CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

RELAZIONE ANNESSA ALLA DECISIONE DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE MARCHE PER L'ESERCIZIO 2022



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

RELAZIONE ANNESSA ALLA DECISIONE DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE MARCHE PER L'ESERCIZIO 2022

(Art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,
conv. dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Presidente:
Vincenzo PALOMBA

Componenti:
Consigliere Fabia D'ANDREA (Relatore)
Referendario Fabio CAMPOFILONI (Relatore)
Referendario Antonio MARSICO (Relatore)

Analisi economico–finanziaria:
Dott.ssa Cristina AGOSTINELLI
Dott.ssa Matilde BARBUZZI
Dott.ssa Raffaella BUFALO
Dott.ssa Maria Angela COGNINI
Dott.ssa Fabrizia COLUCCI
Dott.ssa Catia LAMARRA
Dott.ssa Barbara MECOZZI
Dott.ssa Francesca MOROSINI
Dott.ssa Anna Bianca PIERUCCI

Attività di supporto e segreteria:
Sig.ra Daniela BIANCHI
Dott. Marcello FILIPPI
Sig. Gianluca GIULIETTI
Sig. Fabio MANNELLI

Attività di supporto informatico:
Dott.ssa Raffaella BUFALO

1 LA GESTIONE FINANZIARIA

1. Le entrate

Sommario: 1.1 Il rapporto tra previsioni ed accertamenti – 1.2 Andamento degli accertamenti di competenza– 1.3 Le entrate tributarie – 1.4 Risorse del PNRR e del PNC – 1.5 La gestione di cassa delle entrate – 1.6 Indicatori delle entrate

1.1 Il rapporto tra previsioni ed accertamenti

Gli schemi di bilancio introdotti dall'armonizzazione contabile (All. 9 al D.Lgs. 118/2011) recano una tassonomia delle voci di entrata e di spesa capace di mettere in evidenza, attraverso appositi prospetti di sintesi, natura e finalità d'impiego delle risorse.

In particolare, nel seguente prospetto riepilogativo viene rappresentata l'evoluzione delle previsioni di entrata degli stanziamenti di competenza e di cassa per l'esercizio 2022:

Tabella 1 - Entrate - stanziamenti esercizio 2022

TITOLO	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Variaz. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Variaz. d/c (%)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.400.108.323,46	3.462.628.435,53	1,84	4.448.244.625,26	4.289.477.475,10	-3,57
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	395.187.048,95	760.053.800,58	92,33	820.640.245,77	1.002.581.966,38	22,17
TITOLO 3 Entrate extratributarie	105.539.531,75	146.857.998,95	39,15	90.992.540,62	159.893.370,66	75,72
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	270.232.990,52	528.752.706,88	95,67	927.596.905,42	830.176.028,70	-10,50
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	537.810.960,63	537.810.960,63	0,00	1.018.609.900,77	983.949.406,75	-3,40
TITOLO 6 Accensione Prestiti	243.402.816,84	195.405.869,08	-19,72	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	--	0,00	0,00	--
TOTALE TITOLI 1 - 7	**4.952.281.672,15**	**5.631.509.771,65**	**13,72**	**7.306.084.217,84**	**7.266.078.247,59**	**-0,55**
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	308.432.013,66	834.514.008,39	170,57	350.284.111,45	847.994.570,77	142,09
TOTALE TITOLI	**5.260.713.685,81**	**6.466.023.780,04**	**22,91**	**7.656.368.329,29**	**8.114.072.818,36**	**5,98**

TITOLO	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Variaz. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Variaz. d/c (%)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				524.206.482,78	575.337.061,06	9,75
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	40.009.536,62	243.604.678,68	508,87			
Fondo pluriennale vincolato	28.418.727,03	156.297.194,41	449,98			
TOTALE COMPLESSIVO	**5.329.141.949,46**	**6.865.925.653,13**	**28,84**	**8.180.574.812,07**	**8.689.409.879,42**	**6,22**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023), da l.reg. n. 39/2021 "Bilancio di previsione 2022/2024" e da BDAP

Con riferimento alla gestione di competenza, l'esame dei dati mostra un incremento delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali, ad eccezione del titolo 6. L'incremento più significativo riguarda le entrate per partite di giro (170,57%).

Il totale complessivo delle previsioni definitive di competenza evidenzia un incremento di circa 1.537 ml, pari al 28,84%.

Anche riguardo alla gestione di cassa, l'incremento più rilevante concerne il titolo 9 (142,09%).

Nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, si era rilevata una frequente scarsa intelligibilità della denominazione dei capitoli. L'invito è stato raccolto dalla Regione, che ha comunicato[1] l'elenco dei capitoli riguardanti le partite di giro ed i servizi conto terzi di cui è stata cambiata, nel corso del 2022, la denominazione.

L'art. 1 della proposta di legge regionale relativa al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 (d.g.r. 28 aprile 2023, n. 591) riporta le risultanze degli accertamenti di competenza.

In base a tale disposizione, le entrate di competenza accertate nell'esercizio 2022, quali risultano dal conto del bilancio, sono pari ad euro 5.178.685.770,15.

Sul totale delle entrate accertate

- euro 4.255.880.100,86 sono stati riscossi e versati;
- euro 922.805.669,29 rimangono da riscuotere.

[1] V. nota prot. n. 582791 del 18 maggio 2023.

Tabella 2 -Accertamenti - Confronto con le previsioni

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	VAR. % PREV/AC C.	MAGGIORI (+) O MINORI (-) ENTRATE	RISCOSSIONI SULLA COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.462.628.435,53	3.490.676.734,69	0,81	28.048.299,16	3.089.189.170,96	401.487.563,73
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	760.053.800,58	651.071.104,39	-14,34	-108.982.696,19	343.502.270,39	307.568.834,00
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	146.857.998,95	155.427.903,58	5,84	8.569.904,63	145.093.945,78	10.333.957,80
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	528.752.706,88	176.336.388,10	-66,65	-352.416.318,78	94.294.810,30	82.041.577,80
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	537.810.960,63	184.563.482,85	-65,68	- 353.247.477,78	65.818.364,82	118.745.118,03
TITOLO 6 Accensione prestiti	195.405.869,08	0,00	-100	- 195.405.869,08	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 1-7	**5.631.509.771,65**	**4.658.075.613,61**	**-17,29**	**-973.434.158,04**	**3.737.898.562,25**	**920.177.051,36**
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	834.514.008,39	520.610.156,54	-37,62	- 313.903.851,85	517.981.538,61	2.628.617,93
TOTALE GENERALE	**6.466.023.780,04**	**5.178.685.770,15**	**-19,91**	**- 1.287.338.009,89**	**4.255.880.100,86**	**922.805.669,29**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023) e da BDAP

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli accertamenti sono tutti di segno negativo ad eccezione dei titoli 1 e 3. Lo scostamento più significativo in termini percentuali riguarda il titolo 6 (Accensione di prestiti) (-100%).

Come nel 2021, anche per il 2022 la Regione riferisce che gli scostamenti tra previsioni finali di competenza ed accertamenti delle entrate del titolo 4 sono dovuti alle modifiche nel cronoprogramma delle entrate, a loro volta scaturite dalla mancata realizzazione delle correlate spese. Si ribadiscono, al riguardo, le raccomandazioni alla massima prudenza ed accuratezza nella determinazione delle previsioni di tali entrate e, di conseguenza, nella programmazione degli investimenti al cui finanziamento sono rivolte; e ciò anche al fine di evitare il rischio che, per effetto dello slittamento dei cronoprogrammi, le opere pubbliche vengano realizzate in ritardo o magari risultino, per effetto di sopraggiunti mutamenti delle esigenze socio-economiche, già obsolete nel momento stesso in cui vengono portate a compimento. Si tratta di un aspetto da tenere nella massima considerazione, perché dalla tempestività nella realizzazione dei programmi di spesa dipenderà la corretta gestione delle risorse provenienti dal PNRR e, più in generale, l'"eleggibilità" della spesa in sede eurounitaria.

Riguardo agli scostamenti tra previsioni finali di competenza ed accertamenti delle entrate del titolo 5, la Regione ha evidenziato[2] che, anche quest'anno, lo stanziamento relativo alla vendita dei titoli obbligazionari per il bond Bramante (1501040001) non è stato accertato, non essendosi perfezionata l'estinzione anticipata del debito; altresì, non è stato impegnato il correlato capitolo di spesa 2500230002 (Acquisto di titoli obbligazionari del bramante bond per estinzione anticipata - cni/19); lo stanziamento dell'anticipazione concessa per la crisi sismica (1502010002) non è stato accertato in quanto l'anticipazione prevista non è stata utilizzata, nel corso del 2022 infatti il correlato capitolo di spesa (2110230001) non è stato impegnato; lo stanziamento relativo al prelevamento delle somme depositate sul conto presso la tesoreria centrale per i versamenti UE (150406001) è stato accertato sulla base dei versamenti di tesoreria effettuati dalla Ue e dallo Stato e affluiti nel conto corrente nel corso dell'esercizio.

Infine, gli scostamenti rilevati tra le previsioni finali di competenza e gli accertamenti finali del titolo 6 sono riconducibili, come lo scorso anno, alla mancata accensione dei prestiti[3].

Al netto delle contabilità speciali (partite di giro e servizi conto terzi), il raffronto tra le previsioni definitive (euro 5.632 ml) e gli accertamenti al termine dell'esercizio (pari a 4.658 ml) mostra uno scostamento di 974 ml, corrispondente ad una riduzione del 17,29 %.

Escludendo anche i valori del titolo 6, lo scostamento tra le previsioni e gli accertamenti si riduce a 778 ml (-14,31%).

Gli incassi di competenza sono pari all'82,18 % degli accertamenti.

1.2 Andamento degli accertamenti di competenza

Dal successivo prospetto si evince che il totale degli accertamenti presenta, rispetto al 2021, un incremento complessivo del 5,74%, dovuto soprattutto ad un aumento delle entrate dei Titoli 5 (30,44%) e 2 (25,82%).

[2] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.
[3] V. nota precedente.

Tabella 3 - Andamento degli accertamenti nel triennio 2020-2022

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	% Var. 22/20	% Var. 22/21
(a) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.264.778.302,81	3.413.600.879,99	3.490.676.734,69	6,92%	2,26%
(b)Titolo 2 - Trasferimenti correnti	494.472.683,09	517.445.548,01	651.071.104,39	31,67%	25,82%
(b1) di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	700.268,74	1.574.562,37	2.562.259,07	265,90%	62,73%
(c) Titolo 3 -Entrate extra tributarie	184.513.625,57	153.353.594,17	155.427.903,58	-15,76%	1,35%
(d) Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(e) Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(f) Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	**3.943.764.611,47**	**4.084.400.022,17**	**4.297.175.742,66**	**8,96%**	**5,21%**
(g) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	118.260.563,36	155.563.059,41	176.336.388,10	49,11%	13,35%
(g1) di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(h) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	304.598.342,90	141.494.597,78	184.563.482,85	-39,41%	30,44%
(i) Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(l) Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
(i) Totale entrate lett.: (g)+(h)+(i)+(l)	**422.858.906,26**	**297.057.657,19**	**360.899.870,95**	**-14,65%**	**21,49%**
(l) Subtotale Titoli da 1 a 7 (a)+(b)+(c)+(g)+(h) +(i)+(l)	**4.366.623.517,73**	**4.381.457.679,36**	**4.658.075.613,61**	**6,67%**	**6,31%**
(m) Titolo 9 - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	**852.579.155,49**	**516.269.284,73**	**520.610.156,54**	**-38,94%**	**0,84%**
(n) Totale entrate (f)+(i)+(m)	**5.219.202.673,22**	**4.897.726.964,09**	**5.178.685.770,15**	**-0,78%**	**5,74%**

Fonte: nota della Regione Marche prot. n. 582791 del 18.05.2023

Per l'esame delle entrate del titolo 1 "Entrate tributarie" si rinvia al successivo paragrafo, ad esse dedicato.

L'entrata accertata maggiormente significativa del titolo 3 (Entrate extratributarie) è pari a 102,51 milioni di euro e riguarda le prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti fuori regione regolate in mobilità del Fondo sanitario indistinto[4].

Relativamente alle entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente (Titolo 2), la Relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2022, ha attestato il rispetto del principio contabile[5], evidenziando che: "Le entrate da trasferimenti statali, comunitari e di altri soggetti

[4] V. cap. 1301020048.

[5] Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), al par. 3.6, lett. b) regola la scadenza dei crediti relativi ad entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. La successiva lett. c) riguarda i contributi a rendicontazione.

"a rendicontazione" sono state accertate in relazione all'impegno della correlata spesa sulla base del cronoprogramma. I trasferimenti statali non "a rendicontazione", invece, sono stati accertati sulla base degli atti di assegnazione delle risorse" [6].

Per quelle provenienti da trasferimenti in conto capitale (Titolo IV), si rinvia, invece, alle considerazioni svolte nel cap. della presente relazione riguardante la Gestione dei residui, dove, tuttavia, è emerso come, quantomeno fino ad un recente passato, la Regione abbia sviluppato la censurabile prassi di accertare tali entrate immediatamente e per l'intero importo del trasferimento, senza attendere l'assunzione del correlato e speculare impegno di spesa da parte dell'Amministrazione erogante o, quantomeno, soprattutto per i residui attivi di più anziana formazione, accantonandone l'intera somma nel FCDE.

1.3 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nel 2022 ammontano complessivamente a 3.490,68 ml, con un lieve aumento (circa 2,26%) rispetto al precedente esercizio.

Nella Relazione sulla gestione, allegata alla proposta di rendiconto 2022 (d.g.r. n. 591/2023)[7], si evidenzia che l'aumento "*è dovuto principalmente al maggior gettito accertato per l'intero importo del credito relativo alle entrate derivanti dall'attività di controllo e accertamento della tassa automobilistica regionale evasa, soggetto ad accantonamento al FCDE, e da quello afferente alle risorse complessive tributarie destinate alla sanità, con riguardo alla componente compartecipazione regionale all'Iva e addizionale regionale all'Irpef, come previste dal MEF.*".

In merito ai criteri seguiti per l'accertamento delle entrate tributarie e al rispetto dei principi contabili, la stessa Relazione specifica che:

- le entrate tributarie dovute dai contribuenti e gestite in autoliquidazione sono state accertate per cassa (es. tasse automobilistiche, tributo speciale per il conferimento in discarica, tasse di concessione regionale), come previsto dal § 3.7.5 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- i proventi della lotta all'evasione fiscale mediante riscossione coattiva, i cui ruoli sono stati emessi nel 2022 (in particolare, per quanto riguarda la tassa automobilistica regionale) e sono stati accertati, ai sensi del § 3.7.6 dell'All. 4/2 cit., per il loro intero

[6] V. Relazione sulla gestione, pag. 49.
[7] V. Allegato A1 alla d.g.r. n. 591/2023 (Relazione sulla gestione, pag. 42).

ammontare nell'esercizio 2022; anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione attuata attraverso l'emissione nel 2022 di avvisi di accertamento sono state accertate per il loro intero ammontare. Per entrambi gli accertamenti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- i gettiti derivanti dalla manovra fiscale regionale su IRAP e addizionale regionale IRPEF sono stati accertati, secondo le ultime stime comunicate dal Dipartimento delle Finanze, a norma dell'art. 77-*quater*, D.L. n. 112/2008[8];
- le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (IRAP, addizionale regionale IRPEF e compartecipazione IVA) sono state accertate sulla base degli importi risultanti dalle intese n. 278/CSR e n. 279/CSR del 21 dicembre 2022 siglate in Conferenza Stato-Regioni (CIPESS Delibera n. 4/2023 Riparto FSN 2022 in GU 25 del 21.03.2023).

Nella citata relazione sulla gestione, allegata alla d.g.r n. 591/2023, considerando che una quota significativa delle entrate tributarie è soggetta a vincoli di destinazione, è stata condotta una specifica analisi, distinguendo tra entrate libere costituite da tributi disponibili e tributi della manovra fiscale regionale da un lato, ed entrate vincolate da norme di legge o determinate centralmente in base al fabbisogno sanitario calcolato per ogni regione, costituite da tributi vincolati e tributi finalizzati alla sanità, dall'altro.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle previsioni definitive e agli accertamenti per gli esercizi 2021 e 2022:

Anno	**2021**	**2021**	**2022**	**2022**	**Var. % Prev 2022 Acc. 2022**	**Var. % Acc. 2021/ Acc. 2022**
Tributi disponibili	previsioni finali di competenza	accertamenti di competenza	previsioni finali di competenza	accertamenti di competenza		
recupero tasse automobilistiche regionali	35.200.000	60.786.142	80.000.000	88.445.921	10,56	45,50
tasse automobilistiche regionali	161.157.131	155.401.553	152.950.000	154.070.814	0,73	-0,86
add. regionale all'accisa sul gas naturale	13.500.000	13.168.481	14.515.000	15.950.233	9,89	21,12
imposta regionale sulle attività produttive IRAP (quota Regione)	55.777.345	55.777.345	55.777.345	55.777.345	0,00	0,00
compartecipazione all'iva (quota trasferimenti soppressi)	10.378.554	10.378.553	10.378.554	10.378.553	0,00	0,00

[8] V. § 3.7.5 dell'All. 4/2 cit.

Anno	2021	2021	2022	2022	Var. % Prev 2022 Acc. 2022	Var. % Acc. 2021/ Acc. 2022
imposta regionale sulla benzina per autotrazione		445			----	-100,00
proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e Add. Irpef	13.591.582	12.941.115	17.300.000	20.444.163	18,17	57,98
riscossioni coattive tramite ruolo dei tributi regionali (tassa auto, IRAP, add.reg. IRPEF ed altri tributi	44.937.406	48.911.448	26.975.174	29.777.316	10,39	-39,12
altri tributi	724.160	797.245	833.393	1.093.409	31,20	37,15
Totale tributi disponibili	**335.266.178**	**358.162.327**	**358.729.465**	**375.937.754**	**4,80**	**4,96**
Tributi vincolati						
tasse sulle concessioni regionali	2.350.010	2.239.574	2.269.023	2.105.335	-7,21	-5,99
tasse universitarie	6.790.852	6.791.728	6.791.728	6.703.491	-1,30	-1,30
tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi + addizionale al tributo	3.928.156	4.370.016	3.928.156	3.522.734	-10,32	-19,39
altri tributi	924.862	768.052	917.755	1.004.113	9,41	30,74
Totale tributi vincolati	**13.993.880**	**14.169.371**	**13.906.662**	**13.335.673**	**-4,11**	**-5,88**
Tributi manovra fiscale regionale						
irap manovra fiscale	49.510.000	50.066.000	45.883.000	56.216.000	22,52	12,28
add.reg.le irpef manovra fiscale	32.343.000	32.888.000	34.131.000	35.209.000	3,16	7,06
Totale tributi manovra fiscale	**81.853.000**	**82.954.000**	**80.014.000**	**91.425.000**	**14,26**	**10,21**
Tributi finalizzati alla sanità						
compartecipazione regionale all'iva	2.213.719.182	2.213.719.182	2.267.064.545	2.267.064.545	0,00	2,41
addizionale regionale all'Irpef	239.232.500	239.232.500	247.447.000	247.447.000	0,00	3,43
imposta regionale sulle attività produttive IRAP	505.363.500	505.363.500	495.466.763	495.466.763	0,00	-1,96
Totale tributi finalizzati alla sanità	**2.958.315.182**	**2.958.315.182**	**3.009.978.308**	**3.009.978.308**	**0,00**	**1,75**
Totale entrate tributarie	**3.389.428.240**	**3.413.600.880**	**3.462.628.436**	**3.490.676.735**	**0,81**	**2,26**

Fonte: Allegato A1 alla d.g.r. n. 591/2023

Dalla precedente tabella emerge che:

- la parte più consistente delle entrate tributarie è costituita dai tributi finalizzati alla sanità. Detti tributi nel 2022 ammontano a 3.009,99 milioni di euro, con una crescita di 51,66 milioni di euro (+1,75%) rispetto al 2021, dovuta all'aumento della compartecipazione regionale all'iva (incremento di euro 53,35 milioni di euro) e dell'addizionale regionale all'Irpef (incremento di 8,21 milioni di euro). Come detto, il gettito di tali tributi è stato assunto nella misura prevista dalle intese n. 278/CSR e n.279/CSR del 21 dicembre 2022 raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni;

- anche le entrate tributarie libere accertate in bilancio, costituite dai tributi disponibili e dai tributi della manovra fiscale regionale, di cui alle lettere a) e c) della precedente tabella, registrano, rispettivamente, un aumento di 17,77 milioni (+4,96%) e di 8,47 milioni (+10,21%) rispetto al 2021. In particolare, per quanto concerne i tributi disponibili, la Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022 riferisce che l'aumento è dovuto al maggior gettito afferente le entrate derivanti dalla lotta all'evasione della tassa automobilistica regionale (recupero mediante emissione avvisi di accertamento) e dai proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale regionale all'Irpef, mentre si è ridotto il gettito derivante delle riscossioni coattive tramite ruolo dei tributi regionali, poiché nell'anno 2021 erano stati accertati anche i ruoli emessi nel 2020, divenuti inesigibili in tale anno a seguito dei provvedimenti statali di sospensione dell'attività di recupero e/o notifica delle relative cartelle di pagamento per emergenza da Covid 19. Per quanto concerne i tributi manovra fiscale regionale, l'aumento dipende dalle ultime stime disponibili nel 2022;
- i tributi vincolati registrano, invece, una lieve riduzione (-833.698 euro) rispetto al 2021, dovuta soprattutto alla diminuzione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

La seguente tabella mostra l'andamento, negli anni 2018-2022, del gettito derivante dall'attività di contrasto all'evasione fiscale:

Attività di recupero – contrasto all'evasione – (valori in milioni di euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Tasse automobilistiche (attività di accertamento)	18,8	20,1	22,9	60,8	88,4
Recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali (irap, addizionale irpef, tasse automobilistiche ed altri tributi minori)	33,6	27,6	7	48,9	29,8
Proventi da controllo fiscale irap e addizionale irpef	21,9	17,4	15,1	12,9	20,4
Totale	**74,3**	**65,1**	**45,0**	**122,6**	**138,6**

Fonte: Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. 591/2023

La tabella evidenzia un aumento, pari a 16 milioni di euro, del totale degli accertamenti relativi al 2022 delle entrate da recupero per contrasto all'evasione fiscale, che passano dai 122,6 ml del 2021 ai 138,6 ml del 2022, causata dall'incremento delle entrate da attività di accertamento della tassa automobilistica regionale evasa (+27,6 ml), nonché dall'aumento dei proventi da controllo fiscale irap e addizionale irpef (+7,5 ml).

Si rileva, invece, una flessione delle entrate da recupero coattivo tramite ruolo dei tributi regionali per le motivazioni precedentemente esposte.

Riguardo alla tassa automobilistica, l'ODR ha fornito la seguente tabella:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2019-2021)	2020	2021	2022
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)	423.417.690,10	422.538.548,45	423.550.173,34
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota[3]	205.901.606,96	205.474.093,69	206.501.464,16
Gettito netto teorico (A-B)	**217.516.083,14**	**217.064.454,75**	**217.048.709,18**
Pagamenti spontanei nei termini	95.290.118,78	86.518.930,44	95.313.074,96
Ravvedimenti spontanei [1]:	63.368.585,73	68.625.765,11	71.102.111,25
- di cui tributi	61.388.852,49	66.777.517,70	68.981.328,82
Pagamenti su avvisi bonari [1][2]:			0,00
- di cui tributi			0,00
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento [1]:	54.853.532,92	60.473.481 ,74	88.203.871,09
- di cui tributi	39.289.910,73	44.396.061,71	63.189.253,25
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento [1]:	22.186.551,60	24.816.109,66	35.221.471,17
- di cui tributi	15.416.395,49	17.231.408,50	24.472.985,54
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi [1]:	5.375.122,63	1.452.983,53	5.764.003,46
- di cui tributi	4.385.325,59	884.233,98	4.552.326,59
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi [1]:			0,00
- di cui tributi			0,00
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo [1]:			0,00
- di cui tributi			0,00
Gettito non riscosso	**41.035.390,79**	**45.652.364,13**	**23.728.993,27**
(i) Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi. (ii) Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari. (iii) Esenzioni/riduzioni			

Fonte: questionario dell'ODR su Rendiconto 2022

1.4 Risorse del PNRR e del PNC

Si rinvia all'apposito capitolo sul PNRR.

1.5 La gestione di cassa delle entrate

Il totale delle riscossioni, al netto delle contabilità speciali, ammonta ad euro 4.525,32 ml (tabella "Riscossioni 2022"), di cui 3.737,9 ml a carico della gestione di competenza e 787,42 ml a valere sulla gestione dei residui.

Tabella 4 - Riscossioni 2022

TITOLO	DA COMPETENZA (A)	DA RESIDUI (B)	TOTALE RISCOSSIONI (C)	% incidenza di (C) sul totale
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.089.189.170,96	522.090.556,30	3.611.279.727,26	71,42
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	343.502.270,39	150.773.783,47	494.276.053,86	9,77
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	145.093.945,78	3.663.674,01	148.757.619,79	2,94
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	94.294.810,30	77.388.420,44	171.683.230,74	3,40
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	65.818.364,82	33.503.794,80	99.322.159,62	1,96
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-7	**3.737.898.562,25**	**787.420.229,02**	**4.525.318.791,27**	**89,49**
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	517.981.538,61	13.330.677,74	531.312.216,35	10,51
TOTALE GENERALE	**4.255.880.100,86**	**800.750.906,76**	**5.056.631.007,62**	**100,00%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023) e da BDAP

Dal precedente prospetto si rileva che la maggior parte delle riscossioni totali deriva dalle entrate del titolo 1 (71,42%), mentre le entrate del titolo 5 costituiscono la componente di minore incidenza pari all'1,96%.

Le riscossioni di competenza rappresentano l'84,16% del totale, mentre, le riscossioni in c/residui costituiscono il 15,84% del totale.

Tabella 5 - Scostamenti tra previsioni di cassa e riscossioni

TITOLO	PREV.FINALI DI CASSA (A)	RISCOSSIONI TOTALI (B)	Scost. B/A %
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.289.477.475,10	3.611.279.727,26	-15,81
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.002.581.966,38	494.276.053,86	-50,70
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	159.893.370,66	148.757.619,79	-6,96
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	830.176.028,70	171.683.230,74	-79,32
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	983.949.406,75	99.322.159,62	-89,91
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	-

TITOLO	PREV.FINALI DI CASSA (A)	RISCOSSIONI TOTALI (B)	Scost. B/A %
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-7	**7.266.078.247,59**	**4.525.318.791,27**	**-37,72**
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	847.994.570,77	531.312.216,35	-37,34
TOTALE GENERALE	**8.114.072.818,36**	**5.056.631.007,62**	**-37,68**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023) e da BDAP

Quanto alle variazioni più significative tra previsioni finali di cassa e riscossioni totali, dal precedente prospetto, si desume che le stesse hanno riguardato i Titoli 2, 4 e 5.

Dagli elenchi trasmessi dalla Regione[9] in fase istruttoria, si desume che gli scostamenti più rilevanti tra previsioni finali di cassa e riscossioni totali hanno riguardato le seguenti entrate:

Titolo 2 "Trasferimenti correnti"

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo di cassa	incassi complessivi
1201010069	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLO STATO A TITOLO DI FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - **CFR 53001102 - CNI/08	18.996.760,00	0,00
1201010122	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1 COMMA 34 E 34 BIS LEGGE 662/06	40.248.775,34	10.583.650,00
1201010140	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATORELATIVI AL POR FSE 2014 - 2020 - **CFR 32105601 - 602 - 603 - 604 - 605 - CNI/15	65.045.511,25	11.051.065,93
1201010601	Assegnazione risorse quale contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e per gli effetti della pandemia - art. 40 c.1 D.L. 50/2022 e art. 5 c.3 D.L. 144/2022	40.914.581,72	0,00
1201030014	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLE AZIENDE FORNITRICI PER IL RIPIANO DEI TETTI DI SPESA DEI DISPOSITIVI MEDICI -ai sensi dell'articolo 9 ter, comma 9 bis del D.L. 78/2015.	136.589.879,00	2.829,06
1201050071	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FSE 2014 - 2020 - **CFR 32105601 - 602 - 603 - 604 - 605 - CNI/15	73.052.846,38	17.259.851,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato C) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Titolo 4 "Trasferimenti in conto capitale"

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo di cassa	incassi complessivi
1402010089	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVA ALL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DI CUI ALLE DELIBERE CIPE N. 84-138/2000 PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETE STRADALE REGIONALE - ***CFR 42704221 - CNI/03	16.785.638,08	0,00

[9] V. Allegato C) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo di cassa	incassi complessivi
1402010106	ASS. FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGR.INTEGRATIVO DEL 14.05.2010 PER IL SETTORE DEGLI INTERVENTI SANITARI - PROGR.INVESTIMENTI - ART. 20 L. 67/1988 - CIPE 97 E 98 DEL 18.12.2008 E CIPE 246 DEL 27.11.2006 -**CFR 52808208/9 -CNI/10	35.236.611,07	10.274.994,57
1402010121	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	60.098.048,46	6.266.187,87
1402010167	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA STATO 50%)	89.184.437,68	8.702.494,69
1402030002	RICAVO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - ART. 10 DEL DL 104/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DELLA L.128/2013 - D.M. 615 del 12/9/2018 e D.I. 87 del 01/02/2019 - CNI/20	38.757.587,85	0,00
1402050002	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE RELATIVI AL POR FESR 2014 - 2020 - **CFR 32107701 - 702 - 703 - 704 - CNI/15	55.963.176,00	18.335.526,41
1402050018	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 ASSEGNAZIONE STAORDINARIA IN C/CAPITALE (QUOTA UE 50%)	71.754.006,17	26.114.643,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato C) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Titolo 5 “ Entrate da riduzione di attività finanziarie”

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo di cassa	incassi complessivi
1501040001	VENDITA DI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL BRAMANTE BOND PER ESTINZIONE ANTICIPATA - CNI/19	249.187.000,00	0,00
1504060001	PRELEVAMENTO DI SOMME DEPOSITATE SUL CONTO SPECIALE PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO RELATIVE AI VERSAMENTI EFFETTUATI DALLA CEE	378.540.025,01	33.443.869,68
1504070001	ENTRATA DERIVANTE DAL PRELEVAMENTO DELLE DISPONIBILITA' DETENUTE NEI DEPOSITI BANCARI - ART. 35 DEL 24 GENNAIO 2012, N.1 - **CFR CAP 20823201 - CNI/2012	235.205.274,85	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato C) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Si rinnova la raccomandazione, già formulata anche nella relazione allegata alla decisione di parifica del precedente esercizio, ad una maggiore prudenza ed accuratezza nella programmazione dei flussi di entrata destinati a finanziare gli interventi di spesa (considerata la valenza autorizzatoria che il bilancio di previsione regionale svolge anche rispetto alle previsioni di cassa).

1.6 Indicatori delle entrate

L'esame della gestione delle entrate è stato completato da un'analisi basata sull'utilizzo dei seguenti indicatori, ritenuti particolarmente significativi:

Tabella 6 - Indicatori finanziari di entrata anni 2020-2021-2022

dati %

	INDICATORI - ANNO	2020	2021	2022
a	CAPACITÀ DI REALIZZO	79,27%	81,89%	82,66%
b	CAPACITÀ DI RISCOSSIONE	85,67%	79,58%	80,58%
c	INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	46,03%	46,78%	47,28%
d	VELOCITÀ DI RISCOSSIONE	74,82%	71,21%	71,78%
e	INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	-8,03%	12,82%	6,80%
f	TASSO DI FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI	14,33%	20,42%	19,42%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su tabella fornita da Regione Marche con nota prot. n. 582791 del 18.05.2023

I suddetti indicatori sono stati costruiti sulla base dei seguenti dati:

Tabella 7 - Entrate anni 2020-2021-2022*

dati in milioni

	ENTRATE	2020	2021	2022
1	RESIDUI ATTIVI INIZIALI RIACCERTATI	1.638,70	1.497,51	1.665,52
2	STANZIAMENTO FINALE DI COMPETENZA	5.481,87	5.338,16	5.611,88
3	ACCERTAMENTI	4.345,59	4.371,43	4.638,62
4	MASSA RISCUOTIBILE (1 + 3)	**5.984,29**	**5.868,94**	**6.304,14**
5	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	3.722,89	3.478,89	3.737,90
6	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	754,37	700,50	787,42
7	TOTALE RISCOSSIONI (5 + 6)	**4.477,25**	**4.179,39**	**4.525,32**
8	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	**1.507,04**	**1.689,55**	**1.778,82**

* Le modalità di estrazione dei dati per l'anno 2022 sono coerenti con quelle utilizzate per gli anni 2020 e 2021, indicate nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti[10]

Fonte: Regione Marche nota prot. n. 582791 del 18.05.2023

Dai precedenti prospetti si evince, rispetto all'anno 2021, un aumento, rispettivamente dello 0,94% e dell'1,26%, della capacità di realizzo (rapporto tra accertamenti e stanziamenti finali di competenza) e di quella di riscossione (rapporto tra riscossioni in conto competenza ed accertamenti).

[10] Nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti si attestava che dalla costruzione degli indici e dalle relative tabelle erano esclusi: le contabilità speciali, i versamenti su conti bancari diversi dal Conto di Tesoreria (cap. spesa: 20823201, corrispondente al cap. 2200330001 del conto di bilancio 2016 e all'attuale cap. 2010330001) e le corrispondenti operazioni in entrata (cap: 40202001 corrispondente al cap. 1503070001 del conto di bilancio 2016 e all'attuale cap. 1504070001) e gli stanziamenti di competenza sono al netto del Fondo pluriennali vincolato.

L'indice di smaltimento dei residui attivi (rapporto tra riscossioni in conto residui e residui attivi iniziali riaccertati) registra un incremento pari all'1,07%, passando dal 46,78% al 47,28%.

L'indice di accumulazione dei residui (differenza tra residui attivi da riportare e residui attivi iniziali riaccertati in rapporto ai residui iniziali riaccertati) subisce un miglioramento passando dal 12,82% al 6,80%.

La velocità di riscossione globale (rapporto tra il totale riscossioni e la massa riscuotibile) aumenta dello 0,8%, passando dal 71,21% al 71,78%.

Si rileva, infine, un miglioramento del tasso di formazione dei residui attivi (differenza tra accertamenti e riscossioni in conto competenza in rapporto agli accertamenti).

2. Le spese

Sommario: 2.1 La gestione delle spese – 2.2 I pagamenti – 2.3 Analisi per Macroaggregati e Missioni – 2.4 Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione – 2.5 Indicatori delle spese – 2.6 Indicatore di tempestività dei pagamenti

2.1 La gestione delle spese

La seguente tabella riporta l'evoluzione delle previsioni di competenza e di cassa per l'esercizio 2022:

Tabella 8 - Spese stanziamenti esercizio 2022

	COMPETENZA (previsioni iniziali) (a)	COMPETENZA (previsioni definitive) (b)	Var. b/a (%)	CASSA (previsioni iniziali) (c)	CASSA (previsioni definitive) (d)	Var. d/c (%)
TITOLO 1 Spese correnti	3.794.447.146,50	4.443.201.647,15	17,10	4.690.023.397,13	5.148.083.145,69	9,77
TITOLO 2 Spese in conto capitale	469.646.721,22	916.930.162,17	95,24	1.043.621.414,09	1.134.168.476,92	8,68
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	539.810.960,63	539.810.960,63	0,00	597.513.318,88	540.628.912,69	-9,52
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	66.513.568,81	54.242.417,65	-18,45	273.342.487,07	261.071.335,91	-4,49
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	**4.870.418.397,16**	**5.954.185.187,60**	**22,25**	**6.604.500.617,14**	**7.083.951.871,21**	**7,26**
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	308.432.013,66	834.514.008,39	170,57	1.317.463.209,26	1.541.830.549,24	17,03
TOTALE TITOLI	**5.178.850.410,82**	**6.788.699.195,99**	**31,09**	**7.921.963.826,43**	**8.625.782.420,45**	**8,88**
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**150.291.538,64**	**77.226.457,14**	**-48,62**			
TOTALE GENERALE	**5.329.141.949,46**	**6.865.925.653,13**	**28,84**	**7.921.963.826,43**	**8.625.782.420,45**	**8,88**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023), da l.reg. n. 39/2021 "Bilancio di previsione 2022/2024" e da BDAP

L'esame dei dati relativi alla gestione di competenza mostra un sensibile aumento delle previsioni definitive - rispetto a quelle iniziali - per i Titoli di spesa 2 e 7.

Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[11] che le previsioni di competenza iniziali sono state oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio finanziario per le seguenti ragioni:

- iscrizione di nuove entrate e dei correlati impieghi non previste in sede di Bilancio inziale;
- ridefinizione delle previsioni di entrata per modifica dei cronoprogrammi degli interventi;
- adeguamento delle previsioni di spesa a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale nn. 552, 553 e 554 del 20 aprile 2022;
- iscrizione di economie di avanzo vincolato e accantonato.

In fase istruttoria la Regione ha evidenziato[12] che le principali variazioni del Titolo 2 hanno riguardato gli stanziamenti relativi agli interventi finanziati dal POR FESR 2014-2020, dai fondi PNRR e PNC e dal FCS 2014-2020.

Dall'elenco trasmesso dalla stessa[13], si desume che gli scostamenti più rilevanti hanno riguardato, in particolare, le seguenti spese:

Titolo 2 "Spese in conto capitale"

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo	Stanziamento iniziale
2080220061	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore dei Comuni - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021) - CNI 2021	20.389.927,60	1.255.382,89
2140520037	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA UE (50%) - **CFR 1402050002 - CNI/16	20.974.434,93	1.153.632,78
2140520038	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1402010121 - CNI/16	14.678.387,16	807.542,95
2140520101	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE PER INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - QUOTA UE (50%)	16.890.964,07	713.091,98

[11] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.
[12] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.
[13] V. Allegato D) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo	Stanziamento iniziale
2140520102	EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE PER INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - QUOTA STATO (50%)	16.892.242,64	713.091,78
2140520164	POC 2014-2020 - Ex art. 3 comma 1 lett. b LR 13/2020 - Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid -19 - Quota Stato - **Cfr. 1402010265 - CNI/22	13.999.226,88	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato D) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Inoltre, la Regione ha evidenziato[14] che lo scostamento più significativo del titolo 7 ha riguardato il capitolo 2990270001 relativo al rimborso al Ministero del Tesoro delle anticipazioni mensili di cassa erogate dallo Stato, ai sensi dell'art. 1 comma 796, lett. d) della legge n. 296 del 27/12/2006 per il finanziamento del FSN di parte corrente.

Dall'elenco trasmesso dalla stessa[15], si desume che gli scostamenti più rilevanti hanno riguardato, in particolare, le seguenti spese:

Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"

capitolo	descrizione capitolo	Stanziamento definitivo	Stanziamento iniziale
2990170009	VERSAMENTI REGIONALI A DEPOSITI BANCARI (A CONTO SANITA')	15.000.000,00	10.000.000,00
2990170059	VERSAMENTO ALL'ERARIO DELL'IVA DOVUTA PER SCISSIONE DEI PAGAMENTI à ART. 17 TER, DPR 633/1972 à GESTIONE SANITARIA à ** CFR CAP. 1901010007 - CNI/16	15.000.000,00	10.000.000,00
2990170066	PARTITE DI GIRO DIVERSE SANITA' - ** CFR CAP. 1901990017 - CNI/16	6.671.933,11	0,00
2990170068	PARTITE DI GIRO DIVERSE - GESTIONE ORDINARIA - ** CFR CAP. 1901990019 -CNI/16	15.000.000,00	0,00
2990270001	RIMBORSO AL MINISTERO DEL TESORO DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 60100008/E	480.000.000,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato D) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.23

L'art. 2 del d.d.l. regionale sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 (d.g.r. 28 aprile 2023, n. 591), riporta le risultanze delle spese di competenza. Tale disposizione prevede che le spese di competenza impegnate nell'esercizio 2022, quali risultano dal conto del bilancio, sono stabilite in euro 4.976.086.338,86.

Sul totale delle spese impegnate:

- euro 4.221.289.957,40 sono stati pagati;

[14] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.
[15] V. Allegato D) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

- euro 754.796.381,46 sono rimasti da pagare.

Tabella 9 - Previsioni, impegni e pagamenti

	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNI *FPV*	PAGAMENTI SULLA COMPETENZA	RESIDUI PASSIVI DA ES. DI COMPETENZA	ECONOMIE DI COMPETENZA
TITOLO 1 Spese correnti	4.443.201.647,15	3.944.473.115,28 72.864.888,53	3.418.302.149,90	526.170.965,38	425.863.643,34
TITOLO 2 Spese in conto capitale	916.930.162,17	288.062.825,57 115.724.056,41	169.697.369,17	118.365.456,40	513.143.280,19
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	539.810.960,63	184.168.663,41 2.052.000,00	184.101.211,01	67.452,40	353.590.297,22
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	54.242.417,65	38.771.578,06 *0,00*	19.311.161,95	19.460.416,11	15.470.839,59
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 *0,00*	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 1-5	**5.954.185.187,60**	**4.455.476.182,32** **190.640.944,94**	**3.791.411.892,03**	**664.064.290,29**	**1.308.068.060,34**
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	834.514.008,39	520.610.156,54 *0,00*	429.878.065,37	90.732.091,17	313.903.851,85
TOTALE TITOLI	**6.788.699.195,99**	**4.976.086.338,86** **190.640.944,94**	**4.221.289.957,40**	**754.796.381,46**	**1.621.971.912,19**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023) e da BDAP

Gli impegni di competenza dell'esercizio 2022 relativi ai primi cinque titoli ammontano ad euro 4.455,48 ml, a fronte di una corrispondente previsione di euro 5.954,9 ml. Ne deriva una buona capacità di impegno, pari al 74,83%.

Le maggiori economie di spesa concernono il titolo 2 (euro 513,14 ml), pari al 39,23% del totale dei primi cinque titoli.

Per quanto concerne il peso dei vari titoli all'interno della spesa regionale complessiva, la seguente tabella mostra che, al netto delle contabilità speciali, gli impegni di competenza dell'esercizio 2022 relativi al titolo 1 rappresentano, al pari dell'esercizio precedente, la tipologia di spesa più significativa, poiché rappresentano l'88,53% del totale, mentre gli impegni degli altri titoli hanno un'incidenza assai più contenuta.

Si ravvisa, inoltre, rispetto all'anno 2021, un incremento degli impegni relativi alle spese di tutti i titoli.

Tabella 10 - Incidenza degli impegni per titoli

TITOLI	2021		2022	
	Impegni (*)	Incidenza %	Impegni (*)	Incidenza %
TITOLO 1 Spese correnti	3.787.400.035,26	90,19	3.944.473.115,28	88,53
TITOLO 2 Spese in conto capitale	240.758.269,60	5,73	288.062.825,57	6,47
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	142.601.322,03	3,40	184.168.663,41	4,13
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	28.651.906,35	0,68	38.771.578,06	0,87
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 1-5	**4.199.411.533,24**	**100,00**	**4.455.476.182,32**	**100,00**

(*) Impegni al netto del FPV.

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023), da Rendiconto generale per l'anno 2021 (l. reg. n. 25/2022) e da BDAP

2.2 I pagamenti

Nella gestione di cassa, il totale dei pagamenti (competenza + residui), al netto delle contabilità speciali, raggiunge gli euro 4.151,05 ml, così come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 11 - Cassa pagamenti esercizi 2021 e 2022

	2021			2022			
	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi pregressi	Totale pagamenti	Pagamenti per competenza	Pagamenti per residui passivi pregressi	Totale pagamenti	Var. % Tot. Pagamenti 21/22
TITOLO 1 Spese correnti	3.476.656.973,24	209.478.663,16	3.686.135.636,40	3.418.302.149,90	260.193.558,14	3.678.495.708,04	-0,21
TITOLO 2 Spese in conto capitale	158.726.498,02	133.353.573,46	292.080.071,48	169.697.369,17	99.297.268,98	268.994.638,15	-7,90
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	142.452.210,92	30.000,00	142.482.210,92	184.101.211,01	149.111,11	184.250.322,12	29,31
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	18.624.608,22	0,00	18.624.608,22	19.311.161,95	0,00	19.311.161,95	3,69
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLI 1-5	**3.796.460.290,40**	**342.862.236,62**	**4.139.322.527,02**	**3.791.411.892,03**	**359.639.938,23**	**4.151.051.830,26**	**0,28**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023, da Rendiconto generale per l'anno 2021 (l. reg. n. 25/2022) e da BDAP

La maggior parte dei pagamenti complessivi (competenza e residui) riguarda il titolo 1 (euro 3.678.495.708,04, pari all'88,62% del totale).

I pagamenti complessivi relativi ai titoli 1 e 2 si presentano in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio e la maggiore riduzione riguarda il titolo 2 (-7,9%).

Il maggior incremento rispetto al precedente esercizio concerne, invece, il titolo 3 (29,31%).

2.3 Analisi per macroaggregati e missioni

Nella seguente tabella, la spesa è stata scomposta in relazione alla sua natura economica, secondo le risultanze degli Allegati e.1) ed e.2) al rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. n. 591/2023:

Tabella 12 - Impegni per macroaggregati

Macroaggregati	2020	2021	2022	Variazione 2021/2022 %
Redditi da lavoro dipendente	85.993.866,85	89.149.180,91	96.055.131,62	7,75
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.637.406,01	6.389.927,95	6.636.442,26	3,86
Acquisto di beni e servizi	337.146.136,01	285.962.561,85	298.035.316,67	4,22
Trasferimenti correnti	3.343.405.924,92	3.379.875.717,81	3.510.607.299,85	3,87
Trasferimenti di tributi	-	-	-	--
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	27.693.727,92	22.049.324,77	22.554.655,81	2,29
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.755.961,37	1.486.117,18	1.012.720,04	-31,85
Altre spese correnti	2.821.906,54	2.487.204,79	9.571.549,03	25,99
Totale spese correnti	**3.844.454.929,62**	**3.787.400.035,26**	**3.944.473.115,28**	**4,15**
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi	30.577.766,74	31.163.545,33	48.739.116,24	56,40
Contributi agli investimenti	287.190.675,04	209.548.366,86	239.212.605,27	14,16
Altri trasferimenti in conto capitale	1.948.434,12	46.357,41	0,00	-100
Altre spese in conto capitale	225.712,50	0,00	111.104,06	--
Totale spese in c/capitale	**319.942.588,40**	**240.758.269,60**	**288.062.825,57**	**19,65**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: Allegati e.1) ed e.2 al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2020 (l. reg. n. 32/2021), da Allegati e.1) ed e.2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 ((l. reg. n. 25/2022) alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023 e da BDAP

Per quanto concerne i macroaggregati della spesa corrente, l'analisi dei dati riportati nella precedente tabella mostra come il macroaggregato con gli impegni di importo più rilevante sia rappresentato dai "*Trasferimenti correnti*" (euro 3.510,61 ml) che, rispetto al 2021, mostra un incremento del 3,87%. Tale categoria riguarda in prevalenza la spesa sanitaria di parte corrente[16].

Aumentano, rispetto al precedente esercizio, anche gli impegni relativi agli altri macroaggregati, ad eccezione di quello relativo ai "*Rimborsi e poste correttive delle entrate*", che subisce una riduzione del 31,85%.

[16] La Missione 13 - Tutela della salute, Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, al Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*", contiene impegni per euro 3.159.838.605,87 (v. allegato e.1 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. n. 591/2023).

Per quanto concerne i macroaggregati della spesa in conto capitale, l'analisi evidenzia un incremento, rispetto al precedente esercizio, degli impegni relativi agli "*Investimenti fissi lordi*" del 56,4%, nell'ambito dei quali gli impegni con maggior peso sul totale sono stati assunti nella Missione 13 - Tutela della salute (euro 31.246.647,88)[17]. Registrano un aumento, pari al 14,16%, anche gli impegni riguardanti i "*Contributi agli investimenti*", nell'ambito dei quali quelli con maggior peso sul totale sono stati assunti nella Missione 13 - Tutela della salute (euro 62.080.223,04)[18] e nella Missione 14 - Sviluppo economico e competitività (euro 48.182.585,69)[19]. Si azzerano, invece, gli impegni riguardanti il Macroaggregato "*Altri trasferimenti in conto capitale*" e, contrariamente all'anno 2021, si registrano impegni al Macroaggregato "*Altre spese in conto capitale*".

La successiva tabella consente un'analisi degli impegni e dei pagamenti per missioni secondo le risultanze dell'Allegato 4 "Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni" alla citata d.g.r. n. 591/2023 ed il raffronto con il precedente esercizio:

Tabella 13 – Impegni e pagamenti per missioni

DESCRIZIONE	2021		2022		Variazioni 2021/2022	
	Impegni FPV	Pagamenti complessivi	Impegni FPV	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti
Missione 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione	193.695.216,27 11.896.715,38	193.179.179,77	263.331.848,87 16.148.662,16	232.189.326,73	35,95	20,19
Missione 02 Giustizia	- -	-			-	-
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	182.961,20 -	183.669,03	184.727,33 20.000,00	153.752,37	0,97	-16,29
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	46.418.359,14 5.295.734,71	43.407.951,70	41.001.984,48 4.682.547,80	44.661.670,49	-11,67	2,89
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	18.233.763,38 4.123.311,74	21.153.222,66	20.892.498,00 3.677.919,56	18.099.309,24	14,58	-14,44
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.450.254,06 3.124.873,85	4.539.519,43	4.308.712,38 2.428.324,96	3.259.380,34	-20,94	-28,20
Missione 07 Turismo	19.490.706,82 5.903.237,84	15.946.503,07	24.808.484,49 6.613.145,16	15.127.219,65	27,28	-5,14
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.493.749,92	9.392.459,98	26.798.553,51	28.067.324,57	215,51	198,83

[17] La Missione 13 - Tutela della salute, Programma 05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari, al Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*", contiene impegni per euro 23.136.413,53 (v. allegato e.2 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. n. 591/2023).

[18] La Missione 13 - Tutela della salute, Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, al Macroaggregato "*Contributi agli investimenti*", contiene impegni per euro 30.000.000,00 ed al Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari del medesimo Macroaggregato contiene impegni per euro 30.395.057,31 (v. allegato e.2 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. n. 591/2023).

[19] La Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività, al Macroaggregato "*Contributi agli investimenti*", contiene impegni per euro 35.598.506,29 (v. allegato e.2 alla proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. n. 591/2023).

DESCRIZIONE	2021		2022		Variazioni 2021/2022	
	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti complessivi	Impegni	Pagamenti
	FPV		FPV			
	17.246.829,24		27.612.013,51			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35.279.483,52	34.548.249,02	48.765.207,16	44.028.821,74	38,23	27,44
	25.284.394,30		20.910.016,40			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	215.444.901,17	217.122.436,86	250.482.899,16	248.446.757,95	16,26	14,43
	18.628.985,77		18.642.389,85			
Missione 11 Soccorso civile	18.971.354,29	20.067.318,57	25.676.688,88	25.819.508,52	35,34	28,66
	3.248.968,41		6.259.742,66			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.811.816,23	87.824.854,13	66.333.144,70	66.352.045,65	-24,46	-24,45
	9.476.894,01		9.919.797,49			
Missione 13 Tutela della salute	3.317.688.414,59	3.269.817.271,72	3.444.781.610,19	3.196.856.370,18	3,83	-2,23
	---		23.045,71			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	67.654.402,70	78.513.727,04	71.770.539,05	70.326.874,11	6,08	-10,43
	30.631.797,26		35.632.843,93			
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	65.280.695,00	47.983.736,89	50.769.126,93	64.568.081,62	-22,23	34,56
	13.478.934,94		15.739.410,82			
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	32.582.478,36	32.378.348,45	35.226.827,30	32.760.466,63	8,12	1,18
	7.078.139,63		20.932.089,83			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.958.033,65	2.224.620,88	11.593.554,05	4.756.669,62	94,59	113,82
	379.061,50		1.126.918,18			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.881.705,10	18.284.636,95	5.895.631,74	5.795.631,74	-25,20	-68,30
	--		17.201,12			
Missione 19 Relazioni internazionali	2.219.491,33	2.108.372,49	2.313.568,39	2.471.117,02	4,24	17,20
	499.315,83		254.875,80			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-		-	-
	-		-			
Missione 50 Debito pubblico	50.673.746,51	40.646.448,38	60.540.575,71	41.080.159,60	19,47	1,07
	-		-			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
	-		-			
Missione 99 Servizi per conto terzi	516.269.284,73	420.011.898,93	520.610.156,54	960.760.766,21	0,84	128,75
	-		-			
Totale Missioni	**4.715.680.817,97**	**4.559.334.425,95**	**4.976.086.338,86**	**5.111.812.596,47**	**5,52**	**12,12**
	156.297.194,41		**190.640.944,94**			

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021 di cui alla l. reg. n. 25/2022 Allegato 4, da proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022 (d.g.r. n. 591/2023 – Allegato 4) e da BDAP

Sul lato degli impegni, la Missione 8 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*" presenta i maggiori aumenti rispetto al precedente esercizio (215,51%) insieme alla Missione 17 "*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*" (94,59%).

Dall'elenco trasmesso dalla Regione[20] in fase istruttoria, si desume che gli aumenti più rilevanti hanno riguardato i seguenti impegni della Missione 8:

missione	programma	capitolo	descrizione capitolo	impegno_2021	impegno_2022	variazione_2022vs2021	Motivazione dello scostamento
8	2	2080220010	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - ART 5 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 26/01/06 - D.M. 30/12/02 - ***CFR 40305031 - QUOTA LIMITE D'IMPEGNO - CNI/07	0,00	1.177.262,36	1.177.262,36	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione dei contributi a rendicontazione.

[20] V. Allegato E) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

missione	programma	capitolo	descrizione capitolo	impegno_2021	impegno_2022	variazione_2022vs2021	Motivazione dello scostamento
8	2	2080220061	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore dei Comuni - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- CNI 2021	0,00	1.744.492,33	1.744.492,33	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220062	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore degli Erap Marche - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- CNI 2021	0,00	1.058.149,25	1.058.149,25	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220063	Contributi a Comuni per interventi di cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINQUA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22		4.475.861,17	4.475.861,17	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220065	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore dei Comuni - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021) - AVANZO VINCOLATO -CNI/21		4.076.646,27	4.076.646,27	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220066	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore degli Erap Marche - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- AVANZO VINCOLATO - CNI/21		2.200.268,20	2.200.268,20	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220070	Delibera CIPE 127/2017 e 55/2019 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse agli ERAP per interventi di edilizia residenziale depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - AVANZO VINCOLATO - CNI/22		4.740.000,00	4.740.000,00	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220071	D.M. 06/07/2020 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse ai Comuni per ulteriori interventi di edilizia residenziale, depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n.103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - AVANZO VINCOLATO - CNI/22		1.954.891,34	1.954.891,34	Lo scostamento degli impegni tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato E) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Dall'elenco trasmesso dalla Regione[21] in fase istruttoria, si desume che gli incrementi più rilevanti hanno riguardato i seguenti impegni della Missione 17:

missione	programma	capitolo	descrizione_capitolo	impegno_2021	impegno_2022	variazione_2022vs2021	Motivazione dello scostamento
17	1	2170110036	Sentenza 1527/2021 del Tribunale di Ancona - Spese indennizzo dovuto alla esecuzione della sentenza - CNI/2022		6.000.000,00	6.000.000,00	Trattasi di impegno straordinario e seguito di sentenza di condanna contro la Regione Marche

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato F) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Anche sotto il profilo dei pagamenti, elevati incrementi si registrano nelle citate Missioni 8 (198,83%) e 17 (113,82), ma anche nella Missione 99 "*Servizi per conto terzi*" (128,75%).

[21] V. Allegato F) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

Dall'elenco trasmesso dalla Regione[22] in fase istruttoria, si desume che gli aumenti più rilevanti hanno riguardato i seguenti pagamenti della Missione 8:

missione	programma	capitolo	descrizione_capitolo	pagamenti_2021	pagamenti_2022	variazione_2022vs2021	Motivazione dello scostamento
8	2	2080220010	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - ART 5 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 26/01/06 - D.M. 30/12/02 - ***CFR 40305031 - QUOTA LIMITE D'IMPEGNO - CNI/07	0,00	1.177.262,36	1.177.262,36	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione dei contributi a rendicontazione.
8	2	2080220061	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore dei Comuni - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- CNI 2021	0,00	1.744.492,33	1.744.492,33	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220062	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore degli Erap Marche - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- CNI 2021	0,00	1.058.149,25	1.058.149,25	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220063	Contributi a Comuni per interventi di cui al programma innovativo per la qualità dell'abitare - PNRR missione 05 componente 02 intervento 2.3 - PINQUA - Decreto MIMS 804 del 20.1.22 - CNI/22	0,00	4.475.861,17	4.475.861,17	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220065	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore dei Comuni - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- AVANZO VINCOLATO -CNI/21	0,00	4.076.646,27	4.076.646,27	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220066	Spese per il Piano nazionale per gli investimenti complementari a favore degli Erap Marche - Programma sicuro, verde e sociale: Interventi per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2-septies, d.l. 59/2021)- AVANZO VINCOLATO - CNI/21	0,00	2.200.268,20	2.200.268,20	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220070	Delibera CIPE 127/2017 e 55/2019 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse agli ERAP per interventi di edilizia residenziale depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n. 103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - AVANZO VINCOLATO - CNI/22	0,00	4.740.000,00	4.740.000,00	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.
8	2	2080220071	D.M. 06/07/2020 - Spese per programmi di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016/2017 - Trasferimento delle risorse ai Comuni per ulteriori interventi di edilizia residenziale, depositate sul conto corrente di T.U. vincolato n.103 denominato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE VINC 0031118 C/C" - AVANZO VINCOLATO - CNI/22	0,00	1.954.891,34	1.954.891,34	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è determinato dall'avvio dell'intervento nel corso del 2022.

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato G) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

[22] V. Allegato G) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

Dall'elenco trasmesso dalla Regione[23] in fase istruttoria, si desume che gli aumenti più elevati hanno riguardato i seguenti pagamenti della Missione 17:

missione	programma	capitolo	descrizione_capitolo	pagamenti_2021	pagamenti_2022	variazione_2022vs2021	Motivazione dello scostamento
17	1	2170120034	FONDO INTEGRATIVO PER INVESTIMENTI IN MATERIA ENERGETICA - CONTRIBUTI A COMUNI - P.I. 2019-2021 - CNI/19	0,00	1.000.271,12	1.000.271,12	Trattasi di contributi agli investimenti i cui pagamenti sono correlati alla rendicontazione delle spese sostenute da parte dei beneficiari, per sua natura discontinua nel tempo
17	2	2170210002	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE LOCALI N.A.F. - QUOTA UE (50%) - CFR. 1201050072 - CNI/2016	0,00	437.900,00	437.900,00	Lo scostamento dei pagamenti tra il 2021 ed il 2022 è legato all'esigibilità della spesa correlata ai decreti di concessione contributi

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato H) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

Dall'elenco trasmesso dalla Regione[24] in fase istruttoria, si desume che gli aumenti più rilevanti hanno riguardato i seguenti pagamenti della Missione 99:

missione	programma	capitolo	descrizione capitolo	pagamenti_2021	pagamenti_2022	variazione 2022vs2021	Motivazione dello scostamento
99	1	2990170004	PRELEVAMENTO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI - CNI/06 - ***CFR60200007	14.268.625,27	16.254.826,99	1.986.201,72	Incremento spesa per ritenute per aumento personale e applicazione nuovo CCNL.
99	1	2990170058	VERSAMENTO ALL' ERARIO DELL' IVA DOVUTA PER SCISSIONE DEI PAGAMENTI ART. 17 TER, DPR 633/1972 GESTIONE ORDINARIA **CFR CAP. 1901010004 - CNI/16	18.631.965,26	20.021.659,09	1.389.693,83	Nell'esercizio 2022 si è registrato un incremento rispetto all'esercizio 2021, in quanto nell'anno d'imposta 2022 l'ammontare dell'iva assoggetta al regime dello split payment, in attuazione dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, versata dalla Regione Marche all'Erario con le giacenze esistenti sul conto di tesoreria unica della gestione ORDINARIA è stata maggiore rispetto a quella dell'anno pregresso.
99	1	2990170059	VERSAMENTO ALLÃ ERARIO DELLÃ IVA DOVUTA PER SCISSIONE DEI PAGAMENTI ART. 17 TER, DPR 633/1972 GESTIONE SANITARIA ** CFR CAP. 1901010007 - CNI/16	3.008.540,20	4.383.632,92	1.375.092,72	Nell'esercizio 2022 si è registrato un incremento rispetto all'esercizio 2021, in quanto nell'anno d'imposta 2022 l'ammontare dell'iva assoggetta al regime dello split payment, in attuazione dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, versata dalla Regione Marche all'Erario con le giacenze esistenti sul conto di tesoreria unica della gestione SANITARIA è stata maggiore rispetto a quella dell'anno pregresso.
99	1	2990170070	TRASFERIMENTO DEGLI ERRATI VERSAMENTI DAL CONTO TESORERIA GESTIONE ORDINARIA AL CONTO DI TESORERIA GESTIONE SANITARIA -CFR CAP. 1901990021 - CNI/16	51.534,28	1.486.117,71	1.434.583,43	Nell'esercizio 2022 si è registrato un incremento dei pagamenti rispetto all'esercizio 2021 a causa di maggiori somme erroneamente accreditate nel conto della gestione ordinaria per le quali è stato disposto il trasferimento al conto della gestione sanità.
99	2	2990270001	RIMBORSO AL MINISTERO DEL TESORO DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI SULL'IMPORTO DELLE QUOTE	304.252.434,45	850.218.067,94	545.965.633,49	Le anticipazioni mensili di tesoreria da parte dello Stato vengono attivate nel caso in cui le entrate cumulativamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione IVA non coprano il finanziamento che deve essere assicurato alle stesse regioni. Gli incassi per anticipazioni mensili sono registrati nel capitolo di entrata delle partite di giro 1901990003 (PdC E.9.01.99.02.001 Anticipazioni sanità della tesoreria statale) e

[23] V. Allegato H) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.
[24] V. Allegato I) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

missione	programma	capitolo	descrizione capitolo	pagamenti_2021	pagamenti_2022	variazione 2022vs2021	Motivazione dello scostamento
			DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 60100008/E				contestualmente, ai fini della restituzione allo Stato, viene registrato un impegno di pari importo nel capitolo di spesa delle partite di giro 2990270001 (PdC U.7.01.99.02.001 "Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale"). I recuperi delle anticipazioni mensili sono effettuati da parte dello Stato a valere sulla compartecipazione all'IVA, di norma entro la chiusura di ogni esercizio, ed anche a valere sulle somme affluite nell'esercizio successivo sui conti correnti di tesoreria centrale IRAP e addizionale regionale IRPEF. Facendo seguito alle comunicazioni ed ai Decreti MEF di ripiano delle anticipazioni, la Regione liquida gli impegni sul capitolo di spesa 2990270001 e provvede all'emissione di ordinativi di pagamento, versati in commutazione di entrata a valere sulle entrate del Fondo sanitario, come indicate dal MEF. Il recupero delle anticipazioni può avvenire anche a valere del Fondo di Garanzia (di cui all'art. 13 del D. Lgs. 56/2000), previsto nel caso di minori gettiti fiscali effettivi rispetto a quelli stimati ai fini della copertura del fabbisogno sanitario regionale. La determinazione del Fondo di garanzia avviene da parte dello Stato successivamente alla definizione del quadro riepilogativo dei gettiti fiscali effettivi dell'anno di riferimento (almeno due anni dopo). Anche in questo caso, il recupero dell'anticipazione avviene a seguito di comunicazione da parte dello Stato. Nel 2021 sono stati recuperati da parte dello Stato, e quindi liquidate in commutazioni da parte della Regione, le anticipazioni del 2016 (a valere sul fondo di garanzia), 2018 e 2020 (a valere sui residui delle entrate tributarie). Nel 2022 sono stati recuperati da parte dello Stato, e quindi liquidate in commutazioni da parte della Regione, le anticipazioni del 2016, 2017 (a valere sui rispettivi fondo di garanzia), 2020, 2021 e 2022 (a valere sui residui delle entrate tributarie). La differenza nell'entità dei pagamenti è influenzata sia dall'incremento del finanziamento sanitario che determina conseguentemente un incremento del livello di erogazione mensile del finanziamento e delle anticipazioni mensili (che saranno poi recuperate), sia per le specifiche annualità considerate, dal recupero delle anticipazioni 2021 a valere sull'IVA nell'annualità 2022 anziché nell'anno stesso per Euro 194.532.242,09 (dovuto alla conservazione dei residui attivi 2021 prima della comunicazione del recupero da parte dello Stato).

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati estratti da allegato I) alla nota della Regione prot. n. 1037907 del 29.08.2023

La Missione 13 "*Tutela della salute*" reca gli importi più elevati sia sul fronte degli impegni (euro 3.444,78 ml, pari al 69,23% degli impegni complessivi assunti nell'anno 2022) sia su quello dei pagamenti (euro 3.196,86 ml, pari al 62,54% dei pagamenti complessivi effettuati nel 2021). Rispetto all'anno 2021, detta missione evidenzia un lieve aumento degli impegni (3,83%) ed una lieve riduzione dei pagamenti (-2,23%).

Sono, infine, in aumento sia gli impegni (19,47%) che i pagamenti (1,07%) della Missione 50 "*Debito pubblico*".

2.4 Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che è stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro CONSIP e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9 D.L. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[25] che non sono state effettuate deroghe all'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali[26].

Inoltre, l'Amministrazione ha riferito[27] che l'ammontare della spesa effettuata nel 2022 al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, cc. 512-514, l. n. 208/2015 è pari ad euro 455.598,00 e la percentuale sul totale della spesa informatica è pari all'1,80% e che è stata rilasciata l'autorizzazione da parte dell'organo amministrativo di vertice[28].

2.5 Indicatori delle spese

L'esame della gestione delle spese è stato completato da un'analisi basata sull'utilizzo dei seguenti indicatori:

Tabella 14 - Indicatori finanziari di spesa anni 2020-2021-2022

				dati %
	INDICATORI - ANNO	**2020**	**2021**	**2022**
a	CAPACITÀ DI SPESA	62,35%	64,47%	60,00%
b	VELOCITÀ DI CASSA	80,40%	78,63%	74,07%
c	CAPACITÀ DI IMPEGNO	74,45%	79,01%	77,96%
d	RAPPORTO PAGAMENTI/STANZIAMENTO	64,46%	68,85%	63,56%
e	RAPPORTO PAGAMENTI/IMPEGNI	86,58%	87,13%	81,53%
f	INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	47,10%	37,86%	37,82%
g	INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI PASSIVI	5,57%	6,64%	32,01%

Fonte: Regione Marche nota prot. n. 582791 del 18.05.2023

[25] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

[26] L'art. 1, comma 510, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede:
" *Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali*".

[27] V. nota della regione prot. n. 1162928 del 26 settembre 2023, che ha rettificato l'importi della spesa e la percentuale precedentemente comunicati con nota prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023.

[28] L'art. 1, commi 512-514, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevedono:
"512. *Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014.*
513. *L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.*
514. *Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. Agid, Consip SpA e i soggetti aggregatori, sulla base di analisi delle informazioni in loro possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica, propongono alle amministrazioni e alle società di cui al comma 512 iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa. Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.*".

Tabella 15 - Spese anni 2020-2021-2022*

				dati in milioni
	SPESE	**2020**	**2021**	**2022**
1	Residui passivi iniziali riaccertati a fine esercizio	864,08	905,57	950,92
2	Stanziamento finale di competenza	6.256,80	5.499,87	5.934,56
3	Disponibilità totale (1 + 2)	**7.120,89**	**6.405,44**	**6.885,48**
4	Impegni **	4.658,33	4.345,68	4.626,66
5	di cui FPV	170,14	156,30	190,64
6	Massa spendibile (1 + 4)	**5.522,41**	**5.251,25**	**5.577,58**
7	Pagamenti in conto competenza	4.033,08	3.786,43	3.771,95
8	Pagamenti in conto residui	407,00	342,86	359,64
9	Totale pagamenti (7 + 8)	**4.440,07**	**4.129,30**	**4.131,59**
10	Totale residui passivi da riportare	**912,20**	**965,66**	**1.255,35**

* Le modalità di estrazione dei dati per l'anno 2022 sono coerenti con quelle utilizzate per gli anni 2020 e 2021, indicate nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti[29]

** per gli anni 2020, 2021 e 2022 si intendono gli impegni al lordo del fpv.

Fonte: Regione Marche nota prot. n. 582791 del 18.05.2023

Dai precedenti prospetti si evincono, rispetto all'anno 2021, le seguenti variazioni:

- la capacità di spesa, data dal rapporto tra pagamenti totali e disponibilità (residui passivi riaccert. + stanz. finale competenza) subisce una riduzione del 6,93 %. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[30] le ragioni del peggioramento di questo indicatore registrato con riferimento alle Missioni 1, 13 e 14. Per quanto concerne la Missione 01, la causa di detto peggioramento rispetto all'anno 2021 (-2,26%) è stata individuata nell'incremento nell'anno 2022 dello stanziamento di competenza relativo alla partita debitoria con lo Stato per la restituzione del maggior gettito della tassa automobilistica per le annualità dal 2015 al 2022 (articolo 1, comma 321-322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296). A fronte di uno stanziamento finale dell'anno 2022, pari complessivamente a 60,20 mln di euro, sono stati disposti pagamenti per 13,26 mln come previsto dalla normativa (sia in conto competenza che in conto residui) sull'impegno di competenza di complessivi 44,60 mln. Inoltre, dal momento che la partita è stata definita dallo Stato alla fine del 2022 e agli inizi del 2023, non si sono disposti pagamenti (né assunti impegni) nell'anno 2021 a valere sullo stanziamento di competenza 2021 (pari a 5,2 mln di euro). Riguardo alla Missione 13,

[29] Nelle Relazioni allegate ai Rendiconti 2016 e precedenti si attestava che dalla costruzione degli indici e dalle relative tabelle erano esclusi: le contabilità speciali, i versamenti su conti bancari diversi dal Conto di Tesoreria (cap. spesa: 20823201, corrispondente al cap. 2200330001 del conto di bilancio 2016 e all'attuale cap. 2010330001) e le corrispondenti operazioni in entrata (cap: 40202001 corrispondente al cap. 1503070001 del conto di bilancio 2016 e all'attuale cap. 1504070001) e gli stanziamenti di competenza sono al netto del Fondo pluriennali vincolato.

[30] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023. Nell'Allegato L) a detta nota, si mettono a confronto, per ciascuna Missione, i pagamenti totali con la disponibilità (residui passivi riaccertati e stanziamenti finali di competenza) degli anni 2022 e 2021.

il peggioramento dell'indicatore (-8,59%) è stato attribuito sia ai minori pagamenti in conto competenza (come riportato nell'analisi della velocità di cassa) sia all'incremento nell'anno 2022 di stanziamenti di competenza non impegnati relativi, in particolare: (i) per euro 136.589.879,00 al payback per dispositivi medici 2015-2018 (l'importo non è stato impegnato in considerazione dei ricorsi pervenuti da parte di numerose aziende fornitrici) e (ii) per euro 25.881.419,77 a spese di investimento di edilizia sanitaria. Con riferimento al peggioramento della capacità di spesa (tra il 2021 e il 2022) avvenuta nella Missione 14 (-11,38%) a carico di alcuni capitoli di spesa assegnati al Dipartimento Sviluppo Economico e alle sue articolazioni organizzative, l'Amministrazione ha segnalato che lo scostamento deriva principalmente da risorse stanziate per fronteggiare situazioni emergenziali (fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica del settore pesca ed il fondo straordinario per fronteggiare i danni causati dagli eventi metereologici del 15 settembre 2022). La tempistica ridotta non ha permesso di concludere entro l'esercizio la liquidazione ad alcuni beneficiari.

In altri casi, a fronte di risorse stanziate nel Bilancio di Previsione, la mancata erogazione dei fondi è stata attribuita alla mancanza di richiesta di liquidazione (entro il 31/12/2022) da parte dei soggetti beneficiari. Un'ulteriore causa del peggioramento dell'indice è stata individuata nell'avvio dell'ATIM (Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche) avvenuta nel settembre 2022. Ciò avrebbe comportato economie di spesa nel bilancio regionale a carico delle risorse stanziate nel Bilancio di Previsione 2022-2024. Infine, la Regione ha segnalato che, per l'erogazione dei fondi relativi al progetto statale "DigiPALM" (Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e il DTD-Dipartimento per la Transizione Digitale della Presidenza del Consiglio), l'erogazione segue le tempistiche date dallo stesso DTD, in quanto l'effettiva erogazione deve attendere l'esito delle verifiche da parte di quest'ultimo.

- la velocità di cassa, data dal rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile (residui passivi riaccertati + impegni) diminuisce del 5,8%. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[31] le ragioni del peggioramento di questo

[31] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023. Nell'Allegato M) a detta nota, si mettono a confronto, per ciascuna Missione, i pagamenti totali con i residui passivi riaccertati e gli impegni degli anni 2022 e 2021.

indicatore registrato con riferimento alle Missioni 1 e 13. Per quanto concerne la Missione 01, il peggioramento di questo indicatore viene attribuito all'incremento dell'importo degli impegni della competenza 2022 per la definizione della partita debitoria con lo Stato relativa alla restituzione del maggior gettito della tassa automobilistica. I pagamenti ammontano a 13,26 mln come previsto dalla normativa (sia in conto competenza che in conto residui) a fronte di una massa spendibile di circa 51,34 mln di euro. Inoltre, dal momento che tale partita è stata definita alla fine dell'anno 2022 e agli inizi del 2023, nell'esercizio 2021, per tale finalità, non sono stati effettuati pagamenti a fronte di una massa spendibile di 6,74 mln di euro. Con riferimento alla Missione 13, il peggioramento dell'indicatore è stato ricondotto alla riduzione nell'anno 2022 dei pagamenti di competenza su impegni a valere del fondo sanitario, in quanto, nel 2022, le Intese di riparto del Fondo sanitario indistinto e delle quote vincolate sono state formalizzate solo nel mese di dicembre (ad es. Intesa n. 278/CSR del 21/12/2022 relativa al fondo sanitario Indistinto, Intesa n. 282/CSR del 21/12/2022 relativa al contributo per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche), pertanto gli impegni assunti dopo le Intese di riparto non sono stati liquidati nell'anno. Inoltre, il livello di erogazione di cassa alle Aziende sanitarie ha risentito anche del mancato adeguamento del livello provvisorio delle erogazioni mensili da parte dello Stato che non è stato adeguato dallo stesso ed è rimasto pari a euro 236.663.983 (nel 2021 il livello definitivo delle erogazioni mensili era pari ad euro 241.874.691).;

- la capacità di impegno, data dal rapporto tra impegni e stanziamento finale di competenza, diminuisce dell'1,33. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[32] le ragioni del peggioramento di questo indicatore registrato con riferimento alle Missioni 13 e 15. Con riferimento alla Missione 13, il peggioramento dell'indicatore è stato attribuito agli stanziamenti della competenza 2022 non impegnati relativi al payback per dispositivi medici 2015-2018 e alle spese di investimento di edilizia sanitaria. La capacità di impegno del 2022 risulterebbe circa pari al 98% togliendo dagli stanziamenti quelli relativi al payback per dispositivi

[32] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023. Nell'Allegato N) a detta nota, si mettono a confronto, per ciascuna Missione, gli impegni con lo stanziamento finale degli anni 2022 e 2021.

medici. Riguardo al peggioramento della capacità di impegno registrato nella Missione 15, gestione delle risorse del FSE (programma 4), l'Amministrazione ha segnalato che, nell'anno 2022, è stato attivato un numero minore di avvisi per la concessione di contributi, rispetto all'anno 2021, nel quale, invece, alcuni di detti avvisi hanno avuto dotazioni consistenti, come quello relativo ai contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche, con una dotazione di circa 15 mln di euro interamente impegnata nell'anno 2021;

- il rapporto tra pagamenti e stanziamento (pagamenti in conto competenza/stanziamento finale di competenza) subisce, anch'esso, un decremento del 7,68%. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fornito chiarimenti [33] in ordine alle ragioni del peggioramento di questo indicatore registrato con riferimento alle Missioni 1, 13 e 16. Con riferimento al peggioramento del rapporto pagamenti stanziamenti registrato nella Missione 01, la Regione ha rinviato a quanto riportato per la capacità di spesa. Per quanto concerne la Missione 13, il peggioramento dell'indicatore è stato attribuito sia alla riduzione dei pagamenti in conto competenza (come riportato nell'analisi della velocità di cassa) sia all'incremento degli stanziamenti non impegnati (come indicato nell'analisi della capacità di spesa). Per quanto attiene al peggioramento del rapporto tra pagamenti in conto competenza e stanziamenti finali registrato nella Missione 16, l'Amministrazione ha riferito che, nell'ambito delle risorse assegnate alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, nel passaggio dal 2021 al 2022, si è assistito ad un buon incremento dei pagamenti (da 14 mln del 2021 a 16 milioni di euro del 2022), ma contemporaneamente anche ad un incremento più che proporzionale degli stanziamenti di competenza (da 28 mln del 2021 a 52 milioni di euro del 2022). Il maggior stanziamento è concentrato oltre che nei capitoli del piano di rilancio sisma (2160320032 e 2160320053), trattati e motivati altresì nel rapporto tra pagamenti e impegni, anche nel capitolo relativo al cofinanziamento

[33] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023. Nell'Allegato O) a detta nota, si mettono a confronto, per ciascuna Missione, i pagamenti della competenza con lo stanziamento finale di competenza degli anni 2022 e 2021.

regionale del PSR (2160310023), per il quale non è stato necessario assumere l'impegno entro l'anno 2022, tenendo conto del cronoprogramma dell'esigibilità della spesa;

- anche il rapporto tra pagamenti e impegni (pagamenti in conto competenza/impegni) peggiora del 6,43%. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fornito chiarimenti[34] in ordine alle ragioni del peggioramento di questo indicatore registrato con riferimento alle Missioni 1, 13, 16 e 50. Con riferimento Con riferimento al peggioramento del rapporto pagamenti impegni registrato nella Missione 01 si confermano le motivazioni già riportate per la capacità di spesa e per la velocità di cassa. Nell'esercizio 2022, per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica per le annualità 2015-2022 sono stati disposti pagamenti di competenza per 6,5 mln su impegni per 44,6 mln a fronte di nessun pagamento e impegno registrato nel 2021. Riguardo alla Missione 13, il peggioramento dell'indicatore è dovuto tra l'altro alla riduzione nell'anno 2022 dei pagamenti di competenza (come riportato nell'analisi della velocità di cassa).

  Per quanto riguarda il peggioramento del rapporto tra pagamenti in conto competenza e impegni registrato nella Missione 16, l'Amministrazione ha riferito che, nell'ambito delle risorse relative all'agricoltura e allo sviluppo rurale, nel passaggio dal 2021 al 2022 si è assistito ad un buon incremento dei pagamenti (da 14 a 16 milioni di euro), ma contemporaneamente anche ad un incremento più che proporzionale degli impegni (da 22 mln del 2021 a 40 milioni di euro mln del 2022). Il maggior impegno è concentrato nei capitoli del piano di rilancio sisma, legati principalmente al finanziamento dello scorrimento in graduatoria di domande di aiuto di imprese agricole ammesse nell'ambito del PSR (aiuti nazionali aggiuntivi.

  Riguardo al peggioramento del rapporto tra pagamenti e impegni della Missione 50, la Regione ha rappresentato che gli impegni che non sono stati pagati nell'anno (pari a 19,46 mln nel 2022 contro i 10,02 mln nel 2021) sono relativi alla quota di accantonamento prevista dall'ente e destinata al fondo di ammortamento per il rimborso del Bramante Bond. Si precisa inoltre che ad oggi tali residui non sono più

[34] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023. Nell'Allegato P) a detta nota, si mettono a confronto, per ciascuna Missione, i pagamenti della competenza con gli impegni di competenza degli anni 2022 e 2021.

presenti in bilancio poiché in data 27/06/2023 il Bramante Bond è stato totalmente estinto in quanto è giunto alla sua naturale scadenza;

- l'indice di smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali riaccertati) subisce un peggioramento dello 0,11%. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fornito apposito prospetto[35] nel quale sono messi a confronto, per ciascuna Missione, i pagamenti in conto residui con i residui passivi iniziali degli anni 2022 e 2021. Dal prospetto si evince che detto peggioramento ha riguardato maggiormente le seguenti Missioni: 4 (-26,93%), 8 (-24,71%) e 14 (-23,10%).
  La Regione, nel corso del contraddittorio, ha fornito[36] puntuale giustificazione delle cause del peggioramento relative alle Missioni 4, 8 e 14.
- l'indice di accumulazione residui passivi (totale residui passivi da riportare - residui passivi iniziali riaccertati / residui passivi iniziali riaccertati) subisce un peggioramento passando dal 6,64% al 32,01%. Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fornito chiarimenti [37] in ordine alle ragioni del peggioramento di questo indicatore registrato con riferimento alle Missioni 1, 13, 16 e 50. Riguardo al peggioramento dell'indice di accumulazione dei residui passivi della Missione 1, l'Amministrazione ha riferito che l'accumulo dei residui passivi dell'anno 2022 è sostanzialmente riconducibile alla partita di restituzione della tassa auto (l'incremento nel 2022 tra i residui iniziali e i residui finali è di 31 mln a fronte di nessun incremento registrato nell'anno 2021). Con riferimento alla Missione 13, il peggioramento dell'indice l'Amministrazione ha evidenziato che lo stesso è dovuto in particolare "*all'incremento di euro 221.180.862,19 dei residui passivi formatisi nell'anno 2022 rispetto a quelli formatisi nell'anno 2021 (a seguito alla riduzione dei pagamenti in conto competenza)*", ed ha segnalato che "*nel I semestre 2023 sono stati pagati residui passivi a valere sul fondo sanitario 2022 per euro 201.875.344,77 (nel 2022 il totale dei pagamenti in conto residui era pari ad euro 228.001.618,13)*".
  Riguardo al peggioramento dell'indice di accumulazione dei residui passivi della Missione 16, la Regione ha riferito che l'accumulo di residui registrato tra il 2021 e il 2022 è stato determinato principalmente da interventi legati al settore Caccia (Ambiti

[35] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023 - Allegato Q).
[36] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[37] V. nota della Regione prot. n. 1037907 del 29 agosto 2023. Nell'Allegato R) a detta nota, si mettono a confronto, per ciascuna Missione, i residui passivi da riportare e i residui iniziali riaccertati degli anni 2022 e 2021.

Territoriali Caccia, fauna selvatica per Peste suina africana) e a contributi per il settore fitosanitario che non è stato possibile liquidare entro il 31/12/2022, per i quali sono state avviate le procedure di pagamento.

Quanto al peggioramento dell'indice di accumulazione dei residui passivi della Missione 50 (l'incremento dei residui passivi è pari ad euro 19,46 mln di euro: 206,82 mln di residui iniziali e 226,28 di residui finali a fronte dell'incremento di 10,02 mln del 2021), l'Amministrazione ha rappresentato che l'accumulo di residui è stato causato dalla quota di accantonamento prevista dall'ente per l'esercizio 2022 destinata al fondo di ammortamento per il rimborso del Bramante Bond, precisando inoltre che ad oggi tali residui non sono più presenti in bilancio poiché in data 27/06/2023 il Bramante Bond è stato totalmente estinto in quanto è giunto alla sua naturale scadenza.

2.6 Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 41 D.L. n. 66/2014 dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4, commi 2, 4 e 5, D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) di cui all'art. 33 D.Lgs. n. 33/2013 e che, in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni debbano indicare le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

La medesima disposizione prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le citate attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Inoltre, l'art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014 identifica l'ITP nella "*somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento*".

Pertanto, la Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023[38] contiene il seguente prospetto firmato dal rappresentante legale dell'Ente e dal Responsabile dell'Area finanziaria:

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Anno 2022

REGIONE MARCHE

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

- **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 17.160.653,65

- **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM *22* settembre *2014* è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali o richieste equivalenti di pagamento e le date di pagamento ai fornitori. Sono presi in considerazione, pertanto, tutti i pagamenti per somministrazione, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali

-19,03 **giorni**

- **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

La Regione Marche anche per l'anno 2022 ha ottenuto un risultato coerente con la normativa di settore, pagando complessivamente i debiti commerciali entro i termini di legge.
È stata svolta, anche durante l'esercizio 2022, l'attività di monitoraggio e quadratura tra i dati presenti nell'applicativo regionale dedicato alla gestione dei documenti commerciali (FATTO) e quelli presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) del Mef, ora AREA RGS, al fine di ridurre la presenza di eventuali disallineamenti

- **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

Fonte: Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023.

Nel corso dell'istruttoria, sono stati chiesti i motivi dei pagamenti tardivi pari ad euro 17.160.653,65, risultanti dal precedente prospetto, e se il ritardo abbia comportato il pagamento di interessi moratori.

Al riguardo, la Regione, a fronte di un importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 pari, come visto, ad euro 17.160.653,65, ha trasmesso[39] un elenco dei debiti commerciali di importo

[38] V. pag. 131 della Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023.
[39] V. nota della Regione prot. n. 1133260 del 19 settembre 2023.

pari o superiore ad euro 20.000,00, complessivamente pari ad euro 13.494.907,08, contenente l'indicazione, per ciascun debito, delle ragioni che hanno determinato il ritardato pagamento. Dall'elenco si evince che le cause del ritardo sono riconducibili, perlopiù, ai "*tempi tecnici per l'espletamento delle attività amministrative*", al "*passaggio di consegne per subentro nuovo rup*", e ad "*adempimenti normativi*".

L'Amministrazione ha specificato, nel corso del contraddittorio, che il ritardo non ha comportato il pagamento di interessi moratori.[40]

L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, ha attestato che la Regione ha registrato, nell'ultimo anno, un valore dell'ITP rispettoso dei termini di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 231/2002 (art. 40, comma 2-*bis*, D.Lgs. n. 118/2011) ed anche nella propria relazione sul rendiconto generale per l'anno 2022 ha dato atto[41] che la "*Regione Marche ha ottenuto un risultato coerente con la normativa di settore, pagando complessivamente i debiti commerciali entro i termini di legge*", ed ha evidenziato che "*l'ITP è stato in media, nel 2022, inferiore di 19,03 gg. (2021: 22,43 gg.) rispetto alla data di scadenza della relativa fattura (in sostanza il pagamento avviene mediamente in anticipo rispetto alla scadenza)…*".

Poiché l'art. 9, comma 7, del citato DPCM dispone che le amministrazioni regionali elaborino l'ITP con riferimento all'intero bilancio regionale, alla Gestione sanitaria accentrata e alla componente non sanitaria, la relazione sulla gestione reca altresì il seguente prospetto che evidenzia detto indicatore calcolato separatamente per la gestione sanitaria, per quella ordinaria e per quella complessiva:

	2022
Gestione sanitaria accentrata	-13,27 giorni
Gestione ordinaria	-20,41 giorni
Gestione Complessiva (GSA + ordinaria)	**-19,03 giorni**

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 591/2023

[40] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[41] V. Relazione sul Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022 del Collegio dei Revisori, pagg. 37 - 38.

3. La gestione dei residui

Sommario: 3.1 Il riaccertamento ordinario dei residui – 3.2 I residui attivi – 3.3 I residui passivi – 3.4 I residui passivi perenti

3.1 Il riaccertamento ordinario dei residui

Conformemente agli artt. 3, comma 4, e 63, commi 8 e ss., D.Lgs. n. 118/2011, nonché del § 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 con la deliberazione n. 551 del 20.04.2023, adottata previo parere favorevole dell'ODR, espresso in data 17.04.2023.

L'esito di tale operazione assume una valenza cruciale ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione e delle sue quote accantonate, vincolate o destinate, impattando direttamente anche sulla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio (sia di parte corrente che di parte capitale), nonché sul corretto funzionamento di altri istituti fondamentali del regime contabile armonizzato, quale, su tutti, il FCDE ed il FPV.

Il corretto svolgimento delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui rappresenta quindi snodo cruciale e presupposto propedeutico ai fini della predisposizione del rendiconto. Tali operazioni vanno, pertanto, ragionevolmente condotte con la massima prudenza (§ 9 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011), onde evitare che una sopravvalutazione delle poste attive o una sottovalutazione o occultamento di quelle passive possano inficiare l'attendibilità delle risultanze contabili o impedire l'emersione di squilibri latenti, andando ad "annacquare" il risultato di amministrazione.

Al riguardo, il § 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce che "*trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio*", riducendo proporzionalmente l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione: il "*riconoscimento formale*" della sua "*assoluta inesigibilità o insussistenza*" deve essere "*adeguatamente motivato*" attraverso "*l'analitica descrizione delle procedure seguite*" per poterlo incassare o "*indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione*" (§ 9.1 dell'All. 4/2). Per le Regioni è altresì stabilito che "*i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione,*

a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare" (art. 63, comma 10, D.Lgs. 118/2011).

In proposito, la giurisprudenza contabile (*ex plurimis*, Corte conti, sez. contr. Lombardia, del. n. 60/2021/PRSE) ha chiarito che, sebbene il § 9.1 dell'All. 4/2 cit. "*non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso*", tuttavia, "*il mantenimento di quelli più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente*". E nel compiere tale valutazione, l'ente "*non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza*". Sicché, laddove riscontri che, di fatto, il credito non ha più alcuna probabilità di essere (quantomeno "*entro termini ragionevoli*") riscosso o, comunque, tali possibilità appaiano particolarmente remote o inverosimili, tale credito "*deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizionale (art. 230 TUEL), al termine del quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio*" (Corte conti, sez. contr. Lombardia, del. n. 11/2015/PRSE). Siccome l'accertamento delle entrate individua le risorse attraverso cui viene data copertura finanziaria alla spesa, affinché tale copertura sia effettiva, e non meramente contabile, occorre che tali entrate (e quindi il loro mantenimento nel conto del bilancio) siano supportate da un adeguato grado di esigibilità, che va prudenzialmente valutato in concreto, caso per caso, tenendo conto delle cause che ne hanno impedito o ritardato la riscossione, onde evitare che la genuinità del risultato di amministrazione possa essere inquinata dalla presenza di risorse aleatorie o di incerta realizzazione. Sicché, la conservazione nel conto del bilancio di un residuo attivo ultratriennale di dubbia esigibilità deve essere adeguatamente motivata e supportata da elementi idonei a suffragare ragionevoli aspettative d'incasso (cfr. Corte conti, sez. contr. Liguria, del. n. 80/2021/PRSP), che non possono tuttavia essere *sic et simpliciter* presuntivamente ed automaticamente ravvisate nel mero (e sotto diversi aspetti anche puramente accidentale) fatto che nel frattempo non sia ancora intervenuta la conclusione delle procedure di riscossione. In altri termini, ai fini dello stralcio o del mantenimento nel conto del bilancio, l'esigibilità del residuo va valutata non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa

creditoria), ma in concreto (quale effettiva capacità di ottenerne il pagamento da parte del debitore), mantenendo nel conto dei residui soltanto quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un "*ragionevole grado di certezza*", onde garantire la genuina rappresentazione del risultato di amministrazione (Corte conti, sez. contr. Emilia-Romagna, del. n. 39/2023/PRSP; Corte conti, sez. contr. Lazio, del. n. 28/2022/PRSP; Corte conti, sez. contr. Liguria, del. n. 94/2020/PRSP; Corte conti, sez. contr. Piemonte, del. n. 68/2019/PRSP).

E proprio in ragione di ciò, il legislatore richiede che al rendiconto della gestione siano allegati non solo le tabelle dimostrative degli accertamenti e degli impegni "*assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi*" (art. 11, comma 4, lett. f] e g], D.Lgs. 118/2011), ma anche "*l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo*" (art. 11, comma 4, lett. m] cit.), nonché "*l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione*", anche al fine di "*rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale*" (§ 9.1 dell'All. 4/2 cit.).

Per le stesse ragioni, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. 118/2011 impone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, illustri "*le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché la fondatezza degli stessi*", ivi compresi quelli inesigibili, stralciati dal conto del bilancio. Tale norma sta chiaramente a significare che, per il mantenimento in bilancio di un residuo attivo ultraquinquennale non è sufficiente l'assenza di ragioni per la sua cancellazione, essendo invece necessaria l'esigenza di idonee giustificazioni per il suo mantenimento. E tanto più remoto è l'esercizio di provenienza del residuo, tanto più solide, ragionevoli e stringenti dovranno essere le motivazioni addotte per poterlo mantenere in bilancio, nel senso cioè che l'onere motivazionale si fa via via sempre più aggravato all'aumentare dell'anzianità del residuo stesso, onde evitare che tale mantenimento possa offrire una copertura meramente fittizia della spesa.

In ultima analisi, alla luce del richiamato quadro normativo, emerge che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al

FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), gravi sull'ente un onere motivazionale (art. 2697 c.c.) modulato nei seguenti termini:

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;

  per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure di riscossione già avviate da diversi anni "*non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità*" dei residui e, pertanto, "*anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti*" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e "*l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio*"; detto altrimenti, "*il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne il mantenimento, che dovranno essere*

tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 144/2023/PAR).

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il "*riconoscimento formale*" della sua "*assoluta inesigibilità o insussistenza*" deve essere comunque "*adeguatamente motivato*" attraverso "*l'analitica descrizione delle procedure seguite*" per ottenerne la riscossione o indicando "*le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione*", fermo restando "*l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie*" (§ 9.1. cit.).

Al riguardo, nel corso del contraddittorio, la Regione ha illustrato[42] la procedura seguita in sede di Riaccertamento ordinario dei residui attivi, sottolineando che i residui con anzianità superiore ai 10 anni (2013 incluso e precedenti) di importo pari ad euro 14.788.020,41, escludendo dal novero i residui attivi del titolo V totalmente incassati e quelli attinenti all'edilizia sanitaria, sono stati svalutati con un accantonamento pari ad euro 14.222.737,19 con una percentuale quindi del 96%.

L'ODR ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta concernente il riaccertamento ordinario, al fine di verificare, tramite tecnica di campionamento, la conformità dell'intera procedura. Il campione statistico è risultato composto complessivamente da 60 residui attivi e 60 residui passivi[43]. L'ODR, a seguito delle verifiche effettuate, ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario anche se è stata richiesta all'Ente una "*ricognizione di tutti i residui più anziani ante 2018, operando le necessarie valutazioni in ordine al corretto mantenimento, relazionando al Collegio sugli esiti entro il corrente esercizio.*". In particolare, è stato verificato che la reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa[44] e che "*per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato motivazione*"[45].

[42] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[43] V. Parere dell'ODR sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022 del 17 aprile 2023, pag. 3 e 4.
[44] V. Parere cit., pag. 6.
[45] V. Parere cit., pag. 13.

Il successivo prospetto riporta gli esiti dell'attività di riaccertamento ordinario risultanti dalla delibera n. 551/2023:

Tabella 16 - Riaccertamento ordinario residui

	ESITI	IMPORTI
A	RIDUZIONE DI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PREGRESSI (IMPORTI INSUSSISTENTI)	34.333.450,22
B	IMPORTO RIACCERTATO PER MAGGIORI O NUOVI RESIDUI IN CORSO DI GESTIONE	10.292.285,74
C	**ELIMINAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI** DERIVANTI DALLA COMPETENZA DELL'ANNO 2022 CORRISPONDENTI A CREDITI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2022, DESTINATI AD ESSERE **REIMPUTATI** AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	297.168.764,39
D	**AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022** di cui:	2.016.621.548,51
E	RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PREGRESSI	1.093.815.879,22
F	RESIDUI ATTIVI DELLA COMPETENZA 2022	922.805.669,29
G	**RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PREGRESSI (IMPORTI INSUSSISTENTI)**	14.755.823,95
H	**ELIMINAZIONE DEGLI IMPEGNI** DERIVANTI DALLA COMPETENZA DELL'ANNO 2022 CORRISPONDENTI A OBBLIGAZIONI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2022, DESTINATI AD ESSERE **REIMPUTATI** AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	450.037.905,23 *di cui euro 53.865.666,04 per impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto*
I	**AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022** di cui:	1.522.491.981,51
L	RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PREGRESSI	767.695.600,05
M	RESIDUI PASSIVI DELLA COMPETENZA 2022	754.796.381,46 *di cui euro 14.876.284,68 per impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto*
N	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	69.975.608,53
O	REIMPUTAZIONI CONTESTUALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2024 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.079.800,00
P	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2023 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	43.282.245,02
Q	ENTRATE REIMPUTATE E SPESE DA RIPROGRAMMARE NELL'ANNO 2024 SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.079.639,93
R	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2023 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	49.276.647,08
S	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2024 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO SENZA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.589.018,96
T	SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI PER LAVORI PUBBLICI, PER LE QUALI E' PREVISTA LA COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DELL'ES. 2022	4.079.622,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Il seguente prospetto mostra l'entità della riduzione dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi a seguito del riaccertamento ordinario:

Tabella 17 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi

Residui attivi all'1.1.2022 (a)	Importo residuo riscosso (b)	Minori-maggiori residui (c)	Residui attivi al 31.12.2022 (d)	Var. % (a)/(d)
1.918.607.950,46	800.750.906,76	- 24.041.164,48	1.093.815.879,22	-42,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato A alla d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Dalla successiva tabella si evincono gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi di competenza 2022:

Tabella 18 - Riaccertamento ordinario residui attivi competenza 2022

Accertamenti competenza	Riscossioni in c/competenza	Reimputazioni 2023	Reimputazioni 2024	Reimputazioni 20245 e successivi	Totale reimputazioni	Residui attivi al 31.12.2022
5.475.854.534,54	4.255.880.100,86	279.009.324,46	18.159.439,93	-	297.168.764,39	922.805.669,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato B alla d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Dalle verifiche svolte dal Collegio dei revisori "è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2022, ma non incassate."[46].

Il seguente prospetto mostra l'entità della riduzione dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi a seguito del riaccertamento ordinario:

Tabella 19 - Riaccertamento ordinario dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi

Residui passivi all'1.1.2022 (a)	Importo residuo pagato (b)	Minori residui (c)	Residui passivi al 31.12.2022 (d)	Var. % (a/d)
1.672.974.063,07	890.522.639,07	14.755.823,95	767.695.600,0	-54,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato C alla d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Dalla successiva tabella si evincono gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui passivi di competenza 2022:

Tabella 20 - Riaccertamento ordinario residui passivi competenza 2022

Impegni competenza	Pagamenti competenza	Reimputazioni 2023	Reimputazioni 2024	Reimputazioni 2025 e succ.	Totale reimputazioni	Residui passivi al 31.12.2022
5.426.124.244,09	4.221.289.957,40	435.760.958,21	14.276.947,02	-	450.037.905,23	754.796.381,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da allegato D alla d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Dalle verifiche svolte dal Collegio dei revisori è risultato che "le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate".[47]

Il seguente prospetto evidenzia le modalità di formazione del FPV di spesa dell'esercizio 2022 da riaccertamento ordinario:

[46] V. Parere dell'ODR cit., pag. 10.
[47] V. Parere dell'ODR cit., pag. 11.

Tabella 21- Formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2022 da riaccertamento ordinario

A	**ACCERTAMENTI** DI COMPETENZA 2022 CORRISPONDENTI A CREDITI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2022 **REIMPUTATI** AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	297.168.764,39
B	**IMPEGNI** DI COMPETENZA 2022 CORRISPONDENTI A OBBLIGAZIONI NON ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31.12.2022, REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	450.037.905,23
C	REIMPUTAZIONI **CONTESTUALI** DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2023 **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	69.975.608,53
D	REIMPUTAZIONI **CONTESTUALI** DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NEL 2024 **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.079.800,00
E	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2023 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	49.276.647,08
F	IMPEGNI REIMPUTATI NELL'ANNO 2024 FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.589.018,96
G	**ENTRATE REIMPUTATE** E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2023 **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	43.282.245,02
H	**ENTRATE REIMPUTATE** E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2024 **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.079.639,93
I	**ENTRATE REIMPUTATE** E SPESE RIPROGRAMMATE ANNO 2025 **SENZA** COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00
l=a-(c+ d+g+h+i)	**ENTRATE REIMPUTATE PER LE QUALI SI FORMA IL FPV**	**167.751.470,91**
m=b-(c+d+e+f)	**SPESE REIMPUTATE PER LE QUALI SI FORMA IL FPV**	**319.116.830,66**
n=m-l	**DIFFERENZA TRA REIMPUTATI IN SPESA PER I QUALI SI FORMA IL FPV E REIMPUTATI IN ENTRATA PER I QUALI SI FORMA IL FPV**	**151.365.359,75**
O	SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI PER LAVORI PUBBLICI, PER LE QUALI E' PREVISTA LA CONSERVAZIONE NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DELL'ES. 2022	4.079.622,02
p=n+o	**FPV DI SPESA AL 31.12.2022**	**155.444.981,77**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Come rappresentato nel precedente prospetto, il FPV di spesa al 31.12.2022 da riaccertamento ordinario, pari ad euro 155.444.981,77, corrisponde alla differenza tra gli impegni della competenza 2022 reimputati agli esercizi successivi per i quali si forma il FPV e gli accertamenti della competenza 2022 reimputati agli esercizi successivi per i quali si forma il FPV. L'importo citato comprende il valore delle spese relative a investimenti per lavori pubblici, per le quali è prevista la conservazione nel FPV di spesa dell'esercizio 2022 in applicazione del § 5.4.9 dell'All. 4/2 cit.

Poiché, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011, la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il FPV di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del FPV a copertura delle spese reimputate, gli esiti della deliberazione di cui trattasi incidono anche nella determinazione del FPV degli esercizi successivi al 2022, il cui importo è stato rideterminato come di seguito specificato:

Tabella 22 - Determinazione del fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento ordinario

FPV IN ENTRATA 2023	155.444.981,77
FPV IN SPESA 2023 E FPV IN ENTRATA 2024	608.128,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

Le variazioni al Bilancio 2023-2025 conseguenti al riaccertamento ordinario sono state apportate con le d.g.r. nn. 552, 553 e 554 del 20 aprile 2023.

Il successivo prospetto evidenzia che il FPV di spesa 2022 derivante dal riaccertamento ordinario è prevalentemente costituito da spese in conto capitale:

Tabella 23 - Spese finanziate dal FPV di spesa 2022

FPV 2022 SPESA CORRENTE	49.042.727,97
FPV 2022 SPESA IN C/CAPITALE	104.350.253,80
di cui spese relative a investimenti per lavori pubblici	*4.079.622,02*
FPV 2022 SPESA PARTITE FINANZIARIE	2.052.000,00
TOTALE	**155.444.981,77**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 551 del 20 aprile 2023

L'ODR ha verificato che il FPV spesa è stato costituito, ai sensi del § 5.4 dell'All. 4/2 cit., da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa[48].

Il seguente prospetto riporta il dettaglio dei minori residui attivi e passivi (insussistenze):

Tabella 24 - Dettaglio delle gestioni contabili in cui si sono verificate le insussistenze dei residui attivi e passivi

INSUSSISTENZE DERIVANTI DA	MINORI RESIDUI ATTIVI		MINORI RESIDUI PASSIVI*		DIFFERENZA (c)	MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (d)	SALDO GESTIONE RESIDUI (e=c+d)
GESTIONE CORRENTE NON VINCOLATA	28.106.752,77	81,86%	4.564.595,46	30,93%	-23.542.157,31	10.280.067,22	-13.262.090,09
GESTIONE CORRENTE VINCOLATA	392.644,86	1,14%	2.778.116,06	18,83%	2.385.471,20	12.218,41	2.397.689,61
GESTIONE IN CONTO CAPITALE	5.816.603,77	16,94%	7.390.109,84	50,08%	1.573.506,07	0,00	1.573.506,07
GESTIONE SERVIZI C/TERZI	11.866,34	0,03%	8.103,91	0,05%	-1.569.743,64	0,00	-1.569.743,64
ALTRO	5.582,48	0,02%	14.898,68	0,10%	9.316,20	0,00	9.316,20
TOTALE MINORI RESIDUI	**34.333.450,22**	100,00%	**14.755.823,95**	100,00%	**-19.577.626,27**	**10.292.285,74**	**-9.285.340,53**

*Comprende tutti i residui eliminati non perenti

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

[48] V. Parere dell'ODR cit., pag. 8.

In merito alla cancellazione dei residui nel triennio 2020 – 2022 si rileva la seguente situazione:

residui passivi						
	anno 2020		**anno 2021**		**anno 2022**	
	Minori Residui	Residui passivi al 31/12 (da residui)	Minori Residui	Residui passivi al 31/12 (da residui)	Minori Residui	Residui passivi al 31/12 (da residui)
Titolo 1	-16.898.631,91	114.872.838,78	-3.681.080,48	209.059.267,49	-7.342.711,52	252.266.059,85
Titolo 2	-4.497.562,16	165.763.117,86	-2.888.910,20	156.176.550,81	**-7.390.109,84**	131.520.943,57
Titolo 3	0,00	668.840,95	-60.075,96	668.840,95	0,00	668.840,95
Titolo 4	0,00	175.781.403,76	0,00	196.801.620,13	0,00	206.828.918,26
Titolo 5						
Titolo 7	-97.710,69	318.163.403,23	-2.065,96	305.070.390,16	-23.002,59	176.410.837,42
TOTALE	**-21.493.904,76**	**775.249.604,58**	**-6.632.132,60**	**867.776.669,54**	**-14.755.823,95**	**767.695.600,05**

residui attivi						
	anno 2020		**anno 2021**		**anno 2022**	
	Maggiori (+) / Minori (-) residui attivi	Residui attivi al 31/12 (da residui)	Maggiori (+) / Minori (-) residui attivi	Residui attivi al 31/12 (da residui)	Maggiori (+) / Minori (-) residui attivi	Residui passivi al 31/12 (da residui)
Titolo 1	-4.048.534,69	279.196.817,49	-27.553.339,89	316.514.029,47	-11.523.693,67	365.644.537,73
Titolo 2	-5.246.528,04	178.289.238,62	19.471.148,51	124.654.000,14	-205.533,25	91.650.546,78
Titolo 3	-246.149,31	10.344.148,52	-373.303,56	10.588.273,66	-6.477.885,08	4.690.987,94
Titolo 4	-2.371.684,84	276.568.911,70	-1.073.780,30	205.837.709,15	**-5.816.603,77**	219.062.719,52
Titolo 5	20,00	324.456.940,94	-0,10	344.961.831,22	-5.582,37	412.629.068,95
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7						
Titolo 9	-90.491,95	17.260,20	-7.938,20	17.374,97	-11.866,34	138.018,30
TOTALE	**-12.003.368,83**	**1.068.873.317,47**	**-9.537.213,54**	**1.002.573.218,61**	**-24.041.164,48**	**1.093.815.879,22**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP 2020 – 2022

Dai dati sopra riportati emerge la cancellazione di residui passivi nel 2022 pari ad euro -14.755.823,95 (di cui euro - 7.390.109,84 di parte capitale) a fronte di residui attivi pari ad euro -24.041.164,48 (di cui euro -5.816.603,77 di parte capitale), palesandosi, per la sola parte capitale, una differenza tra cancellazioni passive e attive pari ad euro -1.573.506,07.

Si evidenzia, in particolare, un sensibile differenziale tra i residui passivi (-7.390.109,84) e gli omologhi attivi (-5.816.603,77) della gestione in c/capitale cancellati.

3.2 I residui attivi

I residui attivi iniziali a carico della gestione 2022, così come rideterminati nella l. reg. n. 20/2022 di assestamento del bilancio previsione 2022-2024, sulla base dei dati definitivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2021, erano pari ad euro 1.918.607.950,46.

Come visto nel precedente paragrafo, tale importo si è ridotto alla fine dell'esercizio 2022 ad euro 1.093.815.879,22 per effetto delle riscossioni, pari ad euro 800.750.906,76, e del saldo (negativo) tra cancellazioni e maggiori accertamenti, pari ad euro 24.041.164,48.

Ai residui provenienti dagli esercizi precedenti si aggiungono quelli originati dalla gestione di competenza 2022, pari ad euro 922.805.669,29.

Pertanto, ai sensi dell'art. 6 della d.g.r. n. 591/2023 (recante la proposta di legge regionale concernente il rendiconto dell'esercizio 2022), l'importo complessivo dei residui attivi a chiusura dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 2.016.621.548,51.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i risultati della gestione dei residui attivi:

Tabella 25 - Gestione residui attivi 2022

ENTRATA	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI	Diff. tra maggiori residui riaccertati e residui stralciati o cancellati	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	899.258.787,70	522.090.556,30	-11.523.693,67	365.644.537,73	401.487.563,73	767.132.101,46	38,04
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	242.629.863,50	150.773.783,47	-205.533,25	91.650.546,78	307.568.834,00	399.219.380,78	15,25
TITOLO 3 Entrate extratributarie	14.832.547,03	3.663.674,01	-6.477.885,08	4.690.987,94	10.333.957,80	15.024.945,74	0,75
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	302.267.743,73	77.388.420,44	-5.816.603,77	219.062.719,52	82.041.577,80	301.104.297,32	14,93
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	446.138.446,12	33.503.794,80	-5.582,37	412.629.068,95	118.745.118,03	531.374.186,98	26,35
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0	0	0	0	0		
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLI 1 - 7	1.905.127.388,08	787.420.229,02	-24.029.298,14	1.093.677.860,92	920.177.051,36	2.013.854.912,28	99,86
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	13.480.562,38	13.330.677,74	-11.866,34	138.018,30	2.628.617,93	2.766.636,23	0,14
TOTALE GENERALE	1.918.607.950,46	800.750.906,76	-24.041.164,48	1.093.815.879,22	922.805.669,29	2.016.621.548,51	100

Fonte: dati BDAP e d.g.r. n. 591/2023 cit.

L'esame per titoli evidenzia che i residui attivi del Titolo I rappresentano la parte più consistente del totale. Essi, infatti, sono pari ad euro 767.132.101,46 e rappresentano il 38,04%

del totale. Mentre, le entrate per conto terzi e quelle extra-tributarie contengono la parte più esigua, pari, rispettivamente, allo 0,14% ed allo 0,75%.

La capacità di riscossione mostra nel triennio 2020-2022 il seguente *trend:*

Gestione di competenza	Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)* 100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)* 100	accertamenti (a)	riscossioni al 31.12 (r)	% (r/a)* 100
Titolo I - entrate di natura tributaria	3.264.778.302,81	2.885.184.359,08	88,37	3.413.600.879,99	2.830.856.121,76	82,93	3.490.676.734,69	3.089.189.170,96	88,50
Titolo II - trasferimenti correnti	494.472.683,09	440.577.127,76	89,10	517.445.548,01	399.469.684,65	77,20	651.071.104,39	343.502.270,39	52,76
Titolo III - entrate extratributarie	184.513.625,57	176.941.876,82	95,90	153.353.594,17	149.109.320,80	97,23	155.427.903,58	145.093.945,78	93,35
Titolo IV - Entrate in conto capitale	118.260.563,36	43.725.117,60	36,97	155.563.059,41	59.133.024,83	38,01	176.336.388,10	94.294.810,30	53,47
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	304.598.342,90	176.466.349,74	57,93	141.494.597,78	40.317.982,88	28,49	184.563.482,85	65.818.364,82	35,66

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate

Gestione residui	Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
	Residui al 1.1 (a)	**riscossioni c/residui al 31.12 (r)**	**% (r/a)*100**	**Residui al 1.1 (a)**	**riscossioni c/residui al 31.12 (r)**	**% (r/a)*100**	**Residui al 1.1 (a)**	**riscossioni c/residui al 31.12 (r)**	**% (r/a)*100**
Titolo I - entrate di natura tributaria	794.961.500,43	511.716.148,25	64,37	658.790.761,22	314.723.391,86	47,77	899.258.787,70	522.090.556,30	58,06
Titolo II - trasferimenti correnti	277.403.146,28	93.867.379,62	33,84	232.184.793,95	127.001.942,32	54,70	242.629.863,50	150.773.783,47	62,14
Titolo III - entrate extratributarie	17.333.755,55	6.743.457,72	38,90	17.915.897,27	6.954.320,05	38,82	14.832.547,03	3.663.674,01	24,70
Titolo IV -Entrate in conto capitale	381.930.226,43	102.989.629,89	26,97	351.104.357,46	144.192.868,01	41,07	302.267.743,73	77.388.420,44	25,60
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	438.569.786,84	114.112.865,90	26,02	452.588.934,10	107.627.102,78	23,78	446.138.446,12	33.503.794,80	7,51

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate

I dati rilevati mostrano un peggioramento della capacità d'incasso in termini medi percentuali in conto residui (-5,62%), particolarmente manifesto nel Titolo III - entrate extratributarie, Titolo IV -Entrate in conto capitale e Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie dall'esercizio 2021 sino al 2022. Si rileva invece una situazione costante nella capacità d'incasso in conto competenza.

Le successive tabelle consentono di effettuare un'analisi, per anno di provenienza, della anzianità dei residui conservati nei vari titoli di bilancio, distinguendo quelli derivanti dal comparto sanitario dagli altri:

Tabella 26 – Anzianità dei residui attivi 2022 - Comparto non sanitario

Residui attivi	Residui da esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	36.282.577,03	14.247.704,50	14.289.317,88	3.340.870,00	100.114.479,01	167.998.940,29	**336.273.888,71**
Titolo 2	5.793.639,04	248.600,64	3.631.089,11	3.529.788,89	49.492.873,63	80.714.986,93	**143.410.978,24**
Titolo 3	2.455.946,69	274.192,65	242.644,75	439.804,07	1.241.272,84	10.314.028,07	**14.967.889,07**
Titolo 4	48.482.550,13	8.375.945,38	6.795.600,42	25.690.960,64	50.535.601,53	60.398.814,90	**200.279.473,00**
Titolo 5	142.962.956,21	20.161.933,96	21.558.596,21	125.031.095,15	101.122.808,01	118.745.118,03	**529.582.507,57**
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9	0,00	0,00	60,00	0,00	137.958,30	2.443.707,54	**2.581.725,84**
Totale	**235.977.669,10**	**43.308.377,13**	**46.517.308,37**	**158.032.518,75**	**302.644.993,32**	**440.615.595,76**	**1.227.096.462,43**

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

Tabella 27 – Anzianità dei residui attivi 2022 - Comparto sanitario

Residui attivi	Residui da esercizi precedenti	2018	2019	202	2021	2022	Totale
Titolo 1	0,00	13.401.214,41	30.866.169,39	87.803.918,28	65.298.287,23	233.488.623,44	**430.858.212,75**
Titolo 2	22.266.536,01	30.000,00	0,00	0,00	6.658.019,46	226.853.847,07	**255.808.402,54**
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	499,20	36.627,74	19.929,73	**57.056,67**
Titolo 4	50.816.522,81	16.168.524,77	0,00	165.743,36	12.031.270,48	21.642.762,90	**100.824.824,32**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	1.791.679,41	0,00	0,00	**1.791.679,41**
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.910,39	**184.910,39**
Totale	**73.083.058,82**	**29.599.739,18**	**30.866.169,39**	**89.761.840,25**	**84.024.204,91**	**482.190.073,53**	**789.525.086,08**

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

Tabella 28 – Anzianità dei residui attivi 2022

Residui Attivi	Residui da esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	TOT. RESIDUI DA RESIDUI	2022	TOTALE
Titolo 1	36.282.577,03	27.648.918,91	45.155.487,27	91.144.788,28	165.412.766,24	365.644.537,73	401.487.563,73	**767.132.101,46**
Titolo 2	28.060.175,05	278.600,64	3.631.089,11	3.529.788,89	56.150.893,09	91.650.546,78	307.568.834,00	**399.219.380,78**
Titolo 3	2.455.946,69	274.192,65	242.644,75	440.303,27	1.277.900,58	4.690.987,94	10.333.957,80	**15.024.945,74**
Titolo 4	99.299.072,94	24.544.470,15	6.795.600,42	25.856.704,00	62.566.872,01	219.062.719,52	82.041.577,80	**301.104.297,32**
Titolo 5	142.962.956,21	20.161.933,96	21.558.596,21	126.822.774,56	101.122.808,01	412.629.068,95	118.745.118,03	**531.374.186,98**
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9	0,00	0,00	60,00	0,00	137.958,30	138.018,30	2.628.617,93	**4.430.826,23**
Totale	**309.060.727,92**	**72.908.116,31**	**77.383.477,76**	**247.794.359,00**	**386.669.198,23**	**1.093.815.879,22**	**922.805.669,29**	**2.016.621.548,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti il 2018 (pari ad euro 309 ml, di cui 73 ml attinenti al comparto sanitario) rappresentano il 28,26% del totale di quelli "*ante 2022*" (pari ad euro 1.093,8 ml).

Tra i residui attivi *ante 2022,* pari ad euro 1.093.815.879,22, di cui 307,33 ml attinenti al comparto sanitario, la parte più consistente è costituita dai Titoli 1 e 5 dell'entrata (pari complessivamente ad euro 778,27 ml) che costituiscono il 71,15% dei pregressi.

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che la Regione Marche non ha stralciato dalle scritture finanziarie i crediti, aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, ma ha ritenuto di mantenerli nelle scritture finanziarie. L'ODR ha specificato che si tratta di crediti, svalutati in ordine alla tipologia ed

alla loro specificità, per i quali non è stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale.

Le spiegazioni fornite dalla Regione Marche e dall'ODR non appaiono però sufficienti a superare le perplessità già in più occasioni manifestate da questa Corte, la quale ha recentemente precisato come "*la perdurante pendenza di procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva del credito o l'assenza di una formale comunicazione di inesigibilità del medesimo credito da parte dell'agente della riscossione*" non precluda, ma anzi imponga, all'Ente di valutare l'opportunità di mantenere o cancellare dal conto del bilancio un residuo attivo di anzianità ultratriennale di dubbia o incerta esigibilità (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 144/2023/PAR). L'esigibilità dell'entrata va verificata non (solo) quale astratta fondatezza giuridica della pretesa creditoria, bensì (anche) di concreta sussistenza di effettive e reali possibilità materiali di ottenerne l'effettivo ed integrale incasso dal debitore (*ex plurimis*, Corte conti, sez. contr. Emilia-Romagna, del. n. 39/2023/PRSP).

In particolare, il § 9.1 dell'All. 4/2 cit., letto in maniera coerente con i principi generali di prudenza (§ 9 dell'All. 1 cit.) e di veridicità, attendibilità correttezza e comprensibilità (§ 5 dell'All. 1 cit.), porta a ritenere che "*la mancata conclusione delle procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o la mancata dichiarazione di definitiva inesigibilità del credito da parte dell'agente della riscossione non costituisce ragione di per sé sufficiente a giustificare il mantenimento nel conto del bilancio di un residuo attivo di anzianità ultratriennale e di dubbia o difficile esigibilità, a meno che non sussistano congrui e plausibili elementi capaci di fondare ragionevoli aspettative di effettivo incasso, di cui l'ente deve fornire, in occasione delle operazioni di riaccertamento annuale ordinario dei residui, adeguata ed esaustiva motivazione, tanto più pregnante ed incisiva quanto più remoto è l'esercizio di provenienza del residuo stesso*" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 144/2023/PAR).

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha osservato[49] che l'esame dei residui attivi, in particolare di quelli di natura tributaria ultra quinquennali, è stato effettuato dalla stessa sotto l'aspetto dell'esistenza sia del titolo giuridico che del debitore al fine di verificarne l'effettiva riscuotibilità, mantenendo quei crediti per i quali risultava, sulla base delle informazioni fornite dall'agente della riscossione, l'esistenza di azioni di recupero in

[49] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

essere (esistenza del titolo giuridico) ed inoltre non risultavano iscritte procedure liquidatorie o concorsuali (esistenza del debitore).

L'Amministrazione ha altresì evidenziato[50] che anche motivazioni di natura legislativa hanno contribuito alla scelta del mantenimento nel bilancio 2022 dei residui tributari vetusti, soprattutto per quanto concerne la tassa automobilistica. Infatti, per i carichi affidati all'Agente della riscossione, dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 è stata introdotta la possibilità per il contribuente di aderire, ai sensi dell'art. 1 della L. 197 del 29/12/2022 ("Legge Bilancio 2023"), alla c.d. definizione agevolata (commi da 231 a 252), che ha determinato l'effettiva e concreta possibilità di ottenere l'incasso del tributo dal debitore. La Regione ha inoltre evidenziato che, negli ultimi anni, si sono succeduti interventi normativi volti a prevedere la sospensione delle riscossioni in ambito tributario, come nel caso del sisma 2016, con conseguente prolungamento anche sull'attività di accertamento da parte degli uffici.

L'Amministrazione ha, infine, attestato che dal 2021 la stessa provvede ad accertare le somme relative alla lotta all'evasione, con gli avvisi di accertamento, non più secondo il principio di cassa ma per competenza "potenziata", conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, e ciò ha comportato in parte un maggior accumulo di residui attivi iscritti nel bilancio regionale (sul totale dei residui attivi del titolo I pari a euro 767.132.101,46 ben 566.900.329,97 euro sono residui attivi degli anni 2021 e 2022).

Nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto generale per l'anno 2022[51], sono specificate le ragioni della persistenza dei residui attivi iscritti nel bilancio regionale nei titoli 2, 3 e 4 al 31.12.2022 con anzianità superiore ai cinque anni che, come si evince dai dati riportati nella successiva tabella, ammontano ad euro 129.815.194,68.

TIT. 2	28.060.175,05
TIT. 3	2.455.946,69
TIT. 4	99.299.072,94
Totale titoli 2-3-4	**129.815.194,68**

TIT. 1	36.282.577,03
TIT. 5	142.962.956,21
Totale complessivo	**309.060.727,92**

[50] V. nota precedente.
[51] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 137 e ss.) alla d.g.r. n. 591/2023.

Quanto alle ragioni della persistenza di residui attivi ante 2018 inerenti al titolo 5, pari ad euro 142.962.956,21, nel corso dell'istruttoria[52], la Regione ha chiarito che detto importo è così composto:

- euro 142.878.790,05 si riferiscono ai residui ante 2018[53] conservati sul capitolo 1504070001, denominato "ENTRATA DERIVANTE DAL PRELEVAMENTO DELLE DISPONIBILITA' DETENUTE NEI DEPOSITI BANCARI - ART. 35 DEL 24 GENNAIO 2012, N.1 - **CFR CAP 20823201 - CNI/2012. Trattasi del fondo di ammortamento del Bramante Bond costituito al fine di accantonare l'importo da rimborsare alla scadenza del bond. La regione precisa, inoltre, che, ad oggi, detti residui non sono più presenti in bilancio poiché in data 27/06/2023 il Bramante Bond è stato totalmente estinto in quanto è giunto alla sua naturale scadenza;
- euro 29.813,70 riguardano residui provenienti dall'anno 2015 conservati sul capitolo 1503030003, denominato "RISCOSSIONE CREDITI FONDO DI ROTAZIONE - L 49/85 - TITOLO I - LEGGE "MARCORA" - GESTIONE REGIONALE - CFR 2140130002. Al riguardo, la Regione ha precisato che sono stati conservati in bilancio in quanto la stessa si è insinuata al passivo fallimentare della società debitrice, posta in Liquidazione Coatta Amministrativa il 25/01/2013 e cancellata dal registro imprese il 25/01/2023. La percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità del suddetto residuo attivo è del 59,58%, pari ad euro 17.763,00;
- euro 54.352,46 concernono residui provenienti dagli anni 2016 e 2017, conservati sul capitolo 1504030014, denominato "RECUPERO DA IMPRESE PER ANTICIPAZIONE REGIONALE CONCESSA RELATIVAMENTE AI FONDI AGEA MIS. 20 PSR 2014/2020". La loro persistenza al 31/12/2022 è motivata dal fatto che sono in corso verifiche con AGEA per completare l'operazione attivata con le anticipazioni per la Misura 20 – assistenza Tecnica PSR. La Regione ha precisato che non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e che nel corso del 2023 si procederà con la conseguente "*chiusura della partita*". Al riguardo, l'Amministrazione, nel corso del contraddittorio, ha ulteriormente precisato[54] che per "*chiusura della partita*" si intende un'operazione di regolarizzazione contabile di bilancio mediante

[52] V. nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023.
[53] Dall'allegato m) alla d.g.r. n. 591/2023 si evince che i residui in questione provengono dai seguenti esercizi: dal 2012 al 2017.
[54] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

l'emissione di un mandato di pagamento a valere sui fondi della Misura 20 del PSR 2014/2020 versato in quietanza d'entrata con il residuo attivo di euro 54.352,46 e che il decreto col quale si procederà ad effettuare tale regolarizzazione, con incasso del residuo attivo di euro 54.352,46, è in corso di perfezionamento.

In relazione ai residui attivi maggiormente risalenti conservati in contabilità al 31 dicembre 2022, i dati reperibili dalla documentazione in BDAP danno conto della conservazione in contabilità di residui attivi vetusti come di seguito evidenziato:

ANNO RESIDUO	RESIDUI ENTRATE PER TITOLO						
	Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Titolo II - Trasferimenti correnti	Titolo III - Entrate extratributarie	Titolo IV - Entrate in Conto Capitale	Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale
1989	0,00	0,00	0,00	1.589.226,45	0,00	0,00	***1.589.226,45***
1990	0,00	0,00	0,00	1.351.943,91	0,00	0,00	***1.351.943,91***
1993	0,00	0,00	0,00	52.806,85	0,00	0,00	***52.806,85***
1994	0,00	0,00	0,00	199.732,76	0,00	0,00	***199.732,76***
1996	0,00	0,00	0,00	10.670,09	0,00	0,00	***10.670,09***
1997	0,00	0,00	37.689,68	37.634,55	0,00	0,00	***75.324,23***
1998	0,00	0,00	0,00	103.789,17	0,00	0,00	***103.789,17***
1999	0,00	0,00	0,00	494.977,43	0,00	0,00	***494.977,43***
2000	0,00	0,00	3.778,10	346.211,48	0,00	0,00	***349.989,58***
2001	0,00	0,00	0,00	4.951.287,39	0,00	0,00	***4.951.287,39***
2002	0,00	0,00	27.369,93	191.436,59	0,00	0,00	***218.806,52***
2003	0,00	0,00	10.211,09	496.636,33	0,00	0,00	***506.847,42***
2004	0,00	0,00	312.075,55	223.374,23	0,00	0,00	***535.449,78***
2005	0,00	0,00	6.256,71	3.568.397,45	0,00	0,00	***3.574.654,16***
2006	0,00	0,00	197.552,47	608.875,80	0,00	0,00	***806.428,27***
2008	0,00	0,00	0,00	14.283.479,96	0,00	0,00	***14.283.479,96***
2009	0,00	93.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00	***93.364,00***
2010	0,00	6.931,20	0,00	34.994.491,14	0,00	0,00	***35.001.422,34***
2012	0,00	0,00	10.177,20	0,00	67.069.728,41	0,00	***67.079.905,61***
2013	0,00	42.227,04	0,00	0,00	45.660.975,33	0,00	***45.703.202,37***
2014	0,00	41.973,54	0,00	1.351.938,67	22.263.208,10	0,00	***23.657.120,31***
2015	9.676.549,26	4.265.300,51	197.046,06	16.565.939,91	6.623.346,22	0,00	***37.328.181,96***
2016	13.072.009,59	333.919,99	432.141,94	2.006.978,09	814.171,30	0,00	***16.659.220,91***
2017	13.534.018,18	23.276.458,77	1.221.647,96	15.869.244,69	531.526,85	0,00	***54.432.896,45***
2018	27.648.918,91	278.600,64	274.192,65	24.544.470,15	20.161.933,96	0,00	***72.908.116,31***
2019	45.155.487,27	3.631.089,11	242.644,75	6.795.600,42	21.558.596,21	60,00	***77.383.477,76***
2020	91.144.788,28	3.529.788,89	440.303,27	25.856.704,00	126.822.774,56	0,00	***247.794.359,00***
2021	165.412.766,24	56.150.893,09	1.277.900,58	62.566.872,01	101.122.808,01	137.958,30	***386.669.198,23***
2022	401.487.563,73	307.568.834,00	10.333.957,80	82.041.577,80	118.745.118,03	2.628.617,93	***922.805.669,29***
TOTALE	**767.132.101,46**	**399.219.380,78**	**15.024.945,74**	**301.104.297,32**	**531.374.186,98**	**2.766.636,23**	**2.016.621.548,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da Allegato m) "Elenco residui attivi e passivi" alla d.g.r. n. 591/2023- BDAP

I dati riportati nella precedente tabella evidenziano la presenza di residui attivi di parte corrente, risalenti ad esercizi anteriori al 2018, pari a circa 100 milioni di euro, di cui 63 milioni circa relativi al Titolo I, 30 milioni circa al Titolo II e 2,7 milioni al Titolo III.

Ancor più elevato è l'importo dei residui attivi di parte capitale (Titolo IV) provenienti da esercizi anteriori al 2018, che sono pari a circa euro 101 milioni, di cui ben 63 milioni provenienti addirittura da esercizi anteriori al 2010, i più anziani dei quali risalenti persino all'annualità 1989.

Sul punto, già in occasione dei precedenti giudizi di parifica, questa Sezione ha ricordato come, con riferimento ai crediti vantati verso altre P.A., il § 3.6, lett. b) dell'All. 4/2 cit. stabilisce che "*nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche*", la scadenza del credito (ai fini della determinazione dell'esercizio di imputazione del relativo accertamento) "*coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo d'impegno relativo al contributo o al finanziamento*", in conformità alle modalità indicate al § 5.2, lett. c) dell'All. 4/2 cit., "*con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato*" (che l'ente erogante deve indicare nell'atto d'impegno della spesa). Parallelamente, sul lato passivo, l'ente erogante impegna la corrispondente spesa "*nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo*" e "*nel caso in cui l'atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze*" per la sua erogazione, "*l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza*". Si precisa, infine, che "*le modalità di contabilizzazione dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in conto capitale sono le stesse previste per i trasferimenti correnti*" (§ 5.2, lett. c] dell'All. 4/2 cit.).

Il § 3.6, lett. b), dell'All. 4/2 cit. precisa altresì che "*con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria*", l'esigibilità dell'entrate è determinata "*in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante*".

A fronte di tale disciplina generale, sono previste regole specifiche per quanto riguarda alcune peculiari tipologie di finanziamenti pubblici, quali, in particolare, i c.d. contributi a rendicontazione, costituiti dai "*trasferimenti erogati annualmente a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa" a rendicontazione*"", per i

quali il § 3.6, lett. c) dell'All. 4/2 cit. stabilisce che, nel caso in cui il trasferimento a rendicontazione sia erogato da una P.A. in regime di competenza finanziaria potenziata (come lo Stato, dopo le modifiche apportate nel 2016 e nel 2018 all'art. 34 L. 196/2009), l'accertamento dell'entrata è imputato "*ai medesimi esercizi*" cui è imputato l'impegno di spesa: la delibera di attribuzione del contributo "a rendicontazione" costituisce un' "*obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa*", a seguito della quale "*l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario*" (a loro volta individuati sulla base del cronoprogramma da questo presentato per ottenere il contributo) e "*l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni*".

Viene infine precisato che se, nel corso della gestione, l'attuazione della spesa dovesse subire un andamento differente rispetto a quello previsto, "*di tali eventuali differenze, l'ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili*".

Nel caso invece di trasferimenti erogati "a rendicontazione" da soggetti non in regime di competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata è imputato "*agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*".

Regole analoghe valgono anche per le entrate UE, per le quali il § 3.12 dell'All. 4/2 cit. stabilisce che esse siano "*accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche)*" e "*imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*".

Occorre comunque tener presente che, per quanto concerne i trasferimenti provenienti da amministrazioni statali, l'art. 34, comma 2, L. 196/2009 consente di assumere il relativo impegno di spesa "*anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno* [ivi compreso, quindi, l'esercizio di esigibilità delle somme] *siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente previsto*", come, appunto, proprio nel caso dei contributi a rendicontazione.

Dal complesso normativo così delineato consegue, quindi, in ultima analisi, la previsione di una sorta di necessario ed automatico parallelismo (in via generale, e salvo eccezioni, anche cronologico) tra impegno di spesa da parte dell'ente erogante ed accertamento di entrata da parte dell'ente beneficiario, tale per cui l'entrata da trasferimento è accertabile soltanto se e nella misura in cui l'ente erogatore abbia previamente adottato il correlato e speculare impegno di spesa. A tal fine, è previsto che "*ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni pubbliche, ne dia comunicazione ai destinatari*" (§ 3.6, lett. b] cit.); e che, al riguardo, "*gli organi statali e le Regioni sono tenuti a fornirsi, reciprocamente e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni*" in materia, "*nonché a concordare le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi e le altre forme di collaborazione*" (art. 70, comma 1, D.Lgs. 118/2011).

Questa regola generale di necessario ed automatico parallelismo tra impegno di spesa dell'amministrazione erogante il contributo o trasferimento ed accertamento della corrispondente entrata da parte dell'amministrazione beneficiaria subisce una deroga speciale ad opera dell'art. 15, comma 4, D.L. n. 77/2021, nella parte in cui eccezionalmente consente agli enti territoriali di accertare i trasferimenti delle risorse del PNRR o del PNC "*sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti*". Il carattere evidentemente eccezionale di questa disposizione conferma, indirettamente ma inequivocabilmente, che in tutti gli altri casi la regola generale debba essere quella, precedentemente illustrata, contenuta nel principio contabile applicato, la cui *ratio* è quella di imporre che i reciproci rapporti finanziari tra i vari livelli territoriali di governo siano improntati a criteri comuni di contabilizzazione e imputati nel medesimo esercizio finanziario.

Pertanto, è compito dell'ODR verificare, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la persistenza ed il rispetto di tali condizioni, ossia che gli accertamenti di entrate da trasferimenti o finanziamenti erariali siano "*circolarizzati*" attraverso la verifica dell'esistenza di un corrispondente, parallelo e speculare impegno di spesa da parte delle amministrazioni che li erogano.

La presenza di una mole così elevata di residui attivi del Titolo IV, soprattutto se provenienti da esercizi così remoti (in buona parte risalente ad oltre un ventennio fa), oltre a determinare un anomalo miglioramento del risultato contabile di amministrazione e degli equilibri di bilancio, fa sorgere notevoli dubbi in ordine al fatto che l'accertamento di tali entrate sia avvenuto in corrispondenza di un effettivo impegno di spesa assunto dall'amministrazione debitrice. Se è vero che la suddetta regola del necessario parallelismo tra impegno di spesa assunto dall'amministrazione debitrice ed accertamento dell'entrata da trasferimento da parte dell'amministrazione creditrice è stato dal legislatore esplicitato soltanto dopo l'entrata in vigore del regime contabile armonizzato, è però altrettanto vero, da un lato, che la necessità di attendere l'impegno di spesa da parte dell'amministrazione erogante, prima di procedere all'accertamento dell'entrata da trasferimento, era già una regola annoverabile tra le buone prassi contabili, in quanto implicitamente ricavabile dal principio generale di prudenza e, dall'altro, che, essendo stati tali crediti accertati secondo modalità discordanti da quelle previste dal principio contabile applicato, il loro elevato importo e la loro provenienza da esercizi così remoti avrebbe suggerito, per elementari esigenze prudenziali, di sterilizzarne l'importo mediante il loro integrale accantonamento al FCDE, onde impedire la sovrastima della capacità di spesa dell'Ente. Ed avrebbe altresì imposto di sincerarsi della permanenza di tali crediti nel bilancio dell'ente erogante, tenuto altresì conto che per le amministrazioni statali continua a trovare applicazione l'istituto della perenzione contabile.

Viceversa, nel corso dell'interlocuzione istruttoria, analogamente a quanto già segnalato in occasione dei precedenti giudizi di parifica, la Regione Marche non solo non è mai stata in grado di appurare l'effettiva sussistenza dei corrispondenti impegni di spesa da parte delle amministrazioni ministeriali, ma non ha neppure proceduto a sterilizzarne l'intero importo nel FCDE, neanche per i residui attivi risalenti alle annualità più remote. Se è vero che il principio contabile applicato esclude l'obbligo di svalutazione a mezzo FCDE dei crediti provenienti da altre pubbliche amministrazioni, è però altrettanto vero che tale esenzione

può trovare applicazione soltanto nelle ipotesi in cui l'accertamento del credito da trasferimento sia avvenuto con le modalità indicate dal medesimo principio contabile, vale a dire soltanto a fronte dell'adozione del corrispondente impegno di spesa da parte dell'amministrazione erogante. Se ciò non è avvenuto o non è potuto avvenire (trattandosi di crediti risalenti ad esercizi eccessivamente remoti e quindi anteriormente all'entrata in vigore del regime contabile armonizzato), ragioni di prudenza ne suggerirebbero lo stralcio dal conto del bilancio o, quantomeno, la loro integrale svalutazione a mezzo FCDE, onde evitare incrementi puramente nominali della parte disponibile del risultato di amministrazione.

Riguardo a quanto sopra rilevato da questa Sezione in merito al necessario parallelismo tra impegno di spesa da parte dell'ente erogante ed accertamento di entrata da parte dell'ente beneficiario, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha replicato[55] che l'iscrizione in bilancio delle entrate provenienti da trasferimenti erariali avviene "*previa verifica dell'esistenza del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse munito del visto della Corte dei conti*" e, "*quando possibile*", del "*correlato atto di impegno da parte del Ministero erogante*", osservando altresì che "*non per tutte le assegnazioni statali è possibile verificare l'esistenza dell'impegno contabile sul bilancio dello Stato, in ragione del differente iter procedimentale adottato dai competenti ministeri*". Viene altresì riferito che, in molti casi, le amministrazioni ministeriali eroganti sono solite "*effettua*[re] *contestualmente l'impegno e la liquidazione*", procedendo all'adozione dell'atto di impegno solo dopo che la Regione ha proceduto ad impegnare tali risorse nel proprio bilancio ed al conseguente svincolo delle somme in caso contrario. Tale prassi costringerebbe quindi la Regione ad accertare l'entrata sulla base del mero decreto di assegnazione delle risorse, senza attendere il relativo impegno da parte dell'amministrazione statale.

Le deduzioni fornite suffragano i dubbi palesati da questa Corte, in quanto tale prassi non appare conforme all'inequivoco dettato del già richiamato § 3.6, lett. c), dell'All. 4/2 cit., nella parte in cui testualmente stabilisce che, anche per i contributi a rendicontazione, "*l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)*" e che "*l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni*".

[55] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

Nella relazione sulla gestione, tra i residui attivi di parte capitale più anziani e di maggiore importo, conservati nel conto del bilancio regionale, relativi a crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche, sono evidenziati i seguenti:

- *residui attivi per l'importo complessivo di euro **50.816.522,81**, per la realizzazione di programmi di edilizia sanitaria ed ospedaliera ammessi a finanziamento ai sensi dell'art. 20 della l. 67/1988, per gli accordi di programma del periodo 2009-2010 e per mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria".*

Seppur in notevole diminuzione rispetto all'anno 2021 (dove ammontavano ad euro 60.553.613,89), non vengono comunque fornite certezze in ordine al fatto che all'accertamento di tali entrate corrisponda un impegno di somme di identico ammontare da parte dell'Amministrazione ministeriale, limitandosi l'Amministrazione regionale a riferire che i principali interventi riguardano la realizzazione: del nuovo ospedale INRCA di Ancona sud, del nuovo ospedale di Campiglione di Fermo e del nuovo ospedale materno infantile Salesi di Ancona.

Nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del rendiconto 2021, la Regione aveva fornito[56] un apposito e dettagliato prospetto riepilogativo della fonte dei suddetti crediti e delle ragioni del mantenimento in bilancio dei corrispondenti residui ed aveva evidenziato che, trattandosi di crediti da trasferimento insorti molti anni prima dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, non era stato possibile reperire gli estremi del corrispondente impegno di spesa a suo tempo assunto dalle amministrazioni ministeriali debitrici; tuttavia erano stati forniti gli estremi dell'atto o del provvedimento sulla base del quale era stato effettuato l'accertamento (trattasi, perlopiù, di D.M. Sanità o di Deliberazioni CIPE).

Considerata la notevole anzianità dei crediti in questione, questa Sezione aveva, in sede di relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2021, raccomandato estrema prudenza nel mantenerli in bilancio, anche ove integralmente svalutati a mezzo FCDE.

Nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto 2022, si evidenzia che l'ammontare di questi residui è stato oggetto di una rilevante riduzione negli ultimi due anni, passando dai 107,8 ml dell'anno 2020, ai 60,5 ml dell'anno 2021, fino ai 50,8 ml di euro

[56] V. nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.

alla data del 31/12/2022 e che, per alcuni di tali residui, si è provveduto prudenzialmente ad applicare una percentuale di accantonamento al FCDE[57], ma non viene chiarito se la diminuzione dell'importo mantenuto a residuo sia dipeso dal parziale incasso delle somme dovute oppure dalla rideterminazione del credito accertato.

Nel corso dell'istruttoria[58], la Regione ha precisato che alcuni dei residui in questione sono stati oggetto di accantonamento prudenziale al FCDE "*secondo percentuali determinate dalla struttura competente per materia*", per complessivi euro 994.761,59 e che, nel corso del 2023, su questi accertamenti sono stati incassati ulteriori 6.871.767,58.

Al riguardo, oltre a non essere chiare le ragioni per cui la determinazione della percentuale di accantonamento sia stata rimessa alla struttura competente per materia (anziché al responsabile del servizio finanziario), l'importo accantonato (pari all'1,96% del totale) appare eccessivamente modesto (quasi irrisorio) rispetto al volume complessivo dei suddetti crediti (pari ad euro 50.816.522,81) e testimonia implicitamente i dubbi in ordine alla loro effettiva esigibilità.

Considerata la loro notevole anzianità e l'impossibilità manifestata dalla Regione di appurare la persistenza di tali somme nel bilancio statale, elementari ragioni di prudenza avrebbero suggerito, considerato che il loro accertamento è avvenuto secondo modalità divergenti da quelle imposte dal principio contabile, di svalutarne l'intero importo (e non una sola minima parte) a mezzo FCDE.

Al riguardo, la Regione, in fase di contraddittorio, ha osservato[59] che, ai sensi dell'art. 20 c. 3 del d.lgs. 118/2011, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le Regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento. Inoltre, a riprova dell'attuale esistenza del credito di cui trattasi, l'Amministrazione ha riportato[60] gli estremi della corrispondenza intercorsa negli anni 2022 e 2023 tra la Regione ed il "Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria riqualificazione e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico" e di quella intercorsa tra la Regione ed il Ministero della Salute - DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA.

[57] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 139) alla d.g.r. n. 591/2023.
[58] V. nota della Regione prot. n. 991542 del 7 agosto 2023.
[59] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[60] V. nota precedente.

L'Amministrazione ha altresì chiarito[61] che, nel corso del 2022, le riduzioni dei residui sono avvenute per 8,95 M euro a seguito di riscossioni e per 0,79 M euro per avvenuta verifica dell'insussistenza di detti crediti, interamente compensati da minore spesa di fondi vincolati correlati e che, nel corso del corrente anno 2023, sono stati inoltre riscossi ulteriori 6,9 M euro. Infine, la stessa ha specificato[62] che l'ammontare del FCDE è stato quantificato in base alla differenza tra i residui attivi e la correlata spesa impegnata o presente nell'avanzo vincolato, in modo da consentire l'eventuale integrale sterilizzazione dei residui attivi stessi senza impatto sugli equilibri di bilancio.

- *Residui attivi, per l'importo totale di euro **28.478.035,34**, relativi all'ex fondo FAS (ora fondo di sviluppo e coesione, FSC), di cui euro 10.342.209,87 relativi alle assegnazioni 2000-2006 (rif. progetti APQ dell'intesa Marche monitorati sull'applicativo SGP dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; delibere CIPE n. 142/1999, n. 84 e 138/2000, n. 36/2002, n. 17/2003, n. 19 e 20/2004, n. 35/2005, n. 3/2006) ed euro 18.135.825,67 relativi alle assegnazioni 2007-2013 (rif. progetti del PAR ex FAS monitorati sul sistema informativo locale Sigfrido e successivamente migrati sull'applicativo IGRUE Simon Web).*

Nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del rendiconto 2021, ove ammontavano ad euro 29.371.012,76, la Regione aveva evidenziato[63] che i residui in esame si riferiscono al parco dei progetti confluiti nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Marche, di cui alla Delibera CIPESS n. 24/2021, che ha raggruppato in un unico Piano tutte le programmazioni FSC pregresse (in particolare, cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013) e che per tali progetti è ancora in corso l'iter procedurale di completa migrazione all'interno della BDU (Banca Dati Unitaria) del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), pre-condizione per l'effettivo avvio del processo di gestione e monitoraggio unitario di cui all'art. 44 del Decreto "Crescita" n. 34/2019 e per la formulazione di nuove domande di rimborso, volte a ridurre ulteriormente le poste conservate.

In sede di contraddittorio relativo al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, la Regione aveva precisato[64] di aver avviato "*procedure di consultazione scritta*" con i competenti organi ministeriali e che era "*in procinto*" di sottoporre al loro esame ed approvazione alcune "*proposte di riprogrammazione*" del PSC, per la "*finalizzazione*" delle risorse derivanti dalle

[61] V. nota precedente.
[62] V. nota precedente.
[63] V. nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.
[64] V. nota prot. n. 1240912 del 4 ottobre 2022.

economie registrate sui progetti relativi ai cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, affinché esse potessero essere destinate alla realizzazione di interventi "*in grado di garantire l'integrale assorbimento di tutte le poste finanziarie assegnate alla Regione, nell'ammontare di cui alla delibera CIPESS n. 24/2021*".

Anche riguardo a detti residui questa Sezione, nella relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, aveva manifestato perplessità in ordine al mantenimento in bilancio di tali poste attive e ritenuto valide le medesime considerazioni e raccomandazioni formulate nel punto precedente.

La relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022[65] attesta che, nel corso del 2022, l'Autorità Responsabile del Piano è stata impegnata nella definizione del complesso processo di migrazione, all'interno della BDU IGRUE[66], dell'intero parco progetti relativo ai precedenti cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013. Pertanto, il mantenimento nel conto residui delle somme in discussione viene giustificato attestando che, sulla base di importi incrementali indicati nella stessa relazione e tenuto conto delle attività ulteriori ancora in essere in sede di consolidamento dei dati di monitoraggio, "*l'Autorità responsabile del PSC Marche procederà nelle prossime settimane a inoltrare ulteriore richiesta di trasferimento intermedio delle risorse pregresse, …previa necessaria condivisione dei relativi passaggi formali con le Amministrazioni centrali interessate*".

Infine, la citata relazione sulla gestione riferisce che, per alcuni di essi, si è provveduto prudenzialmente ad applicare una percentuale di accantonamento al FCDE[67].

Al riguardo, nel corso dell'istruttoria[68], la Regione ha fornito la seguente tabella recante le percentuali di svalutazione:

Capitolo di entrata	Denominazione	Residui attivo al 31/12/2022 (€)	% svalutazione
1402010017	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE 2006/2009 - DELIBERA CIPE 3/2006 - **CFR 10610255-10610260-10610261-10610262-10610263 -CNI/07	10.342.209,87	97,73
1402010119	FONDI FAS - ASSEGNAZIONE STATALE IN CONTO CAPITALE -CNI/09	18.135.825,67	46,15
	totale	**28.478.035,54**	

Fonte: nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023.

[65] V. Allegato A1) "Relazione sulla gestione, pag. 140" alla d.g.r. n. 591/2023.
[66] Banca Dati Unitaria presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE, presso il MEF.
[67] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 141) alla d.g.r. n. 591/2023.
[68] V. nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023.

La Regione ha ulteriormente precisato[69] di aver pressoché completato la migrazione al PSC Marche di tutti i progetti afferenti ai cicli dal 2000 al 2020, così consentendo di determinare l'esatto ammontare delle economie del Programma. La stessa ha altresì riferito che "*i dati ad oggi consolidati nella BDU IGRUE per il PSC Marche consentirebbero, secondo la stima di calcolo condivisa per le vie brevi con il DPCOE[70] e al netto degli importi cumulati già trasferiti negli anni alla Regione Marche, di richiedere quattro rate ulteriori di rimborso, a valere sulle assegnazioni 2000-2006 e 2007-2013, per un importo di circa 27 M. euro. Tale stima è in via di definitiva puntualizzazione in seguito alla conclusione del processo di validazione dei dati relativo al III bimestre 2023, in corso di consolidamento in questi giorni. Su questa nuova base di calcolo si procederà pertanto a formulare domande ufficiali di trasferimento delle quote, che concorreranno a smaltire in quota parte i residui conservati.*".

Anche in questo caso l'accertamento dell'entrata non sembra conforme al principio contabile ed avrebbe richiesto quantomeno la sterilizzazione dell'intero importo nel FCDE.

La Regione, nel corso del contraddittorio, ha riferito[71] di avere, con nota prot. n. 1180284 del 29/09/2023, formalizzato al DPCOE una domanda di pagamento intermedio, a valere sulle assegnazioni della Sezione Ordinaria del Piano, per un ammontare complessivo di 41.120.941,47 euro, specificando che detto importo è stato calcolato, sulla scorta dei dati aggregati risultanti nella BDU del Sistema Nazionale di Monitoraggio, con specifico riguardo ai valori di costo realizzato dei progetti dei cicli 2000-2006 e 2007-2013 del Fondo di Sviluppo e Coesione confluiti nel PSC Marche - per le finalità di cui all'art. 44 del decreto "Crescita" n. 34/2019 - in esito alle risultanze definitive del macchinoso processo statale di migrazione massiva di dati rinvenienti da differenti e non integrati sistemi informativi di residenza, ricondotti alle specifiche del Protocollo Unico di Colloquio (PUC) 2014-2020.

L'importo richiesto – ad avviso della Regione – consentirà verosimilmente di smaltire tutta la partita dei residui attivi risalenti nel tempo, oggetto di indagine.

- *Programma FIO 1986-1989 (finanziamento di progetti speciali per il risanamento della fascia costiera, per lo smaltimento dei rifiuti, la sistemazione idraulica, il disinquinamento e la realizzazione di opere acquedottistiche): residui attivi per euro* ***1.589.226,45*** *(per i progetti FIO*

[69] V. nota precedente.
[70] Dipartimento per le Politiche di Coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
[71] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

1986) ed euro ***1.351.943,91*** *(per i progetti FIO 1989), complessivamente pari ad euro 2.941.170,36.*

Nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, ove detti residui risultavano avere lo stesso importo, la Regione aveva precisato[72] che si tratta di risorse interamente rendicontate all'amministrazione debitrice (Cassa Depositi e Prestiti), rispetto alle quali è in corso un'interlocuzione.

Anche in questo caso, questa Sezione, nella relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2021, trattandosi di crediti da trasferimento particolarmente anziani, risalenti addirittura ad oltre un trentennio fa aveva raccomandato la massima prudenza nel mantenerli in bilancio.

Al riguardo, nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si riferisce che la Cassa Depositi e Prestiti è stata sollecitata a riscontrare circa lo stato del procedimento di liquidazione da ultimo con PEC prot. RM n. 401114 del 5/4/2023 e che, a titolo prudenziale, detti crediti sono stati svalutati al 100% mediante accantonamento al FCDE[73].

Nel corso del contraddittorio, l'Amministrazione ha aggiunto[74] che, con PEC del 26 aprile 2023 (prot. CDP 2054816/2023 – prot. RM 473646/2023), la Cassa depositi e Prestiti, in riferimento alla richiesta di informazioni della Regione Marche del 5 aprile 2023, ha comunicato che: *"presso il competente Ufficio del Ministero dell'economia e delle finanze, è in corso la verifica della documentazione trasmessa da codesta Regione al fine di stabilire la sussistenza dei crediti vantati dalla stessa relativi al Fondo in oggetto".*

- *Residui attivi provenienti dagli esercizi 2015 e 2016 relativi al programma di finanziamento volto a promuovere il miglioramento della qualità dell'aria mediante l'utilizzo delle risorse del fondo previsto dall'art. 1 D.L. 16/2005 ("Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica"): euro* ***2.710.923,24***

Nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, ove detti residui risultavano avere lo stesso importo, la Regione aveva precisato[75] che si tratta di risorse interamente rendicontate all'amministrazione debitrice (originariamente Ministero

[72] V. nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.
[73] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 142) alla d.g.r. n. 591/2023.
[74] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[75] V. nota della Regione prot. n. 737898 del 13.06.2022.

dell'Ambiente, dal 2021 Ministero della Transizione ecologica), rispetto alle quali è in corso un'interlocuzione.

Al riguardo, nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si riferisce che l'ultimo sollecito è stato inviato con nota prot. n. 0403632 del 06/04/2023 e che, a titolo prudenziale, detti crediti sono stati svalutati al 100% mediante accantonamento al FCDE[76].

Nel corso del contraddittorio, l'Amministrazione ha aggiunto[77] che le risorse sono state impegnate con i decreti ministeriali n. 735 del 19 dicembre 2011 e n. 544 del 19 dicembre 2012 e che il soggetto debitore attualmente è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Inoltre, l'Amministrazione ha aggiunto[78] che si è svolta con i funzionari del suddetto dicastero, a maggio dell'anno in corso, una riunione da remoto a cui è seguita la nota pervenuta il 30/05/2023 (prot. 0633020), dalla quale risulta che le risorse sono tra i residui perenti presenti nel Conto del Patrimonio 2022 del Ministero competente che deve proseguire le procedure amministrative per il pagamento del cofinanziamento. Poiché, con stessa nota, il Ministero ha richiesto di inoltrare nuovamente il rendiconto, già presentato, la Regione ha fornito riscontro a detta richiesta a giugno dell'anno in corso. Pertanto, da parte del Ministero, è attualmente in corso l'istruttoria della rendicontazione inviata per la liquidazione del contributo in favore della Regione.

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2015, relativi alla assegnazione di fondo quindicennale dal MIMS per la realizzazione del programma "contratti di quartiere II" di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma quadro del 26/01/2006 ed al D.M. 30 dicembre 2002: euro* ***202.832,70.***

Dalla Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si apprende che, nel corso del 2021, nel quale detti residui erano dello stesso importo, si è tenuta una videoconferenza con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili nel corso della quale lo stesso ha richiesto la trasmissione di un rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi in essere con una cadenza almeno annuale. Pertanto, con nota prot. 1515928 del 13/12/2021 è stato trasmesso al Ministero il rapporto di monitoraggio per l'anno 2021, in data 26 aprile 2023, si è provveduto a trasmettere al Ministero il rapporto di

[76] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 142) alla d.g.r. n. 591/2023.
[77] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[78] V. nota precedente.

monitoraggio per l'anno 2022 e con note prot. RM nn. 1402241 del 11/11/2022 e 0208351 del 22/02/2023 si è sollecitato il Ministero a dare riscontro alla richiesta di trasferimento della quota di finanziamento dovuta. Gli interventi sono in corso di realizzazione[79].

Al riguardo, si osserva che, benché il credito risalga ad esercizi posteriori al 2015 (e quindi ad epoca successiva all'entrata in vigore del regime contabile armonizzato), tuttavia, il credito sembrerebbe esser stato accertato secondo modalità non conformi a quelle, già ricordate, imposte dal principio contabile applicato, ossia all'esito di semplici affermazioni informalmente formulate in occasione di una videoconferenza con l'amministrazione erogante e prima ancora della conclusione del relativo procedimento di verifica della rendicontazione delle somme nel frattempo effettuata e, quindi, prima ancora del sopraggiungere del relativo impegno di spesa da parte dell'amministrazione erogante. Sicché, anche in questo caso, ragioni di prudenza avrebbero imposto alla Regione di stralciare l'importo del credito dal conto del bilancio in attesa dell'esito positivo della rendicontazione effettuata oppure, quantomeno di svalutarne a mezzo FCDE l'intero importo, non essendo stata fornita dimostrazione dell'avvenuto impegno da parte dell'Amministrazioni ministeriale.

Nel corso del contraddittorio, l'Amministrazione ha riferito[80] che, a seguito delle sopra citate note della Regione di sollecito al Ministero, quest'ultimo ha dichiarato che l'ultima rata quindicennale di cofinanziamento potrà essere erogata, ai sensi dell'art. 4 e 5 dell'Accordo di Programma Quadro del 26/01/2006 previo accertamento delle sussistenze tecniche previste. Ciò, ad avviso della Regione, confermerebbe inequivocabilmente l'esistenza del credito.

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2016 per l'importo di euro* ***471.099,03*** *e dall'esercizio 2017 per l'importo di euro* ***1.126.329,25****, relativi alla assegnazione di fondi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo al programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - DM 26 marzo 2008 n. 2295.*

Nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si riferisce che trattasi di interventi in corso di realizzazione e che, in data 22 febbraio 2023, con nota prot. RM n. 0208405, è stato trasmesso al Ministero il rapporto di monitoraggio per il primo semestre del 2022, chiedendo contestualmente l'erogazione finanziaria[81].

[79] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 144) alla d.g.r. n. 591/2023.
[80] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[81] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 145) alla d.g.r. n. 591/2023.

Anche in questo caso, si osserva che, pur trattandosi di credito insorto successivamente all'entrata in vigore del regime contabile armonizzato, non vengono forniti chiarimenti in ordine all'avvenuto impegno delle somme da parte dell'Amministrazioni ministeriale, sicché identiche ragioni di prudenza imporrebbero, se non lo stralcio dal conto del bilancio, quantomeno il loro integrale accantonamento al FCDE.

Nel corso del contraddittorio, l'Amministrazione ha riferito[82] che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con nota prot. 17625 del 21/06/2023, ha richiesto ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento alla Regione Marche una relazione più dettagliata sull'avanzamento dell'intero programma in essere, che dimostri un avanzamento almeno pari al 70% del finanziamento complessivo stato-regione, ai sensi dell'art. 5, comma 1 let. c) dell'Accordo di programma stipulato il 20/04/2011 dalla Regione Marche e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Pertanto, ad avviso dell'Amministrazione, quest'ultima nota del Ministero "*conferma l'esistenza del credito. Si è in fase di raccolta delle informazioni relative all'avanzamento dei singoli interventi, che devono pervenire dai comuni beneficiari, ai fini dell'invio al Ministero.*".

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2017 per un importo complessivo di euro* ***3.075.683,49*** *concernenti le linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere b) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, relativi ai finanziamenti di cui ai decreti interministeriali dell'08/03/2010-MIT e del 19/12/2011-MIT.*

Nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si riferisce che, per consentire l'attuazione di tale programma, la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli Accordi di programma del 19/11/2011 e del 24/04/2015 e successive modifiche e che, in data 16 gennaio 2023, con Prot. RM n. 34429, è stato trasmesso al Ministero il rapporto di monitoraggio per il secondo semestre del 2022. Gli interventi sono in corso di realizzazione[83].

Nel corso dell'istruttoria[84], la Regione ha specificato che si tratta di contributi statali a rendicontazione, per interventi in corso di realizzazione e che "*il Ministero non ha fornito gli atti di impegno*", pur a fronte della trasmissione da parte della Regione al Ministero del rapporto di monitoraggio per il secondo semestre del 2022.

---

[82] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[83] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 145) alla d.g.r. n. 591/2023.
[84] V. nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023.

Anche in questo caso, valgono le stesse considerazioni formulate nel punto precedente: pur trattandosi di credito insorto successivamente all'entrata in vigore del regime contabile armonizzato, la mancata conferma dell'avvenuto impegno di spesa da parte del Ministero non consente di dimostrare che l'accertamento delle suddette somme sia davvero avvenuto nel rispetto delle modalità prescritte dal principio contabile applicato, sicché, tali crediti andrebbero stralciati dal conto del bilancio o, quantomeno, integralmente svalutati a mezzo FCDE, onde evitare incrementi puramente nominali del risultato contabile di amministrazione.

Nel corso del contraddittorio, l'Amministrazione ha replicato[85] che, oltre ai decreti interministeriali sopra citati, le richieste di monitoraggio del Ministero confermano l'esistenza del credito.

- *Residui attivi dell'anno 2017 per l'importo di euro **3.709.391,88** dovuti dalla Provincia di Macerata a seguito del riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province ai sensi della legge regionale n. 13/2015, inerenti alla restituzione di fondi di edilizia residenziale pubblica (ERP) a suo tempo concessi alla Provincia di Macerata ai sensi della L.R. n.10/1999, L.R. n. 36/2005 e DACR n.168/2005.*

Nella Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si riferisce che i relativi accertamenti sono stati assunti con decreti nn. 9 del 23/02/2017 e 10 del 27/02/2017 per il completamento dei procedimenti pendenti e a titolo di restituzione di economie di edilizia agevolata relative a pregressi programmi attuativi provinciali, a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione, ai sensi della sopraccitata L.R. n. 13/2015[86].

Nel corso dell'istruttoria[87], la Regione ha precisato che l'importo complessivo del credito è stato quantificato nella riunione con la Provincia tenutasi in data 02/02/2017, così come documentato nella nota Prot. della Provincia di Macerata n. 4588/2017 e che *"Gli atti di impegno richiesti all'amministrazione debitrice e pervenuti presso la scrivente amministrazione, sono la determina dirigenziale n. 41 del 22/11/2018 per euro 2.608.920,00 e l'atto di liquidazione n. 490 del 24/03/2017 per i rimanenti euro 1.100.471,88"*. La Regione ha infine riferito che dette somme non sono state fino ad oggi erogate in attesa della definizione dei rapporti di debito/credito in essere con la Provincia di Macerata.

[85] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[86] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 145) alla d.g.r. n. 591/2023.
[87] V. nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023.

In sostanza, la Regione riferisce che la Provincia di Macerata, con la suddetta nota del 2017 (che vale come ricognizione di debito o promessa di pagamento: artt. 1987 e 1988 c.c.), concorda sull'effettiva debenza di tali somme e che, al riguardo, ha comunicato, nel 2018, l'avvenuto impegno delle corrispondenti somme, che però non sono state ancora pagate perché potrebbero risultare compensate dalla possibile presenza di altri controcrediti eventualmente vantati dalla Provincia nei confronti della Regione.

Tra i residui attivi di parte corrente con anzianità superiore ai cinque anni, segnalati nella relazione sulla gestione, sono presenti:

- *Residui attivi pari ad euro **17.267.378,63** del capitolo 1201010521 relativi al fondo di garanzia dell'anno 2017, riconosciuto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, a fronte dei minori gettiti fiscali effettivi rispetto a quelli stimati ai fini della copertura del fabbisogno sanitario regionale standard.*

Dalla Relazione sulla gestione, si evince che detto importo corrisponde al valore del fondo di garanzia rimanente, a seguito degli incassi in commutazione di entrata 2022, corrispondenti alla regolarizzazione delle anticipazioni sanità 2017 comunicata con nota MEF (prot. n. 16045 del 27/01/2023) e che "*il residuo in questione sarà incassato a seguito di ulteriore comunicazione MEF di destinazione del fondo di garanzia alla chiusura delle anticipazioni di tesoreria 2017 ancora aperte*".

La suddetta Relazione precisa che, riguardo al fondo sanitario 2017, sono registrati nel bilancio regionale anche i seguenti ulteriori residui: il residuo attivo relativo al rimborso per vaccini/stabilizzazioni e screening per euro 4.782.498,00 e i residui passivi per la restituzione delle anticipazioni erogate dallo Stato per complessivi euro 22.049.876,83 (a valere sul capitolo di spesa 2990270001).

Quindi, i residui attivi del fondo sanitario risultano pari ai residui passivi per i recuperi delle anticipazioni da parte dello Stato (euro 17.267.378,63 + euro 4.782.498,00 = euro 22.049.876,63)[88].

- *Residui attivi di euro **4.782.498,00** del capitolo 1201010311 relativi alla quota riferita al "concorso al rimborso alle regioni per vaccini/stabilizzazioni/screening" nell'ambito del Fondo Sanitario Indistinto 2017.*

[88] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 137) alla d.g.r. n. 591/2023.

Trattasi del residuo menzionato nell'ambito del punto precedente. Anche in questo caso, la Relazione sulla gestione attesta che il residuo in questione sarà incassato a seguito di ulteriore comunicazione MEF di destinazione del fondo di garanzia alla chiusura delle anticipazioni di tesoreria 2017 ancora aperte.

- *Residui attivi provenienti dall'esercizio 2015 per l'importo di euro* ***153.070,12****, relativi a risorse dovute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla Regione Marche per le spese effettuate per la realizzazione dell'intervento Progetto SIRA-MARCHE "Sistema Informativo e di monitoraggio (integrazione e sviluppo)".*

La Relazione sulla gestione riferisce che, dopo vari solleciti, la Direzione ministeriale ha dato rassicurazioni quanto alla liquidazione e che l'erogazione è avvenuta nel corso dell'anno 202389.

Anche in questo caso, in fase istruttoria, il fatto che l'erogazione sia avvenuta soltanto nel corso dell'esercizio 2023, lascia chiaramente intendere che è prassi consolidata dell'Amministrazione regionale procedere all'accertamento dei crediti derivanti da trasferimenti erariale sulla base di semplici "rassicurazioni" informalmente rilasciate dai competenti organi ministeriali, senza attendere il correlato impegno di spesa da parte dell'Amministrazione erogante, come invece richiesto dal principio contabile e, più in generale, dal principio di prudenza. Considerato che l'accertamento delle suddette entrate è avvenuto in assenza di un corrispondente impegno di spesa da parte dei competenti organi ministeriali, e considerata altresì la provenienza dei suddetti residui da esercizi particolarmente remoti, il principio di prudenza avrebbe imposto la loro integrale svalutazione a mezzo FCDE, viceversa solo in parte avvenuta.

Nel corso del contraddittorio, l'Amministrazione ha replicato90 che il mantenimento del residuo attivo era giustificato dalla nota dell'ISPRA prot. 63388 del 31/10/2016 che trasmetteva all'allora Ministero dell'Ambiente parere favorevole in merito alla richiesta della Regione Marche (nota prot. 0878573 del 21/12/2015) di erogazione di complessivi euro 153.069,60 per il progetto in parola, in quanto l'ISPRA era il soggetto deputato alla verifica della spesa con parere vincolante quanto all'erogazione.

[89] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 138) alla d.g.r. n. 591/2023.
[90] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

Nella tabella successiva, viene riportata la movimentazione dei residui attivi relativi ad entrate proprie (Titoli 1 e 3) e al Titolo 9 costituiti in anni precedenti il 2018:

Tabella 29 - Movimentazione nell'anno 2022 dei residui attivi ante 2018

RESIDUI ATTIVI ANTE 2018	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi di/presso terzo cat. 9020400)
	2022	2022	2022
INIZIALI DA RISCUOTERE (+) (a)	37.529.930,61	8.708.397,14	**0,00**
RISCOSSI (-) (b)	1.228.157,30	39.416,52	**0,00**
STRALCIATI O CANCELLATI (-) (c)	19.196,28	6.213.033,93	**0,00**
TOTALI FINALI A RISCUOTERE (d)	**36.282.577,03**	**2.455.946,69**	**0,00**
INDICE DI RISCOSSIONE (b/a)	**3,27%**	**0,45%**	

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30 maggio 2023

I dati sopra riportati mostrano, per i residui attivi *ante 2018* relativi ai Titoli 1 e 3, una bassissima capacità di riscossione.

Tabella 30 - Gestione contabile inerente i residui attivi *ante 2018* iscritti a ruolo

RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A RUOLO ANTE 2018	2022
SOMME ISCRITTE A RUOLO AL 01/01/2022	37.146.382,51
SOMME RISCOSSE NELL'ANNO 2022	1.228.157,30
SGRAVI RICHIESTI NELL'ANNO 2022	21.757,38
SOMME CONSERVATE AL 31/12/2022	**35.896.467,83**

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30 maggio 2023

Al riguardo, la Regione ha precisato[91] che gli importi incassati nel corso dell'esercizio 2022, pari ad euro 1.228.157,30, derivano per la maggior parte dalla tassa automobilistica (1.226.376,22) e che, per quanto concerne le somme conservate al 31.12.2022, pari ad euro 35.896.467,83, non risultano pervenute comunicazioni di inesigibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per cui si è ritenuto opportuno mantenere nel bilancio tali partite creditorie.

Quanto ai tributi, la Regione ha specificato che i ruoli concernono, per la maggior parte, la tassa auto (35.352.812,89), mentre i residui della tariffa fitosanitaria e dell'imposta regionale sul demanio marittimo ammontano rispettivamente ad euro 8.186,50 ed euro 5.655,84.

Per quanto riguarda le entrate patrimoniali, il cui ammontare al 31/12/2022 è pari ad euro 529.812,60[92], la Regione ha riferito che anche per il 2022 ha inviato ad ADER una richiesta di

[91] V. nota della Regione prot.n. 640478 del 30 maggio 2023.
[92] Importo così rettificato dalla Regione con nota prot. n. 991542 del 7/08/2023.

informazioni in merito all'esigibilità dei crediti e allo stato della riscossione di alcune partite a ruolo.

Trattasi comunque di residui attivi debitamente svalutati ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Quanto ai crediti aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, la Regione ha comunicato[93] di non averli stralciati dalle scritture finanziarie, ma di aver ritenuto di mantenerli nelle scritture finanziarie, "*in quanto proseguono le riscossioni a carico di detti residui e le azioni per la loro riscossione*".

La successiva tabella riporta l'importo dei residui attivi pregressi al 1° gennaio 2022 e l'importo delle relative riscossioni effettuate nell'esercizio 2022.

Anno	Importo Residui attivi pregressi al 01/01/2022	Riscossioni effettuate nell'anno 2022
2016 e prec.ti	337.774.193,69	76.011.260,39
2017	77.137.115,40	21.794.421,51
2018	81.739.574,50	8.803.686,53
2019	124.073.159,49	45.097.940,59
2020	381.849.175,53	133.323.128,59
2021	916.034.731,85	515.720.469,15
totale	1.918.607.950,46	800.750.906,76

Fonte: nota della Regione prot. n. 640478 del 30 maggio 2023

Analogamente a quanto già evidenziato nei Questionari dell'ODR relativi ai Rendiconti 2020 e 2021, anche in quello relativo al Rendiconto 2022 risultano, tra i residui attivi, i seguenti prestiti in sofferenza concessi dalla Regione ad imprese per l'importo complessivo pari, al 31/12/2022, ad euro 88.148,77, svalutati, nella determinazione del FCDE, in una percentuale del 100%.

La tabella precedente evidenzia comunque un bassissimo tasso delle riscossioni in conto residui, soprattutto di quelli provenienti dagli esercizi più remoti.

Nella relazione annessa al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, questa Sezione aveva raccomandato una scrupolosa valutazione in ordine alla proficua coltivazione delle azioni rivolte alla riscossione coattiva dei suddetti crediti e l'implementazione di adeguate iniziative rivolte al miglioramento dell'efficienza della riscossione, mantenendo comunque la massima prudenza in ordine al mantenimento in bilancio di residui attivi di cui appaia quantomai

[93] V. nota della Regione prot.n. 640478 del 30 maggio 2023.

incerta l'effettiva esigibilità, soprattutto a fronte di un notevole lasso di tempo dalla loro iscrizione a ruolo e del bassissimo tasso di riscossione fino ad oggi registrato.

A tale riguardo, la Regione ha riferito[94] che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 253, L. n. 197/2022[95], ha chiesto informazioni ai referenti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ADER) in merito alle comunicazioni massive da inviare alla Regione stessa - per via telematica – sulla inesigibilità dei crediti iscritti a ruolo, in quanto la citata norma riconosce la possibilità per l'agente della riscossione di presentare le predette comunicazioni anche anteriormente alle scadenze fissate dalla suddetta legge al verificarsi di alcuni specifici casi di palese inesigibilità. I referenti di ADER hanno rappresentato la necessità di attendere direttive a livello centrale al fine di procedere con le suddette comunicazioni.

L'Amministrazione ha inoltre evidenziato che alcune posizioni potrebbero chiudersi tramite la recente "*Definizione agevolata dei carichi*" ex art. 1 commi 231 e ss. della citata legge n. 197/2022, che si applica a tutti gli Enti e prevede la facoltà, per il contribuente, di estinguere i debiti iscritti a ruolo dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 versando la sorte ma senza corrispondere le somme dovute a titolo di interessi, sanzioni e mora. Al riguardo il comma 235 del citato articolo 1 prevede che il debitore manifesti all'agente della riscossione la sua volontà di procedere alla definizione di cui al comma 231 rendendo, entro il 30 giugno 2023, apposita dichiarazione, con le modalità, esclusivamente telematiche.

Riguardo alla verifica sulle azioni esecutive e sullo stato di riscossione delle singole posizioni, l'Amministrazione ha riferito di proseguire i controlli attraverso il servizio di rendicontazione on line "*Monitor Enti*" messo a disposizione da ADER, che consente la consultazione dei dati relativi all'andamento delle attività di riscossione svolte dall'Agente della riscossione sul territorio nazionale.

Sul punto, si richiama, ancora una volta, quanto precedentemente evidenziato con riferimento al fatto che "*la perdurante pendenza delle procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o la mancata dichiarazione di definitiva inesigibilità del credito da parte dell'agente della riscossione non costituisce ragione di per sé sufficiente a giustificare il mantenimento nel conto*

[94] V. nota della Regione prot.n. 640478 del 30 maggio 2023.

[95] Per effetto delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 253, L. n. 197/2022 all'art. 1, commi 684 e ss., L. n. 190/2014, il termine entro cui il concessionario della riscossione deve trasmettere all'ente creditore le "*comunicazioni di inesigibilità*" (per ottenere il discarico delle somme iscritte a ruolo: art. 19 D.Lgs. n. 112/99) è stato procrastinato ad annualità successive al 2028, ferma restando la possibilità per l'agente della riscossione di presentare "*in qualsiasi momento*" tali comunicazioni di inesigibilità nei casi di intervenuta chiusura del fallimento, assenza o insufficienza di beni del debitore, intervenuta prescrizione del diritto di credito o esaurimento delle attività di recupero.

del bilancio di un residuo attivo di anzianità ultratriennale e di dubbia o difficile esigibilità, a meno che non sussistano congrui e plausibili elementi capaci di fondare ragionevoli aspettative di effettivo incasso, di cui l'ente deve fornire, in occasione delle operazioni di riaccertamento annuale ordinario dei residui, adeguata ed esaustiva motivazione, tanto più pregnante ed incisiva quanto più remoto è l'esercizio di provenienza del residuo stesso" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 144/2023/PAR).

Il successivo prospetto evidenzia gli importi dei residui attivi del titolo 9, non compensativi di residui passivi del titolo 7, eliminati per dubbia esigibilità

Importi dei residui attivi del titolo 9, non compensativi di residui passivi del titolo 7, eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità

Dubbia esigibilità	115,95
Prescrizione	0,00

Fonte: nota della Regione prot. n. 640478 del 30 maggio 2023

Nel corso dell'istruttoria[96], la Regione ha precisato che l'importo di euro 115,95 concerne, per euro 112,46, il recupero di contributi INAIL non a carico dell'amministrazione e, per euro 3,49, riguarda il recupero di somme erogate al personale dell'Assemblea legislativa delle Marche. L'Amministrazione ha, altresì, specificato che tali poste, pur essendo di carattere irrisorio, sono state mantenute nell'ottica di una successiva definizione e che, in sede di riaccertamento ordinario dei residui relativi all'anno 2022, con decreto del Dirigente della Direzione Risorse umane e strumentali, sono stati ridotti.

Nel corso dell'istruttoria, si è rilevata una differenza, pari ad euro 264.376.292,36, tra i residui attivi del titolo 9 delle entrate, che ammontano ad euro 2.766.636,23, ed i residui passivi del titolo 7, che ammontano ad euro 267.142.928,59.

Al riguardo, la Regione ha precisato[97] che detta differenza è dovuta agli importi dei residui inerenti ai capitoli sotto riportati:

Capitolo di entrata	Descrizione	Importo residuo al 31/12/2022	Capitolo di spesa	Descrizione	Importo residuo al 31/12/2022
1901990003	ANTICIPAZIONI MENSILI DA PARTE DEL MINISTERO DEL TESORO SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 63301008/S	0,00	2990270001	RIMBORSO AL MINISTERO DEL TESORO DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI SULL'IMPORTO DELLE QUOTE DEL FSN DI PARTE CORRENTE - **CFR 60100008/E	265.722.766,48

Fonte: nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023

[96] V. nota della Regione prot. n. 991542 del 7/08/2023.
[97] V. nota precedente.

Premesso che le anticipazioni mensili di tesoreria da parte dello Stato vengono attivate nel caso in cui le entrate cumulativamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione IVA non coprano il finanziamento che deve essere assicurato alle stesse Regioni, l'Amministrazione ha precisato[98] che gli incassi per dette anticipazioni sono registrati nel capitolo di entrata 1901990003 e contestualmente, ai fini della restituzione allo Stato, viene registrato un impegno di pari importo nel capitolo di spesa 2990270001.

Lo Stato effettua i recuperi delle anticipazioni mensili a valere sulla compartecipazione all'IVA, di norma entro la chiusura di ogni esercizio, ed anche a valere sulle somme affluite nell'esercizio successivo sui conti correnti di tesoreria centrale IRAP e addizionale regionale IRPEF. A seguito delle comunicazioni e dei Decreti MEF di ripiano delle anticipazioni, la Regione liquida gli impegni sul capitolo di spesa 2990270001 e provvede all'emissione di ordinativi di pagamento, versati in commutazione di entrata a valere sulle entrate del Fondo sanitario, come indicate dal MEF.

La Regione ha specificato[99], inoltre, che il recupero delle anticipazioni può avvenire anche a valere sul Fondo di Garanzia (di cui all'art. 13 del D. Lgs. 56/2000), previsto nel caso di minori gettiti fiscali effettivi rispetto a quelli stimati ai fini della copertura del fabbisogno sanitario regionale. La determinazione del Fondo di garanzia avviene da parte dello Stato successivamente alla definizione del quadro riepilogativo dei gettiti fiscali effettivi dell'anno di riferimento (almeno due anni dopo). Anche in questo caso, il recupero dell'anticipazione avviene a seguito di comunicazione da parte dello Stato e la Regione provvede all'emissione di ordinativi di pagamento, versati in commutazione di entrata a valere sulle entrate del Fondo di garanzia, come indicato dal MEF.

Pertanto, i residui passivi al 31/12/2022 relativi al capitolo 2990270001 riguardano anticipazioni da rimborsare allo Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, a fronte dei quali sono presenti residui attivi relativi al Fondo di Garanzia (per l'anno 2017) e alle entrate tributarie destinate alla sanità (per gli altri anni).

Conclusivamente, le risultanze istruttorie non consentono di superare le perplessità già in più occasioni manifestate da questa Corte in ordine alla perdurante persistenza nel conto del bilancio di residui attivi di ingente ammontare e di notevole anzianità, in molti casi superiore

[98] V. nota precedente.
[99] V. nota precedente.

persino al decennio e si invita espressamente la Regione Marche ad espletare, sotto la necessaria supervisione del Collegio dei revisori, tutte le necessarie ed opportune verifiche finalizzate ad appurare l'effettiva fondatezza dei crediti accertati e la loro effettiva esigibilità, sulla cui base deve essere necessariamente attestata anche la congruità dell'importo accantonato al FCDE.

Sempre in considerazione della particolare anzianità dei residui attivi conservati in bilancio, si evidenzia altresì la necessità di garantire una maggiore efficienza nell'attività di riscossione, ed in particolare di accelerare l'iter procedurale volto ad ottenere il pagamento o il rimborso dei contributi e dei trasferimenti provenienti da altri enti e si rinnova il richiamo (già in più occasioni rivolto da questa Corte) al rigoroso rispetto delle condizioni legittimanti la conservazione di residui attivi vetusti anche in osservanza dei principi contabili introdotti dal nuovo sistema di contabilità armonizzata.

3.3 I residui passivi

I residui passivi iniziali a carico della gestione 2022, così come rideterminati nella l. reg. Marche n. 20/2022 di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024, sulla base dei dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio 2021, erano stati pari ad euro 1.672.974.063,07.

Ai sensi dell'art. 5 della d.g.r. n. 591/2023, l'importo complessivo dei residui passivi provenienti dagli anni 2021 e precedenti, a chiusura dell'esercizio 2022, ammonta ad euro 767.695.600,05. Il successivo art. 7 della medesima d.g.r. n. 591/2023 quantifica in euro 754.796.381,46 l'importo dei residui originati dalla competenza 2022 che, sommati a quelli derivanti dai precedenti esercizi, determinano in euro 1.522.491.981,51 l'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2022.

Tabella 31 - Gestione residui passivi 2022

SPESA	RESIDUI INIZIALI	SOMME PAGATE	Cancellazioni importi insussistenti	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
TITOLO 1 Spese correnti	519.802.329,51	260.193.558,14	-7.342.711,52	252.266.059,85	526.170.965,38	778.437.025,23	51,13
TITOLO 2 Spese in conto capitale	238.208.322,39	99.297.268,98	-7.390.109,84	131.520.943,57	118.365.456,40	249.886.399,97	16,41
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	817.952,06	149.111,11	0	668.840,95	67.452,40	736.293,35	0,05
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	206.828.918,26	0	0	206.828.918,26	19.460.416,11	226.289.334,37	14,86

SPESA	RESIDUI INIZIALI	SOMME PAGATE	Cancellazioni importi insussistenti	TOTALE RESIDUI SU RESIDUI	TOTALE RESIDUI DELLA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI FINALI	Incidenza residui finali sul totale (%)
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLI 1 - 5	965.657.522,22	359.639.938,23	-14.732.821,36	591.284.762,63	664.064.290,29	1.255.349.052,92	82,45
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	707.316.540,85	530.882.700,84	-23.002,59	176.410.837,42	90.732.091,17	267.142.928,59	17,55
TOT. GENERALE	**1.672.974.063,07**	**890.522.639,07**	**-14.755.823,95**	**767.695.600,05**	**754.796.381,46**	**1.522.491.981,51**	**100**

Fonte: dati BDAP e d.g.r. n. 591/2023 cit.

L'importo di ammontare più elevato è quello di 778,44 ml di euro, iscritto al Titolo I, pari ad oltre il 50 per cento dei residui passivi.

I dati disponibili in BDAP specificamente inerenti ai pagamenti danno evidenza delle seguenti risultanze.

Es.	Titolo	Impegni	Pagamenti c/competenza	%	Residui al 1/1	Pagamenti c/residui	%	Residui totali al 31/12
		(a)	(b)	(b/a)	(c)	(d)	(d/c)	
2020	I	3.844.454.929,62	3.537.108.757,27	92,01	444.588.486,58	312.817.015,89	70,36	422.219.011,13
	II	319.942.588,40	193.286.671,79	60,41	264.320.445,25	94.059.765,23	35,59	292.419.034,47
	III	171.427.148,51	171.337.072,55	99,95	789.535,95	120.695,00	15,29	758.916,91
	IV	173.392.154,68	152.371.938,31	87,88	175.781.403,76	0,00	0,00	196.801.620,13
	VII	852.579.155,49	559.681.337,71	65,65	673.123.453,45	354.862.339,53	52,72	611.061.221,01
2021	I	3.787.400.035,26	3.476.656.973,24	91,80	422.219.011,13	209.478.663,16	49,61	519.802.329,51
	II	240.758.269,60	158.726.498,02	65,93	292.419.034,47	133.353.573,46	45,60	238.208.322,39
	III	142.601.322,03	142.452.210,92	99,90	758.916,91	30.000,00	3,95	817.952,06
	IV	28.651.906,35	18.624.608,22	65,00	196.801.620,13	0,00	0,00	206.828.918,26
	VII	516.269.284,73	114.023.134,04	22,09	611.061.221,01	305.988.764,89	50,07	707.316.540,85
2022	I	3.944.473.115,28	3.418.302.149,90	86,66	519.802.329,51	260.193.558,14	50,06	778.437.025,23
	II	288.062.825,57	169.697.369,17	58,91	238.208.322,39	99.297.268,98	41,69	249.886.399,97
	III	184.168.663,41	184.101.211,01	99,96	817.952,06	149.111,11	18,23	736.293,35
	IV	38.771.578,06	19.311.161,95	49,81	206.828.918,26	0,00	0,00	226.289.334,37
	VII	520.610.156,54	429.878.065,37	82,57	707.316.540,85	530.882.700,84	75,06	267.142.928,59

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle spese

La lettura dei dati sopra esposti fa rilevare un lieve incremento del valore medio percentuale di smaltimento nel 2022 sia in c/competenza (+6,64%) che in c/residui (+7,16%). Un'inclinazione del valore in negativo coinvolge nello specifico il titolo II in c/residui (-3,92%), e i titoli I, II e IV in c/competenza con rispettivamente decrementi del -5%, -7% e -15% circa, compensati però da un incremento della capacità di pagamento al titolo VII (+60% circa) in grado di positivizzare il valore in termini medi percentuali.

Le successive tabelle consentono di effettuare un'analisi della anzianità dei residui conservati nei vari titoli di bilancio, distinguendo quelli derivanti dal comparto sanitario:

Tabella 32 – Anzianità dei residui passivi 2022 - Comparto non sanitario

Residui passivi	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	totale
Titolo 1	7.838.775,53	1.480.048,49	860.975,27	2.448.796,42	6.272.591,96	113.739.099,93	132.640.287,60
Titolo 2	5.028.493,62	3.192.513,74	7.008.568,98	12.117.647,16	7.930.152,99	56.959.064,76	92.236.441,25
Titolo 3	668.840,95	0,00	0,00	0,00	0,00	67.452,40	736.293,35
Titolo 4	134.132.433,46	20.090.374,09	21.558.596,21	21.020.216,37	10.027.298,13	19.460.416,11	226.289.334,37
Titolo 7	313.700,81	100.812,74	45.729,95	65.475,62	181.321,52	535.640,08	1.242.680,72
Totale	**147.982.244,37**	**24.863.749,06**	**29.473.870,41**	**35.652.135,57**	**24.411.364,60**	**190.761.673,28**	**453.145.037,29**

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

Tabella 33 – Anzianità dei residui passivi 2022 - Comparto sanitario

Residui passivi	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	totale
Titolo 1	20.177.118,55	16.512.514,79	10.311.404,84	74.979.483,11	111.384.350,89	412.431.865,45	645.796.737,63
Titolo 2	52.971.599,42	14.936.721,53	4.409.510,16	16.384.065,78	7.541.670,19	61.406.391,64	157.649.958,72
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	22.052.846,02	13.401.214,20	30.866.368,89	73.354.223,83	36.029.143,84	90.196.451,09	265.900.247,87
Totale	**95.201.563,99**	**44.850.450,52**	**45.587.283,89**	**164.717.772,72**	**154.955.164,92**	**564.034.708,18**	**1.069.346.944,22**

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

Tabella 34 – Anzianità dei residui passivi 2022

Residui passivi	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	Totale residui da residui	2022	totale
Titolo 1	28.015.894,08	17.992.563,28	11.172.380,11	77.428.279,53	117.656.942,85	252.266.059,85	526.170.965,38	**778.437.025,23**
Titolo 2	58.000.093,04	18.129.235,27	11.418.079,14	28.501.712,94	15.471.823,18	131.520.943,57	118.365.456,40	**249.886.399,97**
Titolo 3	668.840,95	0,00	0,00	0,00	0,00	668.840,95	67.452,40	**736.293,35**
Titolo 4	134.132.433,46	20.090.374,09	21.558.596,21	21.020.216,37	10.027.298,13	206.828.918,26	19.460.416,11	**226.289.334,37**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	22.366.546,83	13.502.026,94	30.912.098,84	73.419.699,45	36.210.465,36	176.410.837,42	90.732.091,17	**267.142.928,59**
Totale	**243.183.808,36**	**69.714.199,58**	**75.061.154,30**	**200.369.908,29**	**179.366.529,52**	**767.695.600,05**	**754.796.381,46**	**1.522.491.981,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

La precedente tabella evidenzia che i residui *ante 2018,* pari a 243,2 ml di euro, rappresentano il 31,7 per cento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti il 2022, che ammontano a 767,7 ml di euro.

Inoltre, i residui provenienti dal quadriennio 2018-2021 sono, in prevalenza, attinenti al comparto sanitario ed anche i residui formatisi nel corso dell'anno 2022 riguardano, per il 74,73 per cento, il comparto sanitario.

Nello specifico, con riferimento ai residui passivi maggiormente risalenti, conservati in contabilità al 31 dicembre 2022, i dati contabili danno evidenza delle seguenti risultanze:

ANNO RESIDUO	TIPOLOGIA SPESA PER TITOLO					
	Titolo 1 - Spese correnti	Titolo 2 - Spese in conto capitale	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE
2001	0,00	0,00	0,00	0,00	17.493,57	***17.493,57***
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	13.790,80	***13.790,80***
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	20.179,75	***20.179,75***
2004	0,00	0,00	0,00	0,00	8.715,46	***8.715,46***
2005	0,00	0,00	0,00	0,00	25.671,85	***25.671,85***
2006	0,00	0,00	0,00	0,00	4.265,48	***4.265,48***
2007	0,00	0,00	0,00	0,00	36.419,46	***36.419,46***
2008	0,00	0,00	0,00	0,00	6.719,78	***6.719,78***
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	15.335,35	***15.335,35***
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	12.346,71	***12.346,71***

ANNO RESIDUO	TIPOLOGIA SPESA PER TITOLO					
	Titolo 1 - Spese correnti	Titolo 2 - Spese in conto capitale	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	4.030,00	***4.030,00***
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	1.507,60	***1.507,60***
2013	0,00	39.256,53	0,00	0,00	40.568,62	***79.825,15***
2014	1.667.971,11	2.572.664,83	0,00	124.984.347,15	12.128,05	***129.237.111,14***
2015	365.616,40	240.623,91	0,00	7.856.740,62	16.748,16	***8.479.729,09***
2016	2.349.736,99	7.352.196,98	0,00	784.031,20	38.285,19	***10.524.250,36***
2017	23.632.569,58	47.795.350,79	668.840,95	507.314,49	22.092.341,00	***94.696.416,81***
2018	17.992.563,28	18.129.235,27	0,00	20.090.374,09	13.502.026,94	***69.714.199,58***
2019	11.172.380,11	11.418.079,14	0,00	21.558.596,21	30.912.098,84	***75.061.154,30***
2020	77.428.279,53	28.501.712,94	0,00	21.020.216,37	73.419.699,45	***200.369.908,29***
2021	117.656.942,85	15.471.823,18	0,00	10.027.298,13	36.210.465,36	***179.366.529,52***
2022	526.170.965,38	118.365.456,40	67.452,40	19.460.416,11	90.732.091,17	***754.796.381,46***
Totale complessivo	**778.437.025,23**	**249.886.399,97**	**736.293,35**	**226.289.334,37**	**267.142.928,59**	**1.522.491.981,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati da Allegato m) "Elenco residui attivi e passivi" alla d.g.r. n. 591/2023- BDAP

La seguente tabella concerne la movimentazione nel corso dell'esercizio 2022 dei residui passivi *ante 2018*:

Tabella 35 - Movimentazione nell'anno 2022 dei residui passivi ante 2018

RESIDUI PASSIVI	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro
INIZIALI DA PAGARE** (+) (a)**	52.064.322,49	149.048.810,83	142.878.790,05	91.642.752,27
PAGATI * (-) (b)**	17.678.072,59	14.947.797,32	0,00	69.274.551,43
PERENTI (-) (c)**	630.276,94	14.974.338,86	0,00	0,00
INSUSSISTENZE* (-) (d)	226.939,69	4.254.934,03	0,00	1.654,01
TOTALE FINALE DA PAGARE	**33.529.033,27**	**114.871.740,62**	**142.878.790,05**	**22.366.546,83**
INDICE DI SMALTIMENTO (b+c+d)/a	**35,60%**	**22,93%**	**0,00%**	**75,59%**
****Comprende i residui passivi iniziali e i residui perenti iniziali				
***Comprende i pagamenti sui residui passivi iniziali (non perenti)				
** Comprende tutti i residui perenti eliminati (di cui euro 4.446.059,62 Insussistenti ed euro 11.158.556,18 pagati)				
* Comprende tutti i residui eliminati non perenti				

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30.05.2023

Dalla precedente tabella si evince un elevato indice di smaltimento dei residui passivi inerenti alle partite di giro, mentre più contenuto è quello relativo alla spesa corrente ed alla spesa in conto capitale.

3.4 I residui passivi perenti

Come noto, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo sistema contabile armonizzato, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione, istituto che, ai sensi dell'art. 60, comma 3, D.Lgs. 118/2011, ha trovato applicazione per

l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014, una cui quota (legislativamente quantificata) del risultato di amministrazione è stata accantonata "*per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti*".

I dati riportati nel successivo prospetto evidenziano che, nel corso del 2022, vi è stata una riduzione di circa euro 15,60 ml della massa dei perenti.

Con riferimento alla natura delle risorse in origine stanziate per la copertura delle relative spese, si osserva che circa 79,91 per cento è costituito da risorse vincolate (euro 56,30 ml), mentre la restante parte (euro 14,16 ml) è costituita da risorse proprie.

Tabella 36 - Residui passivi perenti anni 2021-2022

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI PERENTI DA RENDICONTO 2021	RESIDUI PASSIVI PERENTI DA RENDICONTO 2022	VARIAZIONE 2021/2020
TOTALE RESIDUI PASSIVI PERENTI di cui	**86.066.918,21**	**70.462.302,41**	**-15.604.615,80**
Residui Perenti Correnti e rimborso prestiti	*14.889.772,72*	*14.259.495,78*	*-630.276,94*
Residui Perenti Investimento	*71.177.145,49*	*56.202.806,63*	*- 14.974.338,86*
RISORSE PROPRIE di cui	**16.131.810,23**	**14.159.179,74**	**-1.972.630,49**
correnti e rimborso prestiti	*13.193.092,03*	*12.808.477,45*	*-384.614,58*
investimento	*2.938.718,20*	*1.350.702,29*	*-1.588.015,91*
RISORSE VINCOLATE di cui	**69.935.107,98**	**56.303.122,67**	***-13.631.985,31***
correnti	*1.696.680,69*	*1.451.018,33*	*-245.662,36*
investimento	*68.238.427,29*	*54.852.104,34*	*-13.386.322,95*

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati dalla Relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale per l'anno 2022 di cui alla proposta di legge regionale approvata con d.g.r. n. 591/2023, pag. 58 e BDAP

La successiva tabella evidenzia le modalità di smaltimento dei residui perenti nel corso degli esercizi 2021 e 2022:

Tabella 37 - Smaltimento residui passivi perenti anni 2021-2021

DESCRIZIONE		2021		2022	
A	Consistenza residui perenti al 1° gennaio	100.295.784,50		86.066.918,21	
B	Reimpegni su residui perenti effettuati durante l'anno	-8.855.615,06	-8,83%	-11.158.556,18	-12.96%
C	Residui perenti disimpegnati e/o dichiarati insussistenti	-5.373.251,23	-5,36%	- 4.446.059,62	-5,17%
d=(a+b+c)	Consistenza residui perenti al 31 dicembre	**86.066.918,21**		**70.462.302,41**	

Fonte: Relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale per l'anno 2022 di cui alla proposta di legge regionale approvata con d.g.r. n. 591/2023, pag. 58 e BDAP

I dati evidenziano che la riduzione dei perenti deriva da insussistenze/disimpegni (5,17% dei residui iniziali) e per il 12,96 per cento da pagamenti.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti negli anni 2016-2022:

Tabella 38 - Andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti anni 2016/2022

RESIDUI PERENTI A CHIUSURA ESERCIZIO		RISORSE ISCRITTE A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI		% DI COPERTURA	
Rendiconto 2022	70.462.302,41	Bilancio di previsione 2023-2025	74.545.377,84	Anno 2023	105,79%
Rendiconto 2021	86.066.918,21	Assestamento 2022	86.066.918,21	Anno 2022	100,00%
Rendiconto 2020	100.295.784,50	Assestamento 2021	100.295.784,50	Anno 2021	100,00%
Rendiconto 2019	127.234.148,05	Assestamento 2020	127.234.148,05	Anno 2020	100,00%
Rendiconto 2018	130.304.404,59	Assestamento 2019	92.570.087,19	Anno 2019	71,04%
Rendiconto 2017	143.116.712,50	Assestamento 2018	106.722.821,04	Anno 2018	74,57%
Rendiconto 2016	188.693.642,81	Assestamento 2017	163.753.577,95	Anno 2017	86,78%

Fonte: Relazione della Giunta sulla gestione allegata al d.d.l. del rendiconto 2022 (con d.g.r. n. 591/2023 cit., pag. 59) e BDAP

Come si evince dal precedente prospetto, la quota accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 nel bilancio di previsione 2023/2025 era pari ad euro 74.545.377,84. Detto fondo garantiva la copertura integrale dei residui passivi perenti stimati al 31.12.2022, pari ad euro 74.545.377,84100.

La quota definitivamente accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stata determinata in complessivi euro 70.462.302,41 ed è pari al 100% dello stock dei residui perenti al 31.12.2022.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti negli anni 2018-2023:

Tabella 39 - Andamento pagamenti residui perenti

Esercizio finanziario	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)	143.116.712,50	130.304.404,59	127.234.148,05	100.295.784,50	86.066.918,21	70.462.302,41
Esercizio finanziario successivo	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)	122.846.631,54	113.940.792,79	92.397.002,19	112.686.693,13	89.839.833,78	74.545.377,84
% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)	85,84%	87,44%	72,62%	112,35%	104,38%	105,79%
Somme reclamate	109.244,60	-	24.237,76	-	-	
Copertura finale dei residui passivi perenti	106.722.821,04	92.570.087,27	127.234.148,05	100.295.784,50	70.462.302,41	
pagamenti di residui perenti (d)	10.400.373,24	141.182,44	13.625.086,82	8.855.615,06	11.158.556,18	
% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)	8,47%	0,12%	14,75%	7,86%	12,42%	
% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)	7.27%	0.11%	10.71%	8.83%	12.96%	

Fonte: dati trasmessi dalla Regione Marche con nota n. 640478 del 30 maggio 2023

[100] V. Nota integrativa (pag. 7) e allegato 8 alla l. reg. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023/2025".

Nella relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, come anche in occasione di precedenti giudizi di parifica, questa Sezione ha raccomandato una costante attenzione da parte dei Servizi competenti allo smaltimento dei perenti. Al riguardo, con nota n. 640478 del 30 maggio 2023, l'Amministrazione ha evidenziato che l'attività di verifica della sussistenza delle obbligazioni passive prosegue, tanto che, a seguito della stessa, nel corso dell'anno 2022, sono stati cancellati, come detto, residui perenti per complessivi euro 4.446.059,62 e sono stati pagati residui perenti per euro 11.158.556,18, cosicché il monte perenti è passato dalla consistenza iniziale di euro 86.066.918,21 a quella finale di euro 70.462.302,41.

4. Il risultato di amministrazione

Sommario: 4.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 – 4.2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2022 – 4.3 Analisi del risultato di amministrazione – 4.4 Parte accantonata – 4.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità – 4.4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti – 4.4.3 Fondo passività potenziali – 4.4.4 Fondo perdite organismi partecipati – 4.4.5 Fondo rischi contenzioso – 4.4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1 L. 296/2006 – 4.4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale – 4.4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid–19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020 – 4.4.9 Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione – 4.4.10 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura – 4.4.11 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura – 4.5 Parte vincolata – 4.5.1 Il fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome – 4.5.2 Sostituzione del vincolo originario col vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti del virus Covid-19 - 4.6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022 – 4.7 Le giacenze di cassa iniziali e finali – 4.8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa – 4.8.1 Il risultato consolidato Giunta – Assemblea legislativa

4.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

Il risultato di amministrazione (pari alla sommatoria algebrica tra il fondo cassa finale e l'ammontare dei residui attivi e passivi: art. 42 e § 9.2 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) costituisce la grandezza finanziaria finalizzata a riassumere e sintetizzare, nel rispetto della funzione autorizzatoria del bilancio degli enti territoriali, la capacità dell'ente di mantenere i propri equilibri di bilancio, cui è legato, a sua volta, la garanzia di conservazione della continuità dell'azione amministrativa. Esso rappresenta ed esprime la quantificazione in termini monetari degli esiti complessivi della gestione finanziaria, costituiti dall'ammontare di risorse finanziarie generate (avanzo) o assorbite (disavanzo) nel corso dell'esercizio.

La deliberazione di Giunta regionale n. 591 del 28 aprile 2023, recante la proposta di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, attesta un risultato di amministrazione al

31.12.2022 pari ad euro 823.644.094,27, la cui composizione, al lordo dei vincoli e degli accantonamenti, è riportata nel seguente prospetto:

Tabella 40 - Giunta Regionale - Risultato di amministrazione 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				575.337.061,06
RISCOSSIONI	(+)	800.750.906,76	4.255.880.100,86	5.056.631.007,62
PAGAMENTI	(-)	890.522.639,07	4.221.289.957,40	5.111.812.596,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			520.155.472,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			520.155.472,21
RESIDUI ATTIVI *di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze*	(+)	1.093.815.879,22	922.805.669,29	2.016.621.548,51 *111.023.160,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	767.695.600,05	754.796.381,46	1.522.491.981,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			72.864.888,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			115.724.056,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER PARTITE FINANZIARIE	(-)			2.052.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	**(=)**			**823.644.094,27**

Fonte: d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato a) e da BDAP

4.2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2022

Nel prospetto dimostrativo allegato alla proposta di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, di seguito riportato, viene messa in evidenza la composizione del risultato di amministrazione al termine del medesimo esercizio, dando separata evidenza dell'ammontare complessivo dei vincoli e degli accantonamenti su di esso gravanti,

attraverso la sua scomposizione, ai sensi dell'art. 42, comma 1, D.Lgs. 118/2011, in quota accantonata, quota vincolata, quota destinata agli investimenti e quota libera:

Tabella 41- Giunta regionale - Composizione del risultato di amministrazione 2022

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	**823.644.094,27**
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	271.417.235,01
Fondo a copertura residui perenti per il 100%	70.462.302,41
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo passività potenziali	9.166.919,47
Fondo passività potenziali – accantonamento per personale ex sep	1.241.531,42
Fondo ripiano perdite società partecipate	13.741.231,26
Fondo rischi passività da contenzioso	37.351.461,49
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	27.286.485,00
Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura	3.590.419,35
Totale parte accantonata (B)	**434.257.585,41**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.150.616,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	409.311.719,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	45.888,04
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**446.508.223,22**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile E= A-B-C-D	**-57.121.714,36**
F di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	**-57.121.714,36**

Fonte: dati da Allegato a) (Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) alla d.g.r. n. 591/2023 e da BDAP

A fronte di un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (lett. A) positivo per euro 823.644.094,27, la relativa quota disponibile (lett. E), determinata al netto dei vincoli e degli accantonamenti, evidenzia un disavanzo per complessivi euro -57.121.714,36, tuttavia interamente coperto da un pari importo di mutui autorizzati e non contratti.

Nel questionario sul rendiconto 2022, lo stesso ODR ha attestato che *"il disavanzo corrisponde interamente a debito autorizzato e non contratto e non deriva dalla gestione. Per il disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è prevista l'adozione di un piano di rientro. A fronte del debito autorizzato e non contratto è iscritto in entrata, tra le accensioni di prestiti, uno stanziamento di importo corrispondente."*.

La successiva tabella evidenzia le componenti del disavanzo al 31 dicembre 2022:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (a) (1)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (b) (2)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) (3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c) (5)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31/12/2021	77.226.457,14	57.121.714,36	20.104.742,78	77.226.457,14	57.121.714,36
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0	0	0	0	0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0	0	0	0	0
Disavanzo tecnico al 31 dicembre …….	0	0	0	0	0
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0	0	0	0	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0	0	0	0	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0	0	0	0	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0	0	0	0	0
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2022	0	0	0	0	0
Totale	77.226.457,14	57.121.714,36	20.104.742,78	77.226.457,14	57.121.714,36
(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo); gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.					
(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo).					
(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).					
(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.					
(5) Indicare solo importi positivi.					

Fonte: nota della Regione prot. n. 875189 del 7 luglio 2023

Alla relazione sulla gestione è stato allegato l'elenco degli impegni per spese di investimento, distinti per esercizio di provenienza, finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto (D.A.N.C.), come richiesto dall'art. 11, comma 6, lett. d-*bis*) e d-*ter*), D.Lgs. n. 118/2011.

Si tratta, in particolare, delle Tabelle A1_c e A1_d allegate alla Relazione sulla gestione[101].

La Tabella A1_c – "*Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto*" è vuota in quanto, come attestato nella citata Relazione, gli impegni imputati all'esercizio 2022 per spese di investimento finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto ammontano ad euro 0,00.

Lo stesso ODR, nel proprio questionario, ha confermato che, nel 2022, la Regione non ha dato copertura finanziaria a spese di investimento finanziate mediante D.A.N.C., precisando che, con la legge di assestamento di bilancio 2022-2024, erano state autorizzate, per l'anno 2022, spese d'investimento finanziate mediante debito autorizzato e non contratto per euro 103.997.411,94. In sede di Rendiconto 2022 alle spese di investimento finanziate da debito autorizzato e non contratto di competenza 2022 è stata data copertura finanziaria con risorse

[101] Allegato A1) alla d.g.r. n. 591/2023.

derivanti dagli effetti complessivi della gestione che tengono conto delle entrate tributarie disponibili e dei risparmi di spesa registrati sui capitoli di spesa finanziati con le risorse regionali proprie. Pertanto, le spese di investimento finanziate da debito autorizzato e non contratto nel 2022 risultano pari a zero.

Dalla Tabella A1_d – *"Elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distinti per esercizio di formazione"*, invece, risulta che: l'importo totale degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto formatisi negli esercizi precedenti ammonta ad euro 57.121.714,36, di cui risultano pagati euro 56.081.462,39 al 31.12.2022 e, pertanto, i residui passivi da rinviare all'esercizio successivo ammontano ad euro 1.040.251,97.

Anno di formazione dell'impegno	Importo impegno finanziato da debito autorizzato e non contratto	Importo pagato alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	Residui passivi da rinviare all'esercizio successivo
2008	7.282.100,95	7.282.100,95	0,00
2009	1.208.095,31	1.208.095,31	0,00
2010	9.299.498,69	9.299.498,69	0,00
2011	5.044.035,10	5.044.035,10	0,00
2019	6.788.947,38	6.788.947,38	0,00
2020	13.527.196,90	13.292.567,67	234.629,23
2021	13.971.840,03	13.166.217,29	805.622,74
Totale	**57.121.714,36**	**56.081.462,39**	**1.040.251,97**

Fonte: dati da Allegato A1_d alla Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023

Dalle analoghe tabelle di cui al **Rendiconto 2021**, risulta quanto segue:

Anno di formazione dell'impegno	Importo impegno finanziato da debito autorizzato e non contratto	Importo pagato alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	Residui passivi da rinviare all'esercizio successivo
2007	7.968.854,50	7.968.854,50	0,00
2008	13.956.684,01	13.956.684,01	0,00
2009	6.074.314,53	6.074.314,53	0,00
2010	9.452.979,18	9.452.979,18	0,00
2011	5.284.035,10	5.284.035,10	0,00
2019	6.788.947,38	6.788.947,38	0,00
2020	13.554.218,98	13.200.426,77	353.792,21
2021	14.146.423,46	8.215.800,65	5.930.622,81
Totale	**77.226.457,14**	**70.942.042,12**	**6.284.415,02**

Fonte: dati da Allegati A1_d e A1_c alla Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 513/2022

Quindi al 31/12/2022 si è registrata sia una riduzione degli impegni finanziati da D.A.N.C. che, per gli impegni ancora finanziati da D.A.N.C., un aumento del livello dei pagamenti.

Nel seguente prospetto è riportato l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2023/2025:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	57.121.714,36	57.121.714,36			
Totale	**57.121.714,36**	**57.121.714,36**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fonte: Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023 (pag. 39)

Nel seguente prospetto viene, invece, messa in evidenza l'evoluzione che il risultato di amministrazione, nelle sue componenti accantonate, vincolate, destinate e disponibili, ha registrato al termine di ciascuno degli esercizi del triennio 2020-2022:

Tabella 42 - Risultato di amministrazione 2020 - 2022

	RENDICONTO 31.12.2020	RENDICONTO 31.12.2021	Var. 20/21%	RENDICONTO 31.12.2022	Var. 21/22%
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12	471.688.055,99	664.673.754,04	40,91	823.644.094,27	23,92
Debiti autorizzati e non contratti (+)	104.280.955,56	77.226.457,14	-25,94	57.121.714,36	-26,03
Parte accantonata (-)	322.885.928,01	391.857.435,90	21,36	434.257.585,41	10,82
Parte vincolata (-)	253.083.083,54	350.042.775,28	38,31	446.508.223,22	27,56
Parte destinata agli investimenti (-)	0,00	0,00	---	0,00	--
TOTALE PARTE DISPONIBILE al netto del debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	--	0,00	--

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati dei Rendiconti 2020, 2021 e 2022 della Regione e BDAP

Rispetto all'esercizio 2021, si registra un aumento del risultato di amministrazione ed un aumento sia della parte vincolata che di quella accantonata.

4.3 Analisi del risultato di amministrazione

Le modifiche apportate dal D.M. 1° agosto 2019 (c.d. XI "correttivo") e dal D.M. 7 settembre 2020 (XII "correttivo") ai §§ 9.7 e ss. e 13.7 e ss. dell'All. 4/1 e 9.2 dell'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 hanno imposto agli enti territoriali, ai fini anche di una più accurata rappresentazione degli equilibri di bilancio, di allegare al rendiconto appositi prospetti analitici riguardanti le risorse che compongono le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, del risultato di amministrazione, rispettivamente indicate negli All. a1), a2) e a3) (§ 13.7.2 e ss. dell'All. 4/1 cit). La compilazione di analoghi allegati è altresì imposta anche per il bilancio di previsione, laddove l'ente faccia in tutto o in parte applicazione delle quote accantonate, vincolate o destinate del risultato di amministrazione presunto (§ 9.7.1 e ss. dell'All. 4/1 cit.).

Ai fine della compilazione dei suddetti prospetti, il legislatore ha altresì precisato che, siccome le entrate vincolate o destinate possono essere anche di dubbia o difficile esazione e, pertanto, richiedere che vengano prudenzialmente svalutate mediante congruo accantonamento al FCDE oppure essere comunque oggetto di altri accantonamenti prudenzialmente imposti dal legislatore, gli All. a2) e a3) devono dare specifica evidenza del totale degli accantonamenti effettuati sulle singole quote, rispettivamente, vincolate o destinate, obbligatoriamente rappresentate nel prospetto, in modo tale che le quote vincolate o destinate siano riportare al netto dei rispettivi accantonamenti effettuati sulle medesime risorse ed evitare così la "doppia decurtazione" dello stesso importo (prima a titolo di accantonamento, poi a titolo di vincolo o destinazione) dalla parte disponibile del risultato di amministrazione.

4.4 Parte accantonata

Il prospetto a1), allegato alla proposta di rendiconto, fornisce il dettaglio analitico della composizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al termine del 2021, mettendone in evidenza le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Tabella 43 - Composizione della parte accantonata

Accantonamento	2021	2022	Var. %
Fondo crediti di dubbia esigibilità	163.517.502,93	271.417.235,01	65,99
Fondo a copertura residui perenti	86.066.918,21	70.462.302,41	-18,13
Fondo passività potenziali (incluso accantonamento ex sep)	8.959.916,44	10.408.450,89	16,17
Fondo ripiano perdite società partecipate	13.136.813,15	13.741.231,26	4,60
Fondo rischi passività da contenzioso	44.449.136,31	37.351.461,49	-15,97
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	54.774.695,31	0,00	
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741,40	27.286.485,00	214,19
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020	10.300.000,00	0,00	
Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura	944.736,15	0,00	--
Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei Consiglieri della Regione Marche	1.022.976,00	0,00	--
Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura	--	3.590.419,35	--
Totale parte accantonata (B)	**391.857.435,90**	**434.257.585,41**	**10,82**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati d.g.r. n. 591/2023, su quelli di rendiconto 2021 e su dati BDAP (in BDAP il fondo passività potenziali, i fondi a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale e del trattamento previdenziale organi istituzionali sono raggruppati sotto la dicitura "*Altri accantonamenti*").

Il precedente prospetto indica la diminuzione del Fondo a copertura residui perenti e del Fondo rischi passività da contenzioso. Subiscono invece un incremento gli accantonamenti relativi agli altri fondi.

Quanto alle cause delle variazioni subite, rispetto all'anno 2021, dai vari fondi di cui si compone la parte accantonata, si rinvia alle parti del presente capitolo dedicate alla trattazione specifica degli stessi.

Alla luce delle risultanze emerse all'esito dell'interlocuzione istruttoria e dell'analisi della documentazione contabile acquisita agli atti, si formulano di seguito le considerazioni in merito a ciascuno dei suddetti accantonamenti:

4.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come noto, l'art. 46 e il punto 3.3 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 prescrivono un accantonamento, denominato "*fondo crediti di dubbia esigibilità*", finalizzato a fronteggiare le eventuali minori entrate da crediti per le quali non è certa la riscossione integrale.

Detto fondo "assolve alla funzione di precludere l'impiego di risorse di incerta acquisizione. In sostanza esso è un fondo rettificativo, in diminuzione di una posta di entrata, finalizzato a correggere il valore nominale dei crediti dell'ente alla parte di essi che si prevede di non incassare in corso di esercizio" (Corte cost., sentenza n. 279/2016).

Al 31 dicembre dell'esercizio 2022 risulta accantonato a carico del risultato contabile di amministrazione un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 271.417.235,01 (di cui euro 239.647.247,95 di parte corrente ed euro 31.769.987,06 di parte capitale), in consistente aumento rispetto al biennio precedente (FCDE al 31 dicembre 2021 euro 163.517.502,93; FCDE al 31 dicembre 2020 euro 85.368.530,98).

Nell'individuazione dei residui attivi da far rientrare nella logica di accantonamento prudenziale, la Regione richiama i principi contenuti nella normativa sull'armonizzazione contabile ("esempio n. 5 dell'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011").

Dall'analisi della documentazione disponibile (cfr., BDAP - All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità) detto fondo, calcolato mediante il metodo ordinario e media semplice ("rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi dal 2018 al 2022"[102]), appare diretto a sterilizzare:

[102] Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023, pag. 30

titolo	tipologia	importo accantonato
I	101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	207.336.214,00
II	101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.733.882,61
	103: Trasferimenti correnti da Imprese	24.030.613,48
	104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.243,71
	105: Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	623.231,85
III	100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.489,35
	200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	726.345,30
	300: Interessi attivi	510.909,90
	500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.241.168,98
IV	200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	29.087.871,39
	500: Altre entrate in conto capitale	2.682.115,67
V	300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	29.813,70
	400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	58.335,07
	TOTALE	**271.417.235,01**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 (All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Nel dettaglio, gli importi accantonati rispetto ai singoli titoli indicati nella documentazione disponibile mostrano le seguenti evidenze.

Titolo	Residui attivi conservati al 31/12 (a)	FCDE accantonato al 31/12 (b)	% (b/a)
I	767.132.101,46	207.336.214,00	**27,03**
II	399.219.380,78	27.389.971,65	**6,86**
III	15.024.945,74	4.832.913,53	**32,17**
IV	301.104.297,32	31.769.987,06	**10,55**
V	531.374.186,98	88.148,77	**0,02**
TOTALE	**2.013.854.912,28**	**271.417.235,01**	

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Riepilogo generale delle entrate e allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Sebbene le attestazioni dell'OREF evidenzino che "l'accantonamento è stato determinato applicando all'importo totale dei residui di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui sopra" e che "l'importo minimo del Fondo sarebbe stato di € 221.333.466,00, ma è stato accantonato l'importo di € 271.417.235,01"[103], non si sono rinvenute specifiche considerazioni in merito alla quantificazione e all'adeguatezza degli accantonamenti al fondo, atteso che secondo le medesime deduzioni "**l'Ente** ha provveduto alla verifica della congruità dell'importo".

Il mancato rilascio del prescritto parere di congruità e le carenze informative della Relazione sulla gestione hanno reso necessario effettuare approfondimenti circa i criteri applicati dall'Ente per la determinazione del Fondo.

Al riguardo la Regione, con nota id. 1121745 del 15 settembre 2023 acquisita al protocollo della sezione con numero 3667 del 18 settembre 2023, ha osservato che "la svalutazione al FCDE non viene effettuata per tutti i residui attivi sussistenti al 31/12/2022, in quanto la mancata

[103] Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 4. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2022, pag. 24

riscossione di una entrata non può essere considerata automaticamente come indice di dubbia esigibilità della stessa, ma l'accantonamento viene disposto per i residui attivi da sottoporre a svalutazione secondo la normativa vigente e per i residui attivi che, all'esito delle verifiche effettuate in sede di riaccertamento ordinario, risultano da svalutare per la Regione".

Tra le entrate sterilizzate dal FCDE, quelle iscritte al **Titolo I** sono rappresentate nel fondo per euro 207.336.214,00 a fronte di residui attivi al 31/12/2022 pari a euro 767.132.101,46.

Al fine di stimare l'ordine di grandezza dell'accantonamento, la Sezione ha provveduto ad effettuare una simulazione includendo l'importo complessivo dei residui attivi del Titolo I (euro 767.132.101,46) ed utilizzando la metodologia della media semplice, secondo l'andamento delle riscossioni nel quinquennio considerato. L'importo del FCDE così determinato è risultato pari ad euro 361.729.481,29, a fronte di un importo accantonato dalla Regione di euro 207.336.214,00.

Sul punto l'Amministrazione regionale ha chiarito che i residui attivi del Titolo I al 31/12/2022 afferiscono per euro 336.273.888,71 alla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" e per euro 430.858.212,75 alla tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità". Per quest'ultima tipologia la Regione non ha effettuato accantonamenti al FCDE sulla base di quanto disposto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2, normativa che trova applicazione anche per la tipologia 101, limitatamente all'importo di euro 18.830.436,51 relativo a entrate tributarie accertate per cassa.

Dell'importo residuo per la tipologia 101, pari a euro 317.443.452,20 l'Amministrazione regionale ha confermato l'esclusione dalla base di calcolo di residui per euro 111.023.160,00 essendo gli stessi relativi alla manovra fiscale, dunque da non svalutare ai sensi della normativa contabile. La Regione ha, altresì, dato conto della svalutazione prudenziale di ulteriori importi (euro 915.921,80), in relazione a residui attivi anni 2016 e 2017 del tributo in discarica, e dell'applicazione di "maggiori percentuali di accantonamento, rispetto al calcolo effettuato secondo la disciplina contabile" calcolo che, secondo le attestazioni regionali avrebbe determinato un accantonamento al Fondo, sulla base della serie storica quinquennale dei residui attivi iniziali e delle correlate riscossioni in corso di esercizio (periodo 2018-2022) pari al minore importo di euro 190.505.287,67.

In tal senso, gli importi evidenziati dalla Regione mostrano le seguenti risultanze.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 da sottoporre a svalutazione secondo la normativa contabile	Residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (a-b)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione (b)	FDCE importo effettivo
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	317.443.452,20	206.420.292,20	111.023.160,00	206.420.292,20	207.336.214,00

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati forniti con Nota Regione Marche prot. n: 1121745/2023

L'analisi svolta dalla Sezione ha, nondimeno, evidenziato la presenza nell'esercizio 2022 di residui ultra-quinquennali (anteriori al 2018), nei seguenti termini.

Titolo	Esercizio	Importo residui
I	2015	9.676.549,26
	2016	13.072.009,59
	2017	13.534.018,18
TOTALE		36.282.577,03

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Allegato "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"

Per detti residui la Regione ha confermato la svalutazione prudenziale per una somma pari al 100% dei residui mantenuti, quantunque anche nell'esercizio 2023 siano state registrate riscossioni per complessivi euro 796.736,46.

I residui attivi del **Titolo II** risultano sterilizzati nel fondo per euro 27.389.971,65 a fronte di residui attivi al 31/12/2022 pari a euro 399.219.380,78.

Detti residui, per un importo complessivo di euro 262.599.700,84, afferiscono principalmente, come confermato dalla Regione, alle tipologie 101 (euro 236.228.746,89) e 105 (euro 26.370.953,95), relative, rispettivamente, alle entrate per trasferimenti correnti dalle Pubbliche Amministrazioni e dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.

I riscontri effettuati sulla documentazione contabile disponibile in atti hanno evidenziato, in relazione alla conservazione in contabilità al 31 dicembre 2022 di residui attivi vetusti (anteriori al 2018), le seguenti risultanze.

Titolo	Esercizio	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	Totale residui
II	2009	93.364,00				93.364,00
	2010	6.931,20				6.931,20
	2012	0,00				0,00
	2013	42.227,04				42.227,04
	2014	41.973,54				41.973,54
	2015	2.977.503,47			1.287.797,04	4.265.300,51
	2016	121.603,42			212.316,57	333.919,99
	2017	23.233.995,10			42.463,67	23.276.458,77
TOTALE		26.517.597,77			1.542.577,28	28.060.175,05

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Allegato "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"

L'informativa disponibile (Allegato "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo") ha consentito di appurare che i residui con anzianità superiore al quinquennio (2009-2017) presentano il considerevole importo di euro 28.060.175,05 (di cui euro 26.517.597,77 alla tipologia 101, che presenta anche i residui più risalenti).

I dati esposti danno, dunque, conto del fatto che la quantificazione del FCDE con riferimento al Titolo II (euro 27.389.971,65) tutelerebbe unicamente i residui attivi con anzianità superiore al quinquennio (euro 28.060.175,05) per i quali, stante il lungo lasso di tempo intercorso dall'accertamento (anche superiore al decennio), appare molto dubbia la riscossione integrale. Peraltro, per alcuni residui risalenti - e di non trascurabile importo – non risulta confermata la sussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate a legittimarne la permanenza in bilancio o, quantomeno, la presenza di correlati residui passivi nel bilancio dell'Amministrazione erogante (*cfr.*, § Gestione dei residui).

In riscontro ai rilievi istruttori la Regione ha ribadito il rispetto di quanto disciplinato dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 3.3 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011) che per le entrate derivanti dalle Pubbliche Amministrazioni "*non prevede l'accantonamento obbligatorio al FCDE*", precisando, altresì, che nella tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni", che presenta complessivi residui al 31/12/2022 per euro 236.228.746,89, sono, tra gli altri, rappresentati i crediti residui per il "Fondo Nazionale per le non Autosufficienze", per il "Fondo Nazionale Trasporti", per la Sanità a titolo di "Obiettivi di Carattere prioritario" e di "Rilievo nazionale".

L'Amministrazione ha, inoltre, dato conto di aver "*sulla base delle indicazioni delle strutture regionali competenti per materia*", prudenzialmente "*individuato ulteriori residui attivi da sottoporre a svalutazione e applicato percentuali maggiori di accantonamento, rispetto al calcolo effettuato secondo la disciplina contabile*".

In sede istruttoria sono stati prodotti dati ulteriori, esposti, opportunamente sintetizzati ed elaborati, nel seguente prospetto.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 da sottoporre a svalutazione secondo la normativa contabile	Residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (a-b)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione (b)	FDCE importo effettivo
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche	236.228.746,89	-	232.701.412,73	3.527.334,16	2.733.882,61
2010300	Trasferimenti correnti da imprese	136.597.049,94	65.549.954,94	71.047.095,00*	65.549.954,94	24.030.613,48
2010400	Trasferimenti correnti da	22.630,00	9.310,00	13.320,00	9.310,00	2.243,71

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 da sottoporre a svalutazione secondo la normativa contabile	Residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (a-b)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione (b)	FDCE importo effettivo
	Istituzioni Sociali Privati					
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	26.370.953,95	-	24.899.296,36	1.471.657,59	623.231,85
	TOTALE	**399.219.380,78**	**65.559.264,94**	**328.661.124,09**	**70.558.256,69**	**27.389.971,65**

*in attuazione del d.l. n. 34/2023

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati forniti con Nota Regione Marche prot. n. 1121745/2023

L'Amministrazione, rimarcando la previsione normativa che deroga all'obbligo di accantonamento, ha dato evidenza di residui ultra-quinquennali considerati ai fini della sterilizzazione nel FCDE di euro 3.527.334,16 per la tipologia 101 (a fronte di residui ultra-quinquennali conservati per euro 26.517.597,77) e di euro 1.471.657,59 per la tipologia 105 (a fronte di residui ultra-quinquennali iscritti per euro 1.542.577,28).

Con riferimento a quanto rappresentato, appare chiaro che ai fini della sterilizzazione sono stati compresi nel calcolo del FCDE meno del 18% (euro 70.558.256,69) dei complessivi residui conservati al 31/12/2022 nel Titolo II (euro 399.219.380,78). Il citato valore percentuale appare anomalo in rapporto al *trend* storico, alle dimensioni dell'Ente e al grado di riscossione dei residui nonché al complessivo importo dei residui attivi del Titolo II al 31/12/2022.

In particolare, per quanto attiene alla Tipologia 101 ("Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche") si osserva che la considerevole quantità di residui attivi al 31/12/2022 (euro 236.228.746,89) e la vetustà di una rilevante parte degli stessi (euro 26.517.597,77 con anzianità tra i cinque anni e i tredici anni) ponga non pochi dubbi sulla certezza, dopo un così lungo lasso di tempo, della riscossione integrale.

Sul punto si rileva, nondimeno, che la deroga all'obbligo di accantonamento, codificata dal principio 3.3. dell'allegato 4/2 con riferimento "ai crediti verso pubbliche amministrazioni", è sostenuta da un preciso presupposto, e cioè che l'accertamento "a monte" dell'entrata sia comunque supportato da una obbligazione giuridicamente perfezionata in grado, appunto, di sostenere la pretesa creditoria. Peraltro, considerando che la componente temporale costituisce l'elemento determinante per l'efficacia del procedimento di incasso di tali residui, andrebbe monitorata nel tempo la presenza di dette somme nei bilanci delle pubbliche amministrazioni eroganti.

Con riferimento alla tipologia 101, in relazione alle somme di euro 17.267.378,63 (Fondo di garanzia per l'anno 2017 - art. 13, comma 3 del decreto legislativo 56/2000) e di euro 4.782.498,00 (assegnazione statale delle quote del Fondo Sanitario Indistinto 2017 per vaccini/stabilizzazioni e screening) la Regione ha fornito[104] puntuali approfondimenti.

In particolare, quanto all'importo di euro 17.267.378,63, l'Amministrazione ha osservato che la somma è stata asseverata "*dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 16045 del 27/01/2023*". Secondo quanto riferito, nella citata nota, allegata alla risposta regionale ("*ALL_c1A Nota MEF 16045")* viene comunicato che "*con DM FIN-2022-50 lo Stato ha proceduto ad effettuare il recupero parziale delle anticipazioni di tesoreria erogate alle Regioni a Statuto Ordinario nell'esercizio 2017 a valere sulle risorse spettanti alle stesse a titolo di Fondo di garanzia. L'importo del Fondo di garanzia residuo, a valle del suddetto recupero parziale, per la Regione Marche, è pari ad euro 17.267.379 (importo riportato alla colonna 5 dell'allegato 12 alla nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. 16045 del 27/01/2023)*". Peraltro, sempre secondo le medesime argomentazioni, il credito di euro 17.267.378,63 "*trova corrispondenza con il debito (residuo passivo) relativo alla quota residuale da ripianare dell'anticipazione di tesoreria dell'anno 2017 (capitolo 2990270001)*".

Per quanto attiene alla somma di euro 4.782.498,00, secondo quanto riferito, l'importo rientra "*nel finanziamento ordinario corrente (quota indistinta) accertato ed impegnato sul bilancio regionale 2017, perimetro sanità, in coerenza con le fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento (Intesa n. 184/CSR del 26/10/2017, Tab B) (ALL_c1B Intesa 184 _CSR FS Indistinto 2017)*". Quanto alla coerenza delle iscrizioni concernenti il finanziamento ordinario corrente (quota indistinta), accertato ed impegnato sul bilancio regionale con le fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 20, lettera a) del decreto legislativo n. 118/2011, l'Amministrazione ha richiamato il verbale del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005, riunione del 17/07/2018, che, in ordine alla verifica del Conto Consuntivo 2017 del SSR, ha valutato coerenti "*le iscrizioni inerenti il Fondo sanitario indistinto riportate nel Modello CE consuntivo 2017 […] con l'Intesa sul Riparto 2017 e […] con quanto iscritto nel bilancio finanziario regionale relativo*

[104] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

all'anno 2017". La Regione ha ulteriormente dedotto che detto credito trova corrispondenza con il debito (residuo passivo) relativo alla quota residuale da ripianare dell'anticipazione di tesoreria dell'anno 2017 (capitolo 2990270001).

Pertanto, per entrambe le somme (euro 17.267.378,63 ed euro 4.782.498,00), la Regione, a seguito di specifica comunicazione da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, procederà contestualmente "*ad incassare il residuo attivo e a pagare il residuo passivo*" attraverso "*l'emissione di un mandato di pagamento versato in quietanza d'entrata con il residuo attivo*".

Le sopra esposte ragioni hanno quindi motivato, secondo quanto rappresentato dalla Regione, il mantenimento dei residui attivi in argomento (complessivi euro 22.049.876,63) e, dunque, la decisione di escluderli dal computo del FCDE.

Per i restanti residui del titolo II la Regione ha fornito ulteriori elementi di dettaglio esposti nel seguente prospetto di sintesi.

	Esercizio dei residui	Residui al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione Titolo	FCDE accantonato al 31/12/2022	Incassi alla data del 5/10/2023 (b)	% incasso (b/a)
II	2009/2017	28.060.175,05	6.010.298,42*	3.357.114,46	181.453,26	0,65
	2018/2019	3.909.689,75	-	-	574.796,93	14,70
	2020/2022	367.249.515,98	136.606.359,94	24.032.857,19	127.731.184,77	34,78
TOTALE		**399.219.380,78**	**142.616.658,36**	**27.389.971,65**	**128.487.434,96**	**32,18**

*differenza tra euro 28.060.175,05 ed euro 22.049.876,63

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dalla Regione Marche con nota prot. n. 1228678/2023

L'Ente ha, altresì, fornito aggiornamenti sugli incassi intervenuti nell'esercizio in corso per la tipologia 101 con riferimento ai residui (annualità 2019, 2021 e 2022) di importo superiore a 2,5 mln di euro.

Valori in euro

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ANNO RESIDUO	RESIDUO ATTIVO FINALE 2022	INCASSI PRIMO PERIODO 2023
1201010122	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1 COMMA 34 E 34 BIS LEGGE 662/06	2022	23.271.481,34	16.290.037,00
1201010140	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO RELATIVI AL POR FSE 2014 - 2020 - **CFR 32105601 - 602 - 603 - 604 - 605 - CNI/15	2021	16.884.090,94	7.916.442,16
1201010175	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI CONNESSA ALLA PROCEDURA DI EMERSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO IRREGOLARE EX ART. 5 DEL D.LGS 109/2012 - Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale - EX 20121022	2022	6.438.212,00	6.438.212,00
1201010297	FNTPL - ASSEGNAZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO - DL 95/2012, ART. 16 BIS - CNI/17	2022	22.788.870,86	22.788.870,86
1201010324	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA CORRENTE (QUOTA STATO 50%)	2019	2.674.184,87	574.796,93
1201010324	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA CORRENTE (QUOTA STATO 50%)	2022	2.678.339,81	60.076,19
1201010592	Assegnazione da Presidenza Consiglio Ministri risorse Fondo Inclusione Disabilità a favore di soggetti autistici	2022	2.530.000,00	1.265.000,00
1201010601	Assegnazione risorse quale contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e per gli effetti della pandemia - art. 40 c.1 D.L. 50/2022 e art. 5 c.3 D.L. 144/2022	2022	40.914.581,72	35.800.259,00
		Totale	118.179.761,54	91.133.694,14

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1121745/2023

Pur prendendo atto delle deduzioni svolte dalla Regione, gli aggiornamenti forniti evidenziano percentuali di incasso non elevate e comunque non indicative di sensibili miglioramenti nelle riscossioni, precipuamente per i residui più risalenti. Occorre considerare, sul piano generale, che il privilegio accordato dalla normativa ad alcune tipologie di crediti in termini di non assoggettabilità al meccanismo di svalutazione (in particolare, nel caso di specie, "*crediti da altre amministrazioni pubbliche*"), deve essere adeguatamente contemperato con il principio di prudenza e con i limiti di ordine generale posti dalla competenza finanziaria potenziata e dalla contabilità c.d. "armonizzata" che, allo scopo di assicurare gli equilibri della gestione finanziaria, in presenza di residui provenienti da esercizi precedenti, impone di attivare tempestive e idonee procedure di ricognizione delle singole posizioni creditorie/debitorie in vista del loro progressivo esaurimento (Sezione regionale controllo Puglia, deliberazione n. 173/2021/PRSP, Sezione regionale controllo Marche, deliberazione n. 42/2022/PRSE).

Le entrate del **titolo III** (entrate extratributarie) risultano sterilizzate nel FCDE per euro 4.832.913,53 a fronte di residui iscritti in bilancio al 31/12/2022 per euro 15.024.945,74.

Le risorse considerate ai fini del calcolo sono di seguito rappresentate.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022	Importo accantonamento a FCDE
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.243.901,25	354.489,35
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	727.874,56	726.345,30
300	Interessi attivi	1.987.966,68	510.909,90
500	Rimborsi e altre entrate correnti	9.065.203,25	3.241.168,98
	TOTALE	**15.024.945,74**	**4.832.913,53**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP

Come evidente gli accantonamenti sono principalmente riferibili alla tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti".

Anche per il titolo III, significativa appare la conservazione in contabilità al 31 dicembre 2022 di residui attivi vetusti (anteriori al 2018), con riferimento ai quali si riportano i seguenti dati.

Titolo	Esercizio	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Tipologia 300: Interessi attivi	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	Totale residui
III	1997			3.002,12	34.687,56	37.689,68
	1998			0,00	0,00	0,00
	1999			0,00	0,00	0,00
	2000			0,00	3.778,10	3.778,10
	2001			0,00	0,00	0,00
	2002			862,32	26.507,61	27.369,93
	2003			708,28	9.502,81	10.211,09
	2004			5.667,20	306.408,35	312.075,55
	2005			0,00	6.256,71	6.256,71
	2006			5.632,12	191.920,35	197.552,47
	2008			0,00	0,00	0,00
	2009			0,00	0,00	0,00
	2010			0,00	0,00	0,00
	2012			0,00	10.177,20	10.177,20
	2013			0,00	0,00	0,00
	2014			0,00	0,00	0,00
	2015	10.384,56		3.208,52	183.452,98	197.046,06
	2016	0,00		12,49	432.129,45	432.141,94
	2017	5.715,42	598.278,77	116.491,50	501.162,27	1.221.647,96
TOTALE		**16.099,98**	**598.278,77**	**135.584,55**	**1.705.983,39**	**2.455.946,69**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Allegato "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"

Dall'esame della documentazione acquisita, risultano conservati in contabilità crediti inerenti anche agli esercizi 1997, 2000, 2002 (…) e comunque ultradecennali.

In riscontro all'attività istruttoria l'Ente ha trasmesso dati ulteriori, elaborati dalla Sezione ed esposti di seguito.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 da sottoporre a svalutazione secondo la normativa contabile (b)	Residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (a-b)	FCDE importo minimo	FDCE importo effettivo
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.243.901,25	476.848,77	2.767.052,48	354.489,35	354.489,35
3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	727.874,56	727.874,56	0,00	719.285,61	726.345,30
3030000	Interessi attivi	1.987.966,68	643.521,70	1.344.444,98	474.275,20	510.909,90
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	9.065.203,25	2.990.618,04	5.676.386,87*	2.791.442,41	3.241.168,98
	TOTALE	**15.024.945,74**	**4.838.863,07**	**9.787.884,33**	**4.339.492,57**	**4.832.913,53**

*differenza tra euro 6.074.585,21 ed euro 398.198,34 interamente svalutato

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati forniti con Nota Regione Marche prot. n. 1121745/2023

L'Amministrazione, richiamando la previsione normativa (Paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) che deroga all'obbligo di accantonamento per i crediti derivanti dalle Pubbliche Amministrazioni quali "*le entrate e/o i recuperi da parte di Pubbliche Amministrazioni, gli interessi attivi maturati sui conti intestati all'Ente e le entrate già versate nei conti correnti postali intestati all'ente ma non riversate al conto di tesoreria alla data del 31/12*" ha, nondimeno, dato atto di accantonamenti al FCDE ulteriori, oltre, dunque, "*l'importo minimo obbligatorio*".

I dati esposti nel prospetto, se confrontati con gli importi accantonati a FCDE nell'esercizio 2022 (euro 4.832.913,53), mostrano che ai fini della sterilizzazione sono stati esclusi dalla base di calcolo un cospicuo importo di residui (euro 9.787.884,33, pari all'importo complessivo di euro 10.186.082,67 al netto di euro 398.198,34, di cui alla tipologia 500, interamente svalutati) ricomprendendo poco più del 30% (euro 4.838.863,07) dei complessivi residui conservati al 31/12/2022 (euro 15.024.945,74).

In relazione a detti residui vetusti la Regione, nel dare evidenza di incassi intervenuti nell'esercizio 2023 per euro 2.435,43, ha rappresentato di aver individuato "*sulla base delle analisi e delle indicazioni delle strutture regionali competenti per materia*" un ammontare di residui da sterilizzare nel FCDE di euro 2.355.527,10 che ha determinato un accantonamento prudenziale per complessivi euro 2.301.785,79.

Secondo i riscontri forniti dalla Regione, l'accantonamento a FCDE in relazione al Titolo III è stato parametrato accantonando euro 2.301.785,79 in relazione ai residui ultra-quinquennali (pari a complessivi euro 2.455.946,69) ed euro 2.531.127,74 in relazione agli ulteriori residui

conservati al 31/12/2022 (euro 12.568.999,05), così evidenziando, per questi ultimi, un valore percentuale di sterilizzazione pari a poco più del 20%.

In sede di contraddittorio, la Regione ha fornito[105] ulteriori dettagli in relazione ai residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (euro 9.787.884,33), esposti nel seguente prospetto di sintesi.

Titolo	Esercizio dei residui	Residui al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione	FCDE accantonato al 31/12/2022	Incassi alla data del 5/10/2023 (b)	% incasso (b/a)
III	2009/2017	100.419,59	-	-	5.134,23	5,11
	2018/2019	9.916,56	-	-	9.916,56	100
	2020/2022	9.677.548,18	-	-	4.313.547,83*	44,57
TOTALE		**9.787.884,33**	**0,00**	**0,00**	**4.328.598,62**	**44,22**

*La Regione attesta "*ulteriori euro 3.623.253,19 sono in corso di incasso*"

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dalla Regione Marche con nota prot. n. 1228678/2023

Con la citata nota l'Amministrazione ha dato partitamente atto, in relazione ai "*Residui di anzianità infratriennale (anni 2022-2021 e 2020)*", sebbene tali dettagli non fossero espressamente stati richiesti, della prossima riscossione dell'importo di euro 3.623.253,19 (*cfr., supra*) e dell'avvenuto incasso alla riapertura dell'esercizio 2023 della complessiva somma di euro 3.698.354,88.

Ferme le deduzioni già svolte, appare evidente il basso grado di copertura percentuale dal rischio di mancato incasso tenuto conto del considerevole importo dei residui al 31/12/2022 (euro 15.024.945,74), in aumento rispetto all'esercizio 2021 (euro 14.832.547,03), e dell'esclusione dal meccanismo di quantificazione del fondo di una cospicua parte dei residui conservati al termine dell'esercizio 2022, che, in piena conformità al vigente quadro normativo, imporrebbe all'Ente il correlato onere di esaustiva motivazione.

Per i residui attivi del **Titolo IV** risultano accantonamenti al fondo per euro 31.769.987,06 a fronte di residui attivi al 31/12/2022 pari a euro 301.104.297,32.

Le risorse considerate ai fini del calcolo sono di seguito rappresentate.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022	Importo accantonamento a FCDE
200	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	261.976.909,39	29.087.871,39
	Contributi agli investimenti da UE	19.803.668,82	
	Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	15.493.959,79	-
300	Altri trasferimenti in conto capitale	6.500,00	-
500	Altre entrate in conto capitale	3.823.259,32	2.682.115,67
	TOTALE	**301.104.297,32**	**31.769.987,06**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP e Nota Regione Marche prot. 1005064/2023

[105] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

Come evidente, gli accantonamenti sono unicamente riferibili alla tipologia 200 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche" e "Contributi agli investimenti da UE" e alla tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale".

Anche per questo titolo gli approfondimenti istruttori effettuati sulla documentazione contabile disponibile in atti hanno dato atto della conservazione in contabilità al 31 dicembre 2022 di residui attivi vetusti (anteriori al 2018), come di seguito evidenziato.

Titolo	Esercizio	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	Totale residui
IV	1989	1.589.226,45		1.589.226,45
	1990	1.351.943,91		1.351.943,91
	1993	52.806,85		52.806,85
	1994	199.732,76		199.732,76
	1996	10.670,09		10.670,09
	1997	37.634,55		37.634,55
	1998	103.789,17		103.789,17
	1999	494.977,43		494.977,43
	2000	346.211,48		346.211,48
	2001	4.951.287,39		4.951.287,39
	2002	191.436,59		191.436,59
	2003	496.636,33		496.636,33
	2004	223.374,23		223.374,23
	2005	3.568.397,45		3.568.397,45
	2006	608.875,80		608.875,80
	2008	14.283.479,96		14.283.479,96
	2009	0,00		0,00
	2010	34.994.491,14		34.994.491,14
	2012	0,00		0,00
	2013	0,00		0,00
	2014	1.351.938,67		1.351.938,67
	2015	16.562.804,05	3.135,86	16.565.939,91
	2016	2.004.881,37	2.096,72	2.006.978,09
	2017	14.641.803,62	1.227.441,07	15.869.244,69
TOTALE		**98.066.399,29**	**1.232.673,65**	**99.299.072,94**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Allegato "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"

Appare evidente che, pur in presenza di residui vetusti di significativo ammontare (di cui ultradecennali, cioè anteriori all'annualità 2012, euro 63.504.971,58) i residui sterilizzati nel FCDE (euro 31.769.987,06) risultano di importo sensibilmente inferiore perfino all'ammontare complessivo dei soli residui ante 2018 (euro 99.299.072,94).

In riscontro a quanto evidenziato in sede istruttoria, la Regione ha fornito i seguenti dati contabili, integrati dalla Sezione e di seguito esposti.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 da sottoporre a svalutazione secondo la normativa contabile	Residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (a-b)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione (b)	FDCE importo effettivo
200	Contributi agli investimenti	297.274.538,00	-	253.939.081,00	43.335.457,00	29.087.871,39
300	Altri trasferimenti in conto capitale	6.500,00	-	-	-	-
500	Altre entrate in conto capitale	3.823.259,32	2.911.818,63	911.440,69	2.911.818,63	2.682.115,67
	TOTALE	**301.104.297,32**	**2.911.818,63**	**254.857.021,69**	**46.247.275,63**	**31.769.987,06**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati forniti con Nota Regione Marche prot. n. : 1121745/2023

Alla luce di tali risultanze, non può non rilevarsi che gli importi sottoposti a svalutazione (euro 46.247.275,63) evidenziano l'esclusione dalla base di calcolo del FCDE di un rilevantissimo importo di residui (euro 254.857.021,69).

Sul punto, non può, altresì, sottacersi, come rilevato in sede istruttoria, il basso grado di copertura percentuale dal rischio di mancato incasso, pari a circa il 10%, tenuto conto del considerevole importo dei residui al 31/12/2022 (euro 301.104.297,32), e della cospicua mole di residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (euro 99.299.072,94).

Rispetto a detti residui vetusti, l'Amministrazione regionale, ha prodotto un prospetto di sintesi che mostra le seguenti risultanze.

Titolo	Esercizio	Tipologia 200: Contributi agli investimenti (Tip. 201 Contributi agli investimenti da Pubbliche Amministrazioni)	Tipologia 200: Contributi agli investimenti (Tip. 205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo)	Tipologia 200: Contributi agli investimenti (tip. 206 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo)	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale (Tip. 503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso)	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale (Tip. 504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.)	Totale residui	Importo Svalutazione minimo al FCDE Rendiconto 2022	Importo Svalutazione al FCDE Rendiconto 2022	Incassi I Periodo 2023
IV	1989	1.589.226,45	0	0			1.589.226,45	0,00	1.589.226,45	0,00
	1990	1.351.943,91	0	0			1.351.943,91	0,00	1.351.943,91	0,00
	1993	0	0	52.806,85			52.806,85	0,00	0,00	0,00
	1994	0	0	199.732,76			199.732,76	0,00	0,00	0,00
	1996	0	0	10.670,09			10.670,09	0,00	0,00	0,00
	1997	0	0	37.634,55			37.634,55	0,00	37.634,55	0,00
	1998	103.789,17	0	0			103.789,17	0,00	28.767,20	0,00
	1999	494.977,43	0	0			494.977,43	0,00	494.977,43	0,00
	2000	346.211,48	0	0			346.211,48	0,00	346.211,48	0,00
	2001	4.951.287,39	0	0			4.951.287,39	0,00	0,16	0,00
	2002	191.436,59	0	0			191.436,59	0,00	0,00	0,00
	2003	464.183,11	0	32.453,22			496.636,33	0,00	0,00	0,00
	2004	223.374,23	0	0			223.374,23	0,00	1.606,25	0,00
	2005	3.418.747,52	149.649,93	0			3.568.397,45	0,00	205.284,46	3.181.565,19
	2006	278.765,80	330.110,00	0			608.875,80	0,00	485.885,82	0,00
	2008	14.283.479,96	0	0			14.283.479,96	0,00	10.107.441,70	0,00
	2009	0	0	0			0	0,00	0,00	0,00
	2010	25.127.861,03	0	9.866.630,11			34.994.491,14	0,00	0,00	3.690.202,39
	2012	0	0	0			0	0,00	0,00	0,00
	2013	0	0	0			0	0,00	0,00	0,00
	2014	1.351.938,67	0	0			1.351.938,67	0,00	0,00	0,00
	2015	15.129.832,75	1.432.971,30	0	3.135,86		16.565.939,91	2.625,65	8.448.097,11	3.135,86
	2016	2.004.881,37	0	0	2.096,72		2.006.978,09	1.755,58	1.085.929,05	1.986,72
	2017	14.641.803,62	0	0	1.106.048,72	121.392,35	15.869.244,69	613.272,88	3.382.560,62	0,00
	TOTALE	**85.953.740,48**	**1.912.731,23**	**10.199.927,58**	**1.111.281,30**	**121.392,35**	**99.299.072,94**	**617.654,11**	**27.565.566,19**	**6.876.890,16**

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1121745/2023

I dati contabili danno conto dell'avvenuta sterilizzazione per euro 27.565.566,19 a fronte di residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni pari a complessivi euro 99.299.072,94. Ciò induce a osservare che la rimanente mole di residui attivi, pari a euro 201.805.224,38 (euro 301.104.297,32 – 99.299.072,94) risulta sterilizzata nel FCDE per l'importo di euro 4.204.420,87 corrispondente, in valore percentuale, a circa il 2%.

L'Amministrazione, nel dare evidenza dell'incasso nell'esercizio 2023 dell'importo di euro 6.876.890,16 ha, altresì, rappresentato che tra detti residui vetusti sono rappresentati "*i residui (per euro 50.816.522,81) relativi alle assegnazioni dallo Stato per la realizzazione di programmi di edilizia sanitaria ed ospedaliera di cui all'art. 20 della l. 67/1988"* somme per le quali, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 20 c. 3 del d.lgs. n. 118/2011, *"la Regione accerta l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento"*. Risultano, altresì presenti i residui relativi *"agli accordi di programma del periodo 2009-2010"* e quelli *"di cui ai mutui contratti per gli investimenti in sanità con la Cassa Depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato, residui che sono stati oggetto di una rilevante riduzione negli ultimi anni"* nonché i residui "*relativi all'ex Fas (per euro 28.478.035,34) […], per i quali parimenti proseguono le riscossioni*".

Nel corso del contraddittorio, la Regione, richiamando i chiarimenti forniti in relazione alla "Gestione residui", ha fornito[106] ulteriori elementi di dettaglio riguardo ai citati residui vetusti (euro 99.299.072,94), rappresentando che gli stessi sono riferibili, quanto a complessivi euro 88.242.391,96, alle partite di seguito enucleate, tutte ricomprese nella tipologia 200 "Contributi agli investimenti".

- Euro **50.816.522,81** "*Assegnazioni dallo Stato per la realizzazione di programmi di edilizia sanitaria ed ospedaliera di cui all'art. 20 della l. 67/1988, agli accordi di programma del periodo 2009-2010 e ai mutui contratti per gli investimenti in sanità con la Cassa Depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato*" anni 1993-2014. Secondo quanto riferito, "*il Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria ha confermato che gli interventi risultano ammessi al finanziamento statale*" posto che, in relazione alla gestione contabile delle risorse del perimetro sanitario, "*la Regione ai sensi dell'art. 20, c.3 del D.lgs. 118/2011 accerta ed impegna nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione a finanziamento*". L'accantonamento al FCDE (euro 994.671,59) è stato determinato, secondo le deduzioni regionali, come differenza tra "*l'importo dei residui*

[106] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

attivi e la correlata spesa impegnata o presente nella quota vincolata del risultato di amministrazione in modo da consentire l'eventuale integrale sterilizzazione dei residui attivi".

- Euro 28.478.035,34 "*ex fondo Fas*" annualità 2008-2017. La Regione riferisce al riguardo la presentazione al DPCOE di "*una domanda di pagamento intermedio, a valere sulle assegnazioni della Sezione Ordinaria del Piano, per un ammontare complessivo di 41.120.941,47*", importo che, sulla base di quanto evidenziato, "*comprende anche i residui attivi in oggetto*". L'accantonamento "*prudenziale*" al FCDE è stato quantificato in euro 18.477.125,23.
- Euro 2.941.170,36 "*Fio 1986-1989*" anni 1989-1990. Per tali residui la Regione ha attestato l'accantonamento "*prudenziale*" al FCDE con valore percentuale del 100%.
- Euro 3.295.740,21 "*Programma operativo S.F.O.P e FEP 2007-2013*" annualità 2005-2015. L'Ente ha confermato la sterilizzazione "*prudenziale*" e l'accantonamento al fondo di complessivi euro 1.621.098,96.
- Euro 2.710.923,24 "*Programma qualità dell'aria*" anni 2015-2016. Anche per detti residui le deduzioni regionali confermano la svalutazione "*prudenziale*" al FCDE con valore percentuale del 100%.

Per i descritti residui vetusti (complessivi euro 88.242.391,96), sulla base di quanto rappresentato dall'Amministrazione regionale, l'accantonamento al FCDE del rendiconto 2022 ammonta ad euro 26.744.989,38. Per i rimanenti residui vetusti con anzianità superiore ai cinque anni, pari a euro 11.056.680,98 (euro 99.299.072,94 - 88.242.391,96), l'accantonamento risulta quantificato in euro 820.576,81 (differenza tra euro 27.565.566,19 ed euro 26.744.989,38) pari al ridotto valore percentuale del 7,42%.

Dette risultanze, unitamente a quelle comunicate dalla Regione con nota prot. 3954/2023 sono state esposte nel seguente prospetto di sintesi.

Titolo	Esercizio dei residui	Residui al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione	FCDE accantonato al 31/12/2022	Incassi alla data del 5/10/2023 (b)	% incasso (b/a)
IV	2009/2017	99.299.072,94	n.c.	27.565.566,19	6.876.890,16	6,93
	2018/2019	31.340.070,57	n.c.	3.702.789,84	3.003.349,69	9,58
	2020/2022	170.465.153,81	599.105,52	342.436,13	12.929.987,64	7,59
TOTALE		**301.104.297,32**	**599.105,52**	**31.610.792,16**	**22.810.227,49**	7,58

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dalla Regione Marche con nota prot. n. 1228678 | /2023

Anche in relazione a tali residui, in piena conformità al vigente quadro normativo, la Regione avrebbe dovuto provvedere alla chiara e trasparente esplicazione, nei documenti che corredano il conto consuntivo, dei criteri adottati per la quantificazione dell'accantonamento.

Riprendendo le considerazioni svolte nel citato paragrafo "Gestione dei residui", per tutti i residui attivi, vieppiù per quelli vetusti, l'assenza di certezza in ordine alla presenza dell'omologo residuo passivo nel bilancio delle Amministrazioni eroganti, avrebbe imposto se non lo stralcio dal conto del bilancio, quantomeno l'integrale accantonamento al FCDE. La mancata sterilizzazione dei residui in argomento è scelta non coerente con il principio contabile e in particolare con il postulato della prudenza.

Va, infatti, evidenziato che in ragione dei meccanismi della contabilità armonizzata l'accertamento di un'entrata presuppone, oltre alla certezza e alla liquidità, anche la sua esigibilità. Tali residui devono essere oggetto di accantonamento al FCDE per ragioni di prudenza, fondata sull'effettiva capacità di riscossione dell'ente, che il principio contabile ricollega ai risultati della riscossione in conto residui dell'ultimo quinquennio. Ciò anche in considerazione del fatto che parte dei residui in argomento, secondo quanto riferito, risultano formare oggetto di intese ancora in corso di definizione e perfezionamento.

Per le risorse del **Titolo V** si evince l'accantonamento di euro 88.148,77 rispetto al complessivo dei residui al 31/12/2022 di euro 531.374.186,98.

La Regione, nel rappresentare che i residui al Titolo V "*afferiscono principalmente alle giacenze dei conti correnti bancari e di tesoreria centrale intestati all'Ente e che sono nella piena disponibilità del medesimo per euro 531.168.140,73*", ha fornito i seguenti dati contabili, integrati dalla Sezione e di seguito esposti.

Tipologia	Descrizione	Residui finali al 31/12/2022 (a)	Residui finali 2022 da sottoporre a svalutazione secondo la normativa contabile	Residui finali 2022 non sottoposti a svalutazione (a-b)	Residui finali 2022 sottoposti a svalutazione (b)	FDCE importo effettivo
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	29.813,70	29.813,70	-	29.813,70	29.813,70
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	531.344.373,28			58.335,07	58.335,07
TOTALE		**531.374.186,98**	**29.813,70**	**531.286.038,21**	**88.148,77**	**88.148,77**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati forniti con Nota Regione Marche prot. n.: 1121745/2023

La documentazione in atti ha dato evidenza della conservazione in contabilità al 31 dicembre 2022 di residui attivi vetusti (anteriori al 2018) per euro 142.962.956,21, come evidenziato nel prospetto seguente.

Titolo	Esercizio	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine (Tip. 303 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese)	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (Tip. 403 Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese)	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (Tip. 406 Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica)	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (Tip. 407 Prelievi da depositi bancari)	Totale residui
V	2012	0,00	0,00	0,00	67.069.728,41	67.069.728,41
	2013	0,00	0,00	0,00	45.660.975,33	45.660.975,33
	2014	0,00	0,00	0,00	22.263.208,10	22.263.208,10
	2015	29.813,70	0,00	0,00	6.593.532,52	6.623.346,22
	2016	0,00	30.140,10	0,00	784.031,20	814.171,30
	2017	0,00	24.212,36	0,00	507.314,49	531.526,85
TOTALE		29.813,70	54.352,46	0,00	142.878.790,05	**142.962.956,21**

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Allegato "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"

Rispetto a detti residui vetusti, il prospetto di sintesi pervenuto dalla Regione, di seguito riportato, dà evidenza dell'incasso nell'esercizio 2023 del complessivo importo di euro 142.878.790,05.

Titolo	Esercizio	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine **(Tip. 303 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese)**	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie **(Tip. 403 Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese)**	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie **(Tip. 406 Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica)**	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie **(Tip. 407 Prelievi da depositi bancari)**	Totale residui	Importo Svalutazione minimo al FCDE Rendiconto 2022	Importo Svalutazione al FCDE Rendiconto 2022	Incassi I Periodo 2023
V	2012	0	0	0	67.069.728,41	67.069.728,41	0,00	0,00	67.069.728,41
	2013	0	0	0	45.660.975,33	45.660.975,33	0,00	0,00	45.660.975,33
	2014	0	0	0	22.263.208,10	22.263.208,10	0,00	0,00	22.263.208,10
	2015	29.813,70	0	0	6.593.532,52	6.623.346,22	17.763,00	29.813,70	6.593.532,52
	2016	0	30.140,10	0	784.031,20	814.171,30	0,00	0,00	784.031,20
	2017	0	24.212,36	0	507.314,49	531.526,85	0,00	0,00	507.314,49
TOTALE		29.813,70	54.352,46	0	142.878.790,05	**142.962.956,21**	17.763,00	29.813,70	142.878.790,05

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1121745/2023

Conclusivamente, alla luce degli approfondimenti istruttori espletati, in molti frangenti resi necessari in ragione dell'eccessiva scarsità di informazioni reperibili sia nella relazione sulla gestione che nella relazione dell'Organo di revisione, ed in considerazione dell'estrema rilevanza che la corretta commisurazione degli accantonamenti assume ai fini della genuina rappresentazione del risultato di amministrazione e del mantenimento degli equilibri di

bilancio, statici e dinamici, si richiama l'attenzione dell'Ente in ordine al fatto che, siccome l'adeguata commisurazione del FCDE costituisce, ai sensi del § 3.3 dell'All. 4/2 cit., presupposto stesso per il legittimo utilizzo dell'avanzo di amministrazione, la consolidata giurisprudenza contabile ritiene che "*la dichiarazione di adeguatezza del fondo assume una specifica rilevanza giuridica e sostanziale*", che "*deve essere attribuita alla competenza dei singoli responsabili della gestione delle entrate di dubbia e difficile esazione, alla correlata competenza di coordinamento e vigilanza del responsabile del servizio economico–finanziario dell'ente e alla necessaria verifica dell'organo di revisione*" (Corte conti, sez. aut., del. n. 32/2015/INPR; Corte conti, sez. contr. Emilia-Romagna, del. n. 27/2022/INPR), il quale deve esso stesso verificare la correttezza di tale attestazione, ossia compiere i necessari riscontri per verificarne l'adeguata e corretta commisurazione e, sotto la propria responsabilità, attestarne la congruità, cosa che, nel caso concreto, non sembra esser avvenuta.

Si richiama, pertanto, l'ODR allo scrupoloso adempimento del proprio dovere di verificare l'adeguatezza e la corretta determinazione del FCDE, considerato che l'importo ivi accantonato appare non particolarmente elevato se rapportato all'ingente mole ed all'elevata anzianità (in molti casi superiore persino al decennio) dei residui attivi conservati in bilancio.

Nel richiamare, inoltre, le considerazioni già formulate con riferimento al corretto mantenimento nel conto del bilancio di residui attivi vetusti e di incerta esigibilità, in assenza della loro integrale svalutazione a mezzo FCDE, si rinnova l'invito, già in più occasioni rivolto alla Regione Marche, in ordine alla necessità di espletare tutte le opportune verifiche volte a dare dimostrazione della fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro effettiva esigibilità.

Peraltro, è necessario che la scelta di non effettuare alcun accantonamento su alcune tipologie di crediti o di sterilizzare gli stessi in misura minima, sia adeguatamente ponderata e, dunque, illustrata nella Relazione sulla gestione al fine di dare conto della scelta effettuata e della rispondenza della stessa alle regole di prudenza contabile e, più in generale, di buona amministrazione.

L'Ente, nel corso del contraddittorio, ha conclusivamente rappresentato[107] di voler proseguire e migliorare la scrupolosa e dettagliata disamina "*della riscuotibilità dei propri crediti, dandone conto nella Relazione sulla gestione*".

[107] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

4.4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti

La quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione subisce, rispetto all'anno 2021, una diminuzione di euro 15.604.615,80, pari al 18,13%.

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato la congruità di tale quota.

Dalla relazione sulla gestione, si evince che lo smaltimento dei residui perenti, avvenuto nel 2022, è dovuto, per euro 11.158.556,18, a pagamenti effettuati durante l'anno e, per euro 4.446.059,62, a disimpegni.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[108] che i disimpegni sono dovuti:

- per euro 378.174,68 a prescrizione;
- per euro 4.067.884,94 ad altre cause (le principali: accertamento di economie di spesa in sede di liquidazione e revoche).

L'importo di tale accantonamento, come determinato dalla d.g.r. n. 591/2023, è pari ad euro 70.462.302,41 e corrisponde al 100% dei residui perenti al 31.12.2022, in linea con quanto stabilito dall'art. 60, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

Il prospetto successivo ne evidenzia l'evoluzione:

Parte corrente / Parte capitale	**DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA**	**Risorse accant.te al 1/1/2022** (a)	**Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022** (b)	**Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022** (c)[109]	**Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022** (d)	**Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2022** (e) = (a+ b + c+ d)
Parte corrente	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti – corrente - (art. 60, comma 3 d.lgs.118/2011) (cap. 2200310026)	14.889.772,72	-462.984,19	0,00	-167.292,75	14.259.495,78
Parte capitale	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti – investimento - (art. 60, co. 3 d.lgs.118/2011) (cap. 2200320010)	71.177.145,49	-11.058.556,18	0,00	-3.915.782,68	56.202.806,63
TOTALE		**86.066.918,21**	**-11.521.540,37**	**0,00**	**-4.083.075,43**	**70.462.302,41**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit.

[108] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.

[109] Con nota prot. n. 1003425 del 4 agosto 2022, la Regione ha specificato che la mancata valorizzazione della colonna c) discende dal fatto che, a partire dal 2019, non trova più applicazione l'art. 1, comma 468-*bis*, L. n. 232/2016, abrogato dall'art. 1, comma 823 e ss., L. n. 145/2018.

Gli utilizzi sono stati stanziati a carico dei capitoli di spesa di parte corrente (per complessivi euro 462.984,19) e di investimento (per complessivi euro 11.058.556,18), mentre le somme effettivamente reimpegnate sono state pari a complessivi euro 11.158.556,18.

4.4.3 Fondo passività potenziali

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che la quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011, risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate.

Dalla relazione sulla gestione[110] si evince che detto fondo, al pari di quello accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2021, è destinato a coprire le seguenti passività potenziali:

Tabella 44 - Composizione del fondo passività potenziali

	anno 2022	anno 2021	variazione 2022/2021
PARTITE EVENTUALMENTE DOVUTE IN ESITO ALLA RICONCILIAZIONE DI DEBITI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	2.226.444,56	1.158.493,67	1.067.950,89
SPETTANZE DA RICONOSCERE AI COMUNI A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE PER LE FUNZIONI TRASFERITE DEL SOPPRESSO SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI – EX SEP	6.784.007,04	6.176.954,12	607.052,92
EVENTUALE RAVVEDIMENTO OPEROSO RELATIVO ALL'ASSOGGETTAMENTO ALL'IVA, PER GLI ESERCIZI ANTERIORI AL 2014, DI TUTTE LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SVIM S.P.A.	500.000,00	500.000,00	0
FONDO PER LA RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI IN CASO DI RINUNCIA ALL'ASSEGNO VITALIZIO PREVISTA DALLA LEGGE REGIONALE 27/2011	674.985,00	876.675,00	-201.690,00
RIMBORSO DELLE SPESE DI NOTIFICA AFFERENTI AI CARICHI AFFIDATI DALL'ADeR AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE	223.014,29	247.793,65	-24.779,36
TOTALE	**10.408.450,89**	**8.959.916,44**	**1.448.534,45**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit.

Per quanto concerne le singole passività potenziali dettagliate nella precedente tabella, dalla relazione sulla gestione si evince quanto segue:

[110] V. Allegato A1 (Relazione sulla gestione, pag. 34 e ss.) alla d.g.r. n. 591/2023.

- *Partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri organismi partecipati*

L'importo di euro 2.226.444,56 si compone di euro 1.158.493,67, relativi alla quota accantonata nell'anno precedente, euro 4.648,11 per riduzione della passività, e di euro 1.072.599,00, accantonati nell'anno in corso, in sede di rendiconto. Nel seguente prospetto sono dettagliati gli importi e le cause dei nuovi accantonamenti, effettuati a consuntivo 2022, rispetto a quelli dell'anno precedente:

Tabella 45 - Composizione nuovi accantonamenti per riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate

Ente	Importi in euro
ERDIS	1.072.599,00
Totale	**1.072.599,00**

Fonte: Relazione di Giunta al rendiconto 2022 (pag. 35)

Dalla Relazione sulla gestione allegata alla proposta di Rendiconto 2022, si evince che, riguardo ai crediti comunicati da ERDIS verso la Regione, quest'ultima ha accantonato al fondo passività potenziali, complessivamente euro 1.783.593,19, di cui euro 1.000.000,00, a titolo di contributo regionale per l'a.a. 2022/2023[111], ed euro 783.593,19, a titolo di rimborso costi per personale somministrato anticipati dall'Ente[112].

Pertanto, considerato che, al 31.12.2021, erano stati accantonati al fondo passività potenziali, con riferimento ai crediti comunicati da ERDIS, euro 710.994,19[113], l'importo di cui alla precedente tabella (1.072.599,00) è pari alla differenza tra euro 1.783.593,19 ed euro 710.994,19.

Nella citata Relazione sulla gestione, riguardo ai crediti comunicati dalla società Interporto spa, si attesta: "La società ha comunicato un credito di euro 442.851,37 quale rimborso delle spese anticipate per le vicende connesse alla liquidazione di CEMIM spa. Nelle more dell'istruttoria che definisca l'effettiva sussistenza del debito e la sua eventuale quantificazione viene prudenzialmente mantenuto l'accantonamento di euro 442.851,37 al fondo passività potenziali, già effettuato in sede di Rendiconto 2021."[114].

[111] La Regione, con nota prot. n. 875189 del 7 luglio 2023, ha comunicato che è ancora in corso l'istruttoria per definire l'esistenza di questo debito della stessa verso ERDIS.
[112] V. Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023, pagg. 159 e 162.
[113] Dalla Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023, si evince che l'importo di euro 710.994,19 corrisponde alle posizioni creditorie per rimborso costi del personale interinale somministrato già esposte da ERDIS in sede di riconciliazione al 31.12.2021. Tuttavia, nel corso del 2023, l'ERDIS ha quantificato nuovamente l'importo del credito imputabile a detti costi in euro 783.593,19.
[114] V. Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023, pag. 151.

Poiché la medesima attestazione è presente nelle relazioni sulla gestione relative ai rendiconti 2021, 2020 e 2019, nel corso dell'istruttoria, si è chiesto alla Regione di fornire le motivazioni per cui l'istruttoria relativa a tale passività potenziale della Regione si protraesse così a lungo ed i motivi per cui sul cap. cap. 2100410006 "Trasferimento ad Interporto per rimborso spese liquidazione CEMIM" del bilancio finanziario gest. 2022-2024 e del rendiconto 2022 lo stanziamento fosse pari a zero e, quindi, non vi fossero somme stanziate.

Al riguardo, la Regione ha evidenziato[115] che, recentemente, il legale della società Interporto ha richiesto un incontro per addivenire all'individuazione del credito effettivo allo stato vantato dalla stessa società ed, inoltre, ha rappresentato che, qualora si dovesse procedere all'impegno e al pagamento della somma determinata nei confronti di Interporto, verrà comunque attivata la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

- *Spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti (ex s.e.p.)*

Secondo quanto riportato nella Relazione sulla gestione, l'importo di euro 6.784.007,04, si compone: di "euro 6.176.954,12, relativi alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021 e di euro 607.052,92, per la quota accantonata stanziata nel bilancio 2022"[116].

In sede di assestamento, il fondo in esame ha subito le seguenti variazioni:

Fondo rischi passività potenziali – accantonamento per personale ex sep	variazione 2022	variazione 2023	variazione 2024
FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI - ACCANTONAMNETO PER PERSONALE EX SEP	23.332,70	23.332,70	23.332,70

Fonte: nota integrativa all'Assestamento del Bilancio 2022-2024

Poiché l'importo di euro 607.052,92, indicato nella Relazione sulla gestione (v. sopra) non trova riscontro nel bilancio di previsione, ove risultano stanziati euro 634.478,50 né nel conto del bilancio (rendiconto), ove risultano stanziati euro 657.811,20 (quest'ultimo importo costituisce il valore assestato composto dalla somma dello stanziamento iniziale di euro 634.478,50 e da euro 23.332,70, cioè la variazione in assestamento), in fase istruttoria, sono stati chiesti alla Regione chiarimenti. Al riguardo, l'Amministrazione ha riferito[117] che, nel corso dell'anno 2022, sono state ridefinite le modalità di accontamento prendendo a

[115] V. nota della Regione prot. n. 1005566 del 10 agosto 2023.
[116] V. Relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023, pag. 35.
[117] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.

riferimento un dato oggettivo e cioè l'importo assegnato per ciascun dipendente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto del trasferimento. A seguito di tale operazione, l'importo annuale da accantonare è stato rideterminato in euro 657.811,20. Per tale motivo, in sede di assestamento al bilancio 2022 – 2024, l'accantonamento annuale è stato adeguato al nuovo valore con una variazione di euro 23.332,70. Inoltre, in sede di Rendiconto 2022, l'accantonamento annuale come sopra rideterminato è stato poi ridotto della quota relativa al Comune di Montemarciano, poiché nei confronti dello stesso Comune, in virtù del decreto del dirigente della P.F. Enti Locali e semplificazione n. 23 del 13 dicembre 2017, è stato raggiunto un accordo transattivo che ha definito tutte le pendenze economiche tra lo stesso Comune e la regione Marche.

Quindi, la quota dell'accantonamento è stata rideterminata in euro 607.052,92.

Di seguito è riportato il dettaglio del Fondo rischi passività potenziali al 31/12/2021 e l'accantonamento annuale 2022.

Comune	Fondo rischi passività potenziali personale ex SEP al 31/12/2021	Accantonamento 2022
Falconara	279.170,54	25.379,14
Senigallia	1.395.852,70	126.895,70
Montemarciano	-	-
Mondolfo	558.341,08	50.758,28
Porto Recanati	279.170,54	25.379,14
Porto Civitanova	279.170,54	25.379,14
Pesaro	279.170,54	25.379,14
Grottammare	279.170,54	25.379,14
San Benedetto del Tronto	417.207,71	83.439,61
Fano	1.116.682,16	101.516,56
Cupramarittima	359.494,63	32.681,33
Porto San Giorgio	622.348,76	56.577,16
Fermo	311.174,38	28.288,58
TOTALE	**6.176.954,12**	**607.052,92**

Fonte: nota Regione Marche prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023

- *Ravvedimento operoso relativo all'assoggettamento all'iva, per gli esercizi anteriori al 2014, di tutte le attività svolte dalla SVIM s.p.a.*

L'importo, pari ad euro 500.000,00, deriva dalla quota accantonata nell'anno precedente.

- *Fondo per la restituzione dei contributi in caso di rinuncia all'assegno vitalizio prevista dalla L.R. Marche n. 27/2011*

L'importo, che ammonta ad euro 674.985,00, corrisponde alla quota accantonata nell'anno precedente, pari ad euro 876.675,00, al netto della riduzione di euro 201.690,00 effettuata in quanto nell'esercizio 2022 sono subentrati nuovi beneficiari che non possono più rinunciare.

- *Accantonamento destinato al rimborso delle spese di notifica afferenti ai carichi affidati dall'ADER agli agenti della riscossione dal 1° dicembre 2000 al 31 dicembre 2010 e successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4, comma 1, D.L. n. 119/2018*

L'importo, che ammonta ad euro 223.014,29, corrisponde alla quota accantonata nell'anno precedente, pari ad euro 247.793,65 al netto della riduzione di euro 24.779,36 per riduzione della passività.

Nel corso dell'istruttoria, l'Amministrazione ha specificato[118] che con nota prot. n. 2021-ADERISC-3014549-12784 del 27/09/2021, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER) ha chiesto il rimborso del complessivo ammontare di euro 247.793,65 riferito alle spese di notifica delle cartelle di pagamento, afferenti ai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 01/12/2000 al 31/12/2010 e successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 comma 1 del D.L. 119/2018, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136. Detto importo complessivo è da rimborsare all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, in 20 rate annuali a decorrere dal 31/12/2021, di importo pari ad euro 12.389,68 annui.

Con i decreti BRT nn. 62 del 09/06/2022 e 130 del 25/11/2022 sono state rimborsate ad AdER la prima e la seconda rata con scadenze, rispettivamente, 31/12/2021 e 31/12/2022.

Pertanto, la riduzione delle passività per euro 24.779,36 è dovuta all'avvenuto pagamento delle prime due rate, pari ciascuna ad euro 12.389,68.

Il successivo prospetto mostra l'evoluzione del fondo in questione:

Tabella 46 - Fondo passività potenziali

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	**Risorse accantonate al 1/1/2022** (a)	**Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022** (b)	**Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022** (c)	**Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022** (d)	**Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022** (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo rischi passività potenziali quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310025	8.325.437,94	0,00	0,00	841.481,53	9.166.919,47
Fondo rischi passività potenziali cap. 2200310087	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondo rischi passività potenziali accantonamento	634.478,50	0,00	657.811,20	- 50.758,28	1.241.531,42

[118] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
per personale ex sep cap. 2200310018					
Totale	**8.959.916,44**	**0,00**	**657.811,20**	**790.723,25**	**10.408.450,89**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. a1) e BDAP

4.4.4 Fondo perdite organismi partecipati

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che la quota accantonata al fondo perdite società partecipate ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, come integrato dall'art. 6, co. 1, d.l. 23/2020, risulta conforme al dettato normativo.

La relazione sulla gestione allegata alla d.g.r. n. 591/2023 precisa che, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2021 non si era proceduto all'accantonamento al fondo (sulla scorta delle perdite di esercizio 2020 fatte registrare dalle società partecipate), in ottemperanza a quanto consentito dall'art. 10, comma 6-*bis*, D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale le perdite delle società partecipate realizzate nel 2020 possono non essere considerate ai fini dell'accantonamento di cui all'art. 21 TUSP. Tuttavia, poiché al termine dell'esercizio 2021 le perdite relative all'esercizio 2020 della società Ancona International Airport spa, il cui ammontare in ragione della partecipazione regionale nella società è pari ad euro 193.401,18, non risultano essere state ripianate, in un'ottica prudenziale si è ritenuto di accantonare anche tale somma al fondo. Pertanto, in base alla relazione, l'accantonamento richiesto a tutto il 2022 dovrebbe ammontare complessivamente ad euro 467.102,82, pari alla somma del predetto importo di euro 193.401,18 e di euro 273.701,64, corrispondente all'accantonamento per la perdita subita dalla medesima società relativamente all'esercizio 2021:

Società partecipate in perdita al 31/12/2021	% di partecipazione	Perdita 2021	Accantonamento richiesto ex art. 21 al fondo 2022
Ancona International Airport spa	8,46	2.286.066,00	273.701,64
I.R.MA. srl *in liquidazione*	100	48.446,00	-
Centro Agroalimentare di Macerata srl *in liquidazione*	32,79	25.030,00	-
Totale			**273.701,64**

Fonte: d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. a1) pag. 32

Poiché da riscontri effettuati in fase istruttoria sulla banca dati Telemaco, è risultato che la perdita della società Ancona International Airport spa al 31.12.2021 non ammonta ad euro

2.286.066,00 (che corrisponde, invece, alla perdita al 31.12.2020) ma ad euro 3.235.244,00 ed inoltre, si è rilevato che l'importo riportato nella precedente tabella, pari ad euro 273.701,64, non corrisponde all'8,46% di 2.286.066, sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle incongruenze evidenziate.

Al riguardo, la Regione ha replicato[119] che, a causa di un refuso, è rimasta indicata nella precedente tabella la perdita relativa all'esercizio 2020 della suddetta società, pari ad euro 2.286.066,00, mentre, l'accantonamento al fondo per l'anno 2022, pari a euro 273.701,64, è stato calcolato come percentuale dell'8,46% di euro 3.235.244,00 (perdita relativa all'anno 2021) e risulta pertanto correttamente quantificato.

La Relazione sulla gestione contiene altresì la seguente tabella che pone a raffronto gli accantonamenti richiesti *ex lege* e quelli operati in bilancio

Tabella 47 - Raffronto tra accantonamenti richiesti ex lege ed accantonamenti operati in bilancio

anno	accantonamento richiesto a tutto il 2022	accantonamento operato in bilancio finanziario regionale a tutto il 2022
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,20
2020	392.806,05	793.728,42
2021	-	-
2022	467.102,82	604.418,11
	7.514.521,71	**13.741.231,26**

Fonte: d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. a1) pag. 33

La Relazione sulla gestione chiarisce che, considerato il quadro di incertezza dovuto al conflitto Russia-Ucraina e le sue possibili ripercussioni sui bilanci delle società partecipate, si è ritenuto "*di mantenere prudenzialmente inalterato l'accantonamento al fondo, che risulta pertanto quantificato in euro 13.741.231,26*", lasciando inalterato l'accantonamento al fondo previsto in bilancio per l'annualità 2022, pari ad euro 604.418,11[120].

Dal parere dei Revisori al bilancio 2022-2024, si evince che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 10, co. 6/bis del DL 77/2021, che consente la possibilità di escludere l'esercizio 2020 sia dal calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'art. 14, co. 5, che dalle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP. Pertanto, l'accantonamento in bilancio è stato

[119] V. nota della Regione prot. n- 1005064 del 10 agosto 2023.
[120] V. anche nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.

calcolato sulla base delle perdite di esercizio fatte registrare dalle società partecipate dalla Regione Marche al 31.12.2019, esposte in tabella:

Società partecipate in perdita al 31/12/2019	% di Partecipazione	Perdita 2019	Accantonamento richiesto al fondo per il triennio 2022-2024 (*)
INTERPORTO MARCHE SPA (partecipazione tramite SVEM srl)	96,57%	625.886,00	604.418,11[121]
IRMA SRL INLIQUIDAZIONE	100%	83.308,00	-
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA IN LIQUIDAZIONE	32,79%	21.802,00	-
CENTRO DI ECOLOGIA E	20,00%	161.040,00	-
		Totale	**604.418,11**

(*) In applicazione delle disposizioni dell'art. 21, del D.Lgs. 175/2016.

Fonte: Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024

Le suddette società, nel bilancio di esercizio 2019, avevano rilevato contabilmente le seguenti perdite:

Società	Perdita 2019	Trattamento perdita
INTERPORTO MARCHE SPA (partecipazione tramite SVEM srl)	-625.886,00	Perdita riportata a nuovo
IRMA SRL INLIQUIDAZIONE	-83.308,00	Perdita di esercizio coperta con utilizzo delle riserve statutarie
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA IN LIQUIDAZIONE	-21.802,00	Perdita riportata a nuovo
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA IN LIQUIDAZIONE	-161.040,00	Perdita riportata a nuovo

Fonte: Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024

Nella nota integrativa alla legge di assestamento del bilancio 2022-2024 si attesta che gli ulteriori fondi di accantonamento iscritti nello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024, tra i quali il fondo in esame, "*non vengono variati dal momento che è stata riconfermata la congruità degli stessi da parte delle strutture regionali di riferimento*".

Il successivo prospetto mostra l'evoluzione del fondo:

Tabella 48 - Fondo ripiano perdite società partecipate

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo ripiano perdite società partecipate quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310024	13.136.813,15	0,00	0,00	0,00	13.136.813,15

[121] V. cap. 2200310019 del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con d.g.r. n. 1683 del 30.12.2021.

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accant.te al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo ripiano perdite società partecipate Cap. 2200310019	0,00	0,00	604.418,11	0,00	604.418,11
Totale	**13.136.813,15**	**0,00**	**604.418,11**	**0,00**	**13.741.231,26**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. a1) e BDAP

4.4.5 Fondo rischi contenzioso

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato di aver verificato la congruità dell'accantonamento al fondo rischi sulla base della documentazione fornita dalla Regione. Lo stesso ha altresì riferito che la Regione ha effettuato la ricognizione del contenzioso pendente al 31/12/2022 nei termini richiesti dal principio contabile (punto 5.2, lett. h, All. 4/2, d.lgs. n. 118/2011), che la stessa ha svolto il monitoraggio annuale in ordine all'adeguatezza degli accantonamenti del fondo rischi da contenzioso, attraverso l'aggiornamento del database relativo al contenzioso pendente inserendo gli esiti dei giudizi via via definiti, e che tale analisi comporta la valutazione di congruità del fondo.

L'importo del fondo è stato determinato in euro 37.351.461,49, subendo una diminuzione del 15,97% rispetto al precedente esercizio.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione[122], "a*i fini del calcolo dell'accantonamento al fondo rischi passività da contenzioso, la struttura regionale competente in materia di contenzioso ha determinato l'accantonamento nella misura del:*

(i) 51% del valore del contenzioso classificato dalla stessa struttura, in base al grado di rischio, come "probabile";

(ii) 10% del valore del contenzioso classificato come "possibile";

(iii) per le cause di valore indeterminato con un grado di rischio probabile/possibile un accantonamento forfettario per la sorte pari a 5.000.000,00 di euro;

(iv) per le cause di valore indeterminato con un grado di rischio probabile/possibile un accantonamento pari al 30% degli oneri legali (spese di soccombenza calcolate in via forfettaria in 10.000,00 a causa), che l'Amministrazione regionale sarebbe chiamata a sostenere.

Sulla base delle suddette indicazioni l'accantonamento complessivo al 31/12/2022 al fondo rischi passività da contenzioso ammonta a euro 37,35 milioni.".

[122] V. pag. 33 della Relazione sulla gestione di cui all'Allegato A1 alla d.g.r. n. 591/2023.

I criteri sopra riportati per l'accantonamento al Fondo in esame sono contenuti nella relazione del Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa trasmessa dalla Regione nel corso dell'istruttoria[123].

Al riguardo, nella relazione dei Revisori sulla proposta di rendiconto generale per l'esercizio 2022, "*si raccomanda di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente, previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio di soccombenza secondo i gradi certo, probabile, possibile, remoto*" e si osserva che "*il calcolo del fondo contenzioso non può avvenire attraverso una percentuale forfettaria, ma è necessario valutare le singole controversie e tenere conto delle loro specificità in termini di soccombenza. La valutazione della passività potenziale deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio, in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità. In questo caso si rileva una distinzione tra passività probabili, possibili e da evento remoto trattate tutte allo stesso modo, con l'applicazione della percentuale minima di copertura prevista per le singole categorie, che può portare ad una situazione di sottovalutazione del Fondo. Le cause dovrebbero essere analizzate con cura, una ad una, stabilendo per ognuna la percentuale di rischio di soccombenza ed il conseguente accantonamento (non tutte le cause catalogate come "passività probabili" potranno avere la percentuale di rischio del 51%, così come non tutte le cause classificate come "passività possibili" potranno avere il rischio minimo del 10%).*".

Nel condividere le osservazioni formulate dall'ODR, questa Sezione ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Ente sulle disposizioni riportate nel § 5.2, lett. h), dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale impone di effettuare congrui accantonamenti prudenziali di risorse in apposito fondo rischi contenzioso per tutte le controversie in cui l'Ente ha "*significative probabilità di soccombere in giudizio*", al fine di neutralizzarne gli eventuali effetti finanziari e di assicurare così il mantenimento degli equilibri di bilancio, nonché la corretta ed attendibile quantificazione della quota disponibile del risultato di amministrazione (Corte conti, sez. aut., del. n. 14/2017/INPR). Tale accantonamento è parametrato al rischio di soccombenza e commisurato in ragione non tanto del valore della controversia, quanto

[123] Con nota prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023, la Regione ha trasmesso la relazione del Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa avente ad oggetto "Ricognizione contenzioso pendente al 31/12/2022 – Grado di rischio – Fondo rischi contenzioso – Accantonamento.

piuttosto di una stima approssimativa degli oneri finanziari che l'ente sarebbe tenuto a sopportare per ottemperare al giudicato in caso di definitiva soccombenza integrale in giudizio. Grava espressamente sull'ODR il dovere di "*verificare la congruità degli accantonamenti*".

Nella misura in cui il principio contabile applicato impone all'ODR di "*verificare*" (cioè di appurare rilasciando specifica "*attestazione con valore di certezza*") la congruità dell'importo accantonato al fondo rischi contenzioso, la giurisprudenza contabile (*ex plurimis*, Corte conti, sez. contr. Emilia-Romagna, del. n. 134/2022/VSG; Corte conti, sez. contr. Campania, del. n. 217/2019) esclude che l'importo da accantonare prudenzialmente possa essere legittimamente commisurato in via forfettaria o secondo criteri statistici o spannometrici, dovendo invece la successiva verifica da parte dell'ODR essere effettuata "*analiticamente su ogni singola posta di contenzioso*", e non a campione.

Nel corso del contraddittorio, la Regione ha attestato[124] di aver proceduto ad una valutazione analitica di ogni singolo contenzioso al quale viene fatto corrispondere un determinato grado di rischio il cui ammontare non può essere determinato in una percentuale personalizzata se non in modo del tutto aleatorio ed arbitrario.

L'Amministrazione ha altresì sottolineato di aver considerato ai fini dell'accantonamento nel fondo rischi anche il contenzioso di valore indeterminato o non determinabile.

In sede di bilancio di previsione, sono stati previsti i seguenti accantonamenti al fondo rischi passività da contenzioso[125]:

- anno 2022 euro 2.000.000,00;
- anno 2023 euro 2.000.000,00;
- anno 2024 euro 2.000.000,00.

Al riguardo, la Regione ha precisato[126] che, per quanto riguarda gli accantonamenti effettuati in occasione del bilancio di previsione, tale stanziamento aggiuntivo non si riferisce alle "*singole vertenze in essere*", ma riguarda le vertenze che potrebbero instaurarsi in futuro, cioè gli stanziamenti sul bilancio triennale sono destinati alla copertura del nuovo contenzioso. Si

[124] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[125] V. cap. 2200310005 del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con d.g.r. n. 1683 del 30.12.2021.
[126] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

tratta pertanto di un contenzioso, al momento della previsione, ancora ignoto sia nell'*an* che nel *quantum* rispetto al quale non può esser fatta alcuna specifica previsione di dettaglio.

Nel parere dei Revisori sulla proposta di legge di bilancio 2022-2024, si attesta che "*il Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa ha confermato con mail la congruità dello stanziamento degli accantonamenti a titolo di Fondo Rischi Contenzioso pur non entrando nel dettaglio delle singole vertenze in essere*".

Nella nota integrativa alla legge di assestamento del bilancio 2022-2024 si attesta che gli ulteriori fondi di accantonamento iscritti nello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024, tra i quali il fondo in esame, "*non vengono variati dal momento che è stata riconfermata la congruità degli stessi da parte delle strutture regionali di riferimento*".

Il seguente prospetto mostra l'evoluzione del fondo in esame:

Tabella 49 - Fondo rischi passività da contenzioso

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accant.te nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo rischi passività da contenzioso quota accantonata esercizi precedenti (cap. 2200310021)	44.449.136,31	-7.358.157,00	0,00	-1.739.517,82	35.351.461,49
Fondo rischi passività da contenzioso (cap. 2200310005)	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Totale	**44.449.136,31**	**-7.358.157,00**	**2.000.000,00**	**-1.739.517,82**	**37.351.461,49**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. a1) e BDAP

Dalla relazione sulla gestione, si evince che l'utilizzo per euro 7.358.157,00 è stato disposto a seguito di n. 3 deliberazioni di Giunta regionale che hanno disposto la variazione del Bilancio 2022-2024 mediante iscrizione in capitoli di nuova istituzione di importi complessivamente pari ad euro 7.358.157,00 per l'esecuzione di n. 3 sentenze.

4.4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1 L. 296/2006

La relazione sulla gestione riferisce che non si è reso più necessario mantenere l'accantonamento previsto in sede di rendiconto 2021 in quanto, a seguito dell'adozione da parte del MEF dei decreti interdipartimentali relativi alla regolazione finanziaria delle

maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per gli anni 2015-2022, sono state impegnate nel bilancio 2022 le somme da restituire allo Stato per le annualità dal 2015 al 2021 per l'importo complessivo di euro 40.049.201,83. Inoltre, sulla base di suddetti decreti interdipartimentali, è stata impegnata nel bilancio 2022 anche la somma da restituire allo Stato relativa all'annualità 2022 la cui copertura finanziaria è stata assicurata con risorse regionali stanziate nel Bilancio e non con le risorse accantonate nel Fondo.

Tabella 50 - Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art.1 della l. 296/2006

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Restituzione allo stato del maggior gettito della tassa automobilistica derivante dall'applicazione dell'art. 1, cc. 321-322 L.296/2006 - cap. 2200310023	54.774.695,31	-53.705.393,32	0,00	-1.069.301,99	0,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. a1) e BDAP

4.4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale

La relazione sulla gestione attesta che l'accantonamento complessivo dal 2018 al 2022 è pari ad euro 27.286.485,00, in attesa della quantificazione dei gettiti di consuntivo delle manovre regionali da parte della Agenzia delle Entrate, elaborati secondo la metodologia di calcolo approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota n° 3454 del 10/10/2006.

Tabella 51 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Accantonamento a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale - quota accantonata esercizi precedenti cap. 2200310022	8.684.741,40	0,00	0,00	18.601.743,60	27.286.485,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid–19, di cui all'art. 111 D.L. 34/2020

Dalla Relazione sulla gestione allegata proposta di rendiconto 2022, si evince che, a seguito dell'Accordo Stato Regioni n. 40/CSR sancito l'8 marzo 2023 relativo alla regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardati i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'importo di euro 10.300.000,00, accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021, viene iscritto tra le quote vincolate del rendiconto 2022 e per pari importo viene ridotto il relativo fondo di accantonamento.

L'Intesa prevede che nulla è da riversare allo Stato e che le Regioni a statuto ordinario procedono a effettuare le regolazioni finanziarie compensative infra-regionali riportate nell'Accordo.

Tabella 52 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID–19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Accantonamento a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID–19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020 cap. 2200310096	10.300.000,00	0,00	0,00	- 10.300.000,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.9 Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione

Dalla relazione sulla gestione, si evince che detto fondo viene portato a zero, in quanto le relative quote accantonate nel rendiconto 2021 a carico dello stesso vengono acquisite dal nuovo "*Fondo per la copertura del trattamento previdenziale degli organi istituzionale X e XI legislatura*"

Tabella 53 - Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche Cap. 2200310094	1.022.976,00	0,00	170.496,00	-1.193.472,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.10 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura

Analogamente al fondo precedente, la relazione sulla gestione evidenzia che anche il fondo in esame viene portato a zero, in quanto le relative quote accantonate nel rendiconto 2021 a carico dello stesso vengono acquisite dal nuovo "Fondo per la copertura del trattamento previdenziale degli organi istituzionale X e XI legislatura".

Tabella 54 - Fondo a copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche Cap. 2200310098	944.736,15	0,00	0,00	-944.736,15	0,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All.a1) e BDAP

4.4.11 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura

La relazione sulla gestione riferisce che tale fondo è finalizzato alla copertura finanziaria delle restituzioni, in caso di rinuncia al trattamento previdenziale, dei contributi trattenuti ai consiglieri e assessori regionali durante l'esercizio del mandato elettivo, secondo il disposto dell'articolo 7 ter della legge regionale 13 marzo 1995, n. 23. Come sopra accennato, il fondo acquisisce le quote accantonate nel Rendiconto 2021 a carico dei fondi relativi al "*Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura*" e al "*Fondo per la*

copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche" che quindi sono azzerati. In particolare, il Fondo è determinato come segue:

(i) euro 944.736,15 quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021 al "*Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura*";

(ii) euro 1.022.976,00 quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021 al "*Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche*";

(iii) euro 170.496,00 quota dell'anno 2022 prevista per il "*Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche*";

(iv) euro 1.452.211,20 ulteriore accantonamento disposto in sede di rendiconto, per effetto delle somme riversate dall'Assemblea legislativa al bilancio regionale per il trattamento previdenziale degli organi istituzionali della XI legislatura.

Tabella 55 - Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura

DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a+ b + c+ d)
Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura Cap. 2200310100	0,00	0,00	0,00	3.590.419,35	3.590.419,35

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All.a1) e BDAP

4.5 Parte vincolata

Nel questionario sul Rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che la parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è conforme alle norme del d.lgs. n. 118/2011 ed ai principi contabili allegati.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, alla luce della proposta di legge regionale di approvazione del rendiconto dell'anno 2022, sono pari, complessivamente, ad euro 446.508.223,22 e sono costituite da:

Tabella 56 - Composizione della parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.150.616,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	409.311.719,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	45.888,04
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**446.508.223,22**

Fonte: d.g.r. n. 591/2023 e BDAP

L'evoluzione della quota vincolata del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio evidenzia un andamento in costante aumento dovuto soprattutto all'incremento dei vincoli derivanti da trasferimenti.

Tabella 57 – Andamento triennale vincoli

	2020	2021	VAR.% 2021/2020	2022	VAR.% 2022/2021
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	53.689.615,59	52.441.533,85	-2,32	37.150.616,02	-29,16
vincoli derivanti da trasferimenti	199.345.889,26	297.585.507,98	**49,28**	409.311.719,16	**37,54**
vincoli derivanti da contrazione dei mutui	-	-	-	-	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.578,69	15.733,45	-66,93	45.888,04	191,66
Quota vincolata nel risultato di amministrazione	**253.083.083,54**	**350.042.775,28**	**38,31**	**446.508.223,22**	**27,56**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 591/2023 e da Rendiconti anni 2020 e 2021

Quanto alle ragioni dell'incremento dei vincoli da trasferimento, la Regione ha specificato, che le stesse sono da ricondursi a trasferimenti statali tardivi di fine anno che non hanno consentito l'impiego immediato delle risorse oppure ad interventi in fase di programmazione o a specifiche motivazioni in relazione alla particolare entrata da trasferimento[127].

L'elenco analitico delle risorse vincolate confluite nel risultato di amministrazione è contenuto nell'Allegato A1-b alla Relazione sulla gestione e nell'allegato a2) al Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022, di cui alla d.g.r. n. 591/2023.

[127] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023 nella quale, agli allegati B e C, sono riportati specifici vincoli da trasferimenti a carico dei quali si sono registrati significativi incrementi della quota vincolata, rispettivamente, tra gli esercizi 2021 e 2020 e tra gli esercizi 2022 e il 2021 e le cause di detti incrementi.

Tabella 58 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2022

	Risorse vincolate nel risultato di ammin al 01/01/22	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'es. 2022	Entrate vincolate accertate nell'es. 2022	Impegni es. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di ammin	Fpv al 31.12.2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di ammin.	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di ammin (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'es. 2022 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto dell'es. 2021 non reimpegnati nell'es. 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31-12-22	Risorse vincolate nel risultato di ammin al 31-12-22
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)= (b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (l/1)	52.903.764,63	38.109.040,83	3.246.720.427,22	3.247.856.663,62	15.096.753,13	-315.667,16	2.808.426,84	24.684.478,14	39.794.869,10
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)	308.444.550,41	132.910.547,16	823.283.295,93	636.187.322,97	61.547.004,13	3.025.876,46	7.726.722,57	266.186.238,56	438.694.365,35
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)									
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)	15.733,45	0,00	154,59	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.154,59	45.888,04
Totale risorse vincolate	**361.364.048,49**	**171.019.587,99**	**4.070.003.877,74**	**3.884.043.986,59**	**76.643.757,26**	**2.710.209,30**	**10.565.149,41**	**290.900.871,29**	**478.535.122,49**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	88.202,31	2.644.253,08
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	14.103.055,99	29.382.646,19
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	**14.191.258,30**	**32.026.899,27**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	24.596.275,83	37.150.616,02
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	252.083.182,57	409.311.719,16
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	30.154,59	45.888,04
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	**276.709.612,99**	**446.508.223,22**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati All. a2) alla d.g.r. n. 591/2023 cit. e BDAP

Come già rilevato in occasione del precedente giudizio di parifica, gli importi dei totali parziali di cui alla colonna (a) della tabella a2), allegata alla proposta rendiconto 2022 e sopra riportati (concernenti i "*Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili*", i "*Vincoli derivanti da trasferimenti*" ed i "*Vincoli formalmente attribuiti dall'ente*") non coincidono con gli analoghi dati riportati nella colonna (i) dell'allegato a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente, rendicontati al 31.12.2021, a consuntivo dell'esercizio 2021, come richiesto dal § 13.7.2 dell'All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

	Colonna i) Allegato a2 alla l.reg. 25/2022	Colonna a) Allegato a2) alla d.g.r 591/2023	differenza
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.853.823,43	52.903.764,63	-49.941,20
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti	308.494.491,61	308.444.550,41	49.941,20
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.733,45	15.733,45	0
totale risorse vincolate	**361.364.048,49**	**361.364.048,49**	

Fonte: d.g.r. n. 591/2023 cit. e L.R. n. 25/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021"

Al riguardo, la Regione ha precisato[128] che il disallineamento è dovuto alla revisione della composizione del risultato di amministrazione all'01/01/2022 dovuta ai seguenti motivi:

- riclassificazione di una posta di euro 50.000,00 che nel rendiconto 2021 era classificata con la tipologia "vincoli derivanti da trasferimenti", è stata riclassificata all'01/01/2022 in "vincoli derivanti da leggi e da principi contabili";
- riclassificazione di una posta di euro 58,80 che nel rendiconto 2021 era classificata con la tipologia "vincoli derivanti da leggi e da principi contabili", è stata riclassificata all'01/01/2022 in "vincoli derivanti da trasferimenti".

4.5.1 Il fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni (art. 111 D.L. n. 34/2020)

Nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, la Regione aveva riferito[129] di aver inserito nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 le risorse ricevute dallo Stato per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 relative al "*Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome*", di cui all'art. 111 D.L. n. 34/2020, per la parte non utilizzata al 31.12.2021 di euro 24.989.914,61.

In particolare, le risorse ricevute dalla Regione Marche da tale fondo erano state pari, per l'esercizio 2020, ad euro 59.200.263,16. Di queste, euro 34.210.384,55 erano stati utilizzati, nel corso del 2020, per il ristoro delle minori entrate, registrate, a consuntivo 2020, per effetto dell'emergenza pandemica.

Tale importo residuale era rimasto inutilizzato anche al termine dell'esercizio successivo (2021), a consuntivo del quale le minori entrate da emergenza pandemica erano risultate pari a zero, sicché il medesimo importo di euro 24.989.914,61 era interamente confluito in avanzo vincolato anche a consuntivo 2021.

[128] V. nota prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.
[129] V. nota della Regione prot. n. 621748 del 20 maggio 2022.

La Regione aveva altresì riferito[130] che, poiché lo Stato non aveva ancora provveduto a determinare l'importo dell'effettivo minore gettito registrato nell'esercizio 2020 né erano state definite le eventuali risorse ricevute in eccesso da riversare allo Stato, la Regione non aveva effettuato alcun versamento al bilancio dello Stato. Sicché, in attesa che il MEF definisse l'intera partita finanziaria relativa alle effettive perdite di gettito delle Regioni per il biennio 2020-2021, la Regione aveva ritenuto necessario disporre un accantonamento prudenziale in sede di rendiconto 2021 di complessivi euro 10.300.000,00.

Pertanto, le risorse complessivamente vincolate ed accantonate nel bilancio regionale risultavano essere pari, al 31.12.2021, ad euro 35.289.914,61, di cui euro 24.989.914.61, tra le quote vincolate ed euro 10.300.000,00, tra le quote accantonate.

In sede di rendiconto 2022, l'importo di euro 10.300.000,00, accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021, è stato iscritto tra le quote vincolate del rendiconto 2022 e, per pari importo, è stato ridotto il relativo fondo di accantonamento.

Al riguardo, nel prospetto "*A2- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022*", con riferimento al cap. 1201010436 "*Assegnazione statale di cui Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid 19 di cui all'articolo 111 del DL n. 34/2020, come modificato dal dall'articolo 41 del DL n. 104/2020*", è indicato quanto segue:

- alla voce "*risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2022*" è indicato l'importo di euro 24.989.914,61;
- alla voce "*Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)* è riportato l'importo negativo di euro 10.300.000,00;
- alla voce "*risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022"* è indicato l'importo di euro 35.289.914,61 (=24.989.914,61+10.300.000,00).

Come evidenziato al par. 4.4.8. della presente relazione, a seguito dell'Accordo Stato Regioni n. 40/CSR sancito l'8 marzo 2023 relativo alla regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardati i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nulla è da riversare allo Stato ad eccezione dell'importo ricevuto a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione

[130] V. nota precedente.

fiscale, ai sensi dell'art. 111, comma 2-*octies*, d.l. n. 34/2020 pari, per la Regione Marche, ad euro 33.108.671,77, incluso nel citato importo complessivo di euro 59.200.263,16

A tal fine, ai sensi dell'art. 111, comma 2-*novies*, cit., a decorrere dall'anno 2022 ed entro il 30 giugno di ciascun anno, la Regione è tenuta versare all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale di euro 1.741.184,21 (importo determinato nella Tabella 1 allegata al d.l. n. 34/2020), fino alla concorrenza delle risorse di euro 33.108.671,77.

Pertanto, l'importo di euro 1.741.184,21 era stato stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022-2023-2024, a carico del capitolo di spesa n. 2010310104 "*Risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 111 comma 2 novies d.l. n. 34/2020*".

Tuttavia, per quanto riguarda la quota da restituire relativa all'esercizio 2022, l'art. 11-*ter*, comma 3, del d.l. 27 gennaio 2022 n. 4, al fine di sostenere gli investimenti e a causa del perdurare della pandemia, ha disposto la disapplicazione, per l'esercizio 2022, della disciplina prevista dal citato comma 2-*novies* e che, per l'anno 2022, le Regioni a statuto ordinario rinuncino al contributo di cui alla Tabella 1 allegata alla l. n. 145/2018, che è corrispondentemente ridotto dell'importo previsto per ciascuna Regione alla colonna "*Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies del DL 34/2020*" della Tabella 1 allegata al citato d.l. n. 34/2020.

L'art. 11-*ter*, comma 3 del citato d.l. n. 4/2022, prevede altresì che dette Regioni stanzino risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dall'art. 1, commi 134-138, L. n. 145/2018 per l'anno 2022, ciascuna secondo gli importi previsti dalla Tabella 1 allegata al citato D.L. n. 34/2020.

Pertanto, l'originario stanziamento di euro 1.741.184,21 presente nel bilancio di previsione 2022-2024 e previsto per le annualità 2022-2023-2024 a carico del citato capitolo di spesa n. 2010310104 in sede di assestamento, è stato azzerato solo per il 2022 evidentemente a seguito della disapplicazione disposta, per il solo 2022, dall'art. 11-ter, comma 3, d.l. n. 4/2022.

Inoltre, nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2022, l'Amministrazione ha precisato[131] che la quota per l'anno 2022 per la realizzazione gli investimenti, pari ad euro 1.741.184,21, è già stata restituita ai sensi del citato art. 11-*ter*,

[131] V. nota della Regione prot. n. 679036 del 6 giugno 2023.

comma 3, del d.l. n. 4/2022 e, pertanto, restano da riversare allo Stato euro 31.367.487,56 (33.108.671,77-1.741.184,21)[132].

Il citato Accordo 40/CSR/2023[133] ha inoltre previsto che le Regioni si impegnino a regolare in via definitiva i rapporti tra loro per gli importi e secondo i termini di cui all'Accordo stesso. A tale riguardo, per la Regione Marche è previsto un importo da versare una tantum pari ad euro 4.139.837,94[134] che, quindi, si aggiunge al suddetto importo di euro 31.367.487,56. Complessivamente, quindi, i rapporti finanziari da regolare previsti dall'Accordo 40/CSR/2023 ammontano ad euro 35.507.325,50.

In fase istruttoria, l'Amministrazione ha precisato[135] che la copertura di tale importo è garantita dalla citata quota vincolata pari ad euro 35.289.914,61, mentre il restante importo, pari ad euro 217.410,89, è stato finanziato nel bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, con risorse regionali ed è iscritto, in particolare, nell'ambito dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 2010310104 "*Risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 111 comma 2 novies D.L. 34/2020*".

Evoluzione Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome, art. 111 D.L. n. 34/2020

Euro 59.200.263,16	Importo ricevuto dallo Stato a titolo di "*Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province* autonome", di cui all'art. 111 D.L. n. 34/2020
Euro 35.289.914,61	Risorse vincolate al 31.12.2022 composte da euro 24.989.914.61 (somme non utilizzate e vincolate al 31.12.2021) + euro 10.300.000 (quote prudenzialmente accantonate al 31.12.2021)
Euro 33.108.671,77	Importo ricevuto dallo Stato per minori entrate da lotta all'evasione fiscale incluso nel citato importo complessivo di euro 59.200.263,16 da restituire in quote annuali di euro 1.714.184,21
Euro 31.367.487,35	Importo da restituire a decorrere dal 2023 eguale a: 33.108.671,77 - 1.714.184,21 (quota per il 2022 restituita mediante utilizzo per investimenti)
Euro 4.139.837,94	Importo da versare una tantum ai sensi dell'Accordo

[132] A tale riguardo, dall'allegato t) "Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli" alla proposta di Rendiconto 2022, euro 1.741.184,21 risultano stanziati per competenza e per cassa ed imputati al fondo pluriennale vincolato al cap. 2100520201 "*Spese per interventi su viadotti ponti e altre opere su strade regionali - quota regionale dl 4/2022 art. 11 ter comma 3*" evidentemente a seguito dello stesso art. 11-ter, comma 3, d.l. n. 4/2022, che prevede che le regioni stanzino risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dall'art. 1, commi 134-138 della l. n. 145/2018 per l'anno 2022.

[133] L'Accordo 40/CSR/2023 è stato recepito con d.l. n. 44 del 22 aprile 2023, che dispone:
In attuazione dell'Accordo sancito in data 8 marzo 2023 nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario regolano in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo le modalità previste nel medesimo Accordo. Rispetto ai suddetti ristori le regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare versamenti al bilancio dello Stato, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e lo Stato non è tenuto a ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti di tali enti.

[134] V. nota della Regione prot. n. 679036 del 6 giugno 2023.

[135] V. nota precedente.

	40/CSR/2023
Euro 35.507.325,50 coperto da: - euro 35.289.914,61 (avanzo vincolato) - euro 217.410,89 (stanziati nel bilancio 2023-2025, anno 2023, al cap. 2010310104 finanziato da risorse regionali). In questo capitolo sono stanziati per il triennio 2023-2025 euro 1.741.184,21	Importo da restituire a decorrere dal 2023 che include l'importo una tantum, eguale a: 31.367.487,35+4.139.837,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da nota della Regione prot. n. 679036 del 6 giugno 2023.

Infine, nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del Rendiconto 2021, l'Amministrazione aveva riferito[136] l'erogazione da parte dello Stato, nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 24 D.L. n. 34/2020, dell'importo di euro 19.070.000,00 finalizzato a ristorare la Regione dalle minori entrate derivanti dal mancato versamento relativo all'IRAP, del saldo dell'anno di imposta 2019 e del primo acconto dell'anno d'imposta 2020. La Regione attestava che tali risorse erano vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 e che sarebbero state utilizzate nel corso dell'esercizio 2022 per regolarizzare le entrate relative all'IRAP secondo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato del MEF.

Con nota prot. n. 679036 del 6 giugno 2023, l'Amministrazione ha precisato che la citata quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2021 non è riconfluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2022 per i motivi di seguito riportati: l'importo di euro 19.070.000,00 ha formato oggetto di un doppio versamento da parte dello Stato: sia a titolo di acconto della manovra fiscale IRAP 2020, sia a titolo di ristoro Irap ex articolo 24 del D.L. 34/2020[137]. Per tale motivo, la somma pervenuta a titolo di ristoro non è stata utilizzata in attesa che venisse stabilita da parte del MEF la destinazione del doppio versamento.

Nel corso dell'esercizio 2022, il MEF, per sterilizzare l'effetto del doppio versamento effettuato, ha quantificato la manovra IRAP 2021 al netto del ristoro ex articolo 24 del D.L. 34/2020 ed ha disposto il recupero in termini di cassa dell'importo suddetto di euro 19.070.000,00.

Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio 2022, con decreto dirigenziale n. 67 del 23/03/2023 è stato ridotto l'importo di euro 19.070.000 dai residui attivi relativi alla manovra

[136] Nota della Regione prot. n. 621748 del 20 maggio 2022.

[137] Nella nota prot. 679036 del 6 giugno 2023, la Regione precisa che il ristoro Irap ex articolo 24 del D.L. 34/2020 di euro 19.070.000,00 era stato accertato ed incassato nell'anno 2020 al capitolo 1201010435 *"Contributo statale per ristoro minori entrate Irap di cui all'articolo 24, comma 4, del DL n. 34/2020"* come entrata vincolata e la correlata spesa era stata iscritta nell'apposito capitolo 2200310093 "*Fondo relativo al contributo statale per ristoro minori entrate Irap di cui all'articolo 24, comma 4, del DL n. 34/2020- IRAP SALDO 2019*".

fiscale IRAP 2021 e contestualmente si è compensata tale minore entrata con la riduzione della quota di avanzo vincolato del capitolo 2200310093 "*Fondo relativo al contributo statale per ristoro minori entrate Irap di cui all'articolo 24, comma 4, del DL n. 34/2020- IRAP SALDO 2019*".

4.5.2 Sostituzione del vincolo originario col vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dalla pandemia Covid-19, ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha attestato[138] di non aver disposto la sostituzione del vincolo di quote di avanzo vincolato con il Rendiconto 2021.

4.6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che "il FPV determinato alla data del 31 dicembre 2022 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)".

La consistenza complessiva del FPV al 31.12.2022 ammonta ad euro 190.640.944,94, di cui euro 72.864.888,53 per spese correnti, euro 115.724.056,41 per spese in conto capitale ed euro 2.052.000,00 per spese per incremento attività finanziarie.

Nella seguente tabella sono evidenziate le modalità di formazione di detto fondo nel corso della gestione dell'esercizio 2022:

Tabella 59 - Formazione del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2021

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel corso dell'es. 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati da FPV e imputati agli esercizi successivi al 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'es. 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) – (b) – (x) – (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOT.	156.297.194,41	68.363.036,33	16.495.751,07	0,00	71.438.407,01	115.752.304,16	3.450.233,77	0,00	190.640.944,94

Fonte: d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. b) e BDAP

[138] V. nota della Regione prot. n. 679036 del 6 giugno 2023.

Una parte del FPV finale di spesa 2022, pari ad euro 151.365.359,75, si è generata a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, per le quali si rinvia allo specifico capitolo sulla gestione dei residui[139].

L'ODR, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022[140], ha attestato di aver verificato che "*il FPV finale di spesa è costituito, ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4, da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa*".

In sede istruttoria[141], la Regione ha fornito il seguente prospetto di riconciliazione tra il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2022 da riaccertamento ordinario pari ad euro 155.444.981,77 e il fondo pluriennale di spesa al 31/12/2022 definito con la d.g.r. n. 591 del 28/04/2023 pari ad euro 190.640.944,94, dal quale si evince che la differenza tra i due citati importi ammonta complessivamente ad euro 35.195.963,17, di cui euro 30.149.411,54 si riferisce al fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 2022 per il finanziamento di obbligazioni passive impegnate ma esigibili in esercizi successivi all'annualità 2022 ed euro 5.046.551,63 si riferisce al fondo pluriennale vincolato costituito nel corso degli esercizi 2021 e precedenti per il finanziamento di obbligazioni passive impegnate ma esigibili in esercizi successivi all'annualità 2022 ("fondo pluriennale vincolato di rimbalzo" agli esercizi successivi).

(a)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 attivato con il riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2022 per IMPEGNI IMPUTATI AL 2023 E SUCCESSIVI	155.444.981,77
(b)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO al 31 dicembre dell'esercizio 2022 attivato nel corso dell'esercizio 2022 PER IMPEGNI IMPUTATI AL 2023 E SUCCESSIVI	30.149.411,54
('c)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 attivato nel corso degli esercizi 2021 e precedenti PER IMPEGNI IMPUTATI AL 2023 E SUCCESSIVI	5.046.551,63
d=a+b+c	**Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022**	**190.640.944,94**

Fonte: nota della Regione prot. n. 875189 del 7 luglio 2023

[139] Cfr. Tabella "Formazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa dell'esercizio 2022 da riaccertamento ordinario" nel capitolo "Gestione dei residui".
[140] Parere rilasciato in data 17 aprile 2023, pag. 8.
[141] V. nota della Regione prot. n. 875189 del 7 luglio 2023.

Nel successivo prospetto, vengono riportati gli sviluppi del FPV evidenziando la parte derivante da riaccertamento ordinario:

(a)	**Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 per la copertura di impegni registrati negli esercizi 2021 e precedenti imputati agli esercizi 2022 e successivi.**	**156.297.194,41**
(b)	**Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 (coperte dal fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021)**	**68.363.036,33**
(c)	**Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 (coperte dal fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021) cancellate dopo l'approvazione del rendiconto 2021**	**16.495.751,07**
(d=a-b-c)	**Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 rinviato all'esercizio 2023 e successivi per la copertura degli impegni registrati negli esercizi precedenti al 2021 imputati agli esercizi successivi al 2023**	**71.438.407,01**
	di cui fondo pluriennale vincolato costituito nel corso degli esercizi 2021 e precedenti	5.046.551,63
	di cui da riaccertamento ordinario dei residui Rendiconto 2022	66.391.855,38
(e)	**Spese impegnate nell'esercizio 2022 e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato attivato nell'esercizio 2022**	**115.752.304,16**
	di cui fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 2022	26.899.305,83
	di cui da riaccertamento ordinario dei residui Rendiconto 2022	88.852.998,33
(f)	**Spese impegnate nell'esercizio 2022 e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato attivato nell'esercizio 2022**	**3.450.233,77**
	di cui fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 2022	3.250.105,71
	di cui da riaccertamento ordinario dei residui Rendiconto 2022	200.128,06
(g= d+e+f)	**Totale Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022**	**190.640.944,94**

Fonte: nota della Regione prot. n. 875189 del 7 luglio 2023

La Regione ha altresì specificato[142] che il FPV di spesa dell'esercizio 2022 è composto come segue:

- per euro 99.785.772,61, da entrate accertate, incassate e vincolate;
- per euro 90.855.172,33, da entrate accertate e ancora da incassare, di cui euro 10.821.484,96 da entrate vincolate ed euro 80.033.687,37[143] da entrate non vincolate. A tale ultimo riguardo, la Regione ha precisato che, per gli impegni reimputati su capitoli regionali e sui capitoli relativi al cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, il fondo pluriennale vincolato è formato dal complesso unitario delle entrate regionali libere ai

[142] V. nota precedente.

[143] Con nota prot. n. 875189 del 7 luglio 2023, la Regione ha specificato che l'importo di euro 80.033.687,37 è stato calcolato considerando l'ammontare complessivo dei residui attivi determinati al 31/12/2022 sui capitoli di entrata regionale libera, mentre quello di euro 10.821.484,96 è stato calcolato, per ciascun vincolo, nettizzando dall'importo dei residui attivi al 31/12/2022 la relativa quota di avanzo vincolato alla medesima data, in quanto risorsa che deve essere ancora impiegata dall'Ente.

sensi del principio dell'unità del bilancio e ciò non consente individuare una correlazione tra il fondo pluriennale vincolato e la specifica entrata regionale che lo finanzia.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del FPV nell'ultimo triennio:

	2020	2021	VARIAZ. FPV 2020/2021	2022	VARIAZ. FPV 2021/2022
FPV SPESA CORRENTE	46.144.235,69	54.734.908,79	8.590.673,10	72.864.888,53	18.129.979,74
FPV SPESA IN C/CAPITALE	123.828.515,74	101.562.285,62	-22.266.230,12	115.724.056,41	**14.161.770,79**
FPV SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	169.075,85	---	-169.075,85	2.052.000,00	2.052.000,00
TOTALE	**170.141.827,28**	**156.297.194,41**	**-13.844.632,87**	**190.640.944,41**	**34.343.750,53**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da Rendiconti 2020, 2021 e proposta di Rendiconto 2022 (d.g.r. n. 591/2023)

Al riguardo, la Regione ha evidenziato[144] che l'aumento complessivo del FPV, pari ad euro 34.343.750,53, è dovuto:

a. a riduzioni per euro 84.858.787,40, derivante dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 per il finanziamento di obbligazioni passive esigibili nell'annualità 2022 per euro 68.363.036,33 (lettera b della penultima tabella), e dalla cancellazione di impegni coperti dal fondo pluriennale vincolato per euro 16.495.751,07 (lettera c della penultima tabella);

b. ad aumenti per euro 115.752.304,16 (lettera e della penultima tabella) ed euro 3.450.233,77 (lettera f della penultima tabella) per la costituzione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 per il finanziamento di spese impegnate nell'esercizio 2022 e imputate agli esercizi 2023 e 2024.

In particolare, l'aumento del FPV per spesa in conto capitale, pari a euro 14.161.770,94, è dovuto:

a. a riduzioni per euro 42.436.704,49, derivante dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 per il finanziamento di obbligazioni passive esigibili nell'annualità 2022 per euro 31.355.140,87 (lettera b della successiva tabella), e dalla cancellazione di impegni coperti dal fondo pluriennale vincolato per euro 11.081.563,62 (lettera c della successiva tabella);

b. ad aumenti per euro 55.075.846,54 (lettera e della successiva tabella) ed euro 1.522.628,89 (lettera f della successiva tabella) per la costituzione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 per il finanziamento di spese impegnate nell'esercizio 2022 e imputate agli esercizi 2023 e 2024.

[144] V. nota prot. n. 875189 del 7 luglio 2023.

(a)	**Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 per la copertura di impegni registrati negli esercizi 2021 e precedenti imputati agli esercizi 2022 e successivi.**	**101.562.285,47**
(b)	**Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 (coperte dal fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021)**	**31.355.140,87**
(c)	**Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 (coperte dal fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021) cancellate dopo l'approvazione del rendiconto 2021**	**11.081.563,62**
(d=a-b-c)	**Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 rinviato all'esercizio 2023 e successivi per la copertura degli impegni registrati negli esercizi precedenti al 2021 imputati agli esercizi successivi al 2023**	**59.125.580,98**
	di cui fondo pluriennale vincolato costituito nel corso degli esercizi 2021 e precedenti	4.001.817,89
	di cui da riaccertamento ordinario dei residui Rendiconto 2022	55.123.763,09
(e)	**Spese impegnate nell'esercizio 2022 e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato attivato nell'esercizio 2022**	**55.075.846,54**
	di cui fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 2022	5.849.355,83
	di cui da riaccertamento ordinario dei residui Rendiconto 2022	49.226.490,71
(f)	**Spese impegnate nell'esercizio 2022 e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato attivato nell'esercizio 2022**	**1.522.628,89**
	di cui fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 2022	1.522.628,89
	di cui da riaccertamento ordinario dei residui Rendiconto 2022	-
(g= d+e+f)	**Totale Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022**	**115.724.056,41**

Fonte: nota della Regione prot. n. 875189 del 7 luglio 2023

La Sezione ha verificato che il FPV finale di spesa 2021, pari ad euro 156.297.194,41, è pari al FPV in entrata del rendiconto 2022[145], conformemente a quanto previsto dal § 5.4.3 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il successivo prospetto evidenzia l'evoluzione dei dati previsionali del FPV in entrata e in spesa nel corso dell'anno 2022, raffrontandoli con quelli a rendiconto:

Variazioni del FPV

FPV totale	Dati inseriti nel bilancio di previsione iniziale (a)	Dati inseriti nel bilancio assestato (b)	Dati inseriti nel rendiconto (c)	Differenza (b-a)	Differenza (c-b)
FPV Entrata 2022	28.418.727,03	156.297.194,41	156.297.194,41	127.878.467,38	0,00
FPV Spesa 2022	11.306.265,55	19.390.823,52	190.640.944,94	8.084.557,97	171.250.121,42

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio di previsione 2022/2024, di assestamento del bilancio 2022/2024 e di proposta di rendiconto 2022 (d.g.r. n. 591/2023 cit.)

[145] Cfr. Allegato 1 "*Conto del bilancio – Gestione delle entrate*" alla d.g.r. n. 591/2023.

Quanto ai motivi della variazione del FPV entrata (127.878.467,38), la Regione ha evidenziato[146] che la stessa è dovuta:

a) per euro 2.250.728,63 ed euro 12.645.468,61 all'attivazione del fondo pluriennale vincolato di spesa 2021 (fondo pluriennale vincolato di entrata 2022) di cui alle delibere 1622/2021 e 1650/2021, approvate dopo l'approvazione da parte delle Giunta regionale della proposta di legge del Bilancio 2022-2024 avvenuta il 13 dicembre con delibera 1565/2021;

b) per l'importo di euro – 13.460.927,60 alla riduzione del fondo pluriennale vincolato disposta con delibera 377/2022 per impegni non perfezionati entro la data del 31/12/2021; tale fondo pluriennale vincolato era stato costituito a livello previsionale in sede di Assestamento per l'anno 2021;

c) per euro 126.443.197,74, all'attivazione del fondo pluriennale vincolato di spesa 2021 (fondo pluriennale vincolato di entrata 2022) di cui alla delibera 422/2022 concernente le variazioni riferite al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021.

Mentre, la variazione del FPV in spesa (171.250.121,42) è stata determinata[147]:

- per l'importo di euro 33.348.879,25 all'attivazione del fondo pluriennale vincolato di spesa 2022 per il finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi all'annualità 2022 costituito con le deliberazioni approvate dopo l'Assestamento 2022-2024 e fino al termine dell'esercizio finanziario 2022[148];
- per l'importo di euro -9.309.990,11 alla riduzione del fondo pluriennale vincolato disposta con delibera 36/2023, per impegni non perfezionati entro la data del 31/12/2022; tale fondo pluriennale vincolato era stato costituito a livello previsionale in sede di Assestamento 2021 e Bilancio di previsione 2022-2024;
- per l'importo di euro -8.233.749,49 alla riduzione del fondo pluriennale vincolato disposta con deliberazione 155/2023 in quanto, in ambito di gestione finanziaria delle risorse PNRR, gli impegni sono stati assunti negli esercizi successivi in corrispondenza dei correlati accertamenti di entrata; tale fondo pluriennale vincolato era stato costituito con deliberazione 1743/2022;

[146] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.
[147] V. nota precedente.

- per l'importo di euro 155.444.981,77 all'attivazione del fondo pluriennale vincolato di spesa 2022 di cui alla delibera 552/2022 concernente le variazioni riferite al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022.

4.7 Le giacenze di cassa iniziali e finali

Nel prospetto successivo viene illustrata l'evoluzione della consistenza di cassa tra l'inizio e la chiusura dell'esercizio, mettendo in separata evidenza le giacenze ordinarie e quelle riguardanti le risorse destinate alla spesa sanitaria:

Tabella 60 - Giacenza di cassa al 31/12/2022

	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Gestione complessiva
Fondo cassa inziale al 1° gennaio 2022	165.919.281,90	409.417.779,16	575.337.061,06
Riscossioni	978.463.058,04	4.078.167.949,58	5.056.631.007,62
Pagamenti	1.067.366.904,95	4.044.445.691,52	5.111.812.596,47
Fondo cassa al 31 dicembre 2022	**77.015.434,99**	**443.140.037,22**	**520.155.472,21**

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 591/2023, pag. 63

La successiva tabella evidenzia l'andamento del fondo cassa nell'ultimo triennio:

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
(a)	***Fondo di cassa finale (da rendiconto)***	448.042.333,47	575.337.061,06	520.155.472,21
(b)	***Fondi di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)***	448.042.333,47	575.337.061,06	520.155.472,21
(c)=(a-b)	**Differenza**	-	-	-
	di cui:			
(d)	Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti	-	-	-
(e)	Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione	-	-	-
(f)	Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione	-	-	-
(g)	Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere	-	-	-
(h)	Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere	-	-	-
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) *eventualmente da indicare in nota*	-	-	-
(l)=(d-e+f+g- h+i)	**TOTALE**	-	-	-
(m)=(c-l)	**Delta**	-	-	-

Fonte: nota della Regione prot. n. 0679036 del 6 giugno 2023

Nel questionario sul rendiconto 2022, lo stesso ODR ha attestato che "l'Ente, solo in presenza di espressi vincoli normativi, costituisce vincoli sulle giacenze di cassa.

Sul conto di tesoreria della gestione ordinaria sono attualmente aperti i seguenti sotto conti vincolati:

- n. 103 intestato "INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE", avente ad oggetto "Interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017",

creato ai sensi dell'Allegato 3, punto 1.1 del D.M. 6 luglio 2020 emanato ai sensi delle delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019. Il sotto conto vincolato è stato aperto nell'anno 2020 e alla data del 31/12/2022 ha un saldo pari a zero derivante dall'incasso nel 2021 di EURO 5.945.261,87 e pagamenti nel 2022 di pari importo;

- n. 104 intestato "L. 178/2020 ART.1, CO. 71 E DM 261/2021" avente ad oggetto "L. 178/2020 art.1, co.71 e DM 261/2021 - esternalizzazione attività tecniche e prestazioni professionali", creato ai sensi dell'art. 4 del D.M. 24 giugno 2021, n. 261, emanato in ottemperanza all'art. 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2020, n.178. Il sotto conto vincolato è stato aperto nell'anno 2021 e alla data del 31/12/2022 ha un saldo pari a zero derivante dall'incasso nel 2022 di euro 28.320,00 e pagamenti nel 2022 di pari importo;

- n. 105 intestato "D. CIPE 127/2017P.I. ED.RESIDENZIALE", avente ad oggetto "D. CIPE 127/2017 Programma integrato di edilizia residenziale sociale", creato ai sensi dell'Allegato 2, punto 1.1 del Decreto Interministeriale 03 maggio 2021, n. 193 emanato ai sensi della delibera CIPE n. 127/2017, punto 2.1, lett. a) e al successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 04/07/2019. Il sotto conto vincolato è stato aperto nell'anno 2022 e alla data del 31/12/2022 ha un saldo pari a euro 944.681,23 derivante dall'incasso di euro 1.464.255,90 e pagamenti pari a euro 519.574,67.

In via generale, l'assenza di ulteriori vincoli sulle giacenze ha consentito all'Ente di gestire la cassa in modo flessibile, evitando il ricorso a forme di provviste di tipo oneroso.".

Al riguardo, lo stesso ODR ha aggiunto che la Regione non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio finanziario 2022, in considerazione delle sufficienti giacenze disponibili sui conti correnti di tesoreria unica sia della gestione ordinaria che di quella sanitaria, precisando che la stessa non si avvale del ricorso alle anticipazioni di cassa dall'anno 2007.

La relazione sulla gestione precisa[149] che il saldo di cassa finale non include le disponibilità depositate nel conto corrente bancario acceso presso il Tesoriere Regionale, denominato "Regione Marche – Bramante Bond", n. 1000/6355, poiché, in applicazione dell'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 e della Circolare n. 11 del 24/03/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disponibilità rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da

[149] Relazione sulla gestione (pag. 63) allegata all d.g.r n. 591/2023.

parte dello Stato, restano escluse dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 della legge 720/84, inerenti il regime di tesoreria unica.

Tipologia	Descrizione	Giacenza al 31. 12. 22
C/C N. 7859	REGIONE MARCHE-BOND BRAMANTE	235.035.690,96
TOTALE		235.035.690,96

Fonte: nota della Regione prot. n. 0679036 del 6 giugno 2023

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha chiarito che il c/c n. 1000/6355 e il c/c n. 7859, indicano il medesimo conto corrente bancario, spiegando che al conto corrente bancario denominato "Regione Marche – Bramante Bond", l'attuale Banca Tesoriera Intesa Sanpaolo spa ha attribuito il numero di conto 1000/6355, mentre la precedente Banca Tesoriera UBI aveva mantenuto il numero di conto 7859, attribuito inizialmente dalle precedenti tesorerie[150].

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto, dal quale risulta che i fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria ammontano ad euro 238.256.857,53.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria (sia libere che vincolate)	207.339.656,13	217.367.443,50	238.256.857,53
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito	-	-	-

Fonte: nota della Regione prot. n. 0679036 del 6 giugno 2023

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato[151] che l'importo di euro 3.221.166,57 risultante dalla differenza tra euro 238.256.857,53 ed euro 235.035.690,96 si compone delle seguenti voci:

- saldo al 31/12/2022 del conto corrente bancario n. 1000/5219 denominato "Regione Marche- Emergenza covid 19", pari a euro 1.792.166,57;
- il controvalore delle azioni aventi codice interno Isin 4408020 IT0004408024 della società Quadrilatero Marche-Umbria spa, pari a euro 1.429.000,00.

Presso la Banca d'Italia-Tesoreria centrale dello Stato risultano accesi ulteriori conti correnti di contabilità speciale, le cui disponibilità sono riportate nella seguente tabella:

[150] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.
[151] V. nota precedente.

Tabella 61 - Disponibilità presso le contabilità speciali della Tesoreria centrale dello Stato

	SALDO AL 31/12/2022
CONTO N. 22877 "IRAP ALTRI SOGGETTI"	160.809.566,27
CONTO N. 22909 "RISORSE CEE – COF. NAZ.	294.340.770,36
CONTO N. 22953 "ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF"	48.066.160,07
CONTO N. 22974 "IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"	45.736.424,96
TOTALE	**548.952.921,66**

Fonte: Allegato A1 (Relazione sulla gestione) alla d.g.r. n. 591/2023, pag.63

La relazione sulla gestione precisa che sul conto n. 22909 di cui alla precedente tabella vengono riversate da parte dello Stato e dell'UE le somme relative ai finanziamenti dei programmi comunitari le cui disponibilità, a differenza degli altri tre conti sopra riportati, possono essere prelevate dalla Regione e riversate sui conti di contabilità speciale dell'Ente aperti presso la Banca d'Italia – sezione provinciale di Ancona.

La Sezione ha verificato la corrispondenza tra dati di cassa del rendiconto, dati del conto del Tesoriere e rilevazioni SIOPE, come risulta dalle successive tabelle[152]:

Tabella 62 - Prospetto di conciliazione

ANNO 2022	DA RENDICONTO	DA SIOPE	DAL CONTO DEL TESORIERE
Fondo di cassa iniziale	575.337.061,06	575.337.061,06	575.337.061,06
Riscossioni	5.056.631.007,62	5.056.631.007,62	5.056.631.007,62
Pagamenti	5.111.812.596,47	5.111.812.596,47	5.111.812.596,47
Saldo di cassa finale	**520.155.472,21**	**520.155.472,21**	**520.155.472,21**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati da allegati alla d.g.r. n. 591/2023 cit., dal conto del Tesoriere e dalla banca dati SIOPE

Il quadro riassuntivo del conto del tesoriere attesta una disponibilità presso la tesoreria provinciale pari ad euro 522.281.556,95, come messo in evidenza dal seguente prospetto di riconciliazione:

fondo di cassa al 31.12.2022	520.155.472,21
-	44.977.259,10
+	47.103.343,84
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	**522.281.556,95**
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (a)	944.681,23
quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (A) + (B)	**944.681,23**

Fonte: estratto dal quadro riassuntivo del conto del tesoriere allegato alla nota della Regione prot. n. 0679036 del 6.6.2023

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha specificato[153] che gli importi di euro 44.977.259,10 ed euro 47.103.343,84 indicati nel quadro riassuntivo del conto di tesoreria si rilevano dalla

[152] Nella relazione dell'ODR sul rendiconto 2022 (pag. 13) si dà atto che è stata verificata a corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente e che *"la giacenza di cassa al 31.12.2022, dai documenti forniti dalla Tesoreria, è formata quanto ad euro 77.015.434,99 dal saldo del conto "ordinario", quanto ad euro 443.140.037,22 dal saldo del conto "GSA", così come risulta dalle scritture contabili dell'Ente per un totale di euro 520.155.472,21"* .

situazione delle disponibilità liquide – Siope, alla fine dell'anno 2022, come di seguito evidenziato:

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ANNO 2022 - SIOPE - GESTIONE ORDINARIA E SANITARIA				
		G.SANITARIA	G.ORDINARIA	TOTALE
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	443.140.037,22	77.015.434,99	**520.155.472,21**
1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00	0,00	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	849.067,17	41.721.493,40	42.570.560,57
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	706.739,40	46.379.522,44	47.086.261,84
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00	17.082,00	17.082,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00	2.406.698,53	2.406.698,53
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	442.997.709,45	79.283.847,50	**522.281.556,95**

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO DEL TESORIERE				
		FONDO DI CASSA AL 31/12/2022		**520.155.472,21**
		(-)	voce 1500	0,00
			voce 1600	42.570.560,57
			voce 1850	2.406.698,53
			totale	44.977.259,10
		(+)	voce 1700	47.086.261,84
			voce 1800	17.082,00
			totale	47.103.343,84
	DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE			**522.281.556,95**

Fonte: nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023

Inoltre, dal medesimo quadro riassuntivo si evince la presenza, di una quota vincolata, pari ad euro 944.681,23, del fondo di cassa al 31 dicembre 2022.

Mentre, dal prospetto delle disponibilità liquide della gestione sanitaria, riportato in SIOPE, risulta una quota vincolata pari ad euro 77.468,53 ed in quello relativo alla gestione ordinaria risulta una quota vincolata pari ad euro 15.355,17.

Al riguardo, la Regione ha specificato[154] quanto segue:

- considerato che l'Ente costituisce vincoli sulle giacenze di cassa solo in presenza di espressi vincoli normativi, il citato importo di euro 944.681,23 rappresenta il saldo, alla data del 31/12/2022, del sotto conto vincolato, aperto nell'anno 2022, sul conto di tesoreria unica della gestione ordinaria n. 105 denominato

[153] V. nota della Regione prot. n. 1005064 del 10 agosto 2023.
[154] V. nota precedente.

D.CIPE127/2017P.I.ED.RESIDENZI", avente ad oggetto "*D.CIPE 127/2017 Programma integrato di edilizia residenziale sociale*", creato ai sensi dell'Allegato 2, punto 1.1 del Decreto Interministeriale 3 maggio 2021, n. 193 emanato ai sensi della delibera CIPE n. 127/2017, punto 2.1, lett. a) e al successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 04/07/2019. Detto saldo deriva dall'incasso di euro 1.464.255,90 e da pagamenti pari a euro 519.574,67;

- la quota vincolata di euro 77.468,53 presente sul conto di tesoreria della gestione sanitaria è inerente ad una procedura presso terzi, notificata nel 1998, ove la banca tesoriera è qualificata quale terzo. Sono ancora in corso le attività di verifica sulla suddetta procedura. Anche dal Verbale n. 11/2023 del 31 luglio 2023 del Collegio dei Revisori, risulta che, considerata la vetustà della procedura, sono in corso le attività di verifica con la banca tesoriera e alcune strutture regionali per giungere al disaccantonamento della somma e lo stesso ODR ha invitato l'Ufficio a definire la posizione;
- la quota vincolata di euro 15.355,17 presente sul conto di tesoreria della gestione ordinaria è inerente anch'essa ad una procedura presso terzi, ove la banca tesoriera è qualificata quale terzo e notificata a luglio 2022. Sono in corso le attività per l'emissione dell'ordinanza di estinzione della procedura dal G.E., in quanto la Regione Marche e il creditore procedente sono giunti a dicembre 2022 ad una transazione. Anche dal citato Verbale n. 11/2023 del Collegio dei Revisori risulta che quest'ultimo importo riguarda un pignoramento in essere inerente ad una procedura presso terzi, notificata alla banca Tesoriera, in qualità di terzo, in data 25 luglio 2022, da un soggetto privato, per la quale sono in corso le attività affinché il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Ancona dichiari, con apposita Ordinanza, l'estinzione della procedura esecutiva, in quanto, come comunicato dal Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione - Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro, "*...il creditore pignorante ha depositato in data 17.07.2023 nel fascicolo telematico della procedura de quo nota formale di rinuncia agli atti esecutivi, con contestuale richiesta di dichiarazione di estinzione del procedimento e autorizzazione allo svincolo della somma accantonata in via cautelativa da parte del terzo pignorato Tesoreria Regionale*".

La Regione ha altresì precisato che tutte le somme sopra indicate sono incluse nel fondo di cassa al 31 dicembre 2022 esposto nel quadro riassuntivo della banca tesoriera, pari a euro

520.155.472,21, ma in tale documento viene esposta la situazione dei vincoli di cassa, con riferimento all'art. 209, comma 3-bis, del d.lgs. 267/2000155, mentre non viene esposto l'ammontare delle quote "accantonate" dal tesoriere, in qualità di custode delle somme pignorate.

Tabella 63 - Prospetto di conciliazione per titoli[156]

	SIOPE	Rendiconto	Tesoriere
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.611.279.727,26	3.611.279.727,26	3.611.279.727,26
TITOLO 2: Trasferimenti Correnti	494.276.053,86	494.276.053,86	494.276.053,86
TITOLO 3 Entrate extra tributarie	148.757.619,79	148.757.619,79	148.757.619,79
TITILO 4 Entrate in conto capitale	171.683.230,74	171.683.230,74	171.683.230,74
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività Finanziarie	99.322.159,62	99.322.159,62	99.322.159,62
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	531.312.216,35	531.312.216,35	531.312.216,35
Incassi da regolarizzare	0,00	---	
TOTALE ENTRATE	**5.056.631.007,62**	**5.056.631.007,62**	**5.056.631.007,62**
TITOLO 1: Spese correnti	3.678.495.708,04	3.678.495.708,04	
TITOLO 2: Spese in conto capitale	268.994.638,15	268.994.638,15	
TITOLO 3: Spese per incremento di attività Finanziarie	184.250.322,12	184.250.322,12	
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	19.311.161,95	19.311.161,95	
TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 7: Spese in conto terzi e partite di giro	960.760.766,21	960.760.766,21	
Pagamenti da regolarizzare	0,00	-----	
TOTALE SPESE	**5.111.812.596,47**	**5.111.812.596,47**	**5.111.812.596,47**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati da allegati alla d.g.r. n. 591/2023 cit., dal conto del Tesoriere e dalla banca dati SIOPE

155 Art. 209, comma 3-bis, del d.lgs. 267/2000:
Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) (cioè le entrate con vincoli di destinazione derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195.

156 Si evidenzia che, con riferimento al conto del tesoriere, le verifiche non hanno riguardato i titoli di spesa, poiché caratterizzati da una diversa modalità di aggregazione, in quanto il suddetto è redatto in conformità all'All. 17 al D.Lgs. n. 118/2011 che rappresenta le spese per missioni, programmi e titoli.

L'ODR ha verificato la "*perfetta coincidenza*" tra la contabilità dell'Ente e quella del Tesoriere sia per la gestione ordinaria che per quella sanitaria ed ha riscontrato la conciliazione tra saldo di Tesoreria al 30.12.2022 ed il saldo presso la Banca d'Italia in pari data[157].

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito che il Conto del Tesoriere è stato verificato e controllato dal responsabile del procedimento, come previsto dall'art. 139, comma 2, del d.lgs. n. 174/2016 e, successivamente, sono stati apposti i visti di parifica da parte del responsabile del procedimento e dalla dirigente della Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie.

Nella propria relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2022, in data 29 maggio 2023, l'ODR ha attestato che l'Amministrazione regionale ha provveduto alla parifica dei conti degli agenti contabili regionali[158], pur riservandosi di verificare detto adempimento nell'ambito della relazione sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali da predisporre ex art. 6, c. 6-bis, della l. reg. 13 aprile 2015, n. 14[159].

Con due relazioni approvate in data 19 luglio 2023, l'ODR ha attestato la regolarità dei rendiconti, per l'esercizio finanziario 2022, degli agenti contabili della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale ed ha preso atto dell'avvenuta parifica degli stessi.

4.8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa

Ai sensi dello Statuto regionale, il Consiglio-Assemblea legislativa regionale è dotato di "*autonomia contabile*" e dispone di un "*proprio bilancio*", la cui gestione è disciplinata da "*apposito regolamento interno*" e rendicontata dal Presidente del Consiglio, che la sottopone "*all'approvazione dell'assemblea consiliare*" (art. 71, commi 1-3, L.R. Marche n. 31/2001 e s.m.i.).

Le risultanze finanziarie del conto sono "*incluse nel rendiconto generale della Regione*" e "*l'eventuale saldo depurato dall'entità dei residui perenti accertati al termine dell'esercizio concorre a determinare i risultati finali della gestione del bilancio regionale*" (art. 71, comma 4, cit.): il risultato di amministrazione del rendiconto consiliare (determinato dal complesso delle operazioni

[157] Verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 6 febbraio 2023.
[158] V. Allegato B al verbale n. 8 del 29 maggio 2023, pag. 13.
[159] Art. 6, c. 6-bis, della l. reg. 13 aprile 2015, n. 14:
Il Collegio esprime parere sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali ai sensi del comma 2 dell'articolo 139 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124).

derivanti dalla gestione della competenza, nonché dalla gestione dei residui attivi e passivi) deve, quindi, essere riversato al bilancio regionale.

La gestione consiliare 2021 si era chiusa con un avanzo di amministrazione pari ad euro 2.790.296,76, così come di seguito evidenziato:

Tabella 64 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

	Residui	Competenza	Totale
FONDO CASSA AL 01/01/2021			8.636.463,41
Riscossioni (+)	6.842,67	24.567.492,02	24.574.334,69
Pagamenti (-)	3.936.288,50	25.030.126,92	28.966.415,42
SALDO CASSA AL 31/12/2021			8.636.463,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
FONDO CASSA AL 31/12/2021			4.244.382,68
Residui attivi (+)	341.686,79	6.186,04	347.872,83
Residui passivi (-)	13.221,40	608.218,92	621.440,32
FPV spese correnti (-)			1.180.518,43
FPV spese capitali (-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2021 **(A) (=)**			**2.790.296,76**

Fonte: Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 28.06.2022, pag. 48

Il prospetto seguente evidenzia la composizione dell'avanzo di amministrazione:

Tabella 65 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 **(A)**		**2.790.296,76**
Parte accantonata		
Fondo anticipazioni liquidita		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		
Accantonamento residui perenti		
Altri accantonamenti		167.787,62
	Totale parte accantonata (B)	**187.787,62**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		495.399,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**495.399,89**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.107.109,25**

Fonte: Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 28.06.2022, pag. 49

La Sezione ha verificato che il saldo libero (cioè l'avanzo di parte disponibile) 2021 è stato riversato al bilancio della Giunta regionale ex art. 71, comma 4, L.R. n. 21/2001, come dimostrato nel seguente prospetto:

Tabella 66 - Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale

		Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)				Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Maggiori o minori entrate di competenza=A-CP		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TP=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa=TR-				'Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
1304030001	Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.107.109,25	RC	2.107.109,25	A	2.107.109,25	CP	0,00	EC	0,00
		CS	2.107.109,25	TR	2.107.109,25	CS	0,00			TR	0,00

Fonte: allegato s) "Conto del bilancio-Gestione delle entrate per capitoli" alla d.g.r. n. 591/2023

4.8.1 Il risultato consolidato Giunta – Assemblea legislativa

Con deliberazione n. 52, nella seduta del 27 giugno 2023, è stato approvato dall'Assemblea legislativa regionale il rendiconto della medesima Assemblea per l'esercizio finanziario 2022 con le risultanze indicate nella successiva tabella, che le raffronta con quelle dell'esercizio 2021[160] [161]:

Tabella 67 - Risultanze rendiconto Assemblea legislativa anni 2021-2022

	2021	2022	Var. % 2021/2022
Fondo cassa iniziale	**8.636.463,41**	**4.244.382,68**	**-50,86**
+ riscossioni	24.574.334,69	23.890.161,31	
-pagamenti	28.966.415,42	25.034.219,30	
Fondo cassa finale	**4.244.382,68**	**3.100.324,69**	**-26,95**
+residui attivi	347.872,83	3.647,31	
-residui passivi	621.440,32	797.292,21	
-FPV	1.180.518,43	1.062.691,64	
Saldo finanziario al termine dell'esercizio	**2.790.296,76**	**1.243.988,15**	**-55,42**
Totale parte accantonata	187.787,62	223.563,62	
Totale parte vincolata	495.399,89	544.374,08	
Totale parte disponibile	**2.107.109,25**	**476.050,45**	**-77,41**

Fonte: deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 38 del 28/06/2022 e 52 del 27/06/2023

[160] L'Organo di revisione, in data 29 maggio 2023, ha attestato la corrispondenza del rendiconto di cui trattasi alle risultanze della gestione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.
[161] La proposta di atto amministrativo concernente "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2022" è stata approvata dall'ufficio di Presidenza del Consiglio in data 20/06/2023 con deliberazione n. 350.

Il precedente prospetto evidenzia una notevole diminuzione, rispetto all'esercizio 2021, del fondo cassa finale, del saldo finanziario al termine dell'esercizio e della parte disponibile del risultato di amministrazione.

Sulla base dei risultati dell'Assemblea legislativa, il rendiconto consolidato Giunta-Assemblea legislativa presenta le risultanze indicate nella tabella seguente[162], che mette a raffronto le stesse con quelle del precedente esercizio:

Tabella 68 - Risultato consolidato Giunta-Assemblea legislativa anni 2021-2022

	2021	2022	Var. %
Fondo cassa iniziale	**456.678.796,88**	**579.581.443,94**	**26,91**
+ riscossioni	4.685.440.395,76	5.056.690.126,72	
-pagamenti	4.562.537.748,90	5.113.015.773,56	
Fondo cassa finale	**579.581.443,74**	**523.255.797,10**	**-9,72**
+residui attivi	1.918.614.941,06	2.016.625.195,82	
-residui passivi	1.673.254.621,16	1.523.289.273,72	
-FPV	157.477.712,84	191.703.636,78	
Risultato di amministrazione	**667.464.050,80**	**824.888.082,42**	**23,59**
- quota accantonata e vincolata	742.583.398,69	881.533.746,33	
Totale parte disponibile	**-75.119.347,89**	**-56.645.663,91**	**24,59**

Fonte: l. reg. n. 25/2022"Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", all. w 11), pag. 3057, ed emendamento alla proposta di legge regionale n. 187/2023 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022"

Le operazioni di consolidamento hanno previsto l'elisione di tutti i trasferimenti infragruppo.

L'avanzo finale del rendiconto consolidato, pari ad euro 824.888.082,42, corrisponde alla somma del risultato dell'avanzo finale dell'Assemblea legislativa e della Giunta (823.644.094,27+ euro 1.243.988,15).

Il saldo finanziario netto del rendiconto consolidato di euro -56.645.663,91 corrisponde alla somma dei saldi finanziari netti dell'Assemblea legislativa e della Giunta (-57.121.714,36 + euro 476.050,45).

Al pari di quanto rilevato nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del rendiconto dell'anno 2021, si è riscontrata l'assenza di parere dell'ODR in ordine all'emendamento con il quale il rendiconto consiliare è stato consolidato con quello della Regione.

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio preliminare al giudizio di parifica del rendiconto 2021, aveva rinviato [163] al verbale dell'Organo di revisione n. 18 del 4 agosto 2022,

[162] Il rendiconto consolidato è stato inserito dall'emendamento alla P.d.l. n. 187/2023 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" (approvata dalla Giunta con la d.g.r. n. 591/2023) comunicato alla Giunta regionale il 3 luglio 2023.

nel quale erano riportate le motivazioni in merito al mancato rilascio del parere. In particolare, nel suddetto verbale l'ODR riferiva che, sebbene il parere dell'ODR sul rendiconto consolidato Giunta-Consiglio dell'anno 2021 (emendamento alla p.d.l. n. 111/2022) fosse stato chiesto dalla Regione stessa, tale parere non era stato reso in ragione del fatto che, avendo l'ODR reso già il proprio parere favorevole sia sul rendiconto della Giunta che su quello del Consiglio, sarebbe stato superfluo renderlo anche sulla proposta di loro consolidamento.

Al riguardo, si ribadisce che il controllo di regolarità compiuto dal medesimo ODR su ciascuno dei due rendiconti da consolidare, non sottende alcun giudizio in ordine alla correttezza delle relative operazioni di consolidamento, che pertanto dovrebbero costituire oggetto di specifico controllo e separata attestazione da parte dell'ODR. Detto altrimenti: la regolarità dei due rendiconti da consolidare non sottende implicitamente anche la regolarità delle operazioni di consolidamento, che, infatti, avvengono in un momento successivo, sia cronologicamente che concettualmente, a quello in cui vengono controllati i due rendiconti.

5. Gli equilibri di bilancio

Sommario: 5.1 Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica – 5.2 La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo. – 5.3 Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale – 5.4 Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto. – 5.4.1. Gli equilibri parziali nelle previsioni iniziali ed assestate del bilancio 2022/2024 – 5.4.2. Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto – 5.4.3. Il rispetto degli equilibri ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di finanza pubblica (SFP) – 5.5. L'equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi. – 5.6 Gli equilibri di cassa – 5.7 I debiti fuori bilancio

5.1 Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica

L'analisi condotta nel presente capitolo è tesa a verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, quale principio fondamentale della gestione finanziaria, sia di competenza che di cassa, ed imprescindibile presupposto di durevole garanzia di buon andamento dell'azione amministrativa, da preservare nel corso di ogni fase dell'intero esercizio, dalle previsioni iniziali, a quelle definitivamente assestate e, infine, rendicontate a consuntivo.

[163] V. nota prot. n. 1258426 del 7 ottobre 2022.

Al riguardo, le stesse regole dell'armonizzazione contabile perseguono la finalità, da un lato, di garantire l'uniforme rilevazione e rappresentazione dei dati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale degli enti territoriali, anche in funzione delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica "allargata"; e dall'altro, quella di preservarne durevolmente gli equilibri di bilancio, quale precondizione stessa per il mantenimento di efficienza gestionale e di garanzia di continuità nell'erogazione di servizi essenziali per la collettività.

5.2 La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo

Premesso ciò, il § 15 dell'All. 1 al D.Lgs. 118/2011, dopo aver ribadito che, in ottemperanza agli artt. 81 e 97 Cost. (come mod. dalla L. cost. 1/2012), "*le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio l'equilibrio di bilancio*" e che "*l'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa*", precisa che "*il rispetto del principio del pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio*", che infatti comporta anche "*la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali*", che devono essere rispettati considerando "*non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione*", assumendo quindi una portata più ampia di quella di pareggio, in quanto "*l'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale*".

Tali equilibri sono costituiti, in particolare, dall'equilibrio di competenza, che indica la capacità dell'ente di reperire nel corso dell'esercizio un ammontare di risorse sufficiente a garantire la copertura finanziaria delle spese da sostenere nel corso del medesimo esercizio. L'equilibrio della gestione di competenza si articola, a sua volta, nell'equilibrio della gestione corrente (finalizzato a garantire che le risorse ordinariamente e ciclicamente reperibili nel corso dell'esercizio siano sufficienti ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dell'apparato organizzativo dell'ente, ossia ad evitare che la continuità dell'azione amministrativa venga messa a repentaglio dal costante consumo di un ammontare di risorse superiore a quelle ciclicamente ed ordinariamente reperibili), dall'equilibrio della gestione in conto capitale (finalizzato a garantire che le risorse finanziarie provenienti dalla contrazione

di indebitamento o dalla dismissione di asset patrimoniali vengano utilizzate per l'acquisizione di altri asset patrimoniali di equivalente valore economico ed in grado di generare utilità per un periodo prolungato di tempo, almeno pari a quello necessario al loro ammortamento), nonché dell'equilibrio delle entrate vincolate (finalizzato a garantire il rispetto dello specifico vincolo di correlazione funzionale che, in determinati casi, in deroga al principio di unità del bilancio, può sussistere tra determinate tipologie di entrate e determinate tipologia di spese).

Oltre all'equilibrio della gestione di competenza, va garantito altresì l'equilibrio della gestione di cassa, finalizzato ad assicurare che, nel corso dell'esercizio, l'ente disponga di liquidità sufficiente ad effettuare regolarmente i propri pagamenti.

Infine, dal divieto costituzionale di indebitamento per spesa corrente (art. 119, comma 6, Cost.) consegue l'obbligo generalizzato di recuperare eventuali disavanzi nel più breve tempo possibile (tendenzialmente nel corso dell'esercizio successivo a quello rendicontato o, comunque, entro il termine della consiliatura), nonché di garantire non solo l'equilibrio della gestione di competenza, ma anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, rappresentati dall'equilibrio della gestione di competenza al netto degli accantonamenti e dei vincoli sulle risorse movimentati nel corso dell'esercizio o, rispettivamente, apposti in fase di rendicontazione.

Tale obiettivo di durevole mantenimento degli equilibri di bilancio viene perseguito attraverso la predisposizione legislativa di tutta una serie, tra loro strettamente collegata e coordinata, di strumenti giuscontabili, quali, in primo luogo, una congrua, veritiera e ragionevolmente prudente programmazione dei flussi finanziari originati dalla gestione, la natura autorizzatoria degli stanziamenti di spesa contenuti nelle previsioni (iniziali ed assestate) di bilancio (essenzialmente finalizzate ad evitare, appunto, che una persistente carenza di risorse possa sfociare nell'incontrollato e, a lungo andare, insostenibile accumulo di passività non finanziariamente coperte), l'obbligo di tempestiva e celere attivazione di tutte le misure di salvaguardia rivolte alla rimozione di eventuali fattori di squilibrio emergenti in concomitanza dell'andamento gestionale, nonché l'obbligo di predisposizione del rendiconto della gestione, finalizzato a verificare se, in concreto, le condizioni di equilibrio, astrattamente delineate negli strumenti di programmazione e sintetizzate nelle

autorizzazioni di bilancio in sede previsionale all'inizio del ciclo gestionale, si siano poi effettivamente realizzate al termine dell'esercizio.

La grandezza contabile che, in chiave sinottica, è deputata a rappresentare e sintetizzare il mantenimento o meno delle condizioni di equilibrio è costituita dal risultato di amministrazione, dato dalla sommatoria algebrica tra le movimentazioni di cassa e la consistenza finale dei residui rendicontate al termine dell'esercizio, al netto dei vincoli e degli accantonamenti di risorse.

Ma il risultato di amministrazione è grandezza di carattere puramente nominale, la cui capacità di esprimere effettivamente le reali e concrete condizioni di equilibrio è direttamente correlata all'effettivo grado di esigibilità dei residui, alla corretta apposizione e al rispetto dei vincoli di destinazione gravanti su specifiche risorse, nonché alla presenza di passività latenti o potenziali non ancora rilevate o non correttamente rilevate in bilancio e per la cui eventuale copertura finanziaria è necessario approntare, sin da subito, le necessarie risorse.

Le modifiche apportate dal D.M. 1° agosto 2019 (c.d. XI correttivo) e dal D.M. 7 settembre 2020 (XII correttivo) ai principi contabili applicati della programmazione e della competenza finanziaria potenziata (All. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011), nonché al contenuto informativo degli allegati ai documenti di bilancio, sia in fase di previsione che di rendicontazione (All. 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011), sono finalizzate ad implementare la capacità del risultato di amministrazione di rappresentare il più fedelmente ed attendibilmente possibile le molteplici condizioni di equilibrio finanziario degli enti territoriali, scomponendone e dettagliandone analiticamente le sue diverse componenti e le variazioni da loro subite nel corso ed al termine dell'esercizio di riferimento.

I nuovi prospetti riassuntivi di verifica degli equilibri di bilancio sono finalizzati, appunto, a dare separata evidenza dell'impatto generato dalla dinamica dei vincoli e degli accantonamenti sugli equilibri di competenza di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie.

In particolare, dal risultato di competenza, viene estrapolato l'equilibrio di bilancio, calcolato nettizzando dal primo gli effetti dei vincoli e dagli accantonamenti generati al termine dell'esercizio sulle risorse acquisite dalla gestione del bilancio. Esso è pari al risultato di competenza (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse definitivamente accantonate nel bilancio dell'esercizio rendicontato (al netto del FAL, in quanto già considerato nell'equilibrio

di competenza) e delle risorse definitivamente vincolate ma non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato: rappresenta il risultato di competenza (aggiornato delle movimentazioni del FPV) algebricamente nettizzato degli accantonamenti definitivamente stanziati nel bilancio di previsione dell'esercizio rendicontato e dei vincoli gravanti sulle risorse accertate.

Infine, dall'equilibrio di bilancio viene estrapolato l'equilibrio complessivo, che invece tiene anche conto degli effetti generati dalle variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendicontazione.

5.3 Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale

Il nuovo prospetto riassuntivo di verifica delle condizioni di equilibrio presenta quindi una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e per quella in conto capitale, evidenzia, tanto in fase previsionale, quanto in quella di rendicontazione, questi tre diversi saldi, tra loro funzionalmente connessi: il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

In particolare, il risultato di competenza di parte corrente è dato dalla differenza tra:

- gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in conto capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei presti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al FPV di spesa corrente, al FPV di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al FAL;
- gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre Titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata dei prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al FPV di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Dal risultato di competenza di parte corrente, si estrapola l'equilibrio di bilancio di parte corrente, pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse di parte corrente definitivamente accantonate nel bilancio dell'esercizio rendicontato e

delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato.

Dall'equilibrio di bilancio di parte corrente, si estrapola infine l'equilibrio complessivo di parte corrente, pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio rendicontato o successivamente allo spirare del termine di adozione delle variazioni di bilancio.

Analoga articolazione delle molteplici condizioni di equilibrio deve essere deve essere illustrata anche in relazione alla gestione in conto capitale.

Anche in questo caso si parte infatti da un risultato di competenza in conto capitale, costituito dalla differenza tra:

- gli impegni riguardanti le spese d'investimento (al netto dei trasferimenti in conto capitale) e le spese per acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi in bilancio del FPV di spesa in conto capitale (al netto del FPV per i trasferimenti in conto capitale) ed il FPV per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale;
- gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in conto capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni di prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata dei prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il FPV in conto capitale di entrata e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale.

Dal risultato di competenza di parte capitale si passa all'equilibrio di bilancio di parte capitale, pari al risultato di competenza in conto capitale (avanzo o disavanzo) al netto delle risorse in conto capitale accantonate nel bilancio di previsione dell'esercizio rendicontato (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in conto capitale non ancora impegnate al termine dell'esercizio rendicontato.

Indi, si passa, infine, all'equilibrio complessivo di parte capitale, partendo dall'equilibrio di bilancio in conto capitale e tenendo conto degli effetti generati dalle variazioni degli

accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di rendiconto e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio rendicontato o successivamente allo sperare del termine ultimo per l'adozione delle variazioni di bilancio. In particolare, l'equilibrio complessivo di parte capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto.

L'obbligo di garantire tanto l'equilibrio di parte corrente, quanto quello di parte capitale discende dalla necessità di impedire che risorse di parte capitale vengano allocate per il finanziamento di spese correnti, in contrasto con l'art. 119, comma 6, Cost. (tale condizione di equilibrio impone altresì all'ente di reperire risorse finanziarie correnti capaci di coprire finanziariamente le esigenze indotte non solo dalla gestione finanziaria corrente, ma anche dall'ammortamento dei mutui e dei prestiti precedentemente contratti), nonché di rispettare gli specifici vincoli di destinazione gravanti su alcune tipologie di risorse (tale esigenza si traduce nella necessità che all'ammontare delle entrate vincolate si giustappongano speculari stanziamenti di spesa coerenti con il loro vincolo di destinazione).

Al rispetto di tali equilibri e alla necessità di impedire l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spesa corrente, risponde altresì un'ulteriore condizione di equilibrio, rappresentata dalla necessità che, per ciascuna spesa d'investimento programmata nel bilancio di previsione, venga indicata la relativa fonte di finanziamento.

5.4 Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto

La prima condizione di equilibrio del bilancio regionale è data, come noto, dal pareggio generale tra entrate e spese complessivamente intese. L'art. 40, comma 1, D.Lgs. 118/2011 stabilisce infatti che "*per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo cassa finale non negativo*". Ciò sta a significare che il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno non può eccedere il totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, salvo che la relativa differenza non venga coperta da autorizzazioni alla contrazione di mutui, entro i limiti massimi d'indebitamento di cui all'art. 62 D.Lgs. 118/2011 (e finalizzati ad

impedire che la spesa per interessi e gli oneri di ammortamento irrigidiscano eccessivamente la struttura finanziaria dell'ente).

Oltre al pareggio generale di competenza, vanno garantiti anche gli altri equilibri c.d. parziali, ossia correlati a determinate tipologie di entrate e di spesa, vale a dire gli equilibri di parte capitale e di parte corrente. In particolare, l'art. 40, comma 1, D.Lgs. 118/2011 impone che "*le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre Titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente*", salvo le eccezioni tassativamente indicate dal legislatore per garantire elementi di flessibilità.

A sua volta, il § 9.10 dell'All. 4/1 stabilisce che "*il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo*", deve prevedere sia "*l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate delle spese per trasferimenti in conto capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre Titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente*" (e decurtato del saldo negativo delle partite finanziarie), sia "*l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria tra le spese d'investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento*".

Al riguardo, nel questionario relativo al Rendiconto 2022, ha attestato di aver accertato che, in detto Rendiconto, le somme iscritte ai Titoli 4, 5 e 6 delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

A tali condizioni di equilibrio va poi aggiunto quello di cassa (che non può mai essere negativo) e quello dei servizi conto terzi, che, dando luogo a simultanei accertamenti di entrata e di spesa di pari importo, vengono sempre imputati a bilancio non in base

all'esigibilità ma, in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata, in base al momento della registrazione, cioè all'insorgenza dell'obbligazione, e pertanto il loro importo in entrata deve sempre pareggiare quello in uscita.

Tali condizioni di equilibrio devono essere non solo previste in bilancio, ma mantenute nel corso dell'intero ciclo gestionale ed in occasione delle eventuali variazioni di assestamento.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'esercizio 2022, oggetto di odierna rendicontazione, il bilancio di previsione della Regione Marche per il triennio 2022/2024 è stato approvato con l. reg. 31 dicembre 2021, n. 39[164], cui ha fatto seguito la l. reg. 4 ottobre 2022, n. 20 di assestamento generale[165].

Pertanto, come previsto dall'art. 50, comma 3-bis del d.lgs. n. 118/2022[166], l'approvazione della legge sull'assestamento ha preceduto il giudizio di parifica del Rendiconto 2021[167].

In base al paragrafo 4.1, lett. f), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), il disegno di legge di assestamento del bilancio è presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno.

Poiché la proposta di legge di assestamento del bilancio 2022/2024 è stata adottata con delibera della Giunta regionale n. 1058 dell'8 agosto 2022 ed è stata presentata in data 12 agosto 2022, **si rileva l'inosservanza del termine per la presentazione sopra indicato.**

L'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla suddetta proposta di legge di assestamento in data 6 settembre 2022.

Quanto alle ulteriori variazioni legislative al bilancio, nella relazione al rendiconto 2021, il Collegio dei revisori aveva messo questa Sezione al corrente del fatto che, nel corso dell'anno 2021, erano state apportate alcune variazioni legislative al bilancio di previsione 2021-2023 in assenza del previo rilascio di parere da parte del Collegio stesso (v. verbale n. 4 del 14 e 15 marzo 2022).

---

[164] Con la d.g.r. n. 1682 del 30 dicembre 2021 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento (DTA) al bilancio di previsione 2022/2024; e con la d.g.r n. 1683 del 30 dicembre 2021 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale.

[165] Con le d.g.r nn. 1249 e 1250 del 3 ottobre 2022 sono state apportate le correlate variazioni al DTA ed al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come richiesto dagli artt. 50 e 51 D.Lgs. 118/2011.

[166] L'art. 1, comma 787, lett. a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha aggiunto all'art. 50 del d.lgs. n. 118/2022 il seguente comma 3-bis:
"Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza".

[167] Del. n. 114/2022/PARI del 24 ottobre 2022.

Questa Sezione, alla luce della normativa nazionale e dell'attuale normativa regionale che disciplina le funzioni del Collegio dei revisori regionali (la cui obbligatoria istituzione è stata introdotta dall'art. 14, comma 1, lett. e), D.L. n. 138/2011), aveva ritenuto coerente con la natura delle funzioni esercitate, riconducibili nell'ambito delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile ed il coordinamento della finanza pubblica, l'assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a-*bis*), L.R. n. 14/2015, al preventivo parere obbligatorio (ma non vincolate) del Collegio dei revisori ogni proposta di legge di iniziativa della Giunta, determinativa di variazioni di bilancio, per tali dovendosi intendere tutte quelle leggi che comportano maggiori spese o minori entrate oppure un'alterazione dei saldi programmati in bilancio[168].

Al riguardo, con nota prot. n. 595985 del 22 maggio 2023, la Regione ha comunicato che, nel corso del 2022, sono state sottoposte al parere dei revisori, oltre alla proposta concernente la citata legge di assestamento del bilancio 2022, alle proposte concernenti la legge di stabilità 2023[169] e la legge di bilancio 2023-2025[170], anche le proposte riguardanti le seguenti ulteriori leggi di variazione al bilancio, ritenute tali in quanto determinanti maggiori spese o minori entrate oppure alterazioni dei saldi programmati:

- legge regionale n. 5 del 23 marzo 2022, concernente "*Disposizioni in materia di addizionale regionale all'IRPEF*";
- legge regionale 13 del 16 giugno 2022, concernente "*Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modifiche normative*";
- legge regionale n. 19 dell'8 agosto 2022, concernente "*Organizzazione del servizio sanitario regionale*";

[168] Al riguardo, per quanto concerne l'ordinamento contabile della Regione Marche, in linea con la normativa statale, nello specificare ulteriormente le funzioni del Collegio dei revisori, l'art. 6, comma 2, lett. a-*bis*), L.R. n. 14/2015 (come mod. dalla L.R. n. 34/2017 e 4/2018) ha stabilito che esso esprime il "*parere obbligatorio*" (ma non vincolante) sulle "p*roposte di legge di iniziativa della Giunta*" concernenti, tra l'altro, anche "*le variazioni di bilancio*". Tale parere "*è trasmesso all'Assemblea legislativa contestualmente alla presentazione delle proposte di legge e comunque prima della conclusione dell'esame istruttorio delle stesse da parte della commissione assembleare competente*" e deve essere reso "*entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della proposta di atto*", riducibili a tre "*in presenza di motivate ragioni d'urgenza*", decorsi inutilmente i quali "*la Regione può prescindere dal parere*" (art. 6, comma 5-*bis* e 6, cit.).

[169] Legge regionale n. 31 del 30 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)*".

[170] Legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2022 "*Bilancio di previsione 2023-2025*".

- legge regionale n. 27 del 2 dicembre 2022, concernente "*Ulteriori modifiche alla legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno)*".

Riguardo alla proposta concernente quest'ultima legge, l'ODR, con verbale n. 24/2022, ha ritenuto la stessa non impattante in termini di variazioni di bilancio e, pertanto, non ha espresso parere.

In merito alle altre proposte relative alle leggi sopra elencate, l'ODR ha espresso parere favorevole, ad eccezione della Pdl n. 110/2022 "*Variazione generale al bilancio di previsione 2022 - 2024 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118" – (1° provvedimento) e modifiche normative*", approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 73 del 14 giugno 2023 e divenuta legge regionale n. 13 del 16 giugno 2022, per i motivi di seguito esposti[171].

L'art. 1, comma 6, della proposta appena citata prevedeva, tra l'altro, l'acquisizione al Titolo 3 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2022/2024, annualità 2022, di complessivi euro 5.300.000,00 di cui euro 3.800.000,00 relativi alle risorse disponibili presso gli intermediari finanziari che hanno gestito i fondi erogati ai sensi del regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 ed euro 1.500.000,00 relativi alla compartecipazione della Camera di commercio alla costituzione del Fondo straordinario per il sostegno alla liquidità delle imprese marchigiane coinvolte nei rapporti commerciali con i paesi del conflitto russo-ucraino in corso.

Al riguardo, l'ODR considerata l'assenza, alla data del parere stesso (12 maggio 2022), di una convenzione tra Camera di commercio e Regione che rendesse attendibile lo stanziamento in entrata di euro 1.500.000,00, oggetto di una tra le variazioni di bilancio previste dalla proposta di legge in questione, chiedeva "*di procedere con tempestività alla regolarizzazione e di essere informato sulla rimozione della criticità espressa, comunque entro 30 gg. Laddove la circostanza non dovesse essere superata con la formalizzazione della convenzione a supporto dell'attendibilità dell'entrata di 1,5 milioni il parere va inteso NON FAVOREVOLE sulla proposta di legge…*"

Poiché l'art. 1, comma 6, del testo definitivo della legge non risulta modificato rispetto a quello della proposta, in sede istruttoria, si è chiesto all'Amministrazione di chiarire se, alla data di approvazione della legge, era stata formalizzata una convenzione tra Regione e

[171] V. Verbale n. 11/2022.

Camera di commercio. Al riguardo la Regione ha ammesso[172] che, **al momento dell'approvazione della legge regionale n. 13 del 16 giugno 2022, l'accordo di collaborazione tra la Regione Marche e la CCIAA non era stato ancora siglato**, in quanto solo successivamente, cioè in data 30 agosto 2022, è stata firmata e repertoriata la convenzione pur evidenziando che, alla stessa data, non risultava ancora assunto nessun impegno di spesa a carico dei capitoli finanziati dall'entrata in oggetto.

Al riguardo, si richiama quanto più volte espresso da questa Corte ed anche recentemente ribadito e cioè che "*la copertura finanziaria non può avvenire facendo riferimento ad entrate aleatorie e quindi del tutto incerte nell'an e nel quando (Corte costituzionale sentenza n. 13/1987) e tale deve ritenersi anche la copertura di oneri attuali mediante entrate future*" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 112/2023/RQ).

Nel corso del contraddittorio, la Regione replicato[173] che non si trattava comunque di risorse incerte, in quanto la Camera di Commercio aveva già assunto proprie deliberazioni per la messa a disposizione della somma in oggetto, mentre per quanto riguarda il trasferimento delle risorse alla Regione, esse è avvenuto in quota parte dopo la firma dell'accordo e comunque preventivamente all'attivazione del fondo e alla erogazione della prima tranche ai soggetti gestori

La Regione ha inoltre evidenziato che, a seguito della nuova emergenza regionale dovuta all'alluvione del 15 settembre 2022, la stessa ha deciso di apportare modifiche alla gestione del fondo sopra citato, destinandone, quota parte, pari a 2 milioni dei 3 milioni previsti (costituiti per 1,5 milioni da entrate dalla CCIAA e per i restanti 1,5 milioni da altre risorse), all'emergenza alluvione.

Quindi, con la legge regionale n. 20 del 4 ottobre 2022 "*Assestamento del bilancio 2022-2024 e modifiche normative*" è stata modificata la citata legge n. 13/2022 e prevista un'integrazione del fondo costituita, fra l'altro, da un'ulteriore entrata proveniente dalla CCIAA di euro 250.000,00.

A seguito della nuova convenzione con la CCIAA, sottoscritta e repertoriata in data 25 ottobre 2022, i trasferimenti da parte della CCIAA sono stati così suddivisi: l'originaria entrata dalla CCIAA di euro 1,5 milioni è stata ridestinata per euro 1 milione all'emergenza

[172] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.
[173] V. Nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

alluvione, mantenendo la destinazione all'emergenza russo-ucraina per 500.000 euro, ed ulteriori euro 250.000,00 sono stati destinati all'emergenza alluvione.

La Regione ha riferito altresì che i trasferimenti, pari ad 1 milione, destinati all'emergenza alluvione non hanno avuto attuazione, non essendo maturate le condizioni per richiederli a causa di carenza di domande da parte delle imprese.

Pertanto:

• le somme pari ad euro 750.000,00 già versate da destinare, in base all'ultima convenzione, per euro 500.000,00, agli interventi di agevolazione dell'accesso al credito mediante l'abbattimento dell'onerosità dei finanziamenti a cui attingere per fronteggiare le conseguenze del conflitto russo-ucraino(emergenza Ucraina) e, per euro 250.000,00, agli interventi di agevolazione dell'accesso al credito mediante l'abbattimento dell'onerosità dei finanziamenti a cui attingere per fronteggiare i danni subiti dai fenomeni alluvionali iniziati il 15 settembre 2022 (emergenza alluvione) sono state accertate per euro 750.000,00 sul capitolo 1201010534 e impegnate per euro 500.000,00 sul capitolo 2140110249 (emergenza Ucraina) e per euro 250.000,00 sul capitolo 2140110273 (emergenza alluvione);

• con il Riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2022 (DGR n. 551/2023) l'impegno di euro 500.000,00, assunto sul capitolo 2140110249, e l'impegno di euro 250.000,00 assunto sul capitolo 2140110273 sono stati reimputati all'annualità 2023 con attivazione del fondo pluriennale di spesa al 31/12/2022, rispettivamente, di euro 500.000,00 e 250.000,00;

• lo stanziamento del capitolo 2140110249 con la DGR n. 1250/2022, relativa alle variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 conseguente alla approvazione della legge regionale n. 20/2022, è stato ridotto di euro 1.000.000,00 ed è stato stanziato pari importo di euro 1.000.000,00 sul capitolo 2140110273;

• le somme, pari ad 1 milione, che in base all'ultima convenzione, riguardavano i trasferimenti della CCIAA da destinarsi all'emergenza alluvione, non sono state né accertate in entrata né impegnate in spesa.

Nella relazione allegata alla delibera di parifica del rendiconto 2021, questa Sezione aveva osservato come il frequente e reiterato ricorso ad un elevato numero di variazioni di bilancio (nel corso del 2021, si trattava di 549 variazioni con deliberazione di Giunta regionale e 60 decreti di variazione) potesse costituire, in condizioni di normalità, sintomo di scarsa attendibilità e poca linearità del processo di programmazione finanziaria.

Al riguardo, nella citata nota prot. n. 595985 del 22 maggio 2023, l'Amministrazione ha replicato che, in materia di variazioni di bilancio, la nuova disciplina contabile riconosce margini di flessibilità della gestione del bilancio più ampi rispetto a quelli previsti prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 118/2011. Pertanto, la Giunta regionale, tenuto conto della normativa di cui agli artt. 16, comma 1, e 51 del citato decreto legislativo nonché dell'art. 11 della l. reg. n. 39/2021[174], adotta, oltre alla deliberazione con cui dispone la variazione del

[174] **L'art. 11 della l. reg. n. 39/2021** autorizza la Giunta regionale ad apportare, con provvedimenti amministrativi da trasmettere al Consiglio-Assemblea legislativa regionale, le variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, ai sensi degli articoli 16, comma 1, e 51 del d.lgs. 118/2011.
L'articolo 16, comma 1 del d.lgs. 118/2011 prevede:
Al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche in termini di riqualificazione della spesa, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 possono effettuare, in sede di gestione, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione.
L'articolo 51 del d.lgs. 118/2011 prevede:
1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.
2. Nel corso dell'esercizio la **giunta**, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del **documento tecnico di accompagnamento** e le variazioni del **bilancio di previsione** riguardanti:
a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;
f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);
g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
g-bis) le variazioni che, al fine di ridurre il ricorso a nuovo debito, destinano alla copertura degli investimenti già stanziati in bilancio e finanziati da debito i maggiori accertamenti di entrate del titolo 1 e del titolo 3 rispetto agli stanziamenti di bilancio. Tali variazioni sono consentite solo alle regioni che nell'anno precedente hanno registrato un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rispettoso dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (114).
3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la **giunta regionale o il Segretario generale**, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del **bilancio gestionale** che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.
4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta, nonché le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto

Bilancio finanziario gestionale (BFG), in base alle classificazioni delle entrate e delle spese movimentate, anche le conseguenti deliberazioni per la modifica del Documento tecnico di accompagnamento (DTA) e del Bilancio di previsione.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 sono state adottate complessivamente n. 686 deliberazioni di Giunta, di cui:

n. 287 provvedimenti di variazione al bilancio finanziario gestionale che hanno comportato conseguentemente l'adozione di n. 164 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione e di n. 223 provvedimenti di variazione al Documento tecnico di accompagnamento (DTA). Alla luce di quanto sopra premesso, quindi, le variazioni al DTA e al Bilancio di previsione non rappresentano atti di variazione ulteriori rispetto alle variazioni al BFG ma ne completano l'iter;

n. 12 provvedimenti hanno riguardato aspetti finanziari generali (come, ad esempio, le deliberazioni di Giunta concernenti: la proposta di legge regionale sull'assestamento al

---

capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti. Il responsabile finanziario della regione può altresì variare l'elenco di cui all'articolo 11, comma 5, lettera d), al solo fine di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie tra gli interventi già programmati per spese di investimento. (113)

5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.

6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:

a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);

b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;

d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;

e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;

f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);

h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.

8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.

9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;

b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

bilancio, l'aggiornamento del DTA e del BFG a seguito dell'approvazione della legge di assestamento).

Nel corso del contraddittorio, la Regione dedotto[175] che, per quanto concerne le variazioni correlate all'iscrizione delle assegnazioni vincolate, le stesse vengono apportate a seguito del perfezionamento della documentazione probatoria (decreti di riparto di fondi); pertanto la frequenza di tali variazioni dipende dalla frequenza degli atti di assegnazione di risorse vincolate.

Si prende atto delle spiegazioni fornite e si osserva comunque che non è in discussione la legittimità delle variazioni apportate, ma la frequenza con cui avvengono, che possono (ma non è detto!) essere sintomo di difficoltà nelle scelte di programmazione.

La seguente tabella mostra la verifica del rispetto del "*pareggio finanziario complessivo*" (o equilibrio generale) relativamente alle previsioni iniziali, assestate e definitive di bilancio:

Tabella 69 - Equilibrio complessivo delle previsioni di competenza

COMPETENZA 2022	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI DEFINITIVE
Totale entrate (+)	5.260.713.685,81	6.208.128.318,68	6.466.023.780,04
Totale spese (-)	5.178.850.410,82	6.504.858.469,13	6.788.699.195,99
di cui FPV	*11.306.265,55*	*19.390.823,52*	*190.640.944,94*
Saldo netto delle previsioni di competenza	81.863.274,99	-296.730.150,45	-322.675.415,95
Utilizzo risultato di amministrazione presunto (+)	40.009.536,62		
Utilizzo risultato di amministrazione 2021 (+)		217.659.413,18	243.604.678,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	12.950.296,63	54.734.908,79	54.734.908,79
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento iscritto in entrata (+)	15.468.430,40	101.562.285,62	101.562.285,62
Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (+)		0,00	--
Disavanzo / Mancata contrazione mutui autorizzati es. precedenti (-)	150.291.538,64	77.226.457,14	77.226.457,14
Saldo delle previsioni di competenza comprensivo dell'avanzo, del disavanzo e del fondo pluriennale vincolato	**0**	**0**	**0**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio di previsione 2022/2024, assestamento 2022/2024, rendiconto 2022 (d.g.r. n. 913/2023) e BDAP (ad eccezione dei dati relativi alla legge di assestamento non presenti in BDAP)

Dalla precedente tabella, risulta una differenza, nella voce "*Utilizzo risultato di amministrazione 2021*", tra le previsioni assestate (euro 217.659.413,18) e quelle definitive (euro 243.604.678,68) pari ad euro 25.945.265,50.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato[176] che l'importo di euro 217.659.413,18 è pari all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione fino alla presentazione della proposta di

[175] V. Nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.
[176] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

legge dell'Assestamento 2022 (PDL n. 133/22 del 12 agosto 2022), mentre, l'importo di euro 25.945.265,50 concerne gli ulteriori utilizzi dell'avanzo di amministrazione richiesti dalle strutture assegnatarie delle risorse ed approvati con appositi provvedimenti amministrativi dopo la proposta di legge indicata, come evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 70 - Utilizzo del risultato di amministrazione 2021 nell'esercizio 2022

utilizzo a Bilancio iniziale 2022-2024					**40.009.536,62**
utilizzo ante PDL Assestamento					**121.846.508,05**
utilizzo PDL Assestamento					**55.803.368,51**
sub totale					**217.659.413,18**
utilizzo post PDL Assestamento:					
	DGR	1079	05/09/2022	150.643,24	Avanzo vincolato
	DGR	1079	05/09/2022	51.340,23	Avanzo vincolato
	DGR	1124	12/09/2022	3.367.055,93	Avanzo vincolato
	DGR	1164	19/09/2022	317.969,53	Avanzo vincolato
	DGR	1164	19/09/2022	25.000,00	Avanzo vincolato
	DGR	1202	23/09/2022	3.805.660,00	Avanzo vincolato
	DGR	1205	23/09/2022	731.295,48	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1247	03/10/2022	713.752,42	Avanzo vincolato
	DGR	1280	10/10/2022	787.814,05	Avanzo vincolato
	DGR	1319	17/10/2022	144.081,75	Avanzo vincolato
	DGR	1322	17/10/2022	35.100,00	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1368	24/10/2022	1.507.820,00	Avanzo vincolato
	DGR	1368	24/10/2022	1.258.094,00	Avanzo vincolato
	DGR	1368	24/10/2022	72.075,05	Avanzo vincolato
	DGR	1371	24/10/2022	100.000,00	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1371	24/10/2022	100.000,00	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1410	28/10/2022	481.306,62	Avanzo vincolato
	DGR	1410	28/10/2022	43.164,78	Avanzo vincolato
	DGR	1410	28/10/2022	-3.984,00	Avanzo vincolato
	DGR	1414	28/10/2022	59.500,00	Avanzo accantonato-passività da contenzioso
	DGR	1414	28/10/2022	744,45	Avanzo accantonato-passività da contenzioso
	DGR	1452	07/11/2022	3.348.915,99	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1452	07/11/2022	27.000,00	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1478	14/11/2022	131.609,19	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1537	21/11/2022	421.624,00	Avanzo vincolato
	DGR	1537	21/11/2022	11.705,43	Avanzo vincolato
	DGR	1540	21/11/2022	729.774,46	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1588	28/11/2022	91.500,88	Avanzo vincolato
	DGR	1588	28/11/2022	82.943,13	Avanzo vincolato
	DGR	1591	28/11/2022	30.755,81	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1591	28/11/2022	23.090,53	Avanzo accantonato-residui perenti
	DGR	1746	19/12/2022	6.000.000,00	Avanzo accantonato-passività da contenzioso
	DGR	1801	27/12/2022	1.297.912,55	Avanzo accantonato-passività da contenzioso
sub totale				25.945.265,50	**25.945.265,50**
totale					**243.604.678,68**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da nota Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

La legge di bilancio 2022/2024 ha previsto l'utilizzo anticipato di una quota vincolata dell'avanzo presunto di amministrazione del 2021 per euro 40.009.536,62[177], secondo le modalità stabilite dall'art. 42, commi 8 e ss., e dal § 9.2 dell'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011[178].

In particolare, ai sensi del § 9.2.15, "*l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate*" del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria di accantonamento al FCDE e del FAL, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Il successivo § 9.2.18 stabilisce che "*nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, ai fini della determinazione della quota del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione, gli enti in disavanzo fanno riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione*".

Considerato che dal prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, l'importo di cui alla lettera A, pari ad euro 576.183.533,89, al netto della quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE (pari ad euro 137.089.247,98) ed incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (pari ad euro 150.291.538,64), ammonta ad euro 589.385.824,55, l'utilizzo di quote vincolate dell'avanzo presunto di amministrazione per euro 40.009.536,62 risulta rispettoso del suddetto limite[179].

Inoltre, ai sensi dell'art. 42, commi 9-11, d.lgs. n. 118/2011, la Regione ha verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese, e approvato l'aggiornamento dell'allegato al bilancio costituito dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, dal quale si evince che, a gennaio 2022, la parte vincolata ammontava ad euro 407.616.576,44 e quella accantonata ad euro 409.018.801,64[180].

---

[177] V. gli allegati 3 e 6 alla legge di bilancio 2022/2024 e l'articolo 6 della stessa legge.

[178] L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione è contenuto nell'allegato c) alla nota integrativa del bilancio 2022/2024.

[179] La Regione non risulta avere un FAL; e l'unico "*disavanzo da recuperare*" è quello derivante da debito autorizzato e non contratto, coincidente con l'importo negativo della parte disponibile (riga E) del risultato di amministrazione.

[180] D.g.r. n. 26 del 24 gennaio 2022 "*D.Lgs.118/2011, art.42 – Verifica e aggiornamento del risultato presunto di*

La quantificazione della quota vincolata in misura superiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione non ha reso necessarie le variazioni di bilancio finalizzate all'adeguamento dell'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

L'ODR, nel parere sulla proposta di legge di bilancio di previsione 2022-2024, ha verificato l'utilizzo delle risorse vincolate presunte al 31.12.2021 applicate all'annualità 2022 complessivamente per euro 40.009.536,62.

Alla data di approvazione della legge di assestamento, l'avanzo complessivamente applicato risultava pari ad euro 217.659.413,18[181], di cui euro 55.803.368,51 utilizzati su diposizione della stessa legge[182].

Considerato che dal prospetto riguardante il risultato di amministrazione allegato alla legge di approvazione del rendiconto 2021, l'importo di cui alla lettera A, pari ad euro 664.673.754,04, al netto della quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE (pari ad euro 163.517.502,93) ed incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (pari ad euro 77.226.457,14), ammonta ad euro 578.382.708,25. Pertanto, l'utilizzo di quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione per euro 217.659.413,18 (alla data di approvazione della legge di assestamento) e per euro 243.604.678,68 (al 31 dicembre 2022)[183] risulta rispettoso del suddetto limite.

Dalla nota integrativa allegata alla legge di assestamento si evince che l'utilizzo dei 55.803.368,51 euro è avvenuto per le seguenti finalità e con le seguenti modalità:

- una quota pari ad euro 2.097.975,19, relativa all'avanzo vincolato nel rendiconto 2021, è stata utilizzata per il finanziamento degli interventi iscritti a carico delle Missioni e dei programmi di seguito elencati:

i) Missione 09, Programma 3, Titolo 1 per euro 15.254,73;

ii) Missione 10, Programma 1, Titolo 1 per euro 6.933,33;

iii) Missione 10, Programma 1, Titolo 2 per euro 1.500.000,00;

iv) Missione 10, Programma 2, Titolo 1 per euro 8.210,42;

v) Missione 10, Programma 2, Titolo 2 per euro 13.050,00;

---

amministrazione dell'anno precedente; aggiornamento degli allegati al Bilancio di previsione 2022-2024 previsti all'art.11, comma 3, lettera a) e comma 5, lettera b) del D.Lgs. 118/2011".

[181] V. l'allegato 8 alla legge di assestamento del bilancio 2022-2024.

[182] V. pag. 3 della nota integrativa dell'Assestamento del Bilancio di previsione 2022-2024.

[183] Come risulta dalla proposta di Rendiconto 2022 approvata d.g.r. n. 591/2023.

vi) Missione 10, Programma 5, Titolo 1 per euro 480.712,05;

vii) Missione 13, Programma 1, Titolo 1 per euro 41.097,60

viii) Missione 13, Programma 7, Titolo 1 per euro 14.744,06;

ix) Missione 14, Programma 1, Titolo 2 per euro 17.973,00;

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha indicato[184] i seguenti capitoli finanziati, nell'Assestamento del Bilancio di previsione 2022-2024, dalla quota di avanzo vincolato per l'importo complessivo di euro 2.097.975,19

capitolo	descrizione	importo reiscritto
2100120012	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STAZIONE FERROVIARIA E BINARI DI COLLEGAMENTO DELL'INTERPORTO DI JESI ALLA RETE RFI - DM TRASPORTI 28/12/2007 - RESTITUZIONE AL MINISTERO TRASPORTI cni/2018	1.500.000,00
2100220063	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED AMMODERNAMENTO IMPIANTI DI RISALITA, PISTE DA SCI ED IMPIANTI DI INNEVAMENTO - D.L. 22 marzo 2021, n. 41 E D.L. 25 maggio 2021, n. 73. - CNI/21	6.525,00
2100220064	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED AMMODERNAMENTO IMPIANTI DI RISALITA, PISTE DA SCI ED IMPIANTI DI INNEVAMENTO - D.L. 22 marzo 2021, n. 41 E D.L. 25 maggio 2021, n. 73. - CNI/21	6.525,00
2100110007	FNTPL 2015 - SPESE PER FINANZIAMENTO DEL TPL FERROVIARIO - DL 95/2012, ART. 16 BIS - **CFR 20106020 - CNI/15	6.933,33
2100210116	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER RIMBORSO SOMME NON DOVUTE PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE SUI SERVIZI DI TPL PER FASCE SOCIALMENTE DEBOLI - LR N. 45/1998 - CNI 2018	323,16
2100210161	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER RIMBORSO SOMME NON DOVUTE PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE SUI SERVIZI DI TPL PER FASCE SOCIALMENTE DEBOLI - LR N. 45/1998 - SOMME DA AVANZO VINCOLATO (2100210116) CNI 2020	7.887,26
2100510010	Trasferimenti ad ANAS per la manutenzione ordinaria della gestione delle strade.	112.831,63
2100510020	SPESE PER SERVIZI PER LA GESTIONE DELLE STRADE EX ANAS - ALTRI SERVIZI DIVERSI - CNI/2017	20.000,00
2100510031	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE. CNI/2018	12.652,50
2100510042	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE. CNI/2019	126.146,08
2100510048	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE. IMPIEGO FONDI ART. 142 CODICE DELLA STRADA - CNI/2019	195.746,25
2100510052	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRI STRADALI A SEGUITO DI SENTENZE DI CONDANNA - CNI 2018. RIF. 2100510039 S_CNI/20	4.513,81
2100510053	Spese per la manutenzione ordinaria delle strade - fondi regionali - CNI/19 RIF. 2100510051 S_CNI/20	6.747,96
2100510056	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE. Rilancio economico a seguito dell'Emergenza Covid - CNI/2020	2.073,82
2090310008	AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - D. LGS. 112/98 - RIF. 01 - **CFR 20107012/E	15.254,73
2110120081	SPESE CONNESSE AD INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - assegnazione statale - Acquisizione hardware	4.500,00
2110110163	SPESE CONNESSE AD INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - assegnazione statale - Accordi di collaborazione - CFR 1201010035 -AVANZO VINCOLATO	-4.500,00
2200310091	Spese per la realizzazione di progetti in tema di assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso - EMERGENZA COVID	41.097,60
2130710046	IMPIEGO DELLE RISORSE NECESSARIE PER LA DEFINIZIONE DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA D.L. 17 DEL 19/02/2001 - **CFR 30301047 - CNI/08	14.744,06
2140120073	"Emergenza Covid 19 - attrazione investimenti produttivi .IMPRESE - INVESTIMENTO	17.973,00
	TOTALE COMPLESSIVO	2.097.975,19

Fonte: nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

- una quota pari ad euro 53.705.393,32, relativa all'avanzo accantonato nel rendiconto 2021, è stata utilizzata con reiscrizione nell'annualità 2022 al fondo "*Restituzione allo Stato del*

[184] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

maggior gettito della tassa automobilistica derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 321-322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e destinata alla finalità per la quale era stata accantonata.

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato[185] che la quota accantonata di euro 53.705.393,32 è stata riscritta nel bilancio 2022-2024, annualità 2022, nel capitolo 2010410034, ai fini della restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica relativamente agli anni 2015-2021, derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 321-322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Detta quota era stata quantificata secondo stime elaborate dalla Regione, in attesa della definizione degli importi con decreti del MEF.

Per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa auto, la Regione pertanto aveva la seguente disponibilità finanziaria:

- sul capitolo di spesa 2010410034 del bilancio 2022-2024, esercizio 2022, l'importo complessivo di euro 53.705.393,32 ai fini della restituzione della quota relativa agli anni dal 2015 al 2021 derivante dall'utilizzo dell'avanzo accantonato;
- sul capitolo di spesa 2010410006 del bilancio 2022-2024, esercizio 2022, l'importo di euro 6.500.000,00 ai fini della restituzione della quota relativa all'anno 2022 derivante dalle risorse regionali dell'anno 2022 stanziate nel bilancio 2022-2024 (e non da risorse accantonate nel fondo).

Con successivi decreti del MEF sono state definite, per la Regione Marche, le quote da restituire allo Stato relative agli anni dal 2015 al 2022 per complessivi euro 44.604.976,85 secondo lo schema come sotto riportato:

Anno	Totale spettante all'Erario
2015	6.518.831,58
2016	6.304.791,64
2017	5.992.667,31
2018	5.609.594,05
2019	5.536.412,58
2020	5.431.302,73
2021	4.655.601,94
totale anni 2015-2021	**40.049.201,83**
2022	4.555.775,02
totale anni 2015-2022	**44.604.976,85**

Fonte: nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023

[185] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

Quindi, sul capitolo 2010410034 è stato impegnato l'ammontare complessivo di euro 40.049.201,83 ed è stato liquidato al MEF l'importo di euro 6.518.831,58 relativo all'annualità 2015 così come indicato nel decreto del MEF del 10 ottobre 2022, che prevedeva il pagamento entro 60 giorni dalla pubblicazione, mentre, la quota relativa all'anno 2022, pari ad euro 4.555.775,02, è stata impegnata sul capitolo 2010410006.

Mentre, dalla d.g.r. n. 591/2023 sulla proposta di rendiconto 2022, risulta che l'avanzo complessivamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 243.604.678,68, di cui euro 171.019.587,99, relativi all'avanzo vincolato ed euro 72.585.090,69, concernenti l'avanzo accantonato.

Utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente

ENTRATA	Utilizzo avanzo di amministrazione	SPESA	Avanzo vincolato applicato	Avanzo accantonato applicato	Totale complessivo applicato
Accantonato	72.585.090,69	Missioni	**171.019.587,99**	**72.585.090,69**	**243.604.678,68**
Vincolato	171.019.587,99	*di cui:*			
		da avanzo vincolato	171.019.587,99		**171.019.587,99**
		da Fondo Contenzioso		7.358.157,00	**7.358.157,00**
		da Fondo passività potenziali			**0,00**
		da restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica		53.705.393,32	**53.705.393,32**
		da Fondo Perenti		11.521.540,37	**11.521.540,37**
TOTALE	**243.604.678,68**	**TOTALE**	**171.019.587,99**	**72.585.090,69**	**243.604.678,68**

Fonte: Relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto 2022, pag. 125 (come sostituita con emendamento comunicato alla Giunta in data 3 luglio 2023)

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha fornito[186] l'elenco dei capitoli di spesa finanziati con l'utilizzo dell'avanzo vincolato.

La successiva tabella dà conto del raggiungimento della condizione di equilibrio generale anche in sede di rendiconto, al termine dell'esercizio:

[186] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

Tabella 71 - Equilibrio generale a rendiconto

COMPETENZA 2022	RENDICONTO
Totale entrate (+)	5.178.685.770,15
Totale spese (-)	5.166.727.283,80
di cui FPV	*190.640.944,94*
Saldo netto di competenza	11.958.486,35
Utilizzo risultato di amministrazione 2021 (+)	243.604.678,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	54.734.908,79
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento iscritto in entrata (+)	101.562.285,62
Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (+)	0,00
Avanzo di competenza comprensivo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato	**411.860.359,44**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. 6-Quadro generale riassuntivo) e BDAP

L'avanzo di competenza (euro 411.860.359,44), riportato nella precedente tabella, è pari alla somma algebrica del risultato di competenza di parte corrente non decurtato della variazione negativa delle attività finanziarie, del risultato di competenza in conto capitale e del saldo di competenza delle partite finanziarie. Detti risultati sono riportati nell'allegato 7 alla citata d.g.r. (Equilibri di bilancio):

Tabella 72 - Risultato di competenza

Risultato di competenza di parte corrente al netto della voce "Variazioni di attività finanziarie-saldo di competenza "	437.310.362,56
Risultato di competenza in c/capitale	-23.792.822,56
Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza (NEGATIVO)	-1.657.180,56
Risultato di competenza	**411.860.359,44**

Fonte: elaborazione Corte conti dati d.g.r. n. 591/2023 cit. (All. 7-Equilibri di bilancio)

Come illustrato, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in "*pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese*", deve assicurare il rispetto anche degli altri equilibri parziali (c.d. equilibri interni), rappresentati dall'equilibrio di parte corrente e dall'equilibrio in conto capitale, che devono permanere in tutte le fasi del ciclo di bilancio (§§ 9.10, 13.3 e 13.4 dell'All. 4/1 cit.).

5.4.1 Gli equilibri parziali nelle previsioni iniziali ed assestate del bilancio 2022/2024

Tra gli allegati alla legge di bilancio, l'allegato 7 alla legge di bilancio in esame assume rilievo ai fini della verifica degli equilibri parziali nel triennio:

Equilibri di bilancio nelle previsioni iniziali

EQUILIBRI DI BILANCI		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	14.409.950,02		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.950.296,63	383.717,99	44.652,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.900.834.904,16	3.828.681.141,19	3.739.885.738,82
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.182.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.794.447.146,50	3.699.192.032,02	3.628.938.420,82
- di cui fondo pluriennale vincolato		383.717,99	44.652,00	14.884,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	66.513.568,81	50.433.859,21	41.569.107,36
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		14.182.000,00	*0,00*	*0,00*
a) Equilibrio di parte corrente		**79.416.435,50**	**79.438.967,95**	**69.422.862,64**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	25.599.586,60		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	15.468.430,40	10.922.547,56	3.900,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	270.232.990,52	205.576.642,84	120.635.299,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	243.402.816,84	58.706.632,13	35.086.074,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	14.182.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	469.646.721,22	354.644.790,48	225.148.135,97
- di cui fondo pluriennale vincolato		10.922.547,56	*3.900,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	150.291.538,64	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
b) Equilibrio di parte capitale		**-79.416.435,50**	**-79.438.967,95**	**-69.422.862,64**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	537.810.960,63	256.062.489,79	256.053.277,29
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	539.810.960,63	256.062.489,79	256.053.277,29
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
c) Variazioni attività finanziaria		**-2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		**79.416.435,50**	**79.438.967,95**	**69.422.862,64**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	14.409.950,02	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	12.944.296,63	383.717,99	44.652,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	283.635.990,82	203.439.574,62	176.748.517,25
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.189.228.932,70	3.207.322.043,91	3.170.410.053,53
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	306.349.098,86	199.920.464,48	177.677.802,47
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	383.717,99	44.652,00	14.884,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.157.999.894,70	3.175.743.005,91	3.136.831.015,53
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**43.929.976,88**	**44.001.753,82**	**36.743.341,86**

Fonte: l.reg. n. 39/2021 "Bilancio di previsione 2022/2024" – Allegato 7 e BDAP

Il precedente prospetto evidenzia che, al livello di previsioni iniziali, l'equilibrio di parte capitale risulta finanziato dal *surplus* di parte corrente.

Per quanto concerne la copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione col saldo positivo di parte corrente, la nota integrativa al bilancio di

previsione 2022-2024[187] evidenzia il rispetto delle condizioni richieste dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria[188], attestando che la media dei saldi di parte corrente registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati (2018/2019/2020), sempre positivi, è pari ad euro 79.753.948,83 in termini di competenza e ad euro 84.144.673 in termini di cassa. Il principio della contabilità finanziaria identifica nel "*minore valore tra la media triennale del margine corrente consolidato di competenza e di cassa*" il limite massimo di utilizzabilità del margine consolidato dell'avanzo di parte corrente per la copertura degli investimenti, che quindi per il bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Marche è pari ad euro 79.753.948,83.

La citata Nota attesta che *"Il prospetto degli equilibri di bilancio dimostra che il margine corrente impiegato a bilancio di previsione 2022-2024 è pari rispettivamente a 45.177.976,88 euro nell'esercizio 2022, a 44.381.843.82 euro nell'esercizio 2023 e a 36.738.031,77 euro nell'esercizio 2024."*.

Poiché dal prospetto degli equilibri risulta che il margine corrente impiegato a bilancio di previsione 2022-2024 è pari rispettivamente a 43.929.976,88 euro nell'esercizio 2022, a 44.001.753,82 euro nell'esercizio 2023 e a 36.743.341,86 euro nell'esercizio 2024 (v. tabella precedente), sono stati chiesti chiarimenti alla Regione.

Al riguardo, la Regione ha precisato [189] che nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2022 – 2024, i dati relativi al prospetto degli equilibri indicati a pagina 8 corrispondono a quelli dalla proposta di legge (PDL n. 90/2021, pagina 234 del testo della PDL disponibile nella banca dati dell'assemblea legislativa) e, per mero errore materiale, non sono stati aggiornati con i dati finali.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, lett. d], D.Lgs. 118/2011 e del § 9.11, lett. d] dell'All. 4/1 cit.[190], l'allegato b) alla nota integrativa al bilancio 2021/2023 reca l'elenco dei capitoli relativi agli investimenti finanziati con il margine corrente consolidato, previsti per euro 42.947.397,01 per il 2022, euro 42.283.879,97 per il 2023 e per euro 31.089.754,34 per il 2024.

La legge di assestamento del bilancio 2022-2024 (L.R. n. 20/2022) ha rideterminato gli equilibri parziali di bilancio nel triennio come segue:

[187] V. pagg. 7 e 8 della Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 (l. reg. 31 dicembre 2021, n. 39).
[188] All. 1 al d.lgs. n. 118/2011.
[189] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.
[190] Sulla determinazione della quota consolidata del margine corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, v. i §§ 5.3.5 e ss. dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Gli equilibri di bilancio nelle previsioni assestate

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	128.288.841,01		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	54.734.908,79	1.996.276,90	455.365,2
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.114.271.487,70	3.883.872.647,54	3.829.837.760,17
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03- Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.182.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.174.745.881,57	3.771.417.168,41	3.728.288.678,86
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.996.276,90	455.365,24	14.884,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.175,08	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	2.000.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	54.212.001,54	44.390.682,09	33.712.944,28
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		14.182.000,00	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**80.489.179,31**	**70.061.073,94**	**68.291.502,27**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	89.370.572,17		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	101.562.285,62	17.394.546,62	1.316.474,28
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	538.318.054,50	339.842.653,73	192.130.598,15
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	195.405.869,08	64.569.045,13	71.906.074,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	14.182.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	913.767.678,62	491.867.319,42	333.644.649,03
- di cui fondo pluriennale vincolato		17.394.546,62	1.316.474,28	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.175,08	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	77.226.457,14	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-80.489.179,31**	**-70.061.073,94**	**-68.291.502,27**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	537.810.960,63	256.062.489,79	256.053.277,29
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	539.810.960,63	256.062.489,79	256.053.277,29
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**-2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		**80.489.179,31**	**70.061.073,94**	**68.291.502,27**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	128.288.841,01	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	27.767.249,85	1.663.841,09	415.798,20
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	371.074.690,31	225.047.716,83	194.889.985,03
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.266.002.238,78	3.223.818.088,56	3.218.323.266,97
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	522.160.689,36	222.844.266,55	196.054.127,19
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+	1.663.841,09	415.798,20	14.884,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.233.824.879,18	3.192.239.050,56	3.184.744.228,97
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**45.005.568,99**	**35.030.542,77**	**35.475.692,23**

Fonte: L.R. Marche n. 20/2022 di "Assestamento del Bilancio di previsione 2022/2024" (All. 9)

Il precedente prospetto evidenzia che, anche al livello di previsioni assestate, l'equilibrio di parte capitale risulta finanziato dal *surplus* di parte corrente.

5.4.2 Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto

La successiva tabella evidenzia i saldi degli equilibri a rendiconto:

Tabella 73 - Saldi degli equilibri nel rendiconto

COMPETENZA 2022	DATI DA ALLEGATO 7 A DGR 591/2023
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti (+)	141.514.468,06
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	54.734.908,79
Entrate titoli 1-2-3 (+)	4.297.175.742,66
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00
Entrate titolo 4.03 – Altri trasferimenti in c/capitale (+)	25.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00
Spese correnti (-)	3.944.473.115,28
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	87.994.873,68
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	72.864.888,53
Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in c/capitale (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	30.175,08
Variazioni di attività finanziarie- saldo di competenza (se negativo) (-)	1.657.180,56
Rimborso prestiti (-)	38.771.578,06
-di cui per estinzione anticipata di prestiti	*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*
A/1 Risultato di competenza di parte corrente	**435.653.182,00**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (-)	**77.570.674,81**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-)	**186.013.620,00**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	**172.068.887,19**
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)	**19.273.632,72**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	**152.795.254,47**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (+)	102.090.210,62
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	101.562.285,62
Entrate in conto capitale (Titolo 4) (+)	176.336.388,10
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni (+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) (+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	25.000,00
Spese in conto capitale (-)	288.062.825,57
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	115.724.056,41
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	30.175,08
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie – saldo di competenza (se positivo) (+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale	**-23.792.822,56**
-Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N (-)	**575.417,87**
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (-)	**90.695.992,99**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	**- 115.064.233,42**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (-)	**17.565.514,80**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	**- 132.629.748,22**
Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	0,00
Entrate titolo 5.00 – Riduzioni attività finanziarie (+)	184.563.482,85
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie (-)	184.168.663,41
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (-)	2.052.000,00
Entrate titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni (-)	0,00
Spese titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (+)	0,00
C/1 Variazioni attività finanziaria – saldo di competenza	- 1.657.180,56
-Risorse accantonate -attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (-)	0,00
- Risorse vincolate-attività finanziarie nel bilancio (-)	328.486,11
C/2 Variazioni attività finanziaria – equilibrio di bilancio	- 1.985.666,67
Variazione accantonamenti – attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	0,00
C/3 Variazioni attività finanziaria – equilibrio complessivo	- 1.985.666,67
D1) Risultato di competenza (A1+B1)	**411.860.359,44**
D/2) Equilibrio di bilancio (A2+B2)	**57.004.653,77**
D/3) Equilibrio complessivo (A3+B3)	**20.165.506,25**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm	
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	**435.653.182,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità (-)	53.519.594,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni (-)	3.816.226,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordin.(-)	27.767.249,85
-Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio (-)	64.847.085,02
-Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (-)	8.476.595,98
-Risorse vincolate di parte corrente non sanitarie (-)	52.169.027,50
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN (-)	3.504.283.488,55
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN (+)	3.335.184.820,47
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	**55.958.734,92**

Fonte: All. 7 (Equilibri di bilancio) alla d.g.r. n. 513/2022 cit. e dati BDAP

Dal precedente prospetto si evince che i tre saldi relativi agli equilibri di parte corrente (saldo di competenza, equilibrio di competenza ed equilibrio complessivo) sono positivi, mentre, i tre saldi relativi agli equilibri in conto capitale sono tutti negativi, ma l'equilibrio di parte capitale risulta finanziato dal *surplus* di parte corrente. Infatti, i tre saldi complessivi (risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo) risultano tutti positivi.

L'ODR, nel Questionario sul Rendiconto 2022, ha attestato che non risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

5.4.3 Il rispetto degli equilibri ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di finanza pubblica (SFP)

Ai sensi dell'art. 1, comma 824, L. n. 145/2018, le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 della medesima disposizione si applicano anche alle Regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021. Pertanto, da tale anno, cessano di avere applicazione le disposizioni sul pareggio di bilancio (art. 1, commi 465 e 466, 468-482, L. n. 232/2016) e sull'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali ed alle regioni per investimenti (art. 1, commi 485-493, 502, 505-508, L. n. 232/2016; art. 1, commi 787-790, L. n. 205/2017; art. 6-*bis* D.L. n. 91/2017). Di conseguenza, anche le Regioni a statuto ordinario si considerano in equilibrio, ed in tal modo concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Al riguardo, l'art. 1, comma 821, cit. prevede che quest'ultima informazione venga desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'All. 10 al D.Lgs. n. 118/2021.

La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare 9 marzo 2020, n. 5, recante "*Chiarimenti in ordine alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 L. n. 243/2012, n. 243*", ha precisato che, "*fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio*". Le citate voci W1 e W2 si riferiscono al prospetto degli equilibri degli enti locali come sostituito dal D.M. 1° agosto 2019 e corrispondono, nel prospetto degli equilibri delle Regioni, come

sostituito dal medesimo decreto, alle voci D1 e D2 concernenti, appunto, il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio.

Con successiva circolare 15 marzo 2021, n. 8, la Ragioneria generale dello Stato ha ulteriormente ribadito che, mentre per il comparto regionale e nazionale deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'art. 9 L. "rinforzata" n. 243/2012 , "*anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito*", invece, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'art. 1, comma 821, L. n. 145/2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che "*l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011*".

Infine, nella Circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, si riferisce che la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare *ex ante*, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge e il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

Inoltre, al fine di verificare *ex post*, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la stessa ha esaminato i dati dei rendiconti 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, resta valida la disciplina dei contributi attribuiti alle regioni a statuto ordinario per gli anni 2019 e 2020 al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti diretti e indiretti disposti con la Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 (l. 145/2018).

A tale riguardo, la relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto 2022 attesta che la Regione ha trasmesso in via telematica al Mef il modello INV 22 Sez.1 e il Modello CERT/22 sotto riportati:

INVESTIMENTI 2022
(Art.1, commi 495 bis e 495 ter L. 11 dicembre 2016, n. 232 e Art. 1, commi 833 e 834 L. 30 dicembre 2018, n. 145,)
REGIONE MARCHE

(importi in migliaia di euro)

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, comma 469 e seguenti L. 232/2016 e dellart. 1, commi 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145	Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2022 (stanziamenti FPV/ impegni)
1) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2)	
1a) impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022, concernenti opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
1b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	
1c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	857
1d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	808
1e) FPV c/cap. di spesa 2022 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	93
1f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2022	0
1g) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili nell'esercizio - 2023- FPV di spesa(5)	0
2) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab. 1)	
2a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
2b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
2c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
2d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
2e) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2022	0
2f) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili nell'esercizio 2022- FPV di spesa (6)	0

3) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4)	
3a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	11.381
3b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
3c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	6.650
3d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	657
3e) Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2021 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018	0
4) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5).	
4a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	
4b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
4c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	9.194
4d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	5.865
4e) Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2022 dalla tabella 5 allegata	0

Allegato B - Modello CERT/22

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI anno 2022

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2023

REGIONE MARCHE

VISTE le informazioni relative agli investimenti effettuati nel 2022 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI 2022

X	gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati
X	gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati
X	gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 833-834 , L 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
X	gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 835-836, L 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
	l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti effettuati nel 2022 non è inferiore al 4 per cento rispetto ai pagamenti complessivi del 2017 (art. 1, comma 780, L 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014)

Dai precedenti prospetti si evince che la Regione, relativamente all'anno 2022, ha certificato quanto segue:

- l'utilizzo degli spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2) per 1.725 migliaia di euro;
- l'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4) per 18.688 migliaia di euro, a completamento del contributo 2019, tenuto conto delle certificazioni degli esercizi precedenti;
- l'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5) per 15.059 migliaia di euro, un importo maggiore rispetto a quanto indicato dalla Tabella 5, tenuto contro della certificazione degli esercizi precedenti.

Al riguardo, nel corso dell'istruttoria, la Regione ha precisato [191] che la stessa, a decorrere dall'anno 2019, ha utilizzato in anticipo sia la quota dello spazio finanziario 2019 e sia le quote dei contributi 2019 e 2020 previste dai profili finanziari ministeriali per le annualità successive ed ha, pertanto, potuto scomputare dal target previsto per l'anno di riferimento l'importo degli investimenti realizzati in anticipo.

Per effetto dei maggiori importi certificati negli anni precedenti al 2022, gli investimenti certificati al MEF per l'anno 2022 sono di importo inferiore rispetto a quelli previsti nelle tabelle ministeriali per l'anno 2022, stante comunque il raggiungimento del target da assicurare per la Regione Marche a tutto l'anno 2022 (2022 e precedenti).

A dimostrazione di quanto sopra, la Regione ha dettagliatamente rappresentato quanto segue:

- SPAZIO ACQUISITO NEL 2019 CON IL PATTO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE VERTICALE PER NUOVI INVESTIMENTI (COMMA 495-TER, L. 232/2016 - TABELLA 2) DI IMPORTO PARI A COMPLESSIVI 17.572.000,00

  La Regione ha certificato al MEF investimenti nel 2022 per l'importo di 1.725 migliaia di euro anticipando l'utilizzo dello spazio acquisito nell'anno 2019 rispetto a quanto previsto dalla Tabella 2 della L. 232/2016 a tutto il 2022.

[191] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

Tenuto conto, infatti, degli impegni assunti negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 l'importo complessivamente certificato dalla Regione Marche al MEF ammonta a 17.479 migliaia di euro (13.953 migliaia di euro del 2019, 1.307 migliaia di euro del 2020, 494 migliaia di euro del 2021 e 1.725 migliaia di euro nel 2022) a fronte dell'importo di euro 17.220.650 da realizzare a tutto l'anno 2022 (dal 2019 al 2022) previsto dalla Tabella 2.

comma 495-ter della L.232/2016 Tab.2	Riparto spazi finanziari 2019	Riparto dello spazio per investimenti (profilo finanziario annuale)				
		2019	2020	2021	2022	2023
Marche	17.572.000	1.230.040	6.853.080	6.501.640	2.635.800	351.440
		17.220.560				

La Regione nell'anno 2023 dovrà quindi certificare al MEF nuovi investimenti per un importo complessivo di euro 93.000,00 a fronte del profilo finanziario previsto per l'annualità 2023 pari ad euro 351.440 per utilizzare integralmente lo spazio acquisito di euro 17.572.000.

- CONTRIBUTO 2019 PER NUOVI INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRETTI (ART.1, COMMI 833 E 834 DELLA L. N. 145 DEL 2018 (COMMA 833 TABELLA 4) DI IMPORTO PARI A COMPLESSIVI EURO 86.926.880,52

  La Regione ha certificato al MEF investimenti nel 2022 per l'importo di 18.688 migliaia di euro a completamento dell'utilizzo del contributo 2019 previsto dalla tabella 4 della legge 145/2018.

  Tenuto conto, infatti, degli impegni assunti negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 l'importo complessivamente certificato dalla Regione Marche al MEF ammonta a 86.963 migliaia di euro (29.104 migliaia di euro del 2019, 25.447 migliaia di euro del 2020, 13.724 migliaia di euro del 2021 e 18.688 migliaia di euro nel 2022) a fronte del contributo per l'anno 2019 di euro 86.926.880,52 previsto dalla Tabella 4.

comma 833, articolo 1 L. 145/2018 Tab. 4	Riparto Contributo Anno 2019	Riparto del contributo per investimenti (profilo finanziario annuale)			
		2019	2020	2021	2022
Marche	86.926.880,52	27.858.947,37	19.689.311,05	19.689.311,05	19.689.311,05

- CONTRIBUTO 2020 PER NUOVI INVESTIMENTI DIRETTI E INDIRETTI (ART. 1, COMMI 835 E 836 DELLA L. N. 145 DEL 2018 (COMMA 839 TABELLA 5)

La Regione ha certificato al MEF investimenti nel 2022 per 15.059 migliaia di euro anticipando l'utilizzo del contributo rispetto a quanto previsto dalla Tabella 5 della legge 145/2018.

Tenuto conto, infatti, degli impegni assunti negli anni 2020, 2021 e 2022 l'importo complessivamente certificato dalla Regione Marche al MEF ammonta a 44.948 migliaia di euro (12.989 migliaia di euro del 2020, 16.870 migliaia di euro del 2021 e 15.089 migliaia di euro del 2022) a fronte dell'importo di euro 44.522.080,26 da realizzare a tutto l'anno 2022 (dal 2020 al 2022) previsto dalla Tabella 5.

comma 835 articolo 1 L. 145/2018 Tab. 5	TOTALE	Riparto del contributo per investimenti (profilo finanziario annuale)			
		2020	2021	2022	2023
Marche	60.809.117,37	11.944.523,68	16.290.519,47	16.287.037,11	16.287.037,11
				44.522.080,26	

La Regione nell'anno 2023 dovrà quindi certificare al MEF nuovi investimenti per un importo complessivo di 15.861 migliaia di euro a fronte del profilo finanziario previsto per l'annualità 2023 pari ad euro 16.287.037,11 per utilizzare integralmente il contributo previsto per l'anno 2020 di euro 60.809.117,37.

Infine l'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, ha confermato che la Regione Marche ha trasmesso, entro il termine perentorio del 31 marzo 2022, al MEF la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 1, commi 495-495-*ter*, L. n. 232/2016 e dall'art. 1, commi 833-836, L. n. 145/2018.

5.5 L'equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi

Quanto alle contabilità speciali, la necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa), impone che le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

L'equilibrio delle contabilità speciali è stato assicurato sia in sede di previsione, mediante l'equivalenza degli stanziamenti delle relative voci di entrata e di spesa, sia a rendiconto, mediante l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Tabella 74 - Equilibrio delle contabilità speciali

COMPETENZA 2021	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI DA RENDICONTO
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro (+)	308.432.013,66	822.321.946,77	520.610.156,54
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro (-)	308.432.013,66	822.321.946,77	520.610.156,54
SALDO DELLE CONTABILITÀ SPECIALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati contabili Regione e BDAP

5.6 Gli equilibri di cassa

Una criticità di frequente registrata nell'ambito dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti territoriali concerne la "effettività" degli equilibri interni descritti nei precedenti paragrafi.

In effetti, la costruzione degli equilibri di bilancio (nelle varie fasi della gestione) potrebbe risultare influenzata dalla presenza di previsioni - e accertamenti - relativi ad entrate di difficile riscossione, ovvero, sul versante delle uscite, dal mancato stanziamento - e impegno - di spese ascrivibili alla competenza dell'esercizio.

Pertanto, la verifica sugli equilibri di bilancio non può prescindere da una verifica sulla loro attendibilità.

A tal fine, la Sezione ha ritenuto utile svolgere un approfondimento sulla gestione dei flussi di cassa in quanto le riscossioni e i pagamenti costituiscono un attendibile indicatore della affidabilità degli equilibri rappresentati nei documenti contabili.

Inoltre, anche sul versante normativo, l'art. 40 D.Lgs. 118/2011, stabilisce che il bilancio di previsione deve garantire un fondo finale di cassa non negativo.

Dai riscontri effettuati emerge che, in sede di previsioni (iniziali e assestate) e in sede di rendiconto, il totale dei pagamenti è inferiore al totale delle riscossioni sommato alla giacenza iniziale di cassa, così come si desume dalla successiva tabella:

Tabella 75 - Gestione di cassa anno 2022

RISCOSSIONI / PAGAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREV. ASSESTATE	RENDICONTO
FONDO CASSA INIZIALE (A) (+)	**524.206.482,78**	**575.337.061,06**	**575.337.061,06**
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.448.244.625,26	4.337.099.370,04	3.611.279.727,26
Titolo 2 Trasferimenti correnti	820.640.245,77	783.817.685,75	494.276.053,86
Titolo 3 Entrate extra tributarie	90.992.540,62	150.075.073,14	148.757.619,79
Titolo 4 Entrate in conto capitale	927.596.905,42	840.585.798,23	171.683.230,74
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.018.609.900,77	983.949.406,75	99.322.159,62
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	350.284.111,45	835.802.509,15	531.312.216,35
TOTALE TITOLI ENTRATE(B) (+)	**7.656.368.329,29**	**7.931.329.843,06**	**5.056.631.007,62**
Titolo 1 Spese correnti	4.690.023.397,13	4.977.761.088,52	3.678.495.708,04
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.043.621.414,09	1.133.970.036,52	268.994.638,15
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	597.513.318,88	540.628.912,69	184.250.322,12
Titolo 4 Rimborso di prestiti	273.342.487,07	261.040.919,80	19.311.161,95
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.317.463.209,26	1.529.638.487,62	960.760.766,21
TOTALE TITOLI SPESE (C) (-)	**7.921.963.826,43**	**8.443.039.445,15**	**5.111.812.596,47**
FONDO CASSA FINALE PRESUNTO (A+B)-C	**258.610.985,64**	**63.627.458,97**	
FONDO CASSA			**520.155.472,21**

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati da l.reg. n. 39/2021 "Bilancio di previsione 2022/2024", l. reg. n. 20/2022 "Assestamento del bilancio 2022/2024 e modifiche normative", dalla d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale sul Rendiconto generale della regione per l'anno 2022" e da BDAP (ad eccezione dei dati relativi alla legge di assestamento non presenti in BDAP)

Il fondo cassa passa da euro 575.337.061,06 all'inizio dell'esercizio ad euro 520.155.472,21 al 31.12.2022 registrando una diminuzione di euro 55.181.588,85, pari al 9,59 per cento.

Nel seguente prospetto viene evidenziato l'andamento degli equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio.

Tabella 76 - Equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio

EQUILIBRI DI CASSA		2020	2021	2022	TOTALE
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.251.854.211,33	3.828.114.781,44	4.254.313.400,91	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.390.253,05	62.691,65	25.000,00	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	
Spese correnti	(-)	3.849.925.773,16	3.686.135.636,40	3.678.495.708,04	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.115.297,10	46.357,41	-	
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	17.702.413,99	-	84.928.162,50	
Rimborso prestiti	(-)	152.371.938,31	18.624.608,22	19.311.161,95	
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ. modifiche e rifinanz.ti)		-	*402.577,36*	*377.781,97*	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	
A) Equilibrio di parte corrente		**240.129.041,82**	**123.370.871,06**	**471.603.368,42**	**835.103.281,30**

EQUILIBRI DI CASSA		2020	2021	2022	TOTALE
(*) di cui risorse vincolate di parte corrente nel bilancio			**-19.831.295,10**	**429.285.411,77**	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	146.714.747,49	203.325.892,84	171.683.230,74	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-	-	-	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-	-	-	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.390.253,05	62.691,65	25.000,00	
Spese in conto capitale	(-)	287.346.437,02	292.080.071,48	268.994.638,15	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		2.115.297,10	46.357,41	-	
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	-	5.462.874,74	-	
B) Equilibrio di parte capitale		**-148.906.645,48**	**- 83.307.638,14**	**-97.336.407,41**	**-329.550.691,03**
(*) di cui risorse vincolate in conto capitale nel bilancio			-7.106.965,50	-40.891.213,59	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie (**)	(+)	153.755.353,56	147.945.085,66	99.322.159,62	
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	171.457.767,55	142.482.210,92	184.250.322,12	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)		-	-	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)		-	-	
C) Variazioni attività finanziarie		**-17.702.413,99**	**5.462.874,74**	**-84.928.162,50**	**-97.167.701,75**
(*) di cui risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio			- 6.114.386,93	-19.131.930,00	
Entrate categoria 9019902: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	666.886.822,75	399.815.912,98	411.591.865,19	
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	730.449.681,29	304.252.434,45	850.218.067,94	
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**-63.562.858,54**	**95.563.478,53**	**-438.626.202,75**	**-406.625.582,76**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	181.855.989,13	107.427.480,62	119.720.351,16	
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	184.093.995,95	115.759.464,48	110.542.698,27	
E) Saldo conto terzi e partite di giro		**-2.238.006,82**	**- 8.331.983,86**	**9.177.652,89**	**-1.392.337,79**
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0	-	-	
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0	-	-	
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		**0,00**	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**25.421.530,98**	**127.294.727,59**	**-55.181.588,85**	**97.534.669,72**

(*) voce non valorizzata per l'anno 2020

Fonte: note della Regione Marche prot. nn. 595985 del 22.05.2023, 688081 del 01.06.2022 e 532497 del 06.05.2021

Con riferimento ai dati riportati nel precedente prospetto per l'anno 2022, la Regione ha precisato[192] che il risultato negativo dell'equilibrio finale di cassa, pari al decremento di euro 55.181.588,85 subito dal fondo cassa, è influenzato dal saldo negativo, registrato nell'esercizio 2022, della voce "Variazione attività finanziarie" di euro 84.928.162,50 che, a sua volta, risente, dal lato delle entrate, di un importo delle riscossioni dell'anno 2022 più basso rispetto a quello registrato nell'esercizio 2021 (rispettivamente euro 99.322.159,62 ed euro 147.945.085,66), e dal lato delle spese, di un importo dei pagamenti 2022 più alto di euro 41.768.111,20 rispetto a quello registrato nell'esercizio 2021 (rispettivamente euro 184.250.322,12 nel 2022 ed euro 142.482.210,92 nel 2021).

La Regione ha giustificato[193] il maggior importo dei pagamenti nelle attività finanziarie come segue:

maggiori pagamenti conto corrente "Regione Marche c/bond Bramante"	9.433.117,98
maggiori pagamenti conto corrente di tesoreria centrale "Risorse comunitarie"	8.159.338,48
maggiori pagamenti TPL	36.420.004,98
Totale maggiori pagamenti	**54.012.461,44**
minori pagamenti TPL	- 10.364.385,50
minori ulteriori pagamenti	- 1.879.964,74
Totale minori pagamenti	**- 12.244.350,24**
Totale maggiori pagamenti netti	**41.768.111,20**

Fonte: nota della Regione prot.n. 1150812 del 23 settembre 2023

[192] V. nota della Regione prot.n. 595985 del 22 maggio 2023.
[193] V. nota della Regione prot.n. 1150812 del 23 settembre 2023.

L'importo più basso delle riscossioni dell'anno 2022 del titolo 5 è dovuto essenzialmente al minor prelievo, effettuato nel corso dell'esercizio, delle somme depositate nel conto di tesoreria centrale n. 22909 denominato "R. MARCHE -RIS. CEE - COF. NAZ." Al riguardo le riscossioni dell'anno 2022 sono state pari ad euro 33.443.869,68 a fronte di riscossioni dell'anno 2021 pari ad euro 104.509.990,00.

Dal precedente prospetto si evince altresì che il risultato negativo dell'equilibrio finale di cassa è dovuto anche al valore, anch'esso negativo e di importo rilevante, di cui alla voce "*Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno*".

Al riguardo la Regione ha evidenziato che "*tale saldo riflette i maggiori pagamenti disposti nel 2022 per rimborso allo Stato dell'anticipazione sanità rispetto alle riscossioni delle anticipazioni…. i pagamenti trovano corrispondenza nelle riscossioni delle entrate correnti vincolate che finanziano il Fondo sanitario regionale indistinto (pagamenti versati in quietanza d'entrata a valere delle riscossioni).*".

Inoltre, la Regione ha specificato[194] che gli importi valorizzati alle voci relative alle "*risorse vincolate*", di parte corrente, in conto capitale e per attività finanziarie, sono dati dalla sommatoria degli incassi e dei pagamenti concernenti i capitoli di bilancio inclusi nell'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione rendicontato al 31.12.2022, "*relativi alle medesime voci di entrata e di spesa considerate nel prospetto relativo all'equilibrio di cassa*". Il saldo positivo delle risorse vincolate di parte corrente, pari ad euro 429.285.411,77, comprende il saldo negativo delle risorse vincolate per attività finanziarie, pari ad euro 19.131.930,00, in quanto, come previsto dal principio contabile applicato, il saldo dell'equilibrio delle attività finanziarie, se negativo, grava sull'equilibrio di parte corrente.

Infine, l'Amministrazione ha evidenziato che il saldo algebrico positivo (pari ad euro 388.394.198,18 dato dalla sommatoria tra risorse vincolate di parte corrente e di parte capitale (429.285.411,77 + -40.891.213,59) è dovuto alle seguenti cause:

"*-nell'importo dei pagamenti sono inclusi i pagamenti registrati sui capitoli di spesa relativi al cofinanziamento regionale dei programmi comunitari (pari a complessivi euro 13.212.098,90 di cui euro 7.919.254,26 di parte corrente ed euro 5.292.844,64 di parte capitale) che hanno una natura vincolata, al contempo nell'importo delle riscossioni totali non sono incluse le riscossioni, per pari importo, in quanto registrate su capitoli di entrata finanziati dalle entrate regionali non vincolate;*

[194] V. nota precedente.

-nell'importo dei pagamenti sono inclusi i pagamenti registrati sui capitoli di spesa finanziati dall'utilizzo dell'avanzo vincolato e accantonato e dal fondo pluriennale vincolato di entrata, le cui riscossioni, nei correlati capitoli di entrata, possono avere un andamento non simmetrico rispetto ai pagamenti;

-dal saldo negativo registrato alla voce "Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno" (tale saldo riflette i maggiori pagamenti disposti nel 2022 per rimborso allo Stato dell'anticipazione sanità rispetto alle riscossioni delle anticipazioni); in quanto i pagamenti trovano corrispondenza nelle riscossioni delle entrate correnti vincolate che finanziano il Fondo sanitario regionale indistinto (pagamenti versati in quietanza d'entrata a valere delle riscossioni).".

Il saldo registrato alla voce "Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno" è negativo come di seguito illustrato:

Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	411.591.865,19
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	850.218.067,94
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**- 438.626.202,75**

Fonte: nota Regione Prot. 1150812 del 23.09.2023

Le anticipazioni incassate per il finanziamento sanitario 2022 sono state pari ad euro 411.591.865,19, mentre i rimborsi delle anticipazioni pagate nel 2022 hanno riguardato, oltre alle anticipazioni per il finanziamento sanitario 2022 per euro 321.569.526,30, anche le anticipazioni degli anni 2016, 2017, 2020, 2021, per euro 528.648.541,64 per un totale di euro 850.218.067,94. Ciò in quanto, i rimborsi vengono effettuati a seguito di comunicazione e/o Decreto MEF di ripiano delle anticipazioni.

La Regione ha evidenziato[195] che, poiché i pagamenti per rimborsi delle anticipazioni degli anni precedenti (sulle partite di giro) sono versati in commutazione di entrata a valere sulle entrate del Titolo I dei Fondi sanitari degli anni precedenti, influiscono, in aumento, sul saldo dell'equilibrio di cassa di parte corrente, mentre i pagamenti relativi alle spese dei Fondi sanitari degli anni precedenti hanno influito, in riduzione, sul saldo dell'equilibrio di cassa di parte corrente degli anni precedenti in quanto tali pagamenti hanno trovato copertura, in termini di cassa, sulle riscossioni a titolo di anticipazione (sulle partite di giro).

[195] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

5.7 I debiti fuori bilancio

Nel questionario sul Rendiconto 2022, l'ODR ha attestato di aver verificato, tramite le attestazioni dei responsabili dei servizi, il corretto riconoscimento dei debiti fuori bilancio esistenti alla fine dell'esercizio.

In particolare, nella relazione sul rendiconto generale anno 2022, l'ODR ha riferito[196] che la Regione Marche ha riconosciuto nel 2022 debiti fuori bilancio sia con delibera di Giunta (ai sensi dell'art. 73, comma 4, D. Lgs. n. 118/2011), sia con legge regionale.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 118/2011 ammontano complessivamente ad euro 7.398.935,28 e riguardano:

-per euro 1.297.912,55, l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Ancona n. 879/1993, emessa in favore della Provincia di Pesaro e Urbino per il pagamento dei crediti, derivanti dalle funzioni conferite, di spese sanitarie, assistenza psichiatrica, assistenza all'infanzia, comprensivo di interessi al 31/12/2022 (deliberazione della giunta regionale n. 1.848 del 30/12/2022). Riguardo ai motivi del lasso temporale intercorrente tra la citata sentenza n. 879 e il suo riconoscimento, la Regione ha rappresentato[197] quanto segue: "*Con sentenza del Tribunale di Ancona n. 879/1993 è stata accolta la domanda proposta dall'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino con atto di citazione notificato in data 21.07.1987 nei confronti della Regione Marche, condannando quest'ultima al pagamento in favore della attrice delle somme determinate nell'atto.*

La Regione impugnava la sentenza in questione davanti alla Corte di Appello di Ancona con atto di citazione notificato il 30.11.1994 e contemporaneamente, in esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale n. 70/1997, avviava un tentativo di transazione con la Provincia di Pesaro. Il contenuto dell'accordo transattivo era approvato con DGR n. 1199 del 23/10/2006 e successivamente integrato con DGR n. 524 del 21/05/2007.

Tuttavia, l'accordo non si perfezionava tra le due Amministrazioni e in data 13/04/2010 la sentenza 879/1993 passava in giudicato, a seguito dell'estinzione del processo di appello pendente tra le parti.

Successivamente, con note prot. n. 41053 del 26/06/2014 e prot. n. 47862 del 22/07/2014, la Provincia richiedeva il pagamento "senza ritardo" del debito indicato nella sentenza, oltre interessi e oneri legali maggiorati degli interessi.

[196] V. Relazione dei revisori sul rendiconto generale per l'anno 2022 (pag. 17).
[197] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

In data 18/09/2014, con nota prot. n. 664395 la Regione ha contestato la richiesta chiedendo, fra l'altro, il pagamento del corrispettivo per l'occupazione senza titolo degli immobili oggetto del trasferimento in via transattiva, nonché quello per l'occupazione abusiva di altro cespite.
Alle considerazioni della Regione Marche, l'amministrazione provinciale ha ribattuto con lettera prot. n. 61623 del 3/10/2014, riconoscendo solamente la debenza da parte sua dell'importo di euro 566.615,29 per l'occupazione dell'altro cespite sito in via Fermo n. 33 - Pesaro, rendendosi disponibile alla compensazione di tale somma dal proprio credito. Tale comunicazione provinciale veniva espressamente fatta valere, ad ogni effetto di legge, quale atto di costituzione e messa in mora, nonché ai fini interruttivi della prescrizione.
I Dipartimenti Salute e Politiche Sociali hanno avuto informativa di tale documentazione a seguito di nota ID 27451546|27/09/2022|SGP, con la quale è stato inoltre chiesto di "valutare la necessità di procedere ad un riconoscimento del debito fuori bilancio, limitatamente al debito residuo compensato dalla Provincia, e in ogni caso di fornire un motivato riscontro".
Dopo aver acquisito la minima necessaria documentazione ai fini dell'istruttoria, in collaborazione con il Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione ed il Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa, ciascuno per quanto di competenza, il Dipartimento Salute ha provveduto a determinare l'importo complessivo pari a euro 1.297.912,55 riconosciuto a favore della Provincia di Pesaro e Urbino quale debito fuori bilancio, in esecuzione della sentenza n. 879/93, con DGR n. 1848 del 30/12/2022. ".
Pur prendendo atto delle spiegazioni fornite, si rileva che il debito fuori bilancio in questione è stato comunque tardivamente riconosciuto.
-per euro 6.000.000,00, l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Ancona – Sezione Seconda Civile n. 1527/2021 del 10/11/2021, con la quale il Tribunale ha condannato, in solido tra loro, la Regione e la Provincia di Ancona al risarcimento del danno patito da un'Azienda agraria (deliberazione della giunta regionale n. 1.762 del 20/12/2022);
-per euro 60.244,45, esecuzione della sentenza n. 334/2021 RG, emessa in favore di persone fisiche per il mancato riconoscimento dell'inagibilità di un immobile a seguito degli eventi sismici del 2016, per effetto dell'ordinanza ex art. 702 bis cpc Rep. n. 1314/2021 del 19/11/2021 del Tribunale di Ascoli Piceno (deliberazione della giunta regionale n. 1.566 del 28/11/2022);

-per euro 8.376,81, sentenza n. 124 del 25 maggio 2022 del Tribunale di Ancona, sez Lavoro, emessa in favore di una persona fisica per differenze retributive per mansioni superiori (deliberazione della giunta regionale n. 837 del 04/07/2022);

-per euro 32.401,47, esecuzione della sentenza del TAR Marche n. 696 del 26/11/2020 emessa in favore di una persona fisica per risarcimento danni da lucro cessante per ritardata assunzione (deliberazione della giunta regionale n. 567 del 16/05/2022).

Riguardo ai motivi del lasso temporale intercorrente tra la citata sentenza n. 696 e il suo riconoscimento, la Regione ha rappresentato[198] quanto segue: "*La sentenza del TAR Marche n. 696 del 26/11/2020 ha condannato la Giunta regionale al pagamento, in favore di una dipendente cessata dal servizio, del danno per ritardata assunzione da quantificare in via equitativa, e ha definito i criteri da seguire a tal fine.*

L'ufficio ha provveduto a determinare l'importo da riconoscere e lo ha liquidato con decreto del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali n. 374 del 07/06/2021.

In data 12 luglio 2021, la dipendente ha proposto al Tar Marche ricorso per ottemperanza, sollevando dei rilievi sui conteggi effettuati. A seguito di un supplemento di istruttoria, effettuato in considerazione della fondatezza di alcuni di essi, l'ufficio ha rideterminato il risarcimento spettante, il che ha comportato la liquidazione dell'importo ulteriore di euro 32.401,47, di cui alla DGR n. 567/2022.". La Regione ha, inoltre, riferito che a seguito della rideterminazione dei conteggi da parte della stessa in corso di causa, il TAR Marche, con la sentenza n. 456 dell'01/08/2022, ha respinto il ricorso per ottemperanza, "*ritenendo che la Regione abbia correttamente operato per quanto attiene ai criteri seguiti per il calcolo*."

Un ulteriore debito fuori bilancio riconosciuto nel 2022 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 ammonta ad euro 9.598.838,24 (riconosciuto con l. reg. n. 13 del 16 giugno 2022, art. 14, c. 1) e riguarda le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici 2016, in particolare: euro 9.127.611,22 per il servizio di raccolta e gestione, euro 48.800,00 per l'utilizzo di beni di terzi per lo svolgimento del servizio ed euro 422.427,02 per l'indennità di occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, del sito di deposito temporaneo di Monteprandone.

[198] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.

Inoltre, l'ODR ha acquisito le attestazioni riguardanti l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022 da parte dei rispettivi Direttori e Dirigenti[199].

In quella del Direzione Risorse umane e strumentali, con nota del 18.04.2023, viene riferita l'esistenza di un debito fuori bilancio, al 31.12.2022, di euro 3.573,55, concernente il pagamento del debito verso la società "Leaseplan Italia S.p.A.", relativamente alla fattura n. 32995031 del 19.12.2022 (di importo complessivo pari ad euro 6.513,26, pagabile per euro 2.939,71 con i residui 2022).

Al riguardo, in fase istruttoria, la Regione ha precisato[200] che è stata iniziata la procedura amministrativo-contabile per il relativo riconoscimento di legittimità mediante l'adozione della d.g.r. n. 844 del 19/06/2023, avente ad oggetto: "Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014". Trattasi di riconoscimento di un debito fuori bilancio di euro 3.573,55 per le spese del servizio di noleggio a lungo termine delle auto a disposizione della Giunta regionale delle Marche. Il debito fuori bilancio si è verificato in quanto nel corso dell'anno 2022 sono state addebitate spese extra canone dovute ad eventi non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno originario.

Al riguardo, la Regione, nel corso del contraddittorio, ha riferito che[201] la procedura relativa all'addebito di spese extra canone dovute ad eventi non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno originario si è conclusa con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 12 del 20 luglio 2023 ad oggetto: "*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126*", per la quale è stato riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio inerente al debito per le spese del servizio di noleggio a lungo termine e oneri accessori delle auto a disposizione della Giunta regionale della Regione Marche per euro 3.573,55. Gli oneri derivanti da detto riconoscimento hanno trovato copertura finanziaria negli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023/2025, annualità 2023, nella Missione 01, Programma 03, Titolo 1, a carico del capitolo di spesa 2010310016.

[199] V. Relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2022 del Collegio dei revisori, pag. 18.
[200] V. nota della Regione prot. n. 875189 del 7 luglio 2023.
[201] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

Poiché nella relazione dei revisori sul Rendiconto 2021 (pag. 18), si attestava che, in una nota del Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, veniva riferita l'esistenza di un debito fuori bilancio di euro 2.000,00 per la rifusione del contributo unificato a seguito di sentenza passata in giudicato, con compensazione delle spese in giudizio, richiesto da uno studio legale in data 07.04.2022, nel corso dell'istruttoria, si è chiesto di specificare se, nel corso dell'anno 2022, sia stato effettuato il riconoscimento di detto debito. Al riguardo, la Regione ha riferito[202] che, con sentenza del Tar Marche n. 00814/2021 Reg.Prov.Coll passata in giudicato in data 24.12.2021, è stato accolto un ricorso avverso la revoca di una aggiudicazione provvisoria (e la conseguente aggiudicazione al secondo classificato) con la compensazione delle spese di giudizio che comporta la rifusione a carico delle parti soccombenti e cioè della Regione Marche dell'obbligo di rifusione in favore della parte ricorrente di una somma pari al Contributo Unificato da quest'ultima corrisposto.

Poiché i difensori della ricorrente hanno presentato specifica istanza per la rifusione con nota Prot. 428550 del 08/04/2022, che ha documentato l'avvenuto pagamento della somma di euro 2.000,00 a titolo di contributo unificato per l'iscrizione a ruolo del ricorso di specie e conteneva anche gli estremi bancari ai fini di poter procedere alla rifusione, la Regione Marche ha provveduto a liquidare quanto dovuto con Decreto del Settore Avvocatura Regionale 1 n. 87 del 03 maggio 2022.

Malgrado la Regione, anche nel corso del contraddittorio[203], abbia continuato a sostenere che, nella fattispecie, non sussista un debito fuori bilancio, in quanto tale non sarebbe la refusione degli oneri per il contributo unificato, l'affermazione non appare condivisibile, in quanto la fonte e la causa dell'obbligo di refusione di tali oneri sarebbe comunque costituita dal giudicato processuale di condanna alla refusione integrale delle spese di lite (ivi comprese, quindi, anche quelle relative al pagamento del contributo unificato) anticipatamente sostenute dalla controparte, risultata vittoriosa in giudizio. Pur rilevando il particolarmente modesto importo del suddetto debito fuori bilancio, si invita comunque l'Amministrazione al suo regolare riconoscimento, pur a fronte dell'ormai sopraggiunto pagamento.

[202] V. nota della Regione prot. n. 1150812 del 23 settembre 2023.
[203] V. nota della Regione prot. n. 1228678 del 6 ottobre 2023.

6. Conclusioni

Pur a fronte di un contesto caratterizzato, a livello nazionale, da importanti elementi di instabilità (v. l'esplosione del conflitto russo-ucraino) e dalla presenza di forti spinte inflattive (soprattutto nel settore energetico e delle materie prime) e, a livello locale, dalle calamità alluvionali e sismiche che hanno investito parte del territorio della provincia anconetana, la Regione Marche è stata in grado di garantire, anche per il 2022, il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia di competenza che di cassa.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a 823,64 milioni, mentre la quota disponibile, al netto dei vincoli e degli accantonamenti, è negativa per 57,12 milioni (importo esattamente pari a quello dei mutui autorizzati e non contratti), in riduzione del 26% rispetto al precedente esercizio. Quasi invariata la consistenza del fondo cassa finale, che passa dai 575,33 milioni di inizio esercizio ai finali 520,15 milioni, per la maggior parte afferenti alla gestione sanitaria.

È stato dato seguito all'invito, rivolto in occasione del precedente giudizio di parifica, di migliorare la chiarezza della denominazione di alcuni capitoli del bilancio regionale, garantendo maggior trasparenza ed intelligibilità dell'esposizione dei dati contabili.

Le entrate di competenza accertate nell'esercizio 2022 sono state pari a 5,18 miliardi, di cui riscossi e versati per 4,25 miliardi. Quelle tributarie ammontano complessivamente a 3,49 miliardi (con un lieve aumento del 2,26% rispetto al precedente esercizio), di cui 3 miliardi finalizzati al finanziamento della spesa sanitaria, aumentati dell'1,75% a seguito dell'incremento della quota di compartecipazione regionale al gettito IVA e dell'addizionale regionale IRPEF. Aumentate del 4,96% anche le altre entrate tributarie disponibili derivanti dalla lotta all'evasione e del 10,21% quelle derivanti dalla manovra fiscale regionale. In leggera diminuzione (-847.282 euro) invece quelle vincolate provenienti dal tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi e dalla relativa addizionale.

Il totale delle riscossioni, al netto delle contabilità speciali, ammonta a 4,52 miliardi, di cui 3,74 in conto competenza e 787,42 milioni in conto residui. Gli incassi di competenza sono pari all'82,18 % degli accertamenti.

Al netto delle contabilità speciali (partite di giro e servizi conto terzi), gli scostamenti tra le previsioni definitive (5,6 miliardi) e gli accertamenti al termine dell'esercizio (pari a 4,6 miliardi) sono tutti di segno negativo ad eccezione dei titoli 1 e 3 e mostrano uno

scostamento di 974 milioni, corrispondente ad una riduzione del 17,29 %. Quello più significativo in termini percentuali riguarda il titolo 6 (Accensione di prestiti) (-100%), riconducibile, come lo scorso anno, alla mancata accensione dei mutui. Escludendo anche i valori del titolo 6, lo scostamento tra le previsioni e gli accertamenti si riduce a 778 milioni (-14,31%).

Come nel 2021, anche per il 2022 la Regione riferisce che gli scostamenti tra previsioni finali di competenza ed accertamenti delle entrate del titolo 4 sono dovuti alle modifiche nel cronoprogramma delle entrate, a loro volta scaturite dalla mancata realizzazione delle correlate spese. Si ribadiscono, al riguardo, le raccomandazioni alla massima prudenza ed accuratezza nella determinazione delle previsioni di tali entrate e, di conseguenza, nella programmazione degli investimenti al cui finanziamento sono rivolte; e ciò anche al fine di evitare il rischio che, per effetto dello slittamento dei cronoprogrammi, le opere pubbliche vengano realizzate in ritardo o magari risultino, per effetto di sopraggiunti mutamenti delle esigenze socio-economiche, già obsolete nel momento stesso in cui vengono portate a compimento. Si tratta di un aspetto da tenere nella massima considerazione, perché dalla tempestività nella realizzazione dei programmi di spesa dipende la corretta gestione delle risorse provenienti dal PNRR e, più in generale, l'"eleggibilità" della spesa in sede eurounitaria.

Anche l'elevato numero di variazioni di bilancio apportate in corso d'esercizio può costituire sintomo di scarsa accuratezza e poca linearità nella programmazione finanziaria, su cui, pertanto, appare opportuno richiamare costante attenzione da parte dell'Ente.

Gli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2022 sono stati pari a 4,97 miliardi, di cui pagati per 4,22 miliardi. Al netto delle contabilità speciali, la spesa corrente grava per l'88,53% su quella complessiva. Si ravvisa, inoltre, rispetto all'anno 2021, un incremento degli impegni relativi alle spese di tutti i titoli.

L'analisi per macroaggregati di spesa evidenzia che gli impegni di maggior importo (3,5 miliardi) sono quelli relativi ai trasferimenti correnti, che registrano un incremento del 3,87% e riguardano prevalentemente la spesa sanitaria di parte corrente. Anche per quanto concerne i macroaggregati della spesa in conto capitale si registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, degli impegni relativi agli investimenti fissi lordi del 56,4%, la parte più consistente dei quali concerne la Missione 13 (Tutela della salute) per 31,24 milioni.

Registrano un aumento, pari al 14,16%, anche gli impegni riguardanti i contributi agli investimenti, con prevalenza di quelli riguardanti la Missione 13 (Tutela della salute) per 62,08 milioni e la Missione 14 (Sviluppo economico e competitività) per 48,18 milioni. La maggior variazione percentualistica, in termini di impegno, si è avuta per la Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa), in aumento del 215,51% rispetto al precedente esercizio, insieme alla Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) per il 94,59%.

Il totale complessivo dei pagamenti (competenza+residui), al netto delle contabilità speciali, è stato di 4,15 miliardi, di cui l'88,62% per spese correnti. In lieve diminuzione, rispetto al precedente esercizio, quelli relativi ai titoli 1 e 2. Il maggior incremento (+29,31%) si è avuto invece per quelli del titolo 3. Pur a fronte di un indice di tempestività dei pagamenti commerciali in linea con i limiti legislativamente fissati, i debiti pagati oltre il termine di scadenza sono stati pari a 17 milioni circa, da cui non è comunque derivato l'esborso di oneri aggiuntivi.

L'importo complessivo dei residui attivi a consuntivo dell'esercizio 2022 ammonta a 2,02 miliardi, di cui 1,09 miliardi provenienti da esercizi pregressi. Quelli con anzianità ultraquinquennale ammontano a 309 milioni circa.

Si continua a riscontrare una bassa capacità di riscossione dei residui attivi ultraquinquennali relativi alle entrate correnti non tributarie e dei residui attivi ultraquinquennali iscritti a ruolo (3,3%), a tutt'oggi ancora oggetto di azioni di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, che lasciano presagire probabili deterioramenti della solvibilità dei debitori, quantomeno con riferimento ai crediti risalenti agli esercizi più remoti e per i quali, pur a fronte di un cospicuo accantonamento al FCDE, si rinnova l'invito alla massima prudenza ed attenzione nel valutarne il mantenimento in bilancio, in molti casi dalla Regione giustificato semplicemente in ragione della mera non dimostrata impossibilità oggettiva di ottenerne la riscossione.

Tra i residui attivi relativi alle partite finanziarie (Titolo V) persiste quello pari a circa 143 milioni, relativo al fondo di ammortamento per il rimborso del prestito obbligazionario denominato Bramante bond, giunto ormai a naturale scadenza nel giugno 2023. Vi sono presenti anche alcuni residui attivi per euro 54mila circa, provenienti dagli esercizi 2016 e 2017 e concernenti il recupero dell'anticipazione dei contributi AGEA erogati per acquisti di beni e servizi da alcune imprese ed in attesa di verifica definitiva della loro spettanza.

Anche quest'anno si ribadiscono le perplessità in ordine alla persistenza in bilancio di residui attivi particolarmente datati e di elevato importo, molti dei quali con anzianità superiore persino al ventennio ed afferenti a trasferimenti erariali, non integralmente svalutati a mezzo FCDE e di cui non appare verificabile la persistenza del correlato residuo passivo nel bilancio delle amministrazioni eroganti. In più occasioni è emersa la consolidata prassi di procedere all'accertamento dei crediti derivanti da trasferimenti erariali sulla base di semplici "rassicurazioni" informalmente rilasciate dai competenti organi ministeriali, senza attendere il correlato impegno di spesa da parte dell'amministrazione erogante. In alcuni casi, si tratta di somme relative a finanziamenti già erogati ed oggetto di "riprogrammazione", ossia in attesa che l'amministrazione erogante ne autorizzi l'impiego per finanziare altri interventi; in altri, di contributi a rendicontazione, autorizzati e già a suo tempo accertati, ancora in attesa tuttavia del completamento dell'intervento per poter essere erogati. L'impossibilità di dimostrare che all'accertamento delle suddette entrate si accompagni la persistenza di un corrispondente impegno di spesa da parte dei competenti organi ministeriali e la provenienza dei suddetti residui da esercizi particolarmente remoti suggeriscono estrema prudenza nella stima dell'importo da svalutare mediante congruo accantonamento al FCDE e si invita pertanto la Regione Marche ad espletare, sotto la necessaria supervisione del Collegio dei revisori, tutte le necessarie ed opportune verifiche finalizzate ad appurare l'effettiva fondatezza dei crediti accertati e la loro effettiva esigibilità.

Sempre in considerazione della particolare anzianità dei residui attivi conservati in bilancio, si evidenzia altresì la necessità di garantire una maggiore efficienza nell'attività di riscossione, ed in particolare di accelerare l'iter procedurale volto ad ottenere il pagamento o il rimborso dei contributi e dei trasferimenti provenienti da altri enti e si rinnova il richiamo (già in più occasioni rivolto da questa Corte) al rigoroso rispetto delle condizioni legittimanti la conservazione di residui attivi vetusti anche in osservanza dei principi contabili introdotti dal nuovo sistema di contabilità armonizzata.

La presenza di questi particolarmente anziani residui attivi provenienti da altre pubbliche amministrazioni ma non sempre supportati da un'adeguata "circolarizzazione" con i corrispondenti impegni presenti nel bilancio dell'amministrazione debitrice, genera incertezze anche sulla congruità dell'importo accantonato al FCDE, che al termine dell'esercizio rendicontato ammonta a circa 271,4 milioni (di cui 239,6 milioni di parte

corrente e 31,7 milioni di parte capitale) e sul quale il Collegio dei revisori non sembra aver espresso specifiche considerazioni in merito alla sua adeguata commisurazione. Le maggiori perplessità si concentrano, in particolare, sui meccanismi di svalutazione dei residui dei titoli 2 e 4 provenienti dagli esercizi più remoti (in molti casi con anzianità superiore al decennio).

Se è vero che i principi contabili non impongono la svalutazione a mezzo FCDE dei crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche, è però altrettanto vero che tale deroga all'obbligo di accantonamento, codificata dal legislatore, è sostenuta da un preciso presupposto, e cioè che l'accertamento "a monte" dell'entrata sia comunque supportato dalla compresenza, "a valle", di un corrispondente impegno di spesa nel bilancio dell'amministrazione debitrice, in grado, appunto, di sostenere la pretesa creditoria e da monitorare costantemente nel corso del tempo. L'assenza di certezza in ordine alla presenza dell'omologo residuo passivo nel bilancio delle Amministrazioni creditrici avrebbe imposto se non lo stralcio dal conto del bilancio, quantomeno l'integrale accantonamento al FCDE. Ciò anche in considerazione del fatto che parte dei residui in argomento, secondo quanto riferito, risultano formare oggetto di intese ancora in corso di definizione e perfezionamento.

Elementi di perplessità sono stati segnalati dal Collegio dei revisori anche con riferimento alla congruità dell'importo accantonato nel fondo rischi contenzioso (pari a circa 37 milioni, diminuito del 16% circa rispetto al precedente esercizio), la cui commisurazione sembrerebbe esser avvenuta sulla base di criteri di natura forfettaria o statistica, anziché dello specifico rischio di soccombenza autonomamente valutato per ciascun singolo contenzioso, su cui, tra l'altro, devono insistere le verifiche di congruità demandate all'organo di revisione, il quale è chiamato a verificare (cioè ad appurare rilasciando specifica attestazione con valore di certezza) la congruità dell'importo accantonato analiticamente su ogni singola posta di contenzioso, e non a campione.

È stato infine rilevato il ritardato riconoscimento di un debito fuori bilancio di 1,3 milioni derivante da una sentenza di condanna emessa nel 1993 e passata in giudicato nel 2010.

2 L'INDEBITAMENTO

Sommario: 1. La composizione del debito – 2. Il costo del debito – 3. Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento – 3.1. Verifica del rispetto del limite quantitativo – 3.2. Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo – 4. Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013 – 5. Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet – 6. Conclusioni

1. La composizione del debito

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2022 risulta pari a 456,04 ml, di cui 398,92 ml relativi a mutui contratti e ad obbligazioni e 57,12 ml relativi a mutui autorizzati e non contratti.

Nel corso del 2022, la Regione non ha contratto nuovo debito, né a valere sull'autorizzazione dell'anno 2022, né sul debito autorizzato e non contratto degli anni precedenti, né ha attivato anticipazioni di tesoreria regionale.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del debito regionale nel periodo 2012-2022:

Andamento del debito regionale anni 2012-2022

ANNI	TOTALE	% su anno precedente	DEBITO CONTRATTO REGIONE	% su anno precedente	DEBITO AUTORIZZATO REGIONE	% su anno precedente	L. DI AUTORIZZAZIONE
31.12.2012	1.212.760.411,07	-1,89	802.042.114,96	5,46	410.718.296,11	-13,64	L.R. n. 44/2013
31.12.2013	1.154.867.222,00	-4.77	761.030.380,00	-5,11	393.836.841,00	-4,12	L.R n. 33/2014
31.12.2014	1.054.583.983,75	-8,68	700.620.905,03	-7,94	353.963.078,72	-10,12	L.R. n. 28/2015
31.12.2015	1.046.905.954,75	-0,73	663.073.771,93	-5,36	383.832.182,82	8,44	L.R. n. 33/2016
31.12.2016	1.024.473.679,82	-2,14	649.102.282,84	-2,11	375.371.396,98	-2,20	L.R. n. 34/2017
31.12.2017	901.734.674,49	-11,98	607.252.560,28	-6,45	294.482.114,21	-21,55	L.R. n. 43/2018
31.12.2018	714.086.931,56	-20,81	558.173.970,14	-8,08	155.912.961,42	-47,06	L.R. n. 39/2019
31.12.2019	658.394.074,50	-7,80	506.839.360,60	-9,20	151.554.713,90	-2,80	L.R. n. 49/2020
31.12.2020	570.627.023,53	-13.33	466.346.067,97	-7,99	104.280.955,56	-31,19	L.R. n. 33/2021
31.12.2021	514.920.618,75	-9,76	437.694.161,61	-6,14	77.226.457,14	-25,94	L.R. n.20/2022
31.12.2022	456.044.297,91	-11,43	398.922.583,55*	-8,86	57.121.714,36	-26,03	L.R. 32/2022**

(*) Al netto degli accantonamenti per l'ammortamento del prestito obbligazionario Bramante Bond pari, al 31/12/2022, a complessivi euro 235.035.690,96, depositati sul c/c n. 1000/6355 acceso presso la tesoreria regionale destinati al rimborso del bond

Fonte: Regione Marche – Nota prot. 628293 del 29.05.2023.

(**) Il bilancio di previsione 2023/2025 (art. 8) ha autorizzato per l'anno 2023 la contrazione del debito autorizzato e non contratto fino all'importo massimo di euro 169.623.110,65

Si precisa che i dati riportati nella precedente tabella sono comprensivi dell'anticipazione straordinaria di liquidità ex art. 2, d.l. n. 35/2013 il cui importo residuo ammonta ad euro 11.418.956,31 (di cui euro 6.954.882,21 relativi all'anticipazione attivata nel 2013 ed euro 4.464.04,10 relativi all'estinzione parziale dell'anticipazione attivata nel 2014)[204].

Il prospetto evidenzia che anche nel 2022 è proseguito il percorso di graduale riduzione dell'indebitamento, che ha caratterizzato l'ultimo decennio. In particolare, la riduzione del debito contratto ancora da rimborsare è stata pari all' 8,86 per cento rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione delle autorizzazioni all'assunzione di nuovi mutui è stata pari al 26,03 per cento.

La riduzione del debito autorizzato e non contratto trova origine nelle economie indicate nel successivo prospetto:

Riduzione del debito autorizzato

(A) Mutui autorizzati e non contratti	**181.223.869,08**
da cui detrarre:	
Economie di spesa registrate sui capitoli finanziati con il ricorso a mutuo - Conto del Bilancio	9.630.561,03
Impegni reimputati sui capitoli finanziati con il mutuo autorizzato e non contratto dell'anno 2022	53.865.666,04
Economie generate nella gestione 2022	60.605.927,65
(B) Totale detrazioni	**124.102.154,72**
(C)=(A)-(B) Totale Mutui autorizzati e non contratti da riautorizzare per il Bilancio 2023/2025	**57.121.714,36**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato o)

L'importo di cui alla lettera A) del precedente prospetto corrisponde alla somma di euro 77.226.457,14, pari ai mutui autorizzati dalla legge di bilancio 2022/2024[205], per l'anno 2022, a copertura del disavanzo relativo al debito autorizzato e non contratto così come rideterminati (secondo le risultanze del conto consuntivo 2021) dalla legge di assestamento del bilancio 2022-2024[206] e di euro 103.997.411,94, corrispondente all'importo dell'indebitamento per nuovi investimenti autorizzato per l'anno 2022 dalla citata legge di assestamento[207].

[204] V. paragrafo 1.4

[205] Cfr. art. 8 della l. reg. n. 39/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024".

[206] Cfr. art. 4 della l. reg. n. 20/2022 "Assestamento bilancio 2022-2024".

[207] Art. 40, c 2-bis. D.lgs. n. 118/2011

Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all' articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 , possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa.

In sede istruttoria la Regione ha evidenziato[208] che le economie registrate al 31/12/2022 sugli stanziamenti dei capitoli di spesa di investimento, che il bilancio 2022/2024 aveva finanziato con il debito autorizzato e non contratto, è risultato pari a complessivi euro 63.496.227,07, si sono formate, per euro 9.630.561,03 per economie di spesa registrate nella gestione 2022 sui capitoli finanziati con il debito autorizzato e non contratto ed euro 53.865.666,04 per impegni reimputati alle annualità 2023 e 2024 in sede di riaccertamento ordinario dei residui (d.g.r n. 551 del 20/04/2023)[209].

Mentre, l'importo di euro 60.605.927,65 qualificato "*Economie generate nella gestione 2022*" rappresenta la riduzione complessiva del debito "*descritta e maturata sulla base degli effetti complessivi della gestione, che tengono conto delle entrate tributarie disponibili e dei risparmi di spesa registrati su capitoli di spesa finanziati con le risorse regionali proprie*".

Nella tabella successiva viene riportata la composizione (per anno di provenienza) del debito autorizzato e non contratto iscritto a carico del Titolo VI Tipologia 003 Categoria 001 dello stato di previsione dell'entrata, e la riduzione rispetto all'esercizio precedente:

Debito autorizzato e non contratto

	Previsioni definitive di competenza 2022 (d.g.r. 591/2023-all. s)	Importi da riautorizzare nel bilancio 2023/2025 (d.g.r. 591/2023-all. o)	Riduzione
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2007 (Cap. 163010012)	7.968.854,50	0,00	7.968.854,50
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2008 (Cap. 163010013)	13.956.684,01	7.282.100,95	6.674.583,06
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2009 (Cap. 163010014)	6.074.314,53	1.208.095,31	4.866.219,22
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2010 (Cap. 163010015)	9.452.979,18	9.299.498,69	243.480,49
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2011 (Cap. 163010016)	5.284.035,10	5.044.035,10	240.000
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2019 (Cap. 1603010022)	6.788.947,38	6.788.947,38	0,00
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2020 (Cap. 1603010023)	13.554.218,98	13.527.196,90	27.022,08
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2021 (Cap. 1603010024)	14.146.423,46	13.971.840,03	174.583,43
Totale debito autorizzato anni 2007-2021	**77.226.457,14**	**57.121.714,36**	**20.104.742,78**
Debito autorizzato e non contratto per l'anno 2022(Cap. 1603010026)	**103.997.411,94**	**0,00**	**103.997.411,94**
TOTALE	**181.223.869,08**	**57.121.714,36**	**124.102.154,72**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegati o), s), Allegato A) 1 (Relazione sulla gestione, pag. 66

[208] V. nota della Regione prot. 1121868 del 15.09.2023.

[209] allegato E2 "Spese reimputate finanziate da debito autorizzato per le quali non si costituisce il fondo pluriennale vincolato e si incrementa il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi".

La Regione[210] ha inoltre precisato che la riduzione del d.a.n.c., complessivamente pari a euro 20.104.742,78, corrispondente alla differenza tra 77.226.457,14 (mutui autorizzati e non contratti al 31.12.2021) e 57.121.714,36 (mutui autorizzati e non contratti al 31.12.2022), risente sia dell'effetto positivo di riduzione del vecchio debito autorizzato e non contratto, pari ad euro 20.104.742,78 (77.226.457,14-57.121.714,36) sia dell'effetto del mancato aumento del nuovo debito autorizzato e non contratto che è pari a euro 0,00.

Detta riduzione di euro 20.104.742,78 è generata dal risultato di competenza finanziario positivo, che "*deriva dal complesso unitario dei fatti gestionali, tenuto conto di tutte le grandezze finanziarie che caratterizzano la gestione e nel rispetto delle modalità di calcolo e costituzione della parte accantonata, vincolata e destinata dello stesso risultato*"[211], come evidenziato nella successiva tabella:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022 (DGR. 591 del 28/04/2022)	Differenze
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE del risultato di amministrazione lettera (A)	664.673.754,04	823.644.094,27	158.970.340,23
Totale parte accantonata del risultato di amministrazione lettera (B)	391.857.435,90	434.257.585,41	42.400.149,51
Totale parte vincolata del risultato di amministrazione lettera (C)	350.042.775,28	446.508.223,22	96.465.447,94
Totale parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione lettera (D)	-	-	-
Totale parte disponibile del risultato di amministrazione lettera (E)	- 77.226.457,14	- 57.121.714,36	20.104.742,78
di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto lettera (F)	- 77.226.457,14	- 57.121.714,36	20.104.742,78

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023

Ai mutui con oneri a carico della Regione si aggiungono quelli con oneri a carico dello Stato.

In sede istruttoria, la Regione ha comunicato[212] che, nell'esercizio 2022, non sono stati contratti nuovi mutui con oneri a carico dello Stato e che, al 31 dicembre 2022, l'importo residuo dei mutui senza delegazione di pagamento da rimborsare ammonta a zero.

[210] V. nota della Regione prot. 1121868 del 15/09/2023.
[211] V. nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.
[212] V. nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

Quanto ai mutui assistiti da delegazione di pagamento, il debito residuo a chiusura 2022 è pari a 231,4 ml.

Mutui contratti con oneri a carico dello Stato

ANNO	MUTUI A CARICO DELLO STATO SENZA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente	MUTUI A CARICO DELLO STATO CON DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	% su anno precedente
31.12.2012	110.074.594,00	-15,96		
31.12.2013	88.147.313,00	-19,92		
31.12.2014	66.923.439,05	-24,08		
31.12.2015	46.421.292,34	-30,64		
31.12.2016	27.803.618,87	-40,11	300.411.100,85	
31.12.2017	13.919.964,16	-49,93	289.815.527,93	-6,35
31.12.2018	0,00	-100,00	275,453.561,37	-6,15
31.12.2019	0,00	0,00	262.855.652,53	-4,57
31.12.2020	0,00	0,00	248.714.291,27	-5,38
31.12.2021	0,00	0,00	240.630.511,26	-3,25
31.12.2022	0,00	0,00	231.419.348,89	-3,83

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

Quanto alle modalità di contabilizzazione dei mutui a carico dello Stato, i contributi erogati dallo Stato da destinare al rimborso del debito, nel bilancio della Regione, sono stati accertati ed incassati nel titolo IV come "Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazione pubbliche", mentre le spese per quota capitale ed interessi impegnate e pagate agli istituti finanziatori sulla base del piano di ammortamento sono state imputate, rispettivamente, ai titoli IV e I della spesa.

Di contro, i mutui a carico dello Stato con delegazione di pagamento non trovano evidenza nel bilancio della Regione poiché lo Stato provvede direttamente al pagamento delle rate di ammortamento, pertanto nel bilancio regionale non vengono rilevati gli impegni in termini di quota capitale e quota interessi.

Ai mutui con oneri della Regione e a quelli con oneri a carico dello Stato si aggiunge l'indebitamento risultante dal prestito obbligazionario con oneri a carico della Regione Bramante bond avente un residuo capitale da ammortizzare di euro 14.151.309,04.

L'ammontare complessivo del debito (mutui e prestiti obbligazionari) a carico della Regione e dello Stato è pari a 630,34 ml. Tenendo conto anche dei mutui autorizzati e non contratti l'importo sale a 687,46 ml così come risultante dal seguente prospetto:

Debito regionale complessivo con oneri a carico della Regione e dello Stato

Consistenza al 31 dicembre 2022

A CARICO DELLA REGIONE					A CARICO DELLO STATO					TOTALE
MUTUI (1)	OBBLIGAZIONI (2)I	DEBITO AUTORIZZATO (3)	TOTALE (4) = (1+2+3)	di cui sanità (5)	MUTUI senza delegaz. di pagamento (6)	MUTUI con delegaz. Pagamento (7)	OBBLIGAZIONI (8)	TOTALE (9) = (6+7+8)	di cui sanità (10)	TOTALE DEBITO (11) = (4+9)
384.771.274,51	14.151.309,04	57.121.714,36	456.044.297,91	12.607.401,22	-	231.419.348,89	-	231.419.348,89	207.933.313,74	687.463.646,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dalla Regione con nota prot. 628293 del 29.05.2023

Si precisa che i prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione prevedono un ammortamento di tipo "bullet" (con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza del bond) e che il dato relativo al residuo da ammortizzare indicato nella precedente tabella è indicato al netto degli accantonamenti effettuati.

La successiva tabella evidenzia che il debito complessivo a carico della Regione è formato in prevalenza (72,27 per cento) da contratti a tasso fisso e per il 27,73 per cento da contratti a tasso variabile.

Esposizione debitoria regionale anno 2022: tassi fissi e tassi variabili

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO REGIONE	di cui: A TASSO FISSO	di cui: A TASSO VARIABILE
398,92	288,29	110,63
100,00%	72,27%	27,73 %

Valori in milioni di euro e composizione in percentuale

Fonte: dati da d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 68.

Le posizioni debitorie a carico della Regione sono costituite da:

Composizione dell'indebitamento regionale per soggetti creditori

CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	0,00%
ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	298.866.438,15	74,92%
MEF	100.056.145,40	25,08%
TOTALE	**398.922.583,55**	**100,00%**

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

2. Il costo del debito

L'ammontare del costo sopportato dalla Regione nell'esercizio finanziario 2022 per il rimborso dei prestiti è stato pari a 60,54 ml, di cui 38,77 ml per il rimborso della quota capitale, e 21,77 ml per gli interessi.

Dal successivo prospetto si rileva un aumento del 19,47 per cento degli oneri per il servizio del debito rispetto al precedente esercizio.

	2019	2020	2021	2022	Variaz. % 2021/2022
QUOTA CAPITALE	51,33	40,49	28,65	38,77	35,32
QUOTA INTERESSI	23,42	22,57	22,02	21,77	-1,15
Totali oneri per ammortamento	**74,76**	**63,06**	**50,67**	**60,54**	**19,47**

Fonte: dati da nota della Regione Marche prot. 725076 del 09.06.2022, d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 67

La durata media residua del debito regionale al 31 dicembre 2022 è pari a 9,29 anni, ed è quindi invariata rispetto all'esercizio precedente[213].

3. Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento

3.1 Verifica del rispetto del limite quantitativo

Il limite quantitativo all'assunzione di nuovo indebitamento è contenuto nell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011[214].

[213] V. nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

[214] L'art. 62, c. 6, del d.lgs. n.118/2011 prevede che le regioni possano autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non superi il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione. Il comma 6 specifica che:
- tra le entrate vanno espressamente ricomprese le risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise;
- concorrono al limite di indebitamento anche le rate sulle garanzie prestate a favore di enti e di altri soggetti.
Il successivo comma 7 prevede che, in caso di superamento del limite in discorso, la Regione non può assumere nuovo debito.
A differenza dell'art. 10 della l. n. 281/1970, oggi abrogato, che faceva riferimento genericamente alle entrate tributarie non vincolate, la disposizione di cui al citato comma 6 impone di considerare tutte le entrate del Titolo I escludendo espressamente i soli tributi destinati al finanziamento della sanità.

In sede istruttoria[215], la Regione ha rappresentato di aver escluso, dal calcolo del vincolo di indebitamento, rate per complessivi euro 27.665.433,16 relative alle seguenti operazioni di indebitamento:

Rate di ammortamento escluse dal calcolo del vincolo di indebitamento

Totale mutui e prestiti in ammortamento		60.540.575,71
Importo rate escluse dal calcolo		**27.655.433,16**
Descrizione	Motivazione	
Quota parte del prestito obbligazionario "Bramante Bond"	Prestito obbligazionario destinato per quota parte alla estinzione anticipata di mutui destinata alla copertura del disavanzo di parte corrente della sanità relativo all'anno 1999 e precedenti	
Totale rate mutui e prestiti per limite di indebitamento		32.885.142,55

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

La detrazione degli oneri relativi alla quota del Bond destinato all'estinzione anticipata dei mutui per la copertura dei disavanzi correnti della sanità anni 1999 e precedenti è coerente con le indicazioni fornite dalla delibera della Sezione delle Autonomie n. 4/2003[216] e risponde all'esigenza di assicurare che la capacità di indebitamento non sia influenzata (negativamente) dalla spesa destinata al servizio sanitario che, come è noto, è finanziata da entrate a specifica destinazione.

È importante sottolineare come non tutte le risorse utilizzabili ai fini del calcolo della capacità di indebitamento siano state prese in considerazione. Infatti, sono state escluse, oltre alle entrate della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità", pari a euro 3.009.978.308,45, come prescritto dall'art. 62 cit., anche risorse vincolate per complessivi euro 13.335.672,68 relative alle seguenti entrate:

Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento

Capitolo	Descrizione capitolo	Accertamento 2022
1101010010	PROVENTI DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTICOLO 3, COMMA 20, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 - ART. 18 D.LGS 68/2012 – ART. 17 E 21 LR 4/2017)	6.588.392,00
1101010011	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART.3 L.N. 281/70 - D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - ART. 35 L.R. N. 7/95 - L.R. N. 47/98 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	1.682.320,99

[215] V. nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

[216] Recante "Indirizzi e criteri generali per l'attività di referto finanziario annuale delle Sezioni regionali sul rendiconto delle regioni".

Capitolo	Descrizione capitolo	Accertamento 2022
1101010012	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART.3 L.N. 281/70 D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - L.R. N. 47/98 - ART 22 L.R. N. 11/03 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ARTT. 5 E 8 LR 45/2012)	109.254,86
1101010016	TASSA ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190 R.D. 1592/1933; ART. 5 LR 56/90 – ARTT.18 E 21 LR 4/2017	115.099,32
1101010017	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) - **CFR 31001158 - CNI/2014	223.758,83
1101010018	ADDIZIONALE AL TRIBUTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 BIS L.R. 15/97 - ART. 205 D.LGS 152/2006)	248.567,60
1101010019	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3 COMMI 24-40 L.N. 549/95 - L.R. N. 15/97)	3.274.166,17
1101010021	TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09) - CNI/07	76.773,35
1101010025	GETTITO DERIVANTE DALL'IRAP - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO (ART.3 C.2 L. 28/12/1995 N. 549 - ART.13 D.LGS. 18/2/2000 N.56)	914.743,11
101010031	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	12.200,88
1101010032	TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09- D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	395,57
1101010036	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E ALLA RACCOLTA DEI TARTUFI (ART. 13 - L.R. 5/2013) – PARTE INVESTIMENTO **CFR 31001158 - CNI/2018	90.000,00
	sub totale Tributi non destinati alla Sanità	**13.335.672,68**
1101020030	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. 446/1997) – ANNO 2022	495.466.763,07
1101020031	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. 446/1997-ART. 6, D.LGS.68/2011) ANNO 2022	247.447.000,00
1101020032	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' – ANNO 2022	2.267.064.545,38
	sub totale Tributi destinati alla Sanità	**3.009.978.308,45**
	Totale Entrate Titolo I non destinate alla capacità di indebitamento	**3.023.313.981,13**

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

Anche per l'esercizio 2022, il limite dell'indebitamento risulta rispettato.

Infatti, a fronte di una rata massima legale di 115,29 ml, l'ammontare complessivo delle rate sostenute nel 2022, per capitale ed interesse, ammonta a 32,88 ml, con una percentuale del 5,70 per cento rispetto al totale entrate titolo I.

L'importo disponibile per l'ammortamento di nuovi mutui è pari a 82,41 ml.

Rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE TITOLO I (a)	3.490.676.734,69
ENTRATE TITOLO I NON DESTINATE ALLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO (b)	3.023.313.981,22
ENTRATE TITOLO I CONSIDERATE AI FINI DEL CALCOLO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO (c)=(a) – (b)	467.362.753,47
FNTPL – ASSEGNAZIONI DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO – DL95/2012, ART. 16 BIS - CAP. 1201010297 (d)	109.116.905,93
TOTALE ENTRATE ART. 62, C. 6, D.LGS. 118/2011 (e)=(c)+(d)	576.479.659,49
LIMITE STABILITO DALLA NORMATIVA STATALE	20%
RATA MASSIMA DESTINABILE AD AMMORTAMENTO DI MUTUI	115.295.931,90
RATE DI AMMORTAMENTO SOSTENUTE NELL'ANNO 2022 AI FINI DELLA CAPACITA' DI AMMORTAMENTO	32.885.142,55
PERCENTUALE CONSEGUITA SUL DEBITO CONTRATTO	5,70
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	82.410.789,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da d.g.r. n.591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato A) 1- Relazione sulla gestione pag. 70

3.2 Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo

L'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011 cit. subordina l'accensione di nuovi mutui all'approvazione del rendiconto relativo ai due esercizi precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce (c. 2) e al rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, c. 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (c. 1).[217]

In particolare, l'art. 3, c. 16, della l. n. 350/2003 dispone che, ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, c. 1, lett. b), del testo unico di cui al d.lgs. n. 267/2000, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici,

[217] L'articolo 119, comma 6, Cost. nel testo novellato dall'articolo 4, comma 1, lett. b). l. cost. 1/2012 ha previsto, con decorrenza 2014, che la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento debba essere correlata alla contestuale predisposizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.
In applicazione di tale precetto costituzionale, l'art. 10, comma 2, della l. 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 stabilisce che "3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. 4. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali". Con DPCM 21 febbraio 2017 è stato adottato il regolamento recante modalità di attuazione dell'art. 10 cit.

possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento e che le regioni a statuto ordinario possano, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento.

Anche l'art. 44, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 ribadisce che le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Il comma 18 dell'art. 3 della l. n. 350/03 fornisce la definizione di investimento[218].

Le previsioni definitive di bilancio contengono autorizzazioni all'indebitamento per il finanziamento di nuove spese di investimento. Nella legge regionale di bilancio 2022/2024[219], infatti, la Regione, oltre a rinnovare per l'esercizio 2022 le autorizzazioni all'indebitamento già contenute in precedenti leggi di bilancio, ha altresì autorizzato, per la copertura di nuovi interventi di investimento, la contrazione di mutui e/o prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 172.721.984,66, di cui euro 78.929.278,20 nel 2022, euro 58.706.632,13 nel 2023 ed euro 35.086.074,33 nel 2024[220].

L'art. 40, c. 2 bis del 118/2011 consente, a decorrere dall'esercizio 2018, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno abbiano registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le

[218] L'art. 3, c. 18, della l. n. 350/2003, come modificato dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 75, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede:
"Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:
a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
g) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (62);
i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio".

[219] Legge regionale n. 39/2021, artt. 8 e 9.

[220] La legge regionale n. 20/2022 Assestamento del bilancio 2022-2024, all'art. 21 ha autorizzato la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 240.472.531,40 di cui euro 103.997.411,94 nel 2022, euro 64.569.045,13 nel 2023 ed euro 71.906.074,33 nel 2024.

modalità stabilite dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 , rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa".

La Sezione ha verificato la pubblicazione nel sito internet dell'ente (sezione amministrazione trasparente) dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2022 e che il suo valore è rispettoso della normativa sopra citata.[221]

L'Amministrazione ha evidenziato che, conformemente a quanto previsto dalle lettere d-bis e d-ter dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, sono stati allegati alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022 l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio 2022 finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto e l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno 2022 distinti per esercizio di formazione.

4. Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013

Nella massa complessiva dei mutui in ammortamento sono ricomprese le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64[222].

La contabilizzazione delle anticipazioni e il loro utilizzo è stata oggetto di diverse pronunce di soggetti istituzionali[223]. In particolare, la Corte costituzionale, con decisione n. 181/2015 del 23 luglio 2015, ha confermato l'obbligo di sterilizzare l'anticipazione affinché la stessa, da strumento di flessibilizzazione della cassa destinata a fornire liquidità per onorare debiti

[221] V. anche pag. 129 della Relazione sulla gestione (Allegato A1 alla d.g.r. n. 591/2023).

[222] L'istituto dell'anticipazione di liquidità è stato introdotto allo scopo di far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari nonché per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale in relazione: a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle Regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

[223] Con nota prot. 53240 del 28/06/2013, il Ministero dell'economia e delle finanze aveva chiarito come contabilizzare tali anticipazioni in sede di bilancio di previsione, senza dare ulteriori indicazioni in merito al loro effettivo utilizzo. Successivamente, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria. La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. "Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta"), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti. Ha inoltre specificato che tali cautele si aggiungono a quelle già presenti nei contratti con il Mef, tra cui l'impegno a ridurre l'entità dei mutui autorizzati e non contratti.

pregressi già regolarmente iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati, non diventi anomalo mezzo di copertura di nuove spese e di riduzione del disavanzo con modalità contrarie agli artt. 81 e 119, c. 6, Costituzione.

In sede di relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2014 (Deliberazione n. 183/2015/PARI), si è proceduto a verificare – con esito positivo – che la sterilizzazione dell'anticipazione è avvenuta mediante corrispondente riduzione dei mutui autorizzati e non contratti risultanti dal Rendiconto 2012, che ha assicurato la indifferenza del saldo finanziario effettivo.

Nonostante la ontologica differenza con le operazioni di indebitamento, il legislatore ha stabilito che il rimborso dell'anticipazione avvenga con modalità del tutto simili a quelle di un mutuo. Infatti, i contratti di anticipazione stipulati dalla Regione prevedono un piano di ammortamento ventennale e il pagamento di un tasso fisso pari al 3,059 per cento (sull'importo dell'anticipazione di euro 7.853.371,82 contratta nel 2013) e al 2,645 per cento (sull'importo dell'anticipazione di euro 11.581.247,45 contratta nel 2014).

La Regione ha evidenziato[224] che all'inizio del 2022 ha rinegoziato l'anticipazione di liquidità ex d.l. 35/2013 – anno 2013, cogliendo l'opportunità fornita dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto ai commi da 597 a 602 che le Regioni che hanno contratto con il MEF anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i termini e le condizioni ivi indicati.

La Giunta regionale con d.g.r. n. 25 del 24/01/2022 ha autorizzato la rinegoziazione del prestito relativo all'anticipazione di liquidità per l'anno 2013 avente debito residuo pari ad euro 6.954.882,21, tasso di interesse pari a 3,059% e scadenza 30/06/2033, con esecutività condizionata alla verifica della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'art. 41 della Legge 448/2001.

[224] V. nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

La convenienza economico finanziaria dell'operazione è stata verificata, aggiornata alla data di sottoscrizione, attraverso la certificazione del consulente finanziario indipendente, che ha attestato una riduzione del valore finanziario delle passività a seguito della rinegoziazione.

La Regione ha firmato l'atto modificativo al contratto originario in data 04/02/2022.

A seguito della rinegoziazione il prestito presenta i seguenti termini e condizioni:

- Importo del debito pari ad euro 6.954.882,21 (debito residuo risultante alla data di sottoscrizione dell'atto modificativo);
- tasso di interesse: 1,673%, come definito dal comunicato MEF n. 9 del 12/01/2022.
- durata del finanziamento: 30 anni con decorrenza dal 30/06/2022 e fino al 30/06/2051;
- modalità di rimborso: annuale, a rata costante (comprensiva di quota capitale e quota interessi), il 30 giugno di ciascun anno ad eccezione della rata in scadenza il 30/06/2022 composta dalla sola quota interessi ante rinegoziazione ai sensi dell'articolo 1, comma 597, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
- Riduzione della rata annuale di ammortamento dal 2023 al 2033 di euro 415.061,08.

La Regione, in data 1° febbraio 2023, ha estinto parzialmente l'anticipazione di liquidità ex d.l. 35/2013 relativa all'anno 2014 per euro 5.409.709,22.

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 1417 del 28 ottobre 2022, ha autorizzato l'estinzione anticipata parziale dell'anticipazione di liquidità per l'anno 2014 per un importo pari ad euro 5.409.709,22, corrispondente al totale delle risorse vincolate annualmente, dal 2017 al 2022, derivanti dalla sospensione del pagamento delle rate capitale delle anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 annualità 2013 e 2014, come previsto dal comma 4 dell'articolo 44 del d.l. n. 189/2016.

Con la d.g.r. n. 1553/2013 la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del contratto per l'Anticipazione di liquidità concessa per l'annualità 2014 ed ha approvato il relativo schema di contratto.

L'art. 8 del contratto "Possibilità di estinzione anticipata" prevede che la Regione possa estinguere anticipatamente, in tutto o in parte il debito residuo, in corrispondenza della scadenza di una rata (data pagamento: 1° febbraio di ogni anno), con preavviso mediante comunicazione scritta, che il MEF dovrà ricevere almeno 90 giorni prima della data della scadenza stessa. Nel caso di estinzione parziale, dopo aver ricevuto l'importo da parte della

Regione, il MEF provvede ad elaborare un nuovo piano di ammortamento, allo stesso tasso di interesse (2,645% annuo) con medesima scadenza 2034 e con le stesse date di pagamento.

Alla luce della rinegoziazione dell'anticipazione 2013 avvenuta in data 4 febbraio 2022, l'attuale piano di ammortamento dell'anticipazione 2013 presenta rate di importo ridotto rispetto al precedente, che risultano già coperte nel bilancio regionale senza la necessità di utilizzare le risorse vincolate derivanti dalle quote capitale sospese per il loro rimborso. Pertanto, le risorse sono state utilizzate per l'estinzione anticipata parziale dell'anticipazione 2014 per euro 5.409.709,22.

A seguito dell'estinzione anticipata parziale, l'anticipazione 2014 presenta un debito residuo pari ad euro 4.464.074,10 ed una rata costante annuale, fino alla scadenza del 2034, ridotta ad euro 473.027,72 rispetto alla precedente che si attestava ad euro 1.004.611,64.

Nel corso dell'anno 2022, la Regione ha rimborsato allo Stato le rate di ammortamento in scadenza in detto esercizio per la sola quota interessi poiché l'art. 44, c. 4, del d.l. n. 189/2016 convertito, con modificazioni, in legge 15 dicembre 2016 n. 229 e successivamente l'art. 39 del d.l. n. 162/2019, convertito in legge n. 8/2020, hanno sospeso per gli anni 2017-2022 il rimborso della quota capitale per le regioni colpite dal sisma[225]. La somma delle quote capitale annuali sospese dovrà essere rimborsata al MEF negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023 [226].

---

[225] Art. 44 d.l. 17 ottobre 2016, n. 189: "(…) 4. Il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisita da ciascuna regione, ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non preordinata alla copertura finanziaria delle predette disposizioni normative, da riassegnare ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge ed iscritta nei bilanci pluriennali delle Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, è sospeso per gli anni 2017-2021. La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2022. 5. Le relative quote di stanziamento annuali sono reiscritte, sulla base del piano di ammortamento rimodulato a seguito di quanto previsto dal comma 4 nella competenza dei relativi esercizi, con legge di bilancio regionale nel pertinente programma di spesa."
Art. 39, c. 14 bis, d.l. n. 162/2019:
"All' articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al primo periodo, le parole: «2017-2021» sono sostituite dalle seguenti: «2017-2022»;
b) il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023. Nel 2022 gli enti interessati dalla sospensione possono utilizzare l'avanzo di amministrazione esclusivamente per la riduzione del debito e possono accertare entrate per accensione di prestiti per un importo non superiore a quello degli impegni per il rimborso di prestiti, al netto di quelli finanziati dal risultato di amministrazione, incrementato dell'ammontare del disavanzo ripianato nell'esercizio. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli enti possono comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze di non essere interessati alla sospensione per l'esercizio
2022».

[226] V. nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

Il seguente prospetto evidenzia gli importi delle quote capitali dell'anno 2022 iscritte nel Bilancio 2022-2024, annualità 2022 e non impegnate:

Quote capitali dovute per l'anticipazione di liquidità

Capitolo di bilancio	Descrizione	Anno 2022
2500240013	QUOTA CAPITALE DOVUTA PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DL N.35/2013 - ANNO 2014 - CNI/13	727.267,11
2500240014	QUOTA CAPITALE DOVUTA PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DL N.35/2013 - ANNO 2013 - CNI/13	510.570,35
	Totale spesa	1.237.837,46

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023.

Nella proposta di rendiconto approvato con d.g.r. n. 591/2023 l'importo di euro 1.237.837,46 riportato nella precedente tabella è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione[227], per assicurare la disponibilità delle risorse da reiscrivere nella competenza degli esercizi 2023 e successivi conformemente a quanto prescritto dall'art. 44, c. 5 del d.l. n. 189/2016[228].

La spesa per la quota interessi complessivamente sostenuta nel 2022 è stata pari a euro 377.781,97.

Interessi passivi dovuti per l'anticipazione di liquidità

Capitolo di Bilancio	Descrizione	Anno 2022
2500110016	INTERESSI PASSIVI DOVUTI PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 35/2013-ANNO 2013-CNI/13	161.043,03
2500110017	INTERESSI PASSIVI DOVUTI PER L'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. N. 35/2013-ANNO 2014-CNI/13	216.738,94
	Totale spesa	**377.781,97**

Fonte: nota della Regione prot. 628293 del 29.05.2023

[227] Cfr. allegato A1b) "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2022" alla d.g.r. n. 591/2023, pag. 429.

[228] Art. 44, c. 5 del d.l. n. 189/2016:

"5. Le relative quote di stanziamento annuali sono reiscritte, sulla base del piano di ammortamento rimodulato a seguito di quanto previsto dal comma 4 nella competenza dei relativi esercizi, con legge di bilancio regionale nel pertinente programma di spesa.

5. Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet

Come detto in precedenza, una parte dell'indebitamento regionale è costituita da prestiti obbligazionari.

L'unico prestito obbligazionario in ammortamento con oneri a carico della Regione è il Bramante bond, per il quale è previsto un sistema di ammortamento di tipo "bullet", cioè con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza.

Il bond Bramante è stato emesso il 27 giugno 2003 con scadenza il 27 giugno 2023 per un importo di 400 ml. Il prestito è stato oggetto di parziale riacquisto da parte della Regione nell'esercizio 2012 e, da ultimo, negli esercizi 2015 e 2016 nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione prevista dall'art. 45 del d.l. n. 66/2014[229]. Pertanto, il suo ammontare nominale circolante si è ridotto ad euro 249.187.000,00.

Nel corso del 2019 il Ministero dell'Economia e Finanze, a seguito della richiesta formulata dall'Ente, ha autorizzato la Regione a proseguire l'attività di ristrutturazione del debito, per la parte del debito non riacquistata, di cui all'art. 45 del d.l. 66/2014.

La Regione, nell'esercizio finanziario 2022, non ha perfezionato l'operazione di ristrutturazione ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014.

Con deliberazione di Giunta del 13/05/2019 è stata autorizzata l'ulteriore operazione di riacquisto. La Regione evidenzia[230] che il contesto di incertezza indotto negli ultimi due anni in conseguenza, prima della crisi pandemica da COVID-19 e, più recentemente, dall'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina, non ha ancora consentito la realizzazione dell'operazione di riacquisto che resta largamente subordinata alle condizioni dei mercati finanziari e alla propensione dei detentori dei titoli alla cessione all'emittente mediante proposte dirette di riacquisto (c.d. reverse enquire) ovvero a seguito di offerta pubblica di acquisto (c.d. tender offer). Anche nel corso del 2022 sono proseguite le operazioni di monitoraggio dei mercati in coerenza con quanto fatto negli anni precedenti.

La Regione, in conformità all'art. 41 della L. n. 448/2001, allo scopo di rispettare l'obbligo di accantonamento previsto per i prestiti obbligazionari bullet, impegna annualmente la quota capitale finalizzata all'ammortamento del debito e riversa la relativa disponibilità nel conto

[229] Sul punto vedi *infra.*
[230] Regione Marche – nota prot. 628293 del 29.05.2023

corrente n. 1000/6355 (ex 7859) aperto presso la tesoreria regionale, denominato "Regione Marche Bond Bramante". Con riferimento alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di versamento e di prelevamento delle disponibilità giacenti nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859), le medesime sono registrate nel bilancio regionale, rispettivamente, con impegno e pagamento a carico del capitolo di spesa n. 2010330001 e con accertamento a carico del capitolo di entrata n. 1504070001.

Alla data del 31/12/2022 la spesa per le quote capitali già accantonate per il rimborso del prestito obbligazionario (valore accantonato) è pari a complessivi euro 235.035.690,96 e la spesa ancora da sostenere per il rimborso del prestito (valore residuo) è pari a complessivi euro 14.151.309,04 (235.035.690,96 + 14.151.309,04 = 249.187.000,00 valore nominale del prestito).

Le disponibilità giacenti nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859) denominato "Regione Marche Bond Bramante" di euro 235.035.690,96 corrispondono alla spesa per il rimborso del prestito già sostenuta (valore accantonato).

Alla scadenza del bond, la Regione preleverà le disponibilità depositate nel conto corrente n. 1000/6355 (ex 7859) e, contestualmente, pagherà agli obbligazionisti il nozionale residuo del bond pari ad euro 249.187.000,00.

A decorrere dal 2017, la spesa annua per interessi (calcolata sul nozionale residuo in circolazione) è pari a euro 11.581.713,38.

Nel seguente prospetto sono sintetizzate le modalità di contabilizzazione delle movimentazioni 2022 originate dall'ammortamento del bond.

Contabilizzazione del bullet in ammortamento Bramante Bond – Esercizio 2022

capitolo di bilancio	codice PDC	Entrata/ Spesa	Importo euro
U/2500110004	1.07.02.01.001	SPESA ANNUA PER INTERESSI SUL DEBITO ORIGINARIO	11.581.713,38
U/2500240017	4.01.02.01.001	SPESA ANNUA PER QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	30.416,11
U/2010330001	3.04.07.01.001	SPESA PER ACCANTONAMENTI AL CONTO CORRENTE N.1000/6355 (ex 7859)	19.460.416,11
U/2500240002	4.01.02.01.001	SPESA ANNUA PER QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	19.430.000,00
E/1504070001*	5.04.07.01.001	ENTRATE DA ACCERTAMENTO DEGLI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE N.1000/6355 (ex 7859)	19.460.416,11
E/1303030003	3.03.03.04.001	ENTRATA ANNUA PER INTERESSI ATTIVI DEPOSITI C/CORRENTE	1.342.125,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche con Nota 628293 del 29.05.2023

Si evidenzia che nel conto del bilancio sono conservati residui passivi per un importo di euro 235.035.690,96 corrispondente agli accantonamenti del Fondo di ammortamento giacenti sul conto corrente vincolato.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei residui passivi conservati a tal fine:

Contabilizzazione delle risorse destinate all'ammortamento (quota capitale) del Bramante bond

SPESA	RESIDUI PERENTI (A)	CAPITOLO DI BILANCIO 2016/2018	CODICE PDC	RESIDUI PASSIVI 2014	RESIDUI PASSIVI 2015	RESIDUI PASSIVI 2016	RESIDUI PASSIVI 2017	RESIDUI PASSIVI 2018	RESIDUI PASSIVI 2019	RESIDUI PASSIVI 2020	RESIDUI PASSIVI 2021	RESIDUI PASSIVI 2022	TOTALE 2014 + 2015 + 2016 + 2017 + 2018 +2019+2020 +2021+2022(B)	TOT. GENERALE (C=A+B)
SPESA ANNUA DELLA QUOTA CAPITALE FINALIZZATA ALL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO	8.746.356,59	U/2500240002	4.01.02.01.001	21.653.569,57	5.520.728,06			19.350.361,00	21.000.000,00	21.000.000,00	10.000.000,00	19.430.000,00		
		U/2500240017		3.007.405,76	2.336.012,56	784.031,20	507.314,49	740.013,09	558.596,21	20.216,37	27.298,13	30.416,11	226.289.334,37	235.035.690,96
		U/2500240018		100.323.371,82	-									

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati da: d.g.r. n. 591/2023 "Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente: Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" - Allegato t)

I residui passivi e perenti relativi alla spesa annua per le quote capitali già accantonata di euro 235.035.690,96 trovano corrispondenza nei residui attivi relativi al deposito delle risorse nel conto corrente dello stesso importo[231].

6. Conclusioni

Anche per il 2022 risulta rispettato il limite massimo dei livelli complessivi d'indebitamento, pari, al 31 dicembre 2022, a circa euro 456,04 milioni (di cui euro 57,12 milioni relativi a mutui autorizzati ma non contratti); gli oneri annuali di ammortamento (sia della quota capitale che della quota interessi) ammontano a circa euro 32,88 milioni ed incidono per il 5,70% sul totale delle entrate tributarie correnti.

È inoltre proseguito il percorso di graduale riduzione dell'indebitamento regionale, che perdura ormai da un decennio. In particolare, la riduzione del debito contratto ancora da rimborsare è stata pari al 8,86% rispetto all'anno precedente, mentre la riduzione delle autorizzazioni all'assunzione di nuovi mutui è stata pari al 26,03%. Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti nuovi mutui, neanche a valere sulle autorizzazioni contenute nelle precedenti leggi di bilancio.

[231] V. capitolo 1504070001.

La durata media residua del debito regionale al 31 dicembre 2022 è pari a 9,29 anni, invariata rispetto all'esercizio precedente.

La maggior parte dell'esposizione debitoria prevede il pagamento di interessi a tasso fisso.

L'ammontare del costo sopportato dalla Regione nell'esercizio finanziario 2022 per il rimborso dei prestiti è stato pari a 60,54 ml, di cui 38,77 ml per il rimborso della quota capitale, e 21,77 ml per gli interessi. Con un aumento del 19,47% degli oneri per il servizio del debito rispetto al precedente esercizio.

Nella massa complessiva dei mutui accesi sono ricomprese anche le due anticipazioni straordinarie di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 D.L. 35/2013, per l'attuale importo complessivo residuale di euro 11,42 mln, contratte tra il 2013 ed il 2014 con ammortamento ventennale, fino al 31.12.2021 a tasso fisso, rispettivamente, del 3% e del 2,64%, correttamente contabilizzate e sterilizzate (secondo i dettami della giurisprudenza costituzionale) e, quindi, escluse dal computo dei limiti quantitativi e qualitativi, fissati dal legislatore ordinario e costituzionale, alla contrazione dell'indebitamento, in quanto finalizzate al finanziamento del bilancio regionale soltanto in termini di cassa, ma non anche di competenza. La Regione si è avvalsa, nel corso del 2022, della facoltà di rinegoziare il piano di ammortamento della prima delle due anticipazioni, accesa nel 2013, alle condizioni ed ai termini indicati dall'art. 1, commi 597-602, L. n. 234/2021, per l'importo residuale di 6,95 milioni, procrastinandone la durata dell'ammortamento fino al 30.06.2051 e rimodulandone il tasso d'interesse dal 3% al 1,67%, sempre in rate annuali di importo costante (comprensive di quota capitale e di quota interessi).

La Regione Marche ha beneficiato della sospensione, per le annualità 2017-2022, della quota capitale delle rate di ammortamento, disposta dal legislatore statale in favore dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 (art. 44, comma 4, D.L. 189/2016 e art. 39 D.L. 162/2019).

Una parte dell'indebitamento regionale è tuttora costituita dall'unico prestito obbligazionario ancora in essere, il Bramante bond con ammortamento di tipo "bullet" (cioè, con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza del bond).

Il Bramante bond, in scadenza nel 2023, di ammontare originariamente pari ad euro 400 ml., si è ridotto ad euro 249 ml, a seguito di operazioni di riacquisto, legislativamente autorizzate, intervenute tra il 2012 ed il 2016. L'ulteriore operazione di ristrutturazione del debito, programmata nel 2019 e che sarebbe stata da portare a termine nel corso del biennio 2021-

2022, non è stata ancora perfezionata, a causa del contesto di incertezza indotto negli ultimi tre anni a causa, prima della crisi pandemica da COVID-19 e poi, più recentemente, dall'aggressione militare russa ai danni dell'Ucraina.

3 LA SPESA SANITARIA REGIONALE - ANNO 2022

Sommario: 1. Legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale"; 1.1 Stato di attuazione della nuova organizzazione del Servizio sanitario regionale; 2. Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2021; 2.1 Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale; 2.2 Provvedimenti di assegnazione delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario a favore della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2022 e conseguenti atti di accertamento/riscossione; 2.3 La struttura ed i canali di finanziamento del SSR; 2.4 Situazione aggiornata sul payback; 2.4.1 Payback sulla spesa farmaceutica; 2.4.2 Payback sulla spesa per dispositivi medici; 2.5 La gestione del Fondo socio- sanitario; 3. Perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, relativamente ai capitoli afferenti la sanità; 3.1 Analisi finanziarie del bilancio regionale della sanità; 3.2 Analisi delle entrate e delle spese regionali in termini di accertamento e impegni e riscossione e pagamenti; 3.3 Analisi dei residui attivi e passivi; 4. Mobilità attiva e passiva; 5. Le spese regionali per l'emergenza pandemica e i risultati complessivi; 5.1 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate ad aumentare le dotazioni di personale delle strutture sanitarie; 5.2 Programmazione a utilizzo delle risorse destinate ad adeguare le strutture di ricovero in termini di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva; 5.2.1 Incremento di posti letto di terapia intensiva; 5.2.2 Riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva; 5.3 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a rafforzare le strutture territoriali – monitoraggio delle attività nel 2021 e nel 2022; 5.4 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a ridurre gli effetti indesiderati del blocco dell'attività dovuto al lockdown (riduzione delle liste d'attesa); 5.5 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate al piano di vaccinazione; 5.5.1 Il Piano operativo di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche; 5.6 Altre attività di contrasto alla pandemia da virus SARS-CoV-2; 6. Spese regionali per gli investimenti sanitari (aggiornamento); 6.1 Ammontare ed utilizzo delle risorse già stanziate per gli investimenti in sanità; 6.1.1 Partenariato pubblico privato per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"; 6.1.2 Interventi previsti negli Accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88; 6.1.3 Interventi finanziati dalle risorse previste nelle leggi di bilancio 2017-2019 (articolo 1, comma 140, legge 232/16; articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017 e articolo 1, comma 95, della legge 145/18); 7. Ammontare e utilizzo delle risorse destinate ad interventi per la pandemia; 7.1 Interventi di emergenza volti ad allestire aree sanitarie temporanee previsto dall'articolo 4 del d.l. 18/2020 – situazione attuale; 8. Ammontare, programmazione e utilizzo delle somme provenienti dal PNRR; 8.1 Lo stato di attuazione delle misure; 8.2 Le proposte di revisione nazionale; 9. La programmazione sanitaria; 9.1 Provvedimenti regionali di programmazione e di distribuzione delle risorse agli enti del SSR, nonché provvedimenti di individuazione degli obiettivi 2022 per gli enti SSR; 9.2 Valutazione degli obiettivi sanitari anni 2021 e 2022 assegnati ai Direttori generali degli enti del SSR; 9.3 Aggiornamento verifica sullo stato di avanzamento del P.A.C. (Percorso Attuativo della Certificabilità) al 31 dicembre 2021, ai fini della valutazione del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti LEA anno 2021; 10. I risultati del bilancio di esercizio degli enti del SSR per l'anno 2022; 11. Il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR; 12. Analisi dei costi con evidenziazione delle risorse Covid; 12.1 Costi per gli acquisti di beni e servizi degli enti del Servizio sanitario regionale; 12.1.1 Spese centro di costo "COV20"; 12.2 Le spese del personale; 12.2.1 Andamento dei costi di personale nel 2022 ed evoluzione del turn over del personale sanitario; 12.2.2 Determinazione del tetto di spesa per il personale soggetto a limite; 12.2.3 Il rispetto del limite di spesa di personale del SSR per l'anno 2022; 12.2.4 Rispetto del limite di spesa posto al costo del personale assunto con contratti di lavoro flessibile; 12.2.5 Stabilizzazione del personale precario assunto per far fronte all'emergenza pandemica; 12.3 Ricorso agli appalti esterni da parte delle aziende per garantire i servizi assistenziali in carenza di personale sanitario – rilevanza del fenomeno ed eventuali costi del servizio; 12.4 Gli incarichi di consulenza e di collaborazione;.12.5 La spesa farmaceutica regionale; 12.5.1 La spesa farmaceutica convenzionata; 12.5.2 La spesa farmaceutica per acquisti diretti; 12.5.3 La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti); 12.6 Spesa per l'acquisto di dispositivi medici; 12.7 Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale; 12.7.1 Contenziosi con operatori privati accreditati; 13. La situazione debitoria degli enti del SSR; 13.1 Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR; 13.2 I tempi di pagamento dei fornitori; 14. Accantonamento e fondi rischi; 14.1 Le polizze assicurative; 14.2 Autoassicurazione; 15. La gestione di Tesoreria degli enti del SSR; 15.1 Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR; 15.2 La conciliazione con le rilevazioni SIOPE; 15.3 La liquidità del SSR; 16. Monitoraggio dei LEA – la qualità dell'assistenza secondo gli indicatori della Griglia LEA e i dati SDO – controlli sull'appropriatezza delle

prestazioni; 16.1 Gli indicatori relativi alla qualità dell'assistenza ospedaliera; 16.2 I controlli sull'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere; 17. Sintesi e conclusioni.

1. Legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale"

Con legge regionale 8 agosto 2022, n. 19, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche in data 11 agosto 2022 ed entrata in vigore dal 12 agosto 2022, la Regione Marche ha disposto la riorganizzazione del servizio sanitario regionale.

La legge prevede l'adeguamento degli strumenti di coordinamento, di programmazione e di partecipazione al mutato assetto organizzativo e l'integrazione e la sostituzione, in un unico testo, quanto contenuto nelle attuali leggi regionali n. 13/2003 e n. 26/1996, favorendo il passaggio da una a più aziende sanitarie territoriali nonché garantendo il mantenimento di un'unica Azienda ospedaliera che rappresenti il punto di eccellenza in relazione alla complessità della casistica trattata.

Nella nuova organizzazione, a fronte della soppressione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), gli enti del Servizio Sanitario Regionale sono, quindi, rappresentati dalle Aziende Sanitarie Territoriali (AST), dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona. Le nuove cinque Aziende Sanitarie Territoriali (AST) sono l'AST di Ancona; l'AST di Ascoli Piceno; l'AST di Fermo; l'AST di Macerata e l'AST di Pesaro-Urbino che incorpora l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord".

In coerenza con il decreto legislativo n. 502/1992, gli organi degli enti del SSR sono il Direttore generale; il Collegio di direzione; il Collegio sindacale. Il Direttore generale è coadiuvato nell'esercizio delle proprie funzioni dal Direttore amministrativo e dal Direttore sanitario. Nelle AST il Direttore generale è coadiuvato anche da un Direttore socio-sanitario con compiti di direzione e di coordinamento delle attività di integrazione socio-sanitaria.

Ciascuna AST si articola in Distretti, Dipartimenti (tra cui il Dipartimento di prevenzione) e uno o più Presidi ospedalieri.

I distretti sono articolazioni territoriali delle AST che assicurano i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri.

Nei distretti sono presenti: Case della Comunità, Ospedali della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Unità di Continuità Assistenziali, Infermieri di Famiglia o di Comunità, Consultori familiari e altre funzioni a tutela dei bisogni di salute, come definite dalla normativa statale vigente e nel rispetto degli standard da essa previsti, in particolare dal recente decreto del Ministero della salute del 23 maggio 2022, n. 77.

L'organizzazione dipartimentale costituisce il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività degli enti del servizio sanitario regionale. Il dipartimento è un'organizzazione integrata di più strutture operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo autonomia tecnico-professionale, nonché autonomia gestionale nei limiti degli obiettivi e delle risorse attribuiti. Il dipartimento di prevenzione è la struttura dell'AST preposta all'organizzazione e alla promozione della tutela e della salute della popolazione e al miglioramento della qualità della vita, attraverso azioni tendenti a conoscere, prevedere e prevenire gli infortuni, le malattie e le disabilità. Il dipartimento di prevenzione deve garantire le funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda il livello regionale, alla Giunta regionale sono demandate specifiche funzioni di indirizzo e controllo in materia di sanità e di integrazione socio-sanitaria, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività degli enti del Servizio Sanitario regionale. E' stato inoltre costituito il Comitato di Coordinamento degli enti del SSR, composto dal direttore del Dipartimento Salute, che lo presiede, e dai Direttori generali degli enti, con la finalità di assicurare l'attuazione coerente e integrata della programmazione regionale sanitaria e sociosanitaria. Il Comitato opera nell'ambito della struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità.

La legge provvede alla ridefinizione degli strumenti di programmazione e monitoraggio sia a livello regionale che locale, in coerenza con i principi di cui al d.lgs. 502/1992, con le intese e gli strumenti della programmazione nazionale. Gli strumenti della programmazione a livello regionale sono il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) e l'Atto di definizione degli obiettivi sanitari annuali dell'attività degli enti. Gli strumenti della programmazione a livello locale sono: i Piani Attuativi degli enti del SSR, di durata pari al PSSR; il Programma delle Attività Territoriali (PAT) del distretto, da aggiornare annualmente; i Piani annuali di Attività dei dipartimenti.

La legge prevede, inoltre, l'attribuzione di nuove funzioni all'Agenzia Regionale Sanitaria mantenendo, peraltro, mantenendo l'attuale assetto della stessa che continua ad essere disciplinata dall'articolo 4 della legge regionale n. 26/1996.

Al fine di consolidare la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi e dell'affidamento di lavori in ambito sanitario e della relativa programmazione accentrata, nell'intento di ottimizzare ed efficientare la spesa riconducibile agli enti del SSR, la legge dispone l'attribuzione all'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) del coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati e il supporto tecnico e operativo al soggetto aggregatore regionale (SUAM) nell'espletamento delle procedure di acquisto di particolare entità e rilevanza da avviare nell'interesse di uno o più enti del SSR.

L'ARS opera in coordinamento con il soggetto aggregatore e secondo le direttive e gli atti di indirizzo del Dipartimento salute.

In merito alla copertura delle spese previste dalla nuova legge di riordino dell'assetto e del modello organizzativo della sanità regionale, la relazione tecnica allegata rinvia alle risorse già iscritte a legislazione vigente nello stato di previsione della spesa e in parte già impegnate per le medesime finalità.

Sottolinea, al riguardo, la Sezione che anche quando una complessa elaborazione organizzativa e progettuale prevista dalla legge non produce costi nell'esercizio (come nel caso all'esame) la relazione tecnica dovrebbe comunque considerare anche le possibili ricadute delle previsioni normative in termini di costi organizzativi dichiarati o sottesi alla legge regionale.

Pur prendendo atto, pertanto, che gli importi indicati dalla relazione tecnica si riferiscono al costo complessivo dell'intera struttura organizzativa del servizio sanitario come risultante dall'attuazione della legge regionale e che la relativa copertura, trattandosi di una legge di revisione e abrogazione della normativa preesistente, dovrebbe essere già interamente garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio vigente, la Sezione ricorda come la giurisprudenza costituzionale abbia comunque precisato che gli elementi informativi rimessi all'elaborazione di accurate Relazioni tecniche assumono decisiva importanza proprio nel caso di provvedimenti di legge di riassetto organizzativo, allo scopo di consentire, sia pure sul piano della ragionevolezza, di valutare il sostanziale rispetto dei "criteri di invarianza" posti dal legislatore in funzione della tenuta degli equilibri di finanza pubblica, laddove le

connotazioni di sostanziale genericità sovente presenti, finiscono per atteggiare le informazioni in discorso a mere clausole di stile (Corte cost., sentenza n. 132 del 2014).

Ciò trova conferma nella relazione tecnica allegata alla sopracitata legge che, pur completa, dettagliata ed esaustiva in relazione alla stima dei costi cessanti e di quelli emergenti derivanti dall'attuazione delle nuove disposizioni, evidenzia un differenziale negativo che ritiene possa essere assorbito, in un orizzonte quinquennale, dal conseguimento delle economie di scala. La genericità della copertura si riconduce alla disposizione che espressamente precisa che fino al completamento della riorganizzazione del servizio sanitario regionale, gli eventuali maggiori costi, non immediatamente riassorbibili ai fini dell'invarianza finanziaria, saranno coperti da risorse derivanti da azioni di efficientamento inserite nell'atto aziendale delle Aziende sanitarie territoriali e rendicontati nell'ambito della relazione sulla gestione del direttore generale.

La genericità delle norme di copertura trova solo parziale rassicurazione nelle ulteriori precisazioni offerte dalla Giunta Regionale secondo la quale il principio dell'invarianza di spesa, in applicazione dell'art. 47, cc 10-12, della legge, dovrebbe essere garantito vincolando le Aziende sanitarie, in sede di definizione delle linee guida dell'atto aziendale di cui all'art. 24, c. 6, a conseguire risparmi annuali di importo almeno corrispondente alle eventuali maggiori spese derivanti dall'attuazione della nuova organizzazione.

La medesima genericità presentano quelle disposizioni dirette ad assegnare, a decorrere dall'anno 2023, ai direttori generali degli enti obiettivi strategici finalizzati a garantire annualmente l'invarianza della spesa nel rispetto dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nonché ad approvare piani triennali dei fabbisogni del personale subordinati alla espressa previsione, all'interno degli stessi, di misure di contenimento della relativa spesa e allo scopo di concorrere alla copertura dei costi emergenti, nel rispetto del vincolo di spesa regionale ex art. 2 della Legge n. 191/2009 e del budget assegnato alle AST[232].

[232] Al riguardo, con d.g.r. n. 1006 del 10 luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema di patto aggiuntivo ai contratti dei direttori generali delle AST, con cui è stato confermato che "Il direttore generale è tenuto a porre in essere le azioni di efficientamento di cui all'art. 47, commi 9 e 10, della l.r. 19/2022, finalizzate a conseguire risultanze positive per garantire l'invarianza finanziaria della riorganizzazione del SSR".

1.1 Stato di attuazione della nuova organizzazione del Servizio sanitario regionale

Come rappresentato dalla Regione Marche[233], in data 2 settembre 2022, le direzioni generali dell'ASUR e dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" hanno provveduto a trasmettere al Dipartimento Salute, come da specifica richiesta dello stesso Dipartimento, le rispettive ricognizioni, con apposite relazioni, del personale e dei fondi contrattuali determinati dalla contrattazione decentrata, dei rapporti giuridici attivi e passivi, delle liti pendenti, della situazione finanziaria, fiscale e patrimoniale, comprensiva della redazione degli inventari dei beni mobili e immobili, come disposto dall'art. 42, comma 4, della l.r. n. 19/2022[234].

Con d.g.r. n. 1385 del 28 ottobre 2022 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 42, comma 5, della l.r. 19/2022[235].

Con dd.gg.rr. nn. 1499, 1500, 1501, 1502 e 1503 del 21 novembre 2022, sono state costituite, a partire dal 1 gennaio 2023, rispettivamente, l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ancona di Ancona, l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ascoli Piceno, l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Fermo, l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Macerata e l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro Urbino.

---

[233] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574., e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

[234] L'art. 42, comma 4, della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19, prevede che: "*Ai fini della riorganizzazione del servizio sanitario regionale, il direttore generale dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), coadiuvato dal direttore amministrativo, dal direttore sanitario e dai direttori di Area vasta di cui all'articolo 10 della l.r. 13/2003, e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche Nord", coadiuvato dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario, assicurano la loro collaborazione all'unità di progetto di cui al comma 3, mettendo a disposizione i dati necessari e provvedendo, entro e non oltre quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, alla ricognizione per le rispettive aziende, con apposite relazioni, del personale e dei fondi contrattuali determinati dalla contrattazione decentrata, dei rapporti giuridici attivi e passivi, delle liti pendenti, della situazione finanziaria, fiscale e patrimoniale, comprensiva della redazione degli inventari dei beni mobili e immobili. Le relazioni sono trasmesse alla Giunta regionale e all'unità di progetto di cui al comma 3 e sono aggiornate, ove necessario, in relazione al termine di cui al comma 9*".

[235] L'art. 42, comma 5, della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19, prevede che "*La Giunta regionale, acquisita la proposta dell'unità di progetto, ai fini dell'istituzione delle Aziende sanitarie territoriali, della soppressione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e dell'incorporazione dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche Nord" di cui ai commi 9 e 10, provvede entro il 31 ottobre 2022 a:*

- *stabilire le modalità di subentro delle Aziende sanitarie territoriali nell'attività e nei rapporti giuridici attivi e passivi, di carattere finanziario, fiscale, patrimoniale facenti capo all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) alla data della soppressione, anche con riferimento alle reti, ai dipartimenti e ai centri regionali di cui al comma 7 dell'articolo 48, fatta salva la gestione liquidatoria di cui al comma 9;*
- *definire le modalità di trasferimento delle risorse umane e finanziarie, nonché dei beni mobili e immobili dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) alle Aziende sanitarie territoriali;*
- *adottare le misure necessarie ai fini dell'incorporazione dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche Nord" nella costituenda Azienda sanitaria territoriale di Pesaro-Urbino e, in particolare, in ordine al trasferimento delle risorse umane;*
- *adottare gli atti necessari alla riorganizzazione del sistema degli acquisti degli enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 44;*
- *determinare gli indirizzi e i criteri per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende sanitarie territoriali, anche tenuto conto di quanto stabilito dai commi 9 e 10 dell'articolo 47*".

Con successiva d.g.r. n. 1718 del 19 dicembre 2022, sono stati definiti ulteriormente gli adempimenti funzionali previsti dagli art. 42 e 43 della l.r. 19/2022 e dalla d.g.r. n. 1385/2022, declinando in dettaglio le funzioni della gestione liquidatoria e del Commissario liquidatore, nonché disciplinando il mantenimento delle funzioni delle Aree Dipartimentali della preesistente ASUR.

Poiché l'art. 42, comma 6, della l.r. n. 19/2022, prevede che "*la Giunta Regionale adotti ogni ulteriore atto necessario a portare a compimento il processo di riorganizzazione ...omissis ... assicurando la continuità dell'erogazione delle prestazioni sanitarie*", con d.g.r. n. 1869 del 31 dicembre 2022 e d.g.r. n. 56 del 26 gennaio 2023, sono stati nominati i Commissari straordinari delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST), nelle more di adozione degli atti formali di nomina dei nuovi Direttori generali, al fine di garantire la continuità amministrativa, gestionale e organizzativa delle Aziende sanitarie e al contempo assicurare il completamento del percorso di riorganizzazione del S.S.R.. Gli incarichi hanno avuto decorrenza dal 1 gennaio 2023, con una durata massima fino al 28 febbraio 2023, prorogati successivamente con d.g.r. n. 213 del 27 febbraio 2023, dal 1 marzo e fino al 15 aprile 2023, e con d.g.r. n. 519 del 13 aprile 2023, dal 16 aprile 2023 e fino alla nomina dei nuovi direttori generali e, comunque, non oltre il 31 maggio 2023.

Con la d.g.r. n. 200 del 20 febbraio 2023, è stato approvato lo schema di convenzione con la quale sono state definite le modalità di espletamento delle attività di centralizzazione degli acquisti da parte delle AST, ai sensi degli artt. 43 e 44 della l.r. 19/2022, a supporto degli stessi enti sanitari per la realizzazione del nuovo assetto gestionale.

Con d.g.r. n. 769 del 30 maggio 2023 sono stati nominati i direttori generali delle AST, che hanno preso servizio dal 1 giugno 2023, ad eccezione di quelli delle AST di Ancona e di Ascoli Piceno che si sono insediati il 17 luglio 2023. E' in fase di conclusione la nomina, da parte dei direttori generali, delle figure manageriali apicali riguardanti: il direttore sanitario, il direttore amministrativo e il direttore socio-sanitario.

In riferimento alla gestione liquidatoria, la d.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2022 degli enti del SSR, ha previsto al punto y) dell'Allegato A, che: "*La AST di Ancona, che svolge la funzione di gestione liquidatoria delle attività e delle passività di tutte le posizioni non trasferite alle Aziende sanitarie territoriali, trasmette al Dipartimento Salute ed al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse*

finanziarie, umane e strumentali, entro il 30/06/2023: (i) la situazione patrimoniale di apertura al 01/01/2023 delle singole AST, (ii) per le posizioni non trasferite alle AST, la situazione patrimoniale di apertura al 01/01/2023 della gestione liquidatoria, redatte in coerenza con le vigenti disposizioni attuative sulla riorganizzazione del servizio sanitario regionale".

La Regione ha evidenziato che la ripartizione delle poste patrimoniali tra la gestione liquidatoria e le aziende territoriali ha presentato una particolare numerosità di casistiche da valutare, in particolare, con riferimento ai crediti per contributi e alle voci dei fondi del passivo quali quote inutilizzate di contributi, fondi del personale e fondi rischi. Ulteriori valutazioni vertono sulla individuazione di criteri per ripartire tra le AST di risorse originariamente non programmate per Area Vasta.

Considerata la necessità di approfondimenti delle problematiche sopra indicate, il commissario straordinario dell'AST di Ancona, in funzione di commissario liquidatore, ha chiesto una proroga del termine di presentazione delle situazioni di apertura al 1 gennaio 2023 delle AST e della gestione liquidatoria, dal 30 giugno 2023 al 31 luglio 2023.

Al fine di garantire una corretta definizione delle attività e delle passività delle AST e della gestione liquidatoria al 1 gennaio 2023, con d.g.r. n. 1003 del 3 luglio 2023 la Regione ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta di proroga di cui sopra.

2. Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2022

2.1 Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale

La composizione del finanziamento del SSN è evidenziata nei provvedimenti di riparto (assegnazione del fabbisogno alle singole regioni ed individuazione delle fonti di finanziamento) proposti dal Ministero della salute, oggetto di intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, e recepiti con propria delibera dal CIPE.

Le regioni assegnano, in base a diversi parametri, le risorse finanziarie alle aziende sanitarie, che le impiegano per garantire ai cittadini l'erogazione delle prestazioni di loro competenza, previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA). L'assegnazione delle risorse alle aziende sanitarie tiene conto della mobilità passiva (indice dei residenti che usufruiscono di

prestazioni sanitarie in strutture di altre regioni) e della mobilità attiva (indice delle prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti fuori regione).

Le aziende sanitarie vengono inoltre finanziate dalla regione sulla base delle prestazioni erogate in regime di ricovero (attraverso il costo previsto dai DRG[236]), oppure negli ambulatori (attraverso il tariffario delle prestazioni specialistiche e diagnostiche).

Le manovre finanziarie del Governo apportano le modifiche ai livelli di finanziamento a carico dello Stato.

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato per l'anno 2022 è determinato dall'articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio dello Stato 2022) in 124.061 milioni di euro ed è incrementato di:

- 100 milioni di euro dal successivo comma 259, per il fondo farmaci innovativi;
- 194 milioni di euro dal successivo comma 260 per il finanziamento delle disposizioni sui contratti di formazione specialistica medica.

I successivi commi 290 e 292 prevedono la riduzione di 10 milioni di euro del fondo istituito con l'art. 33, comma 6-bis, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, destinato a promuovere il benessere e le persone, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, nonché per il supporto psicologico dei bambini e degli adolescenti in età scolare.

Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale è stato inoltre incrementato di:

- 10 milioni di euro previsti dall'art. 1 quater del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, che incrementa le risorse già stanziate dalla legge statale di bilancio 2022 per il finanziamento dei servizi di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenze, e dall'art. 33 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, per il reclutamento straordinario degli psicologi;
- 25 milioni di euro previsti dall'art. 25 del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115, che incrementa le risorse già stanziate dal d.l. n. 228/2021 per contributi per spese relative a sessioni di psicoterapia (bonus psicologo);
- 1.600 milioni di euro previsti dall'art. 40 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (200 mln di euro) e dall'art. 5, c. 3, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, cd. Decreto Aiuti-ter

[236] I DRG (*Diagnosis Related Group*: gruppi omogenei di diagnosi) descrivono la complessità assistenziale della casistica di pazienti di ospedali per acuti attraverso la definizione di categorie di ricoveri clinicamente significative ed omogenee per le risorse assorbite e quindi sono lo strumento per determinare l'ammontare del finanziamento da destinare a ciascun ospedale.

(1,4 mln di euro), per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e per concorrere alla copertura delle spese Covid-19 sostenute dalle regioni e dalle province autonome.

Il livello del finanziamento corrente dello Stato al Servizio sanitario nazionale è quindi rideterminato per l'anno 2022 in complessivi 125.980 milioni di euro.

La tabella successiva, riepilogativa del livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale negli ultimi sei anni, mostra il tasso di crescita intervenuto.

Tabella 77 - Andamento del Fondo Sanitario Nazionale, anni 2017-2022

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo Sanitario Nazionale	112.577.000.000	113.404.130.000	114.474.000.000	120.517.027.754	122.059.834.000	125.980.000.000
Incremento % sull'anno precedente	1,42%	0,73%	0,94%	5,28%	1,28%	3,21%

Fonte: Relazione sulla gestione 2022 (All. A1) alla d.g.r. 591 del 28/04/2023)
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Sulla base delle Intese di riparto del finanziamento del Servizio sanitario regionale, le risorse del fondo sanitario indistinto complessivamente assegnate alla Regione Marche sono state pari a 3.021.071.769 euro (ante mobilità, al netto delle entrate proprie, e comprensiva della quota premiale), in incremento rispetto al 2021 di circa 39,02 mln di euro.

Le risorse delle quote vincolate del fondo sanitario complessivamente assegnate alla Regione Marche sono state pari a 107.968.687 euro (comprensive dei finanziamenti per copertura dei maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia, pari a 40.914.582,00 euro), in incremento rispetto al 2021 di circa 48,33 mln di euro.

Nel complesso, il finanziamento del servizio sanitario regionale, pari a 3.129.040.456,63 euro, ha registrato, rispetto al 2021, un incremento di circa 87,4 milioni di euro pari al 2,87%.

2.2 Provvedimenti di assegnazione delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario a favore della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2022 e conseguenti atti di accertamento/riscossione

Le risorse del Fondo sanitario indistinto anno 2022 sono state assegnate alla Regione Marche con i seguenti atti di riparto:

- Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 27, comma 5 - Finanziamento per l'esenzione prestazioni pazienti ex Covid-19, pari a 350.609 euro;
- Decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, art. 1 quater - Integrazione per l'anno 2022 del finanziamento art. 33, legge 30 dicembre 2021, n. 234, per servizi neuropsichiatria infantile e reclutamento psicologi: 257.232 euro;
- Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2022, n. 1742 del 21 giugno 2022 "*Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia, ai sensi dell'art. 1 quater, comma 3 del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15*": 643.083 euro;
- Intesa Governo-regioni n. 278/CSR del 21 dicembre 2022 - Intesa di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022: per la Regione Marche il Fondo sanitario indistinto è pari a 3.004.072.785 euro;
- Intesa Governo-regioni n. 279/CSR del 21 dicembre 2022 - Intesa di riparto delle forme premiali per l'anno 2022: per la Regione Marche la quota premiale è pari a 15.748.060 euro; l'Intesa precisa che una quota della premialità pari a 5.905.523 euro è posta a carico della compartecipazione IVA;

Le quote vincolate del Fondo sanitario 2022 sono state definite con i seguenti atti di riparto:

- Intesa Governo-regioni n. 239/CSR del 21 dicembre 2017 - Fondi farmaci innovativi e innovati oncologici, pari a 29.250.420,35 euro, ripartiti sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale 16 febbraio 2018, pubblicato in G.U. Serie generale n. 881 del 7 aprile 2018;
- Intesa Governo-regioni n. 135/CSR del 4 agosto 2021 - Remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, art. 20, cc. 4-5-6);

- Intesa Governo-regioni n. 258/CSR del 16 dicembre 2021, decreto del 30 dicembre 2021 (G.U. Serie generale n. 50 del 1 marzo 2022) - Contributo per i laboratori;
- Intesa Governo-regioni n. 41/CSR del 30 marzo 2022 - Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie;
- Intesa Governo-regioni n. 44/CSR del 30 marzo 2022 - Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro (art. 1, co 551 e 552, legge 30 dicembre 2018, n. 145) - nelle more della ripartizione 2022 si considerano gli ultimi dati disponibili afferenti al FSN 2021;
- Intesa Governo-regioni n. 189/CSR del 14 settembre 2022 - Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva – legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, c. 496) - nelle more della ripartizione 2022 si considerano gli ultimi dati disponibili afferenti al FSN 2021;
- Intesa Governo-regioni n. 256/CSR del 7 dicembre 2022 - Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- Intesa Governo-regioni n. 278/CSR del 21 dicembre 2022 - Borse di studio per Medici di medicina generale; Sanità Penitenziaria (decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233); Superamento OPG; Riabilitazione termale; Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (tutte le regioni) – d.l. n. 73/2021 (art. 50);
- Intesa Governo-regioni n. 280/CSR del 21 dicembre 2022 - Finanziamento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale: 23.271.481,34 euro;
- Decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, art. 40, c. 1, e decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, art. 5, c. 3, relativi ai finanziamenti per far fronte ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia.

Nel bilancio regionale, con riferimento al Fondo sanitario indistinto, sono state accertate entrate di natura tributaria finalizzate alla sanità (Titolo 1) per 3.009.978.308,35 euro, trasferimenti correnti (Titolo 2) pari ad euro 11.093.461,00 relativi alla quota premiale e risorse finalizzate già ripartite, ed entrate extra tributarie (Titolo 3) pari a 102.508.395,71 euro, relative alle entrate per mobilità attiva.

Le risorse sono state accertate con i decreti n. 1/PUR/2022, n. 42/PUR/2022, n. 28/SAN/2022, n. 49/SRU/2022, n. 18/SISS/2022 e n. 32/SISS/2022.

Le spese per mobilità passiva sono state stanziate per 129.052.619,61 euro nella Missione 13 e, con il decreto n. 42/PUR/2022, la medesima somma è stata impegnata, a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di spese di mobilità passiva extraregionale, da estinguere con modalità compensativa con:

- le entrate per prestazioni sanitarie regolate in mobilità per 102.508.395,71 euro;
- le entrate per compartecipazione all'IVA per 26.544.223,90 euro (importo pari al saldo negativo di mobilità interregionale).

Le quote vincolate del fondo sanitario sono state accertate con i decreti n. 17/SISS/2022, n. 21/SISS/2022, n. 31/SISS/2022, n. 35/SISS/2022, n. 36/SISS/2022, n. 37/SISS/2022, n. 6/SSO/2022, n. 14/ASF/2022, n. 16/ASF/2022, n. 55/ASF/2022, n. 65/SALU/2022 come modificato con DDS n. 17/SALU/2023, n. 26/SALU/2022, n. 39/AST/2022, n. 41/AST/2022, n. 39/SPU/2022, n. 69/SRU/2022 e n. 83/SRU/2022.

Con riferimento alle quote vincolate 2022, che non sono state oggetto di Intesa di riparto alla chiusura dell'anno (relative alle prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva ed all'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000), le stesse saranno registrate nel bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, una volta sancite le relative Intese. Ai fini dell'iscrizione nei bilanci d'esercizio 2022 del SSR, come da indicazione del Tavolo di verifica degli adempimenti, gli importi vengono iscritti a ricavo, provvedendo anche all'iscrizione del corrispondente accantonamento.

2.3 La struttura ed i canali di finanziamento del SSR

In base agli articoli 3 e 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fabbisogno sanitario nazionale *standard* corrisponde al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e lo stesso è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza.

L'art. 27, comma 5, d.lgs. 68/2011, ha stabilito che il calcolo del costo medio *standard* deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza (prevenzione, territoriale ed ospedaliera) e ottenuto come media ponderata dei costi delle tre regioni *benchmark*, per poi

essere applicato alla popolazione pesata regionale.

Per la definizione del fabbisogno sanitario nazionale *standard* dell'anno 2022, in deroga a quanto sopra riportato, il d.l. n. 115 del 9 agosto 2022 ha integrato l'art. 27 del d.lgs. n. 68/2011 con il comma 5-ter, che prevede che: "*Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali degli anni 2021 e 2022 sono regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie*". In base agli esiti dell'applicazione della metodologia per la scelta delle regioni di riferimento per la definizione dei costi standard, le regioni individuate sono state: Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto.

In attesa della completa attuazione del d.lgs. n. 68/2011, le fonti del finanziamento sanitario nazionale sono regolamentate dal d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56, che ne determina i criteri e dall'art. 1, comma 778, lettera b), della legge 27 dicembre 2017 n. 205, e, più recentemente, dall'articolo 1, comma 788, lettera a), della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che rinvia all'anno 2027 l'attuazione del federalismo fiscale regionale di cui al d.lgs. n. 68/2011.

Il d.lgs. n. 56/2000 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale a norma dell'art. 10 della legge 13 maggio n. 133/1999) ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario, tra cui quello previsto dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. n. 502/1992, relativo al finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale, stabilendo che i trasferimenti soppressi sono compensati dalle seguenti fonti di finanziamento:

- la compartecipazione regionale all'IVA;
- la quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- l'IRAP, al netto della manovra regionale e della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie delle aziende sanitarie, che non transitano dal bilancio regionale.

Il riparto del Fondo sanitario indistinto 2022, come approvato della Conferenza Stato-regioni, con Intesa n. 278/CSR del 21 dicembre 2022, attua la cornice normativa definita dal d.lgs. n. 68/2011.

Le modalità di erogazione alle regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono disciplinate dal combinato disposto dell'art. 15, comma 24, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 e della legge 23 dicembre 2009, n. 191, all'art. 2, comma 68, lett. b), che autorizza l'erogazione in via anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, percentuale e del 98% per le regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (con la possibilità di incremento 99% compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica).

Vi sono poi accreditamenti mensili per l'IRAP e l'addizionale regionale affluite nel mese precedente sui conti correnti della Tesoreria centrale ed accrediti per dodicesimi della compartecipazione all'IVA.

Nell'ambito delle erogazioni mensili per il finanziamento sanitario, nel caso in cui cumulativamente i trasferimenti di cassa a titolo di imposte (IRAP, addizionale IRPEF e compartecipazione all'IVA) non coprano il finanziamento della spesa sanitaria, intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale, come stabilito dal combinato disposto dall'art. 77-quarter del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 e dall'art. 2 legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Il servizio sanitario regionale si compone, ancora nel 2022, degli enti individuati dall'art. 2 della legge regionale n. 13 del 2003, che sono:

- l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), con sede in Ancona;
- le Aziende ospedaliere, indicate al comma 1 bis, che sono:
    1) l'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi – G. Salesi", con sede in Ancona;
    2) l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", con sede a Pesaro;
- l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona.

L'art. 3, comma 2, lett. e), della legge regionale 20 giugno 2003, prevede che la Giunta regionale assegni agli enti del SSR ed all'Agenzia regionale sanitaria (ARS) le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale ai sensi della normativa vigente e

stabilisce la quota riservata alla Regione per l'esercizio delle attività di competenza delle strutture regionali.

Inoltre, con d.g.r. n. 1751 del 28 dicembre 2011, la Giunta regionale ha autorizzato l'istituzione, a partire dall'1 gennaio 2012, presso la Regione del centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), che gestisce direttamente una quota del finanziamento del servizio sanitario, oltre ad espletare le altre funzioni definite dall'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011 (tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, elaborazione ed adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata, redazione del bilancio sanitario consolidato).

La d.g.r. n. 1523 del 6 dicembre 2021 ha incardinato le attività della GSA nel settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria del Dipartimento Salute, in collaborazione con il relativo settore di competenza del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.

Le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale sono rappresentate prevalentemente dal Fondo sanitario indistinto, dalle quote vincolate del Fondo sanitario, da ulteriori risorse finalizzate del Fondo sanitario (ad esempio quelle finalizzate al Covid-19), dalle risorse derivanti da meccanismi di payback da parte delle aziende farmaceutiche, sia per il superamento dei tetti della spesa farmaceutica (introdotto dal d.l. 95/2012), sia per ulteriori meccanismi di payback[237], e da risorse regionali aggiuntive destinate al finanziamento del servizio sanitario nell'ambito del bilancio di previsione regionale.

Concorrono al finanziamento del servizio sanitario regionale gli ulteriori finanziamenti vincolati non ricompresi nel Fondo sanitario (ad esempio leggi nazionali di settore).

Le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale sono assegnate agli enti del SSR, in via preventiva, nell'ambito delle delibere concernenti:

- l'autorizzazione agli enti del SSR ed al DIRMT alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi;
- le disposizioni per la redazione del bilancio preventivo economico e del bilancio pluriennale di previsione degli enti del SSR

e, in via definitiva, nell'ambito delle disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del SSR.

[237] Payback 5% disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e payback 1,83% disciplinato dal d.l. 78/2010 e s.m.i.).

La quota del fondo sanitario destinato alla GSA è definita anch'essa nell'ambito della delibera concernente le disposizioni per la redazione del bilancio preventivo economico e del bilancio pluriennale di previsione degli enti del SSR e dal bilancio di previsione regionale, con riferimento alle risorse regionali aggiuntive.

La spesa sanitaria finanziata dal Fondo sanitario indistinto e vincolato è stata definita dalla d.g.r. n. 1850 del 30 dicembre 2022, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio di previsione economico 2022 degli enti del SSR, che ha individuato la quota del Fondo sanitario indistinto da destinare alla spesa corrente (per la gestione ordinaria), quella con specifico vincolo di destinazione regionale (compreso il finanziamento degli investimenti con risorse correnti), le risorse relative alle quote finalizzate, a quelle vincolate e le ulteriori risorse regionali.

Rispetto alla programmazione di cui alla citata d.g.r. n. 1850/2022:

(i) le risorse finalizzate del fondo indistinto già ripartite sono state pari a 1.250.924 euro, anziché pari a 901.268 euro (i contributi per spese relative a sessioni di psicoterapia (bonus psicologo) sono stati infatti pari a 643.083 euro, anziché pari a 293.427 euro, e rientrano tra le spese della GSA);

(ii) le risorse del fondo sanitario vincolato, pari a 107.753.581 euro, non comprendono né i finanziamenti relativi alle prestazioni IRCCS, rese a pazienti in mobilità attiva ed all'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro, né il finanziamento per l'emersione di rapporti di lavoro irregolari (previsto nella programmazione regionale, per un importo pari a 4.468.378 euro, e trasferito alla GSA ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, ma non ripartito né stimato da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti).

Gli ulteriori trasferimenti da Regione agli enti del SSR sono relativi alle risorse del payback sulla spesa farmaceutica, a risorse accantonate negli anni precedenti e a risorse regionali aggiuntive. Le risorse regionali aggiuntive comprendono: il finanziamento degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazione obbligatoria e trasfusioni (l. n. 210/1992), per 4.834.092,26 euro, il finanziamento per provvidenze erogate a favore degli assistiti, per complessivi 981.037,15 euro; il contributo straordinario alle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie extraospedaliere private per costi Covid-19, per 4.000.000,00 euro. Rientrano

inoltre nella voce, i finanziamenti trasferiti dalla Regione per STP[238], personale Croce Rossa, Emergenza Ucraina (OCDPC 881/2022).

Le risorse del FSR Indistinto e vincolato 2022 sono state accertate ed impegnate entro l'anno ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011.

La tabella successiva riepiloga il valore delle risorse assegnate agli enti del SSR, il valore delle entrate proprie degli enti del SSR, ed il livello complessivo dei costi della gestione.

La tabella è stata aggiornata rispetto alla d.g.r. n. 1850/2022, per tenere conto dei finanziamenti successivi ripartiti alla Regione e contabilizzati nel bilancio regionale.

Tabella 78 - Programmazione risorse regionali anno 2022

PROGRAMMAZIONE RISORSE REGIONALI		ANNO 2022 - DGR n. 1850/2022	ANNO 2022 - aggiornamento
a	**FSR indistinto**	**3.019.820.845**	**3.019.820.845**
b	**FSR finalizzato Covid-19**	**901.268**	**1.250.924**
c	**FSR vincolato (comprensivo dei fondi farmaci innovativi oncologici e non e 1,6 mld ex DL 50/22 e 144/22)**	**112.221.959**	**107.753.581**
a1	**FSR indistinto gestito dalla GSA di cui:**	**81.762.892**	**81.762.892**
a1.1	a soggetti diversi dagli Enti del SSR per spesa corrente	45.690.999	45.690.999
a1.2	destinato all'emergenza COVID-19		
a1.3	accantonato per rinnovi contrattuali	34.242.855	34.242.855
a1.4	destinato ad investimenti	1.829.038	1.829.038
b1	**FSR finalizzato Covid-19 gestito dalla GSA**	**0**	**643.083**
c1	**FSR vincolato gestito dalla GSA**	**881.235**	**881.235**
	FSR GSA ai sensi dell'art. 29 del D.lgvo 118/2011	**6.885.578**	**2.123.773**
a2	**FSR indistinto agli Enti del SSR di cui:**	**2.935.934.180**	**2.935.934.180**
a2.1	da destinare alla spesa corrente	2.885.271.465	2.885.271.465
a2.2	da destinare a spesa corrente con vincolo di destinazione regionale	21.262.715	21.262.715
a2.3	da destinare agli investimenti ai sensi del D.Lgvo 118/2011	29.400.000	29.400.000
d	**Mobilità attiva extraregionale**	**102.508.396**	**102.508.396**
b2	**FSR finalizzato Covid-19 destinato agli Enti del SSR**	**607.841**	**607.841**
c2	**FSR vincolato agli Enti del SSR di cui:**	**106.872.346**	**106.872.346**
c2.1	Obiettivi di carattere prioritario	23.237.308	23.237.308
c2.2	Farmaci innovativi	29.250.420	29.250.420
c2.3	Medicina Penitenziaria	2.658.006	2.658.006
c2.4	Altre quote vincolate (assistenza detenuti tossic., OPG, borse di studio MMG, … comprensivo DL 50/22 e 144/22)	51.726.612	51.726.612
e	**Ulteriori trasferimenti agli Enti del SSR di cui:**	**66.448.146**	**66.448.146**
e1	Payback superamento tetto spesa farmaceutica	31.206.690	31.206.690
e2	Ulteriore Pay Back	12.000.000	12.000.000
e3	Risorse regionali aggiuntive	23.241.456	23.241.456
f= (a2+d+b2+ c2+e)	**TOTALE TRASFERIMENTI DA REGIONE AGLI ENTI DEL SSR**	**3.212.370.909**	**3.212.370.909**
g	**ENTRATE PROPRIE DEGLI ENTI DEL SSR di cui:**	**137.027.989**	**137.027.989**
f1	Ricavi propri	137.027.989	137.027.989
f2	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione		
f3	Ricavi straordinari		
h=(f+g)	**TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER GLI ENTI DEL SSR**	**3.349.398.898**	**3.349.398.898**
i	**TOTALE COSTI PER GLI ENTI DEL SSR di cui:**	**3.349.398.898**	**3.349.398.898**
i1	Gestionali (al netto degli scambi SSR)	*3.185.095.723*	*3.185.095.723*
i2	Mobilità passiva interregionale e internazionale	*129.052.620*	*129.052.620*
i3	Rinnovi contrattuali	*0*	*0*
i4	Costi da destinare agli investimenti ai sensi del D.Lgvo 118/2011	*35.250.556*	*35.250.556*
j = (h-i)	**Avanzo/disavanzo programmato**	**0**	**0**

Fonte: Tabella 4 - La programmazione delle risorse per il Servizio Sanitario Regionale - Relazione sulla gestione esercizio 2022 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 591 del 28/04/2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il modello CE IV trimestre 2022 del SSR, trasmesso nel sistema documentale N-Sis del Ministero della salute, risulta in pareggio.

[238] STP = codice regionale per immigrati senza permesso di soggiorno.

Rispetto alla programmazione di cui alla d.g.r. n. 1850/2022, nel modello CE IV trimestre 2022 sono state iscritte a ricavo:

- le risorse del payback per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2020 (non utilizzate in programmazione) e quelle del payback 2021 (rif. determine AIFA n. 1421/2021 e n. 508/2022);
- le risorse residue di payback di anni precedenti;
- quota parte del ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici di cui all'art. 9 ter, comma 9 bis, del d.l. 78/2015 (che a consuntivo sarà sostituita dal contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici di cui al d.l. n. 34/2023).

Sono state infine accantonate dalla GSA le restanti risorse per il ripiano dei tetti di spesa dei dispositivi medici di cui al art. 9 ter, comma 9 bis, del d.l. 78/2015.

Le risorse degli ulteriori meccanismi di payback sulla spesa farmaceutica sono state iscritte coerentemente agli incassi del bilancio regionale (pari a 11.404.207 euro), in riduzione rispetto alla citata delibera di giunta.

La verifica del IV trimestre 2022 da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti è stata effettuata in data 4 aprile 2023, con esito positivo.

In data 12 aprile 2023 i direttori amministrativi dell'Azienda Ospedaliero universitaria delle Marche e dell'INRCA ed i subcommissari amministrativi dell'AST di Pesaro Urbino e di Ancona hanno chiesto alla Regione il differimento del termine di adozione del bilancio di esercizio al 31 maggio 2023. La richiesta è stata motivata dall'espletamento di numerose e complesse attività legate all'attivazione delle nuove Aziende in attuazione della recente Riforma Sanitaria di cui alla l.r. n. 19/2022.

Con d.g.r. n. 562 del 28 aprile 2023 è stato, pertanto, deliberato il differimento del suddetto termine al 31 maggio 2023, sulla base di quanto stabilito dalla l.r. 47/1996, che all'art. 19, recante "*Deliberazione e pubblicità del Bilancio di esercizio*" dispone che "*Il bilancio di esercizio è adottato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio o entro il termine eventualmente fissato dalla Giunta regionale quando lo richiedano particolari esigenze, e comunque non oltre il 30 giugno …*".

Con d.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023 sono state approvate le disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio 2022 degli enti del SSR.

L'INRCA, in data 31 maggio 2023, ha comunicato alla Regione Marche l'impossibilità di adottare il bilancio entro il termine del 31 maggio per la mancanza di indicazioni fornite dalla Regione Calabria.

Gli enti sanitari hanno, pertanto, adottato i propri bilanci d'esercizio 2022:

- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", con determina del commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino, n. 699 del 1 giugno 2023;
- l'ASUR Marche, con determina del commissario straordinario ATS Ancona, in funzione di commissario liquidatore, n. 59 del 31 maggio 2023;
- L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con determina del direttore generale n. 415 del 31 maggio 2023;
- L'INRCA, con determina del direttore generale n. 276 del 30 giugno 2023.

Il bilancio di esercizio della GSA ed il bilancio sanitario consolidato sono in corso di adozione.

Con d.g.r. n. 1007 del 10 luglio 2023 è stata disposta la proroga di giorni venti (20) del termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Commissario straordinario in funzione di commissario liquidatore ASUR n. 59/CL/2023, avente ad oggetto: "*Adozione Bilancio d'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 14 L.R. 19/11/1996 n. 47*", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39, comma 6), della l.r. 19/2022.

Si riporta qui di seguito la tabella relativa al Fondo sanitario regionale indistinto 2022, che confronta l'assegnazione definitiva agli enti del SSR rispetto a quanto previsto in sede di budget.

Tabella 79 - FSR indistinto 2022 - Assegnazione definitiva agli enti del SSR rispetto a quanto previsto in sede di budget

		BILANCIO DI PREVISIONE 2022 SSR *	BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 SSR **
a	**Fondo Sanitario Regionale indistinto (ante mobilità) compreso finalizzato Covid-19**	**3.020.722.113**	**3.021.071.769**
a1.1	**FSR indistinto a soggetti diversi dagli Enti del SSR**	**45.690.999**	**44.526.892**
a1.3	**FSR indistinto accantonato per rinnovi contrattuali**	**34.242.855**	
a.2	**FSR indistinto destinato ad investimenti gestiti dalla GSA**	**1.829.038**	**1.229.038**
a3	**FSR GSA ai sensi dell'art. 29 del D.lgvo 118/2011**	**2.417.200**	
	Conguaglio mobilità internazionale da restituire		
a4	**FSR indistinto agli Enti del SSR di cui:**	**2.936.542.021**	**2.975.315.839**
a4.1	*da destinare alla spesa corrente degli Enti del SSR*	*2.885.271.465*	*2.918.378.581*
a4.2	*da destinare a spesa corrente con vincolo di destinazione regionale*	*21.870.556*	*26.937.258*
a4.3	*da destinare agli investimenti ai sensi del D.Lgvo 118/2011*	*29.400.000*	*30.000.000*

Dati in euro

* I dati sono coerenti con la d.g.r. 1850/2022.

** I dati sono coerenti con la d.g.r. 719/2023 e con i dati del modello CE consuntivo 999.

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

2.4 Situazione aggiornata sul payback

2.4.1 Payback sulla spesa farmaceutica

Il Tavolo di verifica degli Adempimenti richiede e accerta, in sede di verifica del IV trimestre, la registrazione a ricavo nel Modello CE consolidato di importi corrispondenti agli incassi del bilancio regionale. Questo comporta, dal momento che il Tavolo di verifica degli adempimenti riscontra i dati di contabilità economico patrimoniale del Servizio sanitario regionale con quelli della contabilità finanziaria del bilancio regionale, che gli accertamenti del payback siano registrati per cassa e non in base ai valori riconosciuti alla Regione dalle diverse determine AIFA.

Come rappresentato dalla Regione Marche[239], nel 2022 sono state riscosse nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti", entrate da payback per un importo di 68.596.932,54 euro, di cui:

- 57.192.725,74 euro per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2019, 2020 e 2021 (di cui alle determine AIFA 1313/2020, 1421/2021 e 508/2022) rispettivamente pari a 8.393.640,24 euro, 23.096.581,73 euro e 25.702.503,77 euro;
- 11.404.206,80 euro per gli ulteriori meccanismi di payback.

[239] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574.

Relativamente al ripiano della spesa farmaceutica dell'anno 2019, il Tavolo di verifica degli adempimenti ha autorizzato le regioni a iscrivere a ricavo nei bilanci d'esercizio 2021 degli enti del SSR le risorse incassate nell'anno 2022 sino al 31 marzo, ai sensi dell'art. 1, comma 286, dalla legge n. 234/2021. Perciò, dell'importo complessivo di 8.393.640,24 euro, l'importo di 8.142.202,41 euro è stato registrato nel bilancio consolidato SSR nell'anno 2021.

Le somme destinate al finanziamento del SSR per l'anno 2022 sono state, pertanto, pari a 60.454.729,80 euro, di cui:

(i) 49.050.523,33 euro, relativi al payback per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera 2019, 2020 e 2021 (pari a, rispettivamente, 251.437,83 euro, 23.096.581,73 euro e 25.702.503,77 euro);

(ii) 11.404.206,80 euro, relativi al payback incassato nel 2022 per gli ulteriori meccanismi di payback.

Come riportato dall'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, per l'equilibrio del settore sanitario dell'anno 2022, la Regione ha utilizzato le entrate di cui al payback, relativo al superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera degli anni 2020 e 2021, oggetto di pagamento con riserva (art.1, co. 540, legge 29 dicembre 2022, n. 197[240]), per un importo pari a 60.889.920 euro (assegnate agli enti del SSR con la d.g.r. n. 719 del 30 maggio 2022, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2021).

La Regione Marche[241], ha specificato che il suddetto importo si riferisce al payback:

- anno 2020 incassato nell'anno 2021 per 12.116.309,18 euro;
- anno 2020 incassato nell'anno 2022 per 23.096.581,73 euro;
- anno 2021 incassato nell'anno 2022 per 25.677.029,83 euro.

2.4.2 Payback sulla spesa per dispositivi medici

A seguito del decreto del 6 luglio 2022, con cui il Ministero della salute ha certificato il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per il quadriennio 2015-2018, il d.l. n. 115 dell'8 agosto 2022 ha aggiunto il c. 9-bis all'art. 9-ter del

[240] Art.1, co. 540, l. 29 dicembre 2022, n. 197: " *In considerazione dei maggiori costi determinati dal proseguimento delle azioni di contrasto del COVID-19 e dal sensibile incremento dei costi dei prodotti energetici, le entrate di cui al* payback *relativo agli anni 2020 e 2021 oggetto di pagamento con riserva possono essere utilizzate dalle regioni e dalle province autonome per assicurare l'equilibrio del settore sanitario nell'anno 2022, ferma restando la compensazione delle stesse a valere sul fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno in cui il pagamento con riserva è definito, qualora di entità inferiore. Per il* payback *relativo all'anno 2021 le disposizioni di cui al presente comma si applicano nei limiti di quanto effettivamente versato dalle aziende farmaceutiche alla data di entrata in vigore della presente legge*".

[241] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023, e prot. n. 984114 del 4 agosto 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno, con ns. prot. n. 3267.

d.l. n. 78 del 19 giugno 2015, prevedendo, in sintesi, che limitatamente al ripiano del superamento del tetto di spesa regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 le regioni e le province autonome definiscano con proprio provvedimento l'elenco delle aziende fornitrici soggette al ripiano per ciascun anno ed effettuino le conseguenti iscrizioni sul bilancio del settore sanitario 2022 dell'importo del ripiano. Il d.l. prevede inoltre che, nel caso in cui le aziende fornitrici di dispositivi medici non adempiano all'obbligo del ripiano entro la data del 30 giugno (termine prorogato al 31 luglio dal d.l. 51/2023, ed ulteriormente prorogato al 30 ottobre con d.l. Caldo del 27 luglio 2023), i debiti per acquisti di dispositivi medici delle singole regioni e province autonome, nei confronti delle predette aziende fornitrici inadempienti siano compensati fino a concorrenza dell'intero ammontare, anche per il tramite degli enti del SSR.

Il decreto del Ministero della salute del 6 ottobre 2022, in attuazione del d.l. 115/2022, ha poi adottato le linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per il quadriennio 2015-2018.

In attuazione del d.l. 115/2022, la Regione Marche[242], con decreto n. 52 del 14 dicembre 2022, ha individuato l'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici (contenuto nell'Allegato A) ed i relativi importi di ripiano da queste dovuti per il quadriennio 2015-2018.

L'importo complessivo, pari a 136.589.879,00 euro, è stato accertato con decreto del direttore del Dipartimento salute n. 67 del 30 dicembre 2022.

A seguito della pubblicazione del decreto n. 52/SAL/2022, alcune Aziende debitrici hanno comunicato alla Regione di non aver mai venduto alcun dispositivo medico agli enti del SSR nel periodo 2015-2018 mentre la gran parte delle altre aziende ha proposto ricorso (la Regione ha comunicato che sono stati notificati 1.330 ricorsi).

La Regione ha, quindi, proceduto a richiedere agli stessi enti del SSR la verifica, tutt'ora in corso, delle fatture attribuite alle 22 ditte, in modo da stabilire se i beni acquistati siano attribuibili alla definizione di dispositivo medico soggetto al procedimento di payback.

Con riferimento ai ricorsi proposti, la Regione Marche[243] ha rappresentato che ha provveduto a costituirsi in n. 257 procedimenti giudiziari avanti al TAR Lazio e in due procedimenti

[242] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574, e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
[243] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

giudiziari innanzi al TAR Marche. Il valore complessivo del payback richiesto nei giudizi in cui l'Amministrazione regionale risulta costituita è pari a 112.501.244,42 euro.

Con la maggior parte dei ricorsi è stata formulata istanza cautelare di sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati e istanza incidentale di accesso alla documentazione amministrativa del procedimento di certificazione dei crediti vantati dalla Regione.

L'importo accertato di 136.589.879,00 euro non è stato pertanto impegnato, ma è stato accantonato dalla G.S.A. (gestione sanitaria accentrata) nel fondo rischi (voce del Modello SP PBA060 "*B.II.7) Altri fondi rischi*") ed è confluito nella quota vincolata del risultato di amministrazione del rendiconto 2022 della Regione Marche.

Successivamente il d.l. 34 del 30 marzo 2023 ha posto in capo allo Stato l'accollo del 52% dell'importo complessivo del ripiano del superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici delle annualità 2015-2018 a carico delle aziende fornitrici ed ha, nel contempo, previsto l'estinzione dell'obbligazione per quelle aziende fornitrici di dispositivi medici che, previa rinuncia al contenzioso, avessero versato a ciascuna regione, entro il 30 giugno 2023, la restante quota rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali, nella misura pari al 48% dell'importo dovuto.

In attuazione del suddetto d.l., con decreto n. 44/ARS del 30 maggio 2023, la Regione Marche ha accertato l'importo di 71.047.095,00 euro; importo che non risulta ancora incassato[244].

A seguito di tale ulteriore accertamento, occorrerà procedere alla riduzione di pari importo del predetto accertamento di cui al decreto 67/SAL/2022. Pertanto, la quota vincolata del risultato di amministrazione di 136.589.879,00 euro si ridurrà, in sede di rendiconto 2023, attestandosi a 65.542.784,00 euro (136.589.879,00 euro - 71.047.095,00 euro).

Tenuto conto di quanto sopra riportato, l'importo complessivo del payback per dispositivi medici sarà pari a 136.589.879,00 euro, di cui:

- 65.542.784,00 euro a carico delle aziende fornitrici (che risulterà dall'avanzo vincolato 2023);
- 71.047.095,00 euro a carico dello Stato.

Tale contributo statale è stato utilizzato, per un importo pari a 31.284.180,66 euro, per gli equilibri del SSR dell'anno 2022.

[244] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3645 del 15 settembre 2023.

Difatti, con d.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023, concernente le disposizioni agli enti del S.S.R. per la redazione del bilancio di esercizio 2022, sono stati riconosciuti ai medesimi enti contributi per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici di cui all'art. 8 del d.l. n. 34/2023 (che dispone che la quota del fondo statale possa essere utilizzata per gli equilibri del SSR dell'anno 2022), per complessivi 31.284.180,66 euro, da registrare alla voce CE AA0150:

- ASUR: 14.950.664,55 euro;
- A.O.U. delle Marche: 11.020.096,88 euro;
- AST di Pesaro Urbino (ex AO Ospedali Riuniti Marche Nord): 4.620.585,82 euro;
- INRCA: 692.833,41 euro.

Tali contributi sono stati impegnati dalla Regione Marche con decreto n. 47/ASF del 1 giugno 2023.

L'importo residuo di 39.762.914,34 euro sarà impegnato nel bilancio regionale, con successivo decreto, entro l'anno in corso ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011, come richiesto dal Tavolo di verifica degli Adempimenti.

Nel bilancio del SSR 2022, l'importo residuo di 39.762.914,34 euro è stato accantonato dalla G.S.A. a quote inutilizzate dei contributi da soggetti pubblici extra fondo (voce del Modello SP PBA170 "*B.IV.3) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo*)").

Nell'incontro del 17 luglio scorso, il Tavolo di verifica degli Adempimenti ha confermato la necessità di procedere alla riduzione dell'accertamento di cui al D.D.S. 67/SAL/2022, in misura pari al contributo statale di 71.047.095,00 euro assegnato con il d.l. 34/2023.

In corrispondenza della riduzione dell'accertamento di cui al decreto 67/SAL/2022, i ricavi del payback per dispositivi medici registrati nel bilancio SSR 2022 si confermano pari a 136.589.879,00 euro, di cui:

- 65.542.784,00 euro, registrati a ricavo dalla GSA per payback nei confronti delle aziende fornitrici ed accantonate a fondo rischi;
- 39.762.914,34 euro, registrati a ricavo per contributi v/altri soggetti pubblici ed accantonate a quote inutilizzate;
- 31.284.180,66 euro, registrate dagli enti del SSR a ricavo per contributi v/altri soggetti pubblici.

2.5 La gestione del Fondo socio-sanitario

Con riferimento alla quota del Fondo sanitario indistinto destinata al finanziamento di attività socio-sanitarie, la Regione Marche[245] ha trasmesso l'elenco relativo ai capitoli di spesa del bilancio regionale 2022 destinati alla copertura dei costi delle attività socio-sanitarie, come esposti nella tabella che segue:

Tabella 80 - Risorse destinate al Fondo socio-sanitario per l'anno 2022

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI 2022	IMPEGNI 2022	Ambito e progetti correlati
2130110720	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022	437.111,34	437.111,34	Dipendenze patologiche: prevenzione, cura e riabilitazione, inclusione socio lavorativa in continuità dei servizi svolti dai Dipartimenti di dipendenze dell'ASUR
2130110722	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - ANNO 2022	2.118.142,00	2.118.142,00	Disabilità: assistenza domiciliare ai disabili gravi, progetto Autismo, servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale, piani personalizzati
2130110726	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA- DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	9.047.029,33	9.047.019,33	
2130110725	TRASFERIMENTI A UNIONI DI COMUNI PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	2.879.341,05	2.879.341,05	
2130110724	TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	123.030,37	123.030,37	
2130110723	TRASFERIMENTI AD AZIENDE PUBBLICHE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	904.572,69	863.718,74	
2130110920	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	50.469,56	50.469,56	
2130110833	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	10.000,00	10.000,00	Dipendenze patologiche: prevenzione, cura e riabilitazione, inclusione socio lavorativa, servizi semiresidenziali (centri diurni), interventi di prossimità in luoghi aggregativi, centro di informazione e consulenza scolastici, progetti innovativi, interventi di ergoterapia e di inclusione socio-lavorativa in continuità dei servizi svolti dai Dipartimenti di dipendenze patologiche dell'ASUR in sinergia con gli stakeholder pubblici e privati del territorio
2130110955	ASSEGNAZIONE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - COMUNI/ATS	180.392,51	180.392,51	
2130110956	ASSEGNAZIONE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - UNIONI MONTANE	30.406,45	30.406,45	
2130110957	ASSEGNAZIONE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - COOPERATIVE SOCIALI	1.415.957,90	1.415.957,90	
2130110958	ASSEGNAZIONE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - ASSOCIAZIONI	285.922,61	285.922,61	
TOTALE		**17.482.375,81**	**17.441.511,86**	

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Sulla base di quanto sopra illustrato, si rileva che i beneficiari delle risorse di cui alla sopra esposta tabella, sono i seguenti:

3) Enti del SSR per circa 2,5 milioni di euro. La maggior parte delle risorse è destinata all'ASUR trattandosi dell'Azienda unica preposta, nell'ambito dell'assistenza territoriale, all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie (agli anziani, ai disabili, tossicodipendenti,

[245] Cfr. Nota Regione Marche, prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574.

ecc.) all'interno delle proprie strutture e in quelle autorizzate pubbliche (per esempio gestite dai Comuni) o private;

4) Enti territoriali, Aziende pubbliche (Comuni, Aziende di servizi alla persona ecc.) e enti privati autorizzati/accreditati (strutture residenziali e semi-residenziali) coinvolti nell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie per circa 14,8 milioni di euro.

Le prestazioni socio-sanitarie erogate dall'ASUR consistono in:

- prestazioni di ricovero in strutture residenziali per disabili gravi (COSER);
- prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, anche in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l'Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l'Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME);
- interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute;
- interventi per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Le prestazioni socio-sanitarie erogate dagli enti territoriali, aziende pubbliche ed enti privati consistono in:

- assistenza rivolta alle persone con disabilità riconosciute in condizione di "disabilità gravissima" sulla base di schede di valutazione ministeriali;
- interventi rivolti a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie;
- assistenza educativa a favore di soggetti autistici che frequentano i Centri Socio-Educativi Riabilitativi diurni (CSER).

3. Perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, relativamente ai capitoli afferenti la sanità

L'Organo di revisione (ODR), nel questionario sul rendiconto 2022, ha attestato che è stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo quanto imposto dall'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011, che, al fine di garantire la trasparenza dei conti sanitari, stabilisce "*nell'ambito del bilancio regionale, le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel*

bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo Servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso". A tal fine, le regioni sono tenute ad adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire separata evidenza delle entrate e delle spese partitamente elencate nel prosieguo della menzionata disposizione.

La perimetrazione dei capitoli sanità, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 118/2011, è soggetta ad aggiornamento continuo nel caso di istituzione di nuovi capitoli nel corso dell'esercizio e a verifiche periodiche in fase di assestamento di bilancio.

I capitoli del perimetro sanità sono individuati nel bilancio regionale da uno specifico codice dedicato (cod. 28= SAN).

Le seguenti tabelle, previste dall'art. 63, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 (modificato dal d.lgs. 126/2014), riportano la sintesi per Titoli delle entrate e delle spese relative al perimetro sanitario:

Tabella 81 - Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate sanità (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2022 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS [5]		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	RS 656.744.452,45	RR 459.374.863,14	R -		EP 197.369.589,31
		CP 3.009.978.308,45	RC 2.776.489.685,01	A 3.009.978.308,45	CP -	EC 233.488.623,44
		CS 3.666.722.760,90	TR 3.235.864.548,15	CS - 430.858.212,75		TR 430.858.212,75
TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	RS 137.226.079,47	RR 108.180.504,53	R - 91.019,47		EP 28.954.555,47
		CP 375.846.992,62	RC 144.313.093,82	A 371.166.940,89	CP - 4.680.051,73	EC 226.853.847,07
		CS 513.057.629,09	TR 252.493.598,35	CS - 260.564.030,74		TR 255.808.402,54
TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	RS 42.178,29	RR 5.051,35	R -		EP 37.126,94
		CP 123.262.901,54	RC 123.118.309,48	A 123.138.239,21	CP - 124.662,33	EC 19.929,73
		CS 123.293.798,25	TR 123.123.360,83	CS - 170.437,42		TR 57.056,67
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	RS 96.201.410,26	RR 16.234.943,37	R - 784.405,47		EP 79.182.061,42
		CP 47.995.068,51	RC 18.004.401,51	A 39.647.164,41	CP - 8.347.904,10	EC 21.642.762,90
		CS 144.196.478,77	TR 34.239.344,88	CS - 109.957.133,89		TR 100.824.824,32
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	RS 1.791.679,41	RR -	R -		EP 1.791.679,41
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS 1.791.679,41	TR -	CS - 1.791.679,41		TR 1.791.679,41
TITOLO 6	*Accensione prestiti*	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	RS	RR	R		EP
		CP	RC	A	CP	EC
		CS	TR	CS		TR
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	RS 523.375,16	RR 523.375,16	R -		EP -
		CP 625.791.933,11	RC 431.923.722,21	A 432.108.632,60	CP - 193.683.300,51	EC 184.910,39
		CS 626.315.308,27	TR 432.447.097,37	CS - 193.868.210,90		TR 184.910,39
	TOTALE TITOLI	**RS 892.529.175,04**	**RR 584.318.737,55**	**R - 875.424,94**		**EP 307.335.012,55**
		CP 4.182.875.204,23	**RC 3.493.849.212,03**	**A 3.976.039.285,56**	**CP - 206.835.918,67**	**EC 482.190.073,53**
		CS 5.075.377.654,69	**TR 4.078.167.949,58**	**CS - 997.209.705,11**		**TR 789.525.086,08**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**RS 892.529.175,04**	**RR 584.318.737,55**	**R - 875.424,94**		**EP 307.335.012,55**
		CP 4.183.157.431,85	**RC 3.493.849.212,03**	**A 3.976.039.285,56**	**CP - 206.835.918,67**	**EC 482.190.073,53**
		CS 5.075.377.654,69	**TR 4.078.167.949,58**	**CS - 997.209.705,11**		**TR 789.525.086,08**

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2022 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023 e nota Regione Marche prot. n. 570896 del 16 maggio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 82 - Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese sanità (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2022 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 1	*Spese correnti*	RS	410.504.814,67	PR	175.842.549,70	R	- 1.297.392,79		-	EP	233.364.872,18
		CP	3.487.342.814,40	PC	2.930.941.063,89	I	3.343.372.929,34	ECP	143.969.885,06	EC	412.431.865,45
		CS	3.897.847.629,07	TP	3.106.783.613,59	FPV	-		-	TR	645.796.737,63
TITOLO 2	*Spese in conto capitale*	RS	148.316.394,95	PR	51.917.704,80	R	- 155.123,07		-	EP	96.243.567,08
		CP	137.477.673,79	PC	26.310.442,37	I	87.716.834,01	ECP	49.760.839,78	EC	61.406.391,64
		CS	285.794.068,74	TP	78.228.147,17	FPV	-		-	TR	157.649.958,72
TITOLO 3	*Spese per incremento di attività finanziarie*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TITOLO 4	*Rimborso di prestiti*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TITOLO 5	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TITOLO 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	RS	704.362.049,62	PR	528.658.252,84	R	-		-	EP	175.703.796,78
		CP	610.811.933,11	PC	330.775.677,92	I	420.972.129,01	ECP	189.839.804,10	EC	90.196.451,09
		CS	1.315.173.982,73	TP	859.433.930,76	FPV	-		-	TR	265.900.247,87
	TOTALE TITOLI	**RS**	**1.263.183.259,24**	**PR**	**756.418.507,34**	**R**	**- 1.452.515,86**			**EP**	**505.312.236,04**
		CP	**4.235.632.421,30**	**PC**	**3.288.027.184,18**	**I**	**3.852.061.892,36**	**ECP**	**383.570.528,94**	**EC**	**564.034.708,18**
		CS	**5.498.815.680,54**	**TP**	**4.044.445.691,52**	**FPV**	**-**			**TR**	**1.069.346.944,22**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**RS**	**1.263.183.259,24**	**PR**	**756.418.507,34**	**R**	**- 1.452.515,86**			**EP**	**505.312.236,04**
		CP	**4.235.632.421,30**	**PC**	**3.288.027.184,18**	**I**	**3.852.061.892,36**	**ECP**	**383.570.528,94**	**EC**	**564.034.708,18**
		CS	**5.498.815.680,54**	**TP**	**4.044.445.691,52**	**FPV**	**-**			**TR**	**1.069.346.944,22**

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2022 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023 e nota Regione Marche prot. n. 570896 del 16 maggio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Come rappresentato dall'ODR nella Relazione sul rendiconto dell'anno finanziario 2022 della Regione Marche, dall'esame dei riepiloghi generali, si evidenziano stanziamenti del totale titoli delle entrate in conto competenza pari a 4.182.875.204,23 euro, cui vanno sommati 19.331.626 euro di reiscrizioni per l'applicazione dell'avanzo vincolato 2021 e per il pagamento dei perenti, e le poste di collegamento con la gestione ordinaria (entrate ordinarie che pareggiano con le spese sanità per 48.425.591 euro).

Gli stanziamenti del totale titoli delle spese in conto competenza ammontano a 4.235.632.421,30 euro a cui vanno sommate le poste di collegamento con la gestione ordinaria (spese ordinarie che pareggiano con le entrate sanità per 15.000.000 euro).

Considerando anche le poste di collegamento, gli stanziamenti delle entrate e delle spese pareggiano in 4.250.632.421 euro.

La quadratura degli stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario è riportata nella seguente tabella.

Tabella 83 - Quadratura stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario

ENTRATE		SPESE	
AVANZO APPLICATO	19.331.626		
FPV	0		
STANZIAMENTI ENTRATA GSA	4.182.875.204	STANZIAMENTO SPESA GSA	4.235.632.421
POSTE DI COLLEGAMENTO (entrate ordinarie che pareggiano con spese GSA)	48.425.591	POSTE DI COLLEGAMENTO (spese ordinarie che pareggiano con entrate GSA)	15.000.000
di cui:		di cui:	
		FONDO ACCANTONAMENTO RISORSE VINCOLATE ESERCIZI PRECEDENTI - QUOTA INDISPONIBILE AI SENSI ART.1, C.468-bis L.232/2016	
entrate ordinarie a pareggio di spese GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)		*spese ordinarie a pareggio di entrate GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)*	*15.000.000*
entrate gestione ordinaria a pareggio di spese GSA (risorse autonome aggiuntive)	*48.425.591*	*spese della gestione ordinaria a pareggio di entrate GSA*	
TOTALE COMPLESSIVO	4.250.632.421	TOTALE COMPLESSIVO	4.250.632.421

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dal riepilogo generale delle entrate, si rilevano accertamenti del perimetro sanitario pari a 3.976.039.285,56 euro, mentre il riepilogo generale degli impegni ammonta a 3.852.061.892,36 euro[246].

L'avvio del bilancio armonizzato (vedi titolo II del d.lgs. 118/2011) ha reso necessario l'utilizzo di alcune poste tecniche specifiche per la GSA e l'utilizzo di un conto di tesoreria dedicato.

Tuttavia, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono gestite in modo unitario nel bilancio (es. fondi perenti) e permangono esposte indistintamente per entrambi le gestioni.

Nella quantificazione del fondo cassa iniziale della GSA (2012) sono state considerate anche le risorse di cassa per la copertura dei residui perenti, ad eccezione di una quota esigua relativa al cofinanziamento regionale degli investimenti di edilizia sanitaria antecedenti il 2010 (il relativo trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA avviene dopo il pagamento).

[246] Dato rettificato dalla Regione Marche, con nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.

Anche l'inserimento nel perimetro GSA (dal 2015) di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse su appositi capitoli di bilancio.

Quanto sopra spiega la presenza di alcune voci di bilancio che rappresentano poste di collegamento tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, rappresentate a pareggio nel bilancio regionale.

La Regione ha fornito le tabelle sul risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31 dicembre 2022, determinato in modo da tenere conto anche di tali poste di collegamento secondo due metodologie, denominate Metodo A e Metodo B. Nel 2022, l'avanzo finale della GSA è pari a 175.008.215 euro (di cui 136.589.879 euro[247] relativi al payback per dispositivi medici) ed è interamente rappresentato da risorse vincolate.

Tabella 84 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2022 - Metodo A)

AVANZO INIZIALE	**50.967.826**
AVANZO INIZIALE AL NETTO DELLE CANCELLAZIONI DEL VINCOLO	**38.716.615**
FPV	0
ACCERTAMENTI	3.976.039.286
IMPEGNI	3.852.061.892
SALDO PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	11.737.115
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (a)	**174.431.124**
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-875.425
ECONOMIE RESIDUI PASSIVI	-1.452.516
SALDO GESTIONE RESIDUA (b)	**577.091**
FPV (c)	0
AVANZO FINALE 2022 (c) = (a) + (b) + (c)	**175.008.215**
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	**175.008.215**
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0,00

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2022 della Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

[247] Dato rettificato dalla Regione Marche, con nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.

Nell'esposizione del risultato con il metodo A, l'avanzo iniziale è incrementato dell'importo relativo agli impegni per residui perenti, mentre l'avanzo iniziale al netto delle cancellazioni del vincolo comprende sia l'importo dell'avanzo vincolato della gestione ordinaria inizialmente utilizzato per il finanziamento della spesa sanitaria e poi riprogrammato per spesa ordinaria, sia la quota derivante dalla cancellazione di residui passivi finanziati da risorse regionali (1,21 milioni di euro[248]) che non hanno comportato l'applicazione, ai capitoli GSA di provenienza, della quota delle economie. Il risultato di amministrazione per la sola gestione di competenze è pari a 174.431.124 euro.

Tabella 85 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2022 – Metodo B)

FONDO CASSA INZIALE 1/1/2022	**409.417.779**
RISCOSSIONI	4.078.167.950
PAGAMENTI	4.044.445.692
RACCORDO TRA IL CONTO DI TESORERIA GSA E ORDINARIO	
FONDO CASSA FINALE 31/12/2022	**443.140.037**
RESIDUI ATTIVI	789.525.086
RESIDUI PASSIVI	1.069.346.944
fpv	
AVANZO FINALE 2022	**163.318.179**
QUOTA A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI AL 31/12/2021	-26.107.014
QUOTA FONDO DI CASSA GSA DA INTEGRARE PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	37.797.049
AVANZO FINALE 2022 (con poste di collegamento)	**175.008.215**
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	**175.008.215**
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0,00

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione per l'anno finanziario 2022 della Regione Marche
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Nell'esposizione del risultato con il metodo B, che evidenzia il fondo cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, e tiene conto dei residui attivi e passivi finali, si computa come correttivo la quota dei residui perenti vincolati della GSA (26.107.014 euro) che era stata inclusa nel fondo cassa iniziale della GSA al 1 gennaio 2012. Si è conteggiata inoltre la spettanza di cassa del mancato trasferimento alla gestione ordinaria relativa a quota parte

[248] Dato rettificato dalla Regione Marche, con nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.

della spesa sanitaria aggiuntiva degli anni 2020 e 2021 e 2022 e quota parte dell'avanzo vincolato.

3.1 Analisi finanziarie del bilancio regionale della sanità

La Sezione rileva che la spesa sanitaria si conferma, anche per il 2022, come il più rilevante aggregato di spesa della Regione Marche nell'ambito della spesa corrente (77%):

Tabella 86 - Spesa sanitaria e spesa regionale da rendiconto 2022

Spesa totale			Spesa sanitaria			Concorso FSN			Spesa al netto della sanità e del FSN		
Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali
5.942,66	4.444,32	4.139,92	3.618,73	3.424,99	3.178,92	3.187,46	3.183,82	2.882,13	2.323,94	1.019,32	961,00
			Spesa sanitaria/Spesa totale			Concorso FSN/Spesa totale			Spesa al netto della sanità e del FSN/Spesa totale		
			Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti totali
			60,89%	77,06%	76,79%	53,64%	71,64%	69,62%	39,11%	22,94%	23,21%

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 570896 del 16 maggio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

Si rileva che la percentuale della capacità di impegno delle risorse anno 2022 relative alla spesa sanitaria corrente, riguardante per lo più il trasferimento del Fondo sanitario agli enti del SSR, è pari al 95% (nel 2021 era del 97%).

Per quanto riguarda, invece, la capacità di pagamento delle spese sanitarie, si registra una percentuale del 86%, in decremento rispetto a quella dell'esercizio precedente (nel 2021 era del 92%), mentre la percentuale della capacità di pagamento delle spese impegnate del FSR indistinto e vincolato è pari al 90% (nel 2021 era del 95%).

Indicatori finanziari spesa sanitaria dal 2015 al 2022

		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa totale	Capacità d'impegno	68,87%	68,30%	70,98%	75,43%	68,22%	72,67%	76,20%	74,79%
	Capacità di pagamento	89,63%	91,07%	88,86%	89,28%	90,79%	89,88%	90,39%	85,06%
Spesa sanitaria	Capacità d'impegno	90,68%	88,51%	98,47%	99,13%	95,90%	97,21%	97,31%	94,65%
	Capacità di pagamento	91,49%	92,77%	90,34%	92,08%	92,40%	91,29%	92,28%	86,17%
Concorso FSN	Capacità d'impegno	97,18%	93,04%	99,81%	100,00%	99,98%	100,00%	99,97%	99,89%
	Capacità di pagamento	93,74%	94,16%	92,62%	95,50%	96,60%	93,31%	94,80%	89,92%
Spesa non sanitaria	Capacità d'impegno	33,28%	33,84%	30,99%	43,46%	32,41%	42,71%	42,31%	43,86%
	Capacità di pagamento	81,38%	83,49%	82,04%	80,67%	84,62%	85,94%	83,39%	81,34%

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 570896 del 16 maggio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche

3.2 Analisi delle entrate e delle spese regionali in termini di accertamento e impegni e riscossione e pagamenti

Nel bilancio regionale, con riferimento al Fondo sanitario indistinto, sono state accertate entrate di natura tributaria finalizzate alla sanità (Titolo 1), per 3.009.978.308,35 euro, trasferimenti correnti (Titolo 2), pari a 9.842.537,00 euro, relativi alla quota premiale, ed entrate extratributarie (Titolo 3), pari a 102.508.395,71 euro, relative alle entrate per mobilità attiva.

Si riporta di seguito il quadro completo delle risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2022 (2.994.527.545,45 euro + 107.753.581.20 euro = 3.102.281.126,65 euro, ante mobilità ed al netto delle entrate proprie):

Tabella 87 - Risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2022

A) FSR INDISTINTO 2022					
Descrizione capitolo entrata	**Stanziamento definitivo (a)**	**Accertamenti (b)**	**Riscossioni competenza (c)**	**Accert/Stanz def (d)=(b)/(a)**	**Riscoss./Accert. (e)=(c)/(b)**
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	**3.009.978.308,35**	**3.009.978.308,35**	**2.776.489.685,01**	%	%
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – SANITA'	495.466.763,07	495.466.763,07	382.917.691,62	100%	77%
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – SANITA'	247.447.000,00	247.447.000,00	209.480.511,49	100%	85%
COMPARTECIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – SANITA'	2.267.064.545,28	2.267.064.545,28	2.184.091.481,90	100%	96%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	**11.093.461,00**	**11.093.461,00**	**1.250.924,00**	**100%**	**11%**
TRASFERIMENTO CORRENTE PER QUOTA PREMIALE	9.842.537,00	9.842.537,00	-	100%	0%
RISORSE FINALIZZATE (COVID-19) GIA' RIPARTITE	1.250.924,00	1.250.924,00	1.250.924,00	100%	100%
FSR INDISTINTO ante mobilità e FINALIZZATO COVID-19	**3.021.071.769,35**	**3.021.071.769,35**	**2.777.740.609,01**	**100%**	**92%**
Titolo 3 - Entrate extratributarie	**102.508.395,71**	**102.508.395,71**	**102.508.395,71**	**100%**	**100%**
ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	102.508.395,71	102.508.395,71	102.508.395,71	100%	100%
Totale SEZIONE A	**3.123.580.165,06**	**3.123.580.165,06**	**2.880.249.004,72**	**100%**	**92%**
ANTICIPAZIONI MENSILI DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DA RECUPERARE DA PARTE DELLO STATO			*90.022.338,89*		
TOTALE FSR INDISTINTO al netto del saldo di mobilità (e comprensivo dell'anticipazione)	**2.994.527.545,45**	**2.994.527.545,45**	**2.841.218.724,00**	**100%**	**95%**
B) FSR - QUOTE VINCOLATE 2022					
Descrizione capitolo entrata	**Stanziamento definitivo (a)**	**Accertamenti (b)**	**Riscossioni competenza (c)**	**Accert/Stanz def (d)=(b)/(a)**	**Riscoss./Accert. (e)=(c)/(b)**
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
FINANZIAMENTO OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE (L. 662/96)	23.271.481,34	23.271.481,34	-	100%	0%
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SANITA' PENITENZIARIA -L. 244/2007	2.660.187,00	2.658.006,00	2.128.149,00	100%	80%
FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA AI DETENUTI TOSSICO ALCOLDIPENDENTI (art. 8 d. lgs. 230/99)	106.000,00	106.000,00	-	100%	0%
FINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (L. 109/88, D.LGS. 368/99)	2.202.000,00	1.822.804,71	-	83%	0%
FONDI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (L. 9/2012)	1.432.992,00	1.430.337,00	-	100%	0%
FONDI FARMACI INNOVATIVI ONCOLOGICI E NON (ART. 1, COMMI 400 E 401, LEGGE 232/2016)	32.500.000,00	29.250.420,35	29.250.420,35	90%	100%
FIN.TO REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA ALLE FARMACIE PER IL RIMBORSO FARMACI EROGATI PER SSN - D.M. SALUTE E MEF 11/08/2021	3.948.112,00	3.948.112,00	3.948.112,00	100%	100%
FIN.TO PER LA GARANZIA DI CICLI DI RIABILITAZIONE TERMALE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMI 6-BIS E 6-TER DEL D.L. 73/2021	143.696,91	143.696,91	-	100%	0%
FIN.TO PER IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZ. DELLA RETE DEI LABORATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AI D.L.25/5/2021 N.73 ART.29	949.946,17	949.946,17	-	100%	0%
FIN.TO PER SPERIMENT. PREST.NI ASSIST.LI EROGATE DALLE FARMACIE - INTESA CSR/41/2022	729.221,00	729.221,00	-	100%	0%
ASSEGNAZIONE FONDI ART. 40, C. 1, DL N. 50/2022 E ART. 5, C. 3 DL N. 144/2022 PER FAR FRONTE AI MAGGIORI COSTI DETERMINATI DALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE FONTI ENERGETICHE E DAL PERDURARE DEGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA	40.914.581,72	40.914.581,72	-	100%	0%
FIN.TO SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E SUI LUOGHI DI LAVORO, D.L. 73/2021 (ART. 50), INTESA N.278/CSR/2022	256.474,00	256.474,00	-	100%	0%
FIN.TO PER IL POTENZIAMENTO ASSISTENZA TERRITORIALE, ART. 1, COMMA 274, L. 234/2021 - ANNO 2022.	2.272.500,00	2.272.500,00	-	100%	0%
TOTALE SEZIONE B	**111.387.192,14**	**107.753.581,20**	**35.326.681,35**	**97%**	**33%**
TOTALE SEZIONE A e B	**3.234.967.357,20**	**3.231.333.746,26**	**2.915.575.686,07**	**100%**	**90%**

Fonte: Tabella 2 - Finanziamento FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2022 - Relazione sulla gestione esercizio 2022 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 88 – Stanziamento definitivo risorse del FSR indistinto e finalizzato Covid-19 nel bilancio regionale 2022

Titolo/tipologia	Denoninazione	Stanziamento definitivo di competenza 2022	Accertamenti al 31/12/2022	Missione/programma	Denoninazione	Stanziamento definitivo di competenza 2022	Impegni al 31/12/2022
1	**Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**3.009.978.308**	**3.009.978.308**	**13.01**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	3.123.580.165	3.123.580.165
1.102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.009.978.308	3.009.978.308				
2	**Trasferimenti correnti**	**11.093.461**	**11.093.461**				
2.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	11.093.461	11.093.461				
3	**Entrate extratributarie**	**102.508.396**	**102.508.396**				
3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	102.508.396	102.508.396				
Totale FS Indistinto (compreso finalizzato Covid-19)		**3.123.580.165**	**3.123.580.165**	**Totale FS Indistinto**		**3.123.580.165**	**3.123.580.165**

Fonte: Regione Marche – Nota prot. n. 570896 del 16 maggio 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione Marche ha interamente accertato (ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011) l'importo totale lordo di 3.123.580.165 euro, comprensivo delle entrate per mobilità sanitaria attiva interregionale ed internazionale, ed ha interamente impegnato l'importo totale lordo di 3.123.580.165 milioni di euro, comprensivo delle spese per mobilità sanitaria passiva interregionale e internazionale.

Con riferimento alle somme incassate nell'anno di competenza, pari a 2.841.218.724 euro, le stesse rappresentano il 95% del finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario. Nel 2023 sono stati prelevati dal conto IRAP presso la Tesoreria Centrale dello Stato ulteriori 101,65 milioni di euro per "eccedenza gettiti 2022" (sommando tale importo agli incassi 2022 la percentuale di incassi diventa pari al 97% del finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario).

Si precisa che la Regione Marche rientra tra le regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente e quindi ha le condizioni per ricevere anticipazioni pari al 99%.

Nella tabella seguente, la spesa sanitaria del FSR indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2022 è riclassificata in base al destinatario: enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del Fondo direttamente gestita dalla GSA:

Tabella 89 - Spesa sanitaria del FSR Indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2022 - riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA.

Descrizione spesa			Stanziamento definitivo	Impegni di competenza FSR 2022	Pagamenti di competenza FSR 2022	Capacità di impegno % FSR 2022	Capacità di pagamento % FSR 2022
			(a)	(b)	(c)	(b)/(a)	(c)/(b)
FSR INDISTINTO (COMPRESE RISORSE FINALIZZATE GIA' RIPARTITE)	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.909.997.797,08	2.909.997.797,08	2.698.496.159,94	100%	93%
		TRASFERIMENTI GSA ai sensi dell'art.29 co.1 lett i D.Lgvo 118/11	36.366.627,89	36.366.627,89	0,00	100%	0%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	48.163.120,48	48.163.120,48	35.331.805,85	100%	73%
TOTALE NETTO FSR INDISTINTO			**2.994.527.545,45**	**2.994.527.545,45**	**2.733.827.965,79**	**100%**	**91%**
		MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	129.052.619,61	129.052.619,61	129.052.619,61	100%	100%
TOTALE AL LORDO MOBILITA' SANITARIA PASSIVA			**129.052.619,61**	**129.052.619,61**	**129.052.619,61**	**100%**	**100%**
FSR VINCOLATO	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	110.505.957,33	106.872.346,39	16.567.255,14	97%	16%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	881.234,81	881.234,81	0,00	100%	0%
TOTALE FSR VINCOLATO			**111.387.192,14**	**107.753.581,20**	**16.567.255,14**	**97%**	**15%**
TOTALE FSR			**3.234.967.357,20**	**3.231.333.746,26**	**2.879.447.840,54**	**100%**	**89%**

Fonte: Tabella 3 - SPESE del FSR indistinto, finalizzate e vincolato 2022 - Relazione sulla gestione esercizio 2022 – Allegato A1 alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Se si considera la natura economica e i destinatari della spesa, le spese del FSR indistinto anno 2022 sono determinate da:

- spese dirette della GSA (stanziamenti e impegni) pari a 48.163.120,48, di cui le voci più rilevanti sono:
  i. 14.886.258,52 euro per interventi di integrazione socio-sanitaria, sia nell'ambito delle dipendenze che della disabilità;
  ii. 16.938.000,00 euro per il finanziamento all'ARPAM[249] e all'Agenzia regionale sanitaria (ARS);
  iii. 7.589.477,00 per il sistema informativo della sanità e servizio del NUE 112[250];
- spesa per trasferimenti agli enti del SSR pari a 2.909.997.797.08 euro (al netto del saldo negativo di mobilità);
- quota del Fondo sanitario assegnata alla GSA, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 118/2021, con d.g.r. n. 1850/2022, pari a 36.366.627.89 euro, che comprende, tra l'altro, l'importo definito dalla d.g.r. n. 1850/2022 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e

[249] Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Marche.
[250] Numero unico europeo per le emergenze (NUE) 112.

convenzionato del SSR, annualità 2022, pari a 34.242.855 euro, che in sede di disposizioni per la redazione del bilancio di esercizio 2022, è stato assegnato agli enti del SSR.

Rispetto alla programmazione di cui alla d.g.r. n. 1850/2022, le spese dirette della GSA comprendono i trasferimenti all'INPS per le spese relative a sessioni di psicoterapia (bonus psicologo) pari a 643.083 euro.

Tabella 90 - Spese FSR indistinto 2022 (compreso finalizzato Covid-19)

Capitolo di spesa	Descrizione	Stanziamento assestato (a)	Reiscrizioni (b)	Stanziamento definitivo al netto delle reiscrizioni (c)	Impegni di competenza (d)	Pagamenti di competenza (e)	Capacità d'impegno% (d/a)
2130110657	SPESE PER IL FINANZIAMENTO ALL'ASUR DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) - ANNO 2022	2.198.278.894		2.198.278.894	2.198.278.894	2.037.726.507	100%
2130110658	SPESE PER IL FINANZIAMENTO ALLE AZ. OSPEDALIERE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) - ANNO 2022	483.774.976		483.774.976	483.774.976	483.774.976	100%
2130110659	SPESE PER IL FINANZIAMENTO ALL'INRCA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) - ANNO 2022	60.000.000		60.000.000	60.000.000	60.000.000	100%
2130110660	FONDO DI RIEQUILIBRIO ALLE AZ. OSPEDALIERE AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 13/03 - ANNO 2022	127.000.000		127.000.000	127.000.000	95.792.487	100%
2130110661	FONDO DI RIEQUILIBRIO ALL'INRCA AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 13/03 - ANNO 2022	26.000.000		26.000.000	26.000.000	18.064.960	100%
2130110663	CONTRIBUTO ALL'ARPAM NELLE SPESE DI GESTIONE - ART.21 LETT. A L.R.60/1997 - ANNO 2022	13.725.000		13.725.000	13.725.000	13.725.000	100%
2130110664	SPESE PER I RICETTARI MEDICI - ANNO 2022	127.222		127.222	127.222	127.222	100%
2130110665	CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - ANNO 2022	3.613.978		3.613.978	3.613.978	-	100%
2130110666	SPESE PER L'ASSEGNAZIONE ALL'ARAN DEL CONTRIBUTO PER L'ANNO 2022	60.531		60.531	60.531	60.531	100%
2130110667	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE - ANNO 2022	465.000		465.000	465.000	-	100%
2130110668	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI PROFESSIONALI UNIVERSITARI, DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E ALTRI CONTRIBUTI - ANNO 2022	2.846.000		2.846.000	2.846.000	2.546.000	100%
2130110669	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE MESOTELIOMI DELLA REGIONE MARCHE - ANNO 2022	30.000		30.000	30.000	30.000	100%
2130110670	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SULLA LEGISLAZIONE E SULLA GIURISPRUDENZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO "OLYMPUS" - ANNO 2022	20.000		20.000	20.000	-	100%
2130110671	Spese per le attività di individuazione soggetti idonei a trapianto e esecuzione relative prestazioni e servizi (ARTICOLO 11 LEGGE 91/99) - ANNO 2022	280.000		280.000	280.000	129.935	100%
2130110672	ASSEGNAZIONE A ASUR PER IL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO E PER LE ATTIVITA' FORMATIVE DELLA MEDICINA GENERALE (ASSISTENZA PRIMARIA, CONTINUITA' ASSISTENZIALE E EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 - ANNO 2022	140.300		140.300	140.300	-	100%
2130110673	PROGETTO REGIONALE DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E DI TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI - ANNO 2022	140.000		140.000	140.000	-	100%
2130110674	PROGETTO REGIONALE DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E DI TRAPIANTO DEGLI ORGANI E TESSUTI - ANNO 2022- Aziende Ospedaliere	160.000		160.000	160.000	-	100%
2130110675	SPESE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL SSR E PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO - ANNO 2022	40.000		40.000	40.000	-	100%
2130110676	ASSEGNAZIONE A ASUR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RISANAMENTO E PROFILASSI VETERINARIA L.23/12/1978 N. 833 - ART. 17 - L. 22/12/1984 N. 887 - ANNO 2022	400.000		400.000	400.000	-	100%
2130110677	SPESE PER L'IMPLEMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIALITICHE NEL PERIODO ESTIVO - ANNO 2022	138.960		138.960	138.960	89.670	100%
2130110678	SPESE PER INTERVENTI DIRETTI ALLA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 548 DEL 23.12.1993) -ANNO 2022	142.724		142.724	142.724	-	100%
2130110679	SPESE PER INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALL'AIDS - L. 135/1990 -ANNO 2022	1.300.000		1.300.000	1.300.000	-	100%
2130110681	SPESE PER L'INDENNITA' DI ABBATTIMENTO E LE ATTIVITA' DI PROFILASSI VETERINARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI - ANNO 2022	29.241		29.241	29.241	29.241	100%
2130110682	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RISANAMENTO E PROFILASSI VETERINARIA L.23/12/1978 N. 833 - ART. 17 - L. 22/12/1984 N. 887 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ANNO 2022	15.000		15.000	15.000	7.012	100%
2130110683	SPESE PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA E REVISIONE DELLA QUALITA' DEL SETTORE DEI LABORATORI ANALISI - ANNO 2022	145.251		145.251	145.251	-	100%
2130110685	TRASFERIMENTI ALL'UNIVERSITA' DI CAMERINO PER ATTO DI INTESA FINALIZZATO AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO ANIMALI INCIDENTATI AI SENSI DELL'ART. 189 DEL CODICE DELLA STRADA - ANNO 2022	125.000		125.000	125.000	-	100%
2130110686	SPESE PER SERVIZI DI MANUTENZIONE SISTEMISTICA ICT SANITA'- ANNO 2022	1.407.253		1.407.253	1.407.253	301.199	100%
2130110687	SPESE PER ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE APPLICATIVA ICT SANITA'- ANNO 2022	1.554.943		1.554.943	1.554.943	766.368	100%
2130110688	SPESE PER SERVIZI DI ASSISTENZA UTENTI E FORMAZIONE ICT SANITA'- ANNO 2022	472.100		472.100	472.100	39.208	100%
2130110689	ACQUISIZIONE LICENZE D'USO ICT SANITA'- ANNO 2022	210.000		210.000	210.000	90.902	100%
2130110690	SPESE PER CONNETTIVITA' ICT SANITA' - ANNO 2022	1.074.790		1.074.790	1.074.790	575.057	100%
2130110691	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI ICT SANITA' - ANNO 2022	591.111		591.111	591.111	96.234	100%
2130110720	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022	437.111		437.111	437.111	305.978	100%
2130110722	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - ANNO 2022	2.118.142		2.118.142	2.118.142	2.118.142	100%
2130110723	TRASFERIMENTI AD AZIENDE PUBBLICHE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	904.573		904.573	904.573	863.719	100%
2130110724	TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	123.030		123.030	123.030	123.030	100%
2130110725	TRASFERIMENTI A UNIONI DI COMUNI PER PROGETTI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	2.879.341		2.879.341	2.879.341	2.879.341	100%
2130110726	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA- DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	9.047.029		9.047.029	9.047.029	9.047.019	100%
2130110765	Spese per la gestione dei servizi della CUR _NUE 112 - anno 2022	2.279.280		2.279.280	2.279.280	2.279.280	100%
2130110833	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	10.000		10.000	10.000	5.000	100%
2130110883	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI CORSI DI FORMAZIONE MEDICINA GENERALE - ANNO 2022	25.000		25.000	25.000	7.080	100%
2130110885	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI CORSI DI FORMAZIONE MEDICINA GENERALE - IRAP - ANNO 2022	1.200		1.200	1.200	334	100%
2130110887	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER CORSI DI FORMAZIONE MEDICINA GENERALE - ANNO 2022	10.000		10.000	10.000	-	100%
2130110903	EMERGENZA SANITARIA FOCOLAIO "BRUCELLA CANIS" -APPALTO SERVIZIO DI RICOVERO, CUSTODIA, MANTENIMENTO E CURA CANI POSITIVI ALLA BRUCELLA CANIS - ANNO 2022	79.287		79.287	79.287	38.723	100%
2130110910	SPESE PER IL PROGETTO DI FATTIBILITA' DELL'OSPEDALE DI SAN BENEDETTO - CNI/22	400.000		400.000	400.000	-	100%
2130110920	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DISABILITA' - QUOTA SANITA' - ANNO 2022	50.470		50.470	50.470	50.470	100%
2130110921	EMERGENZA SANITARIA FOCOLAIO "BRUCELLA CANIS" - ANNO 2022	150.000		150.000	150.000	66.610	100%
2130110931	SPESE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - COMPENSI GRUPPI DI COORDINAMENTO POLI FORMATIVI EX DGR 1242/2006 E SMI - CNI 2022	20.000		20.000	20.000	18.400	100%
2130110932	SPESE CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - RIMBORSO REGIONE CAPOFILA PER STAMPA E DISTRIBUZIONE QUIZ CONCORSI - CNI 2022	3.199		3.199	3.199	3.199	100%
2130110943	SPESE PER LA PROGETTAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI MACERATA - CNI/22	1.000.000		1.000.000	1.000.000	-	100%
2130110952	SPESA PER RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE PER CONTRIBUTO VOLONTARIO ISCRIZIONE SSN	3.491		3.491	3.491	3.491	100%
2130110953	SPESE PER L'IMPLEMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIALITICHE NEL PERIODO ESTIVO - AZIENDE OSPEDALIERE- ANNO 2022	2.450		2.450	2.450	2.450	100%
2130110954	SPESE PER L'IMPLEMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIALITICHE NEL PERIODO ESTIVO - INRCA - ANNO 2022	2.590		2.590	2.590	2.590	100%
2130110955	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - COMUNI/ ATS	180.393		180.393	180.393	126.275	100%
2130110956	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - UNIONI MONTANE	30.406		30.406	30.406	21.285	100%
2130110957	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - COOPERATIVE SOCIALI	1.415.958		1.415.958	1.415.958	991.171	100%
2130110958	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2022 - ASSOCIAZIONI	285.923		285.923	285.923	200.146	100%
2130111021	SPESE PER IL FINANZIAMENTO ASUR DELLE MISURE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 - ANNO 2022 (L. 234/2021, ART. 1, C. 295)	2.700.945		2.700.945	2.700.945	-	100%
2130120051	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ALL'ASUR PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011 - ANNO 2022	17.400.000		17.400.000	17.400.000	-	100%
2130120052	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ALLE AZIENDE OSPEDALIERE PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011 - ANNO 2022	10.000.000		10.000.000	10.000.000	-	100%
2130120053	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ALL'INRCA PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011 - ANNO 2022	2.000.000		2.000.000	2.000.000	-	100%
2130120054	SPESE DI SVILUPPO SOFTWARE ICT SANITA' - ANNO 2022	1.004.038		1.004.038	1.004.038	26.727	100%
2130120070	Aggiornamento tecnologico radio modello Lander in uso al Servizio regionale di emergenza sanitaria 118	150.000		150.000	150.000	-	100%
2130120071	ACQUISTO SOFTWARE ICT SANITA' - ANNO 2022	75.000		75.000	75.000	75.000	100%
2130120075	PNRR_M6C1 Investimento 1.1 - Assegnazione all'ASUR delle risorse per la realizzazione della Casa della Comunità Civitanova Marche F75F22000560006 - risorse aggiuntive anno 2022	325.000		325.000	325.000	325.000	100%
2130120076	PNRR_M6C1 Investimento 1.1 - Assegnazione all'ASUR delle risorse per la realizzazione della Casa della Comunità Recanati F25F22000470006 - risorse aggiuntive anno 2022	275.000		275.000	275.000	275.000	100%
2130110827	Spese per il finanziamento del Programma Nazionale di monitoraggio per pazienti ex COVID - art. 27 D.L. 73/2021 - anno 2022	350.609		350.609	350.609	-	100%
2130110942	Spese per sessioni di psicoterapia - DM n. 1742/2022 (Intesa n. 75/CSR del 28.04.2022) di cui all'art. 1-quater, c. 3, DL n. 228 del 30.12.2021 convertito in Legge n. 15 del 25.02.2022.	643.083		643.083	643.083	-	100%
2130110915	LEGGE 234/2021, ART. 1, COMMI 276 E 277, SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA EX ART. 29 D.L. 104/2020: RECUPERO RICOVERI OSPEDALIERI, PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE E DI SCREENING - ASUR - ANNO 2022 - COV 20	7.363.016		7.363.016	7.363.016	-	100%
2130110916	LEGGE 234/2021, ART. 1, COMMI 276 E 277, SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA EX ART. 29 D.L. 104/2020: RECUPERO RICOVERI OSPEDALIERI, PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE - AZIENDE OSPEDALIERE - ANNO 2022 - COV 20	4.529.720		4.529.720	4.529.720	-	100%
2130110917	LEGGE 234/2021, ART. 1, COMMI 276 E 277, SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA EX ART. 29 D.L. 104/2020: RECUPERO RICOVERI OSPEDALIERI, PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE - INRCA - ANNO 2022 - COV 20	968.906		968.906	968.906	-	100%
2130110928	Art 33, comma 1, DL 73/2021 - reclutamento di professionisti sanitari per potenziamento servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza - ASUR - ANNO 2022 - COV 20	167.108		167.108	167.108	-	100%
2130110929	Art 33, comma 1, DL 73/2021 - reclutamento di professionisti sanitari per potenziamento servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza - Az. ospedaliere - ANNO 2022 - COV 20	167.108		167.108	167.108	-	100%
2130110930	Art. 33, comma 3, DL 73/2021 - reclutamento straordinario di psicologi anche in relazione all'emergenza da COVID-19 -ASUR- ANNO 2022 - COV 20	640.868		640.868	640.868	-	100%
	TOTALE FSR INDISTINTO NETTO	**2.994.527.545**		**2.994.527.545**	**2.994.527.545**	**2.733.827.966**	**100%**
2130110662	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE A CITTADINI DELLA REGIONE MARCHE REGOLATE IN MOBILITA'(COMPRESA MOBILITA' INTERNAZIONALE) - ANNO 2022	129.052.620		129.052.620	129.052.620	129.052.620	100%
	TOTALE FSR INDISTINTO AL LORDO MOBILITA' SANITARIA PASSIVA	**3.123.580.165**		**3.123.580.165**	**3.123.580.165**	**2.862.880.585**	**100%**

Dati in euro

Fonte: Regione Marche – nota prot. n. 800690 del 27 giugno 2023 - Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

3.3 Analisi dei residui attivi e passivi

Con riferimento alla gestione dei residui, la Regione Marche[251] ha rappresentato nelle seguenti tabelle lo smaltimento dei residui attivi e passivi del perimetro sanità, suddivisi per tipologia di risorsa.

Tabella 91 - Gestione residui attivi sanità - anno 2022

ENTRATE SANITA'		residui attivi iniziali	riaccertamenti	riscossioni in conto residui	residui attivi finali	Capacità riscossione sui residui %
tipo risorsa		a	b	c	d	c/a
ENTRATE AUTONOME (FSR INDISTINTO)		755.168.861,65	- 0,07	535.749.395,64	219.419.465,94	70,94%
ENTRATE VINCOLATE (Stato, UE)	Correnti	38.843.848,56	- 91.019,40	31.811.023,38	6.941.805,78	81,89%
	Capitale	96.201.410,26	- 784.405,47	16.234.943,37	79.182.061,42	16,88%
ALTRE RISORSE GSA		2.315.054,57	-	523.375,16	1.791.679,41	22,61%
TOTALE ENTRATE		**892.529.175,04**	**- 875.424,94**	**584.318.737,55**	**307.335.012,55**	**65,47%**
Tabella - GESTIONE RESIDUI ATTIVI DEL PERIMETRO SANITA' - ANNO 2022 (in Euro)						

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

I residui attivi finali del fondo sanitario indistinto (Irap, addizionale regionale all'Irpef e compartecipazione all'IVA destinate alla sanità, e fondo di garanzia) sono rappresentati al lordo dei residui passivi per la restituzione delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare dallo stesso. I residui attivi fanno riferimento alle annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.

I residui attivi del fondo sanitario indistinto ancora da incassare, al netto delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare (pari a 175.700.427,59 euro), sono pari a 43.719.038,36 euro e fanno riferimento alle annualità 2020 e 2021.

I residui attivi finali da entrate vincolate di parte corrente fanno prevalentemente riferimento a quote vincolate dei fondi sanitari 2013 e 2021 (6.477.845,58 euro), e per la restante parte (463.960,20 euro) ad altri trasferimenti statali, per specifiche progettualità.

I residui attivi per entrate vincolate in conto capitale sono riferiti in prevalenza ai finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della l. 67/88 e sono pagati dallo Stato in relazione alle rendicontazioni effettuate.

I residui attivi per altre risorse GSA sono relativi alle entrate derivante dal prelevamento dei fondi dal c/c bancario istituito per donazioni emergenza Covid-19.

[251] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574, e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023

Tabella 92 - Gestione residui passivi sanità – anno 2022

SPESE SANITA'		Residui passivi inziali	Economie sui residui	Pagamenti in conto residui	Residui passivi finali	Capacità di pagamento sui residui %
		(a)	(b)	(c)	(d)	(c)/(a)
FSR INDISTINTO		300.603.005,89	-0,02	118.002.623,54	182.600.382,33	39,26%
VINCOLATE	Correnti	193.432.044,86	-89.448,52	90.546.422,91	102.796.173,43	46,81%
	Capitale	56.162.044,79	-145.983,23	13.533.226,59	42.482.834,97	24,10%
AUTONOME AGGIUNTIVE	Correnti	8.251.763,63	-1.207.944,26	5.610.110,10	1.433.709,27	67,99%
	Capitale	372.350,45	-9.139,83	67.871,36	295.339,26	18,23%
ALTRE RISORSE GSA		704.362.049,62	0,00	528.658.252,84	175.703.796,78	75,05%
TOTALE SPESE		**1.263.183.259,24**	**-1.452.515,86**	**756.418.507,34**	**505.312.236,04**	**59,88%**
Tabella - GESTIONE RESIDUI PASSIVI DELLA GSA - ANNO 2022 (in Euro)						

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

I residui passivi del perimetro sanità sono in prevalenza rappresentati da residui nei confronti degli enti del SSR o di altri soggetti, per il finanziamento indistinto della sanità, per spese vincolate di parte corrente (quote vincolate del fondo sanitario, altri trasferimenti statali o trasferimenti UE), per spese vincolate in conto capitale (statali, UE), oltre ai residui passivi per la restituzione delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il funzionamento della sanità (rappresentati nella voce "Atre risorse GSA" e nelle partite di giro del bilancio regionale).

Con riferimento ai residui passivi del FSR Indistinto, gli stessi sono relativi al finanziamento della spesa corrente, anche con specifica finalizzazione regionale e finalizzato Covid-19 (annualità 2017-2021) per 129.134.989,48 euro, ed al finanziamento di investimenti per 53.465.392,85.euro (nella stessa voce sono rappresentati anche i residui passivi derivanti dall'utilizzo degli utili della GSA, che, con d.g.r. n. 820/2017, erano stati finalizzati al finanziamento di investimenti per 202.427.101,62 euro).

4. Mobilità attiva e passiva

La Regione Marche[252] ha attestato che, per l'anno 2021, i valori degli addebiti iniziali relativi alla mobilità attiva e passiva della Regione Marche, comprensivi dell'addebito relativo all'assistenza ai disabili cronici - riconosciuti nell'ambito della compensazione interregionale a partire dall'anno 2013 - sono quelli riportati nella tabella sottostante:

[252] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574, e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023

Tabella 93 - Mobilità sanitaria interregionale - anno 2021

MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE - ANNO 2021			
TIPOLOGIA	**ATTIVA**	**PASSIVA**	**SALDO**
FLUSSI STANDARD	106.442.344,00	145.394.344,00	- 38.952.000,00
DISABILI CRONICI	3.454.456,00	158.056,00	3.296.400,00
TOTALE GENERALE	**109.896.800,00**	**145.552.400,00**	**- 35.655.600,00**

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Complessivamente, la Regione Marche nell'anno 2021 incrementa il saldo negativo di 11.648.403,00 euro rispetto a quello registrato nell'anno 2020; anno, quest'ultimo, particolarmente influenzato dal raffreddamento dell'attività a seguito dell'emergenza pandemica.

Per quanto riguarda i dati di mobilità interregionale nel bilancio di esercizio 2022, l'art. 29, comma 1, lett. h), del d.lgs. n. 118/2011, ha disposto che la registrazione debba essere effettuata in coerenza con i valori complessivi riportati nell'Intesa definitiva di riparto del Fondo Sanitario Nazionale.

I valori della mobilità riportati nell'Intesa del riparto del Fondo Sanitario Indistinto 2022 (Intesa n. 278/CSR/2022) includono gli acconti 2022, calcolati in base ai dati 2021, ed i conguagli della mobilità 2020 (rateizzati in due anni secondo l'Accordo dei Presidenti del 27 luglio 2022).

Nella tabella della mobilità di cui alla citata Intesa sono infine riportati, a titolo di acconto 2022, i valori della mobilità internazionale dell'anno 2017 e la quota residua dei conguagli delle annualità 2013-2017.

I dati della mobilità attiva e passiva sono stati registrati dagli enti del SSR nei propri bilanci d'esercizio 2022, secondo quanto indicato nella nota dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), prot. n. 12036 del 29 maggio 2023 "*Applicazione sistema di finanziamento alle aziende sanitarie e comunicazione dati di attività sanitaria a consuntivo ai fini della formazione del bilancio di esercizio 2022*" e come riportato anche nella d.g.r. n. 719/2023, concernente le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2022.

La tabella successiva riepiloga gli importi iscritti dagli enti del SSR e dalla GSA nei propri modelli CE consuntivo 2022 e comprendono anche i dati della mobilità internazionale.

Tabella 94 - Riparto FSN – flussi mobilità interregionale ed internazionale 2022 (dati in euro)

Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2022 *

Enti del SSR	Attiva	Passiva	Saldo
ASUR	58.659.581	129.052.620	- 70.393.038
OSPEDALI RIUNITI ANCONA	27.041.624		27.041.624
OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	6.705.183		6.705.183
INRCA	1.038.365		1.038.365
GSA	9.063.642	-	9.063.642
TOTALE	**102.508.396**	**129.052.620**	**- 26.544.224**

Dati in euro

* I dati sono quelli dei modelli CE consuntivo 2022 degli enti del SSR e della GSA e comprendono anche la mobilità internazionale

Fonte: Regione Marche - note prot. n. 800690 del 27 giugno 2023 e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

La Sezione evidenzia un saldo negativo nell'anno 2022 della mobilità sanitaria interregionale ed internazionale, pari a -26.544.224 euro, che necessariamente si ripercuote negativamente sui costi complessivi sostenuti dalla Regione per l'erogazione di prestazioni sanitarie. In particolare, il saldo risulta fortemente negativo per l'ASUR (-70.393.038 euro), riducendosi parzialmente solo grazie alla maggiore attrattività delle Aziende Ospedaliere e dell'INRCA.

Come emerge dalla tabella della Relazione sulla gestione 2022 sulla spesa sanitaria, le spese relative alla mobilità sanitaria interregionale ed internazionale, pari a 129.052.620 euro, sono state regolarizzate nell'anno 2022.

Di seguito i dettagli relativi alle spese relative alla mobilità passiva 2022, riportati dall'ODR nella Relazione sul rendiconto generale per l'anno finanziario 2022 (allegato B al verbale n. 8 del 29 maggio 2023):

Tabella 95 - Impegni e pagamenti 2022 mobilità passiva del FSR indistinto

capitolo	descrizione capitolo	Numero impegno	importo impegno	descrizione impegno	pagamenti di competenza	NOTE
2130110662	SPESA PER MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2022	13389/2022	129.052.620	MOBILITA' PASSIVA	129.052.620	DDS n. 42/PUR/2022
	Totale		**129.052.620**		**129.052.620**	

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto generale per l'anno finanziario 2022 (allegato B al verbale n. 8 del 29 maggio 2023)
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

5. Le spese regionali per l'emergenza pandemica e i risultati complessivi

5.1 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate ad aumentare le dotazioni di personale delle strutture sanitarie

Come precisato dalla Regione Marche[253] a seguito di specifica richiesta istruttoria[254], il primo semestre dell'anno 2022 è stato caratterizzato dalla recrudescenza della pandemia che ha significativamente influenzato le politiche di reclutamento del personale, mettendo gli enti del SSR nella condizione di dover ricorrere anche nell'esercizio in esame all'utilizzo di personale con contratti di lavoro flessibile ai sensi del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, le cui disposizioni derogatorie si sono protratte anche nell'anno 2022, malgrado lo stanziamento di quota significativa di risorse (Azienda Ospedaliera per le Marche) per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive del personale dipendente del ruolo sanitario, autorizzate a garanzia dello svolgimento delle attività necessarie anche alla riduzione delle liste d'attesa.

i. ASUR MARCHE

La programmazione occupazionale dell'ASUR è indicata nelle determine di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) e revisione della dotazione organica. Per l'anno 2022, il PTFP è stato approvato con determina ASUR n. 452/DG del 27 giugno 2022, successivamente ritirato e riproposto, alla luce della l.r. 19/2022, con determina ASUR n. 988/DG del 30 dicembre 2022. Per l'anno 2022, la Giunta Regionale ha approvato il piano con d.g.r. n. 119 del 10 febbraio 2023.

Nel PTFP di cui alla citata determina 452/2022, le Aree Vaste hanno ricondotto anche i contratti di lavoro flessibile inerenti alle attività di potenziamento previste dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34, ed a quelle dell'emergenza pandemica perdurata formalmente fino al 31 marzo 2022 e riconducibili al d.l. 18/2020, entro i tetti di spesa assegnati ex art. 11, c. 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 35.

In base ai dati dei bilanci di esercizio 2022 degli enti del SSR, i costi del personale relativi al d.l. 34/2020, distinti per linea di attività sono indicati nel prospetto sotto riportato, nel quale

[253] Cfr. note Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574 del 29 giugno 2023 e prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.
[254] Cfr. ns. nota prot. n. 880 del 2 marzo 2023.

vengono inoltre indicati i costi del personale assunto in ottemperanza alle ordinanze della protezione civile e mantenuto in servizio e quelli relativi al Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa.

Tabella 96 - Costi del personale relativi al d.l. 34/2020 distinti per linea di attività

	DGR 1367/2021 - D.L. n. 34/2020 - ADI	DGR 1367/2021 - D.L. n. 34/2020 - infermieri di famiglia/comunità - USCA	DGR 114/22 - D.L. n. 34/2020 - COT	DGR 55/2022 – D.L. n. 34/2020 - assunzioni area ospedaliera	DGR 1367/2021 - D.L. n. 34/2020 – mezzi di trasporto	DGR 1368/2021 – L. n. 178/2020 - prestazioni Aggiuntive per vaccinazioni	1.6 DGR 490/2022 - Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa (ricoveri, screening, ambulatoriale)	1.5. PERSONALE COVID - Protezione civile	Totale
Costo lavoro a tempo determinato	3.281.850	2.512.129	-	4.441.196	-	-	-	-	10.235.175
Costo lavoro non dipendente	**555.609**	-	-	1.041.139	-	83.792	-	152.798	1.837.821
Costo prestazioni aggiuntive	306.648	-	-	313.834	-	827.082	1.201.812	-	2.649.377
TOTALE	**4.144.108**	**2.512.129**		**5.796.169**	**-**	**910.281**	**1.201.812**	**152.798**	**14.722.373**

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Le unità equivalenti di personale in servizio distinte per profilo, sono state le seguenti:

Tabella 97 - Unità equivalenti di personale in servizio distinte per profilo

	DGR 1367/2021 - D.L. n. 34/2020 - ADI	DGR 1367/2021 - D.L. n. 34/2020 - infermieri di famiglia/comunità- USCA	DGR 114/22 - D.L. n. 34/2020 - COT	DGR 55/22 - D.L. n. 34/2020 - assunzioni area ospedaliera	DGR 1367 /2021 - D.L. n. 34/2020 - mezzi di trasporto	Totale
UE Infermieri	94	74		96		264
UE OSS	3	-		33		36
TOTALE	**97**	**74**	**-**	**129**	**-**	**300**

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Il dettaglio per tipologia contrattuale delle figure con rapporto di lavoro non dipendente presenti al 31 dicembre 2022 è indicato nella seguente tabella.

Tabella 98 - Dettaglio per tipologia contrattuale delle figure con rapporto di lavoro non dipendente presenti al 31 dicembre 2022

Rapporti libero professionali ex art. 2 bis, comma 1, lett. a) e comma 3, d.l. 18 del 2020:	
Specializzandi	14
Laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali	15
Rapporti libero professionali con personale collocato in quiescenza ex art. 2 bis, comma 5, d.l. 18 del 2020:	
Medici	47
Infermieri	3
Personale in somministrazione:	
Medici	8
Infermieri	1

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

ii. AOU - OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA

L'AOU – Ospedali Riuniti di Ancona (ora Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche) - ha proseguito per tutto l'anno 2022 l'attività connessa all'emergenza pandemica. Le principali attività sanitarie svolte su pazienti Covid, come di seguito quantificate, sono legate sia ai ricoveri identificati con tale patologia che alle prestazioni correlate, come i tamponi per la diagnosi COVID e le vaccinazioni.

Tabella 99 - Attività sanitarie Covid anno 2022

	Ricoveri Ordinari	Ricoveri Diurni	Totali
	2022*	2022*	2022*
di cui con diagnosi principale "COVID"	538	8	546
di cui con diagnosi secondaria "COVID"	727	15	742
totale PZ "COVID"	**1.265**	**23**	**1.288**
Prestazione Aziendale	**Pazienti Esterni**	**Pazienti Interni**	**Totali**
TAMPONI	23.420	90.399	113.819
VACCINI	21.630	580	22.210

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Alla suddetta attività sono correlati anche i costi del personale sanitario a tempo determinato, assunto durante l'emergenza come "personale COVID", presente in servizio anche nell'anno 2022.

Trattasi complessivamente di n. 106 figure, espresse in termini di unità equivalenti,

appartenenti prevalentemente del ruolo sanitario come descritte in tabella, che hanno determinato un impatto economico pari a 4.749.271.000,00 euro:

Tabella 100 – Unità personale ruolo sanitario "personale COVID" assunto a tempo determinato per l'emergenza Covid

UE	Profilo
29,74	Dir. Medico
67,57	Cps. Pers Inf - Infermiere (Cat. D)
1,63	Op. tecnico specializzato - Bs
5,92	Operatore Socio Sanitario
1,38	Coadiutore Amministrativo (Cat. B)
106,23	

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

I dipendenti sopra rappresentati, a tutt'oggi, svolgono l'attività assistenziale presso tutte le strutture organizzative sia di area medica che chirurgica dell'Azienda ospedaliera Universitaria delle Marche, sede del DEA di II livello.

Tale personale, in quanto assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato straordinario, a supporto dell'intera struttura ospedaliera, non ha generato un aumento della dotazione organica dell'Azienda.

Tra i costi legati all'attività per emergenza Covid, inseriti nel bilancio di esercizio 2022, vi è la quota pari a 2.678.253 euro per il personale comandato e la remunerazione delle prestazioni aggiuntive del personale dipendente del ruolo sanitario, autorizzate a garanzia dello svolgimento delle attività rese e della riduzione delle liste di attesa, in particolar modo a favore delle seguenti strutture operative:

CLINICA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE GENERALE RESPIRATORIA E DEL TRAUMA MAGGIORE
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA - PRONTO SOCCORSO OBI
DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE SALESI
DIVISIONE E CLINICA MALATTIE INFETTIVE
IGIENE OSPEDALIERA
MEDICINA INTERNA D'URGENZA E SUBINTENSIVA
PRESIDIO SALESI reparto COV/1
PRESIDIO SALESI reparto COV/2
PRESIDIO SALESI PUNTO VACCINALE
PRESIDIO TORRETTE PUNTO VACCINALE
TAMPONI CAMPER

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Relativamente alle risorse assegnate nell'esercizio 2022, inerenti ai contributi per l'emergenza pandemica, sono stati registrati i seguenti importi:

iii. pari a 3.101.200,00 euro, in attuazione della d.g.r. n. 490 del 2/6/2022, con decreto n.9/ARS del 9 giugno 2022, per "*Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa di cui alla d.g.r. n. 1323/2020 ex art. 29 d.l. 104/2020...*".

iv. pari a 83.554 euro. in attuazione della d.g.r. n.1225 del 3 ottobre 2022, con decreto n. 49 Settore Risorse umane e formazione del 5 settembre 2022 "*Riparto per SSR risorse potenziamento dei servizi neuropsichiatria infantile e reclutamento straordinario psicologi*";

v. pari a 1.702.198 euro, per Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) - anno 2022.

AZIENDA OSPEDALIERA - OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

L'Azienda ospedaliera, con determina n. 658/2022, ha adottato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022--2024, che ha previsto nel triennio assunzioni e cessazioni per profilo professionale, quantificando i costi in coerenza con il tetto del personale di cui alla d.g.r. n. 104 dell'8 agosto 2022.

Nello specifico, con il suddetto Piano sono state programmate e quindi reclutate le risorse necessarie finalizzate all'attivazione di n. 41 posti letto di terapia intensiva e n. 27 posti letto di terapia semintensiva, di cui alla d.g.r. n. 751/2020, ed all'attuazione del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu).

Conseguentemente, l'Azienda nell'anno 2022 ha mantenuto le risorse già in dotazione nell'anno 2021.

Nello specifico si rappresenta di seguito in termini di unità equivalenti il riepilogo del personale reclutato per le motivazioni sopra descritte.

Tabella 101 - Unità di personale reclutato dall'AO Marche Nord per attivazione di nuovi posti letto di terapia intensiva e semintensiva e del PanFlu

	ANNO 2022
DIRIGENTI MEDICI	14,87
DIRIGENTI BIOLOGI	6,00
COLLAB. PROF. SAN. TS LABORATORIO BIOMED.	1,00
COLLAB. PROF. SANITARIO INFERMIERE	69,34
OPERATORE SOCIO SANITARIO	8,54
PERSONALE AMMINISTRATIVO	14,33
Totale complessivo	**114,08**

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 102 - Attività di Ricovero Pazienti COVID-19 positivi

Anno dimissione	NUMERO DIMESSI COVID	DEGENZA MEDIA	PESO MEDIO
2020	1.529	10,2	1,9
2021	2.039	10,9	2,1
2022	1.506	11,8	1,6

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Nel 2022, sono stati realizzati 1.506 ricoveri di pazienti COVID-19 positivi (fonte SDO), per un valore complessivo della attività di ricovero riconducibile al Covid di circa 8.700.000 euro. Relativamente ai ricoveri COVID-19, nel 2022 è stata registrata una riduzione della casistica rispetto all'anno precedente, connotata da una minor complessità, come dimostrato dalla riduzione del peso medio DRG, in quanto si sono ridotti i ricoveri in terapia intensiva. Di contro, occorre altresì considerare che i ricoveri per COVID-19 hanno registrato una degenza media - pari a 11,8 giorni – correlata alle caratteristiche cliniche della patologia in oggetto che rendono necessaria la degenza in ambito ospedaliero per periodi prolungati, con un importante impegno di risorse umane e tecnologiche, generando un'occupazione media dei letti intorno all'80%.

Dei 1.506 pazienti COVID-19 positivi assistiti nel corso del 2022, il 5,6% ha necessitato di assistenza nei reparti di terapia intensiva, mentre il 78.6% ha necessitato di un'assistenza semintensiva. Di conseguenza, l'attività svolta per fronteggiare l'epidemia ha comportato un impegno notevole di risorse umane e tecnologiche.

Attività ambulatoriale Pazienti COVID-19 positivi

Per garantire la presa in carico dei pazienti Covid-19 positivi, nel 2022 sono state mantenute le attività ambulatoriali avviate nel 2020 e consolidate nel 2021:

- Per i pazienti Covid-19 positivi con prolungata ospedalizzazione ed uso esteso di farmaci immunomodulatori, è attivo un PDTA aziendale, elaborato in ottemperanza alla d.g.r. n. 750/2020, basato sull'integrazione tra differenti expertise, al fine di garantire la presa in carico dei pazienti Covid positivi in post dimissione, con l'obiettivo di monitorare le eventuali complicanze insorte e l'evoluzione nel tempo. Pertanto, sono state attivate specifiche agende di Prese in Carico di tali pazienti;
- A partire da gennaio 2022 è stato attivato l' "Ambulatorio terapie precoci COVID", rivolto ai pazienti COVID 19 positivi candidabili alle nuove terapie COVID somministrabili in regime extra-ospedaliero, considerate le disposizioni AIFA che autorizzano l'utilizzo dei farmaci antivirali molnupiravir e remdesivir per il trattamento della malattia da Covid-19 nei pazienti adulti non ospedalizzati per Covid-19 con malattia lieve-moderata di recente insorgenza e con condizioni cliniche concomitanti che rappresentano specifici fattori di rischio per lo sviluppo di Covid-19 grave.

L'obiettivo è favorire un percorso di integrazione-ospedale territorio, con l'accesso di pazienti segnalati dai MMG/USCA, favorendo una riduzione degli accessi in Pronto Soccorso e, pertanto, un utilizzo appropriato dei posti letto per acuti e la dimissione in sicurezza dei pazienti Covid-19 positivi.

Campagna vaccinale

Il Centro Vaccinale dell'Azienda Ospedaliera - Ospedali Riuniti Marche Nord, che si conforma come Punto di Vaccinazione Ospedaliero (PVO), successivamente al Vaccine Day del 27 dicembre 2020, ha avviato senza soluzione di continuità le attività vaccinali.

Nel corso del 2022 è stata assicurata la somministrazione della dose aggiuntiva/booster di vaccino anti Covid-19 progressivamente, a favore di specifiche categorie, di volta in volta indicate a livello ministeriale, così come la campagna vaccinale in favore dei bambini di età

compresa tra 5 e 11 anni, prevedendo specifici percorsi per i pazienti pediatrici. Nell'anno 2022, il Centro Vaccinale dell'Azienda ha registrato n. 3.161 dosi pediatriche somministrate.

vi. **INRCA – SEDI MARCHIGIANE**

La spesa sostenuta dall'Istituto, per il personale assunto a tempo determinato per le sedi marchigiane e impiegato per far fronte all'emergenza pandemica per l'esercizio amministrativo 2022, è stata pari a 1.385.174,00 euro, come previsto nella Programmazione del fabbisogno del personale triennale (2022-2024) e nel Piano occupazionale annuale (2022), adottato con determina 363/DGEN/2022 ed approvato dalla Regione Marche con d.g.r. n. 1345 del 24 ottobre 2022. Nell'atto di programmazione (all'allegato R), è stato previsto il Piano Covid relativo ai reclutamenti straordinari fatti in applicazione del d.l. 18/2020, convertito con la legge 27/2020, per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus e la spesa derivante dall'emergenza per i reclutamenti 2022.

Nell'anno 2022 erano attivi n. 28 contratti di lavoro, come di seguito riportato:

(i) n. 4 dirigenti medici;

(ii) n. 1 dirigente farmacista;

(iii) n. 1 tecnico di laboratorio;

(iv) n. 11 infermieri;

(v) n. 11 operatori socio sanitari.

Nell'anno 2022 sono stati dimessi dal Presidio di Ancona n. 358 pazienti con una diagnosi di positività per SARS-CoV-2. L'età media era di 86,3 anni e il 48,9% ha avuto una degenza caratterizzata da manifestazioni patologiche come polmoniti, broncopolmoniti e insufficienze respiratorie.

Il numero di pazienti gestiti presso il Presidio ogni mese è stato il seguente, con una media annua di 42,8 pazienti.

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
81	99	59	49	30	15	32	39	16	21	35	38

L'81,3% dei pazienti (291) è stato dimesso dalla UOC di Clinica Medica e Geriatrica, che si è anche occupata della somministrazione di anticorpi monoclonali a 140 pazienti esterni.

Nel 2022 non ci sono state nuove assunzioni, anzi i contratti di lavoro flessibili si sono ridotti da 28 a 25.

L'Istituto, ad oggi, non ha fatto richiesta di aumento della dotazione organica per la messa a regime dei 10 posti letto di sub intensiva previsti dalla d.g.r. n. 751/2020.

5.2 Programmazione a utilizzo delle risorse destinate ad adeguare le strutture di ricovero in termini di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva

La Regione Marche[255] ha rappresentato che gli interventi di riorganizzazione della rete di offerta, in risposta all'attuale fase epidemica da Covid-19 prevista nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, sono stati finalizzati al graduale ripristino della rete ospedaliera, organizzata per livelli di complessità crescente, per garantire l'attività ordinaria a regime, rendendo strutturale il supporto ad eventuali nuove emergenze di natura sanitaria.

In tale ambito, come sottolineato dalla Regione, le attività assistenziali rivolte al paziente sospetto Covid-19, dovranno essere garantite, all'interno di spazi strutturalmente distinti, da personale dedicato e adeguatamente formato. Alla luce delle esperienze maturate durante il periodo emergenziale, sarà necessario riorganizzare le attività ospedaliere, prevedendo servizi di diagnostica dedicati o, in alternativa, garantendo una frequente sanificazione degli ambienti e la programmazione degli accessi. La rimodulazione dei percorsi di erogazione dovrà essere in grado di rispondere a tutte le richieste di bisogno sanitario, anche di natura emergenziale, garantendo le reti tempo dipendenti e salvaguardando le attività chirurgiche di emergenza; dovrà, inoltre, integrarsi con la presa in carico territoriale delle persone dimesse dal ricovero ospedaliero, seguendo un corretto percorso di continuità ospedale-territorio, finalizzato a migliorare l'appropriatezza, offrendo assistenza alla persona ed evitando che questo passaggio diventi occasione di contagio.

Gli interventi previsti dall'art. 2 del d.l. 34/2020 riguardavano la possibilità di incrementare la dotazione regionale di posti letto (p.l.) per Terapia Intensiva (TI), fino ad un massimo di

[255] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574 del 29 giugno 2023.

0,14 p.l./1000 abitanti, e di adeguare strutturalmente e tecnologicamente i posti letto di terapia sub-intensiva.

Il suddetto d.l. aveva disposto che le regioni adottassero Piani di riorganizzazione per rafforzare strutturalmente il SSN in ambito ospedaliero, per fronteggiare emergenze pandemiche. Tali Piani dovevano essere sottoposti all'approvazione del Ministero della salute e recepiti nei programmi operativi regionali di cui all'art. 18, comma 1, del d.l. n. 18/2020, convertito con l. n. 27/2020.

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 751 del 16 giugno 2020, ha approvato le linee di indirizzo organizzative inerenti gli interventi previsti per la riorganizzazione della dotazione dei posti letto in ambito ospedaliero, così come definiti nell'art. 2 del suddetto d.l..

Il Piano di Riorganizzazione della Regione Marche, connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato approvato dal Ministero della salute con decreto direttoriale (prot. n. 13595 del 2 luglio 2020), ai sensi dell'art. 2, commi 1 e seguenti, del d.l. 34/2020, con la richiesta alla Regione di rendere coerente la dotazione dei posti letto con quanto previsto con la programmazione contenuta nella citata d.g.r. 751/2020.

Come contemplato dal Disciplinare di attuazione economico-finanziaria e di rendicontazione delle spese, i Piani di riorganizzazione della rete ospedaliera potevano, infatti, essere rimodulati dalle regioni per renderli più coerenti con le necessità organizzative e con le disponibilità finanziarie, fermo restando che tali modifiche non riguardassero gli importi già erogati né il numero di posti letto per terapie intensive (n. 105 p.l.) e sub-intensive (n. 107 p.l.) previsti nel piano approvato dal Ministero della salute.

Di conseguenza, con d.g.r. n. 1057 dell'8 agosto 2022, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera mantenendo invariati gli importi già erogati e il numero di posti letto per terapie intensive/sub-intensive approvati dal Ministero della salute.

L'integrazione, con la modifica degli interventi previsti con la programmazione contenuta nella d.g.r. 751/2020, è stata successivamente approvata dal Ministero della salute con decreto direttoriale n. 193 del 20 settembre 2022.

La Regione[256] ha, inoltre, rappresentato che è stata avviata la procedura di rimodulazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera per adeguarlo alla nuova organizzazione del

[256] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023

SSR. L'adeguamento del Piano alla nuova organizzazione del SSR è stato approvato con decreto del Ministero della salute n. MDS/DGPROGS/134/26/06/2023.

5.2.1 Incremento di posti letto di terapia intensiva

Alla Regione Marche, in base al parametro di 0,14 p.l./1000 abitanti, è stato consentito un incremento di n. 105 p.l. di terapia intensiva, che permetterà di adeguare la dotazione complessiva regionale a n. 220 p.l.. Tali posti letto aggiuntivi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- n. 21 p.l. "isolati"
- n. 84 p.l. "non isolati"

Il d.l. 34/2020 ha previsto che i posti letto di terapia intensiva vengano implementati in:

- Ospedali Hub che garantiscano:
  - Dea di II livello con percorsi separati;
  - diagnostica;
  - unità operative di pneumologia e malattie infettive.
- Ospedali che abbiano la presenza di:
  - attività di chirurgia specialistica;
  - Dea di I livello con percorsi separati;
- Strutture con posti letto di terapia intensiva già attivati in fase emergenziale;
- Ospedali che possono essere interamente dedicati alla gestione del paziente affetto da SARS-CoV2.

Il Servizio sanità (ora Dipartimento salute), in sede di coordinamento degli enti, ha concordato con gli stessi, sulla base di valutazioni organizzative e strutturali, tenuto conto dei suddetti criteri previsti nel d.l. n. 34/2020, la distribuzione dei suddetti posti letto aggiuntivi di Terapia intensiva:

- AOU delle Marche
  - Struttura ospedaliera "Umberto I" Ancona: 36 p.l. (di cui 7 isolati)
  - Struttura ospedaliera "Salesi" Ancona: 2 p.l. (a vocazione pediatrica)
- AO "Marche Nord"
  - Struttura ospedaliera di Pesaro: 41 p.l. (di cui 14 isolati)
- ASUR
  - Struttura ospedaliera di Fermo (PU AV4): 14 p.l.

- Struttura ospedaliera di S. Benedetto del Tronto (PU AV5): 5 p.l.
- Struttura ospedaliera di Jesi (PU AV2): 7 p.l.

La suddetta distribuzione va letta anche alla luce della recente l.r. n. 19/2022 di riorganizzazione del SSR.

5.2.2 Riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva

Il d.l. 34/2020 ha previsto la possibilità di adeguare strutturalmente e tecnologicamente un totale, per la Regione Marche, di n. 107 p.l. di area medica in p.l. di terapia sub-intensiva, di cui il 50% immediatamente convertibili in terapia intensiva, in caso di necessità. Si tratta di p.l. di area medica "non isolati" (malattie infettive ad alta intensità di cure), da ristrutturare prevedendo una dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione.

Il Servizio sanità (ora Dipartimento salute), in sede di coordinamento degli enti, ha concordato con gli stessi, sulla base di valutazioni organizzative e strutturali, tenuto conto dei suddetti criteri previsti nel d.l. n. 34/2020, in coerenza con la d.g.r. n. 523/2020, la distribuzione dei suddetti p.l. di Terapia semi-intensiva:

- AOU delle Marche
  - Struttura ospedaliera "Umberto I" Ancona: 36 p.l.
  - Struttura ospedaliera "Salesi" Ancona: 4 p.l. (a vocazione pediatrica)
- AO "Marche Nord"
  - Struttura ospedaliera di Pesaro: 27 p.l.
- ASUR
  - Struttura ospedaliera di Fermo (PU AV4): 10 p.l.
  - Struttura ospedaliera di Senigallia (PU AV2): 5 p.l.
  - Struttura ospedaliera di Jesi (PU AV2): 10 p.l.
  - Struttura ospedaliera di S. Benedetto del Tronto (PU AV5): 5 p.l.
- INRCA
  - Struttura ospedaliera di Ancona: 10 p.l.

Con l'adozione della rimodulazione del Piano è stata approvata una modifica nella distribuzione dei posti letto, inizialmente prevista, tra diverse strutture operative aziendali dell'AOU – Ospedali Riuniti di Ancona, che, in base all'art. 48, c. 3, della l.r. n. 19 dell'8 agosto 2022 "*Organizzazione del servizio sanitario regionale*", ha assunto la nuova

denominazione "Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche", mantenendo invariato il numero totale previsto nel Piano di riorganizzazione approvato dal Ministero della salute.

Alla data del 28 febbraio 2023, risultano realizzati n. 84 su n. 105 p.l. di terapia intensiva e n. 52 su n. 107 p.l. di terapia semintensiva, di cui n. 17 immediatamente convertibili in intensiva.

A seguito della riorganizzazione del SSR, avvenuta con l.r. n. 19/2022, è stata richiesta, in data 30 gennaio 2023, dall'Azienda Regionale Sanitaria della Regione Marche all'"Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia" la nomina dei nuovi Soggetti Attuatori.

Seguirà l'avvio di una nuova procedura di rimodulazione del Piano per adeguarlo alla nuova organizzazione del SSR.

L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, ha attestato che la Regione ha raggiunto gli obiettivi posti dall'art. 2, d.l. n. 34/2020, in materia di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure (vd. anche linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19 del Ministero della salute), come da tabella sotto riportata.

Tabella 103 - Posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Numero posti letto terapie intensive	147	202	202
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure	14	28	52
Totale posti letto	**161**	**230**	**254**

Fonte: Questionario consuntivo 2022
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

5.3 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a rafforzare le strutture territoriali - monitoraggio delle attività nel 2021 e nel 2022

Nell'anno 2021 la Regione Marche[257] ha trasmesso al Ministero della salute i monitoraggi trimestrali delle attività territoriali ai sensi dell'art. 1, comma 1, del d.l. 34/2020, dai quali si evidenziano il mantenimento delle equipe USCA per tutto l'anno 2021, il potenziamento dell'ADI in termini di presa in carico e le assunzioni degli infermieri di comunità.

[257] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574 del 29 giugno 2023.

Per quanto riguarda l'anno 2022, le USCA sono state finanziate e prorogate fino al 30 giugno 2022, come da dettato normativo di cui all'art. 1, comma 295, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha assegnato alla Regione Marche risorse pari a 2.700.945,00 euro. Tale importo è stato impegnato a favore di ASUR con decreto n. 37/2022 del Settore Territorio ed Integrazione Sociosanitaria del 28 dicembre 2022.

La Regione Marche[258], ha, inoltre, rappresentato che, l'attività delle USCA, nell'ambito della gestione della pandemia, è risultata di fondamentale importanza per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19, rappresentando il punto di raccordo fra Assistenza Primaria, Servizi Distrettuali e Dipartimento di Prevenzione.

L'attività svolta è stata di fondamentale supporto anche nella gestione di focolai che si sono verificati nelle strutture residenziali sanitarie, socio-sanitarie e sociali extraospedaliere.

Come si può osservare dalle tabelle sottostanti, l'organizzazione è stata rimodulata in relazione all'andamento dell'epidemia.

Tabella 104 - Organizzazione USCA in relazione andamento epidemia anno 2021

2021					
AAVV	**Popolazione AV 01/01/2020**	**Standard**	**N° équipes**	**Fascia Oraria**	**gg/sett**
1	357.137	7,1	7	08:00 - 20:00	7
2	482.067	9,6	12	08:00 - 20:00	7
3	299.829	6,0	6	08:00 - 20:00	7
4	173.004	3,5	3	08:00 - 20:00	7
5	206.363	4,1	6	08:00 - 20:00	7
TOTALE	**1.518.400**	**30,4**	**34**		

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 105 - Organizzazione USCA in relazione andamento epidemia gennaio-marzo 2022

GEN - MAR 2022					
AAVV	**Popolazione AV 01/01/2021**	**Standard**	**N° équipes**	**Fascia Oraria**	**gg/sett**
1	354.139	7,1	5,7	08:30 - 19:30	7
2	477.137	9,5	9	08:00 - 20:00	7
3	295.307	5,9	3	08:00 - 20:00	7
4	170.248	3,4	1	08:00 - 20:00	7
5	204.575	4,1	3	08:00 - 20:00	7
TOTALE	**1.501.406**	**30,0**	**21,7**		

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

[258] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

Tabella 106 - Organizzazione USCA in relazione andamento epidemia aprile-giugno 2022

APR-GIU 2022				
AAVV	**Popolazione AV 01/01/2021**	**N° equipes**	**Fascia Oraria**	**gg/sett**
1	354.139	4	08:30 - 19:30	7
2	477.137	5,5	08:00 - 20:00	7
3	295.307	2,5	08:00 - 20:00	7
4	170.248	1,5	08:00 - 20:00	7
5	204.575	2	08:00 - 20:00	7
TOTALE	**1.501.406**	**15,5**		

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

I prospetti che seguono riportano i dati di attività svolta dalle USCA negli anni 2021 e 2022.

Tabella 107 - Dati di attività svolta dalle USCA nell'anno 2021

ANNO 2021				
PAZIENTI IN CARICO			**ATTIVITA' SVOLTA**	
N PAZIENTI IN CARICO	**DI CUI COVID**	**DI CUI PAZIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**	**N ACCESSI**	**N TELEMONITORAGGI**
18.254	6.935	2.005	25.854	29.854

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 108 - Dati di attività svolta dalle USCA nell'anno 2022 (gennaio-giugno)

ANNO 2022 (GENN-GIU)				
PAZIENTI IN CARICO			**ATTIVITA' SVOLTA**	
N PAZIENTI IN CARICO	**DI CUI COVID**	**DI CUI PAZIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**	**N ACCESSI**	**N TELEMONITORAGGI**
24.321	16.474	2.828	14.626	37.843

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 109 – Totale interventi anno 2021

ANNO 2021		
TOTALE INTERVENTI	**Interventi per equipe nel periodo**	**Interventi per equipe al gg (media)**
25.854	760,4	2,1

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 110 – Totale interventi anno 2022 (gennaio-giugno)

2022 (GENN – GIU)		
TOTALE INTERVENTI	**Interventi per equipe nel periodo**	**Interventi per equipe al gg (media)**
14.626	642,9	3,6

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

L'Ente, nel 2022, ha supportato l'attività degli enti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e sociali, al fine di ristorare le stesse tramite fondi europei, del SSR e regionali per i maggiori costi sostenuti sia durante la fase pandemica, sia per gli incrementi dei costi energetici legati alla situazione bellica in Ucraina e più in generale a fenomeni inflattivi.

A tal fine, la Regione Marche ha adottato i seguenti atti:

- d.g.r. n. 382 del 4 aprile 2022, avente ad oggetto "*Fondo integrativo, per l'annualità 2021, destinato alle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra ospedaliere private convenzionate nell'ambito dell'emergenza Sars-Cov2 – Periodo rendicontazione dal 1 aprile 2021 al 31 luglio 2021*" (per un importo di 4.786.379,36 euro);
- d.g.r. n. 1003 del 1 agosto 2022, avente ad oggetto "*Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 - Asse Inclusione sociale e lotta alla povertà, Azione 9.4.H Interventi COVID - "Concessione di contributi destinati alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio sanitarie e sociali finalizzato alla copertura dei maggiori costi sostenuti nell'annualità 2021, per le necessità assistenziali ed organizzative correlate alla crisi pandemica da Covid-19 – Periodo di riferimento dal 01/08/2021 al 31/12/2021 - Euro 4.000.000,00*";
- d.g.r. n. 1327 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto "*Contributi destinati alle strutture residenziali extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie private convenzionate nell'ambito*

dell'emergenza Sars-Cov2 per l'annualità 2022– Periodo di riferimento dal 1 gennaio 2022 al 31 marzo 2022" (per un importo pari a 4.000.000,00 euro);

- d.g.r. n. 888 del 18 luglio 2023, avente ad oggetto "*Concessione contributi regionali alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio sanitarie e sociali a copertura dei maggiori costi determinati dalla crisi energetica nell'annualità 2022 – Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi- Periodo di riferimento dal 01/04/2022 al 31/12/2022- Euro 6.655.000,00*".

Tali interventi hanno consentito di tamponare situazioni di elevata criticità delle singole strutture, al limite della sostenibilità economica.

5.4 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a ridurre gli effetti indesiderati del blocco dell'attività dovuto al lockdown (riduzione delle liste d'attesa)

Per riassorbire i ritardi accumulati nelle liste d'attesa, la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), ha disposto la proroga per il 2022 delle misure previste a questo fine dall'articolo 76 del d.l. 73/2021 (che a sua volta prorogava quelle disposte con il d.l. 104/2020), entro un importo massimo di 500 milioni di euro a valere sulle disponibilità del FSN ripartito in base alle quote di accesso per il 2021.

Per agevolare l'azione di recupero è stato previsto, inoltre, che le regioni e le province autonome potessero coinvolgere gli erogatori privati accreditati attraverso l'integrazione degli accordi e dei contratti in essere. A tal fine, è stata introdotta la possibilità di incrementare il limite previsto per tali accordi fino a un massimo di 150 milioni di euro, secondo una ripartizione tra regioni operata in base al peso dell'assistenza specialistica e ospedaliera da privati nel 2011.

Nelle "Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-COV-2" del Ministero della salute sono state individuate come prioritarie tre categorie di prestazioni, per le quali i Piani operativi regionali[259] dovevano

[259] Nei Piani andavano altresì indicati, per ciascuna delle tre categorie di prestazioni, l'analisi della dimensione delle prestazioni da recuperare al 1°gennaio 2022 (stimato secondo specifica metodologia); la programmazione e l'implementazione per fasi temporali (la prima fase prevedeva il recupero di tutte le prestazioni e gli interventi relativi alle patologie oncologiche e gli interventi legati a patologie maggiori); la programmazione delle attività di recupero nei tre livelli assistenziali (prevenzione, ricoveri, specialistica) secondo criteri di priorità applicati trasversalmente nelle tre linee in base alle specifiche necessità locali (esempio: interventi oncologici; screening; follow up); la descrizione delle modalità

definire le modalità organizzative per colmare il gap assistenziale registrato rispetto al periodo pre-pandemico:

• i ricoveri per interventi chirurgici programmati;

• le prestazioni ambulatoriali (prime visite e visite di controllo, chirurgia ambulatoriale, prestazioni monitorate dal PNGLA, esigenze regionali);

• le prestazioni afferenti alle tre campagne di screening oncologico (inviti e prestazioni diagnostico-terapeutiche per carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon-retto).

La Regione Marche[260], con la d.g.r. n. 490/2022, avente ad oggetto "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa di cui alla DGR n. 1323 del 17/10/2020 ex art. 29 del DL 104/2020 - Rimodulazione per l'anno 2022 ai sensi della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art 1 commi 276-279*", ha messo a disposizione degli enti del SSR le risorse ministeriali destinate al recupero delle prestazioni non erogate durante la pandemia attraverso gli strumenti straordinari (di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 29 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104), per un totale di 12.861.641,00 euro, secondo la disposizione di cui alla tabella B dell'allegato 4 (art. 1 , commi 277 e 278), così suddivisi:

- ASUR Marche: 7.363.015,50 euro;
- AOU Ospedali Riuniti di Ancona: 3.101.199,70 euro;
- AO Ospedali Riuniti Marche Nord: 1.428.520,00 euro;
- INRCA: 968.905,80 euro.

Dell'importo complessivo assegnato ad ASUR, una quota di 1.650.351,00 euro è stata destinata alle strutture private accreditate, ai sensi della tabella A dell'allegato 4, art. 1, commi 277 e 278, della l. 234/21, per essere utilizzata nell'ambito degli accordi con strutture private accreditate e ulteriormente ripartita tra le stesse con d.g.r. n. 1043 del 8 agosto 2022, per le prestazioni aggiuntive, sia per gli interventi chirurgici che per le prestazioni ambulatoriali e per gli screening oncologici.

Tutti gli enti del SSR hanno approvato i propri Piani attuativi aziendali per il governo delle liste di attesa (ASUR con determina 416/DG del 1 gennaio 2022; AOU delle Marche con

organizzative delle strutture pubbliche e private accreditate individuate per la realizzazione del Piano, con indicazione dei volumi e delle percentuali di recupero da raggiungere e della quota di finanziamento attribuita a ciascuna di esse; il cronoprogramma delle fasi del Piano di recupero, da concludersi entro l'anno 2022.

[260] Cfr. note Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574 del 29 giugno 2023, e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

determina n. 526 del 1 giugno 2022; AO Marche Nord con determina n. 298 del 22 maggio 2022; INRCA con determina n. 257 del 1 giugno 2022). L'ASUR ha inoltre redatto, per ogni Area Vasta, i programmi del Piano di recupero per il 2022, riguardanti la specialistica ambulatoriale, lo screening e le sedute operatorie.

Il monitoraggio dell'avanzamento dell'attività di recupero restituisce, tuttavia, nella Regione Marche un quadro in gran parte ancora insoddisfacente con percentuali di recupero delle prestazioni nettamente inferiori a quelle registrate nella media nazionale e ciò anche se, il mancato soddisfacimento della domanda va anche ricercato in taluni casi, riscontrabili anche a livello nazionale, nella non totale appropriatezza delle richieste.

Come emerge dalla successiva tabella – che mostra il finanziamento utilizzato e lo stato di attuazione al mese di giugno 2023 degli obiettivi attesi - le prestazioni programmate nel Piano per il recupero delle liste d'attesa, di cui alla citata d.g.r. n. 490/2022, sono state effettuate dagli enti del SSR solo per il 30% circa, nonostante la sussistenza di risorse finalizzate ad incrementare le prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa.

Tabella 111 - Finanziamento utilizzato per il Piano operativo di recupero delle liste di attesa

Tavola - Piano operativo di recupero liste d'attesa - Regione Marche										
Ricoveri programmati	Liste d'attesa (1.1.2022)		Prestazioni POR		% recupero stimata		Finanziamento stimato	% recupero raggiunta		Finanzaimento utilizzato
	6.870		5.135		75%		5.467.022 €	32%		1.373.793 €
Screening	Liste d'attesa (1.1.2022)		Prestazioni POR		% recupero stimata		Finanziamento stimato	% recupero raggiunta		Finanzaimento utilizzato
	Inviti	Prest.	Inviti	Prest.	Inviti	Prest.		Inviti	Prest.	
	516.093	44.517	92.897	8.903	18%	20%	1.333.033 €	82%	20%	43.821 €
Prestazioni ambulatoriali	Liste d'attesa (1.1.2022)		Prestazioni POR		% recupero stimata		Finanziamento stimato	% recupero raggiunta		Finanzaimento utilizzato
	102.453		99.254		97%		6.061.587 €	31%		3.269.696 €

Fonte: Regione Marche nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

Guardando innanzitutto ai ricoveri programmati, nel complesso del piano operativo era previsto il recupero nel 2022 di circa il 75% per cento di quelli che era stato necessario posporre a causa della pandemia, in linea con le percentuali riscontrate nelle altre regioni con un media dell'81%. Rispetto a tale obiettivo, in base ai dati raccolti dalla Regione, il livello complessivo di recupero si è attestato al 32% ponendosi nettamente al di sotto della media regionale che, pur insoddisfacente, si è attestata ad un valore di poco superiore al 54%.

Non migliore appare la situazione con riferimento ai risultati sul fronte delle liste d'attesa per gli screening sia guardando agli "inviti" che alle "prestazioni".

Malgrado i risultati registino valori in linea con previsioni del Piano per le prestazioni (20% di prestazioni recuperate a fronte del 20% stimate) e nettamente superiori per gli inviti (82% di inviti recuperati a fronte del 18% di quelli stimati), non può non evidenziarsi come gli obiettivi di recupero stimati nel piano risultavano di gran lunga inferiori a quelli previsti nelle altre regioni che si attestavano nel complesso all'89% degli inviti e al 93% delle prestazioni in lista d'attesa.

Riguardo infine alle prestazioni ambulatoriali, a fronte di una quota di recupero prevista al 97% il risultato ottenuto si è attestato al solo 31% delle oltre 102.453 prestazioni in lista d'attesa.

La Regione Marche ha, al riguardo, rappresentato che, nel 2022, a conclusione dell'evento pandemico, i cui effetti si sono riverberati ben al di là della data di dichiarazione della fine dell'emergenza sanitaria nazionale (31 marzo 2022), l'Ente si è trovato, in ambito sanitario e sociosanitario, da un lato a dover fronteggiare le criticità legate alla sostenibilità economica delle attuali strutture sanitarie e sociosanitarie extraospedaliere, dovute anche al sopravanzare della crisi energetica con la relativa spinta inflazionistica legata al conflitto russo-ucraino e, dall'altra, alla urgente necessità di recuperare una situazione di "stallo assistenziale" che ha comportato una forte difficoltà di governo sistematico della domanda di salute da parte della popolazione marchigiana, domanda rimasta in gran parte insoddisfatta innescando di conseguenza l'incremento incontrollato delle liste di attesa sia per prestazioni diagnostiche e ambulatoriale, sia per ricoveri programmati (non urgenti).

Per far fronte a queste nuove emergenze, la Regione Marche è intervenuta con gli atti sopra indicati volti, sia a sostenere economicamente le strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere, a fronte di maggiori costi sostenuti dalle stesse, e sia attraverso interventi dedicati presso gli enti del Servizio Sanitario Regionale, al fine di incrementare le prestazioni sanitarie volte all'abbattimento delle liste di attesa.

Gli esiti di tali interventi, se da un lato hanno consentito di tamponare situazioni di elevata criticità, al limite della sostenibilità economica, delle singole strutture, dall'altro hanno palesato la cronica carenza di personale soprattutto medico, già pienamente utilizzato per le attività ordinarie.

Le criticità riscontrate si sono ovviamente riflesse sul grado di utilizzo delle risorse programmate.

Complessivamente sono state utilizzate per il progetto risorse per un importo pari a 4.687.310,96 euro, a fronte di un finanziamento stimato di 12.861.642 euro.

L'importo residuo è stato interamente utilizzato per l'equilibrio economico del SSR dell'anno 2022.

Con riferimento alle risorse non utilizzate per le liste d'attesa, il Ministero della salute, nel documento trasmesso il 9 marzo 2023, contenente ulteriori indicazioni per la trattazione contabile di taluni contributi ai fini della verifica dei conti del IV trimestre 2022, ha ricordato che, nel 2022, il decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito con modificazioni dalla legge n. 14/2023, all'articolo 4 "*Proroga di termini in materia di salute*" ha disposto: "*9-septies. In considerazione delle ulteriori spese sanitarie rappresentate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sostenute nel 2022, le medesime regioni e province autonome possono rendere disponibili, per l'equilibrio finanziario 2022, le risorse correnti di cui all' articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non utilizzate al 31 dicembre 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, commi 276 e 277, della citata legge n. 234 del 2021*".

Malgrado l'autorizzazione all'utilizzo in maniera indistinta delle risorse 2022 rappresenti, secondo la Regione, la risposta al mancato adeguamento del finanziamento del servizio sanitario nazionale (ritenuto sottostimato rispetto all'incremento dei costi derivanti, in particolare, dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia) l'equilibrio comunque raggiunto dalle aziende, sia in sede previsionale che consuntiva, evidenza la necessità di fornire nuovo impulso all'obiettivo volto a recuperare le prestazioni non effettuate anche al fine di ridurre i costi derivanti dalla mobilità passiva alla cui nuova crescita nell'anno 2022 potrebbe aver contribuito anche il ritardo riscontrato nell'attuazione del Piano di recupero delle liste d'attesa.

5.5 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate al piano di vaccinazione

5.5.1 Il Piano operativo di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche

La Regione Marche[261] ha attestato che la rapida adattabilità del sistema Prevenzione ha avuto un ruolo centrale nella gestione della pandemia per rispondere alle diverse fasi epidemiche.

Per quanto riguarda l'ambito vaccinale, si è trattato di uno sforzo organizzativo che ha visto la realizzazione di soluzioni diverse, dai Punti Vaccinali di Popolazione ai Punti Vaccinali Ospedalieri, dai Punti Vaccinali di Prossimità gestiti dai medici di medicina generale (MMG), con la collaborazione dei Comuni, alle Unità vaccinali mobili (camper), dalle equipe che hanno vaccinato nelle strutture per anziani alle vaccinazioni nei Luoghi di lavoro. Anche le Farmacie hanno rappresentato una risorsa importante aggiuntiva e la notevole attività dei MMG e dei pediatri di libera scelta (PLS) ha consentito di raggiungere tutte le fasce di popolazione.

I modelli di raccolta e distribuzione dei vaccini, con diversi HUB operativi nel territorio regionale ed un coordinamento centrale hanno rappresentato un'esperienza utile ed applicabile in diversi scenari.

Il Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato dal Ministero della salute, dal Commissario straordinario per l'emergenza, dall'Istituto Superiore di sanità, da AGENAS e da AIFA, pubblicato il 2 dicembre 2020 e revisionato il 12 dicembre 2020, e recepito dalla Regione Marche con d.g.r. n. 1699 del 31 dicembre 2020, ha rappresentato il primo documento di riferimento per mettere in atto anche nelle Marche la strategia vaccinale anti SARS-CoV-2. Nella giornata del Vaccine Day (27 dicembre 2020) sono state utilizzate le prime n. 200 dosi vaccino Comirnaty consegnate. A seguire, è iniziata la Prima Fase della campagna vaccinale per la vaccinazione degli operatori sanitari e socio-sanitari e degli operatori ed ospiti delle Residenze per Anziani. Le modalità organizzative e logistiche della Prima Fase della campagna vaccinale per SARS-CoV-2 nelle Marche sono state dettagliate nella d.g.r. n. 1699 del 31 dicembre 2020 (Allegato B). Con l'avvio a pieno regime sul territorio regionale della Prima Fase, è stato necessario programmare le azioni successive: il completamento della Prima Fase, con la vaccinazione della popolazione della

[261] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574 del 29 giugno 2023.

fascia d'età di 80 e più anni, e l'avvio della Seconda Fase con il raggiungimento delle popolazioni target specificate. La d.g.r. n. 36 del 25 gennaio 2021 ha approvato le "*Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche - Completamento I^ Fase e avvio II^ Fase Vaccinazione anti-SARS-CoV-2*". Successivamente, il Ministero della salute in collaborazione con la struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza COVID, AIFA, ISS e AGENAS ha elaborato il documento datato 8 febbraio 2021 di aggiornamento delle categorie e dell'ordine di priorità dal titolo "*Vaccinazione anti-SARS-CoV2/COVID-19*". Le "*Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV2/COVID-19*" sono state aggiornate alla data 10 marzo 2021. Le stesse raccomandazioni sono state recepite con d.g.r. n. 305 del 15 marzo 2021. Sulla base delle raccomandazioni ad interim, ed in coerenza con i contenuti del Piano del Commissario straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, è stato quindi predisposto il Piano Strategico ed Operativo Vaccini anti SARS-CoV-2 Regione Marche (d.g.r. 341/2021 e d.g.r. 374/2021), che ha modificato ed integrato le Linee di indirizzo per l'attuazione del piano strategico per la vaccinazione anti SARS-CoV-2 nella Regione Marche approvate con d.g.r. n. 36/2021.

La Regione[262] ha rappresentato che il numero di dosi di vaccino anti SARS-CoV-2 somministrate è stato ricalcolato dal Ministero della salute; pertanto, per la Regione Marche risultano somministrate 3.529.542 dosi (con le diverse tipologie utilizzabili). La percentuale di soggetti vaccinati nelle fasce d'età target risulta pari all'82,27%.

5.6 Altre attività di contrasto alla pandemia da virus SARS-CoV-2

La Regione Marche[263] ha attestato che le altre attività, di fondamentale importanza per la tutela della salute della popolazione, si sono concentrate nella sorveglianza epidemiologica e sanitaria, nell'isolamento dei casi e nel tracciamento dei contatti. Per quanto riguarda il contact tracing, la Regione ha messo in atto meccanismi semplificati, con l'utilizzo di una piattaforma informatica che ha permesso di facilitare le attività e sono state attuate procedure che hanno permesso di gestire un numero molto elevato di casi e contatti stretti; per la somministrazione dei tamponi diagnostici è stato sviluppato a livello territoriale il modello

[262] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
[263] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574 del 29 giugno 2023.

dei Diagnostic Drive Throught. L'attivazione di nuovi punti territoriali raggiungibili in auto, con la possibilità di effettuare il tampone nasofaringeo senza scendere dal veicolo, ha permesso alla Regione di velocizzare le procedure e gestire il numero elevato di casi delle ondate epidemiche.

Nella fase iniziale della pandemia è stato anche effettuato uno screening di popolazione con l'utilizzo di tamponi diagnostici.

La Regione ha inoltre messo in campo modalità avanzate di collaborazione con i dirigenti scolastici, con l'utilizzo di una piattaforma per la registrazione dei casi e dei contatti stretti.

Nel complesso la capacità dei sistemi di sorveglianza di identificare e isolare tempestivamente le persone contagiose e i loro contatti ha rappresentato un elemento fondamentale per la gestione dell'epidemia. Altro elemento di notevole rilevanza sviluppato nel corso della pandemia da virus SARS-CoV-2 è stato il Sistema informatizzato regionale di popolazione dati per la raccolta e l'aggregazione dei dati epidemiologici e clinici dei soggetti affetti da Covid-19 sul territorio regionale. A livello territoriale, l'ex ASUR ha utilizzato un programma per la gestione dei casi e dei contatti che si è integrato con gli altri sistemi di sorveglianza relativi agli altri flussi informativi (ricoveri, mortalità, esami diagnostici).

Nel corso della pandemia altre attività dei Dipartimenti di Prevenzione sono state le iniziative di comunicazione per la popolazione, con la realizzazione di strumenti ad alto impatto divulgativo (es. video-tutorial); inoltre, in ambito comunicativo di notevole rilevo è stata la gestione del Numero Verde Regionale.

6. Spese regionali per gli investimenti sanitari (aggiornamento)

6.1 Ammontare e utilizzo delle risorse già stanziate per gli investimenti in sanità

L'adeguatezza del patrimonio immobiliare e tecnologico delle aziende sanitarie e le scelte di investimento a questo funzionali, rappresentano aspetti cruciali sia per le implicazioni operative relative alla capacità di fornire servizi adeguati ai cittadini sia per l'impatto economico dei costi connessi alla gestione. Una programmazione efficiente degli interventi per migliorare l'assistenza è richiesta da diverse esigenze: ridurre i costi di manutenzione; rispondere adeguatamente alla spinta delle politiche ambientali ed energetiche; calibrare gli

interventi sulle necessità di potenziamento dell'assistenza territoriale; superare criticità connesse alla vetustà del patrimonio; economizzare sui costi sopportati per gli affitti dei locali utilizzati; mettere in sicurezza le strutture dai rischi sismici. La disponibilità delle ingenti risorse del PNRR, orientate, peraltro, in prevalenza a un potenziamento dell'assistenza territoriale, non attenua la necessità di continuare a promuover un più efficace utilizzo dei fondi previsti per gli investimenti "ordinari" nel campo della sanità attraverso la rimozione dei limiti che hanno contribuito al rallentamento degli interventi.

L'occasione del PNRR va colta, oltre che per le realizzazioni effettive, anche perché offre alle amministrazioni la possibilità di recuperare una capacità progettuale che è stata, in molte realtà, persa negli anni del risanamento finanziario. Solo così sarà possibile riassorbire i ritardi che si sono registrati fino ad ora nella gestione degli accordi di programma e che si traducono non solo nel mancato utilizzo dei fondi, ma anche in tempi di progettazione e di realizzazione troppo lunghi.

La dimensione complessiva degli investimenti in sanità avviati nella Regione Marche e il contributo delle diverse fonti di finanziamento offre un quadro informativo utile per fare in modo che, in una fase di forte accelerazione degli investimenti, quale quella che ci apprestiamo ad affrontare, sia possibile valutare lo stato di attuazione degli interventi ancora in itinere e le risorse disponibili ancora da utilizzare, anche al fine di garantire un più stretto collegamento tra i diversi strumenti a disposizione.

6.1.1 Partenariato pubblico privato per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"

Come riferito dalla Regione Marche[264], l'Assemblea legislativa regionale, con deliberazione amministrativa n. 18 del 4 agosto 2021 "*Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 4 febbraio 2020 n. 107, concernente: Piano socio-sanitario regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità*"[265], nell'ambito della riorganizzazione e

[264] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574.

[265] L'Assemblea legislativa regionale, nella seduta del 4 agosto 2021, con la deliberazione amministrativa n.18 "*Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 4 febbraio 2020 n. 107, concernente: Piano socio-sanitario regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità*", ha modificato il Piano Socio Sanitario Regionale, stabilendo (a pag. 56) che: " *La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana viene realizzata in base ad un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri ma si svilupperà, sempre nell'ottica di adeguamento al DM 70/2015, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali, emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva, venendo incontro ai rilievi del rapporto 2021 sul Coordinamento della finanza pubblica a cura della Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo. Tale obiettivo verrà realizzato attraverso la revisione del sistema ospedaliero sulla base del livello*

riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana secondo un modello organizzativo strutturale che supera quello dell'accentramento dei servizi ospedalieri, ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di nuovi Ospedali a Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto, tenendo conto dei finanziamenti statali già assegnati e del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio.

Anche i nuovi ospedali in fase di realizzazione, quali: il nuovo Ospedale Materno infantile Salesi di Ancona, l'Ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo ed il nuovo Ospedale di Fermo, dovranno completare la loro realizzazione in tempi rapidi.

Con d.g.r. n. 1264 del 25 ottobre 2021, è stata, quindi, revocata la d.g.r. n. 84 del 28 gennaio 2019, relativa alla dichiarazione di fattibilità e pubblico interesse della proposta di concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'Ospedale "Marche Nord" (project financing), presentata ex art. 183, comma 15, del d,lgs. n. 50/2016 e, nella medesima seduta, è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico al fine di valutare la localizzazione definitiva dell'ospedale di Pesaro.

Con successiva d.g.r. 141 del 14 febbraio 2022, in linea con le conclusioni del gruppo di lavoro, è stato stabilito di procedere all'avvio delle attività propedeutiche e comunque necessarie e funzionali alla realizzazione del nuovo complesso ospedaliero del Comune di Pesaro, mentre con d.g.r. n. 314 del 21 marzo 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Marche e l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" per lo svolgimento di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., inerenti la realizzazione della nuova struttura.

E' stato infine sottoscritto, in data 17 ottobre 2022, un Accordo di programma con il Comune di Pesaro, l'ASUR e l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" al fine di individuare e condividere tutte le fasi necessarie alla realizzazione della infrastruttura.

---

organizzativo e l'adeguamento della dotazione dei posti letto, il potenziamento della strumentazione tecnologica avanzata, l'integrazione ed il potenziamento dei sistemi informativi, strumenti per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso, il coinvolgimento attivo del paziente nel processo di cura e, non ultimo, la realizzazione di nuovi ospedali a Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto, tenendo conto dei finanziamenti statali già previsti e del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio. I nuovi ospedali in fase di realizzazione: il nuovo Ospedale Materno infantile Salesi di Ancona, l'Ospedale Ancona Sud INRCA Ancona-Osimo ed il nuovo ospedale di Fermo dovranno completare la loro realizzazione in tempi rapidi.".

La Regione ha comunicato[266] che la conferenza di servizi preliminare si è conclusa con l'approvazione della configurazione del layout posti letto per la redazione conclusiva del Documento di Indirizzo per la Progettazione.

La Regione[267], a seguito di specifica richiesta in sede di contraddittorio del 10 ottobre 2023, ha comunicato, con riferimento alla procedura di gara relativa al PFTE del nuovo polo ospedaliero in località Muraglia nel Comune di Pesaro (PU), che, in data 27 settembre 2023, è stato approvato il decreto a contrarre n. 190 per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento dei servizi di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Con successivo decreto n. 146 del 28 settembre 2023 è stato autorizzato l'avvio della procedura di gara.

Il bando in parola è stato pubblicato, in data 3 ottobre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) e, in data 4 ottobre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 115.

Il bando è stato, inoltre, pubblicato sul Portale degli Appalti SUAM della Regione Marche.

6.1.2 Interventi previsti negli Accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88

Il programma previsto dall'articolo 20 della legge 67/88 continua a rappresentare il principale strumento di intervento per l'ammodernamento e il potenziamento del sistema sanitario.

La Regione Marche[268] ha attestato che gli interventi ancora in corso finanziati ex art. 20 legge n. 67/88, previsti negli Accordi di programma stipulati con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze e appaltati da soggetti diversi dalla Regione Marche, ammontano a complessivi 111.734.879,35 euro (di cui 88.079.492,06 euro a carico dello Stato).

Si riporta qui di seguito la tabella trasmessa dalla Regione che riporta il costo di ogni intervento e la percentuale di utilizzo del finanziamento a disposizione al 31 dicembre 2022 (calcolato come importo liquidato/totale intervento finanziato)[269].

[266] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
[267] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1270284 del 13 ottobre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 4123 del 16 ottobre 2023.
[268] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
[269] Gli interventi conclusosi nel 2021 non sono più oggetto di monitoraggio e pertanto non vengono riportati nel seguente elenco.

Tabella 112 - Interventi finanziati ex art. 20 L. 67/88

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	*di cui Importo a Carico dello Stato €*	% utilizzo finanziamento al 31/12/22
ACCORDO DI PROGRAMMA 2000	ASUR	SCHEDA 002/2000 - ZT3 - COMPLETAMENTO NUOVO CORPO DI FABBRICA OSPEDALE DI FANO SECONDO STRALCIO	2.169.118,98	*1.594.560,68*	**71%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - COMPLETAMENTO DELLA RETE CARDIOLOGICA REGIONALE PER IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CORONARICO ACUTO.	1.900.000,00	*1.560.433,17*	**96%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA RETE DI SCREENING ONCOLOGICO SENOLOGICO	4.500.000,00	*3.695.762,78*	**99%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - POTENZIAMENTO E RINNOVO DELLE TECNOLOGIE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	2.000.000,00	*1.642.561,24*	**100%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ASUR - POTENZIAMENTO DEL POLO ONCOLOGICO DI MACERATA	2.100.000,00	*1.724.689,30*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 02 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI RETE DI URBINO	1.100.000,00	*903.408,68*	**88%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 04 - COMPLETAMENTO OSPEDALE DI SENIGALLIA	910.000,00	*747.365,36*	**87%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 05 - ADEGUAMENTO A NORMA STRUTTURE TERRITORIALI DI ZONA	3.295.000,01	*2.706.119,64*	**93%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 06 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE E. PROFILI DI FABRIANO	2.151.158,00	*1.766.704,37*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 07 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI DI ZONA – RISTRUTTURAZIONE	12.000.000,00	*9.855.367,42*	**69%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 08 - RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI CIVITANOVA MARCHE	8.200.000,00	*6.734.501,07*	**92%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO A NORMA COMUNITA' PROTETTA DI SALUTE MENTALE DI MONTECASSIANO	1.400.000,00	*1.149.792,87*	**87%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI MACERATA	2.340.000,00	*1.921.796,65*	**99%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - ALLESTIMENTO NUOVA SEDE CENTRO DIALISI NELLA STRUTTURA SANITARIA DI TOLENTINO	500.000,00	*410.640,31*	**91%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 09 - COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA STRUTTURA SANITARIA DI TREIA	150.000,00	*123.192,09*	**77%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 10 - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI STRUTTURA SANITARIA DI MATELICA	1.645.358,28	*1.223.708,12*	**80%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 11 - ADEGUAMENTO A NORMA STRUTTURE SANITARIE DI ZONA	1.650.000,00	*1.355.113,02*	**89%**

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	*di cui Importo a Carico dello Stato €*	% utilizzo finanziamento al 31/12/22
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 11 - ADEGUAMENTO A NORMA PRESIDIO OSPEDALIERO DI FERMO	1.750.000,00	*1.437.241,08*	**87%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 05 - ATTIVAZIONE NUOVO OSPEDALE A. MURRI E RISTRUTTURAZIONE VECCHIO OSPEDALE A. MURRI	14.150.000,00	*11.621.120,73*	**100%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - COMPLETAMENTO FIVET	1.320.000,00	*1.084.090,42*	**92%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ACQUISTO ATTREZZATURE SANITARIE	2.000.000,00	*1.642.561,24*	**95%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI PESARO	2.225.000,00	*1.827.349,37*	**97%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ADEGUAMENTO A NORMA OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE DI PESARO	1.100.000,00	*903.408,68*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ADEGUAMENTO A NORMA PREVENZIONE INCENDI OSPEDALE DI PESARO	1.511.520,00	*1.241.382,07*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - ADEGUAMENTO RISCHIO SISMICO I STRALCIO OSPEDALE DI PESARO	1.700.000,00	*1.396.177,05*	**76%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RINNOVO TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE	708.000,00	*581.466,68*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A NORMA EDIFICI B ED IB OSPEDALE TORRETTE	7.040.000,00	*5.781.815,55*	**85%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOU Ospedali Riuniti di Ancona	AO RIUNITI ANCONA - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CUNICOLI DI COLLEGAMENTO OSPEDALE TORRETTE	999.600,00	*820.952,11*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 12 - REINGEGNERIZZAZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE SANITARIE DELL'OSPEDALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3.200.000,00	*1.785.452,06*	**99%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 06 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE E. PROFILI DI FABRIANO	3.000.000,00	*1.673.861,31*	**46%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 12 - ADEGUAMENTO A NORMA DELL'OSPEDALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.300.000,00	*725.339,90*	**99%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 14/05/2010	ASUR	ZT 04 - ADEGUAMENTO A NORMA OSPEDALE DI SENIGALLIA	1.500.000,00	*836.930,65*	**99%**
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	ASUR	09 - ZT3 FANO - OSPEDALE S. CROCE DI FANO - RISTRUTTURAZIONE PER COLLOCAZIONE NUOVO REPARTO DIALISI	1.160.809,21	*850.640,99*	**74%**

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	*di cui Importo a Carico dello Stato €*	% utilizzo finanziamento al 31/12/22
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	ASUR	12 - ZT9 MACERATA - OSPEDALE MACERATA - RISTRUTTURAZIONE VECCHIO COMPLESSO OSPEDALIERO - RISTRUTTURAZIONE 1ºPIANO ALA EST	463.000,00	*439.850,00*	**98%**
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	02 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - ARREDI BLOCCO TRAVAGLIO E PARTO	103.291,38	*98.126,81*	**67%**
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	03 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - COMPLETAMENTO PERCORSI PUBBLICI - INGRESSO PUBBLICO AL PAD.B, SCALA, ASCENSORI, CORRIDOIO	619.748,27	*588.760,86*	**98%**
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	04 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - NUOVO INGRESSO 1^E 2^FASE, 1ºSTRALCIO - RISTRUTTURAZIONE MALATTIE INFETTIVE	723.039,66	*686.887,68*	**98%**
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	05 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - NUOVO INGRESSO 1^ E 2^ FASE, 2ºSTRALCIO - REALIZZAZIONE PADIGLIONI I, H	4.834.036,57	*3.905.447,06*	**80%**
D.M.12/10/2006 - ATTO PER UTILIZZO DEL 35% DELLE RISORSE REVOCATE - LEGGE FINANZIARIA 2006	AOOR Marche Nord	06 - A.O.SAN SALVATORE DI PESARO - SISTEMAZIONE EX PALAZZO CARABINIERI CINELLI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'A.O. SAN SALVATORE DI PESARO	2.480.273,00	*2.356.259,00*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 03 - AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO OSPEDALE DI FANO	2.500.000,00	*2.053.201,54*	**98%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	ASUR	ZT 03 - ATTUAZIONE PROGETTO PER OTTENIMENTO C.P.I. OSPEDALI DI FOSSOMBRONE E PERGOLA; ADEGUAMENTO A NORMA DIALISI DI FOSSOMBRONE	1.010.000,00	*829.493,43*	**73%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - RISTRUTTURAZIONE PIANO TERRA E PIANO INTERRATO PADIGLIONE "E" OSPEDALE DI PESARO	2.878.000,00	*2.363.645,62*	**42%**
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	AO SAN SALVATORE PESARO - NUOVO INGRESSO I E II FASE, II STRALCIO. REALIZZAZIONE DELLE PALAZZINE I E H - II STRALCIO.	644.000,00	*528.904,72*	**95%**

Accordo di programma	Stazione Appaltante	Titolo Intervento	Totale finanziamento €	*di cui Importo a Carico dello Stato €*	% utilizzo finanziamento al 31/12/22
ACCORDO DI PROGRAMMA 18/03/2009	AOOR Marche Nord	A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - ACQUISTO DI TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE IN AMBITO SENOLOGICO (Nuovo intervento autorizzato in data 24 novembre 2021)	2.803.926,00	*903.408,68*	**0%**
		TOTALE	**111.734.879,35**	***88.079.492,06***	**85%**

Fonte: Regione – nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Come emerge dalla tabella, continua ad osservarsi negli ultimi anni un forte rallentamento nel funzionamento del programma cui si accompagna anche un ritardo nel completamento di alcuni interventi.

Nessun nuovo accordo di programma risulta approvato negli ultimi 13 anni malgrado la consistenza delle risorse riconosciute alla Regione Marche, il cui ammontare, come risulta dalla sottostante tabella, evidenzia una quota d'accesso al finanziamento nazionale in linea con quella del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard.

Tabella 113 - Finanziamenti art. 20. Legge n. 67/1988 – anni 2019-2022

FINANZIAMENTI ART. 20 L N. 67/1988 ANNI 2019-2022					
	LEGGE DI BILANCIO DELLO STATO	Risorse nazionali complessive	Quota Regione Marche	quota d'accesso	Note
1	Art. 1, c. 555 Legge 145/2018	4.000.000.000	104.901.559	2,62%	Ripartito con Delibera CIPE n. 51 del 24/07/2019. - L'importo è destinato alla realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro. E' in corso di approvazione il Documento di Indirizzo alla Progettazione e avvio della procedura di gara per il PFTE previsto entro il 30/09/2023. In attesa di riscontro parere vigilanza collaborativa di ANAC per la gara PFTE.
2	Art 1, c. 81 L 160/2019 (incremento art. 1, c. 555 L 145/2018)	1.549.000.000	46.847.486	3,02%	Ripartito con art. 1, c. 443 della L. 178/2020 (Allegato B). - L'importo è destinato alla realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro. E' in corso di approvazione il Documento di Indirizzo alla Progettazione e avvio della procedura di gara per il PFTE previsto entro il 30/09/2023. In attesa di riscontro parere vigilanza collaborativa di ANAC per la gara PFTE.
3	Art 1, c. 442 L 178/2020 (incremento art. 1, c. 81 L 160/2019)	1.549.000.000	46.847.486	3,02%	Ripartito con art. 1, c. 443 della L. 178/2020 Allegato B). L'importo è destinato: - alla realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro. E' in corso di approvazione il Documento di Indirizzo alla Progettazione e avvio della procedura di gara per il PFTE previsto entro il 30/09/2023. In attesa di riscontro parere vigilanza collaborativa di ANAC per la gara PFTE; - al finanziamento integrativo degli interventi PNRR e PNC. I PFTE sono stati consegnati e sono in fase di verifica.
4	Art 1, c. 267 L 234/2021 (rimodulazione quote art. 1, c. 442 e 443 della L. 178/2020)	902.000.000	10.656.401	1,18%	Ripartito con DM Salute del 19/12/2022. La rimodulazione dei finanziamenti art. 20 della L. 67/88 di cui all'art. 1, c. 442 e 443 della L. 178/2020 è stata finalizzata al programma PANFLU di cui all'art. 1 c. 264 e 265 della della L. 234/2021 (860 mln di Euro per scorta nazionale DPI + 42 mln di Euro per sistemi informativi).
5	Art 1, c. 263 L 234/2021	2.000.000.000	49.758.971	2,49%	Ripartito con DM Ministero della Salute del 20 luglio 2022 (GU 243 del 17/10/2022). - L'importo è destinato al finanziamento integrativo degli interventi PNRR e PNC. I PFTE sono stati consegnati e sono in fase di verifica.
TOTALE		**10.000.000.000**	**259.011.901**	**2,59%**	

Fonte: Regione Marche – PEO ns. prot. n. 3835 del 29 settembre 2023

Risultano inoltre numerosi gli interventi finanziati nel periodo 2009-2010 non completati ed ancora in corso, alcuni con percentuali di utilizzo dei finanziamenti al 31 dicembre 2022 inferiori all'80% (uno solo non risulta avviato).

Non dissimile appare la situazione con riferimento agli interventi a titolarità regionale previsti negli accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88, che comprendono: la nuova struttura ospedaliera materno infantile "G. Salesi" – Ancona, in ordine alla quale la conclusione dei lavori è prevista entro il 2024 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2025 per i lavori aggiuntivi in variante; la nuova struttura ospedaliera a San Claudio di Campiglione – Fermo, in ordine alla quale la conclusione dei lavori è prevista entro il 2023 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2024 per i lavori aggiuntivi in variante, e il nuovo INRCA e ospedale di rete zona sud Ancona, in ordine al quale la conclusione dei lavori è prevista entro il 2024 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2025 per i lavori aggiuntivi in variante.

Lo stato d'attuazione degli interventi è di seguito dettagliatamente riportato:

Tabella 114 - Nuova Struttura Ospedaliera Materno Infantile "G. Salesi" – Ancona

					ESERCIZI 2021 E PRECEDENTI		ESERCIZIO 2022		ESERCIZI DEL BILANCIO 2023-2025 (AL 30/06/2023)			
INTERVENTO	STATO DI AVANZAMENTO AL 31/12/2022	COSTO DELL'INTERVENTO AL 31/12/2022	FONTI DI FINANZIAMENTO AL 31/12/2022	IMPORTI FONTI DI FINANZIAMENTO AL 31/12/2022	IMPEGNI 2021 E PRECEDENTI	PAGAMENTI 2021 E PRECEDENTI (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2022	PAGAMENTI 2022 (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2023	PAGAMENTI 2023 (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Nuovo ospedale Salesi [1]	Lavori in corso	66.855.567,27 €	Regionali art. 20	17.681.849,24 €	17.681.834,67 €	7.217.452,32 €		1.891.328,83 €				
			Statali art. 20	22.318.150,76 €	22.318.150,76 €	11.175.786,49 €	- €	2.644.304,04 €				
			Regionali art. 71	5.056.670,19 €	5.056.670,19 €	294.537,32 €						
			Statali art. 71	11.798.897,08 €	11.798.897,08 €	4.622.194,82 €	- €	563.458,67 €				
			Regionali LR 39/2021	10.000.000,00 €					800.000,00 €			
[1] Impegno da assumere nel 2024 per 7.700.014,57 euro e nel 2025 per 1.500.000,00 euro.												

Fonte: Regione – nota prot. n. 1264455 del 12 ottobre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Numero posti letto originari: 119.

Numero posti letto aggiornati: 201 (+ 2 p.l. terapia intensiva pediatrici + 20 p.l. ginecologia, 32 p.l. ostetricia e 28 p.l. terapia intensiva e subintensiva neonatale).

Caratteristiche tecniche:

- Nuovo ospedale pediatrico circa 22.000 mq + un ulteriore piano di circa 5.500 mq
- Nuova Morgue circa 1.500 mq
- Nuova Isola Ecologica circa 260 mq

I lavori in corso riguardano la realizzazione: della nuova morgue, del cunicolo impianti e in generale della risoluzione delle interferenze. È quasi completata la realizzazione della paratia di contenimento dello scavo del sedime dove verrà realizzato il nuovo Ospedale Salesi.

È stata ultimata la quarta corsia su via Conca, al fine di permettere l'uscita dei mezzi di cantiere in sicurezza, e al termine dei lavori lascerà una sezione stradale, nel tratto interessato, con una corsia in più.

È stata completata l'isola ecologia e la nuova morgue che verrà attivata entro l'estate 2023 per poi procedere alla demolizione dell'attuale e iniziare i lavori di realizzazione del nuovo ospedale pediatrico.

È stata consegnato il progetto esecutivo della perizia di variante che recepisce le disposizioni introdotte dal d.l. 34/2020 in merito alla separazione dei percorsi del Pronto Soccorso e dei posti letto aggiuntivi di terapia intensiva. Il progetto in corso di realizzazione non prevede e non poteva prevedere, essendo stato appaltato nel maggio 2019, la necessità dei suddetti adempimenti. Al fine di ottenere alla conclusione dei lavori una struttura adeguata alle nuove disposizioni è indispensabile aggiornare il progetto in corso di esecuzione dando continuità alle lavorazioni in essere.

La stessa perizia prevede la sopraelevazione completa di un piano del nuovo Ospedale Salesi per permettere di trasferire parte di quanto previsto al sesto piano dell'edificio ospedaliero di Torrette (corpi T,V,U), resasi comunque parzialmente necessaria alla luce di quanto disposto dal d.l. 34/2020. Il duplice vantaggio della soluzione aggiornata sarà quello di riportare ginecologia e ostetricia al nuovo Ospedale Salesi e liberare importanti spazi all'ospedale regionale di Torrette ormai saturo.

Verrà realizzata una struttura sismicamente isolata, capace di mantenere l'intera funzionalità anche in caso di sisma. Ad oggi si stanno completando le valutazioni tecniche sulla perizia di variante relativa al progetto esecutivo, terminate le quali lo stesso progetto verrà sottoposto all'organo competente per l'effettuazione della verifica ex art. 26 d.l. 50/2016. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2024 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2025 per i lavori aggiuntivi in variante.

La Regione[270] ha, inoltre, rappresentato che si sono concluse le valutazioni tecniche sulla perizia di variante relativa al progetto esecutivo. Il progetto è stato sottoposto all'organo competente per l'effettuazione della verifica ex art. 26 d.l. 50/2016.

[270] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

Tabella 115 - Nuova Struttura Ospedaliera Campiglione – Fermo

					ESERCIZI 2021 E PRECEDENTI		ESERCIZIO 2022		ESERCIZI DEL BILANCIO 2023-2025 (AL 30/06/2023)			
INTERVENTO	STATO DI AVANZAMENTO AL 31/12/2022	COSTO DELL'INTERVENTO AL 31/12/2022	FONTI DI FINANZIAMENTO AL 31/12/2022	IMPORTI FONTI DI FINANZIAMENTO AL 31/12/2022	IMPEGNI 2021 E PRECEDENTI	PAGAMENTI 2021 E PRECEDENTI (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2022	PAGAMENTI 2022 (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2023	PAGAMENTI 2023 (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Nuovo ospedale di Fermo [1]	Lavori in corso	109.544.855,75 €	Regionali art. 20	30.943.236,17 €	30.943.236,17 €	25.370.965,69 €		3.930.693,01 €		1.075.220,95 €		
			Statali art. 20	39.056.763,83 €	38.608.514,02 €	33.189.020,52 €		5.358.623,29 €	448.249,81 €	509.120,02 €		
			Regionali LR 41/2019	30.000.000,00 €			11.491.972,97 €	8.448.371,41 €	12.956.398,44 €	6.360.472,60 €	4.589.018,96 €	
			statali O.C.D.P.C. 675/2020	1.758.000,00 €								
			statali O.C.D.P.C. 780/2021	7.786.855,75 €					3.257.587,50 €	2.713.619,85 €		
[1] Impegno da assumere nel 2024 per 7.249.877,88 euro.												

Fonte: Regione – nota prot. n. 1264455 del 12 ottobre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Numero posti letto originari in seguito alla d.g.r. Marche n. 2/2018: 362.

Numero posti letto aggiornati in seguito alla d.g.r. Marche n. 751/2020: 372 (+ 10 p.l. terapia intensiva covid).

Caratteristiche tecniche: Consistenza delle opere nuovo ospedale circa 68.000 mq.

I lavori per la realizzazione della viabilità di collegamento della nuova struttura ospedaliera con la S.P. n. 219 "Ete Morto" (Mezzina) sono stati consegnati in data 27 gennaio 2020, mentre i lavori per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera sono stati consegnati in data 21 luglio 2020 e la fine è prevista nel 2024.

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, è in corso di redazione una nuova variante per adeguare la nuova struttura ospedaliera a quanto previsto dal d.l. 34/2020. Tale variante prevede tra l'altro:

- l'adeguamento della struttura ospedaliera all'aumento di posti letto di terapia intensiva (ulteriori 10 p.l);
- la previsione di un edificio destinato al pre-triage per pazienti diagnosticati o sospetti Covid-19 al fine di ridurre la diffusività e il rischio di contagio;
- la previsione di una sala operatoria destinata esclusivamente a pazienti COVID;
- la predisposizione dal punto di vista impiantistico della separazione di una parte dell'edificio ospedaliero per destinarla, in caso fosse necessario, esclusivamente a pazienti Covid per evitare contagi nelle aree destinate alle cure ordinarie;
- il potenziamento del servizio di emodinamica portando a 2 il numero di sale;
- il potenziamento dell'UTIC con l'incremento di una ulteriore unità passando da 4 a 5 posti letto;
- la previsione del reparto Dialisi e di una centrale di sterilizzazione.

In considerazione della necessità di non sospendere le lavorazioni e quindi di garantire comunque la continuità operativa del cantiere, nonché della attuale disponibilità di risorse finanziarie, la Regione ha optato per la redazione della Perizia di Variante n. 4 che prevede ovviamente solo quei lavori per i quali è garantita allo stato attuale la conseguente copertura economica e che è stata approvata in data 15 dicembre 2022. Tutti gli altri lavori previsti dalle varianti elencate in precedenza saranno realizzati, previa conclusione della progettazione esecutiva di una successiva perizia (n. 5), essendo già disponibili le relative risorse finanziarie preste bilancio.

Per far fronte all'impegno economico derivante dalle modifiche sopra esposte la Regione si è già attivata per reperire le somme necessarie attraverso l'utilizzo di fondi destinati all'adeguamento sismico delle strutture strategiche (O.C.D.P.C. 675/2020 e 780/2021). Verranno messi a disposizione ulteriori 2,5 milioni di euro, art. 1 comm. 14 l 160/2019 per l'efficientamento energetico.

I lavori attualmente realizzati ammontano a circa il 68% del contratto.

Ad agosto 2022 è stato sottoscritto l'aggiornamento dell'Accordo di Programma che essenzialmente prevede lo spostamento di parte del parcheggio a servizio dell'ospedale nella zona ad est a causa del ritrovamento di numerose sepolture di epoca romana.

L'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis l.r. n. 34/1992, comporta anche l'approvazione della variante parziale agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Fermo il cui iter di approvazione si è concluso in data 10 novembre 2022 con la pubblicazione sul BUR Marche del decreto del Presidente della Provincia di Fermo di approvazione dell'accordo stesso.

In data 15 dicembre 2023 la Regione ha proceduto a stipulare il rogito notarile definitivo per la compravendita di un terreno di circa 3 ettari destinata all'ampliamento verso est dell'area della costruenda nuova struttura ospedaliera necessaria sia quale fascia di protezione della nuova struttura ospedaliera sia per la destinazione di detta area a parcheggio.

In data 29 dicembre 2022 la Regione ha proceduto ad approvare la perizia di variante n. 1 per i lavori di realizzazione della viabilità di collegamento della nuova struttura ospedaliera con la S.P. n.2 19 "Ete Morto" (Mezzina).

La conclusione dei lavori è prevista entro il 2023 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2024 per i lavori aggiuntivi in variante.

Tabella 116 - Nuovo INRCA e Ospedale di rete zona sud Ancona

					ESERCIZI 2021 E PRECEDENTI		ESERCIZIO 2022		ESERCIZI DEL BILANCIO 2023-2025 (AL 30/06/2023)			
INTERVENTO	STATO DI AVANZAMENTO AL 31/12/2022	COSTO DELL'INTERVENTO AL 31/12/2022	FONTI DI FINANZIAMENTO AL 31/12/2022	IMPORTI FONTI DI FINANZIAMENTO AL 31/12/2022	IMPEGNI 2021 E PRECEDENTI	PAGAMENTI 2021 E PRECEDENTI (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2022	PAGAMENTI 2022 (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2023	PAGAMENTI 2023 (COMPETENZA + RESIDUI)	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Nuovo ospedale INRCA [1]	Lavori in corso	109.122.500,00 €	Regionali art. 20	40.443.236,16 €	40.443.236,16 €	27.361.695,40 €		1.620.531,85 €		21.057,65 €		
			Statali art. 20	39.056.763,84 €	39.056.763,84 €	20.251.700,33 €		2.646.425,02 €		1.682.354,86 €		
			statali O.C.D.P.C. 780/2021	2.172.500,00 €			1.418.143,06 €					
			Regionali LR 53/2020 e 38/2021	27.450.000,00 €					14.000.000,00 €	1.363.962,95 €		

[1] Impegno da assumere nel 2023 per 14.204.356,94 euro.

Fonte: Regione – nota prot. n. 1264455 del 12 ottobre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Numero posti letto: 255 (conseguenti alle d.g.r. n. 1780/2018 e d.g.r. n. 1153/2017: 318)

Caratteristiche tecniche: Consistenza delle opere nuovo ospedale circa 61.000 mq.

Verrà realizzata una struttura sismicamente isolata, capace di mantenere l'intera funzionalità anche in caso di sisma.

Lavori realizzati:

- costruzione della paratia di monte mediante 194 pali in c.a. di grande diametro per il sostegno del terreno e degli scavi;
- costruzione della paratia di valle mediante 125 pali in c.a. di grande diametro per il sostegno del terreno e degli scavi;
- esecuzione di una paratia di micropali, posta a est del fabbricato di d=240 mm e l=15 m vincolanti orizzontalmente mediante un doppio ordine di tiranti di tipo attivo a trefoli.
- platea di fondazione (16.000 mq di fondazione) con esecuzione di n. 279 elementi colonnari in calcestruzzo non armato, d=1,50 m per il consolidamento per terreno di fondazione;
- installazione n. 279 isolatori sismici e n. 24 dissipatori sismici;
- completamento delle strutture in elevazione dell'edificio ospedaliero.

Consegne lavori:

In data 12 dicembre 2012 è avvenuta, secondo quanto convenuto tra le parti, la prima consegna dei lavori presso l'area alla quale si sono succedute altre tre consegne, ultima delle quali in data 20 ottobre 2017.

Con decreto del dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica n. 116 del 24 novembre 2022 è stato approvato il progetto esecutivo della perizia di variante n. 5 a seguito della pubblicazione del decreto del Presidente della giunta regionale n. 143 del 27 ottobre 2022.

La suddetta perizia di variante ha recepito le disposizioni introdotte dal d.l. 34/2020, in merito alla separazione dei percorsi del Pronto Soccorso e dei posti letto aggiuntivi di terapia semintensiva e all'adeguamento dei posti auto, a seguito dell'incremento dei posti letto ospedalieri. Sarà inevitabile l'aggiornamento di alcuni prezzi legato principalmente agli ultimi consistenti rincari delle materie prime, come tra l'atro recepito dalla recente normativa.

È in corso di predisposizione una ulteriore perizia complessiva che riguarda:

- Adeguamenti funzionali del complesso ospedaliero alla d.g.r. 1780/2018 e alla d.g.r. 1153/2017;
- Adeguamento tecnologico normativo del complesso ospedaliero;
- Adeguamento funzionale ed impiantistico della struttura sanitaria al d.g.r. 751/2020 del 16 giugno 2020, ad oggetto "*Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 in attuazione del D.L. 19 Maggio 2020, n. 34*";
- Adeguamento funzionale ed impiantistico dell'Ospedale alle disposizioni di cui al d.l. 3 agosto 2015 e s.m.i. in materia di prevenzioni incendi;
- Adeguamento del nuovo complesso ospedaliero alla d.g.r. 1669/2019 del 30 dicembre 2019 "Manuale di autorizzazione strutture ospedaliere";
- Adeguamento impianto illuminazione eliporto. Suddetto intervento è finalizzato al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.

I lavori attualmente realizzati ammontano a circa il 30% del contratto, considerando che gli impianti da soli incidono per circa il 50 % del valore dell'appalto.

La conclusione dei lavori è prevista entro il 2024 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2025 per i lavori aggiuntivi in variante.

6.1.3 Interventi finanziati dalle risorse previste nelle leggi di bilancio 2017-2019 (articolo 1, comma 140, legge 232/16; articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017 e articolo 1, comma 95, della legge 145/18)

Anche l'attuazione delle misure a valere sulle linee di finanziamento rese disponibili dalle leggi di bilancio a partire dal 2016 continua a presentare criticità anche in considerazione

della distanza temporale tra la previsione delle risorse e la loro traduzione in realizzazioni effettive che ha consentito solo una parziale utilizzazione delle risorse messe a disposizione.

L'Assemblea legislativa regionale Marche, come ha rappresentato la Regione Marche[271], ha previsto, con la già citata deliberazione amministrativa n. 18 del 4 agosto 2021 "*Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 4 febbraio 2020 n. 107, concernente: Piano socio-sanitario regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità*", la sola realizzazione del nuovo Ospedale di Macerata sulla base dei finanziamenti statali già previsti all'art. 1, comma 95, l. 145/18.

Per la realizzazione del nuovo ospedale, il Comune di Macerata ha proposto, a seguito della sua approvazione con DCC n. 54 del 6 luglio 2020, il sito di "Contrada Pieve", la cui superficie territoriale considerata è pari a circa 19 ettari di estensione, di cui circa 10 ettari riguardano sia l'immobile che le aree esterne a servizio dello stesso (viabilità, parcheggi, verde, ecc.).

Il project per Macerata, tuttavia, presentato alla precedente Giunta, ha mostrato rilevanti criticità rilevate sia dai consulenti incaricati sia dal DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica), con particolare riferimento agli elementi relativi alla matrice dei rischi, ai profili economico finanziari e all'articolato convenzionale.

Ulteriore criticità, che è stata rilevata anche dal DIPE, è relativa alla mancanza di risorse economiche relative al finanziamento pubblico del project, mai indicate.

Nondimeno, la nuova Giunta regionale ha individuato, per la concreta realizzazione del nuovo ospedale, importanti risorse presso il Ministero della salute che, con un Accordo recentemente sottoscritto, ha impegnato a favore della Regione Marche l'importo complessivo di 55.000.000 euro per l'intervento denominato "Realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Macerata". Tale Accordo prevede la trasmissione allo stesso Ministero della salute dello "studio di fattibilità" al fine di ottenere il parere favorevole del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ulteriori finanziamenti, pari a 4.500.000 euro, sono stati individuati in relazione ai fondi relativi agli interventi e progetti di edilizia sanitaria di cui al Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese, previsto dall'art. 1, c. 14, della legge 160/2019.

[271] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574.

In data 6 luglio 2022 è stato sottoscritto un Accordo di Programma con il Comune di Macerata e l'ASUR Marche per individuare e condividere tutte le fasi che porteranno alla realizzazione del nuovo ospedale.

La Regione Marche[272] ha, inoltre, rappresentato che in data 9 giugno 2023 si è conclusa la Conferenza di servizi Preliminare con l'approvazione della configurazione del layout posti letto per la redazione conclusiva del Documento di Indirizzo per la Progettazione. Attualmente, sta predisponendo la gara relativa alla progettazione, che verrà avviata entro ottobre 2023, per ottenere il progetto che verrà posto a base di gara. Questo permetterà di individuare l'aggiudicatario entro il prossimo anno.

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011, non stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, in quanto l'accertamento è subordinato all'approvazione da parte del Ministero della salute del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE).

7. Ammontare e utilizzo delle risorse destinate ad interventi per la pandemia

7.1 Interventi di emergenza volti ad allestire aree sanitarie temporanee previsto dall'articolo 4 del d.l. 18/2020 – situazione attuale

La Regione Marche[273] ha rappresentato che, ai sensi dell'art. 4 del d.l. 18/2020, è stato riconosciuto alla Regione Marche un finanziamento pari a 1.284.527,00 euro, a cui va aggiunto l'importo a carico della Regione stessa, pari ad almeno il 5,00% dell'ammontare complessivo, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 20, legge 11 marzo 1988, n. 67, per contrastare e governare la diffusione del virus Covid-19.

La somma di 1.284.527,00 euro è stata accertata in entrata da parte del Ministero della salute con decreto del dirigente della PF HTA e Tecnologie n. 66 del 13 dicembre 2021, che ha assunto gli impegni di spesa, per l'annualità 2021, su capitoli del bilancio regionale a copertura dell'importo di 1.352.398,36 euro.

[272] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
[273] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574.

Con d.g.r. n. 795 del 28 giugno 2021, la Regione ha approvato il Piano per l'ammodernamento tecnologico, comprensivo degli interventi di ASUR Marche e dell'A.O.O.R. Marche Nord, rispettivamente, per 432.590,54 euro e per 919.807,82 euro, per un totale di 1.352.398,36 euro, selezionati tenendo conto delle strutture che, nel fronteggiare la situazione emergenziale Covid-19, si trovavano in condizioni organizzative e funzionali critiche o precritiche, a causa dell'imminente esplosione dell'evento pandemico, e che non erano oggetto di ulteriori finanziamenti.

In particolare, per gli interventi oggetto di finanziamento:

- il dirigente del Settore HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi ARS ha trasmesso al Ministero della salute i decreti nn. 2-6-7-9-10-11-12-13-14/HTA/2022, relativi all'approvazione della spesa sostenuta per l'acquisto di attrezzature tecnologiche;
- il Ministero della salute ha trasmesso alla Regione i decreti nn. 43-63-64-68-62-69-65-66 - 67/ MDS/DGPROGS/2022, relativi agli investimenti ammessi a finanziamento;
- con i decreti del dirigente del Settore HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi ARS nn. 18-23-24-19-25-20-26-27-28/HTA/2022, attestanti l'avvenuta esecuzione, collaudo e messa in opera degli investimenti previsti dalla citata d.g.r. 795/2021, è stata richiesta la liquidazione al Ministero dell'economia e delle finanze;
- con decreto EDI-2022-69 del 7 giugno 2022 è stato disposto dal Ministero dell'economia e finanze il pagamento della somma di 1.284.524,00 euro a favore della Regione Marche;
- con decreto del dirigente del Settore HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi ARS n. 55/HTA/2022 è stata disposta la liquidazione dei contributi stabiliti ad ASUR Marche e all'A.O.O.R. Marche Nord.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa degli interventi realizzati:

Tabella 117 - Rendicontazione art. 4 d.l. 18/2020

Rendicontazione art. 4 DL 18/2020						Fornitore		Fattura										Pagamento	
Tipologia	Soggetto Ordinante	Modalità affidamento	Nr. affidamento/ contratto	Data affidamento	Beneficiario	Denominazione	P. iva	N. fattura	Data fattura	Descrizione oggetto	Importo unitario	Nr unità	Imponibile	IVA	Importo totale	Data consegna	N. ordine pagamento	Data ordine pagamento
MONITOR multiparametrici	ALTRO	PROCEDURA APERTA	EC-2020-1085	24/04/2020	AO OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Carbini S.R.L.	02397660420	n. 900 V; n. 901 V; n. 902 V; n. 903 V; n. 904 V; n. 905 V	29/05/2020	MONITOR MULTIPARAMETRICO iPM12 configurato	5.486,54 €	60	329.192,40 €	- €	**329.192,40 €**	Data DDT: 21/05/2020	n. 4135	09/07/2020
ECOTOMOGRAFI	ASL	PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA	8068033F70	14/05/2020	ASUR MARCHE	CANON MEDICAL SYSTEMS S.R.L.	00897041000	4520000062	28/05/2020	ECOTOMOGRAFI PORTATILI	49.934,04 €	1	49.934,04 €	10.985,49 €	**60.919,53 €**	27/05/2020	UOAV5 - 2020 - 507062	17/08/2020
ECOTOMOGRAFI	ASL	PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA	8068033F70	15/05/2020	ASUR MARCHE	CANON MEDICAL SYSTEMS S.R.L.	00897041000	4520000061	28/05/2020	ECOTOMOGRAFI PORTATILI	48.568,37 €	1	48.568,37 €	10.685,04 €	**59.253,41 €**	26/05/2020	UOAV5 - 2020 - 507062	17/08/2020
MONITOR CON CENTRALI DI MONITORAGGIO	ALTRO	completamento di fornitura (art. 63 D.Lgs. 50/2016)	EC-2020-707	09/03/2020	AO OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	MEDITRON SRL	01847901202	n. 3/624	17/06/2020	MONITOR PAZIENTE INTELLIVUE MX 800; MODULO INTELLIBRIDGE EC10; PIC iX HARDWARE	15.600,00 € monitor; 1.500,00 € scheda per interfacciare ventilatori polmonari; 43.900,00 € centrale di monitoraggio	N. 18 monitor; n. 10 schede per interfacciare ventilatori polmonari; n. 1 centrale di monitoraggio	339.700,00 €	74.734,00 €	**414.434,00 €**	Data: DDT NR 517 DEL 06/04/2020; DDT NR 572 DEL 24/04/2020	n. 4311	22/07/2020
POMPE SIRINGA	ASL	PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE	8252169DA	20/03/2020	ASUR MARCHE	GADA ITALIA SPA	08230471008	11005574	30/04/2020	POMPE A SIRINGA	950,00 €	160	152.000,00 €	33.440,00 €	**185.440,00 €**	20/03/2020	UOAV5 - 2020 - 508271	23/09/2020
DEFIBRILLATORI	ALTRO	AFFIDAMENTO DIRETTO	EC-2020-863	25/03/2020	AO OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Stryker Italia S.R.L.	06032681006	n. 25638096; n. 25638303; n. 25641538	17/04/2020; 20/04/2020; 07/05/2020	LIFEPAK 15 v4 BASE CON SPO2, PSNI, 12 DERIVAZIONI, EtCO2, TREND; BORSA STANDARD PER LIFEPAK 15	16.045,70 €	9	144.411,00 €	31.770,42 €	**176.181,42 €**	Data DDT: 17/04/2020; DDT: 20/04/2020; DDT: 07/05/2020	n. 3611; n. 3740;	23/06/2020; 24/06/2020;
MONITOR multiparametrici	ASL	AFFIDAMENTO DIRETTO	8251923647	27/03/2020	ASUR MARCHE	SC FORNITURE OSPEDALIERE SRL	02025770443	PA/2020/0223	30/04/2020	MONITOR MULTIPARAMETRICI TRASPORTABILI/PORTATILI	3.350,00 €	26	87.100,00 €	19.162,00 €	**106.262,00 €**	29/04/2020	UOAV5 - 2020 - 505079	08/06/2020
POMPE SIRINGA	ASL	AFFIDAMENTO DIRETTO	ZC12C7EA91	23/03/2020	ASUR MARCHE	GADA ITALIA SPA	08230471008	11005085	17/04/2020	POMPE A SIRINGA	950,00 €	15	14.250,00 €	3.135,00 €	**17.385,00 €**	14/04/2020	UOAV2 - 2020 - 209306	18/09/2020
ELETTROCARDIOGRAFI	ASL	AFFIDAMENTO DIRETTO	ZCC2C5C878	06/03/2020	ASUR MARCHE	C.M.M. DI MAURO MANARDI & C SRL	10033530428	FTS/69	11/03/2020	ELETTROCARDIOGRAFI PER USO GENERALE	2.730,00 €	1	2.730,00 €	600,60 €	**3.330,60 €**	10/03/2020	UOAV1 - 2020 - 107156	18/06/2020

Totale interventi	1.352.398,36 €
Tab. All. B - DL 18/2020	1.284.527,00 €
cofinanziamento Regione	67.871,36 €
percentuale cofinanziamento	5,0185923%

Fonte Marche - nota prot. n. 815727 del 29 giugno 2023 - Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

8. Ammontare, programmazione e utilizzo delle somme provenienti dal PNRR

Con il decreto del Ministero della salute del 20 gennaio 2022, recante la "*Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari*" – già oggetto di Intesa raggiunta il 12 gennaio 2022, in sede di Conferenza Stato regioni e province autonome, sono state ripartite le risorse del PNRR e del Piano Complementare destinate alla realizzazione degli interventi, relativamente alla Missione 6, per complessivi 6.592 milioni di euro.

Il Piano, in particolare, si articola in due componenti: la componente C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale".

All'interno delle due componenti si sviluppano diverse linee di investimento; alcune a titolarità di cui il soggetto attuatore è direttamente il Ministero della salute e altre a regia in cui il soggetto attuatore è rappresentato dalle regioni.

Con d.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Componenti 1 e 2: Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla delibera n. 271 del 14/03/2022 e approvazione del Piano Operativo Regionale*" è stato adottato definitivamente il Piano Operativo Regionale (POR), che è parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto tra la Regione Marche e il Ministero della salute, e sono stati approvati gli elenchi aggiornati, già previsti con d.g.r. n. 271 del 14 marzo 2022, degli interventi relativi agli investimenti del PNRR Missione 6 Salute sotto riportati.

Per gli investimenti della Missione 6, Componente 1 e 2, alla Regione Marche è stata assegnata la somma complessiva di 183.073.702,86 euro, di cui 149.464.177,00 euro a valere sui finanziamenti del PNRR e 33.609.525,86 euro previsti dal Piano complementare[274].

In particolare:

Missione 6 Salute - Componente 1

"*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*"

- M6C1 1.1- Investimento 1.1 Case della Comunità[275] e presa in carico della persona, relativo ad interventi destinati alla realizzazione di Case della Comunità per potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, per un importo di 42.494.802,81 euro. Target/obiettivo regionale: realizzazione di n. 29 Case della Comunità sul territorio regionale entro il 2026;
- M6C1 1.2.1 – Assistenza domiciliare. L'iniziativa, che prevede un solo progetto, è diretta ad aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee) per un importo ammesso di 74.081.720,00 euro.

[274] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022 - Allegato n. 5.3 – PNRR.

[275] La Casa della Comunità (CdC) rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria.
Le CdC si connotano come strutture in cui opera un team multidisciplinare di MMG, PLS, medici specialisti, infermieri di comunità e altri professionisti non solo afferenti al sistema sociosanitario ma anche al sistema sociale. La compresenza di questi professionisti, lo sviluppo di un'adeguata struttura informatica che consenta l'interazione tra questi e le altre unità di offerta del sistema sanitario, sociosanitario e sociale, la possibilità di erogare prestazioni di specialistica di primo livello e servizi a supporto dell'utenza fragile (es. Punto Unico di Accesso-PUA, valutazione multidimensionale) rendono la CdC punto di riferimento continuativo e di prossimità per la popolazione, garantendo promozione della salute, prevenzione e presa in carico dei bisogni, come specificato anche dal Tavolo Tecnico Agenas -regioni nel documento sui " *Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale*".
La numerosità garantirà la presenza capillare su tutto il territorio regionale.

- M6C1 1.2.2 - Investimento 1.2.2. Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT[276], Interconnessione Aziendale, Device, relativo ad interventi destinati alla realizzazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) tecnologicamente attrezzate, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli Ospedali e la rete di emergenza-urgenza, per un importo complessivo di 5.112.939,71 euro, di cui 2.596.125,00 euro per la parte strutturale delle COT, 1.066.071,88 euro per l'interconnessione aziendale delle COT e 1.450.742,83 euro per i Device (dispositivi medici) in utilizzo nelle COT. Target/obiettivo regionale: realizzazione di n. 15 COT sul territorio regionale entro il 2024;
- M6C1 1.3 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità[277], relativo ad interventi destinati alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, strutture a ricovero breve, per pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, per potenziare l'offerta dell'assistenza intermedia del territorio, per un importo di 23.178.983,35 euro. Target/obiettivo regionale: realizzazione di n. 9 Ospedali di Comunità sul territorio regionale entro il 2024.

---

[276] Il PNRR prevede di affiancare a Case e Ospedali di Comunità le Centrali Operative Territoriali (COT).
La COT è uno strumento organizzativo innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e di raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali, attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete di emergenza urgenza.
L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria attraverso un servizio rivolto prevalentemente ad operatori sanitari e socio sanitari.
Lo standard regionale minimo descritto nel documento AGENAS "*Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale*" prevede:

- n. 1 Case della Comunità ogni 20.000 abitanti;
- n. 1 Ospedali di Comunità ogni 50.000 abitanti;
- n. 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti.

Il Tavolo Tecnico Agenas-regioni sui "*Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale*" ha sviluppato delle prime indicazioni in merito ai servizi standard da prevedere nelle CdC definite "HUB" (ossia Case di Comunità che hanno una funzione di riferimento territoriale con ampia dotazione di servizi) e "Spoke" (Case di Comunità di minore dimensione, con servizi di base e collegata alle case HUB). All'interno delle CdC possono essere ricompresi posti letto di cure intermedie (Ospedali di Comunità e post-acuti) e/o posti letto di hospice e/o servizi di riabilitazione e mantenimento funzionale.

[277] Gli Ospedali di Comunità (OdC) si configurano come strutture di ricovero di cure intermedie e si collocano tra il ricovero ospedaliero, tipicamente destinato al paziente acuto, e le cure territoriali.
Gli OdC sono quindi strutture sanitarie della rete territoriale dedicate al ricovero breve, secondo gli standard definiti dall'Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni n. 17/CSR del 20 febbraio 2020, destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, di norma dotati di un nucleo da 15-20 posti letto (estensibili al massimo fino a 2 nuclei) a gestione prevalentemente infermieristica. Tali strutture possono facilitare la transizione del paziente dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio ma soprattutto possono prevenire l'accesso improprio in strutture di secondo livello.
L'OdC può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali socio-sanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è gerarchicamente sempre riconducibile all'assistenza territoriale distrettuale.

Missione 6 Salute - Componente 2

"Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale"

- M6C2 1.1 - Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature), per un totale di 101.023.335,91 euro, suddiviso in due sub-interventi destinati a:
  - Sub-investimento 1.1.1 Potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello, per un importo di 73.459.931,96 euro.

    Target/obiettivo regionale: digitalizzazione di n. 7 strutture ospedaliere DEA di I e II livello sul territorio regionale entro il 2025;
  - Sub-investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie - Alta e media tecnologia, per un importo di 27.563.403,95 euro.

    Target/obiettivo regionale: ammodernamento di n. 57 Grandi Apparecchiature del parco tecnologico ospedaliero sul territorio regionale entro il 2024;
- M6C2 1.2- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, relativo ad interventi destinati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti normative antisismiche, per un importo complessivo di 48.417.444,49 euro, di cui 14.807.918,63 euro finanziati dal PNRR (per 2 interventi da realizzare entro il 2026) e 33.609.525,86 euro dal Piano complementare (per 8 interventi da realizzare entro il 2026).

Sulla base di quanto stabilito nel Contratto istituzionale di sviluppo, la Regione Marche ha provveduto a delegare agli enti del SSR quali soggetti attuatori esterni la realizzazione della maggior parte degli interventi[278].

Inoltre, per alcune linee di investimento comprese nella Componente 1, la Regione Marche, d'accordo con gli enti del SSR soggetti attuatori, ha aderito agli accordi quadro banditi da Invitalia S.p.a. per l'aggiudicazione di varie prestazioni come: servizi tecnici (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di programmazione e in fase di esecuzione), verifica della progettazione, lavori, lavori in appalto integrato, servizi di collaudo.

In particolare, la Regione Marche ha aderito agli accordi quadro per n. 17 interventi (su n. 29) inclusi nella linea di investimento C1 intervento 1.1. - Case delle comunità e per n. 6

[278] Con esclusine della Casa di comunità e dell'Ospedale di comunità di Cagli e degli ospedali Sicuri e sostenibili di Senigallia, Fano, Pergola, Senigallia, Civitanova Marche, Urbino.

interventi (su n. 9) inclusi nella linea di investimento C1 intervento 1.3 – Ospedali di comunità.

Sotto il profilo amministrativo, a seguito della pubblicazione di tre procedure di gara differenziate in base alla categorie di lavori (gare per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici, quali Case della comunità, Ospedali delle comunità, Centrali operative territoriali e ospedali sicuri e gara per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela) a loro volta suddivisi in lotti geografici (il lotto dedicato alla Marche è il n. 4), doveva essere concluso un accordo quadro tra la centrale di committenza Invitalia e gli operatori economici aggiudicatari a beneficio della stazioni appaltanti che avevano deciso di avvalersi di tale strumento negoziale.

Gli accordi tra Invitalia S.p.a. e gli operatori economici aggiudicatari dei singoli lotti al 31 dicembre 2022 non erano stati ancora sottoscritti, in quanto erano ancora in corso da parte di Invitalia le verifiche previste dagli art. 80 e 83 del Codice dei contratti pubblici; nel frattempo, per poter dare comunque avvio all'esecuzione delle prestazioni e rispettare le tempistiche previste dal PNRR, Invitalia ha provveduto a sottoscrivere con gli operatori i verbali di consegna dei lavori sotto riserva di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni.

Nei successivi primi mesi del 2023 sono stati aggiudicati e sottoscritti tutti gli Accordi Quadro. Conseguentemente, i soggetti attuatori esterni (le Aziende Sanitarie Territoriali) che vi avevano aderito hanno provveduto ad emettere gli Ordini Di Acquisto (ODA) e a stipulare i contratti specifici.

8.1 Lo stato di attuazione delle misure

M6C1 1.1- Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona

Tabella 118 - Case di comunità

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.1	B65F22000410006	CASA DELLA COMUNIT DI CAGLI (PU)*VIA AN	500.000,00 €	500.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F12C22000100001	PNRR - SANT'ELPIDIO A MARE - MIGLIORAMEN	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F12C22000120006	PNRR M6.C1-1.1- LAVORI DI RISTRUTTURAZI	400.000,00 €	400.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F25F22000460006	REALIZZAZIONE DI AMBULATORI PRESSO LA RS	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F25F22000470006	CASA COMUNITA' RECANATI*VIA PIAZZALE AND	5.100.000,00 €	1.850.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F29J22001190006	CASA DELLA COMUNIT DI COMUNANZA*VIA CAV	694.802,81 €	694.802,81 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.1	F32C22000130006	UMBERTO I CASA DI COMUNIT LARGO LORE	100.000,00 €	100.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F34E22000150006	STRUTTURA SANITARIA DI TREIA*VIA GIACOMO	200.000,00 €	200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F39J22001640006	CASA DELLA COMUNIT DI ASCOLI PICENO*VIA	200.000,00 €	200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F42C21000500001	PNRR - PETRITOLI - MIGLIORAMENTO SISMICO	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F45F22000500006	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PER CASA DI	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F52C22000110006	PNRR M6.C1-1.1 LAVORI DI RISTRUTTURAZION	700.000,00 €	700.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F58I22000930006	REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNIT DI LORETO (AN) IN VIA S. FRANCESCO 2 MEDIANTE INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO VILLA DELLE ROSE*VIA SAN FRANCESCO 2*INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DELL'IMMOBILE VILLA DELLE ROSE SITA A LOR	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F59J22001210006	RSA E CASA DELLA SALUTE OFFIDA*VIA GARIB	100.000,00 €	100.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F62C22000100006	PRESIDIO SANITARIO DI CINGOLI, VIALE DEL	300.000,00 €	300.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F64E21007280001	PNRR - PORTO S. GIORGIO - NUOVO EDIFICIO	2.800.000,00 €	2.200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F65F22000540006	PRESIDIO SANITARIO DI CHIARAVALLE*VIA FR	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F69J22001660006	RSA ACQUASANTA TERME*FRAZIONE PAGGESE*RE	100.000,00 €	100.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.1	F72C22000120006	PNRR-MISSIONE 6 COMPONENTE 1.1 CASE DELL	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F75F22000560006	CASA DELLA COMUNITA -*VIA ABRUZZO CIVITA.	3.800.000,00 €	1.050.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F78I22000330006	REALIZZAZIONE DELLA CASA DI COMUNITA' DI	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F81B22001090006	CASA DELLA COMUNIT DI SAN BENEDETTO DEL	4.300.000,00 €	4.300.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F83D22001130006	LARGO BELVEDERE SANZIO, SNC PADIGLIONE M	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F92C22000140001	PNRR - MONTEGRANARO - MIGLIORAMENTO SISM	2.250.000,00 €	2.000.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F92C22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA CASA DELLA COMUNIT	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	G38I22000380006	PADIGLIONI 18-19 AREA EX-CRASS ANCONA -	3.700.000,00 €	3.700.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	H15F22000400006	CASA DI COMUNITA' CAMERINO*VIA LOC. CASE	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	H55F22000470006	CASA DI COMUNITA' SAN SEVERINO*VIA DEL G	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	H98I22000320006	CASA DELLA COMUNITA' CORRIDONIA*VIA VIAL	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
		TOTALE	49.344.802,81 €	42.494.802,81 €			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Attualmente lo stato di attuazione delle 29 Case della comunità (delle quali 23 da ristrutturare e 6 da edificare) individuate nella Dgr n. 114 del 2022 evidenzia una situazione variegata: per 6 interventi è stato stipulato il contratto per l'esecuzione dei lavori o per i lavori in appalto integrato (costituiva della milestone ITA intermedia T3 2023); per 8 interventi sono stati aggiudicati i lavori per l'esecuzione delle opere o per lavori in appalto integrato; per 15 interventi la situazione è ancora nelle fasi precedenti l'aggiudicazione dei lavori ovverosia nella verifica PFTE o conferenza dei servizi per PFTE. Per circa la metà di

tali investimenti vi è stata l'adesione ad Accordi Quadro Invitalia; pertanto, in questo caso i lavori risultano già aggiudicati.

Le maggiori criticità riscontrate hanno riguardato l'incremento dei costi e la necessità di approfondimenti per sondaggi ambientali (Jesi), la necessità di adeguarsi alle prescrizioni dettate dalla sovrintendenza in caso di intervento soggetti vincoli paesaggistici (Cingoli), la risoluzione del precedente contratto per i servizi di progettazione (Treia) e la necessità di rimodulare i progetti per stralci per insufficienza di fondi (Civitanova Marche, San Severino Marche e Camerino).

M6C1 1.2.2 - Investimento 1.2.2. Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - COT279, Interconnessione Aziendale, Device

Tabella 119 - Le Centrali Operative Territoriali

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.2.2	F12C22000110006	REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA T	200.000,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F32C22000140006	PNRR M6.C1-1.2.2 RISTRUTTURAZIONE PER LA	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F32C22000150006	PNRR M6.C1-1.2.2. RISTRUTTURAZIONE PER L	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F39J22001650006	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DI ASCOL	173.075,00 €	173.075,00 €	In Esecuzione	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F44E22000150006	REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA T	209.150,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F62C22000120001	PNRR - CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE F	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F72C22000110006	PNRR M6.C1-1.2.2. RISTRUTTURAZIONE PER L	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F74E22000260006	POLIAMBULATORIO DI CIVITANOVA MARCHE*VIA	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F82C22000170006	LARGO BELVEDERE SANZIO SNC, MACERATA. PA	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F89J22003190006	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DI SAN B	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F92C22000170006	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE OPER	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F94E22000410001	PNRR - CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE M	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	G38I22000370006	PADIGLIONE 4 (PORZIONE) AREA EX-CRASS AN	300.000,00 €	173.075,00 €	In Esecuzione	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	G38I22000390006	PADIGLIONE 4 (PORZIONE) AREA EX-CRASS AN	300.000,00 €	173.075,00 €	In Esecuzione	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	H52C22000060006	DISTRETTO SANITARIO SAN SEVERINO MARCHE*	173.075,00 €	173.075,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
		TOTALE	**2.912.975,00 €**	**2.596.125,00 €**			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

279 Il PNRR prevede di affiancare a Case e Ospedali di Comunità le Centrali Operative Territoriali (COT).
La COT è uno strumento organizzativo innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e di raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali, attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete di emergenza urgenza.
L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria attraverso un servizio rivolto prevalentemente ad operatori sanitari e socio sanitari.
Lo standard regionale minimo descritto nel documento AGENAS "*Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale*" prevede:

- n. 1 Case della Comunità ogni 20.000 abitanti;
- n. 1 Ospedali di Comunità ogni 50.000 abitanti;
- n. 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti.

Il Tavolo Tecnico Agenas-regioni sui "*Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale*" ha sviluppato delle prime indicazioni in merito ai servizi standard da prevedere nelle CdC definite "HUB" (ossia Case di Comunità che hanno una funzione di riferimento territoriale con ampia dotazione di servizi) e "Spoke" (Case di Comunità di minore dimensione, con servizi di base e collegata alle case HUB). All'interno delle CdC possono essere ricompresi posti letto di cure intermedie (Ospedali di Comunità e post-acuti) e/o posti letto di hospice e/o servizi di riabilitazione e mantenimento funzionale.

Migliore appare la situazione dello stato di attuazione delle Centrali operative territoriali previste dal decreto del Ministero della Salute del 22/12/2022 'Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina.'

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione in termini di numero di COT, dettagliato per Ente del SSR e sede/localizzazione COT si attesta sul target minimo regionale di 15 COT i cui obiettivi prevedono per il secondo trimestre 2023 la stipula dei contratti per la loro realizzazione.

Lo stato di attuazione vede per tutte le centrali operative l'avvenuta stipulazione del contratto per i lavori per tutti gli interventi per 10 dei quali, allo stato attuale, i lavori risultano già consegnati, lasciando quindi presumere il raggiungimento dell'ultimo step che prevede entro il 31 marzo 2024 le Centrali operative e funzionanti.

Tabella 120 - COT Interconnessione e Device

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.2.2	F39G22000000007	ASUR - MARCHE*VIA REGIONE MARCHE*DEVICE	1.450.742,83 €	1.450.742,83 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.2.2	F41J22000000007	ASUR - MARCHE*VIA REGIONE MARCHE*SERVIZI	1.066.071,88 €	1.066.071,88 €	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
		TOTALE	**2.516.814,71 €**	**2.516.814,71 €**			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Quanto al COT interconnessione, per il quale nel secondo trimestre 2023 era prevista la stipula dei contratti, si è aderito all'Accordo Quadro da Consip spa e si è stipulato il relativo contratto esecutivo con l'operatore.

La progettualità COT Device non ha milestone di riferimento intermedio e non risulta attivata. All'attuazione degli interventi, indicati nel documento contenente le linee progettuali e un primo fabbisogno di infrastruttura tecnologica per la reingegnerizzazione dell'attuale sistema informativo della rete territoriale (trasmesso all'unita di missione), si doveva provvedere attraverso una procedura centralizzata Consip ma il contratto esecutivo stipulato risulta ad oggi ancora bloccato in funzione della ripartizione tra le regioni delle risorse disponibili per far fronte ad ulteriori costi.

M6C1 1.3 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità

Tabella 121 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	avanzamento Progetto al 16/09	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.3	B65F22000420006	NUOVO OSPEDALE DI COMUNIT DI CAGLI*VIA	6.289.490,00 €	6.289.490,00 €	Avviato	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C1I1.3	F34E22000120006	OSPEDALE DI COMUNIT ASCOLI PICENO*VIA Z	2.700.000,00 €	2.700.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F34E22000160006	STRUTTURA SANITARIA DI TREIA*VIA GIACOMO	800.000,00 €	800.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F45F22000490006	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PER OSPEDAL	5.689.493,35 €	5.689.493,35 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F47H22001260006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IMPI	200.000,00 €	200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.3	F68I22000220006	PRESIDIO SANITARIO DI CHIARAVALLE*VIA FR	200.000,00 €	200.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.3	F81B22001120006	OSPEDALE DI COMUNIT SAN BENEDETTO DEL T	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F85F22001420006	PNRR-M6.C1 1.3 RAFFORZAMENTO DELL'ASSI	3.600.000,00 €	3.600.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	H98I22000310006	OSPEDALE DI COMUNITA' DI CORRIDONIA*VIA	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
		TOTALE	**23.178.983,35 €**	**23.178.983,35 €**			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione Marche ha ottenuto 23,2 milioni di euro per il finanziamento di n. 9 Ospedali di comunità, la Giunta regionale ha approvato gli interventi a metà febbraio con la d.g.r. n. 114 del 2022 e successivamente l'ASUR, responsabile dell'attuazione degli interventi, ha approvato le Schede progetto approvate dall'Agenas.

Con le risorse attribuite, la Regione prevede la realizzazione di n. 6 nuovi ospedali e n. 3 ristrutturazioni, due delle quali di modesta entità al fine di attivare n. 200 nuovi posti letto in tutta la regione.

Anche lo stato di attuazione degli Ospedali di comunità presenta una situazione variegata.

Solo per n. 4 interventi lo stato di attuazione evidenzia, entro il target intermedio del 30 settembre 2023, l'aggiudicazione dei lavori o la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori. Tre sono gli interventi che registrano l'adozione del progetto di fattibilità tecnico-economica in corso di verifica o in fase di Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri mentre uno risulta ancora in corso di elaborazione.

Anche in questo caso, le criticità riscontrate attengono all'incremento dei costi e alla necessita di approfondimenti tecnici necessari per sondaggi ambientali (Jesi) e la risoluzione del precedente contratto per i servizi di progettazione (Treia).

M6C2 1.1 - Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature)

Tabella 122 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione sedi DEA I e II livello

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	F14E20002020001	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DE	767.267,59 €	67.267,59 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F14E20002030001	CREAZIONE PERCORSI SEPARATI IN PRONTO SO	319.583,86 €	319.583,86 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F15F20000130001	AMPLIAMENTO PRONTO SOCCORSO PRESIDIO OSP	500.000,00 €	500.000,00 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F31J22000000007	ASUR - PRESIDIO AREA VASTA 1*VIA REGIONE	2.241.925,44 €	2.241.925,44 €	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F31J22000010007	ASUR - AREA VASTA 5*VIA REGIONE MARCHE*D	4.483.850,87 €	4.483.850,87 €	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F34E22000420007	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*DIGITALIZZAZION	6.722.415,11 €	6.722.415,11 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F35F20000110001	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PRONTO SOCCOR	319.583,87 €	319.583,87 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F35F20000130001	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 81 - 60131 ANCONA*VIA MONTAGNOLA 81*RIQUALIFICAZIONE DI POSTI LETTO IN AREA SEMI-INTENSIVA	421.850,70 €	421.850,70 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F36J14000210002	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDA	2.265.446,04 €	2.265.446,04 €	Concluso	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	F38I20000200001	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERAPIE INTENSIVE D.L. 34/2020 COVID 19 PIANO 1 CORPO A E C PO DI TORRETTE*VIA CONCA 71*OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	852.337,19 €	852.337,19 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000220001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER	782.863,03 €	782.863,03 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000240001	PRESIDIO OSPEDALIERO DI TORRETTE DI ANCO	632.047,21 €	632.047,21 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000250001	OSPEDALE TORRETTE DI ANCONA*VIA CONCA 71	395.615,85 €	395.615,85 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000260001	PRESIDIO DI TORRETTE DI ANCONA-PALAZZINA	2.271.916,76 €	2.271.916,76 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000280001	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OSPEDA	709.529,70 €	709.529,70 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000380002	PERCORSI PRONTO SOCCORSO - RIORDINO RETE	300.000,00 €	300.000,00 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F39J20001820001	Da Definire	150.000,00 €	150.000,00 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F44E20002270001	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DE	1.534.535,19 €	1.534.535,19 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F44E20002280001	INCREMENTO DEI POSTI LETTO DI TERAPIA IN	1.548.437,08 €	1.548.437,08 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F44E20002290001	CREAZIONE PERCORSI SEPARATI IN PRONTO SO	319.583,87 €	319.583,87 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F61J22000010007	ASUR - AREA VASTA 4*VIA REGIONE MARCHE*D	2.241.925,44 €	2.241.925,44 €	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000420003	OSPEDALE DI FERMO A. MURRI VIA MURR	2.341.428,86 €	2.341.428,86 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	F64E20000430003	OSPEDALE DI FERMO A. MURRI*VIA MURR	289.745,87 €	289.745,87 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000490003	OSPEDALE MURRI FERMO*VIA MURRI SNC*RIQUA	1.191.069,93 €	1.191.069,93 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000860003	OSPEDALE MURRI FERMO*VIA MURRI SNC*REALI	1.128.748,56 €	1.128.748,56 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F78I20000090001	PRESIDIO OSPEDALIERO DI CIVITANOVA MARCH	216.000,00 €	216.000,00 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F81J22000000007	ASUR - AREA VASTA 3*VIA REGIONE MARCHE*D	6.725.776,32 €	6.725.776,32 €	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F87H21002660001	OSPEDALE DI MACERATA OSPEDALE DI MACERAT	319.583,86 €	319.583,86 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000250001	OSPEDALE S.S. BENVENUTO E ROCCO DI OSIMO	239.687,90 €	239.687,90 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000370002	INCREMENTO POSTI LETTO DI TERAPIA INTENS	1.106.026,49 €	1.106.026,49 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000380002	RIQUALIFICAZIONE DI POSTI LETTO DI AREA	767.267,59 €	767.267,59 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000390002	PERCORSI PRONTO SOCCORSO - RIORDINO RETE	319.583,87 €	319.583,87 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F91J22000000007	ASUR - AREA VASTA 2 ANCONA*VIA REGIONE M	6.725.776,32 €	6.725.776,32 €	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F94E20001890001	CREAZIONI PERCORSI SEPARATI IN PRONTO SO	319.583,86 €	319.583,86 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G12C20000420001	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI	715.986,42 €	715.986,42 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G14E22000280003	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO AZIENDA O	4.470.406,05 €	4.470.406,05 €	Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	G72C20000080002	ACCORDO QUADRO BIENNALE CON PI OPERATORI ECONOMICI PER LESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIET ED IN USO ALLAZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD DI PESARO - OPERE EDILI*PIAZZA CINELLI*ACCORDO QUADRO EDILE	234.133,26 €	234.133,26 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G76G20000310002	PRESIDI OSPEDALIERI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD: PESARO CENTRO, PESARO MURAGLIA, FANO (PU)*PIAZZA CARLO CINELLI 1*ACCORDO QUADRO SESSENNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER L'ADEGUAMENTO E MESSA A NOR	182.799,78 €	182.799,78 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G79J20001110001	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD PRESIDIO DI PESARO AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD COMPLESSO OSPEDALIERO PESARO CENTRO*PIAZZA CINELLI*POTENZIAMENTO DELLA RETE OSPEDALIERA PER EMERGENZA COVID-19 IN ATTUAZIONE DEL D.L. 19	4.864.966,26 €	4.864.966,26 €	Non Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G79J20001120001	STRUTTURE COVID 19*PIAZZA CINELLI*ATTREZZATURE SANITARIE	4.274.716,35 €	4.274.716,35 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	G79J20001130001	STRUTTURE COVID 19*PIAZZA CINELLI*MOBILI E ARREDI	230.802,93 €	230.802,93 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	G79J20001140001	STRUTTURE COVID 19*PIAZZA CINELLI*ALTRI BENI	230.802,93 €	230.802,93 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002420001	Da Definire	631.423,71 €	631.423,71 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002430007	Da Definire	429.510,75 €	429.510,75 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002440007	Da Definire	1.093.172,69 €	1.093.172,69 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002450007	Da Definire	463.800,23 €	463.800,23 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002470007	Da Definire	1.555.153,72 €	1.555.153,72 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002480007	Da Definire	1.097.934,19 €	1.097.934,19 €	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F38F20000150001	Da Definire	547.397,35 €	413.328,46 €	In Esecuzione	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.1	G75F22000670003	Da Definire	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	Non Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
		TOTALE	73.594.000,85 €	73.459.931,96 €			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Nell'ambito dell'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, gli interventi aventi ad oggetto la Digitalizzazione sedi DEA I e II livello evidenziano, al 30 giugno 2023, l'approvazione dei progetti definitivi per tutti gli interventi. Anche per tali progetti sono in corso interlocuzioni con l'Unità di missione PNRR per la ripartizione tra le regioni delle somme disponibili per permettere lo sblocco dell'accordo quadro Consip sanità Digitale 1.

Allo stato attuale l'Accordo Quadro Consip è stato autorizzato e la Regione Marche ha caricato la documentazione necessaria per emettere l'ODA e stipulare contratto specifico.

Tabella 123 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato CUP al 16/09/2023	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto
M6C2I1.1.2	F19I22000070007	PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO - SENIGALLIA*	274.502,00 €	274.502,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F19I22000080007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI SENIGALLIA*V	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000140001	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*TOMOGRAFO COMPU	530.000,00 €	530.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000250009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 TOMOGRAFI	914.000,00 €	914.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000260009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ACCELERATO	2.295.000,00 €	2.295.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000270009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 GAMMA CAME	793.000,00 €	793.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000280009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 MAMMOGRAFO	274.500,00 €	274.500,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000290009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000300009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 TOMOGRAFO	914.000,00 €	914.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000310009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 MAMMOGRAFO	274.500,00 €	274.500,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000320009	PO TORRETTE_SOS EMODINAMICA*VIA CONCA 71	82.000,00 €	82.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000330009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000340009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000350009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000360009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000370009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000380009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 SISTEMA PO	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000390009	PO TORRETTE PRONTO SOCCORSO*VIA CONCA 71	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000400009	PO SALESI*VIA CONCA 71*N. 1 SISTEMA POLI	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000410007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	57.280,00 €	57.280,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000430007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	82.230,00 €	82.230,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000440007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	247.700,00 €	247.700,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F34E22000630007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 81 - 60131 ANCONA*VIA DELLA MONTAGNOLA, 81*TAC 128 STRATI	532.605,00 €	532.605,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
M6C2I1.1.2	F39I22000050007	PRESIDIO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO*ASUR	274.500,00 €	274.500,00 €	Attivo	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F39I22000060007	POLIAMBULATORIO 2000 ANCONA*VIA ANCONA*E	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F39I22000070007	STABILIMENTO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO*V	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F39I22000080007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI URBINO*VIA U	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F39I22000090007	AMBULATORIO 2000 ANCONA*VIA ANCONA*SISTE	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F39I22000100007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI ASCOLI PICEN	530.000,00 €	530.000,00 €	Attivo	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F49I22000110007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI JESI*VIA JES	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F59I22000060007	OSPEDALE SANTA CASA - LORETO*ASUR AREA V	274.500,95 €	274.500,95 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F64E22000450007	INRCA CONTRADA MOSSA 62038 FERMO*VIA CON	247.700,00 €	247.700,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F69I22000230007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FERMO*VIA FE	914.002,00 €	914.002,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F69I22000240007	PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO - FERMO*ASUR	274.502,00 €	274.502,00 €	Attivo	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F69I22000250007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI PERGOLA*VIA	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F69I22000260007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FERMO*VIA FE	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Concluso	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F79I22000070007	DISTRETTO SANITARIO DI PESARO - NANTERRE	274.502,00 €	274.502,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F84E22001650007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	57.280,00 €	57.280,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F84E22001700007	OSPEDALE S.S. BENVENUTO E ROCCO DI OSIMO	247.700,00 €	247.700,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000210007	STABILIMENTO OSPEDALIERO SAN BENEDETTO D	530.000,00 €	530.000,00 €	Attivo	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000220007	AMMODERNAMENTO PET/TAC*VIA MACERATA*PET/	2.403.000,00 €	2.403.000,00 €	Attivo	In Esecuzione	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000230007	STABILIMENTO OSPEDALIERO SAN BENEDETTO D	914.000,00 €	914.000,00 €	Attivo	Non Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000240007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI MACERATA*VIA	530.000,00 €	530.000,00 €	Attivo	In Esecuzione	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000250007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI MACERATA*VIA	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000270006	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - AREA	2.295.000,00 €	2.295.000,00 €	Attivo	In Esecuzione	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F89I22000280007	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - AREA	793.000,00 €	793.000,00 €	Attivo	In Esecuzione	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F99I22000040007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FABRIANO*VIA	530.000,00 €	530.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	F99I22000050007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FABRIANO*VIA	914.000,00 €	914.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G34E22000370003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	914.000,00 €	914.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G34E22000390003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000720003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	530.000,00 €	530.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000740003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	914.000,00 €	914.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000750003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	244.000,00 €	244.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000760003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	280.600,00 €	280.600,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000770003	U.O.C. RADIOTERAPIA PRESIDIO OSPEDALIERO	2.295.000,00 €	2.295.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000780003	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE PRESIDIO OSPED	57.000,00 €	57.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
M6C2I1.1.2	G74E22000790003	U.O.C. CARDIOLOGIA PRESIDIO OSPEDALIERO	82.000,00 €	82.000,00 €	Attivo	Avviato	ACQUISTO DI BENI
		TOTALE	**27.563.403,95 €**	**27.563.403,95 €**			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Quanto alla iniziativa concernente le grandi apparecchiature sono presenti 57 progetti per un ammontare pari a euro 27.563.403,95 il cui stato di attuazione, seppur variegato, evidenzia una notevole dinamicità, idonea a consentire di raggiungere sia il target intermedio del 30 settembre 2023 che quello finale del 31 dicembre 2024.

M6C2 1.2- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Tabella 124 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Stato CUP al 16/09/2023	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023	Tipologia Progetto
M6C2I1.2	B35F22000420006	NUOVA PALAZZINA PER L'EMERGENZA PRESSO I	11.682.300,00 €	11.682.300,00 €	Attivo	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
M6C2I1.2	F15F22000670007	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA PER LE EMERGENZE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO PRINCIPE DI PIEMONTE DI SENIGALLIA (AN)*VIA CELLINI*L'INTERVENTO RIGUARDA LA COSTRUZIONE, NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'OSPEDALE DI SENIGALLIA DI UNA NUOVA STRUTTURA DED	10.685.687,70 €	3.125.618,63 €	Attivo	Avviato	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
		TOTALE	**22.367.987,70 €**	**14.807.918,63 €**			

Fonte: Regione Marche, nota prot. n. 1170305 del 27 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

In merito all'iniziativa Verso un ospedale sicuro e sostenibile, finanziata con risorse PNRR e con risorse PNC, sono presenti 10 progetti (di cui due finanziati dal PNRR e 8 dal PNC) in relazione ai quali i target pervisti prevedevano uno step intermedio al 31 dicembre 2023 con la stipula dei contratti per i lavori e uno step finale al 30 giugno 2026 con la conclusione degli interventi.

Lo stato di attuazione registra il completamento della progettazione preliminare, atteso che per tutti gli interventi il progetto di fattibilità tecnico-economica risulta completato ed in verifica, per tre progetti è stato predisposto il bando di gara per la stipulazione di un appalto integrato e per un intervento il bando è stato già pubblicato ed è in corso la verifica delle offerte pervenute.

8.2 Le proposte di revisione nazionale

A seguito della terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR - con cui il Governo, oltre ad illustrare l'avanzamento delle iniziative di investimento e di riforma, ha fornito i risultati della ricognizione delle principali criticità riscontrate nel percorso di attuazione del piano – è intervenuta la pubblicazione del documento governativo del 27 luglio 2023 contenente le proposte per la revisione complessiva del PNRR

Si tratta di un intervento che riflette le mutate condizioni di contesto, dovute all'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali; mutamenti che rendono più complessa l'implementazione di alcune misure, richiedendone un adeguamento di tempi di realizzazione, obiettivi e risorse, ovvero il relativo definanziamento con riprogrammazione dei fondi.

Una lettura complessiva delle proposte di revisione incidenti su oltre la metà degli interventi previsti nel piano evidenzia come la quota preponderante delle modifiche proposte incidono essenzialmente su target e milestone, seguono revisioni limitate alle dimensioni finanziarie mentre minori risultano le misure oggetto di modifiche incidenti sia sugli obiettivi che sul finanziamento ed infine limitate sono le ipotesi in cui si propongono modifiche formali e di denominazione delle misure.

Nell'ambito delle proposte di modifica concernenti milestone e target, circa la metà delle modifiche si traduce in una variazione sostanziale della definizione degli obiettivi dettata prevalentemente dall'esigenza di rivederne i parametri di riferimento, garantire maggiore coerenza nella descrizione o tenere in considerazione l'aumento dei costi. Parimenti rilevanti, in termini di frequenza numerica, le modifiche consistenti nel differimento temporale della data di scadenza degli obiettivi o nella riduzione quantitativa degli stessi, in entrambi i casi prevalentemente quale corollario di sopravvenute problematiche attuative o dell'aumento dei prezzi.

In merito agli interventi di modifica comportanti la riduzione quantitativa di target, il depotenziamento dell'obiettivo si traduce in alcuni casi in una diminuzione dell'ambizione di performance del Piano confermando comunque l'obiettivo finale finanziando la componente sottratta al PNRR con risorse alternative.

Per quanto riguarda la Missione 6 Salute, non è previsto alcun definanziamento delle 2 componenti in essa previste, ma si prevede una rimodulazione del numero dei progetti previsti negli interventi, per far fronte all'aumento del prezzo delle materie prime che ha avuto un impatto significativo sull'edilizia sanitaria.

Benché le misure di contingentamento proposte dal Governo alla data del 30 settembre 2023 non siano ancora completamente definitive in quanto sono tutt'ora in corso interlocuzioni tra Governo centrale e la Conferenza delle Regioni per definire una metodologia uniforme finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare con risorse diverse dal PNRR applicabili su tutto il territorio nazionale, si ipotizzano, nelle more di una individuazione di

una strategia condivisa, i seguenti ridimensionamenti finanziabili con fondi PNRR in ambito sanitario: passano da 1350 a 936 le Case della comunità, da 600 a 524 le centrali operative, da 400 a 304 gli ospedali di comunità e da 109 a 87 interventi antisismici nelle strutture ospedaliere finanziando gli interventi esclusi con risorse a valere su fondi nazionali ex art. 20, legge n. 67/1988 ovvero, in alcuni casi, anche mediante la riprogrammazione delle risorse della politica di coesione.

Rilevanti appaiono di conseguenza gli effetti della revisione sulla programmazione regionale (ancora a livello di proposta) rendendo necessaria, nell'ambito della Componente 1, una ipotetica rimodulazione del piano riducendo l'intervento Case della comunità di 9 interventi, l'intervento Centrali operative territoriali di 2 interventi e l'intervento Ospedali di comunità di 2 interventi nonché spostando la milestone conclusiva dell'intervento Casa come primo luogo di cura e telemedicina al 31 dicembre 2026 (era il 31 dicembre 2025) e dell'intervento COT al 31/12/2024.

Nell'ambito della Componente 2 per gli interventi di digitalizzazione DEA I e II e rafforzamento strutturale SSN viene prevista la possibilità di ampliare gli strumenti contrattuali disponibili ai soggetti attuatori includendo le gare Consip già pubblicate o in fase di pubblicazione e prevedendo il ricorso al MEPA; per gli interventi concernenti le Grandi apparecchiature viene previsto lo slittamento del termine finale di un anno (31 dicembre 2025; era il 31 dicembre 2024); per gli investimenti aventi, infine, ad oggetto "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" si prevede una rimodulazione dei due interventi.

Si tratta di un pacchetto non trascurabile di revisione di interventi in gran parte avviati che presuppone, da un lato, la necessità di rendere i nuovi target coerenti con l'evoluzione del contesto economico di riferimento, dall'altro, una attenta quantificazione delle risorse necessarie per il completamento delle misure avviate, individuando nel dettaglio sia le modalità di copertura delle linee di intervento fuoriuscite dal piano e poste a carico di altre fonti finanziarie sia la quota delle risorse liberamente riprogrammabili all'interno del piano a seguito della rimodulazione degli interventi.

9. La programmazione sanitaria

9.1 Provvedimenti regionali di programmazione e di distribuzione delle risorse agli enti del SSR, nonché provvedimenti di individuazione degli obiettivi 2022 per gli enti SSR

Con d.g.r. n. 1283 del 10 ottobre 2022 sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi economici e sanitari per l'anno 2022 agli enti del SSR ed al DIRMT.

Con d.g.r. n. 1284 del 10 ottobre 2022 sono stati poi definiti i criteri per l'anno 2022 relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori generali degli enti del SSR e dal Direttore del DIRMT.

Con d.g.r. n. 1850 del 30 dicembre 2022 gli enti del SSR ed il DIRMT sono stati, quindi, autorizzati alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi per l'anno 2022, per lo svolgimento delle sole attività istituzionali, e sono stati confermati, per l'anno 2022, gli obiettivi sanitari assegnati con d.g.r n. 1283/2022.

Con d.g.r. n. 562 del 28 aprile 2023 è stato deliberato il differimento del termine di adozione dei bilanci d'esercizio degli enti del SSR al 31 maggio 2023.

Con d.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023 sono state approvate le disposizioni per la redazione del bilancio d'esercizio 2022 degli enti del SSR e per l'attuazione del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. (*Cfr. infra*).

9.2 Valutazione degli obiettivi sanitari anni 2021 e 2022 assegnati ai Direttori generali degli enti del SSR

La Giunta regionale, con deliberazione n. 510 del 26 aprile 2021, ha definito ed assegnato gli obiettivi sanitari degli enti del SSR per l'anno 2021 e, con successiva d.g.r. n. 511 del 26 aprile 2021, ha approvato i criteri di valutazione dei risultati conseguiti per l'anno 2021 dai Direttori generali degli enti del SSR e dal direttore del DIRMT. L'assetto generale di valutazione degli obiettivi è stato determinato come segue:

- 50 punti assegnati agli obiettivi di carattere economico;
- 50 punti assegnati agli obiettivi di carattere sanitario.

Gli esiti della valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2022 dai Direttori generali degli

enti sanitari e dal Direttore del DRMT sono stati approvati con d.g.r. n. 1716 del 19 dicembre 2022.

Tutti gli enti del Servizio Sanitario Regionale ed il DIRMT hanno soddisfatto i prerequisiti di cui alla d.g.r. n. 511/2021, ovvero il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, il rispetto del tetto del personale al netto dei costi legati alle assunzioni per il contrasto del Sars Cov-2.

Gli obiettivi economici hanno riguardato, nello specifico:

- gestione dei costi e dei debiti;
- spesa farmaceutica e dispositivi medici;
- risorse umane;
- il sistema tessera sanitaria, ricetta elettronica, fascicolo sanitario elettronico.

Nondimeno, gli obiettivi sanitari hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- area prevenzione collettiva e veterinaria - indicatori NSG "CORE"[280];
- area prevenzione collettiva - altri indicatori
- area veterinaria e sicurezza alimentare - indicatori NSG "CORE";
- area veterinaria e sicurezza alimentare - altri indicatori;
- assistenza distrettuale/territoriale, integrazione ospedale territorio e integrazione sociosanitaria - indicatori NSG "CORE";
- assistenza distrettuale/territoriale, integrazione ospedale territorio e integrazione sociosanitaria - altri indicatori;
- area ospedaliera - indicatori NSG "CORE";
- area ospedaliera - altri indicatori;
- area trasfusionale.

[280] Il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) è lo strumento che consente, con le numerose informazioni ad oggi disponibili sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), di verificare - secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).
All'interno del NSG è stato individuato un sottoinsieme di 22 indicatori, cosiddetto "CORE", in sostituzione della "Griglia LEA" (in vigore fino al 2019), da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA da parte delle Regioni. Tali indicatori sono suddivisi in tre macro-aree:
- prevenzione collettiva a sanità pubblica
- assistenza distrettuale
- assistenza ospedaliera.

Le valutazioni del sottoinsieme costituiscono parte integrante del Sistema di verifica degli adempimenti LEA, di competenza del Comitato LEA, cui sono tenute le regioni per accedere alla quota integrativa di risorse prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 23dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n.95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012).

Con riferimento al rispetto del budget dei costi - ASUR, AAOO e INRCA: Valore economico del totale dei costi, al netto degli scambi infragruppo, delle entrate proprie e di eventuali costi derivanti da ulteriori contributi non previsti a budget rendicontati nel bilancio di esercizio 2021, rispetto al budget dei costi al netto degli scambi infragruppo e delle entrate proprie, assegnato con d.g.r. n. 1704/2020[281] e s.m.i., l'indicatore è stato raggiunto al 100% da tutti gli enti, con assegnazione di 15 punti a ciascun ente.

Il risultato conseguito nel 2021 dai Direttori generali degli enti del SSR e dal Direttore del DRMT è sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella 125 - Punteggi finali valutazione obiettivi anno 2020

PUNTI	ASUR	AOU AN	AO MN	INRCA	DIRMT
AREA ECONOMICA	41,5	37,85	49,5	35,5	50
AREA SANITARIA	37,3	35,7	50	41	50
TOTALE GENERALE	**78,8**	**73,55**	**99,5**	**76,5**	**100**

Fonte: D.g.r. n. 1716 del 19 dicembre 2022 e nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La valutazione dei risultati conseguiti per l'anno 2022 non è stata ancora approvata.

9.3 Aggiornamento verifica sullo stato di avanzamento del P.A.C. (Percorso Attuativo della Certificabilità) al 31 dicembre 2021, ai fini della valutazione del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti LEA anno 2021

Nel verbale riguardante gli esiti del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali in materia sanitaria, per l'anno 2019, trasmesso alla Regione Marche in data 29 ottobre 2021, relativamente allo stato di avanzamento del PAC, è stato riportato che "*La Regione, con prot. n. 35 del 25/11/2020 ha segnalato che gli obiettivi previsti dai PAC sono garantiti anche se permangono alcune azioni a livello di singoli Enti il cui completamento è previsto nel 2021. Inoltre, la Regione ha trasmesso il prospetto excel inerente il monitoraggio delle scadenze del PAC da cui si evince che alcune azioni non sono state concluse alla scadenza prevista. Il Tavolo valuta la Regione adempiente con l'impegno a riprogrammare le scadenze con un nuovo apposito*

[281] D.g.r. n. 1704 del 31 dicembre 2020, avente ad oggetto: "*L.R. n. 13 del 20/06/2003 e ss.mm.ii. - Autorizzazione agli Enti del SSR ed al DIRMT alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi per l'anno 2021*".

provvedimento".

Pertanto, la Giunta regionale, con d.g.r. n. 1627 del 22 dicembre 2021, ha modificato la d.g.r. n. 1618 del 28 dicembre 2017 riprogrammando il percorso attuativo di certificabilità.

La scadenza per il completamento dei PAC è stata fissata per il 30 giugno 2023. Tale scadenza tiene conto delle tempistiche necessarie per il completamento delle attività da parte dell'ASUR, dell'INRCA e della GSA.

Come rappresentato dalla Regione Marche[282], ai fini della verifica degli adempimenti 2020, è stata trasmessa in data 8 aprile 2022 (prot. n. 8/AMEF) la relazione periodica di accompagnamento al PAC, aggiornata al 31 dicembre 2021. Non risultano ancora disponibili gli esiti della verifica degli adempimenti 2020.

L'aggiornamento della relazione periodica di accompagnamento al 31 dicembre 2022 è in fase di elaborazione.

10. I risultati del bilancio di esercizio degli enti del SSR per l'anno 2022

Con la già citata d.g.r. n. 1850 del 30 dicembre 2022 sono state approvate le disposizioni per la redazione del bilancio di previsione economico 2022 degli enti del SSR.

Con d.g.r. n. 562 del 28 aprile 2023 è stato deliberato il differimento del termine di adozione dei bilanci degli enti del SSR al 31 maggio 2023, a causa dell'espletamento, da parte dei Direttori amministrativi dell'INRCA e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e dei subcommissari amministrativi delle AST di Pesaro Urbino e di Ancona, delle numerose e complesse attività resesi necessarie nei primi mesi dell'anno in corso per l'attivazione delle nuove Aziende Sanitarie Territoriali di cui alla citata l.r. n. 19/2022. Per l'INRCA inoltre va considerato il passaggio dal 12 dicembre 2022 al nuovo sistema amministrativo-contabile Areas.

Con d.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023 sono state approvate le disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio 2022 degli enti del SSR.

Gli enti del SSR hanno approvato i propri bilanci d'esercizio 2022:

- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", con determina del commissario

[282] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574.

straordinario dell'ATS di Pesaro e Urbino, n. 699 del 1 giugno 2023;

- l'ASUR Marche, con determina del commissario straordinario ATS Ancona, in funzione di commissario liquidatore, n. 59 del 31 maggio 2023;
- L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con determina del direttore generale n. 415 del 31 maggio 2023,
- L'INRCA, con determina del direttore generale n. 276 del 30 giugno 2023.

I suddetti bilanci d'esercizio 2022 degli enti del SSR, come rappresentato dalla Regione Marche[283], sono stati, tuttavia, riadottati, a seguito della richiesta, da parte del Tavolo di verifica degli Adempimenti, in sede di verifica del conto consuntivo dell'anno 2022 (nella riunione del 17 luglio scorso), di modifica di alcune registrazioni contabili[284], che non hanno comunque influito sulla determinazione del risultato di esercizio 2022 degli enti sanitari, ma che hanno comportato l'adozione della d.g.r. n. 1174 del 31 luglio 2023, di modifica delle disposizioni per la redazione del bilancio di esercizio 2022 di cui alla citata d.g.r. n. 719/2023.

Gli enti del SSR hanno, pertanto, riadottato i propri bilanci d'esercizio 2022 con le seguenti determine:

- ASUR Marche (AST AN): n. 122 del 1 settembre 2023;
- AOU delle Marche: n. 664 del 7 settembre 2023;
- AO Marche Nord (AST PU): n. 979 del 7 settembre 2023;
- INRCA: n. 319 dell'8 agosto 2023.

---

[283] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno con ns. prot. n. 3775.

[284] In particolare:

- sono state richieste alcune riclassificazioni di contributi assegnati agli enti del SSR;
- è stata richiesta l'iscrizione del finanziamento degli interventi del PNRR, Misura 6 Salute, Componenti 1 e 2, di cui al d.m. del 20 gennaio 2022, in base alle disposizioni del Titolo 2 del d.lgs. 118/2011 (art. 20), anziché del Titolo 1, trattandosi di risorse del perimetro sanitario come, tra l'altro, indicato nella FAQ PNRR n. 6 del 25 gennaio 2023 pubblicata sul sito del Ministero delle economie e finanze sezione ARCONET.
  La modifica richiesta, oltre all'iscrizione nei bilanci d'esercizio 2022 da parte degli enti del SSR dell'intero importo dei finanziamenti, comporta anche la riprogrammazione, nel bilancio regionale, degli interventi del PNRR, Misura 6 Salute, Componenti 1 e 2, di cui al d.m. del 20 gennaio 2022 individuati con la d.g.r. n. 970 del 27/07/2022, imputando nell'annualità 2023 del bilancio regionale 2023-2025 gli accertamenti e gli impegni già assunti nelle annualità successive.
  La riprogrammazione riguarda anche gli interventi gestiti direttamente dalla Regione, di cui alla d.g.r. n. 140 del 14 febbraio 2022, e contabilizzati nel bilancio d'esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
- è stata richiesta la modifica della contabilizzazione dell'utilizzo dei fondi quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti, sia nel caso di riduzione del contributo, sia nel caso di riduzione del fondo in assenza della rilevazione del costo;
- è stata richiesta la riduzione dei ricavi relativi al payback per dispositivi medici per 71.047.095,00 euro, corrispondente al contributo statale per dispositivi medici ai sensi del d.l. 34/2023 (pari al 52% dell'importo complessivo). Tale riduzione del ricavo determinerà una pari riduzione degli accantonamenti a fondo rischi da parte della GSA.
  Tale modifica comporta, altresì, come già menzionato in precedenza, la riduzione nel bilancio regionale dell'accertamento dell'importo del payback per dispositivi medici nei confronti delle aziende fornitrici, assunto con il decreto n. 67/SAL/2022, per 71.047.095,00 euro, con contestuale riduzione dell'avanzo vincolato per pari importo.

Gli atti sono stati sottoposti al controllo della Giunta regionale per la relativa approvazione.

Il bilancio di esercizio della GSA è in corso di adozione.

Per quanto concerne i bilanci d'esercizio degli enti sanitari (redatti secondo le modalità individuate dagli artt. 26 e 29 d.lgs. n. 118/2011), i contributi relativi al finanziamento dei LEA prendono a riferimento la comunicazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 29 maggio 2023 (prot n. 12036) e i contributi per il Fondo di riequilibrio, che tengono conto dei dati di pre-chiusura comunicati dagli enti del SSR, risultano quantificati e ripartiti tra gli enti sanitari, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 126 - Enti del SSR: Riparto del Fondo sanitario indistinto 2022

	A	b	c=a+b
Enti del SSR	**Contributi per Livelli Essenziali di Assistenza 2022**	**Contributi per fondo di riequilibrio 2022**	**Totale Contributi**
ASUR Marche	2.228.217.032,22	-	2.228.217.032,22
A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	284.456.009,93	85.736.729,07	370.192.739,00
A.O. Marche Nord	172.820.262,63	29.389.695,11	202.209.957,74
INRCA	43.935.410,42	37.873.575,83	81.808.986,25
Totale	**2.729.428.715,20**	**153.000.000,00**	**2.882.428.715,20**

Nota: i contributi per LEA 2022 prendono a riferimento la comunicazione dell'ARS prot. n. 12036/2023
Fonte: D.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023 – Allegato A, lett. a), Tabella 1.
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Le posizioni creditorie degli enti del SSR nei confronti della Regione, relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2022 sono invece rappresentate nella tabella che segue e tengono conto degli impegni assunti a favore degli stessi in sede di erogazione degli acconti 2022:

Tabella 127 - Enti del SSR: posizioni creditorie/debitorie relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2022

Enti del SSR	Totale Contributi	Acconti 2022 su capitoli Lea	Acconti 2022 su capitoli riequilibrio	Totale acconti	Posizione a debito della Regione nei confronti degli ent idel SSR (rispetto agli acconti 2022)	*di cui: posizione a debito della Regione nei confonti degli Enti già liquidate nel 2023*	Posizione a credito della Regione nei confronti degli enti del SSR (rispetto agli acconti 2022)
	c	1	2	3=1+2	4= c-3	5	6=c-3
Asur	2.228.217.032,22	2.037.726.507,00	-	2.037.726.507,00	190.490.525,22	*158.421.971,55*	-
A.O.U. Ospedali Riuniti Ancona	370.192.739,00	313.165.803,81	61.257.353,19	374.423.157,00	-	-	- 4.230.418,00
A.O. Marche Nord	202.209.957,74	170.609.172,00	34.535.134,00	205.144.306,00	-	-	- 2.934.348,26
Inrca	81.808.986,25	60.000.000,00	18.064.960,00	78.064.960,00	3.744.026,25	-	
Totale	**2.882.428.715,20**	**2.581.501.482,81**	**113.857.447,19**	**2.695.358.930,00**	**194.234.551,47**	*158.421.971,55*	**- 7.164.766,27**

Fonte: D.g.r. n. 719 del 30 maggio 2023 – Allegato A, lett. a), Tabella 2.
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

L'onere complessivo di 35.812.579,92 euro (194.234.551,47 euro –158.421.971,55 euro) fa carico, per 28.647.813,65 euro, sui residui da stanziamento del bilancio 2023-2025, esercizio 2023, conservati ai sensi dell'art. 30 della l.r. 37/2014 e s.m.i. con DDS n. 1/BRF dell'11 gennaio 2023 e DDS n. 75/BRF del 10 febbraio 2023, in particolare per:

- 2.014.930,50 euro, residui da stanziamento 2022 sul capitolo 2130110657;
- 18.828.895,37 euro, residui da stanziamento 2022 sul capitolo 2130110660;
- 7.803.987,89 euro, residui da stanziamento 2022 sul capitolo 2130110661.

La quota residua di 7.164.766,27 euro sarà trasferita all'ASUR successivamente al recupero degli acconti erogati in eccedenza rispetto al riparto del Fondo Sanitario all'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche ed all'AO Ospedali Riuniti Marche Nord (importi della colonna 6 della Tabella 2).

Nella tabella che segue, si riportano i dati economici consuntivi relativi ai bilanci di ASUR Marche e delle Aziende ospedaliere, predisposta a seguito di invio delle determine di adozione dei bilanci sanitari da parte della Regione:

Tabella 128 - Conto Economico di sintesi e Risultato d'esercizio degli enti del SSR per l'anno 2022

	ASUR MARCHE DET. N. 122/2023	A.O. MARCHE NORD DET. N. 979/2023	A.O.U. RIUNITI ANCONA DET. N. 664/2023	INRCA DET. N. 319/2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.094.718.018	253.735.630	462.944.774	115.417.434
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.089.275.446	253.976.736	451.217.013	117.209.652
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-167.209	0	567	-1.042
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FIN.	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	47.575.115	8.185.737	2.266.701	1.936.610
RISULTATO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.850.477	7.944.630	13.995.029	143.350
IMPOSTE E TASSE	52.850.477	7.944.630	13.995.029	4.429.397
RISULTATO DI ESERCIZIO	**0**	**0**	**0**	**-4.286.047**

Dati in euro

I dati sono quelli dei bilanci d'esercizio 2022 enti SSR

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riguardo all'INRCA, i modelli CE relativi ai singoli sezionali presentano i seguenti valori:

Tabella 129 - Conti Economici 2022 dei POR Regionali INRCA

Conti Economici 2022 dei POR Regionali						Modelli CE 2022 POR Regionali			
	POR MARCHE senza quota area di supporto	POR CASATENOVO senza quota area di supporto	POR COSENZA senza quota area di supporto	quota area di supporto (AMM.NE e RICERCA)	Totale INRCA	POR MARCHE con quota area di supporto	POR CASATENOVO con quota area di supporto	POR COSENZA con quota area di supporto	Totale INRCA
	a	b	c	d	e=a+b+c+d				
A) Valore della produzione	92.514.307	9.231.033	3.191.131	10.480.964	115.417.434	92.514.307	9.231.033	3.191.131	**104.936.471**
b') Costi della produzione presidio	83.521.804	8.580.427	6.412.661	18.694.760	117.209.652	83.521.804	8.580.427	6.412.661	**98.514.892**
b'') Ribaltamento area di supporto (Risultato di esercizio)	0	0	0		-	6.164.118	650.000	750.000	**7.564.118**
B) Costi della produzione	83.521.804	8.580.427	6.412.661	18.694.760	117.209.652	89.685.922	9.230.427	7.162.661	**106.079.010**
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0	-1.042	- 1.042	0	0	0	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	-	0	0	0	-
E) Proventi e oneri straordinari	384.599	311.956	-26.920	1.266.974	1.936.610	384.599	311.956	-26.920	**669.636**
F) Risultato prima delle imposte	9.377.102	962.562	-3.248.449	-6.947.865	143.350	3.212.984	312.562	-3.998.449	**- 472.903**
G) Imposte e tasse	3.212.984	312.562	287.598	616.253	4.429.397	3.212.984	312.562	287.598	**3.813.144**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**6.164.118**	**650.000**	**-3.536.047**	**-7.564.118**	**-4.286.047**	**0**	**0**	**-4.286.047**	**-4.286.047**

Dati in euro

Fonte: Nota della Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

La Regione ha inoltre trasmesso[285] i dati contabili aggregati desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi relativi agli enti del SSR, come illustrati nella tabella che segue:

Tabella 130 - Risultato di esercizio - dati Modelli CE e SP consuntivi degli enti del SSR per il triennio 2018-2022

Risultato d'esercizio enti SSR	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato d'esercizio consolidato	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.797.595	2.818.156	2.939.299	2.986.873	3.081.459
Costi consulenza:					
- Costi consulenze sanitarie da privato	22.412	22.872	36.350	42.517	34.510
- Costi consulenze non sanitarie da privato	745	1.861	2.127	3.079	2.097
Costo del personale	1.019.336	1.026.117	1.048.543	1.052.635	1.084.966
Patrimonio netto consolidato	829.966	786.906	802.903	805.323	910.050
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	454.042	427.254	402.321	391.575	367.227
Debiti verso fornitori	382.462	345.109	408.681	407.783	391.520
Debiti verso banche (a breve)					
Debiti verso banche (m/l termine)					
Disponibilità liquide	377.060	324.172	435.436	381.636	102.405
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)*	-	-	-	-	-

Dati in migliaia di euro
I dati sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi degli enti del SSR.

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

[285] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2565 del 28 giugno 2023, e prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno con ns. prot. n. 3775.

Il risultato d'esercizio 2022 aggregato del SSR risulta determinato sulla base dei dati contabili desumibili dai bilanci approvati dagli enti sanitari, come di seguito esposto:

Tabella 131 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2022

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2022
ASUR	0
A.O. MARCHE NORD	0
A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	0
INRCA	**-4.286.047**
TOTALE	**-4.286.047**

Fonte: Bilanci di esercizio 2022 degli enti del SSR
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Il risultato di gestione complessivo degli enti del SSR, per l'esercizio 2022, evidenzia un risultato d'esercizio aggregato in perdita, come già ricordato, riferibile al bilancio INRCA 2022 nel suo complesso e cagionato dalla perdita interamente imputabile alla nota vicenda (la cui imminente risoluzione è stata ritardata dall'avvento della pandemia) del sezionale calabrese (POR di Cosenza)[286], per un importo pari a -4.286.047 euro, in peggioramento del 125,23% rispetto al 2021, come di seguito evidenziato.

[286] In sede di parifica del rendiconto 2020, è stato riportato un sintetico resoconto del percorso intrapreso dalla Regione Marche e dall'INRCA, volto alla conclusione di un accordo sul contenzioso pendente con la Regione Calabria e finalizzato a coprire le perdite pregresse ed al tempo stesso ad elaborare un piano industriale per il rilancio sanitario ed economico del presidio di Cosenza. La Regione Marche, con nota prot. n. prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574, ha precisato che, nell'accordo transattivo concluso tra Regione Calabria, Regione Marche e INRCA nel corso del 2018, recepito da Regione Calabria con DCA n. 118/2018, dalla Regione Marche con d,g.r. n. 731/2018 e dall'INRCA con det. n. 175/DGEN/2018, all'art. 3 (Accordo economico transattivo) è stato pattuito che: "*La Regione Calabria, a fronte della rinuncia da parte dell'lNRCA al contenzioso in essere di cui al successivo comma 6, corrisponderà l'importo di € 16.500.000,00 come segue:*
1. ….;
2. la rimanente somma di € 2.850.000 in 5 rate annuali di € 570.000 da corrispondersi a partire dall'esercizio 2019, entro il 30 giugno…".
La Regione Calabria ha regolarmente corrisposto per il 2019 e il 2020 le quote di 570.000 euro annue, mentre non ha ancora liquidato all'INRCA le somme del 2021 e del 2022, anche se sollecitata più volte dalla stessa.
L'Accordo inoltre prevede la predisposizione e sottoscrizione fra le parti di una regolamentazione dei rapporti fra le due regioni, sulla scorta anche di quanto stabilito dalla legge regionale 21/2006, nonché la condivisione e sottoscrizione di un piano di reindustrializzazione e rilancio della struttura di Cosenza (che, tra l'altro, ha il fine di razionalizzare e rimodulare il profilo di attività del Presidio, in coerenza con la "mission" di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, finalizzata ad un miglioramento dell'equilibrio economico, anche attraverso lo sviluppo tecnologico-scientifico dello stesso).
Rispetto a ciò, ad oggi, non si è ancora addivenuti ad una definizione, seppur diverse sono state le tappe intermedie che si sono succedute, il tutto nel contesto della pandemia che ha investito il sistema negli ultimi due anni, come fattore di ulteriore enorme complessità, nonché del quadro politico della Regione Calabria.
Nel corso dei primi mesi del 2022 l'INRCA ha ripreso i contatti e le interlocuzioni con i diversi livelli regionali, anche in considerazione dei probabili sviluppi normativi relativi alla legge di riordino degli IRCCS.
Il 31 dicembre 2022 è stato infatti promulgato il d.lgs n. 200/2022 di riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, che all'art. 7 comma 3-septies., prevede che: "*Le regioni in cui insistono diverse sedi di un medesimo IRCCS adottano specifici accordi per definire un piano di sviluppo valido per le diverse sedi dell'Istituto anche con riferimento ad un sistema di accreditamento e di convenzionamento uniforme, disciplinando l'implementazione dei percorsi di diagnosi e cura dei pazienti, i piani assunzionali e disciplinando la copertura di perdite di bilancio o di squilibri finanziari, anche relative all'attività di ricerca*".
In ossequio a tale disposizione, è stata predisposta bozza di accordo già inviato (con nota prot. 0483991/27/04/2023/R_MARCHE/GRM/GR/P/500/2023/SGM/68) dal Presidente della Regione Marche al Presidente della Regione Calabria e per conoscenza al Ministro della salute. A tale bozza è stato allegato anche il piano di reindustrializzazione e rilancio della struttura di Cosenza.

Per gli altri enti del SSR (Azienda Ospedaliera "Marche Nord", ASUR Marche e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona) si conferma un risultato d'esercizio in pareggio come per il 2021.

Tabella 132 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2022

ENTE	RISULTATO DI GESTIONE 2021	RISULTATO DI GESTIONE 2022	VARIAZIONE %
ASUR	0	0	-
A.O. MARCHE NORD	0	0	-
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	0	0	-
TOTALE ASUR E AZIENDE OSP.	0	0	-
INRCA MARCHE	0	0	
TOTALE	0	0	
INRCA	– 1.902.974	-4.286.047	125,23%
TOTALE COMPLESSIVO	**– 1.902.974**	**-4.286.047**	**125,23%**

Dati in euro

Fonte: Bilanci di esercizio 2022 degli enti del SSR
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

11. Il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR

Il bilancio sanitario consolidato è in corso di adozione.

Va comunque ribadito che il Tavolo di verifica degli adempimenti LEA ha certificato il mantenimento dell'equilibrio economico anche dei conti relativi al IV trimestre 2022, come risulta dal verbale della riunione del 4 aprile 2023 e, pertanto, l'assenza delle condizioni di cui all'art. 1, comma 174, della l. 311/2004.

In assenza dell'approvazione del bilancio consolidato, ai fini della compilazione del questionario sono stati utilizzati i dati desunti dai bilanci d'esercizio 2022 degli enti sanitari regionali e quelli della GSA di pre-chiusura del bilancio d'esercizio in corso di adozione. A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione ha, tuttavia, trasmesso i dati consolidati del SSR[287], elaborati e disponibili in base ai bilanci d'esercizio 2022.

I dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2021/2022, relativi al consolidamento del conto della GSA e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, comma 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011), sono riportati nel seguente prospetto:

In riferimento alle perdite registrate dalla Regione Calabria, l'INRCA ha riferito che al momento sono state ripianate quelle fino all'anno 2018 (con decreto n. 148/2020). Al riguardo, la Regione ha fatto presente che la Regione Calabria ripiana le perdite dell'INRCA con le stesse modalità e le stesse tempistiche con cui ripiana quelle degli altri enti del SSR.

[287] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2565 del 28 giugno 2023.

Tabella 133 - Schema di raccordo risultati consolidati del SSR – anni 2021/2022 – Questionario 2022

Importi in euro

	Anno 2022	Anno 2021
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende	0,00 €	0,00 €
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)	1.648.728,21 €	268.516,81 €
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	**1.648.728,21 €**	**268.516,81 €**
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	**0,00 €**	**0,00 €**
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)	1.648.728,21 €	268.516,81 €
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA	0,00 €	262.974,50 €
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	**1.648.728,21 €**	**5.542,31 €**
(H) Composizione dello scostamento:	**0,00 €**	**5.542,31 €**
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)	0,00 €	0,00 €
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR	0,00 €	0,00 €
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)	0,00 €	5.542,31 €
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano	0,00 €	0,00 €
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA	0,00 €	0,00 €
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva	0,00 €	0,00 €
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo	0,00 €	0,00 €
(H8) Rettifiche relative al payback	0,00 €	0,00 €
(H9) Rettifiche relative ai ticket	0,00 €	0,00 €
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto	0,00 €	0,00 €
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti	0,00 €	0,00 €
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato	0,00 €	0,00 €
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso	0,00 €	0,00 €
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti	0,00 €	0,00 €
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari	0,00 €	0,00 €
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari	0,00 €	0,00 €
(H17) Altro (illustrare nel box note)	0,00 €	0,00 €

Fonte: Questionario rendiconto Regione Marche 2022, Sez.VII_28_SSR_I_consolidato, punto 28.
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

L'ODR ha evidenziato che, mentre con riferimento al 2021 l'ammontare dell'utile 2021 è stato rideterminato dal parte del Tavolo di verifica degli adempimenti nella riunione del 20 ottobre 2022 (relativa al Conto Consuntivo 2021), il risultato di esercizio 2022 non è stato rettificato ed ammonta a 1.648.728,21 euro[288]; somma interamente a carico della GSA, ai sensi dell'art.

[288] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno con ns. prot. n. 3775: L'utile della GSA è stato ridotto rispetto a quanto riportato nel questionario al rendiconto 2022 di 600 euro, a seguito

30 del d.lgs. 118/2011, come modificato dall'art.1 della l. 190/2014, nonostante un risultato negativo della gestione economico-analitica COV-2022, pari a 51.646.014,24 euro, come indicato dall'ODR nel questionario sul rendiconto 2022[289].

La tabella successiva espone i dati economici di sintesi desunti dai Modelli CE "999" (bilancio consolidato SSR), riferiti all'anno 2022 ponendoli a confronto con i corrispondenti degli anni precedenti:

Tabella 134 - Risultati di esercizio Modelli Ministeriali CE 999 – Bilancio consolidato SSR - Anni 2018/2022

	CE 999 ANNO 2018	CE 999 ANNO 2019	CE 999 ANNO 2020	CE 999 ANNO 2021	CE 999 ANNO 2022
A) Valore della produzione:	3.180.475	3.232.778	3.353.842	3.441.900	3.611.903
A.1) Contributi in c/esercizio	*2.854.249*	*2.877.140*	*3.045.570*	*3.104.704*	*3.232.084*
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	*-3.022*	*-17.683*	*-40.949*	*-33.897*	*-37.760*
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	*3.910*	*3.493*	*3.262*	*42.665*	*20.978*
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	*166.445*	*186.652*	*174.697*	*153.897*	*150.637*
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	*49.974*	*66.576*	*75.210*	*70.326*	*139.284*
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	*41.497*	*43.310*	*26.313*	*27.894*	*30.386*
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	*61.296*	*67.380*	*66.126*	*72.439*	*72.014*
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni					
A.9) Altri ricavi e proventi	*6.126*	*5.910*	*3.612*	*3.871*	*4.280*
B) Costi della produzione	**-3.176.969**	**-1.397.348**	**- 3.302.051**	**- 3.411.128**	**- 3.591.947**
B.1) Acquisti di beni	*613.955*	*629.012*	*667.034*	*682.854*	*727.025*
B.2) Acquisti di servizi	*1.320.408*	*1.326.762*	*1.337.262*	*1.363.278*	*1.385.229*
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	*50.021*	*50.539*	*53.345*	*57.388*	*57.906*
B.4) Godimento di beni di terzi	*25.680*	*26.992*	*27.854*	*30.529*	*32.766*
Totale Costo del personale	*1.019.332*	*1.026.117*	*1.048.543*	*1.052.635*	*1.084.966*
B.9) Oneri diversi di gestione	*20.353*	*19.703*	*18.944*	*19.304*	*18.079*
Totale Ammortamenti	*69.400*	*71.629*	*74.177*	*78.356*	*79.811*
B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	*1.100*	*1.602*	*1.600*	*4.521*	*10.315*
B.13) Variazione delle rimanenze	*-3.107*	*-1.642*	*- 20.502*	*- 1.150*	*- 9.932*
B.14) Accantonamenti dell'esercizio	*59.827*	*46.634*	*93.794*	*123.412*	*205.783*
C) Proventi e oneri finanziari	-114	-150	- 43	- 474	- 166
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-	-	
E) Proventi e oneri straordinari	70.096	38.736	23.800	46.240	59.862
F) Risultato prima delle imposte	73.488	74.016	75.547	76.538	79.652
G) Imposte e tasse	-72.815	-73.479	- 75.256	- 76.275	- 78.004
RISULTATO DI ESERCIZIO	**673**	**538**	**291**	**263**	**1.648**

Dati in migliaia di euro

Il codice "999" indica i conti del bilancio consolidato del SSR

I dati Anno 2022 sono quelli del Modello CE consuntivo

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

della richiesta da parte del Tavolo di Verifica degli Adempimenti, in sede di verifica del consuntivo 2022 (nella riunione del 17 luglio scorso), di effettuare un maggiore accantonamento per i rinnovi contrattuali della medicina convenzionata, come si evince dalle tabelle più avanti riportate.

[289] Con riferimento alla tabella Totale spese "COV 20", si specifica che gli impegni 2022 comprendono anche quelli a copertura dei bilanci d'esercizio 2021 degli enti del SSR per complessivi 19.847.644,81 euro, relativi al contributo ex d.l. 4/2022 e d.l. 17/2022 (Intesa 29/CSR del 16 marzo 2022) per spese COVID-19 sostenute nel 2021 ed alle risorse per indennità COVID 19 per i lavoratori in somministrazione comparto sanità ex d.l. 41/2021, art. 18 bis, e non comprendono gli impegni 2023, a copertura dei bilanci d'esercizio 2022 degli enti del SSR, relativi al contributo per l'incremento dei costi energetici e del perdurare della pandemia ex d.l. 144/2022

Tabella 135 - Risultato di esercizio – Modello CE bilancio consolidato del SSR per il triennio 2018-2022, con evidenziazione conti GSA

	CE 999 ANNO 2018	CE 000 ANNO 2018	CE 999 ANNO 2019	CE 000 ANNO 2019	CE 999 ANNO 2020	CE 000 ANNO 2020	CE 999 ANNO 2021	CE 000 ANNO 2021	CE 999 ANNO 2022	CE 000 ANNO 2022
A) Valore della produzione	3.180.475	73.314	3.232.778	57.500	3.353.842	85.767	3.441.900	84.269	3.611.903	175.702
B) Costi della produzione	-3.176.969	-72.341	- 3.197.348	-57.418	- 3.302.051	- 86.027	3.411.128	86.648	3.591.947	175.532
C) Proventi e oneri finanziari	-114	0	-150	0	- 43	0	- 474	- 2	- 166	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	-	-			-	
E) Proventi e oneri straordinari	70.096	701	38.736	457	23.800	552	46.240	2.643	59.862	1.479
F) Risultato prima delle imposte	73.488	674	74.016	538	75.547	292	76.538	263	79.652	1.649
G) Imposte e tasse	-72.815	-1	-73.479	-1	- 75.256	- 1	76.275	0	78.004	1
RISULTATO DI ESERCIZIO	**673**	**673**	**538**	**538**	**291**	**291**	**263**	**263**	**1.648**	**1.648**

Dati in migliaia di euro

Il codice "000" indica i conti della GSA.
Il codice "999" indica i conti del bilancio consolidato del SSR
I dati Anno 2022 sono quelli del Modello CE consuntivo

Fonte: Nota Regione Marche prot. 1162867 del 26 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 136 - Risultato di esercizio bilancio consolidato degli enti del SSR per il triennio 2018-2022, con evidenziazione dati bilancio GSA – Dati Modelli CE e SP consuntivi

Dati del Bilancio sanitario consolidato	Esercizio 2018	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2019	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2020	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2021	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)	Esercizio 2022	di cui GSA (c)	di cui Enti del SSR (d)
Risultato d'esercizio consolidato	**673**	**673**	**0**	**538**	**538**	**0**	**291**	**291**	**0**	**263**	**263**	**0**	**1.648**	**1.648**	**0**
Ricavi derivanti da trasferimenti di parte corrente effettuati dalla Regione agli enti	2.842.996	45.401	2.797.595	2.865.891	47.736	2.818.156	3.008.726	69.427	2.939.299	3.050.372	63.500	2.986.873	3.129.040	47.581	3.081.459
Costi consulenza:															
- Costi consulenze sanitarie da privato	22.412		22.412	22.872	0	22.872	36.350	0	36.350	42.517	-	42.517	34.510	0	34.510
- Costi consulenze non sanitarie da privato	745		745	1.861	0	1.861	2.127	0	2.127	3.079	-	3.079	2.097		2.097
Costo del personale	1.019.336		1.019.336	1.026.117	0	1.026.117	1.048.543	-	1.048.543	1.052.635	-	1.052.635	1.084.966		1.084.966
Patrimonio netto consolidato	1.060.526	230.560	829.966	1.010.870	223.964	786.906	1.024.078	221.175	802.903	1.025.419	220.096	805.323	1.199.878	289.828	910.050
Contributi in conto capitale effettuati dalla Regione agli enti	554.714	100.672	454.042	526.373	99.119	427.254	499.989	97.668	402.321	487.839	96.263	391.575	473.679	106.452	367.227
Debiti verso fornitori	507.481	125.019	382.462	516.628	171.519	345.109	528.527	119.845	408.681	501.203	93.420	407.783	474.215	82.695	391.520
Debiti verso banche (a breve)															
Debiti verso banche (m/l termine)															
Disponibilità liquide	684.140	307.080	377.060	691.462	367.290	324.172	813.089	377.653	435.436	792.846	411.210	381.636	547.337	444.932	102.405
Crediti verso la Regione (o Prov. Aut.)*	323.982	323.982	-	1.548	1.548	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dati in migliaia di euro
I dati sono desunti dai Modelli CE ed SP consuntivi degli enti del SSR.
I dati della colonna (c) sono desunti dal Modello CE ed SP consuntivi della GSA

*I Crediti verso la Regione per l'anno 2018 sono relativi ai crediti v/Regione che vanta la GSA per i trasferimenti IRAP ed IRPEF. Nel 2019, sulla base dei nuovi modelli ministeriali approvati, tutte le entrate tributarie che finanziano il FSN (IRAP, IRPEF e compartecipazione all'IVA) vanno contabilizzate quali crediti verso Stato e rappresentate al netto degli Acconti che sino al 2018 erano registrati quali debiti verso lo Stato. L'importo 2019, sulla base del nuovo modello SP, rappresenta il credito verso Regione per il finanziamento della legge 210/92 (danneggiati emotrasfusi).

Fonte: Nota Regione Marche 1162867 del 26 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riferimento alla composizione dell'utile di esercizio registrato dalla GSA nell'anno 2022, pari a 1.648.128 euro, la Regione Marche[290] ha trasmesso la sotto riportata tabella, specificando che l'importo relativo ai recuperi si riferisce a contributi finalizzati da Regione e finanziati dal Fondo Sanitario indistinto, liquidati negli anni precedenti e recuperati nell'anno in corso, in quanto non completamente utilizzati, mentre, quello relativo alle economie si riferisce a contributi finalizzati da Regione e finanziati dal Fondo Sanitario indistinto di anni precedenti che, in fase di liquidazione, risultano non utilizzati e, pertanto,

[290] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno con ns. prot. n. 3775.

mandati in economia. Trattandosi di risorse non vincolate, sia i recuperi che le economie non vengono accantonate per essere ridestinate alle medesime finalità e vanno a determinare l'utile di esercizio da ridestinare con specifico atto

Tabella 137 - Composizione utile d'esercizio GSA anno 2022

Recuperi	680.942
Economie in fase di liquidazione di risorse del FS di anni precedenti	966.973
interessi attivi	214
Totale Utile GSA	**1.648.128**

Fonte: Nota Regione Marche 1162867 del 26 settembre 2023

Le tabelle mostrano nel triennio un trend in crescita dal 2020 dei costi della produzione a cui corrisponde principalmente un incremento delle risorse provenienti dal finanziamento del fondo sanitario regionale compresi, per l'anno 2022, i finanziamenti finalizzati all'emergenza Covid-19.

Come già evidenziato con riferimento all'anno 2021, si ribadisce che a tutt'oggi non sono stati ancora approvati i decreti del Ministero della salute, di concerto con il MEF, concernenti i principi di consolidamento dei bilanci e la redazione del bilancio consolidato, e l'ulteriore casistica del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale, previsti dall'art. 6 d.m. salute 17 settembre 2012.

Per quanto riguarda gli utili maturati nei bilanci d'esercizio degli enti del SSR, si rinvia a quanto previsto dall'art. 30 d.lgs. 118/2011 e alle determine di adozione dei bilanci d'esercizio.

Sebbene la mancata approvazione del bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale 2022 possa costituire motivo di criticità nella ricostruzione esaustiva dei conti regionali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, tuttavia, si ritiene che anche in assenza di tale approvazione, sia comunque parzialmente possibile lo svolgimento della verifica prevista dall'art. 1, comma 4, d.l. n. 174/2012 (ai sensi del quale il rendiconto delle regioni tiene conto anche dei risultati definitivi della gestione degli enti del SSN) tenendo conto delle risultanze dei bilanci d'esercizio 2022, nel frattempo adottati degli enti sanitari.

A tale riguardo, si evidenzia che gli enti sanitari hanno adottato i bilanci con risultati di gestione in pareggio, fatta eccezione per l'INRCA, che registra una perdita pari –4.286.047,24 euro, imputabili esclusivamente alla nota vicenda del sezionale calabrese.

Prendendo atto del risultato sostanzialmente in equilibrio della gestione delle aziende sanitarie regionali, la Sezione sottolinea tuttavia come sulla lettura dei risultati dell'anno incidono due fenomeni da tenere comunque in considerazione nella prossima programmazione sanitaria: da un lato l'ammontare delle entrate una tantum a copertura dei costi, la cui consistenza è comunque suscettibile di incidere sulla significatività del risultato contabile annuale, dall'altro, le modalità di riconoscimento della mobilità sanitaria.

In ordine al primo aspetto è risultata consistente nel 2022 la quota delle entrate provenienti dai ripiani dei disavanzi a carico delle aziende produttrici di dispositivi medici relative al quadriennio 2015-2018 il cui importo, sia pure limitato per la Regione Marche ad una sola quota del contributo statale previsto dal decreto legge n. 34 del 2023, pari a circa 31.284.180 euro, potrebbe risultare superiore a quello ipotizzabile per un singolo esercizio; minore, ma sempre rilevante, è risultato inoltre l'ammontare delle risorse statali finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa non utilizzate nell'esercizio e destinate in base al decreto legge n. 198 del 2022 all'equilibrio dei bilanci sanitari, pari, per la Regione Marche a circa 8.174.330 euro.

In merito al secondo aspetto, concernente gli effetti delle modalità di riconoscimento del saldo della mobilità sul mancato allineamento tra spese ed entrate, non può non prendersi atto, in relazione all'andamento ancora negativo del saldo della mobilità sanitaria, da un lato del calo dell'attività extra regionale del 2020 dovuto alla pandemia (che si è necessariamente riflesso sia sulle entrate che sulle spese) e dall'altro del forte ritardo nell'attuazione del Piano per la riduzione delle liste d'attesa, destinato a ripercuotersi sull'andamento della mobilità passiva.

12. Analisi dei costi con evidenziazione delle risorse Covid

12.1 Costi per gli acquisti di beni e servizi degli enti del Servizio sanitario regionale

Nel corso dell'istruttoria, su espressa richiesta di questa Sezione, la Regione Marche[291] ha riepilogato nella seguente tabella i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi (estrapolati

[291] Cfr. note Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2565 del 28 giugno 2023, e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

dai dati riportati nei modelli CE e nelle relazioni ai bilanci d'esercizio 2022 degli enti sanitari e di preconsuntivo della GSA) mettendo a raffronto quelli dell'esercizio 2022 con quelli dell'anno precedente:

Tabella 138 - Costi per acquisto di beni e servizi – dati Modelli CE annualità 2020 e 2021

		Mod CE 2021		Mod CE 2022		scostamento 2022/2021			
		TOTALE	DI CUI COVID	TOTALE	DI CUI COVID	differenza costi totali 2022/2021	differenza costi covid 2022/2021	differenza % costi totali 2022/2021	differenza % costi covid totali 2022/2021
BA0010	***B.1.) Acquisti di beni***	**682.854.276**	**39.818.495**	**727.025.463**	**19.431.726**	**44.171.187**	**- 20.386.769**	**6,47%**	**-51,20%**
BA0020	***B.1.A) Acquisti di beni sanitari***	**666.458.996**	**38.299.606**	**710.259.034**	**18.026.288**	**43.800.038**	**- 20.273.319**	**6,57%**	**-52,93%**
BA0030	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	393.664.743	5.907.732	437.831.548	2.894.905	44.166.804	- 3.012.827	11,22%	-51,00%
BA0070	*B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti*	357.772	-	368.122	-	10.350	-	2,89%	0,00%
BA0210	*B.1.A.3) Dispositivi medici*	246.108.308	27.324.778	249.239.226	14.376.989	3.130.918	- 12.947.789	1,27%	-47,38%
BA0250	*B.1.A.4) Prodotti dietetici*	4.568.980	99.191	4.764.409	49.592	195.429	- 49.600	4,28%	-50,00%
BA0260	*B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)*	14.446.902	571	13.898.169	-	- 548.732	- 571	-3,80%	-100,00%
BA0270	*B.1.A.6) Prodotti chimici*	162.551	20.912	187.771	3.218	25.220	- 17.694	15,52%	-84,61%
BA0280	*B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario*	100.564	1.396	100.777	16	213	- 1.380	0,21%	-98,86%
BA0290	*B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari*	7.049.176,06	4.945.027	3.869.011,94	701.569	- 3.180.164	- 4.243.459	-45,11%	-85,81%
BA0310	***B.1.B) Acquisti di beni non sanitari***	**16.395.280**	**1.518.889**	**16.766.429**	**1.405.438**	**371.149**	**- 113.451**	**2,26%**	**-7,47%**
BA0320	*B.1.B.1) Prodotti alimentari*	5.134.812	49.762	5.663.392	27.279	528.580	- 22.483	10,29%	-45,18%
BA0330	*B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere*	3.551.945	1.015.446	3.263.892	1.257.067	- 288.053	241.621	-8,11%	23,79%
BA0340	*B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti*	1.772.343	56.801	1.963.024	34.888	190.681	- 21.912	10,76%	-38,58%
BA0350	*B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria*	3.467.697	276.207	3.605.614	52.218	137.917	- 223.989	3,98%	-81,09%
BA0360	*B.1.B.5) Materiale per la manutenzione*	2.182.919	102.480	1.981.316	30.512	- 201.603	- 71.968	-9,24%	-70,23%
BA0370	*B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari*	285.564	18.195	289.191	3.474	3.627	- 14.720	1,27%	-80,91%
BA2670	***B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie***	**- 1.515.036**	**-**	**- 9.722.859**		- 8.207.823	-	541,76%	0,00%
BA2680	***B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie***	**364.879**	**-**	**- 209.146**		- 574.024	-	-157,32%	0,00%
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**1.363.278.105**	**66.419.246**	**1.385.228.790**	**33.683.422**	**21.950.685**	**- 32.735.825**	**1,61%**	**-49,29%**
BA0400	**B.2.A) Acquisti servizi sanitari**	***1.178.475.976***	***49.517.650***	***1.163.731.802***	***25.812.217***	**- 14.744.174**	**- 23.705.433**	**-1,25%**	**-47,87%**
BA0410	*B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base*	179.814.527	9.079.959	165.934.205	4.247.861	- 13.880.322	- 4.832.098	-7,72%	-53,22%
BA0490	*B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica*	205.997.716	1.315.988	210.313.132	3.823.629	4.315.416	2.507.641	2,09%	190,55%
BA0530	*B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale*	82.063.215	11.779	84.221.243	662	2.158.028	- 11.117	2,63%	-94,38%
BA0640	*B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa*	90.337.463	5.738.741	84.614.561	2.535.771	- 5.722.902	- 3.202.970	-6,34%	-55,81%
BA0700	*B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa*	27.042.392	293.393	27.578.222	81.976	535.830	- 211.417	1,98%	-72,06%
BA0750	*B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica*	14.441.576	-	16.284.147	3.363	1.842.571	3.363	12,76%	100,00%
BA0800	*B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera*	209.502.533	1.083.473	200.265.485	-	- 9.237.047	- 1.083.473	-4,41%	-100,00%
BA0900	*B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale*	30.371.431	459.827	30.576.631	353.852	205.200	- 105.975	0,68%	-23,05%
BA0960	*B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F*	22.339.176	24.600	25.046.938	7.859	2.707.762	- 16.741	12,12%	-68,05%
BA1030	*B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione*	1.408.673	-	2.213.914	-	805.242	-	57,16%	0,00%
BA1090	*B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario*	42.910.719	1.111.764	41.830.955	214.851	- 1.079.764	- 896.913	-2,52%	-80,67%
BA1140	*B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria*	130.835.697	3.312.464	138.802.308	3.079.883	7.966.611	- 232.581	6,09%	-7,02%
BA1200	*B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)*	28.235.271	1.625	31.595.609	404	3.360.338	- 1.221	11,90%	-75,13%
BA1280	*B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari*	33.074.260	103.276	34.118.355	673.590	1.044.095	570.315	3,16%	552,23%
BA1350	*B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie*	43.240.167	23.551.809	36.559.147	8.529.410	- 6.681.020	- 15.022.399	-15,45%	-63,78%
BA1490	*B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria*	30.213.458	3.428.953	33.776.951	2.259.106	3.563.493	- 1.169.847	11,79%	-34,12%
BA1550	*B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale*	6.647.704	**-**	-	-	- 6.647.704	-	-100,00%	0,00%
BA1560	**B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari**	**184.802.129**	**16.901.598**	**221.496.988**	**7.871.205**	**36.694.859**	**- 9.030.393**	**19,86%**	**-53,43%**
BA1570	***B.2.B.1) Servizi non sanitari***	**177.775.579**	**16.246.844**	**213.968.484**	**7.821.588**	**36.192.906**	**- 8.425.256**	**20,36%**	**-51,86%**
BA1580	*B.2.B.1.1) Lavanderia*	22.468.132	1.875.587	21.590.279	2.458.259	- 877.853	582.672	-3,91%	31,07%
BA1590	*B.2.B.1.2) Pulizia*	32.955.026	5.020.468	31.898.369	627.335	- 1.056.657	- 4.393.132	-3,21%	-87,50%
BA1600	*B.2.B.1.3) Mensa*	9.795.189	831.930	10.572.816	274.000	777.627	- 557.930	7,94%	-67,06%
BA1610	*B.2.B.1.4) Riscaldamento*	22.344.464	389.546	37.518.116	262.000	15.173.652	- 127.546	67,91%	-32,74%
BA1620	*B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica*	1.822.376	-	1.532.927	-	- 289.449	-	-15,88%	0,00%
BA1630	*B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)*	4.471.318	230.192	4.764.750	49.894	293.433	- 180.299	6,56%	-78,33%
BA1640	*B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti*	9.985.874	1.917.577	9.038.429	1.041.538	- 947.445	- 876.039	-9,49%	-45,68%
BA1650	*B.2.B.1.8) Utenze telefoniche*	6.482.085	67.945	6.169.217	13.066	- 312.868	- 54.879	-4,83%	-80,77%
BA1660	*B.2.B.1.9) Utenze elettricità*	26.419.190	491.286	48.101.439	274.652	21.682.249	- 216.634	82,07%	-44,10%
BA1670	*B.2.B.1.10) Altre utenze*	4.011.251	29.538	4.222.401	-	211.150	- 29.538	5,26%	-100,00%
BA1680	*B.2.B.1.11) Premi di assicurazione*	7.889.151	2.906	7.901.488	-	12.337	- 2.906	0,16%	-100,00%
BA1710	*B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari*	29.131.522	5.389.870	30.658.253	2.820.844	1.526.731	- 2.569.026	5,24%	-47,66%
BA1750	***B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie***	**3.412.937**	**679.057**	**2.497.800**	**49.615**	**- 915.137**	**- 629.442**	**-26,81%**	**-92,69%**
BA1880	***B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)***	**3.613.613**	**17**	**5.030.704**	**2**	**1.417.091**	**- 15**	**39,22%**	**-88,35%**
BA1910	***B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)***	**57.388.332**	**1.263.707**	**57.905.748**	**640.963**	**517.415**	**- 622.744**	**0,90%**	**-49,28%**
BA1990	***B.4) Godimento di beni di terzi***	**30.528.911**	**1.713.881**	**32.765.555**	**902.333**	**2.236.644**	**- 811.548**	**7,33%**	**-47,35%**

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

L'esame della tabella relativa ai costi per l'acquisto di beni e servizi, comprendente i costi Covid, ha rilevato che, nel 2022, rispetto all'anno precedente:

- <u>la spesa per acquisti di beni</u>, pari a 727.025.463 euro, di cui 19.431.726 euro di costi Covid, è incrementata di 44.171.187 euro, pari al 6,47% (-51,20% i costi Covid).

  In particolare:

- la spesa per acquisti di beni sanitari, pari a 710.259.034 euro, di cui 18.026.288 euro di costi Covid, è incrementata di 43.800.038 euro, pari al 6,57% (-52,93% i costi Covid).
  Gli scostamenti positivi si evidenziano negli acquisti di prodotti farmaceutici ed emoderivati (+11,22%); sangue ed emocomponenti (+2,89%); dispositivi medici (+1,27%); prodotti dietetici (+4,28%); prodotti chimici (+15,52%); materiali e prodotti per uso veterinario (+0,21%);
- la spesa per acquisti di beni non sanitari, pari a 16.766.429 euro, di cui 1.405.438 euro di costi Covid, è incrementata di 371.149 euro, pari al 2,26% (-7,47% i costi Covid).
  Gli scostamenti positivi si rilevano alle seguenti voci di spesa:
  - acquisti di prodotti alimentari (+10,29%); combustibili, carburanti e lubrificanti (+10,76%); supporti informatici e di cancelleria (+3,98%); altri beni e prodotti non sanitari (+1,27%);

- la spesa per acquisti di servizi, pari a 1.385.228.790 euro, di cui 33.683.422 euro di costi Covid, è incrementata di 21.950.685 euro, pari al 1,61% (-49,29% i costi Covid).
  Nello specifico:
  - la spesa per acquisti per servizi sanitari, pari a 1.163.731.802 euro, di cui 25.812.217 euro di costi Covid (al netto degli scambi infragruppo, per un importo pari a 109.549 euro[292]), è decrementata di -14.744.174 euro, pari a -1,25% (-47,87% i costi Covid). Gli scostamenti positivi si rilevano alle seguenti voci di spesa:
    - acquisti di servizi sanitari per la farmaceutica (+2.09); acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (+2,63%); acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa (+1,98%); acquisti servizi sanitari per assistenza protesica (+12,76%); acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale (+0,68%); acquisto prestazioni di distribuzione farmaci file F (+12,12%); acquisto di prestazioni termali in convenzione (+57,16%); acquisto di prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria (+6,09%); compartecipazione al personale per att. libero prof. (*intramoenia*) (+11,90%); rimborsi, assegni e contributi sanitari (+3,16%); altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria (+11,79%);

[292] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3645 del 15 settembre 2023.

- la spesa per acquisti di servizi non sanitari, pari a 221.496.988 euro, di cui 7.871.205 euro di costi Covid, è incrementata di 36.694.859 euro, pari al 19,86% (-53,43% i costi Covid).
  In particolare:
  - servizi non sanitari, pari a 213.968.484 euro, di cui 7.821.588 euro di costi Covid, è incrementata di 36.192.906 euro, pari al 20,36% (-51,86% i costi Covid).
    Gli scostamenti positivi si rilevano alle seguenti voci di spesa:
    - mensa (+7,94%); riscaldamento (+67,91%); servizi trasporti (*non sanitari*) (6,56%); utenze elettricità (+82,07%); altre utenze (+5,26%); Premi di assicurazione (+0,16%); altri servizi non sanitari (+5,24%);
  - consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie, pari a 2.497.800 euro, di cui 49.615 euro di costi Covid, è decrementata di -915.137 euro, pari a -26,81% (-92,69% i costi Covid);
  - formazione (esternalizzazione e non), pari a 5.030.704 euro, di cui 49.615 euro di costi Covid, è incrementata di 1.417.091 euro, pari al 39,22% (-88,35% i costi Covid);
  - manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata), pari a 57.905.748 euro, di cui 640.963 euro di costi Covid, è incrementata di 517.415 euro, pari allo 0,90% (-49,28% i costi Covid);
  - godimento di beni di terzi, pari a 32.765.555 euro, di cui 902.333 euro di costi Covid, è incrementata di 2.236.644 euro, pari al 7,33% (-47,35% i costi Covid).

L'analisi degli scostamenti tra i dati di costo del conto economico consolidato 2022 e quelli del 2021, riportati nella sopra riportata tabella, evidenza, come ha rappresentato la Regione Marche[293], che i maggiori aumenti si riferiscono ai consumi (acquisti + variazione delle rimanenze) di beni sanitari e non sanitari (+ 35,4 milioni di euro), ai servizi non sanitari (+36,1 milioni di euro) e al costo del personale (+32,3 milioni di euro).

Relativamente ai consumi di beni sanitari, gli incrementi maggiori sono registrati dai consumi dei prodotti farmaceutici (+32,6 milioni di euro) e dei dispositivi medici (+4,6 milioni di euro).

Gli incrementi più significativi del consumo dei beni farmaceutici rispetto al 2021, sono concentrati nella distribuzione diretta e nella distribuzione per conto, imputabili prevalentemente all'effetto trascinamento nel 2022 del costo dei nuovi farmaci per la fibrosi

[293] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

cistica, all'incremento dei farmaci H (farmaci dispensati dalle farmacie ospedaliere con presentazione di impegnativa) e di quelli per le malattie rare. Anche i consumi delle Unità Operative ospedaliere aumentano e sono concentrati principalmente nei reparti di ematologia, oncologia e neurologia per effetto della ripresa delle attività ordinarie dopo la conclusione dell'emergenza pandemica. Per quanto riguarda i dispositivi medici, l'incremento è dovuto alla ripresa dell'attività medica e chirurgica in elezione[294], compensata, in parte, dalla riduzione dei consumi per l'emergenza pandemica.

Relativamente ai servizi non sanitari, gli incrementi si riferiscono quasi esclusivamente ai costi per l'energia elettrica (+21,7 milioni di euro) e per il riscaldamento (+15,2 milioni di euro), conseguenza quasi esclusivamente degli incrementi dei prezzi.

I servizi sanitari registrano complessivamente un decremento rispetto all'anno 2021 di 14,7 milioni di euro dovuto principalmente alla riduzione dei costi relativi all'emergenza pandemica. Le voci di costo che registrano una maggiore diminuzione sono quelli relativi all'acquisto di servizi sanitari per medicina di base (- 13,9 milioni di euro) e quelli relativi alle consulenze sanitarie (-7,5 milioni di euro). La diminuzione dei costi dei servizi per medicina di base è dovuta sia alla riduzione dei costi per le USCA e al minore impatto in termini economici dei contributi riconosciuti ai medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS) per la realizzazione delle campagne di screening (tamponi) e vaccinali, che alla diminuzione dei compensi accessori e di quelli per il servizio continuità assistenziale.

La riduzione delle consulenze sanitarie riguarda sia quelle relative all'art. 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000 (c.d. POA) che le collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privati. In entrambi i casi, la diminuzione della spesa è dovuta alla cessazione dello stato emergenziale e al calo dei contagi della popolazione, nonché al minor utilizzo di prestazioni aggiuntive richiesto al personale sanitario. La riduzione dello stato emergenziale ha permesso infatti di non rinnovare i contratti con i medici specializzandi ed in quiescenza e, soprattutto, ha inciso sulla diminuzione delle ore svolte dal personale dipendente, tramite l'istituto delle prestazioni aggiuntive.

Tra i servizi sanitari che registrano un incremento rispetto all'anno 2021, si segnalano quelli relativi all'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (+ 8 milioni di euro), quelli per la farmaceutica convenzionata (+4,3 milioni di euro) quelli per la

[294] Un intervento chirurgico elettivo (o programmato) è un intervento che è stato deciso dal medico e dal paziente, ed è effettuato in situazione non di urgenza.

compartecipazione al personale per attività libero-professionale (+3,4 milioni di euro). Nella prima voce di spesa sono ricomprese le prestazioni ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali rivolte principalmente ad anziani, disabili e tossicodipendenti, in incremento sia per la ripresa delle attività post-emergenza che per l'attuazione del Piano di convenzionamento dell'ASUR.

Anche l'incremento dei costi per l'attività libero professionale è motivato dalla ripresa delle attività post-emergenza (all'aumento dei costi corrisponde un incremento dei ricavi per circa 3,5 milioni di euro) ed in parte anche al ritardo nell'attuazione del Piano per la riduzione delle liste d'attesa.

12.1.1 Spese centro di costo "COV20"

Come prescritto dalla legislazione emergenziale (art. 18, comma 1, d.l. n. 18/2020 e art. 1, comma 11, d.l. n. 34/2020), è stato aperto nel bilancio regionale il centro di costo "COV 20", finalizzato a dare separata evidenza alle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza pandemica.

Per quanto concerne le rilevazioni contabili di natura finanziaria, le spese riferibili a tale voce sono state pari a 42.817.001,90 euro, come dettagliato dal seguente prospetto:

Tabella 139 - Totale spese centro di costo "COV 20" – Dati di rendiconto Regione 2022

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	dati di rendiconto Regione 2022
	Totale spese "COV 20"	**42.817.001,90**
	- di cui:	
Spese correnti		
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente	0,00
U.1.01.01.01.006	*di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato*	*0,00*
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	82.158,43
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	0,00
U.1.03.01.05.000	*di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario*	*0,00*
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	82.158,43
U.1.03.02.18.000	*di cui Servizi sanitari*	*0,00*
U.1.03.02.12.000	*di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale*	*0,00*
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali	41.151.900,03
Somma codici in nota A	*di cui Trasferimenti ad enti del SSR*	*41.094.629,06*
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00
Spese in conto capitale		
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	861.660,44
U.2.02.01.04.000	*di cui Impianti e macchinari*	*0,00*
U.2.02.01.05.000	*Attrezzature*	*0,00*
U.2.02.01.09.000	*Beni immobili*	*391.659,72*
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	0,00
Somma codici in nota B	*di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR*	*0,00*
U.2.04.00.00.000	*Altri trasferimenti in conto capitale*	*0,00*

Fonte: Questionario rendiconto 2022 – Tab. 29.2 – Sez_VII_29_38_SSR_II_Covid
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Quanto invece alle rilevazioni contabili in termini economici, i costi di gestione complessivi del bilancio consolidato del SSR legati all'emergenza pandemica ed imputati al centro di costo "COV 20" sono stati pari a 77.601.243,00 euro, come dettagliati nel seguente prospetto:

Tabella 140 - Totale dei costi di beni e servizi "COVID 20" del bilancio consolidato del SSR

CODICE	DESCRIZIONE	dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:
	Totale costi "COV 20"	**77.601.243,00**
	- di cui:	
BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**19.431.726,00**
BA0020	***B.1.A) Acquisti di beni sanitari***	***18.026.288,00***
BA0030	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	*2.894.905,00*
BA0210	*B.1.A.3) Dispositivi medici*	*14.376.989,00*
BA0310	***B.1.B) Acquisti di beni non sanitari***	***1.405.438,00***
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**33.792.971,00**
BA0400	***B.2.A) Acquisti servizi sanitari***	***25.921.766,00***
BA0580	*B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato*	*662,00*
BA0960	*B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F*	*7.859,00*
BA1560	***B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari***	***7.871.205,00***
BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**902.333,00**
BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**17.160.909,00**
BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**0,00**
BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**1.979.452,00**
BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**54.129,00**
BA2660	**B.13) Variazione delle rimanenze**	**0,00**
BA2690	**B.14) Accantonamenti dell'esercizio**	**83.554,00**

Fonte: Questionario rendiconto 2022 – Tab. 29.2 – Sez_VII_29_38_SSR_II_Covid
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Con riferimento ai dati della tabella Totale spese "COV 20" - dati di rendiconto Regione 2022 - l'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, ha specificato che il Tavolo di verifica degli Adempimenti, per l'anno 2022, non ha richiesto la compilazione del Modello CE_COV20.

Inoltre, lo stesso ODR ha attestato che il risultato della gestione economico-analitica COV-2022 è pari a 51.646.014,24 euro. Il disavanzo rappresentato è stato determinato dalla differenza tra i costi sostenuti (paria a 77.601.243 euro) e:

- le risorse impegnate nel 2022 al netto di quelle utilizzate a copertura dei costi dell'anno 2021 e di quelle per investimenti (42.817.001,90 euro - 19.847.644,32 euro - 861.660,44 euro = 22.107.697,14 euro);
- quota parte, pari a 3.847.531,79 euro, del contributo ex d.l. 144/2022, impegnato nell'anno 2023 ed utilizzato a copertura dei costi Covid 2022 per il perdurare della pandemia (tale importo è determinato come differenza tra il valore complessivo del contributo e l'incremento dei costi energetici registrati rispetto al 2021).

L'ODR ha, inoltre, specificato che gli impegni 2022 comprendono anche quelli a copertura dei bilanci d'esercizio 2021 degli enti del SSR per complessivi 19.847.644,81 euro, relativi al

contributo ex d.l. 4/2022 e d.l. 17/2022 (Intesa 29/CSR del 16 marzo 2022) per spese Covid-19 sostenute nel 2021 ed alle risorse per indennità Covid-19 per i lavoratori in somministrazione comparto sanità ex d.l. 41/2021, art. 18 bis) e non comprendono gli impegni 2023, a copertura dei bilanci d'esercizio 2022 degli enti del SSR, relativi al contributo per l'incremento dei costi energetici e del perdurare della pandemia ex d.l. 144/2022.

Con riferimento al "totale dei costi "COV 2020"", gli importi si riferiscono alla rendicontazione delle spese Covid-19 da parte di ASUR, delle Aziende ospedaliere e dell'INRCA, coerente con i dati dei bilanci d'esercizio 2022 e ai dati di pre-chiusura della GSA[295], e non comprende le spese per investimenti.

La Regione[296] ha rappresentato che la voce "accantonamenti nell'esercizio", pari a 83.554 euro, riportato nella tabella "totale dei costi di beni e servizi "COVID 20"", si riferisce al contributo per il potenziamento dei servizi di neuropsichiatria infantile e del reclutamento straordinario di psicologi, ex art. 33, comma 1 del d.l. 71/2021, assegnato all'AOU delle Marche e non utilizzato nell'anno e, pertanto, accantonato a quote inutilizzate.

12.2 Le spese del personale

12.2.1 Andamento dei costi di personale nel 2022 ed evoluzione del turn over del personale sanitario

La Regione Marche[297] ha trasmesso i dati aggregati relativi al costo del personale come calcolato a fini statistici.

Le informazioni disponibili danno conto di un costo complessivo dell'aggregato di spesa di personale in aumento del 1,59%, pari a 18.537.819 euro, rispetto all'esercizio precedente, come di seguito specificato per ciascun singolo ente:

- ASUR Marche +1,58% (pari a 12.536.262 euro);
- Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" +3,42% (pari a 4.073.688 euro);
- Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona" +3,86% (pari a 8.075.349 euro);

[295] Cfr. questionario sul rendiconto 2002 e nota Regione Marche, prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3645 del 15 settembre 2023.
[296] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno con ns. prot. n. 3775.
[297] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023 e prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3645 del 15 settembre 2023.

- INRCA - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (solo presidio della Regione Marche) +3,8% (pari a 1.927.870 euro).

Nella tabella seguente, al fine di rappresentare compiutamente l'evoluzione pluriennale, si riporta l'andamento della spesa di personale sostenuta nel periodo 2009-2022 espressa in termini di aggregato economico complessivo e suddivisa per ruoli e aree.

Tabella 141 - Costo complessivo del personale aggregato economico (2009/2022)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE - AGGREGATO ECONOMICO	ASUR	A.O. MARCHE NORD	A.O.U. ANCONA	INRCA	TOTALE REGIONE	Variaz. %
AGGREGATO DEL PERSONALE 2009	**836.226.451**	**69.013.913**	**184.620.325**	**35.963.611**	**1.125.824.301**	**4,96%**
PERSONALE DIRIGENTE	324.394.270	26.981.911	66.284.096	14.205.747	431.866.024	3,70%
PERSONALE COMPARTO	483.924.959	38.687.363	102.688.387	20.734.941	646.035.649	6,66%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	16.374.517	2.455.820	6.075.648	460.690	25.366.674	8,41%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-3.093.705	-155.633	-549.841	-45.129	-3.844.308	5,97%
PERSONALE NON DIPENDENTE	14.626.411	1.044.452	10.122.036	607.363	26.400.262	-13,89%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2011	**788.435.603**	**113.488.394**	**186.860.218**	**36.593.698**	**1.125.377.913**	**-1,60%**
PERSONALE DIRIGENTE	310.481.306	47.327.776	68.523.515	15.307.137	441.639.734	-0,82%
PERSONALE COMPARTO	455.563.125	62.292.901	104.753.579	20.349.939	642.959.544	-1,25%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	14.505.149	2.936.405	5.880.315	652.950	23.974.820	-8,15%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.761.989	-222.324	-451.406	-97.854	-3.533.573	7,85%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.648.011	1.153.636	8.154.215	381.526	20.337.388	-16,68%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2012	**764.349.920**	**114.011.100**	**185.081.020**	**35.925.191**	**1.099.367.231**	**-2,31%**
PERSONALE DIRIGENTE	301.414.785	47.569.221	67.862.991	14.875.412	431.722.408	-2,25%
PERSONALE COMPARTO	442.775.658	63.073.001	105.231.004	20.434.559	631.514.222	-1,78%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	12.890.363	2.950.344	4.557.133	337.328	20.735.169	-13,51%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.785.886	-288.455	-404.982	-246.454	-3.725.776	5,44%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.055.000	706.989	7.834.874	524.345	19.121.208	-5,98%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2013	**748.825.795**	**111.987.947**	**182.001.304**	**35.781.335**	**1.078.596.380**	**-1,89%**
PERSONALE DIRIGENTE	295.388.110	47.360.450	68.127.810	14.870.058	425.746.427	-1,38%
PERSONALE COMPARTO	435.334.644	62.055.051	105.208.032	20.504.689	623.102.416	-1,33%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	12.133.303	2.240.120	2.211.381	168.987	16.753.792	-19,20%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.481.252	-221.453	-327.804	-283.150	-3.313.659	-11,06%

PERSONALE NON DIPENDENTE	8.450.990	553.779	6.781.885	520.751	16.307.405	-14,72%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2014	**743.065.055**	**111.624.170**	**181.200.485**	**35.864.355**	**1.071.754.065**	**-0,63%**
PERSONALE DIRIGENTE	295.637.362	46.755.761	67.409.075	14.880.375	424.682.572	-0,25%
PERSONALE COMPARTO	432.505.617	62.757.655	104.717.351	20.548.123	620.528.746	-0,41%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	10.396.066	2.050.709	2.723.312	133.063	15.303.150	-8,66%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.545.547	-708.170	-256.209	-140.989	-3.650.915	10,18%
PERSONALE NON DIPENDENTE	7.071.557	768.216	6.606.956	443.784	14.890.513	-8,69%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2015	**747.801.958,81**	**110.173.145,96**	**178.091.843,78**	**35.548.889,83**	**1.071.615.838,38**	**-0,01%**
PERSONALE DIRIGENTE	296.344.940,70	45.495.792,55	66.797.332,18	14.999.233,92	423.637.299,35	-0,25%
PERSONALE COMPARTO	437.970.720,85	61.807.314,49	103.026.096,56	20.214.869,37	623.019.001,27	0,40%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	9.943.685,78	2.220.448,26	2.284.056,79	85.002,22	14.533.193,05	-5,03%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.747.702,16	-207.556,43	-278.497,16	-131.968,51	-3.365.724,26	-7,81%
PERSONALE NON DIPENDENTE	6.290.313,64	857.147,09	6.262.855,41	381.752,83	13.792.068,97	-7,38%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2016	**743.596.458**	**110.313.197**	**180.593.269**	**36.419.837**	**1.070.922.761**	**-0,06%**
PERSONALE DIRIGENTE	294.134.422	45.971.682	67.934.766	15.355.229	423.396.099	-0,06%
PERSONALE COMPARTO	437.404.588	62.199.345	104.277.606	20.777.217	624.658.757	0,26%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	8.745.444	1.793.142	2.465.949	114.616	13.119.151	-9,73%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.515.279,00	-203.062,44	-237.091,78	-123.051,07	-3.078.484,29	-8,53%
PERSONALE NON DIPENDENTE	5.827.283	552.090	6.152.039	295.826	12.827.238	-7,00%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2017	**754.988.393**	**112.178.881**	**186.870.775**	**35.851.972**	**1.089.890.021**	**1,77%**
PERSONALE DIRIGENTE	295.465.223	47.358.618	70.535.825	14.946.376	428.306.042	1,16%
PERSONALE COMPARTO	447.372.664	62.670.229	107.332.620	20.669.089	638.044.602	2,14%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	9.763.369	1.968.023	3.293.942	51.218	15.076.552	14,92%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.220.021	-373.467	-400.350	-49.994	-3.043.832	-1,13%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.607.158	555.479	6.108.738	235.283	11.506.657	-10,30%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2018	**756.241.610**	**114.034.739**	**192.510.620**	**46.045.965**	**1.108.832.933**	**1,74%**
PERSONALE DIRIGENTE	288.311.785	47.528.645	72.508.563	18.239.089	426.588.082	**-0,40%**
PERSONALE COMPARTO	454.653.016	64.247.817	111.140.472	27.364.486	657.405.791	**3,03%**
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	10.269.211	2.030.538	3.376.423	240.422	15.916.594	**5,57%**
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.141.842	-287.681	-546.154	0	-2.987.404	**-1,85%**
PERSONALE NON DIPENDENTE	5.149.439	515.420	6.053.059	201.968	11.909.870	**3,50%**

AGGREGATO DEL PERSONALE 2019	**761.338.410**	**115.457.051**	**193.693.401**	**48.603.776**	**1.119.092.638**	**0,9%**
PERSONALE DIRIGENTE	292.897.868	47.942.483	73.783.710	19.858.011	434.482.071	1,9%

PERSONALE COMPARTO	453.827.849	64.705.362	111.104.780	28.248.531	657.886.522	0,1%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	11.704.462	2.536.225	3.167.687	194.119	17.602.493	10,6%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-1.833.828	-334.630	-623.840	0	-2.792.299	-6,5%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.742.059	607.612	6.261.065	303.115	11.913.851	0,0%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2020	**781.494.641**	**117.606.119**	**204.320.068**	**51.220.008**	**1.154.640.836**	**3,18%**
PERSONALE DIRIGENTE	294.525.740	48.179.950	76.641.048	20.096.711	**439.443.451**	1,14%
PERSONALE COMPARTO	463.434.470	65.931.325	118.138.570	29.375.312	**676.879.678**	2,89%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	18.107.956	2.785.981	3.424.586	747.913	**25.066.437**	42,40%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-3.579.687	-792.500	-921.971	-136	**-5.294.293**	89,60%
PERSONALE NON DIPENDENTE	9.006.161	1.501.362	7.037.834	1.000.207	**18.545.564**	55,66%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2021	**789.102.772**	**118.942.285**	**208.781.340**	**50.554.947**	**1.167.381.345**	**1,10%**
PERSONALE DIRIGENTE	293.185.416	48.727.446	80.259.514	20.149.464	**442.321.840**	0,66%
PERSONALE COMPARTO	466.337.483	65.405.616	117.720.830	28.871.878	**678.335.807**	0,22%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	20.288.472	3.125.883	5.178.992	630.847	**29.224.194**	16,59%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-3.058.380	-255.817	-847.098	0	**-4.161.295**	-21,40%
PERSONALE NON DIPENDENTE	12.349.782	1.939.156	6.469.103	902.758	**21.660.798**	16,80%
AGGREGATO DEL PERSONALE 2022	**801.639.034**	**123.015.973**	**216.856.689**	**52.482.817**	**1.185.919.164**	**1,59%**
PERSONALE DIRIGENTE	293.287.521	49.837.774	80.148.982	20.295.647	**443.680.456**	0,31%
PERSONALE COMPARTO	486.082.995	69.076.338	125.877.098	30.645.691	**703.525.853**	3,71%
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	14.569.787	3.680.875	5.369.744	618.461	**24.048.114**	-17,71%
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-2.340.099	-247.276	-767.002	0	**-3.434.473**	-17,47%
PERSONALE NON DIPENDENTE	10.038.831	668.262	6.227.868	923.018	**18.099.214**	-16,44%

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Nel totale dell'aggregato rientrano le seguenti voci di costo (e di ricavo):

Personale dirigente: i costi, comprensivi dell'IRAP, sono relativi ai dirigenti medici, sanitari e della PTA (professionali, tecnici e amministrativi) assunti a tempo indeterminato e determinato;

Personale comparto: i costi, comprensivi dell'IRAP, sono relativi ai quattro ruoli del comparto (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo) assunti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;

Altri costi personale dipendente: la voce comprende i costi relativi alle prestazioni orarie aggiuntive del personale medico e infermieristico, alla formazione (comprensiva dei costi per docenti esterni) e ai rimborsi per consulenze a favore di terzi;

Rettifica costi del personale dipendente: tale voce comprende i ricavi per comandi e per i rimborsi INAIL che vanno a ridurre i costi dell'aggregato personale;

Personale non dipendente: i costi si riferiscono a quelli del personale non dipendente (co.co.co., consulenti, tirocinanti, borsisti e contratti di lavoro interinale) e ai trattamenti aggiuntivi del personale universitario.

L'Amministrazione regionale ha trasmesso, altresì, i dati 2021-2022 inerenti alla spesa di personale sostenuta dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico-INRCA, distinta per Presidio[298]:

Tabella 142 - Costo complessivo del personale aggregato economico relativo ai presidi INRCA (2021-2022)

AGGREGATO PERSONALE	POR MARCHE		POR CALABRIA		POR LOMBARDIA		SERVIZI SCIENTIFICI E AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO		TOTALE INRCA	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
TOTALE	**52.482.817**	**50.554.947**	**4.881.523**	**4.816.427**	**5.273.731**	**4.944.383**	**9.116.980**	**9.066.472**	**71.755.051**	**69.382.229**
PERSONALE DIRIGENTE	20.295.647	20.149.464	1.932.965	1.979.274	1.648.243	1.627.990	3.450.093	3.480.125	27.326.948	27.236.853
PERSONALE COMPARTO	30.645.691	28.871.878	2.935.756	2.823.396	3.370.815	3.151.767	4.665.425	4.596.309	41.617.687	39.443.349
ALTRI COSTI PERSONALE	618.461	630.847	1.608	5.134	5.670	11.547	57.951	44.628	683.690	692.156
RETTIFICA COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE	-	-	-	-	-	-	-	- 140.246	-	- 140.246
PERSONALE NON DIPENDENTE	923.018	902.758	11.194	8.624	249.003	153.080	943.511	1.085.656	2.126.726	2.150.117

Dati in euro

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Congiuntamente ai dati inerenti al costo del personale, la Regione Marche[299] ha provveduto a trasmettere i dati relativi al personale in servizio al 31 dicembre 2022, qui di seguito esposti:

[298] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.
[299] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

Tabella 143 – Personale del SSR al 31 dicembre 2022

		ASUR MARCHE	A.O.R. MARCHE NORD	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	INRCA - POR REG. MARCHE	TOTALE ENTI SSR
RUOLO SANITARIO	Dirigenza Medica	2.081	394	692	166	3.333
	Dirigenza Non Medica	344	44	72	36	496
	Comparto	7.257	1.107	2.169	523	11.056
RUOLO PROFESSIONALE	Dirigenza	25	4	5	2	36
	Comparto	4	1	-	-	5
RUOLO TECNICO	Dirigenza	25	1	2	9	37
	Comparto	2.919	323	652	185	4.079
RUOLO AMMINISTRATIVO	Dirigenza	66	7	9	6	88
	Comparto	1.360	128	259	92	1.839
ASPETTATIVE	Dirigenza	35	19	12	-	66
	Comparto	43	108	31	2	184
TUTTI I RUOLI	Dirigenza Medica	2.102	425	692	166	3.385
	Dirigenza Non Medica	474	44	100	53	671
	Comparto	11.583	1.667	3.111	800	17.161
TOTALE		**14.159**	**2.136**	**3.903**	**1.019**	**21.217**

Fonte: Regione Marche - nota prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti- Sezione regionale di controllo per le Marche

Rispetto all'esercizio precedente, i dati prodotti danno conto in totale di un decremento di 93 unità di personale in servizio al 31 dicembre 2022, rispetto all'esercizio precedente in cui il personale in servizio al 31 dicembre 2021 era in totale di 21.310 unità. Per i singoli enti sanitari si registra una diminuzione di 196 unità per l'ASUR Marche; una diminuzione di 2 unità per A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord"; un aumento di 63 unità per l'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Ancona" e un aumento di 42 unità per l'INRCA-POR Marche.

12.2.2 Determinazione del tetto di spesa per il personale soggetto a limite

La spesa di personale, da considerare ai sensi dell'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 (legge 25 giugno 2019, n. 60), è costituita dall'aggregato di spesa al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, comprensivo anche di quella sostenuta per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o che presta servizio con altre forme di contratto di lavoro flessibile o con convenzioni.

Nell'aggregato non sono computate le spese per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, intervenuti successivamente al 2004, le spese per il personale appartenente alle categorie protette[300], nonché le spese totalmente a carico di finanziamenti pubblici, diversi da quelli regionali, o privati[301].

[300] Le detrazioni sopra citate (rinnovi contrattuali e categorie protette) si applicano limitatamente al solo vincolo della spesa del personale di cui all'articolo 2, commi 71 e 72, della legge n. 191/2009 (spesa del 2004 diminuita dell'1,4%).

In applicazione dell'art. 11 del citato decreto- legge 30 aprile 2019, n. 35 come modificato dal decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito nella legge 19 dicembre 2019, n. 157[302], per incrementare in modo stabile il tetto di spesa del personale e quindi la relativa capacità di spesa degli enti del SSR, ferma restando la compatibilità finanziaria e il rispetto dell'equilibrio economico, a partire dalla deliberazione n. 115 del 10 febbraio 2020, la Giunta regionale ha rideterminato il tetto di spesa del personale degli enti medesimi a decorrere dall'annualità 2019, con un incremento del limite dell'ASUR di 2.216.000,00 euro, finalizzato

---

Le spese per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette sono detratte nell'anno a cui si applica la riduzione (es. 2014) mentre non sono considerate in quello di riferimento per il vincolo di spesa (es. 2004).

[301] Si veda la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, "concernente le disposizioni in materia di spese per il personale per le amministrazioni regionali, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria)", la quale stabilisce che: "Le componenti della spesa da considerare per la determinazione sia della base di calcolo per la riduzione dell'1% (riferita all'anno 2004), sia della spesa di competenza di ciascuno degli anni 2006. 2007 e 2008, sono costituite da:

- retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- altre spese, espressamente richiamate dal comma 198, per compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione di lavoro temporaneo) o con convenzioni. Sono inoltre inclusi gli eventuali emolumenti a carico delle Amministrazioni corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

In relazione a quanto sopra, relativamente sia all'anno di riferimento (2004) che agli esercizi interessati (2006, 2007 e 2008), si precisa che vanno incluse tra le spese di personale le somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Inoltre, vanno incluse: … omissis … b) per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale:

- le spese per prestazioni rese da personale dipendente da altri enti mediante convenzione stipulata tra le Istituzioni interessate (artt. 58, CCNL 8 giugno 2000, aree terza e quarta della dirigenza del S.S.N.) qualora direttamente funzionali ai compiti istituzionali degli uffici;
- le spese relative agli incarichi di cui all'art. 15-septies del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni (contratti a tempo determinato di natura dirigenziale)."

[302] L'art. 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dal decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito nella legge 19 dicembre 2019, n. 15, ha previsto quanto segue: "*1. A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. Per il medesimo triennio, qualora nella singola Regione emergano oggettivi ulteriori fabbisogni di personale rispetto alle facoltà assunzionali consentite dal presente articolo, valutati congiuntamente dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, può essere concessa alla medesima Regione un'ulteriore variazione del 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente, fermo restando il rispetto dell' equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.*

Dall'anno 2022, i predetti incrementi di spesa sono subordinati all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, e con l ' articolo 1, comma 516, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

allo sviluppo dei Servizi di prevenzione e tutela della salute, alle reti territoriali, al riordino della Medicina generale.

Al fine di proseguire il percorso di incremento stabile del tetto di spesa del personale per l'annualità 2020, sempre in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 11 del d.l. n. 35/2019, e ferma restando la compatibilità finanziaria nonché il rispetto dell'equilibrio economico, con d.g.r. n. 1261 del 5 agosto 2020 la Giunta ha proceduto all'incremento del valore del tetto di spesa del personale degli enti del SSR, assegnando, in particolare, all'ASUR l'obiettivo di potenziare i Servizi di prevenzione e tutela della salute e all'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona l'attivazione di due posti letto di *day hospital* e di due posti letto di degenza ordinaria aggiuntivi presso l'Unità spinale dell'Azienda medesima al fine di raggiungere un totale di dieci posti letto, in attuazione del Piano socio-sanitario 2020-2022.

Con d.g.r. n. 542 del 3 maggio 2021, la Giunta regionale, in assenza dell'assegnazione definitiva del Fondo sanitario regionale 2021, ha in via prudenziale proceduto all'incremento del tetto di spesa assumendo quale termine di riferimento il valore corrispondente al 5% dell'incremento del Fondo sanitario regionale 2020 rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 2.435.000 euro, impegnandosi a rivalutare la determinazione assunta in seguito all'incremento definitivo del Fondo Sanitario nazionale 2021.

Pertanto, con d.g.r. n. 1670 del 28 dicembre 2021, a seguito di comunicazione dell'incremento complessivo del Fondo sanitario regionale anno 2021 rispetto all'esercizio precedente, è stato rideterminato nuovamente il tetto di spesa del personale degli enti del SSR per il 2021, finalizzando gli incrementi alle politiche occupazionali.

Infine, con la d.g.r. n. 630 del 15 maggio 2023, in considerazione degli incrementi già autorizzati con le d.g.r. n. 537 del 9 maggio 2022 e n. 1045 del 8 agosto 2022, di rideterminazione definitiva del tetto di spesa del personale degli enti del SSR, a decorrere dall'esercizio 2022, ex art. 11, comma 1, del decreto legge n. 35/2019, la Giunta regionale ha incrementato ulteriormente il tetto di spesa del personale degli enti del SSR per l'annualità 2022, autorizzando l'incremento del tetto di spesa del personale ASUR di 342.000 euro, destinandolo all'adeguamento parziale dei fondi contrattuali del trattamento accessorio del personale del Comparto - anno 2022 - dell'Area Vasta n. 5 alla quota media dell'ASUR anno 2018, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e a

seguito dell'incremento occupazionale dell'anno 2022, in applicazione dell'art. 11, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019 n. 60.

Tabella 144 - Tetto di spesa del personale, ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 e art. 11 del d.l. n. 35/2019 – enti sanitari Regione Marche – anno 2022

ENTE	Tetto 2004 - 1,4%	Tetto del personale ex dgr 82/2019	Tetto del personale ex dgr 115/2020	Tetto del personale ex DGR 1261/2020	Tetto del personale ex DGR 542/2021	Tetto di spesa del personale ex DGR 1670/2021	Tetto di spesa del personale Ex DGR 537/2022	Tetto di spesa del personale ex DGR 1045/2022	Nuovo tetto di spesa del personale ex DGR 630/2023
ASUR	627.766	610.279	612.495	615.364	617.154	618.274	620.514	620.780	621.122
AOU RIUNITI AN	140.552	156.700	156.700	157.700	158.050	158.336	158.929	158.929	158.929
AO MARCHE NORD	93.313	95.100	95.100	95.800	96.020	96.194	96.523	96.523	96.523
INRCA	56.448	56.000	56.000	56.300	56.375	56.477	56.609	56.609	56.606
Totale	**918.079**	**918.079**	**920.295**	**925.164**	**927.599**	**929.281**	**932.575**	**932.841**	**933.183**

Fonte: d.g.r. n. 630 del 15 maggio 2022
Elaborazione: Corte dei conti -Sezione regionale di controllo per le Marche

12.2.3 Il rispetto dei limiti della spesa di personale del SSR per l'anno 2022

La Regione Marche[303] ha trasmesso le tabelle con i dati consuntivi dei bilanci d'esercizio degli enti del SSR, inerenti alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 e al rispetto dei connessi limiti di legge.

I dati di spesa al livello regionale sono riportati nel seguente prospetto.

Tabella 145 - Rispetto dei limiti di spesa complessiva per il personale enti sanitari Regione Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022

REGIONE	
Descrizione	**Importi**
Spesa personale 2022	926.137.218
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11 c. 1, d.l. 35/2019 e dell'art. 4, c. 4, d.l. 183/2020	933.183.000
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	0
Spesa personale 2018 incrementata	933.183.000
Differenza spesa personale 2022 su spesa personale 2018	-7.045.782
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale	0

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

[303] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2565 del 28 giugno 2023.

Tabella 146 - Scheda riepilogativa del costo complessivo del personale degli enti sanitari della Regione Marche – anno 2022

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
Personale dipendente a tempo indeterminato	19.485	791.752	65.678	223.490	2.863	1.083.783	259.355	**824.428**
Personale a tempo determinato	1.529	66.419	5.670	20.097	74	92.259	1.729	**90.531**
Restante personale	120	5.730	0	0	725	6.455	0	**6.455**
Totale	**21.134**	**863.901**	**71.347**	**243.587**	**3.662**	**1.182.497**	**261.084**	**921.414**
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	138					6.299	1.577	4.723
	21.272					**1.188.797**	**262.660**	**926.137**

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Relativamente al limite di spesa previsto dall'art. 11, comma 1, d.l. n. 35 del 30 aprile 2019 (c.d. decreto "Calabria"), la Regione ha dato conto del rispetto, a livello regionale, dei limiti posti al costo del personale.

I dati contabili forniti danno conto della minore spesa per il personale a livello aggregato regionale per l'anno 2022 rispetto ai limiti di legge.

Di seguito le risultanze dei singoli enti sanitari relative all'esercizio 2022.

ASUR Marche

Con riferimento all'ASUR Marche, i dati contabili attestano il rispetto del limite di spesa, con un valore di 608.763.708 euro, a fronte di un limite 2018 di 621.122.000 euro.

Tabella 147 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ASUR Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022

ASUR MARCHE	
Descrizione	**Importi**
Spesa personale 2022	608.763.708
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11 c. 1, d.l. 35/2019 e dell'art. 4, c. 4, d.l. 183/2020	621.122.000
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	
Spesa personale 2018 incrementata	621.122.000
Differenza spesa personale 2022 su spesa personale 2018	-12.358.292
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale	

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 148 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'ASUR Marche - anno 2022

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	13.049	531.580	44.336	152.746	1.618	**730.280**	176.240	**554.040**
Personale a tempo determinato	745	36.489	3.036	11.184	0	**50.709**		**50.709**
Restante personale	81	3.952	0	0	0	**3.952**		**3.952**
Totale	**13.875**	**572.021**	**47.372**	**163.930**	**1.618**	**784.941**	**176.240**	**608.701**
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria						62		62
	13.875					**785.003**	**176.240**	**608.763**

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"

La spesa di personale sostenuta dall'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", come evincibile dal prospetto che segue, appare contenuta nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Tabella 149 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'AO "Ospedali Riuniti Marche Nord", ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022

A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	
Descrizione	**Importi**
Spesa personale 2022	96.050.416
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11 c. 1, d.l. 35/2019 e dell'art. 4, c. 4, d.l. 183/2020	96.523.000
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	
Spesa personale 2018 incrementata	96.523.000
Differenza spesa personale 2022 su spesa personale 2018	-472.584
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale	

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 150 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord"- anno 2022

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
	-1	-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	2.011	82.369	6.697	22.109	605	**111.781**	22.965	**88.816**
Personale a tempo determinato	124	5.415	588	1.941	4	**7.948**	1.729	**6.219**
Restante personale	16	859	0	0	0	**859**	0	**859**
Totale	**2.151**	**88.644**	**7.285**	**24.050**	**609**	**120.588**	**24.694**	**95.894**
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	2					**156**	0	**156**
	2.153					**120.744**	**24.694**	**96.050**

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona"

La spesa di personale sostenuta dalla AOU "Ospedali riuniti di Ancona" nel 2022, come rappresentato nel seguente prospetto, invece, dà conto del superamento del limite di legge[304] assegnato con d.g.r. n. 1045/2022 e successiva d.g.r. 630/2023.

Tabella 151 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona", ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022

A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	
Descrizione	**Importi**
Spesa personale 2022	166.067.058
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11 c. 1, d.l. 35/2019 e dell'art. 4, c. 4, d.l. 183/2020	158.929.000
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	
Spesa personale 2018 incrementata	158.929.000
Differenza spesa personale 2022 su spesa personale 2018	7.138.058
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale	

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

[304] Art. 2, comma 71, legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed articolo 11 decreto-legge n. 35 del 2019.

Tabella 152 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona" - anno 2022

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
		-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	3.303	129.498	10.790	35.670	439	**176.398**	44.450	**131.948**
Personale a tempo determinato	600	21.419	1.791	6.107	70	**29.387**	0	**29.387**
Restante personale	4	95	0	0	725	**820**	0	**820**
Totale	**3.907**	**151.011**	**12.582**	**41.777**	**1.235**	**206.605**	**44.450**	**162.155**
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	122					5.489	1.577	**3.912**
	4.029					**212.094**	**46.027**	**166.067**

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

INRCA-Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Da ultimo, le spese sostenute per il personale dall'INRCA, risultano, come riportato nel prospetto, rispettose dei limiti di legge e sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Tabella 153 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'INRCA - TOTALE PRESIDI, ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022

INRCA - TOTALE PRESIDI	
Descrizione	**Importi**
Spesa personale 2022	55.256.036
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11 c. 1, d.l. 35/2019 e dell'art. 4, c. 4, d.l. 183/2020	56.609.000
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 c. 3 d.l. n. 35/2019)	
Spesa personale 2018 incrementata	56.609.000
Differenza spesa personale 2022 su spesa personale 2018	-1.352.964
Costi esclusi ai sensi della legislazione emergenziale	

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 154 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'INRCA - TOTALE PRESIDI - anno 2022

(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022	Spese per competenze fisse e accessorie	IRAP	Spese per contributi a carico dell'azienda	Altre voci di spesa	Totale	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale al netto dei rinnovi
		-2	-3	-4	-5	(2)+(3)+(4)+(5) =	-7	(6) - (7) =
						-6		-8
Personale dipendente a tempo indeterminato	1.122	48.305	3.854	12.965	200	**65.324**	15.700	**49.624**
Personale a tempo determinato	60	3.096	254	865	0	**4.215**		**4.215**
Restante personale	19	824	0	0	0	**824**		**824**
Totale	**1.201**	**52.225**	**4.109**	**13.830**	**200**	**70.364**	**15.700**	**54.664**
(valori in migliaia di euro)	Totale presenti al 31/12/2022					Totale rimborsi	di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004	Totale rimborsi al netto dei rinnovi
Indennità De Maria	14					593		**593**
	1.215					**70.956**	**15.700**	**55.256**

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

12.2.4 Rispetto del limite di spesa posto al costo del personale assunto con contratti di lavoro flessibile

Com'è noto, ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, la spesa per il personale assunto con contratti di lavoro flessibile (tempo determinato; contratti di collaborazione coordinata e continuativa; convenzioni; ecc.) non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009[305].

Sul punto, la normativa regionale, richiamando la natura di principio generale di tale disposizione[306], è intervenuta riconoscendo agli enti del servizio sanitario regionale "*la possibilità […] di ricorrere comunque ad assunzioni di personale a tempo determinato e ad altre tipologie di rapporti di lavoro flessibile, nella misura strettamente necessaria ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza*"[307].

In tale quadro normativo, alla Giunta regionale spetta la definizione delle direttive per assicurare le suddette finalità, la verifica annuale del rispetto da parte degli enti del SSR delle condizioni previste nonché l'individuazione delle misure di compensazione necessarie a preservare l'equilibrio complessivo della parte sanitaria del bilancio regionale[308].

[305] I limiti previsti dalla disposizione in argomento non trovano applicazione qualora il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea e nella specifica ipotesi di cofinanziamento con riferimento alla quota finanziata da altri soggetti.
[306] Articolo 117 della Costituzione italiana.
[307] Articolo 27, comma 1, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, recante "*Assestamento del bilancio 2014*".
[308] Articolo 27, commi 2 e 3, della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33, recante "*Assestamento del bilancio 2014*".

La Regione Marche, definite le misure regionali di contenimento del costo del personale con contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle disposizioni nazionali, ha demandato, con d.g.r. n. 977/2014[309], ai singoli enti del SSR la verifica dei vincoli di legge, del cui rispetto viene dato conto, a decorrere dall'esercizio 2016, mediante produzione di specifiche certificazioni da parte delle competenti direzioni generali.

Per l'esercizio 2022, le tabelle prodotte in atti danno conto del rispetto, a livello di singolo ente e di aggregato regionale, dei limiti sanciti dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 3 luglio 2010, n. 122), come adeguati dalle previsioni normative regionali (articolo 27 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33)[310] in relazione alle quali è stata quantificata, nell'ambito delle risorse stanziate in attuazione della legge regionale 33 del 2014, anche la parte ascrivibile al costo del personale a tempo determinato assunto per assicurare le attività di emergenza e urgenza, tra cui quelle per l'emergenza Covid-19.

Aggregato regionale

Tabella 155 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010
AGGREGATO ENTI SSR - REGIONE MARCHE anno 2022

Azienda	AGGREGATO REGIONALE ENTI SSR												
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Incidenza 2017 su 2009	Incidenza 2018 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2022 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	94.459.610	91.015.394	104.612.049	88.919.027	103.985.691	109.870.285	98.716.722	96%	111%	94%	110%	116%	105%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	463.263	1.226.825	1.365.525	1.225.350	1.332.810	1.510.341	1.363.101	265%	295%	265%	288%	326%	294%
Totale costo prestazioni di lavoro	**94.922.873**	**92.242.219**	**105.977.574**	**90.144.377**	**105.318.501**	**111.380.626**	**100.079.823**	**97%**	**112%**	**95%**	**111%**	**117%**	**105%**
Costo in deroga al limite di spesa ai sensi dell'art. 27 LR 33/2014 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA		**77.142.028**	**82.269.396**	**66.063.246**	**56.485.675**	**58.989.073**	**78.162.175**						
Costo in deroga al limite di spesa per emergenza Covid-19					**39.596.445**	**39.235.850**							
Totale costi in deroga al limite di spesa		**77.142.028**	**82.269.396**	**66.063.246**	**96.082.120**	**98.224.923**	**78.162.175**						
Totale costo prestazioni di lavoro al netto del costo in deroga		**15.100.191**	**23.708.178**	**24.081.131**	**9.236.381**	**13.155.703**	**21.917.648**	**16%**	**25%**	**25%**	**10%**	**14%**	**23%**

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 1127317 del 18 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

[309] Si veda Allegato A della d.g.r. n. 977/2014 - Azione 2 – riduzione della spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile.
[310] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2565.

Al netto delle risorse regionali, si rileva nel complesso una diminuzione dello scostamento dal limite di spesa fissato dall'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, rispetto al 2021, atteso che l'ammontare della spesa di personale lorda del 2022 è stato pari a 100.079.823 euro, ossia il 105% del dato del 2009, con una differenza rispetto al 2021 del 12%, in cui l'incidenza sul 2009 è stata del 117%.

ASUR Marche

Tabella 156 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 ASUR MARCHE - anno 2022

Azienda	ASUR Marche												
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Incidenza 2017 su 2009	Incidenza 2018 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2022 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	70.303.000	62.307.315	70.456.800	60.907.377	66.464.254	69.804.413	56.766.790	89%	100%	87%	95%	99%	81%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	49.000	1.226.825	1.359.733	1.225.350	1.332.810	1.510.341	1.363.101	2504%	2775%	2501%	2720%	3082%	2782%
Totale costo prestazioni di lavoro	**70.352.000**	**63.534.140**	**71.816.533**	**62.132.727**	**67.797.064**	**71.314.754**	**58.129.891**	**90%**	**102%**	**88%**	**96%**	**101%**	**83%**
Costo in deroga al limite di spesa ai sensi dell'art. 27 LR 33/2014 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA		**52.707.273**	**52.707.273**	**42.858.765**	**40.151.743**	**38.881.930**	**42.538.167**						
Costo in deroga al limite di spesa per emergenza Covid-19					**22.757.445**	**24.245.000**							
Totale costi in deroga al limite di spesa		**52.707.273**	**52.707.273**	**42.858.765**	**62.909.188**	**63.126.930**	**42.538.167**						
Totale costo prestazioni di lavoro al netto del costo in deroga		**10.826.867**	**19.109.260**	**19.273.962**	**4.887.877**	**8.187.824**	**15.591.724**	**15%**	**27%**	**27%**	**7%**	**12%**	**22%**
Limite di spesa per il personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 9 c. 28 d.l. n. 78/2010 - 50% della spesa 2009 (a decorrere dal 2011)		**35.176.000**	**35.176.000**	**35.176.000**	**35.176.000**	**35.176.000**	**35.176.000**						

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 1127317 del 18 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Si riscontra la tenuta del limite di spesa fissato dall'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, rispetto al 2021, atteso che l'ammontare del 2022 risulta pari a 58.129.891 euro, con un'incidenza sul dato 2009 dell'83%, il 18% in meno rispetto al 2021 in cui è risultato pari al 101%, come si evince dalla sopra riportata tabella.

Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord"

Tabella 157 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - anno 2022

Azienda	A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD												
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Incidenza 2017 su 2009	Incidenza 2018 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2022 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	7.700.105	6.559.629	6.740.542	5.620.812	7.987.621	8.153.646	7.900.739	85%	88%	73%	104%	106%	103%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio			5.792										
Totale costo prestazioni di lavoro	**7.700.105**	**6.559.629**	**6.746.334**	**5.620.812**	**7.987.621**	**8.153.646**	**7.900.739**	**85%**	**88%**	**73%**	**104%**	**106%**	**103%**
Costo in deroga al limite di spesa ai sensi dell'art. 27 LR 33/2014 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA		**5.738.249**	**5.969.593**	**4.846.832**	**3.233.557**	**4.562.899**	**6.597.982**						
Costo in deroga al limite di spesa per emergenza Covid-19					**4.220.000**	**3.200.850**							
Totale costi in deroga al limite di spesa		**5.738.249**	**5.969.593**	**4.846.832**	**7.453.557**	**7.763.749**	**6.597.982**						
Totale costo prestazioni di lavoro al netto del costo in deroga		**821.380**	**776.741**	**773.980**	**534.063**	**389.897**	**1.302.757**	**11%**	**10%**	**10%**	**7%**	**5%**	**17%**
Limite di spesa per il personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 9 c. 28 d.l. n. 78/2010 - 50% della spesa 2009 (a decorrere dal 2011)		**3.850.053**	**3.850.053**	**3.850.053**	**3.850.053**	**3.850.053**	**3.850.053**						

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 1127317 del 18 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Si rileva anche in tal caso la diminuzione dello scostamento dal limite rispetto al 2021. L'ammontare della spesa di personale lorda del 2022 è pari a 7.900.739 euro, ossia il 103% del dato del 2009, il 3% in meno rispetto al 2021 in cui ammontava a 8.153.646 euro e al 106% sul 2009.

INRCA-Istituto Nazionale di Ricerca e cura degli Anziani

Tabella 158 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 INRCA – TOTALE PRESIDI - anno 2022

Azienda	INRCA - TOTALE PRESIDI												
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020*	Anno 2021	Anno 2022	Incidenza 2017 su 2009	Incidenza 2018 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2022 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	3.643.938	1.876.393	4.470.496	4.345.269	5.431.853	5.254.123	4.238.864	51%	123%	119%	149%	144%	116%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	414.263							-	-	-	-	-	-
Totale costo prestazioni di lavoro	**4.058.201**	**1.876.393**	**4.470.496**	**4.345.269**	**5.431.853**	**5.254.123**	**4.238.864**	**46%**	**110%**	**107%**	**134%**	**129%**	**104%**
** di cui 1.123.179 euro relativi al Presidio di Osimo trasferito all'INRCA nel 2018*													
Costo in deroga al limite di spesa ai sensi dell'art. 27 LR 33/2014 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA		**1.323.751**	**4.041.124**	**3.331.961**	**1.716.661**	**2.556.519**	**3.759.004**						
Costo in deroga al limite di spesa per emergenza Covid-19					**3.240.000**	**2.402.000**							
Totale costi in deroga al limite di spesa		**1.323.751**	**4.041.124**	**3.331.961**	**4.956.661**	**4.958.519**	**3.759.004**						
Totale costo prestazioni di lavoro al netto del costo in deroga		**552.642**	**429.372**	**1.013.308**	**475.192**	**295.604**	**479.861**	**14%**	**11%**	**25%**	**12%**	**7%**	**12%**
Limite di spesa per il personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 9 c. 28 d.l. n. 78/2010 - 50% della spesa 2009 (a decorrere dal 2011)		**2.029.101**	**2.029.101**	**2.029.101**	**2.029.101**	**2.029.101**	**2.029.101**						

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 1127317 del 18 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Si attesta la diminuzione, anche per l'INRCA, del superamento del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, per il 2022 rispetto al 2021: l'ammontare è pari a 4.238.864 nel 2022, con un'incidenza sul dato del 2009 del 104%, rispetto al 2021 in cui era di 5.254.123 euro, pari al 129% sul dato 2009.

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona"

Tabella 159 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA - anno 2022

Azienda	A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA												
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Incidenza 2017 su 2009	Incidenza 2018 su 2009	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2020 su 2009	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2022 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	12.812.567	20.272.057	22.944.210	18.045.569	24.101.962	26.658.102	29.810.328	158%	179%	141%	188%	208%	233%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio								-	-	-	-	-	-
Totale costo prestazioni di lavoro	**12.812.567**	**20.272.057**	**22.944.210**	**18.045.569**	**24.101.962**	**26.658.102**	**29.810.328**	**158%**	**179%**	**141%**	**188%**	**208%**	**233%**
Costo in deroga al limite di spesa ai sensi dell'art. 27 LR 33/2014 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA		**17.372.755**	**19.551.406**	**15.025.688**	**11.383.714**	**12.987.726**	**25.267.023**						
Costo in deroga al limite di spesa per emergenza Covid-19					**9.379.000**	**9.388.000**							
Totale costi in deroga al limite di spesa		**17.372.755**	**19.551.406**	**15.025.688**	**20.762.714**	**22.375.726**	**25.267.023**						
Totale costo prestazioni di lavoro al netto del costo in deroga		**2.899.302**	**3.392.804**	**3.019.881**	**3.339.248**	**4.282.377**	**4.543.305**	**23%**	**26%**	**24%**	**26%**	**33%**	**35%**
Limite di spesa per il personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 9 c. 28 d.l. n. 78/2010 - 50% della spesa 2009 (a decorrere dal 2011)		**6.406.284**	**6.406.284**	**6.406.284**	**6.406.284**	**6.406.284**	**6.406.284**						

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 1127317 del 18 settembre 2023
Elaborazione: Sezione regionale di controllo per le Marche

Relativamente all'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Ancona", si evidenzia, al netto delle risorse reginali, l'avvenuto superamento per il 2022 del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, per il 2022 rispetto al 2021: l'ammontare della spesa di personale risulta pari a 29.810.328 euro, il 233% del dato 2009, in notevole aumento rispetto al 2021, in cui è stato pari al 208%.

In ordine al rispetto del vincolo del costo dei rapporti di lavoro flessibile, la Regione ha ulteriormente precisato[311] che, nell'annualità 2022, le aziende sanitarie sono state impegnate ad assicurare l'erogazione delle cure in condizione di appropriatezza in un contesto ancora parzialmente contraddistinto dal permanere della pandemia Covid-19 e in un sistema sanitario regionale in corso di riorganizzazione a seguito dell'intervento normativo di cui alla l.r. n. 19/2022[312].

L'utilizzo dei rapporti di lavoro flessibile ha consentito, pertanto, alle gestioni aziendali di proseguire le attività volte a superare e fronteggiare la situazione emergenziale e a ripristinare il normale livello di attività per garantire i LEA. Il monitoraggio annuale dell'utilizzo dei rapporti di lavoro flessibile si è basato sulle certificazioni prodotte dalle aziende nella tabella relativa all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, che evidenzia gli importi economici rientranti nella disposizione di cui all'art. 27 della l.r. n. 33/2014[313].

A decorrere dall'annualità 2023, considerato che il nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione del SSR, che ha comportato la soppressione dell'ASUR e la costituzione di cinque autonome direzioni aziendali, la Regione ha ritenuto necessario implementare le funzioni di vigilanza regionali, provvedendo anche ad attivare uno specifico monitoraggio quadrimestrale sulle tipologie di profili professionali rientranti nei rapporti di lavoro flessibile necessari "*ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza*".

---

311 Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 984114 del 4 agosto 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno, con ns prot. n. 3267.

312 Con la l.r. n. 19/2022 la Regione, abrogando l'ASUR, istituisce le Aziende sanitarie territoriali (AST) di: Ancona; Ascoli Piceno; Fermo; Macerata; Pesaro-Urbino. Le Aziende, articolate in Distretti, Dipartimenti, uno o più presidi ospedalieri, garantiscono l'assistenza sanitaria e la prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera. Provvedono in particolare al coordinamento tra attività sanitarie e attività sociali; tra servizi ospedalieri e servizi territoriali distrettuali.

313 L'art. 27 della l.r. n. 33/2014 prevede fra l'altro che: *"1. Gli enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) applicano le disposizioni di principio di cui agli articoli 6 e 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Resta ferma la possibilità, per gli stessi enti, di ricorrere comunque ad assunzioni di personale a tempo determinato e ad altre tipologie di rapporti di lavoro flessibile, nella misura strettamente necessaria ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza. 2. La Giunta regionale definisce le direttive per assicurare le finalità di cui al comma 1 e procede annualmente alla verifica del rispetto da parte degli enti del SSR delle condizioni e dei limiti ivi recati."*

12.2.5 Stabilizzazione del personale precario assunto per far fronte all'emergenza pandemica

Il SSN è un sistema organizzativo complesso nel quale le risorse umane rappresentano la leva fondamentale per garantire sostenibilità e qualità dell'assistenza all'utenza.

La dinamica del personale sanitario negli ultimi anni è stata caratterizzata principalmente dalle politiche di razionalizzazione della spesa sanitaria che hanno comportato il divieto di effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato, determinando una sostanziale riduzione del personale sanitario in servizio, pur con la contestuale creazione di un ampio bacino di precari.

La fase di emergenza sanitaria ha inoltre portato il settore sanitario ad essere speciale destinatario di normative che permettessero di selezionare il più tempestivamente possibile personale per fronteggiare la pandemia.

In particolare, il d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, noto come "Cura Italia", recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", prevedeva la possibilità di procedere al reclutamento del personale delle professioni sanitarie e degli operatori socio-sanitari, nonché di medici specializzandi, iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione o anche ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali, conferendo incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata superiore a sei mesi, prorogabili in ragione del perdurare dello stato di emergenza.

Questa fase di reclutamento eccezionale, con forme contrattuali e procedure flessibili, ha determinato un consistente incremento del numero di precari ponendo l'esigenza di una loro possibile stabilizzazione anche al fine di colmare le carenze strutturali causate negli ultimi anni dalle dinamiche del personale sanitario.

L'attuale normativa, introdotta dall'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 (c.d. legge Madia), prevede la possibilità di far accedere alle procedure di stabilizzazione speciali, entro la fine del 2022, gli operatori precari che, reclutati con regolari procedure selettive, abbiano maturato al 31 dicembre 2022, almeno 36 mesi di servizio, anche discontinuo, negli ultimi otto anni nel periodo di dichiarato stato di emergenza nazionale presso le amministrazioni che effettuano le assunzioni.

Questa procedura è stata adattata e modificata al fine del riconoscimento del diritto di accesso alla procedura di stabilizzazione per i precari reclutati durante l'emergenza Covid.

Con la legge 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 268, lett. b)[314], è stata data la possibilità alle regioni di stabilizzare il personale precario anche durante l'emergenza Covid-19 nelle aziende ed enti del SSN, valorizzandone la professionalità acquisita, seguita dalla predisposizione di un documento sull'applicazione della misura, da parte della Conferenza delle regioni e delle province autonome[315], al fine di una omogenea applicazione delle procedure in tutto il territorio nazionale.

La Regione[316] ha rappresentato che, con d.g.r. n. 1787 del 27 dicembre 2022, la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di stabilizzazione Covid e per la chiusura delle stabilizzazioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. 75/2017 (legge Madia).

A seguito della deliberazione sopracitata, la Regione ha attestato che solo l'INRCA ha proceduto a chiudere le stabilizzazioni Covid e le stabilizzazioni Madia, in quanto gli altri enti del SSR risultano in attesa dell'approvazione del PIAO 2022/2024 da parte della Giunta regionale.

Successivamente, a seguito delle modifiche normative (di cui alla l. 197/2022, d.l. 198/2022 e d.l. 34/2023), la Giunta regionale ha proceduto, con d.g.r. n. 946 del 26 giugno 2023, in applicazione del citato art. 1, comma 268, lett. b), della l. 234/2021 (legge di bilancio 2022), e alla luce dei predetti indirizzi applicativi emanati dalla Conferenza delle regioni e prov. autonome con documento n. 23/77/CR/06/C7, ad approvare lo schema di protocollo

---

[314] Legge 234 del 30 dicembre 2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", art. 1, comma 268, lett. b), che recita; "*Al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dal comma 269 del presente articolo:*

a) …omissis…

b) ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

c),..omissis…".

[315] Documento della Conferenza delle regioni e prov. Autonome del 27 luglio 2022 n. 23/77/CR/06/C7, modificato e integrato nella Conferenza del 10 maggio 2023.

[316] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

d'intesa tra l'Amministrazione regionale, gli enti del SSR e le organizzazioni sindacali del comparto sanità, con il quale è stato assunto l'impegno di pubblicare gli avvisi per le stabilizzazioni Madia entro il 30 giugno 2023 e di avviare le stabilizzazioni Covid entro il 15 luglio 2023, in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni del personale e nel rispetto del tetto di spesa del personale e del budget assegnato.

Alla data del 21 luglio 2023, risultavano pubblicati i bandi per la stabilizzazione Madia delle AST di Ancona, Pesaro Urbino, Fermo, Macerata e dell'A.O.U. delle Marche. Relativamente alle stabilizzazioni Covid, tutte le AST e l'AOU delle Marche hanno pubblicato gli avvisi dei bandi di concorso[317].

A completamento di quanto detto, la Regione ha fatto presente che l'art. 1, comma 528, della l. 197 del 29 dicembre 2022 (legge di bilancio 2023), è intervenuto ulteriormente sulla disciplina in esame, differendo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 il termine per effettuare le stabilizzazioni e ha modificato il termine per il conseguimento dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268, lett. b), posticipandolo dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2023.

L'art. 4 del d.l. 198/2022, seguito dall'art. 13 del d.l. 34/2023, hanno introdotto nuove modifiche, tra cui l'estensione dell'applicazione della disciplina in materia di stabilizzazioni Covid anche al personale tecnico e professionale.

12.3 Ricorso agli appalti esterni da parte delle aziende per garantire i servizi assistenziali in carenza di personale sanitario – rilevanza del fenomeno ed eventuali costi del servizio

Nonostante la proroga di alcune misure adottate durante l'emergenza e la possibilità di stabilizzare gli operatori sanitari, nel 2022 si sono rese sempre più evidenti le carenze di organico in relazione soprattutto al funzionamento dei servizi di emergenza e urgenza e quindi alla disponibilità di risorse professionali necessarie a garantire il funzionamento di una componente cruciale del sistema di assistenza.

Il reiterarsi, negli ultimi anni, delle manovre finanziarie di contenimento della spesa e, in particolare, dei vincoli assunzionali, ha determinato nel tempo una grave carenza di personale del Sistema sanitario nazionale che, unita ad un crescente innalzamento della

[317] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

relativa età media e al carico di stress prodotto dall'evento pandemico, ha portato inevitabilmente ad un forte deterioramento delle condizioni di lavoro. Ciò ha finito per rendere il Sistema sanitario nazionale e regionale sempre meno attrattivo, con la conseguenza che spesso i concorsi vanno deserti o, comunque, non consentono la copertura di alcuni posti disponibili per la carenza di aspiranti.

Come evidenziato dalle Sezioni riunite nell'ambito dell'ultimo Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, secondo uno studio del gruppo di lavoro istituito presso Agenas per la definizione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti sanitari, sulla base dei dati forniti da 9 regioni, la dotazione nazionale di dirigenti medici necessaria per soddisfare i valori minimi di riferimento nelle unità operative di Pronto Soccorso presenterebbe una scopertura di oltre un terzo.

Una carenza cui però non sembra si riesca a sopperire neanche aumentando i posti a concorso per la specializzazione specifica: alla carenza strutturale va associata, infatti, la riduzione di interesse dei neolaureati per questa disciplina, per il maggior carico di lavoro rispetto alle altre specializzazioni e per gli orari di lavoro particolarmente pesanti nonché, in linea generale, per la minore attrattività del classico contratto di lavoro a tempo indeterminato al quale sembrano preferibili forme di ingaggio atipiche, oppure contratti nel settore privato, anche in ragione delle remunerazioni proporzionalmente più elevate.

Sempre più di frequente, per garantire la funzionalità minima dei servizi, le aziende del Sistema sanitario nazionale e regionale ricorrono a forme diverse di esternalizzazione ed in particolare ad appalti esterni a cooperative che forniscono medici e infermieri, con costi decisamente più alti rispetto alle retribuzioni pubbliche.

I dati al momento complessivamente disponibili sul fenomeno sono ancora limitati. Una conferma delle difficoltà del sistema pubblico si trae tuttavia dall'osservazione dei dati regionali.

In merito, la Regione[318] ha rappresentato che gli enti del SSR, ad eccezione dell'AOU delle Marche, hanno fatto ricorso ad appalti esterni per garantire i servizi assistenziali in carenza di personale sanitario con costi superiori a 4 milioni di euro.

In particolare, l'ASUR ha fatto ricorso a cooperative per il supporto nella copertura dei turni nell'ambito dei reparti di Pronto Soccorso per circa 3,7 milioni di euro per evitare

[318] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 815727 del 29 giugno 2023, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2574, e prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

l'interruzione del servizio, considerata l'impossibilità di utilizzare altre forme di reclutamento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio, rilevato a consuntivo, degli appalti dell'ASUR suddivisi per Area Vasta:

Tabella 160 - Rilevazione cooperative nell'ambito dei servizi di PS – AV 2022

RILEVAZIONE COOPERATIVE NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI PS - AV 2022					
AREA VASTA	FORNITORE	U.O.	SERVIZIO/DISCIPLINA INTERESSATA	CONSUNTIVO 2022	TOTALE PER AV
AV1	NOVAMEDICA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	UOC PRONTO SOCCORSO URBINO	Medicina d'Urgenza	543.922,00 €	
	SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PPI PERGOLA	Medicina d'Urgenza	170.958,37 €	**714.880,37 €**
AV2	MEDICAL SERVICE ASSISTANCE SRL	UOC MEDICINA ACC. E URG. SENIGALLIA	Prestazioni specialistiche di PS	175.944,00 €	
	NUOVA RICERCA AGENZIA RES COOP. ARL	UOC MEDICINA ACC. E URG. JESI	Prestazioni specialistiche di PS	251.155,00 €	**427.099,00 €**
AV3	NUOVA RICERCA AGENZIA RES COOP. ARL	UOC PS MED. E CHIR. ACC. E URG. MACERATA, CIVITANOVA, CAMERINO, SAN SERVERINO	Servizio guardia medica	24.071,25 €	**24.071,25 €**
AV4	NUOVA RICERCA AGENZIA RES COOP. ARL	PRESIDIO OSPEDALIERO	Servizio guardia medica PS	2.151.451,00 €	**2.151.451,00 €**
AV5	MEDICAL SERVICE ASSISTANCE SRL	UO PS SAN BENEDETTO	Servizio assistenza medica in PS presa in carico codici azz, verdi e bianchi	426.266,71 €	**426.266,71 €**
				TOTALE	**3.743.768,33 €**

Fonte: Nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023

L' A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha dichiarato di aver sostenuto un costo di 410.602,00 euro per il servizio di copertura di turni presso le strutture di Pronto Soccorso e di Pediatria al fine di garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale nelle more delle procedure di reclutamento del personale medico. Nel dettaglio, la Direzione medica di Presidio, dal mese di dicembre 2021, ha adottato un'Istruzione Operativa aziendale al fine di realizzare una turnazione in Pronto Soccorso dei medici di discipline equipollenti ed affini alla medicina di accettazione ed urgenza; è stato assunto 1 dirigente medico a fronte delle n. 8 unità richieste dalla procedura concorsuale unificata per l'assunzione a tempo indeterminato; sono state assunte ulteriori n .2 unità dall'avviso a tempo determinato.

L'Azienda ha, inoltre, attuato una serie di procedure per il reclutamento di specialisti pediatri che, tuttavia, sono risultate del tutto insufficienti a coprire le necessità: n. 2 concorsi unificati regionali (nessuna assunzione); n. 2 procedure di mobilità (assunzione di n.1 unità); n. 3 avvisi a tempo determinato (assunzione di n.1 unità); n. 1 avviso per incarico di collaborazione (n. 1 unità).

Relativamente all'INRCA, essendosi verificata una grave carenza di organico sia per il Pronto Soccorso (n. 3 medici in servizio su n. 7 previsti) sia per il servizio di anestesia e rianimazione (n. 10 medici in servizio su n. 17), sono state bandite delle procedure di reclutamento, risultate tuttavia infruttuose. Per non interrompere questi due fondamentali servizi, l'Istituto ha fatto ricorso ad appalti esterni. In particolare, è stato sottoscritto un contratto con Medical

Service Assistence S.R.L., per il servizio di anestesia, per circa 350.931 euro, e un contratto con Coop. Nuova Agenzia per il Pronto Soccorso, costato circa 446.334 euro[319].

Tali criticità hanno spinto ad un primo intervento contenuto nel decreto legge n. 34 del 2023, probabilmente non risolutivo, ma che, oltre a prevedere misure volte a ridurre e disciplinare l'utilizzo delle esternalizzazioni, dispone che le aziende possano far ricorso per il personale medico e infermieristico, alle prestazioni aggiuntive previste dal contratto con una tariffa oraria che può essere aumentata, rispettivamente, fino a 100 euro e fino a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, stanziando a tal fine per le regioni 50 milioni per il personale medico e 20 milioni per il personale infermieristico per l'anno 2023. L'indennità di pronto soccorso, che la legge di bilancio per il 2023 aveva introdotto dal 2024, viene, inoltre, prevista dal giugno 2023 destinando a tal fine 30 milioni per la dirigenza medica e 70 milioni per il personale del comparto. Inoltre, fino al 31 dicembre 2025, in via sperimentale i medici in formazione specialistica potranno assumere, su base volontaria e al di fuori dall'orario dedicato alla formazione, incarichi libero-professionali presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri per un massimo di 8 ore settimanali con un compenso orario di 40 euro lordi, che integra la remunerazione prevista per la formazione specialistica.

12.4 Gli incarichi di consulenza e di collaborazione

La Regione Marche[320] ha trasmesso la tabella[321] relativa all'andamento della spesa per consulenze e collaborazioni, distintamente per tipologia, sostenuta dagli enti del SSR nel periodo 2017-2022, nella quale sono evidenziati, altresì, gli scostamenti annui di tale aggregato a livello sia di singoli enti che di Regione, come di seguito esposto.

[319] Cfr. note Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023, e prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.

[320] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

[321] In riferimento agli importi della tabella in oggetto, la Regione ha riferito quanto segue:

- gli importi alla voce "B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato" corrispondono ai valori del Modello CE "BA1400";
- gli importi alla voce "B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria" non corrispondono ai valori del Modello CE "BA1440", in quanto depurati dei costi per tirocinanti e borsisti (che non rientrano nella categoria dei consulenti, ma il cui costo rientra in tale voce del Modello CE);
- gli importi alla voce "B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato" corrispondono ai valori del Modello CE "BA1790";
- gli importi alla voce "B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria" non corrispondono ai valori del Modello CE "BA1830", in quanto depurati dei costi per il personale religioso.

Tabella 161 - Andamento della spesa per consulenze - Enti del SSR e Regione - anni 2017-2022

Conto	Descrizione	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2021	Bilancio di esercizio 2022	Scostamento Bilancio es. 2018/ Bilancio es. 2017		Scostamento Bilancio es. 2019/ Bilancio es. 2018		Scostamento Bilancio es. 2020/ Bilancio es. 2019		Scostamento Bilancio es. 2021/ Bilancio es. 2020		Scostamento Bilancio es. 2022/ Bilancio es. 2021	
		costo	costo	costo	costo	costo	costo	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
ASUR	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	642.706	1.078.332	956.052	347.809	410.064	444.186	435.626	67,78%	-122.280	-11,34%	-608.243	-63,62%	62.256	17,90%	34.121	8,32%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	4.491	0	1.200	3.850	16.217	28.615	-4.491	-100,00%	1.200	100,00%	2.650	220,85%	12.367	321,19%	12.398	76,45%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	3.660	3.332	3.002	293	35.699	32.133	-328	-8,96%	-330	-9,90%	-2.709	-90,24%	35.406	12083,96%	-3.566	-9,99%
	TOTALE	**650.857**	**1.081.664**	**960.254**	**351.952**	**461.980**	**504.933**	**430.807**	66,19%	**-121.410**	**-11,22%**	**-608.302**	**-63,35%**	**110.028**	**31,26%**	**42.953**	**9,30%**
A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	261.851	296.342	365.128	297.518	225.236	303.703	34.491	13,17%	68.786	23,21%	-67.610	-18,52%	-72.282	-24,30%	78.467	34,84%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE	**261.851**	**296.342**	**365.128**	**297.518**	**225.236**	**303.703**	**34.491**	**13,17%**	**68.786**	**23,21%**	**-67.610**	**-18,52%**	**-72.282**	**-24,30%**	**78.467**	**34,84%**
A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	523.127	522.266	521.985	388.577	487.343	480.939	-861	-0,16%	-282	-0,05%	-133.407	-25,56%	98.765	25,42%	-6.404	-1,31%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	3.220	11.419	11.419	12.109	11.419	11.419	8.200	254,67%	0	0,00%	690	6,04%	-690	-5,70%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE	**526.347**	**533.685**	**533.404**	**400.687**	**498.762**	**492.358**	**7.339**	**1,39%**	**-282**	**-0,05%**	**-132.717**	**-24,88%**	**98.075**	**24,48%**	**-6.403**	**-1,28%**
INRCA - POR MARCHE	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0	0	231.005	355.698	440.177	1.341	0	0,00%	231.005	0,00%	124.693	53,98%	84.479	23,75%	-438.836	-99,70%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	2.879	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2.879	100,00%
	TOTALE	**0**	**0**	**231.005**	**355.698**	**440.177**	**4.220**	**0**	**0,00%**	**231.005**	**100,00%**	**124.693**	**53,98%**	**84.479**	**23,75%**	**-435.957**	**-99,04%**
REGIONE MARCHE	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.427.684	1.896.940	2.074.170	1.389.602	1.562.820	1.230.169	469.256	32,87%	177.230	9,34%	-684.568	-33,00%	173.218	12,47%	-332.651	-21,29%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	7.711	11.419	12.619	15.959	27.636	40.034	3.708	48,09%	1.200	10,51%	3.340	26,47%	11.676	73,16%	12.398	44,86%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	3.660	3.332	3.002	293	35.699	35.012	-328	-8,96%	-330	-9,90%	-2.709	-90,24%	35.406	12083,96%	-687	-1,92%
	TOTALE	**1.439.055**	**1.911.691**	**2.089.791**	**1.405.855**	**1.626.155**	**1.305.215**	**472.636**	**32,84%**	**178.100**	**9,32%**	**-683.937**	**-32,73%**	**220.300**	**15,67%**	**-320.940**	**-19,74%**
INRCA - TOTALE ISTITUTO	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	2.988	4.493	235.807	356.158	440.177	5.682	1.505	50,37%	231.314	5148,32%	120.351	51,04%	84.019	23,59%	-434.495	-98,71%
	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0	0	0	0	153.072	0	0,00%	0	0,00%	0	153.072	0	0,00%	153.072	100,00%
	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	12.592	6.850	2.574	638	0	0	-5.742	-45,60%	-4.276	-62,42%	-1.936	-75,20%	-638	-100,00%	0	0,00%
	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0	0	0	0	20.029	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	20.029	100,00%
	TOTALE	**15.580**	**11.343**	**238.381**	**356.797**	**440.177**	**178.783**	**-4.237**	**-27,20%**	**227.038**	**2001,57%**	**118.416**	**49,68%**	**83.380**	**23,37%**	**-261.394**	**-59,38%**

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

I dati evidenziano che nel 2022, rispetto all'esercizio precedente:

- l'ASUR Marche ha sostenuto una spesa complessiva di 504.933 euro, in incremento di 42.953 euro, pari al 9,30%;
- l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Ancona ha sostenuto una spesa complessiva di 303.703 euro, in aumento di 78.467 euro, pari al 34,84%;

- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha sostenuto una spesa complessiva di 492.358 euro, in decremento di 6.404 euro, pari a -1,28%;
- l'INRCA-POR Marche ha sostenuto una spesa complessiva di di 4.220 euro, in notevole diminuzione di 435.957 euro, pari a -99,04%;
- l'INRCA, in tutti i suoi Presidi, ha sostenuto una spesa complessiva di di 178.783 euro, in diminuzione di 261.394 euro, pari a -59,38%;
- A livello regionale, l'andamento dei costi di consulenza ammonta ad un totale di 1.305.215 euro, in diminuzione di 320.940 euro, pari a -19,74%.

12.5 La spesa farmaceutica regionale

12.5.1 La spesa farmaceutica convenzionata

L'art. 5 d.l. n. 159/2007 (conv. in l. 222/2007) ha introdotto un tetto massimo alla spesa farmaceutica territoriale, la cui base di calcolo è costituita dal finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale, al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle aziende sanitarie.

Relativamente alle componenti, la spesa farmaceutica territoriale indica l'ammontare complessivo della spesa riferibile ai farmaci rimborsabili di fascia A, al lordo delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli assistiti, distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'art. 1, commi 225 e 227, l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha assoggettato il superamento di tale tetto di spesa al meccanismo del c.d. payback[322], lasciando tuttavia alle aziende farmaceutiche la facoltà di chiedere all'AIFA l'estensione del meccanismo anche ai farmaci immessi in commercio dopo il 31 dicembre 2006.

A partire dal 2017, l'art. 1, commi 398 e 399, l. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha, da un lato, introdotto un nuovo tetto massimo anche per la spesa farmaceutica ospedaliera e,

[322] Il meccanismo di ripiano del payback è nato per contemperare un duplice ordine di esigenze: da un lato, quella di contenimento della spesa farmaceutica regionale; e dall'altro, quella di dare maggiore flessibilità del mercato farmaceutico, consentendo alle aziende farmaceutiche di decidere le loro politiche di prezzo sui farmaci. Inizialmente introdotto dall'art. 1, comma 796, lett. f) e g), l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) per permettere alle aziende farmaceutiche di chiedere ad AIFA la sospensione dell'obbligo di riduzione del 5% del prezzo al pubblico dei medicinali dispensati a carico del SSN, a fronte del contestuale versamento in contanti (payback) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle regioni, il meccanismo del payback venne poi esteso dall'art. 2, comma 12-*septies*, d.l. n. 225/2010) anche alle ipotesi di sforamento dei tetti di spesa farmaceutica.

dall'altro, rideterminato la misura di quello per la spesa territoriale, fermo restando il mantenimento per entrambi i due nuovi tetti di spesa (territoriale ed ospedaliera) cumulativamente il limite massimo complessivo, attualmente pari al 14,85% del FSN.

In particolare, l'art. 1, comma 399, l. n. 232/2016 ha disposto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 398, la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica territoriale, di cui all'art. 5 d.l. n. 159/2007, nella misura del 7,96%, conseguentemente ribattezzandolo con la nuova denominazione di "*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*".

La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 475, legge 30 dicembre 2020, n. 178) ha, successivamente, rimodulato, a decorrere dal 2021, i valori percentuali dei tetti della spesa, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN. In particolare, è stato rideterminato il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'art. 1, comma 399, della legge n. 232/2016, nella misura del 7%.

Sulla base dell'andamento del mercato dei farmaci e del fabbisogno assistenziale, tale percentuale potrà essere rideterminata annualmente, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio, su proposta del Ministero della salute, sentita l'AIFA, e di concerto con il MEF (art. 1, comma 476, legge di bilancio 2021).

Sulla base delle informazioni elaborate dall'AIFA in sede di monitoraggio (consuntivo 19 luglio 2023) e provenienti dai canali informativi messi a disposizione del sistema farmaceutico nazionale (pubblico, privato e convenzionato), è stato appurato che, nell'anno 2022, la Regione Marche ha rispettato il suddetto tetto di spesa per la farmaceutica convenzionata, risultata pari a 198.106.911 euro (corrispondente al 6,22%).

Mentre, la spesa farmaceutica convenzionata netta è stata pari a 204.038.186 euro (corrispondente al 6,40%), in incremento dello 0,80% rispetto all'anno precedente, pari a 1.623.335 euro.

L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, ha confermato che la Regione Marche ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016, come rideterminato dall'art. 1, co. 475, l. n. 178/2020.

12.5.2 La spesa farmaceutica per acquisti diretti

La spesa farmaceutica per acquisti diretti (ex ospedaliera) indica la spesa riferibile ai medicinali di fascia H acquistati o resi disponibili all'impiego da parte delle strutture sanitarie direttamente gestite dal SSN.

Al riguardo, ad ogni singola azienda farmaceutica l'AIFA assegna un budget, calcolato per ogni specialità medicinale di fascia H e di fascia A in distribuzione diretta e per conto, in ragione della spesa e del consumo rilevati attraverso i flussi informativi provenienti dal sistema di tracciamento del farmaco gestito dal NSIS (v. art. 5, comma 1, d.l. n. 159/2007).

Come accennato, fermo restando il necessario rispetto del tetto massimo cumulativo fissato al 14,85% per tutta la spesa farmaceutica (convenzionata ed acquisti diretti), l'art. 1, comma 475, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), ha rimodulato, a partire dal 1 gennaio 2021, anche il tetto della spesa per acquisti diretti (ex ospedaliera, originariamente fissato dall'art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007, al 3,5%) innalzandolo dal 6,69% (art. 1, comma 398, l. n. 232/2016) all'attuale 7,65% del finanziamento del SSN cui concorre lo Stato, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali (ATC V03AN) di cui all'art. 1, comma 575, della legge n. 145/2018, pari allo 0,20%; in tale tetto è compresa la spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e in distribuzione per conto (intesa come la distribuzione per il tramite delle strutture ospedaliere e dei presidi delle aziende sanitarie locali di medicinali agli assistiti per la somministrazione presso il proprio domicilio).

La legge di bilancio 2022 (art. 1, comma 281, legge 30 dicembre 2021, n. 234) ha rideterminato nella misura dell'8% per l'anno 2022 il tetto di spesa farmaceutica per gli "acquisti diretti" (ospedaliera). Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'art. 1, comma 575, della legge n. 145/2018.

Sulla base dell'andamento del mercato dei farmaci e del fabbisogno assistenziale, tale percentuale potrà essere rideterminata annualmente, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio, su proposta del Ministero della salute, sentita l'AIFA, e di concerto con il MEF (art. 1, comma 282, legge di bilancio 2022).

Conseguentemente, il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nella misura del 15% per l'anno 2022.

Si evidenzia, tuttavia, che con il decreto del 22 settembre 2022, del Ministero della salute, di concerto con il MEF "*Definizione del tetto di spesa farmaceutica per gli acquisti diretti*", pubblicato

nella G.U. n. 274 del 23 novembre 2022, come modificato dal decreto del 5 giugno 2023 del Ministero della salute, di concerto con il MEF, pubblicato nella G.U. n. 169 del 21 luglio 2023, con cui si è data attuazione all'art. 1, commi 281 e ss., della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per l'anno 2022), nonché all'art. 1, comma 541, della legge n. 197/2022 (legge di bilancio per l'anno 2023), è stata prevista, ai fini del ripiano per l'anno 2022 e per le sole aziende che hanno adempiuto agli oneri di ripiano senza riserve per gli anni 2019, 2020 e 2021, la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica per gli acquisti diretti all'8%.

Si rileva, come pubblicato in data 28 luglio 2023 da AIFA sul proprio Portale[323], che, a seguito dell'emanazione del d.m.s. del 5 giugno 2023 citato, i dati inerenti al ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti non tengono conto ancora dell'aumento del tetto della spesa farmaceutica per gli acquisti diretti dello 0,15% in favore delle sole aziende definite adempienti.

L'AIFA ha, inoltre, rappresentato che, una volta concluso il contraddittorio, l'Agenzia adotterà, ai sensi dell'art. 1, comma 580, della legge n. 145/18, apposita determina di attribuzione delle singole quote di ripiano attribuite ad ogni azienda farmaceutica titolare di AIC, ripartita per ciascuna regione e provincia autonoma secondo il criterio pro capite. Il versamento dell'onere di ripiano verrà effettuato a favore delle regioni e delle province autonome entro trenta giorni dalla pubblicazione della suddetta determina. Tale determina disporrà altresì l'aumento del tetto della spesa farmaceutica per gli acquisti diretti dello 0,15% in favore delle sole aziende definite adempienti.

In merito, la Regione[324] ha rappresentato che, relativamente al mancato aggiornamento, nel Monitoraggio consuntivo della spesa farmaceutica 2022, pubblicato da AIFA il 19 luglio 2023, del tetto di spesa per gli acquisti diretti, ai sensi dell'art. 1, comma 281, della l. n. 234/2021 (8% per l'anno 2022), il referente AIFA, al quale sono stati richiesti chiarimenti in data 13 settembre c.a.. da parte del dirigente del Settore assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici, ha riferito che "*vanno considerati tutti i commi della legge di bilancio 2021 e in particolare i decreti interministeriali attuativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale a partire da quello di settembre 2022. Per i monitoraggi della spesa si prega di fare riferimento a quelli aggiornati di luglio*".

[323] Si veda Portale AIFA, all'indirizzo https://www.aifa.gov.it/ -/ripiano-della-spesa-farmaceutica-per-acquisti-diretti-per-l-anno-2022-avvio-del-procedimento-esposizione-dati.

[324] Cfr. nota della Regione Marche, prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3645 del 15 settembre 2023.

Con riferimento al superamento di tale tetto, il disavanzo (a partire dal 2013) deve essere ripianato per il 50% dalle aziende farmaceutiche che hanno superato il budget loro assegnato dall'AIFA e per il restante 50% dalle regioni in cui è avvenuto lo sfondamento del tetto.

Il ripiano a carico delle singole aziende avviene tramite versamenti a favore delle regioni e delle province autonome (c.d. sistema payback), secondo modalità procedurali gestite dall'AIFA ed in proporzione al superamento del budget loro assegnato[325] .

Resta fermo che, come detto, non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo (art. 1, commi 225 e 227, l. 147/2013).

Il monitoraggio dell'AIFA, effettuato sulla base dei flussi informativi provenienti dal sistema di tracciamento dei farmaci del NSIS, attesta (consuntivo 19 luglio 2023) che, per il 2022, il tetto di spesa farmaceutica per acquisti diretti, al netto dei payback e dei contributi dei fondi statali per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici e non oncologici, non è stato rispettato: la spesa è risultata pari a 364.342.815 euro, corrispondente al 11,43%, oltre quindi il limite legislativo del 7,65%, con uno scostamento rispetto al tetto di 120.577.993 euro (+3,78%).

Nondimeno, pur avendo incrementato la spesa complessiva per acquisti diretti, la Regione ha rispettato il tetto per l'ossigeno e gli altri gas medicali previsto allo 0,20% (con una percentuale pari allo 0,13%), per una spesa complessiva pari a 4.301.207 euro, conseguendo uno scostamento assoluto rispetto al tetto di -2.071.729 euro.

L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022, ha attestato che i dati vengono certificati dall'AIFA. Dal report (Tab. 8 ter) è emerso che la Regione Marche non ha rispettato il tetto dell'incidenza percentuale sul FSR del 7,65% (esclusi i gas medicinali). Nondimeno, ha rispettato il tetto dello 0,20% per l'ossigeno ed i gas medicali con lo 0,13% (Tab. 11 bis).

[325] L'art. 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per l'anno 2017), come modificato dal decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106, che, a seguito dell'abrogazione del comma 400 dell'art. 1 della l. n. 232/2016, istitutivo di un fondo di 500 milioni di euro destinato all'acquisto dei farmaci innovativi (non oncologici), ha istituito un fondo unico per l'acquisto dei farmaci innovativi (oncologici e non oncologici): "*A decorrere dal 1° gennaio 2022, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo, con una dotazione di 1.000 milioni di euro annui, per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi. Resta ferma la competenza del Ministero della salute a disciplinare le modalità operative di erogazione delle risorse stanziate, sulla base dei criteri stabiliti con il decreto adottato ai sensi del comma 405*".

Inoltre, l'art. 1, comma 259, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto l'incremento delle somme destinate al fondo unico per l'acquisto dei farmaci innovativi: "*Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativo al concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 200 milioni di euro per l'anno 2023 e di 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Gli importi di cui al presente comma integrano il finanziamento di cui al comma 258*".

Al fine di migliorare la spesa farmaceutica per gli acquisti diretti e d'uso dei farmaci con il relativo monitoraggio, la Regione, con le d.g.r. n. 1283 e n. 1284 del 10 ottobre 2022, ha fornito precise indicazioni agli enti del SSR.

Lo stesso ODR ha evidenziato che, comunque, il sistema sanitario regionale ha garantito l'equilibrio economico.

12.5.3 La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti)

Per l'esercizio 2022 il monitoraggio dell'AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale (consuntivo 19 luglio 2023) attesta, a livello nazionale, che la spesa farmaceutica complessiva è stata pari a 20.496.379.189 euro, corrispondente al 16,45%, superiore quindi rispetto al tetto massimo fissato al 14,85% (suddiviso, come detto, in 7% per la spesa convenzionata e 7,85% per acquisti diretti), con uno scostamento rispetto al tetto di 1.991.230.916 euro.

A livello regionale, gli stessi dati (confermati anche nel questionario dall'ODR) evidenziano che anche la Regione Marche, nel 2022, non ha rispettato il suddetto tetto complessivo, registrando una spesa complessivamente pari a 566.750.933 euro, corrispondente al 17,79%, superiore quindi al limite massimo del 14,85%.

Tuttavia, come attestato anche dall'ODR nel questionario sul rendiconto 2022, la Regione Marche è stata comunque considerata adempiente, avendo il proprio SSR conseguito un risultato economico d'esercizio in equilibrio (art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007).

Nelle seguenti tabelle trasmesse dalla Regione[326] sono dettagliate le spese farmaceutiche, mettendole a raffronto con i rispettivi tetti massimi:

Tabella 162 - Spesa Farmaceutica raffronto anni 2010-2022

Spesa Farmaceutica								
	A CARICO DEL SSN							
	TERRITORIALE (1) CONVENZIONATA	OSPEDALIERA (2)		TOTALE (A)=(1) + (2)	VAR. % su anno precedente	Compartecipazione del cittadino (ticket) (B)	VAR. % su anno precedente	TOTALE GENERALE (A) + (B)
			di cui a distribuzione diretta **					
2010	280	247	76	527	3,34%	15	27,71%	**542**
2011	258	251	85	509	-3,44%	22	46,67%	**531**
2012	233	256	88	488	-4,15%	24	9,09%	**513**
2013	247	260	88	507	3,90%	25	4,17%	**532**
2014	248	270	88	518	2,17%	27	8,00%	**545**
2015	246	310	155	556	7,34%	28	3,70%	**584**
2016	243	334	166	577	3,74%	29	3,36%	**606**
2017	241	331	161	572	-0,83%	28	-3,25%	**600**
2018	219	351	230	570	-0,35%	31	10,71%	**601**
2019	215	360	237	575	0,88%	31	0,00%	**606**
2020	204	351	246	555	-2,63%	29	-6,45%	**584**
2021	202	355	252	557	0,36%	29	0,00%	**586**
2022	204	364	286	568	1,97%	29	0,00%	**597**

Dati in milioni di euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

[326] Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3553 del 6 settembre 2023.

Tabella 163 - Spesa Farmaceutica anno 2022

SCHEDA PER IL CALCOLO DELLA SPESA FARMACEUTICA E DEL TETTO STABILITO DALLA L. 222/2007 E DALLA L. 135/2012, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA DALLA L. 232/2016 E DALLA L. 178/2020			
SPESA FARMACEUTICA ANNO 2022 - Fonte: REPORT AIFA			
SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA	**TETTO DI SPESA 7%**	**importo in €/000**	**% su FSN**
A	Spesa Convenzionata Netta (Fonte AIFA Tab. 7 bis)	**204.038**	**6,40%**
B.1 +B.3	Pay back 5% convenzionata e non convenzionata di fascia A (Fonte AIFA)	1.866	
B.2	Pay-back 1,83% su farmaci di fascia A erogati in regime convenzionale (Fonte AIFA)	4.065	
B.3	Pay-back per ripiano dello sfondamento di tetti di prodotto di fascia A (Fonte AIFA)		
D=D.1 + D.2	Totale Compartecipazioni a carico del cittadino (Fonte AIFA)	29.149	
D.1	di cui ticket fisso per ricetta (Fonte AGENAS)		
D.2	di cui eventuale quota eccedente il prezzo di riferimento (Fonte AIFA)	29.149	
E=A-B.1-B.2-B.3 Totale spesa farmaceutica convenzionata		**198.107**	**6,22%**
F	Fabbisogno 2021 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.186.468	
G=F*7%	Tetto 7%	223.053	7,00%
H=E-G	Scostamento assoluto della spesa farmaceutica convenzionata	-24.946	-0,78%
l=D.1/H	Incidenza % del ticket fisso per ricetta sullo scostamento (solo se >0)		
	Stima AIFA della spesa territoriale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, legge 222/2007		

SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI: esclusi i gas medicali	**TETTO DI SPESA 7,65%**	**AIFA-Acquisti tramite traccia**	
L	Spesa Farmaceutica Acquisti Diretti (Fonte AIFA tab. 8) §	430.000	13,49%
M	di cui Spesa Acquisti Diretti-classe A e H (Fonte AIFA Tab. 8 ter) §	401.855	12,61%
N.1	Pay Back (comprende tutti i Payback anche gli innovativi / Fonte AIFA Tab. 8 ter)	9.119	0,29%
N.2	Innovativi ONCOLOGICI/NON ONCOLOGICI (Fonte AIFA Tab. 8 ter)	28.393	0,89%
O=M-N.1-N.2 Totale spesa farmaceutica per acquisti diretti (AIFA Tab. 8 ter)§		**364.343**	**11,43%**
P=F	Fabbisogno 2022 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.186.468	
Q=P*7,65%	Tetto 7,65%	243.765	7,65%
R=O-Q	Scostamento assoluto	120.578	3,78%
S=M/(E+O)	Incidenza % Acquisti Diretti sulla spesa farmaceutica regionale	71%	

Dati in migliaia di euro
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per le Marche
FONTE DATI: REPORT AIFA "Monitoraggio Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale gennaio-dicembre 2022 Consuntivo"
I dati riportati nella tabella sono indicati nel report AIFA
La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 475-477, legge n. 178 del 2020) ha rimodulato, a decorrere dal 2021, i valori percentuali dei tetti della spesa, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN.
In particolare, la legge di bilancio 2021 ha così disposto:
• A decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85%, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7%.
• Conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 è rideterminato nella misura del 7,85%, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali (0,20% del fabbisogno sanitario nazionale) di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

** il farmaci innovativi non oncologici e i farmaci innovativi oncologici sono al netto del pay back coperto dal fondo
§ la differenza tra la riga L e M dipende dai farmaci di classe C pari a € 28.145

SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI GAS MEDICINALI (OSSIGENO)	**TETTO DI SPESA 0,20%**	**AIFA-Acquisti tramite traccia**	
T	Spesa Distribuzione Diretta classe A (Fonte AIFA Tab 11bis)	4.301	0,13%
U	Pay Back	0	0,00%
V=T-U	Totale spesa gas medicinali	4.301	-207,61%
W	Fabbisogno 2022 "ex FSN" (Fonte DGPROG - Ministero della Salute)	3.186.468	
X=W*0,20%	Tetto 0,20%	6.373	0,20%
Y=T-X	Scostamento assoluto	-2.072	-0,07%
Z=T/W	Incidenza % sul FSN	**0,13%**	

Nelle Marche l'ossigeno terapeutico liquido e gassoso per l'uso domiciliare viene fornito esclusivamente in Distribuizone per Conto, per cui afferisce al tetto dello 0,20% non è compreso nella tabella spesa farmaceutica per acquisti diretti

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

12.6 Spesa per l'acquisto di dispositivi medici

L'ODR, nel questionario sul rendiconto esercizio 2022, ha attestato che non è stato rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi sanitari, pari al 4,4% del FSR, stabilito dall'art. 15, comma 13, lett. f), d.l. 95/2012 e dall'art. 1, comma 131, lett. b), l. n. 228/2012, come riportato nella

seguente tabella rilevando, peraltro, una percentuale di scostamento minore rispetto a quella dell'anno 2021 (pari al 7,9%[327]) anche in relazione alla fine dell'emergenza pandemica.

Tabella 164 - Acquisti 2022 Dispositivi medici

FSR 2022	Tetto dispositivi medici	Acquisti 2022 (Voce B.1.A.3)	Scostamento assoluto	Incidenza % su FSR
a	b=a*4,4%	c	d=c-b	e=c/a
3.186.468.253	140.204.603	249.239.226	109.034.623	7,8%

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Nel questionario, l'ODR ha riferito che la Regione, con d.g.r. 1283/2022, per quanto riguarda la "Spesa relativa ai dispositivi medici", ha programmato la riduzione o il mantenimento della spesa relativa ai dispositivi medici rispetto al valore rendicontato nei precedenti esercizi (BA0220, BA0230 e BA0240).

La Regione[328] ha precisato che la percentuale di incidenza sul FSR è stata calcolata tenendo conto al numeratore dell'importo complessivo dell'aggregato degli acquisti di dispositivi medici (voce del Modello CE B.1.A.3), comprensivo dei valori dei dispositivi medici (voce del Modello CE B.1.A.3.1), dei dispositivi medici diagnostici in vitro (voce del Modello CE B.1.A.3.2) e dei dispositivi medici impiantabili attivi (voce del Modello CE B.1.A.3.3).

Le motivazioni che hanno determinato lo sforamento del tetto di spesa debbono essere in parte ricondotte al fatto che la percentuale di strutture private, nella Regione Marche, è minore. Pertanto, la gran parte dei dispositivi medici, rispetto a quanto si verifica in altre regioni, viene acquistata dalle aziende pubbliche per la loro produzione. L'ODR ha comunque evidenziato che il sistema sanitario regionale ha garantito l'equilibrio economico.

La Sezione si riserva, pertanto, di verificare il rispetto degli adempimenti 2022 in materia di spesa per i dispositivi medici, a seguito dell'esito del Tavolo tecnico preposto per la verifica degli adempimenti regionali anno 2022.

[327] L'ODR, nel questionario sul rendiconto 2022 della Regione Marche, al quesito 20, ha attestato una errata percentuale di incidenza degli acquisti di dispositivi medici sul FSR, pari al 5,75%, poiché, come specificato dalla Regione Marche (con nota prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti di questa Sezione con prot, n. 3553 del 6 settembre 2023), è stata calcolata considerando al numeratore solo gli acquisti per dispositivi medici (voce del Modello CE B.1.A.3.1) e non tutto l'aggregato (voce del Modello CE B.1.A.3.).

[328] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot, n. 3553 del 6 settembre 2023.

12.7 Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale

La Regione Marche[329] ha rappresentato che il costo d'approvvigionamento dei servizi per "l'assistenza ospedaliera specialistica ed ambulatoriale" da privati accreditati diminuisce complessivamente di 4,4 milioni di euro, con una riduzione più marcata sull'area ospedaliera (pari a 3,5 milioni di euro). Le riduzioni conseguite su tale aggregato sono legate principalmente alle strategie regionali avviate dal 2022, volte alla progressiva e costante riduzione di detta spesa. Nello specifico, per l'annualità 2022, gli strumenti utilizzati sono stati gli accordi-quadro con le associazioni di categoria degli erogatori privati accreditati, nell'ambito dei quali sono state previste, tra l'altro, delle riduzioni dei budget assegnati a tali erogatori.

Tabella 165 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) anno 2022 rispetto alla spesa consuntivata nell'anno precedente

	CONSUNTIVO ANNO 2021	CONSUNTIVO ANNO 2022	B - A
(dati in migliaia di euro)	(A)	(B)	
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato (accreditati)	43.709	42.749	- 960
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera – da privato (accreditati)	117.872	114.426	- 3.446
Totale specialistica e ospeedaliera da privato	**161.582**	**157.175**	**- 4.407**
Dati in migliaia di euro			

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

In merito all'applicazione dell'art. 15, comma 14 del decreto legge n. 95/2012, come rideterminato dall'art. 45, co. 1-ter, decreto legge n. 124/2019, si conferma, comunque, uno sforamento rispetto al vincolo di spesa previsto dalla normativa vigente pari a 21.401 mila euro per il 2022 (al lordo dell'alta complessità e delle prestazioni salvavita), come risulta dalla seguente tabella costruita con i dati concernenti la spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, in misura pari a quella prevista dalla normativa vigente.

[329] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

Tabella 166 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) anno 2022 rispetto al consuntivato anno 2011

	CONSUNTIVO ANNO 2011	CONSUNTIVO ANNO 2022	B - A
(dati in migliaia di euro)	(A)	(B)	
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato (accreditati)	24.840	42.749	17.909
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera – da privato (accreditati)	110.934	114.426	3.492
Totale specialistica e ospeedaliera da privato	**135.774**	**157.175**	**21.401**
Dati in migliaia di euro			

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

12.7.1 Contenziosi con operatori privati accreditati

Nel questionario sul rendiconto 2022, l'ODR ha attestato che la Regione Marche ha in corso contenziosi giudiziari pendenti in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati.

I contenziosi in corso riguardano i tetti di spesa fissati dall'Amministrazione regionale nell'esercizio della propria funzione programmatoria ai sensi del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e della l.r. 20/2000 e s.m.i.. In particolare, è stata contestata la legittimità delle determinazioni dell'Ente, laddove non sia stata prevista la remunerazione delle strutture accreditate che abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il budget fissato e negoziato con l'ASUR. Trattandosi di giudizi che attengono all'esercizio da parte dell'Amministrazione regionale della propria attività programmatoria di carattere discrezionale, non vi possono essere oneri diretti derivanti da tali contenziosi a carico della Regione Marche, in quanto interamente posti a carico dell'ASUR. Conseguentemente, non è stata necessaria alcuna rappresentazione contabile (v. anche Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 120/2021/PARI).

Risultano, tuttavia, al 31 dicembre 2022, come attestato dall'ODR, altri contenziosi giudiziari in materia sanitaria, del valore complessivo pari a 3.261.368,01 euro, che potrebbero avere riflessi sul bilancio regionale.

In aderenza al più recente indirizzo giurisprudenziale della Corte dei conti (C.d.C. Marche 24/2022), nonché in base all'esperienza del passato, il Fondo rischi passività da contenzioso è stato determinato secondo i seguenti criteri:

- nella misura del 51% del valore del contenzioso classificato, in base al grado di rischio, come "probabile": in tale percentuale si possono ritenere comprese anche le eventuali spese legali;
- nella misura del 10% del valore del contenzioso classificato in base al grado di rischio come "possibile": in tale percentuale si possono ritenere comprese anche le eventuali spese legali.

Per i contenziosi giudiziari in materia sanitaria, il fondo rischi così determinato risulta essere pari a 2.186.417,50 euro (include anche l'accantonamento relativo agli oneri di lite per i contenziosi giudiziari di valore indeterminabile).

L'ODR ha evidenziato che, nell'anno 2022, sono stati introdotti anche nei confronti della Regione Marche numerosissimi giudizi in materia di superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Sul punto ha fatto presente che la Regione ha provveduto al solo accantonamento prudenziale per spese legali, come comunicato dal competente ufficio, in cui è stato precisato che gli importi legati al valore della controversia vanno riferiti ad entrate regionali.

13. La situazione debitoria degli enti del SSR

13.1 Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR

A livello regionale, nelle tabelle che seguono, sono esposti i dati relativi agli anni 2016-2022, ed il raffronto anni 2021-2022, guardanti l'indebitamento complessivo degli enti sanitari e della GSA.

L'indebitamento complessivo si intende costituito da mutui, debiti verso i fornitori, debiti verso aziende sanitarie extraregione e altre tipologie d'indebitamento. In questa voce residuale confluiscono, tra gli altri, i debiti verso il tesoriere ed eventuali operazioni finanziarie relative ai debiti verso i fornitori, che non sono di immediata individuazione.

Tabella 167 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) – anni 2016-2022

Indebitamento enti del servizio sanitario regionale – anni 2016-2022

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Debiti per mutui passivi (D.I)	-	-	-	-	186.992	371.360	3.211.023
Debiti v/Stato (D.II) *	199.774	328.080	234.676	186.127	917.160.747	1.066.149.792	1.085.215.152
Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **	1.823.962	1.730.185	1.749.256	2.878.625	96.215	86.619	1.363.684
Debiti v/Comuni (D.IV)	11.529.820	13.704.941	12.899.938	11.564.625	13.869.537	15.025.825	14.412.944
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **	1.762.775	1.427.346	1.534.302	1.553.893	1.519.394	17.654.095	1.662.352
Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)	3.585.489	1.698.287	3.364.911	1.979.106	906.473	463.793	875.886
Debiti v/Fornitori (D.VII)	474.215.103	501.203.486	528.526.855	516.626.913	507.480.014	522.209.951	447.312.899
Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)	-	-	-	-	-	5	-
Debiti Tributari (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)	108.459.456	101.477.650	99.344.616	98.084.534	95.825.142	99.973.017	94.482.313
Debiti v/altri (D.XI)	202.664.234	204.682.608	194.142.707	162.283.336	145.277.326	130.219.106	153.162.109
Totale debiti (D)	**804.240.613**	**826.252.584**	**841.797.261**	**795.157.159**	**1.682.321.839**	**1.852.153.563**	**1.801.698.363**

Fonte: modelli SP consuntivo 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022, valori in euro

* comprensivo del debito v/so Stato per acconti FSR sino al 2018. Dal 2019, secondo i nuovi modelli ministeriali l'acconto va a ridurre i crediti verso Stato

** Gli importi sono stati elisi delle posizioni infragruppo (debiti v/Aziende sanitarie pubbliche con le correlate posizioni creditorie v/Aziende o v/Regione, e viceversa), come previsto per i dati del bilancio consolidato SSR (corrispondono ai valori SP 999)

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 168 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) – anni 2021-2022 e scostamento

	2022	2021	scostamento 2022/2021	scostamento % 2022/2021
Debiti per mutui passivi (D.I)	-	-	-	-
Debiti v/Stato (D.II) *	199.774	328.080	-128.306	-39,1%
Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **	1.823.962	1.730.185	93.777	5,4%
Debiti v/Comuni (D.IV)	11.529.820	13.704.941	-2.175.121	-15,9%
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **	1.762.775	1.427.346	335.429	23,5%
Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)	3.585.489	1.698.287	1.887.202	111,1%
Debiti v/Fornitori (D.VII)	474.215.103	501.203.486	-26.988.382	-5,4%
Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)	-	-	-	-
Debiti Tributari (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)	108.459.456	101.477.650	6.981.805	6,9%
Debiti v/altri (D.XI)	202.664.234	204.682.608	-2.018.374	-1,0%
Totale debiti (D)	**804.240.613**	**826.252.584**	**-22.011.971**	**-2,7%**

Fonte: modelli SP consuntivo 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022, valori in euro

* comprensivo del debito v/so Stato per acconti FSR sino al 2018. Dal 2019, secondo i nuovi modelli ministeriali l'acconto va a ridurre i crediti verso Stato

** Gli importi sono stati elisi delle posizioni infragruppo (debiti v/Aziende sanitarie pubbliche con le correlate posizioni creditorie v/Aziende o v/Regione, e viceversa), come previsto per i dati del bilancio consolidato SSR (corrispondono ai valori SP 999)

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame della tabella sopra riportata, si rileva un decremento nell'anno 2022 rispetto al 2021 dei debiti nel bilancio consolidato degli enti del SSR del 2,7%, per un importo complessivo di -22.011.971 euro, passando da 826.525.584 euro nel 2021 a 804.240.613 euro nel 2022. La Regione[330], specificando che ciò è dovuto in particolare alla diminuzione dei debiti verso i fornitori (pari a -5,4%), per ogni tipologia di debito ha illustrato quanto segue[331]:

1) Debiti per Mutui passivi (pari a zero): il SSR non ha più debiti per mutui;

330 Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
331 Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1115992 del 14 settembre 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 3645 del 15 settembre 2023.

2) Debiti verso Stato (pari a 199.774 euro): la voce registra una riduzione di 128.305 euro rispetto all'anno 2021 relativa al debito registrato dalla GSA per la restituzione del contributo STP di cui all'art. 35 del d.lgs. 286/1998;
3) Debiti v/Regione o Provincia autonoma (pari a 1.823.962 euro): la voce registra i debiti degli enti del SSR nei confronti della Regione-gestione ordinaria. L'importo prevalente è quello relativo al debito dell'INRCA di 1.710.000 euro, corrispondente al valore residuo dell'accordo con la Regione Calabria siglato il 24 maggio 2019 che l'Istituto deve ancora riversare alla Regione Marche;
4) Debiti v/Comuni (pari a 11.529.820 euro): la voce si riferisce principalmente a debiti per il cofinanziamento per le strutture accreditate e i centri diurni;
5) Debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche (pari a 1.762.775 euro): la voce si riferisce prevalentemente ai debiti maturati dagli Enti del SSR per prestazioni e servizi acquistati da Aziende Sanitarie fuori regione;
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (pari a 3.585.489 euro): l'importo fa riferimento a:
   - debiti degli Enti del SSR e della GSA nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ARS), dell'ARPAM e della SVEM;
   - debiti dell'ASUR per sperimentazioni gestionali (per 4.614 euro);
7) Debiti v/Fornitori (pari a 474.215.103 euro): i debiti v/fornitori del SSR registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente di 26.988.382 euro, dovuta principalmente alla GSA e all'ASUR che hanno ridotto i propri debiti, rispettivamente, per 10.724.824 euro e per 27.240.995 euro, compensati in parte dall'incremento dei debiti delle Aziende ospedaliere;
8) Debiti per v/Istituto tesoriere (pari a zero): il SSR non ha debiti v/so Istituto tesoriere;
9) Debiti Tributari e Debiti v/ istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza (pari, rispettivamente, a 56.267.319 euro e a 52.192.137 euro): gli importi dei debiti tributari si riferiscono a quelli che gli enti del SSR hanno maturato per:
   - trattenute proprie e al personale;
   - imposte sui redditi;
   - IVA a debito per split payment.

Gli importi relativi ai debiti previdenziali degli enti del SSR riguardano, invece, gli enti INPS, INPDAP, INAIL, ENPAM, ENPAF, ENPAV;

- Debiti v/ altri (pari a 202.664.234 euro): in questo aggregato sono indicati principalmente i debiti:
  - v/personale dipendente regolarizzati sugli stipendi dell'esercizio successivo;
  - verso le gestioni liquidatorie;
  - verso le pubbliche amministrazioni e i depositi cauzionali.

Tabella 169 - Tipologie e valori di debiti contratti dalle aziende sanitarie marchigiane nell'anno 2022 (esclusa la GSA)

INDEBITAMENTO ANNI 2021-2022																								
	Debiti per mutui passivi (D.I)		Debiti v/Stato (D.II) *		Debiti v/regione o provincia autonoma (D.III) **		Debiti v/Comuni (D.IV)		Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche (D.V) **		Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della regione (D.VI)		Debiti v/Fornitori (D.VII)		Debiti v/Istituto tesoriere (D.VIII)		Debiti Tributari (D.IX) e Debiti v/Istituti previdenziali (D.X)		Debiti v/altri (D.XI)		Totale debiti (D)	
	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2022
ASUR MARCHE	-	-	180.345	185.774	59.811	204.252	13.026.392	11.367.003	24.928.246	20.803.270	165.602	26.366	329.723.431	302.482.436	-	-	70.825.629	76.741.359	183.347.767	186.798.985	622.257.223	598.609.445
AOU OSPEDALI RIUNITI ANCONA	-	-	5.167	-	2.963.190	4.254.410	-	-	1.204.154	949.354	551	2.039	48.825.827	56.228.533	-	-	17.002.538	16.820.888	7.587.923	7.582.217	77.589.350	85.837.441
AO OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	-	-	14.000	14.000	9.354.892	2.938.918	1.007	1.007	804.148	849.682	16.016	2.534	21.558.979	25.222.921	-	-	9.553.983	10.071.888	2.025.332	1.975.402	43.328.357	41.076.352
INRCA	-	-	-	-	5.189.415	1.710.000	-	-	11.475.620	7.948.311	-	-	7.675.124	7.588.329	-	-	4.085.561	4.686.249	11.721.587	10.809.083	40.147.307	32.741.971
TOTALE	**-**	**-**	**199.512**	**199.774**	**17.567.309**	**9.107.580**	**13.027.399**	**11.368.010**	**38.412.168**	**30.550.617**	**182.169**	**30.939**	**407.783.361**	**391.522.219**	**-**	**-**	**101.467.711**	**108.320.384**	**204.682.608**	**207.165.687**	**783.322.238**	**758.265.209**

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Si rileva che il totale dei debiti 2022 degli enti del SSR (esclusa la GSA), pari a 758.265.209 euro, risultano in diminuzione rispetto al 2021, in cui ammontava a 783.322.238 euro, per l'importo di 25.057.029 euro (-3,2%).

13.2 I tempi di pagamento dei fornitori

In merito ai pagamenti effettuati dagli enti del SSR a favore dei fornitori durante l'anno solare 2022, si riporta qui di seguito la tabella dei tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2017-2022, trasmessa dalla Regione Marche[332]:

[332] Cfr. nota della Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2565 del 28 giugno 2023.

Tabella 170 - Tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2017-2022

		ANNO 2017 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2017 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2018 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2018 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2019 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2019 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2020 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2020 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2021 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2021 (indicatore di tempestività dei pagamenti)	ANNO 2022 (tempi medi di pagamento)	ANNO 2022 (indicatore di tempestività dei pagamenti)
ASUR MARCHE		63,85	-6,15	65,97	-4,93	59,06	-9,17	58,88	-17,17	58	-15,00	41	-18
AZIENDA OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA		41,17	-11,78	45,59	-13,24	42,11	-15,21	51,43	-11,79	50,66	-13,06	48,85	-13,6
AZIENDA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD		58,66	-6,46	48,35	-13,30	39,45	-20,55	38,46	-27,17	31,53	-30,85	35,25	-31,33
INRCA													
	COMPLESSIVO	53	-13	51	-8	50	-5	48	-8	54	-11	46	-14
	MARCHE	56	-12	56	-6	53	-5	47	-7	49	-11		-14
	LOMBARDIA	53	-18	54	-7	53	-5	52	-7	54	-9		-14
	CALABRIA	56	-8	54	-9	52	-6	49	-9	51	-8		-12

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

I dati evidenziano che tutti gli enti del SSR pubblicano indicatori di tempestività dei pagamenti negativi.

Nel questionario, l'ODR ha confermato che gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario sono pari a zero.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli interessi passivi per ritardati pagamenti verso i fornitori, liquidati nel 2022, ed i relativi tempi medi di pagamento, ai sensi dell'art. 33 d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014:

Tabella 171 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2022

	ASUR	INRCA (POR Marche)	Ospedali Riuniti ANCONA	Ospedali Riuniti MARCHE NORD	Totale
Interessi passivi (Voce CE, C.3.C)	158.028		402	0	**158.430**
Tempi medi pagamento *	-18,00	-14	-13,60	-31,33	**-19,23**

Dati in euro

** Indicatore di tempestività di pagamento di cui all'art. 33 del d.lgs 33/2013 e art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014*

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Risulta confermata la tendenza positiva registrata nel 2022, corroborata, in particolare, dall'indicatore di tempestività di pagamento medio annuo 2022 (esclusa la GSA), che si è attestato a -19,23, e con tempi medi di pagamento pari a 42,77 giorni (tutti gli enti presentano un indicatore di tempestività negativo), con un peggioramento sul dato dell'anno 2021 di soli 1,75 giorni.

Si rileva, in particolare, che risultano in riduzione, rispetto al 2021, i tempi medi di pagamento di ASUR Marche, dell'AOU - Ospedali Riuniti di Ancona e INRCA.

Nelle tabelle che seguono, trasmesse dalla Regione[333], vengono, invece, riportati gli interessi passivi e gli oneri (spese legali) per ritardati pagamenti verso i fornitori liquidati nel 2022 (totale e per singolo ente sanitario):

Tabella 172 - Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2022

Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2022	
INTERESSI	**ALTRI ONERI (ES. SPESE LEGALI)**
158.430	130.554

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 173 - Interessi di mora per ente sanitario anno 2022

Interessi di mora per ente sanitario anno 2022	
ASUR	158.028
AOU Ospedali Riuniti	402,00
AO Marche Nord	0,00
INRCA (POR Marche)	0,00
TOTALE	**158.430**

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Tabella 174 - Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2022

Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2022	
ASUR	14.764
AOU Ospedali Riuniti	113.688
AO Marche Nord	307
INRCA (POR Marche)	1.795
TOTALE	**130.554**

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

[333] Cfr. note della Regione Marche prott. n. 771844 del 17 giugno 2022, acquisita agli atti con prot. n. 1919 del 20 giugno 2022 e n. 991680 del 2 agosto 2022, acquisita agli atti stesso giorno con ns. prot. n. 2228.

Tabella 175 - Evoluzione della spesa per oneri finanziari

	Interessi moratori	Interessi per anticipazione	Totale oneri finanziari
esercizio 2015	286.296	117	286.413
esercizio 2016	901.270	-	901.270
esercizio 2017	141.676	-	141.676
esercizio 2018	85.668	-	85.668
esercizio 2019	187.914	-	-
esercizio 2020	47.412	-	47.412
esercizio 2021	476.690	-	476.690
esercizio 2022	158.430	-	158.430

Dati in euro

Fonte: Nota Regione Marche 1074010 del 5 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Gli interessi di mora per ritardati pagamenti ai fornitori (voce CE, C.3.C) sono passati da 476.690 nel 2021 a 158.430 nel 2022, con un decremento di -318.260 euro, pari a -66,76%.

Mentre gli oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2022 sono passati da 177.506 nel 2021 a 130.554 nel 2022, con un decremento di -46.952 euro, pari a -26,45%.

Ai sensi dell'art. 33 del d.lgs 33/2013[334], in merito ai debiti commerciali per la gestione sanitaria, la Regione Marche[335] ha certificato che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle "transazioni commerciali", in base all'art. 9 d.p.c.m. 22 settembre 2014, è pari a -13,27 giorni solari.

[334] L'art. 33 del d.lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – stabilisce che "*Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*".
Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c.1, lett. c), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – conv. dalla l. 23 giugno 2014, n.89 – nonché di quanto previsto dall'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 – Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni – a decorrere dall'anno 2014, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti "è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

[335] Si vd. Relazione sulla gestione 2022 – All. A1) alla PDL n. 187/2023, approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023.

14. Accantonamento e fondi rischi

Ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. g), d.lgs. 118/2011, gli accantonamenti prudenziali al fondo rischi ed oneri iscritti nei bilanci d'esercizio degli enti sanitari, sono finalizzati a dare copertura a probabili passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di eventi futuri.

Tali rischi riguardano essenzialmente contenziosi processuali e stragiudiziali concernenti il personale dipendente, gli erogatori privati, l'autoassicurazione ed altre forme di rischio riportate nelle rispettive note integrative.

Gli accantonamenti per contenzioso sono in genere parametrati al valore economico delle cause pendenti, secondo valutazioni di stima compiute dai legali incaricati.

Il fondo per l'autoassicurazione riguarda le quote iscritte dall'ASUR quale accantonamento per copertura diretta dei rischi (gestione diretta dei sinistri per responsabilità civile verso terzi).

La tabella "Fondi rischi", sotto riportata[336], indica i valori aggregati dei fondi rischi del SSR di cui al Modello SP 999.

Tabella 176 - Fondi per rischi anni 2017-2022

	Mod. SP 2022	Mod. SP 2021	Mod. SP 2020	Mod. SP 2019	Mod. SP 2018	Mod. SP 2017
B.II) FONDI PER RISCHI	**197.915**	**147.718**	**134.990**	**145.344**	**163.159**	**164.887**
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	26.103	34.978	33.604	32.318	54.503	46.661
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	15.191	19.161	17.073	17.750	19.551	23.019
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	779	857	597	587	500	500
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	29.071	27.712	30.043	33.127	49.511	58.819
B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa	26.295	32.764	31.963	43.176		
B.II.6) Fondo rischi per interessi di mora	3.033	1.820	1.947	1.340		
B.II.7) Altri fondi rischi	97.442	30.426	19.763	17.045	39.094	35.888

Dati in migliaia di euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

[336] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti il medesimo giorno con ns. prot. n. 3775

Tabella 177 - Scostamento Fondi per rischi anno 2022/2021

	Mod. SP 2022	Mod. SP 2021	scostamento 2022/2021	scostamento % 2022/2021
B.II) FONDI PER RISCHI	**197.915**	**147.718**	**50.197**	33,98%
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	26.103	34.978	- 8.875	-25,37%
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	15.191	19.161	- 3.970	-20,72%
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	779	857	- 78	-9,07%
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	29.071	27.712	1.360	4,91%
B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa	26.295	32.764	- 6.468	-19,74%
B.II.6) Fondo rischi per interessi di mora	3.033	1.820	1.213	66,65%
B.II.7) Altri fondi rischi	97.442	30.426	67.016	220,26%

Dati in migliaia di euro

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 1162867 del 26 settembre 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame della sopra riportata tabella, si rileva un incremento complessivo del fondo per rischi nel 2022 di 50.197 mila euro, rispetto all'anno precedente, pari al 33,98%, che passa da 147.718 mila euro nel 2021 a 197.915 mila euro nel 2022, in particolare:

- per rischi per cause civili ed oneri processuali, con un decremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a -8.875 mila euro (-25,37%);
- per rischi per contenzioso personale dipendente, con un decremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a -3.970 mila euro (-20,72%);
- rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato, con un decremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a -78 mila euro (-9,07%);
- fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) risulta in incremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a 1.360 mila euro (+4,91%);
- rischi per franchigia assicurativa, con un decremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a -6.468 mila euro (-19,74%);
- rischi per interessi di mora, con un incremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a 1.213 mila euro (+66,65%);
- altri fondi rischi, con un incremento rispetto all'anno precedente, per un importo pari a 67.016 mila euro (+220,26%).

La Regione[337] ha rappresentato che l'importo complessivo dei fondi rischi al 31 dicembre 2022 risente dell'accantonamento effettuato dalla GSA dell'intero importo del payback per dispositivi medici degli anni 2015-2018.

Gli altri scostamenti rispetto al 2021 si riferiscono in particolare:

[337] Cfr. nota Regione Marche, prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

- riduzione del fondo per cause civili (-8.875.469 euro) soprattutto a seguito di pagamenti avvenuti nell'anno inferiori agli accantonamenti effettuati negli anni pregressi;
- riduzione del fondo per la franchigia assicurativa (-6.648.366 euro) per minori accantonamenti valutati necessari per l'anno 2022 e una rivalutazione di fondi accantonati negli anni precedenti;
- aumento del fondo per l'autoassicurazione (+1.359.543 euro) e per gli interessi di mora (+1.213.120 euro).

Con riferimento agli accantonamenti per quote di contributi non utilizzati, si riporta qui di seguito la tabella con i dati consolidati del SSR:

Tabella 178 - Accantonamenti per quote di contributi non utilizzati

CODICE MOD SP	FONDI RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA150	***B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI***	***40.324.443***	***62.777.846***	***- 186.546***	***21.613.631***	***81.302.111***
PBA151	*B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato*	5.293.730	2.925.204	- 6.443	2.461.096	5.751.395
PBA160	*B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato*	17.937.350	6.502.266	- 0	11.063.744	13.375.872
PBA170	*B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)*	13.159.855	52.702.361	- 87.604	6.252.269	59.522.345
PBA180	*B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca*	1.956.141	103.271	- 92.500	1.518.500	448.412
PBA190	*B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati*	1.977.367	544.744	-	318.023	2.204.087

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Per quanto riguarda il fondo sanitario indistinto, la Regione ha precisato che comprende risorse finalizzate a specifiche attività che fanno in particolare riferimento: al finanziamento per la Neuropsichiatria infantile per 975.084 euro; al finanziamento per l'esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid per 345.894 euro; altri contributi finalizzati da regione per dipendenze patologiche, per potenziamento attività dialitiche e per la manutenzione dei sistemi informativi.

Gli accantonamenti a quote inutilizzate del FS vincolato (voce PBA160), pari a 6.502.266 euro, si riferiscono principalmente ai contributi per il potenziamento dell'assistenza territoriale (per 2.272.500 euro); ai corsi di formazione in medicina generale (per 1.206.324 euro); alla rete dei laboratori del SSR (per 847.062 euro); alla sperimentazione delle funzioni assistenziale erogate dalle farmacie (per 1.458.442 euro); al rafforzamento dei servizi di salute mentale (per 256.474 euro).

L'incremento del fondo quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici extrafondo (voce PBA170) è dovuto principalmente all'accantonamento della quota del contributo statale ex d.l. 34/2023 non utilizzato a copertura dei costi del SSR dell'anno 2022

(per 39.767.914 euro) e a quello relativo ai contributi correnti del finanziamento PNRR (per 3.099.987 euro). I contributi PNRR si riferiscono alla quota dell'anno 2022 di finanziamento dell'Assistenza domiciliare integrata (cd. ADI), delle borse aggiuntive in formazione in medicina generale e della formazione delle infezioni ospedaliere, interamente accantonati dagli enti del SSR in quanto non spesi nel corso dell'anno.

14.1 Polizze assicurative

Gli enti del SSR, nei propri bilanci, provvedono ad effettuare gli accantonamenti ai fondi rischi (tra i quali autoassicurazione e altri rischi) e riportano nelle rispettive note integrative i relativi importi ed il prospetto delle cause in corso.

La Regione Marche[338], ha trasmesso la tabella aggiornata relativa ai premi assicurativi degli enti del SSR.

Con particolare riferimento ai premi assicurativi anno 2022, si rileva che:

- l'ASUR Marche ha registrato un notevole incremento, pari al 105,35%, rispetto all'anno 2021, passando da 7.581,39 mila euro nel 2021 a 15.568,66 mila euro nel 2022;
- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", ha registrato un aumento dell'ammontare complessivo dello 0,45%, rispetto all'anno 2021, passando da 3.925,57 mila euro nel 2021 a 3.943,20 mila euro nel 2022;
- l'Azienda Ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona", ha registrato un decremento del 46,38% rispetto al 2021, passando da 8.956,30 mila euro nel 2021 a 4.802,12 mila euro nel 2022;
- l'INRCA ha registrato un decremento del 5,88% rispetto al 2021, passando da 902,00 mila euro nel 2021 a 849,00 mila euro nel 2022.

Nel complesso, i premi assicurativi degli enti del SSR hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, passando da 15.950,33 mila euro nel 2021 a 25.162,99 mila euro nel 2022 (+57,76%).

[338] Cfr. nota della Regione Marche, prot. n. 800690 del 27 giugno 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2565 del 28 giugno 2023.

Tabella 179 - Sintesi premi assicurativi Aziende del Servizio Sanitario Regionale - Anni 2011-2022

Aziende	Esercizio	Premi assicurativi	Variazione rispetto all'anno precedente	Incidenza % sul totale regionale
TOTALE ASUR MARCHE	2011	9.733,16	-53,48%	40,18%
	2012	24.135,00	147,97%	61,32%
	2013	12.003,59	-50,26%	43,88%
	2014	11.461,00	-0,05	43,29%
	2015	8.973,00	-0,22%	37,96%
	2016	6.265,00	-30,17%	30,21%
	2017	6.274,00	0,14%	31,29%
	2018	1.021,00	-83,73%	6,85%
	2019	1.588,75	55,61%	10,52%
	2020	6.077,31	282,52%	30,78%
	2021	7.581,39	24,75%	47,53%
	2022	15.568,66	105,35%	61,87%
TOTALE A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	2011	5.069,78	104,71%	20,93%
	2012	4.955,25	-2,26%	12,59%
	2013	4.797,38	-3,19%	17,54%
	2014	4.526,49	-5,65%	17,10%
	2015	4.269,34	-5,68%	18,06%
	2016	3.924,00	-8,09%	18,92%
	2017	3.980,21	1,43%	19,85%
	2018	4.195,00	5,40%	28,16%
	2019	3.961,00	-5,58%	26,22%
	2020	4.004,66	1,10%	20,28%
	2021	3.925,57	-1,97%	24,61%
	2022	3.943,20	0,45%	15,67%
TOTALE A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	2011	8.219,22	49,35%	33,93%
	2012	9.101,14	10,73%	23,12%
	2013	9.568,65	5,14%	34,98%
	2014	9.594,12	0,27%	36,24%
	2015	9.499,56	-0,99%	40,19%
	2016	9.707,34	2,19%	46,82%
	2017	9.017,42	-7,11%	44,97%
	2018	8.732,98	-3,15%	58,61%
	2019	8.727,60	-0,06%	57,78%
	2020	8.691,55	-0,41%	44,02%
	2021	8.956,30	3,05%	56,15%
	2022	4.802,12	-46,38%	19,08%
TOTALE INRCA	2011	1.202,81	36,22%	4,97%
	2012	1.167,31	-2,95%	2,97%
	2013	986,06	-15,53%	3,60%
	2014	893,27	-9,41%	3,37%

Aziende	Esercizio	Premi assicurativi	Variazione rispetto all'anno precedente	Incidenza % sul totale regionale
	2015	895,13	0,21%	3,79%
	2016	838,57	-6,32%	4,04%
	2017	780,00	-6,98%	0,04
	2018	950	21,79%	6,38%
	2019	827,00	-12,95%	5,48%
	2020	973,00	17,65%	4,93%
	2021	902,00	-7,30%	5,66%
	2022	849,00	-5,88%	3,37%
TOTALE AZIENDE	2011	24.224,97	-18,67%	100,00%
	2012	39.358,70	62,47%	100,00%
	2013	27.355,68	-30,50%	100,00%
	2014	26.474,88	-3,22%	100,00%
	2015	23.637,03	-10,72%	100,00%
	2016	20.734,91	-12,28%	100,00%
	2017	20.051,63	-3,30%	100,00%
	2018	14.898,98	-25,70%	100,00%
	2019	15.104,35	1,38%	100,00%
	2020	19.746,52	30,73%	100,00%
	2021	15.950,33	-19,22%	100,00%
	2022	25.162,99	57,76%	100,00%

Dati in migliaia di euro
Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 800690 del 27 giugno 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

14.2 Autoassicurazione

L'art. 10, comma 1, l. 24/2017 (c.d. legge Gelli-Bianco) ha disposto che le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private debbano dotarsi di copertura assicurativa, o, in alternativa, di "*altre analoghe misure*" per la copertura della responsabilità civile verso terzi degli esercenti le professioni sanitarie. Tali "*altre analoghe misure*" di copertura assicurativa devono essere altresì rese note mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente sanitario (art. 10, comma 4).

Il medesimo articolo rimetteva ad apposito decreto ministeriale, "*da emanare entro centoventi giorni*" dalla data di entrata in vigore della legge, il compito di stabilire, tra l'altro, "*i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività*" delle suddette "*altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio*", nonché "*le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione*" e la previsione nel bilancio delle strutture

di un "*fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati*", a loro volta gravati da un vincolo di parziale indisponibilità e impignorabilità. Allo stesso decreto ministeriale sarebbe stata demandata l'individuazione dei dati relativi alle polizze assicurative e all'adozione delle suddette "*altre analoghe misure*", nonché la fissazione dei termini e delle modalità per la comunicazione ed accessibilità di tali dati all'"*Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità*" (art. 10, comma 7), istituito presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) (art. 3, comma 1, l. 24/2017). L'Osservatorio avrebbe dovuto acquisire "*i dati regionali relativi ai rischi ed eventi avversi nonché alle cause, all'entità, alla frequenza e all'onere finanziario del contenzioso*", annualmente raccolti presso gli enti sanitari (pubblici e privati) dai "*Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente*" (art. 3, comma 2), istituiti in ogni regione (art. 2, comma 4). Il Ministro della salute avrebbe trasmesso annualmente alle Camere una relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio (art. 3, comma 3). Al riguardo, nonostante il suddetto decreto ministeriale di attuazione non sia stato ancora emanato, la Corte conti, sez. aut., del. 18/2020/INPR, ha richiamato l'attenzione, anche nell'attuale contesto pandemico, in ordine alla necessità di garantire un adeguato sistema di monitoraggio, da parte dei competenti organi di controllo interno, del c.d. rischio sanitario (*risk management*), in termini di "*corretta raccolta, gestione e analisi delle variabili*" riguardanti il medesimo.

Al riguardo, anche a fronte della perdurante assenza di una normativa secondaria di attuazione, esplicitante in modo esaustivo in cosa debbano consistere le predette "*altre misure analoghe*" e come debbano essere gestite, ogni regione ha proceduto ad attuare autonomamente l'art. 10 l. n. 24/2017.

In particolare, con specifico riferimento alla Regione Marche, l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR Marche), già dall'anno 2011, si è dotata di un proprio sistema organizzativo interno di copertura diretta dei rischi della gestione sanitaria (c.d. autoassicurazione o assicurazione diretta). Tuttavia, gli andamenti della spesa sanitaria correlata, riassunti per aggregati negli elaborati concernenti le relazioni dei giudizi di parificazione dei rendiconti regionali, riferiti agli enti del SSR, non forniscono adeguata evidenza né dell'ammontare del contenzioso (comprensivo del numero dei casi di *malpractice* denunciati, degli oneri risarcitori sostenuti e della loro segnalazione alla competente procura erariale ex art. 52 d.lgs. n. 174/2016), né dell'efficienza ed efficacia del sistema di autoassicurazione adottato

dall'ASUR Marche rispetto ai costi indiretti per gli oneri assicurativi sostenuti dagli altri enti del SSR marchigiano.

In ogni caso l'eventuale risparmio che ne potrebbe conseguire presuppone una responsabilizzazione delle strutture e dei loro operatori, che inneschi un processo virtuoso idoneo a far crescere la consapevolezza degli eventi di danno, l'analisi dei fattori di rischio e conseguentemente, nel tempo, le azioni più efficaci a prevenire gli eventi sotto il profilo rilevante per la gestione del rischio clinico.

15. La gestione di Tesoreria degli enti del SSR

L'art. 21, comma 1, d.lgs. 118/2011 impone una netta separazione dei flussi di cassa relativi alla sanità rispetto a quelli degli altri settori, al fine di consentire una maggiore confrontabilità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Ciò si verifica anche per i conti di contabilità speciale aperti presso la Tesoreria provinciale dello Stato – della Banca d'Italia - sezione di Ancona, dove il conto n. 31118 viene utilizzato esclusivamente per le operazioni inerenti la gestione ordinaria, mentre nel n. 306690, specificatamente aperto dal MEF-RGS nell'anno 2012, transitano le operazioni attinenti la gestione sanitaria.

Con l'art. 35, commi 8-13, d.l. 1/2012, è stato sospeso, per gli enti pubblici, il regime di Tesoreria mista, di cui all'art. 7 d.lgs. n. 279/97, reintroducendo le disposizioni sulla Tesoreria unica di cui alla l. n. 720/84 e relativi decreti attuativi. Gli enti pubblici interessati sono tenuti, quindi, a depositare le loro disponibilità presso le sezioni provinciali della Banca d'Italia, sottraendo al sistema bancario privato, a cui venivano affidati i servizi di Tesoreria, le relative liquidità e contestualmente aumentare le disponibilità di Tesoreria dello Stato riducendo il suo ricorso al mercato finanziario. Tale obbligo, è stato più volte prorogato e, attualmente, con la legge 234/2021 (legge di bilancio 2022), è stato fissato al 31 dicembre 2025.

In occasione della verifica di cassa del 6 febbraio 2023 (con riferimento al IV trimestre 2022 chiuso al 31 dicembre 2022), l'ODR ha provveduto a verificare la corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili della Regione.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2022, dai documenti forniti dalla Tesoreria, è formata dal saldo del conto "ordinario", pari a 77.015.434,99 euro, e dal saldo del conto "GSA", pari a

443.140.037,22 euro, così come risulta dalle scritture contabili dell'Ente per un totale di 520.155.472,21 euro e dalla tabella sotto riportata.

Nell'anno 2022 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria (è dall'anno 2008 che l'Ente non si avvale di questo istituto).

Il Fondo cassa al 31 dicembre 2022, così come riportato nella tabella che segue, è stato determinato, sommando al Fondo cassa al 1° gennaio 2022 l'ammontare complessivo delle riscossioni per 5.056.631.007,62 euro e sottraendo l'ammontare complessivo dei pagamenti per 5.111.812.596,47 euro.

Tabella 180 – Fondo cassa della Regione Marche – anno 2022

	Totale	di cui GSA	di cui ordinario
Fondo cassa al 01/01/2022	575.337.061,06	409.417.779,16	165.919.281,90
Riscossioni	5.056.631.007,62	4.078.167.949,58	978.463.058,04
Pagamenti	5.111.812.596,47	4.044.445.691,52	1.067.366.904,95
Fondo cassa al 31/12/2022	**520.155.472,21**	**443.140.037,22**	**77.015.434,99**

Dati in euro

Fonte: Relazione Organo di revisione al rendiconto 2022 Regione Marche

15.1 Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR

La Regione Marche ha trasmesso[339] i prospetti dai quali si desume che, nel 2022, non vi è stato ricorso ad anticipazioni di Tesoreria da parte degli enti del SSR.

15.2 La conciliazione con le rilevazioni SIOPE

L'art. 21, comma 2, d.lgs. n. 118/2011, ha previsto che le registrazioni contabili relative agli incassi ed ai pagamenti riguardanti il settore Sanità vengano evidenziate distintamente nell'ambito delle rilevazioni SIOPE[340] regionali.

Gli incassi ed i pagamenti riguardanti il SSR trovano rappresentazione di sintesi nell'Allegato l) alla proposta di legge n. 187/2023 "Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE" dell'anno 2022, relativi alla Gestione Sanità – Disponibilità liquide, come di seguito illustrato:

[339] Cfr. nota della Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

[340] Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi 6-11, l. n. 196/2009. Nello specifico, la Regione trasmette quotidianamente alla banca dati SIOPE i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati secondo una codifica, stabilita dal Ministero dell'economia e delle finanze, uniforme su tutto il territorio nazionale. I dati codificati degli incassi e dei pagamenti sono tramessi alla banca dati SIOPE tramite i propri tesorieri, secondo le Regole di colloquio tesorieri-Banca d'Italia.

Tabella 181 - Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2022 e situazione delle disponibilità liquide

Gestione Sanità – Disponibilità liquide

		Importo a tutto il periodo
CONTO CORRENTE DI TESORERIA		
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO (1)	409.417.779,16
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.078.167.949,58
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	4.044.445.691,52
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) = (1) + (2) + (3)**	**443.140.037,22**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO – QUOTA VINCOLATA	77.468,53
FONDI ELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA		
2100	DISPONIBILITÀ LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO		
2300	DISPONIBILITÀ LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
CONCORDANZA TRA IL CONTO CORRENTE DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.		
1500	DISPONIBILITÀ LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAMENTO A FINE PERIODO RIFERIMENTO COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLE CONTABILITÀ SPEC. (6)	849.067,17
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (7)	706.739,40
1800	VERSAM. C/O CONTABILITÀ SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITÀ SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	**SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)**	**442.997.709,45**

Dati in euro

Fonte: Allegato l) "Prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE dell'anno 2021" – alla proposta di legge di legge n. 187/2023"Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" (approvata con d.g.r. n. 591/2023)
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

15.3 La liquidità del SSR

Come disposto dall' art. 21, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011, le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard sono versate in conti di Tesoreria unica, appositamente istituiti per il finanziamento del SSN.

Le risorse a disposizione della Regione, a titolo di finanziamento del FSR, complessivamente pari a 2.944.018.847,93 euro, risultano per 2.935.816.002 euro provenienti dallo Stato, mentre la restante parte, pari a 8.202.845,93 euro, deriva da entrate proprie correnti che la Regione ha impegnato per il SSR a valere sul proprio bilancio.

Con riferimento alle erogazioni per cassa agli enti del SSR al 31 dicembre 2022, i dati di dettaglio risultano di seguito esposti:

Tabella 182 - Erogazione per cassa agli enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2022

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato	**2.935.816.002**	**2.995.854.770**
a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)	2.909.612.033	2969041724
b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)	26.203.968,36	26.813.046
Risorse Regione o Provincia autonoma	**8.202.845,93**	**10.739.387,62**
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)	8.202.845,93	10.739.387,62
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento	0	0
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12	**2.940.856.831**	**3.000.955.748**
a) erogazioni di cassa (competenza)	2.914.652.862	2.974.142.701
b) erogazioni di cassa (conto residui)	26.203.968,23	26.813.046
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo	**3.162.017**	**5.638.410,08**
a) erogazioni di cassa (competenza)	0	0
b) erogazioni di cassa (conto residui)	3.162.017	5.638.410,08

Fonte: Questionario rendiconto Regione Marche 2022, VII_1_27_SSR_I, punto 7.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche

L'ODR, con riferimento alla Tabella di cui al punto 7 del questionario sul rendiconto 2022 della Regione Marche, ha attestato che:

a) sono state seguite le indicazioni che il Tavolo di Verifica degli Adempimenti ha fornito (nel 2018, nell'ambito della verifica del IV trimestre e consuntivo 2017) per la compilazione della Tabella dimostrativa del rispetto dell'articolo 3, comma 7, del decreto legge 35/2013. Secondo tali indicazioni "le risorse trasferite da Regione a SSR" comprendono anche le "risorse rimanenti in GSA". Pertanto, nella Tabella del punto 7:

- nelle "Erogazioni di cassa agli enti sanitari" sono state considerate, oltre alle erogazioni agli enti sanitari, anche le erogazioni della GSA ad altri soggetti e le risorse rimanenti in GSA;

- nelle "Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo - b) erogazioni di cassa (conto residui)" è stato indicato il valore delle risorse che non sono state trasferite dalla Regione al SSR al 31/12.

16. Monitoraggio dei LEA – la qualità dell'assistenza secondo gli indicatori della Griglia LEA e i dati SDO – controlli sull'appropriatezza delle prestazioni

16.1 Gli indicatori relativi alla qualità dell'assistenza ospedaliera

La Regione Marche ha trasmesso[341] la tabella relativa ai quattro indicatori della griglia LEA, relativi all'assistenza ospedaliera, aggiornata con il dato regionale relativo al 2022, certificato dal Ministero della salute, secondo le indicazioni di seguito illustrate:

Tabella 183 - Indicatori relativi all'assistenza ospedaliera anni 2015-2022

INDICATORI ASSISTENZA OSPEDALIERA	Valore soglia (Ministero) 2015	Valore Regione Marche 2015	Valore soglia (Ministero) 2016	Valore Regione Marche 2016	Valore soglia (Ministero) 2017	Valore Regione Marche 2017	Valore soglia (Ministero) 2018	Valore Regione Marche 2018	Valore soglia (Ministero) 2019	Valore Regione Marche 2019	Valore soglia (Ministero) 2020	Valore Regione Marche 2020	Valore soglia (Ministero) 2021	Valore Regione Marche 2021	Valore soglia (Ministero) 2022	Valore Regione Marche 2022
Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per 1.000 residenti	<= 160	134,11	<= 160,00	132,88	<= 160,00	132,52	<= 160,00	133,58	<= 160,00	132,31	<= 160,00	93,94	<= 160,00	112,70	<= 160,00	118,13
Tasso di accessi di tipo medico (standardizzato per età) per 1.000 residenti	<= 90	81,64	<= 90,00	84,25	<= 90,00	82,6	<= 90,00	81,5	<= 90,00	84,43	<= 90,00	78,27	<= 90,00	88,35	<= 90,00	89,07
Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	<= 0,21	0,19	<= 0,21	0,18	<= 0,21	0,16	<= 0,21	0,15	<= 0,21	0,14	<= 0,21	0,12	<= 0,21	0,11	<= 0,21	0,12
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	>= 55%	59,84%	>= 60,00%	58,22%	>= 60,00%	57,55%	>= 60,00%	66,06%	>= 60,00%	68,09%	>= 60,00%	70,06%	>= 60,00%	76,81	>= 60,00%	83,75

Fonte: Nota Regione Marche prot. n.
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Dall'esame dei dati trasmessi, si evince che il SSR continua a mantenere indicatori relativi all'assistenza ospedaliera con valori contenuti entro i limiti previsti dal Ministero della salute, fatta eccezione per l'ultimo indicatore della tabella, riguardante la percentuale di pazienti, di età superiore ai 65 anni, con diagnosi principale di frattura del collo del femore, operati entro i 2 giorni in regime ordinario, il quale risulta inferiore al valore soglia, pari a 60,

[341] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.

negli anni 2016 e 2017, ma soltanto per effetto dell'innalzamento del limite di riferimento dal 55% al 60% di pazienti a partire dal 2016.

Tale ultimo indicatore risulta tuttavia rispettato a partire dal 2018.

16.2 I controlli sull'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere

Con riferimento alle attività di controllo sull'appropriatezza delle prestazioni di ricovero effettuate nel 2021, la Regione[342] ha rappresentato che, nel 2022, i controlli sulle cartelle cliniche sono stati effettuati in adempimento a quanto previsto dal d.m. del 10 dicembre 2009 e in coerenza con le indicazioni del Piano di Controllo delle Prestazioni Sanitarie (decreto n. 6/RAO del 20 febbraio 2020, decreto n. 20 del 27 settembre 2021) e della normativa regionale (d.g.r. n. 1489/2019 e d.g.r. n. 952/2019).

Tabella 184 - Controllo appropriatezza prestazioni ospedaliere anno 2022

Tipologia strutture	Anno	Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche monitorate	Percentuale di cartelle monitorate sul totale	Numero prestazioni risultate inappropriate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza
	2022	A	B	B/A	C	C/B
Strutture private		25.472	7.207	28,3%	314	4,4%
Strutture pubbliche		169.807	36.932	21,7%	2.218	6,0%
Totale		**195.279**	**44.139**	**22,6%**	**2.532**	**5,7%**

Fonte: Nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per le Marche

Ad evidenza dell'attività di controllo svolta da tutte le strutture regionali, gli enti del SSR hanno trasmesso formalmente al CVPSR (Comitato di Verifica delle Prestazioni Sanitarie), le tabelle riepilogative annuali, accompagnate dalla relazione prevista dal comma 3, dell'art. 3, del d.m. del 10 dicembre 2009 e s.m.i.[343], in cui sono state delineate le non conformità rilevate e le azioni di miglioramento intraprese.

Dall'analisi di tale documentazione e dai dati riportati nella tabella sopraindicata, la Regione ha rilevato che la percentuale delle cartelle cliniche controllate è stata pari al 22,6%, significativamente superiore al 12,5% richiesto dal livello ministeriale. Il numero dei ricoveri effettuati in condizioni di non appropriatezza è diminuito rispetto al 2021 con una

[342] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 930103 del 24 luglio 2023, acquisita agli atti con ns. prot. n. 2888 del 25 luglio 2023.
[343] Con note prot. n. 11094 del 12 maggio 2023, n. 11415 del 17 maggio 2023, n. 11110 del 12 maggio 2023, prot. n. 11420 del 17 maggio 2023.

percentuale del 5,7% rispetto al 6,4% dello scorso anno, a dimostrazione dell'efficacia dell'attività di controllo e di monitoraggio svolta a livello aziendale e regionale per il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate. La tempestiva rilevazione e conseguente risoluzione delle criticità è stata garantita dal costante aggiornamento del software regionale utilizzato a supporto dell'attività CVPS.

Le cartelle cliniche "non confermate (non appropriate)", in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, sono state sottoposte ad abbattimento tariffario di 1.211.690,81 euro per le strutture pubbliche e di 234.090,41 euro per le strutture del privato convenzionato, comprensivi di tutte le tipologie di controllo previste dal vigente Piano.

17. Sintesi e conclusioni

Così ricostruite le risultanze istruttorie inerenti al rendiconto generale 2022, all'esito del contraddittorio intercorso con l'Amministrazione regionale, conclusivamente, si rappresentano le seguenti considerazioni.

Il sistema sanitario marchigiano sembra, nel suo complesso, aver assorbito gli effetti conseguenti alla recrudescenza della pandemia ed, almeno in parte, quelli riconducibili all'incremento dei costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, come attestato dai dati consolidati dei bilanci d'esercizio degli enti del SSR e della GSA che danno evidenza del mantenimento, anche per il 2022, dell'equilibrio economico complessivo dell'intero settore, sebbene raggiunto attraverso un cospicuo incremento delle risorse provenienti da trasferimenti erariali straordinari.

Sul lato delle entrate, in base alle Intese di riparto tra le regioni ed ai decreti emergenziali, le risorse del fondo sanitario indistinto complessivamente assegnate alla Regione Marche, per l'esercizio 2022, sono state pari a 3.021.071.769 euro (ante mobilità, al netto delle entrate proprie, e comprensiva della quota premiale), in incremento rispetto al 2021 di circa 39,02 mln di euro.

Le risorse delle quote vincolate del fondo sanitario complessivamente assegnate alla Regione Marche sono state pari a 107.968.687 euro (comprensive dei finanziamenti per copertura dei maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia, pari a 40.914.582,00 euro), in incremento rispetto al 2021 di circa 48,33 mln di euro.

Nel complesso, il finanziamento del servizio sanitario regionale, pari a 3.129.040.456,63 euro, ha registrato, rispetto al 2021, un incremento di circa 87,4 milioni di euro, pari al 2,87%.

Le entrate per mobilità attiva accertate nel 2022 sono state pari a 102.508.396 euro, mentre le spese per mobilità passiva sono state pari a 129.052.620 euro (dati comprensivi dei valori della mobilità internazionale), con un saldo, nell'anno 2022, pari a -26.544.224 euro; saldo che risulta, in particolare, fortemente negativo per l'ASUR (-70.393.038 euro), riducendosi parzialmente solo grazie alla maggiore attrattività delle Aziende Ospedaliere e dell'INRCA.

Le entrate relative al payback per il ripiano della spesa farmaceutica destinate al finanziamento del SSR per l'anno 2022 sono state pari a 60.454.729,80 euro, di cui 49.050.523,33 euro, relativi al payback per il superamento del tetto della spesa ospedaliera 2019, 2020 e 2021 (pari a, rispettivamente, 251.437,83 euro, 23.096.581,73 euro e 25.702.503,77 euro) e 11.404.206,80 euro, relativi al payback incassato nel 2022 per gli ulteriori meccanismi di payback.

Con riferimento al payback per il ripiano dello sforamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, relativo al quadriennio 2015-2018, è stato registrato (ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.l. 115/2022) un importo complessivo, pari a 136.589.879,00 euro a carico delle aziende fornitrici, come individuate con decreto del direttore del Dipartimento salute n. 52/SAL/2022.

Tale importo non è stato tuttavia impegnato, a seguito dei ricorsi di numerosi fornitori, ma è stato accantonato dalla G.S.A. (gestione sanitaria accentrata) nel fondo rischi, confluendo, in un primo momento, nella quota vincolata del risultato di amministrazione del rendiconto 2022 della Regione Marche.

In attuazione del d.l. 34 del 30 marzo 2023, che ha posto in capo allo Stato l'accollo del 52% dell'importo complessivo del ripiano, la Regione Marche ha accertato l'importo di 71.047.095,00 euro a carico dello Stato, parte del quale, per un importo pari a 31.284.180,66 euro, è stato utilizzato per assicurare gli equilibri del SSR dell'anno 2022 ed impegnato con decreto n. 47/2023 (assegnato agli enti del SSR in sede di redazione dei bilanci d'esercizio con d.g.r. n. 719/2023); l'importo residuo di 39.762.914,34 euro è stato invece prudenzialmente accantonato dalla G.S.A. a quote inutilizzate dei contributi da soggetti pubblici extra fondo.

Sul lato della spesa, la quota regionale destinata alla sanità si conferma, anche per il 2022, come il più rilevante aggregato di spesa della Regione Marche, con impegni pari a 3.425 milioni di euro, dei quali 3.184 milioni di euro quali contributo del FSN.

In tale ambito nell'esercizio 2022 - caratterizzato, soprattutto, nel primo semestre dalla recrudescenza della pandemia - le principali misure varate dalla Regione Marche in ottemperanza alla legislazione emergenziale nazionale hanno interessato, oltre all'implementazione della dotazione organica di personale sanitario, anche la riorganizzazione della rete ospedaliera, il rafforzamento dell'assistenza territoriale e la pianificazione degli interventi organizzativi volti alla riduzione delle liste d'attesa.

Sotto il primo profilo, la nuova emergenza pandemica ha significativamente influenzato le politiche di reclutamento del personale, mettendo gli enti del SSR nella condizione di dover ricorrere, anche nell'esercizio in esame, all'utilizzo di personale con contratti di lavoro flessibile ai sensi del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, le cui disposizioni derogatorie si sono protratte nell'anno 2022, malgrado lo stanziamento di una quota significativa di risorse per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive del personale dipendente del ruolo sanitario, autorizzate a garanzia dello svolgimento delle attività necessarie anche alla riduzione delle liste d'attesa.

In merito alla riorganizzazione della rete ospedaliera, le misure hanno avuto ad oggetto la rimodulazione dei posti letto, inizialmente prevista, tra le diverse strutture operative aziendali dell'AOU – Ospedali Riuniti di Ancona (ora AOU delle Marche); la Giunta regionale ha approvato, quindi, l'aggiornamento del Piano mantenendo invariati gli importi già erogati e il numero di posti letto approvati dal Ministero della salute; obiettivo che, come confermato dall'Organo di revisione, è stato raggiunto nel 2022 in termini di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure.

Relativamente al potenziamento della rete di assistenza territoriale, in base alla legislazione emergenziale, è stato evidenziato il mantenimento delle equipe USCA, il potenziamento dell'ADI, in termini di presa in carico, e le assunzioni degli infermieri di comunità.

Le USCA sono state finanziate e prorogate fino al 30 giugno 2022, come da dettato normativo di cui alla legge n. 234/2021 che ha assegnato alla Regione Marche risorse pari a 2.700.945,00 euro (importo impegnato a favore di ASUR con decreto n. 37/2022) nella considerazione che l'attività svolta nell'ambito della gestione della pandemia è risultata di

fondamentale importanza per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19, rappresentando il punto di raccordo fra Assistenza Primaria, Servizi Distrettuali e Dipartimento di Prevenzione.

In merito, infine, agli interventi emergenziali rivolti alla riduzione delle liste d'attesa, la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), al fine di riassorbire i ritardi accumulati, ha disposto la proroga per il 2022 delle misure previste dall'articolo 76 del d.l. 73/2021 (che a sua volta prorogava quelle disposte con il d.l. 104/2020), entro un importo massimo di 500 milioni di euro a valere sulle disponibilità del FSN ripartito in base alle quote di accesso per il 2021.

Per agevolare l'azione di recupero è stato previsto, inoltre, che le regioni e le province autonome potessero coinvolgere gli erogatori privati accreditati attraverso l'integrazione degli accordi e dei contratti in essere.

Nelle "Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-COV-2" del Ministero della salute sono state individuate come prioritarie tre categorie di prestazioni, per le quali i Piani operativi regionali dovevano definire le modalità organizzative per colmare il gap assistenziale registrato rispetto al periodo pre-pandemico: a) i ricoveri per interventi chirurgici programmati; b) le prestazioni ambulatoriali; c) le prestazioni afferenti alle tre campagne di screening oncologico.

La Regione Marche, con la d.g.r. n. 490/2022, avente ad oggetto la rimodulazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa, ha messo a disposizione degli enti del SSR le risorse ministeriali destinate al recupero delle prestazioni non erogate durante la pandemia attraverso gli strumenti straordinari (di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 29 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104), per un totale di 12.861.641,00 euro; nell'ambito dell'importo complessivo assegnato all'ASUR Marche, pari a 7.363.015,50 euro, una quota di 1.650.351,00 euro è stata destinata alle strutture private accreditate.

Il monitoraggio dell'avanzamento dell'attività di recupero restituisce, tuttavia, nella Regione Marche un quadro in gran parte ancora insoddisfacente con percentuali di recupero delle prestazioni nettamente inferiori a quelle registrate nella media nazionale.

Nonostante la sussistenza di risorse finalizzate ad incrementare le prestazioni aggiuntive, le prestazioni programmate nel Piano per il recupero sono state effettuate dagli enti del SSR solo per il 30% circa.

Guardando innanzitutto ai ricoveri programmati, nel complesso del piano operativo era previsto il recupero nel 2022 di circa il 75% per cento di quelli che era stato necessario posporre a causa della pandemia, in linea con le percentuali riscontrate nelle altre regioni con un media dell'81%. Rispetto a tale obiettivo, in base ai dati raccolti dalla Regione, il livello complessivo di recupero si è tuttavia attestato al 32% ponendosi nettamente al di sotto della media nazionale che, pur insoddisfacente, si è attestata ad un valore di poco superiore al 54%.

Non migliore appare la situazione con riferimento ai risultati sul fronte delle liste d'attesa per gli screening sia guardando agli "inviti" che alle "prestazioni".

Malgrado i risultati registino valori in linea con previsioni del Piano per le prestazioni (20% di prestazioni recuperate a fronte del 20% stimate) e nettamente superiori per gli inviti (82% di inviti recuperati a fronte del 18% di quelli stimati), non può non evidenziarsi come gli obiettivi di recupero stimati nel piano risultavano di gran lunga inferiori a quelli previsti nelle altre regioni che si attestavano nel complesso all'89% degli inviti e al 93% delle prestazioni in lista d'attesa.

Riguardo infine alle prestazioni ambulatoriali, a fronte di una quota di recupero prevista al 97% il risultato ottenuto si è attestato al solo 31% delle oltre 102.453 prestazioni in lista d'attesa.

Le criticità riscontrate si sono ovviamente riflesse sul grado di utilizzo delle risorse programmate che, nel complesso, sono state utilizzate per un importo pari a 4.687.310,96 euro. L'importo residuo è stato interamente utilizzato per l'equilibrio economico del SSR dell'anno 2022 in linea con le indicazioni del Ministero della salute, circa l'applicazione del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazioni dalla legge n. 14/2023.

Malgrado l'autorizzazione all'utilizzo in maniera indistinta delle risorse 2022 rappresenti, secondo la Regione, la risposta al mancato adeguamento del finanziamento del servizio sanitario nazionale (ritenuto sottostimato rispetto all'incremento dei costi derivanti, in particolare, dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia), l'equilibrio comunque raggiunto dalle aziende, sia in sede previsionale che consuntiva, evidenza la necessità di fornire nuovo impulso all'obiettivo volto a recuperare le prestazioni non effettuate anche al fine di ridurre i costi derivanti dalla mobilità passiva alla

cui nuova crescita, nell'anno 2022, potrebbe aver contribuito anche il ritardo riscontrato nell'attuazione del Piano di recupero.

Sempre nell'ambito della spesa sanitaria una particolare attenzione è stata rivolta alla spesa per gli investimenti nella considerazione che l'adeguatezza del patrimonio immobiliare e tecnologico delle aziende sanitarie e le scelte di investimento a questo funzionali, rappresentano aspetti cruciali sia per le implicazioni operative relative alla capacità di fornire servizi adeguati ai cittadini sia per l'impatto economico dei costi connessi alla gestione.

La dimensione complessiva degli investimenti in sanità avviati nella Regione Marche e il contributo delle diverse fonti di finanziamento offre un quadro informativo utile per fare in modo che, in una fase di forte accelerazione degli investimenti, quale quella che ci apprestiamo ad affrontare, sia possibile valutare lo stato di attuazione degli interventi in itinere e le risorse disponibili ancora da utilizzare, anche al fine di garantire un più stretto collegamento tra i diversi strumenti a disposizione.

Il programma previsto dall'articolo 20 della legge 67/88 continua a rappresentare il principale strumento di intervento per l'ammodernamento e il potenziamento del sistema sanitario, nel cui ambito gli interventi ancora in corso, previsti negli Accordi di programma ed appaltati da soggetti diversi da Regione Marche, ammontano a complessivi 111.734.879,35 euro (di cui 88.079.492,06 euro a carico dello Stato).

I dati raccolti continuano, tuttavia, ad evidenziare un forte rallentamento nel funzionamento del programma cui si accompagna anche un ritardo nel completamento di alcuni interventi.

Nessun nuovo accordo di programma risulta approvato negli ultimi 13 anni malgrado la consistenza delle risorse riconosciute alla Regione Marche, il cui ammontare evidenzia una quota d'accesso al finanziamento nazionale in linea con quella del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard.

Risultano, inoltre, numerosi gli interventi finanziati nel periodo 2009-2010 non completati ed ancora in corso, alcuni con percentuali di utilizzo dei finanziamenti al 31 dicembre 2022 inferiori all'80% (uno solo non risulta avviato).

Non dissimile appare la situazione con riferimento agli interventi a titolarità regionale che comprendono: la nuova struttura ospedaliera materno infantile "G. Salesi" – Ancona, in ordine alla quale la conclusione dei lavori è prevista entro il 2024 per i lavori attualmente in

corso ed entro il 2025 per i lavori aggiuntivi in variante; la nuova struttura ospedaliera a San Claudio di Campiglione – Fermo, in ordine alla quale la conclusione dei lavori è prevista entro il 2023 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2024 per i lavori aggiuntivi in variante, e il nuovo INRCA e ospedale di rete zona sud Ancona, in ordine al quale la conclusione dei lavori è prevista entro il 2024 per i lavori attualmente in corso ed entro il 2025 per i lavori aggiuntivi in variante.

Anche l'attuazione delle misure a valere sulle linee di finanziamento rese disponibili dalle leggi di bilancio a partire dal 2016 continua a presentare criticità in considerazione della distanza temporale tra la previsione delle risorse e la loro traduzione in realizzazioni effettive che ne ha consentito solo una parziale utilizzazione (nuovo Ospedale di Macerata a carico dei finanziamenti statali previsti all'art. 1, comma 95, l. 145/18).

Maggiore dinamicità hanno invece evidenziato gli interventi di emergenza finanziati con fondi Covid nonché gli interventi finanziati dal PNRR e dal Piano complementare, per il cui dettaglio si rinvia al capitolo avente ad oggetto l'attuazione del PNRR nella Regione Marche.

In relazione al Piano si sottolineano comunque in questa gli effetti del recente intervento di revisione complessiva che, pur non disponendo alcun definanziamento della Missione Sanità, prevede una rimodulazione del numero dei progetti per far fronte all'aumento del prezzo delle materie prime; revisione di interventi in gran parte avviati che presuppone, da un lato, la necessità di rendere i nuovi target coerenti con l'evoluzione del contesto economico di riferimento, dall'altro, una attenta quantificazione delle risorse necessarie per il completamento delle misure avviate, individuando nel dettaglio sia le modalità di copertura delle linee di intervento fuoriuscite dal piano e poste a carico di altre fonti finanziarie sia la quota delle risorse liberamente riprogrammabili all'interno del piano a seguito della rimodulazione degli interventi.

Passando ad esaminare risultati della gestione degli enti del SSR per l'anno 2022 va preliminarmente precisato che l'adozione dei bilanci dell'esercizio è avvenuta entro il termine del 31 maggio 2023, differito in attuazione della d.g.r. n. 562 del 28 aprile 2023 per l'espletamento delle numerose e complesse attività legate all'attivazione delle nuove Aziende in attuazione della recente riforma sanitaria regionale di cui alla l.r. n. 19/2022. I bilanci sono stati successivamente riadottanti, entro il termine fissato al 15 settembre 2023, a seguito della richiesta del MEF di modifica di alcune registrazioni contabili che hanno

comportato l'adozione della d.g.r. n. 117 del 31 luglio 2023 di modifica delle disposizioni di redazione dei bilanci d'esercizio 2022 degli enti sanitari.

I dati economici consuntivi in essi riportati evidenziano un risultato di gestione aggregato, per l'esercizio 2022, in perdita pari a -4.286.047 euro, in peggioramento rispetto al 2021, causalmente determinato, tuttavia, dalle sole perdite d'esercizio registrate dal sezionale cosentino dell'INRCA, in ragione dei mancati finanziamenti da parte della regione calabrese, con la quale è stato instaurato un contenzioso stragiudiziale, la cui risoluzione ha subito rallentamenti a causa dell'emergenza pandemica.

Per gli altri enti del SSR si conferma un risultato d'esercizio in pareggio, come per il 2021, e anche in merito al bilancio d'esercizio della GSA, ancora in attesa di adozione, i dati economici delle verifiche del IV trimestre 2022 non evidenziano squilibri.

Prendendo atto del risultato sostanzialmente in equilibrio della gestione delle aziende sanitarie regionali, la Sezione sottolinea, tuttavia, come sulla lettura dei risultati dell'anno incidono due fenomeni da tenere comunque in considerazione nella prossima programmazione sanitaria: da un lato l'ammontare delle entrate una tantum a copertura dei costi, la cui consistenza è comunque suscettibile di incidere sulla significatività del risultato contabile annuale, dall'altro, le modalità di riconoscimento della mobilità sanitaria.

In ordine al primo aspetto è risultata consistente nel 2022 la quota delle entrate provenienti dai ripiani dei disavanzi a carico delle aziende produttrici di dispositivi medici relative al quadriennio 2015-2018 il cui l'importo, sia pure limitato per la Regione Marche ad una sola quota del contributo statale previsto dal decreto legge n. 34 del 2023, pari a circa 31.284.180 euro, potrebbe risultare superiore a quello ipotizzabile per un singolo esercizio; minore, ma sempre rilevante, è risultato inoltre l'ammontare delle risorse statali finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa non utilizzate nell'esercizio e destinate in base al decreto legge n. 198 del 2022 all'equilibrio dei bilanci sanitari, pari, per la Regione Marche a circa 8.174.330 euro.

In merito al secondo aspetto, concernente gli effetti delle modalità di riconoscimento del saldo della mobilità sul mancato allineamento tra spese ed entrate, non può non prendersi atto, in relazione all'andamento ancora negativo del saldo della mobilità sanitaria, da un lato del calo dell'attività extra regionale del 2020 dovuto alla pandemia (che si è necessariamente riflesso sia sulle entrate che sulle spese) e dall'altro del forte ritardo nell'attuazione del Piano

per la riduzione delle liste d'attesa, destinato a ripercuotersi sull'andamento della mobilità passiva.

Passando ad esaminare l'andamento delle principali voci dei bilanci degli enti del SSR, i dati mostrano nel triennio un trend in crescita dei costi della produzione a cui corrisponde un incremento delle risorse provenienti dal finanziamento del fondo sanitario regionale compresi, per l'anno 2022, i finanziamenti finalizzati all'emergenza Covid-19.

L'analisi dei costi evidenzia che i maggiori aumenti si riferiscono ai consumi di beni sanitari e non sanitari (+35,4 milioni di euro), ai servizi non sanitari (+36,1 milioni di euro) e al costo del personale (+32,3 milioni di euro), mentre in flessione appaiono i costi per i servizi sanitari.

Con riferimento ai consumi di beni sanitari, gli incrementi maggiori sono registrati dai consumi dei prodotti farmaceutici (+32,6 milioni di euro) e dei dispositivi medici (+4,6 milioni di euro) anche in relazione alla ripresa dell'attività medica e chirurgica in elezione.

Relativamente ai servizi non sanitari, gli incrementi si riferiscono, invece, quasi esclusivamente ai costi per l'energia elettrica (+21,7 milioni di euro) e per il riscaldamento (+15,2 milioni di euro), in conseguenza dei rincari dei prezzi dei prodotti energetici e del gas.

I servizi sanitari registrano complessivamente un decremento, rispetto all'anno 2021, di 14,7 milioni di euro dovuto, principalmente, alla riduzione dei costi relativi all'emergenza pandemica. Le voci di costo che registrano una maggiore diminuzione sono quelli relativi all'acquisto di servizi sanitari per medicina di base (-13,9 milioni di euro) e quelli relativi alle consulenze sanitarie (-7,5 milioni di euro). La diminuzione dei costi dei servizi per medicina di base è dovuta sia alla riduzione dei costi per le USCA (in attività fino al 30 giugno 2022) e al minore impatto in termini economici dei contributi riconosciuti ai medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS). La riduzione delle consulenze sanitarie riguarda sia quelle relative all'art. 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000 (c.d. POA), che le collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privati, riconducibili, in entrambi i casi, alla cessazione dello stato emergenziale e al calo dei contagi della popolazione, nonché al minor utilizzo di prestazioni aggiuntive richiesto al personale sanitario.

Tra i servizi sanitari che registrano un incremento rispetto all'anno 2021, si segnalano quelli relativi all'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (+ 8 milioni di euro), quelli per la farmaceutica convenzionata (+4,3 milioni di euro) quelli per la compartecipazione al personale per attività libero-professionale (+3,4 milioni di euro).

Quanto, infine, alla spesa per il personale, a fronte di una lieve diminuzione degli addetti, i dati di bilancio danno conto di un costo complessivo dell'aggregato di spesa in aumento del 1,59% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'incremento del personale con rapporto di lavoro flessibile - che ha consentito alle gestioni aziendali di proseguire le attività volte a superare e fronteggiare la situazione emergenziale e a ripristinare il normale livello di attività per garantire i LEA - e all'effetto del rinnovo dei contratti per il personale non dirigenziale.

Nonostante la proroga di alcune misure adottate durante l'emergenza e la possibilità di stabilizzare gli operatori sanitari (appena avviata nella Regione Marche con la pubblicazione degli avvisi dei bandi di concorso da parte di tutte le aziende), si sono rese sempre più evidenti le carenze di organico in relazione soprattutto al funzionamento dei servizi di emergenza e urgenza e quindi alla disponibilità di risorse professionali necessarie a garantire il funzionamento di una componente cruciale del sistema di assistenza.

Anche le aziende sanitarie della Regione Marche, al pari di quelle di altre regioni, per garantire la funzionalità minima dei servizi, hanno, pertanto, fatto ricorso a forme diverse di esternalizzazione ed in particolare ad appalti esterni a cooperative che forniscono medici e infermieri, con costi, peraltro, decisamente più alti rispetto alle retribuzioni pubbliche.

In merito, la Regione ha rappresentato che gli enti del SSR, ad eccezione dell'AOU delle Marche, hanno fatto ricorso ad appalti esterni per garantire i servizi assistenziali in carenza di personale sanitario con costi superiori a 4 milioni di euro.

In particolare, l'ASUR ha fatto ricorso a cooperative per il supporto nella copertura dei turni nell'ambito dei reparti di Pronto Soccorso, per circa 3,7 milioni di euro, al fine di evitare l'interruzione del servizio, considerata l'impossibilità di utilizzare altre forme di reclutamento. L' A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha dichiarato di aver sostenuto un costo di 410.602,00 euro per il servizio di copertura di turni presso le strutture di Pronto Soccorso e di Pediatria al fine di garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale, nelle more delle procedure di reclutamento del personale medico. L'INRCA, infine, a fronte

di una grave carenza di organico sia per il Pronto Soccorso, sia per il servizio di anestesia e rianimazione, ha fatto ricorso a due appalti esterni per circa 350.931 euro e per circa 446.334 euro.

Tali criticità hanno spinto ad un primo intervento contenuto nel decreto legge n. 34 del 2023, probabilmente non risolutivo, ma che, oltre a prevedere misure volte a ridurre e disciplinare l'utilizzo delle esternalizzazioni, ha disposto che le aziende possano far ricorso per il personale medico e infermieristico, alle prestazioni aggiuntive previste dal contratto con una tariffa oraria che può essere aumentata, rispettivamente, fino a 100 euro e fino a 50 euro lordi omnicomprensivi. E' stata, inoltre, introdotta, in via sperimentale, la possibilità per i medici in formazione specialistica di assumere, su base volontaria e al di fuori dall'orario dedicato alla formazione, incarichi libero-professionali presso i servizi di emergenza-urgenza.

Sempre nell'ambito dell'andamento dei costi di esercizio, l'esame del rispetto dei principali vincoli di spesa ha evidenziato che gli enti sanitari, nell'anno 2022, non hanno rispettato il tetto complessivo per la spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), fissato al 14,85%, nel cui ambito il rispetto del tetto della spesa farmaceutica convenzionata (7% del FSN) non è stato sufficiente a compensare lo sforamento di quello previsto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti (7,65% del FSN), pur avendo osservato i limiti posti all'acquisto dell'ossigeno e degli altri gas medicali (0,20% del FSN).

Al pari del precedente esercizio le aziende non hanno, inoltre, rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del FSN, (art. 15, comma 13, lett. f, d.l. 95/2012), riconducibile, verosimilmente, alla minore percentuale di strutture private operanti nella Regione, né il limite di spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, sancito dall'art. 15, comma 14, d.l. n. 95/2012, come rideterminato dall'art. 45, comma 1-ter, d.l. n. 124/2019.

Avendo, tuttavia, raggiunto l'equilibrio economico complessivo al livello regionale anche nell'anno 2022, la Regione Marche è stata dichiarata comunque adempiente, ai sensi dell'art. 5, comma 5, d.l. n. 159/2007; ci si riserva, in ogni caso, di verificare il rispetto dei suddetti adempimenti all'esito delle valutazioni espresse dal Tavolo tecnico.

In merito, infine, ai vincoli previsti per la spesa di personale, le risultanze della gestione 2022 hanno evidenziato il generale rispetto delle disposizioni di contenimento, sia con riferimento

all'aggregato regionale sia con riferimento ai singoli enti sanitari con eccezione della spesa sostenuta dalla AOU "Ospedali riuniti di Ancona". Anche con rifermento alla la spesa per il personale assunto con contratti di lavoro flessibile, i dati forniti danno conto del rispetto, a livello di singolo ente e di aggregato regionale, dei limiti sanciti dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 3 luglio 2010, n. 122), come adeguati dalle previsioni normative regionali (articolo 27 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33), nel cui ambito la Regione ha precisato l'ammontare delle risorse stanziate quantificando anche la parte ascrivibile al costo del personale a tempo determinato assunto per assicurare le attività di emergenza e urgenza, tra cui quelle per l'emergenza Covid-19.

Anche sotto il profilo patrimoniale l'esame del bilanci degli enti sanitari ha evidenziato un decremento nell'anno 2022, rispetto al 2021, dei debiti nel bilancio consolidato del 2,7%, per un importo complessivo di -22.011.971 euro; diminuzione riconducibile, in particolare, alla diminuzione dei debiti verso i fornitori (pari a -5,4%), confermando, anche nel 2022, la tendenza positiva registrata nel precedente esercizio nel rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture, corroborata, in particolare, dall'indicatore di tempestività di pagamento medio annuo 2022 (esclusa la GSA), che si è attestato a -19,23, e con tempi medi di pagamento pari a 42,77 giorni.

L'Organo di revisione ha, infine, attestato la complessiva congruità degli accantonamenti prudenziali, primo fra tutti quelli finalizzati a dare copertura a possibili passività dovute essenzialmente a contenziosi processuali e stragiudiziali concernenti il personale dipendente, gli erogatori privati, l'autoassicurazione ed altre forme di rischio, che hanno subito un incremento del 33,98% rispetto all'anno precedente, passando da 147.718 mila euro nel 2021 a 197.915 mila euro nel 2022.

Il quadro tendenzialmente positivo della sanità regionale, pur con qualche ombra legata ai ritardi nel recupero delle liste d'attesa e al completamento di importanti interventi infrastrutturali, necessita comunque una particolare attenzione, proprio nell'attuale contesto di recepimento delle nuove istanze promananti dal settore sanitario quale presidio indefettibile del "bene salute".

Tale settore, che assorbe una quota consistente del bilancio regionale, necessita, infatti, ora più che mai, di un razionale rafforzamento, con impiego produttivo e lungimirante delle risorse, ordinarie e straordinarie, disponibili.

In tale direzione una particolare attenzione merita l'attuazione della recente riorganizzazione del servizio sanitario regionale, approvata con la legge regionale 8 agosto 2022, n. 19, determinata dall'esigenza di rivedere l'assetto e il modello organizzativo concernente l'articolazione delle aziende presenti sul territorio sulla cui attuazione appare ancora prematuro esprimere valutazioni.

Nell'ambito della riorganizzazione e riqualificazione sanità marchigiana secondo un modello organizzativo strutturale che supera quello dell'accentramento dei servizi in una logica di rete integrata sul territorio, questa Sezione ritiene, comunque, opportuno segnalare la necessità di monitorare attentamente alcuni snodi particolarmente delicati concernenti la ripartizione delle poste patrimoniali tra la gestione liquidatoria e le aziende territoriali, la rimodulazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera, l'attuazione degli investimenti in corso (in particolare nell'ambito delle strutture ospedaliere), la gestione degli interventi finanziati dalle risorse provenienti dal PNRR; da non sottovalutare, inoltre, l'aspetto legato ai fabbisogni del personale sanitario sia sotto il profilo della redistribuzione degli addetti tra le nuove strutture che sotto quello della politica delle assunzioni.

Una particolare attenzione merita, infine, la valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria offerta sul territorio atteso che solo a fronte di un miglioramento delle prestazioni erogate può giustificarsi l'incremento dei costi riconducibili all'entrata a regime della nuova organizzazione, come peraltro confermato nella relazione tecnica allegata alla legge che evidenzia un possibile differenziale negativo da riassorbire, in un orizzonte quinquennale, con il conseguimento delle economie di scala

Sotto tale ultimo profilo la Sezione, come già evidenziato in sede di relazione sulla copertura delle leggi di spesa, sottolinea la necessità di considerare e quantificare, in termini non generici, le possibili ricadute delle previsioni normative sui costi organizzativi dichiarati o ad esse sottesi.

La genericità delle norme di copertura trova solo parziale rassicurazione nel vincolo posto alle Aziende sanitarie, in sede di definizione delle linee guida dell'atto aziendale, a conseguire risparmi annuali di importo almeno corrispondente alle eventuali maggiori spese derivanti dall'attuazione della nuova organizzazione.

La medesima genericità presentano quelle disposizioni dirette ad assegnare, a decorrere dall'anno 2023, ai direttori generali degli enti, obiettivi strategici finalizzati a garantire

annualmente l'invarianza della spesa nel rispetto dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nonché ad approvare piani triennali dei fabbisogni del personale subordinati alla espressa previsione, all'interno degli stessi, di misure di contenimento della relativa spesa e allo scopo di concorrere alla copertura dei costi emergenti.

4 IL PERSONALE E LA SPESA PER IL PERSONALE

Sommario: 1. Premessa – 2. La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigente – 3. Il personale non dirigente della Giunta regionale – 4. La struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa e la dirigenza – 5. Il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa – 6. Il personale di diretta collaborazione degli organi politici – 7. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale – 8. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell'Assemblea legislativa – 9. I limiti di spesa in materia di personale – 9.1 Premessa – 9.2 L'art. 1, commi 557 e ss. della Legge 296/2006 – 9.3 I vincoli alle assunzioni – 9.4 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili – 9.5. Spese per incarichi di consulenza e di collaborazione a soggetti esterni. – 9.6 Limiti del trattamento economico individuale – 10. La contrattazione decentrata – 10.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale – 10.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale – 10.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza dell'Assemblea legislativa – 10.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell'Assemblea legislativa – 11. Considerazioni conclusive.

1. Premessa

La spesa per il personale rappresenta un consistente segmento della spesa corrente e costituisce una voce rilevante ai fini del rispetto dell'equilibrio di bilancio. La programmazione ed il controllo di tale spesa sono stati oggetto di numerosi interventi legislativi che hanno reso la materia tra quelle più complesse del panorama normativo: la finalità perseguita dal legislatore è, *in primis*, il contenimento della spesa pubblica che, notoriamente, si estrinseca attraverso i vincoli di finanza pubblica nazionale, i quali, a loro volta, discendono direttamente dall'assolvimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea (*cfr*. Sezione regionale controllo Veneto, deliberazione n. 148/2021/PARI).

Lo Statuto della Regione Marche, adottato con legge statutaria n. 1/2005, stabilisce che "*Il rapporto di lavoro del personale regionale è disciplinato in conformità ai principi costituzionali, secondo quanto stabilito dalle leggi e dalla contrattazione collettiva in relazione alle rispettive competenze*" (art. 48, comma 1) e che "*Il personale della Regione è inquadrato in due distinti ruoli nei quali sono inseriti rispettivamente i dipendenti della struttura organizzativa del Consiglio regionale e quelli delle strutture amministrative della Giunta regionale* […]" (art. 48, comma 2).

Con l'approvazione della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 è stato dato avvio al riordino dell'ordinamento delle strutture e del personale della Giunta. L'art. 45 ("*Disposizioni transitorie e finali*") della predetta legge stabilisce, tra l'altro, che "1. *Entro sei mesi dalla data di*

entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale provvede alla costituzione delle strutture organizzative e al conferimento degli incarichi dirigenziali di preposizione alle medesime strutture. 2. *Fino alla completa costituzione delle strutture previste da questa legge, continuano ad applicarsi le disposizioni relative alle strutture esistenti contenute nelle leggi abrogate* […]". Al successivo art. 46 ("*Abrogazioni*") della medesima legge, secondo quanto può leggersi nella relativa nota consultabile nella banca dati delle leggi regionali, "*Il comma 1 abroga quanto segue: l.r. 8 agosto 1997, n. 54; l.r. 15 ottobre 2001, n. 20, fatto salvo il comma 15 dell'art. 40;* […]".

In data 6 agosto 2021 è entrata in vigore la menzionata l.r. n. 18/2021 recante: "*Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale*". Al fine di dare attuazione alla stessa legge, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 1204 dell'11 ottobre 2021, che ha istituito sei Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee. Con deliberazione n. 1345 del 10 novembre 2021, al termine di specifica procedura di interpello attivata dal Segretario generale, sono stati nominati i relativi Direttori. Con deliberazione n. 1523 del 6 dicembre 2021, la Giunta regionale ha completato la definizione del proprio assetto organizzativo, istituendo dieci Direzioni, quali strutture sottordinate al dipartimento che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore di dipartimento e dal segretario generale e 44 Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni. Secondo quanto indicato dalla Regione con nota in data 2 maggio 2022[344] "*Il nuovo assetto organizzativo è divenuto pienamente operativo a decorrere dal 1° gennaio 2022, a seguito della nomina di tutti i dirigenti operata con le deliberazioni della Giunta n. 1676 e n. 1677 del 30/12/2021*". In relazione alle perplessità manifestate da questa Sezione (v. delibera n. 114/2022/PARI) circa la regolamentazione dell'avvio del nuovo impianto organizzativo, la Regione, con nota del 7 ottobre 2023, ha fatto presente che "*a fronte di una indeterminatezza legislativa, si è provveduto in via amministrativa a declinare i tempi mediante la definizione dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta n. 1204 del 11 ottobre 2021 ha definito i criteri per l'operatività della riorganizzazione* […]". Alla luce delle sopra richiamate norme della l.r. n. 18/2021, questa Sezione deve, ad ogni modo, constatare le anomalie della disciplina regionale introdotta per regolamentare il regime transitorio di applicazione delle norme in

[344] Medesima affermazione è prodotta dall'Amministrazione regionale nella nota di risposta prot. 2614 del 5 luglio 2023.

parola e disporre l'abrogazione dell'assetto delineato dalla l.r. n. 20/2001: si può, infatti, osservare come la tecnica legislativa adoperata dal legislatore regionale abbia comportato un incerto ancoraggio dell'efficacia della nuova legge all'adozione di molteplici atti amministrativi e organizzativi, neppure adeguatamente tipizzati ("*Fino alla completa costituzione delle strutture previste da questa legge*…."), con conseguente indeterminatezza del momento esatto in cui avrebbero concretamente cominciato a produrre effetti le nuove norme organizzative.

Riguardo all'esercizio finanziario in esame le norme fondamentali in tema di organizzazione e personale della Giunta regionale sono contenute nella citata l.r. 18/2021, mentre la disciplina dell'assetto organizzativo dell'Assemblea legislativa è contenuta nella legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, recante "*Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale*", che prevede, tra l'altro, anche l'inserimento dei dipendenti in un ruolo distinto da quello della Giunta (in via residuale, per quanto non diversamente disposto dalla l.r. 14/2003, trovano applicazione le disposizioni in materia di organizzazione e personale della Giunta regionale). Sul punto, si fa presente che, nella relazione sul rendiconto 2022 del Consiglio regionale (pag. 22), il Collegio dei revisori rileva che "*il pagamento delle competenze al personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio e dei gruppi consiliari sono effettuati dalla Giunta Regionale. A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'ufficio del personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza, segreterie udp e dal 2020 anche i cedolini dei dipendenti assegnati ai gruppi consiliari) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio*".

Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 18/2021 e dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2003, la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono l'articolazione organizzativa degli uffici; deliberano la programmazione del fabbisogno di personale; nominano la delegazione per la contrattazione decentrata e autorizzano la sottoscrizione degli accordi decentrati.

Considerata la sostanziale autonomia con cui Giunta e Assemblea legislativa possono intervenire sui vari aspetti dell'organizzazione e della gestione del personale, in continuità con l'approccio già seguito negli esercizi precedenti, l'esame dei vari profili relativi alla gestione del personale è affrontato separatamente per ciascuno dei due plessi organizzativi.

In proposito, deve osservarsi come, anche per via di carenze informative e documentali (ad esempio, né il Piano triennale dei fabbisogni di personale né la Relazione sulla gestione forniscono specifiche informazioni circa le spese per lavoro flessibile, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 9, co. 28, d.l. 78/2010), la menzionata bipartizione del personale regionale in due distinti ruoli renda disagevole ed incerto il monitoraggio dell'evoluzione della relativa spesa e la verifica del rispetto dei correlati vincoli normativi, ponendo anche problematiche di riconciliazione dei dati reperibili nei diversi sistemi informativi (così ad esempio per dati BDAP, rilevazioni SIOPE, Piano degli indicatori, Conto annuale e altri dati/informazioni da pubblicare sul sito *web* istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente). Occorre considerare, infatti, che "*la spesa per il personale che costituisce un fattore di rigidità dei bilanci, viene ponderata in termini di impegni finanziari in una cornice di sostenibilità e compatibilità finanziaria ed alla luce degli equilibri statici e dinamici di bilancio*" (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 25/SEZAUT/2017/QMIG), con la conseguente necessità di costanti e periodiche verifiche sull'andamento della stessa, in generale e con riferimento a singole fattispecie, specialmente nei casi di previsione di ulteriori limiti di spesa che vanno ad aggiungersi al parametro per la spesa complessiva di cui all'art. 1, commi 557 e ss. della legge n. 296/2006. Del resto, nella materia in oggetto, la finalità perseguita dal legislatore statale è, innanzitutto, il contenimento della spesa pubblica che, come già accennato, si estrinseca attraverso i vincoli di finanza pubblica nazionale, i quali, a loro volta, discendono direttamente dall'assolvimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. In tal senso, tenuto conto che ai fini del monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica e del controllo dei vincoli che vi sono connessi la Regione costituisce un'unica entità, la stessa norma statutaria (art. 48) che divide in due distinti ruoli il personale regionale finisce per diventare l'*humus* di norme e di meccanismi potenzialmente elusivi dei predetti vincoli di finanza pubblica (*cfr*. art. 11, comma 6, l.r. n. 31/2009; art. 40, comma 8, l.r. 18/2021).

2. La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigenziale.

L'insediamento della nuova Giunta ha portato ad una revisione organizzativa della struttura dell'Ente. In base alla legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 *"l'organizzazione amministrativa della Giunta regionale è articolata in una segreteria generale, in dipartimenti, direzioni e settori"*.

Nella D.G.R. n. 1204 del 11 ottobre 2021 sono stati definiti i sei Dipartimenti (1. Avvocatura regionale e attività legislativa – 2. Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali; 3. Infrastrutture, territorio e Protezione civile; 4. Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione; 5. Salute; 6. Sviluppo economico); con la DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 è stata definita la micro-organizzazione articolata in dieci Direzioni (1. Vice segreteria e controlli, 2. Bilancio, ragioneria e partite finanziarie, 3. Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, 4. Risorse umane e strumentali, 5. Ambiente e risorse idriche, 6. Protezione civile e sicurezza del territorio, 7. Politiche sociali, 8. Sanità e integrazione sociosanitaria, 9. Attività produttive e imprese, 10. Agricoltura e sviluppo rurale) e 44 Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Come sopra evidenziato, l'assetto organizzativo è divenuto pienamente operativo a decorrere dal 1° gennaio 2022 a seguito della nomina di tutti i dirigenti operata con le deliberazioni di giunta n. 1676 e n. 1677 del 30/12/2021.

Nel seguente prospetto viene riportata l'evoluzione del numero delle posizioni di livello dirigenziale presso la struttura organizzativa della Giunta alla data del 31 dicembre 2022:

Tabella 185 - Struttura organizzativa Dirigenza Giunta regionale

	Segreteria Generale	Gabinetto Presidente	Dipartimenti	Direzioni	Settori	Tot.
2022	**1**	**1**	**6**	**10**	**44**	**62**
2021	1	1	12		50	64
2020	1	1	12		50	64
2019	1		12	2	47	62
2018	1		12	2	47	62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota della Regione prot. 2614 del 5/07/2023

Nel 2022 la dotazione organica del personale dirigenziale rimane invariata – giusta DGR n. 1223/2019 - ed è pari a settantuno (71) unità, secondo la seguente tabella,

Tabella 186 - Ricognizione della Dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale

Strutture dirigenziali di cui alla DGR n. 151/2017	58
Posizioni dirigenziali istituite a seguito del riordino delle funzioni (Legge n. 205/2017 e d.l. n. 4/2019)	2
Posizione dirigenziale per Soggetto Aggregatore (d.l. n. 66/2014)	1
Posizione dirigenziale a supporto Soggetto Attuatore SISMA 2016	1
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (d.l. n. 189/2016)	5
Dirigenti del ruolo regionale in servizio presso altri Enti	4
Dotazione organica dirigenza	**71**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

alle quali si aggiunge il Segretario generale[345], in quanto *"la posizione di segretario generale non rientra nel computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale"* (art. 40, comma 8, l.r. n. 18/2021). Il Segretario generale è individuato tra "*i soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale in possesso di laurea specialistica o magistrale o di diploma di laurea di durata almeno quadriennale, che abbiano svolto attività in organismi o enti pubblici o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali*"; il provvedimento di incarico di segretario generale è adottato "*senza necessità di valutazioni comparative*"; l'incarico è conferito con contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata non superiore a cinque anni (art. 40 l.r. n. 18/2021). In proposito, con nota del 5/7/2023 la Giunta regionale ha riferito che "[…] *l'amministrazione sta avviando la procedura per l'adeguamento normativo della disposizione recata all'articolo 40 della legge regionale n. 18 del 2021 alle disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 ed in particolare a quelle del comma 6. L'adeguamento comporterà la modifica dei commi 2 e 3 dell'articolo 40 della legge regionale n. 18 del 2021 mediante il richiamo diretto, nel caso di conferimento dell'incarico a soggetti esterni all'amministrazione, ai requisiti ed ai criteri previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché l'abrogazione del comma 8 dello stesso articolo, che stabilisce che la posizione di segretario generale non rientra nel computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale. La spesa correlata all'incarico di Segretario generale è comunque da sempre computata ai fini del rispetto del vincolo di spesa di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e in relazione all'assenza di posizioni sovrannumerarie ed alla presenza di posti vacanti nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale, il comma 8 dell'articolo 40 della legge regionale n. 18 del 2021, è da ritenersi neutro*".

[345] Nominato con d.g.r. n. 1371 del 10/11/2020.

Il personale dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2022 è pari a cinquantacinque (55) unità con cinquantuno (51) unità effettivamente in servizio alla medesima data presso la Giunta e n. 4 unità comandate o distaccate "in uscita", escludendo dal computo il Segretario Generale che è collocato in posizione fuori ruolo ed è beneficiario di una indennità omnicomprensiva a carico del bilancio regionale. Analogamente il Capo di Gabinetto non rientra nei conteggi, trattandosi di una figura fuori ruolo e con incarico fiduciario per la durata della legislatura. Inoltre, con la recente legge statutaria n. 9 del 9 giugno 2023 – che ha modificato la legge statutaria n. 1/2005 inserendo l'art. 28 *bis* – è stata introdotta la figura del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale; tale ulteriore figura di supporto alla Presidenza regionale coadiuva il Presidente stesso nello svolgimento dei compiti inerenti al suo mandato e può essere scelto anche al di fuori dei componenti del Consiglio-Assemblea legislativa regionale. In sede istruttoria, la Sezione ha chiesto chiarimenti riguardo alla natura e ai compiti di tale nuova figura e alle ragioni funzionali e giuridiche sottese alla sua creazione sia nel quadro delle esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica sia in considerazione della contestuale previsione, nel vigente ordinamento regionale di figure e strutture già chiamate a coadiuvare la Giunta e il suo Presidente. In proposito, con nota del 5 luglio 2023 la Giunta regionale ha rappresentato, tra l'altro, quanto segue: "*La procedura seguita dalla Regione Marche è conforme a quanto stabilito dalla Corte costituzionale con sentenza n. 201 del 2008, con la quale è stato precisato (in relazione ad un atto legislativo della Regione Molise) che spetta alla fonte statutaria regionale – ai sensi del primo comma dell'art. 123 della Costituzione – l'istituzione e la disciplina della figura del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, quale rilevante e impegnativa carica di tipo politico-istituzionale. In tale occasione la Corte ha precisato, in particolare, che la questione incide sulle aree materiali riservate alla fonte statutaria regionale ai sensi del primo comma dell'art. 123 Cost. (forma di governo e principi fondamentali di organizzazione e funzionamento); che la Costituzione riserva allo statuto la disciplina dei rapporti tra gli organi fondamentali della Regione (si vedano, le sentenze n. 12 del 2006 e n. 313 del 2003), anche in relazione alla loro conformazione (sentenza n. 3 del 2006); che, in ordine alla rappresentanza regionale, attribuita al Presidente della Regione dall'art. 121, ultimo comma, Cost., "il suo compiuto svolgimento non può che spettare allo statuto, sempre in ordine alla determinazione dei princìpi fondamentali di organizzazione e funzionamento". Si annota che la scelta della Regione Marche segue quelle già effettuate in senso analogo da altre regioni, quali la Lombardia, l'Emilia Romagna, l'Abruzzo, il Molise e la Toscana. Ciò premesso, si chiarisce quanto segue. La nomina del Sottosegretario alla Presidenza*

della Giunta regionale è una facoltà del Presidente della Regione, in quanto ai sensi del comma 1 dell'articolo 28 bis, "Il Presidente della Giunta regionale può nominare il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale." Il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale svolge le seguenti funzioni: coadiuva il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento dei compiti inerenti al suo mandato e, in particolare: a) partecipa alle sedute della Giunta regionale, pur non facendone parte, senza diritto di voto; b) può essere incaricato dal Presidente della Giunta regionale di seguire specifiche questioni, anche attraverso la partecipazione a incontri e tavoli istituzionali e con facoltà di riferire direttamente su argomenti afferenti ai compiti attribuiti; c) può essere delegato a rispondere a interrogazioni dinanzi al Consiglio-Assemblea legislativa regionale. Pertanto le attività di cui alle lettere a), b) e c) indicano, peraltro in analogia a quanto previsto negli statuti di alcune delle Regioni sopra richiamate, solo alcuni ambiti di funzioni che tale nuova figura potrà svolgere, essendo previsto in generale che il Sottosegretario coadiuvi il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento dei compiti inerenti al suo mandato. A tale proposito e ad ogni buon conto si rappresenta che, nell'attuale assetto organizzativo, il Presidente ha riservato a sé le competenze relative a: rapporti con le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali - ricostruzione - rapporti con il capoluogo regionale - programmazione - turismo- porti aeroporti interporto - affari generali, istituzionali e legali - sistema statistico - persone giuridiche private - ordinamento dell'informazione e della comunicazione - nomine. Inoltre, ai sensi del vigente Statuto regionale il Presidente della giunta regionale: a) rappresenta la Regione; b) nomina e revoca gli assessori, fra i quali il Vicepresidente, attribuisce le deleghe agli assessori e può revocarle; c) può conferire incarichi particolari a singoli consiglieri regionali; d) dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; e) promulga le leggi, emana i regolamenti, indice i referendum previsti dallo Statuto; f) sovrintende all'azione amministrativa regionale; g) partecipa ai lavori della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza unificata, tenuto conto degli indirizzi generali del Consiglio; h) promuove, su deliberazione della Giunta, la questione di legittimità costituzionale e i conflitti di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale e ne dà immediata comunicazione al Consiglio. Oltre a ciò, il Presidente è stato nominato con ordinanze del Capo di dipartimento della Protezione civile, Commissario delegato per fronteggiare diverse emergenze che si sono verificate sul territorio regionale: Commissario delegato per gli interventi alluvionali a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino (ordinanza del Capo di dipartimento della protezione civile n. 922 del 17 settembre 2022); Commissario delegato per gli interventi urgenti per la gestione della crisi idrica (ordinanza del Capo di dipartimento della protezione civile n. 961 del

25 gennaio 2023); Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante degli eventi sismici verificatisi il giorno 9 novembre 2022 nel territorio dei Comuni di Ancona, Fano e Pesaro (ordinanza del Capo di dipartimento della protezione civile n. 991 del 3 maggio 2023). Pertanto, in relazione a tali complessi e molteplici ambiti, il Sottosegretario potrà svolgere diretta attività di assistenza, di collaborazione, di raccordo e di rappresentanza. Le figure e le strutture già presenti in seno alla Giunta regionale sono disciplinate dalla legge regionale n. 18/2021 e svolgono le funzioni da essa espressamente indicate. In particolare:

- *il Capo di Gabinetto (cfr. art. 22), oltre a svolgere specifici compiti assegnati dal Presidente, collabora nella cura delle relazioni esterne del Presidente e della Giunta regionale, in particolare nei rapporti con il Consiglio-Assemblea legislativa regionale, con lo Stato, con gli enti locali e con gli altri enti pubblici;*
- *il Segretario generale, figura di vertice dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale (cfr. art. 11), oltre a svolgere le funzioni dirigenziali di cui all'articolo 15, propone alla Giunta regionale gli atti concernenti la definizione degli obiettivi e delle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, con il concorso del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 20, delle strutture regionali (dipartimenti, direzioni, settori). Assegna altresì le risorse strumentali, finanziarie e umane;*
- *il Portavoce (cfr. art. 23) ha compiti di diretta collaborazione, ai fini della gestione dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione;*
- *il Comitato tecnico per la legislazione (cfr. art. 26), coadiuva il Presidente e la Giunta regionale nella elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari di competenza e nell'esame e nella valutazione delle questioni di rilievo istituzionale, nonché nell'analisi tecnico normativa degli atti normativi proposti;*
- *i collaboratori del Presidente (cfr. art. 27) sono al massimo tre e l'incarico è conferito a persone estranee all'amministrazione regionale di riconosciuta e specifica competenza ed esperienza nell'ambito delle politiche istituzionali della Regione.*

Le funzioni attribuite ex lege ai summenzionati soggetti risultano, dunque, distinte e diverse da quelle previste per il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale. Da ultimo, si segnala che il comma 3 dell'articolo 28 bis prevede quanto segue: "La legge regionale fissa l'indennità spettante al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, che può essere scelto anche al di fuori dei componenti del Consiglio-Assemblea legislativa regionale. Nel caso in cui il Sottosegretario sia

nominato tra i consiglieri regionali, allo stesso non spetta alcuna indennità aggiuntiva rispetto a quella già percepita in qualità di consigliere regionale." Ad oggi tale legge non è stata approvata."

Riguardo alla figura del Sottosegretario e alle ulteriori figure di esperto recentemente introdotte dalla l.r. 31/2022 (art. 14), con successiva nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha riferito, tra l'altro, che "*Figure quali quelle del Capo di Gabinetto, del Segretario generale, del Portavoce, delle Segreterie particolari del Presidente e degli Assessori, nonché il Comitato tecnico per la legislazione non sono dunque equiparabili e non costituiscono sovrapposizione, neppure parziale, di competenze e di responsabilità. Come già evidenziato nella nota della regione Marche, la Legge regionale n. 18/2021 disciplina nel dettaglio le suindicate figure indicando funzioni e attività assolutamente differenti rispetto a quelle previste per il Sottosegretario*. […] *In tale contesto non sembra sia possibile equiparare le attività di consulenza di un esperto per ciascun assessore, recentemente introdotte come facoltà della Giunta da parte dell'art. 14 della legge regionale n. 31/2022. Tale disposizione infatti consente alla Giunta regionale di nominare, a titolo gratuito, un esperto quale consulente, con accertate esperienza e competenza, nelle specifiche materie dell'assessore di riferimento*. […] Al riguardo si evidenzia che *la natura politico-istituzionale del Sottosegretario, come detto, non è equiparabile né assimilabile ad un soggetto dipendente della struttura burocratica regionale. Pertanto gli eventuali oneri legati a tale figura non incidono sui costi del personale e sui relativi vincoli di contenimento della spesa. Il Sottosegretario, infatti, non è un organismo collegiale della Pubblica amministrazione né un ufficio di struttura dirigenziale e neppure una struttura amministrativa che svolge attività con contenuto tecnico. Nell'ipotesi in cui venga nominato tra i consiglieri, lo stesso non percepirà alcuna ulteriore indennità, stante quanto disposto dal comma 3 dell'art. 28bis dello Statuto regionale […] In ogni caso, la proposta di legge regionale, attuativa dell'art. 28bis dello Statuto regionale, terrà conto delle indicazioni di codesta ill.ma Corte, assicurando, tra l'altro, il pieno rispetto del contenuto dell'art. 2 del d.l. 174/2012."*.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi alla consistenza della dotazione organica e del personale in servizio nel triennio 2020 – 2022:

Tabella 187 - Personale Dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2022

	Dotazione organica	**Personale in servizio**					
		A tempo indeterminato	A tempo determinato		Comandato Distacco in entrata	TOTALE	Comandato Distacco in uscita
			Interni (*)	Esterni (**)			
2022	**71**	**38**	**4**	**10**	**3**	**55**	**4**
2021	71	44	4	5		53	7
2020	71	49	5	5	2	61	5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

Nella tabella viene evidenziato che i dirigenti a tempo determinato sono n. 8 esterni reclutati da altre amministrazioni, in aspettativa ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del d.lgs. 165/2001; altri n. 2 soggetti esterni sono stati individuati ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 165/2001 così come i n. 4 dirigenti interni.

Invece i n. 4 dirigenti "in uscita" sono così collocati: n. 1 dirigente in distacco presso strutture amministrative diverse dalla Giunta regionale (ASSAM), n. 1 unità in distacco presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e n. 2 unità in comando/distacco presso altre Pubbliche amministrazioni.

La seguente tabella descrive la distribuzione del personale dirigenziale tra le macrostrutture in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta.

Tabella 188 - Giunta regionale – Distribuzione del personale Dirigente tra i diversi Dipartimenti/Direzioni/Settori al 31/12/2022

Dipartimenti	Direzioni	A tempo indeterminato	A tempo determinato		TOT.
			Interni	Esterni	
Segreteria Generale					
	Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	1		1	2
Avvocatura regionale e attività legislativa		2		2	4
Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali		1	1	1	3
	Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	2			2
	Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	2			2
	Risorse umane e strumentali	1		1	2
Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		5		1	6

Dipartimenti	Direzioni	A tempo indeterminato	A tempo determinato		TOT.
			Interni	Esterni	
	Ambiente e risorse idriche	3			3
	Protezione civile e Sicurezza del territorio	3	1	1	5
Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazion		3	1		4
	Politiche sociali	2			2
Salute				2	2
	Sanità e Integrazione sociosanitaria	1		2	3
Sviluppo economico		3		1	4
	Attività produttive e imprese	1	1	1	3
	Agricoltura e sviluppo rurale	4			4
TOTALE in servizio presso Servizi Giunta		**34**	4	13	51
Risorse utilizzate presso strutture amministrative diverse dalla Giunta (comandi, distacchi, aspettativa etc.)		4			4
TOTALE GIUNTA		**38**	4	13	55

I dirigenti titolari dei Settori sono stati inclusi nel numero dei dirigenti del Dipartimento o della Direzione gerarchicamente sovraordinati. Nel totale dei dirigenti in servizio non è stato inserito il Segretario Generale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 riguardante la nuova organizzazione e conseguente ordinamento del personale della Giunta regionale sono stati ridefiniti i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali nell'ambito dei parametri definiti dalla contrattazione collettiva, tenendo conto della nuova struttura organizzativa, prevista all'art. 9 della suddetta legge regionale suddivisa in Dipartimenti, Direzioni e Settori. Con deliberazione n. 1522 del 6 dicembre 2021 la Giunta regionale ha definito i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità ai fini della determinazione della retribuzione di posizione[346], nonché

[346] Cfr. DGR n. 1522/2016, con DGR n. 328 del 19/03/2018, da ultimo DGR n. 1522 del 6/12/2021 aventi per oggetto "Ridefinizione dei criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità

dei relativi valori economici, con l'adeguamento stabilito all'art. 54 del CCNL Area funzioni locali – Dirigenza, sottoscritto in data 17/12/2020, come esposti nell'allegato B della stessa DGR:

Tabella 189 - Giunta regionale – Dirigenza – Retribuzione di posizione per fascia economica

Fascia economica	Retribuzione di posizione
S1a	67.409,50
S1b	57.409,50
S2	44.409,50
S3	38.409,50
S4	31.409,50
S5	26.409,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato B alla DGR n. 1522 del 6/12/2021

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, del CCNL del 23/12/1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22 febbraio 2006, "*Gli Enti del comparto con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2*".

Il valore della retribuzione di posizione per i dirigenti è stato incrementato e ridefinito con l'articolo 5 del CCDI Area Funzioni Locali – Sezione dirigenti triennio 2021-2023 in cui vengono indicate le fasce retributive correlate alla riorganizzazione dell'apparato regionale a decorrere dal 1 gennaio 2022, in relazione all'avvio dell'operatività delle nuove strutture della Giunta regionale, così come indicato nella seguente tabella dalla quale si evince anche la relativa distribuzione.

---

ai fini della determinazione della retribuzione di posizione, nonché dei relativi valori economici". A seguito dell'acquisizione delle nuove funzioni legate alla riorganizzazione delle Regioni con natura di "struttura dirigenziale complessa" va preso atto che si è verificato un incremento stabile della dotazione organica della Giunta regionale e un aumento delle competenze cui si collega necessariamente un incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale richiesta ai dirigenti, nonché un rilevante aumento dei centri di spesa e delle responsabilità conseguenti alla gestione finanziaria e patrimoniale. La retribuzione di posizione della dirigenza, pertanto, è stata graduata in relazione al contenuto ed al livello di competenze e responsabilità collegate al ruolo assegnato in applicazione di specifici criteri di "pesatura".
(Cfr. Art. 2 Allegato A) "I parametri di riferimento ai fini della graduazione delle funzioni dirigenziali sono:
A) Collocazione della struttura: da intendersi, nell'ambito dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale, come posizionamento in relazione agli obiettivi strategici dell'amministrazione.
B) Complessità organizzativa: tiene conto degli aspetti organizzativi e gestionali correlati alla gestione della struttura dal punto di vista della complessità, eterogeneità e variabilità delle risorse, dei procedimenti e dei processi assegnati.
C) Responsabilità gestionali e relazionali: osserva il grado e l'ampiezza della responsabilità individuale del titolare della struttura, in relazione agli aspetti gestionali, ai processi decisionali e al sistema dei soggetti nei cui confronti producono effetti.
Altri parametri specifici, comunque ricondotti nell'ambito di quelli definiti nei punti che precedono, che consentano di valutare le differenze connesse alla diversa tipologia di struttura dirigenziale, tenendo presente che ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale n. 18 del 2021, i Dipartimenti e le Direzioni sono individuati quali strutture complesse ai sensi del comma 5, dell'articolo 27, del CCNL del 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22.2.2006 dell'Area II della dirigenza."

Tabella 190 - Giunta regionale – Dirigenza – Posizione per fascia retributiva

Fascia retributiva	Retribuzione di posizione	Tipologia struttura	Distribuzione
Dip	70.000,00	Struttura complessa	6
Dir	60.000,00	Struttura complessa	10
Set 1	45.500,00	Struttura semplice	8
Set 2	39.300,00	Struttura semplice	20
Set 3	32.100,00	Struttura semplice	6
Set 4	27.000,00	Struttura semplice	10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – Relazione della Giunta regionale prot. 2614 del 05/07/2023

Con riferimento al nuovo impianto organizzativo delineato dalla l.r. n. 18/2021, si deve rimarcare che l'art. 38 ("*Qualifica dirigenziale*"), nel ricondurre due strutture su tre del nuovo assetto della dirigenza regionale al livello di "*incarichi dirigenziali di strutture organizzative complesse*" comporta una maggior spesa per effetto del rinvio del relativo comma 3 all'art. 27, comma 5 del CCNL del personale dell'Area Funzioni Locali del 23 dicembre 1999, come modificato dall'articolo 24 del CCNL del 22 febbraio 2006 (Contratti Collettivi Nazionali Area 2 Reg. e Aut. Locali), secondo il quale "*Gli enti del comparto con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2*". La normativa regionale così introdotta non sembra in linea con la *ratio* dell'art. 1, co. 557, legge n. 296/2006 la cui disciplina risponde ad esigenze di razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative e contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Con nota del 7 ottobre 2023, la Giunta regionale ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: "*Con riferimento alle osservazioni sull'ipotetica maggior spesa dovuta al nuovo impianto organizzativo, si fa presente che l'applicazione dell'art. 27, comma 5 del CCNL del personale dell'Area Funzioni Locali del 23 dicembre 1999, come modificato dall'articolo 24 del CCNL del 22 febbraio 2006 (Contratti Collettivi Nazionali Area 2 Reg. e Aut. Locali) non ha comportato un incremento della spesa, dal momento che le retribuzioni di posizione hanno trovato capienza nel fondo contrattuale della dirigenza anno 2022, che non è stato incrementato*[…]".

Sul piano generale, è bene, altresì, ricordare che gli incarichi dirigenziali, quand'anche di carattere generale o apicale, devono essere conferiti e ricercarsi previamente all'interno dell'amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001; nel caso in cui tale effettiva ricerca degli interni abbia dato esito negativo è possibile conferire gli

incarichi in questione "*a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione*", così come prescrive il comma 6 del citato articolo 19. In questo ambito occorre, peraltro, ribadire quanto già osservato in sede di parificazione del rendiconto 2021 relativamente alla non corretta esclusione della posizione di segretario generale dal computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale (cfr. art. 40 della l.r. n. 18/2021). Nello stesso ambito, pur prendendosi atto delle sopra riportate argomentazioni della Regione, altrettanto problematica – anche in chiave prospettica circa l'applicazione dei vincoli relativi al computo delle spese di personale – sembra essere l'istituzione della nuova figura del Sottosegretario (v. anche *supra*; cfr. art. 2 della legge statutaria 9 giugno 2023, n. 9); trattasi, peraltro, di una figura la cui creazione, quantomeno nell'orizzonte delle esigenze di contenimento dei costi della politica e della spesa pubblica (v. anche *infra* § 6 e 9), non appare concretamente riconducibile a precise ragioni giuridiche e funzionali, tenuto anche conto della contestuale previsione, nel vigente ordinamento regionale, tra l'altro, delle seguenti figure e strutture già chiamate a coadiuvare la Giunta e il suo Presidente: Segretario generale, Capo di Gabinetto, Portavoce, Comitato tecnico per la legislazione, Incarichi di collaborazione e Segreterie particolari del Presidente e degli Assessori (*cfr*. artt. 22 e ss. della l.r. n. 18/2021). In tale contesto – sempre nel senso della creazione di meccanismi suscettibili di pregiudicare l'osservanza dei vincoli di bilancio e le correlate esigenze di contenimento della spesa pubblica (v. tra gli altri, art. 97 Cost, art. 68 d.l. 112/2008, art. 2 d.l. 174/2012, art. 1, co. 557 e ss. l. 296/2009, art. 9 d.l. 78/2010) – viene in rilievo, altresì, la recente modifica legislativa apportata all'art. 27 l.r. 18/2021 dall'art. 14 della l.r. 31/2022 che introduce la possibilità per la Giunta regionale di "*avvalersi della consulenza di un esperto per ciascun assessore*". A fronte della suindicata presenza di strutture già poste a supporto della Giunta, la citata novella legislativa introduce, quindi, la possibilità di avvalersi di ulteriori esperti/consulenti che si aggiungono alle figure di diretta collaborazione degli organi politici o, comunque, già poste in posizione di *staff* rispetto a tali organi (v. *infra* § 6).

3. Il personale non dirigente della Giunta regionale

Nel 2022 la dotazione organica complessiva[347] di comparto della Giunta regionale non è stata modificata ed è pari a 2063 unità di personale, così distribuite:

Tabella 191 - Giunta Regionale - Dotazione organica personale comparto

Categoria	TOT. unità
D/3	**321**
D/1	**607**
C	**666**
B/3	**307**
B/1	**151**
A	**5**
Giornalista	**6**
Totale comparto	**2063**

Fonte: d.g.r. n. 773 del 12/06/2018

Il personale di ruolo, con contratto a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2022, ammonta a 1888 unità oltre n. 8 unità di personale di categoria D collocato in aspettativa per incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 19 comma 6 D.Lgs 165/2001, nell'ambito della Regione e di altre pubbliche amministrazioni. I giornalisti in servizio, in attuazione della DGR n. 860/2022 che recepisce l'Accordo tra l'ARAN, le Confederazioni rappresentative nei comparti di contrattazione e la FNSI, sono stati inquadrati nella categoria giuridica D a decorrere dall'8 aprile 2022.

Nel periodo 2020 – 2022, l'andamento del personale di ruolo è stato il seguente:

Tabella 192 - Giunta regionale - Personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato

Categoria	Dotazione organica	2020	2021	2022	Variazione 2022/2021	
					Valore assoluto	%
D3/D1	928	851	895	913	18	2,01%
C	666	618	641	649	8	1,25%
B3/B1	458	362	354	333	-21	-5,93%
A	5	1	1	1	0	0,00%
Giornalisti	6	5	5	0	-5	-100,00%
Totale	**2063**	**1837**	**1896**	**1896**	0	0,00%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

La seguente tabella descrive la distribuzione del personale appartenente alle varie categorie contrattuali tra le macrostrutture in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta.

[347] Determinata con d.g.r. n. 773 del 12 giugno 2018 in attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, co. 793 e co. 795.

Tabella 193 - Giunta regionale – Personale del comparto a tempo indeterminato al 31/12/2022 – distribuzione per Dipartimenti/Direzioni/Settori

Dipartimenti	Direzioni							Giornalisti	TOT.
		P.O.	P.Q.	D	C	B	A		
		2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022
Segreteria Generale		1	3	11	10	9			34
	Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	6	4	22	13	4			49
Avvocatura regionale e attività legislativa		6	2	8	10	7			33
Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali		3	2	12	7	6			30
	Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	10	6	11	14	11			52
	Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	9	1	18	16	11			55
	Risorse umane e strumentali	19	7	26	39	49			140
Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		23	2	39	38	13			115
	Ambiente e risorse idriche	22		38	23	10			93
	Protezione civile e Sicurezza del territorio	22		67	65	39			193
Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		33	3	150	218	72	1		477
	Politiche sociali	8		16	10	8			42
Salute		3	1	6	6	1			17
	Sanità e Integrazione sociosanitaria	6		6	3	2			17

Dipartimenti	Direzioni							Giornalisti	TOT.
		P.O.	P.Q.	D	C	B	A		
		2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022
Sviluppo economico		15	10	38	63	21			147
	Attività produttive e imprese	13	7	25	32	12			89
	Agricoltura e sviluppo rurale	27	7	69	39	36			178
TOTALE in servizio presso Servizi Giunta		**226**	**55**	**562**	**606**	**311**	**1**		**1761**
Risorse utilizzate presso strutture amministrative diverse dalla Giunta (comandi, distacchi, aspettativa etc.)				**62**	**43**	**22**			**127**
TOTALE GIUNTA		**226**	**55**	**624**	**649**	**333**	**1**		**1888**

Il personale del comparto assegnato giuridicamente ai Settori è stato incluso nel personale del Dipartimento o della Direzione gerarchicamente sovraordinati. Le P.O. e le P.Q. indicate sono esclusivamente quelle ricoperte.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

Al personale di ruolo a tempo indeterminato si aggiungono 54,2 unità (valore rapportato a contratti a 12 mesi) impiegate, con formule giuridiche diverse, presso i servizi della Giunta:

Tabella 194 - Giunta regionale – Personale in servizio presso la Giunta con rapporto di lavoro flessibile 2022*

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021	2022
Tempo determinato	33,09	34,28	36,22
Distacco/comando	5	5,33	5,92
Personale somministrato		1,63	12,06
Totale	**38,09**	**41,24**	**54,2**

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

Ai sensi dell'art. 21 della l.r. 18/2021 *"nell'ambito della Segreteria generale e delle strutture dirigenziali, possono essere istituite posizioni non dirigenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente nonché dal CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali"* da attribuire al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di categoria D. Le posizioni non dirigenziali sono istituite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dei Direttori del Dipartimento nel cui ambito è collocata la posizione e che conferisce l'incarico con

proprio atto, tenendo conto delle attitudini, della professionalità e delle esperienze maturate dai dipendenti, previa apposita procedura di interpello.

In data 28 dicembre 2018, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale non dirigente Anno 2018, che prevede al titolo IV, articoli 13 e seguenti, la revisione delle posizioni non dirigenziali in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018.

In particolare, il CCDI ha individuato due tipologie di PO (A e B) e definito il contenuto, la graduazione a cui corrispondono cinque fasce di retribuzione di posizione, secondo quanto di seguito riportato:

Tabella 195 - Posizioni organizzative – tipologie e retribuzione

Struttura non dirigenziale	Tipologia	Retribuzione di posizione
Semplice	A	€ 7.000,00
Semplice avanzata	A	€ 9.000,00
Complessa	A o B	€ 9.000,00
Complessa avanzata	A o B	€ 12.000,00
Qualificata	B o A se titolare di incarico di posizione non dirigenziale da almeno 5 anni	€ 16.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – Relazione prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

Con d.g.r. n. 380 del 4 aprile 2022 sono state approvate le modalità attuative per l'istituzione delle posizioni non dirigenziali in attuazione di quanto previsto dal CCNL del 21 maggio 2018 e di quanto concordato e siglato con le organizzazioni sindacali nel "CCDI del personale non dirigente – anno 2018/2020" del 28 dicembre 2018. Secondo quanto indicato nella nota della Regione del 5 luglio 2023, "*Alla data del 31/12/2022 risultano istituite n. 286 posizioni organizzative, di cui 56 Qualificate (ex alta professionalità)*". Tale valore complessivo del contingente delle posizioni organizzative (n. 286 unità) non viene mai espressamente indicato nel testo della d.g.r. istitutiva delle posizioni organizzative, la d.g.r. n. 509 del 2 maggio 2022; le posizioni organizzative sono differenziate nell'allegato A alla predetta delibera di giunta regionale, con decorrenza 21 maggio 2022 per un triennio.

Gli incarichi conferiti al 31 dicembre 2022 risultano n. 281, in crescita rispetto all'anno precedente (257)[348].

[348] Con riferimento alle informazioni riportate in relazione alle posizioni organizzative, la Regione, con nota del 7 ottobre 2023, ha precisato che "*L'allegato C alla deliberazione di Giunta n. 509 del 2 maggio 2022 ripartisce il fondo accessorio del comparto destinato al finanziamento delle posizioni organizzative della Giunta regionale tra i diversi dipartimenti, nonché dell'ARS, indicando la*

Tabella 196 - Posizioni organizzative ricoperte al 31/12/2022

Posizioni Organizzative	PO ricoperte al 31/12/2022
Qualificata	55
Complessa avanzata	70
Complessa	47
Semplice avanzata	33
Semplice	76
Totale Posizioni non Dirigenziali	**281**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

L'andamento numerico di tali posizioni non dirigenziali ricoperte è riportato nella seguente tabella:

Tabella 197 - Andamento Posizioni non dirigenziali

Posizioni organizzative	PO istituite *	2020	2021	2022	Variazione 2022/2021	
					Valore assoluto	%
Qualificata	56	50	44	**55**	11	25,00%
Complessa avanzata	71	67	61	**70**	9	14,75%
Complessa	47	45	39	**47**	8	20,51%
Semplice avanzata	33	48	45	**33**	-12	-26,67%
Semplice	79	77	68	**76**	8	11,76%
Totale posizioni non dirigenziali	**286**	287	257	**281**	24	9,34%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

4. La struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa e la dirigenza.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, recante "*Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale*", ha previsto che il Consiglio Regionale sia organizzato in un unico dipartimento, al cui vertice vi è un Segretario generale, distinto in servizi e aree organizzative complesse, cui sono preposti dei dirigenti. Durante l'esercizio 2022 non sono state apportate modifiche all'organizzazione dell'Assemblea Legislativa definita dopo le elezioni del settembre 2020. Infatti, con l'avvio della XI legislatura l'assetto organizzativo dell'Assemblea Legislativa si modifica pur mantenendo i parametri di graduazione economica delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti già definiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 619/117 del 23 gennaio 2018. Conseguentemente,

spesa massima per l'istituzione delle posizioni organizzative che trova piena copertura nel fondo contrattuale che non è stato incrementato.".

con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 11 gennaio 2021 viene nominato il nuovo Segretario generale e disposta la riorganizzazione della struttura dell'Assemblea con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63/22 del 23 marzo 2021 con cui si provvede a riformare l'unico dipartimento articolato in una Segreteria generale e tre servizi distinti: "Servizio Programmazione finanziaria e contratti", "Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari", "Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia". Gli incarichi dirigenziali sono stati assegnati dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, con deliberazioni n. 72/24 del 9 aprile 2021 e n. 192/65 del 11 aprile 2022.

Quanto all'organizzazione interna della Segreteria generale e dei diversi servizi, risulta che in seno alla Segreteria generale sono state istituite due posizioni di funzione: "*Risorse umane*" e "*Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa*", assegnate *ad interm* al Segretario generale. La dirigenza a tempo determinato del Servizio "*Programmazione finanziari e contratti*", assegnata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 192/65 del 11 aprile 2022, rientra nell'ambito del limite dei posti di dotazione organica attribuibili mediante assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, poi precisato dalla disposizione di cui al comma 3 dell'articolo 11 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con cui viene indicato il livello massimo del dieci per cento della dotazione organica, che nella fattispecie risulta pari ad un posto. Le posizioni di funzione "*Contabilità e bilancio*" e "*Contratti*" di tale servizio sono state assegnate *ad interim* al dirigente con medesimo atto oltre che riconfermata la posizione di funzione "*Risorse umane*" in seno alla Segreteria Generale allo stesso soggetto.

Nel Servizio "*Affari legislativi e coordinamento delle commissioni assembleari*" è presente la posizione di funzione "*Legislativo e valutazione delle politiche regionali*" mentre nel Servizio "*Supporto agli organismi regionali di garanzia*" la posizione di funzione "*Corecom*". In questi ultimi due servizi con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72/24 del 9 aprile 2021 le relative posizioni di funzione sono state assegnate *ad interim* ai rispettivi dirigenti.

La distribuzione del personale dirigenziale all'interno della nuova struttura assembleare è riassunta nella seguente tabella:

Tabella 198 - Assemblea legislativa - Distribuzione del personale Dirigente per Struttura al 31/12/2022*

SERVIZI	A tempo indeterminato	A tempo determinato		TOT.
		Interni	Esterni	
Segreteria Generale	1	0,25		1,25
Servizio Programmazione finanziaria e contratti		0,75		0,75
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	1			1
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	1			1
Uffici di staff degli organi politici (dato aggregato)				
Totale	3	1		4

* In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Con riferimento alla dotazione organica del personale dirigenziale dell'Assemblea legislativa, disciplinata dall'articolo 2-*bis* della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, si rappresenta che essa consta di dieci unità dirigenziali, ma solo quattro effettivamente in servizio al 31 dicembre 2022 con un rapporto di 1/21 rispetto ai dipendenti di comparto (pari a 85,5 unità).

Non risulta personale comandato né esterno nell'ambito della sfera dirigenziale con il sostanziale mantenimento del numero dei dirigenti nel periodo 2020 – 2022:

Tabella 199 - Assemblea legislativa - Personale dirigenziale

	Dotazione organica	**Personale in servizio**					
		A tempo indeterminato	**A tempo determinato**		**Comandato**		**TOT**
			Interni	**Esterni**	**In entrata**	**In uscita**	
2022	10	3	1				4
2021	10	3	1				4
2020	10	3	1				4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Con riferimento agli incarichi di collaborazione conferiti con decreto del Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 14/2003, nella Relazione annessa alla delibera n. 114/2022/PARI, cui si fa rinvio, questa Sezione ha formulato alcune osservazioni in ordine ai profili di incoerenza della disciplina e delle modalità di conferimento di tali incarichi con i principi stabiliti in materia dal d.lgs. n. 165/2001. Con nota del 18 maggio 2023 il Consiglio regionale ha ribadito quanto già rappresentato in occasione del giudizio di parificazione al Rendiconto 2021 trattandosi "*di incarichi previsti da disposizioni di legge, nello specifico dall'articolo 17 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura*

amministrativa del Consiglio regionale), per una apposita struttura a supporto della Presidenza del Consiglio regionale, denominata "Gabinetto del Presidente". In precedenza, con nota del 23 settembre 2022, il Consiglio regionale aveva, tra l'altro, riferito che "*Gli incarichi in questione non attengono a competenze specialistiche o ad ipotesi di contratti d'opera intellettuale, da attribuire a personale esterno nella forma delle collaborazioni coordinate o di autonomi incarichi individuali da regolare secondo i criteri del citato articolo 7, comma 6, destinati ad integrare spazi gestionali, o a duplicare le competenze della struttura amministrativa, o a coprire ambiti dell'esercizio ordinario delle funzioni, ma attengono ad un quadro diverso, speciale e proprio, circoscritto dalla normativa regionale, di una struttura dedicata e di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio regionale, finalizzata ad incidere sull'attività normativa del Consiglio regionale*. Nella medesima nota il Consiglio regionale ha precisato, tra l'altro, che "*si è ritenuto che il conferimento degli incarichi di Capo di Gabinetto e di esperto/addetto al Gabinetto del Presidente trova compiuto e speciale riferimento normativo nell'articolo 17 della l.r. 14/03 e la scelta del Presidente non risponde ai criteri comparativi indicati nell'articolo 7, comma 6, del d.lgs. 165/01, ma costituisce appunto un conferimento in base all'intuitu personae, secondo una valenza espressa dal Presidente del Consiglio regionale, ancorata a parametri e limiti di spesa indicati dal medesimo articolo 17, così come avvenuto nelle precedenti legislature. L'attività di assistenza prestata dai componenti del Gabinetto del Presidente, esclusa la subordinazione, è stata ricondotta nell'ambito del rapporto collaborativo e nella forma negoziale possibile del contratto di collaborazione, pubblicato nelle apposite sezioni alla data del conferimento*".

Tanto premesso, nel ribadire quanto già osservato in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2021 (deliberazione n. 114/2022/PARI), la Sezione sottolinea come, anche a causa dell'estrema genericità dell'oggetto di tali incarichi, risulti pressoché impossibile riscontrare i termini sostanziali dei menzionati rapporti negoziali tenuto conto, inoltre, delle vaghe modalità di erogazione dei compensi, da corrispondersi "*sulla base di una attestazione del presidente del consiglio regionale circa il regolare svolgimento della prestazione e l'autorizzazione alla liquidazione del compenso*" (così si esprimono tutti i menzionati decreti). Gli incarichi che fanno espresso riferimento all'attività di "*consulente*" o di "*consulenza*" (decreti n. 6 del 20/11/2020; n. 3 del 27/01/2021; n. 8 del 12/03/2021) non forniscono puntuali motivazioni sulla necessità di ricorrere agli stessi. Peraltro, in ciascuno dei citati decreti (v. relazione allegata alla deliberazione n. 114/2022/PARI) si fa riferimento agli emolumenti da corrispondere in termini di "*compenso mensile onnicomprensivo lordo…*", indicazione che porta

ad indubbiare ulteriormente la legittimità degli atti di conferimento, ancor più laddove si consideri la genericità dei contenuti dell'attività che ne formerebbe oggetto. Del resto, la genericità del provvedimento di conferimento dell'incarico può investire non solo la legittimità dello stesso, ma anche la validità della correlata spesa sotto i profili della ragionevolezza, utilità, efficacia, efficienza ed economicità (*cfr*. Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, sentenza n. 152/A/2022).

Riguardo ai predetti incarichi, con nota del 6 ottobre 2023 l'Assemblea legislativa ha riferito quanto segue: "*L'articolo 17 della l.r. 14/2003 individua un ambito di azione del Presidente del Consiglio regionale per specifiche finalità in ordine alle quali si è già fatto riferimento, con nota n. 5650 del 23/9/2022, anche ad una pronuncia dedicata della Corte Costituzionale, la numero 43/2019, che circoscrive il Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale nel perimetro delle attività legislative del Consiglio regionale, diverse e non ascrivibili alla disciplina dell'articolo 7, comma 6, del d.lgs. 165/01. Si conferma quindi quanto rappresentato con la nota n. 5650 del 23/9/2022. Si è tuttavia dato atto, già nel 2022, in sede di interlocuzione con la Corte, dell'esigenza di una modifica legislativa del richiamato articolo 17, mediante il superamento del conferimento di incarichi di collaborazione e la conseguente configurazione di rapporti di lavoro subordinato, parametrati sulla base dei CCNL del comparto e della dirigenza funzioni locali. In tal senso è stata presentata apposita proposta di legge di modifica dell'articolo 17 della l.r. 14/2003 (P.d.L. n. 194 del 23 marzo 2023, a firma del Presidente dell'Assemblea legislativa Dino Latini), attualmente all'esame della Commissione consiliare competente*".

Ciò posto, nel rinviare a quanto già osservato in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2021 (deliberazione n. 114/2022/PARI), la Sezione deve evidenziare che l'utilizzo di personale esterno alla pubblica amministrazione può aver luogo solo nel rispetto di determinate condizioni e limiti previsti dal legislatore statale, limiti che trovano la loro *ratio* nella necessità di evitare il conferimento generalizzato di consulenze e collaborazioni esterne, l'assunzione di personale in assenza di condizioni legittimanti, l'aggravio di costi inutili ed eccessivi per i pubblici bilanci e la violazione di norme cogenti le quali richiedono, per l'accesso alla pubblica amministrazione, una selezione di più candidati preceduta da adeguata pubblicità del bando. La Sezione sottolinea, altresì, che, a garanzia del corretto uso delle risorse pubbliche, il ricorso a qualsivoglia tipologia di rapporto di collaborazione

esterna, anche di livello apicale, deve avvenire in conformità al fondamentale canone costituzionale del buon andamento dell'amministrazione pubblica.

5. Il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa

La dotazione organica del personale di comparto dell'Assemblea legislativa, determinata, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126 del 21 dicembre 2015, nel 2022 risulta invariata.

L'articolazione, per categorie contrattuali, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 200- Assemblea Legislativa – Dotazione organica del comparto

Categoria	DUP 126/2015
D/3	20
D/1	22*
C	51**
B/3	38
B/1	15
A	0
Totale comparto	146
Giornalisti	6
Totale generale	**152**

* di cui: 1 posto ripartito in n. 2 posti part-time al 50%
** di cui: 2 posti ripartiti in n. 4 posti part-time al 50%
Fonte: DUP n. 126/2015

L'esame della documentazione disponibile in atti ha dato conto di una riduzione, come riportato nella seguente tabella, del personale in servizio a tempo indeterminato nel triennio 2020 – 2022, in particolare una riduzione di 4 unità della categoria C e di 3 unità della categoria B, come di seguito esposto:

Tabella 201 - Assemblea legislativa – Evoluzione della consistenza del personale di comparto a tempo indeterminato

Categoria	Dotazione organica	2020	2021	2022
D	42	20,5	20,5	27,5
C	51	37	33	29
B	53	32	32	29
A	0	0	0	0
Giornalisti	6	3	3	0
Tot.	**152**	**92,5**	**88,5**	**85,5**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 225/77 del 5 luglio 2022 è stata data attuazione all'accordo tra ARAN, le Confederazioni rappresentative nei comparti di contrattazione e la FNSI per la specifica regolazione di raccordo del personale con "profili informazione" del 7 aprile 2022. Pertanto, n. 5 unità di personale dell'Assemblea legislativa indicate nella dotazione organica "Giornalisti" sono state inquadrate nella categoria D1, nel profilo del settore informazione di cui all'art. 18bis del CCNL Comparto Funzioni Locali 2016 - 2018, mentre un dipendente di categoria D è stato collocato in aspettativa in quanto destinatario di incarico dirigenziale a tempo determinato.

La distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2022 tra le varie aree organizzative è esposta nella seguente tabella:

Tabella 202 - Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - distribuzione per servizi

Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - Distribuzione per servizi al 31/12/2022

SERVIZIO	Comparto						Giornalisti	TOT
	PO	AP	D	C	B	A		
Segreteria Generale	2	1	12	11	12			38
Servizio Programmazione finanziaria e contratti	1	2	1	6	2			12
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	1	4	1	4	4			14
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	1	1	0,5	7	6			15,5
Uffici di staff degli organi politici				1	5			6
Distaccato in Giunta								
Comandato presso altri Enti								
Totale	**5**	**8**	**14,5**	**29**	**29**			**85,5**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Presso gli uffici delle strutture amministrative assembleari, alla medesima data, risultano in servizio 19,25 (valore rapportato a 12 mesi) dipendenti di altri enti in posizione di distacco/comando, come di seguito evidenziato:

Assemblea legislativa – Personale Comparto con rapporto di lavoro flessibile

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021	2022
Tempo determinato	0	0	0
Distacco/comando	16	17,25	19,25
Personale somministrato	0	0	0
Totale	**16**	**17,25**	**19,25**

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Come definito al comma 1 dell'art. 6 della l.r. n. 14/2003 *"alle dirette dipendenze del Segretario generale o nell'ambito dei servizi o delle aree organizzative complesse possono essere istituite posizioni organizzative non dirigenziali, caratterizzate dalla particolare complessità, specializzazione ed autonomia delle competenze e dei processi attribuiti, sulla base di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro e degli obiettivi assegnati alle strutture del Consiglio."* Quindi, analogamente al personale della Giunta regionale sono state istituite posizioni non dirigenziali secondo quanto previsto dal CCNL 21 maggio 2018 del personale del comparto Regioni-Autonomie locali, da attribuire al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di categoria D.

L'individuazione dei criteri per stabilire il numero, le funzioni, le competenze e le modalità di istituzione delle posizioni organizzative non dirigenziali sono stati approvati con deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa n. 789/166 del 29 aprile 2019, mentre il nuovo assetto delle posizioni organizzative non dirigenziali sono state definite nel numero massimo di n. 21 con decreto del Segretario generale n. 12 del 25 gennaio 2022, in incremento rispetto all'anno precedente. In particolare, sono state istituite le due posizioni organizzative "Economato" e "Attività normativa" e rimodulate alcune posizioni organizzative in modo tale da non assorbire ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle già previste in bilancio per tali finalità.

Nel citato decreto le retribuzioni di posizione e di risultato differiscono per ciascuna posizione organizzativa in relazione ai requisiti di complessità delle funzioni da svolgere, del grado di autonomia e della responsabilità assegnata al titolare della posizione, con l'indicazione della retribuzione di posizione e di risultato e relativa graduazione secondo l'art. 13, c. 1 lett. a) del CCNL del 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali.

Assemblea legislativa – Andamento Posizioni organizzative ricoperte al 31/12

Posizioni organizzative *	Dotazione organica	2020	2021	2022	Variazione 2022/2021	
					Valore assoluto	%
Qualificata	5	8	5	5		0,00%
Complessa avanzata	6	5	5	5		0,00%
Complessa	2	2	2	2		0,00%
Smplice avanzata	3	2	2	3	1	50,00%
Semplice	5	1	1	2	1	100,00%
Totale posizioni non dirigenziali	21	18	15	17		0,00%

Ai fini della compilazione della tabella è stata utilizzata la seguente scala di valore: - Posizione Qualificata: 16.000 - Posizione Complessa: 11.500 - 13.000 - Posizione Complessa avanzata: 14.000 - 15.000 -Posizione Semplice avanzata: 9.500 - Posizione Semplice: 8.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Sentiti i dirigenti dei Servizi ed il Comitato di direzione, il Segretario generale ha disposto il conferimento di incarico a n. 17 posizioni organizzative ai sensi dell'art. 6, co. 1, l.r. 14/2003 e nel rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione n. 789/166, sia quelle alle dirette dipendenze dello stesso (Decreto n. 15/SGCR del 31 gennaio 2022) sia quelle assegnate dai dirigenti nell'ambito della propria struttura dell'Assemblea legislativa (Decreto n. 32/SPFC del 31 gennaio 2022, Decreto n. 3/ALCA del 31 gennaio 2022, Decreto n. 6/SORG del 31 gennaio 2022 e Decreto n. 7/SORG del 2 febbraio 2022) come di seguito destinate ai diversi Servizi.

Assemblea legislativa - Posizioni qualificate e posizioni organizzative al 31/12/2022

Macrostruttura organizzativa	Dotazione organica*	N. posizioni qualificate (ex Alta professionalità)	N. Posizioni organizzative	Totale posizioni conferite**
Segreteria Generale	4	1	3	4
Servizio Programmazione finanziaria e contratti	4	2	1	3
Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari	8	4	2	6
Servizio di supporto agli Organismi regionali di garanzia	5	2	2	4
Totale	**21**	**9**	**8**	**17**

* Posizioni qualificate/organizzative complessivamente previste dal dec. 12/SG 2022 (dotazione completa)

** n. 4 PO sono assegnate a personale in distacco, appartenente al ruolo della Giunta regionale

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

6. Il personale di diretta collaborazione degli organi politici

Una parte del personale in servizio (sia a tempo indeterminato sia con rapporti di lavoro flessibile) è assegnata agli uffici di *staff* degli organi politici come indicato nella seguente tabella, secondo la suddivisione nelle varie strutture:

Tabella 203 - Giunta regionale – Personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2022

Struttura organizzativa*	Tipologia contrattuale				
	Personale di Ruolo	Tempo determinato	Comandato/distaccato da altri enti	Personale somministrato	Totale
Segreteria Presidente Giunta	3	2	0	0	5
Segreterie politiche Assessori Giunta	7,08	6,53	0	0	13,61
Autisti	9	0	0	0	9
Totale	**19,08**	**8,53**	**0**	**0**	**27,61**

*In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

Nell'ambito della Giunta regionale è l'art. 28 della l.r. n. 18 del 30 luglio 2021 a dettare i limiti delle unità di personale alle attività di collaborazione al Presidente, al Vicepresidente della Giunta regionale e agli Assessori i cui organici delle segreterie particolari non possono eccedere le quattro unità per il Presidente della Giunta regionale – elevabile di una unità in caso di incarico del Presidente della Giunta di soggetto attuatore, commissario o vice commissario per gli interventi di ricostruzione conseguenti a eventi sismici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza - e le tre unità per il Vicepresidente e gli Assessori. I predetti limiti risultano rispettati in quanto risultano sei Assessori - nominati con decreto n. 279 del 15 ottobre 2020, di cui tre sostituiti con decreto n. 139 del 19 ottobre 2022 a seguito delle elezioni politiche.

Con riferimento alle modalità di reclutamento del personale di diretta collaborazione degli organi politici di Giunta e dell'Assemblea Legislativa nelle note di risposta l'Amministrazione regionale evidenzia la *"natura fiduciaria dell'incarico"*. La specificità di tali incarichi viene evidenziata anche dalla durata dei contratti sottostanti che *"cessano contestualmente alla cessazione dell'organo che li ha proposti, in considerazione della loro natura fiduciaria."* [349]

[349] In tal senso comma 12 bis dell'art. 4 della legge regionale n. 34/88.

Nella nota prot. 2614 del 5/07/2023 la Giunta regionale comunica che *"Nel corso dell'anno 2022 sono stati incaricati presso le Segreterie particolari dipendenti della Giunta regionale, di altre amministrazioni pubbliche o Aziende private e soggetti esterni all'amministrazione pubblica. Il personale da assegnare alle proprie Segreterie particolari viene individuato direttamente dal componente della Giunta regionale.*

In particolare:

- *n. 17 dipendenti della Giunta regionale;*
- *n. 4 dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o private;*
- *n. 13 unità esterne all'amministrazione pubblica."*

Risulterebbero così 34 unità assegnate agli uffici di *staff* degli organi politici della Giunta regionale.

Il personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici dell'Assemblea legislativa risulta suddiviso tra le varie strutture, come indicato nella seguente tabella:

Tabella 204 - Assemblea legislativa - personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici nel 2022

Struttura organizzativa	Tipologia contrattuale					
	Personale di Ruolo	Tempo determinato	In aspettativa dalla GR	Comandato da altri enti	Personale somministrato	Totale
Segreteria Presidente del Consiglio	1,00	2,00	1,00			4,00
Segreteria Ufficio di Presidenza	1,00	2,33	1,00	0,50		4,83
Segreterie politiche Gruppi consiliari	1,00	34,65	3,75	1,00		40,40
Autisti	3,00		1,00			4,00
Totale	**6,00**	**38,98**	**6,75**	**1,50**	**0,00**	**53,23**

* In caso di durata del contratto inferiore all'anno, i dati sono rapportati a 12 mesi. Il personale con rapporto a tempo parziale al 50% è stato considerato pari a 0,5 unità: il personale con rapporto a tempo pieno o parziale in misura superiore al 50% è stato considerato pari a 1 unità.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale

Con riferimento alla spesa per il personale addetto ai Gruppi consiliari, l'articolo 2, comma 1, lett. h), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, pone un obiettivo di contenimento dei costi della politica nelle regioni, specificato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con deliberazione del 6 dicembre 2012. Tale deliberazione

prevede che, a decorrere dalla X legislatura, la spesa massima per il personale dei gruppi consiliari non possa superare il limite costituito da una unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun Consigliere. Detto limite risulta recepito dall'ordinamento regionale con l.r. 21 dicembre 2012, n. 43, modificativa dell'art. 4 della l.r. 10 agosto 1988, n. 34 concernente il "Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari", revisionato dall'articolo 8 della legge regionale 24 ottobre 2018, n. 43 ("*Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020*"), che ha ulteriormente modificato l'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 1988, n. 34, disponendo, con riferimento all'assegnazione di personale ai gruppi consiliari, che il costo tabellare di cui al comma 1 ed i valori tabellari di cui al comma 11 siano rivalutati in relazione agli aumenti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva con le medesime modalità e termini[350].

L'art. 16 della l.r. 30 giugno 2003, n. 14 disciplina le segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza prevedendo al primo comma che *"la dotazione organica della segreteria del Presidente del Consiglio è pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale"*, e al secondo comma che *"la dotazione organica delle segreterie dei Vicepresidenti del Consiglio non può superare le due unità."* In termini di unità lavorative i limiti sono rispettati con riferimento sia alla Segreteria del Presidente che all'Ufficio di Presidenza, così come per le Segreterie politiche dei gruppi consiliari definite nel numero di otto con d.u.p. n. 3/2 del 27 ottobre 2020. Con tale atto, l'Ufficio di Presidenza ha determinato il limite di spesa dei gruppi consiliari complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 1.827.733,03, rideterminato successivamente con d.u.p. n. 269/93 del 30 novembre 2022 conseguente all'incremento derivante dalla sottoscrizione del nuovo contratto nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali 2019-2021 in data 16 novembre 2022. Pertanto, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. b), i limiti di spesa del personale assegnato ai gruppi consiliari a carico del Bilancio regionale è pari ad euro 1.882.020,26 (D6*31 consiglieri al costo di euro 60.710,33 ciascuno), con un incremento previsto di euro 54.287,23 (=1.882.020,26 - 1.827.733,03).

I predetti limiti, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, risultano rispettati, in quanto la spesa sostenuta nel 2022 con riferimento al personale assegnato ai Gruppi assembleari ammonta a euro 1.848.259,43 (quale costo rilevato dai contratti individuali di

[350] Il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali 2016–2018, sottoscritto il 21 maggio 2018 e da ultimo il CCNL del comparto funzioni locali 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 hanno determinato, tra l'altro, gli incrementi degli stipendi tabellari nonché gli effetti dei nuovi stipendi.

lavoro in essere alla data del 31 dicembre 2022). Nella seguente tabella sono esposti i dati (rilevati per cassa) relativi alle spese sostenute per il personale in discorso nel periodo 2020 – 2022, raggruppate in relazione alle varie tipologie contrattuali utilizzate[351].

Tabella 205 - Costo degli addetti agli *staff* degli organi politici

Personale	2020			2021			2022			Variazioni sul totale	
	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	Totale	2020/2022	2021/2022
personale a tempo indeterminato	997,061,22	989.148,49	**1.986.209,71**	986.971,97	881.806,53	**1.868.778,50**	1.016.881,20	768.899,35	**1.785.780,55**	-11,22%	-4,65%
personale a tempo determinato	152.695,45	889,476,70	**1.042.172,15**	433.142,84	1.342.413,69	**1.775.556,53**	507.750,37	1.676.287,00	**2.184.037,37**	52,28%	18,70%
collaborazioni coordinate e continuative	178.518,32	40.165,19	**218.683,51**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00%	0,00%
personale in posizione di comando	83.840,00	7.714,36	**91.554,36**	0,00	64.288,14	**64.288,14**	0,00	113.443,52	**113.443,52**	19,30%	43,33%
TOTALE	**1.412.114,99**	**1.926.504,74**	**3.338.619,73**	**1.420.114,81**	**2.288.508,36**	**3.708.623,17**	**1.524.631,57**	**2.558.629,87**	**4.083.261,44**	18,24%	9,17%

Elaborazione Corte dei conti – allegato 6 alla nota prot. 2614 del 05/07/2023 della Giunta regionale e dati A_allegato 2 alla relazione del Consiglio regionale prot. 2100 del 18/05/2023

Nella nota datata 18 maggio 2023 l'Assemblea legislativa regionale ha rappresentato che la spesa del personale da assegnare ai Gruppi assembleari e alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza risultano rispettivamente pari ad euro 1.848.259,43 e ad euro 683.002,63 per un complessivo importo di euro 2.531.262,06. I dati di cassa indicati nella tabella sopra riportata risulterebbero, tuttavia, superiori e pari ad euro 2.558.629,87. In proposito, con nota in data 6 ottobre 2023, l'Assemblea legislativa ha rappresentato che "*Dalla verifica condotta è emerso che la differenza attinente alla maggior spesa (euro 2.558.629,06)*

[351] Per l'anno 2022 la spesa del personale assegnato alle Segreterie politiche della Giunta regionale è stata impegnata per l'annualità 2022, con decreto n. 11 del 12/01/2022, come indicato nella nota della Giunta regionale prot. n. 2614 del 5/07/2023, e a carico dei seguenti capitoli: 2010110054 per retribuzioni personale interno a tempo indeterminato e personale esterno a tempo determinato, 2010110055 per contributi obbligatori, previdenza complementare e indennità di fine rapporto, 2010110059 per IRAP.
Il Consiglio regionale, con nota prot. 2100 del 18/05/2023 (allegato 12 D dettaglio comma 557 quater – Consiglio) ha riferito che le spese per le Segreterie politiche sono a carico dei capitoli: 2990170082 per le retribuzioni, 2990170083 per i contributi, 2990170084 per rimborsi ad altre PA per i comandi, 2990170085 per IRAP; spese per i Gruppi assembleari sono a carico dei capitoli: 2990170034 per le retribuzioni, 2990170035 per i contributi, 2990170036 per rimborsi ad altre PA per i comandi, 2990170037 per IRAP; spese per l'Assemblea Legislativa sono a carico dei capitoli: 2990170078 per le retribuzioni, 2990170079 per i contributi, 2990170080 per rimborsi ad altre PA per i comandi, 2990170081 per IRAP.

corrisponde al rimborso di un comando presso il Gruppo Partito Democratico […] *non rappresentato nel dato comunicato (euro 2.531.262,06)*".

Dal lato della Giunta, il costo del personale incaricato presso le Segreterie degli Assessori e del Presidente della Giunta ammonta ad euro 1.524.631,57, in crescita rispetto al 2021.

Le spese relative agli addetti di *staff* riportate nel sopra illustrato prospetto, trasmesso con nota della Regione in data 5 luglio 2023, mostrano un aumento degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale nel periodo 2020-2022 del personale a tempo determinato (+52,28%) ed un aumento anche del personale in posizione di comando nel 2022 rispetto all'esercizio precedente (+43,33%). Il costo complessivo degli addetti agli *staff* degli organi politici è aumentato del 9,17%, passando da un totale di euro 3.708.623,17 nel 2021 ad un ammontare complessivo di euro 4.083.261,44 nel 2022.

7. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale

L'adozione annuale del Piano triennale dei fabbisogni del personale permette la pianificazione finanziaria della spesa di personale. Tale documento è prodromico alla possibilità di selezionare e reclutare nuovo personale e consente di aggiornare la pianificazione stessa e adattarla al quadro normativo vigente: "*il P.T.F.P. è uno strumento strategico e programmatico per far fronte a tutte le esigenze legate al reclutamento ed alla gestione delle risorse umane*" (*cfr*. Sezione regionale controllo Molise, delibera n. 80/2021/PARI).

L'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, oltre a disporre, al comma 1, l'obbligo di adozione del Piano Triennale dei fabbisogni, specifica, al comma 2, che le pubbliche amministrazioni lo adottano coerentemente con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, nonché con le linee di indirizzo, *ex* articolo 6-*ter*, per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e di perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi.

Il Piano triennale deve indicare le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente. L'eventuale modifica del piano in corso d'anno può aver luogo solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, e deve essere adeguatamente motivata (*cfr*. D.M. 8 maggio 2018).

L'articolo 4 del d.lgs. n. 75/2017, nell'integrare i contenuti del citato articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, ha rafforzato il ruolo programmatorio del Piano del fabbisogno del personale coordinandolo con il Piano Triennale della Performance e prevedendone la coerenza con il Piano Triennale delle Azioni Positive. Lo stesso articolo 6, come novellato dal d.lgs. n. 75/2017, introduce elementi tesi a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni. Inoltre, il terzo comma dell'articolo in esame stabilisce che, in sede di definizione del piano, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*".

In tema di assunzioni, il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58) ha previsto che: "*anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*". (articolo 33, comma 1).

In particolare, le regioni che registrano una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario potranno assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale. In attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019), è stato emanato il DM 3 settembre 2019 che, dopo aver fissato al 1 gennaio 2020 la data a decorrere

dalla quale si applica la suddetta disciplina alle regioni a statuto ordinario, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette regioni[352]. Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento.

Secondo quanto indicato nel giudizio di parificazione del rendiconto 2020 (*cfr.* deliberazione n. 120/2021/PARI), al fine di dare attuazione alle richiamate disposizioni la Regione Marche ha adottato la legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 (*Ratifica delle deliberazioni di giunta regionale n. 729 del 15 giugno 2020 e n. 876 del 6 luglio 2020. Disposizioni urgenti in materia finanziaria ed istituzionale*), il cui articolo 9, comma 2, stabilisce che "*Fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale, il cui bilancio è privo delle entrate correnti di natura tributaria indicate nell'Allegato 13/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel distinto ruolo dell'Assemblea legislativa regionale sono effettuate dall'Assemblea medesima nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*"

Il descritto nuovo parametro della "sostenibilità" non ha, però, comportato l'abrogazione tacita delle norme di contenimento della spesa di personale, aggiungendosi al preesistente "vincolo di spesa" di cui all'art. 1, comma 557 *quater*, della legge n. 296/2006 (cfr. Sezione regionale controllo Campania, n. 208/2021/PAR, Sezione regionale controllo Lombardia 164/2020/PAR, SS.RR. in sede giurisdizionale n. 7/2022/DELC): del resto, il "vincolo della sostenibilità", afferente alla "capacità assunzionale", è da riferire ai soli contratti a tempo indeterminato (art. 33 D.L. 30 aprile 2019 n. 34), mentre l'obbligo di contenimento espresso

[352] Il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:
regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

dal richiamato art. 1, comma 557 *quater*, è rivolto all'intero aggregato "spesa di personale" con le sole eccezioni previste dalla legge.

Resta, dunque, fermo quanto previsto dall'art. 1, co. 557 e seguenti, della legge n. 296/2006: il comma 557 stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia. Il comma 557 *bis* dello stesso articolo dispone, ai fini dell'applicazione del comma 557, che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. Il comma 557 *quater*, dello stesso articolo, introdotto dall'art. 3 co. 5 *bis* del D.L. n. 90/2014, dispone, ai fini dell'applicazione del comma 557, che, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (anni 2011-2013).

Il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora innanzi anche PIAO), quale nuovo strumento di programmazione integrata dell'organizzazione e delle attività degli enti. L'articolo 6 del d.l. n. 80/2021 prevede che "*le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190*". Il Piano integrato di attività e organizzazione costituisce una misura volta ad "*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*" e definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo. All'interno del PIAO devono trovare definizione ed attuazione le misure e le disposizioni

relative ad alcuni piani di programmazione: il Piano della Performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione, il Piano triennale del fabbisogno del personale, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle azioni positive, oltre a diversi altri adempimenti, non meno marginali, tra i quali la formazione e il monitoraggio dell'attività amministrativa. Il termine di approvazione è il 31 gennaio di ogni anno che in sede di prima approvazione è stato spostato al 30 giugno 2022, oltre ad obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale e di invio al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

La legge regionale n. 18/2021, all'art. 3, comma 1, lett. a bis), ha introdotto il Piano integrato di Attività e organizzazione tra gli strumenti di programmazione e monitoraggio, approvato per l'annualità 2022 con deliberazione della Giunta Regionale n. 507 del 2 maggio 2022.

Con la predetta deliberazione la Giunta Regionale ha programmato il fabbisogno triennale del personale per il periodo 2022/2024[353] (di seguito anche PTFP), che relativamente al personale del comparto ha tenuto conto delle esigenze espresse dalla Segreteria Generale e dai Dipartimenti della Giunta regionale, i quali hanno individuato le priorità assunzionali al fine di consentire al Comitato di Coordinamento di effettuare le scelte programmatorie più opportune nel rispetto della disciplina del *turn over*, prevista dall'art. 3 dl n. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014 e utilizzando solamente le capacità finanziarie disponibili generate dalle cessazioni avvenute nell'anno 2021.

Il "*Piano regionale delle azioni positive 2021/2023*" [354] approvato con deliberazione n. 385 del 6 aprile 2021 (per il periodo 2021/2023), avendo valenza programmatica, per l'esercizio 2022 è stato inserito nel PIAO, così come il "*Piano della Performance*"[355], precedentemente approvato con delibera n. 96 del 1 febbraio 2021 poi aggiornata con delibera n. 1257 del 25 ottobre 2021, per il periodo 2021/2023.

[353] In conformità alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001.

[354] Ai sensi del combinato disposto dall'art. 48 del d.lgs. n. 198/06 e dall'art. 6, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001, "Le amministrazioni che non provvedono alla predisposizione del piano delle azioni positive non possono procedere ad assumere nuovo personale".

[355] L'art. 6, c. 2 del d.lgs. n. 165/2001 prevede che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

A pag. 94 del Piano integrato di attività e organizzazione 2022 – 2024 è prevista, per l'annualità 2022, la copertura per il personale del comparto, di complessivi centodieci (110) posti, di cui:

- 51 unità di categoria giuridica D;
- 47 unità di categoria giuridica C;
- 12 unità di categoria giuridica B;

come di seguito esposti suddivisi per profili professionali utili alle esigenze dell'amministrazione regionale e con l'individuazione dei Dipartimenti di assegnazione.

Tabella 206 - Giunta regionale – Comparto - Piano occupazionale anno 2022

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2022

	Categoria D								Categoria C								Categoria B		
	D/AF		D/IT			D/TS		D/LF	C/AF			C/IT	C/TS			C/LF	B3/AF	B3/TS	B1/AF
	Concorso	PV	Concorso	PV	Mobilità	Concorso	PV	Concorso	Concorso	PV	Stab	Concorso	Concorso	Stab	PV	Stab	Concorso	Concorso	Avviamento al lavoro tramite CPI
Segreteria generale									3										
Avvocatura regionale e attività legislativa	2																		
Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali	7	1	2					1	5	2		3	1				5		2
Infrastrutture, territorio e protezione civile	3		2	1		4	2		2		3	1	3					2	
Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione	3	5							5	2		1				2	1		
Salute	9								1			3							
Sviluppo economico	3	1	2		1	2			2			2	3	1	2		2		
TOTALI	27	7	6	1	1	6	2	1	18	4	3	10	7	1	2	2	8	2	2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; pag. 93 del PIAO – Allegato alla delibera di G.R. n. 507 del 2/5/2022

La Giunta regionale ha riferito di aver provveduto, in attuazione dell'articolo 3, comma 101, della legge n. 244/2007, alla conversione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di tre (3) unità che avevano presentato richiesta in tal senso nell'anno 2021 con una spesa aggiuntiva di euro 13.810,13. Tali variazioni, in ossequio alla normativa vigente, sono state considerate come nuove assunzioni.

La spesa complessiva della programmazione occupazionale del personale di comparto per l'anno 2022, come riportato nella seguente tabella, risulta pari a euro 3.210.231,65 (dato dalla somma di euro 3.196.421,52 ed euro 13.810,13 quale spesa per la trasformazione di 3 posti a full time) a fronte di un limite di euro 3.213.456,94 con un risparmio derivato di euro 3.225,29.

Tabella 207 - Giunta personale di comparto – Capacità assunzionale

		Capacità assunzionale 2021		Capacità assunzionale 2021 ex DGR 576/2021		Programmazione 2022	
Categorie giuridiche	Costo	Cessazioni al 31/12/2021	Capacità assunzionale 2021	Cessati al 31/03/2021	Capacità assunzionale	Unità	Costo
D3	€ 35.276,85	24	€ 846.644,40	3	€ 105.830,55		€ -
D3 - PT 66,67	€ 23.519,08	1	€ 23.519,08				€ -
D3 - PT 50	€ 17.638,43	1	€ 17.638,43				€ -
D	€ 30.700,15	21	€ 644.703,15	4	€ 122.800,60	51	€ 1.565.707,65
D - PT 83,33	€ 25.582,43	1	€ 25.582,43				€ -
C	€ 28.210,03	41	€ 1.156.611,23	6	€ 169.260,18	45	€ 1.269.451,35
C- PT 83,33%	€ 23.507,42		€ -			2	€ 47.014,84
B3	€ 26.424,15	26	€ 687.027,90	3	€ 79.272,45	10	€ 264.241,50
B1	€ 25.003,09	11	€ 275.033,99	5	€ 125.015,45	2	€ 50.006,18
B1 - PT 83,33	€ 20.835,07	2	€ 41.670,15				€ -
B1 - PT 50	€ 12.501,55	1	€ 12.501,55		€ -		€ -
		129	**€ 3.730.932,30**	**21**	**€ 602.179,23**	**110**	**€ 3.196.421,52**
				Capacità utilizzabile anno 2021	€ 3.128.753,07	Spesa per trasformazioni a Full Time 2021	€ 13.810,13
				Capacità assunzionale residua ex DGR 1095/2021	€ 84.703,87	**Residuo capacità assunzionale**	**€ 3.225,29**
				Capacità assunzionale disponibile 2022	**€ 3.213.456,94**		

Fonte: PTFP annesso alla d.g.r. 507/2022 e nota Giunta n. 2614 del 05/07/2023

Con riferimento ai dati poc'anzi esposti e guardando ai contenuti complessivi del PTFP della Giunta (d.g.r. 507/2022) – aspetti in relazione ai quali la Giunta regionale con nota del 7 ottobre 2023 ha fornito gli estratti degli atti di programmazione delle assunzioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 – occorre rilevare, comunque, che lo stesso PTFP è piuttosto carente sul versante della pianificazione finanziaria (v. anche *infra*) e non offre, a complemento dei prospetti sopra illustrati, una adeguata rappresentazione, in termini di equivalenza finanziaria, della determinazione della capacità assunzionale generata, anno su anno, dalle cessazioni intervenute nei diversi esercizi precedenti (con indicazione di eventuali economie e connessi residui), ma fa riferimento soltanto alle cessazioni e alla capacità assunzionale del 2021.

Secondo quanto attestato nella Relazione sulla gestione del rendiconto 2022 e nella d.g.r. n. 507/2022, la programmazione relativamente all'anno 2022 "*ha un costo lordo pari a € 3.210.231,65 e rientra pienamente nei risparmi per l'anno 2022 generati dalle cessazioni avvenute nell'anno 2021, nel rispetto dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014*". Nel medesimo atto si fa riferimento alla programmazione in deroga riguardante l'assunzione di n. 1 unità con profilo D/IT di "Funzionario sistemi informativi e tecnologici" per il

potenziamento del settore SUAM – Soggetto Aggregatore per le attività di consulenza e supporto tecnico per i servizi informatici messi a disposizione dalla Regione Marche e dai Ministeri/CONSIP, di cui all'art. 9 del DL 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, e finanziato con i fondi messi a disposizione dal MEF di cui al comma 9 dello stesso articolo. Sempre nell'ambito della programmazione in deroga, con riferimento ai 107 posti previsti nel "Piano regionale per l'attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego" previsti nel "Piano Triennale del fabbisogno del personale 2021 – 2023" approvato con deliberazione n. 576 del 10 maggio 2021, su richiesta del direttore del dipartimento "*si rende necessario modificare*" il profilo professionale "*delle già programmate n. 26 unità con profilo D/TS "Funzionario tecnico professionale" nel profilo D/LF "Funzionario amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione", che vanno ad assommarsi alle n. 44 unità già programmate nel medesimo atto e di cui n. 17 sono già state assunto tramite scorrimento della graduatoria approvata con decreto del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali n. 466 del 12/08/2020. Pertanto, le residue n. 53 unità saranno assunte come di seguito esplicitato:*

- *n. 38 unità tramite indizione di nuovo concorso pubblico;*
- *n. 15 unità tramite l'utilizzo dell'istituto della progressione di carriera nella misura del 30% dei posti previsti nella programmazione attuale come nuove assunzioni per la categoria giuridica di cui trattasi, al fine di valorizzare le risorse interne e in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, come modificato dal DL n. 162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020."*

Al riguardo, la Regione ha successivamente comunicato i riferimenti contabili delle entrate[356] relative ai trasferimenti riguardanti le suindicate assunzioni (*cfr.* nota della Regione in data 7 ottobre 2023). Tuttavia, deve rilevarsi la mancata quantificazione nel PTFP della spesa per le assunzioni di personale "in deroga" (§ 3.3.3 del PTFP) e la mancata specificazione nel medesimo PTFP dei finanziamenti in entrata da ricevere per dare copertura alle predette assunzioni (v. anche *infra* § 9.3).

Infine, per la programmazione del personale a tempo determinato nel PTFP (§ 3.3.4) viene stabilito, tra l'altro, che "*Le assunzioni a TD saranno effettuate nel corso dell'annualità 2022 solo nell'ambito di attività etero finanziate. In casi eccezionali e per esigenze stagionali, come ad esempio la*

[356] Pari ad euro 3.569.329,46 per le entrate riferite ai trasferimenti da parte del MLPS per l'assunzione di Personale CPI (Centri per l'Impiego) e ad euro 364.449,04 per il potenziamento del settore SUAM – Soggetto Aggregatore.

copertura degli IAT, si potranno utilizzare le graduatorie vigenti per i profili professionali necessari o tramite la somministrazione di lavoro per un importo massimo di € 200.000,00. […] Le assunzioni a tempo determinato con forme contrattuali flessibili effettuate dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DL n. 189/2016 nell'ambito del finanziamento con risorse del Commissario straordinario di cui all'art. 4, comma 3 del medesimo decreto-legge.".

Si rileva, nondimeno, che il PTFP manca di fornire specifiche indicazioni circa fabbisogni e costi previsti relativamente ai rapporti di lavoro flessibile (v. anche *infra* § 9.3).

Da quanto in atti, la Giunta ha riferito che, per quanto riguarda il personale del comparto, nel 2022, sono cessate centoventiquattro (124) unità, generando una capacità assunzionale di euro 3.986.905,68, come di seguito rappresentato:

Tabella 208 - Giunta regionale – Comparto – Cessazioni e capacità assunzionale 2022

Categorie giuridiche	Costo	Cessazioni al 31/12/2022	Capacità assunzionale 2022
D3	39.281,60	13	510.660,80
D3 - PT 83,33%	32.733,36	1	32.733,36
D3 - PT 50%	19.640,80	1	19.640,80
D	34.338,39	31	1.064.490,09
D - PT 50%%	17.169,20	1	17.169,20
C	31.646,33	48	1.519.023,84
C- PT 66.67%	21.098,61	1	21.098,61
C- PT50%	15.823,17	1	15.823,17
B3	29.693,07	20	593.861,40
B1	28.156,88	6	168.941,28
B1 - PT 83,33	23.463,13	1	23.463,13
		124	**3.986.905,68**

Fonte: relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. n. 2614 del 05/07/2022

Risulta, altresì, che, nel corso del 2022, la Giunta regionale ha proceduto all'assunzione di centoundici (111) unità tramite utilizzo delle graduatorie dei concorsi indetti dalla Regione Marche, undici (11) unità attingendo da graduatorie di altre pubbliche amministrazioni e tre (3) unità mediante mobilità volontaria di cui all'art. 30, comma 1, D.Lgs. 165/2001; sono state inoltre assunte quattro (4) unità mediante stabilizzazione.

Nell'anno 2022 si sono svolte due selezioni per due (2) unità di categoria D per delle progressioni di carriera rivolte al personale interno a tempo indeterminato.

Con riferimento al personale dirigenziale, la Giunta regionale, dopo aver provveduto con deliberazioni n. 1204 e n. 1523 del 2021 a revisionare l'organizzazione interna in Dipartimenti, Direzioni e Settori, nel 2022 ha provveduto a ricoprire tutte le posizioni

dirigenziali "*con personale di ruolo della Regione Marche, o tramite il ricorso a dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art 19, c.5-bis, d.lgs.165/2001, come modificato dal DL n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021 e in via residuale tramite ricorso a soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale ai sensi dell'art. 19 comma 6 entro il limite del 10% della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale. Pertanto, nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali e a copertura delle strutture dirigenziali ricoperte ad interim, nella programmazione relativa all'anno 2022 si è ritenuto opportuno procedere alla programmazione di n. 5 unità dirigenziali, da individuare tramite l'indizione di apposite procedure concorsuali. La spesa lorda complessiva è pari a euro 290.329,40 e rientra nei risparmi generati dalle cessazioni, non coperte, come di seguito evidenziato, con un risparmio pari a euro 174.197,64*. (v. PTFP d.g.r. 507/2022).

Tabella 209 - Giunta regionale – Dirigenza – Capacità assunzionali 2022

		Capadtà assunzionale generata dalle cessazioni 2018/2020				Capacità assunzionale utilizzata			Programmazione 2022			
Qualifica	Costo	Cessazioni 2018	Cessazioni 2019	Cessazioni 2020	Capacità assunzionale	Assunti 2019	Assunti 2020	Costo assunzioni	Cessazioni 2021	Capacità assunzionale	Unità	Costo
Dirigenti	€ 58.065,88	4	10	7	€ 1.219.383,48	9	8	€ 987.119,96	4	232.263,52 €	5	€ 290.329,40
						Capacità assunzionale residua		232.263,52 €	Capadtà assunzionale disponibile per anno 2022	464.527,04 €		

Fonte: PTFP annesso alla d.g.r. 507/2022 e nota Giunta n. 2614 del 05/07/2023

La nota della giunta in data 5/7/2023 riferisce anche che "*Durante l'anno 2022 sono cessate n. 6 unità dirigenziali generando una capacità assunzionale pari ad euro 373.362,96*".

Sul piano generale, riguardo all'osservanza dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa in tema di personale, la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 approvata nell'ambito del PIAO con d.g.r. 507 del 2 maggio 2022 attesta il rispetto del limite del valore soglia previsto dall'art. 33 del DL n. 34/2019, come determinato dal Decreto Ministeriale del 3 settembre 2019, che con riferimento ai dati dell'ultimo rendiconto (2020) approvato - nel momento della programmazione - risultava pari al 10,35%, al di sotto della soglia limite dell'11,5%.

Dopo la ricognizione del personale alla data del 21 marzo 2022, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità.

In sede di programmazione viene individuato anche il limite triennale di spesa di cui all'art. 1, comma 557 *quater*, della legge n. 296/2006. Tuttavia, si rileva che la determinazione delle poste escluse, quantificate in euro 42.897.078,48, non è accompagnata da una specifica declinazione e quantificazione delle voci comprese e di quelle escluse, ma ne viene indicato solo un importo complessivo.

Al riguardo la d.g.r. n. 507/2022 riferisce che "*La spesa complessiva lorda del personale tiene conto dei dipendenti assegnati giuridicamente alla Giunta regionale alla data del 1/1/2022, articolata per categoria giuridica e percentuale lavorativa e comprensiva del personale in mobilità o distacco in uscita, come suggerito dalle Linee guida ministeriali di luglio 2018, al fine di valorizzare gli oneri futuri in caso di rientro in servizio.*[…] *La dotazione organica in termini finanziari prevista all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come novellato dal D.Lgs. n. 75/2017 e costruita nel rispetto delle linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter del medesimo decreto legislativo, viene di seguito rappresentata:*"

Tabella 210 - Giunta regionale – Costo del personale in servizio e programmato al 1/01/2022

CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	% lavorativa	Costo tabellare con oneri	Al 01/01/2022		
			Personale in servizio a T.I. (compresi comandi e distacchi in uscita)	Programmazione residua	Costo personale in servizio e programmato al 01/01/2022
DIR	100,00%	€ 58.065,88	44		€ 2.554.898,72
D3	100,00%	€ 35.276,85	207		€ 7.302.307,95
D3	83,33%	€ 29.396,20	1		€ 29.396,20
D3	66,67%	€ 23.519,08			€ -
D3	50,00%	€ 17.638,43	2		€ 35.276,85
D1	100,00%	€ 30.700,15	683	85	€ 23.577.715,20
D1	91,67%	€ 28.142,83	3		€ 84.428,48
D1	83,33%	€ 25.582,43	12		€ 306.989,22
D1	66,67%	€ 20.467,79	1		€ 20.467,79
D1	50,00%	€ 15.350,08	11		€ 168.850,83
C1	100,00%	€ 28.210,03	612	23	€ 17.913.369,05
C1	91,67%	€ 25.860,13	3		€ 77.580,40
C1	83,33%	€ 23.507,42	23		€ 540.670,61
C1	66,67%	€ 18.807,63	7		€ 131.653,39
C1	50,00%	€ 14.105,02	7		€ 98.735,11
B3	100,00%	€ 26.424,15	234	2	€ 6.236.099,40
B3	91,67%	€ 24.223,02	2		€ 48.446,04
B3	83,33%	€ 22.019,24	7		€ 154.134,71
B3	66,67%	€ 17.616,98	4		€ 70.467,92
B3	50,00%	€ 13.212,08	1		€ 13.212,08
B1	100,00%	€ 25.003,09	94		€ 2.350.290,46
B1	83,33%	€ 20.835,07	5		€ 104.175,37
B1	66,67%	€ 16.669,56	2		€ 33.339,12
B1	50,00%	€ 12.501,55	3		€ 37.504,64
A	100,00%	€ 23.639,86	1		€ 23.639,86
Giornalisti	100,00%	€ 67.909,31	5		€ 339.546,55
			1.974	**110**	**€ 62.253.195,94**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; pag. 93 del PIAO – Allegato alla delibera di G.R. n. 507 del 2/5/2022

A tale spesa, secondo quanto riferito dalla stessa d.g.r. 507/2022, sono aggiunte le "*ulteriori voci che costituiscono spesa del personale e che pertanto vengono considerate al fine del calcolo per il rispetto del limite finanziario del triennio; in particolare si è tenuto conto delle somme erogate ai dipendenti della Giunta addetti alle segreterie politiche o con mansioni di autista che percepiscono un trattamento economico onnicomprensivo aggiuntivo al tabellare. L'importo lordo annuo delle spese del personale, comprensivo del costo della programmazione 2022 è pari a € 104.935.882,76. Dall'importo lordo delle spese di personale, comprensive del costo della programmazione 2022, vengono detratte le voci previste dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006, nonché le ulteriori spese di personale che debbono essere escluse da tale confronto per specifica disposizione di legge (personale transitato dalle province ex legge n. 56/2014 e legge n. 205/2017, personale dell'USR, spese derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL del 21/05/2018 e dal CCNL del 17/12/2020, spese per il personale dirigente della SUAM – Soggetto Aggregatore autonomamente finanziate dallo Stato, nonché le spese per il personale a tempo determinato finanziato con risorse comunitarie); infine, in attuazione dell'art. 6 del Decreto del 3 settembre 2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la pubblica amministrazione "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296", quindi si è provveduto a detrarre anche la spesa relativa alla programmazione 2021, di cui alle deliberazioni di giunta n. 576/2021 e n. 1095/2021 e il medesimo costo della programmazione anno 2022. Pertanto, l'importo lordo delle esclusioni è pari a € 42.897.078,48. La spesa potenziale massima, quindi, prevista per l'anno 2022 è pari a € 62.038.804,29 e rispetta il limite della spesa media del triennio 2011/2013 pari a € 65.239.547,42" (cfr.* pagg. 6-7 PTFP approvato con d.g.r. 507/2022*).*

Con riferimento alle argomentazioni del PTFP poc'anzi riportate, circa i costi complessivi della programmazione e la spesa massima, deve constatarsi, come già accennato, che il PTFP della Giunta manca di fornire specifiche indicazioni circa fabbisogni e costi previsti relativamente ai rapporti di lavoro flessibile (v. anche *infra* § 9.3). Trattasi di significativa carenza in considerazione anche delle non trascurabili spese relative ai rapporti di lavoro flessibile rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 9, co. 28 del d.l. 78/2010 (v. *infra* § 9.4). Sempre sul versante della pianificazione finanziaria, un'altra lacuna del PTFP della Giunta risiede nella mancanza di una completa informativa sui fabbisogni di personale che non gravano sulle risorse del bilancio regionale (c.d. "eterofinanziati"), stante l'assenza nel PTFP

di puntuali indicazioni riguardanti le specifiche fonti di copertura delle assunzioni finanziate con risorse provenienti "da altri soggetti" (UE, Stato, eventuali altri soggetti).

La ricostruzione dei dati relativi alla spesa di personale è stata, quindi, resa difficoltosa dalla incompletezza delle informazioni contenute negli atti di programmazione e di rendicontazione dell'Amministrazione regionale, con particolare riferimento alla programmazione dei fabbisogni di personale e alla Relazione sulla gestione annessa al rendiconto.

Le carenze riscontrate nella programmazione dei fabbisogni di personale (d.g.r. 507/2022), oltre a porsi in contrasto con le regole dettate in materia dal d.lgs. n. 165/2001 e dalle relative linee di indirizzo di cui al d.m. 8 maggio 2018, urtano contro i principi dello stesso d.lgs. n. 118/2011 (v. in particolare allegato 1 e allegato 4/1). È necessaria, quindi, una consapevole ed adeguata attività di programmazione al fine di garantire il concorso dell'amministrazione al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica; per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria. In tal senso, la programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

8. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell'Assemblea legislativa

Come già detto, la pianificazione finanziaria della spesa di personale avviene per mezzo del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (*cfr*. Sezione regionale controllo Veneto, deliberazione n. 101/2022/PARI). Secondo quanto prescritto dall'art. 6, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

In tale quadro il Programma annuale e triennale di attività e gestione costituisce l'atto di programmazione delle attività richieste alle strutture amministrative assembleari in relazione

ad obiettivi individuati, assieme al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, espressione della funzione di indirizzo politico-amministrativo propria dell'Ufficio di presidenza come definito dal comma 1 dell'articolo 14 della l.r. n. 14/2003. Il suddetto *"programma annuale e triennale di attività e di gestione"* è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 159/51 del 21/12/2021 a cui è seguita l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea legislativa insieme al proprio bilancio di previsione finanziario 2022/2024 in data 29 dicembre 2021 con deliberazione n. 27. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 il programma annuale e triennale di attività e gestione unito al piano dettagliato degli obiettivi adottato dal Segretario generale, previo parere dell'Ufficio di Presidenza, rappresentano il piano della *performance* di cui all'art. 10, co. 1, lett. a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

L'art. 48 del d.lgs. n. 198/2006 prevede che le amministrazioni predispongano *piani di azioni positive* tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donna. Il mancato adempimento preclude l'assunzione di nuovo personale. In tal senso, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa ha confermato l'adesione al Piano triennale di azioni positive della Regione Marche, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 6 aprile 2021 e aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 507 del 2 maggio 2022, *"il quale così deliberando diventa il piano della stessa Assemblea legislativa regionale delle azioni positive tendenti ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"*[357].

Nell'ambito dell'Assemblea legislativa è l'Ufficio di Presidenza che, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. *g*) della l.r. n. 14/2003 "*stabilisce il piano del fabbisogno del personale e il programma delle assunzioni*". Si rappresenta, altresì, che, relativamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, i criteri di determinazione della capacità assunzionale previsti dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge n. 58/2019) non trovano applicazione per l'Assemblea legislativa regionale in virtù di quanto disposto dalla l.r. n. 43/2020[358], permanendo i precedenti vincoli introdotti con il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (legge n. 114/2014).

[357] Cfr. pag. 104 deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 222/75 del 28/06/2022, par. 3.3.1 del PIAO.

[358] La Regione Marche ha adottato la legge regionale 3 agosto 2020, n. 43 il cui articolo 9, comma 2, statuisce che *"Fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale, il cui bilancio è privo delle entrate correnti di natura tributaria indicate nell'Allegato 13/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel distinto ruolo dell'Assemblea legislativa regionale sono effettuate dall'Assemblea*

Per il periodo 2022/2024 con il decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, il legislatore statale ha introdotto lo strumento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. L'Ufficio di presidenza con determinazione n. 222/75 del 28 giugno 2022, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale per il triennio 2022-2024, individuando nel paragrafo 3.3.1 la *"programmazione dei fabbisogni del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa"*.

Con riferimento al personale di comparto è stata aggiornata la programmazione del fabbisogno di personale definita con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 75/24 del 9 aprile 2021 per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022.

Il provvedimento dà conto dell'assenza di situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale effettuata dalla struttura competente in materia di personale, e convenuta nella seduta in data 11 gennaio 2022 del Comitato di direzione di cui all'articolo 11 della l.r. 14/2003, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e previsto dal disposto di cui al comma 2 dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve trovare capienza nel valore equivalente della dotazione organica in raffronto al costo del personale in servizio integrato della dotazione di spesa per i nuovi assunti a reintegro dei cessati. La rappresentazione in termini di equivalenza finanziaria della dotazione organica vigente viene effettuata sulla base dei valori tabellari aggiornati al CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 con una rimodulazione nelle categorie restanti per l'introduzione dei diversi profili di categoria D3 introdotti dal citato CCNL. Analoghe considerazioni riguardano la dotazione dei giornalisti, la quale dovrà essere riconvertita in attuazione di quanto previsto dal citato CCNL funzioni locali (dichiarazione congiunta n. 8)[359].

---

medesima nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

[359] (Dichiarazione congiunta n. 8) CCNL Personale del Comparto Funzioni Locali – Triennio 2016/2018: Con riferimento all'art. 19 (Istituzione di nuovi profili per le attività di comunicazione e informazione), le parti del presente contratto, con l'intervento della FNSI ai fini di quanto previsto dall'art. 9, comma 5, della legge 7 giugno 2000, n. 150, convengono sull'opportunità di definire, in un'apposita sequenza contrattuale, una specifica regolazione di raccordo, anche ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che provveda a disciplinare l'applicazione della citata disposizione contrattuale nei confronti del personale al quale, in forza di specifiche, vigenti norme di legge regionale in materia, sia stata applicata una diversa disciplina contrattuale nazionale, seppure in via transitoria. In tale sede, saranno affrontate le questioni relative alla flessibilità dell'orario di lavoro, all'autonomia professionale, alla previdenza complementare, all'adesione alle casse previdenziali e di assistenza dei giornalisti. Le parti si danno inoltre reciprocamente

La dotazione organica del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale, rideterminata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/26 del 21 dicembre 2015 è pari a 152 unità di diverso livello, comprensiva di 6 giornalisti – il cui profilo è stato revisionato a far data dall'8 aprile 2022[360] - ed equivalente ad un valore finanziario complessivo di euro 3.547.509,85 (3.280.875,61 personale comparto + 266.634,24 per i giornalisti; valore tabellare comprensivo di tredicesima) da raffrontare con l'importo di euro 2.078.802,59 (1.901.046,43 + 177.756,16 per i giornalisti) relativo al personale in servizio a cui si aggiungono i costi dei cessati dell'anno precedente ed i risparmi contabilizzati anno su anno dal 2019 in poi fino al 2022 (*cfr*. tabella 7 All. B al DUP 75/24 del 9/4/2021).

Tabella 211- Assemblea legislativa – Capacità assunzionale – PTFP 2022-2024

Tabella 5				
Verifica capienza finanziaria 2022 (personale al 31.12.2021)				
		n.	12 mensilità	13 mensilità
Comparto	Dotazione organica	146	3.028.500,56	3.280.875,61
	Personale in servizio	86	1.754.812,09	1.901.046,43
	Avanzo	60	1.273.688,47	1.379.829,18
Giornalisti	Dotazione organica	6		266.634,24
	Personale in servizio	3		133.317,12
	Indisponibili	1		44.439,04
	Avanzo	2		88.878,08
Totale			Dotazione organica	3.547.509,85
			Personale in servizio	2.078.802,59
			avanzo	1.468.707,26
Capacità assunzionale			dell'anno	Totale progressivo
2019			61.830,08	61.830,08
2020			150.643,43	212.473,51
2021			112.956,57	325.430,08
2022			167.283,43	492.713,51
2023			222.591,80	715.305,31
2024			27.572,85	742.878,16

Spesa per il personale in servizio	2.078.802,59
Dotazione di spesa per i nuovi assunti	742.878,16
Totale	2.821.680,75
Dotazione organica	3.547.509,85
AVANZO	725.829,10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; pag. 106 del PIAO dell'Assemblea regionale DUP 222/2022

atto che, in sede di Commissione di cui all'art. 11, i profili di cui all'art. 19 saranno oggetto di ulteriore approfondimento finalizzato ad una eventuale revisione o specificazione del loro contenuto professionale.

[360] L'Aran, le confederazioni sindacali e la FNSI hanno sottoscritto l'Accordo per la specifica regolazione di raccordo del personale, profili informazione, che è entrato in vigore dall'8 aprile 2022. L'Accordo riguarda il personale dipendente dalle Amministrazioni ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva di cui al CCNQ 13 luglio 2016, che svolge le attività di informazione negli uffici di cui all'art. 9 della Legge 7 giugno 2000, n. 150, inquadrato nei profili professionali appositamente istituiti dai CCNL di comparto dell'ultimo triennio 2016/2018.

Nel Piano viene riconfermata la programmazione, in termini di equivalenza finanziaria, della capacità assunzionale relativa agli anni 2019 e 2020 (deliberazione n. 75/24 del 9 aprile 2021) mentre quella relativa al periodo 2021 – 2024 è di seguito rappresentata:

- per l'anno 2021, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over* stimato, è configurabile l'assunzione di 7 unità di categoria C con un utilizzo della dotazione di spesa 2021 pari ad euro 154.275,86, ed un avanzo di euro 3.293,56.

per l'anno 2022, sempre sulla base della capacità di spesa calcolata sul *turn over* stimato, è configurabile l'assunzione di 7 unità di categoria D1, con un utilizzo della dotazione di spesa 2022 pari ad euro 167.860,65, ed un avanzo di euro 2.716,33.

per l'anno 2023, sulla base della capacità di spesa stimata sul *turn over*, è configurabile l'assunzione di 5 unità di categoria C e di 2 unità categoria B3 (tempo pieno/tempo parziale), con un utilizzo della dotazione di spesa 2023 pari ad euro 151.501,95 ed un avanzo di euro 73.806,18;

- per l'anno 2024, infine, sulla base della capacità di spesa stimata sul *turn over*, è configurabile l'assunzione di 4 unità di categoria D1, con un utilizzo della dotazione di spesa 2023 pari ad euro 95.920,37, ed un avanzo di euro 5.458,66.

Il quadro di sintesi ricognitivo della dotazione organica, del personale in servizio, delle assunzioni effettuate, dei posti vacanti e dei fabbisogni da espletare è indicato nella seguente tabella:

Tabella 212 – Assemblea legislativa – Quadro di sintesi - PTFP 2022-2024

Tabella 6

Categoria	Dotazione	Personale				Posti vacanti	Cessazioni previste 2022	Assunzioni previste 2022 (vert)	Posti vacanti	Fabbisogno (da espletare)*							
		in servizio 31/12/20	cessato 2021	assunto 2021	in servizio 31/12/21					2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Posti vacanti
cat. B1	15	11			11	4	1		5								5
cat. B3	38	21			21	17	2 (f)		19						2*		17
cat. C	51	37	4		33	18 (c)	5 (f)	2 (g)	21 (c)				5*		5*		11 (c)
cat. D1	22	12,5	1	3 (b)	14,5	7,5	1	3 (h)	5,5	2	1*	4*		6*		4*	3,5 (i)
cat. D3	20	8	2		6	14 (d)	1		15 (d)								
Giornalisti	6	3 (a)			3 (a)	3 (e)			3 (e)								3 (e)
TOTALE	152	92,5			88,5												

Note

a) *n. 1 giornalista a tempo pieno + n. 4 unità a tempo parziale al 50% (da trasformazione contratto cat. C per opzione trattamento economico da giornalista)*
b) *n. 3 unità previste dal Fabbisogno 2020-2022, competenza anno 2019 (utilizzo graduatorie esterne)*
c) *n. 3 posti sono indisponibili perché relativi a personale con incarico giornalistico (n. 1 unità a tempo pieno e n. 4 unità a tempo parziale al 50%)*
d) *n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 797 del 28 maggio 2019 (aspettativa incarico dirigenziale)*
e) *n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 164 del 25 febbraio 2016, relativa all'ampliamento dal 50% al 75% dei rapporti a tempo parziale*
f) *n. 2 unità della categoria B e n. 3 unità della categoria C, a conclusione delle progressioni verticali indette con decreti nn. 22-23/PFPers del 2021*
g) *n. 2 unità previste dal Fabbisogno 2020-2022, competenza anno 2021 (progressioni verticali)*
h) *n. 3 unità previste dal Fabbisogno 2020-2022: 1 competenza anno 2019, 1 anno 2020, 1 anno 2022 (progressioni verticali)*
i) *la capienza per la cat. D può essere considerata complessivamente, stante l'abolizione della categoria di ingresso D3 da parte del CCNL 21.05.2018. Un posto è indisponibile perché relativo a personale con incarico dirigenziale a tempo determinato*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; pag. 112 del PIAO dell'Assemblea regionale DUP 222/2022

Con nota protocollo n. 2100 del 18 maggio 2023 l'Amministrazione ha riferito che nell'anno 2022 sono cessate sette (7) unità di cui una (1) di categoria D3, due (2) di categoria D1, tre (3) di categoria C e una (1) di categoria B1. La citata nota regionale riferisce anche che, a valere sulle capacità assunzionali disponibili di competenza delle annualità 2019 e 2020, "*nel 2022 sono state effettuate 2 assunzioni a tempo indeterminato di cat. D1, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 235/80 del 26 luglio 2022 (D.L. 36/2022, convertito con modificazioni dalla L. 79/2022, art. 6 comma 3 "Revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale". Attivazione procedure straordinarie di inquadramento del personale in posizione di comando)*."

Inoltre, la medesima comunicazione del Consiglio regionale in data 18/05/2023 riferisce che sono state inquadrate nella categoria superiore, a seguito di progressione verticale n. 2 posti di categoria C e n. 3 posti di categoria D1 rispettivamente con decreti del dirigente della P.F. Risorse Umane n. 23 del 27 maggio 2022 e n. 28 del 25 ottobre 2022 in linea con il Piano triennale di fabbisogni del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 75/24 del 9 aprile 2021 nel quale erano previste, "*nell'ambito delle 21 assunzioni (n. 7 di categoria C, n. 14 di categoria D) complessivamente realizzabili dall'Assemblea legislativa, 5 posizioni da ricoprire mediante procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo (n. 2 di categoria C, n. 3 di categoria D)*".

La programmazione del fabbisogno di personale dirigenziale del Consiglio, nell'esercizio 2022, non ha subito variazioni. Sono confermate e rinnovate nel Piano le determinazioni relative alle capacità assunzionali contenute nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 796/170 del 28 maggio 2019, poiché ad oggi immutate e determinate con riferimento al criterio del *turn over*. L'Ufficio di Presidenza, competente ai sensi del comma 5 dell'articolo 7 della l.r. 14/2003, ha conferito gli incarichi ai dirigenti preposti ai diversi Servizi con successive deliberazioni n. 72-73-74/24 del 9 aprile 2021, e in seguito con deliberazione n. 192/65 del 5 aprile 2022 per addivenire all'attuale assetto, di seguito rappresentato.

Tabella 213- Assemblea legislativa – Incarichi dirigenziali e posizioni

INCARICHI DIRIGENZIALI				
Descrizione		Dal	Al	Posizione
DIR 1	SEGRETERIA GENERALE	01-gen		S1
	PF COMUNICAZIONE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E STAMPA (AD INTERIM)	01-gen		S5
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI (AD INTERIM)	01-gen	11-apr	S2
DIR 2	PF RISORSE UMANE	01-gen	11-apr	S5
	PF RISORSE UMANE (AD INTERIM)	12-apr		S5
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTRATTI	12-apr		S2
	PF CANTABILITÀ E BILANCIO (AD INTERIM)	12-apr		S2
	PF CONTRATTI (AD INTERIM)	12-apr		S2
DIR 3	SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	01-gen		S1
	PF LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI (AD INTERIM)	01-gen		S5
DIR 4	SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	01-gen		S1
	PF CORECOM (AD INTERIM)	01-gen		S5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; pag. 115 del PIAO dell'Assemblea regionale DUP 222/2022

La rappresentazione in termini di equivalenza finanziaria della dotazione potenziale corrisponde alla dotazione organica della dirigenza stabilita per l'Assemblea legislativa in dieci (10) unità ed è calcolata sommando i valori del tabellare e della retribuzione di posizione, come individuati nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 63/22 del 23 marzo 2021[361]: l'ammontare complessivo risulta essere pari ad euro 829.708,30 mentre la spesa effettivamente sostenuta, in termini di competenza annua per tabellare e retribuzione di posizione, per n. 3 incarichi dirigenziali conferiti con rapporto a tempo indeterminato alla data del 1° giugno 2022, risulta essere pari ad euro 319.249,11, a cui si aggiunge il compenso previsto per l'incarico dirigenziale a tempo determinato, conferito entro il limite massimo del 10% della dotazione organica, di cui all'art. 19, co. 6, del d.lgs. n. 165/2001, per un importo pari ad euro 87.494,17. La capacità assunzionale, ossia la concreta possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo indeterminato risulta in misura pari alle unità cessate nel periodo antecedente l'ambito temporale di riferimento del fabbisogno. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato è pari ad una (1) unità nel rispetto del limite massimo del 10% della dotazione organica.

[361] In particolare, a pag. 17 sono individuati i parametri per la graduazione dei valori economici della retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali (Allegato B) partendo dalla fascia più alta denominata S1 con una indennità di posizione di euro 54.233,40 e di risultato massimo di euro 10.000,00 a quella più bassa S6 con indennità di posizione di euro 20.000,00 e massimo risultato per euro 4.000,00.

Con riferimento alla complessiva spesa del personale dell'Assemblea legislativa, la Relazione del Collegio dei revisori sul consuntivo del Consiglio regionale (pag. 22) indica che: "1. *è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'articolo 33 del D.L. 165/2001 mediante la presa d'atto da parte del dirigente di ciascuna funzione*; 2. *a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente*". La medesima Relazione dell'Organo di revisione attesta che "*La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022 ha rispettato: i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017* […]".

Nel Piano del fabbisogno del personale dirigente si conferma anche "*l'adesione al più recente "Piano delle azioni positive" approvato dalla Giunta regionale nonché le risultanze della ricognizione annuale effettuata dalla struttura competente in materia di personale a norma del comma 2 dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001, per cui non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente. Condizione, peraltro, verificata in re ipsa, dalle vacanze nella dotazione organica del personale dirigente delle quali si dà conto.*"

Ai fini della conciliazione con i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente si evidenzia, infine, che la spesa dell'Assemblea legislativa regionale deve confluire nel saldo globale dell'Amministrazione quale componente della spesa complessiva sostenuta dalla Regione Marche. In tal senso, è opportuno rimarcare che il piano triennale dei fabbisogni (PTFP) deve essere definito nel rispetto degli equilibri di bilancio ed in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa, in ossequio alle regole costituzionali di buon andamento dell'amministrazione e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Il piano triennale deve, quindi, svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari connessi con gli stanziamenti di bilancio, con quelli in materia di spesa del personale ed in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della *performance* (*cfr*. Sezione regionale controllo Veneto, deliberazione n. 148/2021/PARI).

9. Vincoli di spesa in materia di personale

9.1 Premessa

La spesa per il personale costituisce un aggregato particolarmente rilevante nell'ambito della spesa corrente; per tale ragione è stata oggetto, negli anni, di vincoli e limiti di varia natura aventi la precipua finalità di contenerne la dinamica. I vincoli in materia di spesa per il personale introdotti dal legislatore statale si innestano nel concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mirando ad obiettivi di fondo, coerenti con gli obblighi assunti nei confronti della UE (*cfr*. Corte conti, SS.RR., n. 3/CONTR/2011). La Corte costituzionale ha costantemente ricordato che i vincoli imposti dal Legislatore statale all'incremento dell'aggregato "spesa di personale" rappresentano principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e concorrono a garantire il conseguimento degli equilibri complessivi di finanza pubblica (v., *ex multis*, Corte costituzionale sentenze nn. 108/2011, 27/2014, 218/2015, 153/2015, 72/2017 e 191/2017).

Nel presente paragrafo sono considerati i vincoli e i limiti incidenti sulla complessiva spesa di personale, sulle assunzioni di personale, su specifiche tipologie contrattuali nonché sulle retribuzioni individuali in godimento ai singoli dipendenti.

In chiave generale, si rileva, preliminarmente, che il conto annuale pubblicato nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito *web* istituzionale dell'Ente (aggiornamento al 31 agosto 2022) mostra un rilevante aumento della spesa di personale con un costo complessivo che passa da euro 89.947.797 nel 2020 ad euro 97.628.261 nel 2021 e ad euro 102.513.508 nel 2022. Tale evoluzione della spesa di personale non appare in linea con la *ratio* della normativa che impone la riduzione tendenziale della stessa prescrivendo, tra l'altro, di garantire "*il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale*" (*cfr*. art. 1, comma 557, legge n. 296/2006).

9.2 L'art. 1, commi 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, le Regioni sono tenute a limitare la spesa di personale[362], e, specificamente, in osservanza del comma 557-*quater*,

[362] I citati commi 557 e ss. così dispongono:

assicurano il contenimento della stessa con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013[363]. Si ricorda, altresì, che il citato comma 557 dispone di considerare la spesa "*al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali*" e che il successivo comma 557-*bis* stabilisce che "*Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente*".

Con nota in data 5 luglio 2023 ed in sede di Relazione sulla gestione (pagg. 80-81), l'Amministrazione regionale ha attestato il rispetto del limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006. In allegato alla nota del 5 luglio 2023 (all. 1) sono state prodotte le seguenti tabelle relative alle spese escluse dal computo del limite, rispettivamente per la Giunta e per l'Assemblea legislativa ed il prospetto relativo all'osservanza del vincolo di spesa:

<<557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-*bis*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-*ter*. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-*quater*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.>>

[363] La Sezione Autonomie della Corte dei conti ha chiarito che il triennio 2011-2013 è da intendersi quale parametro temporale fisso e immutabile e non più come valore dinamico (*cfr*. Corte di conti, Sez. Autonomie, 6 ottobre 2014, n. 25/SEZAUT/2014/QMIG; id., deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG).

Tabella 214 - Giunta regionale – Spesa del Personale

Rendiconto 2022										
spesa sostenuta - impegni da rendiconconto	componenti escluse (personale ex provincia - dato extra contabile spesa effettiva)	componenti escluse (personale personale potenziamento CPI - dato extra contabile spesa effettiva)	componenti escluse (personale TD USR - capitoli 2110210047-48-49-50-51)	componenti escluse (personale stabilizzato USR - capitoli 2110210057-58-59-60-61)	componenti escluse (personale Soggetto aggregatore - art.9 DL 66/2014 - capitoli 2010310113-114-112)	componenti escluse (categorie protette senza ex prov - dato extracontabile spesa effettiva)	componenti escluse (incrementi CCNL 2016/2018 comparto no cat escluse - dato extracontabile spesa effettiva)	componenti escluse (incrementi CCNL 2016/2018 dirigenti no cat escluse - dato extracontabile spesa effettiva)	componenti escluse (incrementi CCNL 2019/2021 no cat escluse - dato extracontabile spesa effettiva)	spesa al netto delle componenti escluse
96.055.131,62	26.995.494,05	1.514.040,37	4.371.286,52	330.959,50	54.089,76	2.167.432,02	1.686.797,78	183.245,99	3.418.414,65	55.333.370,98
1.207.242,83	51.524,49	3.641,34	5.501,38	1.585,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.144.990,25
1.118.856,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.118.856,45
98.381.230,90	**27.047.018,54**	**1.517.681,71**	**4.376.787,90**	**332.544,87**	**54.089,76**	**2.167.432,02**	**1.686.797,78**	**183.245,99**	**3.418.414,65**	**57.597.217,68**
5.904.396,77	1.627.889,08	98.212,83	288.355,32	22.209,64	3.663,34	60.941,60	113.497,67	12.424,62	229.369,47	3.447.833,20
104.285.627,67	**28.674.907,62**	**1.615.894,54**	**4.665.143,22**	**354.754,51**	**57.753,10**	**2.228.373,62**	**1.800.295,45**	**195.670,61**	**3.647.784,12**	**61.045.050,88**

Tabella 215 - Assemblea legislativa – Spesa del personale

Rendiconto 2022						
spesa sostenuta - impegni da rendiconconto capitoli partite di giro	spesa sostenuta gruppi politici - impegni da rendiconconto capitoli partite di giro	componenti escluse (categorie protette - dato extra contabile sesa effettiva)	componenti escluse (incrementi CCNL 2016/2018 comparto no cat escluse - dato extracontabile spesa effettiva)	componenti escluse (incrementi CCNL 2016/2018 dirigenti no cat escluse - dato extracontabile spesa effettiva)	componenti escluse (incrementi CCNL 2019/2021-inclusi arretrati ed escluse cat protette - dato extracontabile spesa effettiva)	totale spesa
5.997.690,98	1.654.954,76	390.681,80	172.276,86	18.340,84	291.892,13	6.779.454,11
5.900,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,40
84.634,67	77.229,27	0,00	0,00	0,00	0,00	161.863,94
6.088.226,05	**1.732.184,03**	**390.681,80**	**172.276,86**	**18.340,84**	**291.892,13**	**6.947.218,45**
392.457,71	116.075,40	11.018,14	11.581,17	1.246,41	19.585,44	465.101,95
6.480.683,76	**1.848.259,43**	**401.699,94**	**183.858,03**	**19.587,25**	**311.477,57**	**7.412.320,40**

Tabella 216 - Giunta regionale e Assemblea legislativa – Spesa del personale

SPESA DEL PERSONALE REGIONE MARCHE - GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA										
Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2020			Rendiconto 2021			Rendiconto 2022		
		Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale	Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale	Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale
Spese Macroaggregato 101	66.675.246,32	56.572.353,85	7.009.108,73	63.581.462,58	56.917.641,43	7.211.140,99	64.128.782,42	55.333.370,98	6.779.454,11	62.112.825,09
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	495.503,66	2.565,26	498.068,92	497.842,50	197,00	498.039,50	1.144.990,25	5.900,40	1.150.890,65
Spese Macroaggregato 109	176.272,06	965.623,76	29.054,88	994.678,64	641.881,50	66.974,67	708.856,17	1.118.856,45	161.863,94	1.280.720,39
Totale	**67.143.645,41**	**58.033.481,27**	**7.040.728,87**	**65.074.210,14**	**58.057.365,43**	**7.278.312,66**	**65.335.678,09**	**57.597.217,68**	**6.947.218,45**	**64.544.436,13**
IRAP Macroaggregato 102	4.305.039,24	3.566.416,41	447.255,47	4.013.671,88	3.491.668,86	467.204,85	3.958.873,71	3.447.833,20	465.101,95	3.912.935,15
Totale	**71.448.684,65**	**61.599.897,68**	**7.487.984,34**	**69.087.882,02**	**61.549.034,29**	**7.745.517,51**	**69.294.551,80**	**61.045.050,88**	**7.412.320,40**	**68.457.371,28**
spesa corrente	**3.300.766.102,63**			**3.844.454.929,62**			**3.787.400.035,26**			**3.944.473.115,28**
Incidenza spesa del personale/spese correnti	**2,16%**			**1,80%**			**1,83%**			**1,74%**

Qui di seguito si riporta un estratto dei dati sopra esposti con riferimento al calcolo del limite di spesa per l'esercizio 2022 di cui l'Amministrazione regionale ha attestato il rispetto:

Tabella 217 - Giunta regionale e Assemblea legislativa – Art. 1, c. 557 e ss. L. 296/2006

Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2022		
		Giunta regionale	Assemblea legislativa	totale
Spese Macroaggregato 101	66.675.246,32	55.333.370,98	6.779.454,11	62.112.825,09
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	1.144.990,25	5.900,40	1.150.890,65
Spese Macroaggregato 109	176.272,06	1.118.856,45	161.863,94	1.280.720,39
Totale	**67.143.645,41**	**57.597.217,68**	**6.947.218,45**	**64.544.436,13**
IRAP Macroaggregato 102	4.305.039,24	3.447.833,20	465.101,95	3.912.935,15
Totale	**71.448.684,65**	**61.045.050,88**	**7.412.320,40**	**68.457.371,28**
spesa corrente	**3.300.766.102,63**			**3.944.473.115,28**
Incidenza spesa del personale/spese correnti	**2,16%**			**1,74%**

Fonte: nota della Giunta regionale in data 5 luglio 2023

Con riferimento alle medesime risultanze dell'esercizio 2022, la Relazione sulla gestione (pagg. 80-81), certifica l'osservanza del vincolo in parola affermando quanto segue: "*Ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la spesa è rilevata con riferimento agli impegni assunti nell'anno 2022.*

Tabella 218 – Spesa del personale – Impegni 2022 – Relazione sulla gestione

CODICE PDC	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2022
Macroaggregato 1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	96.055.131,62
1.02.01.01.001	IRAP (SU ONERI PERSONALE)	5.904.396,77
1.03.02.02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	426.238,22
1.03.02.04	SPESE PER FORMAZIONE	243.280,99
1.03.02.12.001	SPESE PER LAVORO INTERINALE	537.723,62
1.09.01.01.001	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISACCO, FUORI RUOLO...)	1.118.856,45
TOTALE		**104.285.627,67**

Depurando i dati di spesa dai seguenti costi:

- personale trasferito dalle province per effetto delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017 (pari a Euro 28.674.907,62);

- personale assunto per il potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 e del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 11, comma 1, lettera c) (Euro 1.615.894,54);

- personale assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229 e dell'articolo 57, comma 2 bis e comma 3 septies, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020 n. 126 (pari a Euro 4.665.143,22) e stabilizzato ai sensi dell'articolo 57, comma 3 e comma 3 septies, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020 n. 126, e del DPCM 09/10/2 (Euro 354.754,51);

- personale assegnato al Soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge n. 66/2014 e articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015 (Euro 57.753.10);

- oneri relativi al personale delle categorie protette (Euro 2.228.373,62);

- oneri derivanti dagli incrementi contrattuali (Euro 1.800.295,45, CCNL personale Comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 del 21/05/2018; Euro 195.670,61, CCNL personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2016/2018 del 17/12/2020; Euro 3.647.784,12, CCNL personale Comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021 del 16/11/2022);

ed incrementandoli degli oneri relativi al personale dell'Assemblea legislativa (dal 2019 non più contabilizzata a carico del bilancio della Giunta regionale, pari a Euro 7.412.320,40 al netto delle componenti escluse), la spesa per l'anno 2022 è di Euro 68.457.371,28.

La spesa media omogenea per il triennio 2011 – 2013 rilevata in base agli impegni è pari a Euro 71.448.684,65; il limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006 è dunque rispettato."

Il rispetto del vincolo di spesa di cui trattasi viene confermato anche dalla Relazione sul rendiconto 2022 dell'Organo di revisione (pagg. 65-66) nella quale viene illustrato il seguente prospetto e si attesta che "*La spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rispetta inoltre i limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad € 68.457.371,28 a fronte del limite massimo pari ad Euro 71.448.684,65 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2012-2013 rideterminato a seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto 2021, con l'inserimento nel calcolo anche della spesa dell'Irap (valore medio triennio 2011/2013 Euro 4.305.039,24) e quella dei Gruppi consiliari (valore medio triennio 2011/2013 Euro 2.035.305,96).*.[....]".

Tabella 219 – Spesa complessiva del personale – Limite ex art. 1, c. 557 quater, L. 296/2006

Spesa di personale	Media triennio rideterminata (*)	Rendiconto 2022
Spesa macroagregato 1.01	66.675.246,32	96.055.131,62
Spesa macroagregato 1.02	4.305.039,24	5.904.396,77
Spesa macroagregato 1.03	292.127,03	1.207.242,83
Spesa macroagregato 1.09	176.272,06	1.118.856,45
Totale spese di personale	71.448.684,65	104.285.627,67
(-) Componenti escluse		-43.240.576,79
(+) Spese personale ALM		7.412.320,40
Componenti assoggettate al limite di spesa	71.448.684,65	68.457.371,28

La Relazione dell'Organo di revisione (pagg. 65-66) afferma che "*La spesa media omogenea per il triennio 2011 – 2013 rilevata in base agli impegni è pari a Euro 71.448.684,65; il limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006 è dunque rispettato*". In analogia con le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione della Giunta, la Relazione del Collegio dei revisori individua anche le componenti escluse dal computo del limite declinando le relative voci di spesa come di seguito illustrato.

Tabella 220 – Componenti escluse limite *ex* art. 1, c. 557 quater, L. 296/2006 - Relazione sul Rendiconto

Componenti escluse	Somma
Spese personale ex province	28.674.907,62
Spese personale potenziamento Centri per l'impiego	1.615.894,54
Spese personale a tempo determinato assegnato all'USR, assunto ai sensi dell'art. 57, comma 3-septies, DL 104/2020	4.665.143,22
Spese personale stabilizzato e assegnato all'USR	354.754,51
Spese personale assegnato al Soggetto aggregatore ai sensi del DL 66/2014	57.753,10
Spese personale categorie protette	2.228.373,62
Spesa incrementi CCNL 2016/2018 comparto e dirigenti	1.995.966,06
Spesa incrementi CCNL 2019/2021 comparto	3.647.784,12
Totale componenti escluse	43.240.576,79

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 (pag. 66)

9.3 I vincoli alle assunzioni

I vincoli assunzionali, limitatamente al personale a tempo indeterminato, sono stati significativamente innovati, a decorrere dal 1 gennaio 2020, dall'art. 33, co. 1, del d.l. n. 34/2019 che ha introdotto una disciplina delle assunzioni del personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. In merito alla *ratio* della norma, la magistratura contabile ha già avuto modo di osservare che "*si tratta di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE* […]" (Sezione regionale controllo Lombardia, n. 78/2020/PAR; Sezione regionale controllo Piemonte, delibera n. 74/2023/PARI).

In sintesi, il nuovo criterio di calcolo delle capacità assunzionali, previsto solo per il personale a tempo indeterminato, è basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa complessiva di personale da parte dell'ente, con conseguente possibile aumento della stessa per nuove assunzioni, consentito, tuttavia, solo in presenza di determinate condizioni di

equilibrio finanziario nel rapporto spesa di personale/entrate correnti e comunque "in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione". In tal caso, per espressa previsione del d.m. attuativo del 3 settembre 2019, l'eventuale maggiore spesa è autorizzata in deroga ai limiti di spesa complessiva allo stato vigenti (spesa media del triennio 2011-2013 *ex* art. 1, comma 557-*quater*, legge 296/2006).

Sul punto, la Sezione, in linea con l'orientamento della giurisprudenza contabile già formatosi in materia, ritiene che l'art. 33 riguardi un ambito diverso rispetto a quello proprio dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della l. n. 296/2006, il quale continua ad applicarsi in quanto "*il primo attiene alla facoltà degli enti di assumere nuovo personale a tempo indeterminato (vincolo assunzionale) mentre il secondo fissa un limite alla spesa complessiva di tutto il personale, in un'ottica di contenimento della stessa (vincolo di spesa). La logica alla base dei vincoli alla spesa di personale è di far coesistere il limite alla spesa complessiva di carattere fisso, per cui la stessa in assoluto deve mantenersi al di sotto della media del triennio 2011-2013, con la possibilità, introdotta dalla nuova norma per gli enti capaci di sostenere finanziariamente le assunzioni a tempo indeterminato, di derogare a tale limite assoluto. A detti vincoli si sommano poi quelli relativi alle assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010. A chiudere il cerchio dei vincoli in materia di spesa per il personale è in ogni caso il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio*" (*cfr*. Sezione regionale controllo Emilia-Romagna, delibera n. 113/2021/PARI).

Con riferimento alle disposizioni in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, la Giunta ha fornito i dati inerenti al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti (v. pag. 77-78 della Relazione sulla Gestione e pagg. 16-17 della nota della Giunta in data 5/7/2023); dai calcoli esposti, effettuati, come rappresentato in atti, applicando le indicazioni operative di cui al decreto 3 settembre 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, risulta un rapporto tra le previste voci di entrata e di spesa pari al 10,02%, percentuale inferiore al valore soglia dell'11,50% previsto per la Regione Marche, collocata nella seconda fascia demografica.

In materia rilevano, altresì, le previsioni dell'art. 57, co. 3-*septies*, del d.l. 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge n. 126/2020 (Disposizioni in materia di eventi sismici) che

espressamente prevede "*A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente*".

In proposito, la Relazione sulla gestione (pag. 79) e la nota in data 5 luglio 2023 (pag. 17) della Regione indicano, altresì, che "*per effetto del predetto articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, depurando i dati relativi alla spesa di personale e alle entrate correnti anno 2022 degli impegni e degli accertamenti relativi al personale assunto in data successiva al 15/10/2020, la cui spesa è coperta da risorse provenienti da altri soggetti, e in particolare con riferimento al personale assunto a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione, finanziato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge n. 189/2016, e del personale stabilizzato ed assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione ai a carico delle risorse di cui al DPCM 09/10/2021, oltre che del personale assunto per il potenziamento dei centri per l'impiego, finanziato ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), e del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il valore soglia scende a* ***9,52****, come sotto specificato:*

spesa di personale	*Euro*	*92.360.535,92*
media entrate 2019 – 2021 netto FCDE	*Euro*	*970.557.290,54*
rapporto spesa personale e media entrate	*9,52*	

In tema di applicazione del nuovo parametro assunzionale di cui al d.l. 34/2019, in occasione del precedente giudizio di parificazione, la Sezione, con nota del 3 giugno 2022, aveva invitato la Regione a fornire l'asseverazione del Collegio dei revisori concernente il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in relazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2021 (*cfr.* art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019): tale asseverazione non è stata resa disponibile e con nota del 21 giugno 2022 l'Amministrazione regionale aveva comunicato che "*In merito alla sostenibilità finanziaria e vincoli previsti dall'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 e dal D.M. 3 settembre 2019, il Collegio dei Revisori ha*

verificato gli equilibri di bilancio, che comprendono anche le spese di personale relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2021". Successivamente, con nota del 7 ottobre 2022, la Regione aveva rappresentato che "*il Collegio dei revisori nell'ambito della relazione sul Rendiconto generale per l'anno finanziario 2021, come risulta dagli allegati al verbale n. 14 del 3 giugno 2022 ha verificato gli equilibri di bilancio, che comprendono anche le spese di personale relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2021 e ancor prima, con l'entrata in vigore della legge regionale 2 dicembre 2021, n. 33 (Assestamento del bilancio 2021_2023 e modifiche normative) viene dato atto del rispetto dell'equilibrio di bilancio, anche pluriennale, sempre tenendo conto anche degli effetti derivanti dalle assunzioni effettuate nel 2021. Nel merito della normativa applicata per le assunzioni di personale da parte della Giunta regionale, va innanzitutto rappresentato come a fronte dei dati già forniti […] la regione Marche, nel rapporto tra la spesa di personale (numeratore) e la media delle entrate correnti (denominatore), si attesta sul valore soglia di 10,19%, inferiore al limite dell'11,5%, previsto dall'art.4, c.1, del D.M. n. 3/2019 del ministro per la pubblica amministrazione. Pertanto, la spesa del personale, calcolata ai fini del D.M., avrebbe potuto essere aumentata per un importo pari a € 11.500.000,00. Tuttavia, le programmazioni del fabbisogno di personale della regione Marche con riferimento a ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e dunque anche dopo l'emanazione del decreto attuativo (DM 3 settembre 2019) dell'articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, sono state adottate nel rigoroso rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art.3 D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni nella L. n.114/2014, e non anche utilizzando la possibilità di incrementare, nel limite del valore soglia di cui al precitato decreto ministeriale, la propria spesa di personale che avrebbe richiesto la formazione (come atto specifico) dell'asseverazione da parte del Collegio dei revisori* […] *si ritiene doveroso precisare, come già evidenziato, a pag. 32, del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche, che la stessa, nell'anno 2021, a seguito del completamento delle procedure concorsuali, ha proceduto all'assunzione di n. 161 unità a copertura prevalente delle programmazioni 2019-2020 e in minima parte di quelle programmate nella annualità 2021. Assunzioni programmate, si evidenzia, nel pieno rispetto della normativa in materia di turn over (capacità assunzionale contenuta interamente nel limite delle economie derivanti dalle cessazioni per ciascun anno), che non hanno generato dunque alcuna ulteriore spesa di personale* […]". Con nota in data 12 ottobre 2022, la Regione aveva riferito, tra l'altro, che "*la Giunta regionale ha applicato all'atto della programmazione del fabbisogno del personale la disciplina del turn over, di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n.114/2014, e non anche le regole di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2019. Pertanto non è necessaria*

l'asseverazione prevista dallo stesso articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite con deliberazione n. 7/2022. Pertanto, l'affermazione contenuta al punto i) del paragrafo 10 della suddetta relazione del Collegio dei Revisori (pagina 61) va letta in termini di potenzialità incrementale rispetto al turn over, che la regione Marche avrebbe potuto avere nel caso in cui avesse applicato le regole di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legge n. 34/2019, e del D.M 3 settembre 2019, articolo 4. Ciò premesso, il valore di Euro 3.750.000,00 riportato nella affermazione di pagina 61 della precitata relazione rappresenta la potenzialità di spesa rispetto al limite del valore soglia ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 3 settembre 2019; potenzialità che qualora si fosse applicato l'articolo 5 del DM 3 settembre 2019, avrebbe potuto essere pari a € 12.625.327,29, corrispondente al 15% della spesa di personale registrata nel 2018. I suddetti chiarimenti sono stati trasmessi all'Organo di revisione in data 12/10/2022".

Ebbene, la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 (*cfr.*, in tal senso, Corte dei conti SS. RR. in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022); in tal caso, "*per il calcolo delle nuove assunzioni a tempo indeterminato, al fine di evitare "vuoti di vincolo", verranno in rilievo il (persistente) vincolo sul "budget assunzionale" di cui all'art. 3, co. 5 e ss. del d.l. n. 90/2014 ed il (persistente) limite sulla "spesa complessiva" di cui al co. 557-quater, dell'art. 1 della l. n. 296/2006*" (Corte dei conti, SS.RR. in sede giurisdizionale in speciale composizione, n. 7/2022, richiamata sul punto anche da Sezione regionale controllo Piemonte, delibera n. 74/2023/PARI – vol. II).

Ciò posto, relativamente al rendiconto all'esame, la Relazione del Collegio dei revisori (pag. 68), indica che "*Anche per l'anno 2022 la capacità di budget assunzionale è stata determinata nel rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014*". La medesima Relazione dell'Organo di revisione (pag. 64) afferma anche che "*Pur non applicando il valore soglia ai fini della programmazione del proprio fabbisogno di personale, con riferimento ai dati da Rendiconto anno 2022, la Regione Marche rispetta comunque le previsioni di cui all'articolo 33, c. 1, D.L. 34/2019, avendo accertato la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019, ovvero attestandosi il rapporto spesa di personale anno 2022 pari ad € 97.743.371,42 (numeratore, al lordo della spesa per il personale distaccato presso l'Assemblea legislativa delle Marche, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 43/2020) e Media entrate di ciascun anno del periodo 2020/2022, nettizzate della Sanità, del TPL e, per il solo anno 2022, anche del FCDE, pari a € 975.292.660,87 (denominatore), al di sotto dell'11,50% (e precisamente al 10,02%)*".

Al riguardo, si rileva che la Relazione sulla gestione della Giunta e la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 attestano il rispetto delle previsioni dell'art. 33, c. 1, D.L. 34/2019 senza, tuttavia, fornire un'adeguata rappresentazione e un'idonea specificazione e declinazione delle poste (incluse ed escluse dal computo) che avrebbero concorso a determinare l'indicatore percentuale del 10,02% cui fa riferimento il suindicato valore soglia. Peraltro, l'Amministrazione regionale, con d.g.r. 507/2022, ha effettuato la programmazione triennale del fabbisogno di personale attestando il rispetto di tale valore soglia e della correlata disciplina legislativa (*cfr.* § 3.3.6 della d.g.r. n. 507/2022 laddove si afferma che "*Nella presente programmazione viene rispettato il limite del valore soglia previsto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019*"), ma nessuna specifica verifica risulta essere stata effettuata da parte dell'Organo di revisione sulla richiamata programmazione (d.g.r. n. 507/2022) né dalla documentazione in atti emergono le ragioni per le quali tale asseverazione non sarebbe stata richiesta dall'Amministrazione regionale. La citata d.g.r. n. 507/2022 di approvazione del PTFP non risulta essere corredata da alcun parere dell'organo di revisione e non fa riferimento ad alcuna attestazione dello stesso né la Relazione sulla gestione e la documentazione di accompagnamento al rendiconto 2022 danno contezza di una specifica asseverazione dell'Organo di revisione relativamente alle capacità assunzionali dell'Ente con riferimento al "*rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio*". Deve, altresì, constatarsi come la Relazione sulla gestione, analogamente al Piano triennale dei fabbisogni di personale (d.g.r. n. 507/2022; v. *supra* § 7), non offra adeguata rappresentazione, in termini di equivalenza finanziaria, della determinazione della capacità assunzionale generata, anno su anno, dalle cessazioni intervenute negli esercizi precedenti, ma fa riferimento soltanto alle cessazioni e alla capacità assunzionale del 2021.

Con riferimento alle assunzioni effettuate nel 2022, la nota della Giunta Regionale in data 5/7/2023 riferisce che la programmazione del fabbisogno di personale è avvenuta "*nel rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014 e, pertanto, utilizzando solamente le capacità finanziarie disponibili, generate dalle cessazioni avvenute nell'anno 2021*". La medesima nota della Regione indica anche che, per quanto riguarda il personale del comparto, nel 2022, sono cessate centoventiquattro (124) unità, generando una capacità assunzionale di euro 3.986.905,68 (v. *supra* § 7). Analogamente, la Relazione sulla gestione della Giunta e la Relazione dell'Organo di revisione sul

rendiconto 2022 riferiscono che per l'anno 2022 la capacità assunzionale è stata determinata nel rispetto della disciplina del *turn over*, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014 (v. *supra;* cfr. pag. 68 Relazione del Collegio dei revisori; pag. 81 Relazione sulla gestione). Sul punto, la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 (pag. 68), certifica che "*Anche per l'anno 2022 la capacità di budget assunzionale è stata determinata nel rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014 e, pertanto, utilizzando solamente le capacità finanziarie disponibili, generate dalle cessazioni avvenute nell'anno 2021. Di seguito viene riportato il trend assunzioni/cessazioni nel triennio 2020-2022.*

Tabella 221 – Trend assunzioni/cessazioni triennio 2020-2022

Qualifica	Assunzioni comparto anno 2020		Cessazioni comparto anno 2020		Assunzioni comparto anno 2021		Cessazioni comparto anno 2021		Assunzioni comparto anno 2022		Cessazioni comparto anno 2022	
	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*
Cat. A												
Cat. B1	1	11.264,69	8	150.993,44			14	266.961,38			7	154.628,06
Cat. B3			14	267.775,13	36	950.186,59	21	577.957,27	9	158.214,12	21	535.875,39
Cat. C	27	588.160,67	34	1.005.148,79	62	1.300.333,51	30	832.475,71	58	1.192.167,05	48	1.062.752,71
Cat. D1	50	1.088.970,36	36	1.313.792,53	84	1.405.720,89	27	807.369,57	63	1.553.635,70	43	1.183.871,88
Cat. D3	1	48.188,25	18	697.922,53			24	865.733,25			16	463.024,89
Totale comparto	**79**	**1.736.583,97**	**110**	**3.435.632,42**	**182**	**3.656.240,99**	**116**	**3.350.497,18**	**130**	**2.904.016,87**	**135**	**3.400.152,93**

Fonte dati Conto annuale: Dipendenti GIUNTA Tempo INDERMINATO; importo spesa effettiva sostenuta nell'anno (competenze erogate + oneri + Irap) – La tabella riporta i dati da Conto annuale, compilato secondo le Circolari della RGS n. 16/2020 e n. 18/2021.

Riguardo all'esercizio in esame, la Relazione sulla gestione della Giunta e la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 dichiarano anche che l'Amministrazione ha rispettato le previsioni dell'art. 33, comma 1, d.l. n. 34/2019 e le condizioni prescritte nel D.M. del 03.09.2019. Con riferimento al rispetto di tali disposizioni normative, la Giunta ha fornito i seguenti dati inerenti al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, determinato facendo riferimento ai dati del Rendiconto 2022.

Tabella 222 – limite di cui all'art. 33, c. 1, d.l. 34/2019 - Relazione sulla gestione 2022

spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato ***impegni anno 2022***	**97.743.371,42**
entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, inerenti i fabbisogni nazionali standard ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 68/2011, ossia tutta la Tipologia 102 (Tributi destinati al finanziamento della sanità) del Titolo I delle entrate, e al Fondo Nazionale Trasporti, nonché al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità del triennio considerato	
accertamenti anno 2020	949.393.788,27
accertamenti anno 2021	1.017.281.303,63
accertamenti anno 2022	1.178.080.528,04
fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2022	218.877.637,33
media	**975.292.660,87**
Rapporto percentuale	**10,02**

Fonte: Relazione sulla Gestione pag. 78-79 e nota Regione Marche nota prot. 2614 del 05/07/2023

Tuttavia, in mancanza di specifica asseverazione dell'Organo di revisione, e pur considerando che lo stesso Organo ha attestato nella relazione sul rendiconto 2022 l'osservanza delle citate norme vincolistiche, deve, comunque, constatarsi la mancanza, nella documentazione di rendicontazione della Regione, di una idonea illustrazione del rispetto delle norme del d.l. 34/2019 con una adeguata rappresentazione delle poste che, ai sensi del citato d.m. 3/9/2019 concorrono al calcolo del relativo limite. Poiché alla luce della *ratio* della richiamata normativa, la sostenibilità della spesa di personale e la connessa tenuta degli equilibri prospettici deve tener conto di tutti i fattori potenzialmente perturbanti e, dunque, di tutte le spese che si prevede di sostenere in risposta al complessivo fabbisogno di risorse umane (v. Sezione controllo Lombardia, n.156/2023/PARI; Sezioni riunite, n. 7/2022/DELC), è stato chiesto alla Regione di compilare, i prospetti di calcolo dell'indicatore concernente il suindicato valore soglia, includendo nelle spese anche quelle concernenti il lavoro flessibile e a tempo determinato, le spese per personale dei gruppi consiliari e degli *staff* degli organi politici e le spese di personale del consiglio regionale.

Con nota del 7 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale ha fornito i citati prospetti di cui si riporta per estratto una tabella riepilogativa di verifica dell'indicatore in argomento:

Tabella 223 - verifica rispetto valore soglia art. 33 d.l. 34/2019 – d.m. 3/9/2019

CALCOLO LIMITE D.L. 34/2019 - DM 3/9/2019*	VALORI
spese personale Consiglio regionale + Giunta regionale (a)	106.439.113,01
media entrate al netto FCDE (b)	975.292.660,87
indicatore percentuale (a/b)	10,91%

* Soglia art. 3 DM 3/9/2019 Regione Marche: 11,50%

Con la medesima nota in data 7 ottobre 2023, la Regione "*ribadisce che ai fini delle assunzioni la Giunta regionale non applica l'art. 33 del DL 34/2019, bensì si limita ad applicare il mero turn over art. 9 commi 5 e seguenti del DL 90/2012*" (v. *ALL_c4A*) e riferisce, altresì, che: "*la programmazione del fabbisogno del personale della Giunta regionale dell'anno 2022, e analogamente le programmazioni relative agli anni 2019, 2020 e 2021, sono state adottate nel rigoroso rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art.3 D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni nella L. n.114/2014, e non anche utilizzando la possibilità di incrementare, nel limite del valore soglia di cui al precitato decreto ministeriale, la propria spesa di personale che avrebbe richiesto la formazione (come atto specifico) dell'asseverazione da parte del Collegio dei revisori*. [….] *La regione Marche non ha, neanche per l'anno 2022, incrementato la spesa di personale a tempo indeterminato in applicazione dell'articolo 33, comma 1, del d.l. n. 34 del 2019, avendo limitato la propria capacità di spesa in base alla diversa regola del turn over al 100%, nei termini di cui all'art. 3, co. 5 e ss. del d.l. n 90/2014. Si sottolinea infatti che l'applicazione dell'articolo 3, comma 5 e ss., del d.l. n. 90 del 2014 programma la spesa delle nuove assunzioni nei limiti delle economie derivanti dalle cessazioni del personale nell'anno precedente a quello di programmazione*".

Occorre, comunque, rilevare come sia necessario un accurato presidio dell'Organo di revisione circa l'osservanza dei parametri assunzionali con riferimento al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (v. anche Sezione controllo Toscana, delibera n. 165/2023/PARI – VOL. II – Cap XII). Da questo punto di vista, la magistratura contabile ha già avuto modo di osservare che "*è necessario che gli atti programmatori vengano sempre adeguatamente strutturati con tutti gli elementi necessari per consentire una valutazione prospettica della sostenibilità della spesa di personale che si intende assumere* […]. *In tal senso, si ribadisce nuovamente che l'asseverazione dell'Organo di revisione sul piano triennale dei fabbisogni di personale – e, ora, sulla relativa sezione del PIAO – debba essere richiesta dall'Ente e resa dall'anzidetto Organo* […]" (cfr. Sezione regionale controllo Piemonte, deliberazione n. 74/2023/PARI – VOL. II).

Infatti, nel vigente quadro normativo, la sostenibilità finanziaria rappresenta il parametro finanziario, flessibile e dinamico (costituito dal rapporto tra spese di personale ed entrate correnti) al quale parametrare la capacità assunzionale, di modo che ove detto rapporto non sia in grado di rendere compatibile l'utilizzo di facoltà assunzionali disponibili (e pertanto non possa ritenersi sostenibile la relativa spesa), anche in chiave prospettica, l'ente dovrà astenersi dall'effettuare le assunzioni programmate (Sezione regionale controllo Veneto, deliberazione n. 15/2021/PAR; Sezione regionale controllo Toscana, deliberazione n. 82/2023/PAR). In questa prospettiva, quindi, rappresentando la sostituzione del personale cessato dal servizio assunzione di personale in senso pieno, la stessa sarà possibile entro i limiti di capacità assunzionale dell'Ente segnati dall'applicazione delle regole appena richiamate.

In tale ambito – tenuto conto della richiamata necessità che gli atti programmatori vengano sempre adeguatamente strutturati con tutti gli elementi necessari per consentire una valutazione prospettica della sostenibilità della spesa – occorre fare alcune ulteriori precisazioni relativamente al piano triennale di fabbisogno del personale, fondamentale strumento di programmazione in tema di gestione delle risorse umane dell'Ente (v. *supra § 7*). Sul punto, si rammenta, innanzitutto, che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. 165/2001, "*Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*". Tale concetto è stato rimarcato dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" contenute nel decreto 8 maggio 2018 del Ministro della pubblica amministrazione - Dipartimento della Funzione pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018[364].

Le predette linee di indirizzo prescrivono alle amministrazioni di "*indicare nel PTFP […] le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano*" in coerenza con il citato articolo 6, comma

[364] Il piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP), previsto dagli artt. 6 e 6-ter del d.lgs. n. 165/2001 (TUPI) e declinato, nei contenuti, dalle linee di indirizzo approvate con d.m. 8 maggio 2018 e in ultimo con d.m. 22 luglio 2022 (approvate ai sensi del novellato art. 6-ter ed entrate in vigore il 14 settembre 2022), risulta oggi confluito nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con le modalità di cui al regolamento approvato con d.m. 132/2022 e del Piano-tipo allegato allo stesso. Nello specifico, le linee guida approvate con d.m. del 22 luglio 2022, secondo quanto indicato dalle stesse, integrano ed aggiornano il d.m. 8 maggio 2018 nella parte "*connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili (paragrafi 5 e 6), nulla innovando – invece - con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici* […]" (vedi, in tal senso, anche Sezione regionale controllo Toscana, delibera n. 165/2023/PARI).

2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 165 del 2001. Le medesime linee di indirizzo precisano che "*Il piano triennale, poi, deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, distinguendo, per ogni anno, le risorse quantificate* […]" e, sempre in tal senso, affermano che la prescritta quantificazione delle risorse deve avvenire con riferimento, tra l'altro, "*alle diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del d.lgs. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e dall'art. 14 del d.l. 66/2014.*". È necessario, pertanto, nel PTFP, dare dimostrazione delle risorse disponibili a copertura delle assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010 (*cfr*. Sezione controllo Toscana, delibera n. 165/2023/PARI), anche in considerazione del fatto che, secondo quanto indicato dalle citate Linee di indirizzo sulla predisposizione del PTFP, i rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale e "*il PTFP deve indicare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio, nonché ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile nel rispetto della disciplina ordinamentale di cui agli articoli 7 e 36 del d.lgs. 165/2001, nonché delle limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e dall'art. 14 del d.l. 66/2014 e rimarcando sempre la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica previsti di cui occorre dare ogni evidenza possibile nel PTFP.*".

Sotto tale profilo sia il PTFP della Giunta regionale (d.g.r. n. 507/2022) sia il PTFP del Consiglio regionale (delibera UDP n. 222/2022) appaiono carenti, mancando in entrambi puntuali informazioni in ordine ai rapporti di lavoro a tempo determinato ed ai rapporti di lavoro flessibile (v. anche § 7 e § 9.4): in particolare, nel PTFP della Giunta si afferma unicamente che "*tutte le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate nel corso dell'annualità 2022 solo nell'ambito di attività etero finanziate*" e che "*In casi eccezionali e per esigenze stagionali, come ad esempio la copertura degli IAT, si potranno utilizzare le graduatorie vigenti per i profili professionali necessari o tramite la somministrazione di lavoro per un importo massimo di € 200.000,00*", senza, tuttavia, specificare alcun fabbisogno né la relativa copertura finanziaria sia per tali assunzioni sia per altri rapporti di lavoro flessibile. Parimenti, sempre con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile, sono apparse carenti anche le indicazioni circa le relative previsioni di costo nel PTFP del Consiglio regionale laddove si fa riferimento soltanto ad una unità di personale a tempo determinato nell'ambito della dirigenza. Sul punto, con nota del 6 ottobre 2023, l'Assemblea legislativa ha riferito tra l'altro che: "*Il Piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Assemblea legislativa regionale, dirigente e non dirigente, è*

stato approvato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 222/75 del 28 giugno 2022 "Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/2024, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021" In tale atto si dispone in merito alla programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato; per quanto attiene a quello a tempo determinato, si è fatto riferimento ad una unità dirigenziale. Tale personale è circoscritto alla dotazione organica del Consiglio regionale. Per il comparto, la dotazione resta determinata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/26 del 21 dicembre 2015; per il personale dirigente, è la medesima definita dall'articolo 2 bis della legge regionale 14/2003. Gli altri rapporti a tempo determinato non sono stati indicati, così come nei precedenti fabbisogni di personale, perché tutti da ricondurre alla speciale legislazione regionale che individua il personale assegnato agli organismi politici del Consiglio regionale. A parte l'unità dirigenziale indicata, alla dotazione organica del Consiglio regionale non accedono altri rapporti di lavoro flessibile. I rapporti a tempo determinato presso le segreterie del Presidente del Consiglio regionale e degli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza, presso i Gruppi consiliari nonché quelli riferibili al Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, sono infatti costituiti in attuazione e nei limiti indicati dalla specifica legislazione di riferimento: legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale), articoli 4, 16 e 17; e legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 (Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari), articolo 4. Come è noto, trattasi di legislazione regionale che costituisce diretta attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare dell'articolo 2, comma 1, lettera h). Al fine di superare alcuni rilievi posti dalla Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti in sede di istruttoria del giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione Marche per l'anno 2018, la l.r. 34/88 è stata modificata dalla legge regionale 8 luglio 2019, n. 18 (Modifiche alle leggi regionali 10 agosto 1988, n. 34 "Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari", 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione", 30 giugno 2003, n. 14 "Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale", 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del bilancio 2010"). A seguito delle modifiche introdotte è stata adottata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.3/2 del 27 ottobre 2020: Criteri per la determinazione dei limiti di spesa a carico del Bilancio regionale per l'assegnazione del personale ai Gruppi assembleari. Determinazione del budget spettante ai singoli Gruppi assembleari costituiti. Determinazione del trattamento economico omnicomprensivo spettante

al personale indicato all'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 1988, n. 34, all'articolo 16 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 e al comma 6 dell'articolo 12 della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16. Con tale deliberazione è stato definito il limite di spesa in euro 1.827.733,03, poi rideterminato in misura pari ad euro 1.882.020,26 in forza del rinnovo del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. a) della legge regionale 34/88. Dato un tale assetto, la capacità di spesa/assunzionale riferibile ai rapporti a tempo determinato presso i gruppi e gli altri organismi politici risponde non ad una esigenza di programmazione delle assunzioni nei ruoli della struttura di determinati profili nel limite del turn over, ma ad un diverso criterio, quello dell'autonoma determinazione dei gruppi consiliari e dei componenti delle segreterie dell'Ufficio di presidenza, entro limiti normativi dettati dall'articolo 4 della l.r. 34/88 e dall'articolo 16 della l.r.14/03 e declinati secondo i parametri della citata deliberazione n. 3/2020. […] *Le indicate capacità di reclutamento secondo la dotazione delle segreterie e i budget assunzionali dei gruppi non sono suscettibili di programmazione anche per l'ampia flessibilità con cui i rapporti si costituiscono, si modificano e si estinguono, avendo come parametro il limite della dotazione della segreteria o del budget assegnato al gruppo. Sono infatti i gruppi ed i componenti dell'ufficio di Presidenza che stabiliscono, secondo i criteri indicati dalla dup n.3/2020, quando procedere all'assunzione, la categoria del comparto da attribuire (nel rispetto delle norme contrattuali sul titolo di studio), il trattamento economico da riconoscere (entro i parametri retributivi e con gli istituti puntualmente individuati) ed i termini del rapporto (entro il limite massimo di durata dell'incarico istituzionale).* […] *Tale rappresentata specialità delle assunzioni presso i gruppi e le segreterie dell'Ufficio di presidenza spiega perché la costituzione di tali rapporti non è rappresentata nei documenti di programmazione dei fabbisogni ordinari*".

Al riguardo, non può non constatarsi, tuttavia, come una pianificazione finanziaria adeguata debba dare contezza di tutte le poste rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di spesa da prendere in considerazione già in sede di programmazione. Sul punto, si osserva come anche il personale delle segreterie dei componenti l'Ufficio di Presidenza e delle segreterie dei gruppi assembleari così come tutto il personale di *staff* dei vari organi politici (sia dell'Assemblea sia della Giunta), al di là delle peculiarità dei rapporti giuridici contratti nell'ambito dei predetti uffici/servizi, costituisca un fattore costante e caratterizzante l'attività del Consiglio e della Giunta, un fattore, dunque, di cui tenere conto e "*di cui occorre dare ogni evidenza possibile*" (v. d.m. 8/5/2018), anche in vista della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto concerne, poi, i fabbisogni di personale che non gravano sulle risorse del bilancio regionale (c.d. "eterofinanziati") cui fa riferimento il PTFP della Giunta (d.g.r. 507/2022), si rileva l'assenza nel medesimo PTFP di puntuali indicazioni riguardanti le specifiche fonti di copertura delle assunzioni finanziate con risorse provenienti "da altri soggetti" (UE, Stato, eventuali altri soggetti) anche in vista dell'adeguata rappresentazione di tutte le poste che possono risultare rilevanti per l'applicazione dell'art. 1, co. 557 e ss., legge n. 296/2006 e dell'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/20210. Inoltre, nel PTFP della Giunta regionale non è rinvenibile una precisa quantificazione delle risorse complessive destinate, per ogni anno, all'attuazione del PTFP in quanto mancano riferimenti al fabbisogno di personale e alle proiezioni di spesa relativamente agli anni 2023 e 2024.

In relazione a tutto quanto precede, si sottolinea la necessità che l'Amministrazione regionale si attenga nella redazione del PTFP, alle prescrizioni del d.lgs. n. 165/2001 e delle succitate linee di indirizzo. Su questa linea, si ricorda che il piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP), previsto dagli artt. 6 e 6-ter del d.lgs. n. 165/2001 (TUPI) è declinato, nei contenuti, dalle linee di indirizzo approvate con d.m. 8 maggio 2018 e in ultimo con d.m. 22 luglio 2022 (approvate ai sensi del novellato art. 6-ter ed entrate in vigore il 14 settembre 2022). Le linee guida approvate con d.m. del 22 luglio 2022, secondo quanto indicato dalle stesse, integrano ed aggiornano il d.m. 8 maggio 2018 nella parte "*connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili (paragrafi 5 e 6), nulla innovando – invece - con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici* […]". Resta confermato che il piano dei fabbisogni di personale, redatto annualmente - in prospettiva triennale - deve altresì indicare espressamente gli elementi richiesti dal comma 2 e dal comma 3 dell'art. 6 TUPI, ovvero "*le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*" e "*la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima*", fermo restando che "*la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3, art. 6 cit.) e che "*in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore … per le amministrazioni quali le Regioni e gli enti locali, che sono*

sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (cfr. linee guida citate). Allo stato, tale limite è costituito dall'art. 1 comma 557-*quater* della legge n. 296/2006, *id est* dalla spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 (*cfr*. Sezione regionale controllo Toscana, delibera n. 165/2023/PARI). Nel sistema vincolistico delineato dalla legge n. 296/2006, pertanto, l'obiettivo del contenimento è raggiunto mediante un vincolo (o tetto) di spesa lineare, da applicare in maniera puntuale già in sede di programmazione triennale (in tal senso anche Sezione regionale controllo Piemonte, deliberazione n. 74/2023/PARI – VOL. II).

9.4 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili

L'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 limita ad "*esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale*" la facoltà per le Pubbliche Amministrazioni "*di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche*".

Riguardo alla soglia di spesa per rapporti di lavoro flessibili, la norma di riferimento è l'articolo 9, comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122. Per effetto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1 gennaio 2020, le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore alla omologa spesa sostenuta nell'anno 2009.

Le disposizioni in argomento costituiscono principi di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali che sono tenuti a conformarsi direttamente agli stessi (*cfr*. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, delib. n. 11/CONTR/2012; Sezione regionale controllo Puglia, delib. n. 146/2021/PARI; in senso analogo anche Sezione regionale controllo Piemonte, delib. n. 74/2023/PARI – vol. II). In proposito, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 23/SEZAUT/2016/QMIG, ha precisato

che "*il campo di applicazione dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 deve intendersi riferito alle ipotesi di conferimento di incarichi, di vario genere, finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti a tempo determinato che producono un incremento della spesa per il personale*". In tale contesto, la magistratura contabile ha chiarito, altresì, che "*le uniche deroghe possibili ai vincoli posti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sono quelle espressamente contemplate dal legislatore al fine di fronteggiare specifiche situazioni*" (Sezione regionale controllo Puglia, delibera n. 83/2023/PAR).

Per l'esercizio 2022, secondo quanto indicato nella nota della Giunta regionale in data 5 luglio 2023, "*la spesa è stata ridotta dell'importo corrispondente alla spesa relativa al personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi dell'articolo 3, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, oltre che per il personale non dirigente dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126*". Con la medesima nota in data 5 luglio 2023 l'Amministrazione regionale ha attestato il rispetto del limite di spesa in argomento trasmettendo la seguente tabella, nella quale si riportano i dati contabili aggregati inerenti alla Giunta regionale, all'Assemblea legislativa e ai gruppi consiliari.

Tabella 224 - Dati aggregati Giunta regionale e Assemblea legislativa comprensivi della spesa per la dirigenza a contratto e i gruppi consiliari - Limiti di spesa di cui all'art. 9 co. 28 del DL 78/2010

SPESA	2009	2021	2022
Dirigenti TD Giunta ed Assemblea legislativa	2.934.327,38	1.764.458,03	2.392.126,66
TD personale USR Dirigenti	0	-188.563,34	-624.880,74
TD al netto quota UE o FAS	2.071.123,79	6.319.545,20	5.451.725,69
TD personale USR comparto	0	-4.981.136,61	-4.631.822,31
TD addetti organi politici Giunta	426.115,32	356.506,48	427.991,08
Portavoce a TD	0	77.188,90	77.221,30
COCOCO addetti organi politici Giunta	183.091,00	0	0
COCOCO funzionali Giunta	138.910,82	3.187,50	0
Personale somministrato al netto quota UE	0	56.556,46	424.696,91
Esterni assemblea legislativa	324.806,81	188.708,44	241.934,97
Esterni gruppi consiliari	475.156,77	1.153.705,25	1.434.352,03
TOTALE	**6.553.531,89**	**4.750.156,31**	**5.193.345,59**

Fonte: nota del 5 luglio 2023 della Giunta regionale (All. 3)

I dati contabili aggregati concernenti la Giunta regionale, l'Assemblea legislativa e i gruppi consiliari forniti dalla Regione relativamente alla spesa per i contratti di lavoro flessibile sostenuta nel 2021 (*cfr.* delibera n. 114/2022/PARI) indicavano un totale di euro 4.750.156,31 (l'importo della stessa era stato di euro 3.669.435,42 nel 2020), mentre l'esercizio in esame fa

registrare per la medesima spesa un ammontare pari ad 5.193.345,59 e, quindi, maggiore di quello dei due esercizi precedenti. Si rileva un significativo aumento di spesa per la voce "*Esterni gruppi consiliari*", passata da euro 1.153.705,25 nel 2021 ad euro 1.434.352,03 nel 2022 e per la voce "*Esterni assemblea legislativa*", passata da euro 188.708,44 nel 2021 ad euro 241.934,97 nel 2022. La spesa relativa alla voce "*Personale somministrato al netto quota UE*" è quella che, in termini percentuali, aumenta maggiormente passando da euro 56.556,46 nel 2021 ad euro 424.696,91 nel 2022, con un importo superiore a quanto indicato in sede di PTFP della Giunta (d.g.r. n. 507/2022), laddove si prevedeva che "*In casi eccezionali e per esigenze stagionali, come ad esempio la copertura degli IAT, si potranno utilizzare le graduatorie vigenti per i profili professionali necessari o tramite la somministrazione di lavoro per un importo massimo di € 200.000,00*".

Sia i piani dei fabbisogni di personale della Giunta (d.g.r. n. 507/2022) e del Consiglio (DUP n. 222/2022), sia le due relazioni sulla gestione del consuntivo 2022 (rispettivamente, d.g.r. 591/2023 e deliberazione consiliare n. 52/2023) mancano di fornire un'adeguata e completa informativa sulle spese per i rapporti di lavoro a tempo determinato e per le altre tipologie contrattuali flessibili. La Relazione sulla gestione della Giunta – che, sia pur succintamente, fa riferimento agli aggregati di spesa rilevanti ai fini del vincolo della spesa complessiva ex art. 1, co. 557 e ss. legge n. 296/2006 – non contiene informazioni, neppure sintetiche, circa le spese relative al lavoro flessibile anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010.

Si invita, pertanto, la Regione a:

- strutturare con maggiore cura il Piano triennale dei fabbisogni di personale e la Relazione sulla gestione del rendiconto, aggiungendo ogni elemento utile a dare evidenza, soprattutto a consuntivo con la relazione sulla gestione, del rispetto dei vincoli di spesa e dei vincoli assunzionali e facendo riferimento anche alle spese per i rapporti a tempo determinato e per il lavoro flessibile di cui né il PTFP né la relazione sulla gestione del rendiconto all'esame danno contezza;
- monitorare l'evoluzione degli aggregati di spesa sopra descritti con particolare riguardo alla necessità che la spesa per il personale dei gruppi consiliari, seppur contenuta nei limiti massimi di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), del d.l. n. 174/2012, rispetti, in ogni caso, il vincolo di cui all'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010, in quanto espressivo di un principio di coordinamento

della finanza pubblica (*cfr*. Corte cost., sentenza n. 215/2021; Corte dei conti, Sezione Autonomie, n. 7/SEZAUT/2022/INPR);

- contenere il ricorso a forme flessibili di rapporto di lavoro, in quanto il ricorso alla somministrazione di manodopera e a forme flessibili di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione deve ritenersi circoscritto ad esigenze periodiche ed eccezionali e collegate a situazioni di urgenza non fronteggiabili con il personale in servizio ovvero con personale reclutabile attraverso le ordinarie modalità stabilite dal d.lgs. n. 165/2001: la stessa *ratio* del citato art. 9, comma 28, appare chiaramente rinvenibile nella volontà di limitare la spesa per le assunzioni di personale con tipologie contrattuali a tempo determinato finalizzate ad eludere i vincoli in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato; né può trascurarsi la volontà della predetta norma di ricondurre il lavoro flessibile nell'alveo naturale dei requisiti di temporaneità o eccezionalità previsti dagli artt. 7 e 36 del d.lgs. n. 165/2001, evitando che il relativo utilizzo si trasformi in un mezzo per colmare le lacune ordinarie dell'Ente (*cfr*. Corte dei conti, Sezione Autonomie, n. 23/SEZAUT/2016/QMIG).

9.5 Spese per incarichi di consulenza e di collaborazione esterna.

L'articolo 1, comma 602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha eliminato le limitazioni previste dall'articolo 6, commi 7, 12 e 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), incidenti sulle spese per formazione, missioni, studi e consulenze. Nondimeno, la verifica dell'andamento di tali spese mantiene grande importanza nell'ottica della legalità finanziaria e dei principi di buon andamento e sana gestione.

Sulla tematica in argomento, con riferimento alle osservazioni formulate da questa Sezione in sede di parifica del rendiconto 2021, l'Amministrazione regionale con nota del 5/7/2023 ha rappresentato che "[…] *la Giunta regionale, con deliberazione n. 108 del 6 febbraio 2023, ha approvato le Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni nonché il relativo disciplinare che indica le regole per il conferimento di tali incarichi. Con tale provvedimento sono stati definiti i presupposti e le modalità per il legittimo affidamento da parte della Regione Marche di incarichi di collaborazione esterna, con contratti di lavoro autonomo, a persone fisiche esterne all'amministrazione. Come allegati del suddetto provvedimento sono stati inseriti ed approvati anche la bozza di "Avviso di selezione comparativa per il conferimento di un incarico di collaborazione esterna" e lo schema di contratto da sottoscrivere con il collaboratore all'esito della procedura selettiva. Nella fattispecie, le*

linee guida forniscono alle strutture dirigenziali, le regole specifiche che delimitano la possibilità, il contenuto, la durata e gli obblighi di comunicazione a cui l'amministrazione pubblica procedente deve ottemperare in occasione dell'attribuzione di incarichi a soggetti esterni. […]".

Nelle tabelle che seguono, trasmesse dalla Giunta e dal Consiglio regionale, si riporta l'evoluzione nel biennio dell'ammontare delle spese in argomento, con le precisazioni fornite a margine nelle medesime comunicazioni della Giunta (nota in data 5/7/2023 – allegato 7) e del Consiglio (nota in data 18/05/2023 – allegato 12A).

Tabella 225 – Giunta regionale – Incarichi di collaborazione esterna e di consulenza

INCARICHI COLLABORAZIONE ESTERNA E DI CONSULENZA - GIUNTA REGIONALE	NUMERO TOT. INCARICHI 2021	TOTALE COMPENSO LORDO * ANNO 2021	NUMERO TOT. INCARICHI 2022	TOTALE COMPENSO LORDO * ANNO 2022
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA	**1**	**3.000,00**	**1**	**12.000,00**
ALTRI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	**13****	**55.799,74**	**54*****	**1.195.718,49**
TOTALE	**14**	**58.799,74**	**55**	**1.207.718,49**

** Il compenso non comprende i contributi previdenziali, l'IVA e I'IRAP, se dovuti né rimborsi spesa. Il dato caricato corrisponde a quello pubblicato su Amministrazione Trasparente e Funzione Pubblica - PerlaPA. Sono ricompresi anche compensi relativi ad incarichi conferiti in anni precedenti all'annualità indicata in ciascuna colonna*

***Non sono stati inseriti gli incarichi a titolo gratuito (n. 5), n. 3 sono gli incarichi di componente del comitato tecnico-consultivo per la legislazione, vincolati in quanti previsti nella legge regionale n. 18 del 2021; dei n. 13 incarichi n. 5 sono stati conferiti in anni precedenti (2020/2019)*

****Sono stati inseriti anche gli incarichi attribuiti ai sensi del DPCM 12/11/2021 art. 4 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - progetto 1000 esperti PNRR (totale n. 30) - dei n. 25 incarichi n. 6 sono stati conferiti anni precedenti (2021/2020/2019). Tali incarichi sono vincolati in quanto previsti nel precitato DPCM e finanziati con risorse extrabilancio regionale*

INCARICHI COLLABORAZIONE ESTERNA E DI CONSULENZA - GIUNTA REGIONALE	IMPORTO TOT. IMPEGNATO* NEL 2021 PER INCARICHI	IMPORTO TOT. PAGATO NEL 2021 PER INCARICHI	IMPORTO TOT. IMPEGNATO* NEL 2022 PER INCARICHI	IMPORTO TOT. PAGATO NEL 2022 PER INCARICHI
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA	**8.000,00**	**3.000,00**	**4.000,00**	**12.000,00**
ALTRI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	**169.816,67**	**61.828,39**	**2.504.971,06**	**1.360.850,23**
TOTALE	**177.816,67**	**64.828,39**	**2.508.971,06**	**1.372.850,23**

** Impegni omnicomprensivi anche degli oneri a carico dell'amministrazione oltre IRAP. Si precisa che nel 2022 sono ricompresi anche impegni assunti e registrati per incarichi conferiti nel 2021.*

Tabella 226 – Assemblea legislativa – Incarichi di collaborazione esterna e di consulenza

INCARICHI COLLABORAZIONE ESTERNA E DI CONSULENZA - CONSIGLIO REGIONALE	NUMERO TOT. INCARICHI 2021*	NUMERO TOT. INCARICHI 2022**	IMPORTO TOT. IMPEGNATO INCARICHI 2021	IMPORTO TOT. PAGATO INCARICHI 2021	IMPORTO TOT. IMPEGNATO INCARICHI 2022	IMPORTO TOT. PAGATO INCARICHI 2022
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA						
ALTRI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA						
L.R. 14/2003 Art. 17 - GABINETTO PRESIDENTE Capo di Gabinetto / Esperti	8	9	128.055,66	128.055,66	130.500,12	130.500,12
L.R. 14/2003 Art. 15 - Comitato assembleare per la legislazione (***)	3	3			41.474,64	41.474,64
TOTALE	11	12	128.055,66	128.055,66	171.974,76	171.974,76

* ANNO 2021
Il numero complessivo degli incarichi conferiti presso il Gabinetto è pari a 8, di cui 4 incarichi a titolo oneroso.
Considerando la durata dei contratti inferiori all'anno, dunque rapportando i dati a 12 mesi, il valore scende a 5,54 come comunicato ai fini della Parifica 2021.
(nota prot. 3872 del 17.6.2022)

** ANNO 2022
Il numero complessivo degli incarichi conferiti presso il Gabinetto è pari a 9, di cui 4 incarichi a titolo oneroso.
Considerando la durata dei contratti inferiori all'anno, dunque rapportando i dati a 12 mesi, il valore scende a 8.

*** Incarichi vincolati in quanto previsti dalla normativa regionale. Deliberazioni Ufficio di presidenza n. 113/2021 e n. 258/2022.
Costituzione effettiva del comitato 1.12.2021 fino al 30.11.2022. Liquidazione dei compensi avvenuta a consuntivo nelle annualità 2022-2023.

In disparte la classificazione di tali incarichi operata dalla Regione e le modifiche legislative sopra richiamate, pur tenendo conto degli svariati incarichi affidati in relazione al PNRR, i dati sopra esposti mostrano una complessiva crescita delle spese in argomento. Anche i dati del conto annuale 2022 (reperibile dal 28 agosto 2023 sul sito *web* Amministrazione trasparente – Personale – Dotazione organica della Regione; *cfr*. Tab. 2 e SI1) confermano la tendenza in aumento di tali incarichi e della correlata spesa rispetto al precedente esercizio. Parimenti, i dati di cassa presenti nel sistema SIOPE relativamente ai principali codici immediatamente riconducibili alle voci di spesa in argomento[365], confermano che, nel triennio 2020-2022, è in aumento il *trend* dei relativi esborsi da parte della Regione, come di seguito illustrato:

[365] I flussi di cassa relativi al codice SIOPE 1.03.02.11.999, secondo quanto riferito dalla Regione (v. note della Regione Marche in data 9 agosto 2022 ed in data 7 ottobre 2023), potrebbero risultare riconducibili in parte anche a persone giuridiche alle quali siano stati affidati contratti mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 50/2016.

Tabella 227 – Giunta regionale e Assemblea legislativa - Dati SIOPE

		esercizio 2020		esercizio 2021		esercizio 2022	
Cod. SIOPE	Descrizione	Giunta	Assemblea legislativa	Giunta	Assemblea legislativa	Giunta	Assemblea legislativa
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	5.500,00	0,00	289.495,90	4.000,00	1.544.423,97	-
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	209.850,47	36.300,00	81.896,00	13.750,00	55.988,00	35.937,32
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	896.850,26	3.976,00	947.852,91	2.861,00	1.567.524,80	625,00
	totale erogato nell'esercizio	1.112.200,73	40.276,00	1.319.244,81	20.611,00	3.167.936,77	36.562,32
	totale erogato nell'esercizio Giunta regionale e Assemblea legislativa	1.152.476,73		1.339.855,81		3.204.499,09	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SIOPE – Prospetto annuale – Pagamenti

Alla luce del descritto andamento degli oneri sostenuti per prestazioni professionali ed incarichi di consulenza e collaborazione, la Sezione non può esimersi dal richiamare l'Amministrazione regionale ad un più razionale utilizzo degli incarichi di che trattasi: la possibilità di fruire di apporti collaborativi da parte di soggetti estranei all'apparato amministrativo, infatti, configura un'opzione operativa di carattere eccezionale, accessibile solo in presenza di stringenti requisiti, posti a garanzia del principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica e, segnatamente, laddove ricorrano (e siano conseguentemente esternati nella motivazione del pertinente provvedimento di conferimento) i presupposti di legittimità stabiliti dall'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 (*cfr. supra*). In quest'ottica, la previa verifica della disponibilità interna di personale "*costituisce un caposaldo del corretto percorso logico giuridico dell'amministrazione in materia di conferimento di incarichi all'esterno, in quanto è a garanzia del contenimento della spesa ai soli casi in cui non sia possibile procedere con le risorse disponibili, e al contempo a garanzia dell'ottimale utilizzo del personale, il quale ha oltre che il dovere anche il diritto di espletare la propria prestazione lavorativa nella dinamica della valorizzazione delle risorse umane*" (Corte dei Conti Sez. III giur. centrale

d'Appello, sentenza 15 gennaio 2020, n. 8). Le pubbliche amministrazioni hanno, dunque, l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali con il migliore ed il più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui esse dispongono, rendendosi ammissibile il ricorso ad incarichi e consulenze professionali esterne soltanto in presenza di specifiche condizioni quali la straordinarietà e l'eccezionalità delle esigenze da soddisfare, la carenza di strutture e/o di personale idoneo, il carattere limitato nel tempo e l'oggetto circoscritto dell'incarico e/o della consulenza (*cfr*. Corte dei conti, Sez. II giur. centrale d'Appello, sentenza 16 maggio 2022, n. 222; Sez. II giur. centrale d'Appello, sentenza 24 giugno 2020, n. 156).

9.6 Limiti al trattamento economico individuale

L'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66[366], convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, ha rideterminato, a decorrere dal 1 maggio 2014, in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, l'importo massimo degli emolumenti e delle retribuzioni percepite nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni[367]. Le regioni, ai sensi del successivo comma 3, provvedono ad adeguare i propri ordinamenti al nuovo limite retributivo entro il termine di sei mesi, adeguamento che costituisce adempimento necessario ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (legge 7 dicembre 2012, n. 213)[368]. Con riferimento al limite in argomento, l'Amministrazione regionale ha riferito che "*l'ente non ha corrisposto, nell'anno 2022, alcun trattamento economico che risulti superiore a tale previsione*" e che "*Le retribuzioni di tutto il personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale sono inferiori al limite indicato dall'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66*"[369].

[366] La sentenza della Corte costituzionale del 9 giugno - 14 luglio 2015, n. 153 ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 13 cit., commi 1, 2, 3 e 4 sollevata dalla Regione Campania.
[367] Precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 13 del d.l. n. 66/2014, l'importo massimo degli emolumenti e delle retribuzioni percepite con oneri a carico delle finanze pubbliche era stabilito in euro 293.658,95 dal D.P.C.M. 23 marzo 2012 emanato in attuazione dell'art. 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201.
[368] Ai sensi dell'art. 2, c. 1 del d.l. n. 174/2012 una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e al trasporto pubblico locale, è erogata a condizione che le regioni provvedano ad adeguare i propri ordinamenti ai principi di coordinamento di finanza pubblica ivi stabiliti.
[369] Cfr. nota prot. 2614 del 5 luglio 2023 della Giunta regionale e prot. 2100 del 18/05/2023 dell'Assemblea legislativa.

10. La contrattazione decentrata

L'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, prevede che "*a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*". Tale disposizione finalizzata al contenimento della spesa del personale, quale aggregato di quella "di parte corrente" e, secondo un'interpretazione costituzionalmente orientata, è diretta, come altre norme limitative della spesa, a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 81 della Cost., nella loro dimensione locale, nazionale e sovranazionale. Quindi, con tale normativa il legislatore ha predeterminato la soglia-limite che deve essere garantita da ciascuna amministrazione pubblica, al fine di evitare che la spesa del personale, avente notevole rilevanza, possa pregiudicare, per il singolo ente prima e a livello nazionale dopo, gli equilibri di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, mettendo in pericolo, conseguentemente, gli obblighi assunti a livello comunitario (cfr. Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazione n. 111/2022/PAR). Il tetto dell'art. 23, co. 2, del d.lgs. n. 75/2017 costituisce, quindi, un limite invalicabile per il trattamento accessorio del personale ed è determinato nella misura dell'ammontare complessivo delle risorse destinate dall'ente, nel 2016, al trattamento accessorio del personale e allocate nel fondo o direttamente sul bilancio, secondo le previsioni delle fonti normative costituzionalmente previste, cioè legge statale e contratti collettivi di comparto (Sezione regionale controllo Toscana, deliberazione n. 165/2023/PARI – VOL. II).

Dalla documentazione in atti, si evince che la determinazione dei fondi da destinare alla contrattazione decentrata del personale di comparto e dirigente è avvenuta in ossequio alla vigente disciplina: in particolare, la Relazione dell'Organo di revisione sul consuntivo 2022 dell'Assemblea legislativa (pag. 22) attesta che "*Il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato*" e, per la Giunta, la Relazione del medesimo Organo di revisione sul rendiconto 2022 (pag. 71) attesta che: "*Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per*

l'anno 2016. L'organo di revisione, come per il passato, ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio. I compensi per la performance hanno stretto collegamento con il raggiungimento degli obiettivi assegnati, che hanno un carattere aggiuntivo rispetto alle normali prestazioni lavorative ed un legame con valutazioni meritocratiche. Il collegio prende atto che l'Ente definisce gli obiettivi in coerenza con il DEFR ed il Bilancio di previsione e a tal proposito ha assicurato che l'erogazione degli incentivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa avviene esclusivamente dopo la verifica del raggiungimento degli stessi. Infine, il collegio rileva che il fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dirigente è stato regolarmente costituito nell'anno 2022, così come il relativo accordo tra le delegazioni."

Sul punto, la Regione Marche[370] ha precisato, altresì, che per l'esercizio 2022 non ha trovato applicazione quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge 28 giugno 2019, n. 58), circa l'adeguamento "*in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*" poiché il numero dei dipendenti nell'anno 2022 non è superiore al numero rilevato alla data del 31 dicembre 2018.

10.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale

L'ipotesi di accordo decentrato integrativo (CCDI) dell'area dirigenza è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 28 novembre 2022, con compatibilità dei relativi costi con i vincoli previsti dalla vigente disciplina[371] attestata dal Collegio dei revisori in data 13 dicembre 2022 (verbale n. 24).

Con decreto del dirigente della Direzione Risorse umane e strumentali n. 210 del 4 aprile 2022 è stato costituito il Fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Giunta regionale per l'anno 2022 – risorse stabili. Per

[370] Come specificato nella relazione prot. 2614 del 5/07/2023.
[371] Di cui all'art. 20, c. 2, lett. h) D.Lgs. 123/2011 e art. 40 bis, c. 1 D.Lgs. 165/2001.

completezza, si fa presente che la posizione del Segretario generale, sulla base di quanto previsto dall'art. 40, comma 8, l.r. 18/2021 "*non rientra nel computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale*" (v. *supra* § 1.2). Sul punto, con nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha comunicato quanto segue: "*Con riferimento alle osservazioni concernenti la non corretta esclusione della posizione di Segretario Generale dal computo della dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale, già rilevata in sede di parificazione del rendiconto 2021, si conferma la volontà dell'amministrazione di modificare l'articolo 40 della legge regionale n. 18 del 2021 sopprimendo il comma 8, eliminando in tal modo dalla legge regionale la disposizione che prevede tale esclusione*".

La sottoscrizione definitiva del CCDI è avvenuta, previa autorizzazione della Giunta regionale (d.g.r. 1808 del 27 dicembre 2022), in data 29 dicembre 2022. Nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) [372] per il periodo 2022 – 2024 (ex art. 6 d.l. 80/2021) adottato con d.g.r. n. 507 del 2/5/2022, quale documento unico di programmazione e *governance* che sostituisce una serie di piani obbligatori per le amministrazioni pubbliche, vengono definiti il "Piano della *performance*[373]" ed il "Piano triennale di Prevenzione della corruzione e di trasparenza[374]".

In applicazione dell'art. 21, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, il contratto decentrato integrativo, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria risultano pubblicate sul sito *web* istituzionale nella sezione "*Amministrazione trasparente–contrattazione integrativa*" e sul sito dell'ARAN mediante il *link* dedicato.

Il contratto nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni locali 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020, all'articolo 57 contiene una nuova disciplina del Fondo che prevede, al comma 2, un unico importo nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-*bis*, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001 – destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del contratto, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31

[372] In tale atto sono recepite le modifiche previste dal decreto legislativo n. 74/2017 (c.d. Riforma Madia) che ha introdotto i concetti di performance organizzativa ed individuale, oltre che obiettivi operativi e indicatori di output.

[373] Di cui all'art. 10, comma 1 lett. a) del d.lgs n. 150/2009 quale documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione in cui si individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e si definiscono, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

[374] Di cui all'art. 1 della L. 190 del 6/11/2012 ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, della prevenzione dei conflitti di interessi nonché indirizzi per la stesura dei codici di comportamento con una sezione dedicata ai doveri dei dirigenti.

dicembre del suddetto anno. Pertanto, ai sensi del citato articolo 56 *"le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015"*, e comprensive delle risorse per il finanziamento del salario accessorio dei dirigenti trasferiti dalle province (legge n. 56/2014 e legge n. 205/2017) come di seguito esposte:

Tabella 228 – Giunta Regionale – Dirigenza – Risorse Stabili

DESCRIZIONE	Importo in euro	Importo in euro
IMPORTO CONSOLIDATO 2020 - certificato ex art. 57, comma 2, lett. a)		3.282.277,77
di cui		
personale di Giunta regionale	2.630.404,81	
personale Province trasferito	651.872,96	
1,53% sul monte salari 2015 (art. 56, comma 1, CCNL 2016/2018)		66.831,41
RIA e Assegni ad personam cessati (art. 57, comma 2, lett. a) CCNL 2016/2018)		5.223,09
Cessati anno 2020	5.078,04	
Cessati anno 2021	145,05	
TOTALE RISORSE STABILI		**3.354.332,27**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati decreto del dirigente RU n. 210 del 4/4/2022

A queste risorse si aggiungono quelle variabili previste da specifiche disposizioni di legge, (art. 57, comma 2, lett. b) e le risorse residue non utilizzate nell'anno precedente (art. 57, comma 3) determinando così il Fondo complessivo delle risorse decentrate pari ad euro 3.927.247,18.

Tabella 229 – Giunta Regionale – Dirigenza – Costituzione del Fondo

DESCRIZIONE	Importo in euro
RISORSE STABILI	**3.354.332,27**
RISORSE PREVISTE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE (art. 57, comma 2, lett. b)	541.734,00
risorse non utilizzate nell'anno precedente (art. 57, comma 3)	31.180,91
TOTALE RISORSE VARIABILI	**572.914,91**
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	**3.927.247,18**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La quantificazione del fondo fa riferimento a risorse stabili e variabili, alcune delle quali peraltro non soggette ai limiti di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, le cui disposizioni prevedono che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle*

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

In virtù di quanto affermato dalla citata norma, secondo quanto indicato anche nella Relazione tecnico-finanziaria al CCDI dirigenza 2022 (§1.3 - Sezione III – Decurtazioni del fondo), "*Le risorse del fondo per l'anno 2022 sono state ridotte di Euro 64.623,34, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017*".

Pertanto, le risorse complessive del Fondo destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 57 del CCNL del 17 dicembre 2020, ammontano euro 3.862.623,84 con il seguente andamento triennale:

Tabella 230 - Giunta regionale Dirigenza – Risorse fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

RISORSE	2020	2021	2022
Risorse stabili	3.282.277,77	3.354.187,22	3.354.332,27
Risorse finalizzate	378.495,77	582.129,23	572.914,91
Riduzione per supero limite 2016 (art. 23, c.2 d.lgs. 75/2017)	-59.400,25	-64.478,29	-64.623,34
Totale	**3.601.373,29**	**3.871.838,16**	**3.862.623,84**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del CCID del 27/12/2022

Con riferimento alla quantificazione del fondo risultante dalla summenzionata decurtazione, la nota della Regione in data 5/7/2023 riporta il seguente prospetto:

Tabella 231 - Giunta regionale Dirigenza - Riduzione fondo 2022 per superamento limite anno 2016

Fondo personale dirigente	Valori in euro	
Descrizione	Fondo 2016	Fondo 2022
Risorse fisse	2.618.271,54	3.354.332,27
Risorse variabili	217.379,44	572.914,91
Totale Fondo	2.835.650,98	3.927.247,18
Risorse non soggette al vincolo	214.046,42	1.241.019,28
Totale Fondo per vincolo	2.621.604,56	2.686.227,90
Riduzione art. 23 DLgs 75/2017		-64.623,34
Totale fondo		**3.862.623,84**

Fonte: elaborazione Corte dei conti; Relazione allegata alla nota Giunta regionale prot. 2614 del 5/07/2023

Analogamente, la Relazione tecnico-finanziaria al CCDI e l'Organo di revisione, nel verbale 24 datato 13 dicembre 2022[375], illustrano come segue la quantificazione del fondo anche agli effetti dell'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017[376]:

Tabella 232 – Giunta regionale – Dirigenza - Componenti del Fondo per il CCDI

	Fondo 2016	Fondo 2021	Fondo 2022
Risorse fisse	2.618.271,54	3.354.187,22	3.354.332,27
Risorse variabili	217.379,44	582.129,23	572.914,91
Riduzione per supero vincolo fondo 2016	-	- 64.478,29	- 64.623,34
Totale Fondo	2.835.650,98	3.871.838,16	3.862.623,84
Risorse non soggette al vincolo	- 214.046,42	- 1.250.233,60	- 1.241.019,28
Totale Fondo per vincolo	2.621.604,56	2.621.604,56	2.621.604,56
Destinazioni non contrattate	1.710.516,60	2.888.625,27	3.153.598,70
Destinazioni contrattate	1.125.134,38	983.212,89	709.025,14
Destinazioni da regolare	-	-	-
Totale destinazioni	2.835.650,98	3.871.838,16	3.862.623,84

Fonte: Pag. 5 All. A, verbale n. 24 del 13/12/2022 dell'Organo di revisione – pag. 4 Relazione tecnico-finanziaria CCDI

Al riguardo, deve, nondimeno, rilevarsi come né la Relazione sulla gestione né la relazione tecnico-finanziaria e illustrativa annessa al CCDI Dirigenti della Giunta, forniscano una chiara individuazione e specificazione, per la parte stabile e per quella variabile, di tutte le componenti che concorrono a formare l'importo delle risorse (pari ad euro 1.241.019,28) non soggette al vincolo di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017.

Nel citato verbale n. 24 in data 13 dicembre 2022 il Collegio dei revisori "*certifica la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio pluriennale e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, nonché la proposta di riparto del salario accessorio della dirigenza della Giunta regionale dell'anno 2022*." In particolare, nel predetto verbale si afferma che "*le risorse del Fondo 2022 non sono superiori a quelle del Fondo certificato nell'anno 2016 (al netto delle somme non soggette al vincolo)* […]".

La destinazione delle risorse del Fondo è sinteticamente riportata nel prospetto che segue.

[375] Di cui all'art. 40 bis D.Lgs. 165/2001.

[376] Con successiva nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha fornito alcuni dati riepilogativi concernenti le risorse non soggette al vincolo di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017.

Tabella 233 - Giunta regionale - Dirigenza - Impieghi Fondo 2022

Tipologia	Importo	%	% sul fondo complessivo
Retribuzione di posizione	2.887.516,66	80,29%	74,76%
Indennità risultato	709.025,14	19,71%	18,36%
TOT. impieghi (A)	**3.596.541,80**	**100,00%**	**93,11%**
Impieghi non disponibili alla contrattazione integrativa di cui			
- Compensi professionisti legali	169.386,00		4,39%
- Incremento dirigenti USR (art. 50, c. 7 bis d.l. 189/2016)	80.000,00		2,07%
- Compartecipazione del personale della Provincia di Macerata al recupero risorse ispezione MEF	16.696,04		0,43%
TOT. impieghi (B)	**266.082,04**		**6,89%**
TOT. Gen. (C= A+B)	**3.862.623,84**		**100,00%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su CCDI del 27/12/2022

Gli impieghi del Fondo relativo al personale dirigenziale della Giunta regionale appaiono, quindi, in linea con le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3, del relativo CCNL nel quale si indica che alla *"retribuzione di risultato è destinato non meno del 15%"* delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato e alle disposizioni dell'art. 4, comma 2, del CCDI del 30 dicembre 2021 in cui *"la retribuzione di risultato è pari ad almeno il 18% delle stesse"*. Nella Relazione sul rendiconto 2022 (pag. 71) l'Organo di revisione afferma di aver accertato che *"gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio"*.

10.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale

Con decreto dirigenziale n. 209 del 4 aprile 2022 è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente della Giunta regionale anno 2022 – Risorse stabili; l'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale di comparto per l'anno 2022 è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 29 novembre 2022, con attestazione della compatibilità dei costi del contratto con i vincoli

previsti dalle vigenti disposizioni resa dal Collegio dei revisori[377] con il verbale n. 24 (allegato B) in data 13 dicembre 2022. La sottoscrizione definitiva del CCDI, previamente autorizzata dalla Giunta Regionale (d.g.r. n. 1809/2022), è avvenuta in data 27 dicembre 2022.

Come per il personale dirigente, nell'ambito del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione per il periodo 2022/2024) approvato con d.g.r. n. 507 del 2 maggio 2022 e aggiornato con d.g.r. 1597 del 28/11/2022, sono stati adottati il Piano della *Performance*[378] e il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e di trasparenza[379]. Il CCDI, la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria risultano pubblicati sul sito *web* istituzionale nella sezione "*Amministrazione trasparente*" con *link* di rinvio al sito *web* dell'ARAN[380].

Per la costituzione del Fondo – annualità 2022 - delle risorse decentrate stabili del personale non dirigente della Giunta regionale trovano applicazione le disposizioni normative contenute nell'art. 67 commi 1 e 2 nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale relativo al triennio 2016 – 2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018, come meglio specificato in tabella.

Tabella 234 – Giunta Regionale – Comparto – Risorse Stabili - art. 67 CCNL 2016/2018

DESCRIZIONE	Importo in euro
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO 2017[381] - certificato ex art. 67, comma 1	10.201.969,90
Decurtazione fondo per posizioni organizzative e altre professionalità - art. 67, comma 1	-3.559.756,10
Incremento di euro 83,20 personale al 31/12/2015 - art. 67 comma 2 lett. a)	163.820,80
Differenziale posizioni economiche - art. 67, comma 2, lett. b)	144.531,79
RIA e assegni ad personam cessati - art. 67, comma 2, lett. c)	361.374,07
Incremento dotazione organica - art. 67, comma 2, lett. e) e comma 5, lett. a)	3.845.541,44
TOTALE RISORSE STABILI	**11.157.481,90**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – CCDI comparto Giunta regionale del 29/12/2022

[377] Di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001.
[378] Di cui all'art. 10 del d.lgs n. 150/2009.
[379] Di cui all'art. 1 della L. 190/2012.
[380] Adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.
[381] Si precisa che ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL del 21 maggio 2018, tale importo (euro 10.201.969,90) è dato dalla sommatoria tra le risorse stabili del Fondo del personale della Giunta regionale anno 2017 e le risorse stabili dei Fondi del personale proveniente dalle province ex legge n. 56/2014, oltre che dei commi da 793 a 807 dell'art. 1, , della l. n. 205/2017 sul trasferimento alle regioni delle competenze e del personale dei Centri per l'impiego con decorrenza 1^ gennaio 2018; è stata inoltre decurtata la quota relativa al personale trasferito dalle province e poi transitato all'ANAS, oltre al personale trasferito all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale in attuazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/10/2016.

A tali risorse si aggiungono quelle variabili di cui all'art. 67, comma 3 del medesimo CCNL 2016/2018, ma decurtate di euro 20.000,00 derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 8-bis della l.r. 14/2003[382] e riguardanti i processi di mobilità di cui all'accordo del 29 gennaio 2019 del personale della Giunta regionale assegnato all'Assemblea Legislativa.

Tabella 235 – Giunta Regionale – Comparto – Costituzione del Fondo 2022

DESCRIZIONE	Importo in euro	Importo in euro
RISORSE STABILI (art. 67, commi 1 e 2, CCNL 2016/2018)		**11.157.481,90**
RISORSE VARIABILI (art. 67, comma 3 e art. 52, comma 5, CCNL 2016/2018)		
risparmi derivanti da accordi di collaborazione ex art. 43, L. 449/1997 (art. 67, comma 3, lett. a)	3.000,00	
risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 67, comma 3, lett. c)	1.534.091,57	
quota RIA e assegni ad personam cessato anno 2021 (art. 67, comma 3, lett. d)	16.320,90	
risparmi straordinario (art. 67, comma 3, lett. e)	141.434,24	
trattamento accessorio personale somministrato (art. 52, comma 5)	138.700,00	
servizi aggiuntivi e di mantenimento (art. 67, comma 3, lett. i) e comma 5, lett. b)	131.067,00	
Decurtazione Fondo personale Giunta regionale assegnato all'Assemblea Legislativa - art. 2, comma 8-bis, L.R. 14/2003 - Accordo del 29 gennaio 2019	-20.000,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI		**1.944.613,71**
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE		**13.102.095,61**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – CCDI comparto Giunta regionale del 29/12

In relazione alla quantificazione della decurtazione del fondo con riferimento al limite di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017 (limite Fondo che fa riferimento all'annualità 2016) la contrattazione decentrata evidenzia quote di risorse stabili (euro 4.892.758,43), risorse variabili (euro 64.400,00) e quota di posizioni organizzative (euro 3.659.756,10) soggette al vincolo da cui si evince una necessaria riduzione del fondo per euro 522.984,56 al fine del rispetto del sopracitato vincolo. Sebbene non puntualmente specificate negli importi, le risorse soggette al vincolo sono pari ad euro 8.616.915,43, di importo superiore se confrontate con il Fondo del 2016 pari ad euro 8.093.930,87. Da qui la relativa riduzione indicata

[382] L'art. 2, comma 8-bis L.R. n. 14/2003 dispone che: *"In connessione con i processi di mobilità, anche temporanea, del personale tra Giunta e Consiglio, è disposto lo spostamento delle relative risorse del fondo per la remunerazione del salario accessorio della struttura di appartenenza nel fondo della struttura di destinazione, secondo le modalità definite d'intesa tra le delegazioni trattanti di Giunta, Consiglio ed organizzazioni sindacali."*

dall'Amministrazione come differenza tra il totale del Fondo e le componenti escluse[383], complessivamente pari ad euro 4.485.180,18. Anche in questo caso, come per la contrattazione decentrata integrativa per la dirigenza (v. *supra* § 10.1), si rileva, comunque, che né la Relazione sulla gestione né la relazione tecnico-finanziaria e illustrativa annessa al CCDI, forniscono una chiara individuazione e specificazione, per la parte stabile e per quella variabile, di tutte le componenti che concorrono a formare l'importo delle risorse (4.485.180,18) non soggette al vincolo di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017.

Come esposto nella nota della Giunta regionale del 5 luglio 2023, le risorse complessive 2022 a disposizione del fondo ai sensi dell'articolo 67 del CCNL 2016/2018 (politiche di sviluppo risorse umane e produttività) ammontano a euro 13.102.095,61 di cui euro 11.157.481,90 stabili ed euro 1.944.613,71 variabili, cui vanno detratti euro 522.984,56 quale riduzione effettuata ai sensi dell'articolo 23, co. 2, del d.lgs. n. 75/2017, per un importo finale di euro 12.579.111,05.

Tabella 236 - Giunta regionale – Comparto -Riduzione fondo 2022 per superamento limite anno 2016

Fondo personale comparto	Valori in euro	
Descrizione	Fondo 2016	Fondo 2022
Risorse fisse	8.091.140,46	11.157.481,90
Risorse variabili	191.376,64	1.944.613,71
Totale Fondo	8.282.517,10	13.102.095,61
Risorse non soggette al vincolo	188.586,23	4.485.180,18
Totale Fondo per vincolo	8.093.930,87	8.616.915,43
Riduzione art. 23 DLgs 75/2017		-522.984,56
Totale fondo		**12.579.111,05**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – nota Giunta regionale prot. 2614 del 5/7/2023

Nell'ambito della contrattazione decentrata sono rientrate anche le somme residue non utilizzate nell'anno precedente, oltre che ai recuperi per riduzione accessorio conseguente all'applicazione della disciplina prevista per gli incentivi ex d.lgs. n. 50/2016, per l'importo di euro 382.915,21 così da raggiungere un complessivo importo di utilizzo di risorse pari ad euro 12.962.026,26. L'importo delle risorse non utilizzate negli anni precedenti è esposto nella relazione tecnico-finanziaria del 29 dicembre 2022 al punto 4.2 – Sezione II.

La destinazione delle risorse del Fondo è sinteticamente riportata nel prospetto che segue.

[383] Con successiva nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha fornito alcuni dati riepilogativi concernenti le risorse non soggette al vincolo di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017.

Tabella 237 - Giunta regionale Comparto - Impieghi Fondo 2022

Tipologia	Importo	% relative	% sul fondo complessivo
Totale Fondo risorse decentrate	12.579.111,05		
Risorse residue non utilizzate anni precedenti (art. 68, comma 1, CCNL 2016/2018)	382.915,21		
Totale impieghi (A)	**12.962.026,26**		**100,00%**
Impieghi non disponibili alla contrattazione integrativa di cui			
Risorse non disponibili ex art 68, comma 1, CCNL 2016/2018	4.951.454,41	73,39%	
Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge	1.534.091,57	22,74%	
Premi performance individuale ex art. 68, comma 2, lett. c) CCNL 2016/2018 (Sistema regionale di Protezione Civile di cui all'art. 10, comma 1, LR 32/2001)	261.000,00	3,87%	
Totale impieghi non disponibili (B)	**6.746.545,98**	**100,00%**	**52,05%**
Risorse disponibili (A-B) di cui	**6.215.480,28**		**47,95%**
Servizi aggiuntivi e di mantenimento ex art. 67, comma 3, lett. i)	131.067,00	2,11%	
Indennità condizioni di lavoro ex art. 68, comma 2, lett. c) CCNL 2016/2018	237.000,00	3,81%	
Indennità turno e reperibilità ex art. 68, comma 2, lett. d), CCNL 2016/2018	215.000,00	3,46%	
Compensi per specifiche responsabilità ex art. 68, comma 2, lett. e) CCNL 2016/2018	1.155.000,00	18,58%	
Trattamento accessorio personale somministrato ex art. 52, comma 5, CCNL 2016/2018	138.700,00	2,23%	
Differenziazione premio individuale ex art. 69, CCNL 2016/2018	82.500,00	1,33%	
Premi di performance ex art. 68, comma, 2, lett. a) e b) CCNL 2016/2018	4.250.000,00	68,38%	**32,79%**
Somma residua	6.213,28	0,10%	
TOTALE impieghi soggetti a contrattazione	**6.215.480,28**	**100,00%**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – CCDI comparto Giunta regionale del 29/12/2022

Gli impieghi del Fondo relativo al personale non dirigenziale della Giunta regionale rispettano le disposizioni di cui all'art. 68, comma 3, del relativo CCNL 2016/2018 in cui si definisce che *"la contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, con esclusione delle lettere c), f), g) di tale ultimo comma e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse."*

Nel contratto decentrato è prevista la somma di euro 82.500,00 al fine della differenziazione del premio individuale ai sensi dell'articolo 69 del CCNL del 21/05/2018, spettante ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate. Ai sensi del secondo comma *"la misura*

di detta maggiorazione, definita in sede di contrattazione integrativa, non potrà comunque essere inferiore al 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente".

Il Collegio dei revisori nel parere sull'ipotesi del CCDI attesta che "*le destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità e che le risorse del Fondo 2022 non sono superiori a quelle del Fondo certificato nell'anno 2016 (al netto delle somme non soggette al vincolo), come si può vedere dalla tabella seguente, nella quale è presente anche un confronto con l'anno 2021":*

Tabella 238 – Giunta regionale – Comparto - Componenti del Fondo per il CCDI

	Fondo 2016	Fondo 2021	Fondo 2022
Risorse fisse	8.091.140,46	11.109.038,96	11.157.481,90
Risorse variabili	191.376,64	1.920.783,76	1.944.613,71
Riduzione per supero vincolo fondo 2016	-4.903,80	- 454.163,57	- 522.984,56
Totale Fondo	8.282.517,10	12.575.659,15	12.579.111,05
Risorse non soggette al vincolo	-188.586,23	-4.481.728,28	-4.485.180,18
Totale Fondo per vincolo	8.093.930,87	8.093.930,87	8.093.930,87
Destinazioni non contrattate	5.237.224,70	6.328.032,92	6.746.545,98
Destinazioni contrattate	3.040.388,60	6.697.030,71	6.215.480,28
Destinazioni da regolare	-	-	-
Totale destinazioni	8.277.613,30	13.025.063,63	12.962.026,26

Fonte: pag. 7 verbale dell'Organo di revisione n. 24 del 13/12/2022 (prot. 4273 del 14/12/2022) – pag. 5 Relazione tecnico-finanziaria CCDI

La Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 (pag. 71) certifica il rispetto dei vincoli posti dall'art. 23, co. 2 del d.lgs. 75/2017 attestando che: "*Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016[…]*".

Relativamente al sistema di valutazione della *performance*, per il comparto e per la dirigenza della Giunta, dalla documentazione disponibile in atti risulta che con d.g.r. n. 1001 del 3 luglio 2023 è stata approvata la relazione annuale sulla *performance* 2022[384]: sia il piano che la relazione risultano pubblicati sul sito *web* istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente". L'art. 24 l.r. n. 18/2021 istituisce presso la Presidenza della Giunta regionale,

[384] Di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009.

l'Organismo Interno di Valutazione (OIV)[385], con la finalità di verificare l'imparzialità e l'efficienza dell'azione regionale e di sovrintendere al funzionamento complessivo del sistema di valutazione, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità.

L'Organismo indipendente di valutazione, in data 11 aprile 2023, ha redatto la relazione annuale prevista dall'art. 14, co. 4, lett. a), del d.lgs. 150/2009, con la quale, esprime in sintesi un giudizio positivo per l'annualità 2022 sul percorso intrapreso dalla Regione Marche sul sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni. Nella relazione si evidenzia che "*non si sono rilevate particolari criticità, ad eccezione dell'esigenza di ritarare alcuni obiettivi, prevalentemente con riferimento ai target; l'aggiornamento ha anche interessato alcune modifiche rese necessarie da cambiamenti nella struttura organizzativa (riassegnazione di obiettivi).*".

La Giunta regionale, in sede di approvazione del PIAO, ha definito, su proposta del Segretario Generale e previo parere del Comitato di Direzione, per ciascuna struttura dirigenziale gli obiettivi da raggiungere, misurati dai relativi indicatori e target; allo stesso tempo sono stati definiti i pesi associati a ciascun obiettivo. In data 4 luglio 2023 l'OIV ha validato la relazione sulla *performance* evidenziando, tra l'altro, che "*con il PIAO sono stati definiti 38 obiettivi strategici, distribuiti sulle 10 priorità di governo regionale indicate nel Programma di legislatura […] a cui sono stati collegati, definiti ed assegnati, da parte della Giunta regionale, 151 obiettivi operativi di performance organizzativa, di cui 132 specifici e 19 che si riferiscono ad attività trasversali a tutte le strutture della Giunta regionale; degli obiettivi operativi assegnati, risulta pienamente raggiunto il 94,7%, non risultano raggiunti 4 obiettivi, pari al 2,6%, di cui uno con una percentuale di conseguimento nulla; risultano "sterilizzati", in sede di valutazione, 4 obiettivi, che rappresentano un ulteriore 2,6% del totale. Riguardo all'elevata percentuale di raggiungimento degli obiettivi, l'OIV segnala, come già fatto in precedenza, di prestare attenzione alla presenza del carattere sfidante degli stessi in sede di assegnazione, anche se riconosce che il PIAO 2022-2024 è stato approvato quando già erano trascorsi parecchi mesi dell'anno. Si ricorda a tal proposito quanto sottolineato nelle linee guida del Dipartimento Funzione Pubblica, che ha da sempre rimarcato l'importanza della differenziazione delle valutazioni, in particolare quelle individuali, come indicatore della qualità del Sistema di performance.*"

Con nota del 5/7/2023 la Giunta regionale ha riferito che "*L'importo liquidato a titolo di retribuzione di risultato ai dirigenti della Giunta regionale è pari a Euro 870.482.82 per l'annualità 2020 e a Euro 912.287,56 per l'annualità 2021 (inclusa la retribuzione di risultato per gli incarichi ad*

[385] Di cui all'art. 14, comma 4, del decreto legislativo 150/2009.

interim e quella liquidata ai dirigenti a carico di risorse aggiuntive)". Qui di seguito si espongono gli importi relativi ai premi e gli importi liquidati a titolo di retribuzione di risultato ai dirigenti della Giunta regionale e gli importi erogati, come indicati sul sito *web* dell'Ente.

Tabella 239 – Giunta regionale – Dirigenza e Comparto – Liquidazioni premi 2019 - 2022

PREMI STANZIATI	**Importi in euro 2022**	**Importi in euro 2021**	**Importi in euro 2020**	**Importi in euro 2019**
retribuzione di risultato dirigenti	709.025,14	983.212,89	900.342,25	873.016,55
retribuzione di risultato posizioni organizzative	623.583,84	745.891,84	630.217,18	640.756,10
premi performance e progetti finalizzati comparto	5.113.231,23	5.009.643,90	4.674.000,00	4.667.877,13
totale premi legati alla performance	6.445.840,21	6.738.748,63	6.204.559,43	6.181.649,78
PREMI EROGATI	2022	2021	2020	2019
retribuzione di risultato dirigenti	0,00	912.287,56	870.482,82	873.016,55
retribuzione di risultato posizioni organizzative e alte professionalità	0,00	672.913,71	628.431,90	638.300,14
premi performance e progetti finalizzati comparto	4.956.706,26	4.914.261,84	4.653.275,04	4.610.749,69
totale premi legati alla performance	4.956.706,26	6.499.463,11	6.152.189,76	6.122.066,38
DIFFERENZA TRA PREMI STANZIATI E PREMI EROGATI	**1.489.133,95**	**239.285,52**	**52.369,67**	**59.583,40**

Note: La retribuzione di risultato dei dirigenti e delle posizioni organizzative include anche quella attribuita per gli incarichi ad interim.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – nota Giunta regionale prot. 2614 del 5/7/2023 - – Sito *web* Giunta regionale, sezione "Amministrazione trasparente – Performance – Dati relativi ai premi"

10.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza dell'Assemblea legislativa

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 200/68 del 3 maggio 2022 è stata approvata la quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, successivamente con delibera n. 275/94 del 6 dicembre 2022 è stata autorizzata la stipula del contratto, sottoscritto in data 12 dicembre 2022. L'ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'area dirigenziale dell'Assemblea legislativa risulta sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 11 novembre 2022 e sottoposta alla verifica del Collegio dei revisori, unitamente alle relazioni illustrativa e

tecnico-finanziaria[386], risulta aver acquisito la certificazione di compatibilità ai vincoli di bilancio in data 14 dicembre 2022[387].

Ai sensi del comma 3, dell'art. 4, della l.r. 22/2010, il Programma annuale e triennale di attività e di gestione, di cui all'art. 14 della l.r. 14/2003, e il piano dettagliato degli obiettivi adottato annualmente dal Segretario generale previo parere dell'Ufficio di Presidenza, rappresentano il "*Piano della performance*" di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 150/2009. Con deliberazione n. 27 del 29/12/2021, è stato approvato il "Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale", in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, mentre l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 530/64 del 29/03/2022, ha espresso parere favorevole sul Piano dettagliato degli obiettivi relativi all'anno 2022. La Relazione sui risultati conseguiti nell'anno precedente, presentata dal Segretario generale all'Ufficio di Presidenza, rappresenta, invece, la "*Relazione sulla performance*" di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 150/2009.

Con deliberazione n. 222/75 del 28 giugno 2022 l'Ufficio di presidenza ha approvato il PIAO 2022/2024 nell'ambito del quale è compreso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024[388]. Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla vigente disciplina, risulta essere stata effettuata la pubblicazione del CCDI, della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria sul sito *web* dell'ARAN, al quale rinvia uno specifico *link* pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente[389].

Come già accennato (*cfr*. § 10.1), il contratto nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni locali 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020, all'articolo 57 contiene una nuova disciplina del Fondo che prevede, al comma 2, un unico importo nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del contratto, ivi comprese quelle di cui all'art. 56

[386] Art. 40 co.3-sexies, D.Lgs. 165/2001: "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1".

[387] Nota acquisita al protocollo n. 7917 del 14 dicembre 2022.

[388] Di cui all'art. 1 della L. 190 del 6/11/2012 ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, della prevenzione dei conflitti di interessi nonché indirizzi per la stesura dei codici di comportamento con una sezione dedicata ai doveri dei dirigenti.

[389] Adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

(incremento dell'1,53% sul monte salari 2015) e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto 2020 si è preso atto del recupero per la mancata effettuazione delle decurtazioni previste dall'articolo 9, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122)[390], rideterminando così, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/10 del 15 dicembre 2020, il fondo del personale dirigenziale dell'anno 2020 in euro 317.595,79 e conseguentemente resa la relativa certificazione da parte del Collegio dei revisori[391].

Pertanto, il Fondo 2022, analogamente all'annualità 2021, per il personale dirigente dell'Assemblea legislativa è stato determinato a regime in euro 325.759,47 come di seguito evidenziato:

Tabella 240 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Fondo 2022 ex art. 57 CCNL 17.12.2020

DESCRIZIONE	Importo in euro	Importo in euro
Fondo 2020 rideterminato con DUP n. 31/10 del 15/12/2020 - importo certificato ex art. 57, comma 2, lett. a)		317.595,79
Risorse di cui all'articolo 56:		
Monte Salari 2015		
533.573,97		
1,53%	8.163,68	
Ria personale cessato al 31/12/2021	0,00	
Fondo 2022		**325.759,47**

Fonte: Elaborazione Cdc-D.U.P. n. 200/68 del 3/05/2022 pag. 7 – CCID 2022 punto 1 "Determinazione del Fondo 2022"

Sulla base di quanto rappresentato al punto 2 del contratto integrativo decentrato sottoscritto dalle parti in data 12 dicembre 2022 si evidenzia la ripartizione del Fondo per la quota vincolata di euro 227.338,20 alla copertura delle retribuzioni di posizione – integrata dell'importo pari al quoziente in funzione dell'incremento del fondo di cui all'art. 56 del CCNL del 17/12/2020 – e degli incarichi dirigenziali conferiti ed euro 98.421,27 destinati alla retribuzione di risultato come di seguito esposta:

390 In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2019 la Sezione regionale di controllo sollevò dei rilievi circa la mancata effettuazione delle decurtazioni previste dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge 30 luglio 2010, n. 122), sulle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche dirigenziale, da determinare in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

391 In particolare, al registro protocollo n. 8066 del 29 dicembre 2020.

Tabella 241 - Assemblea legislativa – Dirigenza – Impieghi Fondo

Descrizione	Importo	% sul fondo
Retribuzione di posizione	227.338,20	69,79%
Indennità risultato	98.421,27	30,21%
TOTALE Impieghi (A)	**325.759,47**	
Avanzo da riversare	0,00	
TOTALE Generale (B)	**325.759,47**	100,00%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; CCDI ripartizione Fondo dirigenti 2022

Secondo quanto indicato nella Relazione illustrativa tecnico-finanziaria al CCDI dirigenza 2022 (Sezione II - Risorse variabili), "*Non sono state riportate nel fondo 2022 le economie dell'anno 2021*".

L'indennità di risultato rappresenta il 30,21% dell'intero fondo; quindi, gli impieghi del Fondo relativo al personale dirigenziale dell'Assemblea legislativa risultano coerenti con le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3, del relativo CCNL nel quale si cita che alla "*retribuzione di risultato è destinato non meno del 15%*" delle risorse complessive del Fondo.

Al punto 2 del CCDI sono stati disciplinati gli incarichi *ad interim* di cui all'art. 58 del CCNL dirigenza 2019 – 2021 definendo che "*nell'ambito dei limiti di disponibilità del Fondo, all'esito delle valutazioni, è attribuita la retribuzione di risultato […] in misura non superiore al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui è affidato l'incarico; la valutazione determina, nel limite delle risorse destinate al risultato possibili ulteriori attribuzioni in funzione delle complessità organizzative di coordinamento, della specificità delle attribuzioni e degli obiettivi, del numero degli incarichi conferiti ad interim, in misura non superiore al 5% del valore della retribuzione di posizione ricoperta (d.u.p. 63). Le eventuali economie che si determinano nell'anno di competenza sono restituite al Bilancio regionale.*"

In base alle attestazioni dell'Ente e dell'Organo di revisione, il limite stabilito dall'art. 23, co. 2, del d.lgs. n. 75/2017 risulta rispettato, in quanto l'importo del Fondo 2022 non supera quello determinato nell'anno 2016 come di seguito illustrato:

Tabella 242 - Assemblea Legislativa Dirigenza – Risorse Fondo per retribuzione di posizione e risultato

RISORSE	2016	2022
Risorse stabili	431.653,20	325.759,47
Risorse variabili	0	0
Totale fondo	**431.653,20**	**325.759,47**
Destinazioni non contrattate	252.704,38	227.338,20
Destinazioni contrattate	0,00	98.421,27
Totale destinazioni	252.704,38	325.759,47

Elaborazione Corte dei conti – nota prot. 2100 del 18/05/2023 dell'Assemblea Legislativa delle Marche

Così come certificato nell'allegato C del parere n. 24 del 13 dicembre 2022, l'Organo di revisione attesta "*che le risorse del Fondo 2022 non sono superiori a quelle del Fondo certificato nell'anno 2016 (€ 431.653,20)*".

Per completezza, nella tabella che segue, è riepilogato l'andamento del fondo per la contrattazione integrativa nel quadriennio 2019 – 2022.

Tabella 243 - Assemblea legislativa – Dirigenza

RISORSE	2019	2020	2021	2022
Fondo art. 26 CCNL 23/12/1999	454.153,20	317.595,79	350.250,51	325.759,47

Fonte: D.U.P. 858/2019; D.U.P. n. 31/2020; D.U.P. n. 108/2021; D.U.P. 200/2022.

Con riferimento alla valutazione della *performance* il punto 3 del CCDI del 12 dicembre 2022 afferma che "*il sistema di valutazione dei dirigenti del Consiglio è disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018.*" Con tale atto è stato definito il nuovo sistema di misurazione e di valutazione del personale dell'Assemblea, sia dirigente che di comparto, in attuazione delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 74/2017 al d.lgs. 150/2009, dal quale emerge, un maggior rilievo dell'azione del CoCIV (Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale) oltre alla partecipazione degli organi di controllo interni ed esterni. Il nuovo sistema di valutazione è rivolto al superamento delle fasce retributive ed il rinvio ad un ambito negoziale, con l'individuazione delle risorse da destinare alla *performance*, sia organizzativa che individuale, e dei criteri di differenziazione retributiva rivolti a premiare il merito e le competenze acquisite, finalizzato all'individuazione di un ciclo di gestione coerente con i contenuti e con la programmazione finanziaria e di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. a), della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, la "Relazione sulla *performance* ", redatta dal Segretario generale sui risultati conseguiti nel 2022, risulta allegata al rendiconto generale, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 52 in data 27 giugno 2023 e pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Assemblea legislativa.

Ai sensi dell'articolo 14 c. 4 lettera a) del dlgs 150/2009 e ss.mm.ii., il Comitato di Controllo e Valutazione (COCIV/OIV) ha predisposto una relazione al fine di monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, attuato presso l'Assemblea legislativa regionale delle Marche. Nella relazione "*il COCIV prende atto del positivo funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Assemblea legislativa regionale, apprezzandone i*

miglioramenti effettuati, sottolineando la necessità di adeguare i documenti principali del ciclo performance (piano performance, relazione performance etc.) a quelli previsti dalla normativa nazionale vigente ed alle linee di indirizzo funzione pubblica. De iure condendo è auspicabile una modifica del quadro normativo regionale al fine di allinearlo alle previsioni del richiamato decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii. e con riferimento a quanto previsto dal quadro normativo in essere per il PIAO. In tal senso si prende atto che nel Piano degli obiettivi è previsto uno specifico obiettivo operativo concernente la predisposizione della proposta di modifica della legge regionale 14/2003.". In data 6 giugno 2023, il COCIV/OIV ha validato la relazione sulla Performance del raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 come approvata dall'Ufficio di presidenza.

Con nota del 18 maggio 2023 il Consiglio regionale ha comunicato i dati relativi ai premi effettivamente distribuiti nelle annualità 2020 e 2021 precisando che per l'annualità 2022 ancora gli importi non sono stati liquidati; allo stato, nella sezione "Performance" di Amministrazione trasparente" del sito *web* (agg. al 28-09-2023), non risultano liquidati.

Tabella 244 - Assemblea legislativa – Dirigenza – Liquidazioni premi 2020 - 2022

Descrizione	2020	2021	2022
Risorse fondo per retribuzione di posizione e di risultato stanziato (a)	**317.595,79**	**325.759,47**	**325.759,47**
Retribuzione di posizione liquidato (b)	208.700,20	210.338,20	227.338,20
Retribuzione di risultato liquidato (c)	59.611,17	66.703,72	N.P.
Totale di retribuzione di posizione e risultato liquidato (d)=(b)+(c)	**268.311,37**	**277.041,92**	**325.759,47**
Avanzo versato al bilancio della Regione (e)= (a)-(d)	**49.284,42**	**48.717,55**	**N.P.**

Elaborazione Corte dei conti – nota prot. 2100 del 18/05/2023 dell'Assemblea Legislativa delle Marche

Dai dati disponibili si rileva la sussistenza di economie dell'annualità 2021 pari ad euro 48.717,55, peraltro rilevate anche nella relazione illustrativa e tecnico-finanziaria 2022 al punto 4.2 Sezione II. Per effetto del punto 2, ultimo periodo, del CCDI dirigenza del 2021 datato 17 dicembre 2021 *"le economie che si determinano nell'anno di competenza sono restituite al Bilancio regionale."* Al medesimo rimborso si fa riferimento al punto 2, ultimo comma del CCDI dirigenza datato 12/12/2022 in cui si indica che *"le eventuali economie che si determinano nell'anno di competenza sono restituite al Bilancio regionale."* L'Organo di revisione nella certificazione del CCDI (Verbale n. 24 del 13/12/2022 Allegato C) rileva *"che dall'utilizzo del Fondo relativo all'anno precedente sono risultate economie pari ad € 48.717,55 che non sono state*

riportate tra le risorse variabili del Fondo 2022", ma non fa menzione dell'effettiva restituzione delle somme al Bilancio regionale.

10.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell'Assemblea legislativa

Con deliberazione n. 201/68 del 3 maggio 2022 sono state determinate le risorse del Fondo 2022 per il personale non dirigente. L'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale di comparto (CCDI) dell'Assemblea legislativa per l'anno 2022 è stata sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica e dalle rappresentanze sindacali in data 16 novembre 2022, con attestazione della compatibilità[392] dei costi del contratto con i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di finanza pubblica resa dal Collegio dei revisori in data 13 dicembre 2022 con verbale n. 24 (allegato D). Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 276/94 del 6 dicembre 2022 è stata autorizzata la stipula del contratto successivamente sottoscritto in data 12 dicembre 2022.

L'articolo 4, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione) dispone che, per l'Assemblea legislativa regionale, il programma annuale triennale previsto dall'articolo 14 della legge regionale 14/2003 e il piano dettagliato degli obiettivi adottato annualmente dal Segretario generale rappresentano il piano della *performance*. Stabilisce, inoltre, che la relazione sui risultati conseguiti nell'anno precedente, presentata dal Segretario generale all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo di ogni anno, rappresenta il documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo. Con deliberazione n. 27 del 29 dicembre 2021, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il "Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale", in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024. L'Ufficio di presidenza, con determinazione n. 530 nella seduta n. 64 del 29 marzo 2022, ha espresso parere favorevole sul Piano dettagliato degli obiettivi relativi all'anno 2022, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4, comma 3, lettera a) della legge regionale 22/2010.

[392] Di cui al combinato disposto dell'art. 40, comma 3 sexies e dell'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. 165/2001.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicità, l'Amministrazione ha curato, anche, la pubblicazione del CCDI, della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria sul sito *web* dell'ARAN al quale rinvia uno specifico *link* pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale[393].

Per l'esercizio 2022, le risorse complessive a disposizione del fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività del personale, di cui all'articolo 67 del CCNL 2016/2018, ammontano a euro 835.716,53 (di cui euro 780.823,65 stabili[394] ed euro 54.892,88 variabili, comprensivi di euro 20.000,00 per gli incrementi di cui all'art. 2, comma 8-bis, l.r. n. 14/2003).

Le risorse stabili – pari ad euro 780.823,65 - derivano dall'importo consolidato di tutte le risorse stabili così come certificate dal Collegio dei revisori e pari ad euro 762.043,65 incrementato dagli importi individuati dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL rispettivamente di euro 11.232,00 e di euro 7.548,00. Le risorse variabili 2022 risultano costituite da euro 34.892,88 derivanti da risparmi accertati a consuntivo in ordine all'applicazione della disciplina degli straordinari di cui all'articolo 14 del CCNL 1° aprile 1999, relativi all'anno 2021 e non utilizzati, ed euro 20.000,00 relativi al personale della Giunta regionale assegnato all'Assemblea legislativa delle Marche ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, l.r. n. 14/2003[395].

Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 il confronto del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 2016-2018 deve avvenire con il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e definito in euro 1.095.543,65 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 299/55 del 4 agosto 2016[396].

---

[393] Adempimenti previsti dall'art. 40 bis, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 21, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013.

[394] Così come definito dall'art. 67, comma 1 del CCNL del 21 maggio 2018, in cui prevede che a decorrere dall'anno 2018 il fondo risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'articolo 31, comma 2 del CCNL 22 gennaio 2004, relativa al 2017, come certificate dal Collegio dei revisori, al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

[395] La normativa regionale, con riferimento ai processi di mobilità, dispone lo spostamento delle relative risorse del fondo per la remunerazione del salario accessorio della struttura di appartenenza al fondo della struttura di destinazione, secondo le modalità definite d'intesa tra le delegazioni trattanti di Giunta, Assemblea legislativa ed organizzazioni sindacali. L'intesa in questione, preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 303 del 26 marzo 2019, è stata sottoscritta l'11 aprile 2019. In particolare, la citata deliberazione, nel documento istruttorio, dà conto che il trasferimento delle risorse all'Assemblea legislativa regionale comporta una riduzione della spesa del trattamento accessorio spettante al personale della Giunta regionale. Si opera così una compensazione tra i due fondi a saldo zero, che non determina un incremento della spesa.

[396] D.u.p. 299/55 del 2016 avente per oggetto: "Determinazione del Fondo 2016 delle risorse decentrate per il personale non dirigente del Consiglio – Assemblea legislativa".

La costituzione del Fondo 2022 si compone – così come definito dall'art. 67 del CCNL 2016-2018 - dalla quota consolidata pari ad euro 762.043,65 (comma 1) incrementata dalle componenti stabili di cui al comma 2 e dalle risorse variabili di cui al comma 3 oltre che della parte del fondo destinata alla retribuzione di posizione e di risultato da cui detrarre le componenti non soggette al limite, come di seguito esposta:

Tabella 245 – Assemblea legislativa – Comparto- Costituzione del Fondo risorse decentrate - anno 2022

Descrizione	parziali	totali
Articolo 67, comma 1		
importo consolidato art. 31, comma 2 CCNL 22/1/2004		1.095.543,65
a detrarre: Fondo retribuzione di posizione e di risultato		
Indennità di posizione	259.000,00	
Indennità di risultato	74.500,00	
Totale	333.500,00	-333.500,00
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO **TOTALE A**		**762.043,65**
Articolo 67, comma 2		
lettera a)	11.232,00	
lettera b)	7.548,00	
recupero RIA anno precedente in ragione d'anno		
2017	3.015,35	
2018	1.438,06	
2019	3.172,65	
2020	1.899,82	
2021	876,98	
INCREMENTO STABILE Totale	29.182,86	29.182,86
TOTALE (A + B)		**791.226,51**
Articolo 67, comma 3 Risorse variabili		
Risorse derivanti da disposizioni di legge (LR 14/2003 art. 2 comma 8bis)	20.000,00	
RIA una tantum frazione mensilità residue dopo cessazione	404,76	
risparmi accertati a consuntivo dello straordinario (anno precedente) 2021	34.892,88	
RISORSE VARIABILI (C) Totale	55.297,64	**55.297,64**
TOTALE FONDO A + B + C		**846.524,15**
a detrarre componenti non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2 del DLgs. 75/2016		
* Risorse derivanti da disposizioni di legge (LR 14/2003 art. 2 comma 8bis)	20.000,00	
risparmi accertati a consuntivo dello straordinario (anno precedente) 2021	34.892,88	
non sottoposti a limite per dichiarazione congiunta n. 5 CCNL		
lettera a)	11.232,00	
lettera b)	7.548,00	
Totale	73.672,88	-73.672,88

Descrizione	parziali	totali
Totale Fondo scorporato delle componenti non soggette al limite		772.851,27
in aumento: Fondo retribuzione di posizione e di risultato		333.500,00
TOTALE FONDO 2022 da assoggettare al vincolo		**1.106.351,27**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti; d.u.p. n. 201/68 del 3/05/2022 *riduzione pari importo dal Fondo della Giunta

Fermo restando che lo stanziamento del fondo 2022 destinato alle posizioni organizzative risulta di euro 333.500,00 di cui 259.000,00 come indennità di posizione ed euro 74.500,00 come indennità di risultato, le somme non assoggettate ai limiti di incremento del fondo previsti dalle norme vigenti, così come disposto dalla Dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2016–2018, sono pari a euro 18.780,00 (articolo 67 comma 2, lett. a) e b) del CCNL), per le risorse stabili, mentre per le variabili sono pari ad euro 54.892,88, per la complessiva somma di euro 73.672,88.

L'ammontare totale del Fondo di euro 1.109.382,80 come sopra determinato, al netto delle poste non soggette al limite confrontato con il totale del fondo dell'annualità 2016 - pari ad euro 1.095.543,65 – determina una decurtazione dello stesso pari ad euro 10.807,62.

Tabella 246 –Assemblea legislativa - Comparto - Riduzione fondo 2022 superamento limite anno 2016

Fondo personale comparto	Valori in euro	
Descrizione	Fondo 2016	Fondo 2022
Risorse stabili		791.226,51
Risorse variabili		55.297,64
Totale Fondo	1.095.543,65	**846.524,15**
retribuzione di posizione e di risultato		333.500,00
Risorse non soggette al vincolo		73.672,88
Totale Fondo per vincolo	1.095.543,65	1.106.351,27
Riduzione art. 23 DLgs 75/2017		-10.807,62
Totale fondo		**835.716,53**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati relazione Assemblea legislativa prot. 2100 del 18/05/2023

Il Fondo del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale relativo all'annualità 2022 è stato costituito entro il limite di cui all'art. 23, comma 2, del DLgs. n. 75/2017. Anche il Collegio dei Revisori nel proprio parere n. 24 in data 13/12/2022 (cfr. pag. 5 Allegato D) sulla contrattazione collettiva attesta che, *"per l'anno 2022, essendo stato superato il limite inderogabile rappresentato dal Fondo 2016, le risorse devono essere ridotte di € 10.807,62, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale"*.

Per quanto concerne l'impiego delle risorse del fondo (articolo 68, CCNL 2016/2018), le destinazioni delle poste relative alla quota consolidata sono pari ad euro 275.118,20 (32,92 per cento) e riguardano i differenziali di posizione economica anni precedenti per euro 202.714,04 e le indennità di comparto per euro 72.404,16, mentre la quota libera risulta pari ad euro 560.598,33 (67,08 per cento).

Secondo il punto 2 del contratto decentrato un importo fino al 10 per cento della quota libera è destinato al pagamento delle indennità per condizioni di lavoro di cui all'articolo 70-*bis* e delle indennità per specifiche responsabilità di cui all'articolo 70-*quinquies* del CCNL 2016 – 2018. La restante quota è destinata alla *performance* organizzativa ed alla *performance* individuale, secondo quanto previsto dall'articolo 69 del medesimo CCNL.

Nel citato verbale n. 24/2022 del Collegio dei revisori relativo alla contrattazione collettiva le risorse negoziate nel contratto integrativo sottoposto a certificazione, ammontano ad euro 588.018,33 e sono rappresentate dalla quota libera del Fondo pari ad euro 560.598,33, sommata alla previsione delle progressioni 2022 di euro 27.420,00; la parte non negoziata *"è costituita dalla quota consolidata pari ad euro 202.714,04, meno le progressioni 2022 di euro 27.420,00, più l'indennità di comparto di euro 72.404,16"*, come meglio specificato in tabella.

Tabella 247 - Assemblea legislativa – Comparto - Impieghi Fondo 2022

Tipologia	Importo	% relative	% sul fondo complessivo
Totale Fondo risorse decentrate (A)	**835.716,53**		**100,00%**
Impieghi non disponibili alla contrattazione integrativa di cui			
Quota relativa alle progressioni orizzontali	175.294,04	70,77%	
Indennità di comparto	72.404,16	29,23%	
Totale impieghi non disponibili (B)	**247.698,20**	**100,00%**	**29,64%**
Risorse disponibili (A-B) di cui	**588.018,33**	**100,00%**	**70,36%**
previsione di spesa per le progressioni 2022 (nel limite della quota dei cessati 2021)	27.420,00	4,66%	
Indennità condizioni di lavoro ex art. 70-bis CCNL 2016-2018 e per specifiche responsabilità ex art. 70-quinquies CCNL 2016-2018 (nel limite del 10% della quota libera)	56.059,83	9,53%	
Performance	504.538,50	85,80%	
TOTALE impieghi	**835.716,53**		**100,00%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti – CCDI 2022 del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale

In sede di consuntivo, la Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 dell'Assemblea legislativa ha attestato che "*il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato*".

Relativamente alla valutazione della *performance*, con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 è stato strutturato un sistema di valutazione del personale di comparto orientato a garantire la valorizzazione del merito e delle competenze.

La *performance* organizzativa, così come definita, appare diretta a riconoscere il grado di partecipazione di ciascun dipendente alla realizzazione degli obiettivi operativi di gruppo individuati ed assegnati annualmente dal dirigente, mentre la *performance* individuale appare diretta a valutare il raggiungimento di specifici obiettivi, in particolare individuali, la qualità del contributo ai risultati della struttura di appartenenza, le competenze possedute nonché i comportamenti organizzativi e professionali tenuti.

La valutazione della *performance* delle posizioni organizzative o di alta professionalità è correlata agli ambiti organizzativi del servizio di diretta responsabilità, al raggiungimento di specifici obiettivi nonché alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/2018 i dirigenti devono valutare i titolari di posizione organizzativa presentando entro il mese di gennaio dell'anno successivo la relazione sui risultati e sull'attività svolta nell'anno precedente.

Si espongono qui di seguito i dati riguardanti i premi liquidati al personale di comparto dell'Assemblea legislativa.

Tabella 248 - Assemblea legislativa – Comparto – Liquidazioni premi 2020 - 2022

Descrizione	Importi in euro 2020	Importi in euro 2021	Importi in euro 2022
Ammontare complessivo dei premi stanziati	513.633,73	554.309,42	**566.506,92**
Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	513.633,73	554.309,42	566.506,92
di cui retribuzione di posizione alle P.O.	259.500,00	259.500,00	259.500,00
di cui retribuzione di risultato alle P.O.	73.200,00	65.389,58	64.604,17
Entità del premio mediamente conseguibile (importo lordo):	6.585,05	6.598,92	7.170,97

Elaborazione Corte dei conti – nota prot. 2100 del 18/05/2023 dell'Assemblea Legislativa delle Marche – Sito *web* Assemblea legislativa, sezione "Amministrazione trasparente – Performance – Dati relativi ai premi"

11. Considerazioni conclusive

La spesa per il personale rappresenta un consistente segmento della spesa corrente e costituisce una voce rilevante ai fini del rispetto dell'equilibrio di bilancio.

La Sezione ha svolto le verifiche sulla spesa per il personale della Regione Marche relativamente all'esercizio 2022 analizzando, in particolare, l'evoluzione delle principali componenti di tale spesa nonché alcuni correlati profili di carattere organizzativo e gestionale. La ricostruzione dei dati relativi alla spesa di personale è stata resa difficoltosa dalla incompletezza delle informazioni contenute negli atti di programmazione dei fabbisogni di personale e nella Relazione sulla gestione annessa al rendiconto (v. *supra* § 6-7-8-9-10); tali carenze, oltre a denotare un incerto monitoraggio da parte della Regione di questo rilevante segmento della spesa corrente, urtano contro i principi dello stesso d.lgs. n. 118/2011 (v. in particolare allegato 1 ed allegato 4/1) e rischiano di pregiudicare alla radice la possibilità di eseguire un controllo efficace, basato su una reale prospettazione del fenomeno giuridico-contabile in esame, che non può prescindere dalla corretta e completa illustrazione dei dati e delle informazioni da parte dell'Amministrazione regionale e dall'adeguata rappresentazione, da parte della stessa Amministrazione, di tutte le poste contabili rilevanti ai fini della quantificazione delle componenti della spesa di personale.

La dotazione organica della dirigenza della Giunta, come definita dalla d.g.r. n. 1223 del 14 ottobre 2019, risulta essere di 71 unità, mentre il personale dirigente effettivamente in servizio, alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a 51 unità, cui si aggiungono Segretario generale e Capo di Gabinetto, con un aumento di 5 unità rispetto al precedente anno.

La dotazione organica di comparto, non modificata nell'anno, risulta pari a 2.063 unità, con il personale di ruolo pari a 1.896 unità. Al personale a tempo indeterminato si aggiungono ulteriori 54,20 unità (valore rapportato a contratti a 12 mesi) impiegate a titolo di comando o distacco, ovvero con contratti a tempo determinato o di lavoro flessibile, presso i Servizi della Giunta in incremento di 13 unità rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'Assemblea legislativa la dotazione organica del personale dirigenziale è di dieci unità (4 unità in servizio al 31 dicembre 2022), mentre la dotazione organica del personale di comparto, non modificata nell'anno, è pari a 152 unità, con 85,5 unità effettivamente in servizio (tre (3) unità in meno rispetto al precedente esercizio). Al 31

dicembre 2022, risultano, altresì, 19,25 dipendenti in posizione di comando da altri enti presso l'Assemblea legislativa.

Il personale addetto agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici dell'Assemblea legislativa (gruppi consiliari; segreterie particolari; autisti) risulta pari a 53,23 unità (rapportato a contratti a 12 mesi) per una spesa complessiva pari ad euro 2.558.629,87. Dal lato della Giunta, il costo del personale incaricato presso le Segreterie degli Assessori e del Presidente della Giunta ammonta ad euro 1.524.631,57, in crescita rispetto al 2021.

L'Amministrazione regionale ha attestato il rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dall'art. 1 comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010.

Il Collegio dei revisori ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio, attestando il rispetto del limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

All'esito delle verifiche effettuate sulla gestione del personale e sulla relativa spesa per l'esercizio 2022, la Sezione formula le seguenti considerazioni:

- i dati della spesa di personale, rilevata per cassa da conto annuale, mostrano come tale spesa nel 2022 sia cresciuta rispetto ai due precedenti esercizi con un costo complessivo che passa da euro 89.947.797 nel 2020 ed euro 97.628.261 nel 2021 ad euro 102.513.508 nel 2022;
- i dati relativi agli addetti agli staff degli organi politici mostrano un significativo aumento degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale nel 2022: infatti, il costo del personale addetto agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici è passato da euro 3.338.619,73 nel 2020 ed euro 3.708.623,17 nel 2021 ad euro 4.083.261,44 nel 2022;
- parimenti, secondo quanto emerge dalle informazioni trasmesse dalla Regione e dai dati certificati dalla stessa amministrazione nel conto annuale 2022, risultano in aumento, rispetto all'esercizio precedente, gli incarichi di studio e consulenza e di collaborazione affidati a soggetti esterni e risulta aumentata anche la correlata spesa;
- si rileva un incremento della spesa per rapporti di lavoro flessibile rispetto al precedente esercizio: nel 2021 tale spesa ammontava ad euro 4.750.156,31 (l'importo della stessa era stato di euro 3.669.435,42 nel 2020), mentre nel 2022 la medesima spesa ammonta ad euro 5.193.345,59; si registra un significativo aumento di spesa per la voce "*Esterni gruppi consiliari*" ed "*Esterni assemblea legislativa*"; la spesa relativa a "*Personale somministrato al netto*

quota UE" è quella che, in termini percentuali, aumenta maggiormente passando da euro 56.556,46 nel 2021 ad euro 424.696,91 nel 2022.

La Sezione sottolinea la necessità di una idonea pianificazione finanziaria e di un adeguato monitoraggio della spesa di personale da parte della Regione, nell'orizzonte tracciato dai principi dell'ordinamento contabile, dalle norme sui vincoli di spesa e dalle disposizioni del d.lgs. n. 165/2001 (v., in particolare, artt. 6 e 6-*ter* e correlate linee di indirizzo), a garanzia del concorso dell'amministrazione regionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Infine, la Sezione invita la Regione a:

- monitorare costantemente l'evoluzione di tutti gli aggregati della spesa di personale in vista del contenimento della stessa ed anche con riguardo alla necessità che la spesa per il personale dei gruppi consiliari e degli addetti di *staff* degli organi politici rispetti il limite di cui all'art. 9, co. 28, decreto legge n. 78/2010 e concorra, in ogni caso, alla determinazione del vincolo posto dall'art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006, in quanto norme espressive di principi di coordinamento della finanza pubblica; in questo senso, si evidenzia come, recentemente, la Corte costituzionale abbia avuto modo di rimarcare che "*i vincoli alla spesa per il personale sono strategici ai fini del conseguimento degli equilibri sostanziali del bilancio pubblico consolidato e pertanto sono inderogabili, salvo i casi in cui sia lo stesso legislatore nazionale a rimodularne gli ambiti ovvero ad abrogarne l'efficacia*" (sentenza n. 215/2021);
- razionalizzare l'utilizzo degli incarichi di consulenza e collaborazione conferiti ad esterni: la possibilità di fruire di apporti collaborativi da parte di soggetti estranei all'apparato amministrativo, infatti, configura un'opzione operativa di carattere eccezionale, accessibile solo in presenza di stringenti requisiti, posti a garanzia del principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabile presidio dell'economicità e dell'efficienza dell'azione pubblica;
- contenere il ricorso a forme flessibili di rapporto di lavoro, in quanto il ricorso alla somministrazione di manodopera e a forme flessibili di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione deve ritenersi circoscritto ad esigenze periodiche ed eccezionali e collegate a situazioni di urgenza non fronteggiabili con il personale in servizio;
- strutturare con cura i piani triennali dei fabbisogni di personale e la Relazione sulla gestione del rendiconto, aggiungendo ogni elemento utile a dare evidenza del rispetto dei vincoli di

finanza pubblica e facendo riferimento anche alle spese per i rapporti a tempo determinato e per il lavoro flessibile di cui né il PTFP né la Relazione sulla gestione del rendiconto all'esame danno contezza.

5 GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE

Sommario: 1. Premessa; 2. La disciplina introdotta dal decreto legislativo n. 175 del 2016; 3. Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Marche; 4. Stato di attuazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021; 5. Il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021; 6. Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi; 6.1. Società a partecipazione diretta della Regione Marche; 6.2. Società a partecipazione indiretta della Regione Marche; 7. Società sottoposte ad azioni di razionalizzazione; 7.1. Società a partecipazione diretta della Regione Marche; 7.2. Società a partecipazione indiretta; 8. I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate; 9. Le spese per il personale delle società partecipate; 10. Spese per studi e consulenza delle società partecipate; 11. Le spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni delle società partecipate; 12. I risultati della gestione 2022 delle società; 12.1 I risultati delle società direttamente partecipate; 12.2 I risultati delle società indirettamente partecipate: Cosmob s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a.; 13. Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate; 14. Gli enti e le agenzie regionali: profili generali, andamenti di bilancio e spesa per il personale; 15. La verifica dei crediti e debiti reciproci; 15.1. Società controllate e partecipate; 15.2. Enti strumentali; 16. Obblighi di trasparenza: verifica sulle società partecipate regionali; 17. Considerazioni conclusive.

1. Premessa

Nel quadro delle attribuzioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, un rilevante segmento di analisi è costituito dagli organismi partecipati, anche in considerazione dei possibili riflessi dei risultati di esercizio dei predetti organismi sui bilanci degli enti territoriali. Pertanto, in continuità con gli esercizi precedenti, prosegue il monitoraggio del sistema delle partecipazioni regionali sotto il duplice profilo finanziario e gestionale. In questa direzione, quindi, la Sezione ha condotto approfondimenti riguardanti, da un lato, il percorso di razionalizzazione periodica delle partecipate regionali e, dall'altro, l'analisi economico-finanziaria dei principali dati contabili delle società a partecipazione pubblica (diretta ed indiretta) e degli enti strumentali.

2. La disciplina introdotta dal decreto legislativo n. 175 del 2016

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (d'ora innanzi anche TUSP), il legislatore ha inteso codificare le molteplici disposizioni intervenute nel corso degli anni nell'ordinamento giuridico italiano in

materia di società partecipate da Pubbliche amministrazioni, restituendo coerenza e sistematicità all'intero sistema normativo regolatore della materia ed imponendo prescrizioni sempre più stringenti al fine di garantire una efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato nonché contenere la spesa pubblica. Il TUSP ha previsto un processo di analisi delle partecipazioni societarie detenute dalle Amministrazioni pubbliche, volto a verificarne la rispondenza al perseguimento delle proprie finalità istituzionali ed articolato in due fasi strettamente connesse ed interdipendenti:

1 la revisione c.d. straordinaria, disciplinata dall'art. 24 TUSP, conclusasi il 30 settembre 2017, che ha riguardato le partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute al 23 settembre 2016;
2 la revisione c.d. ordinaria, disciplinata dall'art. 20 TUSP, che consiste in un processo di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, avente cadenza annuale.

Il quadro normativo di riferimento per la revisione ordinaria è delineato dall'art. 20 TUSP che stabilisce, ai commi 1, 2 e 3 - fermo quanto previsto dall'art. 24 – che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, (c.d. perimetro oggettivo), predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 del medesimo articolo 20 ovvero le società che[397]:

risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

hanno conseguito, nel triennio precedente, un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

sono diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale e che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

necessitano di contenimento dei costi di funzionamento;

[397] A queste ipotesi si ritiene debbano aggiungersi quelle società che non hanno i requisiti richiesti dai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del TUSP.

necessitano di aggregazione con società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4 del TUSP.

Il piano di razionalizzazione è accompagnato da una specifica relazione tecnica in cui devono essere esplicitate le ragioni sottese alle decisioni assunte nonché modalità e tempi di realizzazione. Gli esiti della ricognizione devono essere trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge 20 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 (tramite l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro) e resi disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti[398]. Tale comunicazione deve essere resa anche nel caso in cui gli enti non detengano alcuna partecipazione.

A completamento del processo di revisione periodica, il comma 4 del citato art. 20 del TUSP prevede che, entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano, gli enti adottino una relazione sulla attuazione del percorso di razionalizzazione volta ad evidenziare i risultati conseguiti da inviare alla Corte dei conti ed al MEF.

In vista di un compiuto assolvimento degli adempimenti in parola, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha elaborato delle prime linee di indirizzo in relazione alla revisione straordinaria (del. n. 19/SEZAUT/2017/INPR); la centralità del processo di razionalizzazione delle partecipazioni e l'esigenza di una costante riflessione da parte degli enti soci in ordine alla gestione del proprio portafoglio societario sono state successivamente ribadite in occasione della prima ricognizione periodica, con l'adozione della deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR, con cui sono state approvate specifiche linee di guida, corredate da un modello *standard* di atto di ricognizione e relativi esiti.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei conti ha pubblicato gli "*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)*" al fine di fornire chiarimenti circa l'applicazione di talune disposizioni del TUSP nonché appositi modelli di rilevazione.

[398] Riguardo agli obblighi informativi a carico degli enti, si ricorda che nel 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Corte dei conti e Ministero dell'Economia e delle Finanze, rinnovato a maggio 2021, a seguito del quale le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla magistratura contabile per le proprie attività istituzionali e di referto.

3. Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Marche

La Regione Marche ha avviato il processo di ricognizione e di razionalizzazione delle partecipazioni con l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014[399]. Il piano operativo dava conto del possesso di partecipazioni dirette in 25 società ed indirette in 16 società e prevedeva la dismissione di tutte le società ad eccezione di SVIM s.p.a. (oggi SVEM s.r.l.), Aerdorica s.p.a. (oggi Ancona International Airport s.p.a.), Quadrilatero Marche Umbria s.p.a., Centralia s.p.a. ed Interporto s.p.a.[400].

Con successiva delibera di Giunta regionale n. 1101 del 25 settembre 2017, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 24 del TUSP, la Regione Marche approvava il piano di revisione straordinaria avente ad oggetto "*D.Lgs. n. 175/2016 e smi - art. 24 aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato a norma art. l, comma 611 della L. 190/2014*".

La prima ricognizione ordinaria veniva approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1699 del 17 dicembre 2018 recante "*D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.- art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche–Ricognizione 2017*". Successivamente, con d.g.r. n. 1590 del 16 dicembre 2019[401], d.g.r. n. 1655 del 23 dicembre 2020[402] e con d.g.r. n. 1686 del 30 dicembre 2021[403] la Regione adottava i successivi provvedimenti di revisione periodica.

L'ultimo provvedimento di ricognizione ordinaria, riferito alla situazione al 31 dicembre 2021, è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1806 del 27 dicembre 2022 recante "*D.L.gs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2021*".

[399] Nota Regione Marche prot. n. 227177 del 31 marzo 2015.

[400] Nel prospettare la differenziazione degli interventi in funzione di specifica analisi di fattibilità, la Regione aveva ipotizzato un percorso di dismissione per le partecipazioni in: Centro Agroalimentare Piceno s.p.a., Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l., Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l., Banca popolare etica s.c.p.a., Immobiliare Regione Marche s.r.l.

[401] Delibera di Giunta regionale n. 1590 del 16 dicembre 2019 recante "*D.L.gs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2018*".

[402] Delibera di Giunta regionale n. 1655 del 23 dicembre 2020, avente ad oggetto "D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.- art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche–Ricognizione 2019".

[403] Delibera n. 1686 del 30 dicembre 2021 recante "D.L.gs n. 175/2016 e smi - art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Ricognizione 2020".

4. Stato di attuazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021

Con deliberazione n. 1806/2022, la Giunta regionale ha approvato, contestualmente alle schede di ricognizione delle partecipate (allegati B) e C)), anche la "*Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni periodica delle partecipazioni*" (allegato A).

In esito all'analisi delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dalla Regione Marche, la ricognizione 2020 (cfr. d.g.r. n. 1686/2021) prevedeva il mantenimento delle partecipazioni di seguito elencate, perché ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 4 del TUSP:

- ✓ Sviluppo Europa Marche srl (SVEM);
- ✓ Ancona International Airport spa (in precedenza, Aerdorica);
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria spa;
- ✓ Telematic Applications for Synergic Knowledge srl (TASK);
- ✓ Centro Agro-Alimentare del Piceno spa;
- ✓ Consorzio del mobile scpa (Cosmob);
- ✓ Meccano spa;
- ✓ Interporto Marche spa;

Nel rinviare al paragrafo successivo per un più puntuale esame delle società considerate, sinteticamente, in questa sede, si rileva il protrarsi della conclusione delle procedure di liquidazione delle seguenti società a partecipazione diretta[404]:

- I.R.M.A. Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione; data di nomina dei liquidatori: 2016;
- Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l.; data di nomina dei liquidatori: 2019.

Per quanto concerne la procedura di liquidazione del Centro agroalimentare di Macerata s.c.p.a. deliberata dall'assemblea dei soci in data 26 luglio 2018, la Regione riferisce che in

[404] Lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione è fornito nelle schede di cui ai pp. 13-16 dell'all. A) alla d.g.r. n. 1806/2022.

data 14 aprile 2023 è stato presentato alla Camera di commercio delle Marche il bilancio finale di liquidazione (v. *infra*).

5. Il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021

Il piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021 è stato approvato con d.g.r. n. 1806/2022 avente ad oggetto "*D.lgs. n. 175/2016 n. 175/2016 e smi – art. 20 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – Ricognizione 2021*" ed è stato trasmesso alla Sezione regionale in data 10 gennaio 2023 con prot. n. 35489[405]. La delibera in oggetto consta di una "*relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni*" (all. A), delle "*schede ricognizione partecipate Ministero dell'Economia e delle finanze "Patrimonio della PA""* (all. B) e, infine, delle "*schede ricognizione partecipate Corte dei conti "Linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali""* (all. C).

Con il predetto provvedimento la Regione ha posto in essere la periodica analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, finalizzata ad "*un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*"; verifica che deve tenere conto, innanzitutto, dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 20 del TUSP.

Al 31 dicembre 2021, la Regione Marche deteneva partecipazioni dirette in 8 società e partecipazioni indirette - per il tramite di Aerdorica s.p.a. e SVIM s.r.l. - in 6 società, come rappresentato nella tabella successiva.

Secondo quanto riportato nel documento istruttorio, propedeutica alla redazione della ricognizione 2021 è stata l'individuazione delle società che ricadono nell'ambito della razionalizzazione periodica di cui al più volte citato art. 20[406]. In tal senso, nel menzionato documento istruttorio si precisa che "*tra le società oggetto della presente ricognizione rientrano le*

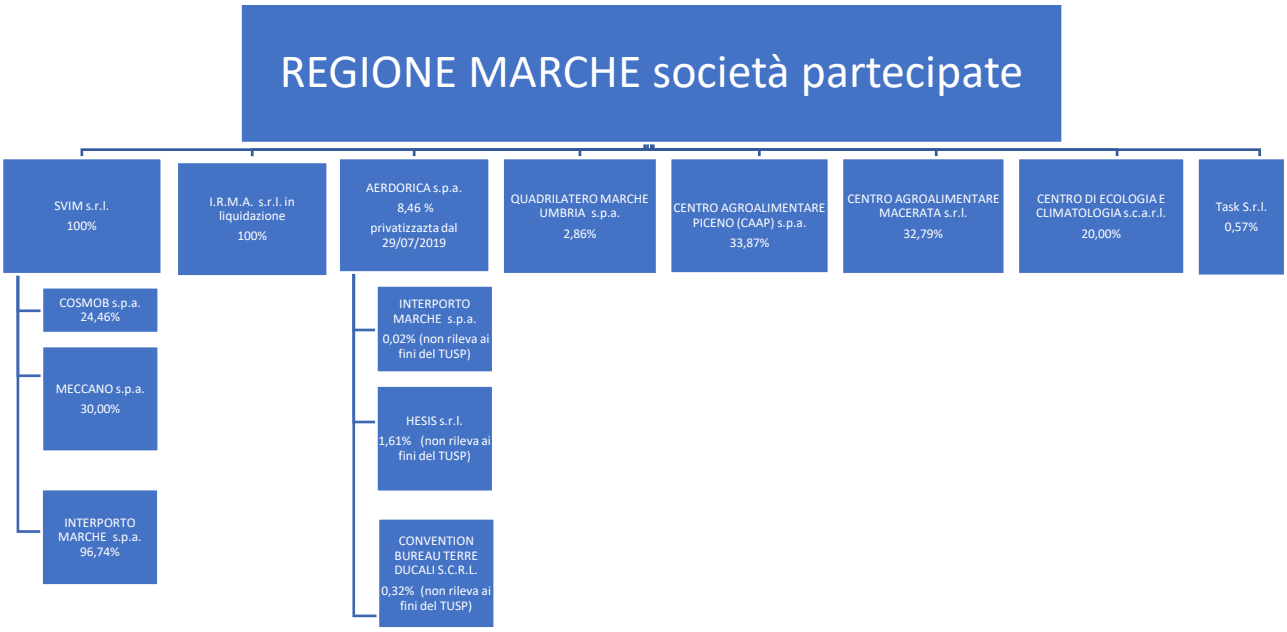
[405] Acquisito al protocollo della Sezione in data 11 gennaio 2023 con n. 85.

[406] Ai sensi dell'art. 2 del TUSP, una società si considera:

- partecipata direttamente, quando la Pubblica Amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società medesima (cfr. art. 2, comma 1, lettera f);
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dalla Pubblica Amministrazione per il tramite di società od altri organismi soggetti al controllo da parte della Amministrazione (cfr. art. 2, comma 1, lettera g).

partecipazioni indirette della Regione per il tramite della società in house SVEM s.r.l , mentre sono escluse le società partecipate indirettamente per il tramite della società Ancona International Airport spa, dal momento che la Regione non esercita su di essa alcun tipo di controllo, essendo la società A.I.A. spa stata privatizzata nel 2019 (quota partecipazione socio privato 91,54%; quota partecipazione Regione Marche 8,46%)".

Tabella 249 - Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021



Fonte: dati Regione Marche su istruttoria della Corte dei conti

Le società partecipate per il tramite di A.I.A s.p.a. risultano essere le seguenti:

- Hesis s.r.l. (1,61 per cento);
- Convention Bureau Terre Ducali (0,32 per cento);
- Interporto Marche s.p.a. (0,02 per cento).

Per completezza di informazione, è stato anche rappresentato quanto segue:

- la società Raffaello s.r.l., in liquidazione, ha presentato il bilancio finale di liquidazione alla data del 21 dicembre 2021 e risulta cessata a far data dal 20 gennaio 2022;
- la società Ticas s.r.l., in liquidazione, risulta cessata a far data dal 26 gennaio 2021.

Agli esiti dell'esame del provvedimento concernente le partecipazioni detenute nel 2021 appaiono confermate le indicazioni del piano precedente e, pertanto, risultano:

- partecipazioni da mantenere; le partecipazioni di seguito elencate sono dichiarate indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, ai sensi dell'art. 4 del TUSP e sulla base di quanto disposto dalle leggi regionali:
    - Quadrilatero s.p.a. ex art. 4, comma 2, lett. b), TUSP;
    - Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a. dichiarate strategiche ex art. 25 bis, l.r. 28 ottobre 2003, n. 20;
    - SVEM s.r.l. e Ancona International Airport s.p.a. dichiarate strategiche ex art. 11, l.r. 4 dicembre 2014, n. 33;
    - Centro agro-alimentare piceno s.p.a. dichiarata strategica ex art. 4, l.r. 10 gennaio 2022, n. 1;
- Partecipazioni in società con procedure di liquidazione in corso:
    - Centro agro-alimentare di Macerata s.p.a.;
    - IRMA Immobiliare Regione Marche s.r.l.;
    - Centro di ecologia e climatologia osservatorio geofisico sperimentale s.c.a.r.l.

Lo stato di avanzamento delle procedure di dismissione così come le motivazioni sottese al mantenimento delle partecipazioni sono descritti nelle schede relative alle singole società (all. B) e C) cit.).

Nel seguente prospetto si riportano i dati degli organismi partecipati (direttamente ed indirettamente) al 31 dicembre 2021, per i quali il piano approvato con la citata d.g.r. n. 1806/2022 non ha previsto interventi di razionalizzazione:

Tabella 250- Partecipazioni senza intervento al 31 dicembre 2021

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	ANNO DI COSTITUZIONE	STATO	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA	ATTIVITÀ SVOLTA	DGR 1806/2022
ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT S.P.A.	1968	Attiva	8,46		Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali	Mantenimento senza interventi (Dal 2019 è divenuta società a controllo privato)
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SCPA - (CAAP)	1982	Attiva	33,87		Costruzione e gestione del centro Agro Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale o regionale, di San Benedetto del Tronto, nonché di altri centri o mercati Agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture.	Mantenimento senza interventi
QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA	2003	Attiva	2,86		a. progettazione e la realizzazione dell'Asse viario Marche Umbria, che consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (strada statale 77 asse Foligno-Civitanova Marche, strada statale 76 – strada statale 318 asse Perugia-Ancona), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri interventi viari, idonei a incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate; b. redazione dei Piani di Area Vasta (i PAV) per il cofinanziamento dell'opera viaria. Nell'ambito di tale compito, la Società segue l'acquisizione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle Aree leader comprese nel PAV; reperimento delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la completa copertura dell'investimento previsto.	Mantenimento senza interventi

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	ANNO DI COSTITUZIONE	STATO	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA	ATTIVITÀ SVOLTA	DGR 1806/2022
SVILUPPO MARCHE SRL (SVIM)	1999	Attiva	100,00		Opera a favore dello sviluppo socioeconomico e della competitività del territorio con particolare riguardo alle attività di promozione e internazionalizzazione in coerenza con le politiche e la programmazione e la pianificazione regionale - art. 2 L.R. 6/2017	Mantenimento senza interventi
TELEMATIC APPLICATIOTELNS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE (TASK)	1999	Attiva	0,57		Servizi informatici per la PA	Mantenimento senza interventi
COSMOB SPA	1983 1983	Attiva	SVEM S.R.L.	24,46	La società svolge attività di ricerca tecnologica, di trasferimento delle innovazioni e di sperimentazione su materie prime, di promozione e di	Mantenimento senza interventi
INTERPORTO MARCHE SPA**	1994 1994	Attiva	SVEM S.R.L	96,74	Progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto delle Marche	Mantenimento senza interventi
MECCANO SPA	1988 1988	Attiva	SVEM S.R.L	30,00	La società svolge attività di ricerca e sviluppo, di trasferimento tecnologico verso le imprese, di monitoraggio e di esecuzione di indagini su strutture e materiali in situ ed in laboratorio; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale.	Mantenimento senza interventi

** la società Interporto Marche S.P.A. risulta partecipata anche da AIA S.P.A. per lo 0,02 per cento; non rileva ai fini del TUSP

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Marche d.g.r. n. 1806/2022

Quanto agli organismi partecipati dalla Regione Marche e sottoposti a procedure di liquidazione ancora in attesa di definizione al 31 dicembre 2021, di seguito se ne offre una rappresentazione sistemica:

Tabella 251 – Partecipazioni con procedure in attesa di definizione al 31 dicembre 2021

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	ANNO DI COSTITUZIONE	STATO	ANNO DI INIZIO DELLA PROCEDURA	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA	ATTIVITÀ SVOLTA	DGR 1806/2022
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SCARL IN LIQUIDAZIONE	1990	Attiva	2018	32,79		Gestione mercato alimentare	In liquidazione
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA – OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI MACERATA, IN LIQUIDAZIONE	2002	Attiva	2019	20,00		Attività di ricerca applicata nel campo della climatologia regionale attraverso l'elaborazione statistica dei vari parametri fisici e ambientali. Evoluzione del clima negli anni, Certificazione di eventi, Attività di previsione meteorologica su scala locale con diffusione della stessa al pubblico	In liquidazione
IMMOBILIARE REGIONE MARCHE SRL IN LIQUIDAZIONE	2005	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2016	100,00		La società svolge l'attività di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione e dei servizi ad esso connessi	In liquidazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Marche d.g.r. n. 1806/2022

***

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni elencate nelle tabelle, con le informazioni contenute nella d.g.r. n. 1806/2022 e nelle annesse schede di rilevazione.

6. Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi

6.1 Società a partecipazione diretta della Regione Marche

Ancona International Airport s.p.a. (A.I.A. s.p.a., già Aerdorica s.p.a.)

Costituita nel 1968, la società Ancona International Airport s.p.a. (già Aerdorica s.p.a.) svolge attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione,

manutenzione ed uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio delle attività aereoportuali. Negli ultimi anni, la società è stata interessata da un articolato processo di rilancio e di ristrutturazione che si è concluso, nel 2019, con la privatizzazione della società a seguito della quale la quota di partecipazione della Regione Marche si è ridotta all'8,46 per cento. Considerata strategica ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 33/2014, il mantenimento senza interventi della partecipazione nella società è stato motivato in considerazione della sussistenza dei requisiti previsti dai commi 1 e 2, lett. a), dell'art. 4 del TUSP. La strategicità della partecipazione viene ricondotta al fatto che l'infrastruttura aeroportuale "*garantisce il collegamento con siti italiani ed europei di una Regione con strutturali carenze di collegamento; svolge un ruolo strategico sia nell'ambito della protezione civile - atterraggio e decollo di aeromobili di dimensioni tali da permettere il trasporto dell'ospedale da campo – sia come centro di smistamento di medicinali o di organi da trapiantare; è funzionale ai flussi turistici da e per la nostra regione; è fondamentale, in particolare per l'area cargo, per quanto attiene i flussi merci in import ed export*" (cfr. p. 9, all. C), d.g.r. n. 1806/2022).

Dalle schede di rilevazione si evince che l'Amministrazione regionale non esercita nessun tipo di controllo nei confronti della società; nelle stesse schede si dà atto che non si rinviene la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione regionale abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5).

Al 31 dicembre 2021, l'organo amministrativo risulta composto da tre amministratori (di cui uno nominato dall'Ente) con un compenso annuo pari ad euro 78.167,00 (superiore di 12.167,00 euro rispetto all'anno precedente), mentre il numero medio di dipendenti è pari a 67 unità (nel 2020, n. 74 unità).

Si rileva, comunque, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) avendo la società maturato, nel quinquennio 2017-2021, consistenti perdite nell'arco dei cinque esercizi precedenti[407], ad eccezione del risultato positivo raggiunto nel 2019 per effetto della conclusione del processo di privatizzazione e ricapitalizzazione, come ampiamente trattato nelle relazioni allegate ai giudizi di parificazione degli esercizi precedenti.

[407] Nella d.g.r. n. 1686/2021, all. A), p. 25, si precisava che la perdita di esercizio pari ad euro 2.286.066,00 era stata determinata "*dal blocco dei voli passeggeri dovuti al COVID e al fatto che l'aeroporto in ottemperanza al decreto 112 del 12 marzo 2022 che ha inserito l'aeroporto di Ancona nella lista degli aeroporti strategici ha dovuto garantire l'operatività dei servizi per i voli di stato, di Enti di Stato, di emergenza sanitaria o di emergenza di altro tipo*".

Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.

Costituito nel 1982 e partecipato al 33,87 per cento dalla Regione Marche[408], il Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. (CAAP s.p.a.) ha per oggetto la costruzione e gestione del centro agroalimentare all'ingrosso di San Benedetto del Tronto nonché di altri centri all'ingrosso comprese strutture di trasformazione e lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento e all'utilizzo di tali strutture.

Il CAAP s.p.a. ha un numero di dipendenti pari a 4, mentre l'organo amministrativo è composto da tre membri per un costo complessivo pari ad euro 36.003,00 (fonte: bilancio esercizi 2021-2022). Nelle schede tecniche la Regione indica di non ritenere necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione regionale abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5).

Dalle schede di rilevazione annesse al provvedimento di razionalizzazione emerge che la Regione non esercita alcun tipo di controllo.

Con legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 avente ad oggetto "*Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale*", il CAAP s.p.a. è stato dichiarato strategico "*in quanto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, sulla base della centralità della società stessa nell'attuazione degli obiettivi inerenti alla valorizzazione del settore agro-alimentare e, in particolare, della centralità dei mercati nella filiera agroalimentare*" (cfr. p. 14, all. C), d.g.r. n. 1806/2022).

Il piano di revisione disposto con d.g.r. n. 1806/2022, confermando quanto già stabilito nel piano precedente, prevede il mantenimento della partecipazione nel Centro agroalimentare piceno s.p.a. e adesso indica, a differenza di quanto fatto nelle precedenti razionalizzazioni, che la società svolge attività di interesse generale che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 4 del richiamato Testo unico (art. 20, comma 1 e comma 2, lett. a)), "*intervenendo nella messa a disposizione di dotazioni infrastrutturali, particolarmente innovative e strategiche, per i mercati all'ingrosso e nella gestione delle attività ad essi connesse, quali servizi di vendita, di organizzazione, di promozione, digitalizzazione e marketing, soprattutto*

[408] In occasione del piano di revisione straordinaria l'amministrazione regionale aveva rappresentato la scarsa capacità di incidere sul governo societario e di doversi limitare a suggerimenti ed azioni di convincimento. In quella sede, la Sezione ebbe modo di rilevare che la misura della partecipazione regionale (33,87 per cento) sarebbe, in ordine di grandezza, seconda solamente a quella del Comune di San Benedetto (43,17 per cento) e che, comunque, significativa è la partecipazione di amministrazioni pubbliche.

in campo ortofrutticolo ed ittico, ottimizzando in tal modo i risultati, in relazione ai mezzi a disposizione. L'adesione del Centro ad Italmercati – il network dei mercati all'ingrosso presenti in Italia, fornisce maggiori opportunità di sbocchi commerciali, anche a livello nazionale nella filiera agro-alimentare"[409].

Le argomentazioni della Regione non possono essere accolte tenuto conto, innanzitutto, di quanto veniva già affermato nel precedente piano di razionalizzazione in cui si dichiarava, tra l'altro, che "*Nessuna delle attività svolte dalla società rientra in quelle previste dal D.Lgs 175/2016.*[…]" (all. A d.g.r. 1686/2021). Le attività del CAAP s.p.a. non sono espressamente riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del richiamato Testo unico (art. 20, comma 2, lett. a), e la società risulta avere conseguito sia nel triennio 2018-2020 sia nel triennio 2019-2021 un fatturato medio inferiore al limite previsto (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26, comma 12-*quinquies*). Ciò nonostante, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di non dover procedere alla dismissione della partecipazione societaria in virtù della strategicità di cui alla l.r. n. 1/2022 riferendo che "*nell'ambito delle strategie regionali di sviluppo dei settori agricolo, agroalimentare, ed ittico marchigiano, la Regione intende intraprendere un'azione di supporto alle attività strategiche messe in atto dal centro agroalimentare favorendo la collaborazione tra il centro stesso e gli operatori presenti sul territorio volta al rafforzamento delle filiere agroalimentari ed ittiche marchigiane. Uno degli obiettivi principali del centro è di supportare quindi le filiere, anche fungendo da capofila nei relativi progetti, anche al fine di attivare nuove risorse finanziarie da investire nel territorio. Inoltre, grazie ai mercati all'ingrosso presenti all'interno del centro, si fornisce agli operatori l'opportunità di poter trovare nuovi sbocchi di mercato per i loro prodotti, che passino anche attraverso l'innovazione e la trasformazione. In quest'ottica il centro ha recentemente partecipato a due bandi del fondo complementare del PNRR sulla logistica agroalimentare, per l'ammodernamento delle strutture all'interno del centro, e sui contratti di filiera per il settore della pesca e dell'acquacoltura, ideando insieme agli operatori ittici di San Benedetto del Tronto un progetto di rilevanza sovra-regionale*". (cfr. p. 15, all. C) dgr 1806/2022).

Come noto, la partecipazione regionale nel Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. è stata oggetto di attenta analisi da parte di questa Sezione nel corso degli ultimi anni: in occasione dell'ultimo giudizio di parificazione, a cui si rinvia per una più accurata

[409] Nota Regione Marche prot. n. 700415 del 9 giugno 2023, acquisita al protocollo della Sezione il 12 giugno 2023 con prot. n. 2401 (All. A) p. 6).

ricostruzione della questione (cfr. del. 114/2022/PARI cit.)[410], questa Sezione aveva sollevato plurimi profili di criticità in merito, *in primis*, all'insussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione e, *in secundis*, al mantenimento di un organo amministrativo pluripersonale.

Alla luce di quanto rappresentato e della documentazione disponibile in atti, la Sezione conferma tutti i rilievi formulati nella relazione annessa alla delibera n. 114/2022/PARI.

Con l'adozione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, d.g.r. n. 1101/2017 e, ancora prima, con la deliberazione n. 1211 del 1 agosto 2012 e con l'adozione del piano di razionalizzazione ex l. n. 190/2014, la Giunta regionale aveva disposto di procedere all'alienazione del Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. in quanto nessuna delle attività svolte dalla società rientrava in quelle previste dal d.lgs. n. 175/2016; volontà, peraltro, ribadita in occasione dell'approvazione dei successivi piani di ricognizione periodica.

Successivamente, con d.g.r. n. 1179/2019, la Regione dava mandato all'Avvocatura regionale per esperire azione di responsabilità per la tutela dei diritti dell'Amministrazione regionale nei confronti della società e dei suoi amministratori e rappresentava l'irreversibilità della decisione di dismettere la partecipazione regionale in CAAP s.p.a. "*perché conseguente ad un obbligo di legge e tenuto conto di quanto sopra riportato, sono ravvisabili i presupposti per agire anche giudizialmente, a salvaguardia del valore della suddetta quota*".

Con l'adozione della delibera n. 1686/2021 veniva stabilito, da un lato, di revocare la procedura di liquidazione (diversamente da quanto riportato a p. 20 della relazione illustrativa alla proposta di rendiconto cit. in cui si riferisce che "*A seguito dell'adozione di tale legge (n.d.r. l.r. n. 1/2022) la Regione ha revocato la procedura ex art. 24, c. 5 del D.lgs. 175/2016 relativa all'alienazione delle quote di proprietà regionale*"), e dall'altro, nel piano di revisione al 31 dicembre 2020, veniva deciso, il mantenimento della partecipazione nel

[410] In particolare, nella relazione allegata alla deliberazione n. 120/2021/PARI, la Sezione invitava "l'Amministrazione regionale a procedere alla conclusione dell'operazione liquidatoria della propria partecipazione, addivenendo, ove possibile, ad una soluzione condivisa […] A latere di qualsiasi valutazione giuridica sulla correttezza delle determinazioni dell'assemblea dei soci circa i termini di applicazione del TUSP al Centro agroalimentare piceno, si rappresenta sin d'ora che la fattispecie sarà oggetto di attento monitoraggio, nonché, qualora ritenuto necessario, di segnalazione agli organi competenti". Nella relazione allegata alla deliberazione n. 114/2022/PARI, la Sezione rappresentava forti perplessità in merito alla sussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione (cfr. Relazione allegata, Capitolo 5 "*Gli organismi partecipati, gli enti strumentali e le agenzie della Regione Marche*").

Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.; decisione confermata dall'ultimo piano di razionalizzazione adottato con d.g.r. n. 1806/2022, sottolineando che "*Il fatto che la Legge Regionale 1/2022 abbia stabilito che il Centro Agroalimentare del Piceno SPA sia strategico in quanto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, è un riconoscimento legislativo della rilevanza strategica della partecipazione sulla base della centralità di tale società nell'attuazione degli obiettivi inerenti la valorizzazione del settore agro-alimentare, e in particolare della centralità dei mercati nella filiera agro-alimentare, come già indicato nel documento istruttorio della DGR 1686/2021.*" (cfr. p. 20, All. B) alla d.g.r. n. 1806/2022).

L'Amministrazione regionale ha precisato, altresì, che "*La recente partecipazione del Centro a due bandi del fondo complementare PNRR sulla logistica agroalimentare (ammodernamento delle strutture) e sui contratti di filiera per il settore pesca e acquacoltura (progetto sovraregionale) indica come la società sia tesa ad intercettare ed attivare nuove risorse finanziarie da investire nel territorio, in linea con gli indirizzi politici della Regione per il settore, e ad innovare ulteriormente le dotazioni infrastrutturali già presenti.*" (cfr. All. B) cit.). Successivamente, con nota in data 7 ottobre 2023, la Regione ha riferito, tra l'altro, quanto segue: "*Con riferimento al rilievo della Corte circa l'insussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione si confermano le motivazioni già indicate nella DGR 1806/2022 e in parte anche inserite per la parifica del rendiconto 2022.* […] *Per quanto riguarda l'osservazione sul mancato rispetto del limite del fatturato di cui all'art. 20, comma 2 lett. d) del TUSP si precisa che tale media è comunque di poco inferiore al milione di euro.* […] *Il trend del valore del fatturato è sempre stato in aumento, a partire dal 2020 in poi. I dati delle due annualità 2020 e 2021 in cui gli importi erano inferiori al milione possono sicuramente essere stati viziati dagli effetti negativi della pandemia Covid 19 che si è abbattuta su tutti i settori economici.* […] *Riguardo l'osservazione sui profili di incompatibilità anche con l'art. 20, comma 2, lettera c) del TUSP ("partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali") in ragione della coesistenza di AMAP, si rappresenta che secondo l'articolo 2 della l.r. 9/97, l'ASSAM costituiva strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie particolari per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole* […] *In ogni caso si tratta di servizi di tipo immateriale che non afferiscono in nessun modo al supporto alle imprese per quanto riguarda la logistica.* […] *Le attività dei due Enti, da una parte l'Assam, ora AMAP, e il C.A.A.P. S.p.a., appaiono quindi non sovrapponibili e pertanto non si rilevano profili di incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma*

2, letta c) del TUSP. […]. *Sul versante della governance si precisa che in data 19/09/2023 si è riunita l'Assemblea dei soci per deliberare il rinnovo degli organi sociali per il triennio 2023-2025. L'Assemblea ha deliberato che il CAAP continui ad essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, in deroga al principio generale, ma motivando tale deroga con ragioni di adeguatezza organizzativa, tenendo inoltre conto della rappresentatività dei soci, e delle ragioni di maggiore responsabilità che il CDA assumerà relativamente all'attuazione prevista del progetto finanziato dal MIPAAF con fondi PNRR per il progetto sviluppo della logistica e dell'efficientamento energetico del Centro Agro-Alimentare Piceno* […]."

Tanto premesso, la Sezione rileva l'insussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione anche in considerazione del fatto che la dichiarazione, con legge, della strategicità di una partecipazione, non può diventare, in nessun caso, l'unico parametro che assorbe ogni altra valutazione che l'Ente è chiamato a condurre in merito alla sostanziale adeguatezza della scelta di continuare o meno a detenere quote di partecipazione.

A tale riguardo, la Sezione deve rimarcare la necessità di garantire il rispetto del vincolo di scopo e del vincolo di attività di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016, conformemente agli orientamenti della magistratura contabile (cfr. *ex multis*, C. conti, sez. reg. contr. Emilia-Romagna, del. n. 84/2020/VSGO; C. conti, sez. reg. contr. Piemonte, del. n. 71/2021/VSG). Tale necessità si ravvisa anche in considerazione del mancato rispetto del limite di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP ed in virtù della dichiarata assenza di controllo.

Inoltre, la disciplina dell'art. 20, co. 2, lett. c) del TUSP, impone di considerare la presenza di un ente strumentale della Regione chiamato, per sua *mission*, all'erogazione di servizi e all'attuazione di progetti in ambito agroalimentare, l'A.S.S.A.M., recentemente oggetto di intervento normativo che ne ha previsto la trasformazione in Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (*ex* l.r. n. 11/2022), in virtù di una rilevante caratterizzazione della "*sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura. La nuova veste giuridica dell'Agenzia risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale*" (cfr. p. 1, relazione illustrativa alla proposta di legge n. 83 a iniziativa della Giunta regionale).

Si rileva, altresì, che la decisione di mantenimento della partecipazione nel Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. interviene a valle di un *iter* di razionalizzazione risalente nel tempo allorquando la Giunta regionale, con d.g.r. n. 1211/2012, autorizzava l'alienazione totale o parziale delle quote detenute nella società in questione, senza che, peraltro, siano intervenute modifiche di rilievo nell'assetto della società. Si esprimono, quindi, ulteriori perplessità per il fatto che la decisione di mantenere la partecipazione nel Centro Agroalimentare Piceno sia intervenuta in una fase in cui il diritto di recesso sarebbe già stato esercitato dalla Regione "*con esito positivo ma non ancora liquidato*" (*cfr*. p. 33, all. B), d.g.r. n. 1686/2021). Del resto, nella richiamata d.g.r. n. 1179/2019 - con cui la Regione Marche dava mandato all'Avvocatura regionale di esperire azione di responsabilità nei confronti della società e degli amministratori per la tutela dei diritti dell'amministrazione regionale – veniva affermato che la determinazione di dismettere la partecipazione regionale nel C.A.A.P. s.p.a. era "*da valutarsi come irreversibile*".

Ad ogni modo, la Sezione sottolinea che la revoca della precedente determinazione di dismettere la quota non è fondata su adeguati presupposti giustificativi né nell'orizzonte tracciato dal d.lgs. n. 175/2016 e, in particolare, dal relativo art. 20, né sotto il profilo della ragionevolezza e della convenienza della scelta e, dunque, nell'ottica del principio di buon andamento della PA. In tal senso, la revoca, così deliberata dalla Regione, sembra un provvedimento abnorme che, a distanza di molto tempo dal recesso e dalle descritte iniziative volte alla dismissione della partecipazione, rischia di tradursi sostanzialmente nella rinuncia ad agire a tutela del credito corrispondente al valore della propria quota di liquidazione. La determinazione di revoca, nei modi e termini in cui è stata adottata, appare comunque in contrasto con le basilari regole del procedimento amministrativo, poiché, senza peraltro neppure fornire una motivazione ispirata a ragioni di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, punterebbe a rimuovere dall'ordinamento anche atti, quali il recesso, con effetti già esauriti (e attratti, altresì, nell'orbita dell'ordinamento civilistico), tanto che la Regione aveva già deciso di agire al fine di ottenere la liquidazione della propria quota (*cfr*. del. n. 114/2022/PARI).

Da quanto in atti, parimenti, risultano permanere le medesime criticità registrate in precedenza sul versante della *governance*. La società ha un CdA composto da tre membri diversamente da quanto stabilito dal TUSP che prevede di norma un amministratore

unico. L'art. 18 dello Statuto, aggiornato al 30 agosto 2019, nel prevedere che "*L'Amministrazione della società spetta ad un amministratore unico o ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di amministratori, anche non soci, che va da un minimo di 3 (tre) a un massimo di (7) membri, previa determinazione del loro numero da parte dell'Assemblea*" si pone in contrasto con quanto stabilito dal d.lgs. n. 175/2016 contemplando, tra l'altro, un numero massimo di consiglieri di amministrazione pari a sette. Si deve, quindi, constatare il perdurante mancato adeguamento alle previsioni degli artt. 11 e 26 del TUSP già oggetto di specifico rilievo da parte della scrivente Sezione (del. n. 6/2019/VSG) anche in occasione dei precedenti giudizi di parificazione. Sempre nel senso del mancato adeguamento alla richiamata normativa, si rileva che lo statuto non contiene alcuna delle previsioni prescritte dall'art. 11, comma 9, TUSP.

In ogni caso, come già osservato, il mantenimento della partecipazione regionale nel Centro Agroalimentare Piceno s.p.a., oltre a porsi in contrasto con l'art. 20, comma 2, lettera a) del TUSP ("*partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4*") e con l'art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP ("*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*"), presenta profili di incoerenza anche con l'art. 20, comma 2, lettera c) del TUSP ("*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*") in ragione della coesistenza di AMAP (ex Assam) nei termini prima descritti.

Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.

Costituita nel 2003, secondo quanto previsto dall'art. 193 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la società si qualifica quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, avente il fine, nella veste di soggetto attuatore, di realizzare l'asse viario Marche-Umbria di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 93/2002. Secondo quanto riportato nelle schede tecniche, il socio di controllo non è più Anas s.p.a., "*ma a seguito dell'integrazione dell'Anas con le Ferrovie dello Stato Italiano spa, è la Holding "Ferrovie dello Stato Italiano spa" per cui la Quadrilatero non è più controllata pubblica ma è divenuta una società partecipata da una società in controllo pubblico quotata – ex art. 2 del D.Lgs. 175/2016*".

Nella ricognizione ordinaria, nonostante il fatturato medio del triennio precedente risulti inferiore al milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26 comma 12-*quinquies*), si

conferma il mantenimento senza interventi della partecipazione regionale (2,86 per cento) nella società, dichiarata strategica per la Regione Marche con l.r. n. 33/2014 in ragione della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lett. b) del TUSP.

Il consiglio di amministrazione è composto da n. 5 componenti con un compenso annuo complessivo di euro 62 mila mentre il numero di dipendenti è pari a n. 34 unità. Il bilancio d'esercizio 2021 risulta essere stato approvato. Nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione Marche. Le schede tecniche danno atto che non si rinviene la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5).

Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l., già Sviluppo Marche – Svim s.r.l.)

Istituita con legge regionale 1° giugno 1999, n. 17[411], la società Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.), ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 24, "*opera a favore dello sviluppo socio-economico e della competitività del territorio regionale, anche sul piano internazionale, in coerenza con le politiche, la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dai soci*".

Il provvedimento di revisione periodica conferma il mantenimento senza interventi delle quote di partecipazione in SVEM s.r.l. che, attesa la strategicità della società, così come stabilito dall'art. 11, della l.r. n. 33/2014, "*contribuisce allo sviluppo del territorio marchigiano, supportando l'attività dell'amministrazione pubblica, attraverso l'elaborazione di progetti locali, europei ed internazionali nell'ottica del sostegno all'occupazione giovanile. In particolare, la società è il braccio operativo della regione nella gestione e nel reperimento dei fondi europei*" (cfr. p. 7, all. C) alla d.g.r. n. 1806/2022).

Ai sensi del TU delle società partecipate, l'attività svolta da SVEM s.r.l. è stata qualificata come:

- attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (articolo 4, comma 1);

[411] Con legge regionale 1° giugno 1999, n. 17 (Costituzione Società regionale di sviluppo) è stata costituita la società per azioni Sviluppo Marche (SVIM s.p.a.), successivamente trasformata in società a responsabilità limitata "Sviluppo Marche s.r.l. (SVIM s.r.l.)" ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2017 n. 6 (Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata); con legge regionale n. 24 del 6 agosto 2021, la società assume la denominazione di "Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)".

- attività di produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lett. a);
- attività di produzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti allo svolgimento delle loro funzioni (articolo 4, comma 2, lett. d).

La società, a totale partecipazione regionale, è individuata dall'Amministrazione quale società *in house*; la tipologia di controllo esercitata è quella del "*controllo analogo*". Nel 2018, la società è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house.* Nelle schede tecniche la Regione dà atto di non ritenere necessario il contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5).

Il bilancio d'esercizio 2021 risulta approvato, con un risultato d'esercizio positivo, pari ad euro 2.442.948,00; il fatturato medio del triennio 2019-2021 è pari ad euro 1.566.072,33. Al 31 dicembre 2021, l'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, con un compenso annuo pari ad euro 30 mila, mentre il numero medio dei dipendenti è pari a 48 unità. A tale riguardo, si riferisce che, da gennaio 2022, il nuovo consiglio di amministrazione è composto da tre membri, per un compenso annuo complessivo pari ad euro 40 mila. Da quanto agli atti, al posto del precedente organo monocratico viene formato un organo amministrativo collegiale "*in considerazione della complessità strutturale e gestionale che presenta la nuova società, oltre alla possibilità di un'eventuale entrata nella compagine sociale di altre pubbliche amministrazioni, in modo da garantire un governo collegiale della Società, così come previsto dall'art. 17 del nuovo Statuto*" (cfr. p. 8, All. C) cit.).

Sulla questione, questa Sezione aveva già espresso le proprie perplessità laddove, in occasione del precedente giudizio di parificazione cui si rinvia, aveva eccepito all'Amministrazione regionale la mancata trasmissione della deliberazione di composizione del nuovo CdA nonché il mancato richiamo delle ragioni sottese al passaggio ad un organo pluripersonale[412]. In sede di contraddittorio, la Regione aveva

[412] Con d.g.r. n. 1 del 3 gennaio 2022, la Regione ha designato n. 3 componenti del Consiglio di amministrazione della SVEM s.r.l. a seguito dell'avviso bandito con decreto dirigenziale n. 35 del 25 novembre 2021 e nominati in data 14 gennaio 2022 disponendo, pertanto, il passaggio da un organo amministrativo monocratico ad uno collegiale. In seguito a tale modifica, l'ammontare complessivo dei compensi per l'organo amministrativo pluripersonale è passato da euro 30.000,00 corrisposti all'amministratore unico all'importo di euro 40.000 per i compensi dell'attuale consiglio di

rappresentato che, a seguito della nuova legge regionale n. 24/2021, "*l'attività della Società assume un nuovo e più ampio ambito operativo e gestionale, rispetto al passato. In particolare la Società a) opera a favore dello sviluppo socio-economico e della competitività del territorio regionale, in coerenza con le politiche, la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dai soci; b) agisce anche a favore degli enti locali della Regione, progettando e attuando i programmi e progetti comunitari di interesse regionale; c) è coinvolta, per gli interventi indicati, nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 e nel supporto per gli interventi previsti dal PNRR, nell'ambito delle proprie competenze. In ragione della complessità e della rilevanza delle attività e dei servizi descritti, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali, per esigenze di adeguatezza organizzativa, si è ritenuto opportuno che l'organo amministrativo della Svem sia composto da un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri*". Successivamente, con nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha comunicato quanto segue: "*Con riferimento alla composizione e all'economicità del Consiglio di Amministrazione della SVEM la regione Marche ribadisce quanto già affermato in precedenza che poi risulta dalla decisione dell'Assemblea dei Soci.* […] *Si rappresenta inoltre che il compenso assegnato all'organo amministrativo è rispettoso dei parametri stabiliti dalla legge. Alla data di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, infatti non essendo ancora stato emanato il decreto ministeriale previsto dal comma 7 dell'art. 11 del D.lgs. n. 175/2016 continua ad applicarsi quanto stabilito dallo stesso che recita: "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166". In base al predetto articolo 4, comma 4, secondo periodo, "il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".* ***Nell'anno 2013 il compenso annuo riconosciuto all'Amministratore Unico della SVIM (oggi SVEM) è stato pari ad euro 50.000,00 lordi oltre oneri sociali a carico della società, come stabilito dal Decreto della P.F. Affari Generali n. 107 del 20/12/2011.***"

amministrazione. Con nota del 18 maggio 2022, l'Amministrazione regionale aveva precisato che "*Il nuovo consiglio di amministrazione è composto di tre persone, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 in considerazione della complessità strutturale e gestionale che presenta la nuova società, oltre alla possibilità di un'eventuale entrata nella compagine sociale di altre pubbliche amministrazioni, in modo da garantire un governo collegiale della Società, così come previsto dall'art. 17 del nuovo Statuto*".

Pur prendendo atto delle considerazioni dell'Ente, si rammenta che il TUSP stabilisce che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di norma, costituito da un solo amministratore (art. 11, comma 2). La Sezione non può che ribadire come il TUSP esprima un *favor* per la nomina di un amministratore unico: secondo la disposizione di legge (art.11, comma 3), la scelta di un organo amministrativo diverso da quello unipersonale - previsto quale canone privilegiato per le società a controllo pubblico - richiede "*specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa*" che tengano anche "*conto delle esigenze di contenimento dei costi*".

Task s.r.l.

Costituita nel 1999, la società Telematic Applications for Synergic Knowledge (TASK) risulta attiva ed è qualificata dalla Regione come soggetto *in house*; l'oggetto sociale consiste nella fornitura di servizi ICT rivolti agli enti soci per ottimizzare il processo di adeguamento e sviluppo dell'attività e della collaborazione digitale nel territorio regionale. Acquisita la qualità di socio nel 2018 con una partecipazione dello 0,57 per cento[413], la Regione Marche ha dichiarato la strategicità della Task s.r.l. sulla base dell'art. 11 della l.r. n. 33/2014 così come modificato dall'art. 2 della l.r. n. 34/2017; secondo quanto riferito in atti, la Task s.r.l. è "*in grado di garantire alla Regione opportunità operative a costi sicuramente più vantaggiosi di quelli riscontrabili sul mercato aperto ovvero anche di quelli rinvenibili sul mercato elettronico della P.A. ciò in quanto Task è una società a responsabilità limitata che ha maturato un know-how ed un'esperienza nella realizzazione di una serie di servizi a supporto dell'ente pubblico*".

Il piano di ricognizione ordinaria conferma i precedenti intendimenti circa il mantenimento senza interventi ricadendo, la società, nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 1 e comma 2, lett. a), TUSP. L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico (compenso annuo euro 9.052,00) mentre i dipendenti sono n. 14 unità (rispetto alle n. 11 unità, del piano al 31 dicembre 2020).

[413] Nella DGR n. 1699/2018 si riferisce che la Task s.r.l. svolge la sua attività per l'80 per cento verso gli enti pubblici proprietari e, quindi, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del T.U. può essere qualificata quale società in house. In particolare, è stato verificato che: a) La società Task s.r.l. rientra nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 2, lett. d); b) Le motivazioni della scelta rispondono a quanto indicato dall'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016; a tale proposito, si rammenta che la delibera in esame ha annullato le due precedenti delibere regionali al fine di dimostrare la convenienza economica dell'operazione; c) L'acquisizione non costituisce aiuto di stato in quanto non viene modificato il valore complessivo delle quote azionarie e gli affidamenti di servizi verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni normative in materia; d) Il controllo analogo viene effettuato congiuntamente dalle amministrazioni che compongono la compagine sociale.

Le schede di rilevazione predisposte in sede di revisione periodica indicano che la società è soggetta a "*controllo congiunto per effetto di patti parasociali*". Nelle schede tecniche la Regione indica di non ritenere necessario il contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione regionale abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5).

Come rilevato in sede di verifica del piano di razionalizzazione precedente, la Regione Marche ha approvato, con deliberazione n. 64 del 25 gennaio 2021[414], il nuovo statuto nonché la convenzione disciplinante le modalità di esercizio del c.d. "controllo analogo congiunto" al fine di riscontrare le richieste dell'ANAC (in data 28 luglio 2020[415]) per l'iscrizione di TASK s.r.l. nell'elenco delle società *in house*.

6.2 Società a partecipazione indiretta della Regione Marche

Interporto Marche s.p.a.

Costituita nel 1994, la società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto delle Marche; risulta partecipata indirettamente dalla Regione Marche per il tramite di SVEM s.r.l. ed Ancona International Airport s.p.a., rispettivamente, per il 96,74 e lo 0,2 per cento. Da quanto in atti, la Regione esercita un controllo solitario, con la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Nelle schede tecniche la Regione indica di non ritenere necessario il contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione regionale abbia fissato, con proprio

[414] D.g.r. n. 64/2021 ("*Oggetto: Task srl revisione statuto ai fini dell'iscrizione alle liste ANAC ex art. 192 c. 2, codice dei contratti*").

[415] A seguito della presentazione da parte della Provincia di Macerata dell'iscrizione di TASK s.r.l. nella lista delle società *in house*, l'Anac ha formulato delle richieste ritenendo che la struttura della *governance* per il controllo analogo congiunto sulla T.A.S.K. Srl non soddisfacesse tali prescrizioni e ciò in relazione: (i) al quorum deliberativo dell'assemblea dei soci (sia in prima che in seconda convocazione); (ii) alla carenza di effettiva rappresentatività dei soci di minoranza nell'organismo deliberativo - "Comitato di Coordinamento" – previsto dalla "Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società T.A.S.K. Srl "; (iii) ed inoltre anche dalla assenza di valore vincolante delle decisioni assunte dal Coordinamento. Con la d.g.r. n. 64/2021 la Giunta regionale è intervenuta per adempiere alle richieste dell'Anac introducendo le necessarie modifiche dello statuto. "*Tali modifiche prevedono: - la modifica del quorum deliberativo dell'assemblea dei soci, innalzando quello della assemblea ordinaria ai 2/3 del capitale sociale (art. 23). Per la seconda convocazione invece si è previsto che l'assemblea sia validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 57% (cinquantasette) del capitale sociale e che deliberi validamente a maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto (art. 24); - la struttura della governance del controllo analogo congiunto (art. 34) che si andrà a prefigurare prevede: che da un lato le decisioni assunte dal Comitato di Coordinamento siano per i soci vincolanti in assemblea, di modo che la medesima rimanga il luogo dell'espressione formale di decisioni legittimamente assunte dai soci in altra sede secondo quorum fra loro stabiliti nella "Convenzione per il controllo analogo congiunto sulla società T.A.S.K. Srl.; - la nomina di un organo di controllo secondo quanto stabilito dall'art. 2477 del Codice Civile*".

provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5 TUSP).

Il provvedimento di ricognizione periodica in esame conferma la decisione di mantenimento senza interventi della partecipazione in Interporto Marche s.p.a., qualificata come servizio di interesse generale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. a), TUSP e considerata indispensabile in ambito regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 33/2014.

La strategicità della società è riconducibile, da quanto in atti, al fatto che "*l'attività prevalente è svolta in favore della collettività di riferimento […]. La società Interporto rappresenta un punto nevralgico nell'ambito di un sistema logistico territoriale integrato del trasporto merci nella Regione Marche costituito da Porto-Aeroporto-Interporto*" (cfr. p. 30, All. C) cit.).

In particolare, nelle schede di cui all'allegato B) cit. (p. 50), si riferisce che "*la società, proprietaria di una infrastruttura per lo scambio intermodale ferro-gomma e di un'area a uso logistico collegata alle principali vie di comunicazione (Orte-Falconara e A14) e alle altre infrastrutture nodali (porto e aeroporto), presenta ancora un potenziale reddituale e patrimoniale elevato in una prospettiva di sviluppo del traffico ferroviario merci a livello europeo e di aumento degli investimenti per lo sviluppo e l'adeguamento della rete ferroviaria e autostradale previsti nell'ambito del PNRR che dovrebbero agevolare lo shift intermodale e un aumento della domanda di utilizzo dell'infrastruttura; - al contrario il fallimento di Interporto Marche avrebbe comportato la perdita di tali asset che la Regione ha già in parte valorizzato (trasferimento della proprietà del terminal intermodale all'operatore economico che lo aveva in concessione) e che, in parte, valorizzerà a breve nell'ambito di una prossima possibile operazione immobiliare; - la società è stata oggetto di un piano di ristrutturazione che prevedeva il pagamento dei debiti maturati, parte con un aumento di capitale sociale e parte con i proventi dell'esercizio del diritto di acquisto del terminal da parte dell'operatore privato. Si prevedevano, inoltre, investimenti necessari per il completamento dell'infrastruttura, da coprire in parte con la vendita parziale di diritti edificatori nell'ambito dell'operazione immobiliare di cui al punto precedente e in parte con risorse del Ministero già assegnate sulla base di progetti preliminari (tra cui un piazzale di carico/scarico merci già collegato al raccordo ferroviario); - in considerazione di quanto sopra la Commissione Europea ha considerato l'operazione di aumento di capitale sociale non come un aiuto di Stato ma come un'operazione di mercato, non ponendo a carico di Interporto Marche alcun obbligo di rendicontazione; - Il buon esito del piano è strettamente dipendente dall'esito dell'operazione immobiliare di cui sopra e dal miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento*". Dagli aggiornamenti

forniti dall'Amministrazione (cfr. p. 30, nota prot. n. 0700415/2023 cit.) risulta che il 22 dicembre 2022, Interporto Marche s.p.a. ha "*stipulato gli atti definitivi con Scannel Italia n. 008 s.r.l. ed il contratto preliminare con DPA*".

A fronte della strategicità della partecipazione, le informazioni disponibili danno conto, tuttavia, della presenza della condizione di cui all'articolo 20, comma 2, lett. b) per cui la società ha un consiglio di amministrazione composto da n. 3 membri (compenso annuo euro 61.600,00) mentre il numero di dipendenti risulta pari a 2 unità (una sola unità nel 2022). Il bilancio d'esercizio 2021 è stato approvato con un utile di euro 2.693.843,00 ed un valore del fatturato di euro 2.444.349,00.

In merito alla strategicità di Interporto Marche s.p.a., con nota del 7 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale ha precisato, tra l'altro, che "*Regione Marche è impegnata a sviluppare Interporto Marche quale principale hub della logistica del centro Italia, per sviluppare l'intermodalità e il graduale passaggio da gomma a ferro.* […] *In questo senso, la società, proprietaria di una infrastruttura per lo scambio intermodale ferro-gomma e di un'area a uso logistico collegata alle principali vie di comunicazione (Orte-Falconara e A14) e alle altre infrastrutture nodali (porto e aeroporto), presenta un potenziale reddituale e patrimoniale elevato in una prospettiva di sviluppo del traffico ferroviario merci a livello europeo* […]. *Oltre alla redditualità in sé dell'infrastruttura, l'Interporto rappresenta uno strumento unico per agevolare l'aumento della competitività delle imprese marchigiane, per le quali l'accessibilità ai mercati rappresenta un driver fondamentale di crescita.* […] *Conclusa l'operazione di salvataggio e risanamento di Interporto spa, la Regione Marche darà mandato alla sua partecipata SVEM srl di potenziare la struttura organizzativa al fine di sostenere la funzione logistica della società* […]."

Tutto ciò premesso, la Sezione non può che richiamare le perplessità già espresse nella relazione allegata alla delibera n. 114/2022/PARI – a cui si rinvia per una più completa trattazione – in merito alla decisione di mantenimento senza interventi della partecipazione in Interporto Marche s.p.a. Infatti, sebbene i dati contabili 2021 siano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, va pure ricordato "*come la società abbia conseguito un risultato d'esercizio positivo, pari ad euro 2.693.843,00, grazie alla sottoscrizione del capitale sociale da parte del socio pubblico (con una enorme iniezione di liquidità per 8 milioni di euro) e alle sopravvenienze attive derivanti anche dalla falcidia concordataria (3.692.747,00); a*

determinare il miglioramento del risultato sono, quindi, le componenti di natura straordinaria, mentre si registra la diminuzione di ricavi da vendite e prestazioni".

Perplessità si manifestano in ordine alla adeguatezza della struttura organizzativa che si compone di due dipendenti (una sola unità nel 2022) - peraltro inferiore al numero di amministratori (tre) e al numero dei componenti dell'organo di controllo (cinque) a cui si aggiunge una società di revisione - che stride con l'asserita strategicità dell'attività svolta "*in favore della collettività*" e quale "*punto nevralgico nell'ambito di un sistema logistico territoriale integrato del trasporto merci nella Regione Marche costituito da Porto-Aeroporto-Interporto*".

Pertanto, la Sezione non può esimersi dal richiamare l'ente socio ad una più attenta ponderazione della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione che tenga conto tanto dei requisiti fissati dalla normativa quanto di ulteriori parametri quali il quadro economico-finanziario e organizzativo della società nonché gli eventuali effetti sul bilancio regionale considerato che, come riferito dalla Regione ribadendo letteralmente quanto già espresso in occasione delle precedenti analisi, "*il buon esito del piano (ndr. piano di risanamento aziendale) è strettamente dipendente dall'esito dell'operazione immobiliare di cui sopra e dal miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento*" (cfr. p. 54, all. B) cit.), tutti elementi la cui realizzazione appare piuttosto incerta.

Quanto alla composizione collegiale dell'organo amministrativo (tre membri), in sede di analisi del piano di revisione ordinaria 2020, la Regione Marche aveva ricondotto l'esigenza della società di mantenere un organo collegiale alla necessità, tra l'altro, di garantire idonea rappresentanza, in sede di governo della società, anche a soci di minoranza di matrice pubblica e privata, nonché di avere competenze professionali diversificate (cfr. del. n. 114/2022/PARI). Nel rammentare che il d.lgs. 175/2016 stabilisce che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di norma, costituito da un solo amministratore (art. 11, co. 2) e che scelte in deroga impongono "*valutazioni specifiche idonee a dimostrare che la scelta operata, in deroga alla regola dell'amministratore unico sia coerente rispetto all'esigenza del contenimento dei costi e non comporti un irrazionale aggravio di spese*" (*cfr*. Sezione Controllo Marche nn. 5/2019/VSG e 6/2019/VSG), la Sezione non può che invitare l'Ente ad una attenta riflessione in merito alla composizione dell'organo amministrativo tale da contemperare le esigenze di contenimento di costi e di funzionalità

dello stesso, di modo che la composizione collegiale dell'organo amministrativo non diventi elusiva delle regole poste a presidio della razionalizzazione degli organismi partecipati dalle PA. D'altro canto, nel caso specifico, la necessità di garantire la rappresentanza del socio privato sembrerebbe stridere con la relativa ridotta percentuale di partecipazione (1,12 per cento).

Consorzio del mobile (Cosmob s.p.a.)

Costituita nel 1983, Cosmob s.p.a. è partecipata indirettamente dalla Regione Marche, per il tramite di SVEM s.r.l., al 24,46 per cento. Il piano di razionalizzazione ne conferma il mantenimento senza interventi poiché, secondo quanto attestato nelle schede tecniche, l'attività svolta sarebbe in linea con i criteri fissati dal TUSP in quanto "*la società, rientra tra le società di cui ai commi 2 lett. a) e 8 dell'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016 in quanto svolge attività di ricerca e sviluppo coerenti con le definizioni riportate nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 ed è dotata di laboratori e competenze specialistiche di rilevante importanza per il trasferimento delle conoscenze scientifiche e delle tecnologie innovative nelle imprese nel settore mobiliero*" (cfr. p. 26, Relazione sulla gestione, d.g.r. n. 591/2023).

Ai sensi dell'art. 25 *bis* della l.r. n. 20/2003, così come modificato dall'art. 7 della l.r. n. 2/2018[416], la società è considerata strategica per lo sviluppo e la crescita economica delle Marche: Cosmob s.p.a. svolge attività di ricerca tecnologica, di trasferimento delle innovazioni e di sperimentazione su materie prime, di promozione e di sviluppo delle aziende mobiliere marchigiane, di formazione professionale e manageriale; al 31 dicembre 2021, risulta avere n. 18 dipendenti (rispetto ai n. 15 dipendenti previsti nel piano

[416] Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 2 recante "*Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale*", all'art. 7 prevede che: "*La Regione assicura la realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente legge anche tramite la partecipazione a società che:*
a) assistono le imprese nell'innovazione dei prodotti e processi produttivi, attraverso programmi di ricerca tecnologica e sperimentazione applicata;
b) favoriscono la crescita economico e sociale del territorio marchigiano attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale e di supporto all'internazionalizzazione;
c) sostengono lo sviluppo dell'intermodalità dei trasporti decongestionando il traffico e attraendo investimenti;
d) garantiscono un servizio di trasporto ad imprese, persone e merci funzionale allo sviluppo del territorio marchigiano;
e) supportano la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ed imprese, anche attraverso la realizzazione di siti e portali tematici.
2. Per le finalità indicate al comma 1, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è assicurata la partecipazione regionale ai soggetti indicati all'articolo 11 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33 (Assestamento del bilancio 2014) nonché, attraverso la società Sviluppo Marche S.r.l., alle seguenti società:
a) Meccano spa;
b) Consorzio del Mobile Società Consortile per azioni - Centro di servizi reali al sistema mobiliero marchigiano - Cosmob spa.
3. I piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche indicati all'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 assicurano comunque il perseguimento degli obiettivi previsti al comma 1.
4. La Giunta regionale è autorizzata a porre in essere gli atti necessari all'attuazione di quanto previsto al comma 2.".

precedente) ed un consiglio di amministrazione di n. 9 componenti. Non risultano compensi agli amministratori. Il bilancio d'esercizio 2021 è stato approvato con un risultato positivo pari ad euro 149.219,00. Nelle schede tecniche si dà atto che non si rinviene la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né che l'Amministrazione abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5). Diversamente da quanto attestato nei precedenti piani, la Regione, adesso, dichiara che la società risulta soggetta a "*controllo congiunto – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti*" (cfr. p. 41, all. B) cit.).
Sul punto deve, peraltro, rilevarsi come lo statuto non sia coerente con il TUSP in quanto, all'articolo 16, prevede che "*la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri, nominati dall'Assemblea salvo i primi amministratori nominati nell'atto costitutivo*". Al riguardo, con nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha comunicato che: "*i 9 componenti del CdA non percepiscono alcun compenso. La numerosità dei consiglieri, risponde all'esigenza di assicurare la copertura delle diverse competenze richieste dal settore del mobile e dell'arredamento, con la presenza di imprenditori, tecnici qualificati e docenti universitari*".

Meccano s.p.a.

Costituita nel 1988, la società Meccano s.p.a., partecipata per il tramite di SVEM s.r.l., al 30 per cento dalla Regione Marche, rientra "*tra le società di cui ai commi 2 lett. a) e 8 dell'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016 in quanto svolge attività di ricerca e sviluppo coerenti con le definizioni riportate nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 ed è dotata di laboratori e competenze specialistiche di rilevante importanza per il trasferimento delle conoscenze scientifiche e delle tecnologie innovative nelle imprese nel settore della meccanica*" (v. All. C) cit.). Essa svolge attività di trasferimento tecnologico verso le imprese, di monitoraggio e di esecuzione di indagini su strutture e materiali *in situ* ed in laboratorio; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale.
La società ha un consiglio di amministrazione di n. 7 membri (nel piano 2020 il CdA risultava composto da n. 6 membri) che non percepiscono compenso mentre il numero dei dipendenti è pari n. 33 unità. Nelle schede tecniche si dà atto che la Regione non ritiene necessarie misure di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né

risulta che l'Amministrazione abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 risulta approvato con un utile di euro 13.329,00.

La Regione Marche non esercita alcun tipo di controllo nei confronti della società.

Riguardo al mantenimento della partecipazione regionale nelle società Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a., la Regione, con la richiamata nota del 7 ottobre 2023, ha riferito, tra l'altro quanto segue: "*La Regione Marche ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto ha tra i fini istituzionali anche quello di assicurare le condizioni per il diritto al lavoro, incentivando la piena occupazione e la formazione permanente, promuovendo un modello di sviluppo economico socialmente equo, territorialmente equilibrato, ecologicamente sostenibile e solidale. Si ritiene pertanto che la partecipazione societaria dell'Amministrazione regionali risponde a ragioni di interesse pubblico e risulta coerente con le finalità istituzionali. Si reputa che entrambi le partecipazioni trovano fondamento non solo perché strumentali all'azione di sostegno allo sviluppo economico promossa dall'Amministrazione regionale, ma anche in base alle diverse competenze specialistiche possedute dalle due società non rinvenibili in un unico centro*".

***

Relativamente alle partecipazioni in Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a., già in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, questa Sezione aveva rappresentato l'opportunità di una riflessione più approfondita da parte della Regione in ordine alla decisione di mantenimento senza interventi di tali partecipazioni potendosi rilevare, in capo alle predette società, lo svolgimento di funzioni quantomeno similari , atteso che trattasi di enti partecipati dal medesimo soggetto *in house* (SVEM s.r.l.) e considerato, peraltro, il già amplissimo oggetto sociale della stessa SVEM (cfr. art. 5 dello Statuto).

A tale proposito va evidenziato che, in sede istruttoria, l'Amministrazione regionale ha inteso confermare le motivazioni di sussistenza delle condizioni previste dal TUSP "*dal momento che le società rientrano nei casi indicati dall'art. 4 commi 2 lettera a) e 8 e non sussistono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del decreto stesso*" (cfr. p. 11 della nota prot. n. 700415/2023 cit.), ribadendo, dunque, che le società "*svolgono attività di ricerca e sviluppo coerenti con le definizioni riportate nel Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e sono dotate di laboratori e competenze specialistiche di rilevante importanza per il*

trasferimento delle conoscenze scientifiche e delle tecnologie innovative nelle imprese" rispettivamente "*nel settore mobiliero (Cosmob s.p.a.) e della meccanica (Meccano s.p.a)*".

Secondo quanto riferito dalla Regione, "*le attività svolte pertanto anche se della stessa tipologia, non sono analoghe e sovrapponibili in quanto ognuna delle due strutture svolge tali funzioni nell'ambito del proprio settore di competenza, con tecnologie e servizi specifici alle esigenze dei rispettivi settori*".

Infine, riguardo all'asserita mancanza di controllo sulla società Meccano s.p.a., la Sezione ribadisce come, in caso di assenza di controllo, la mancata razionalizzazione debba essere puntualmente motivata e presupponga un'attenta verifica della indispensabilità della partecipazione nella società in questione per il conseguimento dei propri fini. In tal senso, si osserva che "*L'esclusione di un controllo pubblico, pur in presenza di una partecipazione pubblica "solitaria" superiore al 50,1 per cento del capitale sociale, richiederebbe una dettagliata motivazione in ordine alla stretta necessità di mantenere la partecipazione* […]" (cfr. C. conti, sez. reg. contr. Toscana, del. n. 68/2022/VSG).

La Sezione, comunque, rileva come non emergano concreti e adeguati elementi giustificativi a fondamento del mantenimento della partecipazione regionale nelle società Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a. Al riguardo, si fa presente che l'utilizzo dello strumento societario da parte della pubblica amministrazione deve ritenersi fortemente circoscritto ad esigenze eccezionali e a preminenti ragioni di interesse pubblico nel quadro di un rapporto di indispensabilità o insostituibilità tra la partecipazione societaria dell'ente e la sua finalità istituzionale, condizioni queste che non trovano piena evidenza nelle menzionate partecipazioni indirette.

7. Società sottoposte ad azioni di razionalizzazione

Di seguito si espongono, sinteticamente, le determinazioni assunte dalla Regione Marche in ordine alle società sottoposte ad azione di razionalizzazione.

7.1 Società a partecipazione diretta della Regione Marche

Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l.

Costituito nel 1990, il Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. svolge attività di gestione del mercato alimentare all'ingrosso di Macerata e risulta partecipato al 32,79 per

cento dalla Regione Marche. Dalle schede di rilevazione al 31 dicembre 2021 emerge che nessun tipo di controllo è esercitato dalla Regione ed è previsto un amministratore unico per il costo di 5.000,00 euro annui. Per la società la Regione non ritiene necessario il contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5). La società non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP; vieppiù, ricorrono le ulteriori condizioni previste dal TUSP: nello specifico, il Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. ha presentato risultati d'esercizio negativi negli ultimi cinque anni (art. 20, comma 2, lett. e) e non soddisfa il parametro di fatturato previsto dalla vigente disciplina (art. 20, comma 2, lett. d) e art. 26, comma 12-*quinquies*). Inoltre, il Centro Agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. non ha dipendenti e ricorre, quindi, la condizione di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del TUSP.

Da quanto in atti, la procedura di liquidazione, deliberata dall'assemblea dei soci in data 26 luglio 2018, si è protratta fino al 31 marzo 2023[417]. A tale riguardo, la Regione riferisce che in data 14 aprile 2023 è stato presentato alla Camera di commercio delle Marche il bilancio finale di liquidazione, unitamente alla relazione sulla gestione; nella relazione del liquidatore al bilancio finale di liquidazione viene riportato che "*La liquidazione si chiude con un risultato negativo di euro 580.018, che ha azzerato il patrimonio netto*" e che "*La liquidazione si chiude quindi senza attivo da ripartire per cui non si procede al piano di riparto; restano solo euro 463 accantonate per le spese di chiusura della società*". La Sezione prende atto,

[417] cfr. p. 4 della nota prot. n. 700415/2023 cit. Nella suddetta nota vengono anche riferite le principali fasi della procedura di liquidazione rappresentando che: "*Con la delibera del consiglio comunale n. 121 del 13/09/2021 il Comune di Macerata ha adottato gli atti di indirizzo per la definizione della procedura di liquidazione del Centro agroalimentare di Macerata, in particolare veniva deliberato che fosse necessario: 1. procedere all'acquisto della quota parte (50%) del terreno (foglio 97 part. 7,8,22,46,47,48,342,341) di proprietà del Centro Agroalimentare srl in liquidazione al valore iscritto in bilancio della partecipata pari ad euro 620.452,00, validato da perizia dell'ing. C., senza alcun costo per l'Ente, salvo le spese notarili, a compensazione di pari quota dei debiti del Centro Agroalimentare verso l'ente, in premessa analiticamente dettagliati; 2. il Comune di Macerata rileverà i debiti societari del Centro Agroalimentare derivanti dal contratto di affitto del 22.02.1996, in qualità di garante, sino alla data del 31/12/2021, termine entro cui ultimare la liquidazione ed introitare l'eventuale quota di attivo e comunque subentrare nella titolarità e gestione diretta del mercato. Nel verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 30/06/2022, per l'approvazione del bilancio 2021, è riportato che "Il liquidatore informa l'assemblea che, su impulso del Comune di Macerata, entro l'anno dovrebbe concludersi la liquidazione della società; infatti, la gestione del mercato ortofrutticolo è cessata il 31/12/2021 con il ripristino, in capo al Comune, della gestione diretta ed è in fase avanzato l'iter relativo alla cessione dei diritti sul terreno di proprietà". Inoltre, nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2021 è riportato "Il presente bilancio si riferisce pertanto al quarto esercizio provvisorio, da considerarsi l'ultimo della gestione del mercato ortofrutticolo in quanto, a far data dal 1/1/2022, il Comune di Macerata ha ripristinato la gestione diretta come da delibera G.C. n. 422 del 29/12/2021". A fine anno 2022 la relazione del liquidatore rappresentava ancora la seguente situazione: • In relazione al primo punto con atto notarile rep 35958 racc. 21399 del 21/11/2022 il Centro Agroalimentare di Macerata ha ceduto i diritti di proprietà del terreno adiacente l'attuale mercato ortofrutticolo al Comune di Macerata con contemporanea definizione dei rapporti debitori esistenti verso Io stesso Comune. • In relazione al secondo punto dal 01/01/2022, il Centro Agroalimentare di Macerata scrl in liquidazione non gestisce più il mercato ortofrutticolo in quanto il Comune di Macerata ha rispristinato la gestione diretta come previsto dalla delibera G.C. n. 422 del 29/12/2021".*

positivamente, dei recenti sviluppi volti alla conclusiva definizione della procedura di dismissione della partecipazione regionale.

Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l.

Costituita nel 2002, la società svolge attività di ricerca applicata nel campo della climatologia regionale nonché attività di servizio e consulenza per conto dei consorziati nel campo di competenza ed è partecipata dalla Regione Marche con una quota del 20 per cento.

È presente un organo di amministrazione monocratico che percepisce un compenso di 7 mila euro (diversamente da quanto riferito nel piano precedente), mentre il numero di dipendenti è pari a 5 unità. Il bilancio dell'esercizio 2021 risulta approvato con un utile di euro 7.723,00. Nessun tipo di controllo risulta esercitato dalla Regione Marche. Nelle schede tecniche la Regione dà atto di non rinvenire la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, comma 5). Non quantificabile risulta il termine previsto per la razionalizzazione.

Con la d.g.r. n. 1806/2022 viene confermata la liquidazione della società la cui attività non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)) così come non risulta soddisfatto il criterio del fatturato medio nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d).

Allo stato degli atti, risulterebbe ancora non conclusa la procedura di liquidazione avviata nel 2019[418]; nelle schede di rilevazione, viene ribadito quanto già emerso nel corso delle verifiche sul piano precedente ovvero "*nella relazione del collegio sindacale agli azionisti allegata al bilancio 2021, è riportato che "Il collegio sindacale sollecita il liquidatore a trovare quanto prima una positiva dismissione degli asset aziendali al fine di concludere la liquidazione della società e la cancellazione della stessa dal registro delle imprese; il collegio sindacale, all'atto della messa in liquidazione della società, diede parere favorevole a che al liquidatore venissero assegnati poteri riguardo alla cessione dell'azienda sociale o di rami di essa, ma il tempo trascorso induce a riconsiderare e verificare se esistono concrete possibilità di cessione dell'azienda sociale o di rami di essa*". La Regione riferisce che nell'assemblea dei soci del 13 dicembre 2022 sono

[418] Il Centro di Ecologia e Climatologia è stato posto in liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria in data 10 settembre 2019.

state deliberate le dimissioni del liquidatore ed è stato contestualmente nominato il nuovo liquidatore (cfr. p. 10, nota prot. n. 0700415/2023 cit.).

La Sezione rileva il protrarsi della procedura di liquidazione.

Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione

Costituita nel 2005 ed in liquidazione dal 2016[419], Immobiliare Regione Marche s.r.l. svolgeva attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Marche e dei servizi ad esso connessi. La società è partecipata direttamente dalla Regione Marche al 100 per cento e la tipologia di controllo è di tipo "*solitario – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria*". Il piano di razionalizzazione 2021 conferma la decisione di procedere alla liquidazione della società alla luce del fatto che la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP.

Alla data di stesura del piano, non risultava ancora disponibile il bilancio d'esercizio 2021, adottato, in ritardo, il 1° marzo 2023[420]. Da quanto disponibile in atti, i dati contabili confermano che nell'ultimo triennio è stato registrato un fatturato medio inferiore al limite di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) come pure il mancato rispetto del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lett. e). La società non ha dipendenti ed è presente un commissario liquidatore che percepisce un compenso di 7 mila euro annui. Le schede tecniche danno atto che la Regione non ritiene necessario il contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)) né risulta che l'Amministrazione abbia fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19, co. 5).

Secondo quanto riferito dalla Regione Marche in sede istruttoria (v. *infra*), la procedura di liquidazione risulterebbe ancora in corso "*a causa del ritardo da parte dell'Agenzia delle Entrate nell'erogazione del credito tributario vantato dalla società ed ammontante ad euro 2.200.000,00. L'introito del suddetto importo è condizione imprescindibile per poter definire la liquidazione e devolvere il residuo attivo al socio Regione Marche. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati conclusi degli accordi transattivi per la chiusura di tale procedura con l'Agenzia delle Entrate. Nel mese di luglio 2022 l'Agenzia delle Entrate ha completato i controlli in corso ed ha autorizzato*

[419] D.g.r. n. 844 del 25 luglio 2016.

[420] Il bilancio di esercizio 2021 è stato adottato, con ritardo, il 1° marzo 2023 come da verbale dell'assemblea ordinaria del 1° marzo 2023, pubblicato su Telemaco Infocamere. Al 31 dicembre 2021, risulta una perdita pari ad euro 48.446 ed un fatturato nullo.

la liquidazione del credito Iva. La conclusione della liquidazione è prevista entro il 2023, con la chiusura dell'ultimo contenzioso in corso presso il tribunale di Ancona, che ha l'udienza conclusionale prevista per maggio 2023, salvo rinvii"[421]. La Sezione rileva il protrarsi della procedura di liquidazione nonché la approvazione tardiva del bilancio di esercizio 2021.

7.2 Società a partecipazione indiretta

Hesis s.r.l. – Raffaello s.r.l. in liquidazione – Ticas s.r.l. – Convention Bureau Terre Ducali s.c.a.r.l.

Con riferimento alle società partecipate in via indiretta tramite A.I.A. s.p.a., secondo quanto indicato dalla Regione nella d.g.r. n. 1806/2022, le stesse non rientrano nel c.d. "perimetro oggettivo" delle società oggetto del piano di razionalizzazione in quanto la società partecipante non è soggetta a controllo pubblico. Restano, pertanto, escluse dal piano le società Hesis s.r.l. e Convention Bureau Terre Ducali s.c.a.r.l. (entrambe sottoposte a procedura di liquidazione nel 2020) mentre sono cessate le società Raffaello s.r.l. in liquidazione (dal 20 gennaio 2022) e Ticas s.r.l. in liquidazione (dal 26 gennaio 2021).

*****

Di seguito si riporta una rappresentazione riepilogativa della situazione delle società partecipate, direttamente ed indirettamente, dalla Regione Marche così come risultante dal piano aggiornato alla data del 31 dicembre 2021.

[421] Con successiva nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha comunicato che "*L'udienza conclusionale dell'ultimo contenzioso in essere, originariamente prevista per maggio 2023, è stata ulteriormente rinviata dal Tribunale di Ancona*".

Tabella 252 - Razionalizzazione delle società partecipate della Regione Marche

Piano di ricognizione straordinaria/ordinaria: Società partecipate direttamente							
Denominazione società	**Informazioni ed osservazioni**	**% di partecipazione**	**dgr 1101/2017**	**Note**	**dgr 1655/2020**	**dgr 1686/2021**	**dgr 1806/2022**
Svem srl	Società in house su cui la Regione effettua il controllo analogo	100,00	mantenimento senza	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 –	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Ancona International Airport spa	Da luglio 2019 è divenuta società a controllo privato	8,46	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Quadrilatero spa	Tale società costituisce, per gli enti coinvolti (Stato, Regioni ed enti locali), lo strumento operativo per la realizzazione dell'asse viario che collega i territori delle due Regioni, per cui non è oggetto di nessuna liquidazione o cessione.	2,86	mantenimento senza interventi	ex art. 4 c. 2 lett. b d. lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Task Srl	Quota acquisita con la DGR n. 184 del 19/02/2018 Società in house Controllo analogo congiunto	0,57	non acquisita alla data del provvedimento	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 – art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Centro Agro-alimentare del Piceno spa	Il Comune di San Benedetto del Tronto detiene il 43,17% delle quote	33,87	alienazione	In data 17/10 il CAAP ha inviato nota con quantificazione del valore delle azioni ex art, 2437-ter c.c. e avvio procedura di recesso	alienazione	alienazione* (*legge regionale n. 1/2022 è stata stabilita la strategicità di CAAP spa e con dgr la revoca del recesso)	mantenimento senza interventi
Centro Agroalimentare di Macerata scrl	Con DGR 849 del 05/10/2015 è stata decisa l'alienazione delle quote; il 09/08/2016 la Regione ha comunicato al Presidente del CdA il recesso dalla società, ai sensi dell'art 2473 del CC	32,79	alienazione	nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi il 26/07/2018 è stato deciso di porre la società in liquidazione nominando un liquidatore	liquidazione	liquidazione	liquidazione
Centro di ecologia e climatologia scrl	Con DGR 849 del 05/10/2015 è stato deciso di alienare le quote di partecipazione della Regione Marche in tale società.	20,00	alienazione	La società in data 10 settembre 2019 è stata posta in liquidazione	liquidazione	liquidazione	liquidazione

Piano di ricognizione straordinaria/ordinaria: Società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l.							
Denominazione società	**Informazioni ed osservazioni**	**% di partecipazion**	**dgr 1101/2017**	**Note**	**dgr 1655/2020**	**dgr 1686/2021**	**dgr 1806/2022**
COSMOB spa	La società svolge attività di ricerca tecnologica, di promozione e di sviluppo delle aziende mobiliere delle marchigiane, di formazione professionale	24,46	Alienazione	Dichiarata strategica dall'art .7 l.r. 2/2018	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Meccano spa	La società svolge attività di ricerca e sviluppo, di trasferimento tecnologico verso le imprese, corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale	30,00	Alienazione	Dichiarata strategica dall'art .7 l.r. 2/2018	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi
Interporto Marche spa	La società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto delle Marche	96,74	mantenimento senza interventi	dichiarata strategica dalla l.r. 33/2014 — art. 4 c. 2 lett. d) d.lgs. 175/2016	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi	mantenimento senza interventi

Piano di ricognizione straordinaria/ordinaria: Società a partecipazione indirettamente tramite Ancona International Airport spa							
Hesis srl	La società svolge funzioni di promozione e di valorizzazione del territorio marchigiano	19,00	Alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato			
Raffaello srl in liquidazione	La società svolge attività correlata alla gestione del parcheggio dell'aeroporto delle Marche ed è stata posta in liquidazione dal 2014	100	Alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato			
Ticas srl	La società si occupa della gestione e della conduzione di scuole di addestramento al volo e di manutenzione di aeromobili	1,79	Alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato			
Convention Bureau Terre Ducali scrl	La società si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo congressuale e d'affari	3,81	Alienazione	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato			
Interporto Marche spa	La società svolge attività di progettazione realizzazione e gestione dell'Interporto delle Marche	0,42	Mantenimento senza interventi	La società Aerdorica che detiene il pacchetto azionario è dal luglio 2019 divenuta una società a controllo privato			

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati Regione Marche

8. I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate

Con riferimento alla complessiva incidenza del fenomeno delle partecipazioni societarie sul bilancio regionale assume rilievo l'analisi dei flussi finanziari tra la Regione Marche e i propri organismi partecipati. In termini generali, come evidenziato dalla Sezione delle Autonomie, "*dall'esame complessivo delle erogazioni si coglie l'effettiva ricaduta delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti partecipanti; ricaduta che è certamente negativa in caso di perdite di esercizio, fermo restando che talune criticità, in termini di carenza di liquidità e di scarsa competitività sul mercato, possono manifestarsi anche nelle situazioni di bilancio in utile, connotate dalla presenza di un elevato accumulo di crediti verso gli enti controllanti e da un rilevante indebitamento verso terzi*" (cfr. del. n. 27/SEZAUT/2016/FRG).

Il prospetto che segue offre una rappresentazione dei flussi in uscita nell'ultimo quinquennio, in termini di impegni e pagamenti, per trasferimenti a vario titolo alle società partecipate (dirette ed indirette), distinti per categoria economica di spesa.

Emerge che, nel periodo considerato, la Regione Marche ha assegnato complessivamente alle proprie società partecipate risorse pari ad euro 102.418.061,73[422]: si rileva, in particolare, che solo il 20,93 per cento è rappresentato da spese per contratti di servizio, mentre oltre il 32 per cento sono risorse che l'Amministrazione regionale ha trasferito per aumenti di capitale alle società in perdita (A.I.A. s.p.a. e Interporto Marche s.p.a.); il 46 per cento dei fondi sono, invece, rappresentati da trasferimenti in c/capitale verso la società Quadrilatero Marche s.p.a.

[422] Al pari degli anni passati, sono pari a zero gli oneri per concessione crediti (ad eccezione dell'anno 2018), per copertura perdite, quelli per acquisizione quote societarie, oneri per trasformazione e cessazione, liquidazione, oneri per garanzie, escussioni nei confronti dell'Ente delle garanzie concesse.

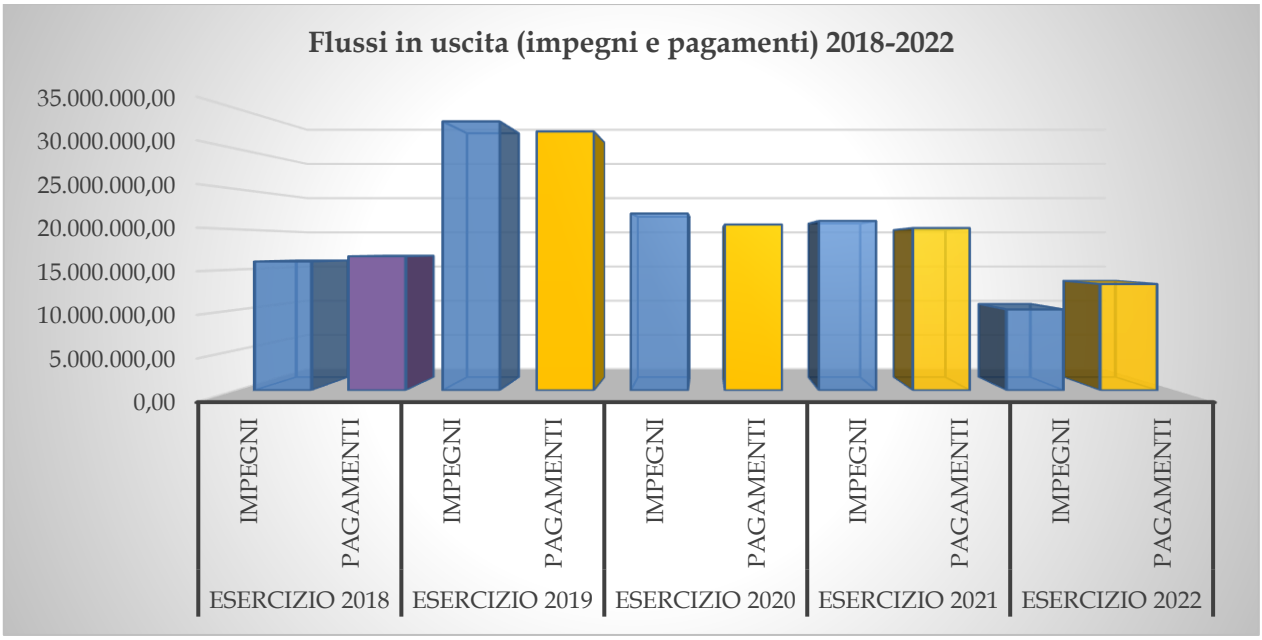
Tabella 253 – Flussi in uscita (impegni e pagamenti) 2018-2022

Flussi in Uscita	Esercizio 2018		Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio 2021		Esercizio 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio	58.198,70	174.465,48	136.204,16	155.943,29	66.387,85	66.387,85	75.986,08	39.788,38	61.735,00	50.400,00
Trasferimenti ed altre spese in c/capitale	12.733.261,26	12.733.261,26	6.473.480,20	5.373.446,90	15.012.095,30	16.112.128,60	8.688.887,68	6.008.789,97	4.649.970,00	7.758.512,29
Oneri per concessione crediti	15.069,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aumento capitale non per ripiano perdite	0,00	0,00	25.050.000,00	25.050.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	3.190.449,53	3.740.157,74	1.772.729,95	1.558.325,70	6.874.533,64	4.407.913,56	4.267.501,18	6.106.036,78	5.341.571,83	5.398.605,91
Totale	**15.996.978,86**	**16.647.884,48**	**33.382.414,31**	**32.137.615,89**	**21.953.016,79**	**20.586.430,01**	**21.032.374,94**	**20.154.615,13**	**10.053.276,83**	**13.207.518,20**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Riguardo all'esercizio 2022, le risorse impegnate verso le società partecipate risultano di poco superiori a 10 milioni di euro, dimezzate rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei trasferimenti in c/capitale verso la società Quadrilatero Marche s.p.a. Gli impegni per "oneri per contratti di servizio" incidono per oltre il 53 per cento mentre i trasferimenti in c/capitale assorbono il 46 per cento delle risorse.

A fronte di risorse impegnate complessivamente pari ad euro 10.053.276,83, al 31 dicembre 2022 risultano pagamenti pari ad euro 13.207.518,20, probabilmente a seguito del saldo di debiti pregressi[423]. Il diagramma che segue espone, in chiave grafica, l'andamento degli impegni e dei pagamenti nel quinquennio 2018-2022.



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

I prospetti successivi (*Flussi in uscita per società partecipata*) mostrano analiticamente i flussi finanziari in uscita verso ogni singola società partecipata, sia in termini di impegni che di pagamenti, nel quinquennio 2018-2022.

[423] In occasione dei precedenti giudizi di parificazione, sul disallineamento tra impegni e pagamenti, la Regione Marche aveva argomentato "essere conseguenza, da una parte, dei pagamenti effettuati in conto residui e, dell'altra, del fatto che non tutti gli impegni assunti sono stati liquidati in corso di anno" (cfr. del. n. 39/2019/PARI).

Tabella 254- Flussi in uscita per società partecipata (impegni) esercizi 2018-2022

	Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio					Trasferimenti ed altre spese in c/capitale					Oneri per concessione crediti					Aumento capitale non per ripiano perdite					Oneri per contratti di servizio					Totale				
	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22
A.I.A. s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.069,37	-	-	-	-	-	25.050.000,00	-	-	-	-	-	-	-	504,92	**15.069,37**	**25.050.000,00**	**-**	**-**	**504,92**
Irma s.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	1.694.153,13	89.652,64	-	-	-	**1.694.153,13**	**89.652,64**	**-**	**-**	**-**
SVEM s.r.l.	-	-	66.387,85	15.586,08	-	-	-	-	335.777,71	-	-	-	-	-		-	-	-	8.000.000,00	-	1.366.246,20	1.188.426,22	6.346.835,24	3.780.135,58	4.925.055,32	**1.366.246,20**	**1.188.426,22**	**6.413.233,09**	**12.131.499,37**	**4.925.055,32**
Caap s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.111,84	34.035,32	-	-	-	**37.111,84**	**34.035,32**	**-**	**-**	**-**
Cosmob s.p.a.	-	-	-	10.000,00	135,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**	**-**	**10.000,00**	**135,00**
Centro ecologia e clim.	-	6.197,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**6.197,48**	**-**	**-**	**-**
Meccano s.p.a.	55.248,00	-	-	50.400,00	61.600,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**55.248,00**	**-**	**-**	**50.400,00**	**61.600,00**
Interporto s.p.a.	2.950,70	130.006,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.950,70**	**130.006,68**	**-**	**-**	**-**
Quadrilatero s.p.a.	-	-	-	-	-	12.733.261,26	6.473.480,20	15.012.095,30	8.353.109,97	4.649.970,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000,00	-	-	**12.733.261,26**	**6.473.480,20**	**15.013.095,30**	**8.353.109,97**	**4.649.970,00**
Task s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.938,36	410.615,57	526.698,40	487.365,60	416.011,59	**92.938,36**	**410.615,57**	**526.698,40**	**487.365,60**	**416.011,59**
Totale	**58.198,70**	**136.204,16**	**66.387,85**	**75.986.08**	61.735,00	**12.733.261,26**	**6.473.480,20**	**15.012.095,30**	**8.688.887,68**	4.649.970,00	**15.069,37**	-	-	-	-	-	**25.050.000,00**	-	**8.000.000,00**	-	**3.190.449,53**	**1.772.729,95**	**6.874.533,64**	**4.267.501,18**	**5.341.571,83**	**15.996.978,86**	**33.382.414,31**	**21.953.016,79**	**21.032.374,94**	**10.053.276,83**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Tabella 255 - Flussi in uscita per società partecipata (pagamenti) esercizi 2018-2022

	Trasferimenti ed altre spese in c/esercizio					Trasferimenti ed altre spese in c/capitale					Oneri per concessione crediti					Aumento capitale non per ripiano perdite					Oneri per contratti di servizio					Totale				
	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22	18	19	20	21	22
A.I.A. s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.069,37	-	-	-	-	-	25.050.000	-	-	-	-	-	-	--			25.050.000,00	-	-	-
Irma s.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.873.946,13	81.657,87	-	-	-	1.873.946,13	81.657,87	-	-	-
SVEM s.r.l.	140.002,39	2.386,31	66.387,85	22.488,38	-	-	-	-	-	764.222,29	-	-	-		-	-	-	-	8.000.000	-	1.815.811,38	1.192.152,34	4.043.313,99	5.562.235,88	4.778.113,57	1.955.813,77	1.194.538,65	4.109.701,84	13.584.724,26	5.542.335,86
CAAP s.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	37.111,84	34.035,52	-	-	-	37.111,84	34.035,52	-	-	-
COSMOB s.p.a.	3.342,06	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.342,06	-	-	10.000	-
Centro ecologia e climatologia	-	6.197,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.197,48	-	-	-
Meccano s.p.a.	28.170,33	17.252,82	-	7.300	50.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.170,33	17.252,82	-	7.300	50.400
Interporto s.p.a.	2.950,70	130.006,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.950,70	130.006,88	-	-	-
Quadrilatero s.p.a.	-	-	-	-	-	12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60	6.008.789,97	6.994.290	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000,00	12.733.261,26	5.373.446,90	16.112.128,60	6.008.789,97	6.995.290
Task s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.288,39	250.479,97	364.599,57	543.800,90	619.492,34	13.288,39	250.479,97	364.599.57	543.800,9	619.492,34
Totale	**174.465,48**	**155.843,29**	**66.387,85**	**39.788,38**	**50.400**	**12.733.261,26**	**5.373.446,9**	**16.112.128,60**	**6.008.789,97**	**7.758.512,29**	**15.069,37**	-	-	-	-	-	**25.050.000**	-	**8.000.000**	-	**3.740.157,74**	**1.558.325,70**	**4.407.913,56**	**6.106.036,78**	5.398.605,91	16.647.884,48	32.137.615,89	20.586.430,01	20.154.615,13	13.207.518,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Dai suddetti prospetti si evince che, nell'esercizio 2022, sono state impegnate risorse principalmente a favore di:

- SVEM s.r.l. per un importo complessivo di euro 4.925.055,32 per oneri per contratto di servizio;
- Quadrilatero s.p.a. per trasferimenti in c/capitale per una somma pari ad euro 4.649.970,00;
- Task s.r.l. per oneri per contratti di servizio pari ad euro 416.011,59;
- Meccano s.p.a. per trasferimenti in c/esercizio per un importo pari ad euro 61.600,00.

In merito all'erogazione di contributi c/esercizio, dagli ultimi due piani di razionalizzazione della Regione (all. B, d.g.r. n. 1686/2021 e all. B, d.g.r. n. 1806/2022) è emersa l'erogazione nel quadriennio 2018-2021 di tali contributi in favore di svariate società (Ancona International Airport s.p.a., Centro Agroalimentare Piceno, Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a. nonché Hesis s.r.l., partecipata tramite Ancona International Airport s.p.a. e privatizzata dal 2019), come di seguito sintetizzato. Sul punto, con nota del 7 ottobre 2023 la Regione, circa i contributi in conto esercizio, ha precisato che "*Relativamente al CAAP (euro 150.447) […] gli stessi non sono flussi finanziari di provenienza dalla Regione*".

Tabella 256 - Contributi in c/esercizio 2018-2021

	2018	2019		2020	2021
Ancona International Airport s.p.a.	1.559,00	17.495,00		3.660,00	287.695,00
Cosmob s.c.p.a	111.538,00	228.413,00		188.931,00	114.949,00
Hesis s.r.l.	8.918,00	0,00		6.000,424	0,00
Meccano s.p.a	69.270,00	116.069,00		174.537,00	129.122,00
Centro agroalimentare Piceno s.p.a	0,00	0,00		0,00	150.447,00

Fonte: dati da Regione Marche, all. B), d.g.r. n. 1686/2021 e all. B), d.g.r. n. 1806/2022

Ebbene, sotto il profilo contabile, sono definiti "contributi in conto esercizio", con conseguente rilevazione nella voce "A.5 - Altri ricavi e proventi" del conto economico, le erogazioni aventi "*natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri*" (cfr. OIC 12, par. 56, lettera f); si tratta, in sostanza, di contributi diretti a supportare la gestione ordinaria dell'impresa, in quanto destinati a ridurre l'impatto dei costi relativi all'ordinaria operatività aziendale. Tanto premesso, le proporzioni non trascurabili che i contributi in

[424] Impegni in c/capitale per euro 908,00 ed in c/esercizio per euro 5.092,00; pagamenti per euro 6.000,00 (cfr. p. 45, all. B) d.g.r. n. 1686/2021).

conto esercizio hanno assunto nell'ambito dei suindicati esercizi, specie per alcune delle menzionate società, appaiono scarsamente conciliabili con la natura di tali contributi, secondo la nozione appena descritta.

Per completezza di informazione, nel prospetto successivo viene dato conto dell'andamento dei flussi di spesa verso tutti gli organismi partecipati, nel quinquennio 2018-2022:

Tabella 257 - Flussi in uscita verso organismi partecipati (impegni) 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
per contratti di servizio	3.547.460,23	1.959.571,55	7.167.644,21	4.538.134,85	5.934.190,46	**23.147.001,30**
per trasferimenti in c/esercizio	53.072.117,71	45.606.101,96	47.949.010,08	49.059.263,15	49.906.644,79	**245.593.137,69**
per trasferimenti in c/capitale	17.529.247,42	20.032.960,13	21.556.988,12	15.050.341,51	17.631.412,81	**91.800.949,99**
per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
per acquisizione di capitale	180.761,10	180.635,06	180.505,42	180.368,00	430.028,12	**1.152.297,70**
per aumenti di capitale non per perdite	0,00	25.050.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	**33.050.000,00**
Totale	**74.329.586,46**	**92.829.268,70**	**76.854.147,83**	**76.828.107,51**	**73.902.276,18**	**394.743.386,68**

Fonte: Relazione sul rendiconto generale per l'anno finanziario 2022 dell'Organo di revisione (p. 72, verbale n. 8/2023)

Nel quinquennio 2018-2022, il sistema regionale degli organismi partecipati ha beneficiato, complessivamente, di quasi 395 milioni di euro a carico del bilancio regionale mentre, nel solo esercizio 2022, la Regione Marche ha impegnato risorse per circa 74 milioni di euro.

A tale riguardo, in questa sede, sinteticamente si osserva che, nell'esercizio 2022, a fronte di risorse impegnate complessivamente pari ad euro 73.902.276,18, il 13 per cento risulta destinato alle società partecipate (euro 10.053.276,83) mentre il restante 87 per cento è rappresentato da fondi trasferiti ad agenzie ed enti strumentali.

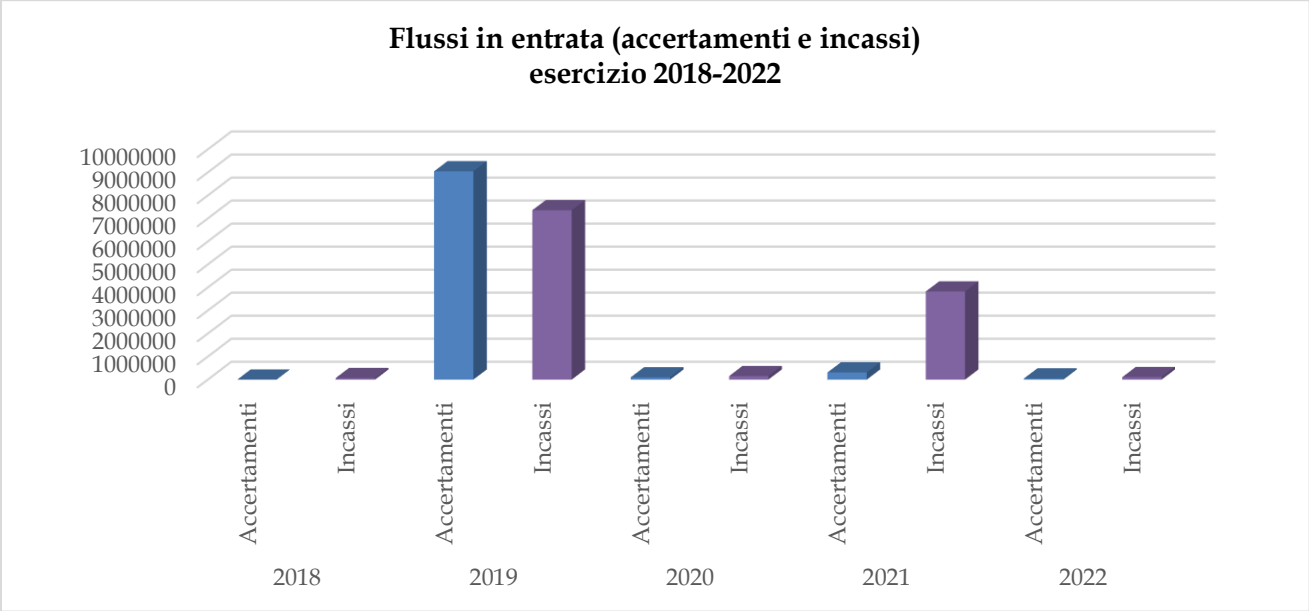
Relativamente ai flussi in entrata, con riferimento all'ultimo quinquennio, i prospetti che seguono espongono i rapporti creditori (in termini di accertamento ed incasso) tra la Regione Marche e ciascuna singola società partecipata. Da quanto in atti, non sussistono entrate per dividendi distribuiti o per cessione quote. In linea con quanto osservato negli esercizi precedenti, il disallineamento fra gli accertamenti e gli incassi è principalmente dovuto alla mancata definizione delle partite intercorrenti con Interporto Marche s.p.a.

Tabella 258 - Flussi in entrata (accertamenti e incassi) esercizio 2018-2022

Altre entrate dalla partecipata: Recupero somme erogate per concessione crediti o anticipazioni Somme derivanti da revoca di finanziamenti su progetti												
	2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi
Aerdorica s.p.a.	0,00	55.000,00	7.413.024,19	7.310.329,19	0,00	102.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.413.024,19**	**7.468.024,19**
Interporto s.p.a.	0,00	0,00	1.535.498,64	0,00	0,00	0,00	91.020,58	3.647.899,91	0,00	0,00	**1.626.519,22**	**3.647.899,91**
SVEM s.r.l.	0,00	12.212,14	98.140,44	49.070,22	98.140,44	49.070,22	219.524,02	179.570,68	49.070,23	107.247,33	**464.875,13**	**397.170,59**
Irma s.r.l. in liquidazione	52,62	52,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**52,62**	**0,00**
Quadrilatero s.p.a.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.000,00**	**1.000,00**
Totale	**52,62**	**67.264,76**	**9.046.663,27**	**7.359.399,41**	**99.140,44**	**152.765,22**	**310.544,60**	**3.827.470,59**	**49.070,23**	**107.247,33**	**9.505.471,16**	**11.514.094,69**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Il diagramma successivo rappresenta l'andamento complessivo delle entrate nel periodo 2018-2022.



Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

9. Le spese per il personale delle società partecipate.

I prospetti seguenti mostrano, sinteticamente, l'andamento degli organici aziendali e delle spese sostenute dalle società partecipate per il personale, con riguardo a ciascuna tipologia di contratto in essere (contratti a tempo indeterminato ed a tempo determinato, altre forme di lavoro flessibile), nel quinquennio 2018-2022. Da quanto in atti[425], si registra una consistenza stabile del personale a tempo indeterminato per la quasi totalità delle società: variazioni si rilevano per Ancona International Airport s.p.a.[426] e SVEM s.r.l.; Interporto Marche s.p.a. risulta non avere più una unità di personale a tempo indeterminato a fronte dell'ingresso di una unità di lavoro flessibile.

[425] Nota Regione Marche prot. n. 0700415/2023 cit.

[426] Nella relazione allegata al giudizio di parificazione es. 2021, era stato fatto notare come, per A.I.A. s.p.a., la diminuzione del numero di unità a tempo indeterminato – che passava da 98 (nel 2018) a 59 (nel 2021) – fosse in linea con gli obiettivi imposti, nel 2019, dalla Commissione europea nell'ambito dell'operazione di salvataggio finanziario posto in essere dalla Regione Marche.

Tabella 259 - Consistenza del personale delle società partecipate direttamente al 31 dicembre (esercizio 2018-2022)

Società	numero dipendenti a tempo indeterminato					numero dipendenti a tempo determinato					co.co.pro./altre forme di lavoro flessibile					numero dirigenti				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Ancona International Airport spa	98	81	74	59	61	0	0	0	0	15	0	0	0	0	1	8	2	2	1	1
Centro Agroalimentare Di Macerata scpa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Agroalimentare Piceno Spa	4	4	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Di Ecologia E Climatologia Scarl	5	5	5	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Irma Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svem srl	3	3	33	47	44	0	0	0	0	6	36	51	48	47	54	0	0	0	0	0
Quadrilatero Spa**	-	-	25	25	27	-	-	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Task s.r.l.	10	10	10	10	11	1	1	1	6	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 260 - Consistenza del personale delle società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l. al 31 dicembre (esercizio 2018-2022)

Società	numero dipendenti a tempo indeterminato					numero dipendenti a tempo determinato					co.co.pro./altre forme di lavoro flessibile					numero dirigenti				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Cosmob scpa**		14	17	16	16		0	0	2	0		0	0	0	0		1	1	1	1
Interporto Marche spa	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Meccano spa**		33	32	32	31		1	1	1	3		0	0	0	0		1	1	1	1

**dati non richiesti in sede istruttoria

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Dalla tabella sopra riportata emerge il ricorso a personale a t.d. e a forme di lavoro flessibile per la quasi generalità delle società di cui è stato deliberato il mantenimento (A.I.A. s.p.a., SVEM s.r.l., Quadrilatero s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a.). Stabile è il numero di dirigenti.

La tabella successiva evidenzia l'andamento delle spese per il personale sostenute dalle società partecipate dalla Regione Marche nel periodo 2018-2022.

Tabella 261 - Spesa per il personale società partecipate direttamente al 31 dicembre (esercizio 2018-2022)

Denominazione Società Partecipata	2018	2019	2020	2021	2022
Ancona International Airport spa	3.458.576,00	4.472.365,00	3.317.087,00	3.717.226,00	3.393.496,00
CAAM s.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAAP srl	215.365,00	174.019,00	123.143,00	137.715,00	170.696,00
Centro di ecologia e climatologia scarl	181.796,00	175.128,00	146.202,00	140.681,00	182.423,00
IRMA srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QMU spa*					
SVEM srl	185.867,00	184.056,00	268.767,00	1.217.994,00	1.261.575,00
Task srl	411.479,40	517.248,00	464.452,00	519.471,00	555.041,00

*dati non comunicati

Fonte: elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023 e da bilanci al 31 dicembre

I dati danno conto di un tendenziale incremento per la spesa di personale per la quasi totalità delle società direttamente partecipate dalla Regione Marche ad eccezione di Ancona International Airport s.p.a. che registra una flessione, nonostante l'aumento delle unità dipendenti (a vario titolo) impiegate.

A parità di numero di dipendenti, si registra un incremento della spesa di personale tanto per il Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. (+ 30 per cento), peraltro, in liquidazione quanto per il CAAP s.p.a. (+ 24 per cento) nonostante l'invarianza del numero di unità impiegate e con riguardo al quale, secondo quanto riferito in sede istruttoria, "*negli anni 2020 e 2021 la diminuzione del costo di salari e stipendi, e dei connessi oneri previdenziali ed assistenziali, è relativa alla possibilità concessa alle imprese di utilizzare l'istituto della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, in conseguenza delle problematiche relative all'emergenza sanitaria di cui alla pandemia da Covid-19*" (cfr. nota prot. n. 0700415/2023 cit.)

Riguardo alle società indirettamente partecipate, si osserva un lieve decremento nella spesa per il personale sostenuta da Cosmob s.p.a. ed Interporto Marche s.p.a. in linea, quindi, con la riduzione del numero di unità impiegate; in crescita la spesa di personale per la società Meccano s.p.a.

Tabella 262 - Spesa per il personale società partecipate indirettamente per il tramite di SVEM s.r.l. direttamente al 31 dicembre (esercizio 2018-2022)

Denominazione Società Partecipata	2018	2019	2020	2021	2022
Cosmob scpa[427]	662.266,00	678.499,00	643.562,00	757.414,00	716.052,00
Interporto spa	87.441,00	44.947,00	47.537,00	47.906,00	35.335,00
Meccano spa	1.610.772,00	1.698.532,00	1.527.220,00	1.583.562,00	1.718.426,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Il prospetto successivo dà conto, invece, dell'incidenza della spesa di personale sui costi di produzione per ciascuna delle società partecipate nel periodo 2019-2022[428].

Si osserva che, per talune di esse, tale voce di spesa rappresenta una parte consistente dei costi di produzione: tra le società direttamente partecipate, per Ancona International Airport s.p.a., l'incidenza è oltre il 31 per cento mentre per Task s.r.l. quasi il 60 per cento, in crescita rispetto agli esercizi precedenti; quanto a SVEM s.r.l. l'incidenza della spesa di personale sui costi di produzione è triplicata nel corso del quinquennio considerato. Per quanto concerne le società partecipate indirettamente, Cosmob s.p.a. registra un'incidenza di oltre il 49 per cento mentre per Meccano s.p.a. dai dati di bilancio 2022 reperibili in Telemaco (v. *infra*) è emerso un'incidenza della spesa di personale sui costi di produzione del 40%.

[427] Come precisato nella nota ns prot. n. 1565/2022, (tabella allegata) la spesa di personale tiene conto esclusivamente del trattamento retributivo lordo. Il costo del personale è pari ad euro 678.499,00 nel 2019; euro 643.562 nel 2020; euro 757.414 nel 2021; euro 716.052,00 nel 2022.

[428] Ad eccezione delle società indirettamente partecipate tramite Ancona International Airport s.p.a.

Tabella 263 – Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate direttamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022

Denominazione Società Partecipata	Costo del Personale (b)				Costi della produzione (a)				Incidenza (b/a) *100			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Ancona International Airport spa	4.472.365,00	3.317.226,00	3.717.226,00	3.393.496,00	14.504.889,00	7.054.870,00	9.412.043,00	10.791.748,00	30,83%	47,02%	39,49%	31,45%
CAAM s.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	124.547,00	123.371,00	122.523,00	944.162,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CAAP srl	174.019,00	123.143,00	137.715,00	175.182,00	965.640,00	847.197,00	846.841,00	1.010.441,00	18,02%	14,54%	16,26%	17,34%
Centro di ecologia e climatologia scarl	175.128,00	146.202,00	140.681,00	182.424,00	350.097,00	175.760,00	165.188,00	235.036,00	50,02%	83,18%	85,16%	73,36%
IRMA srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
QMU spa*									#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
SVEM srl*	284.002,00	378.878,00	1.651.087,00	1.753.392,00	1.745.432,00	4.231.067,00	4.260.585,00	4.396.916,00	16,27%	8,95%	38,75%	39,88%
Task srl	517.248,00	464.452,00	519.471,00	555.041,00	886.004,60	935.347,68	1.108.503,00	941.103,00	58,38%	49,66%	46,86%	58,98%

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione e precedenti istruttorie

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023 e da bilanci d'esercizio al 31 dicembre

Tabella 264 – Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate indirettamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022

Denominazione Società Partecipata	Costo del Personale (b)				Costi della produzione (a)				Incidenza (b/a) *100			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Cosmob spa	678.499,00	643.562,00	757.414,00	716.052,00	1.582.485,00	1.371.821,00	1.390.779,00	1.451.712,00	42,88%	46,91%	54,46%	49,32%
Interporto spa	44.947,00	47.537,00	47.906,00	35.335,00	1.332.211,00	7.940.907,00	1.191.665,00	938.206,00	3,37%	0,60%	4,02%	3,77%
Meccano spa	1.698.532,00	1.527.220,00	1.583.562,00		3.690.429,00	3.077.917,00	3.232.510,00		46,03%	49,62%	48,99%	#DIV/0!

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

10. Le spese per studi e consulenza delle società partecipate.

I dati esposti nel prospetto seguente danno conto delle spese per studi e consulenza sostenute dalle società direttamente partecipate nel quadriennio 2019-2022. Non si rilevano elementi di particolare risalto, fatta eccezione per A.I.A. s.p.a. che registra un incremento di un certo rilievo per tale voce di spesa (+ 40 per cento) considerata la perdita di esercizio registrata anche per il 2022. Anche per le spese di consulenza si osserva un incremento della spesa (+ 91%) da parte del Centro agroalimentare piceno s.p.a.

Tabella 265 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate direttamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022

Denominazione Società Partecipata	Studi e Consulenze affidati (Costi)			
	2019	2020	2021	2022
Ancona International Airport s.p.a.	1.218.783,00 (di cui euro 694.962 consulenze per concordato preventivo	393.111,00	328.353,00	460.299,72
Centro Agroalimentare di Macerata*	0,00	0,00		
Centro Agroalimentare Piceno Spa	30.119,00	40.564,00	21.887,00	41.818,00
Centro Di Ecologia e Climatologia Scarl	0,00	0,00	0,00	0,00
Irma Srl	24.055,00	25.714,00	6.450,00	4.850,00
Quadrilatero Spa*		0,00	0,00	0,00
SVEM srl*	17.116,00	20.695,00	28.052,00	
Task S.R.L.	42.040,00	9.472,00	14.040,00	3.840,00

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Tabella 266 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate indirettamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022[429]

Denominazione Società Partecipata	Studi e Consulenze affidati (Costi)			
	2019	2020	2021	2022
Cosmob s.p.a.	18.410,00	45.272,00	50.349,00	45.655,00
Interporto Marche s.p.a.	351.791,55[430]	246.127,04	505.598,97	349.560,32
Meccano s.p.a	23.946,23	19.843,00	40.160,32	68.790,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

[429] Dati delle società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l.

[430] Si registra una leggera differenza rispetto al dato comunicato in occasione delle precedenti verifiche (euro 351.791,55; *cfr*. del. n. 120/2021/PARI).

Quanto alle società a partecipazione indiretta, nell'arco del quadriennio si registra un *trend* crescente mentre, avendo riguardo all'esercizio 2022, le società Interporto Marche s.p.a. e Cosmob s.p.a. mostrano una diminuzione di tale voce di spesa.

In aumento la spesa sostenuta da Meccano s.p.a. per studi e consulenze (+ 71 per cento).

11. Le spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni delle società partecipate.

I dati 2022 confermano l'andamento registrato negli esercizi precedenti: spese per sponsorizzazioni pari a zero per tutte le società. Quanto alle spese per convegni, secondo i dati forniti, tra le società direttamente partecipate, Ancona International Airport s.p.a. avrebbe sostenuto spese per euro 26.942,00. Tra le società a partecipazione indiretta, registrano spese di rappresentanza Cosmob s.p.a., Meccano s.p.a. e Interporto Marche s.p.a.

Tabella 267 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate direttamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022*

Denominazione Società Partecipata	Spese Per Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità				Spese Per Sponsorizzazioni			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Ancona International Airport s.p.a.	116.014,00	45.222,00	26.937,00	26.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro Agroalimentare Di Macerata* scarl	93,00	118,0			0,00	0,00		
Centro Agroalimentare Piceno Spa	2.443,00	20,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro Di Ecologia E Clima Scarl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irma srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadrilatero Spa*		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
SVEM srl*	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
Task srl*	484,95	287,67	212,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

Tabella 268 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate indirettamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022[431]

Denominazione Società Partecipata	Spese per Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità				Spese per Sponsorizzazioni			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Cosmob spa	29.606,00	852,00	23.219,00	17.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interporto Marche spa	0,00	0,00	0,00	7.750.00	0,00	0,00	0,00	0,00
Meccano spa*	0,00	0,00	0,00	2.351,52	0,00	0,00	0,00	0,00

* dati non comunicati alla data di stesura della relazione
Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati da Regione Marche nota prot. n. 0700415/2023

12. I risultati della gestione 2022 delle società

Gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tenere conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate.
Nel presente paragrafo si illustrano le principali evidenze emerse dall'analisi dei bilanci societari estratti dalla banca dati della Camera di commercio (Telemaco).

12.1 I risultati delle società direttamente partecipate

Il prospetto seguente rappresenta, per ciascuna delle società direttamente partecipate dalla Regione Marche, il risultato registrato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022 posto a confronto, per maggiore completezza, con i risultati del quadriennio precedente indicati nella Relazione annessa alla deliberazione n. 114/2022/PARI.

[431] Dati delle società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l.

Tabella 269 - Risultati di esercizio 2018-2022 delle società direttamente partecipate dalla Regione

N.	Società partecipata	% Partecipazione	2018	2019	2020	2021	2022
1	SVEM S.R.L. in house	100	2.678,00	30.824,00	-5.023.353,00	2.442.948,00	36.929,00
2	IRMA SRL (in liquidazione)	100	1.977,00	-83.308,00	-38.717,00	-48.446,00	-370.133,00
3	TASK S.R.L. in house	0,57	390,00	166.392,00	66.945,00	42.611,00	9.356,00
4	CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICENO SPA	33,87	-386.428,00	5.575,00	15.291,00	17.318,00	36.190,00
5	CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA SRL in liquidazione	32,79	-23.113,00	-21.802,00	-18.372,00	-25.030,00	-580.018,00*
6	CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA SCARL in liquidazione	20	127,00	-161.040,00	-73.554,00	7.273,00	bilancio non disponibile
7	ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA	8,46	-8.476.993,00	12.402.507,00	-2.286.066,00	-3.235.244,00	-2.024.779,00
8	QUADRILATERO MARCHE UMBRIA	2,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: relazione parifica Rendiconto 2021 (delibera n. 114/2022/PARI) e bilanci societari relativi all'esercizio 2022
*dati bilancio di liquidazione al 31.03.2023

Si riportano di seguito, le principali informazioni, contabili e non, relative alle società direttamente partecipate dalla Regione.

12.1.1 Ancona International Airport s.p.a. (AIA s.p.a.)

La società è stata oggetto di una complessa operazione di salvataggio finanziario, ai sensi della l.r. n. 19/2018[432], che ha previsto la concessione da parte della Regione Marche di un aiuto per la ristrutturazione pari ad euro 25.050.000,00, ampiamente trattato nelle relazioni annesse alle precedenti parifiche. La società ha per oggetto sociale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento, a carattere non prevalente, di attività connesse o collegate operando in regime di concessione statale come concessionario dell'aeroporto delle Marche.

[432] Procedura per la concessione da parte della Regione Marche dell'aiuto per la ristrutturazione per un massimo di 25.050.000,00 euro – previsto dall' art. 1, comma 1 legge regionale 5 giugno 2018, n. 19 avente ad oggetto "*Modifiche alla legge regionale 7 aprile 2017, n. 13 "Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella regione Marche*" su cui è intervenuta, in data 22 febbraio 2019, l'autorizzazione della Commissione Europea (cfr. del. 85/2020/PARI).

A seguito del perfezionamento della procedura per la concessione da parte della Regione Marche dell'aiuto per la ristrutturazione e della positiva conclusione della procedura di privatizzazione, la società risulta partecipata per il 91,54 per cento dalla società Nijord Adreanna s.r.l. e per l'8,46 per cento dalla Regione Marche.

Il bilancio d'esercizio 2022 è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 29 giugno 2023.

Secondo quanto riferito in nota integrativa, sebbene l'esercizio 2022 abbia continuato a risentire degli effetti della pandemia e del conflitto russo-ucraino, la società "*ha dato piena attuazione al già pianificato processo di ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea nel 2019, portando a termine gli adempimenti imposti di risanamento strutturale e di ridefinizione dei costi e, di cui quello del lavoro è stato una componente prevalente […]. Azioni di efficientamento operativo sono state poste in essere per la stagione invernale, caratterizzata da bassi flussi di traffico, tra cui un dedicato dimensionamento e altresì, il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria per il periodo febbraio - marzo 2022 e per il periodo 31 ottobre 2022 - 2 aprile 2023; ha inoltre utilizzato per tutto il personale una politica di riduzione delle ferie e permessi. Tra le misure intraprese, il management della Società si è concentrato anche su una selezionata riprogrammazione degli interventi di sostituzione/rinnovamento, rimodulando le tempistiche degli interventi previsti nel Piano Quadriennale. Inoltre, va segnalato l'avvenuto incasso pari ad Euro 403.929 del ristoro inerente il fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid 19 nel periodo 1° marzo 2020 al 30 giungo 2020, previsto dal decreto del 25 novembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze pubblicato in G.U. il 28 dicembre 2021"* (cfr. p. 8, nota integrativa bilancio d'esercizio 2022).

I risultati di gestione 2022

Il bilancio al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 2.024.779,00, con riduzione del patrimonio netto (euro 21.242.817,00) rispetto all'esercizio precedente (euro 23.267.593,00). Il capitale sociale risulta pari a euro 16.386.398,00, di cui euro

386.398,00 sottoscritti e versati dal socio pubblico Regione Marche e euro 15.000.000,00, sottoscritti ed integralmente versati dal nuovo socio Njord Adreanna s.r.l.[433].

I risultati della gestione 2022 e quelli relativi al quinquennio sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono.

Tabella 270 – Ancona International Airport s.p.a.

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	7.023.313,00	7.305.324,00	4.445.039,00	6.184.455,00	8.732.584,00
costi della produzione	15.433.656,00	14.504.889,00	7.054.870,00	9.412.043,00	10.791.748,00
risultato di esercizio	- 8.476.993,00	12.402.507,00	-2.286.066,00	-3.235.244,00	-2.024.779,00
patrimonio netto	- 23.663.602,00	28.788.905,00	26.502.840,00	23.267.593,00	21.242.817,00
proventi e oneri finanziari	-149.951,00	22.514.791,00	362.417,00	17.407,00	-49.398,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	10.318.224,00	452.191,00	997.369,00	1.440.809,00	984.058,00
debiti verso fornitori	3.969.463,00	1.928.408,00	1.481.149,00	2.079.826,00	3.223.767,00
debiti verso controllate	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso controllanti	8.187.868,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti tributari	13.456.805,00	862.708,00	686.625,00	547.172,00	376.460,00
debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	11.260.451,00	1.361.508,00	1.136.353,00	940.395,00	1.153.094,00
altri debiti	3.473.117,00	1.166.683,00	909.025,00	1.060.965,00	701.986,00
totale debiti	**50.703.593,00**	**5.771.510,00**	**5.210.521,00**	**6.069.167,00**	**6.439.365,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

La società si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti per gli esercizi 2020 e 2021 per un importo complessivo pari ad euro 1.761.303,32; tale decisione "*è stata supportata dalla citata proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso" come disposta dall'art. 202, comma 1 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, 77*".

[433] In data 29 luglio 2019, nel corso dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Aerdorica Spa, è stata deliberata la copertura delle perdite complessive, pari ad euro 30.076.206, mediante azzeramento del capitale sociale esistente al 31 dicembre 2018, pari ad euro 6.412.605, e la sua ricostituzione fino ad euro 25.050.000. L'aumento di capitale è stato sottoscritto ed integralmente versato dalla Regione Marche al fine di consentire il pagamento dei debiti risultanti dal piano concordatario, in seguito al quale è stato ridotto ad euro 1.386.398 e successivamente aumentato fino ad euro 16.386.398 mediante sottoscrizione da parte del nuovo socio Njord Adreanna s.r.l., aggiudicataria del bando, della somma di euro 15.000.000.

Il valore delle immobilizzazioni subisce un decremento per effetto degli ammortamenti così come diminuisce di oltre 1,5 m euro l'attivo circolante: se i crediti aumentano (+ 48 per cento), in particolare quelli verso clienti, diminuiscono di quasi 3 milioni di euro le liquidità.

Il fondo svalutazione crediti presenta, in pari data, un saldo di euro 491.990,00 (credito verso Alitalia pari a euro 344.707,00 svalutato al 100 per cento; credito verso Helvia oggetto di contenzioso euro 100.000,00; altri crediti euro 47.283,00).

L'analisi del passivo dello stato patrimoniale mostra un aumento dell'esposizione debitoria al 31 dicembre 2022 (euro 6.439.365,00) correlata all'incremento dei debiti verso fornitori (trattasi di debiti commerciali verso le compagnie aeree) e dei debiti previdenziali[434].

Tra le voci, più significative:

- debiti tributari (euro 376.460,00) sono "*debiti per ritenute lavoratori dipendenti e professionisti sono pari ad Euro 91.030, i debiti per Imu e Tari ad Euro 30.866, il debito verso Agenzia delle Entrate per rateizzazioni Iva anno 2018 è pari ad Euro 53.684, i debiti per addizionale comunale ed antincendio da incassare ad Euro 179.570, altri debiti tributari per Euro 21.310. Nell'ambito delle misure urgenti in materia di salute, sostegno del lavoro ed economia, previste dal DL Cura Italia e Liquidita, la Società ha differito il versamento delle ritenute lavoratori ed Iva dei mesi di febbraio-marzo-aprile in quattro rate mensili di pari importo, a partire da settembre. Il restante importo, pari al 50% delle somme dovute versato, senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione, fino a un*

[434] Si rammenta quanto rilevato nella relazione allegata al giudizio di parificazione 2020, in relazione alle operazioni di ristrutturazione del debito concordatario "*In data 01/04/2020 il Tribunale di Ancona, nel procedimento nr. 4/2018, ha dichiarato eseguita la procedura di concordato preventivo. L'esecuzione della procedura ed il versamento da Regione Marche della somma di Euro 25.000.000 hanno permesso di concludere il processo di ristrutturazione del debito concordatario. Con l'aumento di capitale sociale di Euro15.000.000, sottoscritto dall'investitore privato Njord Adreanna S.r.l., controllato dal fondo di investimento Njord Partners LLP che detiene il 91,5% del capitale sociale, versato per Euro 10.000.000 in due tranche nel 2019/2020, si è iniziato a dar concreta attuazione al piano di ristrutturazione e riorganizzazione della Società. Nel frattempo, il perdurare degli squilibri economici finanziari della Società, generati da una situazione di eccedenza di organico rispetto ai carichi di lavoro e non in linea con gli obiettivi di risparmio imposti dalla decisione della Commissione Europea, ha reso necessaria una ristrutturazione con l'attivazione di una procedura di licenziamento per 23 unità e di incentivazione all'esodo per ulteriori n. 6 unità. Inoltre, la Società ha sottoscritto accordi conciliativi con la maggior parte dei dipendenti che hanno intrapreso azioni legali. Le norme emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 hanno rinviato il blocco dei licenziamenti fino alla fine di marzo 2021, rallentando il processo di ristrutturazione del costo del personale che prevede l'esternalizzazione dei servizi di sicurezza, carico, scarico e pulizie. Alla fine del mese di aprile, salvo nuovi possibili blocchi di licenziamento, l'azienda completerà il ciclo di ristrutturazione. Per il mantenimento di una struttura finanziaria in grado di far fronte alla significativa difficoltà temporanea dei flussi, l'Aerdorica ha utilizzato lo strumento degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria) fino al 28/02/2020. In seguito, la Società ha attuato per tutto il personale una politica di utilizzo di ferie e permessi, per poi riprendere con la cassa integrazione straordinaria dal 22/04/2020 al 31/08/2020. Dal 01/09/20 ad oggi sta usufruendo della cassa integrazione guadagni in deroga (Covid)*".

massimo di 24 rate mensili di pari importo, a partire dal 16 gennaio 2021. L'ammontare del debito erariale è stato tutto pagato";

- debiti v/istituti previdenziali (euro 1.153.094,00) sono debiti "*verso Inps per i contributi dei lavoratori dipendenti per Euro 223.212, ai debiti vs istituti di previdenza complementare dipendenti e dirigenti per Euro 15.477. Sono iscritti i debiti rateizzati con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione relativi per Euro 268.021 ad addizionale comunale Inps per il periodo aprile-luglio 2018, per Euro 609.945 ad addizionale da incassare e per Euro 36.439 per addizionale da versare inerente il mese di dicembre. Nell'ambito delle misure urgenti in materia di salute, sostegno del lavoro ed economia, previste dal DL Cura Italia e Liquidità, la Società ha differito il versamento dei contributi dei mesi di febbraio-marzo-aprile in quattro rate mensili di pari importo, a partire da settembre. Il restante importo, pari al 50% delle somme dovute, versato senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione, fmo a un massimo di 24 rate mensili di pari importo, a partire dal 16 gennaio 2021.L'ammontare del debito sospeso al 31.12.2022 è stato tutto pagato*".
- Altri debiti (euro 701.986,00) sono debiti prevalentemente "*verso il personale per competenze e ferie non godute pari ad Euro 457.723, a debiti verso Enac per canone concessorio per Euro 18.554, a debiti per depositi cauzionali passivi per Euro 29.000, a debiti per biglietteria verso compagnie aeree per Euro 2.319 ed altri debiti per minor valore per Euro 194.390*".

Considerando i risultati economici al 31 dicembre 2022, si registra un incremento del valore della produzione che si attesta ad euro 8.732.584,00 di cui:

- euro 6.260.883,00 "ricavi delle vendite e delle prestazioni" il cui incremento è strettamente correlato alla ripresa dell'attività;
- euro 2.471.701,00 "altri ricavi e proventi" (euro 1.146.999,00 ricavi da sub-concessioni; euro 415.618,00 sopravvenienze attive; euro 403.929,00 contributi a fondo perduto Covid; euro 157.456,00 credito d'imposta).

I documenti contabili disponibili danno conto, altresì, di un incremento dei costi della produzione rispetto all'esercizio precedente (euro 10.791.748,00) "*correlato alla ripresa dell'operatività dell'aeroporto in base a quanto esposto nella relazione sulla gestione. La crescita maggiore, infatti, è evidenziata dai costi per le utenze pari ad Euro 1.015 mila per i noti aumenti*

tariffari, dai costi di manutenzione per Euro 266 mila e dalle prestazioni di terzi per il processo di esternalizzazione delle attività di security a far data dal 02 giugno 2021".

Si registra una diminuzione del costo per il personale di oltre 300 mila euro, risultando complessivamente pari ad euro ad 3.393.495,00 al 31 dicembre 2022 che "*oltre a recepire il risparmio prodotto dall'intensivo utilizzo dello strumento della cassa integrazione, risente del processo di ristrutturazione e di esternalizzazione del servizio sicurezza*" (cfr. p. 29, nota integrativa cit.).

L'organo amministrativo ha dato atto degli eventi verificatisi successivamente al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento alla possibile ripresa del traffico aereo nel 2025. In tale contesto, pertanto, risulta "*importante mantenere attive tutte le iniziative di contenimento dei costi. Il mantenimento di buoni livelli di liquidità rappresenta uno degli obiettivi prioritari del Management della Società in funzione della ripresa di una regolare gestione dei flussi finanziari della gestione caratteristica: attraverso l'analisi di un cash flow previsionale, dotazione patrimoniale e finanziaria della Società appare ragionevolmente sufficiente a garantire il rispetto degli impegni contrattuali e finanziari che la Società sarà chiamata ad assolvere nei successivi 12 mesi*".

Quanto all'informativa ex art. 1, c. 125, l. n. 124/2017, AIA s.p.a. ha ricevuto:

- credito d'imposta euro 157.456,00;
- contributo compensazione danni covid-19 euro 403.929,00.

La società ha, inoltre, beneficiato del minor onere aziendale per costi del personale utilizzando la cassa integrazione straordinaria.

Per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuità dell'attività, si precisa che:

- "*sono stati utilizzati tutti gli aiuti e gli strumenti messi a disposizione dal Governo italiano alle imprese ed è stato fatto ricorso della Cassa Integrazione Straordinaria per la stagione invernale, per il periodo dal 31 ottobre 2022 al 2 aprile 2023;*
- *con DGR1866/2022 relativa al bilancio finanziario 2023-2025, capitolo 2070110511, sono stati disposti per il 2023 trasferimenti pari ad Euro 300.000 all'ATIM (Agenzia per il Turismo e Internazionalizzazione delle Marche) da parte di Regione Marche per il progetto di valorizzazione turistica del territorio presso l'Aeroporto. Tale attività, al di là delle considerazioni finanziarie riveste un connotato strategico-commerciale importante che dà*

l'avvio a un percorso di collaborazione costruttiva e di sistema con la Regione Marche e l'ATIM in particolare al fine del complessivo rilancio turistico, altresì pone le basi per posizionare l'aeroporto come vetrina di riferimento dei flussi d'internazionalizzazione del "Made in Marche" nel mondo;

- *in data 26 gennaio 2023 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il Piano Industriale 2023-2025 (come evidenziato nella relazione sulla gestione) che rappresenta il fondamento della richiesta di proroga del termine finale del piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione nel 2019. Tale proroga si è resa necessaria per le difficoltà sopraggiunte conseguenti alla crisi pandemica, con impatto considerevole su tutto il settore del trasporto aereo, che hanno reso impossibile il ripristino della redditività a lungo termine entro il 31 dicembre 2022. A tal proposito le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione europea una richiesta di estensione del periodo di ristrutturazione fino al 31 dicembre 2025. Tuttavia, con soddisfazione, in data 04/04/2023 la Commissione Europea ha inviato alla Rappresentanza Italiana permanente presso l'unione Europea una pre-notifica nella quale evidenzia che:*
    - *le misure di ristrutturazione concordate nel 2019 sono state pienamente attuate;*
    - *il mancato ripristino della redditività entro la fine del 2022 è stata la inevitabile conseguenza della crisi pandemica, che era del tutto imprevedibile e che ha notoriamente avuto un impatto considerevole su tutto il settore del trasporto aereo;*
    - *le misure attualmente programmate dalle Autorità italiane per ripristinare la redditività entro la fine del 2025 non includono nessun aiuto di Stato in aggiunta a quello che era stato approvato dalla Commissione nel 2019.*

I servizi della Commissione prendono atto che il piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione nel 2019 è stato attuato e che dunque l'Aeroporto di Ancona non è più soggetto alle misure compensative imposte nel 2019;

- *è stato deliberato da Bper Banca a favore di AIA Spa un mutuo chirografario di euro 550 mila della durata di 39 mesi, garantito da Sace;*
- *è prevista l'attivazione di alcune rotte essenziali operata dall'aeroporto delle Marche che prevede collegamenti su Roma, Milano e Napoli in regime di OSP (Oneri di Servizio Pubblico). Nel corso del 2022, la Regione Marche, dopo aver ricevuto una prima approvazione da parte dell'UE e dopo aver tenuto la Conferenza dei Servizi, ha avviato l'iter*

per la pubblicazione del bando nella Gazzetta Europea. L'operatività di tali rotte è prevista nella seconda parte dell'anno 2023. Tali collegamenti sono fondamentali per sostenere lo sviluppo economico delle Marche. Quest'ultima, considerata regione periferica, potrà nel 2022 essere collegata al resto del Paese e alle principali destinazioni internazionali attraverso l'iter-connessione con gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Linate e Napoli Capodichino;

- *dal mese di maggio sarà operativa una nuova destinazione che collegherà l'aeroporto di Ancona con Parigi Orly, e posizionerà la nostra Regione a livello internazionale con un aumento di flusso passeggeri sia per l'incoming che per l'outgoing, legati non solo al turismo, ma anche allo sviluppo economico e produttivo. In quest'ottica il raddoppio del volo su Londra a partire dal mese di luglio attraverso la connessione sullo scalo strategico di London Gatwick rafforzerà i legami d'internazionalizzazione con il Regno Unito offrendo, altresì, potenziali opportunità di connessione per ulteriori destinazioni internazionali ed intercontinentali offerte dallo scalo britannico;*
- *si è data attuazione alla sospensione di contratti in essere con fornitori di servizi non essenziali".*

In sede istruttoria (cfr. all. 13, nota prot. n. 0700415/2023 cit.), premessi gli effetti della crisi pandemica, il conflitto russo-ucraino ed i rincari dei costi, la Regione Marche ha rappresentato che "anche *lo Stato si è attivato con la Commissione Europea al fine di attivare una misura nazionale di aiuti, che ha ricevuto il nulla osta da parte della Commissione Europea in data 26 luglio 2021" con la decisione SA.63074. A gennaio 2022, la società Ancona International Airport ha presentato all'ENAC una domanda di ristoro del danno da COVID-19 relativamente al periodo 1° marzo -30 giugno 2020 compresi pari ad euro 556.541,00 avvalendosi del regime di aiuti di Stato proposto dalle autorità italiane e approvato dalla Commissione Europea, destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di assistenza a terra per i danni subiti a causa della pandemia*". Nel corso del 2022, la società "*ha formalizzato alla Regione Marche la determinazione di voler presentare alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea la richiesta di proroga del termine finale della decisione dell'8 aprile 2019 SA.49901 (2017/N) Restructuring aid to Aerdorica S.p.A – Airport Marche/Ancona (la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2022)*". L'Amministrazione "*al fine di ottemperare agli obblighi contenuti al punto 111 della decisone di autorizzazione dell'aiuto alla ristrutturazione, ha trasmesso alla Rappresentanza*

Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea la relazione semestrale marzo- agosto 2022 e ha contestualmente anticipato a quest'ultima il formale inserimento nella piattaforma dedicata della richiesta di proroga di cui la medesima relazione ha costituito base giuridica".

Il nuovo piano industriale 2023-2025, approvato dall'assemblea dei soci in data 26 gennaio 2023, è stato trasmesso dalla Giunta regionale alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea. Con nota del 4 aprile 2023 la DG Concorrenza della Commissione Europea ha comunicato il proprio parere di chiusura del procedimento SA.104744.

Inoltre "*La Commissione Europea ha adottato in data 28 marzo 2022 la Decisione C (2022) 1918 "State aid SA.101586 (2022/N) – Italy Prolongation and increase of budget of start-up aid scheme to new routes from Ancona airport (SA.57002)" con la quale ha stabilito di non sollevare obiezioni per la proroga e per l'aumento del budget del regime di aiuti all'avviamento di nuove rotte dall'aeroporto di Ancona. Nel corso del 2022 si è inoltre interloquito con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti e con la competente struttura della Commissione europea per condividere il progetto di continuità territoriale della Regine Marche che prevede l'attivazione di servizi aerei di linea da e per l'aeroporto di Ancona verso i principali aeroporti nazionali. Dopo aver ottenuto il via libera dalla DG Move della Commissione europea per l'imposizione di Oneri di Servizio Pubblico sulle rotte per collegare le Marche con gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Linate e Napoli, si sono avviate le attività necessarie alla definizione dei contenuti degli oneri di servizio pubblico da imporre su tali rotte. A tal fine nel corso del mese di gennaio 2023, su formale delega del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, è stata indetta la conferenza dei servizi prevista dall'articolo 36 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, che si è conclusa in data 20 gennaio*".

Per l'attivazione delle nuove rotte indicate, la Regione ha stanziato, nel bilancio di previsione 2023-2025, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, l'importo di euro 3.177.000,00, quale cofinanziamento alle risorse statali. Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la mobilità sostenibile, n. 111 del 24 aprile 2023 si è disposto che i servizi aerei di linea sulle rotte Ancona – Milano Linate e viceversa, Ancona - Roma Fiumicino e viceversa, Ancona – Napoli e viceversa costituiscono un servizio d'interesse economico generale e vengono sottoposti a oneri di servizio pubblico.

Infine, "*al fine di addivenire alla stipula del contratto di programma con ENAC/ART (che permetterà di applicare le nuove tariffe aeroportuali) è stato approvato nell'assemblea dei soci del 30*

marzo un ulteriore anno di Piano (il 2026), al fine di rendere coerente il Piano Industriale al Piano degli investimenti quadriennale richiesto da ENAC/ART".

Così sinteticamente delineate le risultanze della gestione 2022 e richiamate le principali azioni intraprese dalla proprietà e dal socio regionale al fine di sostenere la ripresa del settore, la Sezione, pur consapevole delle conseguenze della crisi pandemica, rileva la presenza di un risultato d'esercizio ancora negativo nonché un incremento dell'esposizione debitoria; a ciò si aggiunge una forte contrazione delle disponibilità liquide della società.

D'altronde, lo stesso collegio sindacale, nel formulare parere positivo, ha invitato il management della società a "*intervenire prontamente per migliorare decisamente la redditività aziendale, monitorare con attenzione le nuove iniziative recentemente intraprese e verificarne i ritorni economici-finanziari, attenzionare la situazione finanziaria e porre in essere tutte le iniziative necessarie per poter prevenire con tempestività l'eventuale inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*".

Pur trattandosi di partecipazione regionale di entità piuttosto modesta (8,5 per cento), la Sezione ritiene, comunque, opportuno evidenziare l'importante impegno finanziario finalizzato al sostegno della società sia da parte del governo regionale che nazionale. Pertanto, si invita il socio regionale a monitorare l'andamento della società anche al fine di non vanificare il consistente esborso di fondi pubblici avvenuto nel corso degli anni.

12.1.2 Centro Agroalimentare Macerata s.c.p.a in liquidazione

La procedura di dismissione delle quote di partecipazione regionale nel Centro Agroalimentare di Macerata s.c.p.a., avviata con delibera dell'assemblea dei soci in data 26 luglio 2018, sembra avere trovato definizione con la presentazione alla camera di commercio, ad aprile scorso, del bilancio di liquidazione. Secondo quanto riferito in atti, la fase liquidatoria si è protratta fino al 31 marzo 2023, "*in quanto il Comune di Macerata, per evitare di danneggiare gli operatori che quotidianamente usufruivano del servizio, ha inteso continuare in via provvisoria la gestione del mercato attraverso la Società "Centro Agroalimentare" in attesa di affidare il servizio ad un nuovo gestore*" (cfr. p. 4, all. 12, nota prot. n. 0700415/2023 cit.).

La tabella seguente mostra i dati contabili maggiormente significativi, inerenti al periodo 2018-2023[435].

Tabella 271- Centro agroalimentare Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione

	2018	2019	2020	2021	31.03.2023
valore della produzione	105.253,00	103.459,00	105.985,00	99.432,00	368.664,00
costi della produzione	127.150,00	124.547,00	123.371,00	122.523,00	944.162,00
risultato di esercizio	-23.113,00	-21.802,00	-18.372,00	-25.030,00	-580.018,00
patrimonio netto	570.034,00	548.234,00	529.862,00	504.898,00	0,00
proventi e oneri finanziari	-1.216,00	-714,00	-986,00	-1.941,00	-4.520,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	31.03.2023
totale debiti	305.549,00	318.283,00	358.004,00	388.711,00	463,00

Fonte: elaborazione dati da bilancio di liquidazione al 31 marzo 2023

Secondo quanto riferito in nota integrativa, "*dal 1/1/2022 il Comune di Macerata, dopo vari tentativi, ha ripristinato la gestione diretta del mercato in capo allo stesso per cui l'esercizio provvisorio dell'attività è terminato e si è proceduto alla fase liquidatoria che è consistita nella cessione dei diritti sull'area edificabile posseduta in comproprietà al Comune di Macerata, nella chiusura di tutti i debiti ed in particolare di quelli relativi al Comune di Macerata e nello stralcio delle attività non più realizzabili*".

La liquidazione si chiude con un risultato negativo di 580.018,00 euro che ha azzerato il patrimonio netto dovuto a:

- euro 90.032,00 perdite di gestione del periodo 26 luglio 2018 — 31 marzo 2023;
- euro 77.284,00 perdite su crediti inesigibili e non più realizzabili per i quali il tentativo di riscossione sarebbe stato difficoltoso ed inutile;
- euro 264.377,00 imposte, tasse e sanzioni Tari ed Imu dovute al Comune di Macerata che sono state definite in via transattiva;
- euro 17.948,00 sopravvenienze passive;
- euro 143.579,00 minusvalenze dovute allo stralcio del costo del piano di fattibilità relativo al progetto del nuovo centro agroalimentare non più realizzato;
- euro 13.202,00 sopravvenienze attive.

La cessione dei diritti vantati sull'area edificabile è stata effettuata nei confronti del Comune di Macerata, comproprietario dell'area edificabile ed "*il pagamento è avvenuto a*

[435] Il commissario liquidatore ha registrato al Registro delle imprese il bilancio di liquidazione al 31 marzo 2023.

mezzo compensazione delle somme dovute dalla società al Comune stesso in ragione dei debiti dallo stesso accollati relativi ai proprietari della struttura Ortocoop Soc.Cooperativa e Ortomercato Macerata Società Cooperativa per i canoni di locazione non pagati e per il resto transando l'importo dovuto al Comune per imposte Imu e Tari maturatesi per i vari anni".

La liquidazione si chiude con un accantonamento di euro 463 per le spese di chiusura della società; essendo azzerato l'attivo patrimoniale, non si è proceduto ad alcun piano di riparto.

12.1.3 Centro Agro-Alimentare Piceno s.p.a. – C.A.A.P. s.p.a.

Con una quota del 33,87 per cento, la Regione Marche partecipa al capitale del Centro agroalimentare piceno s.p.a. che, sottoposto già da tempo a procedura di dismissione, è stato dichiarato strategico con legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 (v. *supra*).

Di seguito trovano sintetica esposizione le risultanze economico-patrimoniali della gestione conseguite nel quinquennio 2018-2022, con particolare riguardo al bilancio d'esercizio 2022.

Tabella 272 - Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	901.798,00	1.027.903,00	899.464,00	919.434,00	1.111.462,00
costi della produzione	1.078.798,00	965.640,00	847.197,00	846.841,00	1.010.441,00
risultato di esercizio	- 386.428,00	5.575,00	15.291,00	17.318,00	36.190,00
patrimonio netto	5.661.4766,00	5.667.051,00	5.873.992,00	5.891.309,00	5.927.500,00
proventi e oneri finanziari	- 48.901,00	-52.656,00	-28.998,00	-46.169,00	-48.197,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	1.089.037,00	1.098.955,00	1.217.963,00	1.122.097,00	1.037.007,00
debiti verso fornitori	252.393,00	166.037,00	150.744,00	1.017.140,00	921.186,00
debiti verso controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti tributari	442.586,00	515.193,00	619.760,75	809.455,00	995.858,00
debiti verso istituti di previdenza	7.882,00	6.112,00	8.109,00	7.861,00	7.049,00
altri debiti	299.671,00	342.425,00	319.825,00	608.399,00	658.076,00
totale debiti	**2.091.569,00**	**2.128.722,00**	**2.384.299,00**	**3.564.952,00**	**3.629.176,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

Da quanto in atti, risulta che l'utile d'esercizio è positivo e pari ad euro 36.190,00.

La società, in deroga a quanto previsto dal codice civile, ha usufruito del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per la presentazione del bilancio. Tale

proroga si è resa necessaria, tra l'altro, per avere certezza dell'importo "*riconosciuto dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) alla società per la cessione alla rete elettrica nazionale dell'energia prodotta dai nuovi impianti fotovoltaici di proprietà, la definizione di quanto spettante è avvenuta solo il 16 maggio 2023*" (cfr. p. 4, nota integrativa bilancio d'esercizio 2022).

La società gestisce in maniera unitaria il complesso edilizio costituente il centro agroalimentare di San Benedetto del Tronto, di cui fanno parte dodici condomini proprietari di immobili che compartecipano ai costi di gestione ordinaria/straordinaria, per quanto di competenza, ed è beneficiario di garanzie ricevute da terzi per un ammontare complessivo pari ad euro 130.224,00. L'ammontare del totale delle immobilizzazioni (euro 9.955.366,00) è in linea con quello dell'anno precedente. Su tutti gli immobili della società gravano ipoteche a fronte di finanziamenti ricevuti.

Si rappresenta che, nel 2022, il Centro si è avvalso della facoltà di sospendere gli ammortamenti annuali del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, *ex* art. 60, commi 7-bis e ss., del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (l. n. 126/2020)[436], "*per il 60% del totale […]. La società destinerà gli utili dei futuri esercizi, una volta coperte le perdite degli esercizi precedenti, ad una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 60 comma 7-ter del D.L. del 14.08.2020 n. 104 per un importo corrispondente agli ammortamenti non effettuati nell'esercizio 2022, pari ad euro 112.444,22. Tale riserva sarà distinta da quella creata per gli stessi motivi e relativa agli ammortamenti non effettuati per l'esercizio 2020 per euro 201.728,48 ed in parte già accantonata per euro 17.318,00*".

Aumenta l'attivo circolante rispetto al 2021 (euro 1.038.140,00): a fronte di crediti crescenti (pari ad euro 1.021.872,00), diminuiscono le disponibilità liquide (euro 15.268,00).

Dal lato del passivo patrimoniale, permane una consistentissima esposizione debitoria di ammontare pari a 3.629.176,00 euro, peraltro in aumento rispetto agli esercizi precedenti; trattasi principalmente di debiti verso banche (euro 1.037.007,00), fornitori (euro 931.186,00) ed erario (euro 995,858,00) ed una quota consistente di "altri debiti" per euro 658.076,00 afferenti, prioritariamente, a depositi cauzionali per contratto di locazione e debiti v/personale.

[436] La normativa richiamata prevede che la quota di ammortamento non contabilizzata verrà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote seguenti, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

Particolarmente rilevante è la mole di debiti tributari, peraltro in crescita rispetto al 2021, relativamente al debito IMU nei confronti del Comune di San Benedetto del Tronto, con riferimento agli anni dal 2015 al 2021, per un totale di euro 849.613,89 (quota capitale pari a 634.103,45 euro e quota per interessi e sanzioni pari a 215.510,44 euro).

Positiva è, nel 2022, la differenza tra valore e costi della produzione ammontante ad euro 101.021,00 per effetto del maggiore incremento registrato nel valore della produzione rispetto ai costi. Si segnala l'aumento del costo connesso al personale per effetto della cessazione della possibilità concessa alle imprese di utilizzare l'istituto della Cassa integrazione guadagni introdotto durante la fase pandemica.

Nel registrare il conseguimento di un risultato positivo al 31 dicembre 2022 - pari ad euro 36.190,00 – la Sezione osserva, tuttavia, che lo stesso risente dell'utilizzo dell'istituto dell'ammortamento in deroga previsto dal d.l. n. 104/2020 per complessivi euro 112.444,22. D'altro canto, critica è la situazione debitoria della società, con particolare riguardo alla mancata definizione dei debiti tributari implicante un costo crescente per "interessi e sanzioni", come pure alcune voci relative a debiti v/personale.

Alla luce delle rilevate problematiche, si ribadiscono i rilievi formulati, sia nella presente relazione (v. *supra*) sia nella precedente decisione di parifica (v. delib. 114/2022/PARI), in ordine al mantenimento della partecipazione nel CAAP s.p.a. e si rappresenta la necessità di una gestione delle partecipazioni regionali secondo parametri di legalità finanziaria, efficienza, efficacia ed economicità.

12.1.4 Centro ecologia e climatologia s.c.a.r.l.

Dalla documentazione reperita dalla Sezione nel registro delle imprese, si evince che il bilancio d'esercizio 2022 del Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 21 luglio 2023.

Sebbene in liquidazione, il bilancio 2022 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento; secondo quanto indicato nella nota integrativa, in data 10 settembre 2019 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione del Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. e di "*affidare al liquidatore tutti i più ampi poteri per la liquidazione della società, ponendo in essere tutti gli atti necessari e/o utili per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami aziendali, in*

funzione del miglior realizzo e, comunque, tutte le attività strumentali atte a consentire la cessione dell'azienda, ovvero di singoli rami di essa" (cfr. p. 4) indicando, pertanto, *"al liquidatore di continuare l'attività"*.

I dati contabili più rilevanti della gestione 2022 sono di seguito sintetizzati:

Tabella 273 - Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	227.715,00	190.300,00	103.260,00	173.610,00	279.112,00
costi della produzione	224.657,00	350.097,00	175.760,00	165.188,00	235.036,00
risultato di esercizio	127,00	-161.040,00	-73.554,00	7.273,00	37.057,00
patrimonio netto	164.030,00	2.991,00	-70.562,00	-63.292,00	-26.232,00
proventi e oneri finanziari	-392,00	-1.243,00	-1.215,00	-1.149,00	-1.138,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	0,00	211,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso fornitori	66.544,00	44.537,00	45.655,00	42.683,00	45.969,00
debiti tributari	12.977,00	18.748,00	36.252,00	51.923,00	78.324,00
debiti verso istituti prev.li	6.030,00	21.663,00	53.400,00	37.934,00	12.927,00
altri debiti	16.567,00	6.620,00	11.075,00	14.381,00	14.818,00
totale	**102.118,00**	**91.779,00**	**146.382,00**	**146.921,00**	**152.038,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

I dati esposti danno conto di un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 37.057,00: la società ha registrato un rilevante incremento dei ricavi, che sono passati da euro 173.606,00 al 31 dicembre 2021 ad euro 279.110,00 al 31 dicembre 2022. Anche i costi operativi sono aumentati, passando da euro 165.188,00 del 2021 ad euro 235.036,00 al termine dell'anno 2022. Una voce importante di aumento è costituita dal costo per il personale (+ 29 per cento). I crediti ammontano ad euro 136.390,00.

Si registra un patrimonio netto negativo, pari a – 26.232,00, per effetto delle perdite registrate negli anni precedenti, ed un incremento dell'esposizione debitoria che, nel 2022, ammonta ad euro 152.038,00. A tale proposito, si osserva che la voce "Debiti Tributari", complessivamente pari ad euro 78.324,00, è aumentata di oltre 26 mila euro rispetto al precedente esercizio: *"Essa accoglie le passività per imposte certe e determinate sul reddito dell'esercizio per euro 2.622 (imposta IRES) ed euro 3.259 (imposta IRAP). Vi sono inclusi, inoltre, i debiti relativi a trattenute fiscali su redditi di lavoro dipendente ed assimilato e compensi di lavoro*

autonomo dal mese di luglio dell'anno 2019 al 31.12.2022: tali debiti, dell'importo complessivo di euro 72.443, risultano scaduti alla data di redazione del presente bilancio per euro 56.551. Per tali debiti, quelli relativi agli anni di imposta 2020-2021-2022 si è in attesa di ricevere la comunicazione di irregolarità da parte della Agenzia delle Entrate per poi procedere alla richiesta di pagamento rateale. Tra i ratei passivi sono stati iscritti i debiti costituiti da sanzioni ed interessi dovuti alla data del 31.12.2022. Alla data di redazione del presente documento è pervenuta la comunicazione di irregolarità dalla Agenzia delle Entrate per quanto riguardai mancati versamenti relativi all'esercizio 2019 (il cui debito al 31.12.2022 è di euro 15.892): tale debito è in corso di pagamento rateale, la cui ultima scadenza è fissata al 20.08.2027. I debiti verso istituti previdenziali consistono quasi interamente in somme dovute all'INPS per contributi dovuti su redditi di lavoro dipendente ed assimilato. Tali debiti ammontano complessivamente ad euro 12.926, e di essi euro 4.252 sono in corso di pagamento a seguito di rateizzazione con l'INPS di Macerata, che ha concesso il pagamento rateale in 24 rate mensili di euro 2.126 ognuna a partire dal mese di marzo 2021. Al 31.12.2022 risultano pertanto pagate 22 rate, e ne restano due da pagare nei primi mesi dell'anno 2023".

Si rilevano ratei passivi per 15.119,00 per "*oneri bancari e canone occupazione edificio Regione*".

Come riferito nel verbale dell'assemblea dei soci dello scorso luglio, "*l'operatività della società non va intesa nella prosecuzione della attività come se nulla fosse, ma nella prospettiva della vendita degli asset aziendali*", da qui la necessità di accelerare i tempi poiché "*il Centro sta vedendo aumentare l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario in relazione alle trattenute fiscali da lavoro dipendente, che si stanno pagando in forma rateale per quanto riguarda l'anno 2019, a seguito di ricezione di comunicazione di irregolarità, ma devono pervenire le comunicazione di irregolarità per gli anni 2020, 2021, 2022, senza dimenticare che anche per l'anno 2023 le trattenute non sono versate. In pratica il Centro sta regolarmente versando le trattenute previdenziali (dovute all'INPS ed all'INAIL) al fine di mantenere la regolarità del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), che è indispensabile per ricevere pagamenti dalle Amministrazioni Pubbliche […] sembra difficile che gli utili conseguiti dalla Società possano consentire di generare la liquidità necessaria per il pagamento dei debiti fiscali, ancorché rateizzati*" (cfr. p. 4, verbale assemblea dei soci 21 luglio 2023).

Nel richiamare le osservazioni formulate in sede di valutazione del piano di razionalizzazione circa il protrarsi della procedura di liquidazione della società in

questione (v. *supra*), occorre rammentare la doverosità della dismissione della relativa quota di partecipazione in mano pubblica, in ragione, innanzitutto, della circostanza che "*Nessuna delle attività svolte dalla società rientra in quelle previste dal D.Lgs 175/2016*" (pag. 16, all. C, d.g.r. n. 1806/2022). Inoltre, a fronte della prosecuzione dell'attività del Centro di cui sopra si è riferito, non è superfluo rammentare ai soci pubblici l'orientamento della magistratura contabile secondo cui "*il divieto di soccorso finanziario opera anche per le società poste in liquidazione*" (cfr. C. conti, sez. reg. contr. Lazio, del. n. 1/2019/PAR, richiamata anche da Corte costituzionale, sent. n. 110/2023); tale orientamento porta ad escludere, di regola, l'ammissibilità di interventi di soccorso finanziario nei confronti di società poste in stato di liquidazione, le quali rimangono in vita al solo fine di risolvere i rapporti finanziari e patrimoniali pendenti, compresi quelli relativi alla ripartizione proporzionale tra i soci dell'eventuale patrimonio netto risultante all'esito della procedura (*cfr*. C. conti, sez. reg. contr. Piemonte, del. n. 56/2021/PRSE, sez. reg. controllo Lazio, del. n. 66/2018/PAR e n. 1/2019/PAR). La Sezione, pertanto, invita i soci pubblici ad intraprendere ogni iniziativa che possa condurre ad una rapida conclusione della procedura di liquidazione.

12.1.5 Irma s.r.l. (Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione)

L'Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione è interamente partecipata dalla Regione Marche e risulta in fase di liquidazione dal 2015[437].

In sede di parificazione del rendiconto regionale 2021, non risultava pervenuto il bilancio d'esercizio 2021 di Irma s.r.l. che, da quanto acquisito agli atti, è stato approvato, in ritardo, dall'assemblea dei soci in data primo marzo 2023. Secondo quanto riferito nella nota integrativa, "*Nel corso dell'esercizio, sono stati concluse le verifiche fiscali effettuate dall'Agenzia delle Entrate, i rilievi sono stati definiti con procedure di accertamento con adesione per evitare costosi contenziosi e prolungare ulteriormente il periodo della liquidazione societaria e*

[437] Costituita ai sensi dell'art. 1 della legge regionale del 9 dicembre 2005, n. 29 la società I.R.MA. S.r.l., Immobiliare Regione Marche, è stata ricompresa dall'art. 11 della l.r. n. 33/2014 (come modificato dalla l.r. 16 settembre 2015, n. 21) tra le società partecipate dalla Regione Marche da dismettere in quanto non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione. In attuazione di tale disposizione con deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2015, n. 747, sono stati adottati gli indirizzi per la liquidazione della società e conferito all'Amministratore Unico l'incarico di effettuare la necessaria attività ricognitiva in ordine alla riassunzione delle funzioni; di rilievo, altresì, la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2016, n. 844, con cui è stato dato mandato al rappresentante della Regione Marche, in seno all'Assemblea Straordinaria dei soci della IRMA s.r.l., di deliberare la messa in liquidazione della società nominando il liquidatore della stessa. L'Assemblea Straordinaria dei soci del 2 agosto 2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

permettere la liquidazione dei crediti tributari richiesti a rimborso. Sono ancora in fase di definizione n. 2 contenziosi in Appello, il primo con chiusura nel 2022 e il secondo si prevede la conclusione nel primo semestre del 2023. L'Agenzia delle Entrate, dopo circa 3 anni di controlli e verifiche ha confermato il credito Iva con liquidazione delle somme dovute nell'esercizio 2022" (cfr. p. 4, nota integrativa bilancio d'esercizio 2021).

Con una perdita di 370.133,00 risulta approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, esercizio che rappresenta il settimo periodo di liquidazione della società; nel corso dell'esercizio, "*è stato definito 1 contenzioso e il rimborso del credito Iva. È in fase di definizione l'ultimo contenzioso in Appello, con ultima udienza per il 31 maggio e si prevede la conclusione nel secondo semestre del 2023*" (cfr. p. 4, nota integrativa bilancio d'esercizio 2022).

Di seguito, le principali risultanze contabili - e relativa evoluzione - nel periodo 2018-2022.

Tabella 274 - Irma s.r.l.

	2018	2019	2020	2021	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	582.629,00	5.970,00	131.922,00	0,00	2,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	578.441,00	87.451,00	170.639,00	48.238,00	370.135,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.977,00	-83.308,00	-38.717,00	48.238,00	370.133,00
PATRIMONIO NETTO	4.587.462,00	4.504.155,00	4.465.437,00	4.416.992	4.046.859,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	304,00	14,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	316.100

	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITI VERSO FORNITORI	621.371,00	289.412,00	8.554,00	1.164,00	8.000,00
DEBITI VERSO CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI TRIBUTARI	6.195,00	1.470,00	1.470,00	2.666,00	5.463,00
ALTRI DEBITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	627.566,00	290.882,00	10.024,00	3.830,00	13.463,00

Fonte: Elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

La società, nel periodo in considerazione, non ha svolto attività caratteristica e, pertanto, il valore della produzione è nullo e la società ha solo sostenuto dei costi.

Il protrarsi della procedura di liquidazione ha comportato, tanto per il 2021 che per il 2022, la contabilizzazione di perdite di esercizio per euro, rispettivamente, 48.238,00 e 370.135,00 corrispondenti sostanzialmente ai costi di produzione visto che la società non svolge attività. In particolare, nell'esercizio 2022 sono stati sostenuti costi di natura straordinaria per il rilascio delle garanzie fideiussorie all'Agenzia delle entrate, relative al rimborso del credito Iva, per euro 103.500,00 e per la chiusura del contenzioso con la società

Elettrocupra s.r.l. per euro 212.600,00. Nella nota in data 9 giugno 2023, l'Amministrazione regionale ha comunicato che "*La conclusione della liquidazione è prevista entro il 2023, con la chiusura dell'ultimo contenzioso in corso presso il tribunale di Ancona, che ha l'udienza conclusionale prevista per maggio 2023, salvo rinvii. In data 10 marzo 2023, IRMA Immobiliare ha versato a Regione Marche l'importo di euro 600.000,00, quale prima tranche delle restituzioni dovute*" (*cfr*. p. 11).

Secondo quanto rappresentato nel verbale dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio, "l'udienza dell'ultima causa è stata rinviata di ulteriori 90 giorni; pertanto, la chiusura della liquidazione subirà un ulteriore ritardo di 3 mesi".

Con nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha comunicato che "nel corso del 2023 la società ha provveduto alla restituzione alla Regione Marche di 1,1 milioni di euro, quale primo anticipo delle restituzioni dovute" e che "L'udienza conclusionale dell'ultimo contenzioso in essere, originariamente prevista per maggio 2023, è stata ulteriormente rinviata dal Tribunale di Ancona".

12.1.6 Quadrilatero Marche Umbria s.p.a

La Regione detiene nella società una partecipazione del 2,86%. Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici), la società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. si configura quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, avente come fine, in qualità di soggetto attuatore, la realizzazione dell'asse viario Marche-Umbria di cui alle delibere CIPE n. 121/2001 e n. 93/2002.

Il prospetto seguente fornisce un quadro sintetico delle principali voci di bilancio.

Tabella 275 - Quadrilatero Marche Umbria s.p.a

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	0,00	37.612,00	43.316,00	7.004,00	8.879,00
costi della produzione	607.943,00	453.791,00	219.330,00	204.046,00	293.223,00
risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
patrimonio netto	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
proventi e oneri finanziari	638.312,00	437.958,00	231.555,00	212.450,00	298970,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
acconti	-	49.563.427,00	64.029.771,00	84.943.865,00	55.871.885,00
debiti verso fornitori	-	50.675.927,00	61.087.285,00	57.849.699,00	68.103.744,00
debiti verso controllanti	-	1.015.417,00	1.990.186,00	4.506.418,00	6.072.756,00
debiti tributari	-	120.232,00	114.175,00	123.322,00	113.051,00
debiti verso ist. prev.za	-	64.490,00	63.117,00	84.066,00	73.733,00
altri debiti	-	1.648.806,00	1.660.069,00	1.676.071,00	1.695.302,00
totale	**137.215.845,00**	**103.088.299,00**	**128.944.603,00**	**149.183.441,00**	**131.939.471,00**

Fonte: elaborazione dati di bilancio al 31 dicembre 2022

In nota integrativa, si precisa tra l'altro che "*In ragione della natura della Società stessa, quale società pubblica di progetto senza scopo di lucro, il risultato economico è previsto in pareggio e l'eventuale risultato positivo è accantonato in un fondo del passivo – denominato fondo benefici finanziari – che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamente del progetto.*" In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2022, è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio sindacale nonché dalla società di revisione contabile circa l'idoneità dello stesso a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa.

Dal primo giugno 2022, la società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a. non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'azionista di controllo "Anas s.p.a." bensì ad attività di direzione e coordinamento della "Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.".

12.1.7 SVEM s.r.l. – Società Sviluppo Europa Marche s.r.l.

La società è partecipata al 100 per cento dalla Regione.

Nel bilancio 2022 di SVEM s.r.l. si precisa che "*La società è controllata dall'unico socio Regione Marche e rappresenta il modello di affidamento cosiddetto "in house providing". Le decisioni più importanti della società sono sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante. Vista la configurazione "in house" di Sviluppo Marche si è ritenuta sussistere l'esistenza delle condizioni di controllo e coordinamento ex art. 2497 e segg del C.C..*".

Di seguito, trovano sintetica esposizione alcuni dei principali valori contabili e relativo andamento nel quinquennio 2018-2022. I dati 2022 fanno riferimento al progetto di bilancio non risultando essere stato ancora depositato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in Telemaco alla data di stesura della presente relazione; non risultano, pertanto,

consultabili, allo stato, il verbale dell'assemblea dei soci né le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione.

Tabella 276 - SVEM s.r.l.

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	1.538.478,00	1.831.412,00	4.301.489,00	4.383.063,00	4.490.172,00
costi della produzione	1.485.209,00	1.745.432,00	4.231.067,00	4.260.585,00	4.396.916,00
risultato di esercizio	2.678,00	30.824,00	-5.023.353,00	2.442.948,00	36.929,00
patrimonio netto	6.041.207,00	6.072.031,00	1.048.678,00	11.321.173,00	11.358.102,00
proventi e oneri finanziari	-70,00	555,00	-29,00	-110,00	-70,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	2.374.775,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	27,00	1.913,00	95,00	0,00	0,00
debiti verso fornitori	102.490,00	94.159,00	1.917.894,00	453.155,00	910.760,00
debiti verso controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso controllanti	386.700,00	337.412,00	288.134,00	238.878,00	140.738,00
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00	0,00	252,00	0,00
altri debiti	33.924,00	122.999,00	167.173,00	227.431,00	216.857,00
anticipi	2.986.425,00	2.717.921,00	4.550.295,00	8.918.033,00	1.920.350,00
debiti tributari	48.608,00	18.996,00	30.913,00	40.134,00	47.326,00
debiti verso istituti di previdenza	46.689,00	48.813,00	69.735,00	114.454,00	105.694,00
totale	**3.604.863,00**	**3.342.212,00**	**7.024.238,00**	**9.992.337,00**	**3.341.725,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

In nota integrativa viene fornita una dettagliata disamina delle attività della società rappresentando che, nel corso del 2022, "*Per raggiungere ancora meglio i territori e le istanze dei principali stakeholders territoriali, SVEM ha recentemente aperto uffici in tutte le province, così da promuovere ascolto, animazione, coprogettazione. Nel corso della prossima programmazione delle attività, SVEM agirà allora, oltre che all'interno delle aree tradizionali di operatività (fra le quali: Assistenza Tecnica ai Programmi Europei, Gestione ed attuazione di Progetti transfrontalieri per lo sviluppo delle Regioni), anche verso i temi attuali e strategici, che emergono a seguito di questo sistematico lavoro di ascolto, di dialogo e di confronto con i principali Attori pubblici e privati, regionali, ma anche nazionali. Riguardo all'Attività di Assistenza Tecnica sul FESR, è evidente l'implementazione del lavoro, a partire dal 2021, che la Società si è prefissa e si prefigge di accrescere ancora, con l'ausilio di nuove collaborazioni. […]. SVEM intende predisporre dei progetti impattanti sul territorio, che siano prima di tutto misurabili e che abbiano come obiettivo primario lo sviluppo economico della nostra regione. SVEM sta lavorando anche alla conclusione di un Progetto per il settore delle calzature, focalizzato sul Mercato USA ed articolato in più azioni*

progettuali. L'internazionalizzazione e lo studio di Aree/Mercati target per il Sistema economico regionale, mediante progettualità mirate per comparti merceologici e per territori, potrà accrescersi e diversificarsi, in collaborazione con Agenzia ATIM ed Uffici regionali. SVEM si occuperà anche di innovazione, trasformazione tecnologica, per PMI ma anche per ambiti quali cultura, turismo, terzo settore, che hanno dimostrato volontà di investire, però attraverso un accompagnamento esperto e con misure quasi tagliate su misura […]. Oltre a portare avanti i progetti caratteristici previsti nel Piano delle Attività, in attuazione del servizio affidato alla SVIM dalla Regione Marche di cui alla DGR n. 1538/2019, Svim ha proseguito la gestione (dopo averne completato la realizzazione ed attivazione) della Centrale Unica di Risposta - Numero Unico di Emergenza 112 (CUR NUE 112), che oggi rappresenta un modello virtuoso molto efficace per la gestione delle chiamate di emergenza realizzato in attuazione della normativa dell'Unione Europa. La società si è confermata quale supporto in grado di fornire all'Autorità di Gestione e alle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle attività previste competenze specialistiche in ambito attuativo e gestionale al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse e una realizzazione efficace degli interventi attraverso soluzioni innovative e semplificative che promuovano un progressivo trasferimento di know-how al personale interno utile ad assicurare un veloce avvio e una corretta implementazione degli interventi" (*cfr.* p. 7).

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di euro 36.929,00 e con un patrimonio netto pari ad euro 11.358.102,00. Dal lato dell'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni registrano un incremento del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad euro 11.241.261,00; risultano principalmente costituite da immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 11.008.376,00.

Con riguardo alle "*partecipazioni in imprese controllate*" e, precisamente, nella società Interporto Marche s.p.a., la documentazione di bilancio specifica che, sebbene alla luce dei risultati conseguiti si possa procedere ad un ulteriore parziale rispristino del valore netto in precedenza svalutato, "*per prudenza, non si è proceduto a rilevare nel presente bilancio in attesa della definizione del nuovo piano industriale e di sviluppo della partecipata e di avere quindi elementi completi di valutazione circa la definizione dei futuri impegni di carattere sia economico che finanziario della stessa*" (cfr. p. 15).

Tra le "*partecipazioni in altre imprese*" figura l'investimento, tramite contratto di associazione in partecipazione, nel progetto cinematografico "*Cavalieri del Vento*" svalutato

per l'intero valore (euro 200.000,00); a tale proposito, la documentazione di bilancio riferisce che è stato effettuato un "*accantonamento al fondo svalutazione pari all'intero valore d'iscrizione dell'Investimento, attuato mediante contratto di associazione in partecipazione, nel progetto cinematografico Cavalieri del Vento in onore della memoria del cantautore […] e, con l'obiettivo congiunto, di valorizzare la storia, la tradizione e il patrimonio artistico e culturale della regione Marche, di Urbino capitale del Rinascimento e patrimonio storico dell'UNESCO e la città di Ascoli. Nonostante detto contratto disciplini le modalità e termini di esecuzione del progetto nonché le modalità e termini di recupero delle predette somme investite (anche tramite il tax credit) e di quota parte degli ulteriori proventi eccedenti che saranno ricavati dallo sfruttamento commerciale dell'opera, si è ritenuto di effettuare tale svalutazione secondo corretti principi di prudenza non ritenendo al momento sussistenti, secondo le informazioni e i dati acquisiti, sufficienti elementi di certezza della recuperabilità delle somme investite non avendo ancora ricevuto dati certi circa le prospettive di sfruttamento economico della stessa*".

Sussistono, inoltre, le partecipazioni di SVEM s.r.l. in Cosmob s.p.a. e Meccano s.p.a.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, al 31 dicembre 2022, ammontano a:

partecipazioni in imprese controllate (Interporto Marche s.p.a.)	10.540.096,00
partecipazioni in imprese collegate (Cosmob s.p.a.)	70.682,00
partecipazioni in imprese collegate (Meccano s.p.a.)	247.598,00
partecipazioni in altre imprese (Cavalieri del Vento)	200.000,00
Fondo Svalutazione	(200.000,00)
Altri titoli	150.000,00
Totale	**11.008.376,00**

Riguardo agli "*incrementi per acquisizioni*", pari a 150.000 euro, iscritti tra gli "*altri titoli*" nell'ambito della movimentazione delle partecipazioni, il bilancio e la nota integrativa non forniscono specifiche informazioni né una precisa descrizione, sicché sono stati chiesti chiarimenti alla Regione. Con nota del 7 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale, facendo riferimento a quanto rappresentato dalla stessa SVEM, ha comunicato che "*tali incrementi evidenziati nel bilancio 2022 tra gli "altri titoli" per euro 150.000, non si riferiscono all'acquisizione di partecipazioni (altrimenti sarebbero stati iscritti in relazione a tale voce) bensì alla sottoscrizione di una polizza d'investimento assicurativo di capitalizzazione, denominata Helvetia TFR Solution, a copertura di parte del debito per TFR iscritto in bilancio e corrispondente*

ai dipendenti impiegati nell'ordinaria attività di progettazione ed assistenza tecnica. Trattasi, quindi, di un impiego di liquidità propria aziendale, riveniente dalle ordinarie attività svolte, a copertura e garanzia di propri debiti e non per acquisizioni."

Nell'attivo circolante risultano iscritti crediti per euro 856.745,00, tra cui crediti verso controllanti per euro 760.518,00 (fatture emesse euro 606.718,00 e fatture da emettere euro 153.800,00). Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.753.283,00.

L'attivo circolante si attesta a circa 4 milioni di euro, facendo registrare una drastica diminuzione (- 7.109.708,00 euro) della voce "rimanenze" che passano da oltre 8 milioni di euro nel 2021 a 1.233.755,00 euro nel 2022. Si registra che in nota integrativa non vengono forniti elementi informativi a tale riguardo.

Dal lato del passivo dello stato patrimoniale, anche a seguito della ricapitalizzazione della partecipazione in Interporto Marche s.p.a., avvenuta nel 2021, il patrimonio netto risulta pari ad euro 11.358.102,00.

I debiti ammontano a quasi 10 milioni di euro per effetto della riduzione degli "acconti" che, al 31 dicembre 2022, sono pari ad euro 1.920.350,00: trattasi di "*anticipi ricevuti per progetti da realizzare e/o in corso di esecuzione per i quali è stato valutato e rilevato il valore dell'eventuale rimanenza finale secondo i criteri indicati in premessa*". Nella nota integrativa nulla viene detto in merito alla conclusione di progetti per circa 7 milioni di euro.

Quanto alla situazione debitoria complessiva, il prospetto che segue ne offre una rappresentazione sintetica:

	Valore al 31.12.2022
Acconti	1.920.350,00
Debiti verso fornitori	910.760,00
Debiti verso controllanti	140.738,00
Debiti tributari	47.326,00
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.694,00
Altri debiti	216.857,00
Totale debiti	**3.341.725,00**

I debiti verso il socio regionale ammontano pertanto ad euro 1.565.662,00 tra cui:

- anticipi v/Regione Marche per progetti in corso non ultimati (euro 1.424.924,00);
- debiti v/controllanti pari ad euro 140.738,00.

A tale riguardo, si riferisce che "*a seguito della (e per agevolare la) chiusura della liquidazione della ex-controllata CO.F.A.M., Svem ha ricevuto dal Liquidatore delle somme residue vincolate che, una volta decorsi i termini di prescrizione dei residui presunti diritti di terzi e di altri rischi potenziali, potranno e dovranno essere liquidate alla Regione Marche come da patti tra le parti*".

La voce "altri debiti" accoglie, fra l'altro, "*debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati*" per euro 213.512,00.

Dall'analisi del conto economico risulta una differenza fra valore e costi della produzione positiva e pari ad euro 93.256,00. In particolare, si registra un leggero incremento del valore della produzione rispetto al 2021, con un valore negativo delle "variazioni lavori in corso su ordinazione" a fronte di "ricavi vendite e prestazioni" crescenti, come di seguito evidenziato:

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	503.563	11.590.096,00	11.086.533,00
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.873.199	-7.109.708,00	-10.982.907,00
Altri ricavi e proventi	6.301	9.784,00	3.483,00
Totale	**4.383.063**	**4.490.172,00**	**107.109,00**

I costi della produzione subiscono un incremento di oltre 130 mila (euro 4.396.916,00), in particolare, per costi per servizi. Una parte dei costi è imputabile ai costi del personale (euro 1.753.392,00); secondo quanto riferito nella nota integrativa, "*Alla data del 31/12/2022 la dotazione di personale subordinato della Società era composta da n. 3 unità a tempo indeterminato per le attività caratteristiche, n. 3 unità somministrate e n. 47 unità (di cui n. 41 a tempo indeterminato e n. 6 a tempo determinato) per le attività di call center 112, in aggiunta n. 20 collaboratori esterni, in possesso di elevate professionalità, incaricati all'attuazione di alcune specifiche attività relative ad interventi progettuali*" (cfr. p. 8). Diversamente, secondo quanto riportato nel prospetto a p. 32 del bilancio, il numero medio di dipendenti sarebbe pari a n. 49:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Impiegati	3	3	3
Altri	46	45	30
Totale	**49**	**48**	**33**

Diversi ancora sono i numeri dei dipendenti comunicati in sede istruttoria dalla Regione (v. *§ Le spese per il personale delle società partecipate*) secondo cui, al 31 dicembre 2022, la

società contava 44 dipendenti a t.i., 6 dipendenti a t.d., 54 lavoratori assunti con forme di lavoro flessibile.

In sede istruttoria, sono state richieste informazioni in merito all'incidenza delle spese di funzionamento[438] sulla gestione aziendale; il prospetto che segue indica l'evoluzione del rapporto delle spese di funzionamento sul valore della produzione nel triennio 2020-2022:

Tabella 277 - Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione 2020-2022

esercizio	2020	2021	2022
valore produzione (a)*	4.301.489,00	4.383.063,00	4.490.172,00
spese di funzionamento (b)*	161.808,00	152.733,00	Dato non disponibile
incidenza (b/a *100)	3,76%	3,48%	Dato non disponibile

Fonte: dati da Regione Marche prot. 0700415/2023 cit.

La tabella successiva mostra l'incidenza delle spese di funzionamento sui costi della produzione:

Tabella 278 - Incidenza spese di funzionamento sui costi della produzione 2020-2022

esercizio	2020	2021	2022
costi della produzione (a)*	4.231.067,00	4.260.585,00	4.396.916,00
spese di funzionamento (b)*	161.808,00	152.733,00	Dato non disponibile
incidenza (b/a *100)	3,82%	3,58%	Dato non disponibile

Fonte: dati da Regione Marche prot. 0700415/2023 cit.

L'aggregato "spese di funzionamento", da prospetto della Regione (nota di giugno 2023), includerebbe la "*voce B6, B7, B8, B9, B14 del CE*"; sembrerebbe registrarsi, pertanto, una discrasia tra gli importi comunicati dall'ente e quelli presenti nel progetto di bilancio 2022 alle voci del CE indicate.

Nel prendere atto dell'adozione della d.g.r. n. 477 del 28 aprile 2022 riguardante "*DGR 240 del 26/02/2018 - Approvazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici per la SVEM srl per il quadriennio 2022-2025*", la Sezione richiama quanto previsto dall'art. 19 TUSP in materia di personale secondo cui "*2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001. 3. I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di*

[438] Alla data di stesura della presente relazione, la Regione Marche ha comunicato l'indisponibilità dei dati in quanto *"l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 della SVEM è rinviata au sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile"*.

mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 4. Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale". Con la sentenza 11 maggio 2021 n. 12421, si è recentemente pronunciata la Corte di Cassazione sul divieto di assunzione a tempo indeterminato in assenza di procedura concorsuale (o procedura selettiva ad evidenza pubblica) per le società a controllo pubblico e per le società *in house*; parimenti deve ritenersi preclusa la conversione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato; la medesima Corte richiama il principio secondo cui "*In tema di società c.d. in house, il reclutamento del personale, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 112 del 2008, convertito con modif. in I. n. 133 del 2008, nel testo risultante dalle modifiche apportate dalla I. n. 102 del 2009 di conversione del d.l. n. 78 del 2009, avviene secondo i criteri stabiliti dall'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2001, che impongono l'esperimento di procedure concorsuali o selettive, sicché la violazione di tali disposizioni, aventi carattere imperativo, impedisce la conversione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato*" (*ex multis*, Cass. n. 12414/2021; Cass. n. 21378/2018).

In considerazione del massiccio ricorso alle collaborazioni esterne da parte di SVEM s.r.l., si rammenta che, nel conferire incarichi professionali esterni, essendo società *in house* e, quindi, proiezione dell'ente pubblico controllante, la stessa è tenuta a rispettare tutti i vincoli sostanziali fissati per gli enti controllanti; questa interpretazione, peraltro, evita il rischio che le società *in house* possano essere utilizzate dagli enti pubblici per porre in essere pratiche elusive (cfr. C. conti, sez. reg. contr. Emilia-Romagna, del. n. 135/2015/VSGO). Si ribadisce, pertanto, l'opportunità che la società stabilisca criteri per il corretto conferimento degli incarichi in osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità ed è necessario, altresì, che l'affidamento degli incarichi avvenga nel rispetto delle regole poste dal d.lgs. n. 165/2001 e, in particolare, dal relativo art. 7. Al riguardo, la società è tenuta, altresì, ad assolvere gli adempimenti pubblicitari posti dal d.lgs. n. 33/2013.

Per altro aspetto, si osserva come i risultati di esercizio dell'ultimo quinquennio siano stati fortemente influenzati dalle vicende che hanno interessato la partecipata Interporto

Marche s.p.a.; in particolare, nel 2020 sul risultato ha inciso la svalutazione della partecipazione a seguito delle consistenti perdite registrate da Interporto Marche s.p.a. nel corso degli esercizi precedenti; nel 2021, a fronte della ricapitalizzazione avvenuta da parte di Regione Marche, per il tramite di SVEM s.r.l., la quota di partecipazione nella società è stata parzialmente rivalutata:

dati di bilancio – risultati di esercizio e ricavi (2018-2022)

	2018	2019	2020	2021	2022
risultato di esercizio	2.678,00	30.824,00	-5.023.353,00	2.442.948,00	36.929,00

Nel premettere che nella nota integrativa nulla viene detto in merito alla natura delle voci che compongono il valore ed i costi della produzione, si osserva che il valore della produzione risulta essere positivo nel periodo considerato.

	2018	2019	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	331.473,00	1.616.493,00	2.549.162,00	503.563,00	11.590.096,00
A 2-3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.203.209,00	206.995,00	1.737.553,00	3.873.199,00	-7.109.708,00
A5) Altri ricavi e proventi	3.796,00	7.924,00	14.774,00	6.301,00	9.784,00
Di cui contributi in c/esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
valore della produzione	**1.538.478,00**	**1.831.412,00**	**4.301.489,00**	**4.383.063,00**	**4.490.172,00**
costi della produzione	**1.485.209,00**	**1.745.432,00**	**4.231.067,00**	**4.260.585,00**	**4.396.916,00**

Si rileva, inoltre, il forte incremento della voce A1) del CE "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" a fronte di una drastica riduzione, con un valore negativo per oltre 7 milioni di euro, per la voce "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" senza che peraltro nulla venga specificato al riguardo.

Quanto agli oneri per contratti di servizio, si registrano importi consistenti nel triennio 2020-2022, specie se posti a confronto con l'entità degli stessi nel biennio 2018-2019:

Oneri per contratti di servizio SVEM s.r.l.

2018	2019	2020	2021	2022
1.815.811,38	1.192.152,34	4.043.313,99	5.562.235,88	4.925.055,32

Con riferimento all'andamento degli importi della voce "acconti" che accoglie gli anticipi v/Regione Marche per progetti in corso e non ancora ultimati, si mostra di seguito l'evoluzione dei debiti verso la Regione per acconti ricevuti:

	2018	2019	2020	2021	2022
anticipi	2.986.425,00	2.717.921,00	4.550.295,00	8.918.033,00	1.920.350,00

In considerazione dell'ammontare, piuttosto rilevante, delle risorse erogate dal socio pubblico a titolo di "acconto", l'Amministrazione regionale era stata invitata a presidiare la regolare esecuzione dei suddetti progetti nel rispetto dei cronoprogrammi. Va rammentato, infatti, che le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo ed alle condizioni prescritte dalle norme sopra brevemente richiamate: è necessario, quindi, garantire il rispetto della normativa in tema di requisiti della società *in house* e di presupposti legittimanti i relativi affidamenti (artt. 5 e 192 d.lgs. n. 50/2016; art. 16 TUSP). La Sezione ritiene, quindi, opportuno sottolineare come il flusso delle risorse regionali indirizzate alle società debba ancorarsi a idonei titoli giuridici e ad un'adeguata programmazione degli interventi, così da evitare un accumulo di liquidità, in termini di risorse regionali giacenti presso le società, cui non faccia riscontro una ordinata e tempestiva attuazione degli interventi finanziati con le predette risorse (*cfr*. in senso analogo anche C. conti, sez. reg. contr. Lombardia, del. n. 156/2023/PARI; sez. reg. contr. Toscana, del. n. 165/2023/PARI). Riguardo al passaggio da un organo amministrativo ad uno collegiale, come già indicato, dal 2022, con il passaggio ad un organo amministrativo pluripersonale l'ammontare complessivo dei compensi passa da euro 30.000 ad euro 40.000.00.

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
Compenso amministratori	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	39.995,00
Compenso sindaci	21.892,00	13.179,00	13.179,00	13.408,00	13.170,00

In proposito, nel richiamare le osservazioni già formulate, deve rammentarsi come l'opzione a favore dell'organo collegiale, in luogo dell'organo amministrativo monocratico, debba essere corroborata da idonee motivazioni (v. *supra* § 6).

Inoltre, alla luce degli elementi informativi disponibili, non può non rilevarsi che – anche a seguito dell'adozione della l.r. n. 24/2021 e dell'approvazione del nuovo statuto ancor più rivolti ad uno "spostamento" di compiti e di risorse all'"esterno" delle strutture amministrative regionali (come avvenuto anche sul versante delle agenzie e degli enti strumentali; v. *infra § Gli enti e le agenzie regionali*) – il concreto dispiegarsi del perimetro delle attività della società appare molto ampio (come descritto, peraltro, nel *§ Attività svolte* della nota integrativa al bilancio 2022) e rischia, quantomeno in chiave prospettica, di mal conciliarsi con la necessità di un coerente e puntuale raccordo tra la

programmazione regionale e l'ambito dei compiti operativi che la Società è chiamata a svolgere in vista del conseguimento di concreti obiettivi che devono essere predefiniti dalla stessa Regione. Proprio in questa ottica, nell'ambito delle "*partecipazioni in altre imprese*", relativamente alla suindicata associazione in partecipazione per il progetto cinematografico "*Cavalieri del Vento*" – con un investimento di SVEM di euro 200.000,00 il cui valore è interamente accantonato al fondo svalutazione nel bilancio 2022 (v. *supra*) – sono stati chiesti chiarimenti alla Regione con particolare riferimento ai seguenti aspetti: fonte di finanziamento dell'investimento e capitoli del bilancio regionale di provenienza delle risorse impiegate per tale iniziativa (euro 200.000); eventuali provvedimenti adottati al riguardo dall'Amministrazione regionale.

Con nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha comunicato che: "[…] *con riferimento alla società SVEM s.r.l., la stessa con nota acquisita al protocollo regionale n. 1223492 del 06/10/2023 (ALL_c5A Nota SVEM srl prot 1223492_2023.) riferisce quanto segue: associazione in partecipazione per il progetto cinematografico Cavalieri del Vento: si riferisce all'investimento per la realizzazione e successiva diffusione di un film-documentario in memoria del cantautore […] e con l'obiettivo, congiunto, di valorizzare la storia, la tradizione e il patrimonio artistico e culturale della regione Marche, di Urbino capitale del Rinascimento e patrimonio storico dell'UNESCO e della città di Ascoli. Tale progetto, avviato nel 2019 su iniziativa di Svem (già Svim) ad opera del precedente amministratore unico, è stato quindi finanziato con disponibilità liquide aziendali ed è stato inserito nel piano delle attività 2020-2022 presentato a Regione ed approvato con DGR 491 del 27/4/2020. L'apporto di Svem (già Svim) è stato attuato mediante un contratto di associazione in partecipazione che disciplinava le modalità e termini di esecuzione del progetto (la cui realizzazione originariamente prevista entro il 2020 è stata poi differita a causa della pandemia Covid) nonché le modalità e termini di recupero delle predette somme investite anche in relazione ai proventi che si sarebbero potuti ricavare dallo sfruttamento commerciale dell'opera. Si è ritenuto, fin dal bilancio 2021, di accantonare a fondo svalutazione l'intero importo investito, secondo corretti principi di prudenza, non ritenendo sussistenti a tutt'oggi, secondo le informazioni e i dati acquisiti ancorché l'opera sia stata realizzata, sufficienti elementi di certezza della recuperabilità delle somme investite dallo sfruttamento economico dell'opera stessa*".

Da quanto esposto, risulta, quindi, che il progetto "*di iniziativa della SVIM*" (v. d.g.r. n. 491/2020) sia stato avviato nel 2019 per poi essere approvato nel 2020 dalla Regione con la

menzionata deliberazione di giunta regionale (d.g.r. n. 491/2020). Appare, dunque, di dubbia legittimità l'adozione di tale iniziativa, in assenza di un vaglio preventivo di natura teleologica della stessa e, quindi, in mancanza di una verifica di coerenza di tale atipica forma di investimento di risorse pubbliche con i vincoli di scopo e di attività di SVEM s.r.l. e con gli indirizzi della stessa Regione di cui SVEM s.r.l. è organismo strumentale. In particolare, con riguardo al succitato impiego di *"disponibilità liquide aziendali"* di SVEM s.r.l. (v. nota della Regione in data 7 ottobre 2023), si sottolinea come ogni attività posta in essere dalla società debba sempre rigorosamente iscriversi nel quadro programmatorio e finanziario definito dall'Amministrazione regionale, non potendo affrancarsi dalla necessità di perseguire le finalità predeterminate dalla programmazione regionale secondo modalità, tempistiche ed obiettivi individuati dalla stessa Regione.

Infine, è bene far presente anche la non trascurabile esposizione debitoria complessiva degli organismi partecipati da SVEM s.r.l. (v. *infra § 12.2*), situazione che richiede attenzione da parte della società *in house* e della stessa Regione, anche in ragione di una crescita, nel 2022, del relativo saldo complessivo rispetto al precedente esercizio.

Tabella 279 - Totale debiti iscritti nello stato patrimoniale degli esercizi 2021-2022 delle società partecipate da SVEM

N.	Società partecipata	2021	2022
1	COSMOB SPA	1.371.541,00	1.744.462,00
2	MECCANO SPA	5.697.403,00	4.934.862,00
3	INTERPORTO MARCHE SPA	3.437.295,00	4.617.860,00
	TOTALE	10.506.239,00	11.297.184,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio di esercizio 2022 delle società

12.1.8 TASK s.r.l. (Telematic Applications For Synergic Knowledge Srl)

L'oggetto sociale della società *in house* Task s.r.l. è rappresentato dalla fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Trattasi di società *in house*, soggetta a controllo analogo congiunto; l'assemblea dei soci, in data 18 marzo 2021, ha adeguato lo statuto in recepimento delle indicazioni pervenute

dall'ANAC ed ha approvato una specifica convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto come previsto dall'art. 34 dello statuto.

Il prospetto che segue espone le principali poste contabili relative al quinquennio 2018-2022.

Tabella 280 - Task s.r.l.

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	612.346,00	1.121.800,00	1.093.543,00	1.306.142,00	1.021.287,00
costi della produzione	609.581,00	886.005,00	935.348,00	1.108.503,00	941.103,00
risultato di esercizio	390,00	166.392,00	66.945,00	42.611,00	9.356,00
patrimonio netto	359.961,00	526.355,00	593.300,00	635.909,00	645.266,00
proventi e oneri finanziari	-1.3647 ,00	-1.488,00	30,00	2.780,00	467,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	4.619,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	13,00	19,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso fornitori	56.654,00	97.027,00	84.302,00	37.494,00	0,00
debiti verso controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti tributari	14.870,00	51.393,00	50.206,00	125.983,00	140.094,00
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.984,00	30.970,00	16.776,00	21.796,00	0,00
altri debiti	57.658,00	73.714,00	87.105,00	97.394,00	0,00
totale	144.179,00	253.123,00	238.389,00	282.666,00	140.094,00

Fonte: Elaborazione dati da Bilancio al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 la società ha fatto registrare un risultato positivo con un utile pari ad euro 9.356,00 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 78 per cento. In diminuzione risultano pure il valore ed il costo della produzione.

La tabella che segue dà conto dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, nel triennio 2020-2022, mostrando un *trend* crescente, sebbene contenuto:

Tabella 281 - Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione 2020-2022

Esercizio	2020	2021	2022
valore produzione (a)*	1.093.543	1.306.142	1.021.287
spese di funzionamento (b)*	84.918,20	86.514,00	90.589,28
incidenza (b/a *100)	7,77%	6,62%	8,87%

Fonte: dati da Regione Marche prot. 0700415/2023 cit.

Di seguito, l'incidenza delle spese di funzionamento sui costi della produzione:

Tabella 282 - Incidenza spese di funzionamento sui costi della produzione 2020-2022

Esercizio	2020	2021	2022
costi della produzione (a)*	935.348	1.108.503	941.103
spese di funzionamento (b)*	84.918,20	86.514,00	90.589,28
incidenza (b/a *100)	9,08%	7,80%	9,63%

Fonte: dati da Regione Marche prot. 0700415/2023 cit.

La situazione patrimoniale dà conto di un attivo circolante complessivamente pari ad euro 1.983.341,00 di cui crediti a breve termine pari ad euro 617.755,00.

Dal lato del passivo, i debiti complessivi, dimezzati rispetto all'esercizio 2021, sono pari ad euro 140.094,00 sono rappresentati integralmente da "debiti tributari" (tutti esigibili oltre l'anno) che mostrano, al contrario un andamento fortemente crescente negli anni.

La relazione societaria e la relazione del Collegio sindacale non hanno evidenziato criticità.

12.2 I risultati delle società indirettamente partecipate: Cosmob s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a.

Il prospetto seguente indica, per ciascuna delle società indirettamente partecipate dalla Regione Marche tramite SVEM s.r.l., il risultato registrato alla chiusura dell'esercizio 2022 posto a confronto, per maggiore completezza, con i risultati del quadriennio precedente.

Risultati di esercizio 2018-2022 delle società indirettamente partecipate tramite SVEM

N.	Società partecipata	% Partecipazione	2018	2019	2020	2021	2022
1	COSMOB SPA	24,46	135.241,00	259.676,00	263.761,00	149.219,00	334.955,00
2	INTERPORTO MARCHE SPA	96,74	241.210,00	-625.886,00	-7.686.600,00	2.693.600,00	1.944.411,00
3	MECCANO SPA	30,00	17.335,00	9.011,00	13.455,00	13.329,00	19.297,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si riportano di seguito, le informazioni, contabili e non, di maggior rilievo afferenti alle società di cui sopra.

12.2.1 Cosmob s.p.a.

Le risultanze contabili di maggiore rilevanza per Cosmob s.p.a., così come desumibili dalla documentazione presente in Telemaco, sono di seguito riportate:

Tabella 283 - Cosmob s.p.a.

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	1.466.883,00	1.844.560,00	1.647.398,00	1.559.993,00	1.808.405,00
costi della produzione	1.312.633,00	1.582.485,00	1.371.821,00	1.390.779,00	1.451.712,00
risultato di esercizio	135.241,00	259.676,00	263.761,00	149.219,00	334.955,00
patrimonio netto	762.417,00	1.022.094,00	1.285.854,00	1.435.073,00	1.770.029,00
proventi e oneri finanziari	491,00	1.601,00	-5.116,00	-7.595,00	338.455,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	4.117,00
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	0,00	163.412,00	473.158,00	986.156,00	1.355.272,00
debiti verso fornitori	136.446,00	264.224,00	179.511,00	168.660,00	231.396,00
debiti tributari	52.202,00	28.633,00	22.247,00	45.949,00	23.426,00
debiti verso istituti di previdenza	49.492,00	28.375,00	27.201,00	30.275,00	27.540,00
altri debiti	118.807,00	128.090,00	134.512,00	140.501,00	102.711,00
totale	**411.908,00**	**612.734,00**	**836.629,00**	**1.371.541,00**	**1.744.462,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

Secondo quanto attestato in nota integrativa, il 2022 è stato un anno "*fortemente caratterizzato dagli sforzi condotti dalla struttura per il completamento della nuova sede […] la piena operatività è stata raggiunta nella nuova sede solo nei primi mesi del 2023*". D'altronde, "*per il mantenimento del processo di crescita che ha caratterizzato in questi anni la struttura, sarà fondamentale mantenere una forte attenzione agli aspetti di efficienza ed efficacia sul piano organizzativo-gestionale del Cosmob*" (cfr. p. 8 e ss., nota integrativa bilancio d'esercizio 2022).

Al 31 dicembre 2022, la società risulta avere conseguito un utile di esercizio pari ad euro 334.955,00, corroborato anche dal saldo positivo della gestione caratteristica (euro 356.693,00). Va rilevato che, a fronte di un valore della produzione in crescita, pari ad euro 1.808.405,00, i contributi in c/esercizio ammontano ad euro 341.211,00. A tale riguardo, la società ha dichiarato di non avere usufruito di contributi o sovvenzioni da parte di enti pubblici soci. I costi di produzione sono pari ad euro 1.451.712,00 in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+ 60.933,00 euro). I ricavi da vendite e prestazioni ammontano ad euro 1.364.734,00 in leggera diminuzione rispetto al 2021 (- 77.309,00 euro) mentre, a far registrare un decremento molto consistente, sono le disponibilità liquide il cui saldo passa da euro 1.143.163,00 al 31 dicembre 2021 ad euro 177.166,00 al 31 dicembre 2022.

Si registra un trend crescente della situazione debitoria (+27 per cento) e risulta notevolmente aumentato il saldo del debito v/banche al 31 dicembre 2022 – pari ad euro

1.355.272,00 – "*che esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati, ed esigibili unicamente per effetti in portafogli per euro 101.258,92 oltre al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile per euro 843.632,15 oltre ad un mutuo chirografario per euro 295.744,60 e finanziamento Simest PNRR per euro 112.500*".

Dalla "*relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022*" del presidente del consiglio di amministrazione e quella del collegio sindacale non si evincono particolari criticità.

La Sezione invita la Regione e, per suo tramite, la società SVEM s.r.l. a prestare attenzione all'evoluzione debitoria della società.

12.2.2 Interporto Marche s.p.a.

La Regione detiene nella società Interporto Marche s.p.a. una partecipazione indiretta, tramite SVEM s.r.l., del 96,74 per cento. Il bilancio di esercizio 2022 individua il settore di attività prevalente della società nella "*gestione di centri di movimentazione merci*" ed indica che la società è soggetta a direzione e coordinamento della Regione Marche. Tra i fatti di rilievo si segnala, in esecuzione del piano di risanamento 2021-2024 approvato ed eseguito con deposito di piano attestato *ex* art. 67, co. 3, lett. d) L.F.), la stipula degli atti con Scannell Italia 008 s.r.l. il 22 dicembre 2022 (vendita area, costituzione diritti di servitù, vendita diritti edificatori) e con Dpa s.r.l. (contratto preliminare di costituzione servitù)[439]. È stata formalizzata, inoltre, la procedura contrattuale con il Ministero delle Infrastrutture (prima MIMS, ora MIT) per il c.d. progetto "Colli di bottiglia", come di seguito esposto.

[439] Sinteticamente, si ripercorrono i principali eventi caratterizzanti la società Interporto Marche s.p.a. Con l.r. n. 42/2019, la Regione Marche ha stanziato euro 8 milioni per la sottoscrizione da parte di SVEM s.r.l. (ex SVIM s.r.l.) dell'aumento di capitale sociale di Interporto Marche s.p.a. e successivamente notificati alla Commissione europea ai fini del rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, ai sensi della delibera n. 225 del 24 febbraio 2020. La Commissione europea, con nota del 4 marzo 2021, ha comunicato che il previsto conferimento di capitale della Regione Marche per un importo di 8 milioni di euro, per il tramite del socio SVEM s.r.l., appare compatibile con la normativa in materia di aiuti di Stato. Nella seduta del 28 dicembre 2020, l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato il nuovo piano di risanamento 2021-2024. La Giunta regionale, con deliberazione n. 592 del 13 maggio 2021, ha autorizzato la società SVEM s.r.l. a partecipare all'aumento di capitale di Interporto Marche s.p.a. per un importo pari ad euro 8.000.000,00, subordinando, tuttavia, l'effettiva erogazione delle risorse al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: a) presentazione da parte della società Interporto Marche s.p.a. del piano di risanamento attestato; b) acquisto definitivo, da parte della società DPA s.r.l. del Terminal intermodale per il complessivo importo di euro 4.500.000,00 decurtato dei canoni ad oggi versati dalla medesima società.
Con l'attestazione da parte di professionista indipendente ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F. della fattibilità del Piano predisposto in data 23 giugno 2021 ne è stata verificata l'idoneità a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziari della Società stessa (cfr. C. conti, sez. reg. contr. Marche, del. 120/2021/PARI). Nel corso del 2021, è stata data esecuzione alla prima fase del Piano attraverso la sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di 8 milioni di euro da parte della Regione Marche, per il tramite di SVEM s.r.l., nonché l'avvenuta cessione del terminal intermodale in data 28 giugno 2021.

Il Piano di risanamento aziendale 2021-2024

Come già esaminato in occasione del precedente giudizio di parificazione, in data 11 giugno 2021 è stato depositato il Piano di risanamento 2021-2024[440], approvato dall'assemblea dei soci in occasione della seduta del 28 dicembre 2020 all'esito della d.g.r. n. 225/2020, che si compone di due distinte fasi[441]: la prima correlata, più propriamente, al risanamento aziendale; la seconda fase contempla, invece, la vendita dei diritti edificatori e la costituzione di servitù, oltre ad altre attività collegate al *business* interportuale.

Secondo quanto prospettato nel Piano, i c.d. "costi della ristrutturazione", pari a circa 18 milioni di euro, hanno trovato copertura:

- per il 43,37 per cento dall'aumento di capitale sottoscritto e versato dal socio pubblico SVEM s.r.l, mediante risorse finanziarie provenienti dal bilancio regionale;
- per il 56,63 per cento da risorse derivanti dalla dismissione di *assets* (39,82 per cento) e da accordi di saldo/stralcio (16,81 per cento).

Con l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale pari ad 8 milioni di euro e della vendita del terminal intermodale nel 2021, si è esaurita la prima fase del Piano di risanamento. Secondo quanto riferito nella "*relazione illustrativa*" a firma del Presidente di Interporto Marche s.p.a.[442], sarebbe in fase di conclusione anche la fase successiva a seguito della stipula del contratto con Dpa s.r.l. e Scannell 008 Italia s.r.l. avente ad oggetto: "(*i) la cessione di diritti edificatori per 27.000 mq, destinati ad "atterrare" nel Comparto 2 dell'area interportuale; (ii) la costituzione, da parte di Interporto Marche, di diritti di servitù sulle opere di urbanizzazione primaria realizzate dalla medesima nell'area interportuale […]; (iii) la modifica del regolamento d'uso dell'area interportuale, onde consentire il libero accesso (da intendersi quale accesso senza limitazioni di mezzi o controlli, h24 e in tutti i giorni dell'anno) all'edificio da realizzare, utilizzando i punti di accesso pedonali e carrabili che saranno previsti nel relativo*

[440] Documento ID 190217757 – Archivio ufficiale delle C.C.I.A.A. – accesso telematico in data 5 luglio 2021.

[441] Fase 1 (periodo di riferimento 2020-2021): sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per euro 8.000.000,00; accordi con i creditori; pagamento dei debiti nella misura e nei tempi concordati; vendita del terminal intermodale al prezzo di euro 4,3 milioni, in conseguenza dell'esercizio dell'opzione di acquisto da parte dell'attuale gestore, dopo la pubblicazione nel Registro delle Imprese di Ancona del piano di risanamento attestato (a tal riguardo si rappresenta che nell'ultima versione del Piano si dà atto della stipula, in data 4 giugno 2021, di un contratto preliminare di vendita con DPA s.r.l. per la cessione a titolo definitivo del terminal intermodale al prezzo di 4,5 milioni di euro al lordo delle somme da decurtare per gli oneri di affitto già corrisposti). Fase 2 (2021-2024): realizzazione del piano degli investimenti e del piano commerciale al fine di rifocalizzare le attività e impostare una gestione corrente rispettosa dei criteri di equilibrio economico e finanziario.

[442] All. 10, nota Regione Marche prot. n. 0700415/2023 cit.

progetto; (iv) la cessione di un'area territoriale di proprietà di Interporto Marche avente estensione pari a circa mq 14.510, con destinazione urbanistica mista e priva di diritti edificatori, identificata al Catasto Terreni del Comune di Jesi […]".

A fronte della cessione dei diritti elencati, Interporto Marche s.p.a. ha incassato: *"(a) prezzo totale pari ad Euro 5.567.550,00 oltre Iva come per legge, dei quali Euro 3.077.350,00 a titolo di corrispettivo per il trasferimento dei Diritti Edificatori, Euro 290.200,00 a titolo di corrispettivo per l'acquisto della Porzione Interporto e Euro 2.200.000,00 quale corrispettivo per la costituzione delle Servitù, fatta salva una quota pari ad Euro 141.790,00, corrisposta mediante permuta dell'Area Scarpini. Il 22.12.2022 è stato stipulato un contratto preliminare con Dpa – che ne ha corrisposto l'intero prezzo pari ad Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) oltre IVA ed imposte come dovute per legge […]".*

Il risultato della gestione 2022

Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, si dà atto del conseguimento di un utile, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 1.944.411,00 "*da attribuire alla plusvalenza derivante dalla cessione di diritti edificatori e dalla costituzione di diritti d servitù sul compendio immobiliare per favorire l'insediamento in aree confinanti con quelle di proprietà di Interporto Marche, di un operatore di logistica di rilievo internazionale".*

Sul bilancio al 31 dicembre 2022 incidono, quindi, favorevolmente, le entrate derivanti *"dalla cessione dei diritti edificatori per 27.000 mq. e di una porzione di terreno di 14.510 mq. a Scannel 008 Italia S.r.l.- soggetto proponente offerta e selezionato a mezzo evidenza pubblica. Cessione avvenuta con rogito del 22/12/2022 per un corrispettivo incassato in pari data, al netto di una permuta e dell'Iva, di euro 5.415.760 ed una plusvalenza rilavata a conto economico di euro 3.311.480. (cfr. p. 8, nota integrativa bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022)".* Inoltre, è stata formalizzata la procedura contrattuale con il Ministero delle Infrastrutture (prima MIMS, ora MIT) per il progetto "Colli di bottiglia": in sede istruttoria, la Regione Marche ha rappresentato che il 15 marzo 2023 è stata sottoscritta la convenzione di cui alla d.g.r. n. 1702 del 19 dicembre 2022 relativa all'accordo tra Regione Marche e Interporto Marche s.p.a., volto a disciplinare "*l'utilizzo del contributo statale di euro 3.000.000,00 concesso a Interporto Marche ai sensi dell'art. 1, comma 1044, legge 296/2006, già regolamentato dalla convenzione sottoscritta in Roma il 29 ottobre 2008 da MIT, Regione e Interporto, nell'ambito della*

nuova convenzione per l'ammissione ai finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017, sottoscritta a Roma il 6 giugno 2022 tra Interporto medesima e MIMS, ora MIT". Pertanto, "*a seguito della stipula della suddetta convenzione il debito verso Regione Marche per i contributi "Colli di bottiglia" risulterà azzerato e quanto già versato da Regione Marche si trasformerà in un anticipo di un contributo per lavori da effettuare e soggetti a rendicontazione*".

Le risultanze della gestione 2022 e quelle relative al quinquennio 2018-2022 sono sinteticamente esposte nei prospetti che seguono.

Tabella 284 - Interporto Marche s.p.a.

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
valore della produzione	602.802,00	327.443,00	378.846,00	2.444.349,00	3,589.444,00
costi della produzione	1.491.832,00	1.332.211,00	7.940.907,00	1.191.665,00	939.206,00
risultato di esercizio	241.210,00	-625.886,00	-7.686.600,00	2.693.843,00	1.944.411,00
patrimonio netto	8.528.073,00	7.902.187,00	215.588,00	10.895.376,00	12.839.787,00
proventi e oneri finanziari	-203.293,00	-182.940,00	-195.630,00	1.433.804,00	-2.312,00
proventi e oneri straordinari	-	-	-	3.205.016,00	3.039.323,00

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	2.175.276,00	2.324.627,00	2.484.980,00	0,00	0,00
acconti	-	-	15.000,00	26.104,00	26.104,00
debiti verso fornitori	2.322.036,00	2.587.092,00	2.655.270,00	417.281,00	345.114,00
debiti verso collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0
debiti verso controllanti	6.387.175,00	6.407.090,00	2.426.996,00	2.289.294,00	2.789.294,00
debiti tributari	204.188,00	353.353,00	352.163,00	82.459,00	1.401.690,00
debiti verso istituti di previdenza	31.022,00	31.626,00	33.333,00	19.678,00	9.900,00
altri debiti	223.186,00	168.751,00	141.270,00	102.479,00	45.758,00
totale	**11.357.893,00**	**11.887.539,00**	**12.109.012,00**	**3.437.295,00**	**4.167.860,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

Lo stato patrimoniale mostra un patrimonio netto di euro 12.839.787,00. L'esame dell'attivo dello stato patrimoniale registra un decremento della voce "immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" (-2.104.280,00 euro) attribuibile alla "*cessione di quota parte (per 27.000 mq) di diritti edificatori, di cui alla premessa, a favore di un operatore di logistica di rilievo internazionale, cessione avvenuta con rogito del 22/12/*2022" per un corrispettivo

incassato, al netto di una permuta e dell'Iva, di euro 5.415.760,00 ed una plusvalenza di euro 3.311.480,00.

L'esame dell'attivo dello stato patrimoniale dà conto di "crediti immobilizzati" per euro 387.687,00 verso imprese controllate mentre risulta completamente svalutato il credito verso la Regione Marche di euro 442.851,00:

Descrizione	V /Controllate	V / Controllanti	V / Altri
regione marche per rivalsa/indennizzo spese liquidazione cemim		442.851,00	
Fondo svalutazione		(442.851,00)	
cemim per interessi legali e spese di giustizia	321.394,00		
cemim per anticipazioni finanziarie	66.091,00		
depositi cauzionali			202,00
totale	**387.485,00**	**442.851,00**	**202,00**

Trattasi di profilo evidenziato nell'ambito dei precedenti giudizi di parificazione in vista della ricostruzione dei rapporti, di seguito dettagliati, di debito/credito con la Regione Marche (cfr. nota integrativa, p. 17, all. 10 cit.):

"*- credito verso la Regione Marche per nominali euro 550.572 a titolo di rivalsa/indennizzo per le spese sostenute da Interporto Marche Spa su tutte le vicende CE.M.I.M. SPA, e già richieste in pagamento dal precedente organo amministrativo. Più specificamente, l'iscrizione di tale credito in bilancio è stata effettuata avendo riguardo all'incarico ricevuto dalla Regione Marche di portare a conclusione la liquidazione Ce.M.I.M., e da cui è scaturito il Decreto del Dirigente del servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie n. 267/03 del 13/09/2006 con cui è stato liquidato un iniziale importo di €1.500.000,00 e ove si è previsto l'incarico di "assumere una iniziativa diretta a definire la vicenda inerente la società consortile per azioni Ce.M.I.M." e ove Regione Marche si è impegnata a tenere indenne Interporto Marche Spa "per tutte le conseguenze derivanti dall'intrapresa attività di esecuzione dell'incarico ricevuto". In aggiunta, detta iscrizione ha tenuto conto di:*

- *quanto contenuto e dichiarato nel documento della Regione Marche avente ad oggetto "Trasmissione esiti tavolo tecnico su situazione finanziaria e prospettive di sviluppo della Interporto Marche Spa (rif. prot. 0571603 del 05.08.2014), a firma di più soggetti, in cui si afferma l'impegno a corrispondere ad Interporto Marche spa le somme dovute a titolo di copertura delle spese già sostenute e attinenti nonché conseguenti alla preesistente vicenda CEMIM;*

- *quanto provvisoriamente stanziato dalla Regione in bilancio per il 2015 a fronte del pagamento di quanto sopra e pari ad Euro 1.000.000 già liquidati nel corso dell'esercizio;*
- *quanto ulteriormente corrisposto dalla Regione nel corso del 2019 per l'importo di euro 130.007.*

Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la decisione dell'attuale organo amministrativo di procedere, nelle more di una necessaria attività di confronto ed accertamento con Regione, all'appostazione di una svalutazione prudenziale dell'intero credito residuo per euro 550.572 di corrispondenti euro 442.851,00.

- crediti verso società controllata CE.M.I.M. SPA in liquidazione, per nominali Euro 332.389, tra interessi legali, richiesti e maturati per legge in conseguenza della chiusura del fallimento e ritorno in bonis della società, in relazione ai crediti chirografari di originari Euro 485.247 insinuati al passivo fallimentare ed acquistati nel 2006 da Interporto Marche, oltre che da spese legali ed imposte conseguenti agli atti esecutivi eseguiti nei confronti della partecipata per il pagamento forzoso del predetto credito per interessi. Tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 321.394, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche.

Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità, a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 10.995;

- crediti verso società controllata CE.M.I.M. S.c.P.A. in liquidazione, per nominali Euro 80.378, per anticipazioni finanziarie, con animo di rivalsa, di pagamento di onorari e spese dei legali che assistono il CE.M.I.M. S.c.P.A. nell'ambito di alcuni procedimenti attivi. Anche tale importo è stato mantenuto iscritto seppure l'organo amministrativo non ritenga prudenzialmente perseguibile il suo recupero, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento dei conti rettificativi del credito verso Regione Marche per totali € 66.091, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Cemim, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche. Già con il precedente organo amministrativo si è ritenuto prudenziale riallineare il credito, secondo certezza ed esigibilità,

a quanto finora riconosciuto in atti ufficiali della Regione Marche e da qui la svalutazione parziale e prudenziale per Euro 14.287;

- crediti per depositi cauzionali per Euro 202."

Nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2022, sono iscritte disponibilità liquide per euro 7.070.459,00 (in netto aumento rispetto al precedente esercizio) e crediti pari ad euro 962.664,00 (in diminuzione rispetto al precedente esercizio) di cui euro 871.751,00 "crediti verso altri" di seguito indicati:

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	**871.751,00**
Finworld per escussione garanzia appalto lavori stazione ferroviaria	568.368,00
Perdita credito Finworld per azioni esecutive infruttuose	(568.368,00)
Credito verso D.G. Tomellini per recupero somme pignorate e spese legali su sentenza appello favorevole	879.363,00
Fondo svalutazione credito verso D.G. Tomellini per recupero spese legali su sentenze favorevoli	(16.864,00)
Costeldati per rifusione spese legali	16.062,00
Svalutazione prudenziale credito Costeldati per rifusione spese legali	(16.062,00)
Fornitori	8.718,00

Circa tali poste, nella relazione al bilancio, si riferisce che il credito verso Finworld (euro 568.368,00) risulta, già dai precedenti esercizi, integralmente svalutato in conseguenza degli esiti negativi delle procedure esecutive e di pignoramento azionate, mentre il credito verso D.G. Tomellini (euro 879.363,00) risulta, a seguito delle misure esecutive effettuate, in via di incasso per un valore pari alla quota di pensione pignorata (per circa "*euro 354,00/mese*"). Con riguardo a tale ultima posta, si precisa che il credito è stato "*mantenuto iscritto, ma risulta comunque pressoché azzerato nella sua incidenza sulla situazione patrimoniale della società tramite l'appostamento del conto rettificativo del credito verso Regione Marche per totali € 866.311, giacché se Interporto riuscisse a recuperare queste somme da Tomellini, diminuirebbe pariteticamente il suo credito verso Regione Marche*".

Il totale dei debiti è pari ad euro 4.617.860,00 di cui euro 4.594.534,00 a breve termine e registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 1.180.565,00).

	valore di inizio esercizio	**variazione nell'esercizio**	**Valore di fine esercizio**	**quota scadente entro l'esercizio**	**quota scadente oltre l'esercizio**
acconti	26.104,00	-	26.104,00	26.104,00	-
debiti verso fornitori	417.281,00	(72.167,00)	345.114,00	345.114,00	-
debiti verso controllanti	2.789.294,00	-	2.789.294,00	2.789.294,00	-
debiti tributari	82.459,00	1.319.231,00	1.401.690,00	1.381.483,00	20.207,00
debiti verso istituti di	19.678,00	(9.778,00)	9.900,00	6.781,00	3.119,00

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
previdenza e di sicurezza sociale					
altri debiti	102.479,00	(56.721,00)	45.758,00	45.758,00	-
totale debiti	**3.437.295,00**	**1.180.565,00**	**4.617.860**	**4.594.534,00**	**23.326,00**

Le rateizzazioni verso gli istituti di previdenza ammontano ad oltre 50 mila euro e di particolare consistenza sono i debiti tributari passati da 82 mila euro ad oltre 1,38 milioni di euro (per la maggiore parte dovuta a debiti IVA entro 12 mesi pari ad euro 1.077.248,00).

Le poste passive inerenti ai debiti verso la Regione Marche ammontano ad euro 2.789.294,00 e sono costituite da:

- contributi ricevuti dalla Regione Marche a valere sui c.d. Colli di Bottiglia 2008 (euro 1.535.499,00) risorse da rimborsare in quanto non rendicontate e non più rendicontabili;
- appostazione prudenziale "*provvisoria e temporanea*" della parte di credito verso la Regione Marche, iscritto, già a bilancio 2014, tra le immobilizzazioni finanziarie un importo per euro 1.253.796,00 (Regione Marche per anticipazione indennizzo oneri correlati al Cemim).

Al 31 dicembre 2022, i risultati economici danno conto di una differenza positiva tra valore e costi della produzione (euro 2.651.238,00), più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente, dovuta, in particolare, alla presenza di "plusvalenze da cessione diritti edificatori e servitù" pari ad euro 3.311.480,00 ed oneri eccezionali correlati alla trattativa per la cessione immobiliare ammontanti ad euro 272.157,00.

Sul piano occupazionale la società, al 31 dicembre 2022, non ha dipendenti e si avvale di un lavoratore in somministrazione, mentre nel 2021 erano impiegate due unità part-time.

Riguardo al consiglio di amministrazione, la Sezione richiama quanto già osservato in altra parte della relazione in merito alla composizione collegiale dell'organo amministrativo che si compone di 3 membri con compensi pari ad euro 54.294,00, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 61.600,00).

Per completezza di informazione, si dà atto della predisposizione della relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016 da parte dell'organo

amministrativo secondo cui, agli esiti dell'analisi degli indici e dei margini di bilancio relativi alla solidità, liquidità e redditività della società, è da escludere il rischio di crisi aziendale. Si richiamano, altresì, il giudizio senza rilievi espresso dal revisore legale nonché quello del collegio sindacale.

Così sinteticamente delineate le risultanze della gestione 2022 e gli elementi principali del Piano di risanamento attestato, ferme restando le perplessità già precedentemente espresse in merito al mantenimento della partecipazione, la Sezione osserva come la società abbia conseguito un risultato d'esercizio positivo, pari ad euro 1.944.411,00 grazie alle plusvalenze da cessione dei diritti edificatori e di servitù (3.311.480,00); a determinare il miglioramento del risultato sono, quindi, al pari dell'anno precedente, le componenti di natura straordinaria, mentre si registra la diminuzione di ricavi da vendite e prestazioni (da euro 252.679,00 al 31 dicembre 2021 ad euro 209.392,00 al 31 dicembre 2022).

Circa le prospettive future della società, dalle risultanze dell'assemblea dei soci del 23 maggio 2023 (come da documentazione annessa al bilancio di esercizio 2022), emerge, tra l'altro, quanto segue: "*è già in atto il piano industriale previsto dal piano di risanamento ora deve individuarsi il piano di sviluppo che potrebbe sfociare anche in un nuovo piano industriale; il Cda si sta muovendo per capire tutti gli sbocchi dell'intermodalità e sarà aperto al confronto con tutti gli stake-holders; va data e definita l'identità alla struttura; scelta dei bandi pubblici, già fatta, verrà mantenuta anche per il personale, per i servizi e per i lavori; […]; una volta definito il piano di sviluppo, il Cda si confronterà con i soci in Assemblea*" (cfr. p. 47, all. 10 cit.). Dalle sopra riportate affermazioni risulta che la Società potrebbe valutare la definizione di un piano di sviluppo "*che potrebbe sfociare anche in un nuovo piano industriale*" con eventuali ricadute sul piano di risanamento aziendale. In proposito, nell'evidenziare l'ingente mole di risorse pubbliche che sono state erogate in correlazione al citato piano di risanamento, si sottolinea che la corretta esecuzione del piano di risanamento è imprescindibile per il conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale della società, anche a tutela della posizione del socio pubblico e del valore della relativa partecipazione. Pertanto, pur prendendo atto dell'avvenuta definizione di un protocollo d'intesa tra Regione Marche – AIA s.p.a. – Interporto Marche s.p.a. – Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale per lo sviluppo del Polo intermodale "Porto-Aeroporto-Interporto", la Sezione

non può che richiamare l'attenzione di tutti i soggetti coinvolti sull'esigenza di un costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di risanamento definiti, anche al fine di non vanificare il consistente impegno finanziario posto a carico della collettività. D'altra parte, specifici obblighi sono posti in capo al beneficiario in merito alla piena attuazione del piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione europea nonché alla necessaria autorizzazione della stessa in caso di scostamenti dal piano, ai fini della concessione degli aiuti di stato.

Si rileva, comunque, una consistente esposizione debitoria della società principalmente imputabile all'incremento dei debiti tributari.

Infine, si osserva che, considerati anche i molteplici indicatori negativi precedentemente emersi in sede di razionalizzazione, l'ingente esborso di risorse del bilancio regionale a favore di Interporto Marche s.p.a. sembra denotare, quantomeno, una condotta dell'Amministrazione piuttosto lontana dalle ragioni della prudenza: d'altro canto, riguardo all'operazione di aumento di capitale si rileva come, per l'adesione della Regione, fosse stato individuato un importo massimo (8 mln di euro), poi finanziato per intero (cfr. d.g.r. n. 592/2021; decreto n. 142 del 25 giugno 2021), senza che per questo complessivo apporto di capitale potesse apprezzarsi o, almeno in parte, prefigurarsi una qualche finalizzazione ad investimento, mentre lo stesso appariva diretto, più che altro, al ripiano di debiti della società. D'altronde, la situazione di bilancio di Interporto Marche s.p.a., pur migliorata, mostra ricavi quasi esclusivamente riconducibili a proventi straordinari derivanti da operazioni di natura immobiliare; sicché, in disparte il complessivo andamento delle voci di bilancio, la situazione sin qui descritta pone, se non altro, problematiche di compatibilità tra il perimetro delle attività della società (con la connessa assunzione di rischi in operazioni immobiliari ed attività imprenditoriali) e la disciplina del TUSP, con primario riferimento agli artt. 4 e 20 dello stesso testo unico.

12.2.3 Meccano s.p.a.

Meccano s.p.a. è partecipata indirettamente dalla Regione Marche, tramite SVEM s.r.l., con una quota del 30 per cento. Nel seguente prospetto vengono riportate le principali risultanze relative all'ultimo quinquennio:

Tabella 285- Meccano s.p.a.

	2018	2019	2020	2021	2022
valore della produzione	3.825.392,00	3.782.592,00	3.173.462,00	3.453.149,00	4.359.650,00
costi della produzione	3.758.199,00	3.690.431,00	3.077.917,00	3.323.510,00	4.235.692,00
risultato di esercizio	17.335,00	9.011,00	13.455,00	13.329,00	19.297,00
patrimonio netto	1.787.520,00	1.796.520,00	1.809.987,00	1.823.326,00	1.842.612,00
proventi e oneri finanziari	-149.594,00	-116.581,00	-83.757,00	-115.224,00	-105.494,00
proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
debiti da finanziamento (v/banche o altri finanziatori)	3.034.138,00	2.658.866,00	2.700.721,00	2.895.545,00	2.702.848,00
acconti	110.239,00	89.692,00	53.322,00	174.744,00	31.251,00
debiti verso fornitori	910.669,00	763.892,00	710.740,00	971.767,00	927.111,00
debiti verso controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti tributari	1.221.991,00	1.343.636,00	1.059.049,00	1.170.311,00	938.151,00
debiti verso istituti di previdenza	73.421,00	154.970,00	88.687,00	99.427,00	191.919,00
altri debiti	337.400,00	343.077,00	391.315,00	382.609,00	143.582,00
totale	**5.687.858,00**	**5.354.133,00**	**5.003.834,00**	**5.694.403,00**	**4.934.862,00**

Fonte: elaborazione dati da bilancio al 31 dicembre 2022

Il bilancio dell'esercizio 2022 registra un utile di euro 19.297,00 ed un patrimonio netto di 11.842.612,00 euro. La società si è avvalsa della facoltà di sospendere parzialmente gli ammortamenti dell'esercizio, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 2, del c.c., in applicazione dell'art. 60, comma 7-*bis*, del d.l. n. 104/2020, per un importo complessivo di 169.440,00 euro.

Al 31 dicembre 2022, l'attivo dello stato patrimoniale dà conto di immobilizzazioni per un importo pari, complessivamente, ad euro 4.742.949,00 tra cui, immobilizzazioni finanziarie per 15 mila euro. L'attivo circolante ammonta ad euro 3.203.878,00 composto prioritariamente da crediti per un valore pari ad euro 3.113.886,00 (crediti commerciali per euro 2.153.319,00 al netto del fondo svalutazioni crediti) mentre le disponibilità liquide ammontano ad euro 30.026,00, diminuite (-63.399,00 euro) rispetto all'importo rilevato al 31 dicembre 2021.

Secondo quanto attestato nella nota integrativa, si registra un modesto miglioramento della situazione debitoria della società, complessivamente pari ad euro 4.934.862,00, peraltro oggetto di osservazione della Sezione nella relazione allegata al precedente giudizio di parificazione.

	Debiti v/banche	Acconti	Debiti v/fornitori	Debiti tributari	Debiti v/istituti di previdenza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	2.895.545,00	174.744,00	971,767,00	1.170.311,00	99.427,00	382.609,00	5.694.403,00
Valore fine esercizio	2.702.848,00	31.251,00	927.111,00	938.151,00	191.919,00	143.582,00	4.934.862,00

Particolarmente rilevante è l'esposizione debitoria verso banche che ammonta ad euro 2.702.848,00 rappresentata da scoperti di conto corrente e anticipo salvo buon fine per euro 559.653,00 e da mutui passivi per euro 2.143.195,00. Resta critica anche la situazione debitoria verso l'Erario (euro 938.151,00) che, tuttavia, mostra una diminuzione dovuta "*principalmente al regolare pagamento del debito corrente e all'adesione alla cosiddetta pace fiscale per le cartelle di pagamenti e per gli avvisi bonari"*. Relativamente al mancato pagamento dei debiti previdenziali di alcune mensilità del 2022, in nota integrativa si precisa che i "*debiti scaduti sono stati interamente corrisposti nel primo trimestre 2023*".

Quanto agli esiti della gestione 2022 nella prescritta relazione viene data specifica evidenza ai ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 3.896.084,00, in aumento rispetto al 2021, nonché alla voce "altri ricavi e proventi" in relazione a:

- contributi a fondo perduto concessi direttamente dalla Regione Marche per euro 129.829,00;
- altri ricavi per euro 333.737,00.

Sul versante dei costi, complessivamente pari ad euro 4.235.692,00, specifica evidenza viene data al consistente incremento dei costi per servizi (oltre 500 mila euro).

Ai fini della presente relazione, si rileva il permanere di pesanti criticità correlate al protrarsi della crisi di liquidità a causa dei ritardi negli incassi di alcune commesse che indicano "*l'esistenza di una incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Centro di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale*"; ciononostante, al pari di quanto avvenuto nel bilancio 2021, "*la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla*

funzionalità del Centro basata sui dati del Conto economico previsionale del 2023 intesa come la capacità del Centro di continuare a costituire un complesso economico funzionante" (cfr. nota integrativa, p. 47).

Tale valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività si basa, tra l'altro, su:

- *"La presenza dei ricavi attesi nell'esercizio 2023 da ogni area d'affari, stimati nel budget economico e finanziario per un totale di euro 4,5 milioni, da realizzare nei tempi previsti […];*
- *La presenza di flussi di cassa attesi nell'esercizio 2023 sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario dei prossimi mesi, stimati mensilmente nel budget economico e finanziario, sulla base dello sviluppo del conto economico previsionale 2023 e sulla base del rispetto delle seguenti ipotesi […];*
- *La possibilità di ricevere attraverso i bandi previsti dalla Regione Marche, il supporto finanziario che dovesse rendersi necessario per far fronte a nuovi investimenti sia per strumenti, attrezzature e software di laboratorio sia per attività di ricerca e sviluppo;*
- *L'avvenuta introduzione di una nuova figura dedicata al controllo di gestione;*
- *La possibilità di proporre ai Sigg. Azionisti un aumento di capitale sociale*."

La lettura di tali dati trova completamento nei contenuti della relazione della società di revisione indipendente che, pur esprimendo un giudizio positivo, richiama l'attenzione sul paragrafo "*Situazione economico-finanziaria e continuità aziendale*" e sui contenuti della nota integrativa ai paragrafi "*Immobilizzazioni immateriali*" e "*Immobilizzazioni materiali*".

Sul punto, il Collegio sindacale "*raccomanda un attento monitoraggio tempo per tempo dei dati infrannuali andamentali ed il confronto con i dati previsionali, con particolare attenzione al ciclo finanziario, anche al fine di prevenire con tempestività fatti che possano ricadere nelle previsioni normative sopra richiamate in materia di "crisi d'impresa". Il Collegio sindacale infine auspica che l'assemblea dei soci deliberi positivamente in ordine alla proposta di aumento di capitale sociale prevista all'ordine del giorno e che la relativa sottoscrizione avvenga entro un termine coerente con le necessità di consolidamento della situazione patrimoniale della società*" (cfr. p. 3, relazione collegio sindacale al bilancio d'esercizio 2022).

Con riguardo alla sopra menzionata "*proposta di aumento di capitale sociale*", si registra che l'assemblea dei soci, nella seduta del 4 luglio 2023, ha deliberato di "*aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile per l'importo massimo di nominali euro 1.597.320,00*

(unmilionecinquecentonovantasettemilatrecento-venti virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 6.000 (seimila) azioni ordinarie di nominali euro 266,22 (duecentosessantasei virgola ventidue) cadauna, da offrire in opzione agli attuali soci alla pari, in ragione di 2 (due) nuove azioni ogni 1 (una) azione posseduta, con facoltà per ciascun socio di richiedere di esercitare la prelazione per le azioni eventualmente non optate, e da offrire ai terzi, i quali abbiano manifestato l'interesse ad entrare nella compagine sociale, per la parte eventualmente non sottoscritta dagli attuali soci, i quali potranno sottoscrivere alla pari azioni in numero non inferiore a 10 (dieci); di dare mandato all'Organo Amministrativo e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione per la completa attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale entro 18 (diciotto) mesi dalla iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese nel rispetto dei termini di legge e di statuto […]" (cfr. verbale del 4 luglio 2023, documento n. 205826184).

Tutto ciò premesso, la Sezione, nel rilevare la persistente situazione di tensione finanziaria in cui versa la società, conferma le perplessità già emerse in occasione della precedente parifica "*circa l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale*". Inoltre, nel prendere in considerazione il risultato d'esercizio 2022 pari ad euro 19.297,00, si osserva come sullo stesso abbia positivamente influito la sospensione degli ammortamenti dell'esercizio (169.440,00 euro) di cui all'art. 60, comma 7-*bis*, del d.l. n. 104/2020. Infatti, sebbene la società abbia dichiarato che "*la facoltà di ridurre […] gli ammortamenti non ha in alcun modo influenzato la situazione finanziaria attuale e prospettica della società*", dal prospetto seguente risulta che, in assenza della citata deroga, Meccano s.p.a. avrebbe registrato una perdita ed una diminuzione del patrimonio netto (dati da bilancio d'esercizio 2022, p. 39):

	Importi in applicazione della deroga	**Importi in assenza della deroga**	**Differenza**
Ammortamenti in Conto Economico	--	169.440,00	(169.440,00)
Utile/Perdita ante imposte	19.297,00	(150.143,00)	(169.440,00)
Imposte differite	--	--	--
F.do imposte differite	--	--	--
Utile/Perdita netta dell'esercizio precedente	13.329,00	(395.351,00)	(408.680,00)
Utile/Perdita netta dell'esercizio	19.297,00	(150.143,00)	(169.440,00)
Patrimonio netto	1.842.612,00	1.264.492,00	(578.120,00)

Risulta, inoltre, che la società Meccano s.p.a. abbia ricevuto anche nel 2022 contributi a fondo perduto, erogati dalla Regione Marche, per euro 129.829,00 e, quindi, anch'essi incidenti sul risultato d'esercizio. A tale riguardo, si deve constatare che, nella

documentazione fornita dalla Regione in sede istruttoria[443], come per gli esercizi precedenti, i trasferimenti erogati alla società nel 2022 sono di diverso ammontare (euro 61.600,00). A fronte delle problematiche di inattendibilità dei dati forniti dalla Regione, il prospetto seguente evidenzia i flussi regionali verso la società Meccano s.p.a. così come attestati nel bilancio d'esercizio ovvero comunicati dalla Regione nel periodo 2018-2022.

	Regione		**Meccano s.p.a. (bilancio d'esercizio al 31.12)**
	trasferimenti c/esercizio	**trasferimenti c/capitale**	**Contributi c/esercizio - Trasferimenti a fondo perduto**
2018	55.248,00	0,00	69.270,00
2019	0,00	0,00	116.069,00
2020	0,00	0,00	174.537,00
2021	50.400,00	0,00	129.122,00
2022	61.600,00	0,00	129.829,00

Ad ogni modo, giova ribadire, in questa sede, che i contributi in conto esercizio rappresentano, sotto il profilo contabile, erogazioni aventi "*natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri*" (cfr. OIC 12, par. 56, lettera f); destinati, quindi, a supportare la gestione ordinaria dell'impresa perché diretti a ridurre l'impatto dei costi relativi all'ordinaria operatività aziendale. Considerate le proporzioni non trascurabili che i suddetti contributi hanno assunto nel corso degli esercizi nei confronti della società Meccano s.p.a., si ribadisce che tale circostanza appare scarsamente conciliabile con il fatto che a beneficiarne sia una società indirettamente partecipata per la quale, peraltro, in sede di razionalizzazione è stata dichiarata l'assenza di partecipazioni di controllo.

La Sezione intende richiamare l'attenzione, infine, su un ulteriore aspetto correlato alle c.d. immobilizzazioni finanziarie che, nel bilancio d'esercizio 2022, sono quantificate in 15 mila euro. Tutte le partecipazioni possedute fanno riferimento ad organismi in perdita.

Due sono le partecipazioni già possedute per le quali la partecipazione è stata oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti a fronte delle perdite subite, ritenute tali da ridurne durevolmente il valore: Colli Esini – San Vicino S. Cons. a r.l. partecipazione posseduta nominali euro 460,00 pari allo 0,48 per cento del capitale, iscritta in bilancio per euro 0,00; Consorzio Nautimarche Soc. Cons. a r.l. in liquidazione, partecipazione posseduta

[443] Nota Regione Marche prot. n. 0700415/2023 cit.

nominali euro 6.000,00 pari al 19,04 per cento del capitale Sociale, iscritta in bilancio per euro 0,00.

Due sono le nuove partecipazioni acquisite cui fa riferimento la variazione delle immobilizzazioni finanziarie, per 15 mila euro, rispetto all'anno precedente:

- Blugens Pergola s.c.a.r.l. - partecipazione posseduta per nominali euro 5.000,00 pari al 11,12 per cento del capitale sociale, iscritta in bilancio per euro 5.000,00. La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022;
- I-Labs Industry s.c.a.r.l. - partecipazione posseduta per nominali euro 10.000,00 pari al 14,29 per cento del capitale sociale, iscritta in bilancio per euro 10.000,00. La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022.

A tale proposito, si rammenta che le vicende societarie connesse alla Blugens Pergola s.c.a.r.l. sono state oggetto di specifica pronuncia da parte della scrivente Sezione che, con deliberazione n. 115/2022/PAR, in merito all'istanza pervenuta, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4 del TUSP, dal Comune di Pergola di partecipazione alla costituenda società, si è espressa negativamente "*sia sul piano della convenienza e della sostenibilità finanziaria sia sotto il profilo della compatibilità con i vincoli di scopo e di attività posti dal TUSP e della indispensabilità dell'operazione di acquisto della partecipazione da parte del Comune di Pergola*".

Al 31 dicembre 2022, la società, costituita a settembre 2022, ha conseguito una perdita di 717,00 euro e, da quanto emerge in nota integrativa, "*per difficoltà amministrative insorte nel breve percorso di vita dell'ente, come impedimento allo svolgimento concreto ed efficace dell'attività, in data 31.03.2023 la società, ancora inattiva, è stata posta in liquidazione*" (cfr. bilancio d'esercizio 2022, Telemaco).

Quanto alla I-Labs Industry s.c.a.r.l, nel corso delle verifiche istruttorie correlate ad altra istanza *ex* art. 5, commi 3 e 4 del TUSP, avanzata da UNIVPM e UNICAM in merito alla costituenda società I-LABS environnement s.c.a.r.l. – istanza sulla quale questa Sezione si è espressa rilevando l'insussistenza di adeguata motivazione per la costituzione della società – è emerso che la società I-Labs Industry s.c.a.r.l, costituita a febbraio 2022, oltre a presentare svariate similitudini con la costituenda I-Labs Environment s.c.a.r.l, ha fatto registrare una perdita di 9.589,00 euro al 31 dicembre 2022 (*cfr*. C. conti, sez. reg. contr. Marche, del. n. 132/2023/PASP).

Deve, quindi, constatarsi come, la situazione della società Meccano s.p.a. presenti non trascurabili problematiche sul fronte dell'efficienza gestionale e dell'economicità con riferimento alle partecipazioni detenute in altri organismi.

Alla luce di tutto quanto precede, richiamate le perplessità espresse sul mantenimento della partecipazione di cui trattasi (v. *supra*), la Sezione raccomanda alla Regione e, per il tramite di quest'ultima, alla stessa SVEM s.r.l., un attento monitoraggio degli andamenti dei flussi di cassa e dei ricavi, mantenendo una costante attenzione al contenimento dei costi e all'individuazione di ogni iniziativa utile a tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società. La Sezione invita, altresì, la Regione e tutti i soci pubblici ad un'attenta valutazione di qualsivoglia iniziativa di supporto finanziario alla società rammentando, innanzitutto, il divieto di soccorso finanziario e facendo presente – tanto più in considerazione delle caratteristiche e della situazione della partecipazione societaria di cui trattasi – che l'insussistenza del controllo pubblico comporta il venir meno di validi presupposti per operazioni di supporto finanziario poiché mancherebbero le condizioni legittimanti erogazioni finanziarie o altre forme di sostegno verso la società la cui partecipazione figuri di minoranza (in tal senso anche C. conti, sez. reg. contr. Veneto, delibera n. 18/2021).

13. Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate.

L'articolo 21 del d.lgs. n. 175/2016 disciplina il Fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate, ripercorrendo, in sostanza, la pregressa disciplina recata dall'art. 1 comma 550 e ss. l. n. 147/2013. A mente delle richiamate disposizioni, nel caso in cui la società partecipata presenti un risultato di esercizio negativo, l'Amministrazione socia che adotti la contabilità finanziaria è tenuta ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale meccanismo di accantonamento, come precisato da ormai consolidata giurisprudenza contabile, risponde "*all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali*

e si pone quindi nell'ottica dalla salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi" (*cfr*. C. conti, sez. reg. contr. Liguria, del. n. 24/2017/PAR).

Dalla documentazione in atti emerge che il fondo perdite società partecipate registrato in contabilità al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 13.741.231,26 (*cfr*. Capitolo "*Il risultato di amministrazione*"). Riguardo all'esercizio 2022, nel fornire il seguente prospetto sull'evoluzione del fondo di che trattasi, la Regione ha comunicato che gli accantonamenti complessivamente operati a tutto il 2021 risultano superiori a quanto strettamente richiesto ai sensi della normativa.

anno	accantonamento richiesto a tutto il 2022	accantonamento operato in bilancio finanziario regionale a tutto il 2022
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,20
2020	392.806,05	793.728,42
2021	-	
2022	467.102,82	604.418,11
Tot.	**7.514.521,71**	**13.741.231,26**

Fonte: relazione sulla gestione (pag. 34) e nota Giunta regionale in data 9 giugno 2023 (pp. 20-21)

Relativamente alla quantificazione e alla movimentazione dell'accantonamento in parola, si fa integrale rinvio a quanto indicato nel Capitolo "*Il risultato di amministrazione*".

14. Gli enti e le agenzie regionali: profili generali, andamenti di bilancio e spesa per il personale.

In continuità con i pregressi giudizi di parificazione, si ritiene utile svolgere una breve analisi dedicata al sistema degli enti c.d. dipendenti, volta ad esporre alcuni dati essenziali riguardanti enti ed agenzie. Nel rinviare alle considerazioni di carattere generale già trattate nei precedenti referti, si evidenziano di seguito taluni profili di maggiore significatività con riguardo ai seguenti organismi ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" (d'ora innanzi anche GAP) della Regione Marche (d.g.r. n. 1639/2022):

Enti Pubblici

- ERDIS (Ente regionale per il Diritto allo Studio);
- ERAP Marche (Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica nelle Marche);
- ASSAM (Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche);
- ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche);
- ARS (Agenzia Regionale Sanitaria);
- ATIM (Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione);
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Ente Parco Regionale del Conero;
- Ente Parco Regionale Monte S. Bartolo;
- Ente Parco Nazionale dello Zolfo delle Marche;

Enti di diritto privato

- Fondazione Marche Cultura;
- AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali);
- ISTAO (Istituto Adriano Olivetti);
- FORM (Fondazione Orchestra regionale delle Marche).

Da quanto in atti, tutti gli organismi risultano avere approvato il bilancio d'esercizio 2022.

Il seguente prospetto offre un quadro di sintesi dell'evoluzione del risultato d'esercizio nel quadriennio 2019-2022:

Tabella 286– Agenzie ed enti strumentali - Risultato di esercizio al 31 dicembre 2022

Denominazione	Settore Attività	2019	2020	2021	2022
ERDIS	istruzione formazione	182.381,00	110.378,00	301.198,00	294.330,00
ERAP MARCHE	realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata; gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione ad essa connesse	1.835.211,10	2.860.244,04	1.098.136,33	1.144.857,13
AMAP (ex ASSAM)	agroalimentare	556.830,00	475.633,00	205.163,00	505.308,00
ARPAM	tutela ambientale	168.988,05	791.719,00	611.312,00	982.910,00
ARS	Sanità	59.906,89	6.432,99	7.659,41	7.058,80
ATIM	turismo ed internazionalizzazione	n.a.	n.a.	n.a.	0,00
Parco dello zolfo delle Marche	minerario	-23.150,68	886.115,06	373.871,45	483.009,73
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	gestione dell'area protetta	454.971,45	367.382,03	447.765,74	463.503,39
Ente Parco Regionale del Conero	gestione dell'area protetta	405.872,26	471.155,15	545.576,08	677.7422,04
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	gestore di area protetta	85.181,71	89.076,71	62.793,20	191.296,51
Fondazione Marche Cultura	servizi alla cultura e alla promozione del territorio	42.502,00	33.827,00	1.363,00	6.730,00
AMAT	circuito regionale multidisciplinare circo contemporaneo, teatro, danza e musica (ex art.38 dm 27 luglio 2017)	14.315,00	8.069,00	24.024,00	19.293,00
ISTAO	formazione e ricerca	1.795,00	17.870,00	1.170,00	68.784,00
FORM	creazioni, interpretazioni e manifestazioni nel campo della musica	979,00	13.610,00	1.954,00	1.224,00

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti su dati Regione Marche (note prot. nn. 0960385 e 1229408/2023 cit.)

Denominazione	Settore Attività	2019	2020	2021	2022
ERDIS	istruzione formazione	182.381,00	110.378,00	301.198,00	294.330,00
ERAP MARCHE	realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata; gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione ad essa connesse	1.835.211,10	2.860.244,04	1.098.136,33	1.144.857,13
AMAP (ex ASSAM)	agroalimentare	556.830,00	475.633,00	205.163,00	505.308,00
ARPAM	tutela ambientale	168.988,05	791.719,00	611.312,00	982.910,00
ARS	Sanità	59.906,89	6.432,99	7.659,41	7.058,80
ATIM	turismo ed internazionalizzazione	n.a.	n.a.	n.a.	0,00
Parco dello zolfo delle Marche	minerario	-23.150,68	886.115,06	373.871,45	483.009,73
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	gestione dell'area protetta	454.971,45	367.382,03	447.765,74	463.503,39
Ente Parco Regionale del Conero	gestione dell'area protetta	405.872,26	471.155,15	545.576,08	677.7422,04
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	gestore di area protetta	85.181,71	89.076,71	62.793,20	191.296,51
Fondazione Marche Cultura	servizi alla cultura e alla promozione del territorio	42.502,00	33.827,00	1.363,00	6.730,00
AMAT	circuito regionale multidisciplinare circo contemporaneo, teatro, danza e musica (ex art.38 dm 27 luglio 2017)	14.315,00	8.069,00	24.024,00	19.293,00
ISTAO	formazione e ricerca	1.795,00	17.870,00	1.170,00	68.784,00
FORM	creazioni, interpretazioni e manifestazioni nel campo della musica	979,00	13.610,00	1.954,00	1.224,00

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti su dati Regione Marche (note prot. nn. 0960385 e 1229408/2023 cit.)

Dai dati sopra illustrati si evince che, nel 2022, tutti gli organismi hanno registrato un risultato positivo che, in più di un caso, risente notevolmente dell'incidenza dei trasferimenti regionali ricevuti (v. *infra,* tra gli altri FMC, AMAP).

Quanto alle spese sostenute per il personale, la tabella successiva mostra l'evoluzione della suddetta voce in rapporto al numero di dipendenti oltreché l'incidenza sui costi di produzione.

Tra i dati di maggiore rilievo, si evidenzia l'incidenza della spesa di personale sui costi di produzione per gli enti parco (in taluni casi oltre il 50 per cento) nonché per AMAP, ARPAM, ARS e FORM (oltre il 60 e 70 per cento). Riguardo ad AMAP, oggetto di recente riorganizzazione (v. *infra*), i dati mostrano un incremento sia delle spese di personale sia dei costi di produzione.

Tabella 287 - Agenzie ed Enti strumentali – Spesa per il personale

Denominazione	Spesa Personale				Costi della produzione				Incidenza % spesa personale su costi della produzione				n. dipendenti			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
ERDIS	7.728.272,00	7.147.422,00	7.212.592,00	6.842.049,00	28.734.564,00	25.508.412,00	30.206.930,00	30.821.048,00	26,9	28	23,88	22,20	266	245	224	222
ERAP MARCHE	5.721.674,32	5.596.436,46	5.845.004,29	6.427.821,60	24.143.274,02	22.762.274,36	26,762,639,03	23.935.365,79	23,7	24,59	21,84	26,85	113	93	91	110
AMAP (ex ASSAM)	3.072.462,00	3.009.203,00	3.307.384,00	3.927.412,00	5.136.743,00	4.808.257,00	5.872.842,00	6.154.411,00	59,81	62,58	56,32	63,81	95	96	105	116
ARPAM	11.200.976,00	11.113.477,00	11.464.167,00	11.965.875,00	16.656.677,00	15.991.555,00	16.536.318,00	16.736.382,00	67,24	69	69,32	71,50	224	202	210	205
ARS *	-	2.474.027,21	2.713.126,40	2.684.556,81	3.976.112,77	3.505.477,17	3.545.512,67	3.670.076,56	-	70,58	76,52	73,15	31	28	28	27
ATIM	n.a.	n.a	n.a	44.373,32	n.a	n.a	n.a	44.373,32	n.a	n.a	n.a	100,00	0	n.a.	n.a.	0
Parco dello zolfo delle Marche	n.a.	31.477,97	60.550,58	106.400,00	75.315,94	62.552,42	185.572,25	188.789,67	0	50,32	32,63	56,36	2	2	2	3
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	130.352,81	157.769,57	178.860,80	211.386,22	628.190,78	594.600,53	614.479,08	631.144,86	20,75	26,53	29,1	33,49	2	3	4	5
Ente Parco Regionale del Conero	309.711,42	289.113,87	284.258,41	285.187,62	642.700,53	574.128,29	572.422,17	765.611,12	45,02	49,81	46,5	37,25	7	6	6	6
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	87.948,63	107.284,84	115.818,30	122.077,20	311.829,91	258.747,33	302.842,42	265.999,35	28,46	41,46	38,24	45,89	3	3	4	4
Fondazione Marche Cultura	229.147,00	277.681,00	335.272,00	319.366,00	565.831,00	647.653,00	771.211,00	1.849.622,00	40,5	42,87	43,47	17,27	7	9	10	9
AMAT	910.177,00	854.427,55	924.245,00	965.586,00	8.441.059,00	5.074.461,00	6.513.911,00	8.433.685,00	10,78	16,84	14,19	11,45	42	36	23	23
ISTAO	534.295,00	373.464,00	467.740,00	506.027,00	1.228.019,00	804.363,00	1.010.320,00	1.585.179,00	42	41	44	31,92	12	11	11	11
FORM	1.390.289,00	1.040.478,00	1.142.579,00	1.320.335,00	2.121.149,00	1.777.902,00	1.694.818,00	2.111.445,00	65,54	58,52	67,42	62,53	129	101	112	120

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti su dati Regione Marche (nota prot. n. 0960385 e 1229408/2023 cit.)

*Alcuni dati di ARS forniti dalla Regione sulla spesa di personale risultavano non corretti; dunque, sono stati utilizzati i dati del consuntivo 2022 nel frattempo reso disponibile sul sito di ARS – Sezione Amministrazione trasparente. Con nota del 7/10/2023 la Regione ha precisato che "*Con riferimento all'osservazione in nota alla tabella – Agenzie ed Enti strumentali – Spesa per il personale, "Alcuni dati di ARS forniti dalla Regione sulla spesa di personale risultavano non corretti; dunque, sono stati utilizzati i dati del consuntivo 2022 nel frattempo reso disponibile sul sito di ARS – Sezione Amministrazione trasparente", i responsabili dell'Agenzia hanno specificato che nella tabella fornita a Codesta Corte, nella casella "N. DIPENDENTI" sono stati indicati i dipendenti a tempo indeterminato; nella casella"N. DIRIGENTI" sono stati indicati i dirigenti a tempo determinato e non sono stati inseriti i dirigenti in comando provenienti dagli enti del SSR in quanto non previsti dalla tabella; nella casella "SPESE DEL PERSONALE" l'importo è relativo allo stipendio lordo oltre alla tredicesima ed alla retribuzione delle posizioni organizzative; non sono stati inseriti il trattamento accessorio, né gli oneri e l'IRAP*"

Relativamente al biennio 2021-2022, con i dati disponibili nella Sezione amministrazione trasparente del sito *internet* della Regione (Sezione "*Enti pubblici vigilati*" e Sezione "*Enti di diritto privato controllati*"), la Sezione ha ricostruito, con riferimento a ciascuno degli organismi non societari ricompresi del GAP, la situazione del correlato onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione regionale:

Tabella 288 - Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione

Denominazione	Tipologia attività	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione		Risultati di esercizio	
		2021	2022	2021	2022
ERDIS	istruzione formazione	17.425.830,46	15.463.601,59	301.198,00	294.330,00
ERAP MARCHE	realizzazione interventi di ERP sovvenzionata e agevolata; gestione patrimonio immobiliare proprio e di ERP e connesse attività di manutenzione.	assente	assente	1.098.136,33	1.144.857,13
AMAP (ex ASSAM)	agroalimentare	3.635.000,00	4.142.000,00	205.163,00	505.308,00
ARPAM	tutela ambientale	14.234.150,00	14.305.092,00	611.312,00	982.910,00
ARS	Sanità	3.280.475,00	3.280.475,00	7.659,41	7.058,80
ATIM	turismo ed internazionalizzazione	Ente istituito con l.r. n. 35 del 13/12/2021	845.000,00	Ente istituito con l.r. n. 35/2021	Dati non disponibili
Parco dello zolfo delle Marche	minerario	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	gestione dell'area protetta	259.779,15	259.779,15	447.765,74	463.503,39
Ente Parco Regionale del Conero	gestione dell'area protetta	727.571,85	727.571,85	545.576,08	677.742,04
Ente Parco Regionale Monte San Bartolo	gestore di area protetta	338.153,02	338.153,02	62.793,20	191.296,51
Fondazione Marche Cultura	servizi alla cultura e alla promozione del territorio	774.601,00	1.808.905,47	1.363,00	6.730,00
AMAT	circuito regionale multidisciplinare circo contemporaneo, teatro, danza e musica (ex art.38 dm 27 luglio 2017)	320.000,00	320.000,00	24.024,00	19.293,00
ISTAO	formazione e ricerca	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
FORM	creazioni, interpretazioni e manifestazioni nel campo della musica	418.880,00	396.000,00	1.954,00	1.224,00

Fonte: https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Enti-pubblici-vigilati; https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Enti-di-diritto-privato-controllati;

In sede istruttoria, dalla consultazione del portale *internet* della Regione, è emerso che la relativa sezione Amministrazione trasparente non riportava informazioni riguardo ad alcuni organismi che pure rientrano nel GAP (Parco dello Zolfo delle Marche, Istao e ATIM, quest'ultima istituita con l.r. n. 35 del 13 dicembre 2021), mentre per altri organismi dello stesso GAP (ERAP, FORM) le informazioni riportate per il biennio 2021-2022 risultavano

incomplete. Al riguardo, con la citata nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha precisato che "*Il Parco dello Zolfo si configura come un ente pubblico; esso non è incluso nell'apposita sezione del sito regionale degli enti pubblici vigilati, in quanto la vigilanza non spetta alla Regione Marche secondo quanto indicato nello statuto. L'ISTAO è un ente di diritto privato che non risulta in controllo regionale (sulla base di quanto prescritto dalla delibera ANAC n. 1134/2017), né integra le ulteriori condizioni previste dall'art. 22 del D.Lgs. n.33 del 2013 in merito agli "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" relative al potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi. Con riferimento all'ATIM, le informazioni relative al 2022 sono state pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito regionale; si precisa che la Giunta regionale ha conferito l'incarico al direttore dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche – ATIM con deliberazione n. 877/2022 e lo stesso ha assunto l'incarico dal 19 settembre 2022*".

Riguardo ad ERAP e FORM, con la medesima nota in data 7 ottobre 2023 l'Amministrazione regionale ha comunicato che "*tutte le informazioni relative agli enti per gli anni 2021 e 2022 sono state immediatamente pubblicate, non appena fornite. Con riferimento agli enti in questione i dati pubblicati risultano attualmente completi ed aggiornati*".

Relativamente ai trasferimenti verso gli enti strumentali di diritto privato, i dati sopra esposti danno conto dell'impatto delle esternalizzazioni sui bilanci degli organismi che assume proporzioni rilevanti con riguardo alla Fondazione Marche Cultura, essendo notevole anche l'incidenza dei trasferimenti in c/esercizio nella formazione dei ricavi e del risultato di esercizio (v. anche *infra*), considerato altresì che l'onere complessivo a carico della Regione è più che raddoppiato (passando da euro 774.601,00 nel 2021 ad euro 1.808.905,47 nel 2022).

Pur considerata la sinteticità delle informazioni qui contemplate, relativamente all'incidenza del sostegno pubblico e dei contributi pubblici, in particolare quelli a carico della Regione, sul risultato di bilancio e sul valore della produzione dei summenzionati organismi, è utile ricordare, in chiave generale, quanto osservato dalla Sezione delle Autonomie secondo cui, "*l'incidenza del totale delle erogazioni sul valore della produzione è molto più elevata negli organismi a partecipazione totalitaria*" in quanto "*corrisponde alla logica della proprietà interamente pubblica, in ragione della quale – trattandosi di soggetti che "vivono" delle risorse del pubblico – la partecipazione al fatturato di risorse provenienti da terzi (fatti salvi i servizi a tariffa) si riduce al minimo*" (cfr. p. 124, del. n. 27/SEZAUT/2016/FRG). Tuttavia, ciò potrebbe anche denotare, laddove la dipendenza da trasferimenti pubblici diventi eccessiva una "*insufficiente*

consapevolezza, da parte degli enti proprietari, circa lo svolgersi dei rapporti contrattuali e finanziari con gli organismi partecipati e la scarsa redditività delle relative gestioni, in gran parte destinatarie di affidamenti senza gara, risultato di un carente esercizio di effettivi poteri di controllo".

Ciò detto, nel corso degli ultimi esercizi, relativamente agli enti dipendenti e agli organismi strumentali, anche di natura non societaria, il panorama normativo e organizzativo regionale ha proposto alcune novità sulle quali è opportuno soffermarsi brevemente.

Innanzitutto, una recente innovazione ha riguardato l'ASSAM (Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche) che, in forza della legge regionale del 12 maggio 2022, n. 11 "*è trasformata in ente pubblico non economico e viene denominata Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"*. (art. 1, comma 1, l.r. 11/2022). Sul piano organizzativo, si rileva che la struttura direttiva apicale della preesistente ASSAM regolamentata dall'abrogata l.r. n. 9/1997 prevedeva un Direttore (v. art. 5, l.r. n. 9/1997), mentre per la nuova agenzia AMAP la citata l.r. n. 11/2022 prevede una struttura in cui, ferma restando la presenza di un direttore (art. 10 l.r. n. 11/2022), sono individuati quali ulteriori organi dell'agenzia AMAP anche "*il Consiglio di amministrazione*" e "*il Presidente*" (v. art. 5 l.r. n. 11/2022). Sul piano generale – fermo restando quanto rilevato riguardo alle vicende concernenti gli immobili destinati agli uffici dell'AMAP (v. Capitolo "*Lo stato patrimoniale, il conto economico e la gestione del patrimonio immobiliare*") – sembra emergere una crescita dei costi di gestione dalla stessa "*relazione tecnico finanziaria sulla deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 10 maggio 2022, n. 69*", che riporta un prospetto concernente gli oneri finanziari relativi ai contributi annuali della Regione alle spese di funzionamento, in cui figura uno stanziamento per il 2022 di euro 2.071.000,00 e uno stanziamento raddoppiato sia nel 2023, con un importo pari ad euro 4.142.000,00, sia nel 2024 con un importo pari ad euro 4.142.000,00 (v. C. conti, sez. reg. contr. Marche, del. n. 112/2023/RQ). In proposito, con nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha riferito che "*Il prospetto presente nella relazione tecnico-finanziaria della L.R. 11/22 per la parte del contributo all'Agenzia per le spese di funzionamento, fa riferimento alle risorse disponibili al momento dell'approvazione della legge e per quanto riguarda il 2022 già metà delle risorse erano state trasferite ad ASSAM ad inizio anno per permettere l'operatività dell'Agenzia, in attesa dell'approvazione della legge. Di fatto la dotazione del 2022 (prendendo a riferimento sia i vecchi capitoli di spesa che il nuovo) è complessivamente pari a euro 4.142.000 equivalente a quella del 2023 e 2024 inserita nella relazione*

finanziaria della legge.". Sul versante dei costi, le informazioni pubblicate dalla Regione sul proprio sito *internet* (Sezione Amministrazione trasparente > Enti controllati > Enti pubblici vigilati) relativamente all' "*Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione*" mostrano, per le annualità 2020-2021-2022, una complessiva crescita dei contributi a carico della Regione per le spese di personale e di gestione dell'ente di cui trattasi:

- Anno 2022: - contributo straordinario spese di gestione (quota spese personale ASSAM): euro 2.607.000,00 al lordo della ritenuta del 4 per cento; - contributo fondo indistinto (spese di gestione): euro 1.535.000,00 al lordo della ritenuta del 4 per cento.
- Anno 2021: - contributo straordinario spese di gestione (quota spese personale ASSAM): euro 2.200.000,00 al lordo della ritenuta del 4 per cento; - contributo fondo indistinto (spese di gestione): euro 1.435.000,00 al lordo della ritenuta del 4 per cento.
- Anno 2020: - contributo straordinario spese di gestione: euro 2.000.000,00 al lordo della ritenuta del 4 per cento; - contributo fondo indistinto (spese di gestione): euro 1.015.000,90 al lordo della ritenuta del 4 per cento.

Un'altra recente innovazione – sempre nel senso dell' "ampliamento" del perimetro e delle attività degli organismi strumentali e dello "spostamento" di compiti e di risorse all'"esterno" delle strutture amministrative regionali (come avvenuto anche sul versante societario con la l.r. n. 24/2021 relativa a SVEM s.r.l.) – ha riguardato la Fondazione Marche Cultura che ora verrebbe a connotarsi, secondo quanto riferito dalla Regione, quale organismo *in house*: infatti, con nota del 31 luglio 2023 la stessa Regione "*precisa che il processo di trasformazione in organismo in house della Fondazione Marche Cultura si è completato a aprile del 2022, con l'approvazione da parte dell'Assemblea generale delle modifiche statutarie richieste per l'adeguamento alle forme di controllo analogo congiunto stabile dalle DGR 916/2021*.". La citata d.g.r. n. 916/2021 è stata adottata sulla base dell'art. 4 comma 2 bis della l.r. n. 30/2015 come modificata dall'art. 14 l.r. n. 43 /2019, in cui si prevede che: "2bis. *La Regione esercita sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, tale da comportare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative della Fondazione. I criteri e le modalità di svolgimento del controllo, in via sia preventiva sia successiva, sono definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dei principi e delle disposizioni del diritto europeo e della legislazione nazionale in materia di organismi in house providing.* 2 ter. *In caso di partecipazione di altri enti pubblici, alla*

Regione è comunque riservata la maggioranza della quota di partecipazione e il controllo di cui al comma 2 bis di questo articolo è esercitato in forma congiunta ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50". Nel documento istruttorio annesso alla menzionata d.g.r. n. 916/2021 si precisa che "*la Fondazione in questi anni ha svolto, in primis, funzioni istituzionali della Regione sulla base degli indirizzi e delle direttive dalla stessa impartite, impiegando esclusivamente risorse pubbliche provenienti dagli enti pubblici in qualità di soci Promotori e Fondatori (attualmente Regione e Comune di Ancona) che giustificano il mantenimento di una posizione di controllo e di garanzia sull'operato della fondazione partecipata, nonché l'intervento del legislatore regionale nel definirne il campo d'azione. Pertanto, premesso quanto sopra, con la presente deliberazione si intendono approvare i criteri e le modalità di svolgimento del controllo analogo congiunto tra Regione Marche e Comune di Ancona e altri Soggetti pubblici che dovessero entrare a far parte della compagine* […]*"*.

Tanto premesso, considerata la notevole incidenza del contributo regionale sui ricavi complessivi della Fondazione nel triennio 2019-2021 e tenuto conto dei modesti risultati di esercizio scaturenti dalle medesime gestioni (cfr. *supra*: euro 42.502,00 nel 2019; euro 33.827,00 nel 2020; euro 1.363,00 nel 2021), questa Sezione ha già avuto modo di osservare (v. del. n. 114/2022/PARI) che le erogazioni in favore delle fondazioni da parte dell'ente pubblico non possono tradursi nella copertura di perdite gestionali (*cfr*. C. conti, sez. reg. contr. Puglia, del. n. 104/2021/PRSE) e che, quindi, l'amministrazione pubblica non può accollarsi l'onere di ripianare, di anno in anno, mediante la previsione di un generico contributo annuale o anche occasionalmente, le perdite gestionali della fondazione perché alle stesse deve essere in grado di far fronte la fondazione col suo patrimonio (*cfr*. C. conti, sez. reg. contr. Piemonte, del. n. 201/2017/PAR).

Con nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha riferito, tra l'altro, che "*Le linee di attività della politica culturale dell'attuale amministrazione regionale hanno avuto un incremento attraverso nuove progettualità […] La Regione pertanto non si è accollata le perdite gestionali della Fondazione ma ha aumentato la quota del contributo per le nuove attività che doveva svolgere. Il Settore Beni e attività culturali oltre a seguire le numerose attività ordinarie legate alle varie leggi regionali attribuite al settore stesso (ad es. i numerosi bandi che vengono erogati annualmente), è impegnato anche nella realizzazione delle attività previste da progettualità riferite a fondi straordinari del PNRR, POC e POR FESR* […]".

Comunque, la Regione – trascurando le incertezze connaturate alla scarna disciplina codicistica delle fondazioni, alla natura delle stesse e ai correlati rischi che l'utilizzo di tale tipo di organismo sconta, specie laddove diventi destinatario di ingenti risorse pubbliche – ha ritenuto di poter ascrivere il rapporto con la menzionata Fondazione allo schema dell'*in house providing*, pur disponendo già di strutture amministrative chiamate a svolgere i compiti della Regione in materia di "beni e attività culturali" (v. *infra*). Peraltro, la succitata comunicazione della Regione e la stessa d.g.r. n. 916/2021 non fanno menzione di alcun provvedimento o di altra formale iniziativa adottati nello stesso senso dalla Provincia di Ancona e dal Comune di Ancona che pure nello statuto figurano quali enti fondatori al pari della Regione.

Quanto sin qui esposto, unitamente alle considerazioni riportate nel prosieguo della presente relazione, alimenta consistenti dubbi sulla fondatezza di tale modello gestionale nonché sulle logiche funzionali cui lo stesso risulterebbe ancorato, con le ulteriori perplessità che ne derivano in punto di efficienza e di economicità (v. *infra*).

Ad ogni modo, la connotazione data in tal senso dalla Regione alla Fondazione Marche Cultura verrebbe a configurare un modello a dir poco atipico di "esternalizzazione" di funzioni e compiti della Regione. Al riguardo, con riferimento a tutte le diverse tipologie di organismi strumentali (v. anche *infra* ATIM), deve farsi presente che, in ogni caso, sebbene non vi siano norme espresse che, come avviene per le partecipazioni societarie con il TUSP (v. art. 20), pongano specifici obblighi di razionalizzazione in tema di ricorso della Regione ad organismi di diritto privato di natura non societaria o ad altri organismi di qualsivoglia natura giuridica, ciò di per sé non abilita l'Amministrazione regionale ad un esercizio della propria autonomia organizzativa estraneo ai canoni di ragionevolezza, di buon andamento e di sana gestione finanziaria, ancor più quando il ricorso ai predetti organismi e l'erogazione agli stessi di ingenti risorse finisca per urtare contro il principio di universalità del bilancio (*cfr*. Principio n. 3, all. 1 al d.lgs. n. 118/2011), con tutte le conseguenze che questo rischia di generare sul versante del monitoraggio della finanza pubblica e dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Significativo, da questo punto di vista, è constatare come i dati del consuntivo 2022 della Fondazione indichino crediti v/Regione Marche maturati a competenza per un ammontare di euro 1.050.276,00 (in netta crescita rispetto agli esercizi precedenti) di cui, tuttavia, i prospetti di riconciliazione annessi alla Relazione sulla gestione non danno

analoga contezza individuando crediti della Fondazione verso la Regione Marche pari complessivamente ad euro 660.406,02 (v. *infra* § 15 *La verifica dei crediti e debiti reciproci*) cui corrisponderebbero impegni in contabilità regionale per euro 816.276,05[444].

Occorre, pertanto, sottolineare che la possibilità di ricorrere a forme organizzative di diritto privato per lo svolgimento di funzioni proprie dell'Ente, non può ritenersi espressione di una illimitata discrezionalità amministrativa; anzi, i principi di legalità e di buon andamento impongono di fare ricorso alle predette forme organizzative solo in via eccezionale e quando ciò sia assolutamente irrinunciabile. Peraltro, a fronte della sopra richiamata "esternalizzazione" di compiti della Regione mediante "trasformazione" della Fondazione secondo il modello *in house*, è possibile constatare come l'Amministrazione regionale già disponga di strutture chiamate ad esercitare le competenze riconducibili agli ambiti di attività previsti dallo Statuto della Fondazione, essendo presente una Struttura regionale "Beni e attività culturali" in cui prestano servizio, tra l'altro, un dirigente e cinque posizioni organizzative (agg. al 12 settembre 2023 – fonte: sito *internet* Regione Marche > Articolazione degli uffici) con competenze che sembrano, appunto, ricomprendere ampiamente le attività indicate dallo Statuto della Fondazione Marche Cultura (art. 2 dello Statuto).

Per quanto riguarda i dati di bilancio, con riferimento all'esercizio 2022, a fronte di un valore della produzione pari ad euro 1.881.449,00, il bilancio della Fondazione fa registrare ricavi da prestazioni per euro 27.048,00 (di cui euro 10.655 dal Comune di Ancona) e altri ricavi e proventi per euro 1.854.401,00, di cui euro 1.808.263,00 provenienti dalla Regione Marche (euro 555.000,00 per contributi c/esercizio). In particolare, si rileva la notevole incidenza del contributo regionale sui ricavi complessivi della Fondazione nel quadriennio 2019-2022, a fronte dei modesti risultati d'esercizio scaturenti dalle medesime gestioni:

		Ricavi complessivi	**Contributi regionali c/esercizio**	**Risultati d'esercizio**
2019		623.620,00	520.000,00	42.502,00
2020		644.342,00	520.000,00	33.827,00
2021		697.706,00	520.000,00	1.363,00
2022		1.854.401,00	555.000,00	6.730,00

Va, dunque, considerato che l'utilizzo della Fondazione secondo lo schema dell'*in house*, così come il ricorso a qualsivoglia organismo di diritto privato (società o enti della più varia

[444] La differenza tra gli importi dichiarati dall'ente e quelli presenti in contabilità regionale, in sede di asseverazione, è stata imputata a maggiori impegni assunti in relazione a determinate attività progettuali.

natura) per lo svolgimento di funzioni della Regione, rischia di comportare duplicazione di attività e di costi in pregiudizio della efficacia e della trasparenza dei procedimenti amministrativi nonché dell'economicità e dell'efficienza della gestione, come dimostra, tra l'altro, l'erogazione da parte della Regione di un contributo di funzionamento di euro 520.000,00 (per tutti gli esercizi del triennio 2019-2021) superiore agli stessi costi del personale della Fondazione pari ad euro 335.272,00 nel 2021 e ad euro 277.681,00 nel 2020 (fonte: bilancio 2021 Fondazione Marche Cultura). Ed anche nel 2022 si ripropone la stessa situazione con contributi in conto esercizio erogati dalla Regione alla citata Fondazione che aumentano, passando ad euro 555.000,00, mentre i costi del personale della Fondazione ammontano ad euro 319.366,00.

Il ricorso dell'Amministrazione regionale ad organismi strumentali ha trovato ulteriore approdo in materia di turismo, in tal caso mediante la creazione di un soggetto di diritto pubblico. Più precisamente, il legislatore regionale ha introdotto un ulteriore ente nel sistema degli organismi strumentali e, "*Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio*", con l.r. n. 35 del 13 dicembre 2021 ha istituito "*l'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM), quale strumento operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione*" (art. 1, comma 1, l.r. n. 35/2021). In base a quanto previsto da tale normativa regionale, "*L'ATIM è soggetto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile e gestionale*" (art. 1, comma 2, l.r. n. 35/2021).

Nella relazione sull'attività svolta dall'Agenzia nel 2022 e approvata con decreto del Direttore ATIM n. 40 del 28 aprile 2023 si legge, tra l'altro, che "*Il 2022 è stato l'anno di costituzione e di primo avvio dell'Agenzia per il Turismo e l'internazionalizzazione delle Marche, al fine di consentire la sua piena operatività a partire dal 01/01/2023. L'unica attività realizzata e rilevante dal punto di vista amministrativo e contabile è stata la nomina del Direttore, che ha comportato, ai fini della redazione del Bilancio di Esercizio per l'anno 2022, movimenti in entrata per trasferimenti dalla Regione Marche per un importo complessivo di € 44.373,32, a cui hanno corrisposto movimenti in uscita per spese per il personale per complessivi € 44.373,32 ed un conseguente pareggio del risultato di esercizio. Operativamente, nel corso del 2022, il Direttore dell'ATIM, nominato con DGR n. 877 del 11/07/2022, ha provveduto al compimento delle azioni di*

sua competenza, necessarie a consentire l'avvio dell'attività dell'ATIM entro il 01/01/2023, dando attuazione a quanto stabilito dalla L.R. 35/2021. […]".

Ciò posto, la scelta del legislatore regionale di creare l'Agenzia ATIM "[a]*l fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio*", non appare coerente proprio con i principi di efficacia, efficienza ed economicità, come sovente accade quando le amministrazioni territoriali "spostano" l'esercizio di compiti e funzioni in capo ad organismi strumentali (in tal caso, di nuova creazione) moltiplicando in tal modo costi e attività in luogo di una più agile e razionale cura, in via diretta, delle proprie attribuzioni. In proposito, si rileva che, mentre l'Amministrazione regionale, all'interno della Giunta e del relativo Dipartimento "Sviluppo economico", già disponeva e tuttora dispone di una Struttura "Turismo" nella quale risultano in servizio, tra l'altro, un dirigente e quattro posizioni organizzative (agg. 12 settembre 2023 – fonte: sito *internet* Regione Marche), la nuova agenzia ATIM, oltre al Direttore (artt. 5-6 l.r. n. 35/2021), ha già definito un proprio organico (con decreto del Direttore n. 33 del 4 aprile 2023), prevedendo altre due figure dirigenziali e varie figure professionali come di seguito illustrato:

Allegato A)

AGENZIA PER LA PROMOZIONE TURISTICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE – A.T.I.M.
ORGANICO

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITÀ	Costo del personale pro capite (retribuzione+oneri+irap)	Costo complessivo
Dirigenza	Amministrativo - contabile	2	62.227,16 €	124.454,32 €
Funzionario di elevata qualificazione	D/AF	6	35.162,35 €	210.974,13 €
Istruttore	C/AF	3	32.373,45 €	97.120,34 €
Istruttore	C/IT	1	32.373,45 €	32.373,45 €
Operatore esperto	B/AF	1	28.780,96 €	28.780,96 €
				493.703,21 €

L'importo di cui sopra è al netto degli oneri per il salario accessorio

Sempre con riferimento alle spese di personale, il bilancio preventivo 2023 della Agenzia (fonte sito *web* Regione Marche/ATIM) mostra costi del personale, pari ad euro 748.000,00, dunque superiori all'importo indicato nella tabella sopra esposta (annessa al decreto del

Direttore n. 33 del 4 aprile 2023 cit.)[445]. Peraltro, in base a quanto indicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito *web Regione Marche/ATIM* (agg. al 12 settembre 2023), è possibile constatare che ATIM nel 2023 ha essenzialmente svolto attività di acquisizione di beni e servizi finalizzati alla promozione, comunicazione, realizzazione di contenuti informativi, organizzazione/partecipazione a fiere o eventi, circostanza che sembra confermare gli accennati profili di inadeguatezza della scelta di creare un ente che svolge attività cui avrebbero potuto e potrebbero provvedere direttamente le strutture dell'Amministrazione regionale. Inoltre, ATIM si è dotata anche di una sede operativa stipulando un contratto di locazione con canone annuale di euro 22.995,00 oltre IVA (Decreto Direttore ATIM n. 93 del 18 luglio 2023), andando così a generare una ulteriore spesa a carico del bilancio regionale.

In definitiva, non può non rilevarsi come la scelta della Regione di svolgere non pochi dei propri compiti costituendo enti ed organismi o servendosi di altri enti ed organismi, finisca per comportare – quale che sia la natura giuridica di tali enti ed organismi – l'emersione per il bilancio regionale di nuove voci di spesa impiegate per la creazione ed il mantenimento dell'autonomia "soggettiva" dei nuovi o diversi organismi. Sotto tale profilo, si evidenzia, altresì, che la duplicazione di strutture od organismi che svolgono attività analoghe o similari mal si concilia con gli stessi principi costituzionali in tema di pubblica amministrazione e di equilibrio di bilancio (artt. 81 e 97 Cost.), a prescindere dalla natura giuridica dei vari enti ed organismi cd. strumentali. In questa ottica, va sottolineato che l'autonomia organizzativa dell'Amministrazione regionale soggiace pur sempre al principio costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) che, letto alla luce di quello dell'equilibrio di bilancio, vincola l'amministrazione pubblica a impiegare nel modo più efficiente possibile tutte le risorse di cui dispone; in altri termini, "*il miglior rapporto tra equilibrio del bilancio e buon andamento*

[445] Con nota del 7 ottobre 2023, la Regione ha precisato che: "*Riguardo agli oneri del personale dell'Agenzia, si evidenzia come la tabella dal decreto del Direttore n. 33 del 4 aprile 2023, non ricomprende i costi relativi al compenso lordo del Direttore, da questo deriva la differenza rilevata tra i costi del personale indicata nel bilancio di previsione ATIM 2023 e la sopracitata tabella. Nondimeno, sia i valori della tabella di cui al citato Decreto 33 che il costo del personale indicato nel bilancio preventivo del 2023 hanno valore previsionale. Nei fatti l'attività dell'ATIM, nel corso del 2023, è stata realizzata mediante il ricorso all'assegnazione temporanea di tre unità regionali di personale, provenienti dai settori del Dipartimento Sviluppo Economico, ciò porterà sicuramente ad una importante riduzione dei costi del personale per l'annualità 2023*". Con la stessa nota, la Regione ha riferito, tra l'altro, che "*La costituzione dell'ATIM risponde quindi all'esigenza di governare più efficacemente i processi di promozione del turismo e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, creando una maggiore integrazione tra di essi. In ordine al rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, conseguenti alla costituzione dell'ATIM, occorre inoltre far riferimento all'intervenuta riorganizzazione dei dipartimenti e dei settori della Giunta Regionale, facente parte del programma di Governo ed avvenuta con DGR 1523 del 06/12/2021 che, nello specifico, ridefiniva le competenze dei settori turismo e internazionalizzazione della Giunta Regionale, ponendo, con la successiva L.R. 35 del 13/12/2021, in capo all'ATIM tutte le attività relative alla promozione di tali settori* […]".

dell'azione amministrativa risiede in un armonico perseguimento delle finalità pubbliche attraverso il minor impiego possibile delle risorse acquisite mediante i contributi e il prelievo fiscale" (Corte cost., 29 novembre 2017, n. 247). In tale prospettiva, è necessario, infine, rimarcare un principio generale dell'ordinamento secondo cui le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali con le proprie strutture e i propri servizi e, dunque, con il migliore e più produttivo impiego delle strutture e delle risorse umane e professionali di cui dispongono.

15. La verifica dei crediti e debiti reciproci

La verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente territoriale e i propri organismi partecipati risponde all'esigenza di garantire la trasparenza e la veridicità delle risultanze del bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di *corporate governance*, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente ed i suoi enti e società partecipate.

L'operazione di conciliazione dei crediti e debiti tra l'ente socio e gli organismi dallo stesso partecipati, oltre ad essere azione prodromica alla redazione del bilancio consolidato (cfr. C. conti, sez. Autonomie, del. n. 2/2016/QMIG), è finalizzata a garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio attenuando l'emersione di passività latenti; tale operazione trova la sua *ratio* nell'art. 11, comma 6, lett. *j*), del d.lgs. n. 118/2011 il quale prevede che gli esiti di tale verifica confluiscano nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali. La norma precisa, altresì, che "*la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce motivazioni; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Dalla relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto generale per l'esercizio 2022, si rileva che l'Amministrazione regionale, con nota pec del dirigente del Settore Debito e Società partecipate del 22 dicembre 2022, ha chiesto ai soggetti interessati la comunicazione delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2022, asseverate dai rispettivi organi di revisione.

Con verbale n. 8 del 29 maggio 2023, il Collegio dei revisori ha espresso il parere (cfr. all. B) sul progetto di rendiconto generale della Regione dell'esercizio finanziario 2022, approvato

con d.g.r. n. 591/2023 e, tenuto conto dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2022, elencate nella nota informativa, "*assevera la riconciliazione tra i saldi a Credito / Debito nei confronti degli Enti e società" partecipati (*cfr. all. A). Il Collegio dei revisori ha precisato, inoltre, che "*la documentazione ricevuta contiene l'asseverazione dell'Organo di controllo di ogni ente e/o società […] attesta che i saldi a Credito/Debito nei confronti degli Enti/Società si riconciliano o laddove vi siano disallineamenti questi sono giustificati e sono stati adottati i provvedimenti necessari, entro la data di redazione della Relazione*". Parimenti, nel questionario-relazione dell'Organo di revisione della Regione (*cfr*. Sez. V – Organismi partecipati) si fornisce risposta affermativa in merito alla nota informativa allegata al rendiconto corredata della doppia asseverazione degli organi di controllo (così come previsto dalla delibera n. 2/SEZAUT/2016/QMIG cit.).

Dalla documentazione in atti risulta che la conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie dei vari organismi societari è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione[446], ad eccezione dell'Agenzia regionale sanitaria per la quale, come già osservato nelle precedenti relazioni, la legge regionale istitutiva n. 26 del 17 luglio 1996 non prevede un organo di revisione e la cui nota di riconciliazione è stata asseverata dal Direttore del Settore Affari generali.

Al riguardo, si rammenta che "*la lettera dell'art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011, intesta l'obbligo di asseverazione ai "rispettivi organi di revisione"* così configurando *"la necessità di una doppia asseverazione […], al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*" (cfr. del. n. 2/SEZAUT/2016/QMIG cit.). La giurisprudenza contabile ritiene, altresì, che l'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate sia sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio.

Venendo alle singole posizioni, dalla documentazione emerge che hanno comunicato posizioni nulle che hanno trovato riscontro con le risultanze della contabilità regionale:

- Quadrilatero s.p.a.;
- Centro agroalimentare di Macerata s.r.l. in liquidazione;

[446] Alla data di stesura della relazione gestionale, non risultavano ancora pervenute le asseverazioni di SVEM s.r.l. ed IRMA s.r.l. in liquidazione. Il Collegio dei revisori, in sede di asseverazione, ha confermato che le note di conciliazione di tutte le società sono state asseverate da parte dei rispettivi organi di revisione.

- Centro agroalimentare piceno s.p.a.;
- Irma s.r.l. in liquidazione;
- Cosmob s.p.a.

Di seguito si riportano gli esiti della procedura di verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Regione Marche ed i propri organismi partecipati al 31 dicembre 2022.

15.1 Società controllate e partecipate

Ancona International Airport s.p.a.

La società ha comunicato debiti nulli e posizioni creditorie come di seguito rappresentato che trovano corrispondenza nella contabilità regionale (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO AIA	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
RESTITUZIONE SOMME AD ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT - SOMME NON DOVUTE COME DA VERBALE ISPETTORATO DEL LAVORO	504,92	504,92	impegno 13359/2022 assunto con Decreto SIP_1351 del 30/12/2022 - capitolo 2120210205

Interporto Marche s.p.a

Permangono iscritti nella contabilità societaria crediti per euro 442.815,37, quale rimborso delle spese anticipate per le vicende connesse alla liquidazione di CEMIM s.c.p.a., con riferimento ai quali la Regione Marche ha mantenuto un prudenziale accantonamento al fondo passività potenziali, nelle more dell'istruttoria di definizione della effettiva sussistenza del debito (v. *infra*) (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022).

Crediti

DATI COMUNICATI DA INTERPORTO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO INTERPORTO MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE
Rivalsa/indennizzo per spese sostenute per CEMIM scpa	442.851,37		Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali

L'annosa vicenda connessa alla liquidazione del CEMIM s.c.p.a. è stata oggetto di plurime osservazioni da parte della Sezione, già in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto es. 2017. Pur essendo stato effettuato l'accantonamento della somma in questione al fondo passività potenziali, si registra che è tuttora in corso l'"*istruttoria di definizione della*

effettiva sussistenza del debito", sicché sono stati richiesti aggiornamenti in merito. Al riguardo, con nota prot. 1005566 del 10 agosto 2023, la Regione ha informato di avere ricevuto una richiesta di incontro da parte di Interporto Marche s.p.a. al fine di addivenire all'individuazione del credito effettivo allo stato vantato dalla società: "*La definizione della somma da corrispondere (al ribasso rispetto a quanto attualmente quantificato) dovrà tenere conto dell'intervenuta transazione stipulata dalla società con taluni creditori ed il conseguente stralcio di talune voci creditorie, che la Società ha saldato in unica soluzione in seno al Piano Attestato ex art. 67 l. fall., così fruendo di una sostanziosa riduzione del debito*".

Quanto ai debiti, risultano ancora aperte le posizioni relative alle c.d. "*anticipazioni Colli di bottiglia*" ovvero anticipazioni di fondi ricevute e non rendicontate nei termini previsti dei quali è stata chiesta la restituzione, per un ammontare di 1.500.000 euro più gli interessi legali.

Debiti

DATI COMUNICATI DA INTERPORTO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO INTERPORTO MARCHE	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
Anticipazione a valere sui finanziamenti art. 1 comma 1044 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico (colli di bottiglia). Capitale 1.500.000,00; Interessi 35.498,64.	1.535.498,64	1.500.000,00	RECUPERO QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO EROGATO ALLA INTERPORTO MARCHE SPA CON DDPF 59/IVD/27/06/2011 PER REVOCA - DA REISCR.CAP.2100120012. Accertamento 292/2019 accertato con DDPF_TPL 257 del 18/02/2019 - capitolo 1405030033
		35.498,64	INTERESSI LEGALI SU RECUPERO QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO EROGATO ALLA INTERPORTO MARCHE SPA CON DDPF 59/IVD/27/06/2011 PER REVOCA. Accertamento 293/2019 accertato con DDPF_TPL 257 del 18/02/2019 - capitolo 1303030006
		1.535.498,64	totale

La vicenda relativa ai c.d. "*Colli di bottiglia*" parrebbe avere trovato una recente definizione a seguito della stipula, avvenuta lo scorso giugno 2022, della convenzione tra Interporto Marche s.p.a. e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il reimpiego delle risorse in questione. Con d.g.r. n. 1702 del 19 dicembre 2022 è stata approvata la convenzione relativa all'accordo tra Regione Marche ed Interporto Marche s.p.a. volta a disciplinare l'utilizzazione del contributo concesso a detta società ai sensi dell'art. 1, comma 1044, l. n. 296/2006, nell'ambito del rifinanziamento del Fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese (nuova convenzione con il MIT). Per effetto di quanto stabilito dalla convenzione, secondo quanto riferito dalla Regione con la nota del 9 giugno 2023 cit., "*Interporto tratterrà la somma di 1,5 Meuro già erogata con Decreto n. 59/IVD in data 27 giugno 2011 dal Dirigente dell'allora Posizione di Funzione Grandi infrastrutture di comunicazione, Viabilità e Demanio idrico; Regione Marche liquiderà a favore di Interporto Marche la somma di 1,5 Meuro, tuttora facente capo al bilancio regionale in qualità di fondi statali già incassata da Regione Marche. A fronte di ciò*

Interporto Marche si obbliga a utilizzare e rendicontare la somma complessiva di 3 Meuro, oltre alla somma corrispondente agli interessi maturati a seguito della mancata restituzione, esclusivamente a copertura della parte di programma posta a proprio carico dalla convenzione per l'ammissione ai finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017, sottoscritta a Roma in data 6 giugno 2022 tra Interporto medesima ed il MIMS". Conseguentemente, a seguito della sottoscrizione della convenzione in data 15 giugno 2023, "*il debito verso Regione Marche per i contributi "Colli di bottiglia" risulterà azzerato e quanto già versato da Regione Marche si trasformerà in un anticipo di un contributo per lavori da effettuare e soggetti a rendicontazione*". Sul punto, anche la Relazione sulla gestione annessa al rendiconto 2022 (pag. 153) precisa che "*Nel novembre 2021 il MIT (Ministero infrastrutture e Trasporti) ha dato il proprio nulla osta al reimpiego delle risorse in questione da utilizzarsi esclusivamente come cofinanziamento dei progetti presentati a valere sul bando del MIMS del 2020, coerenti con la finalità dei contributi "Colli di bottiglia". Nel giugno 2022 MIT ed Interporto hanno stipulato la "Convenzione per l'ammissione ai finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017 (rifinanziamento Fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese - Interporti) - CUP H41C20000030003", registrata presso la Corte dei Conti - Ufficio di Controllo sugli atti del MIMS e del MITE - il 05/09/2022 al n. 2375. Conseguentemente Interporto e Regione hanno sottoscritto apposito accordo (REG_INT: 2210/2023), conforme allo schema approvato dalla Giunta con D.G.R. 1702/2022, volto a disciplinare l'utilizzazione dei fondi in questione nell'ambito della nuova convenzione con il MIT. A seguito della sottoscrizione dell'accordo da ultimo citato tra Regione e Interporto, saranno posti in essere i necessari atti di sistemazione contabile funzionali anche all'estinzione del debito in oggetto.*".

Alla luce delle suesposte informazioni, si rileva la sussistenza di vetuste posizioni ancora aperte tra Interporto Marche s.p.a. e Regione Marche relativamente a CEMIM s.c.p.a.

Con riferimento alla questione afferente ai c.d. "Colli di bottiglia", si invita la Regione a vigilare su Interporto Marche s.p.a. in merito al rispetto del cronoprogramma degli investimenti (conclusione lavori entro tre anni dalla stipula) al fine di non vanificare il relativo ingente impegno economico per le finanze pubbliche.

Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l.

Al 31 dicembre 2022, la Società indica crediti nei confronti della Regione pari a euro 6.308,10 per pagamento utenze elettriche (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DAL CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA	IMPEGNI REGIONE	NOTE
QUOTA PARTE PAGAMENTO UTENZE ELETTRICHE PER L'ANNO 2022, GAS, ACQUA - IMMOBILE CONDIVISO DI VIALE INDIPENDENZA 180 - MC	6.308,10	-	

Risultano debiti della Società per "canone occupazionale locali" per euro 12.192,00:

Debiti

DATI COMUNICATI DAL CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
CANONE OCCUPAZIONALE LOCALI VIALE INDIPENDENZA 180 - MACERATA	12.192,00	-	

Relativamente alla mancata corrispondenza nella contabilità regionale delle somme sopra esposte, l'Amministrazione regionale riferisce che "*la regolazione contabile delle poste avviene mediante iscrizione a ruolo dell'importo pari alla differenza tra la somma che la Regione deve corrispondere al Centro come compartecipazione alle spese per utenze e quanto la Regione deve ricevere per il canone di locazione dei locali, accertando l'importo al momento dell'incasso*".

In sede istruttoria la Sezione ha formulato alcune osservazioni in relazione alla mancata corrispondenza delle voci di credito e debito dei due enti e tenuto conto delle disposizioni del d.lgs. 118/2011 (v. all. 4/2 – § 3) laddove prevede che "*le entrate derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, come locazioni e concessioni, sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'Ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile*", mentre sono accertate al momento dell'incasso "*Le entrate per interessi di mora (ad esempio per ritardato pagamento canoni affitto)*". In particolare, si rilevava come nella documentazione in atti non fosse rinvenibile alcun riferimento al credito (o al correlato residuo nel bilancio regionale) di cui sarebbe titolare la società nei

confronti della Regione né, tantomeno, vi fossero accantonamenti, al 31 dicembre 2022, al fondo passività potenziali operati dalla Regione, anzi, tali accantonamenti, senza fornire spiegazioni al riguardo, sono stati ridotti (v. pag. 34 Relazione sulla gestione) dell'importo pari ad euro 4.618,11 che nel rendiconto 2021 risultava essere stato accantonato in relazione a problematiche di riconciliazione debiti/crediti con il Centro. Del resto, proprio la particolare fase della vita sociale che la liquidazione rappresenta implica che ogni eventuale apporto finanziario del socio sia, di regola, inammissibile in quanto la liquidazione è appunto indirizzata al solo e circoscritto fine di consentire il fisiologico espletamento della fase di chiusura e di risolvere i rapporti finanziari e patrimoniali pendenti, mentre ogni eventuale esborso finanziario del socio pubblico in favore della società verrebbe piuttosto a tradursi, sul piano sostanziale, in un accollo di passività societarie, con rinuncia implicita al beneficio della ordinaria limitazione di responsabilità connessa alla separazione patrimoniale. Comunque, la complessiva documentazione di accompagnamento al rendiconto regionale non fa espresso riferimento al titolo giuridico in base al quale la Regione risulterebbe debitrice di somme pari ad euro 6.308,10 nei confronti della società in liquidazione dal 2019; di informazioni sulla genesi della predetta obbligazione non vi è traccia nella documentazione inerente al consuntivo 2021 della Regione. Non risultavano, quindi, informazioni sul punto né risulta alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio in merito, mentre l'unico capitolo che fa esplicito riferimento alla società in argomento, il capitolo 2010110093 "*contributi sociali centro di ecologia e climatologia*", presenta stanziamenti pari a zero sia nel rendiconto 2022 sia nel precedente esercizio.

In relazione a quanto precede, con nota del 7 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale ha comunicato che "*Sono stati accertati, rispettivamente, con decreto n. 167/ITPC del 02/10/2023 e con decreto n.144/ITPC dell'11/07/2023 le somme dovute dal Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale S.C. a R.L. di Macerata a titolo di indennità di occupazione della porzione di immobile di proprietà regionale sito nel Comune di Macerata, Via Indipendenza n.180. Precisamente, con decreto n. 167/ITPC del 02/10/2023 è stato accertato, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011, sul capitolo di entrata 1301030009 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, l'importo di euro 5.917,81, dovuto dal Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale, per le indennità di occupazione del periodo fino al 31/12/2021. La somma, iscritta a ruolo con procedura di riscossione coattiva di cui alla L.R. n. 15/1955, è stata accreditata sul conto della Regione Marche, per*

il quale l'Istituto Tesoriere ha emesso il provvisorio di entrata n. 144 del 10/01/2023.[…] *Al 31/12/2022 non è stato operato alcun accantonamento al fondo passività potenziali in ragione della modalità di regolazione delle poste di credito/debito reciproche già comunicata dalla struttura competente ("la regolazione contabile delle poste avviene mediante iscrizione a ruolo dell'importo pari alla differenza tra la somma che la Regione deve corrispondere al Centro come compartecipazione alle spese per utenze e quanto la Regione deve ricevere per il canone di locazione dei locali") in base alla quale si registrava una posizione creditoria netta della Regione nei confronti del Centro (di euro 5.883,90). Tale somma è stata accertata con decreto di accertamento n.113/ITPC dell'11/07/2023. Relativamente alla riduzione dell'accantonamento al fondo passività potenziali operata al 31/12/2022, si rappresenta che l'importo di euro 4.618,11, precedentemente accantonato fondo passività potenziali, era riferito alla quota associativa di tre annualità arretrate (2019-20-21) richieste dal Centro. A seguito della corrispondenza intercorsa (da ultimo la nota prot. 0347562 del 23/03/2022 del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile) nella quale la Regione, sulla scorta di una serie di considerazioni, ha comunicato di ritenere che suddetto credito non potesse essere riconosciuto, lo stesso è stato stralciato dai crediti asseverati comunicati dal Centro in sede di riconciliazione 2022. Conseguentemente sono stati ridotti, di pari importo, gli accantonamenti al fondo passività potenziali.*[…]".

SVEM s.r.l.

Dalla documentazione in atti, risultano chiuse nel corso dell'esercizio 2022 le posizioni debitorie e creditorie ancora esistenti al 31 dicembre 2021.

Le partite creditorie vantate dalla società Sviluppo Europa Marche s.r.l. nei confronti dell'Amministrazione regionale risultano riconciliate come da prospetto seguente (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA SVEM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO SVEM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
NOTA DI CREDITO N.2 del 19/12/2017 - STORNO PARZIALE FATTURA N.10 del 7/11/2017, PAGATA il 23/03/2018 - PRIMA TRANCE PROGETTO POR	- 11,24	-	

Quanto ad alcuni disallineamenti tra debiti contabilizzati in contabilità regionale e posizioni creditorie della società, essi sono dovuti all'IVA che la Regione versa all'erario.

SUPPORTO SPECIALISTICO RAFFORZAMENTO MONITORAGGIO E CONTROLLO POLITICHE ATTIVE LAVORO OSSERVATORIO REG.LE MERCATO LAVORO	34.627,87	176,29	impegno 5655/2022 di euro 51.412,94 assunto con Decreto_SIM 811 del 15/09/2020 - riduzione di impegno di euro 27.106,88 - pagato euro 24.129,77 - disponibilità di euro 176,29 - capitolo 2150410034 - **pagato con mandato 4995 del 15/03/2023**
		123,40	impegno 5653/2022 di euro 35.989,05 assunto con Decreto_SIM 811 del 15/09/2020 - riduzione di impegno di euro 18.974,81 - pagato euro 16.890,84 - disponibilità di euro 123,40 - capitolo 2150410033 - **pagato con mandato 4997 del 15/03/2023**
		52,89	impegno 5651/2022 di euro 15.423,88 assunto con Decreto_SIM 811 del 15/09/2020 - riduzione di impegno di euro 8.132,06 - pagato euro 7.238,93 - disponibilità di euro 52,89 - capitolo 2150410032 - **pagato con mandato 4999 del 15/03/2023**
		17.137,65	impegno 185/2022 assunto con Decreto_SIM 811 del 15/09/2020 - capitolo 2150410034 - **pagato con mandato 4996 del 15/03/2023**
		11.996,35	impegno 186/2022 assunto con Decreto_SIM 811 del 15/09/2020 - capitolo 2150410033 - **pagato con mandato 4998 del 15/03/2023**
		5.141,29	impegno 187/2022 assunto con Decreto_SIM 811 del 15/09/2020 - capitolo 2150410032 - **pagato con mandato 5000 del 15/03/2023**
	34.627,87	**34.627,87**	
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA AUTORITA' RESPONS. PSC.	92.993,27	52.972,40	impegno 8519/2022 di euro 310.416,80 assunto con Decreto_PRN 10 del 25/07/2022 - pagato euro 217.423,53 - disponibilità di euro 92.993,27 - capitolo 2011210074 - **pagato con mandato 3778 del 13/03/2023**
		40.020,87	impegno 4428/2023 (ex impegno 8519/2022) di euro 310.416,80 assunto con Decreto_PRN 10 del 25/07/2022 - pagato euro 217.423,53 - disponibilità di euro 92.993,27 - capitolo 2011210074
	92.993,27	**92.993,27**	

Relativamente all'importo di euro 342.765,03, secondo quanto riportato nella relazione di gestione, trattasi di somme che afferiscono al contratto di servizio 112, prorogato fino al 30 aprile 2023 residuali per il saldo del contratto. La quantificazione definitiva dei saldi da corrispondere verrà effettuata solo dopo la conclusione del contratto e il completamento delle attività svolte.

Crediti

DATI COMUNICATI DA SVEM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE (*)	**SALDO CONTRATTO CUR NUE 112**	**IMPEGNI REGIONE**	**NOTE DI RICONCILIAZIONE**
DGR 1538/2019 - AFFIDAMENTO SERVIZIO PER REALIZZAZIONE OPERATIVITA' CUR - NUE 112 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO	96.942,63	96.942,63	impegno 537/2021 di euro 2.799.085,24 assunto con DDS_SIE 1 del 30/01/2020 - pagat euro 2.702.142,61 - disponibilità euro 96.942,63 - capitolo 2130110578
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI ALL'OPERATIVITA' CUR NUE	245.822,40	245.822,40	impegno 2907/2022 di euro 793.500,00 assunto con Decreto_SIE 5 del 08/03/2022 - pagato euro 547.677,60 - disponibilità di euro 245.822,40 - capitolo 2130210181
	342.765.03	**342.765.03**	

La società ha comunicato posizioni debitorie, al 31 dicembre 2021, riepilogate nel prospetto seguente.

Debiti

DATI COMUNICATI DA SVEM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	**DEBITO SVEM**	**ACCERTAMENTI REGIONE**	**NOTE DI RICONCILIAZIONE**
ALTRI DEBITI VERSO REGIONE MARCHE PER INTERESSI MATURATI SU C/C GESTIONE COICO	2.126,49	-	conti correnti bancari, dedicati per spesifiche attività/progetti, che la SVEM srl gestisce per conto della Regione
ALTRI DEBITI VERSO REGIONE MARCHE PER RESIDUO ATTIVO LIQUIDAZIONE COFAM SOGGETTO A VINCOLI	138.611,25	-	conti correnti bancari, dedicati per spesifiche attività/progetti, che la SVEM srl gestisce per conto della Regione

I debiti esposti dalla società cui non corrispondono reciproche posizioni creditorie della Regione Marche, secondo quanto riportato, fanno riferimento a risorse gestite dalla società per conto della Regione; in particolare "*rappresentano le risorse giacenti in conti correnti bancari dedicati a specifiche attività assegnate a SVEM srl e gestiti dalla società per conto della Regione. A conclusione delle attività da svolgere la eventuale giacenza verrà restituita alla Regione*" (*cfr*. p. 156, relazione di gestione allegata al rendiconto es. 2022).

Trattasi di problematiche già rilevate nel precedente giudizio di parificazione; al riguardo, la Sezione osserva che il flusso delle risorse regionali indirizzate alle società deve ancorarsi a idonei titoli giuridici e ad un'adeguata programmazione degli interventi, così da evitare un accumulo di liquidità, in termini di risorse regionali giacenti presso le società, cui non faccia riscontro una ordinata e tempestiva attuazione degli interventi finanziati con le predette risorse.

Meccano s.p.a.

Sono state definite le posizioni ancora aperte al termine del 2021; al 31 dicembre 2022 la società espone debiti nulli mentre risultano crediti per euro 24.981,91 che rappresentano l'importo da erogare alla società a saldo dell'attività svolta, sulla base delle spese ritenute ammissibili a finanziamento da parte della struttura regionale responsabile. Relativamente alla differenza degli impegni presenti in contabilità regionale, pari ad euro 36.618,09, in sede di liquidazione del saldo, la Regione provvederà anche ad accertare le relative economie di spesa (p. 157, relazione allegata al rendiconto generale es. 2022).

Crediti

DATI COMUNICATI DA MECCANO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO MECCANO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. FATTURE DA EMETTERE	24.981,91	30.800,00	impegno 5430/2022 (ex impegni 5567/2021 e 1718/2020) assunto con DDPF_IFD 1961 del 18/12/2019 - capitolo 2150410016
		21.560,00	impegno 5525/2022 (ex impegni 5712/2021 e 1719/2020) assunto con DDPF_IFD 1961 del 18/12/2019 - capitolo 2150410021
		9.240,00	impegno 5382/2022 (ex impegni 5479/2021 e 1720/2020) assunto con DDPF_IFD 1961 del 18/12/2019 - capitolo 2150410013

Task s.r.l.

Risultano estinte, nel corso del 2022, le posizioni ancora in essere al 31 dicembre 2021.

La società ha comunicato le seguenti posizioni creditorie nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2022, al netto dell'importo IVA (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA TASK		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	FATTURE EMESSE	IMPEGNI REGIONE	NOTE
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PER I SOFTWARE GTSUAM "NUOVO BAND E PROG" E MODULI CORRELATI **Fattura n. 258 del 28/12/2022**	6.500,00	7.930,00	impegno 388/2022 assunto con Decreto_SUAM 308 del 31/12/2020 - capitolo 2010310074 - **pagato con mandato 2833 del 28/02/2023** (impegno comprensivo di IVA)

La società ha altresì comunicato, con nota del 3 marzo 2023, fatture emesse nel corso del 2023 che si riferiscono ad attività svolta nel 2022 per complessivi euro 134.038,35.

Le posizioni risultano quindi riconciliate con le risultanze della contabilità regionale come evidenziato nel seguente prospetto:

Fatture emesse nel 2023 afferenti alla gestione 2023

DATI COMUNICATI DA TASK		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	FATTURE EMESSE NEL 2023 PER ATTIVITA' DEL 2022	IMPEGNI REGIONE	NOTE
DGR 1120/2020 - SERVIZI HELPDESK ASSISTENZA AI COMUNI/ENTI SISTEMA INFORMATICO REGIONALE COHESIONWORKPA - GESTIONE ATTIVITA' EMERGENZIALI SISMA 2016 **Fattura n. 1_23 del 03/02/2023**	44.469,00	44.469,00	impegno 2932/2022 di euro 148.230,00 assunto con Decreto_SS16 36 del 14/03/2022 - pagato euro 103.761,00 - disponibilità di euro 44.469,00 - capitolo 2110110142 - **pagato con mandato 4932 del 14/03/2023**
SPESE PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' TASK SRL DEI SERVIZI DI NATURA INFORMATICA DIRETTAMENTE LEGATI ALLA RICOSTRUZIONE PRIVATA E PUBBLICA DI CUI ALLA D.G.R. N.1091/2018 - Gestione e manutenzione applicazioni **Fattura n. 5_23 del 22/02/2023**	89.569,35	68.570,10	impegno 11781/2022 di euro 182.853,60 assunto con Decreto_USR 5350 del 13/12/2022 - pagato euro 114.283,50 - disponibilità di euro 68.570,10 - capitolo 2010810054 - **pagato con mandato 4923 del 14/03/2023**
		20.999,25	impegno 11780/2022 di euro 55.998,00 assunto con Decreto_USR 5350 del 13/12/2022 - pagato euro 34.998,75 - disponibilità di euro 20.999,25 - capitolo 2010810053 - **pagato con mandato 4922 del 14/03/2023**
Totale	89.569,35	89.569,35	

15.2 Enti strumentali

Ente regionale per il diritto allo studio (ERDIS)

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno trovato definizione alcune delle posizioni creditorie/debitorie di ERDIS nei confronti della Regione ancora aperte termine del 2021.

Al 31 dicembre 2022 risultano crediti verso Regione Marche per "Borse di studio", pari complessivamente a euro 6.627.052,32, così distinti (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

Borse di studio				
DATI COMUNICATI DA ERDIS			DATI CONTABILITA' REGIONALE	
	DESCRIZIONE	CREDITO ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
ERDIS	Contributo regionale per finanziamento borse di studio a.a. 2021/2022.	1.000.000,00	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
ERDIS	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	5.507.277,61	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziate sul capitolo 2040410002, annualità 2023, pari a euro 6.713.414,49 (1)
ERDIS	L.R.4/17 DGR 736/17 - Assegnazione dell'introito della Tassa Regionale di abilitazione all'esercizio professionale 2021/2022	119.774,71	-	copertura finanziaria garantita dalle risorse stanziate sul capitolo 2040410002, annualità 2023, pari a euro 6.713.414,49 (2)
		6.627.052,32		

Come precisato nella nota informativa[447], al 31 dicembre 2022 "*non risultano assunti impegni in contabilità regionale sia perché la quantificazione dell'ammontare della tassa per il diritto allo studio dovrà essere effettuata dalle università e successivamente comunicata alla Regione, sia perché le risorse sono state appostate nel bilancio di previsione 2023/2025*".

Nel prendere atto delle "ricorrenti" affermazioni della Regione Marche in merito alla voce "*contributo regionale per finanziamento borse di studio*" a.a. 2022/2023[448], si rileva, tuttavia, che, diversamente da altri esercizi, non sono stati effettuati stanziamenti né assunti impegni al riguardo nel bilancio regionale, mentre si è proceduto ad accantonare la somma di 1 milione di euro al fondo passività potenziali; la struttura regionale competente ha comunicato che è ancora in corso l'istruttoria per definire l'esistenza del debito della Regione nei confronti di ERDIS. Trattandosi di problematica di rilevante impatto sul bilancio regionale, è quanto mai opportuno che l'Amministrazione regionale si adoperi per una tempestiva ed appropriata definizione delle posizioni relative ai rapporti con Erdis. Inoltre, al pari degli anni scorsi, al 31 dicembre 2022, si registrava il permanere di crediti per "*spese per la gestione del personale*" pari ad euro 2.013.743,23, corrispondenti, in contabilità regionale, a ingenti somme afferenti a residui perenti[449].

---

[447] Come riferito nella relazione sulla gestione, "*Secondo prassi l'ammontare della tassa regionale universitaria di ciascun anno accademico viene comunicata alla Regione da parte delle singole Università e scuole superiori convenzionate al diritto allo studio all'incirca al termine del mese di luglio. Conseguentemente la Regione provvede ad accertare tale cifra sul capitolo di entrata 1101010010 ed ad impegnare il corrispondente importo sul capitolo di spesa 2040410002. Con riferimento all'attività di riconciliazione delle posizioni tra ERDIS e Regione Marche si riscontra, sulla scorta dell'iter esposto, che per l'a.a. 2022/2023 non è stato assunto alcun impegno in quanto l'ammontare delle tasse riscosse non è stato ancora comunicato alla Regione*". Quanto all'assegnazione dell'introito della tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale 2022/2023, è precisato che la stessa è incassata dalla Regione, quantificata a fine esercizio, e trasferita ad ERDIS. "*La somma viene accertata e La somma viene accertata e riscossa sul capitolo di entrata 1101010016 e conseguentemente assunto l'impegno sul capitolo di spesa 2040410002. Pertanto, la quantificazione della somma da assegnare ad ERDIS per l'a.a. 2022/2023 sarà effettuata a fine 2023*".

[448] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 0875189 del 7 luglio 2023 in merito al refuso 2021/2022.

[449] Sul punto, con nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha riferito che "*In riferimento ai crediti per "spese per la gestione del personale" pari ad euro 2.013.743,23, corrispondenti, in contabilità regionale, a residui perenti, si rappresenta che l'importo di euro 2.013.743,23 relativo a spese pregresse per la gestione del personale è stato liquidato ad ERDIS con i mandati dal 25850 al 25853 del 20/09/2023*".

Personale

Spese per la gestione del personale				
DATI COMUNICATI DA ERDIS			DATI CONTABILITA' REGIONALE	
	DESCRIZIONE	CREDITO PRESIDI ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
ERSU ANCONA	Spese per la gestione del personale	599.977,35	599.977,35	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7138/2009 - sub impegno 1/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/RCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
ERSU CAMERINO	Spese per la gestione del personale	291.291,36	291.291,36	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7138/2009 - sub impegno 2/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/RCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
ERSU MACERATA	Spese per la gestione del personale	226.004,42	226.004,42	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7138/2009 - sub impegno 3/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/RCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
ERSU URBINO	Spese per la gestione del personale	896.470,10	896.470,10	Somma conservata tra i residui perenti impegno 7138/2009 - sub impegno 4/2010 (Decreto di trasporto a residui 260/RCS del 21/01/2010 - esercizio perenzione 2011) - capitolo 20701150
		2.013.743,23	**2.013.743,23**	

L'ERDIS ha, inoltre, registrato "altri crediti" - quali contributi per efficientamento energetico a valere sul POR FESR Marche 2014-2020 - che ammontano complessivamente ad euro 3.922.325,03 che trovano corrispondenza in contabilità regionale.

Altri crediti

DATI COMUNICATI DA ERDIS			DATI CONTABILITA' REGIONALE	
	DESCRIZIONE	CREDITO PRESIDI ERDIS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
ANCONA	POR FESR MARCHE 2014-2020 - ASSE 8 INTERVENTI 25.1.2 E 28.1.2 - CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO CASA DELLA STUDENTESSA	158.370,19	154.395,74	impegno 5242/2022 di euro 182.975,98 assunto con Decreto_CRB 171 del 28/09/2020 - pagato euro 28.580,24 - disponibilità di euro 154.395,74 - capitolo 2140520092
			154.395,73	impegno 5994/2023 (ex impegno 5248/2022) di euro 182.975,97 assunto con Decreto_CRB 171 del 28/09/2020 - pagato euro 28.580,25 - disponibilità di euro 154.395,73 - capitolo 2140520093
		230.501,35	40.040,03	impegno 2531/2023 assunto con Decreto_FRC 87 del 02/03/2023 - capitolo 2140520092
			40.040,04	impegno 2532/2023 assunto con Decreto_FRC 87 del 02/03/2023 - capitolo 2140520093
		388.871,54	**388.871,54**	

Altri crediti

MACERATA	POR FESR MARCHE 2014-2020 - ASSE 8 INTERVENTI 25.1.2 E 28.1.2 - CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO COLLEGIO MONTESSORI	367.719,35	197.666,50	impegno 5240/2022 assunto con Decreto_CRB 135 del 17/10/2019 - capitolo 2140520092
			197.666,50	impegno 5246/2022 assunto con Decreto_CRB 135 del 17/10/2019 - capitolo 2140520093
		667.868,96	211.151,24	impegno 5244/2022 di euro 435.947,65 assunto con Decreto_CRB 135 del 17/10/2019 - pagato euro 224.796,41 - disponibilità di euro 211.151,24 - capitolo 2140520092 - **pagato euro 175.253,98 con mandato 3130 del 03/03/2023**
			211.151,25	impegno 5250/2022 di euro 435.947,66 assunto con Decreto_CRB 135 del 17/10/2019 - pagato euro 224.796,41 - disponibilità di euro 211.151,25 - capitolo 2140520093 - **pagato euro 175.253,98 con mandato 3131 del 03/03/2023**
			108.976,41	impegno 2438/2023 assunto con Decreto_FRC 48 del 27/01/2023 - capitolo 2140520092
			108.976,41	impegno 2439/2023 assunto con Decreto_FRC 48 del 27/01/2023 - capitolo 2140520093
		1.035.588,31	**1.035.588,31**	

Il prospetto che segue espone crediti per rimborso costi del personale somministrato anticipati dall'ERDIS che, tuttavia, non trovano corrispondenza in contabilità regionale; come riferito nella relazione sulla gestione (p. 161), tali posizioni creditorie sono oggetto di istruttoria da parte della Regione Marche circa l'effettiva sussistenza delle stesse e, pertanto, è stata accantonata la somma di euro 783.593,19 al fondo passività potenziale.

Crediti

ERSU ANCONA	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE (nella determinazione del contributo per spese di personale si tiene conto anche degli oneri delle altre forme flessibili di lavoro ivi compresi i tirocini formativi e l'integrazione oraria dei lavoratori in utilizzo)	215.140,90	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
ERSU CAMERINO	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE (nella determinazione del contributo per spese di personale si tiene conto anche degli oneri delle altre forme flessibili di lavoro ivi compresi i tirocini formativi e l'integrazione oraria dei lavoratori in utilizzo)	422.552,03	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
ERSU URBINO	CREDITI PER RIMBORSO COSTI PER PERSONALE SOMMINISTRATO ANTICIPATI DALL'ENTE (nella determinazione del contributo per spese di personale si tiene conto anche degli oneri delle altre forme flessibili di lavoro ivi compresi i tirocini formativi e l'integrazione oraria dei lavoratori in utilizzo)	145.900,26	-	Si è proceduto all'accantonamento della somma al fondo passività potenziali
		783.593,19		

Secondo quanto prospettato dall'Amministrazione regionale, non sussisterebbero i presupposti per il riconoscimento dei suddetti crediti "*per rimborso costi del personale somministrato anticipati dall'ente*" e, pertanto, tali somme sono state accantonate nel fondo passività potenziali nelle more della definizione della questione. Trattasi di criticità, in quanto tali posizioni trovano esposizione nel bilancio di ERDIS sin dall'esercizio 2019.

Trovano riscontro le seguenti posizioni debitorie per euro 2.091,42:

Debiti

DATI COMUNICATI DA ERSU			DATI CONTABILITA' REGIONALE	
	DESCRIZIONE	DEBITO PRESIDI ERDIS	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE
ERDIS	RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GURI SU DUE QUOTIDIANI NAZIONALI E SU DUE QUOTIDIANI LOCALI BANDO DI GARA ERDIS - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL COLLEGIO MATTEI - CAMERINO	976,00	2.091,42	accertamento 2180/2022 - accertato con Decreto_SUAR 84 del 11/05/2022 - capitolo 1305990036
		1.115,42		
		2.091,42	**2.091,42**	

Ente regionale per l'abitazione pubblica (ERAP Marche)

Con riferimento all'Ente regionale per l'abitazione pubblica (ERAP Marche), nel corso dell'esercizio 2022 hanno trovato definizione talune delle posizioni creditorie e debitorie esistenti al 31 dicembre 2021.

Di seguito si espongono le posizioni creditorie riconciliate al 31 dicembre 2022:

Crediti

ERAP MARCHE			
DESCRIZIONE	CREDITO ERAP MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
RISTORO COSTI DI FUNZIONAMENTO PROCEDURE MANUTENZIONE SAE - OCDPC 945/2022 - ACCORDO REGIONE MARCHE/ERAP MARCHE 31/07/2020 ART. 5 - PUNTO 1 FATTURA 162/AE DEL 27/12/2022	154.615,70	154.615,70	Risorse a valere sulla contabilità speciale 6023 - Emergenza sisma 2016 Fattura n.162/AE del 27/12/2022

Debiti

DATI COMUNICATI DA ERAP MARCHE		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ERAP MARCHE	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
REGIONE MARCHE - FONDO POLITICHE ABITATIVE - PRESIDIO DI ASCOLI PICENO	58.329,38	58.329,38	accertamento 4782/2018 con DDPF 103 del 06/08/2018 - capitolo 1405030050

Come già riferito in occasione delle precedenti asseverazioni, le posizioni debitorie della Regione, rappresentate dai residui passivi al 31 dicembre 2022, non trovano corrispondenza nelle posizioni creditorie dell'Erap Marche. Trattasi di *"somme assegnate dalla Regione all'ERAP per l'attività di realizzazione alloggi, vengono versate dalla Regione medesima in contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore e non "proprietario" e pertanto non figurano come crediti verso la Regione nel bilancio consuntivo al 31/12/2022 dell'ERAP Marche"* (cfr. p. 164, relazione cit.).

Residui passivi al 31/12/2022

PRESIDIO DI DIREZIONE GENERALE			
DESCRIZIONE	CREDITO ERAP MARCHE	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	275.557,25	impegno 6943/2014 - sub impegno 4766/2014 assunto con decreto 35/EDI del 06/06/2014 - capitolo 2080220030
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	80.820,44	impegno 557/2018 assunto con DDPF_EDI 61 del 01/08/2017 - capitolo 2080220030
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA, INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE B), C), D), E), ART.1 CO.1 DPCM 16/7/09 ASSEGNAZ. FONDI PIANO NAZ. EDILIZIA ABITATIVA AD ENTI LOCALI	-	60.078,00	impegno 559/2018 assunto con DDPF_EDI 61 del 01/08/2017 - capitolo 2080220030
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, ART. 6 LR 36/2005 - RISORSE STATALI - Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub	-	43.518,70	impegno 561/2018 assunto con DDPF_EDI 61 del 01/08/2017 - capitolo 2080220031
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	13.000,00	impegno 4459/2021 assunto con DDPF_EDI 318 del 21/11/2019 - capitolo 2080320012
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA UE (50%)	-	13.000,00	impegno 6162/2021 assunto con DDPF_EDI 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220009

EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	13.000,00	impegno 6164/2021 assunto con DDPF_EDI 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220010
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA UE (50%)	-	29.999,94	impegno 4456/2021 di euro 148.000,00 assunto con Decreto_EDI 318 del 21/11/2019 - pagato euro 118.000,06 - disponibilità di euro 29.999,94 - capitolo 2080320011
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	135.000,00	impegno 4458/2021 di euro 148.000,00 assunto con Decreto_EDI 318 del 21/11/2019 - pagato euro 13.000,00 - disponibilità di euro 135.000,00 - capitolo 2080320012
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE, ART. 6 LR 36/2005 - RISORSE STATALI PNEA - PIPERRU BORGO SOLESTA' - ASCOLI	-	56.383,25	impegno 6961/2017 assunto con DDPF_EDI 158 del 29/12/2017 - capitolo 2080220031
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA UE (50%)	-	148.000,00	impegno 5976/2022 assunto con DDPF_EDI 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220009
EVENTI SISMICI - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI STRATEGICI REGIONALI - Fabbricati ad uso strumentale - QUOTA STATO (50%)	-	148.000,00	impegno 5977/2022 assunto con DDPF_EDI 318 del 21/11/2019 - capitolo 2170220010
CONTRIBUTI AGLI ERAP MARCHE PER RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI ERP - LINEA B) - ART. 4 - L 80/2014 - DM 16.03.2015 ART. 2. C.1, LETTERA B	-	127.500,00	impegno 1274/2022 - sub impegno 2428/2022 assunto con Decreto_UPT 85 del 16/12/2021 - capitolo 2080220023 - **pagato euro 29.900,00 con mandato 6949 del 05/04/2023 e euro 100,00 con mandato 6950 del 05/04/2023**

La tabella successiva espone i residui attivi al 31 dicembre 2022 che corrispondono alle economie delle attività di realizzazione alloggi da restituire alla Regione e non figurano come debiti nel bilancio di ERAP Marche; saranno versate all'Amministrazione regionale dalla contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore ma non "proprietario".

Residui attivi al 31/12/2022

ERAP MARCHE		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ERAP MARCHE	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
RECUPERO SOMME DA ERAP - PRESIDIO FM - PROGRAMMA RECUPERO IMMOBILI E ALLOGGI ERP - ART.4,L.80/2014-DM 16/3/2015 ART.2,C.1,LETT a)	-	29.900,00	accertamento 5406/2022 accertato con Decreto_UER 74 del 29/12/2022 - capitolo 1405030056
RECUPERO SOMME DA ERAP - PRESIDIO PU - PROGRAMMA RECUPERO IMMOBILI E ALLOGGI ERP - ART.4,L.80/2014-DM 16/3/2015 ART.2,C.1,LETT a)	-	29.900,00	accertamento 5405/2022 accertato con Decreto_UER 74 del 29/12/2022 - capitolo 1405030056
RECUPERO SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE REG.LE IN COMANDO PRESSO ERAP MARCHE ANNO 2022	-	11.815,05	accertamento 334/2022, incassato euro 8.522,72 - residuo di euro 11.815,05 - capitolo 1305020001 - **ordinativo di incasso 2982 del 31/03/2023 di euro 3.096,16**

Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)

Nel corso del 2022 sono state definite parte delle posizioni ancora sussistenti al 31 dicembre 2021 tra Regione Marche e ARPAM.

Le posizioni relative all'esercizio 2022 risultano riepilogate nelle successive tabelle (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ARPAM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ARPAM	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER MONITORAGGIO CORPI IDRICI E AMBIENTI CONNESSI	50.000,00	50.000,00	impegno 33200/2020 assunto con DDPF_SMD 174 del 31/12/2020 - capitolo 2090610031
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER MONITORAGGIO CORPI IDRICI E AMBIENTI CONNESSI	40.000,00	40.000,00	impegno 16290/2021 assunto con DDPF_SMD 159 del 29/12/2021 - capitolo 2090610017
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO PER MONITORAGGIO CORPI IDRICI E AMBIENTI CONNESSI	50.000,00	50.000,00	impegno 5129/2023 (ex impegno 1377/2022) assunto con Decreto_SMD 159 del 29/12/2021 - capitolo 2090610017
DGR 1161/20 CONVENZIONE CON ARPAM IN MATERIA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE CONCESSIONE FINANZIAMENTO	420.000,00	420.000,00	impegno 5134/2023 (ex impegno 1225/2022) di euro 840.000,00 assunto con DDPF_VAA 310 del 02/12/2021 - pagato euro 420.000,00 - disponibilità di euro 420.000,00 - capitolo 2090810011
D.Lgs. 152/06 INCARICO ARPA MARCHE DI VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE ai sensi art. 29-decies c.4 **Fattura n.007/169 del 19/12/2022**	1.288,32	434,32	impegno 9715/2022 assunto con Decreto_VAAM 173 del 15/09/2022 - capitolo 2090210003 - **pagato con mandato 697 del 13/02/2023**
		2.318,00	impegno 9055/2022 assunto con Decreto_VAAM 160 del 22/08/2022 - capitolo 2090210003 - **pagato con mandato 696 del 13/02/2023**
D.Lgs. n. 152/2006 - L.R. n. 11/2019 - ATTIVITA' DI SUPPORTO A PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	8.045,78	8.045,78	impegno 13285/2022 assunto con Decreto_VAAM 256_2022 - capitolo 2090210008 - **pagato con mandato 1328 del 15/02/2023**
DGR 699/22 - DGR 995/22 - ASSEGNAZIONE FONDI ALL'ARPAM PER PROGETTO SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA E AMBIENTALE - MONITORAGGIO AMBIENTALE SULLE ACQUE REFLUE PER LA RICERCA DI SARS-CoV-2.	31.372,00	17.163,24	impegno 11932/2022 di euro 31.348,74 assunto con Decreto_SPU 34 del 05/12/2022 - pagato euro 14.185,50 - disponibilità di euro 17.163,24 - capitolo 2130710192
DGR 699/22 - DGR 995/22 - ASSEGNAZIONE FONDI EUROPEI ALL'ARPAM PER PROGETTO SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA E AMBIENTALE - MONITORAGGIO AMBIENTALE SULLE ACQUE REFLUE PER LA RICERCA DI SARS-CoV-2.		25.922,23	impegno 11933/2022 assunto con Decreto_SPU 34 del 05/12/2022 - capitolo 2130710199
DGR 1673/20 DGR 1566/20 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARPAM PER ACCORDI E CONVENZIONI INERENTI ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	18.198,89	30.000,00	impegno 5063/2023 (ex impegno 435/2022) assunto con Decreto_VAAM 286 del 31/12/2020 - capitolo 2090210052
CONVENZIONE PER GLI INTERVENTI A1), A3) E B1) DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20/07/2010 PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DEL SIN DI FALCONARA M.	128.223,37	128.223,86	impegno 3418/2023 assunto con Decreto_FRC 147 del 12/04/2023 - capitolo 2090810030 - **pagato con mandato 8204 del 13/04/2023**

Relativamente al credito di euro 1.288,32 per "incarico ARPA Marche visite ispettive" a cui corrisponde in contabilità regionale un impegno di euro 2.752,32, nella nota informativa è precisato che "*L'importo è riferito alla fattura n. 007/169 del 19/12/2022 e risulta tra i crediti del bilancio ARPAM al 31/12/2022. Nel bilancio figurano altresì iscritti gli importi di euro 1.056,00 nel conto di debito "Note di credito da emettere" (corrispondente alla nota di credito n. 008/1 emessa il 17/01/2023 a storno dell'imponibile della citata fattura) e l'importo di euro 2.256,00 al conto di credito "Fatture da emettere" (corrispondente all'imponibile della fattura n. 007/11 emessa il 17/01/2023). Tale fattura, per complessivi euro 2.752,32 (pari all'importo degli impegni nella contabilità regionale) è stata saldata con mandati del 13/02/2023*".

In contabilità regionale si registra una differenza di euro 11.713,47 rispetto ai crediti vantati da ARPAM per "*assegnazione fondi europei per progetto sulla sorveglianza sanitaria*".

Differenze pari ad euro 11.801,11 si registrano anche con riguardo ai "*trasferimenti correnti per accordi e convenzioni per attività tecnico-scientifiche*" (crediti ARPAM pari ad euro 18.198,89).

Debiti

DATI COMUNICATI DALL'ARPAM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	DEBITO ARPAM	ACCERTAMENTI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GURI SU DUE QUOTIDIANI NAZIONALI E SU DUE QUOTIDIANI LOCALI BANDO DI GARA ARPAM	4.855,31	2.066,19	accertamento 4382/2022 accertato con Decreto_ SUAR 249 del 11/11/2022 - capitolo 1305990036
		2.789,12	accertamento 2122/2022 accertato con Decreto_SUAR 78 del 06/05/2022 - capitolo 1305990036
RIMBORSO CONTRIBUTO ANAC - SUAM (Assicurazioni)	375,00	-	
RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GURI SU DUE QUOTIDIANI NAZIONALI E SU DUE QUOTIDIANI LOCALI BANDO DI GARA ARPAM (Minibulk)	2.725,69	2.725,69	accertamento 4021/2022 di euro 2.746,84 accertato con Decreto_SUAR 217 del 30/09/2022 - riduzione di euro 21,15 - residuo di euro 2.725,69 - capitolo 1305990036
RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GURI SU DUE QUOTIDIANI NAZIONALI E SU DUE QUOTIDIANI LOCALI BANDO DI GARA ARPAM (Fornitura strumentazione PNC)	3.460,54	3.460,54	accertamento 3983/2022 accertato con Decreto_SUAR 210 del 29/09/2022 - capitolo 1305990036
RIMBORSO ONERI DI PUBBLICAZIONE IN GURI SU DUE QUOTIDIANI NAZIONALI E SU DUE QUOTIDIANI LOCALI BANDO DI GARA ARPAM (Reagenti e materiale di laboratorio)	2.619,98	2.619,98	accertamento 741/2022 accertato con Decreto_SUAR 23 del 24/02/2022 - capitolo 1305990036
RIMBORSO INTEGRAZIONE EMOLUMENTI STIPENDIALI 2021 EX DIRETTORE ARPAM - MESE DI LUGLIO	2.484,59	2.484,59	accertamento 3177/2022 accertato con Decreto_RUS 453 del 20/07/2022 - capitolo 1902990004
UTILIZZO E GESTIONE DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI - CONVENZIONE ARPAM-REGIONE MARCHE DEL 15/04/2019 - DETERMINA ARPAM 89/DG DEL 23/07/2019	31.851,84	-	

Dalla documentazione in atti, non trovano corrispondenza in contabilità regionale alcuni debiti di ARPAM, pari ad euro 31.851,84 per "*utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici*" e ad euro 375,00 per "*rimborso contributo ANAC-SUAM (assicurazioni)*". Sul punto, non sono rinvenibili in atti specifiche informazioni o motivazioni al riguardo.

MARCHE AGRICOLTURA PESCA (ex ASSAM)

A fronte della trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", ai sensi dell'art. 1, c. 3 della l.r. n. 11/2022, "*l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi di ASSAM, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale*". Anche per AMAP risultano definiti, nel corso dell'esercizio 2022, alcuni dei rapporti ancora esistenti al termine del 2021. Tuttavia, sussistono discrasie relativamente ad alcune voci che non sembrano trovare riscontro nel prospetto di conciliazione al 31 dicembre 2022 (cfr. p. 167, relazione gestionale cit.): in particolare, si fa riferimento all'impegno 6046/2021 – sub impegno 13682/2021 di euro 114.035,31, che risulterebbe pagato per euro 15.884,92 con mandato 13213 del 12 aprile 2022 e per euro 20.149,22 con mandato 22874 del 16 giugno 2022. Sul punto, con nota trasmessa in data 7 ottobre 2023, l'Amministrazione regionale ha chiarito che "*In relazione alle posizioni di credito/debito reciproche relative al 2021 pagate nel corso del 2022, e nello specifico all'impegno 6046/2021 – sub impegno 13682/2021 di euro 114.035,31 si riferisce che tale impegno risulta pagato nel corso del 2022 con i seguenti mandati: euro 15.884,92 con mandato 13213 del 12/04/2022, euro*

20.149,22 con mandato 22874 del 16/06/2022, euro 103.088,94 con mandato 48647 del 21/12/2022 (il totale dei mandati, pari ad euro 139.123,089, è comprensivo di iva)." L'Agenzia ha comunicato posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2022 conciliate come nel prospetto seguente (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA AMAP		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO AMAP	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
FLAVESCENZA DORATA 2014 - CONTRIBUTO LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA, MALATTIA DA QUARANTENA SOTTOPOSTA A LOTTA OBBLIGATORIA CHE COLPISCE LA VITE	7.500,00	7.500,00	impegno 2185/2017 ex impegno 194/2016 assunto con DDPF 250/CSI/2014 - capitolo 2160110059
LOTTA PUNTERUOLO E PAESADYSIA DELLE PALME - CONTRIBUTO LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO CHE COLPISCE ALCUNE SPECIE DI PALME, PRESENTI IN MANIERA NOTEVOLE NELLE ZONE COSTIERE MARCHIGIANE	41.100,00	41.100,00	euro 23.100,00 imp. 4543/2013 + euro 18.000,00 imp. 4544/2013 (perenti)
CONTRIBUTO LOTTA AL TARLO ASIATICO	27.000,00	27.000,00	euro 27.000,00 imp. 6774/2013 (perente)
CONTRIBUTO LOTTA ALLE NUOVE EMERGENZE FITOSANITARIE - 2014	30.184,00	30.184,00	euro 30.184,00 imp. 6189/2013 (perente)
CONTRIBUTO LOTTA FLAVESCENZA DORATA CHE COLPISCE LA VITE, MALATTIA DA QUARANTENA SOTTOPOSTA A LOTTA OBBLIGATORIA - 2011/2012 E 2012/2013	15.000,00	15.000,00	imp. 6181/2012 ex 6173/2012 importo residuo sui perenti per euro 15.000,00
CONTRIBUTO PER LOTTA A NUOVE EMERGENZE FITOSANITARIE SOTTOPOSTE A LOTTA OBBLIGATORIA - 2012-2013	20.100,00	20.100,00	euro 20.100,00 impegno 6185/2012 - ex 6176/2012 (perente)
CONTRIBUTO LOTTA FLAVESCENZA DORATA CHE COLPISCE LA VIITE, MALATTIA DA QUARANTENA SOTTOPOSTA A LOTTA OBBLIGATORIA - 2007	10.000,00	10.000,00	euro 10.000,00 impegno 6310/2007 (perente)
CONTRIBUTO LOTTA FLAVESCENZA DORATA CHE COLPISCE LA VITE, MALATTIA DA QUARANTENA SOTTOPOSTA A LOTTA OBBLIGATORIA - 2008/2009	10.000,00	10.000,00	euro 10.000,00 impegno 1382/2009 (perente)
PUNTERUOLO 2012 - TRATTASI DEL RIMANENTE 60% RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER LA LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO CHE COLPISCE ALCUNE SPECIE DI PALME, PRESENTI IN MANIERA NOTEVOLE NELLE ZONE COSTIERE MARCHIGIANE	42.000,00	42.000,00	euro 42.000,00 ex impegno 4569/2012 ex 4533/2012 (perente) - capitolo 30907103
	60.000,00	60.000,00	impegno 4568/2012 (ex perente 4530/2012) - capitolo 30905150
D.LGS. 150/12 DM 22/01/14 DGR 1279/16 PIANO REG.LE RISCHIO CHIMICO IN AGRICOLTURA 2016/17 INAIL AZ.B CONCESSIONE FINANZIAMENTO	15.000,00	15.000,00	impegno 1175/2019 assunto con DDS_AFP 472 del 28/12/2018 - capitolo 2160110193
Ex. 201/2016 - Ex imp. 3246/2014 Riacc. Straordinario DGR 122/14 DGR 1811/10 E SUCC.MOD. PIANO D'AZIONE REG.LE PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA	9.000,00	9.000,00	impegno 2188/2017 assunto con DDS_CSI 251 del 07/07/2014 - capitolo 2160110076
Ex. 2198/2017 - Ex. 217/2016 - Ex imp. 5781/2014 Riacc. Straordinario DGR 945/13 DGR 945/14 DGR 1132/14 CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	10.200,00	10.200,00	impegno 3273/2018 assunto con DDS_CSI 476 del 02/12/2014 - capitolo 2160110088
Ex. 5037/2015 - Ex imp. 3247/2014 Riacc. Straordinario DGR 122/14 DGR 1811/10 E SUCC.MOD. - PIANO D'AZIONE REGIONALE PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA	12.000,00	12.000,00	impegno 2072/2016 assunto con DDS_CSI 251 del 07/07/2014 - capitolo 2160110073
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZIO FITOSANITARIO DESTINATO AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE E DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030 - EX ART. 226 DEL TRATTATO CE	81.819,85	81.819,85	impegno 16674/2021 assunto con DDS_AFP 1263 del 30/12/2021 - capitolo 2160110321
SPESE RELATIVE ALLA MIS. 20 - ASSISTENZA TECNICA DEL PSR 2014-2020 - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ex impegno 6737/2020	15.488,26	15.488,26	impegno 6048/2021 assunto con DDS_AFP 284 del 08/06/2020 - capitolo 2160310033
PSR MARCHE 2014/2020 MISURA 20 - ASSISTENZATECNICA AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ATTIVITA' INNOVATION BROKERING SUPP. SOTTOMISURA 16	98.436,80	98.436,80	impegno 6462/2023 - sub impegno 10016/2023 (ex impegno 5838/2022 - ex sub impegno 13949/2022) (ex 139/2021 - ex sub impegno 109/2021) di euro 84.055,25 assunto con DDS_AEA 264 del 26/06/2019 - integrazione di euro 18.492,15 - pagato euro 4.110,60 - disponibilità di euro 98.436,80 - capitolo 2160310033
SPESE RELATIVE ALLA MIS. 20 - ASSISTENZA TECNICA DEL PSR 2014-2020 - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	39.076,82	39.076,82	impegno 5840/2022 (ex 736/2021) di euro 8.236,54 assunto con DDS_AFP 284 del 08/06/2020 - integrazione di euro 30.840,28 - capitolo 2160310033
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZIO FITOSANITARIO DESTINATO AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE E DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030 - EX ART. 226 DEL TRATTATO CE	35.065,65	35.065,65	impegno 1467/2022 assunto con DDS_AFP 1263 del 30/12/2021 - capitolo 2160110321
SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZIO FITOSANITARIO DESTINATO AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE E DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2008/2030 - EX ART. 226 DEL TRATTATO CE	85.202,23	85.202,23	impegno 1471/2022 assunto con DDS_AFP 1264 del 31/12/2021 - capitolo 2160110087
DGR 1171/2020 FPV DD.617/2020 QUALITA' E SOSTENIBILITA' PRODUZIONI AGROALIMENTARI - REALIZZAZIONE FINANZIAMENTI PROGETTO DI RICERCA E COOPERAZIONE TECNOLOGICA	3.981,72	3.981,72	impegno 6421/2023 (ex impegno 357/2022) assunto con DDS_AFP 704 del 23/12/2020 - capitolo 2160110280
DGR 1171/2020 FPV DD.617/2020 QUALITA' E SOSTENIBILITA' PRODUZIONI AGROALIMENTARI - REALIZZAZIONE FINANZIAMENTI PROGETTO DI RICERCA E COOPERAZIONE TECNOLOGICA	44.484,01	44.484,01	impegno 6432/2023 (ex impegno 358/2022) assunto con DDS_AFP 704 del 23/12/2020 - capitolo 2160120179
DGR 1171/2020 FPV DD.617/2020 QUALITA' E SOSTENIBILITA' PRODUZIONI AGROALIMENTARI - REALIZZAZIONE FINANZIAMENTI PROGETTO DI RICERCA E COOPERAZIONE TECNOLOGICA	31.002,80	31.002,80	impegno 6433/2023 (ex impegno 359/2022) assunto con DDS_AFP 704 del 23/12/2020 - capitolo 2160120180

DGR 1171/2020 FPV DD.617/2020 QUALITA' E SOSTENIBILITA' PRODUZIONI AGROALIMENTARI - REALIZZAZIONE FINANZIAMENTI PROGETTO DI RICERCA E COOPERAZIONE TECNOLOGICA	7.000,00	7.000,00	impegno 6493/2023 (ex impegno 360/2022) assunto con DDS_AFP 704 del 23/12/2020 - capitolo 2160310135
DGR 1171/2020 FPV DD.617/2020 QUALITA' E SOSTENIBILITA' PRODUZIONI AGROALIMENTARI - REALIZZAZIONE FINANZIAMENTI PROGETTO DI RICERCA E COOPERAZIONE TECNOLOGICA	23.304,28	23.304,28	impegno 6420/2023 (ex impegno 5790/2022) di euro 54.430,86 assunto con DDS_AFP 704 del 23/12/2020 - pagato euro 31.126,58 - disponibilità di euro 23.304,28 - capitolo 2160110279
DGR 1303/21 PROG.OPERATIVO MISURE FITOSANITARIE IN ZONE DELIMITATE PER ANOPLOPHORA GLABRIPENNIS MOTSCHULSKY REGIONE MARCHE - CONCESSIONE FINANZIAMENTO	170.000,00	170.000,00	impegno 1277/2022 assunto con DDS_AFP 1212 del 16/12/2021 - capitolo 2160110079
SPESE PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - ATTIVITA' FORMATIVA	2.606,20	2.606,20	impegno 12273/2022 assunto con DDS_AGM 445 del 29/12/2022 - capitolo 2160110318
LR 20/2022 LR 11/2022 - TRASFERIMENTO AD AMAP FONDI PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO BIODIVERSITA'	4.000,00	4.000,00	impegno 6423/2023 (ex impegno 10990/2022) di euro 20.000,00 assunto con Decreto_AGM 422 del 29/11/2022 - pagato euro 16.000,00 - disponibilità di euro 4.000,00 - capitolo 2160110336
SPESE PER RICERCA E SPERIMENTAZIONE SETTORE TARTUFIGENO - RIPARTO QUOTA 30% DELLA CONCESSIONE REGIONALE - ART. 2 C. 2 L.R. 5/2013 - DGR 804/2018	90.000,00	90.000,00	impegno 12344/2022 assunto con Decreto_IFO 144 del 29/12/2022 - capitolo 2160120156
SPESE PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - CONVENZIONE CON ISTITUTI PENITENZIARI	4.500,00	4.500,00	impegno 7474/2022 di euro 15.000,00 assunto con Decreto_AGM 260 del 20/06/2022 - pagato euro 10.500,00 - disponibilità di euro 4.500,00 - capitolo 2160110200 - **pagato con mandato 3152 del 06/03/2023**
SPESE RELATIVE ALLA MIS. 20 - ASSISTENZA TECNICA DEL PSR 2014-2020 - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	37.243,19	37.243,19	impegno 89/2022 di euro 2.685,83 assunto con DDS_AFP 284 del 08/06/2020 - integrazione di euro 34.557,36 - capitolo 2160310033

La Sezione registra il permanere di consistenti crediti nella contabilità dell'Agenzia, a cui corrispondono residui perenti per oltre 255 mila euro in contabilità regionale.

Risultano debiti dell'AMAP verso la Regione Marche per euro 150,48 per "*trasferimento da ASSAM per rimborso quota abbonamenti tpl a dipendente in gestione economica dalla Regione Marche dgr 1416/2021*" che trovano corrispondenza nelle scritture regionali.

Agenzia regionale sanitaria (ARS)

Come già rilevato in occasione delle precedenti verifiche, non disponendo l'Agenzia regionale sanitaria di un organo di revisione, incombe su un dirigente interno l'onere dell'asseverazione delle posizioni creditorie e debitorie. L'Agenzia ha dato conto della chiusura di alcune delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione Marche ancora aperte al 31 dicembre 2021. Nei prospetti seguenti trovano esposizione i crediti ed i debiti dell'ARS nei confronti della Regione Marche al 31 dicembre 2022 (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ARS	IMPEGNI REGIONE	NOTE
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'UTILIZZO DI STRUMENTI PEER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI E PER HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT -PROGETTO PRONTHA	18.700,00	18.700,00	impegno 7303 del 18/06/2018 assunto con DDS_SAN 21 del 27/06/2018 - capitolo 2130710090
CONTRIBUTO ALL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE NELLE SPESE DI GESTIONE - anno 2022	3.213.000,00	3.213.000,00	impegno 13463/2022 assunto con Decreto_SALU 64 del 29/12/2022 - capitolo 2130110665
DGR 997/2022 - FONDO PER L'ALZHEIMER E LE DEMENZE - ATTUAZONE PIANO ATTIVITA 2021-2023 - RIPARTIZIONE ALLE UNITA' OPERATIVE	80.000,00	80.000,00	impegno 9027/2022 assunto con Decreto_SISS 19 del 16/08/2022 - capitolo 2130210208
PROGETTO JADECARE DRG 318/2011545/2019 - TRASFERIMENTI A ARS MARCHE	27.000,00	27.000,00	impegno 1317/2022 assunto con DDPF_HTA 74 del 22/12/2021 - capitolo 2130710179
D.LGS.N. 165/2001 - ATTIVAZIONE DEL COMANDO DI UNA DIPENDENTE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA	9.128,69	8.818,01	impegno 7388/2022 di euro 17.379,08 assunto con Decreto_RUS 349 del 01/06/2022 - pagato euro 9.621,07 - disponibilità di euro 8.818,01 - verrà assunto ulteriore impegno nel 2023 pari a euro 310,68 - capitolo 2011010078 - **pagato euro 8.818,01 con mandato 6858 del 04/04/2023 - impegno 3320/2023 di euro 310,68 - pagato con mandato 6857 del 04/04/2023**
RIMBORSO PER SOMME NON DOVUTE NELLA GESTIONE DEI CONTRIBUTI PER GLI ABBONAMENTI ANNUALI AI SERVIZI DI TPL RILASCIATI AI LORO DIPENDENTI	13,60	13,60	impegno 10926/2022 - sub impegno 22847/2022 assunto con Decreto_MTPL 665 del 08/11/2022 - capitolo 2100210178 - **pagato con mandato 3287 del 07/03/2023**

Relativamente all'importo di euro 9.128,69, nella nota informativa, viene precisato che "*rappresenta il credito di competenza 2022 (registrato sulla base degli stipendi erogati al personale ARS comandato presso la Regione) non ancora rimborsate dalla Regione all'ARS alla data del 31/12/2022. La differenza (euro 310,68) tra tale importo e l'importo di euro 8.818,01 impegnato in contabilità regionale indicato tra le posizioni contabili della Regione, verrà impegnata e liquidata in sede di saldo del rimborso*".

Risultano registrati nella contabilità dell'Agenzia debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale per costi del personale, così suddivisi:

Debiti

DATI COMUNICATI DA ARS		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
	DEBITO ARS	ACCERTAMENTI REGIONE	
RIMBORSO EMOLUMENTI STIPENDIALI DEL PERSONALE ARS COMPRENSIVO DEGLI EMOLUMENTI STIPENDIALI DEL PERSONALE ARS DISTACCATO PRESSO ALTRI ENTI	889.640,89	862.651,25	accertamenti vari - capitolo 1902990005
		26.989,64	accertamenti 369/2022 e 2350/2022 - accertati con Decreti_RUS 25 del 21/01/2022 e 317 del 19/05/2022 - capitolo 1902990005
	889.640,89	**889.640,89**	
RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DA PERSONALE IN COMANDO PRESSO ARS - APRILE - LUGLIO 2022	1.021,17	570,24	accertamento 3102/2022 - accertato con Decreto_RUS 486 del 29/07/2022 - capitolo 1902990005
		450,93	accertamento 4086/2022 - accertato con Decreto_RUS 614 del 17/10/2022 - capitolo 1902990005
RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DA PERSONALE IN COMANDO PRESSO ARS - AGOSTO - OTTOBRE 2022	1.241,91	1.241,91	accertamento 654/2023 - accertato con Decreto_RUS 56 del 07/02/2023 - capitolo 1902990005 - (competenza 2022)
RIMBORSO DELL'AUTOLIQUIDAZIONE CONTRIBUTI INAIL - PREMIO 2021 E RATA ANTICIPATA PREMIO 2022	4.038,04	4.038,04	accertamento 440/2022 - accertato con Decreto_RUS 46 del 01/02/2022 - capitolo 1902990005
RIMBORSO PER LA SPESA SOSTENUTA PER ACQUISTO BUONI PASTO ANNO 2022	35.095,76	2.538,62	accertamento 1013/2022 - accertato con Decreto_RUS 171 del 22/03/2022 - capitolo 1902990005
		32.557,14	accertamento 1014/2022 - accertato con Decreto_RUS 171 del 22/03/2022 - capitolo 1902990005
CONVENZIONE ARS-REGIONE MARCHE PER LA NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ARS - DGR 1021 DEL 02/09/2019 - DECRETO_ARS 88 DEL 26/09/2019	6.000,00	-	l'accertamento verrà registrato al momento della riscossione sul capitolo 1305020004 (indicazione fornita dal referente di riferimento della Direzione Risorse umane e strumentali)
INCENTIVI EX ART. 113, COMMA 5-BIS, DEL D.Lgs. 50/2016 s.m.i. PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE SUAM SOGGETTO AGGREGATORE - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA	119,20	-	l'accertamento verrà registrato al momento della riscossione a seguito di emissione Bonifico da parte di ARS (indicazione fornita dal referente di riferimento della SUAM)

Ente Parco regionale del Conero

Anche con riguardo all'Ente Parco regionale del Conero hanno trovato definizione, nel corso dell'esercizio 2022, alcune delle posizioni creditorie nei confronti della Regione Marche risalenti all'esercizio precedente, mentre quelle sussistenti al 31 dicembre 2022 risultano esposte nella tabella che segue (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL CONERO +A3:D12		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL CONERO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2011 (DDPF 35/APP_08 DEL 25/05/2011)	32.057,69	32.057,69	impegno 3523/2023 di euro **30.318,75** assunto con Decreto TTER 86 del 14/04/2023 (ex impegno 2637/2011 - sub 663/2011 - ex cap. 42502403 - residui perenti) - capitolo 2090520007 - pagato con mandato ..... - accertata **economia di spesa di euro 1.738,94**
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2012 (DDPF 17/APP DEL 02/05/2012)	32.064,37	32.064,34	ex impegno 1880/2012 sub 249/2012 ex cap. 42502403 - residui perenti
Ex. 5503/2013 - COORDINAMENTO INTERVENTI REALIZZAZIONE LOCALE DELLA RETE ECOLOGICA DELLE MARCHE PER ATTUAZIONE MACROPROGETTO CONERO	2.797,10	2.797,10	impegno 7374/2013 di euro 19.273,28 - residuo 2013 - assunto con DDPF_BRE 36 del 29/10/2013 - pagato euro 16.476,18 - disponibilità euro 2.797,10 - capitolo 2090520013 - **pagato euro 1.100,00 con mandato 3230 del 07/03/2023 - accertata economia di spesa di euro 1.697,10**
D.A.C.R. N. 17/21 - PQUAP 21/25 DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA FISSA	239.059,40	239.059,40	impegno 8163/2022 - sub impegno 18545/2022 assunto con Decreto_TTER 80 del 01/08/2022 - capitolo 2090510011 - **pagato con mandato 699 del 13/02/2023**
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA FISSA	136.624,10	57.688,35	impegno 10882/2022 di euro 136.624,10 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - capitolo 2090510011 - **pagato euro 57.688,35 con mandato 700 del 13/02/2023**
		78.935,75	impegno 5085/2023 (ex impegno 10882/2022) di euro 136.624,10 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - pagato euro 57.688,35 - disponibilità di euro 78.935,75 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA VARIABILE	193.372,62	187.401,64	impegno 10885/2022 di euro 193.372,62 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - capitolo 2090510011 - **pagato euro 187.401,64 con mandato 701 del 13/02/2023**
		5.970,98	impegno 5086/2023 (ex impegno 10885/2022) di euro 193.372,62 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - pagato euro 187.401,64 - disponibilità di euro 5.970,98 - capitolo 2090510011

Si osserva che permangono in contabilità crediti risalenti al 2011, corrispondenti a residui passivi perenti iscritti in contabilità regionale.

L'Ente parco regionale del Conero ha comunicato, inoltre, crediti con imputazione agli anni successivi:

Crediti anni successivi

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL CONERO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL CONERO ANNI SUCCESSIVI	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. N. 17/21 - PQUAP 21/25 DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021 - QUOTA FISSA	39.078,61	39.078,61	impegno 5083/2023 - sub impegno 6203/2023 (ex impegno 4372/2022 - ex sub impegno 8145/2022) (ex 12525/2021 - ex sub impegno 20773/2021) di euro 375.683,50 assunto con DDPF_VAA 233 del 03/09/2021 - pagato euro 253.202,23 - disponibilità euro 122.481,27 - capitolo 2090510011
REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO SPESE INVESTIMENTO ANNO 2013 (DDPF 40/APP DEL 03/09/2013)	20.546,26	20.557,07	impegno 5116/2023 (ex impegno 4399/2022) (ex 4559/2021 - ex 4606/2020 - ex 373/2019 - ex 120/2017 - ex 4358/2013) assunto con DPF 72 del 29/12/2015 - capitolo 2090520022
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER PTRAP INVESTIMENTI 2014 - contributo con DD.40 APP del 22/07/2014	64.043,16	12.808,63	impegno 5108/2023 - sub impegno 6209/2023 (ex impegno 4391/2022 - ex sub impegno 8152/2022) (ex 4552/2021 - sub impegno 8313/2021 - ex 4597-8937/2020 - ex 372-500/2019) **€ 12.808,63** - capitolo 2090520007
		51.234,53	impegno 5109/2023 - sub impegno 6211/2023 (ex impegno 4392/2022 - ex sub impegno 8154/2022) (ex 4553/2021 - sub impegno 8315/2021 - ex 4598-8939/2020 - ex 2943-7091/2019) **€ 50.000,00** - capitolo 2090520007 impegno 5111/2023 - sub impegno 6212/2023 (ex impegno 4394/2022 - ex sub impegno 8155/2022) (ex 4555/2021 - sub impegno 8316/2021 - ex 4600-8940/2020 - ex 2945-7092/2019) **€ 1.234,53** - capitolo 2090520007
TRASFERIMENTO REGIONE MARCHE PER ATTRIBUZIONE CETS fase 2 e 3 - DDPF78App/2014 - già incassato il 50%	5.000,00	5.000,00	impegno 5107/2023 (ex impegno 4390/2022) (ex 4551/2021 - ex 4596/2020 - ex 371/2019) assunto con DDPF_APP 78 del 30/12/2014 - saldo reimputato al 2022 - capitolo 2090520007
CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO DELLE AREE NATURALI PROTETTE - MANUTENZIONI PER ACCESSO DEI DISABILI MOTORI AI PERCORSI ESCURSIONISTICI	16.455,49	16.455,49	impegno 5124/2023 - sub impegno 6217/2023 (ex impegno 418/2022 - ex sub impegno 838/2022) assunto con DDPF_VAA 285 del 31/12/2020 - capitolo 2090520053
DGR 1395/20 - DDPF 166/20 - D.A.C.R.29/16 - PQUAP 2016/20 - DGR 867/20 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - INVESTIMENTI	152.598,68	45.747,94	impegno 5121/2023 (ex impegno 290/2022) assunto con DDPF_VAA 237 del 27/11/2020 - capitolo 2090520049
		106.850,73	impegno 5122/2023 - sub impegno 6214/2023 (ex impegno 291/2022 - ex sub impegno 414/2022) assunto con DDPF_VAA 237 del 27/11/2020 - capitolo 2090520050
DGR 1118/21 - DDPF 234/VAA/21 - D.A.C.R.17/21 - PQUAP 2021/25 - DGR 1001/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI 2021	27.108,21	27.108,21	impegno 214/2023 - sub impegno 198/2023 assunto con DDPF_VAA 260 del 07/10/2021 - capitolo 2090520034
L.R. 37/20 - DGR 898/21 - DDPF 294/VAA/21 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE E CONCESSIONE CONTRIBUTI INVESTIMENTO 2021 AREE PROTETTE	30.000,00	30.000,00	impegno 378/2023 - sub impegno 378/2023 assunto con DDPF_VAA 344 del 27/12/2021 - capitolo 2090520045
DGR 1304/2021 - CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER INVESTIMENTI IN MATERIA ENERGETICA - CONTRIBUTI A PARCHI NAZIONALI, CONSORZI ED ENTI AUTONOMI GESTORI DI PARCHI E AREE NATURALI PROTETTE	246.000,02	246.000,02	impegno 6563/2023 (ex impegno 1453/2022) assunto con Decreto_CRB 298 del 30/12/2021 - capitolo 2170120048
L.R. n. 9/2006 - D.A. 13/2021 - DGR 316/2022 - PROGETTO VALORIZZAZIONE "FESTIVAL DEL PARCO DEL CONERO 2022" REALIZZATO DA ENTE PARCO	85.000,00	85.000,00	impegno 4780/2023 (ex impegno 8053/2022) assunto con Decreto_TURI 179 del 05/07/2022 - capitolo 2070110423

Da quanto in atti, non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

L'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello ha dato conto della definizione di posizioni creditorie esistenti al 31 dicembre 2021.

L'Ente ha comunicato crediti al 31 dicembre 2022 che trovano corrispondenza in contabilità regionale, come di seguito riportato (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA FISSA	7.543,81	7.543,81	impegno 8163/2022 - sub impegno 18547/2022 di euro 85.355,58 assunto con Decreto_TTER 80 del 01/08/2022 - pagato euro 77.811,77 - disponibilità euro 7.543,81 - capitolo 2090510011 - **pagato con mandato 6819 del 03/04/2023**
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA FISSA	43.928,73	43.928,73	impegno 10888/2022 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - capitolo 2090510011 - **pagato con mandato 6820 del 03/04/2023**
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA VARIABILE	21.804,58	21.804,58	impegno 10889/2022 di euro 137.974,23 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - pagato euro 32.226,47 - disponibilità euro 105.747,76 - capitolo 2090510011 - **pagato con mandato 6821 del 03/04/2023**

Secondo quanto indicato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2022, "*L'Ente Parco ha, altresì, comunicato le posizioni creditorie nei confronti della Regione con imputazione agli anni successivi di seguito riportate*:

Crediti anni successivi

DATI COMUNICATI DAL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO ANNI SUCCESSIVI	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE" N. 40/APP del 22/07/2014	9.139,15	9.139,15	impegno 5108/2023 - sub impegno 6210 (ex impegno 4391/2022 - ex sub impegno 8153/2022) (ex 4552/2021 - sub impegno 8314/2021- ex 4597-8938/2020 - ex 372-501/2019 - ex 83-88/2017 - ex 5994-3457/2014) assunto con DDPF 66 del 11/12/2014 - capitolo 2090520007
DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE" N. 74/APP del 31/12/2014	8.000,00	4.000,00	impegno 5110/2023 (ex impegno 4393/2022) (ex 4554/2021 - ex 4599/2020 - ex 2944/2019 - ex 2926/2018 - ex 2049/2017 - ex 303/2016 - ex 6645/2014) assunto con DDPF 74 del 31/12/2014 - capitolo 2090520007
		4.000,00	impegno 5112/2023 (ex impegno 4395/2022) (ex 4556/2021 - ex 4601/2020 - ex 2946/2019 - ex 2928/2018 - ex 2051/2017 - ex 2411/2016 - ex 5551/2015 - ex 6645/2014) assunto con DDPF 74 del 31/12/2014 - capitolo 2090520007

Trattasi di problematica irrisolta poiché tali voci erano presenti anche nel precedente esercizio e gli impegni in questione riguardano partite vetuste relative ad annualità risalenti.

Dalla informativa prodotta in atti non emergono debiti dell'Ente Parco nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco regionale del San Bartolo

Da quanto in atti, risultano chiuse le posizioni risalenti all'esercizio 2021 mentre l'Ente Parco regionale del San Bartolo ha dato conto di crediti verso la Regione Marche per un importo che trova corrispondenza con le risultanze della contabilità regionale (dati da relazione allegata al rendiconto generale esercizio 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DALL'ENTE PARCO DEL SAN BARTOLO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DEL SAN BARTOLO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA FISSA	12.395,29	12.395,29	impegno 5084/2023 - sub impegno 6204/2023 (ex impegno 8163/2022 - ex sub impegno 18546/2022) di euro 136.790,50 assunto con Decreto_TTER 80 del 01/08/2022 - pagato euro 124.395,21 - disponibilità euro 12.395,29 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA FISSA	78.176,73	78.176,73	impegno 5087/2023 (ex impegno 10886/2022) assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - capitolo 2090510011
D.A.C.R. n. 17/2021 - PQUAP 2021/2025 - LR 20/2022 - DGR 685/2022 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2022 - QUOTA VARIABILE	66.810,08	66.810,08	impegno 5088/2023 (ex impegno 10887/2022) di euro 118.538,89 assunto con Decreto_TTER 135 del 11/11/2022 - pagato euro 51.728,81 - disponibilità di euro 66.810,08 - capitolo 2090510011
FPV DGR 1395/20 - DDPF 166/20 - D.A.C.R.29/16 - PQUAP 2016/20 - DGR 867/20 - APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE FINANZIARIE - CONCESSIONE CONTRIBUTI 2020 - INVESTIMENTI	93.544,16	93.544,16	impegno 5122/2023 - sub impegno 6215/2023 (ex impegno 291/2022 - ex sub impegno 415/2022) assunto con Decreto_VAA 237 del 27/11/2020 - capitolo 2090520050

Non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ente Parco dello Zolfo delle Marche

L'Ente ha comunicato le seguenti posizioni creditorie al 31 dicembre 2022:

Crediti

DATI COMUNICATI DAL PARCO DELLO ZOLFO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO PARCO DELLO ZOLFO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE EUROPA 20212-2025 - PIANO DI COMUNICAZIONE 2022 - IMPEGNO PER I PARTNER DI PROGETTO	2.000,00	2.000,00	impegno 10087/2022 assunto con Decreto_PRC 10 del 14/10/2022 - capitolo 2150110081
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI ECOMUSEI - LR 9/2022	-	6.000,00	impegno 13546/2022 - sub impegno 27954/2022 assunto con Decreto_BACU 466 del 31/12/2022 - capitolo 2050220051

Relativamente all'impegno regionale di euro 6.000,00 per "*Contributi agli investimenti per la realizzazione e lo sviluppo degli Ecomusei - LR 9/2022*", la struttura regionale responsabile ha riferito che il Parco ha richiesto una proroga per la realizzazione delle attività.

Associazione marchigiana attività teatrali (AMAT)

Nel corso del 2022 sono state definite le posizioni ancora in essere al termine del 2021; tuttavia, si registrano alcune discrasie rispetto a quanto riportato nella nota di conciliazione per le quali non vengono dati chiarimenti (con particolare riferimento all'impegno 3875/2022 di euro 52.125,00 – pagato euro 50.625,00 con mandato 27898 del 26 luglio 2022; impegno 15938/2021 – sub impegno 53551/2021 di euro 31.500,00 – pagato euro 20.475,00 con mandato 10388 del 29 marzo 2022).

L'Amat ha comunicato di non avere debiti nei confronti della Regione Marche mentre le posizioni di credito, al 31 dicembre 2022, risultano riconciliate come da tabella successiva dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA AMAT		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO AMAT	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
LR 11/09 DGR 495/2022 AZ.18 DGR 1167/2022 COFINANZIAMENTO AI PROGETTI AMMESSI AL CONTRIB. FUS TRIENNO 2022-2024	160.000,00	160.000,00	impegno 13235/2022 - sub impegno 27203/2022 assunto con Decreto_BACU 436 del 28/12/2022 - capitolo 2050210070 - **pagato con mandato 456 del 07/02/2023**
L.R. 4/10 - D.A. 9/2021 - DGR 495/2022 - SCHEDA 1 - MARCHESTORIE - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO E COORDINAMENTO PROGETTO 2022	10.000,00	10.000,00	impegno 7372/2022 di euro 40.000,00 assunto con Decreto_BACU 161 del 01/06/2022 - pagato euro 30.000,00 - disponibilità euro 10.000,00- capitolo 2050210031 - **pagato con mandato 4829 del 14/03/2023**
L.R. 11/2009 - D.A. n.9/2021 - DGR 1764/2022 - AZ. 13 - CONTRIBUTO RESIDENZE ARTISTICHE REGIONALI ANNO 2022	17.000,00	17.000,00	impegno 4577/2023 - sub impegno 5384/2023 (ex impegno 13448/2022 - ex sub impegno 27755/2022) assunto con Decreto_BACU 447 del 30/12/2022 - capitolo 2050210043
LR 11/09 - D.A. 9/21 - DGR 495/22 - AZ.17 - DGR 570/2022 - CONTRIBUTO AL PROGETTO RESIDENZE ARTISTICHE 2022	60.000,00	60.000,00	impegno 4618/2023 (ex impegno 10810/2022) assunto con Decreto_BACU 347 del 08/11/2022 - capitolo 2050210479
RESTITUZIONE AI BENEFICIARI DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4%, DI CUI ALL'ART. 28, CO. 2, DPR 600/1973, APPLICATA NELL'ANNO 2021 SUI CONTRIBUTI EROGATI A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10-BIS D.L. 137/2020 - RISPOSTA N. 173 DEL 15/03/2021 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - GESTIONE ORDINARIA	4.865,00	4.865,00	impegno 11878/2022 - sub impegno 24822/2022 assunto con Decreto_BACU 392 del 12/12/2022 - capitolo 2990170113

Istituto Adriano Olivetti (Istao)

Risultano debiti nulli e crediti, verso Regione Marche, pari ad euro 1.611,00 al 31 dicembre 2022 (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2022):

Crediti

DATI COMUNICATI DA ISTAO		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO ISTAO	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
DEPOSITI CAUZIONALI - GESTIONE ORDINARIA - GARANZIA PROVVISORIA SERV. ASSIST. TECNICA OSSERVATORIO 4.0 (SUPP) - (ACCERTAMENTO N.15474)	1.611,00	1.611,00	impegno 9708/2018 - capitolo 2990170072

Fondazione Marche cultura (FMC)

La Fondazione ha comunicato di avere chiuso le posizioni creditorie non definite al 31 dicembre 2021. Tuttavia, anche quest'anno si registra una differenza che non ha trovato definizione relativamente al credito esistente al 31 dicembre 2020, pari a 10.000,00, rubricato "LR. 7/09 – DGR 1743/2018 – Programma per le attività cinematografiche 2018" a cui corrisponde l'impegno n. 9286/2018 in contabilità regionale (*cfr.* relazione allegata alla proposta di rendiconto 2020, p. 169), discrasia già rilevata in occasione delle verifiche 2021.

Al 31 dicembre 2022, non risultano debiti nei confronti dell'Amministrazione regionale mentre risultano posizioni creditorie, come di seguito riepilogate (dati da relazione allegata al rendiconto generale es. 2021):

Crediti

DATI COMUNICATI DALLA FONDAZIONE MARCHE CULTURA		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO FONDAZIONE MARCHE CULTURA	IMPEGNI REGIONE	NOTE DI RICONCILIAZIONE
DGR 1062/2022 DGR n. 1765/2022 CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE RISORSE PER PIANO DELLE ATTIVITA' 2022 CON PROIEZIONE TRIENNALE	105.000,00	220.000,00	impegno 13536/2022 assunto con Decreto_BACU 460 del 30/12/2022 - capitolo 2050210135 - **pagato euro 200.000,00 con mandato 3668 del 10/03/2023 - disponibilità di euro 20.000,00**
DGR 1062/2022 DGR n. 1765/2022 CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE RISORSE PER PIANO DELLE ATTIVITA' 2022 CON PROIEZIONE TRIENNALE	100.000,00	100.000,00	impegno 4807/2023 (ex impegno 13540/2022) assunto con Decreto_BACU 460 del 30/12/2022 - capitolo 2070110482
L.R.4/2010 - D.A. 9/2021 - DGR 775 E 462/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PRIME AZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA ANNUALE CULTURA 2021	18.000,00	18.000,00	impegno 4564/2023 (ex impegno 3830/2022) assunto con Decreto_CEI 428 del 09/11/2021 - capitolo 2050210031
L.R. 4/2010 - DA 50/2017 - DDGR 827/2019 E 667/2020 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO SPECIALE GRAND TOUR MUSEI E GRAND TOUR CULTURA 2021	2.435,02	7.305,05	impegno 4559/2023 (ex impegno 3822/2022) (ex impegno 1310/2021) di euro 11.500,00 assunto con Decreto_CEI 575 del 03/12/2020 - pagato euro 4.194,95 - disponibilità di euro 7.305,05 - capitolo 2050210031
L.R. 9/2006 - DGR 1520/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO SPECIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE FESTIVAL BORGHI"MARCHESTORIE" E CELEBRAZIONI SISTO V	18.000,00	18.000,00	impegno 4768/2023 (ex impegno 4077/2022) (ex impegno 15811/2021) assunto con Decreto_SVM 257 del 21/12/2021 - capitolo 2070110384
L.R. 9/2006 - DGR 1520/2021 - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTO SPECIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE FESTIVAL BORGHI"MARCHESTORIE" E CELEBRAZIONI SISTO V	100.000,00	100.000,00	impegno 4774/2023 (ex impegno 1273/2022) di euro 300.000,00 assunto con Decreto_SVM 257 del 21/12/2021 - pagato euro 200.000,00 - disponibilità euro 100.000,00 - capitolo 2070110397
LL.RR. 30/2015, 43/2019 - DGR n. 916/2021 - DGR n. 729/2022 - DGR 1062/2022 - PIANO ATTIVITA' 2022 - FMC	202.700,00	238.700,00	impegno 4795/2023 (ex impegno 9565/2022) di euro 350.000,00 assunto con Decreto_BACU 254 del 06/09/2022 - pagato euro 11.300,00 - disponibilità di euro 238.700,00 - capitolo 2070110442
LL.RR. 9/06 7/09 - DGR 316/22 - DGR 729/22 - DGR 1062/22 - CONTRIBUTO FMC - PIANO ATTIVITA' TURISTICHE 2022	86.271,00	86.271,00	impegno 10819/2022 di euro 287.570,00 assunto con Decreto_TURI 336 del 09/11/2022 - pagato euro 201.299,00 - disponibilità di euro 86.271,00 - capitolo 2070210063
LR 9/06 - DGR 316/22 - SCHEDA1 - DGR 1342/22 - SCHEDA 1 - CONTRIBUTO PER AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	15.000,00	15.000,00	impegno 12324/2022 di euro 50.000,00 assunto con Decreto_TURI 435 del 18/12/2022 - pagato euro 35.000,00 - disponibilità di euro 15.000,00 - capitolo 2070110502
ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI UNA DIPENDENTE PRESSO LA REGIONE MARCHE - IMPEGNO PERIODO SETTEMBRE - DICEMBRE 2022 PER RIMBORSO ONERI RETRIBUTIVI	13.000,00	13.000,00	impegno 12140/2022 assunto con Decreto_RUS 771 del 20/12/2022 - capitolo 2011010078

In riferimento ai crediti esposti nella tabella precedente, relativamente a "*Contributo per progetto speciale Grand Tour Musei e Grand Tour Cultura 2021*" e "*Piano Attività 2022*", la struttura regionale responsabile ha riferito che "*le cifre esposte dalla Fondazione Marche Cultura si riferiscono alle attività svolte al 31/12/2022. Le attività da realizzare non sono ancora completate e proseguiranno nel 2023. Una volta concluse, sulla base della rendicontazione prodotta, verrà quantificato l'esatto ammontare degli importi da corrispondere da parte della struttura regionale competente*".

Ad ogni modo, l'emersione, in sede di riconciliazione, di partite riferite a progetti relativi ad annualità pregresse ed anche alle annualità 2018 e 2021 mostra come il flusso delle attività e il correlato flusso finanziario tra Regione e Fondazione presentino alcune problematiche tenuto anche conto delle proporzioni assunte dai contributi regionali in conto esercizio (v. *supra § Gli enti e le agenzie regionali*) e considerato, altresì, che i dati del consuntivo 2022 della Fondazione indicano crediti v/Regione Marche maturati a competenza per un ammontare di euro 1.050.276,00 (in netta crescita rispetto agli esercizi precedenti) di cui, tuttavia, i prospetti di riconciliazione annessi alla Relazione sulla gestione non danno contezza nel medesimo importo[450].

Fondazione orchestra regionale delle Marche

Risultano definite in corso d'anno le posizioni in essere al 31 dicembre 2021.

Le posizioni creditorie della Fondazione Orchestra regionale delle Marche, sussistenti al 31 dicembre 2022, risultano conciliate con le corrispondenti posizioni debitorie iscritte nel bilancio regionale.

Crediti

DATI COMUNICATI DA FORM		DATI CONTABILITA' REGIONALE	
DESCRIZIONE	CREDITO FORM	IMPEGNI REGIONE	NOTE
LR 11/09 - DGR 495/2022 AZIONE 18 - DGR 1167/2022 - COFINANZIAMENTO AI PROGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO FUS - TRIENNO 2022-2024	170.000,00	170.000,00	impegno 13235/2022 - sub impegno 27204/2022 assunto con Decreto_BACU 436 del 28/12/2022 - capitolo 2050210070 - **pagato con mandato 457 del 07/02/2023**
DGR N. 1764/2022 - SOSTEGNO AI PROGETTI SPECIALI PRESENTATI DAI SOGGETTI FUS	56.000,00	25.000,00	impegno 4578/2023 - sub impegno 5389/2023 (ex impegno 13527/2022 - ex sub impegno 27902/2022) assunto con Decreto_BACU 450 del 30/12/2022 - capitolo 2050210043
		31.000,00	impegno 1387/2023 - sub impegno 1427/2023 assunto con Decreto_BACU 450 del 30/12/2022 - capitolo 2050210043

Non risultano debiti nei confronti della Regione Marche.

*****

Agli esiti delle verifiche istruttorie condotte sulla proposta di rendiconto 2022, si osserva che la conciliazione dei crediti e debiti reciproci ha interessato *"i soggetti compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Marche"* nonché *"le società Ancona International Airport spa e Quadrilatero spa, partecipate in via diretta dalla Regione, anche se alla luce della ridotta*

[450] Con nota del 7 ottobre 2023 la Regione ha comunicato quanto rappresentato dalla Fondazione, tra l'altro, quanto segue: "[…] *la riconciliazione del credito nei confronti dell'Ente Regione Marche nel Bilancio della FMC si ottiene nel seguente modo*: *CREDITI VS AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – REGIONE MARCHE PER EURO 1.050.276,00; RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI ASSEGNATI DA REGIONE MARCHE LE CUI ATTIVITA' SARANNO SVOLTE NEL 2023 EURO 389.870,00; SALDO CREDITI DI COMPETENZA AL 31/12/2022 EURO 660.406,00". Tale somma è stata asseverata dall'organo di revisione della Fondazione nell'ambito della riconciliazione crediti/debiti 2022 e risulta quindi esposta nella tabella di riconciliazione al 31/12/2022.*

percentuale di partecipazione non risultano comprese nel GAP". Si registra la non inclusione della nuova agenzia ATIM il cui bilancio es. 2022 è stato approvato ad aprile 2023 (decreto del direttore n. 38 del 28 aprile 2023).

La Sezione evidenzia la sussistenza di una consistente mole di debiti dell'Amministrazione regionale nei confronti dei propri organismi partecipati.

Debiti e crediti verso organismi partecipati

	2020	2021	2022
Impegni Regione Marche	11.009.994,19	11.150.640,28	16.878.079,50
Accertamenti Regione Marche	6.721.454,89	2.231.701,02	2.614.868,85

Relativamente al triennio 2020-2022, con riferimento alle somme impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, si rileva, infatti, una ingente massa debitoria verso i predetti organismi, con un incremento di oltre il 53 per cento. A fronte di debiti complessivi per oltre 16 milioni di euro vi sono crediti, per l'esercizio 2022, pari ad euro 2.614.868,85. Si osserva, peraltro, il mantenimento al 31 dicembre 2022, in contabilità regionale, di consistenti residui perenti per debiti nei confronti delle proprie partecipate.

Nel prendere atto di quanto attestato dall'Organo di revisione in merito all'avvenuta asseverazione delle posizioni reciproche da parte degli organi di revisione per tutti gli organismi partecipati, si registrano, nondimeno, alcune differenze per le quali non risulterebbero essere state fornite motivazioni nella documentazione pervenuta; parimenti, sono state rinvenute alcune discrasie in relazione a quelle partite non definite al 31 dicembre 2021 che avrebbero dovuto trovare soluzione nel corso del 2022.

Sul piano generale, secondo quanto riferito nella relazione-questionario dell'Organo di revisione per il rendiconto 2022 (Sezione V "*organismi partecipati*"), le situazioni di disallineamento tra i debiti/crediti reciproci iscritti in contabilità al 31 dicembre 2022 deriverebbero dai seguenti aspetti:

- ✓ "*In alcuni casi i disallineamenti sono determinati dalla diversa modalità di contabilizzazione di poste creditorie/debitorie tra i soggetti che adottano esclusivamente una contabilità economico-patrimoniale e la Regione che adotta una contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico patrimoniale. In tali casi i disallineamenti registrati non rappresentano comunque posizioni non riconciliate.*".

- ✓ "*In alcuni casi sono state riscontrate poste che costituiscono potenziali crediti degli enti strumentali e delle società partecipate cui non corrispondono debiti della Regione al 31/12/2022. Tali somme sono state prudenzialmente accantonate al Fondo passività potenziali del bilancio regionale al fine di garantire la copertura finanziaria al complesso delle posizioni creditorie nei confronti della Regione esposte dai soggetti partecipati alla data del 31/12/2022.*".

I disallineamenti hanno, inoltre, fatto rilevare la conservazione in contabilità di residui perenti o, comunque, risalenti (ad es. Interporto Marche s.p.a.; ERDIS, AMAP). Le problematiche di riconciliazione, in considerazione della vetustà e della consistenza di alcune partite reciproche (con particolare riguardo ad ERDIS), investono anche profili di *governance* degli organismi regionali e portano a constatare come i rapporti economico-finanziari tra Regione ed enti dipendenti necessitino di un attento presidio da parte dell'Amministrazione regionale, onde evitare l'emersione di debiti fuori bilancio o comunque di passività non immediatamente ed interamente riassorbibili dai bilanci stessi.

In relazione a tutto quanto precede, tenuto conto, in particolare, della mole di residui perenti cui poc'anzi si è fatto riferimento, si sollecita l'Amministrazione ad addivenire ad una rapida definizione delle posizioni debitorie risalenti rammentando che "qualora si manifestassero discordanze, motivate nella nota informativa, è lo stesso organo esecutivo dell'ente che deve assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie" (C. Conti, sez. reg. contr. Veneto, del. n. 171/2021/PRSE).

In merito, la Sezione rammenta che l'obbligo sancito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 si pone a presidio del principio di veridicità ed attendibilità dei bilanci, sia dell'ente socio sia degli stessi organismi partecipati. In particolare, si ricorda che "il risultato di amministrazione del socio pubblico si compone, tra l'altro, di residui attivi e passivi parte dei quali derivano proprio dai rapporti tra questo e le società dallo stesso partecipate; eventuali disallineamenti contabili tra le reciproche poste debitorie e creditorie determinano l'emersione di partite finanziarie incerte, idonee a menomare i richiamati principi di attendibilità e veridicità e, in ultima analisi, gli equilibri stessi del bilancio pubblico" (cfr. C. conti, sez. reg. contr. Toscana, del. n. 131/2022/PARI).

Sotto altro profilo, in riferimento ai complessivi rapporti tra Regione e organismi partecipati, già in occasione del precedente giudizio di parificazione era stata osservata in bilancio, per

talune società (es. SVEM s.r.l.), la presenza di cospicui debiti nei confronti dell'ente controllante per "*anticipi ricevuti per progetti da realizzare o in corso di esecuzione*" senza corrispondenza nella contabilità regionale. A tale proposito, la Sezione richiama l'attenzione della Regione Marche sulla necessità che tutte le risorse destinate agli organismi partecipati e agli enti strumentali trovino movimentazione sulla base di un'adeguata programmazione degli interventi e sulla scorta di un idoneo monitoraggio delle correlate attività, in modo da evitare un accumulo di liquidità, in termini di risorse regionali giacenti presso gli organismi partecipati, che non sia accompagnato dalla tempestiva esecuzione degli interventi finanziati con le predette risorse (in tal senso, anche C. conti, sez. reg. contr. Lombardia, del. n. 156/2023/PARI).

16. Obblighi di trasparenza: verifica sulle società partecipate regionali

La complessiva regolamentazione delle partecipazioni pubbliche presenta alcune significative intersezioni con la tematica della trasparenza anche in una logica di "*accountability*" cui sono ascrivibili esigenze di controllabilità degli andamenti gestionali e, quindi, di verificabilità dell'uso delle risorse messe a disposizione dalla collettività amministrata. In tal senso, appare evidente "*che le rafforzate esigenze di accountability delle società a partecipazione pubblica, che spesso fruiscono di ingenti risorse pubbliche, comportano ineludibili esigenze di trasparenza in ordine agli obiettivi assegnati e al grado di raggiungimento dei risultati finanziari ed operativi raggiunti, con la distinta indicazione del costo sopportato per realizzare obiettivi politico-sociali, precisando gli aiuti ed i supporti ricevuti dalla parte pubblica*" (cfr. C. conti, sez. Aut., del. n. 15/2021/FRG). Il principio di trasparenza viene, infatti, declinato in numerose disposizioni volte a valorizzare esigenze di controllabilità dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, esigenze di verifica del buon uso delle risorse pubbliche. In questo ambito, in base a quanto previsto dall'art. 2-*bis* del d.lgs. n. 33/2013, al pari delle pubbliche amministrazioni, sono soggette ad obblighi di trasparenza, tra l'altro, le società in controllo pubblico, come definite dal d.lgs. n. 175/2016. Lo stesso TUSP, oltre ad individuare specifici obblighi di pubblicità (v., ad es., art. 19 sulla "*Gestione del personale*"), non manca, peraltro, di affermare che "*Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti,*

secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" (art. 22 TUSP). Sulla materia, è intervenuta anche l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

Tanto premesso, in continuità con gli esercizi precedenti, è stata svolta anche per l'esercizio 2022, una verifica dei siti *web* delle società *in house*, delle società direttamente partecipate dalla Regione Marche e delle società indirettamente partecipate per il tramite di SVEM s.r.l., riscontrando un parziale adeguamento alle osservazioni formulate dalla Sezione in occasione delle precedenti verifiche:

- Immobiliare Regione Marche s.r.l. (I.r.m.a.) in liquidazione (partecipazione diretta 100,00 per cento); società soggetta a controllo solitario: previa verifica dal portale della Regione Marche, si riscontra che, per detta società, non esiste sito *web*[451];
- SVEM s.r.l. (partecipazione diretta 100,00 per cento); società *in house,* soggetta a controllo analogo: nel portale è presente una sezione "Amministrazione trasparente" articolata in sezioni generali e sottosezioni, in linea generale, aggiornate (non sono riportati i tempi medi di pagamento). Sebbene si registri un generale miglioramento, tuttavia lacune persistono con particolare riguardo alla sottosezione "Personale" e "Selezione del personale" (*cfr*., in particolare, art. 19 TUSP). In particolare, non sono inseriti i criteri e le modalità di reclutamento del personale.
- Task s.r.l. (partecipazione diretta 0,57 per cento); società *in house,* soggetta a controllo analogo congiunto: nel sito *web* è presente la sezione "Società trasparente" organizzata in sezioni generali e sottosezioni le cui pagine risultano aggiornate;
- Cosmob s.p.a. (partecipazione indiretta 24,46 per cento); la Regione, differentemente da quanto sempre affermato, dichiara tale società soggetta a controllo congiunto; tuttavia, la società ha un sito *internet* istituzionale che contiene una sezione "Amministrazione trasparente" non articolata in sezioni generali e sottosezioni; le informazioni presenti riguardano esclusivamente "Titolari di incarichi di

[451] Secondo quanto stabilito dall'Anac, con la deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, le società in controllo pubblico che si trovano in stato di liquidazione devono continuare ad essere sottoposte agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

amministrazione, di direzione o di governo cessati" ed i dati di bilancio; le pagine sono aggiornate all'anno 2021;

- Interporto Marche s.p.a. (partecipazione indiretta 96,57 per cento); società a controllo solitario: nel sito istituzionale, non è attualmente presente alcuna Sezione "Amministrazione trasparente"; in precedenza vi era una sezione nominata "Amministrazione trasparente", ma con informazioni del tutto carenti ed aggiornate all'anno 2015.
- Ancona International Airport s.p.a (partecipazione diretta 8,46 per cento): presenta una sezione rubricata "Amministrazione trasparente" articolata in sezioni generali e sottosezioni e le pagine delle singole sezioni risultano, nel complesso, aggiornate;
- Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione (partecipazione diretta 32,79 per cento): nel sito è presente una sezione denominata "Spazio istituzionale" e diverse sottosezioni sebbene aggiornate al 2015. Tra queste, è presente una sottosezione rubricata "Trasparenza" in cui si dà comunicazione del fatto che la sezione "Società Trasparente" di cui al d.lgs. n. 33/2013 è pubblicata nel sito del Comune di Macerata;
- Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. (partecipazione diretta 33,87 per cento): a seguito dei rilievi mossi in sede istruttoria circa l'assenza di una sezione dedicata alla trasparenza, si rileva la creazione di una sezione "Amministrazione trasparente", sebbene ancora in fase di allestimento;
- Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a.r.l. in liquidazione (partecipazione diretta 20 per cento): nel sito istituzionale è presente una sezione rubricata "Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente", articolata in sezioni generali e sottosezioni. Le informazioni risultano non aggiornate (in alcuni casi al 2015 ed in altri (Bilanci) al 2018); nel sito non è evidenziato che la società è in liquidazione;
- Meccano s.p.a. (partecipazione diretta 30 per cento): nel sito *web* è presente una sezione "Amministrazione trasparente" non articolata, tuttavia, in sezioni generali e sottosezioni; le pagine sono parzialmente aggiornate (da aggiornare la sezione dedicata ai titolari di incarichi amministrativi e di controllo), tuttavia, non è presente una sezione dedicata ai dati contabili.

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione in capo alla Regione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato, prescritti dall'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013, l'Amministrazione regionale ha comunicato, in sede istruttoria, il superamento delle criticità rilevate in sede di parifica es. 2021 nonché l'aggiornamento, per quanto disponibili, delle informazioni al 31 dicembre 2022.

Nel prendere atto della misura introdotta nel PIAO 2023-2025, "*allo scopo di ridurre il gap temporale tra i dati degli enti controllati, pubblicati in Amministrazione trasparente, ed il periodo al quale gli stessi si riferiscono*", di traslare il periodo annuale di aggiornamento al 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento (cfr. p. 3, nota prot. n. 0700415/2023 cit.), la Sezione evidenzia, nondimeno, l'opportunità che la pubblicazione delle informazioni avvenga in maniera quanto più tempestiva possibile al fine di non vanificare l'obiettivo che il legislatore ha voluto perseguire con il d.lgs. n. 33/2013 ovvero favorire forme diffuse di controllo sull'azione amministrativa nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Riguardo alle società partecipate, nella medesima nota in data 9 giugno 2023, l'Amministrazione regionale riferisce di pubblicare "*nel proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i dati, le informazioni e i provvedimenti ex art. 22, d.lgs. n. 33/2013, rinviando al sito delle società direttamente partecipate per le ulteriori informazioni che queste sono tenute a pubblicare*" anche attraverso azioni di impulso presso le società per aggiornare il proprio sito istituzionale.

Agli esiti delle verifiche condotte, pur rilevando un generale incremento delle informazioni disponibili nei siti istituzionali degli organismi partecipati, la Sezione evidenzia il permanere di una scarsa *compliance* alla disciplina sulla trasparenza da parte di alcune società direttamente ed indirettamente partecipate (per il tramite di SVEM s.r.l.) dalla Regione Marche. Sussistono, infatti, carenze e criticità riguardanti l'aggiornamento delle informazioni contenute nel sito istituzionale "Amministrazione trasparente" delle seguenti partecipate: CAAP s.p.a., Centro agroalimentare di Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a.r.l. in liquidazione, I.r.m.a. s.r.l. in liquidazione, SVEM s.r.l., Cosmob s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a.

D'altro canto, la parziale ed inadeguata applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 da parte di alcune delle società soggette a controllo pubblico e/o partecipate mal si concilia con l'asserita strategicità delle suddette società. Ciò premesso, nel rammentare come

l'inosservanza degli adempimenti concernenti i menzionati obblighi di pubblicità possa dare luogo a specifiche responsabilità e sanzioni, la Sezione ritiene opportuno richiamare gli organismi partecipati, per il tramite della Regione Marche, al rispetto della disciplina recata dal d.lgs. n. 33/2013.

17. Considerazioni conclusive

In esito alle verifiche svolte sul sistema degli organismi partecipati della Regione, la Sezione formula le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda il processo di revisione periodica delle partecipazioni, si prende positivamente atto dei recenti sviluppi volti alla conclusione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta nel Centro agroalimentare di Macerata s.c.p.a. mentre si segnala il protrarsi delle procedure di liquidazione relative a Centro di ecologia e climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione e Irma s.r.l. in liquidazione. In proposito, si ritiene opportuno richiamare quanto affermato dalle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 del 02/12/2020), secondo cui: "*L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)*". Ne consegue l'obbligo, da parte del socio pubblico, di attuare le iniziative volte a garantire una quanto più rapida conclusione delle procedure in corso nonché la necessità di un costante monitoraggio dell'andamento delle suddette operazioni.

Sul piano generale, si ritiene che la decisione di mantenimento senza intervento di alcune partecipazioni, specialmente di quelle per le quali sussistono anche le condizioni di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP, richiederebbe una valutazione più accurata che tenga in considerazione, non solo i parametri dettati dalla normativa vigente, ma anche ulteriori elementi di analisi di natura economico-patrimoniale, finanziaria, organizzativa e gestionale della società e l'eventuale impatto sul bilancio dell'ente nonché elementi di valutazione

concernenti l'effettivo perimetro delle attività dei soggetti partecipati (Centro agroalimentare del Piceno s.p.a., Interporto Marche s.p.a., Meccano s.p.a., Cosmob s.p.a). Si rileva, poi, che permangono ritardi, da parte di alcune società, come sopra specificato, in relazione agli adempimenti ai dettami degli artt. 11 e 26 del TUSP in merito alla composizione del consiglio di amministrazione e all'adeguamento dello Statuto societario (CAAP s.p.a. ed Interporto Marche s.p.a.).

Quanto al mantenimento della partecipazione regionale nel Centro Agroalimentare del Piceno s.p.a. e alla revoca della precedente determinazione di dismissione di tale partecipazione, la Sezione deve rimarcare i rilievi già formulati in occasione del precedente giudizio di parificazione, considerato, tra l'altro, che l'attività della società non rientra tra quelle indicate dall'art. 4 del TUSP e che il mantenimento della partecipazione nel CAAP s.p.a. si pone in contrasto con l'art. 20, comma 2, lettere a) e d) del TUSP. Si ritiene che la decisione di mantenere la partecipazione nel Centro Agroalimentare del Piceno s.p.a. non sia fondata su un'idonea valutazione della sussistenza delle condizioni legittimanti il mantenimento della partecipazione, anche in considerazione della risalente adozione del provvedimento di alienazione delle quote, della irreversibilità della decisione di dismissione nonché dell'avvenuto esercizio del diritto di recesso da parte della Regione Marche e senza che la revoca delle precedenti determinazioni, nei termini sopra descritti, abbia dato contezza della compatibilità di tale scelta con i principi di efficienza, di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa. Tale decisione della Regione, oltre a stridere con un generale criterio di ragionevolezza sotto il profilo della tempistica del provvedimento di revoca adottato, neppure si accompagna al tentativo di porre in essere, quantomeno, interventi di razionalizzazione sul versante della semplificazione organizzativa e della riduzione dei costi di apparato, a cominciare dal necessario adeguamento della composizione del CdA e delle disposizioni statutarie nell'orizzonte tracciato, *in primis*, dall'art. 11 TUSP. Inoltre, la disciplina dell'art. 20, co. 2, lett. c) del TUSP, impone di considerare la presenza di un altro ente strumentale della Regione chiamato, per sua *mission*, all'erogazione di servizi e all'attuazione di progetti in ambito agroalimentare, l'A.S.S.A.M., recentemente oggetto di intervento normativo che ne ha previsto la trasformazione in Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (*ex* l.r. n. 11/2022), in virtù

di una rilevante caratterizzazione della "*sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura*".

Riguardo ad Interporto Marche s.p.a., si rileva la necessità di una attenta ponderazione della decisione di mantenimento senza interventi a fronte della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016. Comunque, al 31 dicembre 2022, così come nel precedente bilancio, i ricavi della società Interporto Marche s.p.a. sono quasi esclusivamente riconducibili a proventi straordinari derivanti da operazioni di natura immobiliare. Da questo punto di vista, in disparte il complessivo andamento delle voci di bilancio, la situazione sopra descritta pone, se non altro, problematiche di compatibilità tra il perimetro delle attività della società (con la connessa assunzione di rischi in operazioni immobiliari ed attività imprenditoriali) e la disciplina del TUSP, con primario riferimento agli artt. 4 e 20 dello stesso testo unico (v. *supra* § 12). Peraltro, restano inadempiuti da parte della società gli obblighi di pubblicità e trasparenza stabiliti dal d.lgs. n. 33/2013 in quanto il sito *internet* di Interporto Marche s.p.a, allo stato, è sprovvisto di una sezione Amministrazione trasparente (agg. al 29/09/2023; v. anche *supra* § 16).

Riguardo al complessivo assetto delle partecipazioni oggetto di revisione periodica, l'Amministrazione regionale è chiamata a vagliare attentamente le motivazioni supportanti la decisione di mantenimento di partecipazioni non di controllo. Relativamente alle società indirettamente partecipate Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a. – società che, al 31/12/2022, mostrano, tra l'altro, una rilevante situazione debitoria – si impone per la Regione una riflessione sulla indispensabilità della partecipazione pubblica e sulla necessità di mantenere la stessa posto che la partecipazione dell'amministrazione pubblica in società o in organismi di diritto privato di qualsivoglia natura è ammessa solo nell'eccezionale ipotesi che la partecipazione sia una condizione irrinunciabile per l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ente dall'ordinamento (v. *supra*, in particolare § 6-7-12).

Ad ogni modo, con riferimento alle partecipazioni indirette detenute tramite SVEM s.r.l. in Interporto Marche s.p.a., Meccano s.p.a. e Cosmob s.p.a. – tenuto anche conto del perimetro delle attività di tali società e di alcune tensioni finanziarie presenti all'interno delle stesse – si deve rimarcare come il mantenimento di partecipazioni societarie, al pari dell'acquisto di quote societarie, debba ispirarsi, tra l'altro, alla necessità di evitare l'assunzione di rischi in

attività puramente imprenditoriali o non pienamente aderenti alle funzioni istituzionali dell'amministrazione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli organismi sul versante più squisitamente gestionale, per tutte le società, anche per quelle controllate, in sede di razionalizzazione l'Amministrazione regionale ha indicato come non necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento ed ha attestato la mancata adozione di provvedimenti volti a fissare obiettivi specifici sui costi di funzionamento delle partecipate *ex* art. 19, comma 5 TUSP. Sotto questo profilo, si rinnova, pertanto, la raccomandazione alla Regione ad effettuare con puntualità gli adempimenti previsti dalla vigente disciplina, affinché i medesimi non siano ridotti ad attività meramente formali, con conseguente svilimento di quel carattere sostanziale di tutela delle pubbliche finanze che ne rappresenta la concreta *ratio* (cfr. delibera n. 29/SEZAUT/2019/FRG).

Riguardo al perimetro degli organismi partecipati di cui l'Amministrazione regionale afferma la "strategicità", si ribadisce che la dichiarazione con legge della strategicità di una partecipazione non può costituire, *ad libitum*, l'unico parametro che assorbe ogni altra valutazione che l'Ente è chiamato a condurre in merito alla sostanziale adeguatezza della scelta di mantenere, con o senza interventi le partecipazioni, o dismettere quote di partecipazione. In proposito, si evidenzia che la valutazione circa il mantenimento di una partecipazione o l'adozione di eventuali misure di razionalizzazione non può prescindere dalla considerazione di ulteriori aspetti, quali la convenienza economica dell'erogazione del servizio tramite la società partecipata rispetto a modalità alternative, la necessità di razionalizzazione dei costi delle società, l'analisi della situazione economico-finanziaria, l'impatto dei conti della società sul bilancio dell'ente, i rapporti debito-credito reciproci tra ente e società partecipata, nonché la capacità dell'ente di indicare alla partecipata specifici obiettivi gestionali (Sezione regionale controllo Marche, delibera n. 120/2021/PARI). L'utilizzo dello strumento societario da parte della pubblica amministrazione deve, comunque, ritenersi fortemente circoscritto ad esigenze eccezionali e a preminenti ragioni di interesse pubblico nel quadro di un rapporto di indispensabilità o insostituibilità tra la partecipazione societaria dell'ente e le sue finalità istituzionali.

Per quanto riguarda l'applicazione delle norme in tema di trasparenza dettate dal d.lgs. n. 33/2013, pur rilevando un generale incremento delle informazioni disponibili nei siti

istituzionali degli organismi partecipati, la Sezione evidenzia il permanere di una scarsa *compliance* alla disciplina sulla trasparenza da parte di alcune società direttamente ed indirettamente partecipate (per il tramite di SVEM s.r.l.) dalla Regione Marche (v. *supra* § *16*).

Sul fronte dei rapporti di debito-credito con gli organismi partecipati, si rileva la presenza di significativi disallineamenti e, soprattutto, da quanto in atti, si rileva la sussistenza di una consistente massa di debiti dell'Amministrazione regionale nei confronti dei propri organismi partecipati per un ammontare, al 31 dicembre 2022, di circa 16 milioni di euro, mentre risulterebbero crediti della Regione, alla medesima data, per circa 2 milioni di euro.

Le problematiche di riconciliazione debiti/crediti, in considerazione della vetustà e della consistenza di alcune partite reciproche, investono anche profili di *governance* degli organismi regionali e portano a constatare come i rapporti economico-finanziari tra Regione ed enti dipendenti/strumentali necessitino di un attento presidio da parte dell'Amministrazione regionale, onde evitare l'emersione di passività non immediatamente ed interamente riassorbibili dai bilanci stessi.

Sotto altro rilevante profilo, come avvenuto anche sul versante societario, con la l.r. 24/2021 relativa a SVEM s.r.l., la complessiva evoluzione del sistema degli enti e delle agenzie regionali ha fatto emergere la tendenza del correlato scenario normativo e organizzativo ad un "ampliamento" del perimetro e delle attività degli organismi strumentali e ad uno "spostamento" di compiti e di risorse all'"esterno" delle strutture amministrative della Regione (v. *supra* § 14, con particolare riferimento ad ATIM e Fondazione Marche Cultura), con il rischio di originare sovrapposizioni di attività ed aumento di costi in pregiudizio della efficacia e della trasparenza dei procedimenti amministrativi nonché dell'economicità e dell'efficienza della gestione. In proposito, si osserva come la scelta della Regione di svolgere non pochi dei propri compiti costituendo enti ed organismi o servendosi di altri enti ed organismi, finisca per comportare – quale che sia la natura giuridica di tali enti ed organismi – l'emersione per il bilancio regionale di nuove voci di spesa impiegate per la creazione ed il mantenimento dell'autonomia "soggettiva" dei nuovi o diversi organismi (v. ad es. i contributi destinati a spese di funzionamento per Fondazione Marche Cultura o i costi del personale e gli oneri per locazione passiva di ATIM; cfr. *supra* § 14). In questo senso, si evidenzia come la duplicazione di strutture od organismi che svolgono attività analoghe o similari si ponga in contrasto con gli stessi principi costituzionali in tema di pubblica

amministrazione e di equilibrio di bilancio (artt. 81 e 97 Cost.), a prescindere dalla natura giuridica dei vari enti ed organismi cd. strumentali. Proprio in tale prospettiva deve farsi presente che, sebbene non vi siano norme espresse che, come avviene per le partecipazioni societarie con il TUSP (v. art. 20), pongano specifici obblighi di razionalizzazione in tema di ricorso della Regione ad organismi di diritto privato di natura non societaria o ad altri organismi di qualsivoglia natura giuridica, ciò di per sé non abilita l'Amministrazione regionale ad un esercizio della propria autonomia organizzativa estraneo ai canoni di ragionevolezza, di buon andamento e di sana gestione finanziaria, ancor più quando il ricorso ai predetti organismi e l'erogazione agli stessi di ingenti risorse finisca per ostacolare la piena osservanza del principio di universalità del bilancio (*cfr*. Principio n. 3, allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011), con tutte le conseguenze che questo rischia di generare sul versante del monitoraggio della finanza pubblica e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Pertanto, al pari di tutti i procedimenti volti alla cura dell'interesse pubblico, anche l'affidamento ad organismi strumentali di compiti e funzioni della struttura regionale, deve presupporre analisi appropriate e scrupolosi controlli gestionali e deve, comunque, rigorosamente conciliarsi con gli scopi che sono tipici del bilancio e della contabilità pubblica poiché il principio costituzionale di buon andamento letto alla luce di quello dell'equilibrio di bilancio vincola l'amministrazione pubblica ad impiegare nel modo più efficiente possibile tutte le risorse, non solo finanziarie, di cui dispone ai fini del perseguimento degli interessi pubblici affidati alla sua cura.

6 I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

Sommario: 1. I fondi europei nella Regione Marche – 1.1 Gi aspetti contabili dei fondi europei nella Regione Marche – 1.1.1 I vincoli – 1.1.2 Il riaccertamento ordinario dei residui – 1.1.3 Monitoraggio IGRUE – 2. La Programmazione 2014-2020 – 2.1. Il POR FESR 2014-2020 - 2.1.1. Le risorse del POR FESR della Regione Marche. 2.1.2. L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati suddivisi per Assi 2.1.3. Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma) 2.1.4 Avanzamento della spesa del POR FESR 2.1.5. Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 – 2.2 Il POR FSE 2014-2020 - 2.2.1. Le risorse del POR FSE della Regione Marche - 2.2.2. L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati suddivisi per Assi - 2.2.3 Avanzamento della spesa del POR FSE - 2.2.4. Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 – 2.3 - ll Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - 2.3.1. Lo sviluppo del PSR nella Regione Marche - 2.3.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016 - 2.3.3. Evoluzione delle modifiche post sisma e riprogrammazione 2021-2022 - 2.3.4 Avanzamento del programma PSR 2014-2022 al 31 dicembre 2022 - 2.3.5. Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 – 2.4 - Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020 - 2.4.1 Lo sviluppo del FEAMP nella Regione Marche - 2.4.2 Le risorse del FEAMP della Regione Marche - 2.4.3. Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 – 3. Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - 3.1 Lo sviluppo - 3.2 Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie - 3.3 Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale - 3.4 Mitigazione del rischio idrogeologico – 3.5 Recupero e valorizzazione dei Beni culturali 4. I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi strutturali - 4.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE - 4.2 I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2022 - 5. La programmazione 2021-2027 - 5.1 Lo sviluppo - 5.2 PR FESR (Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) - 5.3 PR FSE+ (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo) - 5.4 FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura 5.5 PAC (Politica Agricola comune) – 6. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FESR e FSE - 7. Conclusioni

1. I Fondi europei nella regione Marche

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2022 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire l'istruttoria svolta negli scorsi anni sull'utilizzo dei fondi comunitari e sullo stato di attuazione delle programmazioni 2014-2020 e 2021-2027.

Nell'ambito della documentazione raccolta, questa Sezione si è soffermata, in modo particolare, sulla Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2022 e sulle risultanze della "Politica unitaria regionale" riconosciuta come "Documento strategico regionale per la programmazione unitaria dei Fondi comunitari 2014/2020[452]" (rif.: deliberazione n. 22 del 19 aprile 2016 del Consiglio regionale delle Marche).

[452] Con il predetto Documento la Regione ha illustrato, in coerenza con una impostazione unitaria della Politica regionale, nazionale e comunitaria, le linee di intervento prioritarie per l'utilizzo delle risorse comunitarie relative ai FESR, FSE e FEASR (n.d.r.: non essendo all'epoca ancora definito il Programma FEAMP; cfr. infra), e ha prodotto gli elementi informativi - confermanti l'impianto del sottolineato tema della Programmazione unitaria - trovanti illustrazione nel capitolo dopo i paragrafi concernenti i PP.OO.RR. FESR e FSE.

Si rappresenta, con riferimento alle successive disamine, che i profili attenzionati dalla Sezione hanno segnatamente riguardato:

- l'andamento degli specifici programmi di spesa sotto il profilo contabile, nei quali ambiti, particolare attenzione si è apprestata alle misure adottate per fronteggiare la crisi sanitaria ed economico-sociale derivante dalla pandemia da Covid-19. La Sezione ha approfondito la tematica per ogni fondo, pertanto si rimanda ai successivi capitoli lo specifico approfondimento.
- le misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2021;
- lo stato di attuazione della programmazione 2014-2020 attraverso il Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo, il Piano di sviluppo Rurale, il Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca e il Fondo di Sviluppo e Coesione;
- Lo stato di attuazione della programmazione 2021-2027 per il tramite del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del nuovo Fondo sociale europeo Plus (FSE+), del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR);
- le risultanze delle attività di audit relative al POR FESR e al POR FSE;
- Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni sulle programmazioni 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027.

Dall'analisi svolta, le peculiarità dell'anno 2022 hanno riguardato essenzialmente l'incidenza dei procedimenti messi in atto dalla Regione Marche per contrastare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Tutti i fondi infatti hanno subito delle modifiche a livello di budget o a livello gestionale. In tal contesto elementi importanti da considerare sono le modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus) che, sempre per prevedere misure specifiche volte a fornire flessibilità nell'impiego dei fondi europei, hanno attivato i Programmi Operativi Complementari[453] (POC), per i quali la scadenza per la

[453] I Programmi Operativi Complementari (POC) utilizzano le risorse nazionali del Fondo di Rotazione (Legge n. 183/1987, art. 5) derivanti dall'applicazione, nelle Regioni meno sviluppate, di un tasso di cofinanziamento a Programmi Operativi europei inferiore al 50% per le Regioni (POR) e al 45% per le Amministrazioni centrali (PON), come indicato dalla Delibera CIPE 10/2015.

rendicontazione degli interventi inseriti nei POC stessi è ritardata di tre anni rispetto a quella prevista per i POR e, dovrà concludersi quindi entro il 31 dicembre 2026.

Altro elemento meritevole di attenzione è l'avanzamento della spesa del POR FESR caratterizzata da tipologie di uscite diverse in base all'Asse di riferimento. Infatti, gli interventi appartenenti agli Assi "Ordinari" da 1 a 6 sono stati avviati nel 2015, mentre gli interventi appartenenti all'Asse 8 "sisma" hanno avuto inizio nell'anno 2018. Dunque, piuttosto che constatare un ritardo nell'operatività, è opportuno rilevare un dilazionamento nel tempo della spesa sostenuta.

Un ulteriore elemento di modifica della dotazione del POR FESR è rappresentato dall'adesione della Regione Marche alle misure previste dal Reg. (UE) 435/2023 (cd. RePower iniziativa Safe) "Misure eccezionali per l'uso dei fondi a sostegno delle PMI particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia" a seguito del quale la Regione Marche ha creato un nuovo Asse 9, con una dotazione di euro 5,4 milioni.

Complessivamente l'andamento degli avanzamenti dei programmi relativi ai Fondi FESR, FSE, FEARS e FEAMP, della programmazione 2014-2020, si è manifestato in linea con i parametri richiesti per la certificazione delle relative spese e il Sistema delle valutazioni dell'efficacia e della funzionalità degli interventi nonché dei controlli correlati non ha evidenziato aspetti patologici nell'ambito delle gestioni relative.

Tuttavia, è fondamentale ribadire, anche in fase di conclusione, come sia indispensabile il rispetto delle tempistiche di programmazione e realizzazione di tutti gli interventi sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali, sia per l'osservanza delle direttive comunitarie, ma altresì per non aggravare la situazione delle aziende marchigiane, alle prese già con le difficoltà economiche che questo particolare periodo storico presenta.

La programmazione si articola in 18 Programmi Operativi Complementari, di cui 12 nazionali a titolarità di Amministrazioni centrali e 6 regionali. Le assegnazioni ad alcuni Programmi Operativi Complementari includono anche risorse destinate a consentire il completamento di interventi relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

Normativa di riferimento.
La politica di Coesione e i Fondi strutturali

Politica di Coesione è la politica che l'Unione Europea mette in campo per ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri e per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.
È ripartita in cicli di programmazione della durata di 7 anni e si fonda sul principio di solidarietà che è alle radici dell'Unione europea.
Il quadro normativo comunitario che definisce gli obiettivi e gli strumenti finanziari di intervento per il ciclo di programmazione 2014-2020 è definito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE): [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e Fondo di Coesione (FC)]. Questi fondi servono ad effettuare investimenti per creare posti di lavoro e un'economia e un ambiente sani e sostenibili in Europa. I cinque fondi si concentrano su cinque settori:

- Ricerca e innovazione;
- Tecnologie digitali;
- Sostenere l'economia a bassa emissione di carbonio
- Gestione sostenibile delle risorse naturali;
- Piccolo imprese.

I Fondi strutturali e d'investimento europei sopra citati hanno le seguenti caratteristiche:

- Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è istituito con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione Europa, riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tra le regioni e sostenendo la piena integrazione delle regioni meno sviluppare nel mercato interno dell'Unione Europea.
  Il FESR supporta gli investimenti nei settori dell'innovazione e della ricerca, della transizione digitale, delle piccole e medie imprese, dell'ambiente e dell'economia a zero emissioni di carbonio. Esso, inoltre, risponde anche a problemi economici, ambientali e sociali nelle aree urbane, con attenzione particolare allo sviluppo urbano sostenibile. Infine, sostiene le attività di cooperazione tra regioni in diversi Stati Membri.
- Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è il principale strumento dell'Unione europea a sostegno delle misure volte a prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione sociale nel mercato del lavoro.
  Esso finanzia iniziative che promuovono un elevato livello di occupazione, le pari opportunità per uomini e donne, lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale.
- Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ha l'obiettivo di supportare la politica europea in materia di sviluppo rurale e, a tal fine, finanzia i programmi di sviluppo rurale svolti in tutti gli Stati membri e nelle regioni dell'UE.
  Nel dettaglio tale fondo finanzia il contributo dell'Unione europea ai programmi di sviluppo rurale (PSR). Questi consistono in misure e progetti che contribuiscono agli obiettivi a livello dell'Unione europea di migliorare la competitività del settore agricolo, promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali.
  I programmi sono elaborati su base nazionale o regionale e devono puntare a obiettivi specifici relativi agli obiettivi di sviluppo rurale dell'Unione Europa.
- Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) è il fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura per il periodo 2014-2020. È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa. Le norme e le regole di utilizzo del FEAMP sono contenute nel Reg. (UE) 508/2014.
  Il FEAMP contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva stabiliti dalla Commissione Europea nella Strategia Europa 2020 e si inquadra all'interno delle linee di indirizzo stabilite dalla Politica Comune della Pesca e dalla Crescita Blu.
  La strategia, le priorità e le modalità di impiego efficace ed efficiente del FEAMP e degli altri Fondi Strutturali Europei sono state definite all'interno dell'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 e modificato l'8 febbraio 2018 a seguito della programmazione delle risorse attribuite all'Italia.
- Il Fondo di Coesione (FC) assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90 per cento della media dell'Unione europea.

I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile.
In virtù del Regolamento sulle disposizioni comuni, attualmente il Fondo di coesione è soggetto alle medesime norme di programmazione, gestione e controllo che disciplinano FESR e FSE.
Gli Stati membri ammissibili al Fondo di coesione nel periodo 2014-2020 sono: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria (l'Italia resta esclusa).

Normativa comunitaria – Descrizione Accordi di partenariato, Decisioni e Regolamenti
Tutti questi fondi sono gestiti dall'Unione Europea e dai paesi stessi, attraverso:

- Accordi di partenariato: l'accordo di partenariato è lo strumento che stabilisce, per ciascuno Stato membro dell'UE, il quadro strategico della programmazione nazionale relativa al periodo 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), vale a dire i fondi destinati alla politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, FESR; Fondo sociale europeo, FSE; e, per i Paesi che ne beneficiano, Fondo di coesione) nonché il Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). I Fondi inclusi nell'accordo di partenariato devono essere attuati mediante Programmi Operativi elaborati dagli Stati membri o da un'autorità da essi designata. Ciascun programma definisce le priorità, gli obiettivi specifici, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi e il corrispondente cofinanziamento nazionale. I Programmi Operativi sono valutati ed approvati dalla Commissione europea.
  Infatti, ogni paese, in collaborazione con la Commissione europea, prepara un accordo che illustra in che modo i fondi saranno utilizzati durante l'attuale periodo di finanziamento 2014-2020.
  Di conseguenza gli accordi di partenariato comportano una serie di programmi di investimento per distribuire i finanziamenti alle diverse regioni e ai vari progetti nei settori politici interessati.
- Decisioni: le decisioni sono fonti derivate del diritto dell'Unione Europea (UE), insieme alle direttive e ai regolamenti (art. 288 del Trattato sul funzionamento dell'UE) ed è un atto obbligatorio in tutti i suoi elementi, a portata individuale, ossia vincolante solo per coloro cui è indirizzata. Può indirizzarsi sia agli Stati membri, sia a persone fisiche o giuridiche. Quando impone un obbligo pecuniario a carico di persone fisiche o giuridiche, costituisce a tutti gli effetti un titolo esecutivo (art. 299 dello stesso Trattato).
- Regolamenti: il regolamento dell'Unione europea è un atto di diritto e una delle fonti del diritto dell'Unione europea: "Il regolamento ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascun degli Stati membri" (art. 288 par 2 TFUE).
  In base all'art. 288 del TFUE il regolamento ha portata generale, nel senso che disciplina in maniera obiettiva delle situazioni astratte. Non si rivolge a destinatari né determinati né identificabili, ma a categorie considerate astrattamente e nel loro insieme. La portata generale del regolamento comporta che questo tipo di atto abbia in linea di principio il medesimo ambito di applicazione territoriale dei Trattati, vale a dire il territorio degli Stati membri.
  Il regolamento è obbligatorio in tutti suoi elementi, ciò significa che una volta in vigore le sue norme producono effetti vincolanti nei confronti di tutti coloro - autorità pubbliche e soggetti privati - che sono soggetti al rispetto del diritto dell'Unione europea. Pertanto, uno Stato membro non può unilateralmente adottare provvedimenti interni volti a limitare l'applicazione delle norme del regolamento, né può farne un'applicazione incompleta o selettiva. Le norme contenute in un regolamento entrano in vigore e cominciano a produrre direttamente i loro effetti giuridici senza bisogno di misure di recepimento da parte degli Stati membri nel loro ordinamento giuridico interno (cosiddette norme self-executing).

Regolamenti per la politica di coesione e decisioni per settennato 2014-2020
La disciplina relativa ai singoli Fondi della politica di coesione è contenuta nei Regolamenti n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e n. 1300/2013 relativo al Fondo di coesione, nonché nel regolamento UE n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale agli obiettivi della cooperazione territoriale europea e nel regolamento (UE) n. 1302/2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT).

Con la Decisione 18 febbraio 2014, n. 2014/99/UE, la Commissione UE ha individuato le aree ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali.
Riguardo alle risorse, con la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 3 aprile 2014 (2014/190/UE) la Commissione aveva ripartito tra gli Stati membri gli stanziamenti complessivi destinati dalla UE alla coesione economica, sociale e territoriale - indicati, in coerenza con l'accordo generale sul Quadro finanziario pluriennale 2014-2020, in termini di impegni, in 325,14 miliardi di euro (circa l'8% in meno rispetto al periodo 2007-2013) – destinandoli all'attuazione di due soli obiettivi: a) l'Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione"; b) l'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea".

Accordo di Partenariato per il settennato 2014-2020
In conseguenza alle Decisioni risulta importante rappresentare che la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final.
L'Accordo di Partenariato è stato recentemente revisionato al fine di ricomprendere nella sua impostazione le maggiori risorse comunitarie assegnate all'Italia, a seguito dell'adeguamento tecnico del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 per la politica di coesione per l'anno 2017 e le modifiche sono state approvate dalla Commissione con la Decisione di esecuzione C(2018) 598 final, dell'8 febbraio 2018.
La modifica dell'Accordo di partenariato riguarda principalmente l'inserimento di un importo addizionale di 1,6 miliardi di euro di fondi strutturali (di cui 1 miliardo a valere sul FESR e 0,6 miliardi sul FSE), assegnato con la Decisione UE 2016/1941. Tale incremento è stato destinato per 1.057,9 milioni alle regioni meno sviluppate, per 404,3 milioni alle regioni in transizione e per 183 milioni alle regioni più sviluppate.
Nell'impostazione strategica dell'Accordo di partenariato, come revisionato a seguito della Decisione di febbraio 2018, sono considerate il complesso delle risorse comunitarie assegnate all'Italia:

- 32,7 milioni di euro (in luogo dei 31,1 prima assegnati) a titolo dei due Fondi strutturali per la politica di coesione - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo sociale europeo (FSE), assegnati all'Obiettivo Investimenti;
- 10,4 miliardi di euro a titolo di Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- 537 milioni di euro a titolo di Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Considerando anche le risorse assegnate per l'Obiettivo Cooperazione territoriale europea, circa 1,1 miliardi di euro, si tratta, nel complesso, di circa 44,8 miliardi di euro.

Obiettivi dei Fondi SIE relativi all'Accordo di partenariato

Al fine di allineare le priorità di investimento dei fondi SIE alla strategia Europa 2020, sono stati definiti 11 obiettivi tematici (OT). Anche altri strumenti dell'UE contribuiscono agli OT, infatti si esortano gli Stati membri a promuovere sinergie e un efficace coordinamento tra tutti gli strumenti disponibili a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Poiché gli Stati membri sono tenuti a redigere e attuare piani strategici che interessino i cinque fondi SIE (accordi di partenariato), è possibile combinare le risorse dei fondi SIE e di altri strumenti dell'UE in modo complementare.
L'impostazione strategica è articolata su 11 obiettivi tematici1, corrispondenti a quelli individuati dall'articolo 9 del Reg. UE n. 1303/2013.
Come revisionato a seguito della Decisione di febbraio 2018, nell'Accordo di partenariato, è indicata l'allocazione finanziaria a livello nazionale, per Obiettivo Tematico, del complesso delle risorse comunitarie assegnate all'Italia, per un totale di 43,7 miliardi di euro, escluse cioè le risorse per l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (1,1 mld), in quanto tali risorse, ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono programmate nell'ambito dell'Accordo di partenariato.
L'impostazione strategica dell'Accordo contiene inoltre una espressa strategia territoriale in due ambiti specifici (quello delle "aree interne" e quello delle "città", realtà territoriali caratterizzanti il territorio italiano e non pienamente valorizzate) che non si limita solo a definire tipologie di territorio di intervento, ma che identifica anche i contenuti principali dei risultati da perseguire.
Le risorse comunitarie assegnate all'Italia per i Fondi strutturali (FESR e FSE), considerando anche l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea", ammontano complessivamente a 33,9 miliardi di euro (con un incremento rispetto ai 28,8 miliardi della precedente programmazione 2007-2013, comprensivi dell'indicizzazione pari al 2 per cento annuo).

Ne consegue che circa il 96,75 per cento delle risorse comunitarie sono destinate all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", ed in particolare, nell'ambito di tale obiettivo, alle regioni meno sviluppate, che restano la priorità fondamentale per la politica di coesione in Italia, per un importo pari a 23,4 miliardi di euro (corrispondente a circa il 69% delle risorse complessive dell'obiettivo): circa 7,9 miliardi interessano le regioni del Centro-Nord (regioni più sviluppate) e 1,5 miliardi è destinato alle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).
Alle risorse suindicate si aggiungono gli importi assegnati per il Fondo europeo per l'aiuto agli indigenti (672,6 milioni di euro) e per l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI), pari a 567,5 milioni di euro. Queste ultime attuate mediante un apposito Programma Operativo Nazionale.
Nel complesso, dunque, per la politica di coesione l'Italia beneficia di circa 35,1 miliardi di euro di risorse comunitarie.

I Programmi operativi nazionali
L'Accordo di partenariato individua numerosi Programmi regionali e Programmi nazionali attuativi dei fondi strutturali (FESR e FSE), i cui contenuti specifici sono stati definiti con apposito negoziato con la Commissione Europea su ciascuno di essi. Nel complesso, la Programmazione comunitaria 2014-2020 prevede in Italia la realizzazione di 51 Programmi Operativi cofinanziati a valere sui 2 Fondi strutturali: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE) che cofinanziano 39 Programmi Regionali (POR) e 12 Programmi Nazionali (PON).
In merito alla revisione dell'allocazione delle risorse addizionali assegnate all'Italia a seguito dell'adeguamento tecnico del QFP 2014-2020 per la politica di coesione per l'anno 2017 (Decisione UE 2016/1941), si sottolinea che - a seguito del negoziato con la Commissione europea e del negoziato a livello nazionale conclusosi con la seduta della Conferenza Unificata del 25 maggio 2017 - si è concordato di indirizzare le risorse assegnate (come già detto pari a 1,645 miliardi di euro), verso misure volte a fronteggiare la crisi migratoria, a sostenere l'occupazione giovanile, a favorire gli investimenti attraverso il sostegno alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente e alla Iniziativa PMI. In aggiunta si è inteso rafforzare la strategia di intervento nelle aree colpite dagli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Italia centrale nei mesi di agosto 2016 e gennaio 2017, destinando una quota di risorse agli interventi di prevenzione e contenimento del rischio sismico nonché di ricostruzione del tessuto socioeconomico dei territori.
In particolare, la proposta di riparto delle risorse addizionali ha previsto l'assegnazione di 560 milioni di euro per l'Iniziativa Occupazione Giovani, 445 milioni per la Strategia nazionale di Specializzazione Intelligente, 220 milioni per i fenomeni migratori e 220 milioni per l'Iniziativa PMI, a cui si aggiunge il contributo di solidarietà di 200 milioni per le aree interessate dal sisma. La proposta di riparto interessa le regioni meno sviluppate per il 71,37%, le regioni in transizione per il 4,60% e le regioni più sviluppate per il 24,03% (cfr. Intesa sancita in Conferenza Unificata del 25 maggio 2017).
Le risorse addizionali integrano programmi già esistenti, mediante riprogrammazione degli stessi, con un incremento quantitativo delle risorse finanziarie e una rimodulazione dei relativi risultati attesi e cronoprogrammi.
L'intervento di riprogrammazione è stato rivolto prevalentemente a programmi nazionali, in modo da concentrare l'azione di riprogrammazione su pochi programmi, ad eccezione delle azioni per la prevenzione del rischio sismico, per le quali si è intervenuto sui programmi regionali (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria). I Programmi nazionali interessati dalla riprogrammazione sono il PON Iniziativa Occupazione Giovani e il PON Sistemi di Politiche attive per l'Occupazione che insistono su tutto il territorio nazionale. Per gli interventi in campo migratorio interviene il PON Legalità, con azioni essenzialmente dirette alle Regioni del Mezzogiorno.

Oltre agli interventi di natura infrastrutturale per il miglioramento del sistema di prima e seconda accoglienza, la questione migranti sarà, inoltre, affrontata con misure di inclusione sociale, coinvolgendo nella riprogrammazione anche il PON Inclusione. Il PON Imprese e Competitività, il cui ambito di intervento è esteso al Centro-Nord, è riprogrammato al fine di sostenere le filiere produttive nei settori della SNSI e di incrementare l'integrazione fra finanziamenti pubblici e privati e fra sovvenzioni e strumenti finanziari.

Le risorse aggiuntive nazionali per la politica di coesione - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione
Nell'ambito della programmazione delle politiche di coesione nazionali, un ruolo determinante è svolto dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - disciplinato dal D.Lgs. n. 88 del 2011 che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) – nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, nonché a incentivi e investimenti pubblici.

Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. L'intervento del Fondo è destinato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. La normativa attribuisce al CIPE il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi.

Dotazione finanziarie Programmazione 2014-2020

Per quel che concerne le risorse stanziate per il ciclo di programmazione 2014-2020, la dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione è stata autorizzata dall'articolo 1, comma 6, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) nella misura complessiva di 54,8 miliardi.

Il Fondo 2014-2020 è stato poi successivamente rifinanziato dalla legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) per un importo pari a 5 miliardi per il 2021 e annualità seguenti, dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018) per un importo di 4 miliardi di euro, e, da ultimo, dalla legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160/2019), che ha disposto, in Sezione II, un rifinanziamento di ulteriori 5 miliardi complessivi, in termini di sola competenza, per le annualità 2021-2025.

Le risorse sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto dell'80 per cento nelle regioni del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord.

Con riferimento all'utilizzo delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, si segnala che l'Accordo di partenariato, pur mantenendo una logica complessivamente unitaria nell'impostare le politiche territoriali, nazionali e comunitarie, si fonda su un impianto programmatorio che privilegia l'utilizzo delle risorse nazionali del Fondo sviluppo e coesione (FSC) per quei fabbisogni che implicano un impegno finanziario su grandi infrastrutture complesse e interventi ambientali di larga portata il cui percorso temporale può anche superare il ciclo di programmazione. Vengono concentrati invece, i Fondi strutturali (che incorporano regole volte ad accelerarne l'utilizzo) sul rafforzamento e sviluppo del sistema delle imprese, e sull'attenzione alle persone: lavoro, capitale umano e inclusione sociale.

Sui temi delle grandi infrastrutture e degli interventi ambientali di vasta portata, la cui complessità e tempistica di progettazione potrebbe configgere con l'orizzonte temporale dei cicli di programmazione comunitaria, l'Accordo tende quindi ad agire prevalentemente con le fonti aggiuntive a finanziamento nazionale.

Fondi emergenziali

Ulteriormente, va segnalata l'istituzione del Fondo di Solidarietà Europeo (FSUE, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 e successive modificazioni e integrazioni).

Tale Fondo è nato per rispondere alle grandi calamità (intervenuto a sostegno dei territori del Centro Italia colpiti dal Sisma nell'anno 2016), a partire del 1° aprile 2020, in risposta alla pandemia da Covid-19, ha esteso il suo campo di applicazione alle emergenze sanitarie con finanziamenti complessivi erogati di circa 530 milioni di euro.

Inoltre, in risposta alla pandemia da Covid-19, la Commissione ha indicato di finanziare un ampio pacchetto di interventi, che unisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP ovvero MMF: Multiannual Financial Framework) con lo sforzo di ripresa straordinario denominato «Next Generation EU» (NGEU, Strumento per il Futuro delle Nuove Generazioni). Da ciò ho pertanto proposto, nel quadro del pacchetto "Next Generation EU", la creazione di REACT-EU, un nuovo strumento di finanziamento della Politica di Coesione allo scopo d'impostare una solida ripresa dopo la crisi della Covid-19 (approvato con Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020). Le risorse del REACT-EU ammontano a 47,5 miliardi di finanziamenti aggiuntivi per gli anni 2021 e 2022 (n.d.r.: a cui si sommano ulteriori 7,5 miliardi di euro destinati dal Next Generation EU al FEASR; il tutto per un ammontare di 55 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi al QFP).

Il predetto Regolamento 2020/2021 fa seguito alla "risposta eccezionale" integrata dal Regolamento (EU) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 finalizzato a sostenere la ripresa all'indomani della crisi COVID-19 con uno strumento dell'importo di euro 750 miliardi (a prezzi del 2018).

É appena il caso di precisare che il REACT-EU è solo una delle destinazioni delle risorse del "NEXT Generation EU" per il quale si è previsto il complessivo budget di 750 miliardi di euro (di cui 390 per sovvenzioni e 360 per prestiti), nel cui ambito il ruolo fondamentale sarà svolto dal "Recovery and Resilience Facility" (R.R.F., noto anche come "Recovery Fund") con risorse dell'ammontare di euro 672,5 miliardi.

Il NEXT Generation EU, inoltre, finanzierà i seguenti strumenti:

- con euro 7,5 miliardi: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per l'introduzione di cambiamenti strutturali richiesti dal "Green Deal Europeo" e dagli obiettivi "Dal produttore al consumatore" e "Nuove strategie sulla biodiversità";
- con euro 5,6 miliardi: l'"InvestEU", programma d'investimento europeo di mobilitazione degli investimenti privati in progetti di tutta l'Unione;
- con euro 10 miliardi: il "Just Transition Fund" per accelerare l'approdo alla neutralità climatica;
- con euro 5 miliardi: lo "Horizon Europe" per attività essenziali di ricerca nel campo della salute, della resilienza e della transizione verde e digitale.

Per la Politica di Coesione, nel periodo 2021-2027, risultano quindi assegnati finanziamenti per euro 372,575 miliardi (prezzi correnti; pari a euro 330,325 miliardi a prezzi 2018) a valere sul QFP (rif.: L'approvazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, Servizio studi del Senato, XVIII Legislatura, dicembre 2020, n. 106).

Accordo di Partenariato per il settennato 2021-2027

Il quadro normativo comunitario che definisce gli obiettivi e gli strumenti finanziari di intervento per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 è definito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni su otto Fondi europei, tra cui quelli specificamente destinati alla politica di coesione:

- il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, che è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione, partecipando allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo nonché alla riconversione delle regioni industriali in declino (articolo 176 TFUE);
- **il nuovo Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**, profondamente innovato rispetto al precedente ciclo 2014-2020, che rappresenta il principale strumento dell'Unione Europea (UE) per investire nelle persone, destinato a sostenere l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, sostenere l'occupazione e creare una società equa e socialmente inclusiva. Fornirà inoltre le risorse per la ripresa delle società ed economie degli Stati membri dopo la crisi del Coronavirus (articolo 162 TFUE). Il FSE+, nella sua nuova versione, riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel periodo di programmazione 2014-2020: l'ex Fondo Sociale Europeo (FSE), l'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (YEI), il Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD) e il Programma Europeo per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale (EaSI);
- **il Fondo di coesione (FC)**, che è istituito per l'erogazione di contributi finanziari a progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture di trasporto (articolo 177 TFUE) negli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'UE-27 (nella programmazione 2021-2027 Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia, e quindi non l'Italia);
- **Il Fondo per la giusta transizione (JTF)**, che è un nuovo strumento della politica di coesione 2021-2027, come primo pilastro del meccanismo per una transizione giusta nel contesto del Green Deal europeo con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica dell'UE entro il 2050. Esso sostiene l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia dell'Unione climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi.
- Tra i Fondi europei che sostengono la politica di coesione 2021-2027 si aggiunge il **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA),** che promuove la pesca e l'acquacoltura sostenibili, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche, l'economia blu nelle aree costiere, insulari e interne, sostiene lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura, aiuta la governance internazionale per mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Nello specifico, la disciplina relativa ai singoli Fondi della politica di coesione di cui sopra, è contenuta, rispettivamente, nei Regolamenti (UE) 2021/1058, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione (FC), Reg. (UE) 2021/1057 relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), Reg. (UE) 2021/1056 relativo al Fondo per una transizione giusta (JTF), nonché nel Regolamento (UE) 2021/1059 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

Inoltre, il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA).

A seguito dell'entrata in vigore del quadro legislativo della politica di coesione 2021-2027, la Commissione UE ha adottato la Decisione di esecuzione 2021/1130 del 5 luglio 2021, con la quale ha individuato le aree ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali. Quanto alle risorse, la Commissione ha definito con la Decisione di esecuzione 2021/1129 del 5 luglio 2021 la ripartizione annuale delle dotazioni disponibili per Stato membro a titolo del Fondo per una transizione giusta e con la Decisione di esecuzione 2021/1131 del 5 luglio 2021 la ripartizione tra gli Stati membri degli stanziamenti complessivi destinati dalla UE alla coesione economica, sociale e territoriale, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e Fondo di coesione (del quale l'Italia tuttavia non beneficia essendo destinato ai paesi più arretrati).

Dotazione finanziarie Programmazione 2021-2027

Nel complesso, all'Italia sono assegnati 43,1 miliardi di euro (accordo di Partenariato approvato 12 luglio 2022[1]) a prezzi correnti di fondi europei, comprensivi delle quote desinate al Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF) e alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

Se si considerano anche gli stanziamenti assegnati per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), pari a 518,2 milioni di euro, l'Italia ha ottenuto un finanziamento complessivo, per la parte comunitaria, pari a circa 43,6 miliardi di euro.

Di questi, 42,7 miliardi sono destinati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, con una assegnazione particolarmente rilevante per le regioni meridionali, cui sono dedicati più di 30 miliardi di euro del Fondo europeo regionale e di sviluppo (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), dei complessivi 41,1 miliardi dei due suddetti Fondi.

In particolare, le risorse europee assegnate all'Italia sono destinate:

1) Obiettivo Investimenti: oltre 41,150 miliardi a valere sui Fondi FESR e FSE+, così ripartiti:

Regioni meno sviluppate (per l'Italia, in base alla Decisione n. 2021/1130, rientrano in questa categoria Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna): 30,1 miliardi;

regioni in transizione (Abruzzo, Umbria e Marche): 1,5 miliardi;

regioni più sviluppate (restanti regioni del centro-nord): 9,5 miliardi;

2) obiettivo cooperazione territoriale: 951 milioni.

3) circa 1 miliardo a valere sul Fondo per la giusta transizione (JTF), interamente destinato alla categoria delle regioni meno sviluppate, di cui 451 milioni per l'Obiettivo Investimenti.

Per quel che concerne l'individuazione delle regioni italiane nelle tre categorie (regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate), nel nuovo ciclo si registrano alcune variazioni, dovute al fatto che, rispetto al ciclo 2014-2020, nella programmazione 2021-2027 è stata innalzata la soglia prevista per la categoria delle regioni cosiddette in transizione, prevedendosi un rapporto RNL pari o superiore al 75% e inferiore al 100% della media UE (in luogo della precedente forbice 75-90%).

Pertanto, rispetto alla programmazione 2014-2020, per l'Italia, nell'attuale programmazione, tra le regioni meno sviluppate vengono ad essere ricomprese, oltre a Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, anche Sardegna e Molise, prima rientranti nelle regioni in transizione.

Tra le regioni italiane in transizione, nell'attuale programmazione sono ricomprese, oltre all'Abruzzo, che si conferma in questa categoria, le Marche e Umbria, precedentemente tra quelle "più sviluppate" (senza più Sardegna e Molise, rientranti nella categoria precedente).

Infine, tra le regioni italiane più sviluppate nell'attuale programmazione sono considerate Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio (quindi senza più Marche e Umbria, rientranti ora tra le regioni in transizione).

1.1 Gli aspetti contabili dei fondi europei nella Regione Marche

Sintesi

A seguito di richiesta istruttoria sulla gestione dei fondi europei, propedeutica all'elaborazione del giudizio di parificazione per l'anno 2022 del rendiconto della gestione, la Regione Marche si è adoperata per fornire gli elementi contabili utili allo studio dei fondi vincolati, del riaccertamento dei residui e di eventuali squilibri di cassa tra i dati regionali e quelli IGRUE.

Nel dettaglio ha elaborato schemi che mettono in relazione i capitoli di entrata, alimentati da risorse dell'Unione Europea e dello Stato, con quelli di uscita al fine di dimostrare il rispetto del vincolo di destinazione delle risorse comunitarie. La Sezione ha constatato che, rispetto alle annualità precedenti, nell'annualità 2022 sono stati introdotti i capitoli dedicati al POR FSE+ e POR FESR della programmazione 2021-2027, che tuttavia presentano ancora cifre non importanti. I risultati finali complessivi del vincolo dimostrano, per ciascun fondo strutturale, che le risorse acquisite in entrata non impiegate in spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione per il loro successivo impiego per le medesime finalità del vincolo.

Per l'approfondimento sulle attività di riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2022, la Sezione ha esaminato i prospetti riassuntivi, collegati alla Delibera di giunta n. 551 del 20 aprile 2023, che evidenziano il riepilogo delle operazioni di riaccertamento dei residui per l'anno 2022 dei capitoli di bilancio relativi ai fondi: POR FSE 2014 – 2020, FESR 2014-2020, FEAMP 2014-2020, FESR 2014-2020 EVENTI SISMICI, POR FSE 2021-2027 e FESR 2021-2027.

Con riferimento ai residui attivi relativi al POR FSE 2014-2020, il prospetto evidenzia una differenza tra i residui attivi iniziali 2021 e finali 2021 di euro 95.604,87 relativa ai residui attivi degli esercizi pregressi al 2021 che sono trasferiti dai capitoli di recupero cosiddetti "generici". A decorrere dall'esercizio 2021, per una più specifica rappresentazione contabile dei recuperi, sono stati infatti istituiti nel bilancio nuovi capitoli di entrata appositamente finalizzati a registrare i recuperi dei contributi finanziati con le risorse comunitarie del POR FSE 2014-2020.

Dall'esame della documentazione non si può che constatare che non sono presenti nel bilancio regionale dei capitoli di Entrata alimentati da risorse dell'Unione Europea relativi al

Programma di Sviluppo Rurale (fondi FEASR – PSR 2014/2020). Gli unici capitoli presenti nel bilancio regionale che interessano il PSR Marche sono quelli riferiti alla quota di cofinanziamento regionale, quota che, fatte salve le procedure per il sisma, nella normale procedura dovrebbe essere trasferita all'Organismo Pagatore Agea, per essere poi utilizzata per pagare i beneficiari del PSR. Infatti, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che nel caso delle Marche è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura- AGEA istituita con decreto legislativo n. 165/99. Altri capitoli Entrata-Spesa presenti nella sezione della Politica regionale unitaria per il settore Agricolo sono quelli relativi alla misura di Assistenza Tecnica del PSR, per la quale l'Ente Regione rappresenta il beneficiario. In questo caso i capitoli di Spesa sono usati per liquidare i soggetti che hanno prestato servizi di assistenza tecnica per conto della Regione e solo a seguito della rendicontazione di tali spese, la Regione potrà ricevere (incassandoli nei capitoli di Entrata) il pagamento di quanto già sostenuto e dichiarato ammissibile al sostegno, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.
Fatte queste premesse, per il Programma di Sviluppo Rurale – fondo FEASR, la Regione Marche specifica che non è possibile fornire, con riferimento alle risorse complessive, un prospetto che metta in relazione i capitoli di Entrata con quelli di Uscita.
In merito ai Fondi FEAMP 2014-2020, in sede di riaccertamento ordinario, i residui attivi della competenza sono stati conservati a fronte di residui passivi conservati e di pagamenti effettuati nel 2022 o reimputati sulla base delle corrispondenti quote di residui passivi reimputati e delle spese riprogrammate (a seguito di variazioni nei cronoprogrammi dei progetti cofinanziati).

In merito al monitoraggio di eventuali squilibri di cassa, registrati nel corso dell'esercizio 2022, tra le somme anticipate dal bilancio regionale e i pagamenti effettuati dall'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea), la Sezione evidenzia che i pagamenti delle spese finanziate con le risorse comunitarie, compresi quelli relativi alla quota di cofinanziamento regionale, sono sostenuti con la cassa presente in tesoreria regionale. La Regione, sulla base delle necessità finanziarie, procede a disporre i prelievi delle somme depositate nel conto di tesoreria centrale con versamento nel conto di tesoreria regionale. Nel corso dell'esercizio 2022 la Regione ha disposto prelievi dal conto di tesoreria centrale pari a complessivi euro 33.443.869,68, relativi ai residui 2019, che hanno contribuito, nell'anno 2022, insieme ai fondi giacenti ordinariamente nel conto di tesoreria unica, a

generare la liquidità necessaria ad effettuare i pagamenti delle spese correlate ai fondi strutturali.

Pertanto, in merito ai Fondi FSE 2014-2020, FESR 2014-2020, è rilevabile uno squilibrio di cassa complessivamente registrato nel corso del 2022 pari ad euro 13.078.066,23, dato dalla differenza tra le somme anticipate dal bilancio regionale ed i pagamenti effettuati dall'IGRUE a seguito delle domande presentate e delle certificazioni effettuate (al netto delle riscossioni sui capitoli di entrate dei recuperi).

Lo squilibrio è connesso a:

- particolarità della procedura di richiesta di rimborso delle spese all'Unione Europea;
- accelerazione della spesa in vista della chiusura della Programmazione 2014/2020;
- Elevata presenza di beneficiari pubblici.

Per ciò che riguarda il POR FESR 2021/2027 ed il POR FSE+ 2021/2027, nel corso del 2022, sono stati ricevuti pagamenti dall'Unione Europea per complessivi euro 2.220.946,08 a titolo di prefinanziamenti, ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 e non sono stati effettuati pagamenti sui pertinenti capitoli di spesa.

Invece:

- in merito ai Fondi FEAMP 2014-2020, i rimborsi vengono erogati dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) con ritardo anche superiore ad un anno rispetto alla data di certificazione delle spese da parte della Regione Marche in qualità di Organismo Intermedio. Di conseguenza le somme liquidate dalla Regione Marche nel 2022 non sono ancora state completamente rimborsate;
- in merito ai Fondi FEASR e secondo le regole di gestione del fondo FEASR, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che, nel caso delle Marche, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura- AGEA istituita con decreto legislativo n. 165/99. L'Organismo Pagatore pertanto è autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti ai beneficiari finali e provvede trimestralmente alla rendicontazione e alla certificazione della spesa sostenuta, alla UE e all'IGRUE. Ciò comporta che dell'intera dotazione del PSR, nel bilancio regionale è presente esclusivamente la quota di cofinanziamento

regionale, mentre le quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

Con riferimento al PSR (fondo FEASR) le uniche altre spese che rientrano nel bilancio regionale (Missione 16 programma 3) sono quelle legate all'attuazione di tutti gli interventi di assistenza tecnica (misura 20), per i quali la Regione Marche, come beneficiario finale di tali interventi (al pari di tutti gli altri beneficiari) è obbligata a sostenere le spese prima di poterle rendicontare e ricevere successivamente il pagamento di quanto sostenuto, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA. Solo in questo caso è presente nel bilancio regionale, sia come Spesa, che poi come Entrata.

Fatte queste premesse, per il Programma di Sviluppo Rurale – fondo FEASR la Regione Marche comunica che non è possibile fornire, con riferimento alle risorse complessive, le informazioni richieste in tale punto.

1.1.1 I vincoli

I prospetti che seguono pongono in correlazione i capitoli di entrata del bilancio regionale alimentati da risorse dell'Unione Europea e dello Stato con quelli di uscita al fine di dimostrare il rispetto del vincolo di destinazione delle risorse comunitarie.

Programmazione 2014-2020

Tabella 289 - Finanziamento Programmi con Fondi UE – vincoli, accertamenti e impegni 2022

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Codice vincolo/Programma/periodo	Risorse vincolate nel risultato di amministra-zione al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni es. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	A	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		31.482.735,49			86.671,76		
spese	20.381.469,48		30.717.735,95		1.468.771,39		

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Risultati complessivi	20.381.469,48	31.482.735,49	30.717.735,95		-1.382.099,63		22.528.568,65
000.000.375 - POR FESR - 2014 2020	A	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		25.757.387,34			27.132,00		
spese	5.390.069,52		25.655.711,62		-1.065.346,37		6.529.959,61
Risultati complessivi	5.390.069,52	25.757.387,34	25.655.711,62		-1.038.214,37		6.529.959,61
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		5.221.459,54			370.384,96		
spese	831.705,26		5.219.215,40		-378.439,13	42.468,86	
Risultati complessivi	831.705,26	5.221.459,54	5.219.215,40		-8.065,17	42.468,86	883.972,43
000.000.600 - Sisma-POR FESR - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		42.415.998,69					
spese	1.531.313,85		41.677.404,33	1.290.000,01	-299.777,33		
Risultati complessivi	1.531.313,85	42.415.998,69	41.677.404,33	1.290.000,01	-299.777,33		1.279.685,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

La successiva tabella consente di riscontrare la rispondenza contabile delle somme riportate, sul predetto titolo, nel risultato di amministrazione alla data del 31 dicembre 2021 del rendiconto regionale.

Tabella 290 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme

Codice vincolo/ Programma /periodo	Risultato complessivo colonna 2 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 3 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (a) + (b)	Risultato complessivo colonna 4 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 5 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 6 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 8 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (h) = (d) + (e)+ (f) + (g)
000.000.374 - POR FSE - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	20.381.469,48	31.482.735,49	51.864.204,97	30.717.735,95	0,00	-1.382.099,63	22.528.568,65	51.864.204,97
000.000.375 - POR FESR - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	5.390.069,52	25.757.387,34	31.147.456,86	25.655.711,62	0,00	-1.038.214,37	6.529.959,61	31.147.456,86
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2020	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi	831.705,26	5.221.459,54	6.053.164,80	5.219.215,40	0,00	-8.065,17 (Colonne 7 42.468,86)	883.972,43	6.053.164,80
000.000.600	a	b	c	d	e	f	g	h

Codice vincolo/ Programma /periodo	Risultato complessivo colonna 2 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 3 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (a) + (b)	Risultato complessivo colonna 4 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 5 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 6 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 8 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (h) = (d) + (e)+ (f) + (g)
- Sisma- POR FESR - 2014 2020								
Risultati complessivi	1.531.313,85	42.415.998,69	43.947.312,54	41.677.404,33	1.290.000, 01	-299.777,33	1.279.685,53	43.947.312,54

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

Programmazione 2021-2027

Tabella 291 - Finanziamento Programmi con Fondi UE – vincoli, accertamenti e impegni 2022

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Codice vincolo/Programma/periodo	Risorse vincolate nel risultato di amministra-zione al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni es. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
000.000.916 - POR FSE – 2021-2027	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		2.220.946,08					
spese							
Risultati complessivi		2.220.946,08					2.220.946,08
000.000.917 - POR FESR – 2021-2027	a	b	c	d	e	f	g=a+b-d-c+e+f
entrate		102.750,46					
spese			102.750,46				
Risultati complessivi		102.750,46	102.750,46				

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

La successiva tabella consente di riscontrare la rispondenza contabile delle somme riportate, sul predetto titolo, nel risultato di amministrazione alla data del 31 dicembre 2021 del rendiconto regionale.

Tabella 292 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme

Codice vincolo/ Programma /periodo	Risultato complessivo colonna 2 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 3 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (a) + (b)	Risultato complessivo colonna 4 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 5 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 6 Tab. 1	Risultato complessivo colonna 8 Tab. 1	Sommatoria risultati complessivi (h) = (d) + (e)+ (f) + (g)
000.000.916 - POR FSE – 2021-2027	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi		2.220.946,08	2.220.946,08				2.220.946,08	2.220.946,08
000.000.917 - POR FESR – 2021-2027	a	b	c	d	e	f	g	h
Risultati complessivi		102.750,46	102.750,46	102.750,46				102.750,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Marche

I suddetti prospetti rappresentano, in sintesi e secondo le modalità di seguito illustrate, le entrate vincolate accertate nell'anno 2022 unitamente alle quote vincolate del risultato di amministrazione 2021, non spese nel corso dell'esercizio 2022, che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2022 per essere impiegate negli esercizi successivi per le medesime finalità del vincolo[454].

I risultati finali complessivi del vincolo dimostrano, per ciascun fondo strutturale, che le risorse acquisite in entrata non impiegate in spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione per il loro successivo impiego per le medesime finalità del vincolo.

[454] Si evidenzia a tal fine che i prospetti, riportanti informazioni secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011:

- pongono in correlazione i capitoli di entrata con quelli di uscita relativi ai seguenti fondi strutturali:
  - POR FSE 2014 – 2020, identificato dal codice vincolo 000.000.374 (colonna "codice vincolo");
  - POR FESR 2014 – 2020, identificato dal codice vincolo 000.000.375 (colonna "codice vincolo");
  - PO FEAMP 2014-2020, identificato dal codice vincolo 000.000.463 (colonna "codice vincolo");
  - POR FESR 2014-2020 EVENTI SISMICI, identificato dal codice vincolo 000.000.600 (colonna "codice vincolo");
  - POR FSE 2021/2027, identificato dal codice vincolo 000.000.916 (colonna "codice vincolo");
  - POR FESR 2021/2027, identificato dal codice vincolo 000.000.917 (colonna "codice vincolo").
- espongono, per ciascun fondo strutturale, i capitoli di entrata del bilancio gestionale di imputazione dell'entrata vincolata relativa alla quota di finanziamento dell'Unione Europea, alla quota di co-finanziamento dello Stato, e, laddove presente, alla quota di recuperi di somme non dovute da reimpiegare in spesa per la medesima finalità (voce Canale di finanziamento: UE/Stato/Recupero;
- espongono i capitoli di spesa del bilancio gestionale di imputazione delle spese finanziate dalle entrate di cui al punto precedente (voce Canale di finanziamento (UE/Stato);
- non riportano i capitoli di spesa del bilancio regionale relativi al cofinanziamento regionale, in quanto le spese non sono finanziate da specifiche entrate del bilancio regionale ma dalle entrate indistinte.

1.1.2 Il riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2022 è stato approvato con Delibera di giunta n. 551 del 20 aprile 2023.

Si riportano di seguito i prospetti riassuntivi che evidenziano il riepilogo delle operazioni di riaccertamento dei residui per l'anno 2022 dei capitoli di bilancio relativi ai fondi: POR FSE 2014 – 2020, FESR 2014-2020, FEAMP 2014-2020, FESR 2014-2020 EVENTI SISMICI, POR FSE 2021-2027 e FESR 2021-2027 (questi due ultimi Fondi sono presenti solo nel riaccertamento dei residui dell'anno 2022). I dati sono estratti dagli allegati alla delibera del riaccertamento ordinario n. 551/2023 (riaccertamento ordinario per l'anno 2022).

Tabella 293 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2022 (es. pre)

ALLEGATO A - C - DGR 474 DEL 19/04/2021 RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2021 DERIVANTI DA ESERCIZI PREGRESSI				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Residui al 01.01.2022	Importo residui riscosso / pagato	Importo residui insussistente	Residui derivanti da esercizi pregressi al 31.12.2022
000.000.374 - POR FSE - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	50.701.252,90	28.372.736,14	0,00	22.328.516,76
spese	20.290.932,60	18.760.249,16	0,00	1.530.683,44
000.000.375 - POR FESR - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	41.584.491,79	16.715.122,89	0,00	24.869.368,90
spese	13.108.421,80	6.963.196,67	0,00	6.145.225,13
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	6.776.283,26	2.362.621,24	0,00	4.413.662,02
spese	2.007.303,94	1.807.339,01	0,00	199.964,93
000.000.600 - Sisma-POR FESR - 2014 2021	a	b	c	d = a - b - c
entrate	59.757.256,97	28.353.494,21	0,00	31.403.762,76
spese	10.208.518,35	7.475.278,85	0,00	2.733.239,50
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recuperi)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse; pertanto, i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario, allegati alla DGR 474/2021				

Fonte: Tabella di elaborazione della Corte dei conti sui dati forniti dalla Regione Marche

Tabella 294 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2022 (es. comp.)

ALLEGATO B - D - DGR 474 DEL 19/04/2021 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI COMPETENZA 2022				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Importo accertato / impegnato finale	Importo riscosso / pagato competenza	Totale reimputazioni	Residui derivanti dalla competenza al 31.12.22

ALLEGATO B - D - DGR 474 DEL 19/04/2021 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI COMPETENZA 2022				
Codice vincolo/Programma/Periodo	Importo accertato / impegnato finale	Importo riscosso / pagato competenza	Totale reimputazioni	Residui derivanti dalla competenza al 31.12.22
000.000.374 - POR FSE - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	45.882.038,97	249.241,70	14.399.303,48	31.233.493,79
spese	45.118.502,43	23.417.930,84	14.399.303,48	7.301.268,11
000.000.375 - POR FESR - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	88.966.000,69	10.985.109,41	63.208.613,35	14.772.277,93
spese	84.317.289,02	18.684.823,83	57.439.409,49	8.193.055,70
000.000.463 - PO FEAMP - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	10.093.726,07	0,00	4.872.266,53	5.221.459,54
spese	8.909.251,43	2.497.026,67	3.687.438,89	2.724.785,87
000.000.600 - Sisma-POR FESR - 2014 2021	e	f	g	h = e - f - g
entrate	114.187.886,51	11.529.609,24	71.771.887,82	30.887.389,45
spese	114.466.514,43	31.828.959,53	72.789.110,10	9.848.444,80
000.000.916 - POR FSE – 2021-2027	a	b	c	d = a - b - c
entrate	9.350.000,00	2.220.946,08	7.129.053,92	0,00
spese	10.208.518,35	7.475.278,85	0,00	2.733.239,50
000.000.917 - POR FESR – 2021-2027	a	b	c	d = a - b - c
entrate	113.900,00	0,00	11.149,54	102.750,46
spese	0,00	0,00	0,00	0,00
N.1: gli importi si riferiscono al complessivo totale dei canali di finanziamento (UE, Stato, Recuperi)				
N.2: per il POR FSE sono riportati i rimborsi di contributi finanziati con risorse aventi finalità diverse; pertanto, i dati delle entrate del prospetto non corrispondono agli importi degli allegati A e B del riaccertamento ordinario, allegati alla DGR 474/2021				

Fonte: Tabelle di elaborazione della Corte dei conti sui dati forniti dalla Regione Marche

In ordine agli elementi rilevanti ai fini della permanenza o della insussistenza dell'accertamento ovvero della relativa reimputazione ai capitoli di entrata, di seguito si riporta quanto comunicato dalla Regione Marche.

In merito ai Fondi FSE 2014-2020, FESR 2014-2020 e FESR 2014-2020 EVENTI SISMICI, nonché ai Fondi FSE 2021-2027, FESR 2021-2027 si specifica che, in sede di riaccertamento ordinario 2022, i residui attivi di competenza relativi ai capitoli di entrata alimentati da risorse dell'Unione Europea e dal relativo cofinanziamento dello Stato sono stati:

- conservati a fronte dei residui passivi conservati e dei pagamenti effettuati.

- reimputati sulla base delle corrispondenti quote di residui passivi reimputati e di spese riprogrammate (a seguito di variazioni nei cronoprogrammi dei progetti cofinanziati).

I residui attivi relativi ai recuperi dei finanziamenti sono invece stati conservati e/o reimputati a fronte dell'annualità di esigibilità delle relative entrate.

La cancellazione dei residui attivi pregressi è avvenuta con i decreti del DD n. 32 del 16 marzo 2022.

Con riferimento ai residui attivi relativi al POR FSE 2014-2020, il prospetto evidenzia una differenza tra l'importo dei residui attivi finali 2021 (derivanti dagli esercizi pregressi e dalla competenza 2021), pari a complessivi euro 50.692.319,79 (5.586.137,49+45.106.182,30) e l'importo dei residui attivi iniziali, derivanti dagli esercizi pregressi, alla data dell'01 gennaio 2022, pari ad euro 50.787.924,66.

La regione a riguardo specifica che la differenza pari ad euro 95.604,87 (50.787.924,66-50.692.319,79) è relativa ai residui attivi degli esercizi pregressi al 2021 che sono trasferiti dai capitoli di recupero cosiddetti "generici" (capitoli relativi a recuperi o rimborsi di contributi finanziati con risorse relative ad assegnazioni aventi finalità diverse, non solo quindi inerenti alle risorse comunitarie), a carico dei quali erano stati originariamente assunti gli accertamenti, ai capitoli di recupero finalizzati al POR FSE 2014-2020.

A decorrere dall'esercizio 2021, per una più specifica rappresentazione contabile dei recuperi, sono stati infatti istituiti nel bilancio nuovi capitoli di entrata appositamente finalizzati a registrare i recuperi dei contributi finanziati con le risorse comunitarie del POR FSE 2014-2020. Nello specifico i capitoli di entrata da recupero finalizzati, distinti per soggetto beneficiario, sono i seguenti:

- 1305020151 "POR FSE 2014/2020 - RECUPERO DI FINANZIAMENTI DA IMPRESE - QUOTE CORRENTI - QUOTE UE/STATO";
- 1305020153 "POR FSE 2014/2020 - RECUPERO DI FINANZIAMENTI DA AMM.NI LOCALI - QUOTE CORRENTI - QUOTE UE/STATO";
- 1305020155 "POR FSE 2014/2020 - RECUPERO DI FINANZIAMENTI DA SOGGETTI PRIVATI - QUOTE CORRENTI - QUOTE UE/STATO";

- 1305020157 "POR FSE 2014/2020 - RECUPERO DI FINANZIAMENTI DA AMMNISTRAZIONI CENTRALI - QUOTE CORRENTI - QUOTE UE/STATO";
- 1305020159 "POR FSE 2014/2020 - RECUPERO DI FINANZIAMENTI DA ENTI - QUOTE CORRENTI - QUOTE UE/STATO".

A carico di detti capitoli di entrata si assumono i nuovi accertamenti di competenza e si è inoltre proceduto a trasferirvi i residui attivi pregressi che erano registrati a carico dei capitoli "generici".

Pertanto, nella tabella "UE riaccertamento 2022", al fine di dare conto dello specifico vincolo di destinazione degli accertamenti alla spesa, per i capitoli di recupero finalizzati sono esposti anche i residui attivi derivanti dai residui pregressi, diversamente dalle tabelle degli esercizi precedenti nelle quali, per i capitoli di recupero generici, venivano esposti solo gli accertamenti della competenza dell'anno di riferimento.

In merito ai Fondi FEAMP 2014-2020, in sede di riaccertamento ordinario, i residui attivi della competenza sono stati conservati a fronte di residui passivi conservati e di pagamenti effettuati nel 2022 o reimputati sulla base delle corrispondenti quote di residui passivi reimputati e delle spese riprogrammate (a seguito di variazioni nei cronoprogrammi dei progetti cofinanziati).

La riduzione degli accertamenti in entrata a fronte di economie su bilancio 2022/2024, è stata disposta con il Decreto n. 22/APIM del 16 febbraio 2023.

In merito Programma di Sviluppo Rurale (fondi FEASR – PSR 2014/2020), la Regione Marche comunica che, in base alle regole di gestione del fondo FEASR, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che nel caso delle Marche è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura- AGEA istituita con decreto legislativo n. 165/99. L'Organismo pagatore pertanto è autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti ai beneficiari finali e provvede trimestralmente alla rendicontazione e alla certificazione della spesa sostenuta, alla UE e all'IGRUE. Ne consegue quindi che non sono presenti nel bilancio regionale dei capitoli di Entrata alimentati da risorse dell'Unione Europea. Gli unici capitoli presenti nel bilancio regionale che interessano il PSR Marche sono quelli riferiti alla quota di cofinanziamento regionale, quota che, fatto salvo quanto meglio specificato alla risposta di cui al punto 3) a

seguito del sisma, nella normale procedura dovrebbe essere trasferita all'Organismo Pagatore Agea, per essere poi utilizzata per pagare i beneficiari del PSR.

Altri capitoli Entrata-Spesa presenti nella sezione della Politica regionale unitaria per il settore Agricolo sono quelli relativi alla misura di Assistenza Tecnica del PSR, per la quale l'Ente Regione rappresenta il beneficiario. In questo caso i capitoli di Spesa sono usati per liquidare i soggetti che hanno prestato servizi di assistenza tecnica per conto della Regione e solo a seguito della rendicontazione di tali spese, la Regione potrà ricevere (incassandoli nei capitoli di Entrata) il pagamento di quanto già sostenuto e dichiarato ammissibile al sostegno, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

Fatte queste premesse, per il Programma di Sviluppo Rurale – fondo FEASR, la Regione Marche specifica che non è possibile fornire, con riferimento alle risorse complessive, un prospetto che metta in relazione i capitoli di Entrata con quelli di Uscita.

1.1.3 Monitoraggio IGRUE

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2022 la Sezione di controllo ha ritenuto di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di attuazione delle programmazioni 2021-2027 e 2014-2020, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Questa Sezione di controllo della Corte dei conti, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2022 della Regione Marche ha approfondito gli aspetti contabili verificando anche eventuali squilibri di cassa tra i dati regionali e i pagamenti effettuati dall'IGRUE-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.

Dunque, in merito alle informazioni relative agli squilibri di cassa eventualmente registrati, nel corso dell'esercizio 2022, tra le somme anticipate dal bilancio regionale e i pagamenti effettuati dall'IGRUE a seguito delle domande presentate e delle certificazioni attuate, la Regione rappresenta che gli incassi della quota finanziata dalla Ue e della quota finanziata dallo Stato, a titolo di cofinanziamento statale, sono versati dall'IGRUE, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel conto corrente di tesoreria centrale n. 22909 denominato "R.MARCHE -RIS. CEE - COF. NAZ. " e sono

contabilizzati nel bilancio regionale secondo la modalità prevista dall'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" annesso al D.lgs. 118/2011.[455]

I pagamenti delle spese finanziate con le risorse comunitarie, compresi quelli relativi alla quota di cofinanziamento regionale, sono sostenuti con la cassa presente in tesoreria regionale. La Regione, sulla base delle necessità finanziarie, procede a disporre i prelievi delle somme depositate nel conto di tesoreria centrale con versamento nel conto di tesoreria regionale.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Regione ha disposto prelievi dal conto di tesoreria centrale pari a complessivi euro 33.443.869,68, relativi ai residui 2019, che hanno contribuito, nell'anno 2022, insieme ai fondi giacenti ordinariamente nel conto di tesoreria unica, a generare la liquidità necessaria ad effettuare i pagamenti delle spese correlate ai fondi strutturali.

Con riferimento alle riscossioni e ai pagamenti registrati nel corso del 2022, di seguito si riporta quanto comunicato dalle strutture competenti in materia, distinto per singoli Fondi.

In merito ai Fondi FSE 2014-2020, FESR 2014-2020 lo squilibrio di cassa complessivamente registrato nel corso del 2022 è pari ad euro 13.078.066,23, dato dalla differenza tra le somme anticipate dal bilancio regionale ed i pagamenti effettuati dall'IGRUE a seguito delle domande presentate e delle certificazioni effettuate (al netto delle riscossioni sui capitoli di entrate dei recuperi).

Lo squilibrio è connesso a:

1) particolarità della procedura di richiesta di rimborso delle spese all'Unione Europea. Questa prevede infatti che possa essere richiesto il rimborso delle spese liquidate al beneficiario solo dopo aver preventivamente sottoposto le stesse ai controlli di primo livello. Pertanto, tra la liquidazione ai beneficiari delle spese da loro sostenute e rendicontate, e la certificazione di queste stesse spese all'Unione Europea, intercorre un lasso di tempo necessario per l'espletamento di tutti i controlli di primo livello, atti a garantire la regolarità delle spese stesse.

---

455 "*La contabilizzazione dell'operazione di incasso nel bilancio della Regione comporta:*
-la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE/STATO a carico dei corrispondenti capitoli di entrata;
- la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria;
- al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria e il versamento nel conto di tesoreria regionale."

2) Accelerazione della spesa in vista della chiusura della Programmazione 2014/2020. Ai fini di evitare il disimpegno automatico di cui alla regola dell'n+3, anche in vista della chiusura della Programmazione 2014/2020, nel corso dell'esercizio 2022 si è verificata un'accelerazione della spesa: i target da raggiungere per evitare il disimpegno sono molto più elevati negli ultimi anni della Programmazione stessa rispetto agli anni precedenti. Parte delle spese è stata certificata nel mese di dicembre 2022: i relativi rimborsi da parte dell'Unione europea e dello Stato non sono pertanto pervenuti entro l'anno bensì nel mese di gennaio 2023.

3) Elevata presenza di beneficiari pubblici. Ai beneficiari pubblici vengono erogate delle consistenti anticipazioni che non sono soggette a certificazione in quanto, nel caso della realizzazione delle opere pubbliche, le spese che possono essere certificate non sono quelle sostenute dall'Amministrazione regionale bensì quelle sostenute dallo stesso beneficiario pubblico. Pertanto, verranno certificate all'Unione Europea, e quindi rimborsate dalla stessa, solo quando il beneficiario le avrà sostenute e rendicontate alla Regione.

In merito POR FESR 2021/2027 ed al POR FSE+ 2021/2027, nel corso del 2022, sono stati ricevuti pagamenti dall'Unione Europea per complessivi euro 2.220.946,08 a titolo di prefinanziamenti, ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 e non sono stati effettuati pagamenti sui pertinenti capitoli di spesa.

In merito ai Fondi FEAMP 2014-2020, i rimborsi vengono erogati dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) con ritardo anche superiore ad un anno rispetto alla data di certificazione delle spese da parte della Regione Marche in qualità di Organismo Intermedio. Di conseguenza le somme liquidate dalla Regione Marche nel 2022 non sono ancora state completamente rimborsate. Tuttavia, nel corso del 2022 sono stati incassati rimborsi relativi alle spese certificate negli anni precedenti. Più in particolare, nel corso dell'esercizio 2022:

- sono stati pagati (somma delle quote UE e Stato): euro 4.304.365,68;
- sono stati incassati (somma delle quote UE e Stato): euro 2.362.621,24 a titolo di rimborso per le spese certificate nell'annualità 2021.

Pertanto, nel 2022 il saldo è positivo ed è pari a euro 1.941.744,44.

In merito alla coincidenza tra programma IGRUE e programma di contabilità dell'ente secondo quanto concordato con l'Autorità di Gestione nazionale ad oggi la situazione risulta allineata.

In merito ai Fondi FEASR e secondo le regole di gestione del fondo FEASR, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che, nel caso delle Marche, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura- AGEA istituita con decreto legislativo n. 165/99. L'Organismo Pagatore pertanto è autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti ai beneficiari finali e provvede trimestralmente alla rendicontazione e alla certificazione della spesa sostenuta, alla UE e all'IGRUE. Ciò comporta che dell'intera dotazione del PSR, nel bilancio regionale è presente esclusivamente la quota di cofinanziamento regionale, mentre le quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

La quota di cofinanziamento regionale dell'intero periodo di programmazione 2014-2020, che rappresenta il 17,064 per cento dell'intera dotazione di spesa pubblica prevista per il PSR, sarebbe pari a circa 92 milioni di euro.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito le Marche nel 2016 e 2017, lo Stato ha previsto la totale copertura, a carico del fondo di Rotazione nazionale di cui alla legge 183/1987, e pertanto le risorse regionali previste nel piano finanziario del PSR per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 non sono più necessarie alla copertura della quota di cofinanziamento del PSR, essendo state sostituite da risorse statali del fondo di rotazione, ma secondo quanto stabilito con legge 15 dicembre 2016, n. 229 articolo 21 sono da destinare al finanziamento di un piano di rilancio del settore agricolo delle aree colpite dal sisma.

Per le annualità aggiuntive di programmazione 2021 e 2022 è invece prevista la quota di cofinanziamento regionale del programma (pari al 17,064 per cento delle risorse pubbliche assegnate per tale periodo, ad esclusione dei fondi EURI). Tali fondi di cofinanziamento regionale sono presenti in bilancio e comunque, come già detto sopra, sono trasferiti periodicamente all'Organismo Pagatore Agea, per consentire poi i pagamenti ai beneficiari.

Con riferimento al PSR (fondo FEASR) le uniche altre spese che rientrano nel bilancio regionale (Missione 16 programma 3) sono quelle legate all'attuazione di tutti gli interventi di assistenza tecnica (misura 20), per i quali la Regione Marche, come beneficiario finale di tali interventi (al pari di tutti gli altri beneficiari) è obbligata a sostenere le spese prima di poterle rendicontare e ricevere successivamente il pagamento di quanto sostenuto, da parte

dell'Organismo Pagatore AGEA. Solo in questo caso è presente nel bilancio regionale, sia come Spesa, che poi come Entrata.

Fatte queste premesse, per il Programma di Sviluppo Rurale – fondo FEASR la Regione Marche comunica che non è possibile fornire, con riferimento alle risorse complessive, le informazioni richieste in tale punto.

I dati che seguono sono stati validati dalla Autorità di Gestione, consolidati dal Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato IGRUE Ufficio VII, il 23 febbraio 2023.

Per determinare l'avanzamento finanziario dei programmi che utilizzano strumenti finanziari, sono stati considerati gli impegni ed i pagamenti per trasferimento dei progetti.

Tabella 295 - Avanzamento VI Bimestre 2022- Tabella di attuazione al 31 dicembre 2022

Asse	Fondo	Risorse Programmate (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
1-Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	FESR	102.253.890,00	109.484.803,93	66.682.726,52	107,07%	65,21%
2-Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	FESR	16.887.472,00	23.420.692,59	9.491.353,90	138,69%	56,20%
3-Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	FESR	97.384.998,00	100.330.120,13	64.383.476,04	103,02%	66,11%
4-Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	FESR	57.335.606,00	46.233.122,40	28.502.371,06	80,64%	49,71%
5-Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	FESR	22.837.474,00	20.231.477,84	13.023.383,31	88,59%	57,03%
6-Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	FESR	30.550.200,00	22.444.718,17	14.558.126,48	73,47%	47,65%
7-Assistenza Tecnica	FESR	15.133.648,00	18.003.790,51	11.582.177,27	118,97%	76,53%
8-Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socioeconomica delle aree colpite dal sisma	FESR	243.000.000,00	210.851.615,75	94.558.404,33	86,77%	38,91%
TOTALE		**585.383.288,00**	**551.000.341,32**	**302.782.018,91**	**94,13%**	**51,72%**

Fonte: Regione Marche

2. La Programmazione 2014-2020

Dall'analisi svolta sono emerse delle peculiarità per l'anno 2022 che hanno riguardato essenzialmente l'incidenza dei procedimenti messi in atto dalla Regione Marche per contrastare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Tutti i fondi infatti hanno subito delle modifiche a livello di budget o a livello gestionale.

In tal contesto un elemento meritevole di attenzione è l'avanzamento della spesa del POR FESR che presenta un sensibile ritardo relativo alla realizzazione dei progetti, imputabile in parte, dall'incremento delle risorse assegnate nel 2018 a seguito degli eventi sismici (da 337 milioni a 585 milioni di euro, con un incremento del 74 per cento). Ne deriva che gli interventi degli Assi "ordinari" da 1 a 6 sono stati avviati nel 1015, mentre gli interventi dell'Asse 8 "Sisma" sono stati avviati nel 1018. Dunque, quasi la metà dei progetti è partita con quasi tre anni di ritardo rispetto alle altre Regioni e piuttosto che constatare un ritardo nell'operatività, è opportuno rilevare un dilazionamento nel tempo della spesa sostenuta.

Altri elementi importanti da considerare sono le modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus) che, sempre per prevedere misure specifiche volte a fornire flessibilità nell'impiego dei fondi europei, hanno attivato i Programmi Operativi Complementari (POC), per i quelli la scadenza per la rendicontazione degli interventi inseriti nei POC stessi è ritardata di tre anni rispetto a quella prevista per i POR e, dovrà concludersi quindi entro il 31 dicembre 2026.

Un ulteriore elemento di modifica della dotazione del POR FESR è rappresentato dall'adesione della Regione Marche alle misure previste dal Reg. (UE) 435/2023 (cd. RePower iniziativa Safe) "Misure eccezionali per l'uso dei fondi a sostegno delle PMI particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia" a seguito del quale la Regione Marche ha creato un nuovo Asse 9, con una dotazione di euro 5,4 milioni.

Complessivamente l'andamento degli avanzamenti dei programmi relativi ai Fondi FESR, FSE, FEARS e FEAMP si è manifestato in linea con i parametri richiesti per la certificazione delle relative spese e il Sistema delle valutazioni dell'efficacia e della funzionalità degli interventi nonché dei controlli correlati non ha evidenziato aspetti patologici nell'ambito delle gestioni relative.

Tuttavia, è fondamentale ribadire, anche in fase di conclusione, come sia indispensabile il rispetto delle tempistiche di programmazione e realizzazione di tutti gli interventi sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali, sia per l'osservanza delle direttive comunitarie, ma altresì per non aggravare la situazione delle aziende marchigiane, alle prese già con le difficoltà economiche che questo particolare periodo storico presenta.

2.1 Il POR FESR 2014-2020

Sintesi

Il POR FESR della Regione Marche 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 926 final del 12 febbraio 2015 per un importo complessivo di risorse pari a di euro 337.383.288,00 di cui euro 168.691.644,00 a carico dell'Unione Europea (50 per cento) e altrettanti di finanziamento pubblico nazionale, ha come riferimento n. 6 (da OT 01 a OT 06) degli n. 11 obiettivi[456] tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.
Esso si articola sui seguenti Assi prioritari: 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (ICT); 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; 4. Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio; 5. Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi; 6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
Al 31 dicembre 2022 la dotazione finanziaria era pari ad euro 585.383.288,00, così come riportato nella Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020 e risultavano essere impegnate risorse pari a euro 551 milioni con pagamenti per euro 302,8 milioni. Si evidenzia che lo stato di avanzamento del Programma ha raggiunto un livello di impegni di spesa per euro 551.000.341,32 corrispondente al 94,13 per cento della dotazione complessiva di euro 585.383.288,00. I pagamenti effettuati, invece, sono risultati pari ad euro 302.782.018,91 corrispondenti al 51, 72 per cento della dotazione e al 54,95 per cento degli impegni.

[456] OT1: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, OT2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime, OT3: Promuovere la competitività della piccole e medie imprese, il settore agricolo (FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (FEAMP), OT4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, OT5: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi, OT6: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse; OT7: Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete; OT8: Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; OT9: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, OT10: Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, OT11: Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

In riferimento alle risorse aggregate dell'Asse 8 (Sisma), all'interno del POR FESR, al 31 dicembre 2022 nell'asse risultano impegnati risorse pari a euro 210,9 milioni (86,8 per cento) e pagate euro 94,6 milioni (38,9 per cento).

La Sezione osserva che, anche per l'anno 2022, non è stato attivato l'intero importo a disposizione a beneficio di progetti.

Tuttavia, non si può non constatare che tale andamento deve ricondursi, in parte, all'incremento delle risorse assegnate nel 2018 a seguito degli eventi sismici (da 337 milioni a 585 milioni di euro, con un incremento del 74 per cento), con la conseguenza che gli interventi degli Assi "ordinari" da 1 a 6 sono stati avviati nel 1015, mentre gli interventi dell'Asse 8 "Sisma" sono stati avviati nel 1018. Dunque, quasi la metà dei progetti è partita con quasi tre anni di ritardo rispetto alle altre Regioni e piuttosto che constatare un ritardo nell'operatività, è opportuno rilevare un dilazionamento nel tempo della spesa sostenuta.

Va inoltre considerato che i POC, volti a prevedere misure specifiche dirette a fornire flessibilità nell'impiego dei fondi europei sono stati attivati attraverso le modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus). Ne deriva che la scadenza per la rendicontazione degli interventi inseriti nei POC stessi è ritardata di tre anni rispetto a quella prevista per i POR e, dovrà concludersi quindi entro il 31 dicembre 2026.

La dotazione finanziaria del POC FESR (Piano operativo Complementare – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) Marche è di euro 121,5 milioni (euro 101,4 milioni di Fondo di rotazione e euro 20,2 milioni di risorse regionali), dotazione che corrisponde agli importi certificati al 100 per cento UE dalla Regione nei due anni contabili: 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 e 1 luglio 2021 - 30 giugno 2022.

La Regione Marche a tal proposito ha approvato con:

- DGR 1257/2022 - i criteri e le procedure degli interventi del POR FESR 2014-20 e FSE 2014-20 da far confluire nel POC Marche e approvazione di un primo parziale elenco;
- DGR 473/2023- un secondo parziale elenco da confluire nel POC Marche.

Procedendo con tali atti a trasferire i primi interventi dal POR FESR al POC, sulla base dei criteri stabiliti dalla stessa DGR 1257/2022.

A seguito della costituzione del POC, il POR FESR 2014-20 si è ridotto quindi da una dotazione iniziale di euro 585 milioni a circa euro 458 milioni.

Dai dati forniti è riscontrabile una modifica della dotazione finanziaria, rappresentata dall'adesione della Regione Marche alle misure previste dal Reg. (UE) 435/2023 (cd. RePower iniziativa Safe) "Misure eccezionali per l'uso dei fondi a sostegno delle PMI particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia" a seguito del quale la Regione Marche ha creato un nuovo Asse 9, con una dotazione di euro 5,4 milioni.

Come previsto dal regolamento, il nuovo asse beneficerà di un tasso di cofinanziamento al 100 per cento UE, liberando la corrispondente quota nazionale che verrà versata nel fondo di cui alla L. 41/2023 (che concede ugualmente risorse a imprese e famiglie per l'aumento dei costi dell'energia).

L'effetto complessivo di questa modifica è pertanto rappresentato dalla ulteriore diminuzione della dotazione del POR di 5,4 milioni di euro, corrispondenti alla quota di cofinanziamento nazionale versati al fondo.

2.1.1 Le risorse del POR FESR della Regione Marche

Al 31 dicembre 2022 la dotazione finanziaria era pari ad euro 585.383.288,00, così come riportato nella Decisione C (2020) 6813 del 01 ottobre 2020 e risultano essere impegnate risorse pari a euro **551 milioni** con pagamenti per euro **302,8 milioni**.

Tabella 296 – Dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 suddivisa per Assi
(valori monetari espressi in euro)

Assi	Risorse POR approvate con Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020	Risorse riprogrammate	Nuovo importo POR
1	104.280.668,00	-2.026.778,00	102.253.890,00
2	16.887.472,00		16.887.472,00
3	94.858.220,00	2.526.778,00	97.384.998,00
4	57.835.606,00	-500.000,00	57.335.606,00
5	22.837.474,00		22.837.474,00
6	30.550.200,00		30.550.200,00
AT	15.133.648,00	-	15.133.648,00
Asse 8	243.000.000,00	-	243.000.000,00
Totale	585.383.288,00	-	585.383.288,00

Fonte: Elaborazione Regione Marche

2.1.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati suddivisi per Assi

Lo stato di avanzamento indica che complessivamente il Programma ha raggiunto un livello di impegni di spesa pari al **94,13 per cento** rispetto alla dotazione (impegni pari ad euro 551.000.341,32 rispetto alla dotazione di complessivi euro 585.383.288,00), e un livello di pagamenti pari al **51,72 per cento** rispetto alla dotazione (pagamenti pari ad euro 302.782.018,91).

Tabella 297 - Impegni e pagamenti della dotazione finanziaria

Asse	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti
1	102.253.890,00 €	109.484.803,93	66.682.726,52
2	16.887.472,00 €	23.420.692,59	9.491.353,90
3	97.384.998,00 €	100.330.120,13	64.383.476,04
4	57.335.606,00 €	46.233.122,40	28.502.371,06
5	22.837.474,00 €	20.231.477,84	13.023.383,31
6	30.550.200,00 €	22.444.718,17	14.558.126,48
8	243.000.000,00 €	210.851.615,75	94.558.404,33
AT	15.133.648,00 €	18.003.790,51	11.582.177,27
Tot.	**585.383.288,00 €**	**551.000.341,32**	**302.782.018,91**

Fonte: Regione Marche

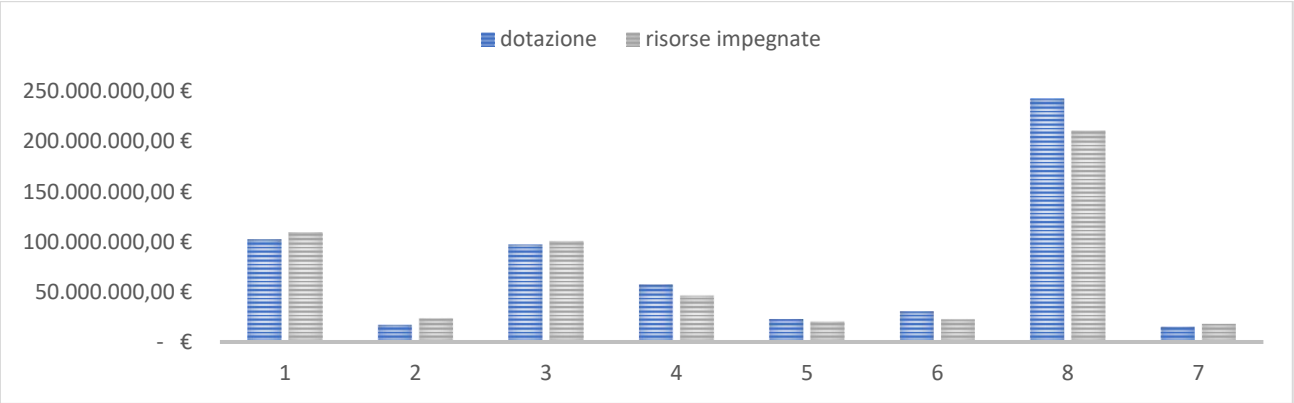
A questo proposito è importante evidenziare che il dato dell'impegno risente dell'emersione delle economie, che avviene nelle fasi di chiusura dei programmi. In particolare, in chiusura dei bandi imprese si generano economie che derivano da revoche di risorse, o da spese sostenute dal beneficiario in misura inferiore a quanto previsto nel progetto iniziale; tema questo comune anche ai lavori pubblici.

Tali economie, via via che si generano, vengono riassorbite su interventi coerenti o scorrendo le graduatorie nel caso di bandi imprese, ma questo comporta una fluttuazione del dato complessivo dell'impegno perché, nel momento in cui l'economia viene accertata come tale, le relative risorse vengono disimpegnate, andando a ridurre momentaneamente il dato dell'impegnato.

In relazione all'avanzamento della spesa in termini di pagamenti, rispetto al dato di 303 milioni di euro del 31 dicembre 2022, si evidenzia come il dato al 31 agosto 2023, sia pari a circa 395 milioni di euro.

Nel grafico che segue per ciascun Asse prioritario sono indicati la dotazione finanziaria e le risorse impegnate.

Grafico n. 1 – Dotazione finanziaria per assi



Fonte: Regione Marche

Disaggregando l'analisi per singolo Asse si evidenzia come l'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha impegnato il 107 per cento della dotazione finanziaria (euro 102,3 milioni) e pagato il 65,2 per cento.

L'Asse 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione" ha impegnato risorse pari a euro23,4 milioni (138 per cento) e pagato il 56,2 per cento rispetto alla sua dotazione complessiva.

Nell'Asse 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" sono state impegnate risorse pari a euro 100,3 milioni (103 per cento) e pagate il 66,1 per cento.

Nell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" risultano impegnate, sul totale della dotazione, risorse pari a euro 46,2 milioni (80,6 per cento) e pagate il 49,7 per cento.

Nell'Asse 5 "Promuovere l'adattamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi" sono state impegnate risorse pari a euro 20,2 milioni pari al 88,6 per cento su una dotazione di euro 22,8 milioni e pagato il 57 per cento.

L'Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" ha impegni pari a euro 22,4 milioni (73,5 per cento) e pagamenti pari al 47,7 per cento.

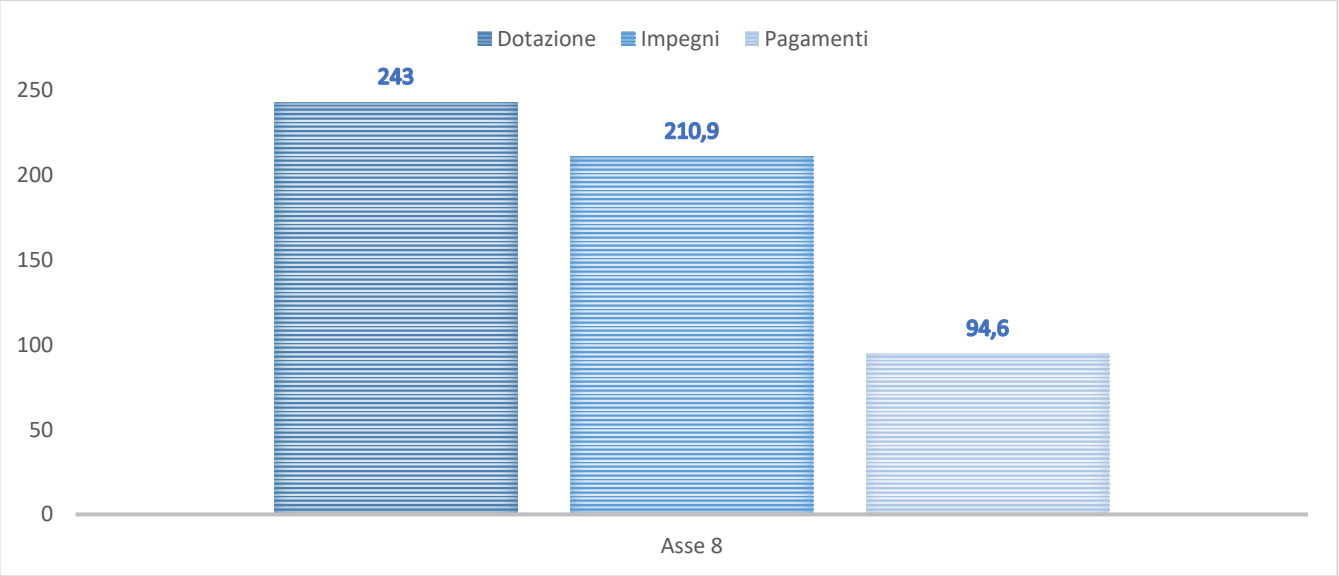
Nell''Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma" ha impegni pari a euro 210,9 milioni (86,8 per cento) e pagato il 38,9 per cento.

2.1.3 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma)

L'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma", attivato successivamente agli eventi sismici che hanno colpito le Marche a partire dal 2016, ha una dotazione di euro 243 milioni.

Al 31 dicembre 2022 nell'asse risultano impegnati risorse pari a euro 210,9 milioni (86,8 per cento) e pagate euro 94,6 milioni (38,9 per cento).

Grafico n. 2 – Risorse asse 8



Fonte: Regione Marche

In particolare, la dotazione, dei euro 243 milioni, è ripartita come segue fra i diversi obiettivi tematici (OT):

- **OT 1** (rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione) **e OT 3** (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (FEASR**)** e il settore della pesca e dell'acquacoltura (FEAMP) è pari a euro 101,5 milioni (42 per cento) - l'obiettivo è quello di rafforzare le capacità di innovazione delle imprese. La collaborazione con le strutture di ricerca viene rafforzata dalla creazione e sviluppo di piattaforme di ricerca e innovazione focalizzate su ambiti tematici rilevanti per il tessuto produttivo nelle zone colpite dal sisma. Fondamentale è il sostegno alla competitività delle PMI, oltre ad azioni trasversali a favore della ripresa degli investimenti quali l'accesso

Tabella 298- riassuntiva degli interventi attivati per le imprese: PER OT 1 e OT3

Intervento	Bando
19.1.1- Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca	Ingegnerizzazione, industrializzazione dei risultati della ricerca e valorizzazione economica dell'innovazione
20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione	Sostegno allo sviluppo di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa nelle aree colpite dal sisma - Ambito: manifattura sostenibile – aree tematiche: ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e demanufacturing
21.1.1 e 21.1.2 - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività	Impresa e lavoro 4.0 - sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività – Bando 2019
	Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma
	Manifattura e Lavoro 4.0 – sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane – Bando 2017
	Azioni per il riorientamento e la diversificazione dei mercati
	Transizione tecnologica e digitale dei processi produttivi e dell'organizzazione
	Sostegno allo Start Up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva
22.1.1 - Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali	Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto
23.1.1 - Valorizzazione delle filiere del Made in Italy	Supporto alla competitività del made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto
23.1.2 - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione
23.2.2 - Miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive
23.2.3 - Valorizzazione e riqualificazione delle MPMI nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese nel settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità
24.1.1 e 24.1.2 - Sostegno ai processi di fusione dei Confidi	Sostegno ai processi di fusione dei Confidi – Aree Sisma
	Sostegno al sistema. Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid-19 FONDO COVID

Fonte: Regione Marche

- **OT 4** (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori) **e OT** (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi), **pari a euro 113,1 milioni (47 per cento)** - le risorse sono prioritariamente volte ad azioni integrate sul patrimonio edilizio pubblico volte a mettere

in sicurezza gli edifici e ad assicurare delle migliori prestazioni energetiche. Completano il set di misure previste, azioni volte all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla riduzione dei rischi connessi al degrado idrogeologico.

La somma di euro 113,1 milioni è riferita al totale della dotazione dei due OT mentre gli importi totali delle tabelle di cui al paragrafo "2.8. Le risorse europee (FESR - Asse 8)" della relazione sul Sisma trasmessa con Ns nota prot. n. 403300 del 05 aprile 2023 riguardano in modo specifico gli interventi approvati con DGR all'interno della dotazione totale.

Tabella 299 - riassuntiva degli interventi attivati per la prevenzione sismica e efficienza energetica negli edifici pubblici per OT4 e OT5

Interventi	Beneficiario
25.1.1 e 28.1.1 Edilizia universitaria	UNICAM - Università di Camerino
	UNIURB – Università di Urbino
	UNIMC - Università di Macerata
	UNIVPM – Politecnica delle Marche
25.1.2 e 28.1.2 Edilizia Ente Regionale Diritto alla Studio (ERDIS)	Collegio Montessori –Macerata
	Palazzina D "Colle Paradiso" – Camerino
	Mensa Universitaria "Petrarca" – Tavernelle
	Collegio "Casa della Studentessa" - Urbino
	Collegio Tridente –Urbino
25.1.4 e 28.1.4 Edilizia Sanitaria	Ospedale di Torrette - Adeguamento sismico corpi A, C, E, B, IB (realizzazione torri dissipative)
	Ospedale di Torrette - Nuova Palazzina Sanitaria-
	Ospedale di Torrette - Miglioramento sismico corpi Le N-
	RSA (Residenza Sanitaria) Corridonia (MC)
	Palazzina Centro salute mentale diagnostica e cura (SPDC) - Macerata
	Ospedale di comunità di Montegiorgio (FM)
	Presidio Ospedaliero (P.O.) di I livello Mazzoni - Ascoli Piceno
	Ospedale di Amandola
25.1.5 e 28.1.5[457] Edifici Pubblici Strategici	ASSM Azienda Servizi Comune Tolentino - Complesso Terme di Santa Lucia
	Regione Marche - Struttura operativa intermodale (SOI) Pesaro
	Regione Marche - Struttura operativa intermodale (SOI) via Alfieri - Macerata

Fonte: Regione Marche

[457] La Regione Marche specifica che, relativamente allo stato di attuazione degli interventi di edilizia sanitaria a valere sull'Asse 8 POR FESR, Azione 25.1.4 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia sanitaria", e Azione 28.1.4 "Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – Edilizia sanitaria", con Decreto n. 132/2023 del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali sono stati prorogati i termini per la loro realizzazione e per la relativa rendicontazione al 30 novembre 2023.

Tabella 300 - riassuntiva degli interventi attivati per la mobilità sostenibile per OT4 e OT5

Intervento	Beneficiario
26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti	Enti locali (Comuni Vallata Tronto)
	Autorità montane – Comuni - azienda TPL Vallate Chienti Potenza

Fonte: Regione Marche

Tabella 301 - riassuntiva degli interventi attivati per la sicurezza idrogeologica per OT4 e OT5

Intervento	Beneficiario
27.1.1 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico	Regione Marche - Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Offida Castignano
	Regione Marche - Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Ripatransone
	Regione Marche - Torrente Vibrata mitigazione del rischio idraulico Maltignano
	Regione Marche - Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Rotella
	Regione Marche - Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Castignano Montalto Cossignano
	Regione Marche - Fiume Tronto e Torrente Marino mitigazione del rischio idraulico Ascoli Piceno Maltignano Folignano
	Regione Marche - Fiume Potenza da ponte San Antonio nel Comune di San Severino alla sorgente
	Regione Marche - Fiume Chienti dalla confluenza del Chienti 1 e 2 alla Botte di Varano e alla Galleria delle Fornaci (MC
	Regione Marche - Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Aso compreso tra il ponte SP47 Montalto delle Marche e il ponte SP104 Ponte Maglio-Ponte Ortezzano
	Regione Marche - Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP239 Fermana Faleriense

Fonte: Regione Marche

- **OT6** (Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse), **pari a euro 28,4 milioni (11 per cento)** - Il settore turistico riveste un ruolo strategico sia per la qualità naturalistica dei territori colpiti dal sisma sia per la valenza storico-architettonica del patrimonio culturale. Le azioni sono volte da un lato a riqualificare beni colpiti dal sisma e/o a forte rischio, dall'altro a rafforzare in una logica di sistema le iniziative di marketing.

Tabella 302 - riassuntiva degli interventi attivati per gli edifici culturali per OT6

Intervento	Beneficiario	
29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale	Fabriano (AN)	Completamento dell'area esterna del Museo Guelfo
	Colli del Tronto (AP)	Recupero strutturale e funzionale Fonte di S. Cristina
	Force (AP)	Forno storico Comunale sito in via San Paolo,
	Montalto delle Marche (AP)	Torre Civica sede dell'Archivio Storico, Fondo diplomatico, Biblioteca storica del XVI secolo, Biblioteca Moderna e Fondo Catasti

Intervento	Beneficiario	
		Storici dal 1320
	Offida (AP)	Polo Museale Palazzo De Castellotti
	Montefalcone A. (FM)	Riqualificazione Museo Comunale Fossili-Minerali
	Falerone (FM)	Recupero mercato coperto/museo archeologico
	Matelica (MC)	Ripristino del contenitore culturale Palazzo ex-Governo
	Caldarola (MC)	Teatro Comunale
	Cingoli (MC)	Miglioramento sismico Deposito ex chiesa S. Lorenzo
	Corridonia (MC)	Ripristino funzionalità Pinacoteca Comunale
	Esanatoglia (MC)	Palazzo LAB - Borgo delle Idee
	Penna San Giovanni (MC)	Teatro Comunale
	Petriolo (MC)	Museo Diego De Minicis
	San Ginesio (MC)	Spazio espositivo nel fabbricato denominato "Oratorio dei Lumi"
	San Severino Marche (MC)	Ripristino funzionalità spazi museali esterni complesso Castello al Monte
	Sarnano (MC)	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali
	Treia (MC)	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali
29.1.2 e 29.1. 3 Recupero e riqualificazione di edifici con valore simbolico	Macerata	Chiesa San Giovanni
	San Severino	Palazzo Vescovile

Fonte: Regione Marche

Tabella 303 - riassuntiva degli interventi attivati per la promozione culturale e turistica per OT6

Intervento	Beneficiario
30.1.1 Interventi di Marketing - #destinazionemarche	Regione Marche
30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani Fonte: Regione Marche	Comune di Tolentino
	Unione Montana Alte Valli del Potenza
	Comune di Macerata

Fonte: Regione Marche

2.1.4 Avanzamento della spesa del POR FESR

La situazione aggiornata al 31 agosto 2023, come da documentazione pervenuta a seguito di richiesta istruttoria, prevede uno stanziamento del POR FESR, al netto delle risorse POC di euro 458,4 milioni.

Tabella 304 – Nuova dotazione e avanzamento del POR FESR 2014-20 al 31 agosto 2023 (valori in milioni di euro)

Risorse	Dotazione iniziale POR FESR 2014-20	Impegni al 31/08/2023	Spesa del beneficiario al 31/08/2023	Risorse confluite nel POC	Nuova dotazione POR FESR 2014-20 al netto delle risorse POC	Impegni sulla nuova dotazione	Spesa sulla nuova dotazione
Risorse ordinarie - Assi da 1 a 6	320,7	316,7	254,6	67,3	253,4	125%	100%
Risorse aggiuntive sisma - Asse 8	237,0	227,7	128,6	54,3	182,7	125%	70%
Asse 9 - Safe	5,4	2,2	-	-	5,4	41%	0
AT - Asse 7	16,9	14,6	11,6	-	16,9	86%	69%
TOTALE	**580**	**561,2**	**394,8**	**121,6**	**458,4**	**122%**	**86%**

Fonte: Regione Marche

Si evidenzia quindi l'assunzione di impegni in misura superiore alla dotazione attuale del POR (122 per cento) e una spesa dei beneficiari, già sostenuta e rendicontata sul sistema informativo, pari all'86 per cento della dotazione del POR.

Per garantire il pieno assorbimento della spesa resta quindi da sostenere e rendicontare a sistema una spesa di circa 64 milioni, data dalla differenza tra la nuova dotazione del POR FESR (al netto delle risorse POC) e quanto già caricato a sistema e pronto per la certificazione.

Si precisa inoltre che gran parte della spesa mancante sul sistema informativo si riferisce a progetti già conclusi e per i quali sono in corso le operazioni di raccolta e organizzazione della documentazione di spesa, al fine della rendicontazione e dell'effettuazione dei controlli precedenti la certificazione della spesa alla UE. Per completare tali operazioni l'orizzonte temporale a disposizione è rappresentato dalla fine del periodo contabile in corso, e cioè il 30 giugno 2024.

Il periodo a disposizione è coerente con l'attività ordinaria di rendicontazione, controllo e certificazione della spesa, per cui non si ravvisano criticità o rischi di mancata certificazione dell'intera quota di risorse assegnate alla Regione Marche.

2.1.5 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nel corso del 2022 non sono stati adottati ulteriori interventi rispetto a quelli introdotti nella riprogrammazione del POR FESR del 2020, approvata con Decisione C (2020) 6813 del 1° ottobre 2020.

Tuttavia, sono stati attivati interventi a valere sugli Assi 2, 3 e 8 come illustrato nella seguente tabella, per complessivi euro 26.000.000,00.

Tabella 305 - riassuntiva degli interventi attivati

Asse		Intervento	Risorse
2		6.2.1.B - Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government"	€ 400.000,00
3		10.1.2 - Sostegno ai processi di fusione dei Confidi (L.R. 13/2020)	€ 12.100.000,00
8	OT 1	31.1.1 - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	€ 6.600.000,00
8	OT 2	24.1.2 Sostegno ai processi di fusione dei Confidi (L.R.13/2020)	€ 6.900.000,00
		TOTALE	**€ 26.000.000,00**

Fonte: Regione Marche

2.2 Il POR FSE 2014-2020

Sintesi

Il POR FSE della Regione Marche 2014-2020 (appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate), approvato con le Decisioni della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, C(2018) 4721 e C(2019) 1546 dell'11 marzo 2019 per un importo di risorse pari a euro 287,98 milioni di cui euro 143,99 a carico dell'Unione Europea (50 per cento) e altrettante risorse di finanziamento pubblico nazionale, è stato programmato con riferimento a n. 4 (da OT 08 a OT11) degli n. 11 Obiettivi Tematici fissati dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Esso si articola sui seguenti Assi prioritari: *1: occupazione sostenibile e di qualità e mobilità professionale; 2: inclusione sociale e lotta contro la povertà e la discriminazione; 3: istruzione, formazione e formazione professionale finalizzate alle competenze e all'apprendimento permanente; 4: capacità istituzionale e pubblica amministrazione efficiente).*

Per contrastare la pandemia da Covid 19, anche per il POR FSE, è importante prendere atto delle modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus) che hanno attivato i Programmi Operativi Complementari (POC).

Dallo studio della documentazione è riscontrabile che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 242 del decreto-legge 34/2020, convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020, una parte significativa delle risorse del Programma FSE 2014-20 è confluita nel Programma Operativo Complementare (POC), che ha ridotto di un importo corrispondente il POR FSE. Secondo quanto previsto dalla normativa citata, la dotazione finanziaria del POC FSE Marche è di euro 49,6 milioni (euro 34,7 milioni di Fondo di rotazione e euro 14,9 milioni di risorse regionali), dotazione che corrisponde agli importi certificati al 100 per cento UE dalla Regione nell'anno contabile: 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Anche in questo caso, come per il Fondo per lo Sviluppo regionale, la scadenza per la rendicontazione degli interventi inseriti nel POC è ritardata di 3 anni rispetto a quella prevista per il POR e dovrà quindi concludersi entro il 31 dicembre 2026.

La Regione Marche a tal proposito ha approvato con:

- DGR 1257/2022 - i criteri e le procedure degli interventi del POR FESR 2014-20 e FSE 2014-20 da far confluire nel POC Marche e approvazione di un primo parziale elenco;
- DGR 473/2023 - un secondo parziale elenco da confluire nel POC Marche.

Procedendo con tali atti a trasferire i primi interventi dal POR FSE al POC, sulla base dei criteri stabiliti dalla stessa DGR 1257/2022.

A seguito della costituzione del POC, il POR FSE 2014-20 si è ridotto quindi da una dotazione iniziale di euro 288 milioni a circa euro 238,4 milioni.

2.2.1 Le risorse del POR FSE della Regione Marche

Il POR FSE della Regione Marche 2014-2020 (appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate), approvato con le Decisioni della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, C(2018) 4721 e C(2019) 1546 dell'11 marzo 2019 per un importo di risorse pari a euro 287,98 milioni.

Per contrastare la pandemia da Covid 19, anche per il POR FSE, è importante prendere atto delle modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus) che hanno attivato i Programmi Operativi Complementari (POC).

Dallo studio della documentazione è riscontrabile che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 242 del decreto-legge 34/2020, convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020, una parte significativa delle risorse del Programma FSE 2014-20 è confluita nel Programma

Operativo Complementare (POC), che ha ridotto di un importo corrispondente il POR FSE. Secondo quanto previsto dalla normativa citata, la dotazione finanziaria del POC FSE Marche è di euro 49.596.593,58 al netto delle spese certificate sull'Asse relativo all'Assistenza tecnica (euro 34,7 milioni di Fondo di rotazione e euro 14,9 milioni di risorse regionali), dotazione che corrisponde agli importi certificati al 100 per cento UE dalla Regione nell'anno contabile: 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Formalmente, tutto ciò non ha determinato la necessità di una revisione del Programma perché, nei POR approvati dalla Commissione europea, il piano finanziario è espresso tenendo esclusivamente conto della quota di cofinanziamento dei fondi SIE.

Sostanzialmente, invece, la dotazione finanziaria complessiva del POR FSE 2014/20 (cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale) ha subito le variazioni evidenziate nella tabella che segue.

Tabella n. 306 - POR FSE 2014/20 Marche – Dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 suddivisa per Assi
(valori monetari espressi in euro)

	Dotazione POR FSE 2014/20 originaria	Cofinanziamento nazionale e regionale decurtato a seguito della certificazione 2020/21 con FSE al 100%	Dotazione POR FSE 2014/20 residua
Asse 1	144.915.748,80	22.048.437,91	122.867.310,89
Asse 2	69.007.129,20	23.655.598,27	45.351.530,93
Asse 3	53.417.556,00	3.237.660,49	50.179.895,51
Asse 4	11.139.184,00	654.896,91	10.484.287,09
AT	9.500.000,00		9.500.000,00
Totale	287.979.618,00	49.596.593,58	238.383.024,42

Fonte: Regione Marche

La riduzione della dotazione complessiva del programma ha determinato l'assunzione, nel 2022, di un ammontare di impegni molto contenuto a causa del fatto che già i dati riferiti al 31 dicembre 2021 evidenziavano un overbooking rispetto alle risorse residue di cui all'ultima colonna della tabella riportata sopra.

Dal confronto tra i dati al 31 dicembre 2021 e quelli al 31 dicembre 2022 (si vedano le due tabelle che seguono) emerge, infatti, un incremento degli impegni pari solo a circa 4,5 milioni di euro. Al contrario, la spesa dei beneficiari finali, dato l'approssimarsi della data fissata per la chiusura della programmazione, ha subito una netta accelerazione (+ 51,5 milioni di euro).

Tabella 307 - POR FSE 2014/20 Marche: Tabella n. - Impegni e pagamenti della dotazione finanziaria al 31 dicembre 2021

	Dotazione	Impegni	Pagamenti dei beneficiari finali		
	a	b	c	b/a	c/a
Asse 1 - Occupazione	144.915.748,00	124.431.585,99	82.557.661,51	86%	57%
Asse 2 - Inclusione sociale	69.007.130,00	61.455.981,47	48.276.183,02	89%	70%
Asse 3 - Istruzione e formazione	53.417.556,00	44.508.352,95	27.585.410,02	83%	52%
Asse 4 - Capacità istituzionale	11.139.184,00	6.916.842,14	4.792.041,90	62%	43%
AT	9.500.000,00	6.831.815,09	5.400.154,12	72%	57%
Totale	287.979.618,00	244.144.577,64	168.611.450,57	85%	59%

Fonte: Regione Marche

Tabella 308 - POR FSE 2014/20 Marche: Impegni e pagamenti della dotazione finanziaria al 31 dicembre 2022

	Dotazione	Impegni	Pagamenti dei beneficiari finali		
	a	b	c	b/a	c/a
Asse 1 - Occupazione	122.867.310,89	125.697.167,39	112.359.208,93	102%	91%
Asse 2 - Inclusione sociale	45.351.530,93	62.689.623,51	60.805.471,67	138%	134%
Asse 3 - Istruzione e formazione	50.179.895,51	44.547.075,72	34.982.347,71	89%	70%
Asse 4 - Capacità istituzionale	10.484.287,09	7.413.737,14	5.742.951,51	71%	55%
AT	9.500.000,00	8.335.164,06	6.294.878,41	88%	66%
Totale	238.383.024,42	248.682.767,82	220.184.858,24	104%	92%

Fonte: Regione Marche

Rispetto alla dotazione residua del programma, i dati di attuazione finanziaria al 31 dicembre 2022 evidenziano la necessità di incrementare la spesa, nel 2023, di ulteriori 18 milioni di euro e tale traguardo appare facilmente raggiungibile. Viceversa, si registra un eccesso di impegni, complessivamente pari a 10 milioni di euro rispetto alla dotazione totale del programma e pari a circa 17 milioni sull'Asse II (Asse sul quale sono state caricate, ai sensi di quanto disposto dall'Unione europea, le spese relative a molti degli interventi attivati in funzione anti-pandemica), ed in particolare sulla Priorità di Investimento 9. iv..

Per far fronte al citato overbooking di risorse, a fine agosto 2023, la Regione Marche ha avviato una modifica del POR FSE 2014-20 che dovrà essere approvata dalla Commissione Europea, nel rispetto dei termini previsti dai Regolamenti comunitari che impongono che l'ultima modifica del Programma deve essere sottoposta alla UE entro il 30 settembre 2023.

Come si evince dalla tabella successiva, la modifica del Programma ha ridotto le dotazioni degli Assi 1, 3 e 4 per concentrare le risorse sull'Asse 2, al fine di fotografare l'effettivo flusso di impegni e pagamenti che si sta riscontrando in fase di chiusura del Programma.

Tabella 309 – Modifica del Programma per incrementare l'Asse 2

	Dotazione – Decisione C (2021) 4105 final	Modifiche proposte	Dotazione post modifiche
Asse 1	144.915.748,00	-2.640.000,00	142.275.748,00
Asse 2	69.007.130,00	14.870.000,00	83.877.130,00
Asse 3	53.417.556,00	-8.000.000,00	45.417.556,00
Asse 4	11.139.184,00	-4.230.000,00	6.909.184,00
Assistenza Tecnica	9.500.000,00	-	9.500.000,00
TOTALE	**287.979.618,00**	**-**	**287.979.618,00**

Fonte: Regione Marche

Il Programma modificato, dopo il passaggio al Comitato di sorveglianza, è attualmente all'esame della Commissione Europea, che si prevede si esprima nel corso del mese di ottobre.

2.2.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati suddivisi per Assi

Lo stato di avanzamento indica che complessivamente il Programma ha raggiunto un livello di impegni di spesa del **104 per cento** e gli incrementi registrati sugli Assi nel corso del 2022 in termini di impegno sono stati determinati tutti dall'approvazione di progetti a valere su stanziamenti già deliberati in annualità precedenti.

L'attività delle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse FSE si è infatti concentrata, nell'annualità in esame, sulle liquidazioni ai beneficiari finali che, a fine anno, ammontano cumulativamente ad oltre 215 milioni di euro.

L'emanazione di nuovi avvisi è avvenuta, in corso d'anno, solo a valere su risorse formalmente imputate al POC 2014/20.

Al riguardo la Regione Marche precisa che un primo elenco di progetti FSE da caricare sul programma complementare è stato individuato con la DGR n. 1257/2022; si tratta in tutti i casi di progetti che avrebbero dovuto essere implementati sul POR, ma che sono stati attuati direttamente nell'ambito del programma complementare a causa della mancanza di risorse residue della programmazione 2014/20.

Tabella 310 - POC 2014/20: primo elenco di progetti FSE

Asse	Titolo intervento	Norme riferimento	Importo
1	Sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche	D.G.R. n. 905 del 18/07/2022 di approvazione delle Linee guida e criteri.Avviso in corso di predisposizione	7.000.000,00
2	Interventi a sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo.	D.G.R. 1174 del 4 ottobre 2021 D.G.R. 686 del 6 giugno 2022 Decreto n. 1272 del 29 dicembre 2021 del Dirigente del Settore "Servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro"	430.000,00
3	Progetti di continuità relativi ai servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali – Progetti di continuità ex DGR 646/2019	D.G.R. n. 965 del 26/07/2022	5.999.918,40
4	Istituzione Fondo Regionale per le politiche attive del lavoro in situazionidi crisi aziendali denominato "ASSIST"	D.G.R. n. 463 del 28/04/2022 di Istituzionedel Fondo. Avviso approvato con Decreto n. 56 del 2/9/2022 del Direttore del Dipartimento "Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione"	4.000.000,00
5	Concessione di contributi destinati alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio sanitarie e sociali finalizzato ai maggiori costi sostenuti nell'annualità 2021 per necessità assistenziali correlati alla crisi pandemica da Covid-19	D.G.R. n. 1003 del 01/08/2022.	4.000.000,00
		Totale	21.429.918,40

Fonte: Regione Marche

Come desumibile dalla tabella, il primo elenco di progetti FSE caricati sulla programmazione complementare non esaurisce la disponibilità di risorse stanziate sul POC (49 milioni di euro).

Le risorse ancora disponibili saranno utilizzate per finanziare alcune linee di intervento di competenza degli Ambiti territoriali sociali; per prevedere sul POC gli interventi non ancora ultimati e programmati in attuazione delle strategie territoriali (aree interne e urbane) in modo da garantire la possibilità di concluderli all'interno di un orizzonte temporale meno stringente; per prevedere eventuali ulteriori progetti già implementati sul POR che sarà necessario trasferire al fine di ridurre gli impegni in overbooking attualmente presenti.

2.2.3 Avanzamento della spesa del POR FSE

La situazione aggiornata al 31 agosto 2023, come da documentazione pervenuta a seguito di richiesta istruttoria, prevede uno stanziamento del POR FSE al netto delle risorse POC di euro 237,4 milioni.

Tabella 311 – Nuova dotazione e avanzamento del POR FSE 2014-20 al 31 agosto 2023 (valori in milioni di euro)

Risorse	Dotazione iniziale POR FSE 2014-20	Impegni al 31/08/2023	Spesa del beneficiario al 31/08/2023	Risorse confluite nel POC	Nuova dotazione POR FESR 2014-20 al netto delle risorse POC	Impegni sulla nuova dotazione	Spesa sulla nuova dotazione
Risorse ordinarie - Assi da 1 a 5	288,0	237,2	225,6	49,6	238,4	99,5%	95%

Fonte: Regione Marche

Si evidenzia quindi l'assunzione di impegni in misura corrispondente alla dotazione attuale del POR (99,5 per cento) e una spesa dei beneficiari, già sostenuta e rendicontata sul sistema informativo, pari al 95 per cento della dotazione del POR.

Per garantire il pieno assorbimento della spesa resta quindi da sostenere e rendicontare a sistema una spesa di circa euro 13 milioni, data dalla differenza tra la nuova dotazione del POR FSE (al netto delle risorse POC) e quanto già caricato a sistema e pronto per la certificazione.

Per completare le operazioni di rendicontazione e controllo della spesa residua l'orizzontale temporale a disposizione è rappresentato dalla fine del periodo contabile in corso, e cioè il 30 giugno 2024.

Anche in questo caso quindi il periodo a disposizione è coerente con l'attività ordinaria di rendicontazione, controllo e certificazione della spesa, per cui non si ravvisano criticità o rischi di mancata certificazione dell'intera quota di risorse assegnate alla Regione Marche.

2.2.4 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19

Grazie ai margini di flessibilità garantiti con i regolamenti 460 e 558 del 2020, la Regione Marche ha potuto attivare interventi finalizzati a mitigare gli effetti socioeconomici della pandemia da Covid 19.

Nello specifico: sono state comunque erogate, anche durante i periodi di sospensione delle attività, le indennità connesse alle borse lavoro, alle borse di ricerca e ai tirocini a tutti i destinatari coinvolti nel corso del 2020 e del 2021 dai medesimi interventi; è stato garantito nel 2022 (con risorse del POC 2014/20) un sostegno agli operatori dello spettacolo dal vivo in

difficoltà a causa del lungo periodo di inattività; sono stati erogati voucher per l'acquisto di PC a famiglie a basso reddito Isee e con figli in età scolare al fine di favorire la fruizione della DAD; sono state assegnate risorse incrementali agli ATS per ampliare la propria offerta di servizi di educativa domiciliare da erogare nel periodo in cui erano state riaperte le attività lavorative ma i ragazzi in età scolare erano ancora in DAD; è stato incentivato sia nel 2021 che nel 2022, l'acquisto di sanificatori nelle scuole al fine di favorire il rientro a scuola in sicurezza; è stato impegnato un ingente ammontare di risorse per la tutela dei posti di lavoro a rischio nelle imprese che avessero fatto ricorso alla CIG con causale Covid.

In aggiunta agli interventi appena citati, nel 2021, sono stati impegnati più di 11 milioni di euro per coprire quota parte delle maggiori spese sostenute per il personale delle strutture del Servizio sanitario regionale durante l'emergenza sanitaria. Il cofinanziamento di tali maggiori spese è stato garantito nel rispetto di quanto disposto nel documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid 19" (nota ANPAL 8013/2020). Come precisato nella Delibera di Giunta che ha approvato lo schema di accordo da sottoscrivere con gli Enti beneficiari (DGR n. 721 del 7 giugno 2021), attraverso costi standard e somme forfettarie predefinite, sono stati riconosciuti agli Enti del SSR i costi sostenuti per liquidare al proprio personale medico e infermieristico le ore di straordinario nonché le indennità di terapia intensiva, sub-intensiva e di malattia infettiva.

Nel 2022, infine, sono stati concessi contributi alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, sociosanitarie e sociali per la copertura dei maggiori costi assistenziali ed organizzativi sostenuti durante l'emergenza sanitaria (DGR n. 1003/2022). A causa della pandemia, infatti, le strutture in questione sono state costrette a ridurre il numero dei ricoveri pur in presenza di posti letto disponibili e, contestualmente, hanno dovuto sostenere maggiori costi per l'acquisto di dispositivi di prevenzione individuali, per la sanificazione e per l'aumento del setting assistenziale. Il finanziamento, in questo caso, è avvenuto sulla base di una somma forfettaria individuata dall'AdG con la metodologia esplicitata nel proprio Decreto n. 51 del 6 maggio 2022.

2.3 Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Sintesi

Il PSR Marche 2014-2020 (CCI2014IT06RDRP008), è stato inizialmente autorizzato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28 luglio 2015 e approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 03 del 15 settembre 2015 nonché è stato successivamente modificato in corso di attuazione.

La dotazione finanziaria complessiva risultava pari a euro 537,96 milioni (di cui euro 232 assegnati dall'Unione Europea ed euro 306 milioni relativi al cofinanziamento nazionale) destinati alle seguenti Priorità: competitività dell'agricoltura marchigiana, gestione sostenibile delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito dall'agosto 2016 il Centro Italia, la Conferenza Stato Regioni del 22 giugno 2017 ha stabilito l'istituzione di un Fondo di Solidarietà. L'attribuzione delle relative risorse (alle Marche euro 159 milioni, all'Umbria euro 51 milioni, all'Abruzzo euro 46 milioni e al Lazio euro 42 milioni) ha comportato la rimodulazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, attuata con l'approvazione della versione 3.0 da parte della Commissione UE con la Decisione C(2017) 7524 final dell'8 novembre 2017 nonché, a seguito del parere della competente Commissione consiliare, dalla Giunta regionale con la DGR 1409 del 27 novembre 2017.

La dotazione finanziaria complessiva del PSR Marche "post sisma" è pari, per l'intero periodo 2014-2020, a 697,21 milioni di euro di contributo pubblico.

I fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare.

In altri casi sono stati attivati bandi aperti su tutto il territorio regionale, garantendo comunque che le risorse programmate per le aree sisma venissero concesse alle stesse aree.

Questo si è verificato ad esempio per l'agricoltura biologica, o per le indennità compensative in aree montane.

Il 2021 avrebbe dovuto rappresentare il primo anno della programmazione 2021-2027, ma il protrarsi dei negoziati comunitari sul futuro della PAC post 2020 e la mancanza di un quadro giuridico di riferimento approvato in tempi utili al fine di procedere con la nuova programmazione, ha determinato, a livello comunitario, la necessità di prevedere un periodo di transizione di due anni (2021-2022) durante il quale resteranno sostanzialmente in vigore gli strumenti del I (Domanda unica e OCM) e del II pilastro della PAC (PSR) relativi al periodo di programmazione 2014-2020.

L'ammontare complessivo spettante alle Marche per le due annualità 2021 e 2022, pari a complessivi euro 185.390.893,5 di spesa pubblica, di cui euro 24.243.658,26 di fondi EURI[458] (Next generation EU), portando la dotazione complessiva del PSR Marche 2014-2022 in termini di spesa pubblica a 882,6 milioni di euro (compresi i fondi EURI).

Per adeguarsi a dette nuove disposizioni regolamentari, nel corso del 2021 la Regione Marche ha ritenuto necessario procedere con una nuova modifica del PSR, approvata da parte della Commissione Europea con Decisione C(2021) 7585 final del 19 ottobre 2021.

Nell'assegnazione delle nuove risorse 2021-2022 (185,39 milioni di euro), coerentemente con il dettato del reg. 2220/2020, si è inteso portare avanti la strategia messa in atto col PSR 2014-2020 operando nel senso della continuità e garantendo "prevedibilità e stabilità" durante il periodo transitorio e si è concentrata quindi la dotazione 2021-22 su alcune misure chiave in termini sia di coerenza con gli obiettivi del programma che di efficacia ed avanzamento della spesa tenendo conto al contempo dei fondi residui disponibili. Nel rispetto del dettato regolamentare, i fondi EURI sono stati assegnati alla sottomisura 4.1 di investimenti nelle aziende agricole e alla sottomisura 11.2 relativa al mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica. Nel corso del 2022 sono state approvate due modifiche al PSR di cui una solo tecnica che non ha comportato variazioni al piano finanziario mentre la seconda ha riguardato la riallocazione di risorse per rendere il PSR più rispondente alle esigenze del territorio, tenendo anche conto delle economie che man mano si vanno registrando, con l'avanzamento del programma.

[458] Il Recovery Fund ora si chiama Next Generation EU, o anche European Recovery Instrument (EURI)

Complessivamente i pagamenti di spesa pubblica liquidati ai beneficiari dall'Organismo Pagatore nell'anno 2022 ammontano a circa 113 milioni di euro di spesa pubblica. La spesa pubblica sostenuta netta al 31 dicembre 2022 (al netto degli adeguamenti e rettifiche finanziari effettuati dall'Organismo Pagatore Agea) è pari a 48,03 milioni di euro di quota FEASR, corrispondente a 111,38 milioni di euro di spesa pubblica.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di attuazione, sulla base dei pagamenti FEASR certificati, e tenendo conto sia della riserva di performance, che dei pagamenti di quota FEASR relativa al prefinanziamento, è pari al 77,01 per cento delle risorse complessive del PSR 2014-2020 post sisma.

2.3.1 Lo sviluppo del PSR

Il PSR Marche 2014-2020 (CCI 2014IT06RDRP008), cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), è stato inizialmente approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28 luglio 2015 e approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 03 del 15 settembre 015.

La dotazione finanziaria complessiva risultava pari a **537,96 milioni di euro** destinati alla competitività dell'agricoltura marchigiana, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione, e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali. Ciascun intervento rientra in una delle sei priorità della politica di sviluppo rurale definite dall'Unione europea:

- priorità 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
- priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
- priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
- priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

- priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Le 6 priorità sono state poi declinate in misure, sottomisure e operazioni individuate in funzione delle specificità e dei fabbisogni regionali emersi dall'analisi del contesto, dall'esperienza del passato e dai numerosi incontri col partenariato (organizzazioni professionali di categoria, imprenditori agricoli, filiere produttive, enti locali, GAL, tecnici, portatori di interesse della società civile per temi ambientali e sociali, principali enti di ricerca, mondo bancario, università ecc.).

Nel corso del 2017, a seguito degli eventi sismici 2016-2017 che hanno duramente colpito la Regione Marche, con l'intesa sancita nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017 della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome si è stabilito uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate agli altri PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Alla Regione Marche sono stati assegnati circa **159 milioni di euro** di spesa pubblica aggiuntivi, ripartiti tra le annualità 2018, 2019 e 2020, e pertanto è stato necessario procedere con una modifica complessiva del PSR, approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2017) 7524 final del 08 novembre 2017 e, a seguito del parere della competente Commissione Consiliare, dalla Giunta Regionale con DGR 1409 del 27 novembre 2017.

La riallocazione delle risorse aggiuntive è stata effettuata dalla Regione Marche tenendo conto delle principali necessità in campo agricolo per le aree del cratere andando a finanziare misure e interventi che meglio rispondono alle criticità rilevate e che offrono nuove opportunità alle aziende agricole che in molte delle aree terremotate rappresentano un elemento chiave di vitalità economica e sociale. In particolare l'attenzione è stata rivolta principalmente al potenziamento della redditività delle aziende con interventi rivolti all'aumento della competitività delle stesse, anche attraverso il miglioramento di infrastrutture nelle zone rurali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche attraverso approcci integrati di filiera, al miglioramento del benessere animale, alla preservazione e alla valorizzazione dell'ambiente attraverso l'incentivazione dell'agricoltura biologica e il sostegno alle indennità in zone montane e infine ad interventi nell'ambito della Strategia di sviluppo locale (CLLD) attuata attraverso l'approccio Leader.

La dotazione finanziaria complessiva del PSR Marche "post sisma" è pari, per l'intero periodo 2014-2020, a **697,21 milioni di euro** di contributo pubblico.

2.3.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016

I fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro, di cui al precedente paragrafo, sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare. In altri casi sono stati attivati bandi aperti su tutto il territorio regionale, garantendo comunque che le risorse programmate per le aree sisma venissero concesse alle stesse aree. Questo si è verificato ad esempio per l'agricoltura biologica, o per le indennità compensative in aree montane.

In ogni caso, tutti i fondi di derivazione comunitaria, compresi quelli aggiuntivi assegnati a seguito degli eventi sismici, per il settore agricolo e dello sviluppo rurale (fondo FEASR relativo al PSR – Piano di Sviluppo Rurale) non transitano per il bilancio regionale, considerato che i pagamenti ai beneficiari vengono effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA. In via ordinaria all'interno del bilancio regionale passerebbe solo la quota di cofinanziamento regionale dei fondi comunitari, quota che va versata dalla Regione ad Agea per permettere a quest'ultima il pagamento complessivo ai beneficiari per tutte e 3 le quote (UE, Stato e Regione). A seguito degli eventi sismici del 2016, però, con la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 lo Stato ha previsto all'art. 21 "Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche" la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota di cofinanziamento regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Con la stessa norma è stato previsto che queste risorse regionali "risparmiate" fossero utilizzate "al fine di perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, di valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari" per il finanziamento di azioni di rilancio nelle aree terremotate.

Per la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale le risorse regionali riconducibili ad interventi legati al sisma sono quelle relative al reimpiego della quota di cofinanziamento regionale del PSR Marche come meglio spiegato sopra; a tal fine la Regione Marche all'interno del DEFR

ha individuato tre principali linee di intervento, per le quali sono stati istituiti dei corrispondenti capitoli di bilancio:

- Perseguire il pronto ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma mediante il sostegno alle attività zootecniche - capitolo 2160110213
- valorizzare e promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari – capitolo 2160110208 e 2160110320
- sostenere azioni per il rilancio nelle aree terremotate attraverso il sostegno alle imprese agricole – capitoli 2160120174, 2160320032, 2160320040, 2160320041, 2160320054.

La regione comunica che nell'anno 2022 hanno registrato un avanzamento in termini di competenza la linea di intervento relativa alla valorizzazione promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e la linea di intervento per il sostegno alle imprese agricole, come specificato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 312 – Impegni e pagamenti anno 2022

LINEA DI INTERVENTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE cap. 2160110208	461.000,00	408.453,51
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE cap. 2160110320	81.984,84	81.984,84
SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE DELLE AREE COLPITE DAL SISMA cap. 2160320032	595.444,24	847.647,63
SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI NELLE AREE COLPITE DAL SISMA cap. 2160320054	25.000,00	0,00
TOTALE	**1.163.429,08**	**1.338.085,98**

Fonte: Regione Marche

L'avanzamento in termini di impegni e pagamenti legato alla linea di intervento relativa alla valorizzazione promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari si riferisce

- per il capitolo 2160110208 ad interventi di promozione in particolare delle D.O.C, D.O.C.G. e I.G.T., localizzate principalmente nelle aree colpite dal sisma, soprattutto tramite la partecipazione ad eventi di rilievo nazionale ed internazionale;
- per il capitolo 2160110320 ad interventi a sostegno delle iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agricole ed agroalimentari promosse dai Comuni ricadenti nell'area sisma.

L'importo dei pagamenti comprende sia quelli in c/competenza, che quelli in c/residui.
L'avanzamento in termini di impegni e pagamenti legato alla linea di intervento relativa al sostegno alle imprese agricole si riferisce:

per il capitolo 2160320032 a:

- sovvenzioni a sostegno delle aziende agricole ricadenti nell'area sisma per lo scorrimento della graduatoria relativa ad un bando già finanziato con fondi della contabilità speciale di cui al D.L. 189/2016 art. 20 per investimenti in aziende zootecniche.
- finanziamento di investimenti per l'ammodernamento delle strutture di mattazione ricadenti nell'area sisma sovvenzioni alle aziende per il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma.
- per il capitolo 2160320054 la somma è stata impegnata a sostegno degli investimenti per l'ammodernamento delle strutture di mattazione e lavorazione delle carni provenienti da abbattimenti selettivi degli ungulati ricadenti nell'area del cratere sisma.
- per i capitoli 2160120174, 2160320040, 2160320041, non ci sono avanzamenti in termini di competenza. Sono comunque presenti impegni in conto residui riferiti ad impegni assunti nel 2020 per lo scorrimento delle graduatorie delle misure di investimento nelle aziende agricole (misura 4.1 del PSR, sia in forma singola che all'interno del pacchetto giovani) per i bandi PSR attivati nelle aree sisma. Si precisa che tali impegni sono stati assunti a favore di Agea, in qualità di Organismo Pagatore del PSR e che, come tale, procederà poi a liquidare i beneficiari finanziati con lo scorrimento della graduatoria.

2.3.3 Evoluzione delle modifiche post sisma e riprogrammazione 2021-2022

Il 2021 avrebbe dovuto rappresentare il primo anno della programmazione 2021-2027, ma il protrarsi dei negoziati comunitari sul futuro della PAC post 2020 e la mancanza di un quadro giuridico di riferimento approvato in tempi utili al fine di procedere con la nuova programmazione, ha determinato, a livello comunitario, la necessità di prevedere un periodo di transizione di due anni (2021-2022) durante il quale resteranno sostanzialmente in vigore gli strumenti del I (Domanda unica e OCM) e del II pilastro della PAC (PSR) relativi al periodo di programmazione 2014-2020. L'estensione è stata decisa con la pubblicazione a fine 2020 del regolamento di transizione (Reg. (UE) 2020/2220) che ha disposto l'applicazione, anche per le annualità 2021 e 2022, della normativa vigente che regola il quadro della PAC

2014-2020, compreso quindi il PSR, che a questo punto non è più PSR 2014-2020, ma PSR 2014-2022.

L'estensione delle norme della PAC 2014-2020 per altri due anni ha l'obiettivo di garantire la prevedibilità delle regole e la continuità del sostegno finanziario agli agricoltori UE duramente colpiti dalla crisi Covid-19. Di conseguenza il Programma di Sviluppo Rurale delle Marche è stato esteso di 2 anni fino al 31 dicembre 2022 e i relativi pagamenti potranno essere eseguiti, secondo la regola dell'N+3, fino al 31 dicembre 2025.

Per il biennio 2021-2022 la UE ha anche previsto un pacchetto di risorse aggiuntive per i PSR denominato "Strumento dell'Unione per la Ripresa" o "EURI" per finanziare la ripresa dell'UE dopo la pandemia di COVID-19. Per il biennio di programmazione "prorogato" sono state pertanto assegnate al PSR oltre alle risorse FEASR "ordinarie" relative alle annualità 2021 e 2022, anche le risorse FEASR "EURI". Quest'ultime sono state previste per essere destinate sia ad obiettivi di natura ambientale coerenti con la strategia comunitaria del GREEN DEAL, sia a interventi che contribuiscano alla ripresa economica resiliente e sostenibile.

A seguito del riparto di detti fondi tra le regioni italiane, stabilito in via definitiva con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, l'ammontare complessivo spettante alle Marche per le due annualità 2021 e 2022, pari a complessivi euro **185.390.893,5** di spesa pubblica, di cui euro 24.243.658,26 di fondi EURI (Next generation EU), portando la dotazione complessiva del PSR Marche 2014-2022 in termini di spesa pubblica a **882,6 milioni di euro** (compresi i fondi EURI).

Per adeguarsi a dette nuove disposizioni regolamentari, nel corso del 2021 era stato necessario quindi procedere con una nuova modifica del PSR, approvata da parte della Commissione Europea con Decisione C(2021) 7585 final del 19 ottobre 2021, e da parte del Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa del n.20 del 9 novembre 2021, su proposta della Giunta con DGR n.925 del 26 luglio 2021.

Nell'assegnazione delle nuove risorse 2021-2022 (**185,39 milioni di euro**), coerentemente con il dettato del reg. 2220/2020, si è inteso portare avanti la strategia messa in atto col PSR 2014-2020 operando nel senso della continuità e garantendo "prevedibilità e stabilità" durante il periodo transitorio e si è concentrata quindi la dotazione 2021-22 su alcune misure chiave in termini sia di coerenza con gli obiettivi del programma che di efficacia ed avanzamento della

spesa tenendo conto al contempo dei fondi residui disponibili. Nel rispetto del dettato regolamentare, i fondi EURI sono stati assegnati alla sottomisura 4.1 di investimenti nelle aziende agricole e alla sottomisura 11.2 relativa al mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica. Nel corso del 2022 sono state approvate due modifiche al PSR di cui una solo tecnica che non ha comportato variazioni al piano finanziario mentre la seconda ha riguardato la riallocazione di risorse per rendere il PSR più rispondente alle esigenze del territorio, tenendo anche conto delle economie che man mano si andavano registrando, con l'avanzamento del programma.

Di seguito una tabella che riepiloga le variazioni apportate a livello finanziario nel PSR Marche nel corso del 2022 (la versione 11.0 è quella vigente al 31 dicembre 2022).

Tabella 313 – Dotazione PSR e Quota FEASR

		SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR (esclusi EURI)		
Sottomisura	**Descrizione sottomisura**	**Totale Versione 10.2 PSR 2014-2022**	**Modifiche apportate**	**Totale versione 11.0 psr 2014-2022**	**Totale Versione 10.2 PSR 2014-2022**	**Modifiche apportate**	**Totale versione 11.0 psr 2014-2022**
1.1	Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze	4.200.000	-950.000	3.250.000	1.811.040	-409.640	1.401.400
1.2	Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione	8.100.000	0	8.100.000	3.492.720	0	3.492.720
2.1	Supporto per aiutare beneficiando l'utilizzo dei servizi di consulenza	5.000.000	950.000	5.950.000	2.156.000	409.640	2.565.640
3.1	Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità	1.930.928	-730.000	1.200.928	832.616	-314.776	517.840
3.2	Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno	24.025.000	-4.400.000	19.625.000	10.359.580	-1.897.280	8.462.300
4.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (*1)	155.240.654	-10.000.000	145.240.654	61.085.605	-4.312.000	56.773.605
4.3	Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	38.094.830	13.500.000	51.594.830	16.426.491	5.821.200	22.247.691
6.1	Aiuti all'avviamento dei giovani agricoltori	25.400.000	-2.000.000	23.400.000	10.952.480	-862.400	10.090.080
6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole	37.530.000	-2.550.000	34.980.000	16.182.936	-1.099.560	15.083.376
7.1	Supporto per la redazione e l'aggiornamento di piani per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e dei loro servizi di base e di protezione e gestione dei piani	700.000	-420.000	280.000	301.840	-181.104	120.736

		SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR (esclusi EURI)		
Sottomisura	**Descrizione sottomisura**	**Totale Versione 10.2 PSR 2014-2022**	**Modifiche apportate**	**Totale versione 11.0 psr 2014-2022**	**Totale Versione 10.2 PSR 2014-2022**	**Modifiche apportate**	**Totale versione 11.0 psr 2014-2022**
	relativi ai siti Natura 2000 e di altre aree ad alto valore naturale						
7.2	Ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico	400.000	-67.648	332.352	172.480	-29.170	143.310
7.3	Sostegno alle infrastrutture a banda larga, tra cui la sua creazione il miglioramento e l'espansione, infrastrutture a banda larga passiva e fornitura di accesso a banda larga e l'e-government pubblico	22.000.000	-20.000	21.980.000	9.486.400	-8.624	9.477.776
7.4	Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura e le infrastrutture connesse	2.045.000	400.000	2.445.000	881.804	172.480	1.054.284
7.5	Sostegno agli investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e su piccola scala infrastrutture turistiche	2.262.000	87.648	2.349.648	975.374	37.794	1.013.168
8.2	Sostegno ai costi per la creazione e mantenimento di sistemi agro-forestali	2.000.000	-1.200.000	800.000	862.400	-517.440	344.960
10.1	Pagamento per gli impegni agro-climatico-ambientali	23.905.000	-2.335.000	21.570.000	10.307.836	-1.006.852	9.300.984
10.2	Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura	2.200.000	-310.000	1.890.000	948.640	-133.672	814.968
11.1	Pagamento per convertire in pratiche e metodi di agricoltura biologica	33.500.000	-2.250.000	31.250.000	14.445.200	-970.200	13.475.000
11.2	Pagamento di mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica	116.515.000	13.295.000	129.810.000	45.641.567	5.732.804	51.374.371
12.2	Indennità per aree forestali Natura 2000	500.000	-320.000	180.000	215.600	-137.984	77.616
13.1	Indennità compensative in zone di montagna	98.040.000	1.245.000	99.285.000	42.274.848	536.844	42.811.692
14.1	Pagamenti per il benessere degli animali	29.020.000	2.915.000	31.935.000	12.513.424	1.256.948	13.770.372
16.1	Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità agricola	17.200.000	1.290.000	18.490.000	7.416.640	556.248	7.972.888

		SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR (esclusi EURI)		
Sottomisura	**Descrizione sottomisura**	**Totale Versione 10.2 PSR 2014-2022**	**Modifiche apportate**	**Totale versione 11.0 psr 2014-2022**	**Totale Versione 10.2 PSR 2014-2022**	**Modifiche apportate**	**Totale versione 11.0 psr 2014-2022**
16.4	Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali, e per le attività di promozione in un contesto locale relativa allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	3.961.778	-2.185.000	1.776.778	1.708.319	-942.172	766.147
16.5	Sostegno per l'azione congiunta intrapresa al fine di mitigare o adattarsi al cambiamento climatico, e di approcci comuni a progetti ambientali e pratiche ambientali in corso	4.901.503	-1.330.000	3.571.503	2.113.528	-573.496	1.540.032
16.6	Sostegno alla cooperazione tra gli attori della catena di approvvigionamento per la fornitura sostenibile di biomassa per uso alimentare e produzione di energia e processi industriali	1.500.000	-500.000	1.000.000	646.800	-215.600	431.200
16.8	Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	2.600.000	-825.000	1.775.000	1.121.120	-355.740	765.380
21.1	COVID agriturismo + linea vacca-vitello	6.500.000	-1.290.000	5.210.000	2.802.800	-556.248	2.246.552
TOTALE ALTRE MISURE NON INTERESSATE DA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA		213.331.632		213.331.632	91.988.600	0	91.988.600
	TOTALE	**882.603.325**	**-**	**882.603.325**	**370.124.688**	**-**	**370.124.688**

Fonte: Regione Marche

Nel corso del 2023 è stata approvata una modifica al PSR 2014/2022, approvata con Decisione n. C(2023) 4093 final del 19 giugno 2023 della Commissione Europea e con Deliberazione Amministrativa n. 55 del 01 agosto 2023 che ha riguardato la riallocazione di risorse tra le misure per rendere il PSR più rispondente alle esigenze del territorio, tenendo anche conto delle economie che man mano si andavano registrando con l'avanzamento del programma, permettendo in tal modo l'attivazione degli ultimissimi bandi e/o lo scorrimento di alcune graduatorie.

2.3.4 Avanzamento del programma PSR 2014-2022 al 31 dicembre 2022

In premessa si vuole sottolineare che i dati al 31 dicembre 2022 contenuti in questa relazione, fatta eccezione per quelli finanziari dei pagamenti, per i quali le rendicontazioni trimestrali di spesa vengono inviate dall'Organismo Pagatore Agea alla Commissione Ue ogni trimestre,

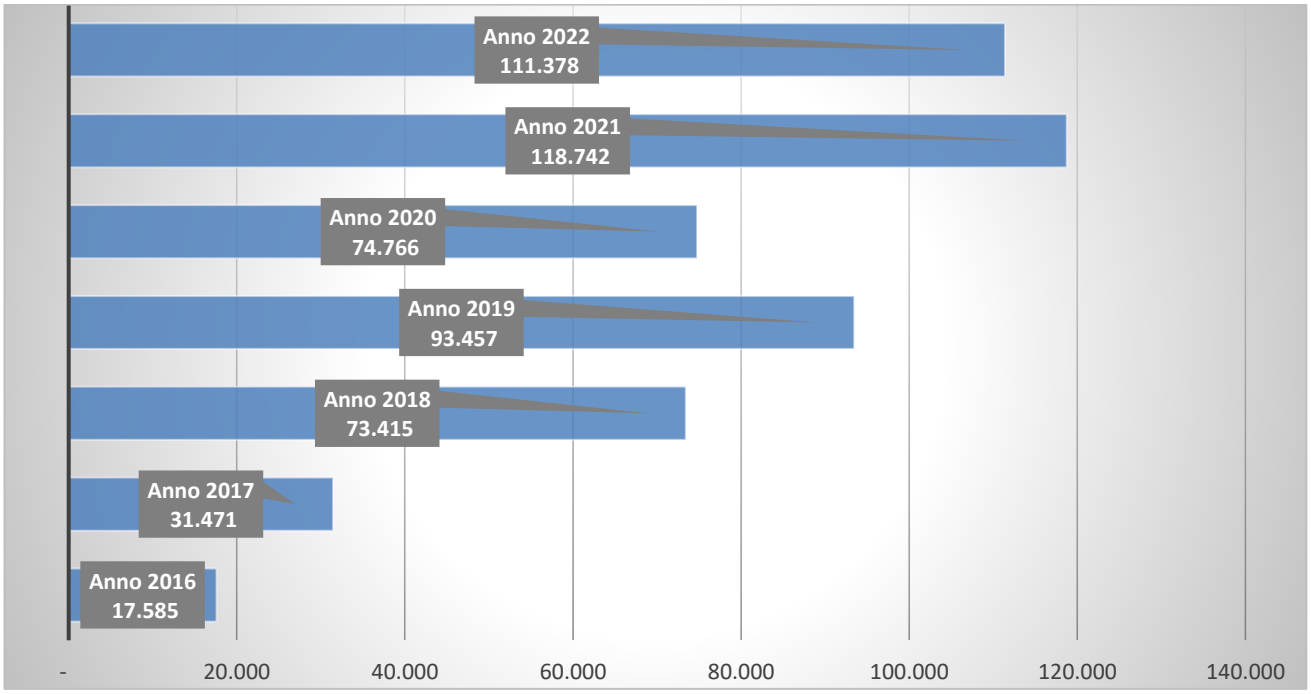
sono ancora provvisori. Infatti, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti della Commissione Europea, come dettato dai regolamenti comunitari, la trasmissione della relazione sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale contenente la quantificazione di tutti gli indicatori pertinenti, deve avvenire per ciascun programma PSR entro il 30 giugno di ciascun anno relativamente alla situazione dell'anno precedente e ad oggi la relazione è ancora in corso di predisposizione.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza e dopo l'invio alla Commissione UE, avvenuta in data 28 giugno 2023, la RAA è stata pubblicata, da parte della Regione Marche , assieme ad un report sintetico "sintesi per i cittadini" e a tutti gli indicatori di monitoraggio al link https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Monitoraggio#Relazioni-annuali.

Complessivamente i pagamenti di spesa pubblica liquidati ai beneficiari dall'Organismo Pagatore nell'anno 2022 ammontano a circa 113 milioni di euro di spesa pubblica. La spesa pubblica sostenuta netta al 31/12/2022 (al netto degli adeguamenti e rettifiche finanziari effettuati dall'Organismo Pagatore Agea) è pari a 48,03 milioni di euro di quota FEASR, corrispondente a 111,38 milioni di euro di spesa pubblica.

Nel successivo grafico è stata riportata la spesa pubblica sostenuta netta per anno, dal 2016 al 2022 in migliaia di euro.

Grafico n. 3 – avanzamento spesa PSR 2014 - 2020



Fonte: Regione Marche

Complessivamente nell'intero periodo 2014-2022 (di fatto i pagamenti si sono registrati solo dal 2016) la spesa pubblica liquidata a favore dei beneficiari è pari a circa 524,5 milioni di euro. La spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2022 (al netto degli adeguamenti e rettifiche finanziari effettuati) è pari a 224,57 milioni di euro di quota FEASR, corrispondente a 520,81 milioni di euro di spesa pubblica.

Al 31 dicembre 2022 la percentuale di attuazione, sulla base dei pagamenti FEASR certificati, e tenendo conto sia della riserva di performance, che dei pagamenti di quota FEASR relativa al prefinanziamento, è pari al 77,01 per cento delle risorse complessive del PSR 2014-2020 post sisma.

Tenendo conto delle risorse finanziarie attribuite per le annualità 2021 e 2022 al PSR Marche, così come stabilite dal Regolamento (UE) 2220/2020 e della Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, pari a euro 185.390.893,55 (euro 69.486.687,86 quota FEASR), di cui fondi EURI (Next generation EU) euro 24.243.658,26, la percentuale di attuazione, sulla base dei pagamenti FEASR certificati e tenendo conto sia della riserva di performance, che dei pagamenti di quota FEASR relativa al prefinanziamento, è pari al 58,71per cento delle risorse comunitarie complessive del PSR 2014-2022 (FEASR + EURI).

In tutti gli anni della programmazione 2014-2022, la Regione Marche ha raggiunto e superato il livello obiettivo N+3 fissato dai regolamenti. In particolare, nell'anno 2022 sono stati effettuati pagamenti eccedenti tale obiettivo minimo fissato al 31 dicembre 2022, per oltre 4 milioni di spesa pubblica. Queste somme saranno conteggiate per il rispetto dell'N+3 al 31 dicembre 2023.

Da un punto di vista procedurale, nel 2022 è continuata l'attività di apertura bandi, in linea con quanto fatto nei precedenti anni.

In particolare, nel corso del 2022 sono stati attivati bandi per le misure a superficie (agricoltura biologica, produzione integrata, indennità compensative, indennità Natura 2000) e a capo (benessere degli animali). Si sono aperti bandi per finanziare principalmente le filiere agroalimentari, le filiere legno-energia, il pacchetto giovani, gli accordi d'area per la tutela del suolo e la prevenzione del rischio dissesto idrogeologico, gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, gli investimenti per le infrastrutture irrigue e per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo, la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale.

Complessivamente l'importo finanziario dei bandi attivati a regia regionale nel corso del 2022 ha superato i 120 milioni di euro.

Anche l'attività dei GAL (approccio Leader) è ormai da tempo in piena operatività. Nel corso del 2022, i GAL hanno approvato progetti per oltre 10 milioni di euro. Complessivamente per il PSR 2014-2022, al 31 dicembre 2022 risultano essere stati aperti n. 332 bandi a regia regionale. A fronte dell'istruttoria esperita e conclusa per buona parte di essi, al 31 dicembre 2022 risultavano già ammesse a finanziamento 53.682 domande per un importo complessivo di circa 755 milioni di euro, conteggiato tenendo conto dell'impegno per l'intero periodo di durata dello stesso.

Aggiungendo a tali impegni assunti con la nuova programmazione anche gli importi stimati dei trascinamenti derivanti dal PSR 2007-2013, l'ammontare complessivo degli impegni già assunti ammonta a 785,54 milioni di euro, pari al 89,00 per cento della dotazione finanziaria PSR 2014-2022, comprensiva anche dei fondi EURI.

Di seguito si evidenzia l'avanzamento totale della spesa pubblica al 31 dicembre 2022 in termini di spesa impegnata e pagata ai beneficiari (sostenuta) (al lordo e al netto degli adeguamenti e delle rettifiche finanziarie), sia in valore assoluto, che in termini percentuali, rapportati alla dotazione PSR 2014-2022 post riprogrammazione.

Tabella 314 - Spesa programmata, impegnata e sostenuta

Spesa pubblica programmata PSR 2014-2020	Spesa pubblica programmata PSR 2014-2022	Spesa impegnata cumulata 2014-2022	Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2022 al lordo di adeguamenti e rettifiche finanziare	Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2022 al netto di adeguamenti e rettifiche finanziarie
(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)	(in milioni di euro e %)
697,21	882,6	785,54	524,52	520,81
	100%	89%	59%	59%

Fonte: Regione Marche

La più elevata percentuale del livello degli impegni, rispetto ai pagamenti da un lato è fisiologico, soprattutto per gli interventi strutturali (misure di investimento) che necessitano di anni per il completamento della realizzazione. Per le misure agroambientali (Misure a superficie e a capo) invece l'andamento dei pagamenti segue piuttosto velocemente gli impegni assunti. Per le misure a superficie e a capo la Regione Marche è tra le Regioni che

più di altre è riuscita ad avere un rapido avanzamento della spesa sostenuta, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art.5 del reg.to delegato (UE) n. 907/2014, che a partire dalla campagna 2019 ha introdotto anche per gli interventi di Sviluppo Rurale, "di fatto" l'obbligo di pagare entro il 30/06 dell'anno successivo alle domande di pagamento almeno il 95 per cento di quanto spettante, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento comunitario. La norma europea prevede infatti che, quando le spese pagate oltre i termini rappresentano fino al 5 per cento delle spese pagate nel rispetto dei termini non è operata alcuna riduzione dei pagamenti mensili. La Regione Marche pertanto ha effettuato entro il 30 giugno 2022 pagamenti per oltre il 95 per cento, del totale richiesto e stima di superare tale percentuale anche per l'annualità 2022 avendo già raggiunto (al 27 febbraio 2023) una percentuale di pagamento del 92,77 per cento del richiesto per la campagna 2022, a fronte di una media di tutte le regioni con Organismo pagatore Agea pari al 77,44 per cento.

E' comunque doveroso segnalare che il ritardo nei pagamenti delle misure strutturali è anche conseguenza delle difficoltà registrate dalle aziende agricole marchigiane, dapprima a causa del terremoto, evento che ha provocato tempi molto più lunghi per la realizzazione di progetti di investimento con conseguenti concessioni di varie proroghe, poi a causa della pandemia Covid-19 e del conseguente lockdown, che ha contribuito ad un ulteriore rallentamento delle attività, e infine a causa della guerra in Ucraina, a seguito della quale i prezzi delle materie prime e delle macchine e attrezzature sono saliti a livelli che hanno spinto i beneficiari, in prima battuta a chiedere proroghe e in qualche caso anche a rinunciare definitivamente alla realizzazione dei progetti già approvati.

Per andare incontro alle esigenze delle aziende, soprattutto di quelle del cratere sismico, e in un periodo difficile come quello attuale di particolare e difficile congiuntura economico-sociale, le scadenze dei bandi e le proroghe concesse sono state programmate tenendo conto del raggiungimento dell'obiettivo N+3 fissato dai regolamenti, sempre rispettato come sopra indicato.

2.3.5 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19

La Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale", con riferimento all'emergenza pandemica COVID-19, rappresenta che nel corso del 2020 è stata inserita con una modifica del PSR una nuova misura (misura 21) volta al sostegno della continuità delle attività economiche degli

agricoltori particolarmente colpiti dagli effetti della pandemia. In particolare, si era intervenuti nel settore della zootecnia e dell'agriturismo.

Per tale misura sono stati attivati bandi nel 2020 e i relativi pagamenti ai beneficiari si sono conclusi entro l'anno 2021, nel rispetto delle tempistiche previste per interventi finanziati da fondi comunitari come previsto dal regime quadro notificato dallo Stato italiano SA.57021 (2020/N), approvato con Decisione C (2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO e ss. mm. ii., coerentemente con le disposizioni del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di cui alla Decisione C(2020)1863 e ss.mm.ii.

2.4 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020.

Sintesi

Il FEAMP (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca) è il Fondo (rientrante tra i Fondi SIE di cui al regolamento UE n. 1303/2013 sulla disciplina dei fondi Strutturali e di Investimento Europei) che ricomprende tutte le misure finanziarie dell'Unione Europea previste per attuare la politica comune della pesca (PCP).

Il PO FEAMP 2014-2020 individua n. 6 Priorità che sono ispirate da una visione comune a livello europeo legata alla Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla riforma della Politica Comune della Pesca - PCP e alle linee di indirizzo della Crescita Blu.

Il cambiamento atteso, orientato a una nuova stagione della pesca, si fonda su elementi strategici chiave:

1. La limitazione dell'impatto sull'ecosistema e la biodiversità; la rilevanza della dimensione sociale;
2. L'orientamento all'innovazione e alla sperimentazione; il sostegno alla competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
3. L'animazione e la partecipazione attiva delle comunità locali in ogni fase di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale.

La dotazione finanziaria complessiva relativa alla programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 35.583.536,50.

In attuazione del Reg. UE 560/2020, l'Autorità di Gestione nazionale ha deciso l'attivazione, da parte degli Organismi Intermedi (Regioni), di nuove misure Covid-19, e più precisamente:

4. Misura 1.33 lettera d) – Arresto temporaneo delle attività di pesca
5. Misura 2.55 lettera b) - Misure sanitarie
6. Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Questa sezione nel valutare lo stato dei fatti del Fondo, non può che rilevare il non completo utilizzo di tutte le risorse al 31 dicembre 2022, risultando somme impegnate pari ad euro 30.424.691,61. Tuttavia, la Regione Marche comunica che alla data del 30 settembre 2023 la dotazione originaria del programma risulta interamente impegnata.

2.4.1 Lo sviluppo del FEAMP nella Regione Marche

Il FEAMP è il Fondo (rientrante tra i Fondi SIE di cui al regolamento UE n. 1303/2013 sulla disciplina dei fondi Strutturali e di Investimento Europei) che ricomprende tutte le misure finanziarie dell'Unione Europea previste per attuare la politica comune della pesca (PCP).

Il Regolamento (UE) n. 508/2014, che ne costituisce la principale base giuridica, prevede che ogni Stato membro si doti di un unico Programma Operativo (PO), nel quale specificare le Politiche e le Priorità da cofinanziare con le risorse dell'Unione Europea.

Il PO FEAMP 2014-2020 individua n. 6 Priorità, nel dettaglio le seguenti:

7. Priorità 1: promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
8. Priorità 2: favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
9. Priorità 3: promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
10. Priorità 4: aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
11. Priorità 5: favorire la commercializzazione e la trasformazione;
12. Priorità 6: favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI).

Esse sono ispirate da una visione comune a livello europeo legata alla Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla riforma della Politica Comune della Pesca - PCP e alle linee di indirizzo della Crescita Blu.

Il cambiamento atteso, orientato a una nuova stagione della pesca, si fonda su elementi strategici chiave:

- Limitazione dell'impatto sull'ecosistema e la biodiversità; la rilevanza della dimensione sociale;
- L'orientamento all'innovazione e alla sperimentazione; il sostegno alla competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
- L'animazione e la partecipazione attiva delle comunità locali in ogni fase di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale.

2.4.2 Le risorse del FEAMP della Regione Marche

La ripartizione finanziaria delle risorse comunitarie è così articolata:

Tabella 315 - Contributo FEAMP previsto per priorità

Priorità	Totale (importi in euro)
1	173.055.785,00
2	110.567.415,00
3	102.428.971,00
4	42.430.000,00
5	72.088.028,00
6	4.445.560,00
Assistenza	32.246.800,00
TOTALE	**537.262.559,00**

Fonte: https://pofeamp.politicheagricole.it/

Tabella 316 - Contributo FEAMP previsto per ogni anno (quota comunitaria)

Anno	Dotazione principale del FEAMP (importi in euro)
2014	0
2015	148.225.893,00
2016	75.265.111,00
2017	76.485.002,00
2018	78.264.728,00
2019	78.799.884,00
2020	80.221.941,00
TOTALE	**537.262.559,00**

Fonte: https://pofeamp.politicheagricole.it/

Sulla base dell'Accordo multiregionale siglato nell'anno 2016 tra lo Stato e le Regioni, le risorse messe a disposizione della Regione Marche, per l'attuazione degli interventi previsti dal PO FEAMP 2014-2020 di competenza, ammontano a euro 31.583.536,50.

Il Fondo:

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie
- finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere
- agevola l'accesso ai finanziamenti

Da un punto di vista attuativo nel corso dell'annualità 2022 la Regione Marche, nell'ambito delle Priorità previste dal Regolamento UE n. 508/2014, ha proseguito nell'attività di concessione contributi e liquidazione per i beneficiari riconducibili alle misure attivate con i bandi emanati nell'ambito dell'intero arco di programmazione. In particolare, le misure gestite nell'annualità 2022 sono state:

PRIORITA' 1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PESCA

- Misure 1.32 "salute e sicurezza"
- Misura 1.33 "arresto temporaneo dell'attività di pesca emergenza covid-19"
- Misura 1.38 "limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie"
- Misura 1.40 "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"
- Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"
- Misura 1.42 "valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate"
- Misura 1.43 "porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"

PRIORITA' 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ACQUACOLTURA

1. Misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
2. Misura 2.50 "Promozione del capitale umano e del collegamento in rete"
3. Misura 2.55 "Misure sanitarie"

PRIORITA' 4 - CLLD SVILUPPO SOSTENIBILE

- Misura 4.62 "sostegno preparatorio"
- Misura 4.63 "attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
- Misura 4.64 "attività di cooperazione"

PRIORITA' 5 - COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE

1. Misura 5.68 "misure a favore della commercializzazione"
2. Misura 5.69 "trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Assistenza tecnica

- Misura 7.78 "assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri".

Per ciò che riguarda le attività di riprogrammazione connesse all'avanzamento del Programma si specifica che nel 2021, a seguito di esigenze connesse alla modifica dei cronoprogrammi, sono state effettuate le seguenti riprogrammazioni:

- Riprogrammazione Correnti: euro 1.793.924,02
- Riprogrammazione Investimenti: euro 2.052.740,08
- TOTALE Riprogrammato: euro 3.846.664,10

Le dotazioni finanziarie complessivamente previste alla data del 31 dicembre 2022, suddivise per Priorità, sono le seguenti (n.d.r.: gli importi sono comprensivi delle tre quote: UE, Stato e Regione):

Tabella 317 - Dotazioni finanziarie FEAMP (importi in euro)

Descrizione	Totale pubblico	Quota FEAMP	Totale Nazionale	Quota FdR	Quota Regionale
Sviluppo sostenibile della pesca (Priorità 1)	6.007.565,40	3.003.782,70	3.003.782,70	2.102.647,89	901.134,81
Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura (Priorità 2)	5.951.972,40	2.975.986,20	2.975.986,20	2.083.190,34	892.795,86
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD) (Priorità 4)	4.608.286,20	2.304.143,10	2.304.143,10	1.612.900,17	691.242,93
Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione (Priorità 5)	13.565.579,40	6.782.789,70	6.782.789,70	4.747.952,79	2.034.836,91
Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri	1.450.133,10	796.813,30	653.319,80	457.323,86	195.995,94
TOTALE	**31.583.536,50**	**15.863.515,00**	**15.720.021,50**	**11.004.015,05**	**4.716.006,45**

Fonte: Regione Marche (DGR n.939 del 25/07/2022)

I dati di monitoraggio periodico non vengono comunicati all'IGRUE, ma all'Autorità di Gestione nazionale e la situazione relativa al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Tabella 318 Monitoraggio finanziario (importi in euro)

Prior.	Misura	Importo Impegnato	Contributo UE	Contributo Nazionale	Contributo Regionale
1	Art. 32	387.853,40	193.926,69	135.748,69	58.178,02
	Art. 33	486.380,40	243.190,20	170.233,16	72.957,04
	Art. 38	93.031,36	46.515,68	32.560,97	13.954,71
	Art. 40	439.236,06	219.618,03	153.732,62	65.885,41
	Art. 41	13.830,00	6.915,00	4.840,50	2.074,50
	Art. 42	45.085,96	22.542,97	15.780,08	6.762,91
	Art. 43	4.431.764,30	2.215.882,13	1.551.117,48	664.764,69
2	Art. 48 a) -d); f)-h)	3.839.497,35	1.919.748,64	1.343.824,06	575.924,65
	Art. 48 e); i); j)	78.602,40	39.301,20	27.510,84	11.790,36
	Art. 48 k)	12.206,15	6.103,07	4.272,15	1.830,93
	Art. 50	173.000,00	86.500,00	60.550,00	25.950,00
	Art. 55	1.700.000,00	850.000,00	595.000,00	255.000,00
4	Art. 62	66.713,81	33.356,90	23.349,83	10.007,08
	Art. 63	4.408.720,00	2.204.359,97	1.543.052,00	661.308,03
	Art. 64	89.980,00	44.990,00	31.493,00	13.497,00
5	Art. 68	1.513.767,37	756.883,50	529.818,55	227.065,32
	Art. 69	11.347.259,76	5.673.629,85	3.971.540,91	1.702.089,00
7	Art. 78	1.297.763,29	713.089,75	409.271,48	175.402,06
TOTALI		**30.424.691,61**	**15.276.553,58**	**10.603.696,32**	**4.544.441,71**

Fonte: Regione Marche

2.4.3 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19

La Direzione "Attività produttive e imprese", rappresenta che, in attuazione del Reg. UE 560/2020, l'Autorità di Gestione nazionale ha deciso l'attivazione, da parte degli Organismi Intermedi (Regioni), di nuove misure Covid-19, e più precisamente:

- Misura 1.33 lettera d) – Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Misura 2.55 lettera b) - Misure sanitarie
- Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Per le nuove misure non è prevista l'assegnazione di risorse aggiuntive agli Organismi Intermedi da parte dell'Autorità di Gestione nazionale.

La Regione Marche ha previsto di attivare le misure 1.33 d) e 2.55 b) e, a tal fine, ha provveduto a rimodulare il Piano finanziario, riprogrammando la destinazione delle risorse ancora disponibili.

Il nuovo Piano finanziario, approvato dall'Autorità di Gestione nazionale e dalla Commissione Europea, è stato adottato con la DGR n. 596 del 17 maggio 2021.
La Regione Marche ha dato quindi dato attuazione alle misure 1.33 d) e 2.55 b) con la pubblicazione dei seguenti bandi:

- *Bando FEAMP misura 1.33.1.d) – "Arresto temporaneo dell'attività di pesca emergenza COVID-19"* per la concessione di sostegni per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca avvenuto nel periodo compreso tra il 01 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, quale conseguenza dell'epidemia COVID-19. Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 2.191.608,13 a valere sui fondi FEAMP 2014-2020.
- il *Bando FEAMP misura 2.55.1.b) - "Compensazioni agli acquacoltori a seguito dell'epidemia di COVID-19"* per la concessione di compensazioni agli acquacoltori per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite o per le spese supplementari magazzinaggio verificatesi tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19. Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 900.000,00 a valere sui fondi FEAMP 2014-2020.

3. Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Sintesi

Nell'ambito della programmazione delle politiche di coesione nazionali, un ruolo determinante è svolto dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - disciplinato dal D.lg. n. 88 del 2011 che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) – nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, nonché a incentivi e investimenti pubblici.
Il requisito dell'aggiuntività è espressamente precisato dalla disciplina istitutiva del Fondo (articolo 2 del D.Lgs. n. 88/2011) in cui si dispone che le risorse non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza con l'analogo criterio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea.
Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per

i fondi comunitari. L'intervento del Fondo è destinato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. La normativa attribuisce al CIPE il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi.

In relazione alla mobilità sostenibile il settore competente si è impegnato a rispettare la scadenza del 31 dicembre 2022 stabilita dalla normativa regolante i fondi FSC per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante; tuttavia, al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano in fase di affidamento lavori o in progettazione. La situazione è la medesima anche in relazione alla mitigazione del rischio idrogeologico

3.1 Lo sviluppo

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea .

A seguito di specifica richiesta istruttoria, la Regione Marche ha riferito l'evoluzione dei seguenti bandi relativi a progetti finanziati nel periodo 2014-2020, riferiti alle seguenti tematiche:

- Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie
- Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale
- Mitigazione del rischio idrogeologico
- Recupero e valorizzazione dei Beni culturali

3.2 Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie

Gli interventi - per complessivi euro 29,2 milioni - sono stati finanziati con Delibere CIPE del 22 dicembre 2017, n. 98 e 28 febbraio 2018, n. 12, e con decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 22 del 18 febbraio 2019, nell'ambito dell'intervento: Promuovere la mobilità

sostenibile in ambito urbano (Asse Tematico E). La convenzione tra MIT e Regione Marche regolante il finanziamento è stata firmata in data 7 marzo 2019.

La Regione Marche, nel corso del 2022, anche a seguito dell'aumento dei prezzi, ha concordato con il Ministero la rimodulazione degli interventi programmati; Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha approvato in data 11 gennaio 2023 il nuovo Piano Sviluppo e Coesione che prevede una rimodulazione degli interventi finanziati a favore di Regione Marche.

Il Soggetto attuatore è direttamente la Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Settore Infrastrutture e viabilità.

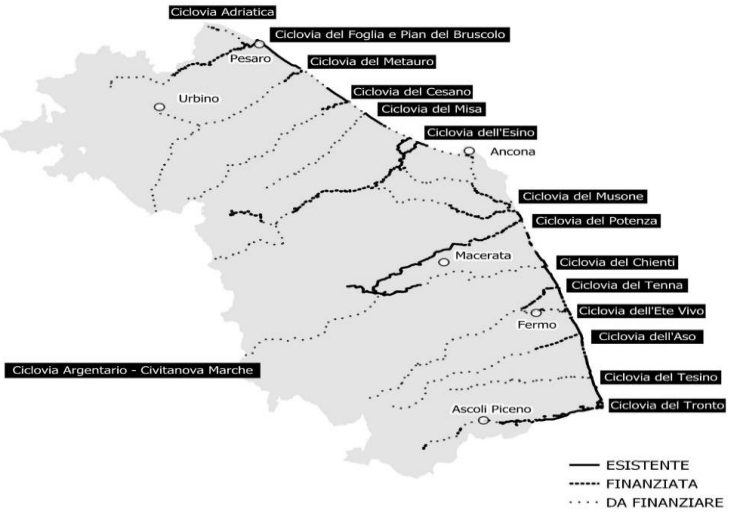
Tabella 319 - Lista degli interventi, importo del finanziamento e stato dell'arte e stato dell'arte

INTERVENTO	MEuro	Stato dell'arte al 31/12/2022
Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Chienti	4,500	Lavori affidati
Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano	3,757	Lavori affidati
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica del Metauro	0,243	Progetto definitivo in corso di approvazione
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica del Foglia	5,385	Lavori affidati
Interconnessione Valliva: Completamento Ciclovia turistica dell'Esino	7,100	Lavori affidati
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica dell'Aso	6,561	Progetto definitivo I stralcio (3,3 M€) approvato
Interconnessione Valliva: Ciclovia turistica del Tenna	0,039	Progetto definitivo in corso di redazione
Collegamento dal ponte sul fiume Tronto al Parco naturale della Sentina	1,500	Lavori affidati
Ciclovia Pesaro - Unione Pian del Bruscolo	0,115	Progetto definitivo in corso di approvazione
TOTALE	**29,200**	

Fonte: Regione Marche

Nel corso 2023 per gli interventi, rispetto ai quali risultato affidati i lavori, si darà avvio alla realizzazione delle opere.

Figura n. 1 – Progetto ciclovie



A completamento ed integrazione di tali interventi, finanziati con risorse FSC, si affiancano le misure previste dal POR FESR 2014-20 che prevede due distinti interventi di finanziamento della Mobilità sostenibile attraverso le ciclovie, attivati sia sull'Asse 4 (risorse ordinarie) sia sull'Asse 8 (risorse aggiuntive sisma). Tali interventi sono poi suddivisi in progetti specifici come di seguito riportato:

Tabella 320 – Progetti POR FESR in tema di mobilità sostenibile

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento	Stato attuazione al 31/12/2022
Asse 4 Int. 14.3.1	Sviluppo della mobilità ciclo-pedonale"	Comuni diversi lungo la tratta della Ciclovia Adriatica. I progetti sono realizzati da gruppi di comuni aventi come capofila: Fano, Falconara Marittima, Civitanova Marche, Fermo, Pedaso, Campofilone, Grottammare, San Benedetto del Tronto	€ 6.193.105,45[459]	In fase di realizzazione
Asse 8 (sisma) Int. 26.3.1	Progettazione e realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto	Provincia di Ascoli Piceno	€ 5.000.000,00	In fase di realizzazione
	Progettazione e realizzazione mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza	Unione Montana Potenza Esino Musone	€ 5.016.000,00	In fase di realizzazione

Fonte: Regione Marche

3.3 Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale

Con fondi FSC 2014-2020 è stata finanziata la misura per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale (TPL) e analoga misura ha trovato finanziamento nel POR FESR 2014-2020. In particolare, con Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016, che ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 sono stati assegnati alla Regione Marche € 2.072.000,00 nell'ambito dell'asse tematico F "rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria" - Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" ovvero

[459] Si evidenzia che con procedura scritta di consultazione del CdS del PSC Marche del 7 marzo 2022 l'intervento denominato "Collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto" pari a € 1,1 MLN non è più finanziato con fondi FESR, ma dal PSC Marche - sezione speciale 2.

il potenziamento e il rinnovamento del parco mezzi urbano, extraurbano e regionale destinato al TPL.

Con D.G.R. n. 672 del 21 maggio 2018 la Regione ha approvato la prevista Convenzione con il MIMS ed il piano investimenti in cui venivano individuati i beneficiari e le risorse FSC assegnate. Lo stesso si trova attualmente in avanzata fase di attuazione.

I beneficiari dei contributi sono le Aziende di trasporto di persone che gestiscono, in forma singola o associata, servizi di TPL urbano ed extraurbano; il finanziamento pubblico a valere sui fondi FSC (fissato dalla Delibera n. 54/2016) è pari al 60 per cento dell'investimento, e resta posto a carico delle Aziende beneficiarie il cofinanziamento del 40 per cento.

Nell'agosto 2018 è stata firmata la Convenzione; successivamente, a seguito delle richieste presentate dai beneficiari sono stati assegnati i contributi ed assunti i conseguenti impegni di spesa sul bilancio dell'Ente. L'operazione si è conclusa a giugno 2019 ed il totale degli impegni assunti ammonta a 2.020.520,00.

Tabella 321 – Prospetto di sintesi -Fondi FSC Delibera CIPE 54/2016

Stanziamento Delibera CIPE 54/2016	€ 2.072.000,00
Importo totale contributo previsto in Convenzione	€ 2.051.000,00
Impegni assunti al 2019	€ 2.020.520,00
Liquidazioni al 04/04/2023 di cui	€ 1.495.790,25
2019 liquidato	€ 485.798,14
2020 liquidato	€ 635.059,69
2021 liquidato	€ 131.974,25
2022 liquidato	€ 242.958,17
Economie su liquidazioni	€ 6.729,75
Economie e somme impegnate	€ 58.209,75
Restano da liquidare al 04/04/2023	€ 518.000,00

Nota: Complessivamente sono stati cofinanziati 20 autobus, tutti già messi in servizio.

Fonte: Regione Marche

Con Delibera CIPE n. 98/2017 è stato approvato un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture ed è stata integrata la dotazione finanziaria iniziale per "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" – asse F; alla Regione Marche sono stati assegnati ulteriori 800.000,00 euro.

Con D.G.R. n. 539 del 3 maggio 2021, per tali somme, la Regione ha approvato la prevista Convenzione con il MIMS e il relativo piano investimenti che prevede il finanziamento di tre autobus elettrici. La convenzione è stata firmata il 20 maggio 2021 e registrata alla Corte dei conti in data 5 luglio 2021. Al 31 dicembre 2022 le risorse sono state tutte assegnate e

l'attuazione della misura è in corso. Uno degli autobus finanziati è già in servizio, la spesa è stata rendicontata e il contributo di 235.000,00 euro è stato liquidato a marzo del 2022.
Di seguito la sintesi:

Tabella 322 – Prospetto riepilogativo - Fondi FSC Delibera CIPE 98/2017

Stanziamento Delibera CIPE 98/2017	€ 800.000,00
Importo totale contributo previsto in Convenzione	€ 800.000,00
Impegni assunti al 31/12/2021	€ 800.000,00
Liquidati dal 31/12/2022	€ 235.000,000
Restano da liquidare al 04/04/2023	€ 565.000,000

Fonte: Regione Marche

La misura di rinnovo del materiale per il Trasporto pubblico locale, finanziata con risorse FSC, ha visto il concorso di analoga misura 14.1.1 del POR FESR 2014-20, attivata tramite l'azione combinata di contributo a fondo perduto con un prestito agevolato concesso da Artigiancassa spa, soggetto gestore del fondo. La dotazione finanziaria dell'Intervento 14.1.1 è stata modificata dalla D.G.R. n. 1091/2020, come da tabella seguente:

Tabella 323 – Risorse del POR FESR 2014-2020 per il Trasporto Pubblico Locale

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato attuazione al 31/12/2022
Asse 4 Int. 14.1.1.A	Rinnovo del materiale rotabile	Contributo a fondo perduto alle aziende del TPL per rinnovo materiale	10.564.308,51	In fase di liquidazione
Asse 4 Int. 14.1.1.B	Rinnovo del materiale rotabile	Mutuo agevolato concesso tramite lo strumento finanziario FEM (Fondo Energia e Mobilità) gestito da Artigiancassa spa	7.420.731,46	In fase di liquidazione

Fonte: Regione Marche

3.4 Mitigazione del rischio idrogeologico

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi in esecuzione nell'anno 2022 per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati con fondi FSC nel territorio della Regione Marche, suddivisi per strumento di programmazione.

Tabella 324 - legge 191/2009 art. 2 comma 240 - Accordo di programma MATTM-Regione Marche del 25.11.2010 e successive integrazioni

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2022	Pagamenti al 31/12/2022
Interventi di difesa della costa (edifici)	PU	Fano	Via Ruggeri	3.000.000,00	3.000.00,00	Lavori ultimati	2.858.118,55

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2022	Pagamenti al 31/12/2022
Lavori di completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica della rupe centro storico	AP	Castignano	Capoluogo - Versante Sud Est. Contrada Icona	1.382.152,32	1.382.152,32	In esecuzione	460.826,06
Consolidamento versante ovest interessato da dissesto a difesa scuola elementare e s.p. 18	AP	Castorano	Capoluogo - Via Marconi	800.000,00	800.000,00	Lavori ultimati Intervento chiuso contabilmente	605.659,68
Completamento interventi urgenti mitigazione rischio idrogeologico ex S.P.	AN	Genga	Gola di Frasassi	597.847,68	597.847,68	Lavori ultimati Intervento chiuso contabilmente	412.179,09
				5.780.000,00	**5.780.000,00**		**4.336.783,38**

Nota: Gli interventi n. 2, 3 e 4 sono ricompresi nel Piano Operativo Ambiente delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Centro-Nord. Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Fonte: Regione Marche

Tabella 325 - Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico Delibera CIPE n. 32/2015 – D.P.C.M. 14.07.2016 – D.D. MATTM N. 313/USSRI DEL 21.11.2022 (fondo di rotazione)

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (SOLO PROGETTAZIONE)	Stato attuazione al 31/12/2022	Pagamenti al 31/12/2022
Sistemazione idraulica Fiume Misa e gestione del territorio agricolo - lotto 1	AN	Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli	Fiume Misa	10.000.000,00	321.530,00	In corso di progettazione	293.741,50
Intervento di inalveamento e ricostruzione arginature-sponde e manutenzione idraulica Fiume Chienti	MC	Montecosaro, Morrovalle	Ponte dell'Annunziata (a monte)	1.850.080,00	85.768,60	In corso di progettazione	77.698,45
Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del versante sud di M.te Sassotetto	MC	Bolognola	Centro abitato	500.000,00	65.000,00	In corso di progettazione	0,00
Intervento di difesa della costa in Comune di Fano dal torrente Arzilla al fosso Sejore	PU	Fano	Litorale a sud della foce del Fiume Metauro	4.400.000,00	233.709,56	In corso di progettazione	0,00

Descrizione	Prov.	Comune	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC (SOLO PROGETTAZIONE)	Stato attuazione al 31/12/2022	Pagamenti al 31/12/2022
Completamento realizzazione cassa di espansione sul Fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto	PU	Pesaro	Chiusa di Ginestreto	8.000.000,00	90.000,00	In corso di progettazione	0,00
avori di riduzione del rischio idraulico del Fiume Musone dalla foce al ponte in loc. Padiglione	AN-MC	Recanati, Porto Recanati, Castelfidardo, Loreto, Numana, Osimo	Fiume Musone	2.890.000,00	115.000,00	In corso di progettazione	0,00
Consolidamento complesso cimiteriale del capoluogo di Tavullia danneggiato da dissesto franoso	PU	Tavullia	Cimitero capoluogo	1.500.000,00	159.111,84	In attesa di avvio	0,00
				29.140.080,00	**1.070.120,00**		**371.439,95**

Nota: il Fondo progettazione di cui al DPCM 14/07/2016 ha natura di fondo di rotazione. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente (MASE) ha revocato il finanziamento del Fondo progettazione per gli interventi, già beneficiari del Fondo stesso, compresi nella Relazione al 31/12/2021 e non più compresi in questa tabella, in quanto nel frattempo finanziati per l'intero importo con risorse a valere su altri programmi (non FSC). La corrispondente quota di Fondo progettazione è stata reimpiegata per il finanziamento della progettazione di nuovi interventi, compresi in questa tabella ma non compresi nella Relazione al 31/12/2021.

Fonte: Regione Marche

Tabella 326 - Primo Addendum al Piano Operativo Ambiente Delibera CIPE 99/2017 – D.P.C.M. 02.12.2019

Descrizione	Prov.	Comune/i	Località	Importo intervento	Importo finanziato FSC	Stato attuazione al 31/12/2022	Pagamenti al 31/12/2022
Completamento delle opere di difesa costiera nei Comuni di Montemarciano e Falconara nord	AN	Montemarciano, Falconara Marittima	Litorale costiero	11.790.000,00	8.000.000,00	In corso di progettazione	425.097,30

Nota: Compartecipazione finanziaria Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per € 3.790.000,00.

Fonte: Regione Marche

Anche i citati interventi di mitigazione del rischio idrogeologico vengono attivati in maniera complementare con le risorse POR FESR 2014-20, che fanno riferimento in particolare all'Asse 5 del programma "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi" e alla successiva integrazione di risorse sisma dell'Asse 8 avente la medesima finalità, ma limitatamente all'area del cratere.

Vengono finanziati in questo caso:

1) 15.1.1 "Interventi di difesa costiera". I progetti finanziati, e riportati di seguito, sono stati concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.

Tabella 327 – Finanziamenti per la difesa costiera

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO	Stato attuazione al 31/12/2022
Asse 5 Int. 15.1.1 "Interventi di difesa costiera"	Interventi di difesa costiera - (Fiume Potenza al fosso Pilocco)	Provveditorato Opere Pubbliche	3.050.000,00	In fase di realizzazione
	Interventi di difesa costiera - Fiume Chienti e Tenna	Porto Sant'Elpidio	976.426,18	concluso
	Opere di difesa costiera lungo il litorale Nord del Comune di Altidona	Comune di Altidona	2.000.000,00	In fase di realizzazione
	Opere di difesa costiera lungo il litorale sud di Marina Palmense nel Comune di Fermo	Comune di Fermo	447.000,00	concluso
	Opere di difesa costiera lungo il litorale a sud della foce del fiume Metauro nel Comune di Fano (PU).	Comune di Fano	2.131.737,00	In fase di realizzazione

Fonte: Regione Marche

2) 15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene". Con il POR si è intervenuto sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali e i fiumi che possiedono queste caratteristiche sono:

- i fiumi Misa e Foglia che hanno la foce all'interno dei centri storici;
- cinque fiumi che hanno la foce nelle aree periferiche di centri urbani quali quelli di Falconara Marittima (fiume Esino), Porto Recanati (fiume Potenza), Civitanova Marche (fiume Chienti), Pedaso (fiume Aso) e San Benedetto (fiume Tronto).

Tabella 328 - Finanziamenti mitigazione rischio idraulico

Intervento POR FESR 2014-20	Interventi realizzati nei seguenti fiumi	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO	Stato attuazione al 31/12/2022
15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"	Fiume FOGLIA	Consorzio di Bonifica delle Marche	3.200.000,00	In fase di realizzazione
	Fiume MISA		2.167.618,93	concluso
	Fiume ESINO		1.450.000,00	In fase di realizzazione
	Fiume MISA	Regione Marche	1.582.381,07	In fase di realizzazione
	Fiume MISA		2.800.000,00	In fase di realizzazione
	Fiume TRONTO		908.737,00	In fase di realizzazione
	Fiume ASO		700.000,00	In fase di realizzazione

Intervento POR FESR 2014-20	Interventi realizzati nei seguenti fiumi	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO	Stato attuazione al 31/12/2022
	Fiume CHIENTI		700.000,00	In fase di realizzazione
	Fiume POTENZA		700.000,00	In fase di realizzazione

Fonte: Regione Marche

Per far fronte alle conseguenze che ha colpito bacino idrografico del Fiume Misa, resisi necessari in seguito all'evento alluvionale del 15 settembre 2022, con DGR 1654/2022 e 132/2023 si è proceduto sia alla rimodulazione delle risorse che erano state destinate nel POR FESR all'asta fluviale suddetta sia all'assegnazione di ulteriori risorse.

A seguito delle risorse aggiuntive assegnate al PO FESR Marche 2014-20 per far fronte alle conseguenze prodotte degli eventi sismici che hanno colpito una vasta area della regione a partire dall'agosto 2016 è stato attivato un ulteriore intervento, codificato 27.1.1, rivolto alla mitigazione del rischio idraulico nell'area cratere. Nell'ambito di tale intervento sono stati finanziati i seguenti progetti, come riportato nella DGR 323/2023:

Tabella 329 – Finanziamenti mitigazione rischio idraulico nell'area cratere

Intervento POR FESR 2014-20	Interventi realizzati nei seguenti fiumi	Beneficiario	Dotazione Intervento EURO	Stato attuazione al 31/12/2022
27.1.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Offida Castignano	Regione Marche	134.974,60	In fase di realizzazione
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Ripatransone		406.358,36	In fase di realizzazione
	Torrente Vibrata mitigazione del rischio idraulico Maltignano		410.000,00	In fase di realizzazione
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Rotella		141.210,93	In fase di realizzazione
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Castignano Montalto Cossignano		440.000,00	In fase di realizzazione
	Fiume Tronto e Torrente Marino mitigazione del rischio idraulico Ascoli Piceno Maltignano Folignano		844.783,66	In fase di realizzazione
	Fiume Potenza da ponte San Antonio nel Comune di San Severino alla sorgente		2.261.278,14	In fase di realizzazione
	Fiume Chienti tratto 1 dalla confluenza del Chienti 1 e Chienti 2 alla Botte di Varano e alla Galleria delle Fornaci		2.261.278,14	In fase di realizzazione
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Aso compreso tra il ponte SP47 Montalto delle Marche e il ponte SP104 Ponte Maglio-Ponte Ortezzano		1.049.625,00	In fase di realizzazione
	Mitigazione del rischio idraulico del tratto del Fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP239 Fermana Faleriense		449.775,00	In fase di realizzazione
	TOTALE		**8.399.283,83**	

Fonte: Regione Marche

3.5 Recupero e valorizzazione dei Beni culturali

Con il PO FESR 2014-20 inizialmente con le risorse ordinarie sono stati finanziati i seguenti progetti finalizzati ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale puntando alla valorizzazione di cinque 'aree di attrazione di rilevanza strategica' capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.

Tabella 330 – Finanziamento valorizzazione beni culturali

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato di attuazione al 31/12/2022
16.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Il Forte Malatesta di Ascoli Piceno: adeguamento degli ambienti per la valorizzazione della Rete Museale cittadina	Comune di Ascoli Piceno	50.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Recupero della Villa Marittima di età romana e realizzazione nuovo percorso espositivo Museo Ittico	Comune di San Benedetto del Tronto (Villa Romana)	200.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Allestimento sezione archeologica e adeguamento funzionale del Polo Museale di San Francesco di Montefiore dell'Aso	Comune di Montefiore dell'Aso	50.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Ristrutturazione ex Convento di San Francesco da destinare a Polo Museale – Allestimento espositivo Piano rialzato e area esterna – Museo Archeologico	Comune di Monsampolo del Tronto	150.000,00	Intervento in itinere
	Rifunzionalizzazione e gestione del Museo dei Bronzi Dorati di Cartoceto	Comune di Pergola	100.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia e del Terminal di Fermo	Comune di Fermo	750.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Recupero, restauro e adeguamento dei complessi ex Collegiata per realizzazione di iniziative di arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, danza e musica contemporanea	Comune di Amandola	200.000,00	Intervento in itinere
	Recupero ed adeguamento funzionale del Teatro Storico "Ermete Novelli" come punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo contemporaneo	Comune di Grottazzolina	250.000,00	Intervento in itinere
	Adeguamento funzionale per allestimento Museo della Civiltà contadina	Comune di Spinetoli	150.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Museo del Mare – Interventi di miglioramento strutturale e valorizzazione	Comune di Porto Recanati	100.000,00	Intervento ultimato con spese certificate

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato di attuazione al 31/12/2022
	Recupero Bastioni di Porta Marina	Comune di Loreto	375.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Recupero Bastioni San Gallo	Comune di Loreto	365.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Accesso pedonale "Cantine Bramantesche"	Comune di Loreto	30.000,00	Intervento non avviato come da comunicazione comunale
	Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana mediante la costituzione del Museo della Lirica presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati	Comune di Macerata – Biblioteca Mozzi Borgetti e Museo Arena Sferisterio	300.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
		Comune di Macerata – Rifunzionalizzazione del piano terra Lauro Rossi	200.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
		Comune di Macerata – Percorso Museale Arena Sferisterio	300.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Valorizzazione della cultura regionale mediante la costituzione del Museo della Musica e la messa in rete dei servizi di accoglienza turistica e culturale	Comune di Recanati	500.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Valorizzazione dei luoghi, delle attività e delle fonti documentarie legate alla fisarmonica ed alla sua produzione artistica ed artigianale	Comune di Castelfidardo	150.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Valorizzazione della tradizione opificia locale con particolare riferimento alla musica e agli strumenti musicali	Comune di Camerano	100.000,00	Intervento in itinere
	Rifunzionalizzazione dei locali sottostanti il Teatro Comunale per la creazione di un Auditorium Musicale – DGR n. 1231 del 05/08/2020	Comune di Osimo	350.000,00	Intervento in itinere
	Recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data	Comune di Urbino	1.100.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Progetto di ripristino e restauro della Chiesa di San Francesco	Comune di Mondavio	300.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Intervento di riqualificazione del bene denominato Missisipi	Comune di Gabicce Mare (PU)	300.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Ripristino conservativo della Rocca di Mondavio	Comune di Mondavio	70.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Valorizzazione delle fonti storiche e documentarie, delle residenze e dei percorsi rinascimentali	Comune di Urbania	350.000,00	Intervento ultimato con spese certificate

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato di attuazione al 31/12/2022
	Catalogazione Archivio Storico	Comune di Loreto	30.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Interventi straordinari di sistemazione antico lavatoio comunale	Comune di Monteprandone	50.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Rifunzionalizzazione del complesso monumentale del TerminaL	Comune di Fermo	250.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Valorizzazione dei luoghi e dei percorsi della civiltà Picena – Area archeologica "I Pini"	Comune di Sirolo	100.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Intervento di restauro paramento murario fortezza medioevale e annesso Museo archeologico	Comune di Acquaviva Picena	150.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Museo Ittico	Comune di San Benedetto del Tronto	200.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Recupero Villa Lauri (Università di Macerata) per la valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci	Comune di Macerata	199.122,78	Intervento ultimato con spese certificate
	Recupero dell'ex Convento dei Padri Agostiniani per la realizzazione di un centro studi internazionale SMG Santa Maria Goretti	Comune di Corinaldo	600.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Riallestimento degli arredi del Teatro Comunale di Caldarola	Comune di Caldarola	102.759,09	Intervento inserito con DGR n. 1418 del 22/11/2021 – intervento in itinere

Fonte: Regione Marche

Successivamente a seguito delle risorse aggiuntive per far fronte agli eventi sismici che hanno colpito la Regione con il POR FESR sono state attivate ulteriori tre interventi volti al recupero di beni culturali nell'area cratere, con i quali sono stati finanziati i progetti elencati di seguito.

Tabella 331 – Finanziamento recupero beni culturali

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato di attuazione al 31/12/2022
29.1.1 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da	Completamento dell'area esterna Museo Guelfo	Fabriano (AN)	48.777,07	Intervento ultimato con spese da certificare
	Recupero strutturale e funzionale Fonte di S. Cristina	Colli del Tronto (AP)	48.294,38	Intervento ultimato con spese certificate
	Forno Storico Comunale sito in via San Paolo	Force (AP)	170.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Torre Civica sede dell'Archivio Storico, Fondo diplomatico, Biblioteca storica	Montalto delle Marche (AP)	255.000,00	Intervento in itinere

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato di attuazione al 31/12/2022
consolidare e promuovere processi di sviluppo	del XVI secolo, Biblioteca Moderna e Fondo Catasti Storici dal 1320			
	Polo Museale Palazzo De Castellotti	Offida (AP)	400.000,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Riqualificazione Museo Comunale Fossili-Minerali	Montefalcone A. (FM)	127.500,00	Intervento in itinere
	Recupero mercato coperto/Museo archeologico	Falerone (FM)	255.000,00	Intervento in itinere
	Ripristino del contenitore culturale Palazzo ex Governo	Matelica (MC)	216.750,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Teatro Comunale	Caldarola (MC)	640.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Miglioramento sismico Deposito ex Chiesa S. Lorenzo	Cingoli (MC)	122.400,00	Intervento ultimato con spese certificate
	Ripristino funzionalità Pinacoteca Comunale	Corridonia (MC)	340.000,00	Intervento in itinere
	Palazzo LAB – Borgo delle Idee	Esanatoglia (MC)	114.725,28	Intervento ultimato con spese certificate
	Teatro Comunale	Penna San Giovanni (MC)	340.000,00	Intervento in itinere
	Museo Diego De Minicis	Petriolo (MC)	280.822,93	Intervento ultimato con spese certificate
	Spazio espositivo nel fabbricato denominato "Oratorio dei Lumi"	San Ginesio (MC)	115.812,04	Intervento ultimato con spese certificate
	Ripristino funzionalità spazi museali esterni complesso Castello al Monte	San Severino Marche (MC)	255.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	Sarnano (MC)	640.000,00	Intervento in itinere
	Miglioramento sismico e funzionale recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	Treia (MC)	416.500,00	Intervento ultimato con spese certificate
29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di edificio con valore simbolico	Ristrutturazione Chiesa di San Giovanni	Diocesi di Macerata	3.200.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare
29.1.3 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione	Rifunzionalizzazione del Palazzo arcivescovile di San Severino Marche al fine di realizzazione il nuovo Polo Museale	Arcidiocesi di Camerino e San Severino Marche	1.100.000,00	Intervento ultimato con spese da certificare

Intervento POR FESR 2014-20	Denominazione intervento	Beneficiario	Dotazione Intervento Euro	Stato di attuazione al 31/12/2022
di un edificio con valore simbolico				

Fonte: Regione Marche

La Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018, "Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2018 n. 219 serie generale, evidenzia che per il Piano operativo «Cultura e turismo» - Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020 - sono assegnati complessivi euro 11.400.000,00 per interventi ricadenti nel territorio della Regione Marche come da tabella seguente:

Tabella 332 – Interventi e investimento totale

n°	Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Breve descrizione	Investimento totale
1	Recupero e riqualificazione del complesso della Cittadella di Ancona	Regione Marche	Recupero e riqualificazione	3.000.000,00
2	Piscina e Grotta sudatoria di Acquasanta Terme (AP)	Comune di Acquasanta Terme (AP)	Restauro e valorizzazione	3.000.000,00
3	Ex Convento di San Francesco a Monsampolo del Tronto (AP)	Comune di Monsampolo del Tronto (AP)	Recupero e rifunzionalizzazione del polo museale	1.000.000,00
4	Polo culturale di Villa Baruchello a Porto Sant'Elpidio (FM)	Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)	Recupero e valorizzazione	1.000.000,00
5	Complesso di Villa Nappi a Polverigi (AN)	Comune di Polverigi (AN)	Riqualificazione del Complesso come residenza artistica	300.000,00
6	Teatro Rossini a Pesaro	Comune di Pesaro	Restauro del teatro	300.000,00
7	Parchi/Aree archeologiche a Urbisaglia (MC)	MIBAC	Consolidamento del teatro romano e adeguamento dell'area del Criptoportico	1.000.000,00
8	Valorizzazione del patrimonio culturale piceno	Comune di Numana (AN)	Allestimento Polo museale e centro di visita	800.000,00

n°	Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Breve descrizione	Investimento totale
9	Casa Museo di Raffaello a Urbino (PU)	Comune di Urbino	Riqualificazione per la fruizione pubblica in occasione delle celebrazioni di Raffaello nel 2020	1.000.000,00
TOTALE				11.400.000,00

Fonte: Regione Marche

Per i suddetti interventi il MiC ha assunto direttamente la gestione con un rapporto diretto con i soggetti beneficiari attraverso la sottoscrizione si specifici disciplinari (MiC _ Soggetto beneficiario) e relativi applicativi informatici di monitoraggio propri dello stesso Ministero.

Fra gli elencati interventi, il Recupero e riqualificazione del complesso della Cittadella di Ancona è direttamente attuato dalla Regione Marche attraverso il "Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare". Il decreto a contrarre per l'avvio della procedura di selezione del contraente appaltatore dei lavori è stato assunto in data 14 ottobre 2022. L'aggiudicazione è stata disposta con Decreto Sezione distaccata SUAM lavori pubblici del 19 dicembre 2022. Il contratto con la ditta aggiudicataria è stato firmato in data 7 marzo 2023 e la consegna dei lavori è stata effettuata in data 27 marzo 2023.

4. I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi strutturali.

Sintesi

Le relazioni Annuali di Controllo dei POR FSE (prot. 0175044 del 14.02.2023) e POR FESR (Prot. 0175033 del 14.02.2023) sono state redatte in conformità alle linee guida europee in materia.

La Regione ha specificato che i controlli di secondo livello effettuati dall'Autorità di Audit, nell'ambito dell'Audit sulle operazioni, hanno interessato n. 30 operazioni per Programma (n. 60 operazioni complessive) concernente il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022. Tuttavia, alla luce delle principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di Audit concernente il Sistema di Gestione e Controllo (Audit delle operazioni e dei conti) è stato quindi ritenuto che il livello di affidabilità del Sistema medesimo risulti medio-alto.

4.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE

Le relazioni Annuali di Controllo dei POR FSE (prot. 0175033 del 14.02.2023) e POR FESR (Prot. 0175044 del 14.02.2023) sono state redatte in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002_04 del 19 dicembre *2018* (*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le Autorità di Audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle Autorità di Audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili - periodo di programmazione 2014-20120 - Revisione 2018*) nonché dal Manuale dell'attività di Audit vers. 5. Adottato con DDPF n. 05 del 16 febbraio 2021.
Nel successivo paragrafo sono sintetizzati e analizzati i risultati delle attività di Audit per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022.

4.2 I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020

Va preliminarmente precisato che i controlli di primo livello delle operazioni vengono svolti dalle competenti Autorità di Gestione mentre i controlli di secondo livello sono effettuati dall'Autorità di "Audit Interno", incardinata nella Direzione della Giunta Regionale-Segreteria Generale. Le attività di Audit sono quasi interamente internalizzate, ad eccezione dell'analisi del rischio, sia per il FESR che per l'FSE, per la quale l'Autorità di Audit regionale si è avvalsa della collaborazione della società di Assistenza tecnica "Protiviti Government services s.r.l." di Roma.
La Regione ha specificato che i controlli di secondo livello effettuati dall'Autorità di Audit, nell'ambito dell'Audit sulle operazioni, hanno interessato n. 30 operazioni per Programma (*n. 60 operazioni complessive*) concernente il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, individuate sulla base dei seguenti parametri:
- *POR FSER:*

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2021/2022 (*book value*): 65.463.616,21
- valore della spesa campionata: 23.422.307,55
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2 per cento della spesa certificata, cioè 1.309.272,32
- livello di confidenza: 80 per cento (z = 1,282)

- livello dell'errore atteso: 1,5 per cento della spesa certificata, cioè 981.954,24
- tasso di errore del campione: 0,15 per cento (importo 32.255,53)
- tasso di errore totale proiettato (TET): 0,14 per cento (importo 91.888,69)
- precisione: 68.580,78
- limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,25 per cento (importo 160.469,47)
- tasso di errore totale residuo (TETR): 0,09 per cento (importo 56.661,86).

- POR FSE:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2021/2022 (*book value*): 28.692.505,05
- valore della spesa campionata e controllata: 1.356.353,29
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2 per cento della spesa certificata, cioè 573.850,10
- livello di confidenza: 80 per cento (z = 1,282)
- livello dell'errore atteso: 1 per cento della spesa certificata, cioè 286.925,05
- tasso di errore del campione: 0,06 per cento rispetto alla spesa campionata e controllata (importo 820,02)
- tasso di errore totale proiettato (TET): 0,07 per cento (importo 19.788,77)
- precisione: 25.044,81
- limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,16 per cento (importo 44.833,58)
- tasso di errore totale residuo (TETR): 0,07 per cento (importo 18.956,65).

I controlli effettuati si sono sostanziati, da un lato, nella verifica dell'ammissibilità della spesa e, dall'altro, nel riscontro della regolarità delle procedure ad evidenza pubblica adottate dai beneficiari per la selezione degli operatori economici. L'attività di controllo non ha evidenziato irregolarità.

Per quanto riguarda i controlli di secondo livello, la Regione ha inoltre trasmesso la sintesi della Relazione Annuale di Controllo alla data di febbraio 2023; le attività svolte dall'Autorità si sono esplicate in verifiche di sistema oltre che sulle operazioni e sui conti.

L'Audit di sistema ha evidenziato che il sistema "*Funziona. Sono necessari miglioramenti (POR FSE) e Funziona. Sono necessari miglioramenti per il RC 7 per l'Autorità di Gestione e per il RC 13 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (POR FESR)*. Nella relazione annuale di

controllo vengono ritenuti chiusi i *follow-up* delle raccomandazioni e non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Generali che Tematico.

L'Audit sulle operazioni ha riguardato un importo pari a euro 1.356.353,29 (POR FSE) e a euro 23.422.307,55 (POR FESR) di spesa certificata nell'anno contabile 2021-2022 come di seguito illustrato:

Tabella 333 - Attività di campionamento FSE

Periodo/DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1ª DPI maggio 2022	20.740.862,15	3925	831.702,49	25
2ª DFPI luglio 2022	7.951.642,90	2427	524.650,80	5
Totale	**28.692.505,05**	**6352**	**1.356.353,29**	**30**

Fonte: Regione Marche

Tabella 334 - Attività di campionamento FESR (importi in euro)

DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1ª DPI dicembre 2021	35.175654,43	245	10.505.463,89	13
2ª DFPI luglio 2022	30.287.967,78	214	12.916.843,66	17
Totale	**65.463.616,21**	**459**	**23.422.307,55**	**30**

Fonte: Regione Marche

Tenuto conto di un livello di confidenza pari all'80 per cento (per i Si.Ge.Co con il livello di affidabilità equivalente alla categoria 2: medio-alta), l'Autorità di Audit ha individuato un campione di n. 30 operazioni come di seguito determinato.

Per ciascuna delle fasi di campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art. 148.1 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli.

Per il POR FESR le risultanze degli audit sulle operazioni hanno riscontrato irregolarità con impatto finanziario per un totale di euro 35.255,53 (pari allo 0,15 per cento della spesa controllata); sono già state adottate tutte le opportune misure sia correttive sia a garanzia del regolare funzionamento del SiGeCo;

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

Tabella 335- Rettifiche sulle irregolarità POR FESR (importi in euro)

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione
12958	198.064,34	272,80	0	Presenza di spese eccedenti ammesse
14819	898.618,60	25.499,88	25.496,32	Ritiro 25.496,32 (App. 1-8 Conti al 15/02/2023) Spesa non corretta 3,56 < 12,00 euro (L.R. 31/2001 art.42 e Manuale trattam. irregolarità)
17170	163.404,03	1.361,23	1.361,23	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2023)
17195	135.415,84	481,32	481,32	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2023)
19025	1.116.978,87	6.352,30	6.352,30	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2023)
58416	1.920.578,00	1.288,00	1.288,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2023)
Totale		**35.255,53**	**34.979,17**	

Fonte: Regione Marche

Per il POR FSE le risultanze degli Audit sulle operazioni hanno riscontrato irregolarità con impatto finanziario per un totale euro 820,02 corrisponde allo 0,06 per cento sul totale della spesa campionata controllata dell'ammontare di euro 1.356.353,29 per il periodo contabile in esame. Gli errori sono tutti di natura casuale.

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche concernenti le irregolarità riscontrate:

Tabella 336 - Rettifiche irregolarità POR FSE Marche 2014-2020 (importi in euro)

Asse	ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione
1	1016000	33.958,98	800,00	800,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2023)
3	1058039	67.965,51	20,02	20,02	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2023)
Totale		**101.924,49**	**820,02**	**820,02**	

Fonte: Regione Marche

A seguito dei controlli dell'Autorità di Audit, non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

Con l'Audit dei conti, finalizzato alle eventuali rettifiche finanziarie, si è riscontrato che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero e le spese, per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono risultate legittime e regolari.

Alla luce delle principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di Audit concernente il Sistema di Gestione e Controllo è stato quindi ritenuto che il livello di affidabilità del Sistema medesimo risulti medio-alto.

La Sezione prende conclusivamente atto delle metodologie adottate e delle risultanze dei controlli attuati, con riserva di procedere a verifiche mirate nel prosieguo delle attività di competenza.

5. La Programmazione 2021-2027

Sintesi

In sede di giudizio di parificazione al rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2022 questa Sezione di controllo ha proseguito le attività di studio attenzionando lo stato delle procedure di sviluppo della programmazione 2021-2027.

La Politica di Coesione è la politica che l'Unione Europea mette in campo per ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri e per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

È ripartita in cicli di programmazione della durata di 7 anni e si fonda sul principio di solidarietà che è alle radici dell'Unione europea.

Per il settennato 2014-2020 la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final, mentre il quadro normativo comunitario che definisce gli obiettivi e gli strumenti finanziari di intervento per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 è definito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni su otto Fondi europei, tra cui quelli specificamente destinati alla politica di coesione:

- il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**;
- **il nuovo Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**, profondamente innovato rispetto al precedente ciclo 2014-2020;
- **il Fondo di coesione (FC)**, che è istituito per l'erogazione di contributi finanziari negli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'UE-27 (nella programmazione 2021-2027 non rientra l'Italia);

- **Il Fondo per la giusta transizione (JTF)**, che è un nuovo strumento della politica di coesione 2021-2027, come primo pilastro del meccanismo per una transizione giusta nel contesto del Green Deal europeo con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica dell'UE entro il 2050.
- Tra i Fondi europei che sostengono la politica di coesione 2021-2027 si aggiunge il **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).**

Nello specifico, la disciplina relativa ai singoli Fondi della politica di coesione di cui sopra, è contenuta, rispettivamente, nei Regolamenti (UE) 2021/1058, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione (FC), Reg. (UE) 2021/1057 relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), Reg. (UE) 2021/1056 relativo al Fondo per una transizione giusta (JTF), nonché nel Regolamento (UE) 2021/1059 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

Inoltre, il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA).

Nel prendere atto delle profonde differenze dei fondi europei citati, sarà necessario non considerare più la programmazione 2021-2027 come "Unico Complemento di programmazione", come invece lo erano le precedenti, ma ogni programma europeo elabora un proprio documento di attuazione, con lo scopo di fornire le disposizioni regionali atte a definire le metodologie attuative del Programma stesso in vista di una gestione efficiente ed efficace degli interventi programmati.

5.1 Lo sviluppo

La coesione economica, sociale e territoriale è uno degli obiettivi fondamentali dell'UE (articolo 3 TUE). Secondo l'articolo 174 del TFUE, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari. Una attenzione particolare viene rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.

Pertanto, per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) la Commissione Europea ha emanato una serie di proposte legislative che contengono interessanti novità in

materia di investimenti e di sviluppo regionale e, nel periodo 2021-2027, gli investimenti dell'UE saranno orientati a raggiungere 5 obiettivi principali:

1. un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente
2. un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi
3. un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale
4. un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
5. un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

I cinque obiettivi strategici sono riportati nel dettaglio all'interno dell'Allegato 3 alla DGR 1555/2020 con oggetto "Definizione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 a seguito dell'approvazione in Consiglio Europeo degli strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU" .

Per lo sviluppo degli obiettivi citati, l'attuazione della politica regionale 2021-2027 passa attraverso i seguenti fondi:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il nuovo Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Fondo di coesione (FC), non destinato all'Italia;
- Il Fondo per la giusta transizione (JTF) (in Italia è indirizzato solo all'area di Taranto ed in Sardegna, e non si applica alle Marche, come espressamente scritto nell'Accordo di Partenariato);
- Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

5.2 PR FESR (Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

Il programma **PR FESR (Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)**, è stato approvato con Decisione C(2022) 8702 del 25 novembre e il Consiglio Regionale, con deliberazione n.48 del 24 gennaio 2023, ha adottato l'atto definitivo del Programma.

Il P.R. FESR 2021/2027 ha una dotazione finanziaria di euro 585.685.326,00 e suddiviso in 4 priorità (di seguito assi), più l'Assistenza Tecnica:

Tabella 337 – Dotazione finanziaria PR FESR

Asse	Dotazione **valori in euro**
Asse 1 - Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	310.853.000,00
Asse 2 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	170.420.000,00
Asse 3 – Mobilità urbana sostenibile	50.000.000,00
Asse 4 - Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato	33.915.000,00
Assistenza tecnica	20.497.326,00
Totale	585.685.326,00

Fonte: Regione Marche

Al fine di avviare la nuova programmazione la Regione ha lavorato da subito all'istituzione del Comitato di Sorveglianza e la stesura della Metodologia dei criteri per la selezione delle operazioni. Quest'ultima è stata approvata, dal neo Comitato, nella seduta del 14 dicembre 2022. Sono state inoltre anche definite le Modalità attuative del Programma ed approvate dalla Giunta Regionale con DGR 203/2023.

Le azioni del P.R. FESR 2021/27 assicurano sinergia e complementarietà senza duplicare iniziative finanziate col PNRR.

Sono state inoltre definite le Schede di attuazione del programma (cd schede MAPO), approvate dalla Giunta regionale con DGR 203 del 22 febbraio 2023 e successivamente le Modalità attuative del programma, approvate con DGR 474 del 04 aprile 2023.

Definito il quadro delle regole, si è proceduto all'emanazione dei primi bandi, il più rilevante dei quali è quello degli Incentivi alle imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, bando a sportello da 45 milioni di euro pubblicato a maggio 2023, che ha attivato l'intera dotazione dell'Intervento 1.1.1, cui sono seguiti i due bandi per il sostegno all'innovazione e allo sviluppo delle piccole e medie imprese con una dotazione di 9,6 milioni per le imprese industriali e di altri 9,6 milioni per quelle artigiane, pubblicati a giugno e luglio 2023.

Sempre a luglio 2023 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione delle Strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, con una dotazione di 25 milioni di euro di FESR, oltre a 3 milioni di euro di FSEplus.

Si evidenzia quindi che, nei primi 6 mesi di avvio della nuova programmazione FESR, sono già stati attivati interventi per quasi 150 milioni di euro ed il tutto è stato reso possibile dallo stanziamento a bilancio di quote significative di cofinanziamento regionale, che hanno consentito l'avvio immediato della Programmazione.

Le azioni del PR FESR 2021-27 sono state concepite per assicurare sinergia e complementarietà ed evitare duplicazioni con le iniziative finanziate col PNRR.

5.3 PR FSE+ (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus)

Il **PR FSE+ (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo)** 2021-2027 della Regione Marche è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 7401 del 10 ottobre 2022 e può contare su una dotazione complessiva di 296.126.142,00 euro (frutto del cofinanziamento assicurato dalla Commissione europea, dallo Stato e dal bilancio regionale). Ad esso si aggiunge un programma complementare da 49.972.075,00 euro (interamente finanziato con il Fondo di rotazione nazionale).

In linea con la strategia europea di coesione, il **PR Marche FSE+ 2021/27** è strutturato su **4 assi prioritari** di intervento, ognuno dei quali articolato su più obiettivi specifici, e un asse dedicato all'assistenza tecnica:

- Asse 1 - OCCUPAZIONE - Dotazione euro 104.581.096,00
- Asse 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Dotazione euro 44.000.000,00
- Asse 3 - INCLUSIONE SOCIALE - Dotazione euro 91.000.000,00
- Asse 4 - GIOVANI - Dotazione euro 44.700.000,00
- Asse ASSISTENZA TECNICA - Dotazione euro 11.845.046,00

A seguito della definizione e dell'approvazione del Programma da parte del Consiglio regionale, avvenuta l'8 novembre 2022, si è proceduto ad approvare il Documento attuativo contenente le schede intervento e le modalità attuative da utilizzare per il corretto funzionamento del programma (con la DGR n. 202 del 22 febbraio 2023.

Anche nel caso del FSE+ a partire da marzo 2023 sono stati attivati una serie di interventi tramite avvisi pubblici; tra i più rilevanti si segnalano le Borse di lavoro presso imprese

(avviso di maggio con una dotazione di 13,4 milioni di euro), le Borse di ricerca presso imprese (avviso di maggio con una dotazione di 8 milioni di euro), il Sostegno alla creazione di nuova impresa sia di tipo tradizionale (avviso di aprile con una dotazione di 7 milioni di euro) che di nuova impresa innovativa proveniente da spin-off universitari (avviso di aprile con una dotazione di 7 milioni di euro).

Nel complesso anche per il FSE+ nei primi 6 mesi di attività è stato attivato un volume di risorse di circa 109 milioni di euro, corrispondente al 37% della dotazione complessiva del programma.

5.4 FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura

In relazione al **FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura)**, quale nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, la nuova programmazione la Regione Marche si appresta a gestire un budget che a fronte degli accordi ratificati in sede di CPA in data 10 novembre 2022 ammonterà a complessivi euro 32.334.740,00. A seguito di contatti recenti (inizio febbraio 2023) con l'Autorità di Gestione è stata sollecitata la stipula dell'accordo multiregionale essenziale per le successive fasi di attuazione.

Contemporaneamente sono iniziati gli incontri tra Regioni e Ministero per l'avvio delle fasi preparatorie all'individuazione dei futuri soggetti afferenti alla strategia CLLD – Community Led and Local Development – Sviluppo Locale di tipo partecipativo (vecchi FLAG (Gruppi di azione locale nel settore della pesca)) che si chiameranno GAL Pesca (Gruppo di Azione Locale). L'incontro con le regioni del centro Italia si è svolto in data 26 gennaio 2023 e da questo è emerso come l'Autorità di Gestione invierà, per uniformità, una bozza di bando a tutte le regioni e su tale bozza le regioni dovranno predisporre proprio bando per l'individuazione dei soggetti attuatori (ex FLAG) entro il 03 novembre 2023.

A settembre 2023 l'accordo multiregionale è stato definito e sottoscritto da tutti gli Organismi Intermedi (Regioni). Lo stesso accordo è stato recepito e formalizzato dall'Autorità di Gestione MASAF con dm 233337 del 04 maggio 2023.

Con DM 260151 del 19 maggio 2023 è stato formalizzato il regolamento interno del Tavolo Istituzionale.

Alla fine del mese di luglio 2023 si è conclusa la procedura di Consultazione per iscritto volta alla definizione dei criteri di selezione dei GAL Pesca con formulazione di bozza di convenzione adottata dagli Organismi Intermedi.

Nel mese di agosto 2023 è stata condiviso il format per la stipula della Convenzione tra Organismi Intermedi e Autorità di Gestione per la delega alla gestione del FEAMPA per le misure di competenza.

Il documento definitivo è stato approvato in Giunta Regionale e la Convenzione firmata digitalmente dal RaDG è stata inviata al MASAF.

Ad oggi la Regione Marche sta predisponendo la bozza di bando per la concessione dei contributi volti al sostegno preparatorio per la selezione dei GAL Pesca, avviso che verrà reso pubblico entro il mese di ottobre e, insieme agli altri OO.II, la Regione sta concertando la revisione del Piano Finanziario FEAMPA proprio al fine di raggiungere allineamento nella Priorità 3 (GAL PESCA).

5.5 PAC (Politica Agricola comune)

Per effetto dell'estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della **PAC (Politica Agricola comune)**, stabilita col regolamento UE 2220/2020, la nuova PAC è entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 e quindi il nuovo periodo di programmazione (2023/2027) sarà di 5 anni invece dei consueti 7 anni (2021/2027).

La nuova PAC esce dall'alveo della Politica di Coesione pur mantenendo elementi di "contatto", ad es. con riferimento alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui al Reg. UE 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al FESR, FSE Plus, Fondo di coesione, Fondo transizione giusta e FEAMP.

Si stabilisce un cambiamento radicale nel modello di attuazione della PAC (new delivery model); in particolare il Reg. (UE) 2021/2115 prevede il finanziamento, tramite il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) elaborato da ciascun Stato membro e approvato dalla Commissione Europea.

Per il periodo 2023-27 la programmazione degli interventi di sviluppo rurale è su 2 livelli: il livello nazionale con il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) e il livello regionale con i complementi di programmazione regionale (CSR). Gli interventi di sviluppo rurale sono

inseriti nel PSP come "interventi nazionali con specifiche regionali": cioè, ogni Regione indica nel programma nazionale quali interventi intende attivare, le risorse assegnate, le priorità, i tassi di aiuto, ecc.

Il Piano Strategico nazionale della PAC 2023-27 (PSP) per l'Italia è stato approvato con Decisione C (2022) n.8645 del 2/12/2022; prevede un'unica Autorità di gestione nazionale, con funzioni di coordinamento di tutti gli interventi del Piano e Autorità di gestione regionali, cui è affidata la responsabilità della gestione degli interventi di sviluppo rurale, ad eccezione della gestione del rischio, di competenza nazionale.

Il budget 2023-2027 per la Regione Marche è di 390,8 milioni di euro di spesa pubblica.

La Regione Marche ha scelto di attivare 38 interventi destinando le risorse finanziarie per oltre un 35 per cento alle misure agroambientali, come il sostegno al biologico e all'agricoltura integrata, cui si aggiungono le risorse per le indennità alle aziende delle aree montane (circa l'11 per cento) e quelle per le foreste (circa il 4 per cento).

Alla competitività del settore agricolo e agroalimentare, comprese le filiere e il ricambio generazionale, sono indirizzate quasi il 36 per cento di risorse, al sistema della conoscenza oltre il 5 per cento, allo sviluppo locale attraverso l'approccio LEADER il 6,2 per cento.

Anche per la programmazione 2023/2027 i pagamenti sono in capo all'Organismo Pagatore AGEA che sarà autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti ai beneficiari finali e provvederà alla rendicontazione e certificazione della spesa sostenuta. Nel Bilancio regionale è presente esclusivamente la quota di cofinanziamento regionale che complessivamente, per il periodo di programmazione 2022-2027 ammonta a 67,43 milioni di euro e rappresenta il 17,25 per cento della spesa pubblica. In sede di approvazione del bilancio di previsione regionale 2023-2025 sono stati stanziati i fondi nei relativi capitoli di spesa per le prime 3 annualità della nuova programmazione.

Il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC delle Marche (CSR) di cui alla DGR 446 del 04 aprile 2023 è stato approvato in via definitiva con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa regionale n. 54 del 01 agosto 2023.

Ai sensi del CSR Marche, nel corso del 2023 sono stati attivati 3 bandi per le misure agroambientali (SRA01- produzione integrata, SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta suoli e SRA06 – Cover crops), i bandi per l'intervento SRG05 – Supporto preparatorio Leader per la

preparazione delle strategie di sviluppo locale e SRG06 – Leader Attuazione strategie di sviluppo locale e il bando per l'intervento SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale. È inoltre in corso di apertura un bando per il pacchetto giovani, che coinvolge l'intervento SRE01- Insediamento giovani agricoltori, SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole.

Nei primi mesi del 2023 è stato anche istituto il Comitato di Monitoraggio del CSR Marche 2023-2027 in conformità alle disposizioni comunitarie (reg. UE 2021/2115) e sulla base di quanto previsto dal Piano Strategico Nazione della PAC 2023-2027.

6. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FESR e FSE

Sintesi

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2022 la Sezione di controllo ha ritenuto di proseguire l'attività di controllo già avviata negli anni precedenti, anche sotto il profilo delle irregolarità, delle frodi e delle decertificazioni nei POR FESR e POR FSE.

Dunque, la Sezione ha chiesto aggiornamenti alla Regione Marche in sede istruttoria, anche in virtù dei Regolamenti Comunitari, che già a partire dal Reg. n. 1681 del 1994, hanno previsto l'obbligo delle comunicazioni alla Commissione da parte degli Stati membri per le irregolarità e le frodi individuate nel trimestre successivo, superiori ai 10.000,00 euro (originariamente erano euro 4.000,00).

Per approfondire lo studio di questa particolare tematica la Sezione si è avvalsa anche dell'ausilio della piattaforma Sidis-Conosco della Corte dei conti, attraverso la quale ha riscontrato i dati mettendo a confronto le risultanze prese in esame in sede di parificazione del rendiconto regionale 2022 con i dati aggiornati ad aprile 2023.

Dall'esame della documentazione si può constatare che, rispetto a quanto comunicato dalla Regione Marche, che quantifica il recupero totale in euro 829.001,17, a questa Sezione regionale di Controllo risultano:

- ancora da recuperare:
- Per il POR FESR 2007-2013 euro 1.204.459,25;

- Per il POR FESR 2014-2020 euro 49.419,15.
- Recuperati
- Per il POR FESR 2007-2013 euro 1.447.538,57, di cui recuperati nel 2022 euro 30.456,50;
- Per il POR FESR 2014-2020 euro 418.989,50, di cui recuperati nel 2022 euro 168.674,33.

Per il POR FSE non è emerso ad oggi nessun caso di irregolarità e per la programmazione 2021-2027 non ci sono attività specifiche da monitorare.

Per le annualità 2022 - 2023 la struttura competente per pesca e acquacoltura che gestisce la programmazione FEAMP 2014-2020, non ha proceduto a recuperi ai sensi della normativa OLAF e, non risulta alcun recupero di fondi FEASR effettuato nel corso del 2022 a seguito di segnalazione dell'OLAF.

Questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti esorta un monitoraggio puntuale e tempestivo al fine di poter utilizzare i fondi europei in modo efficiente ed efficace.

Sviluppo

Nei Regolamenti Comunitari, già a partire dal Reg. n. 1681 del 1994, è previsto l'obbligo delle comunicazioni alla Commissione da parte degli Stati membri per le irregolarità e le frodi individuate nel trimestre successivo, superiori ai 10.000,00 euro (originariamente erano euro 4.000,00). Il procedimento di recupero disciplinato, per entrambi i fondi, dal " Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" allegato ai rispettivi SIGECO, prevede che, in caso di indebito percepimento di un contributo da parte di un beneficiario, la struttura competente per l'attuazione dell'intervento nell'ambito del quale il beneficiario ha usufruito del contributo stesso, avvii il procedimento di revoca e recupero ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90, informando il soggetto percettore del contributo che, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, questi può presentare gli scritti difensivi ed altra documentazione ai sensi della legge n°241/1990.

Decorso il termine di cui al punto precedente, il dirigente della struttura competente per le operazioni dispone, con proprio decreto, la revoca ed il recupero del contributo erogato e lo trasmette al beneficiario.

La stessa struttura competente per l'attuazione, ricevuta la comunicazione di effettuato bonifico da parte del beneficiario, ne informa l'Autorità di Gestione e la struttura competente in materia di entrate, che emette i relativi ordini di riscossione.

Ai sensi di quanto disciplinato con L. R. n. 19 del 27/12/2007, art. 29, e con le relative delibere di attuazione, al beneficiario può essere concesso di rateizzare la restituzione dell'importo indebitamente percepito.

Con l'ausilio del Sistema conoscitivo SIDIF, attualmente in uso presso la Sezione Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei Conti, questa Sezione regionale di controllo ha la possibilità di accedere ad una Banca dati integrata con il Sistema informativo IMS (Irregulary Management System) dell'Ufficio Europeo per la Lotta alle Frodi (OLAF - Ufficio europeo per la lotta antifrode che aiuta le autorità responsabili della gestione dei fondi dell'UE, all'interno e all'esterno delle sue frontiere, ad individuare i vari tipi di frode, le tendenze, le minacce e i rischi, nonché a tutelare gli interessi finanziari dell'UE evitando le frodi di ogni genere).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire informazioni e aggiornamenti relativi ad eventuali irregolarità e frodi riscontrate e comunicate all'OLAF e allo scambio di comunicazioni al riguardo intervenuto, con riferimento alle Programmazione 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027.

L'Amministrazione ha inviato un riepilogo della situazione aggiornata a dicembre 2022, riferita ai soli casi del POR FESR programmazione 2014-2020 e programmazione 2007-2013 che di seguito si espone.

POR FESR MARCHE 2014/2020

Comunicazioni OLAF – Aggiornamento a dicembre 2022

ERDF/IT/MAR/2021/90145	
PRIMOCAPO S.R.L. (intervento 7.1.1)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 20.134,80
Descrizione irregolarità	Presenza di spese rendicontate non ammissibili
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
NOTE	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **L'impresa ha presentato ricorso al TAR Marche avverso il decreto di revoca e recupero.** **Il tribunale, con sentenza n. 591/2020, ha accolto il ricorso ed ha annullato il decreto di revoca e recupero.** **La Regione è ricorsa in appello.** **Si è ancora in attesa dell'udienza di secondo grado.**

ERDF/IT/MAR/2022/102247	
THE SEA OPPORTUNITIES S.R.L. (intervento 7.1.1)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 79.800,00 di cui pagati al beneficiario € 31.920,00
Descrizione irregolarità	Mancata rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando di finanziamento
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2022
NOTE	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **All'impresa è stata concessa la rateizzazione del versamento della quota dovuta in 20 rate trimestrali, a partire dal 31.03.2022 fino al 31.12.2026.**

ERDF/IT/MAR/2022/102246	
L.ENE S.R.L.S. (intervento 7.1.1)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 71.400,00 di cui pagati al beneficiario € 28.560,00
Descrizione irregolarità	Insufficiente rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando di finanziamento
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2022
NOTE	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Il beneficiario ha restituito integralmente quanto dovuto.** **Il relativo importo è stato decertificato a giugno 2022.**

POR FESR CRO MARCHE 2007/2013

Comunicazioni OLAF – Aggiornamento a dicembre 2022

ERDF/IT/0/2011/10277	
NUOVA MA.NA.RO. SPA (intervento 1.2.1.07.01)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 87.733,26 di cui certificati € 87.733,26
Descrizione irregolarità	Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini previsti dal bando.
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Terzo trimestre 2011
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Il fideiussore ha versato, in seguito ad ingiunzione, € 86.013,00 di quota capitale.** **La procedura di recupero coattivo per la quota residua è ancora in corso.** **Beneficiario dichiarato fallito con sentenza n. 10/2016 del 18/01/2016 del Tribunale ordinario di Ancona**

ERDF/IT/0/2011/10277	
	(Fallimento n. 8/2016).

ERDF/IT/0/2012/10010	
LUPULULU' (intervento 1.2.1.07.01)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 166.800,00 di cui certificati € 166.800,00
Descrizione irregolarità	Impossibilità di accedere ai locali della ditta per il controllo in loco
Sospetto di frode	SI'
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2012
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Procedura di recupero coattivo in corso.** **Ad oggi le procedure sia cautelari che esecutive hanno dato esito infruttuoso.** **È in corso un procedimento penale.**

ERDF/IT/0/2012/10011	
MECCANICA VADESE (intervento 1.2.2.06.01)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 200.000,00 di cui certificati € 200.000,00
Descrizione irregolarità	Mancata effettività della spesa.
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2012
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Avviata la procedura di revoca totale.**

ERDF/IT/0/2013/10048	
CANTIERI MOSCHINI SRL (intervento 1.1.1.04.02)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 101.865,21 di cui certificati € 101.865,21
Descrizione irregolarità	Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione.
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Quarto trimestre 2012
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Al beneficiario è stata concessa la rateizzazione delle spese, poi revocata a seguito di inadempienza nel pagamento delle rate (il beneficiario ha infatti pagato solamente 7 delle 36 rate mensili complessivamente previste, per un totale restituito pari ad € 19.807,13 di quota capitale. La quota capitale ancora da restituire è**

ERDF/IT/0/2013/10048	
	pertanto pari ad € 82.058,08). **Avviata la procedura di recupero coattivo ed effettuata da Equitalia la domanda di insinuazione nel passivo fallimentare della ditta (Fallimento del 17/06/2014).** **Il Tribunale di Pesaro - Cancelleria Fallimenti in data 21/04/2022 ha dichiarato chiusa la procedura fallimentare contro Cantieri Moschini Srl in liquidazione. L'attivo si è rivelato insufficiente per soddisfare il credito della Regione Marche.**

ERDF/IT/0/2013/10051	
BORSETTIFICIO ER PIU' (intervento 1.2.1.05.02)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 93.000,00 di cui certificati € 93.000,00
Descrizione irregolarità	Documentazione di spesa non rispondente al vero
Sospetto di frode	SI'
Trimestre di segnalazione OLAF	Quarto trimestre 2012
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Procedura di recupero coattivo in corso.** **Nei confronti del beneficiario sono state attivate sia procedure cautelari che esecutive.** **Sulla cartella contenente il ruolo risultano ad oggi pagamenti per € 2.778,46.** **Procedimento penale concluso con patteggiamento.**

ERDF/IT/0/2013/10136	
TECNOMETAL S.R.L. (intervento 1.2.1.05.01)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 102.237,30 di cui certificati € 61.827,30
Descrizione irregolarità	Presentazione della documentazione giustificativa della spesa incompleta.
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2013
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Il fideiussore ha versato l'importo di € 60.615,00.** **La cartella relativa alla quota residua di € 1.212,30 è stata notificata in data 22/5/2014 per irreperibilità.** **La società, già in liquidazione con atto del 28/10/2010, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 28/8/2015.**

ERDF/IT/0/2013/10140
ITALIANA TEKNOLOGIE S.R.L. (intervento 1.2.1.05.01)

Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 85.600,00 di cui certificati € 52.387,20
Descrizione irregolarità	L'impresa ha presentato la documentazione giustificativa di spesa incompleta
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2013
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Procedura di recupero coattivo in corso.** **La ditta risulta fallita in data 30/03/2016.**

ERDF/IT/0/2013/10254	
MARCHE UNO TV S.R.L. (intervento 1.2.1.05.06)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 176.000,00 di cui certificati € 88.000,00
Descrizione irregolarità	Mancata rendicontazione delle spese entro i termini previsti dal bando.
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Terzo trimestre 2013
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Procedura di recupero coattivo in corso.** **Concordato preventivo del 13/10/2014.** **Con ordinativo n. 18122/2019 è stata incassata la somma di € 13.200,00 quale quota parte del 15% del nostro credito totale come da elenco approvato dal Tribunale Civile di Ancona.**

ERDF/IT/0/2014/10128	
BOCCHINI SPA (intervento 1.1.1.04.02)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 25.697,53 di cui certificati € 25.697,53
Descrizione irregolarità	Presenza di spese non ammissibili
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2014
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Procedura di recupero coattivo in corso.** **Equitalia ha presentato in data 16/07/2014 domanda di insinuazione nel passivo del concordato preventivo.**

ERDF/IT/MAR/2015/10147	
ELCON CABLE (intervento 1.1.1.04.03)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 158.624,46 di cui certificati € 46.200,00

Descrizione irregolarità	Spesa rendicontata inferiore allo scostamento minimo del 30%
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Secondo trimestre 2015
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Procedura di recupero coattivo in corso.** **Presentata istanza di insinuazione al passivo fallimentare.** **Comunicazione del curatore fallimentare, con PEC del 23/05/2016, di avviso dell'esecutività dello stato passivo del fallimento.** **La procedura fallimentare si è chiusa con decreto del Tribunale di Macerata del 09/01/2019. Dalle disponibilità di risorse di cui al prospetto finale della procedura fallimentare, emerge che non ci sono risorse sufficienti per il soddisfacimento del credito della Regione Marche.**

ERDF/IT/MAR/2016/10057	
DOMINATOR SRL (intervento 1.1.1.04.02)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 252.892,80 di cui certificati € 151.735,68
Descrizione irregolarità	Messa in liquidazione dell'impresa
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2016
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **L'impresa è stata posta in liquidazione ed ammessa ad una procedura di concordato preventivo omologata in data 31/08/2010.** **Il fideiussore, Assicurazioni Generali Spa, ha impugnato la cartella esattoriale di iscrizione a ruolo.** **Sentenza n. 1385/2015 del Tribunale di Ancona a favore del fideiussore. La Regione Marche ha proposto appello.** **Con Sentenza del 24/02/2021, la Corte di Appello ha rigettato il gravame della Regione Marche confermando la sentenza di primo grado.**

ERDF/IT/MAR/2016/24833	
ALIFAX SRL (intervento 1.2.1.05.02)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 54.723,00 di cui certificati € 54.723,00
Descrizione irregolarità	Mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Terzo trimestre 2016
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Pratica trasmessa a recupero coattivo con PEC del 31/01/2017.** **Il curatore ha insinuato il credito nel passivo fallimentare come chirografario.** **Dal piano di riparto finale della procedura fallimentare, del quale il giudice delegato ha ordinato il deposito a norma di legge in data 23/09/2022, l'attivo si è rivelato insufficiente per soddisfare il credito della Regione Marche.**

GRAFICHE C.M. di Ceroni Mauro & C. S.n.c. (intervento 1.4.1.09.01)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 150.000,00 di cui certificati € 150.000,00
Descrizione irregolarità	Presentazione di polizza fideiussoria inesistente
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Terzo trimestre 2015
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **Avviata procedura di recupero coattivo.** **A seguito di opposizione, da parte della società iscritta a ruolo, il Giudice del Tribunale di Fermo ha disposto la sospensione della cartella con decorrenza 25/01/2017.** **Il provvedimento di sospensione verso la GRAFICHE CM è stato revocato dall'Autorità Giudiziaria in seguito alla sentenza del T.O. di Fermo del 28/01/2022 che rigettava il ricorso della Grafiche CM.** **L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha ripreso pertanto il percorso di riscossione.** **Sono state riscossi sinora € 45.081,33.**

ERDF / IT / MAR / 2018 / 64626	
CEDAR S.R.L. (intervento 1.3.1.07.01)	
Importo contributo pubblico interessato dall'irregolarità	€ 166.473,25 di cui certificati € 166.473,25
Descrizione irregolarità	Mancanza per più di 2 anni di una sede operativa necessaria

ERDF / IT / MAR / 2018 / 64626	
Sospetto di frode	NO
Trimestre di segnalazione OLAF	Primo trimestre 2021
Aggiornamento dicembre 2022	**CASO OLAF CHIUSO (Importo decertificato).** **L'impresa è stata iscritta al ruolo n. 153/2018.** **Avviso di intimazione da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 19/04/2019.** **Ulteriore avviso di intimazione da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25/02/2022.**

La Regione ha precisato che, per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, non essendo stata avviata, non sono presenti, ad oggi, casi di irregolarità né di frodi.

Le comunicazioni delle irregolarità all'OLAF sono avvenute attraverso il Sistema informatico I.M.S. (Irregulary Management System), appositamente predisposto dalla Commissione Europea, per il tramite del Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi contro l'Unione Europea, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee.

La Sezione ha provveduto a riscontrare i dati sul Sistema Sidis-Conosco della Corte dei conti mettendo a confronto i dati presi in esame in sede di parificazione del rendiconto regionale 2022 con i dati aggiornati ad aprile 2023; per la Programmazione 2014-2020 FESR invece i dati sono riscontrati con gli aggiornamenti provenienti dal sistema IMS-OLAF.

Dallo studio dei dati regionali ed estrapolati dalla Piattaforma Sidis-Conosco della Corte dei conti, aggiornati ad aprile 2023, risultano:

- Somme ancora da recuperare:
- Per il POR FESR 2007-2013 euro 1.204.459,25;
- Per il POR FESR 2014-2020 euro 49.417,15.
- Recuperati
- Per il POR FESR 2007-2013 euro 1.447.538,57, di cui recuperati nel 2022 euro 30.456,50;
- Per il POR FESR 2014-2020 euro 418.989,50, di cui recuperati nel 2022 euro 168.674,33.

Le somme recuperate vengono re-iscritte negli stessi capitoli di spesa di provenienza; viene pertanto mantenuto il vincolo di destinazione alla medesima tipologia di investimento.

Per quel che riguarda le somme recuperate per il POR FESR 2013-2017 la Sezione riscontra un importo di euro 1.044.188,96 nei documenti regionali, tuttavia differenza di euro 403.349,61 era già compresa nei recuperi di luglio 2021.

Per il POR FSE non è emerso ad oggi nessun caso di irregolarità e per la programmazione 2021-2027 non ci sono attività specifiche da monitorare.

Per le annualità 2022 - 2023 la struttura competente per pesca e acquacoltura che gestisce la programmazione FEAMP 2014-2020, non ha proceduto a recuperi ai sensi della normativa OLAF e, non risulta alcun recupero di fondi FEASR effettuato nel corso del 2022 a seguito di segnalazione dell'OLAF.

Di seguito si riportano le estrapolazioni dei dati complessivi.

Tabella 338 – Analisi irregolarità programmazione 2007-2013 FESR MARCHE

				aggiornamento Adg aprile 2023		
ANNO	NUMERO	risposta AdG da istruttoria di OTTOBRE 2021		note di aggiornamento da parte dell'amministrazione sui recuperi e sui procedimenti giudiziari	RECUPERATO	ANCORA DA RECUPERARE
		RECUPERATO	DA RECUPERARE		Totale Contributo pubblico	Totale Contributo pubblico
2011	10274	95.675,00	0,00		95.675,00	0
2011	10277	86.013,00	1.720,26	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	86.013,00	1.720,26
2012	10010	-	166.800,00	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0	166.800,00
2012	10011	-	200.000,00	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0	200.000,00
		115.000,00	0,00		115.000,00	0
		180.750,00	0,00		180.750,00	0
2013	10043	144.445,70	0,00		144.445,70	0
2013	10047	116.487,42	0,00		116.487,42	0
2013	10048	19.807,13	82.058,08	Attivo insufficiente per soddisfare il credito residuo della Regione Marche.	19.807,13	82.058,08

				aggiornamento Adg aprile 2023		
ANNO	NUMERO	risposta AdG da istruttoria di OTTOBRE 2021		note di aggiornamento da parte dell'amministrazione sui recuperi e sui procedimenti giudiziari	RECUPERATO	ANCORA DA RECUPERARE
		RECUPERATO	DA RECUPERARE		Totale Contributo pubblico	Totale Contributo pubblico
2013	10051	1.710,88	91.289,12	Riscosse ulteriori quote nei confronti del beneficiario	3.515,07	89.484,93
2013	10136	60.615,00	1.212,30	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	60.615,00	1.212,30
2013	10140	-	52.387,20	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0	52.387,20
2013	10254	13.200,00	74.800,00	Attivo insufficiente per soddisfare il credito residuo della Regione Marche.	13.200,00	74.800,00
2013	10358	50.472,66	0,00		50.472,66	0
		73.290,00	0,00		73.290,00	0
2014	10128	-	25.697,53	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0	25.697,53
		72.507,11	0,00		72.507,11	0
2015	10147	-	46.200,00	Attivo insufficiente per soddisfare il credito residuo della Regione Marche.	0	46.200,00
2015	10149	106.650,00	0,00		106.650,00	0
2015	10155	68.502,50	0,00		68.502,50	0
2015	10218	45.750,00	0,00		45.750,00	0

				aggiornamento Adg aprile 2023		
ANNO	NUMERO	risposta AdG da istruttoria di OTTOBRE 2021		note di aggiornamento da parte dell'amministrazione sui recuperi e sui procedimenti giudiziari	RECUPERATO	ANCORA DA RECUPERARE
		RECUPERATO	DA RECUPERARE		Totale Contributo pubblico	Totale Contributo pubblico
2015	10220	93.375,00	0,00		93.375,00	0
2015	10234	-	150.000,00	Riscosse ulteriori quote nei confronti del beneficiario	58.832,98	91.167,02
2016	10042	42.650,00	0,00		42.650,00	0
2016	10057	-	151.735,68	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0	151.735,68
2016	21821	-	0,00	ASSENZA IRREGOLARITA'?	0	0
2016	24833	-	54.723,00	Attivo insufficiente per soddisfare il credito residuo della Regione Marche.	0	54.723,00
2018	64626	-	166.473,25	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0	166.473,25
		1.386.901,40	**1.265.096,42**		**1.447.538,57**	**1.204.459,25**

Fonte: IMS e aggiornamenti AdG

Tabella 339 – Tabella base monitoraggio recuperi FESR programmazione 2014-2020

Dati IMS a settembre 2022				aggiornamento Adg aprile 2023		
			decertificato	note di aggiornamento da parte dell'amministrazione sui recuperi e sui procedimenti giudiziari	RECUPERATO	ANCORA DA RECUPERARE
Case status	Case ID	beneficiario	Public contribution		Totale Contributo pubblico	Totale Contributo pubblico
CLOSED	171919	CONERO GROUP S.R.L.	52.295,39		52.295,39	0
CLOSED	172964	ERS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	114.015,32		114.015,32	0
CLOSED	172810	SAVEN S.R.L.	40.000,00		40.000,00	0
CLOSED	173063	BIOLIBRARY S.R.L. SEMPLIFICATA	29.420,60		29.420,60	0
CLOSED	172907	PRIMOCAPO S.R.L.	20.134,80	Non sono intervenuti aggiornamenti rispetto al mese di settembre 2022	0,00	20.134,80
CLOSED	181996	THE SEA OPPORTUNITIES S.R.L.	31.920,00	Nei dati comunicati a settembre 2022 non è stato correttamente indicato l'importo ancora da recuperare presso il beneficiario. Alla ditta è stata concessa la rateizzazione del contributo con DD n. 3 del 27/01/2022.	2.637,65	29.282,35
CLOSED	181997	L.ENE S.R.L.S. CON SOCIO UNICO	0,00		28.560,00	0
OPEN	190801	NAMIRIAL S.P.A.	25.496,32		85.496,26	0
CLOSED	190740	NTP NANO TECH PROJECTS SRL	66.564,28		66.564,28	0
			379.846,71		**418.989,50**	**49.417,15**

Fonte: IMS e aggiornamenti AdG

Tabella 340 – Tabella base monitoraggio recuperi FESR programmazione 2007-2013

Dati IMS a settembre 2022						
			decertificato	**recuperato**	**ancora da recuperare**	
Case status	**Case ID**	**BENEFICIARIO**	**Public contribution**	**Public contribution**	**Public contribution**	**note da parte dell'amministrazione sui recuperi e sui procedimenti giudiziari**
CLOSED	67789	SOCIETA' COOPERATIVA ANFI SERVIZI		25.500,00	0,00	La somma non è stata decertificata perché non era stata ancora certificata. Irregolarità rilevata in fase di controlli di primo livello
CLOSED	130101	COMUNE DI FABRIANO	34.560,00	34.560,00	0,00	Archiviazione procedimento penale comune di Fabriano.pdf, scheda olaf comune di fabriano feedback. protocollata.pdf, 20180613143810844.pdf, 2017.02.15_EDES - IMS. NEW DISCLAIMER.pdf, 2016.05.13_Comunicazione avvio procedimento.pdf, Raccomandata lettera.pdf, Relazione guardia di finanza_2016.03.08.pdf
			34.560,00	**60.060,00**	**0,00**	

Fonte: IMS e aggiornamenti AdG

7. Conclusioni.

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2022 la Sezione di controllo ha ritenuto di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di attuazione delle programmazioni dei fondi europei per gli anni 2014-2020 e 2021-2027, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

L'attività di controllo svolta sulla verifica dello stato di attuazione della programmazione 2014-2020 ha riscontrato per l'anno 2022 delle peculiarità, dovute alla necessità della Regione Marche di adeguarsi alle nuove misure messe in atto dall'Unione Europea per fronteggiare gli effetti dell'emergenza da COVID-19.

Di particolar rilievo sono infatti le modifiche apportate al POR FESR e al POR FSE a seguito dell'attuazione dei Piano Operativi Complementari (POC) nonché l'adesione della Regione Marche alle misure previste dal Reg. (UE) 435/2023 (cd. RePower iniziativa Safe) che, come

successivamente precisato, hanno dilatato le tempistiche di realizzazione di progetti previsti all'interno dei singoli Fondi, in particolar modo del grande POR FESR e del POR FSE.

Complessivamente l'andamento degli avanzamenti dei programmi relativi ai Fondi FESR, FSE, FEARS e FEAMP si è manifestato in linea con i parametri richiesti per la certificazione delle relative spese e il Sistema delle valutazioni dell'efficacia e della funzionalità degli interventi nonché dei controlli correlati non ha evidenziato aspetti patologici nell'ambito delle gestioni relative.

Nel dettaglio:

- ***POR FESR 2014-2020 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale):*** Il POR FESR della Regione Marche 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 926 final del 12 febbraio 2015, al 31 dicembre 2022 ha una dotazione finanziaria pari ad euro 585.383.288,00, così come riportato nella Decisione C(2020) 6813 del 01 ottobre 2020.

  L'importo iniziale della dotazione ammontava ad euro 337.383.288,00 di cui euro 168.691.644,00 a carico dell'Unione Europea (50 per cento) ed euro 168.691.644,00 (50 per cento) a carico dell'Italia, ed è stato modificato a seguito del sisma del 2016.

  Infatti con la Decisione di esecuzione C(2017) 8948 final del 19 dicembre 2017 della Commissione Europea è stata approvato l'incremento di risorse a valere sul POR FESR Marche 2014-2020 di euro 248.000.000,00 - di cui euro 5.000.000,00 assegnate all'Asse Assistenza tecnica ed euro 243.000.000 finanzianti il nuovo Asse 8 "*Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma*".

  Il POR FESR ha come riferimento n. 6 Obiettivi Tematici (da OT 01 a OT 06) degli n. 11, così come previsto dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

  Esso si articola sui seguenti Assi prioritari: 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (ICT); 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; 4. Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio; 5. Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi; 6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

Dal monitoraggio IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea – sono risultante risorse impegnate per euro 551.000.341,32 corrispondente al 94,13 per cento della dotazione complessiva di euro 585.383.288,00. I pagamenti effettuati, invece, sono risultati pari ad euro 302.782.018,91 corrispondenti al 51, 72 per cento della dotazione e al 54,95 per cento degli impegni.

Per quanto riguarda le risorse dell'Asse 8 (Sisma), all'interno del POR FESR, al 31 dicembre 2022 sono risultate impegnate risorse pari a euro 210,9 milioni (86,8 per cento) e pagate euro 94,6 milioni (38,9 per cento).

La Sezione osserva che, anche per l'anno 2022, non è stato attivato l'intero importo a disposizione a beneficio di progetti. Tuttavia, non si può non constatare che tale andamento deve ricondursi in parte all'introduzione dell'Asse 8 "Sisma", che ha determinato l'incremento delle risorse del POR FESR nell'anno 2018 a seguito degli eventi sismici (da 337 milioni a 585 milioni di euro, con un incremento del 74 per cento), con la conseguenza che gli interventi degli Assi "ordinari" da 1 a 6 sono stati avviati nel 2015, mentre gli interventi dell'Asse 8 "Sisma" sono stati avviati nel 2018. Dunque, quasi la metà dei progetti è partita con quasi tre anni di ritardo rispetto alle altre Regioni.

Come già rappresentato in premessa un approfondimento importante è stato quello svolto nei confronti dell'attivazione dei Piani Operativi Complementari (POC), inseriti con le modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus). Il POC FESR (Piano operativo Complementare – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) che ha ridotto lo stanziamento complessivo del POR FESR da euro 585 milioni a circa euro 458 milioni, ha una dotazione ammontante ad euro 121,50 milioni, di cui 101,4 milioni derivano dal Fondo di rotazione ed euro 20,2 milioni dalle risorse della Regione Marche. Elemento peculiare nello studio dell'avanzamento del POR è la tempistica per la rendicontazione degli interventi inseriti nel POC. Questa, infatti, è ritardata di 3 anni rispetto a quella prevista per il POR e si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2026, dilazionando nel tempo lo sviluppo degli interventi.

Come premesso, un ulteriore elemento di modifica della dotazione del POR FESR è rappresentato dall'adesione della Regione Marche alle misure previste dal Reg. (UE)

435/2023 (cd. RePower iniziativa Safe) "Misure eccezionali per l'uso dei fondi a sostegno delle PMI particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia" a seguito del quale la Regione Marche ha creato un nuovo Asse 9[460], con una dotazione di euro 5,4 milioni, utile per ridurre gli effetti connessi all'aumento dei costi energetici attraverso il sostegno alle imprese che abbiano subito gli effetti dell'aumento straordinario dei costi dell'energia. Dunque, seppur in termini numerici sia riscontrabile un ritardo nell'attivazione dell'intero importo del POR FESR, in termini reali non si ravvisano criticità o rischi di mancato utilizzo o mancata certificazione dell'intera quota di risorse assegnate alla Regione Marche, quanto piuttosto si riconosce uno slittamento delle tempistiche di realizzazione dei progetti.

- Anche in relazione ai progetti finanziati con il FSC (Fondo Sviluppo e Coesione)[461] che, congiuntamente ai Fondi strutturali europei e nel dettaglio al POR FESR, è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea , persiste nell'anno 2022 il ritardo nell'utilizzo delle risorse.

  Infatti, nell'ambito dell'attività di controllo svolta sulla verifica dello stato di attuazione della programmazione 2014-2020 questa Sezione ha preso atto dell'evoluzione dei progetti inseriti nelle seguenti aree tematiche:

- Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie;
- Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale;
- Mitigazione del rischio idrogeologico;
- Recupero e valorizzazione dei Beni culturali;

  e, ha riscontrato dei ritardi nelle attività relative alla mobilità sostenibile e alla mitigazione del rischio idrogeologico.

  In relazione alla mobilità sostenibile il settore competente si è impegnato a rispettare la scadenza del 31 dicembre 2022 stabilita dalla normativa regolante i fondi FSC per il

[460] Il vigente Por Fesr Marche 2014-2020 si articola in 6 assi prioritari corrispondenti ognuno ad un obiettivo tematico, un ulteriore asse è dedicato alle attività di Assistenza Tecnica e infine è previsto un asse 8 multi-obiettivo dedicato alle risorse aggiuntive del sisma e l'asse 9 a sostegno dell'aumento dei prezzi a seguito della guerra russo-ucraina.

[461] Disciplinato dal D.lg. n. 88 del 2011 che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) – nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, nonché a incentivi e investimenti pubblici

raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante[462]. Gli interventi programmati sul FSC ammontano ad euro 29,20 milioni, e risultano affidati progetti per euro 22,242, pari al 76,17 per cento del totale preventivato, mentre gli interventi attivati sul POR FESR sia sull'Asse 4 sia sull'Asse 8 del POR FESR per euro 16.209.105,45 risultano in fase di realizzazione.

In relazione alla attività relative alla mitigazione del rischio idrogeologico, la Regione ha rappresentato che l'importo finanziato con i fondi FSC destinato alla progettazione degli interventi, è stato utilizzato nella sua quasi totalità, risultando tutti i progetti in corso di progettazione, avviati e conclusi.

- ***POR FSE 2014-2020 (Fondo Sociale Europeo)**:* Il POR FSE della Regione Marche 2014-2020 (appartenente alla categoria delle Regioni più sviluppate), approvato con le Decisioni della Commissione Europea C(2014) 10094 del 17 dicembre 2014, C(2018) 4721 e C(2019) 1546 dell'11 marzo 2019 ha una dotazione complessiva di euro 287.979.618,00, di cui euro 143,99 milioni sono a carico dell'Unione Europea (50 per cento) ed euro 143,99 milioni sono a carico dell'Italia.

  Il POR FSE è stato programmato con riferimento a n. 4 Obiettivi Tematici (da OT 08 a OT11) degli n. 11, così come previsto dall'articolo 9 del Regolamento generale n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

  Esso si articola sui seguenti Assi prioritari: 1: occupazione sostenibile e di qualità e mobilità professionale; 2: inclusione sociale e lotta contro la povertà e la discriminazione; 3: istruzione, formazione e formazione professionale finalizzate alle competenze e all'apprendimento permanente; 4: capacità istituzionale e pubblica amministrazione efficiente).

  Dal monitoraggio IGRUE si evincono impegni di spesa pari ad euro 248.682.767,82 pari al 104 per cento della dotazione di complessiva di euro 238.383.024,42. I pagamenti effettuati sono pari ad euro 220.184.858,24 corrispondenti al 92 per cento degli impegni. Dunque, si registra un eccesso di impegni, complessivamente pari a 10 milioni di euro rispetto alla dotazione totale del programma e pari a circa 17 milioni

[462] L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della regione o del soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi.

sull'Asse II (Asse sul quale sono state caricate, ai sensi di quanto disposto dall'Unione europea, le spese relative a molti degli interventi attivati in funzione anti-pandemica).

Per far fronte a tale problematica, a fine agosto 2023, la Regione Marche ha avviato una modifica del POR FSE 2014-20 che dovrà essere approvata dalla Commissione Europea. La modifica del Programma ha ridotto le dotazioni degli Assi 1, 3 e 4 per concentrare le risorse sull'Asse 2.

Anche per lo sviluppo del POR FSE non si può non considerare l'attivazione dei Piani Operativi Complementari (POC) e quindi del POC FSE, a seguito delle modifiche regolamentari del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020 (cosiddette CRII e CRII plus).

Ne è conseguito che il FSE 2014-20 si è ridotto passando da una dotazione iniziale di euro 288 milioni a circa euro 238,4 milioni e, la dotazione finanziaria del POC FSE Marche ammonta ad euro 49,6 milioni, di cui euro 34,7 milioni derivano dal Fondo di rotazione ed euro 14,9 milioni derivano dalle risorse della regione Marche. Anche in questo caso, come per il Fondo per lo Sviluppo regionale, la scadenza per la rendicontazione degli interventi inseriti nel POC è ritardata di 3 anni rispetto a quella prevista per il POR e dovrà quindi concludersi entro il 31 dicembre 2026.

- ***PSR (Piano di Sviluppo Rurale):*** Il PSR Marche 2014-2020 (CCI2014IT06RDRP008), è stato inizialmente autorizzato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28 luglio 2015 e approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 03 del 15 settembre 2015 nonché è stato successivamente modificato in corso di attuazione. La dotazione finanziaria complessiva risultava pari a euro 537,96 milioni (di cui euro 232 assegnati dall'Unione Europea ed euro 306 milioni relativi al cofinanziamento nazionale) destinati alle seguenti Priorità: competitività dell'agricoltura marchigiana, gestione sostenibile delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali.

  Anche il PSR è stato impiegato per far fronte agli eventi sismici del Centro Italia del 2016, infatti lo stesso è stato incrementato di euro 159 milioni dal **Fondo di Solidarietà**[463], con la Decisione C(2017) 7524 final dell'8 novembre 2017 nonché, a

[463] Conferenza Stato Regioni del 22 giugno 2017.

seguito del parere della competente Commissione consiliare, dalla Giunta regionale con la DGR 1409 del 27 novembre 2017.

La dotazione finanziaria complessiva del PSR Marche "post sisma", per l'intero periodo 2014-2020, ammonta ad euro 697,21 milioni di euro.

I fondi aggiuntivi assegnati a seguito del sisma, pari a circa 159 milioni di euro sono stati utilizzati per lo più attivando dei bandi specifici riservati alle sole aree del cratere, come ad esempio per favorire investimenti nelle aziende agricole, o l'insediamento di giovani agricoltori, o interventi di trasformazione, o impegni per il benessere animale, o ancora interventi di filiera locale o agroalimentare.

In altri casi sono stati attivati bandi aperti su tutto il territorio regionale, garantendo comunque che le risorse programmate per le aree sisma venissero concesse alle stesse aree. Questo si è verificato ad esempio per l'agricoltura biologica, o per le indennità compensative in aree montane.

- ***PAC (Politica Agricola Comune):*** Il 2021 avrebbe dovuto rappresentare il primo anno della programmazione 2021-2027, ma il protrarsi dei negoziati comunitari sul futuro della Politica Agricola Comune post 2020 e la mancanza di un quadro giuridico di riferimento approvato in tempi utili al fine di procedere con la nuova programmazione, ha determinato, a livello comunitario, la necessità di prevedere un periodo di transizione di due anni (2021-2022) durante il quale resteranno sostanzialmente in vigore gli strumenti del I (Domanda unica e OCM) e del II pilastro della PAC (PSR) relativi al periodo di programmazione 2014-2020.

  L'ammontare complessivo spettante alle Marche per le due annualità 2021 e 2022, pari a complessivi euro 185.390.893,5 di spesa pubblica, di cui euro 24.243.658,26 di fondi EURI (Next generation EU), portando la dotazione complessiva del PSR Marche 2014-2022 in termini di spesa pubblica a 882,6 milioni di euro (compresi i fondi EURI).

  Per adeguarsi a dette nuove disposizioni regolamentari, nel corso del 2021 la Regione Marche ha ritenuto necessario procedere con una nuova modifica del PSR, approvata da parte della Commissione Europea con Decisione C(2021) 7585 final del 19 ottobre 2021.

Nell'assegnazione delle nuove risorse 2021-2022 (185,39 milioni di euro), coerentemente con il dettato del reg. 2220/2020, si è inteso portare avanti la strategia messa in atto col PSR 2014-2020 operando nel senso della continuità e garantendo "prevedibilità e stabilità" durante il periodo transitorio e si è concentrata quindi la dotazione 2021-22 su alcune misure chiave in termini sia di coerenza con gli obiettivi del programma che di efficacia ed avanzamento della spesa tenendo conto al contempo dei fondi residui disponibili. Nel rispetto del dettato regolamentare, i fondi EURI sono stati assegnati alla sottomisura 4.1 di investimenti nelle aziende agricole e alla sottomisura 11.2 relativa al mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica. Nel corso del 2022 sono state approvate due modifiche al PSR di cui una solo tecnica che non ha comportato variazioni al piano finanziario mentre la seconda ha riguardato la riallocazione di risorse per rendere il PSR più rispondente alle esigenze del territorio, tenendo anche conto delle economie che man mano si vanno registrando, con l'avanzamento del programma.

- ***FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca):*** Il FEAMP (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca) è il Fondo (rientrante tra i Fondi SIE di cui al regolamento UE n. 1303/2013 sulla disciplina dei fondi Strutturali e di Investimento Europei) che ricomprende tutte le misure finanziarie dell'Unione Europea previste per attuare la politica comune della pesca (PCP).

  Il PO FEAMP 2014-2020 individua n. 6 Priorità che sono ispirate da una visione comune a livello europeo legata alla Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla riforma della Politica Comune della Pesca - PCP e alle linee di indirizzo della Crescita Blu.

  Il cambiamento atteso, orientato a una nuova stagione della pesca, si fonda su elementi strategici chiave:

- La limitazione dell'impatto sull'ecosistema e la biodiversità; la rilevanza della dimensione sociale;
- L'orientamento all'innovazione e alla sperimentazione; il sostegno alla competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
- L'animazione e la partecipazione attiva delle comunità locali in ogni fase di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale.

La dotazione finanziaria complessiva relativa alla programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 35.583.536,50.

In attuazione del Reg. UE 560/2020, l'Autorità di Gestione nazionale ha deciso l'attivazione, da parte degli Organismi Intermedi (Regioni), di nuove misure Covid-19, e più precisamente:

- Misura 1.33 lettera d) – Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Misura 2.55 lettera b) - Misure sanitarie
- Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Questa sezione nel valutare lo stato dei fatti del Fondo, non può che rilevare il non completo utilizzo di tutte le risorse al 31 dicembre 2022, risultando somme impegnate pari ad euro 30.424.691,61. Tuttavia, la Regione Marche comunica che alla data del 30 settembre 2023 la dotazione originaria del programma risulta interamente impegnata.

In merito alla nuova programmazione 2021-2027, giova constatare le profonde differenze tra i nuovi fondi europei e la programmazione relativa al precedente settennato. Dunque, è stato necessario non considerare più la programmazione 2021-2027 come "Unico Complemento di programmazione", come invece lo erano le precedenti, ma per ogni Programma europeo verrà elaborato un proprio documento di attuazione, con lo scopo di fornire le disposizioni regionali atte a definire le metodologie attuative del Programma stesso in vista di una gestione efficiente ed efficace degli interventi programmati.

Nel dettaglio:

- ***Il programma PR FESR (Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale),*** è stato approvato con Decisione C(2022) 8702 del 25 novembre e il Consiglio Regionale, con deliberazione n.48 del 24 gennaio 2023, ha adottato l'atto definitivo del Programma.

  Il P.R. FESR 2021/2027 ha una dotazione finanziaria di euro 585.685.326,00 e suddiviso in 4 priorità (di seguito assi), più l'Assistenza Tecnica:

- Asse 1 - Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività;
- Asse 2 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Asse 3 - Mobilità urbana sostenibile;
- Asse 4 - Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato

Per il programma la Regione ha altresì definito le Schede di attuazione (cd schede MAPO), approvate dalla Giunta regionale con DGR 203 del 22 febbraio 2023 e successivamente le Modalità attuative del programma, approvate con DGR 474 del 04 aprile 2023.

Definito il quadro delle regole, si è proceduto all'emanazione dei primi bandi che prevedono incentivi alle imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sostegno all'innovazione e allo sviluppo delle piccole e medie imprese e bandi per la presentazione delle Strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane.

Si evidenzia che, nei primi 6 mesi di avvio della nuova programmazione FESR, sono già stati attivati interventi per quasi 150 milioni di euro ed il tutto è stato reso possibile dallo stanziamento a bilancio di quote significative di cofinanziamento regionale, che hanno consentito l'avvio immediato della Programmazione.

- ***Il PR FSE+ (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo) 2021-2027*** della Regione Marche è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 7401 del 10 ottobre 2022 e può contare su una dotazione complessiva di 296.126.142,00 euro (frutto del cofinanziamento assicurato dalla Commissione europea, dallo Stato e dal bilancio regionale). Ad esso si aggiunge un programma complementare da 49.972.075,00 euro (interamente finanziato con il Fondo di rotazione nazionale).

  In linea con la strategia europea di coesione, il PR Marche FSE+ 2021/27 è strutturato su 4 assi prioritari di intervento (più l'Assistenza Tecnica), ognuno dei quali articolato su più obiettivi specifici, e un asse dedicato all'assistenza tecnica:

- Asse 1 – Occupazione;
- Asse 2 – Istruzione e formazione;
- Asse 3 – Inclusione sociale;
- Asse 4 – Giovani;

Anche nel caso del FSE+ a partire da marzo 2023 sono stati attivati una serie di interventi tramite avvisi pubblici; tra i più rilevanti si segnalano Borse lavoro, borse di ricerca e sostegno alla creazione di nuova impresa.

Nel complesso anche per il FSE+ nei primi 6 mesi di attività è stato attivato un volume di risorse di circa 109 milioni di euro, corrispondente al 37 per cento della dotazione complessiva del programma.

- In relazione ***al FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura*)**, quale nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, la nuova programmazione la Regione Marche si appresta a gestire un budget che a fronte degli accordi ratificati in sede di CPA in data 10 novembre 2022 ammonterà a complessivi euro 32.334.740,00

  Ad oggi la Regione Marche sta predisponendo la bozza di bando per la concessione dei contributi volti al sostegno preparatorio per la selezione dei GAL Pesca, avviso che verrà reso pubblico entro il mese di ottobre, e sta concertando la revisione del Piano Finanziario FEAMPA proprio al fine di raggiungere allineamento nella Priorità 3 (GAL PESCA).

- ***PAC (Politica Agricola comune):*** Per effetto dell'estensione di 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della PAC (Politica Agricola comune), stabilita col regolamento UE 2220/2020, la nuova PAC è entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 e quindi il nuovo periodo di programmazione (2023/2027) sarà di 5 anni invece dei consueti 7 anni (2021/2027).

  La nuova PAC **esce dall'alveo della Politica di Coesione** pur mantenendo elementi di "contatto", ad es. con riferimento alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui al Reg. UE 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al FESR, FSE Plus, Fondo di coesione, Fondo transizione giusta e FEAMP.

  Il budget 2023-2027 per la Regione Marche è di 390,8 milioni di euro di spesa pubblica.

  La Regione Marche ha scelto di attivare 38 interventi destinando le risorse finanziarie per oltre un 35 per cento alle misure agroambientali, come il sostegno al biologico e all'agricoltura integrata, cui si aggiungono le risorse per le indennità alle aziende delle aree montane (circa l'11 per cento) e quelle per le foreste (circa il 4 per cento).

  Alla competitività del settore agricolo e agroalimentare, comprese le filiere e il ricambio generazionale, sono indirizzate quasi il 36 per cento di risorse, al sistema della conoscenza oltre il 5 per cento, allo sviluppo locale attraverso l'approccio LEADER il 6,2 per cento.

Anche per la programmazione 2023/2027 i pagamenti sono in capo all'Organismo Pagatore AGEA che sarà autorizzato ad effettuare tutti i pagamenti ai beneficiari finali e provvederà alla rendicontazione e certificazione della spesa sostenuta. Nel Bilancio regionale è presente esclusivamente la quota di cofinanziamento regionale che complessivamente, per il periodo di programmazione 2022-2027 ammonta a 67,43 milioni di euro e rappresenta il 17,25 per cento della spesa pubblica. In sede di approvazione del bilancio di previsione regionale 2023-2025 sono stati stanziati i fondi nei relativi capitoli di spesa per le prime 3 annualità della nuova programmazione.

Questa Sezione regionale, nell'abito della programmazione 2014-2020, ribadisce che è indispensabile il rispetto delle tempistiche di realizzazione di tutti gli interventi. La Sezione non può che prendere atto del proficuo sforzo della Regione nel recepire l'evoluzione normativa dei fondi europei per fronteggiare gli effetti della pandemia. L'introduzione dei Piani Operativi Complementari che hanno dilazionato nel tempo la rendicontazione dei progetti interessati e dell'Asse 9 del POR FESR istituito a sostegno delle PMI particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia (Reg. EU 435/2023 RePower iniziativa Safe), sono sicuramenti elementi nodali per l'avanzamento dello sviluppo della programmazione europea. Pur tuttavia è fondamentale un attento e celere impiego delle risorse sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali, sia per non aggravare la situazione delle aziende marchigiane.

Anche per la programmazione 2021-2017 è apprezzabile lo sforzo della regione Marche di prevedere risorse di compartecipazione ai singoli fondi. Tuttavia, risulta fondamentale, per non rischiare di annullare i sacrifici, adottare una programmazione impeccabile sia in termini di qualità sia in termini di tempistiche. In questo momento di incertezza economica la tempestività dell'azione amministrativa è cruciale per le scelte degli operatori di mercato e per l'intero territorio.

Pertanto, si esorta la struttura regionale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, il settore bilancio, la direzione del PNRR ad organizzare quanti più tavoli tecnici e di coordinamento tecnico e di dialogo anche con le altre amministrazioni competenti in materia di fondi comunitari (Guardia di Finanza, Procura della Corte dei conti, ANAC…).

In questo momento storico non si può che considerare prioritario utilizzare in modo pieno e prioritario le risorse assegnate dall'Unione Europea.

7 SISMA 2016/2017 - RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario: 1. Il quadro normativo e i provvedimenti 2022 2. Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2021 3. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "emergenza" (n. 6023) 3.1 Trasferimento agli enti locali 3.2 Oneri a carico della Regione Marche 3.3 Risorse provenienti dalle donazioni e dalla Regione Toscana 4. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044) 4.1 Interventi per le infrastrutture finanziati con SMS solidali e versamenti sul conto corrente postale 45500 4.2 Interventi per l'edilizia residenziale pubblica 4.3 Interventi di ricostruzione opere pubbliche 4.4 Interventi di ricostruzione degli edifici di culto 4.5 Aree attrezzate per finalità turistiche 4.6 Ricostruzione dell'edilizia privata 4.7 Ulteriori interventi a valere sulla contabilità n. 6044 5. Lo stato di attuazione degli interventi a sostegno delle PMI. Articoli 20 e 20 bis del D.l. n. 189/2016 6. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1 comma 191 legge 178/2020 – Fondo sviluppo e coesione 7. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse assegnate dal Ministero per i beni culturali – legge 22 novembre 2017 n. 175 8. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati da ulteriori risorse a favore delle politiche sociali e sportive – D.L. n. 189/2016 e D.l. n. 205/2016 9. L'impiego dei fondi del PNRR 10. Lo stato di attuazione dell'Asse 8 del Programma Operativo Regionale "FESR 2014-2020" 11. Conclusioni.

1. Il quadro normativo e i provvedimenti 2022

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2022 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire l'istruttoria svolta negli scorsi anni sull'utilizzo delle risorse finanziarie e lo stato di attuazione degli interventi conseguenti al Sisma del 2016.

Nell'ambito della documentazione raccolta, questa Sezione si è soffermata, in modo particolare, sulla Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2022 e sulla Relazione del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, alla data del 31 dicembre 2022.

Si rammenta che a seguito degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016 che hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, fu dichiarato lo stato di emergenza e fu istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Commissario di Governo per la ricostruzione (nominato con DPR del 9 settembre 2016), cui fu affidata la governance della gestione dell'emergenza e della successiva ricostruzione.

Lo stato di emergenza, dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e la gestione straordinaria sono stati successivamente prorogati fino al 31 dicembre 2022 (art. 1, commi 449 e 450 della legge di bilancio 2022, L. 234/2021) e poi fino al dicembre

2023 (con l'art.1, comma 738, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", è stato aggiunto il comma 4-septies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2023).

Nel corso degli anni sono stati molteplici i finanziamenti destinati agli interventi di emergenza e ricostruzioni confluiti nel Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate istituito dall' art.4, comma 3, D.L. 189/2016).

Infatti, oltre alla dotazione iniziale e ai 300 milioni di euro per il 2018 (art. 01 D.L. 55/18), si sono aggiunti 85 milioni di euro (art 1, comma 989, della legge di bilancio 2019), e 360 milioni di euro per il 2019 (art. 1, comma 988, lett. b), legge di bilancio 2019, L. 145/2018); il Fondo ha altresì ricevuto ulteriori 100 milioni di euro per l'esercizio 2019. Di questi una quota pari a 26,8 milioni di euro è destinata a favore dei comuni colpiti dal sisma, con meno di 30 mila abitanti, per la realizzazione di uno o più interventi (articolo 9-undetricies del D.L. 123/19).

Alle risorse del Fondo per la ricostruzione, sono stati aggiunti 40 milioni di euro, per l'esercizio 2020 (art. 1, comma 412, L. 178/20) e 35 milioni di euro per l'esercizio 2021 (art. 43-bis, D.L. 152/2021).

Sono stati inoltre previsti 100 milioni di euro, a favore di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo, a valere, per il 2021, sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (programmazione 2021-2027), a cui il Commissario straordinario, con proprie ordinanze, può destinare ulteriori risorse, nel limite di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022 (art. 1, commi 191-193, L. 178/20).

Con la delibera del Cipess 66/2021 del 3 novembre 2021 sono stati assegnati i richiamati 100 milioni per l'anno 2021, in base alla seguente ripartizione: Abruzzo 12,76 milioni di euro; Lazio 14,50 milioni di euro; Marche 60,52 milioni di euro; Umbria 12,22 milioni di euro.

Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la contabilità speciale del Commissario è stata integrata per l'importo di 2 milioni di euro per l'anno 2022 e di 13.522.000 euro per l'anno 2023 (art. 49, comma 1-ter, D.L. 36/2022).

Vanno ancora richiamate le risorse comunitarie specificamente destinate alla ricostruzione rappresentate il contributo economico di 1,2 miliardi di euro del FSUE, approvato il 13

settembre 2017, dal Parlamento europeo a favore delle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma (Decisione (UE) 2017/1599).

Ulteriori risorse si riconducono infine al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato il 30 aprile 2021, in relazione al quale il Governo ha espresso la volontà di istituire uno specifico Fondo nazionale complementare al PNRR medesimo, istituito con il decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (*Eventi sismici 2009 e 2016*), destinato al finanziamento degli investimenti complementari delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (*Abruzzo*) e del 2016 (*Italia centrale*), di complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2026.

È stata inoltre stabilita l'impignorabilità delle risorse assegnate alla gestione commissariale per i territori colpiti da eventi sismici fino al 31 dicembre 2020 (art. 39 del D.L. 109/18). Successivamente, tale termine è stato prorogato al 31 dicembre 2023 (art. 17-quater, comma 4, D.L. 183/20). Sono state altresì sospese le procedure di sequestro o pignoramento delle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, le somme depositate su conti correnti bancari a tal fine attivati o intestati alla gestione del Commissario, i contributi e ogni ulteriore risorsa destinata al finanziamento degli interventi inerenti alla ricostruzione pubblica o privata, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori colpiti, fino al 31 marzo 2021 (art. 4-quater, D.L. 137/2020).

Per la gestione degli interventi è stata prevista dal legislatore la nomina di un commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Al Commissario straordinario è stato concesso un potere di ordinanza, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, su un elenco di interventi ed opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, individuati anch'essi con ordinanza del Commissario. Il Commissario straordinario poteva nominare fino a due sub-commissari, dettandosi disposizioni sui relativi compensi, e autorizzando la spesa di 100.000 euro per il 2020 e 200 mila euro annui a decorrere dal 2021 (art. 11, comma 2 del D.L. 76/2020).

Per l'attuazione degli interventi previsti con le risorse del Fondo complementare al PNRR il Commissario straordinario - con decorrenza non anteriore al 1° marzo 2022 e fino al 31 dicembre 2022 - poteva assumere otto esperti di comprovata qualificazione professionale

nelle materie oggetto degli interventi previsti e procedere alla stipula di convenzioni con Invitalia s.p.a (art. 13-ter D.L. 228/2021). In tale ambito, è stata inoltre autorizzata una spesa di 0,80 milioni, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, da ripartire con provvedimento del capo del Dipartimento "Casa Italia", per il supporto tecnico-operativo e per le attività connesse alla definizione, attuazione e valutazione degli interventi per gli eventi sismici del 2009 e 2016, nell'ambito Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (art. 1, comma 465, legge di bilancio 2022, L. 234/2021).

Le principali normativa di riferimento

A seguito degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016 che hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, fu dichiarato lo stato di emergenza e fu istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Commissario di Governo per la ricostruzione (nominato con DPR del 9 settembre 2016), cui fu affidata la governance della gestione dell'emergenza e della successiva ricostruzione.

A partire dalla deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 - con cui fu proclamato lo stato di emergenza inizialmente per 180 giorni e oggi prorogato fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 1, comma 449, della L. 30 dicembre 2021 n. 234 e poi fino al dicembre 2023 (con l'art.1, comma 738, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", è stato aggiunto il comma 4-septies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2023)- sono stati stanziati in favore delle Regioni terremotate, a valere sul fondo per le emergenze nazionali (ex articolo 5, comma 5-quinquies, della L. 24 febbraio 1992, n. 225), i seguenti fondi, ad implementazione delle risorse regionali.

- Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per i territori colpiti, fino al centottantesimo giorno dalla medesima data del 25 agosto, e sono stati stanziati 50 milioni di euro per gli interventi di immediata necessità, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.
- Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione di stato d'emergenza, adottata con la delibera del 25 agosto 2016, agli eventi sismici che hanno colpito in data 26 ottobre, le Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, destinando altresì 40 milioni di euro al fine di consentire al Capo del Dipartimento della Protezione civile di assicurare con la massima tempestività ed efficienza gli interventi necessari all'assistenza alle popolazioni colpite.
- Successivamente ai nuovi eventi sismici verificatisi il 30 ottobre, con la delibera 31 ottobre 2016, il Consiglio dei ministri ha provveduto ad estendere ulteriormente gli effetti della citata dichiarazione dello stato d'emergenza del 25 agosto 2016 e autorizzato lo stanziamento di ulteriori 40 milioni di euro.
- Con la delibera del 20 gennaio 2017 (G.U. 24/17) sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese. Per il proseguimento dell'attuazione dei primi interventi, si è provveduto nel limite di un ulteriore stanziamento di 30 milioni euro a valere sul fondo per le emergenze nazionali.
- Con la delibera del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017 è stato deliberato un ulteriore stanziamento per fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri 25 agosto 2016. In particolare, lo stanziamento di risorse di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017 è stato integrato di 70 milioni di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.
- L'art. 16 sexies, comma 2, del D.L. 91/17 ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016.
- Con la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018 , lo stato di emergenza è stato prorogato di centottanta giorni. Per il proseguimento degli interventi finalizzati al superamento della situazione emergenziale, si provvede nel limite complessivo di euro 570.000.000,00, di cui euro 300.000.000,00 mediante utilizzo delle risorse del Fondo per le emergenze nazionali e di cui euro 270.000.000,00 mediante utilizzo delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al commissario straordinario.

Il D.L. 189/2016

Di particolare rilievo è il d.l. 17 ottobre 2016, n. 189 (in cui confluisce il D.L. n. 205/2016) con il quale il legislatore ha provveduto a dettare la disciplina degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, relativi sia all'assistenza alla popolazione, la cui attuazione è stata rimessa all'organizzazione della Protezione civile, sia a quelli riguardanti la riparazione, la ricostruzione e la ripresa economica dei territori interessati dal sisma, assegnati in via prioritaria al Commissario per la ricostruzione.

Nello specifico:

- L'articolo 1 definisce l'ambito di applicazione del decreto, che include non solo i comuni elencati negli allegati 1 e 2, ma anche altri comuni in cui si siano verificati danni causati dagli eventi sismici diversi da quelli indicati negli allegati, qualora venga dimostrato il nesso di causalità diretto tra i danni e gli eventi sismici. L'allegato 1 riguarda i comuni interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, mentre l'allegato 2 reca l'elenco dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016. L'elenco dei comuni è stato ulteriormente ampliato con il D.L. 8/2017 (v. infra).

- Con l'articolo 1 è stato, altresì, fissato al 31 dicembre 2018 il termine della gestione straordinaria disciplinata dal decreto-legge e sono stati individuati gli organi che operano nell'ambito della medesima gestione: Commissario straordinario, vicecommissari, cabina di coordinamento della ricostruzione, nonché comitati istituzionali in ognuna delle regioni colpite.
- L'articolo 2 ha disciplinato le funzioni del Commissario straordinario, che opera con propri provvedimenti, anche a mezzo di ordinanze, e dei Vice Commissari.
- L'articolo 3 ha previsto l'istituzione, in ognuna delle Regioni colpite dagli eventi sismici, di "uffici speciali per la ricostruzione", consentendo, tra l'altro, assunzioni in deroga ai vincoli vigenti nel limite di 0,75 milioni di euro per il 2016 e di 3 milioni per ciascuno degli anni 2017-2018.
- L'articolo 4 ha previsto l'istituzione di un Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, per l'attuazione degli interventi di immediata necessità.

Gli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio 2017 (L. 232/2016)

L'art. 1, comma 362 della legge di bilancio 2017 ha autorizzato i seguenti stanziamenti per gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016:

- 6,1 miliardi di euro (100 milioni di euro per l'anno 2017 e 200 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2047) per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, per la ricostruzione privata (di cui all'art. 5 del D.L. 189/2016);
- 1 miliardo di euro (200 milioni di euro per l'anno 2017, 300 milioni di euro per l'anno 2018, 350 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro per l'anno 2020) per la concessione dei contributi per la ricostruzione pubblica (di cui all'art. 14 del D.L. 189/2016).

L'art. 1, comma 363, ha consentito alle regioni colpite di destinare, nell'ambito dei pertinenti programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2014-2020, ulteriori risorse, incluso il cofinanziamento nazionale, per un importo pari a 300 milioni di euro.

L'art. 14, comma 8 ha stanziato, per il 2017, un contributo straordinario di 32 milioni di euro, a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate, in favore dei Comuni colpiti dagli eventi sismici, in relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione.

Il comma 12-ter ha recato un contributo compensativo, pari a circa 11 milioni di euro per il 2017, circa 8,3 milioni per il 2018, circa 5,5 milioni per il 2019 e circa 2,8 milioni per il 2020, ai comuni colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

Il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8

A seguito degli eventi sismici verificatisi nel mese di gennaio 2017, è stato emanato il D.L. n. 8 del 2017, che, tra gli altri interventi, ha previsto nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, in massima parte integrando o modificando quanto già stabilito dal D.L. 189/16, introducendo altresì un allegato 2-bis nel D.L. 189/2016, che individua 9 comuni della regione Abruzzo (Barete (AQ), Cagnano Amiterno (AQ), Pizzoli (AQ), Farindola (PE), Castelcastagna (TE), Colledara (TE), Isola del Gran Sasso (TE), Pietracamela (TE) e Fano Adriano (TE)) colpiti dagli eventi sismici successivi al 30 ottobre 2016.

Il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50

Di seguito sono esaminati gli articoli del D.L. 50 del 2017 (cd. manovrina) che hanno previsto ulteriori interventi, a favore delle zone colpite dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016.

L'articolo 41 prevede uno stanziamento di 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 (comma 1), per il finanziamento degli interventi necessari a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2017 previsti nell'ambito del decreto-legge. Si prevede, inoltre, l'istituzione di un Fondo per accelerare le attività di ricostruzione, con una dotazione pari a 461,5 milioni di euro per l'anno 2017, 687,3 milioni di euro per l'anno 2018 e 669,7 milioni di euro per l'anno 2019 (comma 2), da destinare a interventi di ricostruzione nei comuni di cui all'articolo 1 del D.L. n. 189 del 2016 e nei comuni delle zone a rischio sismico 1, nonché a piani sperimentali per la difesa sismica degli edifici pubblici (comma 3) e all'acquisto e alla manutenzione dei mezzi occorrenti per il soccorso alla popolazione civile (comma 4).

È stato inoltre previsto di destinare una ulteriore quota delle risorse del Fondo, fino a 5 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019, all'Istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia (INGV) per le attività di sorveglianza sismica e vulcanica sul territorio nazionale (comma 4-bis).
Con l'articolo 41-bis, modificato dall'art. 17-quater del D.L. 148/17, è stato istituito il Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico e per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, per l'erogazione di contributi ai comuni compresi nelle zone a rischio sismico 1 del territorio nazionale per la copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di opere pubbliche, nel limite nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2017. Per gli anni 2018 e 2019 i contributi sono assegnati ai comuni compresi nelle zone a rischio sismico 1 e 2 per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico di immobili pubblici e messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, nel limite di 25 milioni di euro per l'anno 2018 e di 30 milioni di euro per l'anno 2019. (vedi i Decreti del 21 luglio 2017, G.U. 179/17, e del 13 dicembre 2017, G.U. 300/17).
Con l'articolo 42 è incrementato di 63 milioni di euro per l'anno 2017 e di 132 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici (art. 4 del D.L. 189/16, modificato dall'art. 1, comma 1-bis, lettere a) e b) del D.L. 8/17), verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.
Per consentire l'avvio di interventi urgenti per la ricostruzione pubblica e privata nelle predette aree, viene inoltre autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2017.
L'articolo 43-bis ha recato disposizioni volte a favorire l'effettuazione di investimenti connessi alla ricostruzione da parte degli enti locali colpiti e, a tale scopo, assegna agli enti locali interessati – vale a dire quelli colpiti dai sismi dell'agosto 2016, dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017 – spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali previsti dall'articolo 10 della legge n.243 del 2012, in misura pari alle spese sostenute per tali investimenti.
L'articolo 46-octies ha modificato e integrato le disposizioni recate dall'art. 20-ter del D.L. 8/2017 che consentono un'anticipazione di risorse (a valere sulle disponibilità finanziarie del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 181/87), da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), nelle more dell'accredito dei contributi dell'Unione europea a carico del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE). In particolare, si modifica la procedura per la concessione delle anticipazioni e si incrementa da 300 a 500 milioni l'importo massimo delle risorse anticipabili.
Le misure contenute nel D.L. 20 giugno 2017, n. 91
Il decreto-legge 91/2017 (D.L. "Mezzogiorno") contiene diverse misure in favore dei territori colpiti.
In particolar, l''articolo 16-sexies contiene una serie di disposizioni per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree colpite dagli eventi sismici, a partire dalla proroga (fino al 28 febbraio 2018) della durata dello stato di emergenza (comma 2, primo e secondo periodo), conseguentemente è stato disposto un innalzamento delle anticipazioni delle risorse del Fondo di solidarietà europeo fino a 700 milioni di euro (modifica dell'art. 20-ter del D.L. 8/17).

Le norme contenute nel D.L. 16 ottobre 2017, n. 148
Il D.L. 148/17 ha introdotto principalmente una serie di integrazioni e modifiche a diverse disposizioni presenti nel D.L. 189/2016, in particolare, con l'art. 2-bis, commi 1-29, che disciplina altresì ulteriori misure in favore delle popolazioni interessate dai predetti eventi.
L'articolo 10, con una novella al comma 1 dell'articolo 20-ter del decreto-legge 8/17, eleva da 700 milioni di euro a 1 miliardo di euro l'anticipazione di risorse a carico del Fondo di rotazione (di cui alla L. 183/1987), nelle more dell'accredito dei contributi a carico del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002, come modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014.
L'art. 17-quater del D.L. 148/2017 ha modificato l'art. 41-bis del D.L. 50/2017, che ha istituito il Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche nelle zone a rischio sismico, al fine di rifinanziarlo e di ampliarne il campo di applicazione.

Legge 22 novembre 2017 n. 175
Nell'annualità 2021 la Regione Marche ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dalla legge 22 novembre 2017 n. 175 (in Gazz. Uff., 12 dicembre 2017, n. 289) - "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia", e destinato alle attività culturali dei territori colpiti dal Sisma del Centro Italia.

Tali fondi statali sono stati assegnati alla Regione Marche con Decreto Ministeriale 19 gennaio 2021 rep. n. 42, recante "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno finanziario 2021", con uno stanziamento per la Regione Marche pari a euro 1.018.000,00.

Le misure previste nella legge di bilancio 2018 (L. 205/17)

Con l'integrazione disposta all'art. 1 del D.L. 148/17, si differisce al mese di novembre 2018 il pagamento delle rate in scadenza nel mese di novembre 2017, al fine di consentire agli istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, che hanno aderito alla definizione agevolata dei debiti, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.L. 193/16, di completare i relativi versamenti entro l'anno 2018 e di usufruire dei benefici derivanti dalla suddetta definizione agevolata, (commi 1127 e 1128).

Con una modifica all'articolo 44 del D.L. 189/16, si stabilisce che in ciascun anno del periodo 2018-2021 è determinato l'ammontare complessivo degli spazi finanziari per l'anno in corso, da assegnare, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, alle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio), da ripartire tra le regioni in misura proporzionale e comunque non superiore all'importo delle quote capitale annuali sospese . Gli spazi finanziari sono destinati ad interventi connessi ai suddetti eventi sismici e di adeguamento antisismico, nonché per la messa in sicurezza degli edifici (comma 792).

Il decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76

Il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare:

- agli articoli 1 e 2, ha dettato disposizioni di semplificazione delle procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia e sopra soglia;
- all'articolo 6 ha reso obbligatoria la costituzione, presso ogni Stazione appaltante, di un Collegio consultivo tecnico, con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione dei contratti;
- all'articolo 11, comma 1, ha introdotto il principio della prevalenza delle norme di maggiore semplificazione, in base al quale "Le disposizioni del presente decreto recanti semplificazioni e agevolazioni procedurali o maggiori poteri commissariali, anche se relative alla scelta del contraente o all'aggiudicazione di pubblici lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure concernenti le valutazioni ambientali o ai procedimenti amministrativi di qualunque tipo, trovano applicazione, senza pregiudizio dei poteri e delle deroghe già previsti dalla legislazione vigente, alle gestioni commissariali, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale";
- all'articolo 11, comma 2, ha ampliato l'esercizio dei poteri commissariali; nel merito, il Commissario straordinario, con propria ordinanza, individua gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza al medesimo attribuiti (dal decreto-legge n. 189 del 2016), sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Il decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020

L'articolo 57 (Disposizioni in materia di eventi sismici) del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 ("Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"), convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha dettato più disposizioni, tra cui si richiamano la proroga dello stato di emergenza - dichiarato dalla delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 e già prorogato al 31 dicembre 2020 (*dall'articolo 1, commi 988, lett. b) e 990, della legge di bilancio 2019*) - al 31 dicembre 2021(prorogato fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 1, comma 449, della L. 30 dicembre 2021 n. 234 – successivamente prorogato al 31 dicembre 2023), oltre che una serie di misure in considerazione della situazione di emergenza ancora in atto nelle zone colpite dal sisma del 2016; viene in particolare previsto un incremento di 300 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali al fine di far fronte agli oneri relativi all'assistenza alla popolazione, alla mobilitazione delle strutture del Servizio nazionale di Protezione civile, al personale di Regioni, Province e Comuni, e alle opere di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati; la norma prevede inoltre la proroga di agevolazioni alle imprese anche in materia fiscale.

Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Bilancio di previsione 2021 dello Stato)
Il Fondo per la ricostruzione delle Aree terremotate, istituito dall'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 189/2016, è stato incrementato con l'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione 2021 dello Stato*), di ulteriori 40 milioni di euro (quota parte della somma di 80 milioni di euro, per l'esercizio 2020.
Sempre la medesima legge n. 178 del 2020, all'articolo 1, comma 191 (*Contratto Istituzionale di Sviluppo sisma centro Italia*), ha destinato l'assegnazione di 100 milioni di euro al finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo (*a valere per l'anno 2021 sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Programmazione 2021-2027*) al fine di consentire il coordinamento strategico e l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle Regioni interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data 24 agosto 2016.

Decreto-legge 31 dicembre 2020, n.183
L'impignorabilità delle risorse assegnate alla Gestione Commissariale per i territori colpiti da eventi sismici (*stabilita fino al 31 dicembre 2020 dall'articolo 39 del decreto-legge n. 109/2018*) è stata prorogata al 31 dicembre 2023 dall'articolo 17-*quater*, comma 4, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21; la norma ha altresì disposto, per le medesime finalità, che non sono soggetti a procedure di sequestro o pignoramento e, in ogni caso, a esecuzione forzata in virtù di qualsivoglia azione esecutiva o cautelare (*restando sospesa ogni azione esecutiva e privi di effetto i pignoramenti comunque notificati*), le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici (*di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*), nonché i contributi previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, le erogazioni liberali nei confronti dei comuni colpiti da sismi o da eventi calamitosi (*di cui all'articolo 100, comma 2, lettera m-bis), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917*), e ogni ulteriore risorsa destinata al finanziamento degli interventi inerenti alla ricostruzione pubblica o privata, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori colpiti.

Il Fondo Complementare al PNRR
Infine si richiama, per il rilievo assunto dall'iniziativa nell'ambito della tematica in oggetto, che con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato il 30 aprile 2021, il Governo ha espresso la volontà di istituire uno specifico Fondo nazionale complementare al PNRR medesimo, istituito con il decreto-legge n. 59 del 2021 convertito con modificazioni nella legge n. 101 del 2021, il cui articolo 1, comma 2, lett. b) (*Eventi sismici 2009 e 2016*), destinato al finanziamento degli investimenti complementari delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (*Abruzzo*) e del 2016 (*Italia centrale*), di complessivi euro 1.780 milioni per gli anni dal 2021 al 2026.
Pertanto, a decorrere dal mese di settembre 2021 si sono aggiunte, in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR), le attività connesse all'impiego del Fondo Nazionale Complementare al PNRR per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 e disposte dalla Cabina di Coordinamento Integrata (presieduta dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione).

Gli interventi dell'Unione Europea – Asse 8 Piano operativo Regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale (POR FESR)
Nel mese di dicembre 2016, è stata erogata una prima tranche di aiuti dal Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE), pari ad un versamento di 30 milioni di euro. Successivamente, la Commissione europea ha trasferito all'Italia il contributo economico di 1,2 miliardi di euro del citato FSUE, approvato il 13 settembre 2017 dal Parlamento europeo a favore delle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma (Decisione (UE) 2017/1599).
Si ricorda inoltre che con il Regolamento (UE) 2017/1199 del 4 luglio 2017 è stato introdotto un tasso di cofinanziamento dell'Ue fino al 95 per cento per le operazioni di ricostruzione in seguito a catastrofi naturali. Il testo approvato prevede che:

- sia possibile stabilire un asse prioritario separato con un tasso di cofinanziamento fino al 95 per cento (rispetto al 100 per cento che era originariamente contenuto nella proposta di regolamento);
- l'importo stanziato per le operazioni in questione non superi il 5 per cento dello stanziamento totale del FESR in uno Stato membro per il periodo di programmazione 2014-2020;
- le spese per le operazioni nell'ambito di questo asse prioritario sono ammissibili dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Richieste in itinere

Il Consiglio regionale delle Marche, nella seduta del 13 aprile 2023, dedicata alla ricostruzione post sisma, a cui era presente anche il Commissario Giovanni Legnini, avrebbe chiesto:

- la proroga almeno fino al 31 dicembre 2024, dello stato di emergenza dichiarato per il sisma del 2016 e 2017" con "permanenza della struttura commissariale";
- la possibilità di stabilizzare personale in servizio presso gli Uffici speciali Ricostruzione e rafforzamento di vario personale, tra cui quello dei piccoli Comuni e quello delle Soprintendenze;
- l'attivazione di un'area a fiscalità agevolata nel cratere sismico; attivazione di un tavolo tecnico-politico per l'istituzione di una Zona Economica Speciale (Zes) all'interno del territorio regionale colpito dagli eventi sismici del 2016, composto oltre che dai rappresentanti della Regione Marche anche dai rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

2. Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2021

A seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione di controllo nella relazione concernente il giudizio di parificazione del rendiconto generale 2021, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) ha evidenziato l'adozione delle seguenti misure consequenziali, così riassunte:

- predisposizione di documentazione e bandi tipo per l'espletamento di gare d'appalto per Servizi Tecnici e per Lavori, continuamente aggiornate alle vigenti previsioni normative;
- sviluppo e implementazione delle piattaforme digitali per agevolare lo scambio, la trasmissione e l'archiviazione dell'ingente flusso documentale riguardante i progetti, le contabilità e la rendicontazione della spesa (in particolare nell'anno 2022 questa

attività è stata implementata anche per gli interventi del PNC Sisma, oltre che per le numerose ordinanze speciali adottate);

- disponibilità di supporti digitali per l'espletamento da remoto delle Conferenze Regionali, da tenersi in modalità simultanea e sincrona come previsto dall'art. 16 del D.L. n. 189/2016 (modalità resa ancor più necessaria dalla grave emergenza sanitaria occorsa a partire dall'anno 2020, ma che ha trovato già pronti in questo senso gli uffici regionali, consentendo il non-stop dei procedimenti di indizione delle Conferenze nella piena fase di emergenza);
- possibilità di espletare gare d'appalto direttamente per il tramite della SUAM per i soggetti attuatori che ne facciano espressa richiesta.

Particolarmente significativo per l'anno 2022 è stato, tuttavia, l'impatto fortemente negativo generato dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, registrato a partire da 1° semestre 2021 e perdurato per il successivo anno, nonché dalla difficoltà di reperire alcuni materiali da costruzione necessari per l'avanzamento dei cantieri.

In ottemperanza alle disposizioni normative contenute all'art. 26 del D.L. n. 20/2022, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" la Regione Marche ha approvato con DGR n. 1001 del 01 agosto 2022 il Prezzario Infrannuale 2022, al fine di recepire nei prezzi gli aumenti registrati nel corso del 2022, e il Prezzario Unico del Cratere mediante l'adozione dell'ordinanza commissariale n. 126 del 2022, entrata in vigore a far data dal 24 maggio 2022.

Con la stessa ordinanza è stato introdotto l'uso alternativo dei quattro prezzari regionali (Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria), sono stati istituiti il fondo speciale per le compensazioni e il fondo integrativo per la ricostruzione pubblica e integrato il fondo di accantonamento per le ordinanze speciali (istituito dall'ordinanza n. 114/2021) con il fine di integrare le risorse per i cantieri in corso e per i progetti in via di approvazione.

Le attività di aggiornamento dei computi e delle contabilità lavori hanno comportato dei ritardi sui tempi di esecuzione delle opere e di redazione dei progetti, ma hanno garantito l'avanzamento delle opere rispetto all'anno precedente.

Ciò trova conferma soprattutto nel monitoraggio dello stato di attuazione della ricostruzione privata in considerazione delle previste misure acceleratorie nel cui ambito la regione ha

evidenziato, malgrado la situazione di criticità del mercato, un trend positivo anche 2022, seppur in maniera più contenuta.

La Sezione di Controllo per la Regione Marche prende, inoltre, atto dell'organizzazione regionale posta in essere per migliorare il coordinamento e l'azione amministrativa che ha evidenziato un trend positivo. Tuttavia, pur considerando l'ordinanza n. 126/2022 adottata per far fronte all'instabilità del mercato delle materie prime e al rincaro consistente dei prezzi delle stesse, che senza dubbio ha rappresentato un freno per l'azione di ricostruzione, non si può non constatare il rilevante numero degli interventi e dei progetti ancora in corso a distanza di sei anni dai primi eventi sismici.

Tra le note positive a riscontro delle osservazioni della Corte va inoltre segnalato che nell'anno appena trascorso, il 2022, è stato pressoché concluso il censimento dei danni provocati dagli eventi sismici del 2016-2017 al patrimonio privato, al patrimonio pubblico e al patrimonio storico - artistico di proprietà delle Diocesi e degli Istituti Religiosi (chiese) all'interno delle quattro regioni colpite: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Dai dati raccolti dalla struttura commissariale si evince una stima complessiva del danno pari a 26,5 miliardi di euro nel cui ambito alla Regione Marche è stato attribuito un danno complessivo pari a 17,09 miliardi di euro, corrispondente ad una percentuale di circa il 62 per cento del totale.

La stima del danno sul patrimonio privato costituisce circa il 76 per cento del danno complessivo attribuito alla Regione Marche, mentre la corrispondente quota per il patrimonio pubblico è pari a circa il 22 per cento del totale e per le chiese tale dato è di circa il 2 per cento.

La stima dei danni sul patrimonio privato è stata possibile sulla base delle "manifestazioni di volontà" da parte dei cittadini che non hanno ancora richiesto il contributo e dei censimenti capillari condotti presso le amministrazioni locali mentre il valore dei finanziamenti indicati in tabella per la ricostruzione privata è pari all'importo delle istanze ad oggi presentate (anno 2022).

Il dato del danno sul patrimonio pubblico e sul patrimonio storico-artistico è stato ricavato dal censimento fatto delle regioni interessate (la Regione Marche ha impiegato la piattaforma

regionale Sismapp) ed è stato implementato con i dati raccolti dal Commissario Straordinario mediante apposita piattaforma informatica (piattaforma SOSE).

A partire dall'anno 2017 i Commissari che si sono succeduti hanno approvato diversi programmi per il finanziamento della ricostruzione pubblica (scuole, municipi, ospedali, caserme, edilizia residenziale pubblica, ecc..) e delle Chiese.

Nella sottostante tabella viene riportato il dato complessivo del finanziato e di quanto resta ancora da finanziare alla data del 31 dicembre 2022.

Tabella 341 – censimento danno su patrimonio

	CENSIMENTO DEL DANNO SU PATRIMONIO PRIVATO, PARIMONIO PUBBLICO E CHIESE PER LA REGIONE MARCHE - Dicembre 2022					
	totale danno		Interventi finanziati		Interventi da finanziare	
	N.	Mld di Euro	N.	Mld di Euro	N.	Mld di Euro
PATRIMONIO PRIVATO	31.022	12,97	12.715	5,20	18.307	7,78
PATRIMONIO PUBBLICO	2.762	3,71	1.056	1,44	1.706	2,27
CHIESE	909	0,41	509	0,25	400	0,16
TOTALE	**34.693**	**17,09**	**14.280**	**6,89**	**20.413**	**10,21**

Fonte: Regione Marche

I dati relativi al censimento sono stati dedotti dal "Rapporto sulla Ricostruzione Post Sisma 2016-2017 in centro Italia" redatto dal Commissario Giovanni Legnini al termine del mandato (febbraio 2020 – gennaio 2023).

3. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "emergenza" (n. 6023)

Nell'ambito delle fonti di finanziamento, specifica significatività assumono le risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile Nazionale attraverso le contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni, nella qualità di Vice-Commissari, per la gestione delle somme trasferite loro dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi ai medesimi delegati.

In proposito, in favore della Regione Marche, risultano - presso la Tesoreria dello Stato di Ancona - due contabilità speciali relative, rispettivamente, alla fase emergenziale (*la n. 6023*) e alla fase della ricostruzione (*la n. 6044*).

Nel dettaglio, nella contabilità n. 6023 al 31 dicembre 2022 risulterebbero risorse pari ad euro 16.588.624,59. Nel corso dell'anno sono state liquidate spese emergenziali pari ad euro 90.466.187,20 pari al 84,50 per cento delle somme a disposizione per l'anno 2022, ammontanti ad euro 107.054.811,79.

La maggior parte delle uscite (oltre il 93 per cento del totale) riguarda il trasferimento di risorse agli enti locali, per i quali questa sezione rileva un ritardo nell'esecuzione negli interventi della viabilità.

In riferimento alle donazioni sul ccp n. 1034116044 dall'inizio della costituzione del capitolo di entrata al 31 dicembre 2022 sono stati accertati euro 448.184,85 e alla fine dell'anno risultavano n. 13 interventi (di cui 1 revocato, 1 liquidato nel 2023, 1 in attesa della fine lavori e n. 10 conclusi). Le somme non ancora impegnate, pari al 10,17 per cento, e quelle derivanti dalla revoca di finanziamento al Comune di Matelica, sono state impegnate nell'anno 2023 per completare la richiesta del Comune di Sant'Angelo in Pontano di gran lunga superiore rispetto a quanto fin ad ora concesso. Nel 2023 è stato definitivamente chiuso il conto corrente postale e tutte le somme risultanti ancora non impegnate – comprese quelle revocate al Comune di Matelica per rinuncia alla realizzazione del progetto inizialmente finanziato - sono state impegnate a favore del Comune di Sant'Angelo in Pontano.

Il Comune di Sant'Angelo in Pontano ha presentato, nel mese di settembre 2023 richiesta di liquidazione finale; la Regione ha eseguito il controllo in loco ed il decreto di liquidazione è in fase di attuazione. Alla conclusione della procedura di liquidazione tutte le somme risulteranno utilizzate e l'intero procedimento relativo alle Donazioni di cui alla DGR. n. 847 del 24 luglio 2017 sarà concluso definitivamente.

Nell'ambito dell'"Iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016" la Regione Toscana ha erogato un contributo straordinario per interventi di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma ed ha promosso un'ulteriore raccolta dei fondi da parte dei cittadini toscani a favore delle popolazioni colpite assegnando, a favore della Regione Marche, risorse per un importo totale

pari ad euro 1.118.263,83. Sono stati finanziati per intero n. 8 interventi, usufruendo pertanto dell'intera somma a disposizione.

Nel 2023 tutti gli otto interventi finanziati per intero sono stati completati, è stato eseguito il controllo in loco ed il decreto di liquidazione.

Tutte le somme risultanti ancora non impegnate sono state impegnate a favore del Comune di Castelsantangelo sul Nera, così come la quota delle economie riscontrate sugli altri interventi finanziati dal Bando per concedere un contributo aggiuntivo, contributo totale impegnato pari a euro 108.163,97.

Al Comune di Castelsantangelo sul Nera, dopo presentazione della opportuna documentazione della realizzazione del primo stralcio e parte del secondo stralcio è stato liquidato l'anticipo pari al 40 per cento del contributo impegnato per un importo pari a euro 43.265,59. Il saldo del contributo avverrà a seguito della rendicontazione e richiesta di liquidazione finale da parte del Comune prevista a fine anno 2023. Alla conclusione della procedura di liquidazione tutte le somme risulteranno utilizzate e l'intero procedimento relativo alle Donazioni dalla Regione Toscana sarà concluso definitivamente.

Questa Sezione esorta il completo utilizzo dei fondi delle donazioni e la conclusione dei cantieri per avviare un percorso di conclusione delle attività di ricostruzione.

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale emergenza n. 6023.

In riferimento alla contabilità speciale n. 6023, l'articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, unitamente alla proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2022, ha disposto l'incremento per l'anno 2021 del Fondo per le emergenze nazionali. Tale incremento di euro 300 milioni farà fronte alle spese ancora in carico alla gestione emergenziale di protezione civile per le 4 regioni colpite dal Sisma Centro Italia.

Per quanto riguarda la Regione Marche, i trasferimenti registrati in contabilità speciale emergenziale n. 6023 **ammontano a 107.054.811,79**, di cui euro 80.443.845,77 accreditati dallo Stato, euro 14.439,99 restituiti da enti pubblici ed euro 30.637,50 restituiti da privati.

Tali fondi, unitamente al saldo iniziale al 01 gennaio 2022 pari ad euro 26.565.888,53, sono stati utilizzati per far fronte alle spese emergenziali autorizzate dalle Ordinanze del Capo

Dipartimento di Protezione Civile adottate tra il 2016 e il 2022 e rimborsate durante l'esercizio 2022.

Al termine dell'esercizio 2022 risultano risorse per euro **16.588.624,59.**

Tabella 342 - Entrate e uscite dell'anno 2022 della contabilità speciale 6023

Entrate e uscite dell'anno 2022 della contabilità speciale 6023 (importi in euro)	
Disponibilità di cassa al 1° gennaio 2022	26.565.888,53
ENTRATE	
Somme accreditate dallo Stato alla Regione nel corso del 2022 (trasferimenti dal capitolo 766 del bilancio dello Stato alla CS 6023)	80.443.845,77
Restituzioni da enti pubblici	14.439,99
Restituzioni da privati	30.637,50
Totale somme a disposizione anno 2022	107.054.811,79
USCITE	
Somme impegnate e liquidate dalla Regione nel corso del 2022	90.466.187,20
Disponibilità di cassa al 31 dicembre 2022	16.588.624,59

Fonte: Regione Marche

Importi erogati nel corso del 2022 a valere sulle risorse della C.S. n. 6023 suddivisi per interventi.
Tabella 343 – dettagli uscite

DETTAGLIO USCITE			
Trasferimenti agli Enti locali		Importo	% uscite totali
Contributi autonoma sistemazione (enti locali)	€	58.890.120,33	65,1%
Lavori d'urgenza, viabilità, diritto allo studio (enti locali)	€	12.664.790,72	14,0%
Acquisto immobili	€	5.222.209,15	5,8%
SAE (enti locali)	€	2.357.837,01	2,6%
Rimborso oneri personale (enti locali)	€	2.279.438,70	2,5%
Contr. delocalizzazione att. produttive (enti locali)	€	1.382.876,29	1,5%
Servizi sociali (enti locali)	€	1.113.447,64	1,2%
Container emergenza,strutture ospedaliere,trasporti (enti locali)	€	350.757,13	0,4%
Agricoltura (enti locali)	€	48.824,80	0,1%
Totale trasferimenti agli Enti locali	€	84.310.301,77	93,2%
Oneri a carico della Regione		Importo	% uscite totali
Trasporti emergenza	€	3.432.288,03	3,8%
SAE (soluzioni abitative emergenza)	€	1.900.180,23	2,1%
Agricoltura	€	701.832,39	0,8%
Ospitalità strutture ricettive (privati)	€	105.680,89	0,1%
Spese diverse (materiali, emergenza, ecc.)	€	15.903,89	0,0%
Totale spese a carico della Regione	€	6.155.885,43	6,8%

Fonte: Regione Marche

Come si può osservare dalla tabella e dalla rappresentazione grafica, la maggior parte delle uscite (oltre il 93 per cento del totale) riguarda il trasferimento di risorse agli enti locali e il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) incide da solo per oltre il 65 per cento delle uscite totali.

Di seguito lo stato di avanzamento degli interventi programmati (o di nuova programmazione)

3.1 Trasferimento agli enti locali

Per quanto riguarda i trasferimenti agli enti locali, gli interventi emergenziali eseguiti sono numerosi e solo per una piccola parte programmati. Di questi ultimi, alcuni sono già conclusi (ad esempio le strutture temporanee per le attività economiche e produttive, di cui all'art. 1 dell'OCDPC 408/2016, sono state completate quasi ovunque) mentre altri sono ancora in piena fase di attuazione (ad esempio per gli interventi sulla viabilità previsti dall'OCDPC 408/2016, attuati dagli enti locali, a fronte di un importo totale autorizzato di circa 87 milioni di euro, sono stati liquidati poco più di 20 milioni).

3.2 Oneri a carico della Regione Marche

Gli interventi effettuati con oneri a carico della Regione Marche sono, in massima parte, non programmati, in quanto riferiti ad esigenze contingenti (potenziamento del trasporto pubblico, manutenzione delle SAE e delle strutture temporanee per attività agricole ecc.).

3.3 Risorse provenienti dalle donazioni e dalla Regione Toscana

Donazioni sul conto corrente postale n. 1034116044 (DGR 847/17)

Normativa di riferimento

Con DGR. N. 847 del 24 luglio 2017, la Giunta regionale ha approvato i seguenti criteri per la concessione dei contributi, da parte della Regione Marche, delle somme raccolte con le donazioni senza vincolo di destinazione in favore dei Comuni colpiti dal sisma.

- comuni più danneggiati dagli eventi sismici (87 comuni del cratere);

- finanziamento di attività che non trovano una risposta diretta nelle azioni connesse alla prima emergenza (attività sociali, ricreative, culturali, con particolare attenzione per quelle strutture destinate alla tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle persone con fragilità;
- studi mirati alla redazione di piani e programmi che portino alla realizzazione di aree a destinazione mista (commerciale, produttiva, sociale, culturale, servizi);
- finanziamento per il completamento di progetti in linea con i criteri sopra indicati e in fase di realizzazione.

Fondi a disposizione.

Dall'inizio della costituzione del capitolo di entrata al 31 dicembre 2022 sono stati accertati euro 448.184,85 e al 31 dicembre 2022 risultano:

- 10 interventi sono già conclusi (i Comuni sono stati liquidati);
- 1 intervento è in attesa della dichiarazione di fine lavori da parte del Comune (somme già impegnate ma non ancora liquidate e che ammontano ad euro 74.763,00);
- 1 intervento non sarà più realizzato in quanto il Comune assegnatario del finanziamento, Matelica, ha rinunciato al finanziamento di euro 30.000,00. Il contributo è stato così revocato con Decreto del Dirigente Attività Produttive e Imprese n. 318 del 21.10.2022.

Attualmente sono in attesa di essere liquidati, ma già impegnati e destinati a progetto specifico, euro 10.000,00. Tale somma è stata utilizzata dalla Protezione Civile, in quanto donazione della società Skilpharma con vincolo di destinazione.

Quanto al progetto Skilpharma, la Protezione Civile dichiara quanto segue:

"A seguito delle problematiche presentatesi negli anni precedenti per l'utilizzo del suddetto importo quale spesa corrente, nell'anno 2022 lo stesso è stato reiscritto come spesa di investimento; ciò ha concesso la possibilità di acquisire attrezzature sanitarie per l'ospedale campale regionale. Con Decreto n. 492/PCST del 02/12/2022, tramite ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip S.p.A., è stata affidata la fornitura di attrezzature sanitarie per la struttura sanitaria campale regionale ed è stato assunto impegno di spesa per euro 9.999,95 incluso IVA. Le attrezzature sanitarie di che trattasi sono state

consegnate in data 30/12/2022 ed acquisite presso i locali della Regione Marche. Le stesse, all'inizio dell'anno 2023 saranno collaudate per poter procedere alla relativa liquidazione."

Di seguito, lo schema riepilogativo della situazione finanziaria ad oggi e l'elenco dei progetti conclusi e ancora da chiudere:

Tabella 344 – riepilogo sintetico della situazione finanziaria

capitolo di entrata 1305990027 *quanto entrato e accertato dalla sua istituzione al 31.12.2022* **euro 448.184,85**	**totale importi impegnati** *al 31/12/2022* **euro 402.619,96** **(differenza e/u euro 45.564,89)**

Fonte: Regione Marche

Tabella 345 – riepilogo della situazione finanziaria – (valori in euro)

COMUNE	IMPORTO	CAPITOLO	IMPEGNO con decreto	LIQUIDATO con decreto	attivato FPV	STATO PRATICA	MOTIVO DELLA RICHIESTA
TREIA	40.000,00	2110220027	n.20 del 22.01.2018	n.77 del 21.02.2018	si 2017	**CONCLUSA**	Realizzazione di struttura temporanea in legno per il Santuario del Santissimo Crocifisso
FORCE	100.000,00	2110220028	n.43 del 23.01.2018	n.306 del 11.11.2021	si 2017	**CONCLUSA**	struttura di inclusione socioassistenziale per accoglienza temporanea persone disabili
MATELICA	0,00	2110220028	n.42 del 23.01.2018	**NO**	si 2017	Finanziamento revocato con decreto n. 318 del 21.10.2022	deposito beni culturali (progetto non più realizzabile per il quale il Comune ha rinunciato al finanziamento)
PIORACO	50.000,00	2110210025	n.41 del 23.01.2018	n.80 del 05.12.2018	si 2017	**CONCLUSA**	delocalizzazione del museo della filigrana
RIPE SAN GINESIO	7.857,01	2110220028	//	n.253 del 13.06.2018	no	**CONCLUSA**	installazione dell'impianto di videosorveglianza per custodia di opere d'arte
MONTE SAN MARTINO	20.000,00	2110220028	n.355 del 12.09.2018	n.116 del 26.09.2019	no	**CONCLUSA**	Ripristino infrastruttura illuminazione pubblica
SERRAPETRONA	35.000,00	2110220027	n.281 del 09.07.2018	n.120 del 30.09.2019	no	**CONCLUSA**	deposito per custodia opere d'arte

COMUNE	IMPORTO	CAPITOLO	IMPEGNO con decreto	LIQUIDATO con decreto	attivato FPV	STATO PRATICA	MOTIVO DELLA RICHIESTA
SMERILLO	15.000,00	2110220027	n.3 del 17.01.2019	n.65 del 19.04.2019	si 2018	**CONCLUSA**	allestimento sala polifunzionale degli artisti (spese investimento)
CALDAROLA	30.000,00	2110220027	n.4 del 17.01.2019	n.182 del 02.11.2020	si 2018	**CONCLUSA**	sala polifunzionale Comunale (spese investimento perché verrà costruita)
SEFRO	30.000,00	2110220028	n.140 del 15.11.2019	n.66 del 30.03.2021	no	**CONCLUSA**	Attrezzature, arredi ed impianto di videosorveglianza per la realizzazione di un centro polifunzionale all'interno della scuola primaria
SANT'ANGELO IN PONTANO	44.763,00	2110220028	n.168 del 11.12.2019	**NO**	no	**In attesa di comunicazione di fine lavori**	costruzione nuova scuola da adibire anche a circolo ricreativo pomeridiano
UNIVERSITA' DI CAMERINO (PER COMUNE DI VISSO)	20.000,00	2110210024	n.330 del 11.12.2017	n.330 del 11.12.2017	no	**CONCLUSA**	pagamento studio Università di Camerino
Totale parziale	392.620,01						
PROTEZIONE CIVILE RM	9.999,95	2110120080	n.492 del 02.12.2022	n.74 del 28.02.2023	no	**LIQUIDATO NEL FEBBRAIO 2023**	Acquisto attrezzature sanitarie per ospedale campale regionale
Totale	402.619,96						

Fonte: Regione Marche

Le somme non ancora impegnate, pari al 10,17 per cento, e quelle derivanti dalla revoca di finanziamento al Comune di Matelica, sono state impegnate nell'anno 2023 per completare la richiesta del Comune di Sant'Angelo in Pontano di gran lunga superiore rispetto a quanto fin ad ora concesso.

La Regione Marche informa, inoltre, che il Comune di Sant'Angelo in Pontano, aveva richiesto un contributo di euro 250.000,00 per coprire parte dei costi per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico, da localizzare in altra area, comprensivo di mensa e spazio palestra, da utilizzare altresì anche nelle ore pomeridiane, non destinate all'attività didattica, per

attività sociali, ricreative e culturali. Essendo l'ultimo progetto ancora in attesa di conclusione, gli verranno destinate tutte le somme ancora da impegnare.

Da ultimo, viene fatto presente che, la Direzione "Attività Produttive e Imprese" ha provveduto, a mezzo dei suoi tecnici ad effettuare i relativi controlli prima di ogni liquidazione effettuata. Gli esiti degli stessi dei controlli non hanno riscontrato nessuna criticità.

Donazioni dalla Regione Toscana

La Regione Toscana, nell'ambito dell'"Iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016", ha erogato un contributo straordinario di euro 1.000.000,00 per intervento di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma ed ha promosso un'ulteriore raccolta dei fondi da parte dei cittadini toscani assegnando, a favore della Regione Marche, risorse per un importo totale pari ad euro 1.118.263,83.

Per definire l'utilizzo delle donazioni ricevute nell'ambito della suddetta iniziativa, la Regione Toscana e la Regione Marche hanno sottoscritto una Convenzione, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale delle Marche con deliberazione. n. 1171 del 10-settembre -2018 - Allegato D.

Al fine dell'assegnazione dei fondi donati dalla Regione Toscana è stato emanato l'Avviso Pubblico "Concessione contributi in c/capitale per la realizzazione di interventi nei Comuni del cratere sisma 2016" - DUSR. N. 1313/2019 -Allegato E[464].

[464] Il bando prevedeva il finanziamento di progetti relativi alle seguenti tipologie:
a) supporto alle attività produttive dei comuni marchigiani ricadenti nel cosiddetto "cratere", concentrando gli interventi nell'ambito dei comuni più danneggiati dagli eventi sismici, rientranti nell'elenco di cui all'allegato 1 del DL. N. 189/2016, convertito con L. 229/2016;
b) favorire la realizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale e sociosanitario per il sostegno della popolazione residente nei comuni marchigiani ricadenti nel cosiddetto "cratere", concentrando gli interventi nell'ambito dei comuni più danneggiati dagli eventi sismici, rientranti nell'elenco di cui all'allegato 1 del DL. N. 189/2016, convertito con L. 229/2016;
c) interventi di manutenzione, restauro, ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere religiose (chiese, edifici di culto e assimilati) dei comuni marchigiani ricadenti nel cosiddetto "cratere", concentrando gli interventi nell'ambito dei comuni più danneggiati dagli eventi sismici, rientranti nell'elenco di cui all'allegato 1 del DL. N. 189/2016, convertito con L. 229/2016.
Il bando prevedeva l'attribuzione di punteggi secondo tre criteri:
1. Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici: numero complessivo delle persone rimaste senza abitazione a seguito degli eventi sismici (che hanno usufruito di SAE, CAS, strutture ricettive) rapportato al numero degli abitanti del Comune interessato (sulla base del numero dei residenti al primo gennaio 2016);
2. Tipologia di intervento proposto dal Comune;
3. Cofinanziamento alla realizzazione dell'Intervento da parte del Comune e/o privati.

Alla scadenza del bando (31 luglio 2019) sono pervenute 63 domande da parte di Comuni ricadenti nel cosiddetto "cratere" - sisma 2016 - rientranti nell'elenco di cui al D.L. n. 189/2016, convertito con L. 229/2016.

Nell'ambito delle suddette domande sono stati proposti: n. 6 interventi riguardanti il "supporto alle attività produttive", n. 6 "interventi di manutenzione, restauro, ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere religiose", mentre i restanti 51 sono volti a "favorire la realizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale e socio-sanitario", per un costo totale di euro 11.729.977,93 ed un fabbisogno totale di euro 8.407.571,12, a fronte di un importo delle somme disponibili donate pari a euro 1.118.263,83.

Con DDPF n. 225/ACF del 14 dicembre 2020, tenendo conto dei ribassi di gara, i contributi concessi ai Comuni sono stati rideterminati ed inoltre sono state impiegate una quota delle economie riscontrate sugli altri interventi finanziati dal Bando per concedere un contributo aggiuntivo, pari a euro 119.059,18, al Comune di Ussita al fine del completamento dell'intervento proposto relativo al progetto di "Ristrutturazione "Casa Ruggeri"" e un contributo parziale di euro 33.861,05 al Comune di Castelsantangelo per la realizzazione del progetto di "Messa in sicurezza attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'area SAE e Zona Commerciale".

Tabella 346 – Interventi con donazioni della Regione Toscana (valori in euro)

N.	Comune	Denominazione Progetto	Contributo Concesso Rimodulato DDPF n. 225 ACF/2020	Economie	Contributo rimodulato	Stato pratica
1	Visso (MC)	Interventi di riqualificazione dei giardini del Lago	150.574,52	0,00	150.574,52	conclusa
2	Camerino (MC)	Lavori di riqualificazione del parco di Montagnano	116.429,74	- 2.704,97	113.724,77	conclusa
3	Caldarola (MC)	Recupero Circolo ACLI Pievefavera	66.195,02	- 346,77	65.848,25	conclusa
4	Montegallo (AP)	Realizzazione di una struttura per attività culturali e ricreative nell'area polifunzionale di Balzo	177.105,62	- 2.489,94	174.615,68	conclusa
5	Muccia (MC)	miglioramento sismico e recupero funzionale mulino sito in Piazza della Vittoria da adibire ad attività a carattere socioculturale	87.477,16	0,00	87.477,16	conclusa
6	Pieve Torina (MC)	Ripristino biblioteca comunale	116.725,62	- 3.552,75	113.172,87	conclusa

N.	Comune	Denominazione Progetto	Contributo Concesso Rimodulato DDPF n. 225 ACF/2020	Economie	Contributo rimodulato	Stato pratica
7	Fiastra (MC)	realizzazione nuova struttura sociosanitaria	170.743,14	- 22.215,85	148.527,29	conclusa
8	Ussita (MC)	Ristrutturazione "Casa Ruggeri"	199.151,96	- 21.992,64	177.159,32	Decreto di liquidazione saldo in corso
9	Castelsantangelo sul Nera (MC)	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'area SAE e zona commerciale	33.861,05	+ 24.697,61	58.558,66	Tale contributo verrà integrato nel 2023 con le economie realizzate nel 2022
			1.118.263,83			

Fonte: Regione Marche

Tutti gli otto interventi finanziati per intero sono stati completati, mentre il Comune di Castelsantangelo sul Nera, l'ultimo finanziato parzialmente, ha realizzato il primo stralcio per un importo pari a euro 33.861,05.

Nel 2023 tutti gli otto interventi finanziati per intero sono stati completati, è stato eseguito il controllo in loco ed il decreto di liquidazione.

Tutte le somme risultanti ancora non impegnate sono state impegnate a favore del Comune di Castelsantangelo sul Nera, così come la quota delle economie riscontrate sugli altri interventi finanziati dal Bando per concedere un contributo aggiuntivo, contributo totale impegnato pari a euro 108.163,97. Al Comune di Castelsantangelo sul Nera, dopo presentazione della opportuna documentazione della realizzazione del primo stralcio e parte del secondo stralcio è stato liquidato l'anticipo pari al 40 per cento del contributo impegnato per un importo pari a euro 43.265,59. Il saldo del contributo avverrà a seguito della rendicontazione e richiesta di liquidazione finale da parte del Comune prevista a fine anno 2023.

Alla conclusione della procedura di liquidazione tutte le somme risulteranno utilizzate e l'intero procedimento relativo alle Donazioni dalla Regione Toscana sarà concluso definitivamente.

Anche in questo caso, la Regione Marche ha provveduto ad effettuare i relativi controlli prima di ogni liquidazione effettuata, i cui esiti non hanno riscontrato nessuna criticità.

4. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044)

Ai sensi dell'Art. 4 del D.L. 189/2016 "Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate" e s.m.i. al Commissario Straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazione di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento e alle spese per l'assistenza alla popolazione. In proposito, in favore della Regione Marche, risulta - presso la Tesoreria dello Stato di Ancona – la contabilità speciali relativa alla fase della ricostruzione (*la n. 6044*).

Nel dettaglio, nella contabilità n. 6044 al 31 dicembre 2022 risulterebbero risorse pari ad euro 170.160.088,67.

Nel corso dell'anno sono state liquidate spese per la ricostruzione pari ad euro 223.888.208,96 pari al 56,82 per cento delle somme a disposizione per l'anno 2022, ammontanti ad euro 394.048.297,63.

Pur prendendo atto dell'ingente saldo di cassa al 31 dicembre 2022 questa Sezione della Corte dei Conti rileva:

- n. 3 interventi in progettazione e n. 9 in esecuzione all'Ordinanza n. 48 del 2017 – Sms solidali;
- n. 289 interventi di progettazione e 132 in esecuzione (totali 421) all'Ordinanza n. 109 del 2020 – Opere pubbliche;
- n. 75 interventi in progettazione/appalto e n. 21 in esecuzione all'Ordinanza n. 31 del 2021– Edilizia scolastica;
- n. 94 interventi in progettazione e n. 28 in esecuzione alle Ordinanze n. 23,32 del 2017, n. 105 e 132 del 2022 – Luoghi di culto;
- n. 15 interventi in progettazione e n. 18 in esecuzione all'Ordinanza n. 77 del 2019 - Aree camper;
- n. 6101 domande da evadere all'Ordinanza n. 100 del 2020 – edilizia privata;

- n. 53 interventi in progettazione e n. 18 progetti in esecuzione alle ordinanze speciali adottate ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.L. n. 76 del 2020 "*interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti*";

La Sezione, al pari che nel passato esercizio, sottolinea come il perseguimento degli obiettivi da realizzare, richieda la rapida conclusione degli interventi per consentire la ripresa dello sviluppo economico e sociale nelle aree colpite dal sisma, già profondamente penalizzate dagli eventi.

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044).

L'articolo 1, comma 3, del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016, e s.m.i. stabilisce che il Commissario Straordinario del Governo provvede all'attuazione degli interventi per la ricostruzione conseguenti gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 ai sensi e con i poteri previsti dal decreto stesso.

Il successivo comma 5 prevede che i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui al citato decreto, in stretto raccordo con il Commissario Straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal decreto.

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 189/2016 "Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate" e s.m.i. al Commissario Straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazione di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento e alle spese per l'assistenza alla popolazione. Alla contabilità speciale confluiscono anche le risorse derivanti dalle erogazioni liberali ai fini della realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti dagli eventi sismici. Possono confluire, inoltre, le risorse finanziarie a qualsiasi titolo destinate o da destinare alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, ivi incluse quelle rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, ad esclusione di quelle finalizzate al rimborso delle spese sostenute nella fase di prima emergenza.

Ai sensi dello stesso articolo ai Presidenti delle Regioni in qualità di Vice Commissari sono intestate apposite contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi loro delegati.

Con nota prot. 27367 del 15 febbraio 2017 il Ministero dell'economia e delle Finanza ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Ancona per l'apertura della contabilità speciale n. 6044 intestata "V.C. PRES. REG. MARCHE D.L. 189-16" e di aver accreditato il Vice Commissario all'applicativo GEOCOS per l'emissione e la firma dei mandati di pagamento.

Successivamente, il Vice Commissario ha delegato il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione alla firma dei mandati di pagamento emessi tramite l'applicativo GEOCOS.

Il Commissario Straordinario, allo scopo di evitare che importanti somme restassero vincolate e inutilizzate per lunghi periodi e per più esercizi nelle casse della contabilità speciale, ha autorizzato (nota prot. USR n. 14280|04 marzo 2019), ove ve ne fosse ravvisata la necessità, gli USR ad utilizzare le risorse già trasmesse e giacenti, anche se versate per altra tipologia di spesa, precisando che sarà cura della Struttura commissariale procedere al controllo ed alla ricostituzione delle risorse nel rispetto di quanto prescritto dalle ordinanze del Commissario stesso e/o dalla normativa di riferimento.

Ai sensi del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., i Commissari delegati titolari di contabilità speciali rendicontano, entro il quarantesimo giorno dalla chiusura di ciascun esercizio e dal termine della gestione o del loro incarico, tutte le entrate e tutte le spese riguardanti l'intervento delegato.

Nel periodo considerato nella relazione sono stati accreditati alla contabilità n. 6044 complessivi **€ 259.329.100,58,** di seguito riepilogati per normativa/ordinanza di riferimento.

Tabella 347 – riepilogo ordinanze

n. O.C.S.R./ART. D.L. n. 189/2016	ORDINANZA	IMPORTO in €
O.C.S.R. 9/2016	Delocalizzazione temporanea attività produttive	1.134.798,30
O.C.S.R. ART. 21n. 19/2017 e n. 61/2018	Interventi su edifici di proprietà mista pubblico/privata a maggioranza privata	4.329.881,14
O.C.S.R. 21/2017	Contributi per trasloco e deposito temporaneomobili e suppellettili	2.578,50

n. O.C.S.R./ART. D.L. n. 189/2016	ORDINANZA	IMPORTO in €
O.C.S.R. 22/2017e sm.i. ART. 3, comma 1e ART. 50bis DL 189/2016	Spese per personale (art. 3 e 50bis D.L. 189/2016)	19.381.378,79
O.C.S.R. 26/2017 75/2019 112/2020 123/2021	Spese di Funzionamento USR	632.800,00
O.C.S.R. 109/2020 27/2017	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibiledi destinazione abitativa	3.074.121,05
O.C.S.R. 109/2020 33/2017	Attività di progettazione scuole	1.451.500,00
O.C.S.R. 109/2020 37/2017	Attività progettazione I° piano OO.PP.	9.387.617,10
O.C.S.R. 109/2020 56/2018	Approvazione del II° programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP.	11.662.003,29
O.C.S.R. 109/2020 64/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi suidissesti idrogeologici	2.815.330,50
O.C.S.R. 38/2017 O.C.S.R. 105/2020	Approvazione del I° piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale	8.992.684,50
O.C.S.R. 48/2018 - SMS	Progetti finanziati con donazioni provenienti daSMS solidali	1.067.978,39
O.C.S.R. 94/2020	Anticipazione a favore dei soggetti professionali (GIROFONDI)	12.358.428,70
OCSR 107/2020 O.C.S.R. 79/2019	Programmi Straordinari di Ricostruzione - Finanziamenti per gli approfondimenti conoscitivi estudi prototipali in zone di attenzione per cavità e	268.306,52
	instabilità di versante, sismoindotte o in conseguenza di dissesti idrogeologici	
OCSR 109/2020 Art. 11 *	Ordinanze Speciali - Fondo raccolta trasporto smaltimento macerie	4.226.156,00
Art. 26 Testo unico ricostruzione privata (ex-art. 14ord. 118/2021)	Delocalizzazione di attività produttive agibili perlavori in corso	135.830,00
OCSR 120/2021	Contributi per gli eccezionali eventi metereologici digennaio 2017	12.000.000,00
OCSR 126/2022	Fondi Speciali per il finanziamento delle compensazioni e delle integrazioni	3.600.421,42
ART. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del24 agosto 2016	50.219,47
ART. 20BIS D.L. n. 189/2016	Interventi volti alla ripresa economica	2.922,25
ORDINANZE SPECIALI *	Interventi vari	91.406.372,03
PNRR-PNC	Interventi vari	71.347.772,63

TOTALE ENTRATE = **€ 259.329.100,58**

Fonti: sistema informativo USR SiGeCs e sistema informativo nazionale GEOCOS.

* Nota: 2.430.780,00 €, sono stati erroneamente richiesti e trasferiti a valere sui fondi di cui all'Ordinanza Speciale n. 14, anziché sul fondo macerie di cui all'art. 11 dell'OCSR n.109/2020 (rif. decreto Commissario n. 563 del06/12/2022).

Sempre nel corso del periodo in questione sono stati effettuati i pagamenti, sotto riepilogati per normativa/ordinanza di riferimento, per un totale pari a **€ 223.888.208,96.**

Tabella 348 – riepilogo dei pagamenti per ordinanze

n. O.C.S.R./ART. D.L. n. 189/2016	ORDINANZA	IMPORTO in €
O.C.S.R. 9/2016	Delocalizzazione temporanea attività produttive	1.173.480,51
O.C.S.R. ART. 21n. 19/2017 e n. 61/2018	Interventi su edifici di proprietà mista pubblico/privata a maggioranza privata	2.806.612,01
O.C.S.R. 21/2017	Contributi per trasloco e deposito temporaneomobili e suppellettili	693.935,18
O.C.S.R. 22/2017 esm.i. ART. 3, comma 1 e ART. 50bisDL 189/2016	Spese per personale (art. 3 e 50bis D.L. 189/2016)	22.436.642,66
O.C.S.R. 26/2017 75/2019 112/2020 123/2021	Spese di Funzionamento USR	760.528,13
OCSR n. 57/2018	Fondi incentivanti	7.433,22
O.C.S.R. 29/2017	Compenso dovuto al professionista per la redazione della scheda AeDES e perizia giurata	4.796,89
O.C.S.R. 23/2017	CHIESE – I° PROGRAMMA	156.643,77
O.C.S.R. 32/2017	CHIESE – II° PROGRAMMA	491.417,51
O.C.S.R. 38/2017	Approvazione del I° piano di interventi sui benidel patrimonio artistico e culturale	2.310.000,00
O.C.S.R. 105/2020	Edifici di culto	4.967.057,84
O.C.S.R. 109/2020 27/2017	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa	695.524,87
O.C.S.R. 109/2020 86/2020	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa 2° programma	1.239.558,99
O.C.S.R. 109/2020 33/2017	Attività di progettazione scuole	-
O.C.S.R. 109/2020 37/2017	Attività progettazione I° piano OO.PP.	2.618.564,81
O.C.S.R. 109/2020 56/2018	Approvazione del II° programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delleOO.PP.	4.924.219,69

n. O.C.S.R./ART. D.L. n. 189/2016	ORDINANZA	IMPORTO in €
O.C.S.R. 109/2020 64/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi suidissesti idrogeologici	1.502.931,99
O.C.S.R. 48/2018 -SMS	Progetti finanziati con donazioni provenienti daSMS solidali	1.470.362,95
O.C.S.R. 77/2019	Realizzazione aree attrezzate per finalità turistica	741.367,80
O.C.S.R. 94/2020	Anticipazione a favore dei soggetti professionali (GIROFONDI)	11.390.283,21
Art. 7 OCSR 111/2020	Interventi urgenti di demolizione o di messa in sicurezza degli edifici	174.110,38
OCSR 107/2020 O.C.S.R. 79/2019	Programmi Straordinari di Ricostruzione - Finanziamenti per gli approfondimenti conoscitivie studi prototipali in zone di attenzione per cavitàe instabilità di versante, sismoindotte o in conseguenza di dissesti idrogeologici	398.160,88
OCSR 109/2020 Art. 11	Ordinanze Speciali - Fondo raccolta trasporto smaltimento macerie	841.313,90
Art. 26 Testo unico ricostruzione privata (ex-art. 14ord. 118/2021)	Delocalizzazione di attività produttive agibili perlavori in corso	45.236,49
ART. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del24 agosto 2016	4.829.958,07
ART. 20BIS D.L. n. 189/2016	Interventi volti alla ripresa economica	671.739,07
art. 28, comma 13D.L. 189/2016	Trattamento e trasporto del materiale derivantedal crollo parziale o totale degli edifici	9.598.838,24
ORDINANZESPECIALI	Interventi vari	53.647.116,11
Ordinanze speciale n. 31	Programma straordinario strutture scolastiche	28.839.306,99
PNRR-PNC	Interventi vari	63.905.852,63
OCSR 126 ART. 4	Fondi Speciali per il finanziamento dellecompensazioni e delle integrazioni	545.214,17

Fonti: decreti adottati dai Dirigenti dell'USR e della Regione Marche competenti per materia, sistema informativoSiGeCs e sistema informativo nazionale GEOCOS.

e restano i seguenti impegni/concessioni contributi:

Tabella 349 – impegni/concessioni contributi su ordinanze

O.C.S.R.	ORDINANZA	IMPORTO in €
ART. 20 BIS D.L. n. 189/2016	Interventi volti alla ripresa economica1 bando	1.209.123,46

O.C.S.R.	ORDINANZA	IMPORTO in €
ART. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiatedal sisma del 24 agosto 2016 Settore Commercio	9.436.246,97
ART. 20 D.L. n. 189/2016	convenzione per attività di assistenza tecnica -bando Settore Commercio	45.411,97
ART. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiatedal sisma del 24 agosto 2016 Settore Agricoltura primaria	149.509,08
ART. 20 D.L. n. 189/2016	Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 Settore Pesca e Acquacoltura	39.196,15
27/2017	Riparazione patrimonio edilizio pubblico suscettibiledi destinazione abitativa	2.837.454,42

Fonte: decreti adottati dai Dirigenti dell'USR e della Regione Marche competenti per materia e sistema informativo SiGeCs.

Giacenza di cassa

Le disponibilità di cassa giacenti al 31 dicembre 2021 ammontavano a euro 134.719.197,05 e le disponibilità di cassa giacenti al 31 dicembre 2022 ammontano a € 170.160.088,67 per le motivazioni esposte nei paragrafi successivi.

Riassunto

- Giacenza al 31.12.2021 euro 134.719.197,05
- Accreditamenti al 31.12.2022 euro 259.329.100,58
- Pagamenti al 31.12.2022 euro 223.888.208,96
- Saldo al 31.12.2022 euro 170.160.088,67

Al riguardo la Regione Marche evidenzia che circa euro 50 milioni delle entrate del 2022 sono stati incassati nel corso degli ultimi due mesi dell'anno e, pertanto, non è stato possibile avviare tutte le relative procedure propedeutiche alla liquidazione e al pagamento delle stesse.

Percentuale di erogazione degli interventi che seguono

Nell'analisi dello sviluppo dei singoli interventi, la Regione rimarca le difficoltà legate all'impatto fortemente negativo generato dell'aumento dei costi delle materie prime e

dell'energia, nonché dalla difficoltà di reperire alcuni materiali da costruzione che hanno rallentato la fase di progettazione, nonché l'avanzamento dei lavori in corso di esecuzione.
Proprio per far fronte ad una situazione economicamente difficile, con ordinanza n.126 del 2022, entrata in vigore a far data dal 24 maggio 2022, il Commissario per la Ricostruzione ha istituito il "fondo speciale per le compensazioni" e il "fondo integrativo per la ricostruzione pubblica", e aumentato il "fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" (istituito dall'ordinanza n.114/2021), con il fine di integrare le risorse per i cantieri in corso e per i progetti in via di approvazione per le motivazioni sopra riportate.
Tali fondi hanno garantito la ripresa dell'avanzamento delle opere e dei progetti in corso.

A tal proposito si riportano nei successivi paragrafi e per ciascun programma di ricostruzione le tabelle di riepilogo degli interventi per i quali a decorrere dall'entrata in vigore dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (OCSR) n.126/2022, fino al corrente mese di settembre 2023, si è fatto ricorso ai fondi speciali istituiti.
Per gli interventi in fase di progettazione l'accesso ai fondi integrativi ha consentito l'appaltabilità dell'opera; per gli interventi in corso di esecuzione ha permesso di compensare l'importo dei lavori che ha risentito dell'aumento prezzi, come previsto dalle disposizioni dell'art.1 dell'OCSR n.126/2022 e s.m.i.
Gli interventi di cui alle ordinanze n.109/2020, OS 31/2021, Ordinanze Speciali e OCSR 105/2020, che verranno illustrati nel proseguo del paragrafo, sono ricompresi nei programmi di cui alle OCSR che, mantenendo il budget iniziale previsto nell'ordinanza di origine, hanno ricevuto ulteriori risorse mediante decreti di concessione a valere sui suddetti fondi integrativi e di compensazione.
Da ultimo la Regione Marche specifica che per alcuni interventi si è fatto ricorso sia al fondo speciale delle compensazioni che al fondo integrativo della ricostruzione pubblica e/o di accantonamento delle Ordinanze Speciali, per cui la somma dei decreti di concessione a valere sui suddetti fondi (n. totale decreti 146 = 96+43+7) è superiore al numero degli interventi che vi hanno fatto ricorso (n. interventi 113).

4.1 interventi per le infrastrutture finanziati con SMS solidali e versamenti sul conto corrente postale 45500

Avanzamento interventi per le infrastrutture ordinanza n. 48 del 2017 – Sms solidali.

Nella sottostante tabella si riporta lo stato di attuazione, alla data del **28 febbraio 2023**, degli interventi finanziati con gli SMS solidali. L'avanzamento riflette sia le fasi realizzative in cui si trovano le opere (progettazione, gara d'appalto, avvio e fine lavori) sia l'ammontare delle erogazioni complessive effettuate dall'avvio dei piani alla data del 28 febbraio 2023 espresse in milioni di euro.

Tabella 350 – riepilogo ordinanza n. 48 – SMS solidali

n. Ordinanza Commissariale	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo totale del programma	Risorse erogate da USR Marche fino al 28/02/2023	% di erogazione rispetto all' importo totale del programma
		n. interventi in progettazione	n. interventi in fase d'appalto	n. cantieri aperti	n. cantieri conclusi			
48/2018 – SMS Solidali	106	3	7	2	94	**21,42**	**9,55**	**44,6%**

Fonte: Regione Marche

L'intervento riguarda l'ammodernamento della Strada Statale n. 443 "Val D'Aso" nel tratto compreso tra il km 35+800 (fine tratto già oggetto di ammodernamento fraz. San Biagio Vignola) e il km 33+200 circa, (in corrispondenza di Ponte Maglio di Santa Vittoria in Matenano) nel territorio comunale di Montefalcone Appennino (FM), con adeguamento della piattaforma stradale alla categoria C1 del DM 05 novembre2021 recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

La Regione Marche in data 19 giugno 2020 ha stipulato apposita convenzione con ANAS Spa – Struttura Territoriale Marche, avente ad oggetto la realizzazione del succitato intervento (convenzione Repertorio n.2020/4068).

L'Anas è individuata dall'art. 15-ter del D.L. n.189/2016 e s.m.i. come soggetto attuatore per gli interventi sulla viabilità di propria competenza nelle aree interessate dal sisma, nonché come coordinatore per gli interventi di messa in sicurezza e ripristino delle infrastrutture rientranti nella competenza delle Regioni e degli Enti Locali. Pertanto, in virtù della convenzione suddetta e delle competenze assegnate anche dall'art. 15-ter del D.L. n.189/2016

e s.m.i. ANAS Spa ha avviato l'attività di progettazione e indetto apposita conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto.

In data 31 dicembre 2020, con decreto 322/ITE è stato impegnato il contributo di 5 milioni di euro a favore di ANAS, ed è stata liquidata la somma di euro 924.200,00, a titolo di anticipazione.

Come comunicato dalla stessa Anas Spa con nota prot. CDG.ST AN. REGISTRO UFFICIALE.U.0726827 del 16 novembre 2021, acquisita al prot. USR n.132608 del 16 novembre 2021, la Conferenza dei Servizi si è chiusa positivamente alla data del 18 agosto 2021, come risulta dalla determinazione di conclusione positiva avente prot. CDG-0583300-U del 20 settembre 2021.

In merito al procedimento per l'approvazione della variante urbanistica si è chiuso, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, anche l'iter di verifica di assoggettabilità a VAS con esito finale di "*Non Assoggettare con prescrizioni alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" l'intervento concernente i lavori lungo la SS n.443 "Della Val D'Aso". Il procedimento di Variante Urbanistica interessa i territori comunali di Santa Vittoria in Matenano e Montefalcone Appennino, ricadenti nella provincia di Fermo.

Successivamente ANAS, con nota del 21 febbraio 2023, comunicava l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, che ora dovrà essere approvato definitivamente dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ai sensi e per gli effetti del D.L. 189/2016 e dell'ordinanza 10 gennaio 2018, n. 48. B.

4.2 Interventi per l'edilizia residenziale pubblica

Avanzamento interventi di ricostruzione di opere pubbliche - ordinanza n. 109 del 2020.

Nella sottostante tabella si riporta lo stato di attuazione, alla data del **28 febbraio 2023**, degli interventi delle opere pubbliche finanziati nell'ambito dell'ordinanza n. 109 del 2020. L'avanzamento riflette sia le fasi realizzative in cui si trovano le opere (progettazione, gara d'appalto, avvio e fine lavori) sia l'ammontare delle erogazioni complessive effettuate dall'avvio dei piani alla data del 28 febbraio 2023 espresse in milioni di euro.

Rispetto alla Relazione di Rendiconto per l'anno 2022, inoltrata dalla Regione Marche al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ragioneria Territoriale di Ancona, i dati relativi al numero degli interventi e agli importi della ordinanza n. 109 del 2020 risultano aggiornati in conseguenza dell'emanazione dell'ordinanza speciale n. 41 "*Interventi preordinati alla ricostruzione del Comune di Pioraco – Quartiere La Madonnetta*" del 31 dicembre 2022 , per cui due interventi di edilizia residenziale di competenza Erap Marche e di proprietà mista pubblico-privata, a maggiorana pubblica, rispettivamente denominati "via R. Sanzio n. 88" e "via R. Sanzio n. 90" sono stati trasferiti dall'allegato 1 dell'ordinanza n. 109 del 2020 alla succitata ordinanza speciale.

Tra gli interventi della ex OCSR n. 56/2018 - oggi ricompresa nell'ordinanza n. 109 del 2020 - si aggiunge lo stralcio per la realizzazione del Nuovo COC (centro operativo comunale con funzioni strategiche), in quanto la sede istituzionale del municipio, danneggiata dal sisma, non può essere adeguata sismicamente (in applicazione delle disposizioni di cui al punto 4.5 della circolare Commissario De Micheli CGRTS 7013 del 23/05/2018).

Tabella 351 – riepilogo ordinanza n. 109 edilizia residenziale pubblica

n. Ordinanza Commissariale	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo totale del programma (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 28/02/2023 (milioni di euro)	% di erogazione rispetto all' importo totale del programma
		n. interventi in progettazione	n. interventi in fase d'appalto	n. cantieri aperti	n. cantieri conclusi			
109/2020 (ex ord.27/2017) - Ed. Residenziale Pubblica)	49	-	2	34	13	**19,72**	**15,08**	**76,5%**
109/2020 (ex ord.86/2020) – Ed. Residenziale Pubblica)	113	82	8	1	-	**61,45**	**5,23**	**8,5%**
109/2020 (ex Ord.37/2017) - 1° Piano OOPP)	99	55	21	10	1	**109,84**	**22,38**	**20,4%**
109/2020 (ex ord.56/2018) – 2° Piano OOPP)	231	144	34	18	14	**248,77**	**9,85**	**4,0%**
109/2020 (ex 64/2018) – Interventi di mitigazione rischio gravitativo	13	8	3	1	-	**21,06**	**1,84**	**8,7%**
TOTALE	**505**	**289**	**68**	**64**	**28**	**460,84**	**54,37**	**11,8%**

Fonte: Regione Marche

La lettura dei dati evidenzia un generalizzato ritardo nell'avvio e nella conclusione degli interventi atteso che su un totale di 505 interventi solo il 5,54 per cento è giunto alla conclusione mentre oltre il 57,23 per cento si trovano allo stato di progettazione; conseguentemente appaiono piuttosto contenute le percentuali di erogazione che nel complesso registrano una percentuale di utilizzo delle risorse del solo 11,8 per cento.

Per n.76 interventi sui n.505 totali della OCSR n.109/2020 si è fatto ricorso ai fondi dell'OCSR n.126/2022. In particolare, alcuni di questi hanno avuto accesso sia al fondo speciale delle compensazioni che al fondo integrativo della ricostruzione pubblica, per cui la somma dei decreti di concessione a valere sui suddetti fondi (n.105 decreti = 63+42) è superiore al numero degli interventi che vi hanno fatto ricorso.

In alcuni casi tali fondi si sono integrati ulteriormente con i fondi del Conto Termico come previsto dall'art.4, comma 4, dell'OCSR n.126/2022; l'accesso ai contributi del GSE ha richiesto apposita istruttoria secondo le linee guida approvate con Decreto del Commissario n.400 del 30 agosto 2022, comportando un aggravio dei tempi procedimentali.

Tabella 352 – ordinanza n. 109 – opere pubbliche

Programma	Totale interventi previsti nel programma	Totale interventi che da settembre 2022 ad Agosto 2023 hanno attinto ai fondi integrativi e/compensativo	Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)		Fondo Integrativo per la ricostruzione Pubblica (art.4, c.3, OCSR n.126/2022)	
			N. Decreti su Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)	Importi concessi a valere su Fondo	N. Decreti su Fondo integrativo ricostruzione Pubblica (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)	Importi concessi a valere su Fondo
Opere Pubbliche OCSR 109/2020	**505**	**76**	63	14.259.489,99 €	42	14.746.608,94 €

Fonte: Regione Marche

Di seguito si riporta lo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2022 dei dissesti gravitativi ricompresi nella ordinanza n.109/2020 e nella Ordinanza Speciale n.14/2021 emanata per il Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Tabella 353 – dissesti gravitativi ricompresi nell'ordinanza n. 109/2020 e nell'ordinanza speciale n. 14/2021

Fonte: Regione Marche

n. Ordinanza Commissariale	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo totale del programma (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 31/12/2022 (milioni di euro)	% di erogazione rispetto all' importo totale del programma
		n. interventi in progettazione	n. interventi in fase d'appalto	n. cantieri aperti	n. cantieri conclusi			
109/2020 (ex 64/2018) – Interventi di mitigazione rischio gravitativo	13	9	3	1	-	**21,06**	**1,84**	**8,7%**
OS 14/2021 - Comune di Castelsantangelo sul Nera	2	-	1	1	-	**3,49**	**1,02**	**29,2%**
TOTALE	**15**	**9**	**4**	**2**	**0**	**24,55**	**2,86**	**11,6%**

Nella tabella che segue si riporta l'elenco puntuale degli interventi gravitativi di cui sopra e il relativo stato d'attuazione sempre alla data del 31 dicembre 2022.

Tabella 354 - Dissesti gravitativi attuazione alla data del 31/12/2022

Ordinanza	Prov.	Comune	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Importo in ordinanza (in euro)	Stato attuazione al 31/12/2022
ord.109/2021 (ex 64/2018)	AP	ACQUASANTA TERME	Comune di Acquasanta Terme	Messa in sicurezza versante Nord centro abitato QUINTODECIMO	230.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	AP	ACQUASANTA TERME	Comune di Acquasanta Terme	Dissesto frana codice n. 1471	1.000.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	AP	ACQUASANTA TERME	Comune di Acquasanta Terme	Movimento franoso abitato Collefrattale-Ferroni	1.200.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	AP	ARQUATA DEL TRONTO	Ufficio Speciale Ricostruzione	Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nella frazione di Borgo d'Arquata (R3/R4-PAI)	2.200.000,00	in gara lavori
ord.109/2021 (ex 64/2018)	AP	ARQUATA DEL TRONTO	Regione Marche	Opere di consolidamento, risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nella frazione di Colle d'Arquata (R4-PAI)	2.100.000,00	Lavori in corso
ord.109/2021 (ex 64/2018)	MC	BOLOGNOLA	Comune di Bolognola	Intervento completamento dissesto idrogeologico messa in sicurezza villa da piedi	1.750.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	FM	MONTEFORTINO	Comune di Montefortino	DISSESTO VERSANTE NORD-EST DEL CENTRO STORICO CON COINVOLGIMENTO DELLE MURA CASTELLANE	2.150.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	FM	MONTEFORTINO	Comune di Montefortino	DISSESTO MURAGLIONE LUNGO VIA A. PETETTA, SOTTOSTANTE L'EDIFICIO SCOLASTICO, CON COINVOLGIMENTO DEL MURAGLIONE DEI GIARDINI	900.000,00	in fase progettazione

Ordinanza	Prov.	Comune	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Importo in ordinanza (in euro)	Stato attuazione al 31/12/2022
				PUBBLICI		
ord.109/2021 (ex 64/2018)	AP	MONTEGALLO	Comune di Montegallo	Dissesto idrogeologico a monte della Frazione Astorara (classificata R4-PAI)	3.350.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	MC	USSITA	Comune di Ussita	Opere di mitigazione rischio valanghe - versante sud-ovest Monte Rotondo	3.000.000,00	in fase progettazione
ord.109/2021 (ex 64/2018)	MC	VISSO	Comune di Visso	OPERE DI SOSTEGNO SOPRA ABITAZIONI L. GO GREGORIO XIII	827.160,00	in gara lavori
ord.109/2021 (ex 64/2018)	MC	VISSO	Comune di Visso	VIA USSITA - CADUTA MASSI	1.100.000,00	in gara lavori
ord.109/2021 (ex 64/2018)	MC	VISSO	Comune di Visso	S.P. 209 - CADUTA MASSI	1.250.000,00	in fase progettazione
OS 14/2021 Comune di Castelsantagelo sul Nera	MC	Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Parete Rocciosa Capoluogo	1.325.404,80	Lavori in corso
OS 14/2021 Comune di Castelsantagelo sul Nera	MC	Castelsantangelo sul Nera	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Parete Rocciosa Vallinfante	2.166.507,77	in gara lavori

Fonte: Regione Marche

Di seguito si riporta lo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2022 dei dissesti idraulici ricompresi nella ordinanza n.109/2020 (ex ord.37/2017) e nelle Ordinanze Speciali n.20/2021 emanata per il Comune di Pieve Torina e n.23/2021 emanata per l'attuazione degli interventi Idraulici ricadenti nel Bacino Alto Nera.

Tabella 355 - dissesti idraulici ricompresi nella ordinanza n.109/2020 (ex ord.37/2017) e nelle Ordinanze Speciali n.20/2021

n. Ordinanza Commissariale	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo totale del programma (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 31/12/2022 (milioni di euro)	% di erogazione rispetto all' importo totale del programma
		n. interventi in progettazione	n. interventi in fase d'appalto	n. cantieri aperti	n. cantieri conclusi			
109/2020 (ex Ord.37/2017) - dissesto Idraulico	2		-	1	1	**1,65**	**0,79**	**47,9%**
OS 23/2021 - Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	12	12	-	-	-	**43,02**	**15,33**	**35,6%**
OS 20/2021 - Comune di Pieve Torina	7	3	-	4	-	**3,50**	**1,05**	**30,0%**
TOTALE	**21**	**15**	**0**	**5**	**1**	**48,17**	**17,17**	**35,6%**

Fonte: Regione Marche

Nella tabella che segue si riporta l'elenco puntuale degli interventi idraulici di cui sopra e il relativo stato d'attuazione sempre alla data del 31 dicembre 2022.

Per quanto concerne l'ordinanza speciale n.23/2021 si specifica che gli interventi erano originariamente previsti in numero di 20 all'interno della ordinanza n.109/2020 (ex ord.64/2018) per un importo complessivo di euro 43.021.463,00; gli stessi con la medesima dotazione finanziaria sono confluiti nella OS n.23/2021.

Alla data del 31 dicembre 2022 risulta in corso la progettazione definitiva, successivamente all'approvazione dei progetti preliminari che hanno rimodulato i n.20 interventi originali in numero 12 lotti complessivi.

Tabella 356 - Dissesti idraulici attuazione alla data del 31/12/2022

Ordinanza	Prov.	Comune	Soggetto Attuarore	Denominazione intervento	Importo in ordinanza (in euro)	Stato attuazione al 31/12/2022
ord.109/2021 (ex 37/2017)	MC	Valfornace	Comune di Valfornace	OPERE MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-FORNACE - 1° stralcio	650.000,00	Lavori Ultimati
ord.109/2021 (ex 37/2017)	MC	Valfornace	Comune di Valfornace	OPERE MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-FORNACE - 2° stralcio	1.000.000,00	Lavori in corso
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	DISSESTI FLUVIALI - TRATTO 1 VIA VALNERINA	440.000,00	Lavori in corso
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	DISSESTI FLUVIALI - TRATTO 2 LA ROCCA - 1° STRALCIO	1.460.000,00	In fase di progettazione

Ordinanza	Prov.	Comune	Soggetto Attuarore	Denominazione intervento	Importo in ordinanza (in euro)	Stato attuazione al 31/12/2022
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	DISSESTI FLUVIALI - TRATTO 6 AREA PIP	275.000,00	Lavori in corso
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	PROGETTAZIONE DISSESTI SPONDE FLUVIALI LUNGO FIUME CHIENTI COMPRESI INDAGINI E STUDI PER APPROFINDIMENTI - TRATTI DA FINANZIARE	200.000,00	In fase di progettazione
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	DISSESTI FLUVIALI - TRATTO 5 LOTTIZZAZIONE PRIVATA L1	320.000,00	Lavori in corso
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	DISSESTI FLUVIALI - TRATTO 4 VIA GUIDO ROSSA	530.000,00	In fase di progettazione
OS 20/2021 Comune di Pieve Torina	MC	Pieve Torina	Comune di Pieve Torina	DISSESTI FLUVIALI - TRATTO 3 ZONA BORGO	275.000,00	Lavori in corso
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Castelsantangelo sul Nera	Consorzio di bonifica delle Marche	3° LOTTO - INTERVENTI IDRAULICI CASTELSANTANGELO CAPOLUOGO E VALLINFANTE	7.300.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Castelsantangelo sul Nera	Consorzio di bonifica delle Marche	4° LOTTO - INTERVENTI IDRAULICI A CASTELSANTANGELO SUL NERA - FRAZIONI RAPEGNA E NOCELLETO	4.300.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Ussita	Consorzio di bonifica delle Marche	5° LOTTO - INTERVENTI IDRAULICI TRATTO VISSO - USSITA CAPOVALLAZZA	3.100.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Ussita	Consorzio di bonifica delle Marche	6° LOTTO - INTERVENTI IDRAULICI A MONTE DI USSITA E FOSSI MINORI	8.600.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Ussita	Consorzio di bonifica delle Marche	OPERE MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO-VALRUSCIO	3.821.463,00	In fase di progettazione

Ordinanza	Prov.	Comune	Soggetto Attuarore	Denominazione intervento	Importo in ordinanza (in euro)	Stato attuazione al 31/12/2022
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Castelsantangelo sul Nera	Ufficio Speciale Ricostruzione Marche	Interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica del Torrente Nera nel Comune di Castelsantangelo sul Nera	700.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Visso	Ufficio Speciale Ricostruzione Marche	Interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica del Torrente Ussita nel Comune di Visso	700.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Visso	Ufficio Speciale Ricostruzione Marche	Interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica del Torrente Nera nel Comune di Visso	700.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Bacino Alto nera	Consorzio di bonifica delle Marche	1° LOTTO - INTERVENTI IDRAULICI VISSO CAPOLUOGO E FOSSI MINORI	7.000.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Castelsantangelo sul Nera	Consorzio di bonifica delle Marche	2° LOTTO - INTERVENTI IDRAULICI TRATTO VISSO CASTELSANTANGELO SUL NERA	5.400.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Bacino Alto nera	Ufficio Speciale Ricostruzione Marche	Interventi urgenti di messa in sicurezza sulle opere idrauliche del Torrente Ussita nel Comune di Ussita	700.000,00	In fase di progettazione
OS 23/2021 Interventi Idraulici Bacino Alto Nera	MC	Ussita	Ufficio Speciale Ricostruzione Marche	Interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica del Torrente Ussita nel Comune di Ussita	700.000,00	In fase di progettazione

Fonte: Regione Marche

Per quanto concerne l'attuazione degli interventi di edilizia ospedaliera inseriti nella ex OCSR n. 37/2017, avente come soggetto attuatore la Regione Marche – Settore Edilizia Sanitaria e Ospedaliera, la regione segnala che per **l'intervento su "Ospedale Profili" di Fabriano (AN)** è in corso di redazione il progetto esecutivo, essendosi conclusa positivamente la conferenza regionale, indetta ai sensi dell'art. 16 del D.L. n.189/2016.

Per **l'intervento di "Demolizione e ricostruzione" dell'ospedale di Tolentino (MC)** il progetto esecutivo è stato aggiornato nei prezzi secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n. 126 del 2022 e deve essere concesso il contributo mediante ricorso ai fondi istituiti dall'art. 4 dell'ordinanza anzidetta (fondo speciale per le compensazioni e fondo integrativo per la ricostruzione pubblica) per via degli aumenti di costo.

Invece per **l'intervento relativo al "Nuovo Ospedale di Amandola (FM)** questo si trova in fase avanzata di esecuzione, essendo i lavori iniziati nel giugno del 2020, ma sono state necessarie due varianti suppletive. La prima relativa alla realizzazione della "Palazzina Covid Pre-Triage" che consentirà alla nuova struttura ospedaliera di ottemperare alle disposizioni normative adottate conseguenza dell'emergenza Covid-19, (importo variante euro 1.400.000,00), l'altra redatta ai sensi dell'art. 106 del codice appalti e ai sensi dell'adeguamento prezzi previsto dall'art. 1 della suddetta ordinanza n. 126 del 2022. Come riportato nel Decreto DDUSR n. 4834 del 15 novembre 2022 di approvazione della variante e di rideterminazione del contributo, l'importo complessivo relativo al corpo principale dell'ospedale (ovvero al netto della Palazzina Covid Pre-Triage) ammonta a complessivi euro 31.460.000,00: su tale importo sono confluite diverse risorse del POR FESR Marche 2014-2020, per un totale di euro 22.412.000,05, di cui euro 12.752.075,97 derivanti da quota parte delle somme previste per la copertura economica delle risorse regionali di cui all'art. 1, comma 4, dell'ordinanza n. 33 del 2017. L'assorbimento delle risorse di cui al punto precedente da parte dell'intervento "Nuovo Ospedale di Amandola", pari a euro 12.752.075,97, libera per pari importo risorse a valere sull'ordinanza n. 109 del 2020 che verranno impiegate per la copertura economica degli interventi scolastici inizialmente destinatari di tali risorse ex POR FESR Marche 2014-2020.

4.3 Interventi di ricostruzione opere pubbliche

Avanzamento Programma Straordinario di edilizia scolastica - ordinanza speciale n. 31 del 2021, Allegati 1, 2 e 3.

Nell'ambito dell'allegato 1 ("Nuovi interventi di adeguamento e ricostruzioni"), tra i mesi gennaio-febbraio 2023 sono pervenuti nella fase istruttoria due progetti: il progetto di adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Capriotti" di San Benedetto del

Tronto (AP), avente come soggetto attuatore la Provincia di Ascoli Piceno, e il progetto di ricostruzione della "Ex Scuola destinata a asilo nido, biblioteca, ludoteca" nel comune di Bolognola (MC) avente come soggetto attuatore lo stesso comune.

Nell'allegato 2 della OS n. 31/2021 sono invece presenti tre progetti di edilizia scolastica finanziati con altri programmi (contributi per il muro di sostengo della Scuola "Murri" di Gualdo - MC, opere di urbanizzazione per Polo Scolastico di Sant'Angelo in Pontano – MC, già finanziato con ordinanza n. 48/2018 e opere di urbanizzazione e sistemazioni esterne relative la scuola di via Dante Alighieri di Fiuminata, finanziata con fondi MUR).

In tale ambito è stato presentato il progetto di sistemazione del muro di sostegno della scuola infanzia, primaria e media "Romolo Murri" nel Comune di Gualdo, avente come soggetto attuatore lo stesso comune. Si precisa che la scuola di Gualdo, gravemente danneggiata dal sisma è stata ricostruita mediante donazione privata (raccolta fondi avviata da "Fondazione Comunità Bresciana" e "Giornale di Brescia") e la riapertura della scuola è avvenuta il 15 settembre 2018. Il contributo a valere sulle risorse dell'ordinanza speciale si è reso necessario per completare l'intervento non rientrato nella donazione. Questi n. 3 interventi si aggiungono ai n. 72 provenienti dall'ordinanza n. 109/2020, per un totale di n. 75 interventi.

La regione ha specificato, inoltre, che l'ordinanza speciale ha tenuto conto nel proprio piano finanziario delle risorse previsionalmente poste a carico del Conto Termico, in conseguenza dell'accordo stipulato dal Commissario Legnini con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE spa), approvato con Decreto Commissariale n. 126 del 25 marzo 2021, e di altri cofinanziamenti statali (MUR, ecc.).

A fronte di una richiesta complessiva di euro 523.734.461,18, sono stati stanziati sulla contabilità speciale intestata al Commissario euro 475.559.535,57.

Tabella 357 - riparto OS n.31/2021 ante OS n 46/2023

Elenchi	Nr. Int.	Importi richiesti	Risorse a valere su CS	Quota a valere su CT e/o altri cofinanziamenti
allegato 1 - OS 31/2021	59	168.504.486,00€	132.321.731,00€	36.182.755,00 €
allegato 2 - OS 31/2021	75	288.350.737,54€	276.358.566,93 €	11.992.170,61 €
Allegato 3 /OS 31/2021	30	66.879.237,64€	66.879.237,64€	- €
totale	**164**	**523.734.461,18€**	**475.559.535,57€**	**48.174.925,61 €**

Fonte: Regione Marche

Con **l'ordinanza speciale n. 46 del 2023** (emanata il 31 gennaio 2023) sono state apportate delle correzioni all'allegato 1 della ordinanza speciale n. 31 del 2021, in particolare l'art.4, alla

lettera b) (della OS n. 46/2023) modifica la dotazione finanziaria degli interventi "Convitto Montani di Fermo (FM)" e "Liceo Scientifico T.C. Onesti di Fermo - Corpo D". Di seguito si riporta la tabella dei riparti economici per la OS n. 31/2021 aggiornata: la quota a carico della contabilità speciale n. 6044 aumenta di euro 6.997.800,00.

Tabella 358 - riparto OS n.31/2021 post OS n 46/2023

Elenchi	Nr. Int.	Importi richiesti	Risorse a valere su CS	Quota a valere su CT e/o altri cofinanziamenti
allegato 1 - OS 31/2021	59	168.504.486,00€	139.319.531,00€	29.184.955,00€
allegato 2 - OS 31/2021	75	288.350.737,54€	276.358.566,93€	11.992.170,61€
Allegato 3 /OS 31/2021	30	66.879.237,64€	66.879.237,64€	-€
totale	**164**	**523.734.461,18€**	**482.557.335,57€**	**41.177.125,61€**

Fonte: Regione Marche

Nella sottostante tabella si riporta lo stato di attuazione, alla data del 28 febbraio 2023, degli interventi di edilizia scolastica finanziata nell'ambito degli allegati n.1-2-3 dell'ordinanza speciale n. 31 del 2021 e s.m.i. L'avanzamento riflette sia le fasi realizzative in cui si trovano le opere (progettazione, gara d'appalto, avvio e fine lavori) sia l'ammontare delle erogazioni complessive effettuate dall'avvio dei piani alla data del 28 febbraio 2023 espresse in milioni di euro.

Tabella 359 – riepilogo ordinanza n. 31 – Edilizia Scolastica

Ordinanza numero						Importo Finanziato in Ordinanza (milioni di	Risorse erogate da USR Marche fino al 28 feb 2023	% di erogazione rispetto all'importo totale
	Totale interventi	1. progetti in istruttoria/approvati	2. Procedura di gara affidamento	3. Lavori in esecuzio	4. Lavori completati			
OS n.31/2021 - Allegato 1	59	2	ACCORDO QUADRO (art. 6 O.S. 31/2021)	-	-	**482,56**	**33,38**	**6,9%**
OS n.31/2021 - Allegato 2	75	55	10	3	3			
Os n.31/2021 - Allegato 3	30	20	6	2	-			
TOTALE OS n.31	**164**	**75**	**16**	**5**	**3**	**482,56**	**33,38**	**6,9%**

Fonte: Regione Marche

Anche in tal caso la lettura dei dati evidenzia un generalizzato ritardo nell'avvio e nella conclusione degli interventi atteso che su un totale di 164 interventi solo il 1,83 per cento è giunto alla conclusione mentre oltre il 45,73 per cento si trovano allo stato di progettazione; conseguentemente appaiono piuttosto contenute le percentuali di erogazione che nel complesso registrano una percentuale di utilizzo delle risorse del solo 6,9 per cento.

Per n.11 interventi sui n.164 totali della OS n.31/2021, si è fatto ricorso ai fondi integrativi; per alcuni interventi si fatto ricorso sia al fondo speciale delle compensazioni che al fondo di accantonamento delle Ordinanze speciali, per cui la somma dei decreti di concessione a valere sui suddetti fondi (n.12 decreti = 9+3) è superiore al numero degli interventi che vi hanno fatto ricorso.

In alcuni casi tali fondi si sono integrati ulteriormente con i fondi del Conto Termico come previsto dall'art.4 dell'ordinanza speciale medesima; l'accesso ai contributi del GSE ha richiesto apposita istruttoria secondo le linee guida approvate con Decreto del Commissario n.400 del 30 agosto 2022, comportando un aggravio dei tempi procedimentali.

Tabella 360 – riepilogo ordinanza n. 31 – Edilizia Scolastica Conto Termico

Programma	Totale interventi previsti nel programma	Totale interventi che da settembre 2022 ad Agosto 2023 hanno attinto ai fondi integrativi e/compensativo	Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)		Fondo di accantonamento delle OOSS (art.3 OCSR n.114/2021)	
			N. Decreti su Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)	Importi concessi a valere su Fondo	N. Decreti su Fondo di accantonamento delle OOSS (art.3 OCSR n.113/2021)	Importi concessi a valere su Fondo
Edilizia Scolastica OS 31/2021 - All.1-2-3	**164**	**11**	9	6.117.874,82 €	3	10.954.653,60 €

Fonte: Regione Marche

4.4 Interventi di ricostruzione degli edifici di culto

Avanzamento interventi su Edifici di culto (ordinanze n. 23 e 32 del 2017, ordinanza n. 105 del 2020) e nuovo programma di interventi approvato con ordinanza n. 132 del 2022.

Con Ordinanza n. 132 del 30 dicembre 2022 è stato aggiornato l'Elenco Unico degli Edifici di Culto, procedendo alla revisione dell'Elenco di cui al decreto n. 395/2020, riprogrammando n. 158 nuovi interventi (euro 69,46 milioni) e aggiornando gli importi degli interventi già finanziati con le precedenti Ordinanze.

L'importo degli interventi relativi alla OCSR nn. 23 e 32 passa da euro 21,62 milioni a euro 19,74 milion; l'importo degli interventi relativi alla OCSR n. 38 passa da euro 59,25 milioni a

euro 69,15 milioni; l'importo degli interventi relativi all'OCSR n. 105 passa da euro 178,29 milioni a euro 214,92 milioni.

Ne deriva che complessivamente che gli interventi ricadenti nella regione Marche ammontano a complessivi n. 674 per un totale di risorse stanziate pari a circa euro 373,28 milioni (il conteggio non tiene conto della chiesa della Santissima Annunziata del Capoluogo di Arquata del Tronto, che è oggetto di Ordinanza Speciale).

Nella tabella che segue viene riportato lo stato di attuazione degli interventi nonché l'ammontare delle risorse erogate dall'USR fino a fine febbraio 2023 agli enti proprietari/soggetti attuatori. Si precisa che i dati sono riepilogati con le informazioni acquisite secondo le fasi temporali previste dalle Ordinanze di riferimento.

Tabella 361 – riepilogo ordinanze n. 23 e 32 – Edifici di culto

Ordinanza di riferimento	Totale interventi	Stato Attuazione			Importo programmato	Risorse erogate da USR Marche fino a 28/2/2023 (M€)	per cento erogazioni rispetto al totale
		Approvazione in conferenza (in fase di progettazione)	Lavori in esecuzione	Lavori ultimati			
ord. 23	33			33	6,73	6,37	94,7
ord. 32	52		4	48	13,01	10,27	78,9
Ord. 32 di proprietà del Fondo edifici di Culto F.E.C.	3	2	-	-		Esecuzione a cura del MIC	
Totale	**88**	**2**	**4**	**81**	**19,74**	**16,64**	**84,3**

Fonte: Regione Marche

Tabella 362 – riepilogo ordinanze n. 38, 105, 132 – Edifici di culto

Ordinanza di riferimento	Totale interventi	Stato Attuazione					Importo programmato (M€)	Risorse erogate da USR Marche fino a 28/2/2023 (M€)	per cento erogazioni rispetto al totale
		In fase di progettazione			In fase di appalto	Lavori ultimati			
		Nomina RTP (I Anticipo)	Consegna progetto	Approvazioni in conferenza	Nomina impresa (II anticipo)				
ord. 38	47	21	14	2	1	0	69,15	8,95	12,9
ord. 105	381	226	78	17	4	0	214,92	31,32	14,6
ord. 132	158	1	0	0	0	0	69,46	-	0,0
Totale	**586**	**248**	**92**	**19**	**5**	**0**	**353,53**	**40,27**	**11,4**

Fonte: Regione Marche

La lettura dei dati evidenzia, a fronte di una buona performance dello stato di attuazione degli interventi compresi nelle ordinanze n. 23 e 32 (attuate per il 98,86 per cento a fronte di erogazioni pari al 84,3per cento), un generalizzato ritardo nell'avvio e nella conclusione degli altri interventi atteso che su un totale di 586 interventi ancora nessuno è giunto alla conclusione mentre oltre il 61,26 per cento si trovano allo stato di progettazione;

conseguentemente appaiono piuttosto contenute le percentuali di erogazione che nel complesso registrano una percentuale di utilizzo delle risorse del solo 11,4 per cento.

Per n.12 interventi della OCSR n.105/2020, su un totale di n.158, si è fatto ricorso al fondo speciale delle compensazioni e al fondo integrativo della ricostruzione pubblica.

Tabella 363 – riepilogo ordinanza n. 105 – Edifici di culto

Programma	Totale interventi previsti nel programma	Totale interventi che da settembre 2022 ad Agosto 2023 hanno attinto ai fondi integrativi e/compensativo	Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)		Fondo Integrativo per la ricostruzione Pubblica (art.4, c.3, OCSR n.126/2022)	
			N. Decreti su Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)	Importi concessi a valere su Fondo	N. Decreti su Fondo integrativo ricostruzione Pubblica (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)	Importi concessi a valere su Fondo
Edifici di Culto OCSR n.105/2020	**158**	**12**	11	446.786,29 €	1	31.102,18 €

Fonte: Regione Marche

4.5 Aree attrezzate per finalità turistiche

Avanzamento Aree camper - ordinanza n.77 del 2019.

Nella sottostante tabella si riporta lo stato di attuazione, alla data del 28 febbraio 2023, delle aree camper approvata con ordinanza n. 77 del 2019. L'avanzamento riflette sia le fasi realizzative in cui si trovano le opere (progettazione, gara d'appalto, avvio e fine lavori) sia l'ammontare delle erogazioni complessive effettuate dall'avvio dei piani alla data del 28 febbraio 2023 espresse in milioni di euro.

Tabella 364 – riepilogo ordinanza n. 77 – Aree camper

n. Ordinanza Commissariale	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo totale del programma	Risorse erogate da USR Marche fino al 28/02/2023	% di erogazione rispetto all' importo totale del programma
		n. interventi in progettazione	n. interventi in fase d'appalto	n. cantieri aperti	n. cantieri conclusi			
77/2019 – Aree Camper	40	15	11	7	7	**6,20**	**1,59**	**25,7%**

Fonte: Regione Marche

4.6 Ricostruzione dell'edilizia privata (ordinanza n. 100 del 2020)

Per quanto concerne la ricostruzione privata la Regione Marche ha precisato che i contributi concessi con l'ordinanza n. 100 del 2020 sono finanziati mediante il meccanismo del credito d'imposta, così come disposto dall'art. 5 del D.L. n.189/2016 e s.m.i.

L'adozione dell'ordinanza Commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 e la successiva pubblicazione delle Linee Guida e del decreto applicativo emessi dal Commissario Straordinario in data 07 luglio 2022 hanno consentito la prosecuzione dell'iter acceleratorio e la semplificazione del processo della ricostruzione privata avviato dall'Ordinanza commissariale n. 100 del 9 maggio 2020, interventi che hanno costituito la base per la preparazione delle disposizioni contenute nel Testo unico Ricostruzione privata, entrato in vigore dal 01 gennaio 2023. I risultati conseguiti nell'anno 2021, sono proseguiti anche nel 2022, seppur con minore intensità, a fronte del rallentamento rilevato, per l'attuazione dell'ordinanza 126/2022, i cui effetti positivi si sono consolidati a partire dal secondo semestre del 2022, così come di seguito evidenziato.

In particolare, prosegue la crescita dell'attività dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, che appare del tutto evidente dall'incremento dei decreti emessi in tale arco temporale rispetto al numero delle pratiche presentate e da un conseguente incremento dei contributi complessivamente erogati e di seguito specificati:

Dati aggiornati al 31 dicembre2022:

- Pratiche presentate: n. 15680
- Decreti emessi: n. 9579
- Totale somme concesse: euro. 3.893.418.218,64
- Totale somme erogate: euro 1.613.681.292,01

Tabella 365 – Domande presentato e somme erogate (in euro)

	Domande presentate	**per cento**	Domande accolte	per cento	Somme concesse	**per cento**	Somme erogate	**per cento**
2019	7285		2942		559.886.849,92		53.950.584,01	
2020	10782	48	4751	61	1.124.531.365,52	101	483.818.170,34	797
2021	12197	13	8002	68	2.508.614.183,7	123	1.030.274.717,49	113
2022	15680	29	9579	20	3.893.418.218,64	55	1.613.681.292,01	57

Fonte: Regione Marche.

Dati relativi all'anno 2022:

- Pratiche presentate: n. 3483
- Decreti emessi: n. 1577
- Totale somme concesse: euro. € 1.384.804.034,94
- Totale somme erogate: euro € 583.406.574,52

Tabella 366 – Dati assoluti per singolo anno

	Domande presentate	Domande accolte	Somme concesse	Somme erogate
2019	7285	2942	559.886.849,92	53.950.584,01
2020	3497	1809	564.644.515,60	429.867.586,33
2021	1415	3251	1.384.082.818,18	546.456.547,15
2022	3483	1577	1.384.804.034,94	583.406.574,52

Fonte: Regione Marche.

Sulla base dei dati sopra rappresentati, infatti, si conferma il trend positivo della ricostruzione, per gli effetti provocati dall'entrata a regime della nuova procedura di semplificazione per il rilascio dei contributi, (Ordinanza Commissariale n. 100 del 7 maggio 2020), rilevante per il 2021, tuttavia ridimensionati nel 2022 a seguito dell'entrata in vigore dell'ordinanza Commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 e della successiva pubblicazione delle Linee Guida e del decreto applicativo emessi dal Commissario Straordinario in data 07 luglio 2022 che di fatto ha comportato una riduzione del numero delle istanze di contributo presentate rispetto al 2021 e un blocco transitorio di quelle pendenti e non a quella data decretate.

Infatti, l'aumento del 20 per cento dei decreti di concessione emessi, è imputabile al rallentamento della ricostruzione per consentire l'applicazione delle maggiorazioni e degli incrementi dei costi a seguito dell'instabilità del mercato delle materie prime.

La ricostruzione privata, pertanto, al termine del 2022, nonostante l'instabilità del mercato, ha di fatto, comunque, rilevato una accelerazione non tanto in ordine al numero delle pratiche presentate, ove, in definitiva, si può osservare un incremento del 29 per cento, superiore a quello del 2021 (13 per cento), ma soprattutto alle conseguenti somme concesse (+ 55 per cento) e poi erogate (+57 per cento), rilevandosi tuttavia una riduzione del numero dei cantieri ultimati rispetto al 2021 del 15 per cento.

In conclusione, nonostante la situazione emergenziale dovuta alle difficoltà di reperimento dei materiali, al rincaro dei prezzi e alla conseguente instabilità del mercato, si è registrata e

consolidata la crescita dei valori assoluti delle somme concesse ed erogate, sinonimo di avanzamento della Ricostruzione Privata.

4.7 Ulteriori interventi a valere sulla contabilità n. 6044

Avanzamento ulteriori interventi finanziati con le ordinanze speciali adottate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.L. n.76 del 2020 e s.m.i.*: "interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti"*

Nella sottostante tabella si riporta lo stato di attuazione, alla data del **28 febbraio 2023**, degli interventi inseriti nelle ordinanze speciali. L'avanzamento riflette sia le fasi realizzative in cui si trovano le opere (progettazione, gara d'appalto, avvio e fine lavori) sia l'ammontare delle erogazioni complessive effettuate dall'avvio dei piani alla data del 28 febbraio 2023 espresse in milioni di euro.

Rispetto alla Relazione di Rendiconto per l'anno 2022, di cui alle pagine precedenti, in tale tabella sono state aggiunte le opere inserite nelle ordinanze approvate il 31 dicembre 2022, inerenti agli interventi di alcune frazioni del comune di Arquata del Tronto e dei comuni di Pioraco, Bolognola e San Severino Marche. Inoltre, sono stati aggiornati alcuni importi delle ordinanze precedenti che hanno subito modifiche e/o integrazioni.

Ad oggi, l'ammontare complessivo dei finanziamenti per le ordinanze speciali a valere sulla contabilità speciale è di **euro 491.853.896,98**.

Tabella 367 – riepilogo "interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti"

Ordinanza Speciale numero	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo Finanziato in Ordinanza (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 28 feb 2023 (milioni di euro)	per cento di erogazione rispetto all'importo totale dell'Ordinanza
		1. progetti in istruttoria/ approvati	2. procedura di gara affidamento lavori avviata	3. lavori in esecuzione	4. lavori completati			
OS n.1/2021 s.m.i. (Università di Camerino)	6	5	1	-	-	**40,90**	**20,10**	**49,1**
OS n.3/2021 s.m.i. (Comune di Ascoli Piceno)	11	5	2	2	-	**38,14**	**13,09**	**34,3**
OS n.4/2021 (Comune di Camerino)	6	2	-	1	-	**17,81**	**7,12**	**40,0**
OS n.5/2021 (Comune di Valfornace)	3	2	-	-	-	**5,85**	**2,34**	**40,0**
OS n.9/2021 s.m.i. (Comune di San Ginesio)	3	1	1	1		**22,53**	**8,34**	**37,0**
OS n.14/2021 s.m.i. (Comune di Castelsantangelo Sul Nera)	12	1	1	1		**32,90**	**13,11**	**39,8**
OS n.15/2021 (Comune di Montegiorgio)	2	1	-	1	-	**11,10**	**4,38**	**39,5**
OS n.16/2021 s.m.i. (Comune di Ussita)	11	3				**24,24**	**7,31**	**30,2**
OS n.19/2021 (Comune di Arquata del Tronto)	15	1	1			**16,37**	**2,20**	**13,4**
OS n.20/2021 s.m.i. (Comune di Pieve Torina)	12	3		5		**17,97**	**7,17**	**39,9**
OS n.23/2021 s.m.i. (Interveti Idraulici Bacino Alto Nera)	12					**43,02**	**15,33**	**35,6**
OS n.24/2021 (Provincia di Macerata)	3		1	-	-	**19,67**	**0,00**	**0,0**

Ordinanza Speciale numero	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo Finanziato in Ordinanza (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 28 feb 2023 (milioni di euro)	per cento di erogazione rispetto all'importo totale dell'Ordinanza
		1. progetti in istruttoria/ approvati	2. procedura di gara affidamento lavori avviata	3. lavori in esecuzione	4. lavori completati			
OS n.25/2021 (Università di Macerata)	5	2	-	-	-	**13,98**	**5,59**	**40,0**
OS n.26/2021 (Comune di Visso)	3	2				**12,81**	**4,56**	**35,6**
OS n.27/2021 s.m.i. (Agenzia del Demanio)	19	16	-	-	-	**55,10**	**16,00**	**29,0**
OS n.30/2021 (Comuni di Montelparo, Castelraimondo e Mogliano)	5	4	-	-	-	**11,98**	**2,36**	**19,7**
OS n.33/2022 (Comune di Tolentino)	3	1	-	-	-	**20,32**	**8,13**	**40,0**
OS n.34/2022 (Comune di Matelica)	4	2	-	-	-	**6,45**	**-**	**-**
OS n.35/2022 (Comune di Fiastra)	10	1	-	-	-	**9,81**	**-**	**-**
OS n.36/2022 (Comune di Force, Rotella e Sant'Angelo in Pontano)	3	1	-	-	-	**4,22**	**-**	**-**
OS n.40/2022 (Opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua, Trisungo in Comune di Arquata del Tronto)	21					**36,47**	**-**	**-**
OS n.41/2022 (Comune di Pioraco)						**8,31**		**-**

Ordinanza Speciale numero	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)				Importo Finanziato in Ordinanza (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 28 feb 2023 (milioni di euro)	per cento di erogazione rispetto all'importo totale dell'Ordinanza
		1. progetti in istruttoria/ approvati	2. procedura di gara affidamento lavori avviata	3. lavori in esecuzione	4. lavori completati			
OS n.44/2023 (Comune di Bolognola)						8,74		-
OS n.44/2023 (Comune di San Severino)						13,69		-
TOTALE	169	53	7	11	-	491,85	137,13	27,9

Fonte: Regione Marche

Anche in tal caso la lettura dei dati evidenzia un generalizzato ritardo nell'avvio e nella conclusione degli interventi atteso che su un totale di 169 nessuno è ancora giunto alla conclusione mentre oltre il 31,36 per cento si trovano allo stato di progettazione; conseguentemente appaiono piuttosto contenute le percentuali di erogazione che nel complesso registrano una percentuale di utilizzo delle risorse del solo 27,9 per cento.

Per n.14 interventi delle Ordinanza Speciali, su un totale di n.169, si è fatto ricorso sia al fondo speciale delle compensazioni che al fondo di accantonamento delle Ordinanze speciali, per cui la somma dei decreti di concessione a valere sui suddetti fondi (n.17 decreti = 13+4) è superiore al numero degli interventi che vi hanno fatto ricorso.

In alcuni casi tali fondi si sono integrati ulteriormente con i fondi del Conto Termico.

L'accesso ai contributi del GSE ha richiesto apposita istruttoria secondo le linee guida approvate con Decreto del Commissario n.400 del 30 agosto 2022 prevista anche per le Ordinanza Speciali, comportando un aggravio dei tempi procedimentali.

Tabella 368 – riepilogo ORDINANZA SPECIALI
(ex art.11, c.2, del DL 76/2020 e smi)

Categoria Opere	Totale interventi previsti nel programma	Totale interventi che da settembe 2022 ad Agosto 2023 hanno attinto ai fondi integrativi e/compensativo	Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)		Fondo di accantonamento delle OOSS (art.3 OCSR n.114/2021)	
			N. Decreti su Fondo Speciale per le Compensazioni (art.4, c.1, OCSR n.126/2022)	Importi concessi a valere su Fondo	N. Decreti su Fondo di accantonamento delle OOSS (art.3 OCSR n.113/2021)	Importi concessi a valere su Fondo
ORDIANZA SPECIALI (ex art.11, c.2, del DL 76/2020 e smi)	**169**	**14**	13	3.168.214,72 €	4	4.413.818,03 €

Fonte: Regione Marche

5. Lo stato di attuazione degli interventi a sostegno delle PMI (Articoli 20 e 20 bis del D.L. n. 189/2016)

L'articolo 20 del D.L. 189/2016 prevede che, al fine di sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici, una quota pari a complessivi 35 milioni di euro delle risorse del fondo di cui all'articolo 4, è trasferita sulle contabilità speciali di cui al comma 4 del medesimo articolo 4 ed è riservata alla concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori dei Comuni di cui all'articolo 1 (allegati 1 e 2 al D.L. 189/2016), che hanno subito danni per effetto degli eventi sismici di cui all'articolo 1.

I criteri, le procedure, le modalità di concessione e di calcolo dei contributi e di riparto delle risorse tra le regioni interessate sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del limite massimo di spesa indicato.

Alla concessione dei contributi provvedono i Vice Commissari.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di intesa con il Ministero dell'Economia e Finanza ha adottato il Decreto del 10 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016,

investimenti produttivi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia" con il quale sono stati stabiliti i criteri, le procedure e le modalità di concessione dei contributi di cui all'art. 20, comma 2 del decreto-legge n. 189/2016 e sono state disciplinate le modalità di concessione, erogazione e controllo.

I Fondi assegnati alla Regione Marche sono pari al 62 per cento dello stanziamento totale, cioè, euro 21.700.000,00, come indicato all'art. 2 del citato D.M.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del DM 10 maggio 2018 alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura è destinata una quota di risorse pari al 10 per cento dei fondi, così suddiviso: - Agricoltura primaria euro 1.085.000,00 - Pesca e Acquacoltura euro 1.085.000,00.

Il Vice Commissario, con decreto 2/VCOMMS16 del 25/02/2019, ha approvato le disposizioni attuative, compresa la data di scadenza della presentazione delle domande, e la relativa modulistica del bando di concessione dei contributi.

La dotazione finanziaria è pari a euro 19.209.530,00 a cui va detratto l'importo di euro 320.470,00 stabilito come corrispettivo per l'espletamento del servizio svolto da SVIM S.r.l. - società in house della Regione (ora SVEM) con la convenzione stipulata con la Regione Marche in data 19 luglio 2019.

Alla scadenza temporale della presentazione domande, è stato dato avvio all'iter istruttorio delle n. 2.250 richieste pervenute con l'inserimento delle istanze nel database regionale per la gestione delle pratiche e la conseguente verifica dei requisiti, punteggi e tipologia delle proposte d'investimento.

A fine febbraio 2020 la Struttura regionale competente per materia ha approvato le graduatorie dei progetti ammessi/esclusi, sulla base dei punteggi dichiarati dalle ditte; graduatorie che, a seguito dei successivi controlli svolti sui punteggi dichiarati (verifica effettuata nei confronti di tutte le domande risultate potenzialmente finanziabili, oltre che di una cospicua riserva fino alla 393^ posizione, punti 52,5), ha portato all'approvazione dei due atti concernenti l'approvazione delle graduatorie rettificate e la concessione dei contributi a favore di due gruppi di ditte: l'uno (DDPFACF n. 91/2020) per euro 9.374.535,73 a favore di n. 128 imprese e l'altro (DDPFACF n. 122/2020) per euro 9.834.994,27 a favore di ulteriori n. 107 imprese, per un totale di 235 ditte. Le domande escluse risultavano, invece, n. 194. A fine marzo (con DDPFACF n. 72/2021) la regione ha proceduto allo scorrimento

graduatoria e la concessione contributi ad ulteriori n. 16 ditte per euro 1.321.533,61, al riesame di una pratica per euro 157.489,24, oltre che alla rideterminazione dei contributi su pratiche già finanziate per euro 17.600,00, determinando un totale complessivo di economie utilizzate con il suindicato atto pari ad euro 1.496.622,85.

A tutte le ditte beneficiarie è stata inviata la notifica della concessione del contributo ed è stato dato avvio all'attività istruttoria dei progetti in corso di realizzazione: varianti, anticipi, rendicontazioni. Nel periodo di riferimento la Struttura regionale competente ha liquidato contributi complessivamente (saldi e ritenuta d'acconto) pari a euro 3.601.071,66 a favore di 59 ditte. Sono stati revocati contributi a n.13 ditte per rinuncia e accertate economie per un totale di euro 1.524.454,98. Sono state riscosse entrate per euro 50.219,47, quale restituzione acconto liquidato nei confronti di una ditta avente inoltrato richiesta di rinuncia al contributo.

Sempre nel periodo considerato sono stati liquidati alla SVEM - Società Sviluppo Europa Marche S.r.l. - complessivi euro 100.165,01 per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, supporto tecnico specialistico, ed amministrativa, ai sensi della convenzione n. reg. 602 del 19/07/2019 e successiva proroga disposta con decreto n. 3/APIM del 13 gennaio 2022.

Rimangono quale accantonamento per il compenso residuale a SVEM euro 45.411,98.

A seguito dell'adozione del DM 10 agosto 2022 le ditte beneficiarie non aventi concluso il progetto d'investimento, si sono avvalse di un'ulteriore proroga di 12 mesi a partire dalla data ultima dei 21 mesi (18+3) usufruiti; in sintesi, in considerazione dei decreti di concessione adottati nel corso del tempo sulla misura, il termine conclusivo per tutti i progetti ricadrà nell'annualità 2023 tra marzo, maggio e dicembre, cui seguirà la presentazione dei rendiconti con la tempistica stabilita da bando.

Per l'intervento in questione, in sintesi, restano al 31 dicembre 2022 disponibilità di cassa per euro 12.113.735,44 - compresi euro 2.677.488,47 dovuti a revoche, economie e rinunce – oltre ai euro 45.411.98 previsti quale compenso residuale a favore di SVEM s.r.l. ai sensi della citata convenzione e successiva proroga.

Relativamente all'agricoltura primaria, a novembre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di agevolazioni alle imprese agricole colpite dagli eventi sismici del 2016, con scadenza 30 gennaio 2020, prorogato più volte: da ultimo al 30 luglio 2020.

Le domande presentate al 30 luglio 2020 sono state complessivamente n. 176 per una spesa di euro 6.497.666,46, corrispondente ad un contributo richiesto di euro 3.248.788,32 Nel periodo si è proceduto all'istruttoria delle domande pervenute secondo quanto indicato dal bando di attuazione (DDS n. 503 del 13 novembre 2019), mediante compilazione di una check list e di un rapporto istruttorio informatizzati, presenti nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), sottoscritti digitalmente e acquisiti a protocollo Paleo.

Successivamente, nei casi di inammissibilità parziale o totale della domanda o di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda, è stata inviata la comunicazione individuale di esito istruttorio motivato contenente il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi e il dettaglio degli investimenti non ammessi, il contributo concedibile, il termine perentorio entro cui presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame da parte di un Comitato di Coordinamento. Le richieste di riesame pervenute sono state n. 25.

Terminato il riesame, gli esiti sono stati acquisiti a sistema e quindi resi accessibili ai richiedenti attraverso il SIAR mediante le credenziali di accesso ricevute per la presentazione della domanda. Al termine delle istruttorie, le domande ammissibili sono risultate complessivamente n. 160, quelle inammissibili n. 16.

Nei primi mesi del 2021 si è proceduto - in applicazione di quanto stabilito dal bando e sulla base delle risorse disponibili pari ad euro 1.085.000,00 - all'approvazione della graduatoria regionale e alla concessione del relativo contributo ai beneficiari.

Tenuto conto della dotazione finanziaria citata, la regione comunica che è stato possibile finanziare le prime 58 domande su un totale di n. 160, per un ammontare di contributi pari a euro 1.068.120,78.

Non è stato possibile concedere il finanziamento alla domanda in posizione n. 59, in quanto il relativo contributo era maggiore della disponibilità residua (euro 16.879,22).

Con ulteriore decreto adottato nel mese di aprile 2021, è stato possibile procedere con uno scorrimento in graduatoria utilizzando fondi regionali, destinati sempre al rilancio delle aree del cratere: sono state, quindi, finanziate ulteriori n. 83 domande, utilmente collocate in graduatoria dalla posizione n. 59 alla posizione n. 141 inclusa. Le restanti risorse a carico della contabilità speciale - sopra evidenziate, pari ad euro 16.879,22 - hanno consentito di concedere il contributo ad un'ulteriore azienda collocatasi alla posizione n. 142 della graduatoria, per un importo di euro 15.970,00.

In sintesi, quindi con i fondi della contabilità speciale sono state ammesse a finanziamento n. 59 aziende. La liquidazione delle somme concesse viene effettuata all'esito positivo dell'istruttoria delle domande di pagamento di saldo che i beneficiari devono presentare, obbligatoriamente, entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di finanziabilità, inviata successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria.
Nel corso del 2021 la regione ha provveduto alla liquidazione dei contributi a favore di n. 23 aziende rispetto al totale di n. 59 finanziabili, per un importo complessivo pari a euro 420.227,98 - compreso un pagamento doppio, pari a euro 12.628,16, ad un beneficiario che ha indicato un IBAN errato a causa del quale si è verificata una riscossione di pari importo: per cui è stato necessario adottare un nuovo decreto di pagamento - e sono state accertate economie di spesa pari a complessivi euro 6.010,47.
Nel corso dell'anno 2022 la regione ha liquidato contributi a favore di n. 27 aziende per un importo complessivo pari a euro 486.819,66, e ha accertato economie di spesa pari a complessivi euro 14.416,75. A queste si aggiungono quelle derivanti dalla rinuncia al contributo da parte di n. 2 aziende verso cui sono stati disposti la decadenza e la revoca dal contributo per un totale complessivo di euro 58.026,75[465].

Con il decreto n. 533/ASR del 01 agosto 2022 il termine per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione è stato procrastinato alla data del 15 settembre 2022, rispetto alla precedente scadenza del 12 aprile 2022, fissata con il decreto n. 116/ASR del 22 febbraio 22. N. 7 aziende non hanno provveduto alla presentazione della rendicontazione entro i termini stabiliti per il pagamento del saldo e, pertanto, la decadenza e revoca del contributo comporterà un'economia di spesa per un totale pari a euro 125.655,43.

[465] L'azienda Agricola Misici Fausto (id. siar 43962) P.Iva 01541680433, con sede a Camerino in località Arcofiato 8, collocatosi alla 95° posizione della graduatoria, è stata ammessa a finanziamento con il decreto n. 343 del 21 aprile 2021, per un importo complessivo di euro 23.875,00.
A norma di quanto indicato dal bando nel paragrafo 7.4, l'az. Agricola Misici ha presentato la richiesta di pagamento del saldo del contributo concesso e a seguito dell'istruttoria regionale è stata approvata la liquidazione di quanto spettante. Tenuto conto che, a seguito di rinunce ed economie sulle prime 58 domande in graduatoria finanziate con le risorse della contabilità speciale n. 6044, erano presenti risorse residue, non altrimenti utilizzabili, con il decreto n. 585/ASR del 19 settembre 2022, si è provveduto alla liquidazione del saldo all'azienda Agricola Misici Fausto per l'importo pari a euro 23.875,00, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6044.
Tale somma è già conteggiata nell'importo complessivo di euro 486.819,66 sopra indicato dei pagamenti effettuati nel corso del 2022. La società agricola a r.l. Boscorosso (id siar 48729), P. Iva 00878080431, con sede nel Comune di San Severino Marche in località Pitino snc - collocata in graduatoria alla posizione utile n. 39 - avendo ricevuto, a seguito di variante, comunicazione di inammissibilità, ha presentato ricorso al TAR, il quale deciderà in merito il 06 dicembre 2023: pertanto, la Regione Marche dovrà mantenere accantonata la somma concessa pari ad euro 23.853,50.

Per le motivazioni sopra esposte, al 31 dicembre 2022 risultano disponibilità di cassa pari a euro 190.580,52.

Per quanto concerne i settori della pesca e dell'acquacoltura a marzo 2019 con decreto del Vice Commissario è stato approvato l'avviso pubblico contenente le disposizioni attuative per la concessione di agevolazioni alle imprese che realizzino o abbiamo realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi e che, al momento dell'erogazione, abbiano sede operativa nei comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi dell'articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge. La dotazione del bando è pari a euro 1.085.000,00.

La Struttura regionale competente per materia ha adottato l'atto di approvazione della graduatoria di merito e di concessione dei contributi il 13 agosto 2020. Tutti e 7 le istanze pervenute sono risultate ammissibili, con la possibilità di procedere al cofinanziamento delle stesse fino a concorrenza della dotazione finanziaria del bando sopra indicata: le ultime 2 non sono risultate finanziabili per mancanza di risorse.

Secondo quanto previsto dal bando i beneficiari avevano a disposizione per la realizzazione del progetto diciotto mesi più eventuale proroga motivata. Pertanto, la scadenza per la rendicontazione era prevista per la metà del mese di febbraio 2022.

Successivamente le ditte avevano a disposizione 60 giorni per la produzione della documentazione. Cinque delle imprese beneficiarie hanno richiesto ed ottenuto la proroga prevista dal bando di accesso. Tre imprese, tra quelle ammesse a contributo, hanno provveduto alla realizzazione e rendicontazione e nell'anno 2022 si è provveduto a liquidazioni per un ammontare complessivo di euro 641.901,74.

Una delle imprese ha inoltrato espressa rinuncia al contributo per impossibilità alla realizzazione degli interventi, mentre per altra impresa è stato constatato il mancato rispetto dei termini previsti dal bando, pertanto, sempre nel 2022, si è proceduto alla revoca dei contributi concessi per un ammontare complessivo di euro 862.520,00 con conseguente scorrimento a beneficio delle imprese che non erano originariamente considerate finanziabili per mancanza di risorse.

Per due imprese è stata rilevata la difficoltà nella realizzazione degli interventi nei tempi dettati dal bando di accesso; pertanto, le medesime imprese hanno chiesto ed ottenuto proroga alla realizzazione ai sensi di quanto disposto dal Decreto 10 agosto 2022.

In considerazione delle risorse complessive disponibili a valere sulla misura e a seguito di quanto sintetizzato sopra, al 31 dicembre 2022 si registra una giacenza di cassa complessiva pari ad euro 443.098,26

La Sezione osserva come anche in questo settore sia necessario riorganizzazione l'azione amministrativa al fine di renderla più snella e veloce per definire, a distanza di sei anni dagli eventi sismici, i progetti e la loro realizzazione finale.

L'articolo 20-bis del D.L. 189/2016 prevede che, al fine di favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96, e dalle pertinenti norme regionali, insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 del decreto D.L. 189/2016, sono concessi, nel limite complessivo di 33 milioni di euro per l'anno 2017 e di 13 milioni di euro per l'anno 2018, alle medesime imprese contributi, a condizione che le stesse abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 30 per cento rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente.

I criteri, le procedure, le modalità di concessione e di calcolo dei contributi e di riparto delle risorse tra le regioni interessate sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del limite massimo di spesa indicato. Alla concessione dei contributi provvedono i Vice Commissari.

I fondi assegnati alla Regione Marche (per il primo bando e per l'attività di assistenza tecnica, supporto tecnico specialistico, ed amministrativa) ammontano ad euro 28.060.000,00.

Il Vice Commissario con Decreto n. 24/VCOMMS16 del 30 marzo 2018 avente ad oggetto: *"D.L.189/2016 convertito in Legge 299/2016 art. 20 bis modificato dall'art. 44 co 1bis D.L.50/2017 - Disposizioni Attuative di cui al Decreto Mise di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11/08/2017 in G.U.24 - 2017, n. 249"* ha approvato le disposizioni attuative e la relativa modulistica del primo bando, stabilendo al 30 giugno 2018 la data di scadenza della presentazione delle domande di contributo, successivamente prorogata al 30 settembre 2018.

Inoltre, a seguito della richiesta inviata nel mese di maggio 2018 dai Presidenti delle quattro regioni (Marche, Lazio, Umbria ed Abruzzo) che hanno subito gli eventi sismici del

2016/2017, il Mise con D.M. 6 giugno 2019 (pubblicato in G.U. il 30/7/19) ha apportato importanti modifiche al D.M. 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Tali modifiche hanno consentito di concedere alle imprese beneficiarie un contributo di importo non superiore ai costi di produzione, nel limite massimo della riduzione del fatturato e, quindi, non più nel limite massimo del 30 per cento della riduzione del fatturato, entro l'importo di euro 50.000,00 per singola impresa beneficiaria.

A novembre 2019 è stata approvata la graduatoria riveduta e rettificata, a seguito dei controlli svolti, ed aggiornata con i contributi rideterminati (in virtù del D.M. 6 giugno 2019) e concessi, per un importo complessivo pari ad euro 24.628.081,89, a n. 987 imprese delle 1.053 che avevano presentato istanza. Con decreto n. 160/ACF del 11 giugno 2021 si è proceduto a rettificare e sostituire il contributo totale concesso con DDPF n.134/2019 di euro 24.628.081,89 con l'importo corretto di euro 24.626.081,89 (ridotto di euro 2.000,00). Nel 2022 si è proceduto alla liquidazione a saldo dell'importo di euro 52.226,61 (ultima tranche di euro 298.437,00) in favore di Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.) – nuova denominazione attribuita a SVIM S.r.l. con L.R. n. 24 del 06 agosto 21 – ai sensi della convenzione n. reg. 805 del 27 dicembre 2018 (prorogata con decreto n. 240/ACF del 24 dicembre 2020) per l'attività di assistenza tecnica, per supporto tecnico specialistico, ed amministrativa.

Sempre nel corso del 2022, in prosecuzione dell'attività già avviata, la Struttura regionale competente per materia ha adottato - a seguito dell'acquisizione della documentazione di rendicontazione, dell'esito positivo dell'attività istruttoria e dell'accertamento dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese beneficiarie - atti di liquidazione a saldo del contributo concesso in favore di n. 50 beneficiari, per un importo totale di euro 605.280,57 (compresa la ritenuta d'acconto del 4 per cento). A tale importo va aggiunta la ritenuta d'acconto, pari ad euro 3.364,94, liquidata con il decreto n. 357/APIM del 16 dicembre 2021, ma versata a gennaio 2022. Pertanto, la somma complessiva effettivamente pagata nell'esercizio 2022 (escluso il pagamento in favore di SVEM s.r.l.) ammonta ad euro 608.645,51.

Pertanto, il totale dei fondi oggetto di pagamento da parte della Regione Marche nell'esercizio 2022 ammonta ad euro 660.872,12 (euro 608.645,51 alle imprese + 52.226,61 a SVEM s.r.l.). Si precisa che nei confronti di 22 dei 50 beneficiari citati, a fronte di accertate

inadempienze contributive verso INPS e/o INAIL e Cassa Edile, è stato attuato l'intervento sostitutivo.

Nei riguardi di 7 dei 50 beneficiari suddetti la regione ha proceduto alla revoca parziale del contributo e conseguentemente sono state accertate economie pari ad un importo di euro 100.917,53. Nei confronti di un'ulteriore impresa ha proceduto alla revoca e decadenza del contributo concesso di euro 3.891,36 e alla restituzione della somma complessiva di euro 2.922,25 (di cui euro 2.723,95 quale acconto non dovuto liquidato all'impresa ed euro 198,30 di interessi). Pertanto, l'importo di euro 2.922,25 costituisce entrata riscossa nel 2022, mentre l'importo di euro 1.167,41 (3.891,36 - 2.723,95) costituisce un'economia di spesa. Quest'ultimo importo sommato al suddetto importo di euro 100.917,53 totalizza un'economia di spesa complessiva nell'esercizio 2022 pari ad euro 102.084,94.

Alla data del 31 dicembre 2022 nella contabilità speciale risultano, per l'intervento in questione (primo bando), risorse in giacenza pari ad euro 5.735.655,46, a fronte dei fondi assegnati alla Regione Marche pari ad un importo di euro 27.761.563,00 destinati alle imprese beneficiarie (escluso euro 298.437,00 a SVEM s.r.l.).

Il contributo a saldo non è stato ancora liquidato a n. 61 imprese beneficiarie per criticità varie, quali: mancato invio della documentazione per la richiesta del saldo; rendicontazione incompleta per mancato invio della dichiarazione dei redditi o del bilancio riferiti all'esercizio 2020 (nel caso in cui siano rendicontati costi della produzione nel medesimo anno); mancanza totale di costi della produzione sostenuti negli esercizi previsti; rinunce al contributo; verifiche documentali; ecc.

L'ente precisa che il D.M. del 27 maggio 2022 ha apportato modificazioni al D.M. 11 agosto 2017 per garantire sostegno anche alle imprese che non sono state in grado di riprendere l'attività produttiva. In particolare, tale decreto consente alle imprese inattive e a quelle che non sono state in grado di presentare la documentazione prevista, utile a comprovare di aver sostenuto costi della produzione in due esercizi consecutivi individuati tra quelli intercorrenti tra gli esercizi 2017 e 2020 compreso, di dimostrare l'avvenuta ripresa dell'attività rendicontando costi di produzione in due esercizi consecutivi fino all'esercizio 2022 compreso.

Pertanto, il termine conclusivo per la presentazione della documentazione a titolo di rendicontazione ricade nell'annualità 2023.

Nel 2020 è stato, inoltre, approvato il secondo bando di cui all'art. 20 bis del D.L. 189/2016, convertito in legge 229/2016. Si tratta di contributi, in conto capitale, finalizzati a favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, insediate da almeno 6 mesi, antecedenti agli eventi sismici del 2016 e del 2017, nelle province della Regione Marche nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dal sisma.

All'impresa beneficiaria può essere concesso un contributo di importo non superiore ad euro 50.000,00 e non superiore ai costi della produzione. Si è reso necessario approvare un secondo bando al fine di concedere le ulteriori risorse previste dal decreto del Direttore Generale del Ministero Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, del 22/07/2019 – con il quale sono stati impegnati e liquidati complessivamente ulteriori euro 5.000.000,00 a favore delle quattro regioni colpite dagli eventi sismici del 2016 di cui euro 3.050.000,00 in favore della Regione Marche.

I criteri, le procedure, le modalità di concessione e di calcolo dei contributi e di riparto delle risorse tra le regioni interessate sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 agosto 2017, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del limite massimo di spesa indicato.

Alla scadenza prevista per la presentazione delle domande - da ultimo fissata al 19 settembre 2020 - sono pervenute, tramite il sistema informatico SIGEF (Sistema Integrato Gestione Fondi), n. 105 domande. A seguito di istruttoria, sono state ammesse n. 102 domande (di cui n. 5 con riserva), per un importo complessivo di contributi concedibili pari ad euro 2.624.043,34, e ne sono state escluse dal contributo n. 3, in quanto non ricevibili/ammissibili a contributo. L'esito dell'istruttoria è stato comunicato via PEC a tutti gli interessati successivamente all'emanazione del decreto dirigenziale. Successivamente sono stati avviati i controlli documentali sulle imprese ammesse a contributo e gli adempimenti per la concessione/liquidazione dello stesso.

A fine dicembre 2020 la Struttura regionale competente per materia ha approvato la graduatoria, rideterminata, e concesso contributi a n. 100 imprese, per un importo complessivo pari ad euro 2.541.734,49 ed escluso dal contributo n. 2 domande.

Le esclusioni sono state disposte sulla base dei riscontri forniti alle richieste di integrazione e delle ulteriori verifiche documentali condotte. A gennaio 2022 sono state effettuate le ultime liquidazioni e pertanto il bando risulta concluso.

La situazione aggiornata al 31 dicembre 2022 rispetto alle 100 domande ammesse è la seguente:

- le domande istruite e liquidate sono 98, per un importo complessivo pari a euro 2.482.000,89 (l'importo comprende anche un pagamento effettuato 2 volte, a causa dell'IBAN erroneamente indicato da un beneficiario, e restituito alla contabilità speciale).
- le domande revocate sono 2: entrambe per rinuncia dei beneficiari. La giacenza di cassa/ economie ammonta a euro 582.399,11.

Ne consegue che relativamente all'art. 20 bis del D.L. n. 189/2016, alla data del 31 dicembre 2022, risultano risorse in giacenza nella contabilità speciale pari a complessivi euro 6.318.054,57, in quanto:

- relativamente al primo bando, come già illustrato sopra, restano da liquidare 61 imprese beneficiarie, molte delle quali presentano varie criticità;
- relativamente alle risorse trasferite per il 1° bando non ne sono state assorbite euro 5.735.655,46;
- relativamente alle risorse trasferite per il 2° bando non ne sono state assorbite euro 582.399,11.

6. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1 comma 191 legge 178/2020 - Fondo sviluppo e coesione

Il CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile), con Delibera n. 66 del 3 novembre 2021 ad oggetto "*Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 – Assegnazione di risorse al Contratto istituzionale di sviluppo aree sisma (articolo 1, comma 191, legge n. 178/2020)*", ha approvato l'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 per complessivi euro 100 milioni di euro per il finanziamento del Contratto Istituzionale di

Sviluppo (CIS) Area Sisma per la copertura dei 28 interventi indicati nella tabella allegata alla delibera stessa.

La citata delibera CIPESS risulta pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 302 del 21/12/2021 e registrata alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2021 - Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1657.

A seguito della formalizzazione degli atti che garantiscono copertura finanziaria per tutti i progetti oggetto del Contratto firmato, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Responsabile Unico ai sensi dell'art. 6 del Contratto, ha avviato le successive fasi attuative del CIS.

L'Agenzia, coadiuvata da Invitalia, si rapporta direttamente con gli enti beneficiari mentre la Regione svolge esclusivamente un ruolo di facilitatore tra le parti per velocizzare l'esecuzione degli interventi, a parte il caso, di seguito indicato, in cui la Regione è beneficiario diretto dell'intervento.

La Regione Marche, sulla base della tabella allegata alla suddetta delibera CIPESS, è risultata beneficiaria della somma di 8.000.000,00 di euro per la realizzazione dell'intervento "*Marche outdoor: riqualificazione percorsi di media ed alta montagna, monitoraggio, completamento e messa in funzione del sistema legato al circuito outdoor*" (CUP B73D21007500001).

Con DGR n. 875 del 11/07/2022 detti fondi sono stati iscritti in bilancio e successivamente, con DGR n. 1336 del 17 ottobre 2022, la Regione Marche ha provveduto all'approvazione del progetto stesso, così come riportato nell'Allegato 1 dell'atto deliberativo.

Inoltre, con noto protocollo 0992505|02/08/2022|R_MARCHE|GRM|SVE è stato richiesto l'anticipo del 10 per cento della somma complessivamente concessa (pari ad euro 800.000,00), in ottemperanza a quanto indicato nel punto 7 delle Linee guida per la gestione, l'attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Tale anticipo, pervenuto alla fine dell'esercizio finanziario 2022, è stato riscosso:

- per euro 300.000,00 con ordinativo n. 34721 del 31 dicembre 2022 a carico del capitolo di entrata del bilancio regionale 1201010553 "ASSEGNAZIONE FSC 2021-2027 - CIS Area sisma - INTERVENTO "Marche outdoor: riqualificazione percorsi di media ed alta

montagna, monitoraggio, completamento e messa in funzione del sistema legato al circuito outdoor" - CNI/2022;

- per euro 500.000,00 con ordinativo n. 34720 del 31 dicembre 2022 a carico del capitolo di entrata del bilancio regionale 1402010288 "ASSEGNAZIONE FSC 2021-2027 - CIS Area sisma - INTERVENTO "Marche outdoor: riqualificazione percorsi di media ed alta montagna, monitoraggio, completamento e messa in funzione del sistema legato al circuito outdoor" - CNI/2022".

Il progetto verrà, quindi, realizzato a partire dell'esercizio finanziario 2023 mediante l'avvio della progettazione e dei lavori.

Prendendo atto che l'anticipo finanziario è stato riscosso nel mese di dicembre 2022, questa Sezione esorta una puntuale gestione del progetto.

7. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse assegnate dal Ministero per i beni culturali (legge 22 novembre 2017 n. 175)

Nell'annualità 2022 non ci sono state nuove assegnazioni di fondi alla Regione Marche da parte del Ministero della cultura da destinare alle attività culturali dei territori colpiti dal Sisma.

È proseguita invece l'attività di rendicontazione e di liquidazione di quei contributi assegnati alla Regione con D.M. n. 42 del 19 gennaio 2021.

Nell'annualità 2021 si è avuto infatti il finanziamento da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dalla legge 22 novembre 2017 n. 175 (in Gazz. Uff., 12 dicembre 2017, n. 289) - "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia", e destinato alle attività culturali dei territori colpiti dal Sisma del Centro Italia.

Tali fondi statali sono stati assegnati alla Regione Marche con Decreto Ministeriale 19 gennaio 2021 rep. n. 42, recante "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati

dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno finanziario 2021", con uno stanziamento per la Regione Marche pari a euro 1.018.000,00.

Vista la situazione di emergenza pandemica che nel 2021 ha ancora condizionato le attività di spettacolo dal vivo, l'Amministrazione regionale ha inteso assicurare tutte le scelte cautelative messe in atto per l'annualità precedente, il 2020, integrandole con ulteriori misure che hanno reso sia la realizzazione che la fruizione degli spettacoli proposti, aderenti alle misure di sicurezza in atto al momento della presente deliberazione.

Riguardo ai soggetti attuatori dei progetti, si è inteso individuare, enti riconosciuti dalla Regione Marche come PIR (Primario Interesse Regionale) o altamente professionali e specializzati nel settore, con l'obiettivo di realizzare le attività previste secondo gli standard di sicurezza e distanziamento interpersonale impartiti, e/o in corso di definizione, dalle norme nazionali e regionali.

La programmazione si è dunque articolata in 3 principali settori:

- Progetti di iniziativa regionale;
- Progetti dei soggetti sostenuti dal FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) individuati mediante Consorzio Marche Spettacolo;
- Circuito di offerta multidisciplinare per i territori.

Il programma, come detto, si è articolato in distinte misure, strettamente interrelate tra di loro, che hanno precisato in obiettivi operativi le finalità stabilite dal D.M. 19 gennaio 2021, secondo quanto di seguito enunciato:

PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE – EURO 450.000,00

Con DDPF n. 327/BAC del 25 agosto 2021, la regione ha proceduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di euro 140.000,00 a favore dei Comuni che hanno aderito al Bando per il progetto *Marchestorie;* con DDPF n. 377/BAC del 30 settembre 2021 si è proceduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di euro 35.000 euro per il progetto *Risorgimarche* e con DDPF n. 499/BAC del 10/12/2021 si è proceduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di euro 140.000,00 al Macerata Opera Festival.

Nell'esercizio 2022

L'impegno iniziale di euro 60.000,00, sul capitolo 2050210461 assunto con il decreto n. 327/BAC è stato liquidato con i seguenti atti di liquidazione per un totale di euro 47.557,18:

- DD n. 63/BACU del 10 aprile 2022 liquidazione di euro 28.534,33
- DD n. 222/BACU del 29 luglio 2022 liquidazione di euro 19.022,85.

A fronte delle liquidazioni effettuate, l'impegno risulta altresì ridotto con l'accertamento di un'economia di euro 1.829,40 accertata con DDPF n. 490/BAC del 07 dicembre 2021.

Nel corso 2022 sono state inoltre registrate le ulteriori, seguenti economie:

- Economia di euro 4.022,87 accertata con DD n. 63/BACU del 10 aprile 2022
- Economia di euro 177,15 accertata con DD n. 222/BACU del 29 luglio 2022
- Economia di euro 6.413,40 accertata con DD n. 18/BACU del 18 gennaio2023.

L'accertamento delle economie comporterà un minore trasferimento del saldo finale da parte del Ministero a favore della Regione Marche per tale importo. Di seguito, la situazione contabile.

Con DDPF n. 440/BAC del 18 novembre 2021 la regione ha proceduto alla liquidazione della cifra di euro 35.000,00 sul capitolo 2050210462 e con DD n. 21/BAC del 17 marzo 2022 alla liquidazione della cifra di euro 60.000,00 sul capitolo 2050210463.

Tabella 369 – Stanziamenti per iniziative regionali

Importi in euro

Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Stanziamenti 2022	Impegni 2022	Pagamenti 2022
2050210461	140.000,00	140.000,00	140.000,00	60.000,00	58.170,60	47.557,18
2050210462	35.000,00	35.000,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2050210463	140.000,00	140.000,00	140.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	**315.000,00**	**315.000,00**	**315.000,00**	**135.000,00**	**133.170,60**	**122.557,18**

Fonte: Regione Marche

PROGETTI DEI SOGGETTI SOSTENUTI FUS INDIVIDUATI MEDIANTE CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO - EURO 180.000,00

Con DDPF 362/BAC del 16 settembre 2021 la regione ha proceduto all'impegno di spesa a favore del Consorzio Marche Spettacolo quale soggetto attuatore per l'assegnazione di contributi a favore:

- dei soggetti che sono risultati assegnatari del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) e che hanno operato in comuni dell'area colpita dal sisma,
- di progetti dei comuni dell'area colpita dal sisma ma attuati dai soggetti di Primario interesse regionale (PIR) della Regione Marche,
- di progetti nei comuni che rientrano nell'area sisma.

Tabella 370 – Stanziamenti per progetti sei soggetti FUS

Importi in euro

Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2022 su Residui 2021	Stanziamenti 2022	Impegni 2022	Pagamenti 2022
2050210460	126.000,00	126.000,00	126.000,00	54.000,00	54.000,00	0,00

Fonte: Regione Marche

L'importo pari a euro 126.000,00 è stato liquidato con il DDPF 536/BAC del 16 dicembre 2021.

L'importo pari a euro 54.000,00 a titolo di saldo è stato richiesto da parte del Consorzio Marche Spettacolo con l'invio della rendicontazione di cui al n. prot. 0031663|10/01/2023|R_MARCHE|GRM|BACU|A.

Le risorse sono state reimputate in quanto la rendicontazione non è pervenuta entro il 31 dicembre 2022.

CIRCUITO DI OFFERTA MULTIDISCIPLINARE PER I TERRITORI - EURO 388.000,00

Con DDPF 363/BAC del 16 settembre 2021 l'ente ha proceduto all'impegno di spesa a favore dell'AMAT per il Catalogo di proposte itineranti "*Marche in vita*", coordinato dal circuito regionale (AMAT) che ha definito date e localizzazioni di concerto con i Comuni e i soggetti coinvolti. Con DDPF n. 386/BAC dell'11 ottobre 2021 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di euro 271.600,00. Nel 2022 la regione ha liquidato in due tranche il contributo rimasto pari a euro 116.400,00 di cui euro 51.135,22 liquidato con DD n. 264/BACU del 19 settembre 2022 ed euro 65.264,78 liquidato con DD n. 420/BACU del 20 dicembre 2022.

Tabella 371 – Stanziamenti per circuito di offerta mutidisciplinare per i territori

Importi in euro

Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Stanziamenti 2022	Impegni 2022	Pagamenti 2022
2050210460	271.600,00	271.600,00	271.600,00	116.400,00	116.400,00	116.400,00

Fonte: Regione Marche

Relativamente all'annualità 2021 e 2022, la ripartizione del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 627 del 17 maggio 2021 suddivisa per capitoli è esposta nella successiva tabella.

Tabella 372 - Situazione contabile D.G.R. n. 627 del 2021

Importi in euro

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNATO		PAGATO	
		2021	2022	Competenza 2021 e Residui 2021	Competenza 2022 e Residui 2022
2050210460	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVE NTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	397.600,00	170.400,00	397.600,00	116.400,00
2050210461	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVE NTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	140.000,00	60.000,00	140.000,00	47.557,18
2050210462	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVE NTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	35.000,00	15.000,00	35.000,00	15.000,00
2050210463	FONDI PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO NELLE ZONE INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO MACERATA	140.000,00	60.000,00	140.000,00	60.000,00
		712.600,00	**305.400,00**	**712.600,00**	**238.957,18**
	TOTALE	**1.018.000,00**		**951.557,18**	

Fonte: Regione Marche

Nell'annualità 2021 sono stati assunti impegni di spesa per l'intera somma stanziata dal Ministero a favore della Regione Marche per un totale di euro 1.018.000,00, di cui impegni a valere sul bilancio 2021 per euro 712.600,00 e sul bilancio 2022 per euro 305.400,00. Le erogazioni avvenute entro l'annualità 2021 sono pari a euro 712.600,00, mentre quelle sull'annualità 2022 sono state euro 238.957,18, la restante quota pari a euro 54.000,00 sarà erogata nel corso dell'annualità 2023 dietro presentazione da parte dei beneficiari della rendicontazione finale, mentre la quota di euro 12.442,82 è stata accertata come economia di spesa.

Un altro intervento specifico attuato dalla PF Beni e Attività Culturali nel 2021 ha riguardato gli archivi.

In particolare, si è data continuità anche per l'annualità 2021 ad un protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata avviato nel 2019 e volto al

sostegno di progetti concernenti gli archivi pubblici presentati dai comuni ricadenti nel cratere sismico della Provincia di Macerata finalizzati a realizzare:

- azioni di messa in sicurezza, ricognizione, riordino e ricollocazione dei fondi presenti negli archivi al fine di una migliore conservazione e fruizione, anche per evitarne il rischio di dispersione;
- interventi di inventariazione ed incremento delle informazioni descrittive sul patrimonio archivistico anche attraverso la produzione di risorse informative consultabili attraverso la rete;
- attività di promozione che rendano maggiormente fruibili gli archivi anche on-line attraverso informatizzazione delle descrizioni e digitalizzazione di documenti o raccolte;
- iniziative di ampliamento della fruizione degli archivi e dei patrimoni attraverso pubblici incontri, percorsi di didattica e laboratoriali, anche in rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la conoscenza della storia delle comunità regionali, il miglior uso delle fonti per la ricerca storica e degli strumenti di consultazione dei patrimoni conservati.

Con DGR n. 775 del 21 giugno 2021 *"Approvazione delle prime azioni relative al Programma annuale Cultura 2021"*, Allegato A, scheda 4 c. B) è stato dato seguito nel 2021 all'attività di collaborazione tra la Regione Marche e la Fondazione Carima secondo le modalità già con successo sperimentate dal 2019 che prevedevano (art.6) la presentazione, da parte delle Amministrazioni comunali di apposita istanza da indirizzare alla Fondazione.

Con DDPF n. 171/BAC del 27 aprile 2021 questo Ente ha proceduto alla prenotazione di impegno della somma di euro 30.000,00 sul cap. 2050210048 a valere sui fondi 2021 del bilancio 2021/2023 (prenotazione n. 6270/2021) con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla assegnazione dei fondi secondo le modalità previste dal Protocollo d'intesa soprarichiamato e già positivamente sperimentate negli anni 2019 e nel 2020.

Entro la data concordemente individuata per il 2021 sono pervenuti complessivamente n. 7 progetti che, in conformità di quanto previsto dall'art. 6 del Protocollo, sono stati valutati da una Commissione, attivata presso la Fondazione, formalmente costituita da 4 componenti: 2

indicati da Fondazione e 2 da Regione Marche. La Commissione, ha ritenuto ammissibili sei progetti su sette, in quanto rispondenti agli standard qualitativi definiti dalla commissione stessa e congrui con i requisiti progettuali richiesti. Con DDPF n. 556/BAC del 24 dicembre 2021 si è assunto impegno di spesa a favore dei beneficiari individuati come di seguito indicato:

Tabella 373 – Stanziamenti Programma annuale cultura 2021

				Importi in euro
Capitolo	Stanziamenti 2021	Impegni 2021	Pagamenti 2021	Pagamenti 2022
2050210048	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00

Fonte: Regione Marche

Nell'annualità 2022 non ci sono state liquidazioni. La prima liquidazione è stata effettuata con DD n. 61/BACU del 27 febbraio 2023 a favore del Comune di Sefro per un importo pari a euro 5.000,00.

8. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati da ulteriori risorse a favore delle politiche sociali e sportive - D.L. n. 189/2016 e D.L. n. 205/2016

Lo strumento normativo di cui la Regione dispone per la programmazione delle politiche giovanili è la LR. n. 24/2011 recante: "Norme in materia di politiche giovanili", finalizzata a promuovere, regolare e coordinare le iniziative in questo settore.
Nell'ambito della Programmazione annuale regionale sono stati previsti interventi volti a promuovere e sostenere progetti di interesse locale predisposti dagli Enti Locali in collaborazione con le associazioni giovanili presenti sul territorio.

Interventi a favore dei giovani

- Con il Bando "OstHello", previsto nel Programma biennale 2020/2021 delle Politiche giovanili, la regione ha provveduto al riparto di risorse agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che comprendono i Comuni ricadenti nel territorio del cratere sismico, di cui al D.L. n. 189/2016 e al D.L. n. 205/2016, per la realizzazione di progetti i cui obiettivi possono essere così declinati:

- valorizzare e promuovere i luoghi di accoglienza e di aggregazione giovanile ricadenti nel territorio del cratere sismico (ostelli della gioventù, case vacanze o foresterie …), anche allo scopo di implementare e valorizzare il turismo nei territori colpiti dal sisma, migliorandone la fruizione a cittadini e visitatori;
- favorire la diffusione di iniziative culturali;
- incentivare la creazione di nuove occasioni civiche ed economiche a favore delle giovani generazioni, anche promuovendo lo sviluppo di imprenditorialità giovanile;
- promuovere ed attivare modalità e strumenti di sostegno all'occupazione giovanile.

A fronte degli interventi conclusi e liquidati relativi agli Ambiti territoriali sociali n. 10, 15, 17 e 23, per quanto riguarda l'Ambito territoriale sociale 19, ente capofila Comune di Fermo, e l'Ambito territoriale sociale 24, ente capofila Unione Montana dei Sibillini, i contributi sono stati revocati in quanto non sono state attivate/concluse le attività progettuali, disponendo il recupero della somma liquidata quale anticipo con Fondi regionali.

Tabella 374 – Bando Osthello

ATS	Ente capofila	nome progetto	Importo totale finanziamento concesso DDPF 311/IPC/2020	Importo liquidato a saldo con FONDI STATALI	Importo contributi revocati
ATS 15	Comune di Macerata	I GIOVANI E LA RISCOPERTA DEI BORGHI DELLA MARCA - #IGERSMC	€ 30.119,21	Saldo € 14.455,38 liquidato con DDS n. 501 del 22/11/2022	
ATS 19	Comune di Fermo	ENER-G.Y.A. Generazione Young in Azione	€ 13.602,22		L'importo da erogare a saldo era 6.528,24. Il contributo concesso è stato revocato con recupero della somma di € 7.073,98 erogata a titolo di anticipo DDS n. 99 del 19/04/2022
Progetto presentato da ATS 16/17/18 in forma associata, capofila ATS 17	*Unione Montana Potenza Esino Musone*	*SIBILLINI SUMMER SCHOOL: S3*	*€ 113.675,73*	Saldo € 54.557,43 liquidato con DDS n. 48 del 10/03/2022	
ATS 24	Unione Montana dei Sibillini	SULLE ORME DELLA SIBILLA (suSIBILLA)	€ 37.406,12		L'importo da erogare a saldo era 17.952,66.

ATS	Ente capofila	nome progetto	Importo totale finanziamento concesso DDPF 311/IPC/2020	Importo liquidato a saldo con FONDI STATALI	Importo contributi revocati
					Il contributo concesso è stato revocato con recupero della somma di € 19.453,46 erogata a titolo di anticipo DDS n. 38 del 16/02/2023
ATS 23	Unione dei Comuni Vallata del Tronto	RI-ABITARE I NOSTRI LUOGHI	€ 31.576,59	Saldo € 15.154,84 liquidato con DDS n. 304 del 07/07/2022 per € 13.125,52 con una economia di € 2.029,32	
ATS 10	Unione Montana Esino Frasassi	Su 2 piedi	€ 15.545,40	Liquidato nel 2021	

Fonte: Regione Marche

Interventi a favore delle attività sportive

Nell'ambito della Programmazione annuale regionale in materia di sport, ai sensi della L.R. 5/2012, è stato previsto un intervento volto a sostenere progetti che promuovono la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria a favore delle amministrazioni comunali dell'area del terremoto, nella consapevolezza dell'importanza di tale attività in termini di valore aggregativo, sociale, culturale e formativo per favorire il ritorno alla normalità nelle aree colpite dal sisma. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 493/2022, è stata programmata la Misura 7 - Sostegno per la ripresa dell'attività sportiva nelle aree interne – rispetto alla quale vengono riportate le seguenti informazioni:

1. Risorse programmate: euro 102.000,00 con decreto n. 182/IISP del 17 giugno2022;
2. Risorse concesse: euro 84.160,00 con decreto n. 416/IISP del 06 ottobre 2022;
3. Natura dei fondi: risorse regionali non vincolate;
4. Beneficiari: i Comuni, in forma singola o associata, dell'area del cratere.

Nell'anno 2022 non sono stati liquidati gli importi concessi ai Comuni beneficiari tenuto conto del termine per la rendicontazione finale fissato al 30 novembre 2022.

Di seguito il dettaglio degli importi concessi:

Tabella 375 – Importi concessi per attività sportive

Valori in euro

COMUNE	IMPORTO CONCESSO	IMPORTO LIQUIDATO A SALDO	ECONOMIA RILEVATA	IMPORTO REVOCATO
SERVIGLIANO	5.000,00	---	---	---
PENNA SAN GIOVANNI	5.000,00	---	---	---
SMERILLO	4.960,00	---	---	---
MOGLIANO	4.800,00	---	---	---
MASSA FERMANA	4.800,00	---	---	---
OFFIDA	5.000,00	---	---	---
COLMURANO	4.800,00	---	---	---
MONTEFORTINO	5.000,00	---	---	---
CASTORANO	5.000,00	---	---	---
VENAROTTA	5.000,00	---	---	---
CESSAPALOMBO	5.000,00	---	---	---
COSSIGNANO	5.000,00	---	---	---
PIORACO	5.000,00	---	---	---
ROCCAFLUVIONE	4.800,00	---	---	---
ASCOLI PICENO	5.000,00	---	---	---
TOLENTINO	5.000,00	---	---	---
FOLIGNANO	5.000,00	---	---	---
Totale	**84.160,00**	---	---	---

Fonte: Regione Marche

9. L'impiego dei fondi del PNRR

Il D.L. 59/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 101/2021 e s.m.i, ha introdotto le misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC), prevedendo una quota parte di risorse per i territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia e dal sisma dell'aprile 2009 nella città de L'Aquila. In data 30 dicembre 2021 il Commissario Straordinario, in qualità di Soggetto Attuatore, ha emanato le Ordinanze PNC Sisma nn. 6, 7, 8, 9 e 11 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare, recanti le seguenti Sub-Misure:

- **l'Ordinanza n. 6 del 30/12/2021, Sub-Misura A4**, "Infrastrutture e mobilità", linea di intervento 5, intitolata "Investimenti sulla rete stradale comunale", ha finanziato 87 interventi per euro 24.868.983,46;
- **l'Ordinanza n. 7 del 30/12/2021, Sub-Misura A3**, "Rigenerazione urbana e territoriale", linea di intervento 1, intitolata "Progetti di rigenerazione urbana degli

spazi aperti pubblici di borghi, parti di paesi e di città", ha finanziato 129 interventi per euro 83.077.116,31;

- **l'Ordinanza n. 8 del 30/12/2021, Sub-Misura A2** "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili", linea di intervento n. 1 "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici", ha finanziato 34 interventi per euro 53.679.409,00;
- **l'Ordinanza n. 9 del 30/12/2021, Sub-Misura A3**, "Rigenerazione urbana e territoriale", linea di intervento 3, intitolata "Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici; avvio della rifunzionalizzazione delle soluzioni abitative di emergenza (SAE); ammodernamento e la messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita", ha finanziato 25 interventi per euro 50.619.000,00;
- **l'Ordinanza n. 11 del 30/12/2021, Sub-Misura A3**, "Rigenerazione urbana e territoriale", linea di intervento 2, intitolata "Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali", ha finanziato 1 intervento per euro 10.000.000,00.

In data 14 aprile 2022 il Commissario ha firmato l'Ord. PNC Sisma n. 17/2022, recante misure attuative e finanziarie delle Ordinanze nn. 6, 7, 8, 9, 11, evidenziando gli adempimenti a carico degli Uffici Speciali per la Ricostruzione.

In particolare, l'USR Marche, in ottemperanza all'art. 3 comma 1 della stessa, ha trasmesso le proposte di finanziamento relative ai 276 interventi del PNC al Soggetto Attuatore ai fini della deliberazione di concessione del finanziamento, avvenuta in data 30 giugno 2022 con la delibera della Cabina di Coordinamento integrata.

Con decreto PNC n. 15 del 13 settembre 2022, il Commissario Sisma 2016 ha trasferito le risorse all'USR Marche per l'anticipazione pari al 30 per cento dell'importo programmato di 273 interventi sui 276 complessivi, per un importo totale pari a euro 63.905.852,63: il medesimo decreto non ha autorizzato il trasferimento dell'anticipazione per n. 3 interventi, in quanto risultava ancora in corso l'approfondimento istruttorio.

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. a) dell'Ord. 17/2022 PNC Sisma, a seguito del sopracitato decreto PNC n. 15 del 13 settembre 2022, con decreti del Direttore del Dipartimento USR nn. 3863 - 3865 – 3866 – 3867 - 3869 del 22 settembre 2022, ha

disposto il pagamento dell'anticipo di cui sopra, pari a euro 63.905.852,63 agli Enti responsabili degli interventi per gli importi previsti nelle ordinanze attuative sopracitate nn. 6, 7, 8, 9 e 11 del 31 dicembre 2021 relativi a 273 interventi.

Nella sottostante tabella si riporta l'importo totale del Programma, lo stato d'attuazione degli interventi e l'ammontare delle erogazioni effettuate alla data del **28 febbraio 2023.**

L'analisi dei dati evidenzia una buona dinamicità delle attività poste in essere, pur in mancanza di specifiche milestone, nella considerazione che dallo stato d'attuazione degli interventi risulterebbero programmati tutti i 276 interventi, di cui 56 in fase di appalto, n. 219 in esecuzione e n. 1 concluso, per un importo complessivo di milioni 222,54 di euro con una percentuale di risorse erogate (pari ad 63,91 milioni) che raggiunge il 28,80 per cento.

Tabella 376 – Stato di attuazione programmi PNRR alla data del 28 febbraio 2023

n. Ordinanza Commissariale	Totale interventi	Fase dell'opera (indicare numero opere in ciascuna fase)			Importo totale del programma (milioni di euro)	Risorse erogate da USR Marche fino al 28/02/2023 (milioni di euro)	% di erogazione rispetto all' importo totale del programma
		n. interventi in fase di appalto	n. cantieri aperti	n. cantieri conclusi			
ORDINANZA N. 6 DEL 30/12/2021 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A4, "INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ", LINEA DI INTERVENTO 5, INTITOLATA "INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE COMUNALE"	87	15	72	-	**24,87**	**7,46**	**30,0%**
ORDINANZA N. 7 DEL 30/12/2021 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A3, "RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE", LINEA DI INTERVENTO 1, INTITOLATA "PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI DI BORGHI, PARTI DI PAESI E DI CITTÀ"	129	26	103	-	**83,08**	**24,59**	**29,6%**
ORDINANZA N. 8 DEL 30/12/2021 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A2 "COMUNITÀ ENERGETICHE, RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICI PUBBLICI E PRODUZIONE DI ENERGIA/CALORE DA FONTI RINNOVABILI", LINEA DI INTERVENTO N. 1 "RIFUNZIONALIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MITIGAZIONE VULNERABILITÀ SISMICHE DI EDIFICI PUBBLICI"	34	6	28	-	**53,68**	**16,10**	**30,0%**
ORDINANZA N. 9 DEL 30/12/2021 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A3, "RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE", LINEA DI INTERVENTO 3, INTITOLATA "REALIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI E CAMMINI CULTURALI, TEMATICI E STORICI; AVVIO DELLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA (SAE); AMMODERNAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DI IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E DI RISALITA"	25	9	15	1	**50,62**	**12,75**	**25,2%**
ORDINANZA N. 11 DEL 30/12/2021 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A3, "RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE", LINEA DI INTERVENTO 2, INTITOLATA "PROGETTI PER LA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI"	1	-	1	-	**10,00**	**3,00**	**30,0%**
TOTALE	**276**	**56**	**219**	**1**	**222,24**	**63,91**	**28,8%**

Fonte: Regione Marche

10. Lo stato di attuazione dell'Asse 8 del Programma Operativo Regionale "FESR 2014-2020"

Nella contabilità speciale n. 6044 transitano, tra gli altri, anche le risorse destinate agli interventi a sostegno della ripresa dei Territori colpiti dal Sisma, collegate all'Asse 8

("Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma") del Programma Operativo Regionale "*FESR 2014-2020* per complessivi euro 243.000.000,00.

Nello specifico la dotazione, degli euro 243 milioni, è ripartita come segue fra i diversi obiettivi tematici (OT):

- **OT 1 e 3 pari a euro 101,5 milioni (42 per cento)** - l'obiettivo è quello di rafforzare le capacità di innovazione delle imprese. La collaborazione con le strutture di ricerca viene rafforzata dalla creazione e sviluppo di piattaforme di ricerca e innovazione focalizzate su ambiti tematici rilevanti per il tessuto produttivo nelle zone colpite dal sisma. Fondamentale è il sostegno alla competitività delle PMI, oltre ad azioni trasversali a favore della ripresa degli investimenti quali l'accesso
- **OT 4 e 5 pari a euro 113,1 milioni (47 per cento)** - le risorse sono prioritariamente volte ad azioni integrate sul patrimonio edilizio pubblico volte a mettere in sicurezza gli edifici e ad assicurare delle migliori prestazioni energetiche. Completano il set di misure previste, azioni volte all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla riduzione dei rischi connessi al degrado idrogeologico.
- **OT6 pari a euro 28,4 milioni (11 per cento)** - Il settore turistico riveste un ruolo strategico sia per la qualità naturalistica dei territori colpiti dal sisma sia per la valenza storico-architettonica del patrimonio culturale. Le azioni sono volte da un lato a riqualificare beni colpiti dal sisma e/o a forte rischio, dall'altro a rafforzare in una logica di sistema le iniziative di marketing.

Al 31 dicembre 2022 nell'asse risultano impegnati risorse pari a euro 210,9 milioni (86,8 per cento) e pagate euro 94,6 milioni (38,9 per cento). Questa Sezione pertanto esorta il completo utilizzo delle risorse per giungere al termine dell'azioni amministrativa e delle attività post sisma.

Prevenzione sismica e idrogeologica, nonché al miglioramento dell'efficienza energetica

- <u>Interventi per la Mitigazione del Rischio Idraulico</u>

Con DGR n. 323 del 13 marzo 2023 sono state assegnate ulteriori risorse ai progetti comunitari ed è stata aggiornata la DGR 1746/2018, in quanto gli interventi autorizzati sono stati rimodulati a seguito della maggiorazione dei costi e si è reso necessario prevedere una ulteriore assegnazione fondi nell'importo complessivo di euro 399.283,83.

Con la medesima DGR 323/2023 viene de - finanziato dai fondi POR FESR l'intervento "Fiume Aso mitigazione del rischio idraulico Force" per un importo di euro 200.000,00, che vengono destinati alla realizzazione dei progetti in corso che hanno subito aumenti dei prezzi a seguito dei nuovi prezziari regionali.

La tabella aggiornata è la seguente:

Tabella 377 – Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico

Atti individuazione interventi: DGR 1746/2018 e DGR 323/2023				
Soggetto attuatore	**INTERVENTO**	**Contributo FESR €**	**Stato intervento**	**Data conclusione /cronoprogramma fine**
Regione Marche	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Offida Castignano (AP)	134.974,60	concluso	Ott-2019
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Ripatransone (AP)	406.358,36	concluso	Dic-2019
	Torrente Vibrata mitigazione del rischio idraulico Maltignano (AP)	410.000,00	in corso	Lug-2023
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Rotella (AP)	141.210,93	concluso	Ott-2022
	Torrente Tesino mitigazione del rischio idraulico Castignano Montalto Cossignano (AP)	440.000,00	in corso	Lug-2023
	Fiume Tronto e Torrente Marino mitigazione del rischio idraulico Ascoli Piceno Maltignano Folignano (AP)	844.783,66	concluso	Apr-2021
	Fiume Potenza da ponte san Antonio nel Comune di San Severino Marche alla sorgente (MC) - LOTTI 1-2-6a-7	2.296.217,13	LOTTO 1: concluso LOTTO 2: concluso LOTTO 6a: concluso LOTTO 7: in corso	Apr-2022 Feb-2022 Feb-2023 Mag-2023
	Fiume Chienti dalla confluenza del Chienti 1 e 2 alla Botte di Varano e alla Galleria delle Fornaci (MC)-LOTTI 1 – 2 – 3 - 4	2.226.339,15	LOTTO 1: concluso LOTTO 2: concluso LOTTO 3: concluso LOTTO 4: da avviare	Mag-2022 Feb-2023 Apr-2022 Ago-2023
	Mitigazione del rischio idraulico dal tratto del Fiume Aso compreso tra il ponte SP47 Montalto delle Marche e il ponte SP104 Ponte Maglio-Ponte Ortezzano (FM)	1.049.625,00	concluso	Dic-2020
	Mitigazione del rischio idraulico dal tratto del Fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP239 Fermana-Faleriense (FM)	449.775,00	concluso	Dic-2020
	TOTALE	**8.399.283,83**		

Fonte: Regione Marche

- <u>Interventi di edilizia sanitaria</u>

Tabella 378 – Interventi di edilizia sanitaria

Atti individuazione interventi: DGR 159/2019 e DGR 1292/2022				
Soggetto attuatore	**Intervento**	**Contributo FESR €**	**Stato intervento**	**Data conclusione /cronoprogramma fine**
Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche	Adeguamento sismico corpi A, C, E, B, IB (realizzazione torri dissipative)	239.502,16	CONCLUSO	nov-2018
	Nuova Palazzina Sanitaria-Ospedale di Torrette	8.679.912,00	IN CORSO	nov-2023
	Miglioramento sismico corpi Le N e collegati-Ospedale di Torrette	3.316.900,36	IN CORSO	lug-2023
AST di Macerata	RSA (Residenza Sanitaria) Corridonia (MC)	3.900.000,00	IN CORSO	lug-2023
	Palazzina Centro salute mentale diagnostica e cura (SPDC) - Macerata	3.700.000,00	IN CORSO	lug-2023
AST di Fermo	Ospedale di comunità di Montegiorgio (FM)	4.100.000,00	IN CORSO	dic-2023
AST di Ascoli Piceno	Presidio Ospedaliero (P.O.) di I livello Mazzoni - Ascoli Piceno	3.850.000,00	IN CORSO	lug-2023
Regione Marche	Nuovo Ospedale di Amandola	15.674.922,69	IN CORSO	lug-2023
	TOTALE	**43.461.237,21**		

Fonte: Regione Marche

- Interventi di edilizia universitaria

Tabella 379 – Interventi di edilizia universitaria

Atti individuazione interventi: DGR 679/2018, DGR 1150/2018, DGR 1327/2018, DGR 239/2019, DGR 620/2020, DGR 1668/2022				
Soggetto attuatore	**Intervento** (efficientamento energetico e adeguamento/ miglioramento sismico)	**Contributo FESR €**	**Stato intervento**	**Data conclusione /cronoprogramma fine**
UNICAM – Università di Camerino	Ex Dipartimento di Scienze Chimiche e annesso	10.500.000,00	IN CORSO	Giu-2023
UNIURB – Università di Urbino	Campus scientifico E. Mattei	5.500.000,00	IN CORSO	Mag-2023
UNIMC – Università di Macerata	Palazzina Tucci	1.789.908,88	CONCLUSO	Mar-2023
	Loggia del Grano	3.794.711,91	IN CORSO	Mag-2023
	Ex Seminario	1.415.379,21	IN CORSO	Mag-2023
UNIVPM – Politecnica delle Marche	Polo Universitario Trifogli - Montedago	5.000.000,00	CONCLUSO	Dic-2022
	TOTALE	**28.000.000,00**		

Fonte: Regione Marche

- Interventi in favore dell'Ente Regionale di Diritto allo Studio (Erdis)

Tabella 380 – Interventi in favore dell'ente regionale di Diritto allo Studio

Atti individuazione interventi: DGR 1327/2018, DGR 239/2019, DGR 977/2021				
Soggetto attuatore	**Intervento** (efficientamento energetico e adeguamento/ miglioramento sismico)	**Contributo FESR**	**Stato intervento**	**Data conclusione /cronoprogramma fine**
ERDIS Marche	Collegio Montessori –Macerata	2.330.000,00	CONCLUSO	Nov-2022
	Palazzina D "Colle Paradiso" – Camerino	3.550.000,00	CONCLUSO	Gen-2023
	Mensa Universitaria "Petrarca" – Ancona	1.080.000,00	CONCLUSO	Ott-2021
	Collegio Casa dellaStudentessa – Urbino	690.000,00	CONCLUSO	Lug-2021
	Collegio Tridente – Urbino	550.000,00	IN CORSO	Giu-2023
	TOTALE	**8.200.000,00**		

Fonte: Regione Marche

- Interventi su edifici pubblici strategici

Tabella 381 – Interventi su edifici pubblici strategici

Atti individuazione interventi: 1738/2018, 1257/2022, 1292/2022				
Soggetto attuatore	**Intervento**	**Contributo FESR €**	**Data conclusione /cronoprogramma fine**	**Variazione intervenuta**
ASSM Azienda Servizi Comune Tolentino (partecipata pubblica)	Complesso Terme di Santa Lucia	3.200.000,00	dic-2023	
Regione Marche	Struttura Operativa Intermodale (SOI) Pesaro	1.600.949,58	dic-2023	
	Sede Genio Civile, via Alfieri Macerata	2.507.496,28	dic-2023	
	Palazzo Rossini – sede Protezione civile – Ancona	0,00		Intervento Stralciato con DGR 1292/2022
	Sede operativa ex Genio civile – via Sanzio - Ancona	0,00		Intervento Stralciato con DGR 1292/2022
TOTALE		**7.308.445,86**		

Fonte: Regione Marche

- Interventi per la Mobilità Sostenibile

Tabella 382 – Interventi per la Mobilità Sostenibile

Soggetto attuatore/ beneficiario	Intervento	Contributo FESR	Atto amministrativo individuazione interventi	Stato intervento	Data conclusione /cronoprogramma fine
Enti locali (Comuni Vallata Tronto)	Progettazione e realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto	5.000.000,00	DGR 37/2019	IN CORSO	Giu-2023
Autorità montane – Comuni - azienda TPL Vallate Chienti Potenza	Progettazione e realizzazione del Sistema di mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza	5.016.000,00	DGR 36/2019	CONCLUSO	Gen-2023
Totale		**10.016.000,00**			

Fonte: Regione Marche

- Interventi sull'edilizia scolastica

Con DGR n. 1292 del 10 ottobre 2022, sono state riprogrammate le risorse FESR, destinando le risorse degli interventi 25.1.3 e 28.1.3 relative all'edilizia scolastica - pari euro 12.770.445,97 - al cofinanziamento del nuovo Ospedale di Amandola e alla quasi totalità degli interventi di edilizia scolastica a valere sull'Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 "Programma Straordinario di Ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria".

Sostegno alla ripresa socioeconomica delle aree colpite dal sisma:

Il Settore "Turismo" del Dipartimento "Sviluppo economico", comunica che, per quanto concerne gli Interventi per la Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma:

- per il Comune di Tolentino (30.1.2 - Azione 1) Recupero del tracciato della Via Lauretana Cinquecentesca Regia Postale, non si è ancora potuto procedere ad alcun pagamento, in quanto il Comune ha modificato il progetto iniziale, sia per problemi di espropri sia per le modifiche proposte e accolte dal Tavolo di Concertazione per la valorizzazione e

promozione della Via Lauretana. I lavori di messa in sicurezza sono slittati; pertanto, la procedura di liquidazione è ancora ferma;

- per l'Unione Montana (30.1.2 – Azione 1) Tratto via Lauretana Antica Via Romano Lauretana, si è proceduto alla liquidazione del saldo per euro 493.914,15 a completamento dell'intervento;
- per il Comune di Macerata (30.1.2 – Azione 2), non si è ancora potuto procedere ad alcun pagamento, in quanto il Comune è capofila degli interventi di promozione ed animazione territoriale della Via Lauretana Regia Postale relativi al progetto di messa in sicurezza avente come capofila il Comune di Tolentino. Non essendo ancora conclusa l'Azione 1, il Comune di Macerata ha dovuto modificare il cronoprogramma del progetto iniziale.

Il Settore "Beni e attività culturali" del Dipartimento "Sviluppo economico", comunica che, relativamente ai beni culturali colpiti dal sisma 2016, con l'asse 8 del POR FESR, sono stati assegnati complessivamente euro 9.100.000,00 per interventi sul patrimonio edilizio storico e monumentale come di seguito ripartiti:

- Azione 29.1.1 – D.G.R. n.1748 del 17 dicembre 2018 - 18 COMUNI interessati - euro 4.800.000,00 per interventi su beni culturali di proprietà pubblica quali musei/archivi/biblioteche/teatri storici o altri beni di documentata e rilevante attrattività turistico culturale, in condizioni tali da consentire un intervento immediatamente eseguibile finalizzato all'agibilità strutturale dell'edificio, secondo le normative vigenti, e alla piena fruibilità degli spazi oggetto di intervento.
- Azione 29.1.2 – DGR n. 1749 del 17 dicembre 2018 - euro 3.200.000,00 per il ripristino strutturale e funzionale della collegiata di San Giovanni di Macerata, resa inagibile dagli eventi sismici del 2016, quale intervento di recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico. Sul recupero di questo importante complesso architettonico si sono registrati molteplici interessi convergenti: per la Diocesi è stato visto come il luogo più idoneo per le più importanti celebrazioni di culto (stante l'inagibilità Duomo), per il Comune di Macerata il recupero del polo Gesuitico è stato visto come forte stimolo culturale e turistico legato alla figura di Padre Matteo Ricci, per Università degli Studi di

Macerata e l'Accademia delle Belle Arti è stato visto come uno spazio multifunzionale anche fini accademici viste le diverse inagibilità post sisma.

- Azione 29.1.3 - DGR n. 557 del 11 ottobre 2020 - euro 1.100.000,00 per la realizzazione del Nuovo Museo Diocesano presso il palazzo vescovile di San Severino Marche quale intervento di recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico. L'interesse generale che ha guidato il finanziamento di questo intervento è derivato dall' esigenza/necessità di individuare contenitori idonei per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico artistico gravemente colpito dagli eventi sismici succedutesi a partire dall'agosto 2016. Il complesso monumentale in questione, grazie anche agli interventi di consolidamento e miglioramento sismico effettuati a seguito degli eventi sismici del 1997, si presentava in buone condizioni strutturali non avendo riportato danni a seguito della crisi sismica del 2016, configurandosi come contenitore ideale per, conservare, esporre e valorizzare l'enorme patrimonio d'arte della diocesi, con particolare riferimento a quello proveniente dalle chiese e monasteri gravemente lesionati.

Al 31 dicembre 2022 per i suddetti interventi risulta il seguente stato di attuazione:

- Azione 29.1.1 - 18 COMUNI interessati: numero interventi terminati con spese certificate 7 per un importo di euro 1.511.972,93, n. interventi terminati con saldi da certificare 5 per un importo di euro 1.330.527,07; i rimanenti interventi sono in fase di realizzazione.
- Azione 29.1.2 – DGR n. 1749 del 17 dicembre 2018 collegiata di San Giovanni di Macerata: intervento concluso, saldo in fase di certificazione.
- Azione 29.1.3 – DGR n. 557 del 11 ottobre 2020 palazzo vescovile di San Severino Marche: intervento concluso, saldo in fase di certificazione.

Con l'Azione 23.2 intervento 23.2.3. è stata sostenuta la competitività delle imprese attraverso il bando di qualificazione dell'offerta e per l'innovazione del prodotto/servizio sia strategico che organizzativo nell'ambito delle attività commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio. Tale intervento ha voluto rendere più competitivo il sistema commerciale, turistico e culturale privilegiando i progetti presentati in forma aggregata, attività di "qualità", in grado di attirare l'interesse commerciale, turistico e culturale nei territori colpiti dal sisma al fine di evitare lo

spopolamento dei piccoli comuni, migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità.

La dotazione complessiva del bando ammonta a euro 3.120.000,00: Liquidati euro 2.318.090,29 - Economie euro 801.909,71.

Per il sostegno alla ripresa socioeconomica sono stati, inoltre, attivati i seguenti interventi:

- **Bando POR MARCHE FESR 2014-2020 - ASSE 8 – O.S. 21 – AZIONE 21.1 – intervento 21.1.1 - "sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma"**

L'intervento ha avuto come obiettivo quello di favorire la rivitalizzazione del tessuto produttivo delle aree del cratere, favorendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività economiche preesistenti, agevolando contemporaneamente l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento. A tal fine sono stati incentivati i piani di investimento delle PMI, volti: alla creazione di nuove attività imprenditoriali; alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi; all'ammodernamento delle strutture produttive attraverso tecnologie innovative; al riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato nazionale ed estero; all'efficientamento energetico.

Si evidenzia che il 43% degli investimenti proposti hanno riguardato l'ampliamento di unità produttive esistenti e che il 32% sono relativi alla creazione di nuove unità produttive. Molteplici sono risultati i progetti che hanno previsto la ristrutturazione e l'automatizzazione del processo produttivo in chiave di Industria 4.0. Infine, si sono registrate molteplici acquisizioni di unità produttive chiuse/dismesse, che risultano, pertanto, riattivate con buone prospettive di rilancio e riqualificazione del territorio nel suo complesso.

I progetti finanziati sono stati n. 119 per un ammontare di investimenti pari a euro 119.243.812,45 e contributi richiesti pari a euro 33.606.630,24. L'intervento avviato nel 2018 registra n.7 progetti chiusi i mentre i restanti sono in fase di conclusione. Le spese certificate ammontano a euro 17.137.169,98. I nuovi occupati a tempo determinato e indeterminato ammontano attualmente a n. 535.

- **Bando POR MARCHE FESR 2014-2020 - ASSE 8 – OS 22 - AZIONE 22.1 – intervento 22.1.1 "sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto"**

Con l'Azione 22.1 – Intervento 22.1.1, la Regione Marche ha inteso favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale delle imprese sociali presenti nelle aree gravemente colpite dal terremoto. Le principali finalità dell'intervento sono state pertanto: la creazione di nuove opportunità per le imprese sociali nel mercato dei servizi al cittadino; lo sviluppo di collegamenti e sinergie fra le imprese sociali e le strutture che operano nell'ambito della salute e del benessere; la sperimentazione di soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti prestazionali maggiormente rispondenti ai bisogni degli utenti/cittadini colpiti dal sisma.

Il bando è stato emanato del 2018, con una dotazione complessiva di euro 4.836.636,68. Contributi liquidati euro 2.411.511,93. L'intervento è ancora in corso, in quanto a causa del periodo pandemico, sono state richieste diverse proroghe trattandosi in particolare di servizi a stretto contatto con utenti.

- **BANDO POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 8 – OS 23 - AZIONE 23.1 – INTERVENTO 23.1.1 – "supporto alla competitività del made in italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto". Bando di accesso 2018.**

Il bando punta a rafforzare la competitività delle filiere del made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti e un miglioramento dei processi produttivi.

Nello specifico, l'intervento intende incentivare lo sviluppo di soluzioni innovative volte a fornire risposte concrete ai bisogni del territorio colpito dall'evento sismico e capaci di innescare il processo di ripresa del tessuto economico e produttivo delle aree interessate e di accrescere il grado di innovazione delle PMI.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle MPMI in forma aggregata operanti dei seguenti comparti produttivi: Pelle, cuoio e calzature; Tessile, abbigliamento, berretti e cappelli; Legno e mobile; Agroindustria; Edilizia e costruzioni; Meccanica ed Elettronica; aggregate nell'ambito di sistemi innovativi (es: sistema casa e arredo, sistema agroalimentare, sistema moda etc).

Le risorse attivate sono pari a euro 13.828.204,79, mentre i contributi liquidati ammontano ad euro 6.022.111,20. La differenza pari ad euro 7.806.093,59 è ancora in fase di verifica.

- **BANDO POR MARCHE FESR 2014/2020 – asse 8 – o.s. 21 - azione 21.1 – intervento 21.1.1 – "impresa e lavoro 4.0 sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitivita'" - bando di accesso 2019**

L' intervento intende favorire reali processi di innovazione tecnologica e digitale in un'ottica di Impresa 4.0 nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI) marchigiane, attraverso il sostegno a nuovi investimenti materiali ed immateriali che siano in grado di produrre un impatto sulla loro catena del valore, rafforzandone la produttività e la competitività.

L'intervento prevede, pertanto, la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento finalizzati al trasferimento ed all'applicazione delle nuove tecnologie digitali, nell'ambito della loro catena del valore: dalla logistica alla produzione, dalla produzione alla vendita e al marketing fino ai servizi post-vendita a supporto del cliente.

Il bando è rivolto alle MPMI (micro, piccole e medie) imprese marchigiane, in forma singola.

Risorse attivate sono pari a euro 1.374.195,23 mentre i contributi liquidati ammontano ad euro 815.563,43. La differenza pari ad euro 558.631,80 è ancora in fase di verifica.

- **BANDO POR MARCHE FESR 2014/2020 – asse 8 – o.s. 21 - azione 21.1 – intervento 21.1.1 – "transizione tecnologica e digitale dei processi produttivi e dell'organizzazione" - bando di accesso 2022.**

Il bando è attuato ai sensi dell'art. 7 "Interventi a favore della trasformazione digitale delle imprese verso impresa 4.0" della legge regionale n. 4 del 17/03/2022, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche.

Con questa iniziativa la Regione Marche intende supportare le PMI marchigiane nell'adozione di soluzioni innovative di riorganizzazione, al fine di favorirne la ripresa e la transizione digitale e garantirne un migliore posizionamento competitivo anche a livello internazionale. A tal fine, il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di innovazione dei processi produttivi, della organizzazione aziendale soprattutto attraverso attività di trasformazione tecnologica e digitale.

L'intervento rientra, infine, nel programma di interventi urgenti per il sostegno economico alle imprese marchigiane colpite dalla crisi generata dalla guerra Russa/Ucraina di cui alla DGR n. 317 del 21/03/2022.

Il bando è rivolto alle MPMI (micro, piccole e medie) imprese marchigiane, in forma singola. La dotazione inizialmente stanziata è pari a euro 2.500.000,00; la dotazione è stata successivamente integrata con le risorse della nuova programmazione per un importo di euro 4.723.444,85. I progetti ammessi a finanziamento sono in n. 85 e sono in fase di realizzazione.

- **BANDO POR MARCHE FESR 2014/2020 – asse 8 – o.s. 21 - azione 21.1 – intervento 21.1.1 – "azioni per il riorientamento e la diversificazione dei mercati" - bando di accesso 2022**

Il presente bando è attivato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche e dell'art. 6 della L.R. n. 4 del 17.03.2022 "Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano" e rientra nel programma di interventi urgenti per il Sostegno economico alle imprese marchigiane colpite dalla crisi generata dalla guerra Russa/Ucraina (di cui alla DGR n.317 del 21/03/2022).

Con tale bando la Regione Marche intende supportare le MPMI marchigiane che si ritrovano nell'impossibilità di esportare nei consueti mercati russo/ucraino o di rifornirsi di materie prime e semilavorati provenienti da questi mercati. In particolare, la Regione Marche

sostiene progetti di investimento orientati alla diversificazione dei mercati al fine di differenziare le quote di esportazione o per identificare nuovi canali distributivi utili alla riduzione dei costi.

A tal fine, il bando prevede la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione di progetti per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare la capacità delle imprese di diversificare clienti e fornitori sui mercati internazionali, sostenendole nell'acquisto di servizi per l'innovazione digitale strategica alla funzione di vendita;
- sostenere le imprese attraverso il ricorso a servizi o soluzioni strumentali finalizzati ad avviare la presenza all'estero delle MPMI, tramite la progettazione, la gestione e la realizzazione di progetti di investimento su nuovi mercati internazionali;
- supportare le imprese nell'accesso e/o consolidamento all'economia digitale per incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale.

Il bando è rivolto alle MPMI (micro, piccole e medie) imprese marchigiane, in forma singola.

La dotazione stanziata inziale è pari a euro 1.000.000,00; i progetti ammessi a finanziamento sono n.28 e sono in fase di realizzazione. Altri n.38 progetti ammissibili ma non finanziati inizialmente, sono stati finanziati con i nuovi fondi PR MARCHE FESR 21-27 per un importo di euro 1.166.046,71.

- **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020 - Asse 8 - Intervento 24.1.1 – "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Sostegno ai processi di fusione dei Confidi".**

L'Intervento è finalizzato a sostenere l'accesso al credito delle PMI aventi sede nei comuni colpiti dal sisma (come definiti negli Allegati 1 e 2 D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge con L. 15 dicembre 2016, n. 229 o nei Comuni limitrofi definiti nell' allegato A – DGR

1597/2017), mediante la costituzione di un Fondo rischi gestito da un'ATI costituita da Confidi.

Su una dotazione complessiva dell'Intervento pari a euro 9.000.000,00, la rendicontazione fornita dal Soggetto Gestore con competenza 31/12/2022 segnala un impegno del Fondo per circa euro 8.700.000,00, la quale consentirà a breve la liquidazione e la conseguente validazione della IV tranche: nello specifico, al 31/12/2022 tale Intervento ha sostenuto 1.057 imprese per un totale di 1.616 finanziamenti, i quali si sono concretizzati in credito ai beneficiari finali per circa euro 62.200.000,00.

- **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020 - Asse 8 - Intervento 24.1.2 – "Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid – 19".**

L'Intervento è finalizzato a sopperire alla crisi di liquidità che le PMI aventi sede nei comuni colpiti dal sisma (come definiti negli Allegati 1 e 2 D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge con L. 15 dicembre 2016, n. 229 o nei Comuni limitrofi definiti nell' allegato A – DGR 1597/2017) hanno dovuto affrontare a seguito dell'emergenza epidemiologica collegata al Covid-19; in particolar modo, lo strumento utilizzato è consistito in un credito a tasso calmierato da parte dei Confidi con provvista al 50% pubblica e al 50% privata da parte dei Confidi stessi.

La dotazione complessiva a valere sul POR FESR ammonta a circa euro 5.000.000,00 (quota pubblica del plafond) di cui euro 1.900.000,00 a valere sull'Asse 8, la quale risulta attualmente interamente erogata ai 130 beneficiari finali per circa euro 3.800.000,00 di credito ricevuto.

Per il sostegno alle imprese culturali e creative sono stati attivati i seguenti interventi con fondi dell'Asse 8 area sisma:

- **Scorrimento Area sisma (DDS 290 del 18/09/2019) con fondi asse 8 per i progetti ricadenti nei comuni in area sisma presenti nella graduatoria attiva dell'intervento POR FESR 2014/2020 - Intervento 8.1.3.**

Sono stati finanziati n. 8 progetti di imprese singole per un totale di euro 401.782,02. Si sono generate economie per euro 147.998,02 sui n.3 progetti conclusi e liquidati, per cui lo stato attuale risulta come di seguito riportato:

- progetti conclusi n. 3 per euro 109.685,09;
- progetti in rendicontazione n. 2 per euro 110.210,00;
- progetti in fase di realizzazione n.3 per euro 33.888,91.

- **Bando POR FESR Asse 8 Intervento 23.1.2**

Relativamente alle attività di tale intervento sono stati finanziati n. 51 progetti per un ammontare di euro 4.500.000,00 di cui conclusi e liquidati n. 16 per un totale di euro 999.280,96; i restanti sono in fase di realizzazione.

11. Conclusioni

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2022 la Sezione di controllo ha programmato di proseguire una specifica istruttoria sullo stato di attuazione degli interventi adottati per il rilancio dei territori colpiti dal Sisma degli anni 2016 e 2017, in continuità con quanto svolto nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Si rammenta che, a seguito degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016 che hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, fu dichiarato lo stato di emergenza e fu istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Commissario di Governo per la ricostruzione (nominato con DPR del 9 settembre 2016), cui fu affidata la governance della gestione dell'emergenza e della successiva ricostruzione.

Lo stato di emergenza, dichiarato dalla delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e la gestione straordinaria sono stati successivamente prorogati fino al 31 dicembre 2022 (art. 1, commi 449 e 450 della legge di bilancio 2022, L. 234/2021).

Nel corso degli anni sono stati molteplici i finanziamenti destinati agli interventi di emergenza e ricostruzioni in gran parte confluiti nel Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate istituito dall' art.4, comma 3, D.L. 189/2016).

Nell'ambito della documentazione raccolta, questa Sezione si è soffermata, in modo particolare, sulla Relazione allegata al rendiconto generale della Regione Marche per

l'esercizio 2022 e sulla Relazione del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, alla data del 31 dicembre 2022, tenendo conto della proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2023 (legge 20 dicembre 2022 n. 197) e delle risorse già stanziate negli anni passati a favore dei territori colpiti dal sisma.

L'attività di controllo si è svolta prendendo in esame lo stato di avanzamento degli interventi sia relativi all'emergenza sia alla ricostruzione prendendo in esame: lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale n. 6023 relativa all'emergenza; lo stato di attuazione degli interventi finanziari dalla contabilità speciale n. 6044 relativa alla ricostruzione (gli interventi per le infrastrutture finanziati con SMS solidali e versamenti sul conto corrente postale 45500, gli interventi per l'edilizia residenziale pubblica, gli interventi di ricostruzione opere pubbliche, gli interventi di ricostruzione degli edifici di culto e delle aree attrezzate per finalità turistiche e la ricostruzione dell'edilizia privata); lo stato di attuazione degli interventi a sostegno delle PMI; lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione; lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse assegnate dal Ministero per i beni culturali; lo stato di attuazione degli interventi finanziati da ulteriori risorse a favore delle politiche sociali e sportive; l'impiego dei fondi del Pnrr; lo stato di attuazione dell'Asse 8 del Programma Operativo Regionale "FESR 2014-2020".

Il grado di avanzamento degli interventi finanziati, anche alla luce dei ritardi determinati a dall'l'emergenza sanitaria e quella economica, ha evidenziato qualche criticità anche nell'esercizio 2022 e ciò sia in ordine alla conclusione degli interventi legati all'emergenza che a quelli legati alla ricostruzione; situazione deducibile anche attraverso le movimentazioni delle contabilità speciali dedicate, rispettivamente la n. 6023 per l'emergenza e la n. 6044 per la ricostruzione.

Pur prendendo atto degli sforzi compiuti nell'ambito della organizzazione regionale per migliorare il coordinamento e l'azione amministrativa nonché dell'ordinanza n. 126/2022 adottata per far fronte all'instabilità del mercato delle materie prime e al rincaro consistente dei prezzi delle stesse, che senza dubbio ha rappresentato un freno per l'azione di ricostruzione, non si può non constatare il rilevante numero degli interventi e dei progetti ancora in corso a distanza di sei anni dai primi eventi sismici.

Situazione che ha indotto la Regione a presentare al Commissario straordinario nella seduta del 13 aprile 2023 la richiesta di proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2024 nonchè di stabilizzazione del personale in servizio presso gli Uffici speciali di Ricostruzione per rafforzare la struttura regionale ed infine l'attivazione di un'area a fiscalità agevolata nel cratere sismico.

Tra le note positive a riscontro delle osservazioni della Corte va invece segnalato che nell'anno appena trascorso è stato pressoché concluso il censimento dei danni provocati dagli eventi sismici del 2016-2017 al patrimonio privato, al patrimonio pubblico e al patrimonio storico - artistico di proprietà delle Diocesi e degli Istituti Religiosi (chiese) all'interno delle quattro regioni colpite: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Dai dati raccolti dalla struttura commissariale si evince una stima complessiva del danno pari a 26,5 miliardi di euro nel cui ambito alla Regione Marche è stato attribuito un danno complessivo pari a 17,09 miliardi di euro, corrispondente ad una percentuale di circa il 62 per cento del totale.

Più nel dettaglio:

- In riferimento alla **contabilità speciale n. 6023 per l'emergenza**, al 31 dicembre 2022 risultano risorse pari ad euro 16.588.624,59 e liquidazioni pari ad euro 90.466.187,20, corrispondenti al 84,50 per cento delle somme a disposizione per l'anno 2022, ammontanti ad euro 107.054.811,79.

  La maggior parte delle uscite (oltre il 93 per cento del totale) hanno riguardato il trasferimento di risorse agli enti locali, per i quali questa Sezione rileva un sensibile ritardo nell'esecuzione negli interventi, in particolare nel settore della viabilità. Migliore risulta lo stato di attuazione degli interventi di emergenza finanziati con risorse provenienti da liberalità, che transitano anch'esse all'interno della contabilità n. 6023.

  In particolare

  - in riferimento alle donazioni sul c.c.p. n. 1034116044, dall'inizio della costituzione del capitolo di entrata al 31 dicembre 2022 sono stati accertati euro 448.184,85 e alla fine dell'anno risultavano n. 13 interventi (di cui 1 revocato, 1 liquidato nel 2023, 1 in attesa della fine lavori e n. 10 conclusi). Le somme non ancora impegnate, pari al 10,17 per cento, e quelle derivanti dalla revoca di

finanziamento al Comune di Matelica, sono state impegnate nell'anno 2023 per completare la richiesta del Comune di Sant'Angelo in Pontano, di gran lunga superiore rispetto a quanto fin ad ora concesso.

- nell'ambito dell'"*Iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016*" la Regione Toscana aveva erogato un contributo straordinario per interventi di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma ed ha promosso un'ulteriore raccolta dei fondi da parte dei cittadini toscani a favore delle popolazioni colpite dal sisma assegnando, a favore della Regione Marche, risorse per un importo totale pari ad euro 1.118.263,83. Con questi fondi sono stati finanziati per intero n. 8 interventi, tutti completati e per i quali è stato eseguito il controllo in loco.

  Tutte le somme risultanti ancora non impegnate sono state impegnate a favore del Comune di Castelsantangelo sul Nera, così come la quota delle economie riscontrate sugli altri interventi finanziati dal Bando per concedere un contributo aggiuntivo, contributo totale impegnato pari a euro 108.163,97.

  Alla conclusione della procedura di liquidazione tutte le somme risulteranno utilizzate e l'intero procedimento relativo alle Donazioni dalla Regione Toscana sarà concluso definitivamente.

- La **contabilità speciale n. 6044 per la ricostruzione** al 31 dicembre 2022 risultano risorse pari ad euro 170.160.088,67 e liquidazioni pari ad euro 223.888.208,96, corrispondenti al 56,82 per cento delle somme a disposizione per l'anno 2022, ammontanti ad euro 394.048.297,63. Pur in presenza di azioni di Governo mirate a favore delle zone terremotate, si rappresenta che gli interventi per le infrastrutture finanziati con SMS solidali e versamenti sul conto corrente postale 45500, gli interventi per l'edilizia residenziale pubblica, di ricostruzione opere pubbliche, di ricostruzione degli edifici di culto e delle aree attrezzate per finalità turistiche e dell'edilizia privata (ordinanze n. 23, 32, 105 e 132, 109, 48, 77 e 100), risultano in fase di esecuzione o in fase di verifica della vulnerabilità sismica o in fase conclusiva; criticità rinvenibile anche attraverso il controllo dei flussi finanziari delle contabilità speciali, dai quali è possibile riscontrare pagamenti ancora sospesi.

Ancora un cenno merita l'edilizia scolastica per la quale la regione ha approvato l'ordinanza n. 31 che prevede i nuovi incrementi delle dotazioni finanziarie e i cui interventi risultano, in parte, essere in fase di sviluppo.

Una decisa accelerazione si è invece registrata nella ricostruzione privata che, al termine del 2022, nonostante l'instabilità del mercato, ha di fatto, comunque, rilevato una accelerazione non tanto in ordine al numero delle pratiche presentate, ove, in definitiva, si può osservare un incremento del 29 per cento, superiore a quello del 2021 (13 per cento), ma soprattutto alle conseguenti somme concesse (+ 55 per cento) e poi erogate (+57 per cento), rilevandosi tuttavia una riduzione del numero dei cantieri ultimati rispetto al 2021 del 15 per cento.

- In riferimento allo stato di attuazione degli interventi a sostegno delle PMI, di cui all'articolo 20 del D.L. n. 189/2016, che prevede agevolazioni a favore delle imprese danneggiate ubicate nei territori interessati dagli eventi sismici, incluse le imprese agricole, i fondi assegnati alla Regione Marche sono pari al 62 per cento dello stanziamento totale, cioè euro 21.700.000,00, come indicato all'art. 2 del DM 10 maggio 2018. Il 10 per cento dello stesso deve essere destinato alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria e, in parti uguali, della pesca e dell'acquacoltura. Al 31 dicembre 2022 per l'agricoltura primaria risultano disponibilità di cassa pari a euro 190.580,52, mentre per il settore della pesca e dell'acquacoltura risultano disponibilità di cassa pari ad euro 443.098,26. Inoltre, per le imprese di cui all'articolo 20-bis del D.L. 189/2016, alla data del 31 dicembre 2022, risultano risorse in giacenza nella contabilità speciale pari a complessivi euro 6.318.054,57.
- Fondamentali sono gli interventi legati al Fondo per lo sviluppo e la coesione, nel cui ambito, con apposita deliberazione del CIPE, la Regione Marche era risultata beneficiaria della somma di 8.000.000,00 di euro per la realizzazione dell'intervento "*Marche outdoor: riqualificazione percorsi di media ed alta montagna, monitoraggio, completamento e messa in funzione del sistema legato al circuito outdoor*" (CUP B73D21007500001). Tale progetto verrà realizzato a partire dall'anno 2023 mediante l'avvio della progettazione e dei lavori.

- Inoltre, gli interventi previsti dal Piano degli interventi sul patrimonio artistico e culturale sono in fase di rendicontazione, così come le attività delle politiche sociali, mentre risultano ancora da liquidare gli interventi a sostegno dell'attività sportiva.
- Da ultimo è interessante osservare lo sviluppo del Fondo Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.L. n. 59/2021), attraverso il quale l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha programmato n. 276 interventi che risultano essere in fase di appalto o di esecuzione, per un importo complessivo di milioni 222,54 di euro. Le risorse erogate risultano pari ad 63,91 milioni (28,80 per cento).
- Infine, nella contabilità speciale n. 6044 transitano, tra gli altri, anche le risorse destinate agli interventi a sostegno della ripresa dei Territori colpiti dal Sisma, collegate all'Asse 8 ("Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma") del Programma Operativo Regionale "FESR 2014-2020 per complessivi euro 243.000.000,00. Al 31 dicembre 2022 nell'asse risultano impegnati risorse pari a euro 210,9 milioni (86,8 per cento) e pagate euro 94,6 milioni (38,9 per cento).

Ciò premesso, la Sezione sottolinea, nuovamente, come il perseguimento degli obiettivi da realizzare richieda la rapida conclusione degli interventi per consentire la ripresa dello sviluppo economico e sociale nelle aree colpite dal sisma, già profondamente penalizzate dagli eventi; e ciò anche alla luce del ruolo centrale che la regione riveste con riferimento a ulteriori strumenti d'intervento, tra cui quelli della Programmazione dei Fondi strutturali europei (periodi 2014-2020 e 2021-2027), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anch'esso finanziato dall'Unione europea, del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione e del Piano degli investimenti complementari al PNRR.

Ad oggi è fondamentale l'efficiente e tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dal quale potrà provenire un rilevante impulso per l'economia, all'insegna di una ripresa equa e sostenibile.

Non da ultimo, è necessario giungere al completamento di tutte le attività programmate per non sovrapporsi e appesantire ulteriormente la struttura regionale, tenuto conto anche della recente richiesta dello stato di emergenza in conseguenza al sisma del 9 novembre 2022

(territorio di Ancona, Fano e Pesaro), per il quale è stato stanziato l'ammontare di euro 486 milioni di euro.

8 IL PNRR NELLA REGIONE MARCHE

Sommario: 1. Premessa 2. La Governance attuata nella Regione Marche 3. La programmazione regionale 3.1 La programmazione regionale – DEFR 3.2 La programmazione regione - progetto 1000 esperti 3.3 I principi orizzontali del PNRR: il DNSH e la Parità di genere 3.4 I sistemi di monitoraggio e controllo previsti dalla Regione 4. Impatto del PNRR sul bilancio regionale 4.1 Regole contabili 4.2 Gestione di bilancio 4.3 Supporto di altre amministrazioni o enti pubblici o società partecipate - a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati - per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR (art. 9, commi 1 e 2 del d.l. n. 77/2021) 4.4 Supporto, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021 4.5 Stanziamenti di bilancio relativi al PNRR e al PNC 5. La progettazione regionale (Easy PNRR Marche) 5.1 Progettazione regionale PNRR 5.2 Progettazione regionale PNC 6. Conclusioni

1. Premessa

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2022 e della Relazione semestrale al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR, questa Sezione di controllo della Corte dei conti ha programmato una specifica istruttoria sullo "stato di avanzamento del PNRR" nella Regione Marche avente ad oggetto, in modo particolare, la Governance regionale, la programmazione e lo sviluppo dei singoli progetti.

L'avanzamento della progettualità regionale è stato valutato alla luce delle risposte pervenute in sede istruttoria, delle informazioni contenute nel portale Regis[466], delle informazioni contenute nel programma Easy PNRR[467] e nella banca dati DATASET della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e, infine, dei dati raccolti nella tabella allegata al questionario al bilancio di previsione della Regione Marche 2023-2025 (Deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Con riferimento invece al monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse nazionali del Fondo Nazionale Complementare di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 (30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2026), non potendo fruire sulla banca dati Regis perché priva della progettualità PNC, sono stati utilizzati i dati tratti dalle risposte ricevute a seguito

[466] Quest'ultimo è un gestionale, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, e rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione adempiono agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti PNRR.

[467] EASY PNRR MARCHE è il portale per la condivisione di informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche, concepito e realizzato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M1C1 Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Sub Investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

dell'attività istruttoria e la tabella PNRR allegata al questionario al bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Marche (Deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Fondamentale, infatti, per il raggiungimento degli obiettivi legati al PNRR è avere una Governance ben strutturata e una banca dati costantemente aggiornata.

È infatti noto, che il PNRR persegue obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2020 e tende a coinvolgere, all'interno del Paese, tutte le componenti della società: dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Come già rimarcato nel precedente giudizio di parificazione per l'esercizio finanziario 2021 della Regione Marche la Governance deve, in primo luogo, mirare all'efficientamento delle pubbliche amministrazioni, in modo da assicurare un corretto utilizzo dei fondi predisposti dal PNRR che, se opportunamente impiegati, garantirebbero una crescita sensibile, competitiva e resiliente del Paese.

A seguito di attività istruttoria per l'anno 2022 è emerso che la Regione Marche ha ben accolto le osservazioni formulate per l'anno 2021 e ha intensificato le attività di organizzazione della Governance.

Infatti, se a settembre 2021 aveva individuato nel Comitato di direzione la cabina di regia per il coordinamento delle attività relative al PNRR, ad oggi ha meglio strutturato anche il Dipartimento "programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali", che tra le funzioni assegnate, annovera anche gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e il monitoraggio delle citate attività.

Affinché quanto appena descritto possa essere svolto in modo efficace ed efficiente è, inoltre, fondamentale il ruolo affidato alle banche date informatiche. Per questo la Regione, si opportunamente adeguata a seguito di sollecitazioni di questa Sezione di controllo, ed ha perfezionato il software Easy PNRR: portale per la condivisione di informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche, concepito e realizzato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M1C1 Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Sub Investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" .

2. La Governance attuata nella Regione

La Regione Marche a settembre 2021 ha individuato nel Comitato di direzione la cabina di regia per il coordinamento delle attività relative al PNRR, dove i dirigenti condividono le proprie proposte ed osservazioni, individuando altresì, nei casi in cui la Regione Marche riveste il ruolo di soggetto attuatore degli interventi PNRR, i singoli responsabili regionali degli interventi.

Anche nell'ambito della struttura organizzativa della Regione Marche – che si articola in Dipartimenti, Direzioni e Settori, così come previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n.1204 del 11 ottobre 2021 e n. 1523 del 6 dicembre 2021 - è stato tenuto conto della necessità di gestione delle risorse derivanti dal PNRR e, quindi, dell'opportunità di adeguare la struttura dirigenziale regionale, con le idonee competenze. Nello specifico, il Dipartimento "programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali", tra le funzioni assegnate, annovera gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e il monitoraggio delle citate attività.

La Direzione "programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali", inoltre, monitora le risorse assegnate dal PNRR e provvede alla supervisione contabile dei programmi PNRR, in concorso con la Direzione "Bilancio, ragioneria e partite finanziarie".

Infine, i singoli Dipartimenti programmano e gestiscono tutte le misure utili all'attuazione delle Missioni del PNRR, di propria competenza.

In relazione alla pianificazione del fabbisogno di personale 2022/2024, la regione Marche ha adottato la programmazione del personale della Giunta regionale con deliberazione n. 507 del 02 maggio 2022, quale parte integrante del PIAO.

Le scelte programmatorie hanno prestato particolare attenzione all'individuazione di profili professionali idonei all'attuazione delle strategie di governo e dei progetti PNRR che vedono impegnata la Regione Marche.

Va peraltro sottolineato che a seguito delle risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR con l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 non è seguita

alcuna deroga al limite delle risorse del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017.

È stata, invece, introdotta una specifica deroga ai limiti previsti dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) e dall'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

In analogia a quanto già disposto a livello nazionale, la Regione Marche ha, infine, costituito un tavolo regionale con le parti sociali, al fine di consentire la partecipazione e il confronto sull'attuazione del PNRR e del PNC, in linea con l'approccio partecipativo e concertativo adottato dalla Regione (DGR n. 1056 del 8 agosto 2022).

Il tavolo regionale per la partecipazione e il confronto è stato convocato il 9 maggio 2023, con il coinvolgimento delle parti datoriali e sindacali e delle associazioni di categoria, per un confronto e un approfondimento sullo stato di attuazione del PNRR e del PNC.

Le banche dati

La Regione ha predisposto e sta aggiornando una sezione informativa e di monitoraggio, coordinata dalla Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, volta a monitorare gli interventi riconducibili al PNRR attivati sul territorio regionale. Tale sezione si inserisce in una più ampia architettura di monitoraggio e comunicazione dell'azione regionale sul versante del PNRR, che è rappresentata da uno specifico portale informatico denominato "Easy PNRR Marche[468]".

Il portale regionale Easy PNRR ha finalità diverse dal sistema nazionale ReGiS sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato; quest'ultimo è un gestionale e rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione adempiono agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti PNRR, mentre il portale Easy PNRR è attualmente uno strumento più semplice, informativo e di monitoraggio ed è rivolto anche al pubblico, proprio per garantire la trasparenza e l'accountability di quello che accade sul territorio regionale.

[468] EASY PNRR MARCHE è il portale per la condivisione di informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche, concepito e realizzato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza **– M1C1 Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Sub Investimento 2.2.1** "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

Per questi motivi non c'è una precisa corrispondenza tra gli interventi presenti all'interno dei 2 sistemi di monitoraggio atteso che gli interventi previsti vengono caricati sul portale Easy PNRR nel momento in cui avviene la "regionalizzazione" degli stessi, cioè l'attribuzione delle risorse alla Regione Marche anche se in questa fase gli interventi possono non essere ancora maturi per essere caricati su Regis.

L'inserimento dei dati su Regis avviene invece quando dalla "regionalizzazione" si passa alla definizione dei singoli progetti contenuti negli interventi dei quali vengono caricati sul sistema tutti gli elementi necessari per effettuare le attività obbligatorie di rendicontazione e di controllo finalizzate ad ottenere il rimborso delle risorse.

Va inoltre precisato che l'inserimento dei dati su Easy PNRR riguarda tutti gli interventi che ricadono nel territorio regionale mentre il caricamento, da parte dei Dipartimenti regionali, su Regis riguarda solo gli interventi per i quali la Regione funge da soggetto attuatore; l'alimentazione delle informazioni sul sistema Regis per tutti gli interventi che ricadono sul territorio regionale resta naturalmente in capo ai diversi soggetti attuatori operanti sul territorio (Enti locali, Università, ecc).

Nell'ambito regionale è stato inoltre individuato (con nota del Presidente della Regione) un referente tecnico del PNRR, quale interlocutore della task force nazionale per il PNRR e quindi destinatario delle informazioni e della documentazione prodotta dalla task force.

In tale direzione la Sezione auspica una sempre maggiore sinergia tra i soggetti regionali coinvolti nello sviluppo del PNRR, affinché il Portale Easy PNRR tenga conto anche dei dati riportati nelle banche dati di non diretta pertinenza.

È fondamentale, infatti, raggiungere omogeneità nella comunicazione dello stato dell'arte; contrariamente emergerebbero risultati differenti e informazioni verso l'esterno inesatte e incomplete.

3. La programmazione regionale

3.1 La programmazione regionale - DEFR

Il DEFR, quale Documento di Economia e Finanza Regionale, è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

Questa Sezione di controllo in sede di giudizio di parificazione 2021 aveva ribadito la necessità di correlare l'attività programmatoria contenuta nel DEFR con il PNRR ed eventualmente creare una sezione dedicata a quest'ultimo per mettere in relazione gli "assi strategici" e le "missioni" del PNRR stesso, attraverso un vero e proprio screening.

In tale ambito il DEFR avrebbe inoltre dovuto tenere conto: delle progressive linee di intervento dell'ente anche con apposite variazioni a seguito degli esiti dei vari bandi nonché delle attività connesse all'attuazione del PNRR, ai sensi del decreto-legge n.80 del 2021

Il DEFR 2023-2025 descrive il contesto di riferimento complessivo del PNRR al momento della redazione del documento, riportando le attività avviate per la governance (es. il progetto 1000 esperti) e la destinazione delle risorse del PNRR ad interventi sul territorio marchigiano in coerenza con le sei Missioni PNRR.

La programmazione a valere sul finanziamento del PNRR è inoltre considerata nella descrizione analitica delle Missioni e dei Programmi in cui si articola l'attività regionale, come previsto dal d.lgs. 118/2011.

Tuttavia, dall'attività istruttoria per l'anno 2022 è emerso che i DEFR 2022-2024 e 2023-2025 non sono esaustivi di informazioni e non presentando il dettaglio per i singoli progetti, compreso il progetto *mille esperti,* di cui seguirà la trattazione del paragrafo successivo.

La Regione in sede di istruttoria ha precisato che elaborerà una sezione dedicata al PNRR solo a partire dal DEFR 2024-2026 al fine, in linea con le raccomandazioni della Corte di adottare una politica programmatoria scrupolosa idonea a monitorare il rispetto delle scadenze previste.

3.2 La programmazione regionale - Il progetto 1000 esperti

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il decreto-legge n. 80 del 2021 ha previsto la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti; tuttavia, le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR.

Il decreto prevede inoltre: la possibilità per gli enti locali in dissesto finanziario di procedere comunque, in deroga ai divieti e ai limiti previsti dalla normativa vigente, alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR (articolo 3-ter); il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (articolo 9). Le risorse residue e non impegnate per l'assunzione dei 1.000 esperti sono destinate al conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nonché alla realizzazione di un Portale di progetto e di una Unità centrale presso il Dipartimento della funzione pubblica composta da professionisti ed esperti dedicata al raccordo dell'attività dei pool territoriali, alla misurazione dei tempi e alla verifica dei risultati, alla raccolta di evidenze su oneri amministrativi rilevati a livello regionale e nazionale, all'elaborazione di proposte di interventi di semplificazione (D.L. n. 36 del 2022, art. 7, comma 1, lett. c).

Aspetti generali del progetto

All'interno della missione 1, Componente 1, Investimento 2.2.1 è collocato pertanto tale progetto "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR e, in ottemperanza al DPCM 12 novembre 2021, che definisce le regole e le finalità specifiche del progetto.

Ogni Regione ha provveduto a redigere un proprio Piano territoriale, individuando così le procedure sulle quali intervenire in via prioritaria, con gli obiettivi di velocizzazione e recupero dell'arretrato espressi in valori percentuali.
La Regione Marche, nel proprio Piano territoriale conta attualmente 18 procedure complesse, a supporto delle quali sono state assegnate un pool di 30 esperti. Tali figure sono state selezionate fra professionisti ed esperti, esterni all'amministrazione, in base ai profili di competenza richiesti dalla ampia eterogeneità delle tematiche in interesse, partendo da quelle di materia ambientale, sino a quelle del settore digitale.
Le risorse PNRR assegnate al progetto "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", compreso nella M1C1 Investimento 2.2.1, sono state ripartite tra le Regioni a norma del citato DPCM 12 novembre 2021 e del Decreto Interministeriale 29 agosto 2022, con l'assegnazione alla Regione Marche di risorse complessive per euro 10.493.000,00 per il pagamento dei professionisti ed esperti che lavoreranno per la Regione Marche per tutta la durata del progetto (triennio 2022-2024).
La regione specifica che il DPCM indica che "*il progetto ha l'obiettivo di mettere a disposizione un pool di esperti, da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica*".
Il DPCM prevede inoltre che l'azione dell'assistenza tecnica sia volta allo svolgimento dei seguenti compiti:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione di progetti in materia di semplificazione delle procedure della PA;

- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L'intervento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR (DCPM).

L'obiettivo finale è il miglioramento dei servizi offerti alle imprese e ai cittadini, in termini di accesso ai dati facilitato, procedure snellite, minori tempi di risposta e maggiore trasparenza delle informazioni

Lo sviluppo - decreto iniziale di nulla osta e assegnazione delle risorse;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 ha stabilito il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (GU n.284 del 29-11-2021). Tale Decreto prevedeva che ai fini della definitiva assegnazione delle risorse da parte del DPF, ciascuna Regione e Provincia autonoma definisse, sentite ANCI e UPI, un "Piano territoriale" che individuasse gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di intervento e i risultati attesi.

La Regione Marche ha elaborato il proprio Piano territoriale, approvato con decreto del Capo del DFP della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2021 e successivamente approvato con DGR n. 1524 del 6 dicembre 2021, con un onere stimato in euro 266.500,00 per l'annualità 2021 riaccertati sul 2022, euro 3.198.000,00 per l'annualità 2022 e euro 3.198.000,00 per l'annualità 2023.

La circolare del DFP del 5 maggio 2022 ha previsto la possibilità di presentare proposte di revisione del Piano territoriale e la Regione Marche ha pertanto avviato le procedure di confronto per conferire al proprio Piano la flessibilità necessaria a cogliere l'evoluzione delle esigenze espresse dai territori, in modo da garantire che i pool di esperti siano allocati in funzione degli effettivi fabbisogni; sono state pertanto effettuate modifiche per meglio definire le procedure oggetto di misurazione e per coordinare le iniziative con la più ampia attività di semplificazione oggetto della revisione del Piano.

La proposta di revisione del Piano territoriale è stata condivisa nella riunione della Cabina di Regia del 13 maggio 2022 e trasmessa al DFP che l'ha approvata con nota n. 50195 del 22 giugno 2022.

Con la DGR n. 1082 del 5 settembre 2022 il Piano territoriale revisionato è stato quindi approvato dalla Giunta integrando la copertura per l'annualità 2024 con euro 2.931.500,00 ed arrivando così all'integrale utilizzo della somma inizialmente prevista per la Regione Marche, pari ad euro 9.594.000,00.

Nello stesso periodo veniva emanato il citato Decreto Interministeriale 29 agosto 2022 con il riparto di ulteriori risorse non assegnate con il primo DPCM (dotazione aggiuntiva alla Regione Marche pari ad euro 899.000,00) e contenente indicazioni sui rinnovi e sulla possibilità di nuove contrattualizzazioni.

Tenuto conto delle nuove assegnazioni e delle economie maturate nel corso del primo anno di attività del Progetto, la Segreteria tecnica ha effettuato una ricognizione sul fabbisogno di ulteriori esperti presso le strutture regionali, che è stato determinato in 6 unità aggiuntive, tenendo conto che dei 30 esperti inizialmente contrattualizzati, 4 erano poi cessati nel corso del 2022.

È stata pertanto avviata un'ulteriore revisione del Piano territoriale, approvata dalla Cabina di regia il 22 dicembre 2022 e poi trasmessa al DFP, che l'ha approvata con nota protocollo n. 5432 del 26 gennaio 2023. Sono però emerse, nel corso dei primi mesi del 2023, ulteriori richieste di revisione del Piano territoriale, con riferimento alle procedure complesse oggetto del Progetto di semplificazione e altre strutture regionali hanno segnalato la necessità di avere esperti di supporto.

Il Piano territoriale, con le ulteriori integrazioni apportate, è stato quindi nuovamente trasmesso al DFP e approvato con nota n. 42723 del 4 luglio 2023. Con DGR n. 1225 del 7 agosto 2023 è stata quindi approvata in Giunta la versione vigente del Piano territoriale, che ha adeguato gli esperti al fabbisogno rappresentato dalle strutture ed ha integralmente impegnato le risorse assegnate alla Regione Marche, pari ad euro 10.493.000,00.

Stato del progetto

L'investimento è in fase esecutiva. In particolare, a dicembre 2022, sono stati rinnovati per 24 mesi (annualità 2023 e 2024) i contratti relativi a 26 esperti, mentre sono cessati quelli di 4 esperti. A seguito dell'approvazione, ad agosto 2023, dell'ultima revisione del Piano territoriale, è in corso la contrattualizzazione degli ulteriori 6 esperti previsti nel Piano.

A gennaio 2022 la Regione Marche ha elaborato il Cronoprogramma del Progetto 1000 Esperti, con dettaglio operativo delle attività da svolgere nell'anno 2022, le responsabilità, i tempi e i risultati attesi.

Il Cronoprogramma è stato trasmesso al Dipartimento di Funzione Pubblica, allegato al Rapporto semestrale (giugno 2022).

Sulla base di quanto previsto dal DPCM 12.11.2021 e dal Piano territoriale, sono state elaborate delle linee guida sulla Metodologia e gli strumenti della Baseline con lo scopo di fornire uno strumento metodologico e operativo per la mappatura dei tempi e degli arretrati delle procedure complesse a partire dall'analisi delle criticità (o colli di bottiglia), e l'identificazione di soluzioni idonee per la semplificazione mediante specifici Piani di Azione per la semplificazione.

Per quanto riguarda il primo anno di implementazione si riportano di seguito i target di rilevanza nazionale previsti per il progetto, pienamente raggiunti dalla Regione:

- MC1. Conferimento incarichi a professionisti ed esperti: dicembre 2021 (obiettivo collegata al target di rilevanza europea M1C1-54);
- MC2. Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021): giugno 2022;

Per le annualità successive non sono previsti target di rilevanza nazionale.

In ogni caso la Regione Marche ha specificato che, a seguito del rinnovo dei contratti avvenuto a dicembre 2022, le attività del gruppo di esperti terminerà a dicembre 2024.

La distinta contabilizzazione dell'investimento

A seguito del riparto delle risorse effettuate a livello nazionale ed al fine di effettuare una contabilizzazione dell'investimento con capitoli dedicati sono stati costituiti un apposito capitolo di entrata (1201010504) e un corrispondente capitolo di spesa (2090910099).

Successivamente, su richiesta delle strutture interessate alla gestione del progetto PNRR 1000 esperti, gli stanziamenti allocati sui predetti capitoli sono stati ripartiti in specifici capitoli di entrata e di spesa assegnati alle singole strutture competenti.

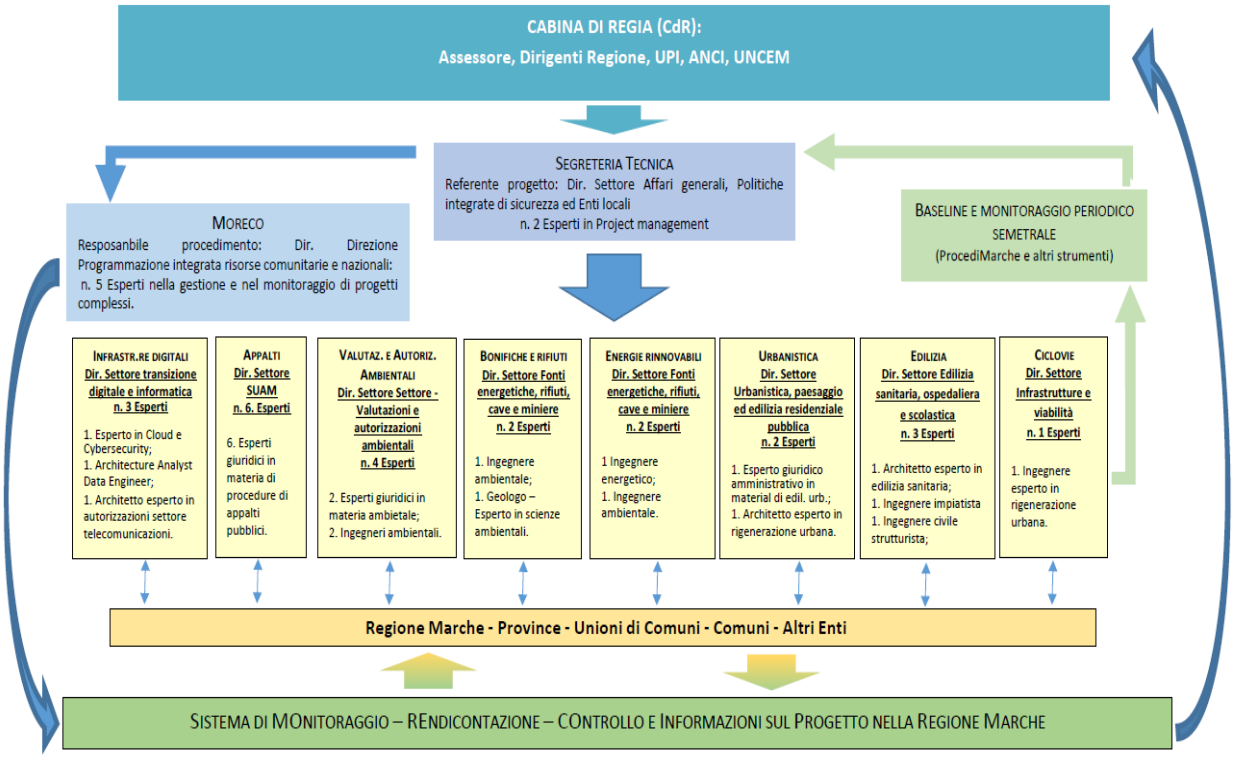
In particolare, per le risorse relative alle spese per gli esperti assegnati direttamente alla Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali sono stati attribuiti ai capitoli

- Entrata 1201010561
- Spesa 2011110134

Si evidenzia che, per le Regioni, la normativa specifica in ambito di gestione delle risorse PNRR non prevede il vincolo di cassa.

La verifica preventiva della sostenibilità dell'investimento

L'Allegato B "Nuove disposizioni organizzativo-gestionali" alla DGR n. 1082 del 05.09.2022 delinea con precisione l'organizzazione interna delle risorse umane della Regione al fine della implementazione del progetto 1.000 Esperti, riassunta nel seguente organigramma:



I professionisti incaricati ad inizio progetto, coerentemente al Piano territoriale della Regione Marche, erano 30. Nel corso del 2022 sono cessati dall'incarico, a vario titolo, n. 3 esperti. Il mancato rinnovo di un ulteriore esperto, a seguito della scadenza naturale del contratto al 31 dicembre 2022, comporta che l'attuale numero di esperti incaricati attivi sia pari a 26, in attesa dell'integrazione delle 6 unità previste dall'ultimo Piano territoriale approvato.

Gli esperti sono stati destinati a varie strutture regionali, al fine di portare il proprio contributo nelle seguenti aree tematiche: Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Rifiuti, Bonifiche, Energie rinnovabili. Edilizia e Urbanistica, Appalti, Infrastrutture Digitali, in ciò coordinati dai dirigenti coinvolti nel Progetto. Di seguito una dettagliata ripartizione e assegnazione degli esperti, come prevista dal Piano territoriale e dalle indicazioni organizzative per il Progetto 1000 esperti di cui all'allegato B della DGR 1082/2022, suddiviso in linea di intervento – settore o direzione responsabile – numero di esperti assegnato:

- Segreteria tecnica – Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali, 2 esperti
- Monitoraggio, rendicontazione e controllo – Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, 5 esperti
- Infrastrutture digitali- Settore transizione digitale ed informatica, 3 esperti
- Appalti – Settore SUAM, 6 esperti
- Valutazioni e Autorizzazioni ambientali - Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, 4 esperti
- Bonifiche e Rifiuti- Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, 2 esperti
- Energie rinnovabili – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, 2 esperti
- Urbanistica – Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica, 2 esperti
- Edilizia – Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica, 3 esperti
- Ciclovie - Settore infrastrutture e viabilità, 1 esperto

Sulla base degli strumenti elaborati (linee guida sulla Metodologia e gli strumenti della Baseline), durante il primo semestre dell'anno 2022 gli esperti tematici della Regione Marche hanno effettuato la mappatura dei tempi e degli arretrati delle procedure

complesse e identificato le criticità (o colli di bottiglia) e le possibili soluzioni in ambito organizzativo, tecnico e normativo.

Con i Piani di Azione e Cronoprogrammi per la semplificazione-reingegnerizzazione delle Procedure, elaborati durante il secondo semestre 2022, gli esperti hanno sviluppato ulteriormente queste soluzioni, identificando le attività principali da svolgere, le amministrazioni responsabili/coinvolte, la tempistica e i principali risultati attraverso indicatori di output ed outcome.

I Piani di Azione e Cronoprogrammi per la semplificazione-reingegnerizzazione delle Procedure faciliteranno il lavoro degli esperti durante i prossimi anni, attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti comuni (linee guida, check list, strumenti digitali), che permetteranno di affrontare le principali criticità identificate nella gestione delle procedure, rafforzare le capacità professionali e in ultima analisi migliorare la performance, rispetto ai target previsti dal Piano Territoriale, con un approccio quanto possibile multisettoriale.

In conseguenza dell'attuazione di suddetti strumenti, si prevede un impatto positivo sul territorio, che permetterà di ridurre i tempi delle procedure complesse e dei loro arretrati, coerentemente con gli obiettivi previsti nel Piano territoriale.

La gestione del progetto prevede una Cabina di Regia incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti e che ha una composizione mista tecnico/politica. Le singole linee di attività sono poi demandate, nella loro gestione, ai dirigenti regionali competenti per materia i quali, a loro volta e a seconda della procedura specifica, si confrontano con gli enti territoriali coinvolti.

3.3 I principi orizzontali del PNRR: il DNSH e la Parità di genere

Tra i principi orizzontali previsti dal regolamento europeo istitutivo del Recovery and resilience facility (e quindi del PNRR nazionale) assume particolare rilievo il principio del "non arrecare un danno significativo" (Do not significant harm - DNSH), che prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino alcun danno significativo all'ambiente. Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile", adottata per promuovere gli investimenti del

settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono, quindi, stati valutati considerando i criteri DNSH; tale principio si applica più specificamente a progetti operativi, che prevedono investimenti diretti, mentre ad esempio il Progetto 1000 Esperti agisce soprattutto su aspetti di miglioramento e semplificazione di procedure amministrative.

Ciò detto, i piani di azione per la semplificazione elaborati dai gruppi settoriali incontrano i principi del DNSH attraverso attività specifiche, come ad esempio, la redazione di linee guida per i settori ambiente e rifiuti, energie rinnovabili, urbanistica, edilizia sanitaria, ecc.

Nello specifico, gli esperti settoriali – guidati dalla Segreteria Tecnica della Cabina di Regia – aderiscono al principio DNSH in ogni attività, output e risultato del Progetto 1000 Esperti e nelle linee guida che vengono redatte dal gruppo, in ottemperanza agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01 e relativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32. Infine, l 'adozione e il rispetto del DNSH nell'ambito del Progetto 1000 Esperti è in armonia con le indicazioni della Strategia Annuale UE sulla Crescita Sostenibile.

Tra gli altri principi orizzontali di particolare rilievo nel PNRR merita particolare rilievo quello della parità di genere. Tale principio è stato, ad esmpuo, osservato nel reclutamento dei 30 esperti di progetto, di cui 14 donne (2 presso la Segreteria Tecnica della Cabina di Regia), con una proporzione del 46 per cento. Attualmente, in seguito alle cessazioni dei rapporti di lavoro di 4 esperti, la percentuale è il 48 per cento, va verificata a seguito della selezione delle ulteriori 6 risorse.

3.4 I sistemi di monitoraggio e controllo previsti dalla Regione

Sistema di monitoraggio interno

Come già evidenziato la Regione Marche si è dotata di una sezione specifica del portale Easy PNRR dedicata al monitoraggio dell'attuazione del PNRR sul territorio regionale.

Le fonti informative che permettono di avere una copertura completa degli interventi avviati, o in corso di attivazione, sono da un lato il sistema nazionale di monitoraggio ReGiS, al quale si affianca il lavoro dei competenti uffici regionali che alimentano autonomamente il sistema nel momento in cui le risorse vengono assegnate alla Regione Marche dalle Amministrazioni centrali (cioè vengono "regionalizzate") e prima ancora che compaiano in ReGiS, sistema che registra i progetti solo al momento del loro avvio.
Nello specifico la sezione monitoraggio del portale è alimentata mediante le seguenti tre fonti:

- Progetti: fonte ReGiS, viene importato l'elenco dei singoli progetti (con relativi CUP), mediante un filtro che individua la Regione Marche e per localizzazione esclusivamente nel territorio regionale;
- Atti di riparto: fonte ReGiS, viene importato l'elenco degli Atti di Riparto, a cui viene applicato un filtro relativo alle risorse stanziate a livello centrale per il territorio regionale;
- Dipartimenti regionali: fonte interna da database EASY PNRR Marche, che viene compilato dai referenti individuati per i Dipartimenti della Regione Marche.

La sezione di monitoraggio del portale consente quindi di avere un quadro d'insieme delle risorse che ricadono sul territorio regionale, rappresentate anche graficamente tramite torte per favorire la comprensione e la trasparenza, ma anche di ottenere focus mirati per i progetti per i quali la Regione Marche è soggetto attuatore.

Sistema di controllo interno

L'attività di controllo posta in essere dalla Regione si riferisce a tutte le progettualità per le quali l'Ente ricopre il ruolo di Soggetto Attuatore.
Il tema delle modalità di controllo dei progetti, anche per i Soggetti attuatori, è definito negli allegati alle Circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, dalla Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e dalle Linee guida allegate.

Per ogni tipologia di progetto è poi necessario attenersi al SiGeCo (Sistema di Gestione e Controllo) che ciascuna Amministrazione centrale adotta e trasmette poi ai soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti.

Per quanto riguarda il contrasto alle criticità per frodi nella gestione dei fondi PNRR si segnala l'approvazione, da parte della Giunta regionale (DGR n. 1553 del 28 novembre 2022) di un protocollo di intesa sottoscritto il 1° dicembre 2022 con il Comando regionale della Guardia di Finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse PNRR, che prevede diverse forme di cooperazione e scambio di informazioni.

Nello specifico del progetto 1.000 esperti il controllo interno relativo al progetto viene svolto, in una prima fase, dai singoli Dipartimenti/Direzioni assegnatari delle risorse umane, che verificano la congruità e la correttezza delle azioni svolte e dei documenti prodotti, autorizzando le spese correlate; in un momento successivo, la Direzione programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali si occupa di svolgere le procedure di autocontrollo, utilizzando la modulistica prevista nel SiGeCo che va utilizzata ai fini della rendicontazione necessaria per l'inoltro della domanda di rimborso.

Tale modello è stato definito nella citata DGR 1082 del 5 settembre 2022.

4. Impatto del PNRR sul bilancio regionale

A differenza dei fondi comunitari ordinari (ad es. FESR e FSE) il raggiungimento degli obiettivi, e quindi l'erogazione delle risorse da parte dell'UE, non è collegato a performance di spesa che richiedono il monitoraggio puntuale e costante dei flussi contabili (impegni, pagamenti e certificazioni), ma piuttosto è subordinato al raggiungimento di obiettivi fisici prestabiliti.

La Regione monitora quindi i flussi di risorse per i progetti per i quali riveste il ruolo di soggetto attuatore, ma al solo fine di garantire un flusso regolare di risorse destinate ai beneficiari, non ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Gli accertamenti delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sono stati registrati sulla base di appositi decreti dirigenziali delle strutture competenti, corredati della relativa documentazione probatoria: decreti ministeriali di riparto o decreti ministeriali di ammissione a finanziamento degli interventi.

Per tutti gli accertamenti registrati, le strutture competenti si sono pertanto avvalse della facoltà prevista dall'art. 15, co.3 e co.4 del D.L. n. 77/2021.

4.1 Regole contabili

A ciascuna riforma e investimento è associata una descrizione delle finalità della misura e degli indicatori che ne riflettono gli obiettivi e costituiscono il parametro per la loro valutazione.

Gli indicatori sono:

- Le milestone (o traguardi) rappresentano fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale), come l'adozione di particolari norme, la piena operatività dei sistemi informativi, o il completamento dei lavori. Indicano di solito una sequenza di attività connesse al raggiungimento degli obiettivi della misura.
- I target (o obiettivi) sono indicatori misurabili - di solito in termini di risultato - dell'intervento pubblico, come i chilometri di ferrovie costruiti; oppure di impatto delle politiche pubbliche, come l'incremento del tasso di natalità.

Poiché i programmi del PNRR sono basati sulle prestazioni, i risultati attesi devono essere descritti già nella proposta progettuale attraverso cronoprogrammi, indicatori di qualità (milestone) e indicatori di quantità (target). Importantissima per la selezione dei progetti è l'impatto che la realizzazione avrà per l'occupazione dei giovani, per la conciliazione lavoro-famiglia per le donne, per superare il divario nord-sud.

Ogni ente attuatore, cioè destinatario delle risorse del PNRR, deve quindi conoscere e ispirarsi alla nuova programmazione comunitaria 2021/2027, e certamente rivedere la propria organizzazione del lavoro secondo la logica della governance e coordinamento del PNRR, che è ben riportata nel DL 77/2021, conv. L.108/2021.

Per agevolare l'utilizzo di tali fondi la Legge n. 108/2021, di conversione del D.L. 77/2021, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", riporta all'art. 15 alcune significative novità in materia contabile.

L'intento, oltre a quello più generale di agevolare l'attuazione del PNRR, è di assicurare la migliore e più efficace gestione delle risorse finanziare del PNRR superando alcuni vincoli e

limitazioni, che avrebbero potuto costituire un freno rispetto all'attuazione delle misure contabili, sia dal lato della «Spesa» che dal lato delle «Entrate».

Riguardo alle entrate, gli enti possono accertare i trasferimenti delle risorse del PNRR del Piano nazionale per gli investimenti complementari, sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo al singolo ente, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL (stato avanzamento lavori), le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento

Dal lato della spesa, si stabilisce una deroga esplicita, per le risorse del PNRR e del PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari), ai limiti di utilizzo dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato per gli enti in disavanzo introdotti dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della l. 145/2018. Si tratta, come noto, delle disposizioni finalizzate a contingentare l'ammontare dell'avanzo (non libero) applicabile da parte degli enti in disavanzo, in funzione soprattutto del risultato di amministrazione di cui alla lett. A) del fondo crediti di dubbia esigibilità e della quota di disavanzo imputato nel bilancio di previsione.

4.2 Gestione di bilancio

A seguito di riscontro dall'attività svolta in sede della precedente parifica per l'anno 2021 la Regione aveva avviato le procedure di creazione di capitoli di entrata e di spesa di bilancio conformi alle regole per la gestione del PNRR.

Tuttavia, a seguito di controllo per l'anno 2022, è emerso positivamente che a partire dal Bilancio 2021-2023 la Regione Marche ha opportunamente istituito, ai fini della gestione, appositi capitoli di entrata e correlati capitoli di spesa finalizzati all'iscrizione dei fondi relativi al PNRR, opportunamente codificati in riferimento alla Missione e alla Componente di attuazione.

In particolare, i successivi paragrafi espongono, i dati contabili relativi agli stanziamenti di competenza per ciascuna annualità a decorrere dal 2021, agli accertamenti e agli impegni secondo il cronoprogramma di impiego delle risorse.

4.3 Supporto di altre amministrazioni o enti pubblici o società partecipate - a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati - per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR (art. 9, commi 1 e 2 del d.l. n. 77/2021)

La Regione Marche, inoltre, specifica che, in base al comma 1 del DL n. 77/2021, quale soggetto attuatore, provvede alla realizzazione operativa di alcuni interventi previsti dalla Missione 6 Salute del PNRR avvalendosi degli enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) quali soggetti attuatori esterni.

Con le DD.GG.RR n. 970/2022 e n. 1330/2022 sono infatti stati approvati i provvedimenti di delega amministrativa agli Enti del SSR e assegnate le risorse per la realizzazione degli interventi. A seguito della legge Regionale 8 agosto 2022, n. 19 (Organizzazione del servizio sanitario regionale), le deleghe agli Enti verranno revisionate con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

L'altra misura in cui la regione utilizza soggetti esterni è la Missione 2 Componente 2 – intervento 4.4.2. Con il D.M. 319/2021 è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento di euro 7.048.999,08 per Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi elettrici e a idrogeno 2021-2026. L'attuazione dell'intervento, ai sensi del d.l. n. 77/2021 e del DM 319/2021 art. 2 comma 3, è effettuata per il tramite dell'impresa affidataria del servizio di trasporto pubblico regionale ferroviario, individuata in TRENITALIA S.p.A.

La Regione non ha invece potuto avvalersi del supporto tecnico operativo, inteso come assistenza tecnica del programma (analoga all'assistenza tecnica della programmazione comunitaria), assicurato da società a prevalente capitale pubblico (previsto all'art. 9 co. 2 del d.l. 77/2021), perché il PNRR, ad oggi, non ha previsto, specifiche coperture né indicazioni operative per l'attivazione di tale supporto.

4.4 Supporto tecnico-operativo, mediante apposite convenzioni, di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021

La Regione ha comunicato infine che non vi è stato ricorso a società in house qualificate ex art- 38 Codice Appalti; le procedure sono state gestite dalla stazione appaltante regionale che opera come settore dell'amministrazione.

4.5 Stanziamenti di bilancio relativi al PNRR e al PNC

Progettualità Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per lo studio dell'avanzamento della progettualità regionale questa Sezione, oltre alle risposte pervenute in sede istruttoria, si è avvalsa delle informazioni contenute sul portale Regis[469], nel programma Easy PNRR[470] nella tabella allegata al questionario al bilancio di previsione 2023-2025 (Deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Nel raffronto con il precedente esercizio emerge un positivo sviluppo della progettualità regionale cui peraltro non corrisponde una adeguata dinamicità nella fase attuativa dei progetti finanziati.

La sezione monitoraggio del portale Easy PNRR Marche evidenzia un ammontare di risorse complessive previste sul territorio pari a oltre 3,6 miliardi dei quali circa 5800 progetti attivati, presenti in Regis al 7 agosto 2023, per un ammontare pari a oltre 2,4 miliardi.

Nell'ambito dei progetti, che in questa sede interessano, con la Regione Marche come soggetto attuatore, i dati di Easy PNRR evidenziano, alla data del 30 agosto 2023, un ammontare di interventi programmati per 464.805.008,70, finanziati per 368.138.510,80 euro su fondi PNRR.

Se nell'anno 2021 l'unico progetto avviato riguardava la Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR

[469] Quest'ultimo è un gestionale, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, e rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione adempiono agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti PNRR.

[470] EASY PNRR MARCHE è il portale per la condivisione di informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche, concepito e realizzato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M1C1 Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Sub Investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

(progetto "1000 esperti" di cui seguirà la trattazione dei paragrafi successivi), nel corso degli anni 2022 e 2023, per il tramite delle analisi del CUP[471] (Codice Unico Progetto), i progetti programmati risultano essere 335[472].

Questi sono ricompresi nell'ambito delle missioni 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, 2 Rivoluzione verde e Transazione Ecologica, 5 Inclusione e coesione e 6 Salute.

L'evoluzione del Piano evidenzia, al 16 settembre 2023, una ancora parziale attuazione degli interventi programmati nella considerazione che risultano attualmente avviati 169 progetti per circa 276 milioni, dei quali 26 in esecuzione e 14 completati, a fronte di 166 progetti ancora non avviati.

Conferma tale andamento l'analisi dei dati finanziari che vede al 31 dicembre 2022 impegni per euro 21.587.788,23 che tuttavia raggiungono al la somma di euro 108.723.885,24 al 30 giugno 2023.

Nella stessa direzione si muovono i dati di cassa nel cui ambito, alla data del 30 giugno 2023, le riscossioni delle risorse PNRR, ammontano a euro 39.216.414,65, pari all'11,27 per cento delle somme accertate, mentre i pagamenti raggiungono gli euro 15.214.034,05, pari al 7,66 per cento degli impegni (cfr tabella seguente)

471 il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e non si riferisce, quindi, alle singole tipologie di intervento. La sua richiesta è obbligatoria per i progetti realizzati che utilizzano risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.

472 Dato aggiornato alla data del 30 agosto 2023.

Tabella 383 - Risorse PNRR con Regione Marche come Soggetto Attuatore con dati contabili

						Esercizi 2021 e precedenti		Esercizio 2022		Esercizio 2023 (AL 30/06/2023)	
Misura/ Submisura PNRR	Descrizione	Numero CUP Progetti	Somma di Costo Totale Progetti	Somma di Finanziamento PNRR Progetti	Somma di Finanziamento PNC Progetti	Impegni 2021 e precedenti	Pagamenti 2021 e precedenti (competenza + residui)	Impegni 2022	Pagamenti 2022 (competenza + residui)	Impegni 2023	Pagamenti 2023 (competenza + residui)
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE											
M1C1I1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	1	2.373.876,00	2.373.876,00	0,00	-	-	-	-	-	-
M1C1I1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	2	215.741,00	215.741,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	1	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I1.5	Cybersecurity	2	1.998.567,40	1.998.567,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.760,00	0,00
M1C1I1.7.2	Rete dei servizi di facilitazione digitale	1	3.259.217,00	3.259.217,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	997.769,59	0,00
M1C1I2.2.1	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	1	10.493.000,00	10.493.000,00	0,00	0,00	0,00	1.801.233,62	1.204.860,45	2.154.087,52	701.652,14
M1C3I1.1.5	Digitalizzazione	1	2.119.016,23	2.119.016,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	69	15.483.950,10	9.410.935,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.613.132,39	0,00
M1C3I2.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	8	561.652,00	561.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.980,00	0,00
MISSIONE 2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA											
M2C1I2.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M2C2I3.1	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000.000,00	0,00
M2C2I4.1.1	Ciclovie Turistiche	1	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-
M2C2I4.4.2	Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	1	7.048.999,00	7.048.999,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

M2C4I2.1.B	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	5	6.845.000,00	5.495.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.002.716,03	20.160,53
M2C4I3.4	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - COESIONE E INCLUSIONE											
M5C1I1.1	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	3	1.821.836,00	1.821.836,00	0,00	-	-	-	-	-	-
M5C1I1.4	Sistema duale	5	1.181.960,00	506.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.225,00	163.800,00
M5C1R1.1	ALMPs e formazione professionale	16	12.180.180,00	12.180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.290.800,00	0,00
M5C2I2.3.1	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	38	52.444.989,26	44.758.611,71	0,00	0,00	0,00	4.475.861,17	4.475.861,17	12.173.871,71	0,00

MISSIONE 6 - SALUTE											
M6C1I1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	29	49.344.802,81	42.494.802,81	0,00	0,00	0,00	4.199.480,28	4.199.480,28	15.113.194,71	0,00
M6C1I1.2.1	Casa come primo luogo di cura (Adi)	1	134.398.984,00	74.081.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C1I1.2.2	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	17	5.429.789,71	5.112.939,71	0,00	0,00	0,00	511.293,97	259.612,50	2.556.469,86	0,00
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	9	23.178.983,35	23.178.983,35	0,00	0,00	0,00	1.688.949,34	1.688.949,34	5.566.914,08	0,00
M6C2I1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	50	73.594.000,85	73.459.931,96	0,00	0,00	0,00	3.361.207,55	1.119.282,12	10.083.622,67	0,00
M6C2I1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	57	27.563.403,95	27.563.403,95	0,00	0,00	0,00	4.821.840,40	1.295.800,00	22.741.563,55	0,00
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2	22.367.987,70	14.807.918,63	7.560.069,07	0,00	0,00	0,00	0,00	912.029,21	28.865,68

M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1	902.161,00	902.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C2I1.3.2	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….)	4	702.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6C2I2.2.A	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	2	7.289.181,54	1.586.246,76	0,00	264.374,46	0,00	528.748,92	0,00	528.748,92	0,00

M6C2I2.2.B	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	8	1.991.729,80	1.991.729,80	0,00	0,00	0,00	199.172,98	55.709,84	0,00	0,00
Totale complessivo		**335**	**464.805.008,70**	**368.138.510,80**	**7.560.069,07**	**264.374,46**	**0,00**	**21.587.788,23**	**14.299.555,70**	**108.723.885,24**	**914.478,35**

Fonte: Regione Marche

5. La progettazione regionale - (Easy PNRR Marche)

Premessa

Come già evidenziato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si articola in 6 settori prioritari definiti Missioni, articolate in 16 Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 527 obiettivi o risultati

Nelle Marche, sono in corso attività e progetti relativi alle 6 Missioni che impattano sull'intero territorio regionale per una previsione complessiva di euro 505 milioni.

Le sei missioni sono rappresentate dalle sei grandi aree di intervento "Pilastri" sui quali il PNRR si focalizza:

- Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura (3 componenti);
- Rivoluzione verde e Transazione Ecologica (4 componenti);
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti);
- Istruzione e ricerca (2 componenti);
- Inclusione e coesione (3 componenti);
- Salute (2 componenti).

Nel dettaglio:

- La Missione 1 mira al raggiungimento di una rivoluzione digitale che modernizzi tutto il Paese per ottenere una PA più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

  Attraverso un approccio integrato e unitario, la Missione ambisce a produrre un impatto rilevante sugli investimenti privati e sull'attrattività del Paese, attraverso un insieme articolato di interventi incidenti su Pubblica Amministrazione, sistema produttivo, turismo e cultura.
- La Missione 2 intende realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

- La Missione 3 mira ad apportare un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro cinque anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- La Missione 4 ha lo scopo di creare un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- La Missione 5 ha l'obiettivo di dar forma a un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- La Missione 6 si prefigge un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

5.1 Progettazione regionale relativa alle quote PNRR

Di seguito viene illustrata la progettazione regionale del PNRR divisa per missioni e programmi, con l'indicazione del costo totale del progetto e le eventuali compartecipazioni.

Tale rappresentazione sintetica riassume il quadro degli interventi attivati e per i quali la Regione Marche riveste il ruolo di Soggetto attuatore; si evidenzia come tali interventi facciano riferimento, ad oggi, alle sole Missioni 1, 2, 5 e 6.

Nell'analisi di dettaglio, strutturata per ciascuna Missione, vengono approfonditi i progetti appartenenti a ciascun gruppo, classificato per Missione/Componente/Intervento omogeneo.

Nelle tabelle analitiche vengono quindi dettagliati i singoli progetti ad oggi attivati, con i relativi CUP, la descrizione e le informazioni sullo stato di attuazione.

Tabella 384 - Risorse PNRR con Regione Marche come Soggetto Attuatore

Misura/Submisura PNRR	Descrizione	Numero CUP Progetti	Somma di Costo Totale Progetti	Somma di Finanziamento PNRR Progetti	Somma di Finanziamento PNC Progetti
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE					
M1C1I1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	1	2.373.876,00	2.373.876,00	0,00
M1C1I1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	2	215.741,00	215.741,00	0,00
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	1	14.000,00	14.000,00	0,00
M1C1I1.5	Cybersecurity	2	1.998.567,40	1.998.567,40	0,00
M1C1I1.7.2	Rete dei servizi di facilitazione digitale	1	3.259.217,00	3.259.217,00	0,00
M1C1I2.2.1	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	1	10.493.000,00	10.493.000,00	0,00
M1C3I1.1.5	Digitalizzazione	1	2.119.016,23	2.119.016,23	0,00
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	69	15.483.950,10	9.410.935,49	0,00
M1C3I2.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	8	561.652,00	561.652,00	0,00
MISSIONE 2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA					
M2C1I2.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	-	-	-	-
M2C2I3.1	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	-	-	-	-
M2C2I4.1.1	Ciclovie Turistiche	1	0,00	0,00	0,00
M2C2I4.4.2	Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	1	7.048.999,00	7.048.999,00	0,00
M2C4I2.1.B	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	5	6.845.000,00	5.495.000,00	0,00
M2C4I3.4	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	-	-	-	-
MISSIONE 5 - COESIONE E INCLUSIONE					
M5C1I1.1	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	3	1.821.836,00	1.821.836,00	0,00
M5C1I1.4	Sistema duale	5	1.181.960,00	506.221,00	0,00
M5C1R1.1	ALMPs e formazione professionale	16	12.180.180,00	12.180.000,00	0,00

Misura/Submisura PNRR	Descrizione	Numero CUP Progetti	Somma di Costo Totale Progetti	Somma di Finanziamento PNRR Progetti	Somma di Finanziamento PNC Progetti
M5C2I2.3.1	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenz	38	52.444.989,26	44.758.611,71	0,00
MISSIONE 6 - SALUTE					
M6C1I1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	29	49.344.802,81	42.494.802,81	0,00
M6C1I1.2.1	Casa come primo luogo di cura (Adi)	1	134.398.984,00	74.081.720,00	0,00
M6C1I1.2.2	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	17	5.429.789,71	5.112.939,71	0,00
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	9	23.178.983,35	23.178.983,35	0,00
M6C2I1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	50	73.594.000,85	73.459.931,96	0,00
M6C2I1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	57	27.563.403,95	27.563.403,95	0,00
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2	22.367.987,70	14.807.918,63	7.560.069,07
M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1	902.161,00	902.161,00	0,00
M6C2I1.3.2	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….)	4	702.000,00	702.000,00	0,00
M6C2I2.2.A	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	2	7.289.181,54	1.586.246,76	0,00
M6C2I2.2.B	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	8	1.991.729,80	1.991.729,80	0,00
Totale complessivo		**335**	**464.805.008,70**	**368.138.510,80**	**7.560.069,07**

Fonte: Regione Marche

Complessivamente la Regione Marche ha quindi programmato gli interventi PNRR come segue:

- Euro 36,52 milioni alla Missione 1
- Euro 13,9 milioni alla Missione 2
- Euro 67,6 milioni alla Missione 5
- Euro 346,8 alla Missione 6

Il dettaglio dei progetti relativi alle quote di PNRR

Nell'ambito della programmazione regionale relativa alle quote di PNRR la Regione si sta adeguando positivamente sviluppando, per ogni intervento programmato, i singoli progetti. È fondamentale pertanto, allo scopo di monitorare il raggiungimento dei target e delle milestone nazionali, lo sviluppo degli stessi, evidenziando, se necessario eventuali criticità.

Pertanto, di seguito, per ogni missione, verranno evidenziate le iniziative di intervento già attivate e non e, per le prime, quali sono i singoli progetti previsti ed attivati alla data del 29 agosto 2023.

Questi ultimi saranno illustrati per Codice Unico di Progetto (CUP) e per denominazione presente sui portali Regis e Easy PNRR.

Per ogni intervento, infine, sarà specificata

- la quota di PNRR ammessa al finanziamento (nel proseguo chiamata "costo ammesso" come denominata dai gestionali informatici) e l'eventuale richiesta di anticipazione al MEF Ministero dell'Economie e delle Finanze);
- lo stato di avanzamento del progetto alla data del 30 giugno 2023 (così come risulta nella tabella allegata al questionario al bilancio di previsione 2023-2025 (Deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Preme evidenziare inoltre, che a seguito di attività istruttoria la regione Marche ha fornito delle osservazioni in merito alle singole iniziative e le stesse sono rappresentate all'interno delle singole iniziative di programma.

MISSIONE 1

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Gli obiettivi della prima Missione sono promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

A. Risultano attivate le seguenti iniziative

- **Iniziativa M1C1I1.4.3 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO" - n. 2 progetti**

Tabella 385 - M1C1I1.4.3

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C1I1.4.3	B31C22001350001	1.4.3 - app r_marcheRegione Marche	115.060,00 €	115.060,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M1C1I1.4.3	B31F22002540001	1.4.3 - pagor_marcheRegione Marche	100.681,00 €	100.681,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE IN CORSO DI FINANZIAMENTO

Fonte: Regione Marche

I progetti presenti all'interno di questo intervento sono:

- CUP B31C22001350001 - APP R_MARCHEREGIONE MARCHE – Costo ammesso euro 115.060,00. Il progetto risulta avviato con la stipula del contratto effettuata in data 19 aprile 2023.
- CUP B31F22002540001 - APP R_MARCHEREGIONE MARCHE – Costo ammesso euro 0,00 – progetto ripresentato con valore ridotto.
  Il progetto è stato ripresentato con valore ridotto pari ad euro 100.681,00. Lo stesso risulta essere nella fase di ammissione al finanziamento.

Infatti, con comunicazione 1414354 del 15-11-2022 la Regione Marche aveva presentato la rinuncia al finanziamento, in quanto era necessario modificare i servizi ricompresi nel progetto e la piattaforma PA2026 non consentiva di effettuare modifiche al piano di progetto. Tale rinuncia è stata confermata con comunicazione 544414 del 15-12-2022 del DTD.

In data 29 dicembre 2022 è stata presentata una nuova candidatura con ID 68301, attualmente non ancora finanziata.

- **Iniziativa M1C1I1.3.1 e M1C1I1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR) – n. 2 progetti**

Tabella 386 - M1C1I1.3.1 e M1C1I1.4.4

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C1I1.4.4	B31C22001340001	1.4.4r_marche Regione Marche	14.000,00 €	14.000,00€	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE IN CORSO DI FINANZIAMENTO
M1C1I1.3.1	B51F23000480006	1.3.1r_marche Regione Marche	2.373.876,00 €	2.373.876,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE IN CORSO DI FINANZIAMENTO

Fonte: Regione Marche

I progetti presenti all'interno di questo intervento sono:

- CUP B31C22001340001 - R_MARCHEREGIONE MARCHE – Costo ammesso euro 14.000,00.

  Il progetto risulta in corso di finanziamento.
- CUP B51F23000480006 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE DI API NEL CATALOGO API PDND DA PARTE DELLE REGIONI. Costo totale progetto 2.373.876,00 – in data 5.06.2023 è stata effettuata la candidatura ad avviso pubblico.

  L'intervento è presente in Regis nell'ultimo aggiornamento al 16 settembre

- **Iniziativa M1C1I1.5 - Cybersecurity – n.2 progetti**

Tabella 387 - M1C1I1.5

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C1I1.5	B39B22000840001	Rafforzamento dei processi cybersicurezza Marche – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	999.936,40 €	999.936,40 €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	STIPULA CONTRATTO
M1C1I1.5	B39B22000850006	Sicurezza servizi di assistenza sanitaria - Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	998.631,00 €	998.631,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

I progetti si compongono di diversi affidamenti, per alcuni dei quali l'ultima fase conclusa si attesta alla stipula del contratto.

I progetti sono presenti in Regis e sono stati inseriti dal Soggetto Attuatore che è la Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

- **Iniziativa M1C1I1.7.2 - Rete dei servizi di facilitazione digitale – n. 1 progetto**

Tabella 388 - M1C1I1.7.2

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C1I1.7.2	B39I21001150001	Accordo tra DTD e Regione Marche	3.259.217,00 €	3.259.217,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

All'interno di questo intervento è presente solo il progetto con codice CUP B39I21001150001 - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – Costo ammesso 3.259.217,00

Il progetto si compone di diversi affidamenti alcuni dei quali in stato aggiudicazione.

La regione chiarisce che per il rispetto al raggiungimento della Milestone relativa

all'investimento 1.7.2 - Reti di servizi di facilitazione digitale (prima Milestone prevista - m1 – 75 pe cento punti attivati/potenziati e 25 per cento del target T1 - Cittadini raggiunti al 12/23) si è proceduto a seguire le indicazioni indicate nel Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome.

Nella DGR 1149 del 19 settembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale - DTD - della Presidenza del Consiglio dei ministri e, successivamente, con prot. 1194077|27/09/2022|R_MARCHE|GRM|SGM|A, è stato richiesto alla Regione Marche l'invio di un Piano Operativo contenente l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi e con i relativi tempi di esecuzione e di impiego delle risorse, secondo le Linee guida e gli altri documenti definiti in Conferenza delle Regioni. La Regione ha provveduto all'invio del Piano Operativo con prot. 1399201|11/11/2022|R_MARCHE|GRM|TDI|P|150.30.1/2022/TDI/88.

Per dare avvio alle attività di progetto in data 6 dicembre 2022 è stato emanato il DD 288/TDI: "*Progetto Presìdi: Manifestazione di interesse per la costituzione dell'«Elenco dei centri di facilitazione digitale delle Marche» ai sensi della D.G.R. n. 1149 del 19/09/2022*".

- **Iniziativa M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale – n. 1 progetto**

Tabella 389 - M1C1I2.2.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C1I2.2.1	B71B21007780006	REGIONE MARCHE Conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto	10.493.000,00 €	10.493.000,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE

Fonte: Regione Marche

All'interno di questo intervento è presente solo il progetto con codice CUP B71B21007780006

- ASS. TECNICA A LIVELLO CENTRALE E LOCALE – Costo ammesso euro 10.492.096,00[473] – "Progetto mille esperti" – il progetto è in esecuzione.

- **Iniziativa M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – n. 69 progetti**

Tabella 390 - M1C3I2.2

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.2	B19F22017140006	Chiesa Madonna del Carmine	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22017150006	mulino e frantoio	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22017160004	Rifugio Triggi	134.243,27 €	107.394,62 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22017930006	Casa Colonica in Comune di Tavullia. Localit Case Corbucci	686.250,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22017940006	Giardino storico di Agrumi Villa Sgargiglia	165.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22017950006	Mulino di Porchia	190.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22017960004	Santuario Madonna delle Grotte	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22035870004	CHIESA*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento

473 Con nota prot. 1313145 del 19/10/2022 (ALL.10 PNRR Richiesta_anticipazione_Reg_Marche_signed) la Regione Marche - Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionale ha richiesto l'anticipo dell'importo di Euro 959.400,00 a valere sull'intervento M1C1 Misura 2.2.1 (Mille esperti) al Dipartimento della Funzione Pubblica Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR, competente per il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo e con le competenti strutture del MEF, secondo quanto previsto dalla Circolare numero 39994839 del 05/05/2022 dello stesso Dipartimento intitolata "Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione".
L'anticipo è stato riscosso in data 11 gennaio 2023.

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.2	B19F22035880006	CHIESA*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	187.500,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B19F22035890006	CASA DEL RETTORE*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B29F22015810006	Ex Mulino di Borgo	235.400,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B29F22016600004	Chiesa Madonna delle Grazie	50.600,00 €	40.480,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B29F22016610006	La Piccola Rocca - immobile 2	188.342,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B29F22016620006	La Piccola Rocca Immobile 1	190.656,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020040006	Chiesa San Silvestro dei Pecorari	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020050006	Ponte Romano	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020060004	Chiesa di San Salvatore di Sopra	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020070004	Antico Forno	117.393,55 €	93.914,84 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020760006	Chiesa di Sant'Egidio Rancitella	155.572,57 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020770004	Chiesa Santa Maria Maddalena	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B39F22020780006	Fabbricato rurale (casa colonica/casa poderale) tipico dell'architettura rurale marchigiana dei primi del '900	210.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22017930006	Chiesa San Michele Arcangelo Aiola	175.899,20 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.2	B49F22017940004	Percorso sensoriale tra gli ulivi	175.800,00 €	35.160,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22017950006	Giardino Storico Agrumi Pieve di San Basso	275.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22017960006	Giardino Storico Agrumi da Basso di Villa Boccabianca	190.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22017970004	Colona Cupa - Riserva Naturale Abbadia di Fiastra	179.986,47 €	143.989,18 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22017980004	edificio colonico Retta di Fiastra	187.450,00 €	146.960,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22018550006	Chiesa di San Pietro a Campo	187.500,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22018560004	Chiesa Santissimo Crocifisso a Monterubbiano	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B49F22032800004	VILLA*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	149.972,80 €	149.972,80 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22016270004	Chiesa di San Francesco alle Favete	148.388,00 €	148.388,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22016280004	Ex scuola rurale Trivio	143.346,83 €	143.346,83 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22016290006	Edificio Rurale	189.908,23 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22016300006	Villa San Martino o Villa Del Bal	209.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22016310006	Casolare Rurale San Giacomo	697.000,18 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22016320006	Edificio Rurale Sant'Isidoro	189.500,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B59F22032070004	POLO ACQUE DI RETE*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.2	B59F22032080006	CHIESA*XXX*PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE*XXX	197.514,60 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22016780006	Montebello Bio Rurale	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22016790006	Chiesa San Filippo Neri	187.820,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22016800006	Ex Convento della Romita	183.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22016810006	Sacrestia annessa alla Chiesa di San Pietro a Massa - Pianello di Cagli (PU)	187.500,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22017550006	Immobile a Cagli	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22017560006	Campanile Monastero	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22017570004	Chiesa San Biagio a Cingoli	149.741,76 €	149.741,76 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22017580004	Cappella Gentilizia Giardino Storico Villa Monnece	54.118,44 €	43.294,75 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22017590006	Chiesa di San Carlo fra gli ulivi	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22017600004	Mulino Bravi	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B69F22033420006	CHIESA*XXX*PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE*XXX	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017240006	Cantine Villa Imperiale Pesaro	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.2	B79F22017250004	il luogo del silenzio. la chiesa e il cenobio di San Bartolo di Pesaro	149.150,00 €	149.150,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017260006	Case Vaccaj Picciola Cecchi	2.413.237,72 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017270006	Giardino Storico di Agrumi Il Crocefisso	172.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017280006	casolare colonico storico in c. da Santa Caterina	822.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017290004	Chiesa San Carlo Alli Borghe	117.438,81 €	93.951,05 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017800004	Chiesa Castelluccio	149.998,00 €	119.998,40 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22017820006	La Casa dei Mestieri	590.630,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B79F22034800004	CHIESA*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	118.000,00 €	118.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B89F22022880004	Cantina Squadroni Societ Agricola	104.459,00 €	83.567,20 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B89F22022890006	Eremo dei Frati Bianchi	247.377,29 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B89F22039070004	CHIESA*XXX*protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*XXX	54.000,00 €	54.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22018240004	Fabbricato rurale C Domenico	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22018250006	Chiesa San Nicola Castello di Pietralta	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22018260006	Chiesa Madonna della Croce	151.493,70 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22018270004	Metamorfosi Podere Mezzadrile	187.032,58 €	149.626,06 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22018280006	Mulino e forno annesso nel complesso dellAbbazia di Valdicastro	187.500,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.2	B99F22019050006	Edificio Rurale Tradizionale	150.000,00 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22019060006	Chiesa di SantAnna in Collamato	150.229,10 €	150.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento
M1C3I2.2	B99F22019070004	Mulino del Trabocco	150.000,00 €	120.000,00 €	Concessione di contributi	Attribuzione finanziamento

Fonte: Regione Marche

La Regione Marche specifica che, rispetto al raggiungimento della Milestone relativa all'Investimento 2.2 – Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, si è proceduto innanzitutto all'adozione della DGR 426 del 13 aprile 2022 finalizzata alla approvazione della proposta di Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte di intervento "Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale".

Successivamente con DDS 86 del 26 aprile 2022 ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso Pubblico di cui alla precedente DGR in coerenza con quanto previsto dal PNRR.

Contestualmente all'avvio dell'Avviso Pubblico come procedura a sportello, è stata nominata commissione di valutazione, DDS 97 del 3 maggio 22 e DDS 1085 del 10 maggio 22, che ha proceduto con la valutazione delle proposte progettuali presentate. La raccolta delle domande di candidatura è iniziata nel mese di aprile con termine il 30 settembre 2022 (il termine per la presentazione di proposte di intervento è stato differito con DM n. 211 del 13 maggio 2022 e DM n. 257 del 24 giugno 2022). A seguito di chiusura dell'avviso pubblico si è proceduto con la valutazione dei progetti fino alla data del 25 gennaio 2023.

Il primo Milestone, previsto per l'intervento 2.2, M1C3-13 – Milestone con Timeline: T2 2022 con indicatore Entrata in vigore del decreto del MiC per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale è stato raggiunto con il DM 107 del 18 marzo 2022.

Il secondo Milestone, previsto per l'intervento 2.2, M1C3-17 – target ha come Timeline: T4 2025.

- **Iniziativa M1C3I2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici" – n. 8 progetti**

I progetti presenti all'interno di questo intervento sono n. 8 e di seguito si riporta la tabella di riferimento con le specifiche, puntualizzando che alla data del 30 giugno 2023 i progetti sono in esecuzione.

Tabella 391 - M1C3I2.3

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.3	B14D23000950001	SCUOLA D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - PROVINCIA MACERATA*AZIONE FORMATIVA PER SCUOLA D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - PROVINCIA MACERATA*5 ORE TOTALI, 120 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M1C3I2.3	B14D23000960001	GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - ORTO BOTANICO CAMERINO*AZIONE FORMATIVA PER GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - ORTO BOTANICO CAMERINO*500 ORE TOTALI, 102 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M1C3I2.3	B24D23000630001	GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - URBANIA*AZIONE FORMATIVA PER GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - URBANIA*600 ORE TOTALI, 120 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.000,00 €	70.000,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.3	B34D23001070001	GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI*AZIONE FORMATIVA PER GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI*600 ORE TOTALI, 150 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M1C3I2.3	B34D23001080001	GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI*AZIONE FORMATIVA PER GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI*600 ORE TOTALI, 102 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M1C3I2.3	B74D23000960001	SCUOLA D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - PROVINCIA PESARO-URBINO*AZIONE FORMATIVA PER SCUOLA D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - PROVINCIA PESARO-URBINO*5 ORE TOTALI, 120 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M1C3I2.3	B84D23001300001	GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - ASCOLI PICENO*AZIONE FORMATIVA PER GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI - ASCOLI PICENO*608 ORE TOTALI, 150 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I2.3	B84D23001310001	GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI*AZIONE FORMATIVA PER GIARDINIERE DARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI*600 ORE TOTALI, 150 GIORNATE, 15 PARTECIPANTI.	70.236,00 €	70.236,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA

Fonte: Regione Marche

La Regione Marche precisa che il target M1C3-18 prevede che entro il mese di dicembre 2024 (T4 - 2024) siano formati 1260 operatori "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici", di cui n. 97 nella Regione Marche. Per il raggiungimento del target, l'ente ha proceduto innanzitutto all'adozione della DGR 1219 del 03 ottobre 2022 che approva il nuovo profilo professionale ed il relativo standard formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"; successivamente con DGR n. 1461 del 14 novembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico.

- **Iniziativa M1C3I1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" – n. 1 progetto**

Tabella 392 - M1C3I1.1.5

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M1C3I1.1.5	B79B23000000006	BIBLIOTECHE, ARCHIVI E MUSEI DELLA REGIONE MARCHE*NELL'AREA DEI COMUNI INTERESSATI*DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	2.119.016,23 €	2.119.016,23 €	-	-

Fonte: Regione Marche

È in corso la procedura aperta per la conclusione di Accordi quadro per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano.

La Regione Marche è inserita nel Lotto Geografico 8. MARCHE CIG: 9907894CC5

B. Non risultato ancora attivate le seguenti iniziative

Tabella 393 – Iniziative non ancora attivate

Componente PNRR	Misura/Submisura PNRR	Programma PNC	Titolo Intervento	Risorse PNRR a livello regionale (mln €)	Risorse PNC a livello regionale (mln €)	Altre Risorse a livello regionale (mln €)
M1C1	1.02.00		Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	0,04		
M1C1	1.03.02		Sportello Digitale Unico (Single Digital Gateway)			
M1C1	1.04.02		Citizen Inclusion-Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	1,00		
M1C1	1.04.05		Piattaforma Notifiche Digitali (PND)_ avviso rivolto a Regioni			
M1C1	2.02.03		Digitalizzazione delle procedure (SUAP& SUE)			

Fonte: Regione Marche

MISSIONE 2

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La seconda Missione, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicura una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero

A. Risultano già attivate le seguenti iniziative:

- **Iniziativa M2C2I4.1.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti – n. 1 progetto**

Tabella 394 - M2C2I4.1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M2C2I4.1.1	B71B22001540001	Ciclovia turistica Adriatica – Marche	- €	- €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (Opere ed impiantistica	DA ATTIVARE

Fonte: Regione Marche

All'interno di questa iniziativa è presente un solo progetto con codice CUP B71B22001540001 - ADRIATICA – MARCHE – Costo ammesso 0,00

Per il progetto, non sono previsti stanziamenti di bilancio e risulta da attivare.

- **Iniziativa M2C2I4.4.2- Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale – n. progetto – n. 1 progetto**

Tabella 395 - M2C2I4.4.2

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M2C2I4.4.2	D30F22000000008	CUP Marche - Treni TPL	7.048.999,00 €	7.048.999,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA

Fonte: Regione Marche

All'interno di questa iniziativa è presente un solo progetto con codice CUP D30F22000000008 - CUP MARCHE - TRENI TPL– Costo ammesso 7.048.999,00[474] Mln per l'anno 2022. Tale cifra è confluita nelle risorse vincolate del bilancio della regione perché non previste in uscita.

Il progetto è affidato a Trenitalia.

[474] Non sono state inviate richieste di anticipazioni direttamente al MEF ai sensi del d.l. 152/2021, tuttavia la regione ha dato riscontro alla nota MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) n.1584 del 28/02/2022, con la quale si richiedeva la compilazione di determinati documenti al fine di consentire allo stesso Ministero di avviare il percorso procedurale per l'erogazione dell'anticipazione € 704.899,91, pari al 10% del finanziamento assentito, (secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021). La regione Marche ha inviato al MIMS ora MIT, con nota prot. n. 0305438 del 15/03/2022 la scheda anagrafica di intervento compilata, ed il CUP del progetto. Il Ministero (MIT) ha provveduto ad erogare in data 01/12/2022 l'importo di € 704.899,91 che è stato incassato sul capitolo di entrata n. 1402010273, del bilancio 2022/2024 annualità 2022.

La regione comunica che con riferimento alla misura M2C2 – 4.4.2 risultano assegnati alla Regione Marche con DM 319/2021 euro 7.048.999,08 destinati al Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi elettrici e a idrogeno 2021-2026. L'Intero finanziamento è ripartito in 5 annualità, con quote annuali predefinite, dal 2022 al 2026. La Regione Marche ha il ruolo di Soggetto beneficiario dell'intervento, mentre il soggetto attuatore è Trenitalia in qualità di titolare del contratto di servizio del trasporto ferroviario.

Rispetto alla Milestone relativa all'Investimento 4.4.2 – Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi elettrici e a idrogeno 2021-2026, è stata rispettata la scadenza prevista dal DM 319/2021, del 30 giugno 2023 per la stipula dei contratti di fornitura.

Trenitalia (soggetto attuatore) ha avviato la procedura per l'acquisto del materiale rotabile ferroviario in oggetto ed ha sottoscritto con il fornitore i seguenti documenti:

1. Accordo Quadro TRENITALIA-HITACHI per la fornitura di convogli EMU ad alta capacità;
2. Capitolato Tecnico Organizzativo;
3. Contratto Applicativo.

Le informazioni sono caricate nel sistema di monitoraggio REGIS. La consegna del treno è prevista entro il 31 dicembre 2023 e quindi entro la scadenza fissata dal DM 319/2021 posta nel 31 dicembre 2024.

Rispetto allo stato di esecuzione finanziaria dell'intervento, Trenitalia ha effettuato, ad ottobre 2022, il pagamento dell'anticipo del 20 per cento, al fornitore, pari ad euro 1.151.296,50.

L'intero intervento è stato inserito con la classificazione clima "Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche", il cui indicatore di risultato è il "risparmio sul consumo annuo di energia".

Ad oggi non sono stati effettuati controlli da parte dell'amministrazione titolare dell'intervento, è previsto il monitoraggio dei tempi di consegna del materiale rotabile ferroviario, e del verbale per la sua messa in esercizio.

- **<u>Iniziativa M2C4I2.1.B- Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico – n.5 progetti</u>**

I progetti presenti all'interno di questo intervento sono n. 5 e di seguito si riporta la tabella di riferimento con le specifiche.

Tabella 396 - M2C4I2.1.B

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M2C4I2.1.B	B18H22000470001	Riduzione rischio idrogeologico del fiume Potenza dalla briglia in localit S Egidio a Villa Potenza	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M2C4I2.1.B	B18H22000480001	Riduzione rischio idraulico torrente Ete Morto nel tratto compreso dalla ttraversamento dellacquedotto a monte A14 alla SP 27	4.350.000,00 €	3.000.000,00 €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M2C4I2.1.B	B58H22000770001	Riduzione rischio idraulico del Torrente Tesino in localit Messieri	200.000,00 €	200.000,00 €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M2C4I2.1.B	G57H20001060001	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENTIVO*VI	215.000,00 €	215.000,00 €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE
M2C4I2.1.B	G57H20001070001	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENTIVO*VI	80.000,00 €	80.000,00 €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

Si tratta di interventi di mitigazione del **rischio idrogeologico** (alluvione, frana, erosione costiera) nel territorio della Regione Marche, finanziati nelle annualità 2019-2020-2021 con fondi del Ministero dell'Ambiente per complessivi 32,2 milioni di euro, la cui attuazione è demandata dal Ministero stesso al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico (Presidente della Giunta Regionale) mediante l'utilizzo della contabilità speciale n. 5621/330 a lui intestata.

Il Ministero dell'Ambiente, d'intesa con le Regioni beneficiarie (Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico) ha proposto di far confluire tali interventi, a fini di rendicontazione, nel PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1.a come interventi "in essere", in quanto in possesso dei requisiti richiesti dal PNRR (principalmente: l'avvenuta ammissione a finanziamento con risorse statali, l'aver generato spesa non prima del 01 febbraio 2020, non arrecare un danno significativo all'ambiente - DNSH).

Non risulta, tuttavia, ad oggi emanato l'atto ricognitivo da parte dell'amministrazione centrale titolare della misura (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), che formalizza l'inclusione nel PNRR di questi interventi e fissa i target e milestone da raggiungere ai fini della rendicontazione.

B. Non risultano ancora attivate le seguenti iniziative.

Tabella 397 – Iniziative non ancora attivate

Componente PNRR	Misura/Submisura PNRR	Programma PNC	Titolo Intervento	Risorse PNRR a livello regionale (mln €)	Risorse PNC a livello regionale (mln €)	Altre Risorse a livello regionale (mln €)
M2C1	2.01.00		Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo			
M2C1	2.02.00		Parco Agrisolare			
M2C1	2.03.00		Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Linea meccanizzazione	12,35		
M2C1	2.03.00		Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare - Linea frantoi	2,45		

Componente PNRR	Misura/Submisura PNRR	Programma PNC	Titolo Intervento	Risorse PNRR a livello regionale (mln €)	Risorse PNC a livello regionale (mln €)	Altre Risorse a livello regionale (mln €)
M2C2	2.01.00		Rafforzamento smart grid	125,94		
M2C2	2.02.00		Interventi su resilienza climatica delle reti			
M2C2	3.01.00		Produzione in aree industriali dismesse (hydrogen valley)	14,00		
M2C3	1.01.00		Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	35,00		
M2C4	2.01.01		Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	32,20		
M2C4	4.03.00		Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche			

Fonte: Regione Marche

- **Approfondimenti in merito alla M2C3I3.01 - produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.**

In sede istruttoria la Regione Marche fornisce informazioni circa l'intervento produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, di cui Titolare dell'intervento è il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 ha assegnato al MITE ora MASE, per l'intervento in oggetto, le risorse, le corrispondenti milestone e target in termini di rendicontazione.

La Milestone da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Target da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.

Per l'attuazione dell'intervento in oggetto la Regione Marche è soggetto attuatore delegato. Soggetto a cui sono delegate da parte del MASE, mediante stipula di Accordo in base a quanto disposto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di

monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese e milestone e target, fermo restando in capo al MASE stesso il ruolo di punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sulla regolarità dell'intervento esercitabile anche attraverso controlli di quality review.

Le risorse assegnate alla Regione Marche, con Decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 21 ottobre 2022, n. 463, per l'attuazione dell'intervento in oggetto, sono pari a 14 milioni di euro.

Al fine di contribuire al raggiungimento della milestone dell'investimento e del relativo target, la Regione Marche, nel rispetto degli obblighi previsti dall'art.8 del Decreto della Direzione Energia, Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022, ha:

1. pubblicato entro il 31 gennaio 2023 l'avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, secondo i bando tipo di cui dall'articolo 10 dello stesso decreto: L'avviso è stato approvato con DDS n.49/FRC del 30/01/2023 e ss.mm.ii;
2. comunicato entro il 31 gennaio 2023 alla DGIE la volontà di optare per la gestione finanziaria "accentrata" secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo (nostra nota prot. n. 0086507 del24 gennaio 2023);
3. Nell'ambito dell'avviso pubblico di cui al punto precedente, sono stati definiti i tempi dei procedimenti amministrativi degli atti e dei provvedimenti tenendo conto che la graduatoria dei progetti ammissibili deve essere pubblicata entro il 31 marzo 2023. Nel quadro delle sue responsabilità, il soggetto attuatore delegato (Regione Marche), avendo scelto la gestione "accentrata" dell'intervento, esercita, altresì, la funzione di gestione finanziaria nei confronti dei soggetti attuatori esterni.

La Regione Marche con l'emanazione dell'avviso pubblico ha prenotato a favore dei beneficiari da determinarsi gli impegni di spesa per un ammontare complessivo di euro 14 milioni. Essendo l'intervento in fase di avvio e le risorse non ancora impegnate a favore dei beneficiari, non si è proceduto ad alcun rendiconto finanziario in ReGIS.

È in corso l'approvazione e la stipula dell'Accordo tra Regione Marche e MASE che regolamenta le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese e milestone e target e gestione finanziaria. La dichiarazione di gestione non è stata ancora presentata considerato che l'intervento è in fase di avvio.

Non sono stati ancora espletati i controlli, considerato che l'attuazione dell'intervento è ancora in fase di avvio.

MISSIONE 3

La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud

Non risultano interventi programmati in questa Missione.

MISSIONE 4

Missione 4 - Istruzione e ricerca

La quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

Non risultano ancora attivate le seguenti iniziative:

Tabella 398 - Iniziative non ancora attivate

Componente PNRR	Misura/Submisura PNRR	Programma PNC	Titolo Intervento	Risorse PNRR a livello regionale (mln €)	Risorse PNC a livello regionale (mln €)	Altre Risorse a livello regionale (mln €)
M4C1	1.02.00		Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	6,64		
M4C1	1.03.00		Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	7,76		

Fonte: Regione Marche

MISSIONE 5

Missione 5 - Inclusione e coesione

La quinta missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.

A. Risultano attivate le seguenti iniziative

- **<u>Iniziativa M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) – n. 2 progetti</u>**

Tabella 399 - M5C1I1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C1I1.1	B39J21024560001	SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DELLA REGIONE MARCHE APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA, MANUTENZIONE, SUPPORTO E FORMAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DELLA REGIONE MARCHE PER N. 36 MESI. RISORSE STATALI	1.462.892,48 €	1.462.892,48 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M5C1I1.1	B79G15000000009	SVILUPPO, MANUTENZIONE, GESTIONE E ASSISTENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DELLA REGIONE	358.943,52 €	358.943,52 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		MARCHE*INTERO TERRITORIO REGIONALE*SVILUPPO, MANUTENZIONE, GESTIONE E ASSISTENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DELLA REGIONE MARCHE				

Fonte: Regione Marche

I progetti, presenti nel sistema Regis alla data del 29 agosto 2023, risultano in fase di aggiudicazione.

La Regione Marche chiarisce che il "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" è un intervento confluito in itinere nel PNRR - Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1. L'intervento ad oggi non beneficia di risorse economiche PNRR, ma la realizzazione di parte delle attività previste dal Piano Regionale di Potenziamento dei CPI (finanziato con i seguenti DL n.74 del 28 giugno 2019 e n.59 del 22 maggio 2020) ha concorso al raggiungimento del Target PNRR per l'anno 2022 e contribuirà al raggiungimento del successivo target previsto per il 2025 (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 29 aprile 2022 – ALL.2 Nota n. 4 del 29 Aprile 2022). Sono comunque previste per il Potenziamento dei CPI ulteriori risorse PNRR che non sono ancora state ripartite e assegnate alla Regioni con apposito decreto ministeriale.

Sono in corso interlocuzioni tra le Regioni e l'Unità di Missione PNRR – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di comprendere le corrette modalità di rendicontazione di tali interventi in ReGIS nonché sulla gestione e aggiornamento del Piano di Potenziamento CPI rispetto alle disposizioni PNRR.

Si illustrano di seguito le iniziative intraprese per il progetto in oggetto.

Rispetto al raggiungimento del Target relativo all'Investimento 1.1 – Potenziamento dei Centri per l'impiego, previsto per il 2022 – Q4, si è proceduto all'invio all'Unità di Missione PNRR (MLPS) di uno specifico format di rendicontazione corredato da Dichiarazione (prot. regione 1545009|16 dicembre 2022) delle attività previste dal Piano di Potenziamento

Regionale (DGR n. 1665 del 30 dicembre 2020), al netto delle attività infrastrutturali (nota MLPS n.4 del 29 aprile 2022).

- **Iniziativa M5C1I1.4 - Sistema duale – n. 5 progetti**

All'interno dell'iniziativa sono presenti n. 5 progetti.

Tabella 400 - M5C1I1.4

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C1I1.4	B34C22001960009	CORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN OPERATORE ELETTRICO*AZIONE FORMATIVA PER CORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN OPERATORE ELETTRICO*2970 ORE TOTALI, 640 GIORNATE, 18 PARTECIPANTI.	273.000,00 €	81.900,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M5C1I1.4	B34C22001970009	CORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE*AZIONE FORMATIVA PER CORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE*2970 ORE TOTALI, 640 GIORNATE, 18 PART	273.000,00 €	88.661,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M5C1I1.4	B34D23001210006	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCATRONICI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE*TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCATRONICI E AUTOMAZIONE	89.960,00 €	89.960,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		INDUSTRIALE*DURATA 800 ORE PER 15 ALLIEVI				
M5C1I1.4	B64C22001450009	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI*AZIONE FORMATIVA PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI*2970 ORE TOTALI, 800 GIORNATE, 18 PARTECIPANTI.	273.000,00 €	81.900,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA
M5C1I1.4	B64C22001460009	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI* AZIONE FORMATIVA PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI ME	273.000,00 €	163.800,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	ESECUZIONE FORNITURA

Fonte: Regione Marche

La regione ha chiesto la cancellazione del CUP originario B71J22000400006 da Regis dopo 20 marzo 2023 e ha inserito i seguenti codici Unici progetto in sostituzione:

- B34C22001960009,
- B34C22001970009,
- B64C22001450009,
- B64C22001460009 relativi ai 4 interventi finanziati, attualmente in esecuzione.

La regione ha altresì cancellato il CUP B71J22000410006 per inserire il nuovo con codice B34D23001210006 di euro 89.960,00. Intervento in esecuzione.

Il totale della quota PNRR finanziata per i progetti è di euro 506.221,00475.

[475] La richiesta di anticipo delle risorse per l'importo di euro 487.779,75 è stata inviata direttamente all'Unità di Missione PNRR – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. regione Marche 1161125|20/09/2022) sulla base di quanto previsto dall'Accordo ai sensi dell'art.5, co.6 del D.LGS. 50/2016 sottoscritto tra UdM/ DG Politiche Attive - MLPS /Regione Marche il 23/12/2022 (repertorio n.2018 del 09/01/2023). Le risorse sono state erogate dall'Unita di Missione

Rispetto al raggiungimento della Milestone relativa all'Investimento 1.4 – Sistema Duale, previsto per il 2025 – Q4, la regione ha proceduto innanzitutto all'adozione della DGR 1016 del 08 agosto 2022 finalizzata all'approvazione del Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta Formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR per l'anno formativo 2022-2023. Successivamente, con DGR n.1186 del 23 settembre 2022 sono state adottate le "*Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa "sistema duale" di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2022/2023*" in coerenza con quanto previsto dal PNRR. I due documenti sono propedeutici alla pubblicazione di Avvisi pubblici che permetteranno il raggiungimento della Milestone.

- **Iniziativa M5C1R1.1- ALMPs e formazione professionale (Programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) – n. 16 progetti**

All'interno dell'iniziativa sono presenti n. 16 progetti e di seguito si riporta la tabella di riferimento con le specifiche.

Tabella 401 - M5C1R1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C1R1.1	B34D23000820001	COOPERA COMPETENZE PER L'OCCUPABILIT ATTRAVERSO PERCORSI DI APPRENDIMENTO*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	960.319,80 €	960.300,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000830001	ATI PER LA FORMAZIONE	698.414,40 €	698.400,00 €	Acquisto o realizzazi	Aggiudicazione

PNRR - MLPS e riscosse ai capitoli di entrata n. 1201010577 e 1201010578.

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		PROGRAMMA GOL*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI			one di servizi	
M5C1R1.1	B34D23000840001	S.P.E.S. SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALIT E SVILUPPO*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	829.367,10 €	829.350,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000850001	A.RI.LA - AGGIORNAMENTO RIQUALIFICAZIONE LAVORATORI*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	1.047.621,60 €	1.047.600,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000860001	GOL INSIEME PER RILANCIARE L'OCCUPAZIONE*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA	785.716,20 €	785.700,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		GLI 8 E I 15 ALLIEVI				
M5C1R1.1	B34D23000870001	ATI PER LA FORMAZIONE PROGRAMMA GOL*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	523.810,80 €	523.800,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000880001	FOCUS - LA FORMAZIONE CREA SVILUPPO*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	436.509,00 €	436.500,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000890001	SKILL-UP COMPETENZE E LAVORO*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	742.065,30 €	742.050,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000900001	FORMAZIONE PROFESSIONALE INCLUSIVA*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI	567.461,70 €	567.450,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI				
M5C1R1.1	B34D23000910001	C.RE.O. Cooperiamo in Rete per lOccupabilit*Azioni formative di aggiornamento e riqulificazione promossi dai CPI della Regione Marche*Corsi di formazione di varie durate per classi di formazione tra gli 8 e i 15 allievi	873.018,00 €	873.000,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000920001	ATI PER LA FORMAZIONE PROGRAMMA GOL*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	654.763,50 €	654.750,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B34D23000930001	ATI PER LA FORMAZIONE PROGRAMMA GOL*AZIONI FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO E RIQULIFICAZIONE PROMOSSI DAI CPI DELLA REGIONE MARCHE*CORSI DI FORMAZIONE DI VARIE DURATE PER CLASSI DI FORMAZIONE TRA GLI 8 E I 15 ALLIEVI	611.112,60 €	611.100,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B71D22000460006	REGIONE MARCHE*INTERO TERRITORIO REGIONALE*SERVIZI DI POLITICA ATTIVA MERCATO DEL LAVORO RELATIVI AL PROGRAMMA GOL - ATTIVIT DELL'ATI IDEA LAVORO	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C1R1.1	B71D22000470006	REGIONE MARCHE*INTERO TERRITORIO REGIONALE*SERVIZI DI POLITICA ATTIVA MERCATO DEL LAVORO RELATIVI AL PROGRAMMA GOL - ATTIVIT DELL'ATI GOL4U	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B71D22000480006	REGIONE MARCHE*INTERO TERRITORIO REGIONALE*SERVIZI DI POLITICA ATTIVA MERCATO DEL LAVORO RELATIVI AL PROGRAMMA GOL - ATTIVIT DELL'ATI WWW.Y4Y	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione
M5C1R1.1	B91D23000050006	REGIONE MARCHE*INTERO TERRITORIO DELLE PROVINCIE SELEZIONATE*SERVIZI DI POLITICA ATTIVA MERCATO DEL LAVORO RELATIVI AL POGRAMMA GOL - ATIVIT DELLA FONDAZIONE COSNULENTI PER IL LAVORO, ROMA	450.000,00 €	450.000,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	Aggiudicazione

Fonte: Regione Marche

La quota di PNRR ammessa al finanziamento ammonta complessivamente ad euro 12.180.000,00[476].

Il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) è stato adottato in attuazione della Missione 5, la Componente 1 – Politiche per il lavoro – del PNRR ed ha come obiettivo principale l'introduzione di un'ampia e integrata riforma delle politiche attive e della

[476] La richiesta di anticipo delle risorse, ai sensi del d.l. 152/2021, per l'importo di euro 16.038.000, è stata inviata direttamente all'Unità di Missione PNRR – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. regione Marche 1106790|07 settembre 2022) sulla base di quanto previsto dall'Accordo ai sensi dell'art.5, co.6 del D.LGS. 50/2016 sottoscritto tra UdM/ANPAL/Regione Marche il 16 novembre 2022 (repertorio n.2020 del 09 gennaio 2023). Le risorse sono state erogate dall'Unità di Missione PNRR-MLPS e riscosse al capitolo di entrata n. 1201010505.

formazione professionale, supportando percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati (percettori di reddito di cittadinanza, NASPI, e CIGS), nonché, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili.

In attuazione della Missione 5C1 del PNRR il Ministero del Lavoro ha adottato il Programma GOL, attraverso le cui risorse, assegnate per il 2022, la Regione Marche ha come obiettivo di prendere in carico 14.580 beneficiari, di cui almeno 3.888 dovranno essere coinvolti in attività di formazione e di questi, almeno 1.458 in competenze digitali.

La Regione Marche individua nei suoi 13 Centri per l'impiego il luogo della valutazione (assessment) personale dei beneficiari di GOL e dell'orientamento nei differenti percorsi prospettabili.

Il Piano prevede l'attivazione di 5 percorsi contenenti la descrizione delle singole misure attivabili, degli obiettivi e risultati di ciascuna misura, dei parametri di costo e dei soggetti coinvolti nell'erogazione:

- **Percorso 1 – Reinserimento lavorativo**: percorso destinato a disoccupati per i quali non si evidenzia necessità di approfondimento su competenze e/o su vincoli personali.
- **Percorso 2 – Upskilling**: il disoccupato sarà indirizzato verso una proposta di aggiornamento professionale.
- **Percorso 3 - Reskilling**: questo percorso è riservato ai disoccupati per i quali è emerso un importante deficit di competenze professionali o esigenze di riconversione, e/o criticità personali.
- **Percorso 4 – Lavoro e inclusione**: previsto per soggetti per i quali si rilevino condizioni di vulnerabilità e fragilità personali e persistente o oggettiva criticità nell'accesso al mercato del lavoro connesse con vincoli e problematiche personali.
- **Percorso 5 – Ricollocazione collettiva**: è rivolto ai lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, per effetto di crisi aziendali. La Regione, nel proprio ruolo di coordinamento dei tavoli di gestione delle crisi, promuove la definizione di piani di recupero occupazionale con il concorso di tutti gli attori presenti al Tavolo, per individuare delle possibili soluzioni occupazionali. "Questo

percorso, in particolare, può rappresentare – ha specificato Aguzzi – il primo tassello di un fondo regionale per le politiche attive del lavoro destinato alle aziende in crisi che la Regione sta pensando di istituire".

Rispetto al raggiungimento di Milestone e Target, il Dipartimento ha provveduto all'invio all'Unità di Missione (UdM) PNRR (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) in data 21 dicembre 2022 della check list di Verifica M&T dei Soggetti Attuatori che si provvede ad allegare (ALL.1 Check list di verifica MT dei SA_MLPS GOL_Regione Marche). I dati relativi al raggiungimento del target che sono stati rendicontati dall'UdM sul sistema ReGIS sono stati estratti dal Sistema Informativo Unitario (SIU) al quale potrà eventualmente accedere anche la Commissione europea in fase di controllo, mentre riguardo al raggiungimento della Milestone, con DGR n. 195 del 28 febbraio 2022 è stato adottato il Piano di Attuazione Regionale del Programma, approvato da ANPAL (nota 9881 del 02 agosto 2022) e poi pubblicato nel sito regionale.

- **Iniziativa M5C2I2.3.1 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione delle carenze - n. 38 progetti**

All'interno dell'iniziativa sono presenti n. 38 progetti di seguito si riporta la tabella con tutti le specifiche; i progetti si trovano in fase di aggiudicazione e stipula dei contratti.

Tabella 402 - M5C2I2.3.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C2I2.3.1	B31B21001310001	CUP 11 - ID 435 Regione Marche	600.000,00 €	600.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	B37I21000010001	CUP 10 - ID 435 Regione Marche	240.000,00 €	240.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	B63D21001310001	CUP 10 - ID 471 Regione Marche	1.355.159,93 €	1.355.159,93 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C2I2.3.1	B94E21001780001	CUP 9 - ID 471 Regione Marche	1.400.000,00 €	1.310.934,39 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	C83D21002390001	CUP 8 - ID 471 Regione Marche	1.072.657,87 €	1.072.657,87 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	C91B21000950001	CUP 12 - ID 435 Regione Marche	700.000,00 €	600.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	C99F21000270005	CUP 13 - ID 435 Regione Marche	60.000,00 €	60.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	D11B21007260006	CUP 10 - ID 344 Regione Marche	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	D11B21007270006	CUP 11 - ID 344 Regione Marche	2.300.000,00 €	2.300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	D11B21007280006	CUP 13 - ID 344 Regione Marche	600.000,00 €	600.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	D13E21000000006	CUP 12 - ID 344 Regione Marche	1.375.000,00 €	1.250.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	D17B21000070006	CUP 8 - ID 344 Regione Marche	2.050.000,00 €	2.050.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	D17D21000010006	CUP 9 - ID 344 Regione Marche	300.000,00 €	300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	E13D21000570001	CUP 1 - ID 471 Regione Marche	1.303.680,28 €	1.303.680,28 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	E63D21000550001	CUP 12 - ID 471 Regione Marche	1.214.896,11 €	1.214.896,11 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	E93D21000640001	CUP 11 - ID 471 Regione Marche	1.207.595,56 €	1.207.595,56 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G19I21000030001	CUP 1 - ID 435 Regione	180.000,00 €	180.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		Marche				
M5C2I2.3.1	G43D21000420003	CUP 2 - ID 435 Regione Marche	5.020.000,00 €	3.750.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G44H21000010001	CUP 3 - ID 435 Regione Marche	50.000,00 €	50.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G47B21000010001	CUP 4 - ID 435 Regione Marche	300.000,00 €	300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G47B21000020001	CUP 5 - ID 435 Regione Marche	300.000,00 €	300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G47I21000000005	CUP 6 - ID 435 Regione Marche	3.550.000,00 €	3.200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G61G21000070001	CUP 9 - ID 435 Regione Marche	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G63D21000670001	CUP 7 - ID 435 Regione Marche	2.720.000,00 €	2.720.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G67I21000000001	CUP 8 - ID 435 Regione Marche	2.200.000,00 €	2.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G73D21000270001	CUP 6 - ID 471 Regione Marche	1.059.000,41 €	1.059.000,41 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	G82D22000000001	CUP 3 - ID 471 Regione Marche	480.000,00 €	400.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	G83D21000220001	CUP 2 - ID 471 Regione Marche	3.060.000,00 €	2.550.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	G84H22000000001	CUP 4 - ID 471 Regione Marche	1.200.272,94 €	1.000.227,45 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	G87B22000000001	CUP 5 - ID 471 Regione Marche.	300.000,00 €	250.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C2I2.3.1	H13C21000010008	CUP 7 - ID 344 Regione Marche	6.334.256,82 €	3.737.029,85 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	H14J21000000001	CUP 6 - ID 344 Regione Marche	817.726,09 €	514.771,74 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	H17B21000020001	CUP 2 - ID 344 Regione Marche	653.275,78 €	544.396,48 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	H17I21000000008	CUP 3 - ID 344 Regione Marche	38.862,50 €	38.862,50 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	H18H21000090001	CUP 5 - ID 344 Regione Marche	1.545.509,50 €	1.287.924,58 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	H19J21000280005	CUP 1 - ID 344 Regione Marche	1.173.725,47 €	978.104,56 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M5C2I2.3.1	H63D21000200001	CUP 7 - ID 471 Regione Marche	3.300.000,00 €	2.200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M5C2I2.3.1	I13E21000000006	CUP 4 - ID 344 Regione Marche	383.370,00 €	233.370,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

Il Programma INnovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) vede come Amministrazione Titolare dell'intervento (Amministrazione responsabile) il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili MIMS (ora Ministero delle Infrastrutture MIT), Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali.

Il soggetto beneficiario risulta essere la Regione Marche, ma i soggetti attuatori sono i Comuni titolari dei CUP di ogni progetto. Essi sono tenuti all'attuazione ed al monitoraggio del progetto, in virtù di stipula di apposito atto d'obbligo con la Regione Marche (vedi DDIR MIMS n. 804 del 20 gennaio 2022). Tali atti d'obbligo sono stati stipulati nell'aprile 2022.

Per il programma PINQuA il raggiungimento dei target e delle milestone è previsto, a carico del Soggetto Attuatore titolare di CUP, per il 31 marzo 2026.

Finora:

- non risulta nessuna spesa rendicontata a favore dei soggetti titolari dei CUP, a parte l'anticipo del 10 per cento previsto dall'art. 4, c. 1, l. a) del DDIR MIMS n. 804 del 20 gennaio 2022, erogato con Decreto del Dirigente del Settore Urbanistica, paesaggio ed Edilizia residenziale pubblica n. 45 del 01 agosto 2022.
- non c'è stato alcun controllo da parte dell'amministrazione titolare (MIMS/MIT), ma solamente richieste a fini informativi relative alla conferma di assenza doppio finanziamento e dettagli target, a cura dei soggetti attuatori (Comuni) e trasmesse dalla Regione Marche al Ministero.

- **Iniziativa M5C3I1.1 - SNAI - Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità - n. 1 progetto**

Tabella 403 - M5C3I1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M5C3I1.1	E37H21011160001	LAVORI DI MIGLIORAMENTO VIABILITA E MESSA IN SICUREZZA E STRADA COMUNALE PORTA LEVANTE*VIA TESINO*	- €	- €	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

Al momento risulta inserito un solo progetto in Regis, anche se la graduatoria approvata con Decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale (DDG ACT n. 51 del 14 marzo 2023) riporta 75 interventi ammessi e idonei per la Regione Marche.

MISSIONE 6

Missione 6 - Salute

La sesta Missione riguarda la Salute. Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano in quest'area hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Sotto il profilo organizzativo è stata istituita presso il Ministero della Salute l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR M6 (con cui il Dipartimento Salute della Regione ha continue interlocuzioni) che fa anche da intermediario con il Servizio Centrale per il PNRR. L' Unità di missione si occupa, in particolare, delle attività di coordinamento della gestione, svolgendo funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero della Salute e sul raggiungimento dei relativi Milestone e Target; di monitoraggio e di rendicontazione e controllo. Nell'ambito di quest'ultima funzione, in particolare, è l' apposito Ufficio dell'Unità di Missione che provvede alla trasmissione, relativamente agli interventi PNRR di competenza del Ministero della Salute, al Servizio Centrale per il PNRR dei dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea.

L'Unità di missione per il PNRR richiede, quindi, mensilmente alle Regioni, soggetti attuatori dei progetti della Missione 6, la compilazione e trasmissione di una relazione di monitoraggio, sottoscritta dal Referente Unico della Regione (nominato, ex art. 3, comma 2 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, con D.G.R. n. 656 del 30 maggio 2022).

Sotto il profilo finanziario, con il decreto del Ministero della salute del 20 gennaio 2022, recante la "*Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari*" – già oggetto di Intesa raggiunta il 12 gennaio 2022, in sede di Conferenza Stato regioni e province autonome, sono state ripartite le risorse del PNRR e del Piano

Complementare destinate alla realizzazione degli interventi, relativamente alla Missione 6, per complessivi 6.592 milioni di euro.

Il Piano, in particolare, si articola in due componenti: la componente C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale".

All'interno delle due componenti si sviluppano diverse linee di investimento; alcune a titolarità di cui il soggetto attuatore è direttamente il Ministero della salute e altre a regia in cui il soggetto attuatore è rappresentato dalle regioni.

Con d.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Componenti 1 e 2: Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla delibera n. 271 del 14/03/2022 e approvazione del Piano Operativo Regionale*" è stato adottato definitivamente il Piano Operativo Regionale (POR), che è parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto tra la Regione Marche e il Ministero della salute, e sono stati approvati gli elenchi aggiornati, già previsti con d.g.r. n. 271 del 14 marzo 2022, degli interventi relativi agli investimenti del PNRR Missione 6 Salute.

Sulla base di quanto stabilito nel Contratto istituzionale di sviluppo la Regione Marche ha provveduto a delegare agli Enti del SSR quali soggetti attuatori esterni la realizzazione della maggior parte degli interventi.

Inoltre, per alcune linee di investimento comprese nella Componente 1, la Regione Marche, d'accordo con gli enti del SSR soggetti attuatori, ha aderito agli accordi quadro banditi da Invitalia S.p.a. per l'aggiudicazione di varie prestazioni come: servizi tecnici (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di programmazione e in fase di esecuzione), verifica della progettazione, lavori, lavori in appalto integrato, servizi di collaudo.

In particolare, la Regione Marche ha aderito agli accordi quadro per 17 interventi (su 29) inclusi nella linea di investimento C1 intervento 1.1. - Case delle comunità e per 6 interventi (su 9) inclusi nella linea di investimento C1 intervento 1.3 – Ospedali di comunità.

Sotto il profilo amministrativo, a seguito della pubblicazione di tre procedure di gara differenziate in base alla categorie di lavori (gare per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali

operative territoriali e ospedali sicuri e gara per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela) a loro volta suddivisi in lotti geografici (il lotto dedicato alla Marche è il n 4), doveva essere concluso un accordo quadro tra la centrale di committenza Invitalia e gli operatori economici aggiudicatari a beneficio della stazioni appaltanti che avevano deciso di avvalersi di tale strumento negoziale.

Gli accordi tra Invitalia e gli operatori economici aggiudicatari dei singoli lotti non sono stati ancora sottoscritti in quanto sono ancora in corso da parte di Invitalia le verifiche previste dagli art. 80 e 83 del Codice dei contratti pubblici; nel frattempo, per poter dare comunque avvio all'esecuzione delle prestazioni e rispettare le tempistiche previste dal Pnrr, Invitalia ha provveduto a sottoscrivere con gli operatori i verbali di consegna dei lavori sotto riserva di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni.

Nei successivi primi mesi del 2023 sono stati aggiudicati e sottoscritti tutti gli Accordi Quadro. Conseguentemente, i soggetti attuatori esterni (le Aziende Sanitarie Territoriali) che vi avevano aderito hanno provveduto ad emettere gli Ordini Di Acquisto (ODA) e a stipulare i contratti specifici.

Per gli investimenti della Missione 6, Componente 1 e 2, alla Regione Marche è stata assegnata la somma complessiva di euro 183.073.702,86, di cui euro 149.464.177,00 a valere sui finanziamenti del PNRR ed euro 33.609.525,86 previsti dal Piano complementare[477].

A. Risultano attivate le seguenti iniziative

- **<u>Iniziativa M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona – n. 29 progetti</u>**

Per tale iniziativa[478] sono presenti n. 29 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche. La regione Marche, nel mese di febbraio 2022, ha approvato (DGR 114/2022)

[477] Cfr. nota Regione Marche prot. n. 705320 del 6 giugno 2022, acquisita agli atti con ns. prot. n. 1789 del 7 giugno 2022 - Allegato n. 5.3 – PNRR.

[478] La Casa della Comunità (CdC) rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria.
Le CdC si connotano come strutture in cui opera un team multidisciplinare di MMG, PLS, medici specialisti, infermieri di comunità e altri professionisti non solo afferenti al sistema sociosanitario ma anche al sistema sociale. La compresenza di questi professionisti, lo sviluppo di un'adeguata struttura informatica che consenta l'interazione tra questi e le altre unità di offerta del sistema sanitario, sociosanitario e sociale, la possibilità di erogare prestazioni di specialistica di primo livello e

l'elenco degli interventi e nello stesso mese, l'Asur Marche ha approvato le schede tecniche dei singoli interventi, da inviare all'Agenas (D.D. 123/2022).

Si tratta di 29 interventi in Case della Comunità che l'Asur intende realizzare entro il 2025, un anno prima del termine ultimo, per una spesa complessiva di 48,5 milioni di euro. Per la verità il PNRR finanzia gli interventi per 42,49 milioni di euro, i mancanti 6 milioni di euro sono stanziati dalla regione Marche.

Gli interventi si trovano in fase di aggiudicazione e di stipula del contratto. Più in particolare per 6 interventi è stato stipulato il contratto per l'esecuzione dei lavori o per i lavori in appalto integrato (costituiva milestone ITA intermedia T3 2023). Per 8 interventi sono stati aggiudicati i lavori per l'esecuzione dei lavori o per lavori in appalto integrato. Per 15 interventi la situazione è ancora nelle fasi precedenti dell'aggiudicazione dei lavori ovverosia nella verifica PFTE o conferenza dei servizi per PFTE. Per circa la metà di tali investimenti vi è stata l'adesione ad Accordi Quadro Invitalia, pertanto, in questo caso i lavori risultano già aggiudicati.

Tabella 404 - M6C1I1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.1	B65F22000410006	CASA DELLA COMUNIT DI CAGLI (PU)*VIA AN	500.000,00 €	500.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F12C22000100001	PNRR - SANT'ELPIDIO A MARE - MIGLIORAMEN	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F12C22000120006	PNRR M6.C1-1.1-LAVORI DI RISTRUTTURAZI	400.000,00 €	400.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F25F22000460006	REALIZZAZIONE DI AMBULATORI PRESSO LA RS	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F25F22000470006	CASA COMUNITA' RECANATI*VIA	5.100.000,00 €	1.850.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

servizi a supporto dell'utenza fragile (es. Punto Unico di Accesso-PUA, valutazione multidimensionale) rendono la CdC punto di riferimento continuativo e di prossimità per la popolazione, garantendo promozione della salute, prevenzione e presa in carico dei bisogni, come specificato anche dal Tavolo Tecnico Agenas -regioni nel documento sui " Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale".
La numerosità garantirà la presenza capillare su tutto il territorio regionale.

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		PIAZZALE AND				
M6C1I1.1	F29J22001190006	CASA DELLA COMUNIT DI COMUNANZA* VIA CAV	694.802,81 €	694.802,81 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.1	F32C22000130006	UMBERTO I CASA DI COMUNIT LARGO LORE	100.000,00 €	100.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F34E22000150006	STRUTTURA SANITARIA DI TREIA*VIA GIACOMO	200.000,00 €	200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F39J22001640006	CASA DELLA COMUNIT DI ASCOLI PICENO*VIA	200.000,00 €	200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F42C21000500001	PNRR - PETRITOLI - MIGLIORAMENTO SISMICO	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F45F22000500006	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PER CASA DI	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F52C22000110006	PNRR M6.C1-1.1 LAVORI DI RISTRUTTURAZION	700.000,00 €	700.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F58I22000930006	REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNIT DI LORETO (AN) IN VIA S. FRANCESCO 2 - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO VILLA DELLE ROSE	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F59J22001210006	RSA E CASA DELLA SALUTE OFFIDA*VIA GARIB	100.000,00 €	100.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.1	F62C22000100006	PRESIDIO SANITARIO DI CINGOLI, VIALE DEL	300.000,00 €	300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F64E21007280001	PNRR - PORTO S. GIORGIO - NUOVO EDIFICIO	2.800.000,00 €	2.200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F65F22000540006	PRESIDIO SANITARIO DI CHIARAVALLE* VIA FR	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F69J22001660006	RSA ACQUASANTA TERME*FRAZIONE PAGGESE*RE	100.000,00 €	100.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.1	F72C22000120006	PNRR-MISSIONE 6 COMPONENTE 1.1 CASE DELL	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F75F22000560006	CASA DELLA COMUNITA - *VIA ABRUZZO CIVITA.	3.800.000,00 €	1.050.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F78I22000330006	REALIZZAZIONE DELLA CASA DI COMUNITA' DI	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F81B22001090006	CASA DELLA COMUNIT DI SAN BENEDETTO DEL	4.300.000,00 €	4.300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F83D22001130006	LARGO BELVEDERE SANZIO, SNC PADIGLIONE M	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F92C22000140001	PNRR - MONTEGRANARO - MIGLIORAMENTO SISM	2.250.000,00 €	2.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	F92C22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA CASA DELLA COMUNIT	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	G38I22000380006	PADIGLIONI 18-19 AREA EX-CRASS ANCONA -	3.700.000,00 €	3.700.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.1	H15F22000400006	CASA DI COMUNITA' CAMERINO*VIA LOC. CASE	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	H55F22000470006	CASA DI COMUNITA' SAN SEVERINO*VIA DEL G	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.1	H98I22000320006	CASA DELLA COMUNITA' CORRIDONIA*VIA VIAL	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

Le maggiori criticità riscontrate hanno riguardato l'incremento dei costi e la necessità di approfondimenti per sondaggi ambientali (Jesi), la necessità di adeguarsi alle prescrizioni dettate dalla sovrintendenza in caso di intervento soggetti vincoli paesaggistici (Cingoli), la risoluzione del precedente contratto per i servizi di progettazione (Treia) e la necessità di rimodulare i progetti per stralci per insufficienza di fondi (Civitanova Marche, San Severino Marche e Camerino).

Sono presenti su Regis tutti gli interventi, che sono stati inseriti dall'ASUR, adesso AST, nella veste di Ente delegato.

- **Iniziativa M6C1I1.2.1 – Assistenza domiciliare – n. 1 progetto**

Tabella 405 - M6C1I1.2.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.2.1	B71H21000020007	ENTI DEL SSR DELLA REGIONE MARCHE L'INVESTIMENTO MIRA AD AUMENTARE IL VOLUME DELLE PRESTAZIONI RESE IN ASSISTENZA DOMICILIARE FINO A	134.398.984,00 €	74.081.720,00 €	Acquisto o realizzazione di servizi	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		PRENDERE IN CARICO, ENTRO LA MET DEL 2026, IL 10 PERCENTO DELLA POPOLAZIONE DI ETA' SUPERIORE AI 65 ANNI				

Fonte: Regione Marche

Per l'iniziativa è presente un solo progetto con codice CUP B71H21000020007 - aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10 percento della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee) – Costo ammesso 74.081.720,00

Il progetto risulta in fase di aggiudicazione.

- **Iniziativa M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) – n. 17 progetti**

Per tale iniziativa[479] sono presente n. 17 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche.

La quota di PNRR finanziata per l'iniziativa ammonta ad euro 5.112.939,71.

[479] Il PNRR prevede di affiancare a Case e Ospedali di Comunità le Centrali Operative Territoriali (COT).
La COT è uno strumento organizzativo innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e di raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali, attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete di emergenza urgenza.
L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria attraverso un servizio rivolto prevalentemente ad operatori sanitari e socio sanitari.
Lo standard regionale minimo descritto nel documento AGENAS "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale" prevede:
- n. 1 Case della Comunità ogni 20.000 abitanti;
- n. 1 Ospedali di Comunità ogni 50.000 abitanti;
- n. 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti.

Il Tavolo Tecnico Agenas-regioni sui "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale" ha sviluppato delle prime indicazioni in merito ai servizi standard da prevedere nelle CdC definite "HUB" (ossia Case di Comunità che hanno una funzione di riferimento territoriale con ampia dotazione di servizi) e "Spoke" (Case di Comunità di minore dimensione, con servizi di base e collegata alle case HUB). All'interno delle CdC possono essere ricompresi posti letto di cure intermedie (Ospedali di Comunità e post-acuti) e/o posti letto di hospice e/o servizi di riabilitazione e mantenimento funzionale.

Tabella 406 - M6C1I1.2.2

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.2.2	F12C22000110006	REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA T	200.000,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F32C22000140006	PNRR M6.C1-1.2.2 RISTRUTTURAZIONE PER LA	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F32C22000150006	PNRR M6.C1-1.2.2. RISTRUTTURAZIONE PER L	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F39G22000000007	ASUR - MARCHE*VIA REGIONE MARCHE*DEVICE	1.450.742,83 €	1.450.742,83 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.2.2	F39J22001650006	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DI ASCOL	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F41J22000000007	ASUR - MARCHE*VIA REGIONE MARCHE*SERVIZI	1.066.071,88 €	1.066.071,88 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.2.2	F44E22000150006	REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA T	209.150,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F62C22000120001	PNRR - CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE F	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F72C22000110006	PNRR M6.C1-1.2.2. RISTRUTTURAZIONE PER L	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F74E22000260006	POLIAMBULATORIO DI CIVITANOVA MARCHE*VIA	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F82C22000170006	LARGO BELVEDERE SANZIO SNC, MACERATA. PA	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F89J22003190006	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DI SAN B	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F92C22000170006	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE OPER	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	F94E22000410001	PNRR - CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE M	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.2.2	G38I22000370006	PADIGLIONE 4 (PORZIONE) AREA EX-CRASS AN	300.000,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	G38I22000390006	PADIGLIONE 4 (PORZIONE) AREA EX-CRASS AN	300.000,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.2.2	H52C22000060006	DISTRETTO SANITARIO SAN SEVERINO MARCHE*	173.075,00 €	173.075,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI

Fonte: Regione Marche

In data 22 dicembre 2022 è stato pubblicato il decreto del Ministero della Salute di concerto con il MITD 'Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina.' - Target Minimo e Massimo Regionale: 15.

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione/Provincia Autonoma in termini di numero di COT, dettagliato per Ente del SSR e sede/localizzazione COT. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascuna COT è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

Tabella 407 – Centrali Operative Territoriali

AZIENDA	Sede COT	Numero COT da realizzare
ASUR MARCHE	*Pesaro*	*1*
ASUR MARCHE	*Urbino*	*1*
ASUR MARCHE	*Fano*	*1*
ASUR MARCHE	*Senigallia*	*1*
ASUR MARCHE	*Jesi*	*1*
ASUR MARCHE	*Fabriano*	*1*
ASUR MARCHE	*Ancona*	*2*
ASUR MARCHE	*Civitanova*	*1*
ASUR MARCHE	*Macerata*	*1*
ASUR MARCHE	*San Severino Marche*	*1*
ASUR MARCHE	*Fermo*	*1*
ASUR MARCHE	*Montegranaro*	*1*
ASUR MARCHE	*S. Benedetto del Tronto*	*1*
ASUR MARCHE	*Ascoli Piceno*	*1*
Totale		*15*

Fonte: Regione Marche

Lo stato di attuazione vede per tutte le centrali operative l'avvenuta stipulazione del contratto per i lavori per 10 dei quali allo stato attuale gli stessi risultano già consegnati, lasciando quindi presumere il raggiungimento dell'ultimo step che prevede entro il 31 marzo 2024 le Centrali operative e funzionanti.

Quanto al COT interconnessione, per il quale nel secondo trimestre 2023 era prevista la stipula dei contratti, si è aderito all'Accordo Quadro da Consip spa e si è stipulato il relativo contratto esecutivo con l'operatore.

La progettualità COT Device non ha milestone di riferimento intermedio e non risulta attivata.

All'attuazione degli interventi, indicati nel documento contenete le linee progettuali e un primo fabbisogno di infrastruttura tecnologica per la reingegnerizzazione dell'attuale sistema informativo della rete territoriale (trasmesso all'unita di missione), si doveva provvedere attraverso una procedura centralizzata Consip ma il contratto esecutivo stipulato risulta ad oggi ancora bloccato in funzione della ripartizione tra le regioni delle risorse disponibili per far fronte ad ulteriori costi.

- **Iniziativa M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) – n. 9 progetti**

Per tale iniziativa[480] sono presente n. 9 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche.

La quota di PNRR finanziata per l'iniziativa ammonta ad euro 23.178.983,35.

[480] Gli Ospedali di Comunità (OdC) si configurano come strutture di ricovero di cure intermedie e si collocano tra il ricovero ospedaliero, tipicamente destinato al paziente acuto, e le cure territoriali.
Gli OdC sono quindi strutture sanitarie della rete territoriale dedicate al ricovero breve, secondo gli standard definiti dall'Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni n. 17/CSR del 20 febbraio 2020, destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, di norma dotati di un nucleo da 15-20 posti letto (estensibili al massimo fino a 2 nuclei) a gestione prevalentemente infermieristica. Tali strutture possono facilitare la transizione del paziente dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio ma soprattutto possono prevenire l'accesso improprio in strutture di secondo livello.
L' OdC può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali sociosanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è gerarchicamente sempre riconducibile all'assistenza territoriale distrettuale.

Tabella 408 – M6C1I1.3

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C1I1.3	B65F22000420006	NUOVO OSPEDALE DI COMUNIT DI CAGLI*VIA	6.289.490,00 €	6.289.490,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C1I1.3	F34E22000120006	OSPEDALE DI COMUNIT ASCOLI PICENO*VIA Z	2.700.000,00 €	2.700.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F34E22000160006	STRUTTURA SANITARIA DI TREIA*VIA GIACOMO	800.000,00 €	800.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F45F22000490006	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PER OSPEDAL	5.689.493,35 €	5.689.493,35 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F47H22001260006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IMPI	200.000,00 €	200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M6C1I1.3	F68I22000220006	PRESIDIO SANITARIO DI CHIARAVALLE*VIA FR	200.000,00 €	200.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	ESECUZIONE LAVORI
M6C1I1.3	F81B22001120006	OSPEDALE DI COMUNIT SAN BENEDETTO DEL T	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	F85F22001420006	PNRR-M6.C1 1.3 RAFFORZAMENTO DELL'ASSI	3.600.000,00 €	3.600.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C1I1.3	H98I22000310006	OSPEDALE DI COMUNITA' DI CORRIDONIA*VIA	1.700.000,00 €	1.700.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

La Giunta Regionale delle Marche ha approvato gli interventi a metà febbraio 2022 (DGR 114/2022) e poi verso la fine di febbraio l'Asur ha approvato le schede-progetto da inviare all'Agenas. La sintesi delle decisioni e dei finanziamenti sono esplicitati nella tab. che segue.

Tabella 409 – Localizzazione Ospedali di Comunità

Luogo	PNRR finanziamento mln	Tipologia intervento	Destinazione d'uso	mq	p.l.
Mombaroccio	3,6	Terreno comunale in via Villagrande	Servizi ospedalieri	1.500	40

Luogo	PNRR finanziamento mln	Tipologia intervento	Destinazione d'uso	mq	p.l.
Cagli	6,289	Nuova struttura* in area di proprietà 987edicat da espropriare via Meucci (Anche CdC)	Servizi ospedalieri	2.462	40
Jesi	5,689	Nuova struttura	ASSENTE LA SCHEDA PROGETTO		40 (stimati)
Chiaravalle	0,2	Ristrutturazione esistente via F.lli Rosselli	Servizi territoriali. Miglioramento della struttura sociosanitaria residenziale 987edicate agli anziani non autosufficienti	200	20
Loreto	0,2	Ristrutturazione esistente OdC	Servizi territoriali ed ospedalieri	200	?
Treia	0,8	Ristrutturazione esistente	Servizi ospedalieri	540	20
Corridonia	1,7	Nuova struttura. Ristrutturazione edificio di proprietà Asur viale Italia 14	Servizi territoriali	1.030	40
S. Benedetto Del Tronto	2,0	Nuova struttura. In area comunale Via Sgattoni (anche sede di CdC)	Servizi territoriali	840	20
Ascoli Piceno	2,7	Nuova struttura. Ampliamento ex sanatorio Luciani (anche sede RSA), Via Zeppelle 84	Servizi territoriali	1.650	20
TOTALE	23.178.981	6 nuovi OdC e 3 ristrutturazioni di OdC			

Fonte: Regione Marche

Con le risorse attribuite la Regione prevede la realizzazione di 4 nuovi ospedali e 5 ristrutturazioni, due delle quali di modesta entità (di questi interventi, n. 5 risultano già attivi con servizi di ospedale di comunità, mentre 4 prevedono l'attivazione ex novo; ogni ODA avrà 15/20 posti letto in linea con l'ultima versione del DM 77).

Lo stato di attuazione degli ospedali di comunità presenta una situazione variegata: per 2 interventi sono stati stipulati i contratti per l'esecuzione lavori (T3 2023); per 2 interventi sono state aggiudicate le prestazioni di esecuzione lavori o lavori in appalto integrato; per 5 interventi si è ancora nelle fasi precedenti l'aggiudicazione definitiva (verifica PFTE, conferenza dei servizi per PFTE). Di questi interventi 2 hanno aderito agli Accordi Quadro Invitalia pertanto risultano già aggiudicati i lavori.

Anche in questo caso le criticità riscontrate attengono all'incremento dei costi e alla necessità di approfondimenti tecnici necessari per sondaggi ambientali (Jesi) e la risoluzione del precedente contratto per i servizi di progettazione (Treia).

- **Iniziativa M6C2I1.1.1 – Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) – n. 50 progetti**

Per tale iniziativa sono presente n. 50 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche.

La quota di PNRR finanziata per l'iniziativa ammonta ad euro 73.459.931,96.

I progetti sono presenti nel portale Regis e si trovano nelle fasi di aggiudicazione e stipula del contratto.

Tabella 410 – M6C2I1.1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	F14E20002020001	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DE	767.267,59 €	767.267,59 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F14E20002030001	CREAZIONE PERCORSI SEPARATI IN PRONTO SO	319.583,86 €	319.583,86 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F15F20000130001	AMPLIAMENTO PRONTO SOCCORSO PRESIDIO OSP	500.000,00 €	500.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F31J22000000007	ASUR - PRESIDIO AREA VASTA 1*VIA REGIONE	2.241.925,44 €	2.241.925,44 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F31J22000010007	ASUR - AREA VASTA 5*VIA REGIONE MARCHE*D	4.483.850,87 €	4.483.850,87 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F34E22000420007	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*DIGITALIZZAZION	6.722.415,11 €	6.722.415,11 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F35F20000110001	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PRONTO SOCCOR	319.583,87 €	319.583,87 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F35F20000130001	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 81 - 60131 ANCONA*VIA MONTAGNOLA 81*RIQUALIFICAZIONE DI POSTI LETTO IN AREA	421.850,70 €	421.850,70 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		SEMI-INTENSIVA				
M6C2I1.1.1	F36J14000210002	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDA	2.265.446,04 €	2.265.446,04 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	
M6C2I1.1.1	F38I20000200001	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERAPIE INTENSIVE D.L. 34/2020 COVID 19 PIANO 1 CORPO A E C PO DI TORRETTE*VIA CONCA 71*OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	852.337,19 €	852.337,19 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000220001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER	782.863,03 €	782.863,03 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000240001	PRESIDIO OSPEDALIERO DI TORRETTE DI ANCO	632.047,21 €	632.047,21 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000250001	OSPEDALE TORRETTE DI ANCONA*VIA CONCA 71	395.615,85 €	395.615,85 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000260001	PRESIDIO DI TORRETTE DI ANCONA-PALAZZINA	2.271.916,76 €	2.271.916,76 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000280001	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OSPEDA	709.529,70 €	709.529,70 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F38I20000380002	PERCORSI PRONTO SOCCORSO - RIORDINO RETE	300.000,00 €	300.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F39J20001820001	Da Definire	150.000,00 €	150.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F44E20002270001	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DE	1.534.535,19 €	1.534.535,19 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F44E20002280001	INCREMENTO DEI POSTI LETTO DI TERAPIA IN	1.548.437,08 €	1.548.437,08 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	F44E20002290001	CREAZIONE PERCORSI SEPARATI IN PRONTO SO	319.583,87 €	319.583,87 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F61J22000010007	ASUR - AREA VASTA 4*VIA REGIONE MARCHE*D	2.241.925,44 €	2.241.925,44 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000420003	OSPEDALE DI FERMO A. MURRI VIA MURR	2.341.428,86 €	2.341.428,86 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000430003	OSPEDALE DI FERMO A. MURRI*VIA MURR	289.745,87 €	289.745,87 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000490003	OSPEDALE MURRI FERMO*VIA MURRI SNC*RIQUA	1.191.069,93 €	1.191.069,93 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F64E20000860003	OSPEDALE MURRI FERMO*VIA MURRI SNC*REALI	1.128.748,56 €	1.128.748,56 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F78I20000090001	PRESIDIO OSPEDALIERO DI CIVITANOVA MARCH	216.000,00 €	216.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F81J22000000007	ASUR - AREA VASTA 3*VIA REGIONE MARCHE*D	6.725.776,32 €	6.725.776,32 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F87H21002660001	OSPEDALE DI MACERATA OSPEDALE DI MACERAT	319.583,86 €	319.583,86 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000250001	OSPEDALE S.S. BENVENUTO E ROCCO DI OSIMO	239.687,90 €	239.687,90 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000370002	INCREMENTO POSTI LETTO DI TERAPIA INTENS	1.106.026,49 €	1.106.026,49 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000380002	RIQUALIFICAZIONE DI POSTI LETTO DI AREA	767.267,59 €	767.267,59 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F88I20000390002	PERCORSI PRONTO SOCCORSO - RIORDINO RETE	319.583,87 €	319.583,87 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F91J22000000007	ASUR - AREA VASTA 2 ANCONA*VIA REGIONE M	6.725.776,32 €	6.725.776,32 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	F94E20001890001	CREAZIONI PERCORSI SEPARATI IN PRONTO SO	319.583,86 €	319.583,86 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G12C20000420001	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI	715.986,42 €	715.986,42 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G14E22000280003	DIGITALIZZAZIONE DEA I LIVELLO AZIENDA O	4.470.406,05 €	4.470.406,05 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	G72C20000080002	ACCORDO QUADRO BIENNALE CON PI OPERATORI ECONOMICI	234.133,26 €	234.133,26 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		PER LESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIET ED IN USO ALLAZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD DI PESARO - OPERE EDILI*PIAZZA CINELLI*ACCORDO QUADRO EDILE				
M6C2I1.1.1	G76G20000310002	PRESIDI OSPEDALIERI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD: PESARO CENTRO, PESARO MURAGLIA, FANO (PU)*PIAZZA CARLO CINELLI 1*ACCORDO QUADRO SESSENNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER L'ADEGUAMENTO E MESSA A NOR	182.799,78 €	182.799,78 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G79J20001110001	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD PRESIDIO DI PESARO AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD COMPLESSO OSPEDALIERO PESARO CENTRO*PIAZZA CINELLI*POTENZIAMENTO DELLA RETE OSPEDALIERA PER EMERGENZA COVID-19 IN ATTUAZIONE DEL D.L. 19	4.864.966,26 €	4.864.966,26 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.1	G79J20001120001	STRUTTURE COVID 19*PIAZZA CINELLI*ATTREZZATURE SANITARIE	4.274.716,35 €	4.274.716,35 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	G79J20001130001	STRUTTURE COVID 19*PIAZZA CINELLI*MOBILI E ARREDI	230.802,93 €	230.802,93 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	G79J20001140001	STRUTTURE COVID 19*PIAZZA CINELLI*ALTRI BENI	230.802,93 €	230.802,93 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002420001	Da Definire	631.423,71 €	631.423,71 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002430007	Da Definire	429.510,75 €	429.510,75 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.1	F34E20002440007	Da Definire	1.093.172,69 €	1.093.172,69 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002450007	Da Definire	463.800,23 €	463.800,23 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002470007	Da Definire	1.555.153,72 €	1.555.153,72 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F34E20002480007	Da Definire	1.097.934,19 €	1.097.934,19 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.1	F38F20000150001	Da Definire	547.397,35 €	413.328,46 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.1	G75F22000670003	Da Definire	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

- **<u>Iniziativa M6C2I1.1.2- Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) – n. 57 progetti</u>**

Per tale iniziativa sono presente n. 57 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche.

La quota di PNRR finanziata per l'iniziativa ammonta ad euro 27.563.403,95 e lo stato di attuazione degli interventi, seppur variegato, evidenzia una notevole dinamicità, idonea a consentire sia il target intermedio del 30 settembre 2023 che quello finale del 31 dicembre 2024.

Tabella 411 - M6C2I1.1.2

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.2	F19I22000070007	PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO - SENIGALLIA*	274.502,00 €	274.502,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F19I22000080007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI SENIGALLIA*V	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000140001	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*TOMOGRAFO COMPU	530.000,00 €	530.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.2	F34E22000250009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 TOMOGRAFI	914.000,00 €	914.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F34E22000260009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ACCELERATO	2.295.000,00 €	2.295.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F34E22000270009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 GAMMA CAME	793.000,00 €	793.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F34E22000280009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 MAMMOGRAFO	274.500,00 €	274.500,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F34E22000290009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000300009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 TOMOGRAFO	914.000,00 €	914.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F34E22000310009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 MAMMOGRAFO	274.500,00 €	274.500,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F34E22000320009	PO TORRETTE_SOS EMODINAMICA* VIA CONCA 71	82.000,00 €	82.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000330009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000340009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000350009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	82.000,00 €	82.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000360009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000370009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1 ECOTOMOGRA	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000380009	PO TORRETTE*VIA CONCA 71*N. 1	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		SISTEMA PO				
M6C2I1.1.2	F34E22000390009	PO TORRETTE PRONTO SOCCORSO*VIA CONCA 71	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000400009	PO SALESI*VIA CONCA 71*N. 1 SISTEMA POLI	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F34E22000410007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	57.280,00 €	57.280,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000430007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	82.230,00 €	82.230,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F34E22000440007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	247.700,00 €	247.700,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F34E22000630007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 81 - 60131 ANCONA*VIA DELLA MONTAGNOLA, 81*TAC 128 STRATI	532.605,00 €	532.605,00 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.1.2	F39I22000050007	PRESIDIO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO*ASUR	274.500,00 €	274.500,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F39I22000060007	POLIAMBULATORIO 2000 ANCONA*VIA ANCONA*E	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F39I22000070007	STABILIMENTO OSPEDALIERO ASCOLI PICENO*V	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F39I22000080007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI URBINO*VIA U	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F39I22000090007	AMBULATORIO 2000 ANCONA*VIA ANCONA*SISTE	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.2	F39I22000100007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI ASCOLI PICEN	530.000,00 €	530.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F49I22000110007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI JESI*VIA JES	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F59I22000060007	OSPEDALE SANTA CASA - LORETO*ASUR AREA V	274.500,95 €	274.500,95 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F64E22000450007	INRCA CONTRADA MOSSA 62038 FERMO*VIA CON	247.700,00 €	247.700,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F69I22000230007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FERMO*VIA FE	914.002,00 €	914.002,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F69I22000240007	PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO - FERMO*ASUR	274.502,00 €	274.502,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F69I22000250007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI PERGOLA*VIA	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F69I22000260007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FERMO*VIA FE	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F79I22000070007	DISTRETTO SANITARIO DI PESARO – NANTERRE	274.502,00 €	274.502,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F84E22001650007	INRCA OSPEDALE - VIA DELLA MONTAGNOLA, 8	57.280,00 €	57.280,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F84E22001700007	OSPEDALE S.S. BENVENUTO E ROCCO DI OSIMO	247.700,00 €	247.700,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F89I22000210007	STABILIMENTO OSPEDALIERO SAN BENEDETTO D	530.000,00 €	530.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F89I22000220007	AMMODERNAMENTO PET/TAC*VIA MACERATA*PET /	2.403.000,00 €	2.403.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F89I22000230007	STABILIMENTO OSPEDALIERO SAN BENEDETTO D	914.000,00 €	914.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.2	F89I22000240007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI MACERATA*VIA	530.000,00 €	530.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F89I22000250007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI MACERATA*VIA	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F89I22000270006	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – AREA	2.295.000,00 €	2.295.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	
M6C2I1.1.2	F89I22000280007	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – AREA	793.000,00 €	793.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	F99I22000040007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FABRIANO*VIA	530.000,00 €	530.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	F99I22000050007	STABILIMENTO OSPEDALIERO DI FABRIANO*VIA	914.000,00 €	914.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	G34E22000370003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	914.000,00 €	914.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	G34E22000390003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	G74E22000720003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	530.000,00 €	530.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	ESECUZIONE FORNITURA
M6C2I1.1.2	G74E22000740003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	914.000,00 €	914.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	COLLAUDO
M6C2I1.1.2	G74E22000750003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	244.000,00 €	244.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	G74E22000760003	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PRESIDIO	280.600,00 €	280.600,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	G74E22000770003	U.O.C. RADIOTERAPIA PRESIDIO OSPEDALIERO	2.295.000,00 €	2.295.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	STIPULA CONTRATTO
M6C2I1.1.2	G74E22000780003	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE PRESIDIO OSPED	57.000,00 €	57.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.1.2	G74E22000790003	U.O.C. CARDIOLOGIA PRESIDIO OSPEDALIERO	82.000,00 €	82.000,00 €	ACQUISTO DI BENI	

Fonte: Regione Marche

- **<u>Iniziativa M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile – n. 2 progetti</u>**

Tabella 412 - M6C2I1.1.1

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.2	B35F22000420006	Nuova Palazzina per l'emergenza presso il presidio ospedaliero Santa Croce di Fano	11.682.300,00 €	11.682.300,00 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.2	F15F22000670007	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA PER LE EMERGENZE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO PRINCIPE DI PIEMONTE DI SENIGALLIA (AN)*VIA CELLINI*L'INTERVENTO RIGUARDA LA COSTRUZIONE, NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'OSPEDALE DI SENIGALLIA DI UNA NUOVA STRUTTURA	10.685.687,70 €	3.125.618,63 €	Realizzazione di lavori pubblici	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

Per tale iniziativa sono presente n. 2 progetti, nel dettaglio:

- CUP B35F22000420006 - nuova palazzina per l'emergenza presso il presidio ospedaliero Santa Croce di Fano*Via M. Pizzagalli*– Costo ammesso euro 11.682.300,00 – in fase di aggiudicazione
- CUP F15F22000670007/B15F22001230001- realizzazione di una nuova struttura per le emergenze presso il presidio ospedaliero "Principe di Piemonte" di Senigallia (AN)*Via Cellini*. L'intervento riguarda la costruzione, nell'area di pertinenza dell'ospedale di Senigallia di una nuova struttura dedicata alle emergenze. – Costo

ammesso euro 10.685.687,00 - Intervento finanziato sia con fondi PNRR (CUP F15F22000670007) che con fondi PNC (CUP B15F22001230001). CUP distinti come da normativa vigente - in fase di aggiudicazione.

- **Iniziativa M6C2I1.3.2.2 – Primo Luogo di cura Assistenza domiciliare – n. 4 progetti**

Per tale iniziativa sono presente n. 4 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche.

Tabella 413 - M6C2I1.3.2.2

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.3.2	H77H22003360007	REGIONE MARCHE ARS APPLICATIVI PER LA GESTIONE DEI NUOVI FLUSSI INFORMATIVI, TIPOLOGIA DEL FLUSSO INFORMATIVO: - FLUSSO DELLA RIABILITAZIONE	78.452,00 €	78.452,00 €	Acquisto e realizzazione di servizi	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.3.2	H77H23000510007	REGIONE MARCHE ARS APPLICATIVI PER LA GESTIONE DEI NUOVI FLUSSI INFORMATIVI, TIPOLOGIA DEL FLUSSO INFORMATIVO: - FLUSSO DEI CONSULTORI	87.542,00 €	87.542,00 €	Acquisto e realizzazione di servizi	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I1.3.2	H77H23000550007	REGIONE MARCHE ARS APPLICATIVI PER LA GESTIONE DEI NUOVI FLUSSI INFORMATIVI, TIPOLOGIA DEL FLUSSO INFORMATIVO: - FLUSSO OSPEDALI DI COMUNITA'	261.542,00 €	261.542,00 €	Acquisto e realizzazione di servizi	AGGIUDICAZIONE
M6C2I1.3.2	H77H23000560007	REGIONE MARCHE ARS APPLICATIVI PER LA GESTIONE DEI NUOVI FLUSSI INFORMATIVI, TIPOLOGIA DEL FLUSSO INFORMATIVO: - CASE DI COMUNITA' (CURE PRIMARIE)	274.464,00 €	274.464,00 €	Acquisto e realizzazione di servizi	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

- **<u>Iniziativa M6C2I2.2.A - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale – n. 2 progetti</u>**

Tabella 414 - M6C2I2.2.A

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I2.2.A	B33C22001080006	PNRR BORSE MEDICINA GENERALE 22-25 CORSO TRIENNALE DI	4.192.223,58 €	793.123,38 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
		FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE*CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DI CUI AL D.LGS. 368/99, AMMISSIONE DI MEDICI CON BORSA DI STUDIO*CORSO DI FORMAZIONE TRIENNALE PE				
M6C2I2.2.A	B33D21018610001	PNRR BORSE MEDICINA GENERALE 21-24*CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE D.LGS. 368/99 E DECRETO REGIONE MARCHE N. 53/RUM DEL 16/11/2021, AMMISSIONE MEDICI CON BORSA DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA NECESSARIO A SVOLGERE L	3.096.957,96 €	793.123,38 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

Per tale iniziativa sono presente n. 2 progetti, nel dettaglio:

- CUP B33C22001080006 - pnrr borse medicina generale 22-25 corso triennale di formazione specifica in medicina generale*corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui al d.lgs. 368/99, ammissione di medici con borsa di studio* – Costo ammesso euro 2.681.512,38 – in esecuzione

- CUP B33D21018610001- pnrr borse medicina generale 21-23*corso triennale di formazione specifica in medicina generale d.lgs. 368/99 e decreto regione marche n. 53/rum del 16/11/2021, ammissione medici con borsa di studio per il conseguimento del diploma necessario a svolgere l'attivita' di medicina generale*– Costo ammesso euro 793.123,38 – in esecuzione.

- **<u>Iniziativa M6C2I2.2.B- Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere – n. 8 progetti</u>**

Per tale iniziativa sono presente n. 8 progetti e di seguito si riporta la tabella con tutte le specifiche.

La quota di PNRR finanziata per l'iniziativa ammonta ad euro 1.991.729,80.

Tabella 415 - M6C2I2.2.B

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I2.2.B	D23C22001090001	CORSI IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE*RIVOLTO AL PERSONALE IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE*LA DURATA E LA FREQUENZA DEL CORSO SONO DETERMINATE DAL PIANO REGIONALE ED AZIENDALE DELLA FORMAZIONE	237.977,29 €	237.977,29 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I2.2.B	F37H22002630006	CORSO DI FORMAZIONE INFEZIONI OSPEDALIERE - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE OPERATORI SANITARI*FORMAZIONE OPERATORI SANITARI DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE LE INFEZIONI OSPEDALIERE*N. 2 CORSI, IN PROGETTAZIONE (CORSO N. 1 MOD. B+C, C	87.637,56 €	87.637,56 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	STIPULA CONTRATTO

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I2.2.B	F37H22002660007	CORSI INTERMEDI ED AVANZATI IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE*DA DEFINIRE*DA DEFINIRE	299.842,27 €	299.842,27 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I2.2.B	F37H22002670007	MODULO DI BASE TEORICO GENERALE DEL CORSO IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE*FORMARE GLI OPERATORI SANITARI O DI INTERESSE SANITARIO A PREVENIRE E FRONTEGGIARE LE INFEZIONI OSPEDALIERE*DA DEFINIRE	22.808,63 €	22.808,63 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I2.2.B	F73C22001450006	PIANO FORMATIVO REGIONALE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN AMBITO OSPEDALIERO*CORSO PER OPERATORI SANITARI OSPEDALIERI SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA*FORMAZIONE IN MODALIT BLENDED IL PROGRAMMA SI BASA SU 4 MODULI DA ORGANIZZARE IN 3	432.144,90 €	432.144,90 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I2.2.B	G17H22002480001	CORSI IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE*RIVOLTO AL PERSONALE IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE*LA DURATA E LA FREQUENZA DEL CORSO SONO IN FASE DI DEFINIZIONE	411.459,53 €	411.459,53 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Tipologia Progetto	Fase attuale al 16/09/2023
M6C2I2.2.B	I67H22003250001	CORSI IN MATERIA DI INFEZIONI OSPEDALIERE LA CUI FREQUENZA E DURATA SONO STABILITI DAL PIANO*FORMARE GLI OPERATORI SANITARI DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE A PREVENIRE E FRONTEGGIARE LE INFEZIONI OSPEDALIERE*REALIZZAZIONE NELL'ANNO 2023 MODULO D	168.896,54 €	168.896,54 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE
M6C2I2.2.B	J53C23000360006	CORSI IN MATERIA DI ICA*FORMARE GLI OPERATORI SANITARI AL FINE DI RIDURRE E PREVENIRE LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA*MODULI B+C: 14 ORE MOD. D: 14 ORE	330.963,08 €	330.963,08 €	ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	AGGIUDICAZIONE

Fonte: Regione Marche

- **<u>Iniziativa M6C2I1.3.1 – Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni – n. 1 progetto</u>**

Per l'iniziativa è presente un solo progetto con codice CUP H79I22001340001 – REGIONE MARCHE – Costo ammesso 2.835.432,00.

Tabella 416 - M6C2I1.3.1

Codice intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Costo Totale Progetto	Finanziamento PNRR	Finanziamento PNC	Stato avanzamento Progetto al 16/09/2023
M6C2I1.3.1	B39I22002870006	PNRR_M6C2 Investimento 1.3.1 Formazione	902.161,00 €	902.161,00 €	- €	-

Fonte: Regione Marche

Le proposte di revisione nazionale

A seguito della terza Relazione sullo stato di attuazione del Pnrr - con cui il Governo, oltre ad illustrare l'avanzamento delle iniziative di investimento e di riforma, ha fornito i risultati

della ricognizione delle principali criticità riscontrate nel percorso di attuazione del piano – è intervenuta la pubblicazione del documento governativo del 27 luglio 2023 contenente le proposte per la revisione complessiva del Pnrr.

Si tratta di un intervento che riflette le mutate condizioni di contesto, dovute, in primo luogo, all'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali, cui si affianca la previsione di una quota rilevante di investimenti di piccola dimensione che richiedono uno sforzo di rendicontazione e gestionale talvolta al di sopra delle possibilità dei singoli soggetti attuatori e che rendono più complessa l'implementazione di alcune misure.

Una lettura complessiva delle proposte di revisione incidenti su oltre la metà degli interventi previsti nel piano evidenzia come la quota preponderante delle modifiche proposte incidono essenzialmente su target e milestone, seguono revisioni limitate alle dimensioni finanziarie mentre minori risultano le misure oggetto di modifiche incidenti sia sugli obiettivi che sul finanziamento ed infine limitate sono le ipotesi in cui si propongono modifiche formali e di denominazione delle misure.

Nell'ambito delle proposte di modifica concernenti milestone e target, circa la metà delle modifiche si traduce in una variazione sostanziale della definizione degli obiettivi dettata prevalentemente dall'esigenza di rivederne i parametri di riferimento, garantire maggiore coerenza nella descrizione o tenere in considerazione l'aumento dei costi. Parimenti rilevanti, in termini di frequenza numerica, le modifiche consistenti nel differimento temporale della data di scadenza degli obiettivi o nella riduzione quantitativa degli stessi, in entrambi i casi prevalentemente quale corollario di sopravvenute problematiche attuative o dell'aumento dei prezzi.

In merito agli interventi di modifica comportanti la riduzione quantitativa di target, il depotenziamento dell'obiettivo si traduce in alcuni casi in una diminuzione dell'ambizione di performance del Piano confermando comunque l'obiettivo finale finanziando la componente sottratta al PNRR con risorse alternative.

Per questi motivi sono state individuate una serie di 9 Misure/Componenti che il Governo propone di eliminare dal finanziamento del PNRR, il cui valore complessivo (a livello Italia) è di 15,9 miliardi di euro e che si riferiscono alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) e alla Missione 5 (Coesione e inclusione).

Per quanto riguarda i progetti definanziati, è stata fatta una prima analisi dell'impatto sul territorio regionale, attraverso un'estrazione dei dati dal portale EasyPNRR alla data del 16 settembre 2023.

Le misure coinvolte nel definanziamento, che impattano sul territorio regionale, sono 3 e sono relative a progetti per i quali l'Ente Regione non ricopre il ruolo di Soggetto attuatore, ruolo che è ricoperto invece da diversi Comuni marchigiani: la M2C4 Investimento 2.2 relativa a "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" che vede interessati 1.411 progetti sul territorio regionale, con un costo ammesso al finanziamento PNRR di euro 264.997.658,12; la M5C2 Investimento 2.1 relativa a "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volte a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" che vede interessati 84 progetti sul territorio regionale, con un costo ammesso al finanziamento PNRR di euro 170.604.461,40 e la M5C3 Investimento 1.1.1 relativa a "Aree interne – Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità" che vede interessati 42 progetti sul territorio regionale, con un costo ammesso al finanziamento PNRR di euro 17.238.149,69.

L'impatto dei tagli previsti nella proposta di modifica attualmente all'esame della Commissione Europea interessa quindi complessivamente 1.537 progetti sul territorio regionale, che sono a titolarità dei Comuni marchigiani e, in alcuni casi, delle Unioni Montane mente l'importo del finanziamento PNRR potenzialmente interessato al taglio è pari complessivamente ad euro 452.840.269,21.

Per quanto riguarda la Missione 6 Salute, non è previsto alcun definanziamento delle 2 componenti in essa previste, ma si prevede una rimodulazione del numero dei progetti previsti negli interventi elencati di seguito, per far fronte all'aumento del prezzo delle materie prime che ha avuto un impatto significativo sull'edilizia sanitaria.

Benché le misure di contingentamento proposte dal Governo alla data del 30/9/2023 non siano ancora completamente definitive in quanto sono tutt'ora in corso interlocuzioni tra Governo centrale e la Conferenza delle Regioni per definire una metodologia uniforme finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare con risorse diverse dal PNRR applicabili su tutto il territorio nazionale, si ipotizzano, nelle more di una individuazione di una strategia condivisa, i seguenti ridimensionamenti finanziabili con fondi PNRR in ambito

sanitario: passano da 1350 a 936 le Case della comunità, da 600 a 524 le centrali operative, da 400 a 304 gli ospedali di comunità e da 109 a 87 interventi antisismici nelle strutture ospedaliere finanziando gli interventi esclusi con risorse a valere su fondi nazionali ex art. 20, legge n. 67/1988 ovvero, in alcuni casi, anche mediante la riprogrammazione delle risorse della politica di coesione.

Rilevanti appaiono di conseguenza gli effetti della revisione sulla programmazione regionale (ancora a livello di proposta) rendendo necessaria, nell'ambito della Componente 1, una ipotetica rimodulazione del piano riducendo l'intervento Case della comunità di 9 interventi, l'intervento Centrali operative territoriali di 2 interventi e l'intervento Ospedali di comunità di 2 interventi nonché spostando la milestone conclusiva dell'intervento Casa come primo luogo di cura e telemedicina al 31 dicembre 2026 (era il 31 dicembre 2025) e dell'intervento COT al 31 dicembre 2024.

Nell'ambito della Componente 2 per gli interventi di digitalizzazione DEA I e II e rafforzamento strutturale SSN viene prevista la possibilità di ampliare gli strumenti contrattuali disponibili ai soggetti attuatori includendo le gare Consip già pubblicate o in fase di pubblicazione e prevedendo il ricorso al MEPA, per gli interventi concernenti le Grandi apparecchiature viene previsto lo slittamento del termine finale di un anno (31 dicembre 2025; era il 31 dicembre 2024), per gli investimenti aventi ad oggetto Verso un ospedale sicuro e sostenibile si prevede una rimodulazione dei due interventi.

Si tratta di un pacchetto non trascurabile di revisione di interventi in gran parte avviati che presuppone, da un lato, la necessità di rendere i nuovi target coerenti con l'evoluzione del contesto economico di riferimento, dall'altro, una attenta quantificazione delle risorse necessarie per il completamento delle misure de-finanziate, individuando nel dettaglio sia le modalità di copertura delle linee di intervento fuoriuscite dal piano e poste a carico di altre fonti finanziarie sia la quota delle risorse liberamente riprogrammabili all'interno del piano a seguito della rimodulazione degli interventi.

5.2 Progettazione regionale relativa al PNC (Piano Nazionale Complementare)

Per finanziare tutti gli investimenti necessari alla strategia del PNRR, l'Italia ha integrato il Piano con ulteriori risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2026 (di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021).

Preliminarmente occorre precisare che questa Sezione, per lo studio dell'avanzamento della progettualità regionale, non potendo contare sulla banca dati Regis perché priva della progettualità PNC, ha esaminato i dati per il tramite delle risposte ricevute e seguito dell'attività istruttoria e attraverso la tabella PNRR allegata al questionario al bilancio di previsione 2023-2025 (Deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Dal raffronto delle due annualità, anche per il Piano Nazionale complementare emerge un positivo sviluppo della progettualità regionale, che conta ad oggi n. 68 CUP (Codice unico Progetto), per un importo di circa euro 133 milioni.

La Programmazione del PNC, sulla base delle informazioni ricevute, è articolata come segue:

Tabella 417 – Risorse PNC nel territorio

Programma PNC	Descrizione	Numero CUP Progetti	Somma di Costo Totale Progetti
PNC-C.1	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus	1	11.944.635,00 €
PNC-C.9	Rete dei servizi di facilitazione digitale	1	10.000.000,00 €
PNC-C.11	Elettrificazione delle banchine (Cold ironing)	3	8.000.000,00 €
PNC-C.13	Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	52	62.769.144,70 €
PNC-E.1	Salute, ambiente, biodiversità e clima	2	6.494.871,00 €
PNC-E.2	Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	8	33.609.525,86 €
PNC-SISMA-A.3	Rigenerazione urbana e territoriale	1	500.000,00 €
Totale complessivo		**68**	**133.318.176,56 €**

Fonte: Regione Marche

A fronte della quota complessiva di finanziamento PNC la Regione Marche riveste il ruolo di unico soggetto attuatore per un solo progetto di euro 11.944.635,00, corrispondente all'8,96 per cento della somma totale, mentre è soggetto attuatore in collaborazione con altri enti per

n. 11 progetti che rappresentano una cifra complessiva di euro 40.604.396,86, corrispondenti al 30,46 per cento dell'importo complessivo PNC[481].

[481] • nell'intervento PNC-C.1 "Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – Bus" e nel progetto con CUP B79J21022880008 riveste il ruolo di unico soggetto attuatore;
• nell' intervento PNC-E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima" e nel progetto con CUP I55I22000340001 riverse il ruolo di soggetto attuatore in collaborazione con ARPAM (Agenzia regionale per la protezione ambientale);
• nell' intervento PNC-E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima" e nel progetto con CUP I83C22000640005 riverse il ruolo di soggetto attuatore con AST (Azienda Sanitaria Territoriale), IZSUM (Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche) e ARPAM;
• nell'intervento PNC-E.2 "Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile" e nei progetti con CUP B35F22000470001, B65F22000380001, F35F22000510006, F35F22000520006, F75F22000570001, B65F22000400001, B65F22000400001, B15F22001230001 riverse il ruolo di soggetto attuatore con le Aziende sanitarie;
• nell'intervento PNC-SISMA-A.3 "Rigenerazione urbana e territoriale" e nel progetto con CUP B11B21006450001 riveste il ruolo di soggetto attuatore con la collaborazione di 9 Comuni dell'area sisma costituiti in una associazione senza scopo di lucro.

Tabella 418 – Risorse PNRR con Regione Marche come Soggetto Attuatore

					Esercizi 2021 e precedenti		Esercizio 2022		Esercizi 2023 (al 30/06/2023)		
Codice Intervento	CUP Progetto	Descrizione Progetto	Soggetto Attuatore	Costo Totale Progetto	Impegni 2021 e precedenti	Pagamenti 2021 e precedenti (competenza	Impegni 2022	Pagamenti 2022 (competenza + residui)	Impegni 2023	Pagamenti 2023 (competenza + residui)	Stato di attuazione del progetto al 16/09/2023
PNC-C.1	B79J21022880008	RINNOVO DEI PARCHI AUTOMOBILISTICI DESTINATI AL TPL E INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO	Regione Marche	11.944.635,00	0,00	0,00	0,00	0,00	598.400,00	0,00	
PNC-E.1	I55I22000340001	Progetto Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato	Regione Marche in collaborazione con ARPAM	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	140.000,00	
PNC-E.1	I83C22000640005	PNC Linea di investimento: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA	Regione Marche, AST, IZSUM e ARPAM	5.934.871,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.934.871,00	0,00	
PNC-E.2	B35F22000470001	Palazzina Emergenze Ospedale di Urbino	Regione Marche, Azienda Sanitarie	7.160.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.467,44	0,00	
PNC-E.2	B65F22000380001	Riqualificazione Ospedale di Pergola - corpo 1	Regione Marche, Azienda Sanitarie	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.196,49	0,00	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

PNC-E.2	F35F22000510006	Riqualificazione Corpo G Ospedale Regionale di Torrette	Regione Marche, Azienda Sanitarie	928.200,00	0,00	0,00	92.820,00	0,00	278.460,00	92.820,00	
PNC-E.2	F35F22000520006	Riqualificazione Padiglione Radioterapia Ospedale Regionale di Torrette	Regione Marche, Azienda Sanitarie	1.104.250,00	0,00	0,00	110.425,00	0,00	331.275,00	110.425,00	
PNC-E.2	F75F22000570001	Palazzina Emergenze Ospedale di Civitanova Marche	Regione Marche, Azienda Sanitarie	10.914.586,79	0,00	0,00	0,00	0,00	204.565,58	0,00	
PNC-E.2	B65F22000390001	Riqualificazione Ospedale di Pergola - corpo 2	Regione Marche, Azienda Sanitarie	2.842.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.035,68	0,00	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
PNC-E.2	B65F22000400001	Riqualificazione Ospedale di Pergola - corpo 3	Regione Marche, Azienda Sanitarie	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.894,43	0,00	PROGETTO DEFINITIVO
PNC-E.2	B15F22001230001	Palazzina Emergenze Ospedale di Senigallia (CUP F15F22000670007 per quota PNRR)	Regione Marche, Azienda Sanitarie	7.560.069,07	0,00	0,00	0,00	0,00	473.690,88	67.353,26	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
PNC-SISMA-A.3	B11B21006450001	Destination Management Comprensorio dei Sibillini - Comuni del Parco - Regione Marche	Regione Marche con la collaborazione di 9 Comuni dell'area sisma costituiti in una associazione senza scopo di lucro	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.936,50	22.481,70	ESECUZIONE
Totale complessivo				**133.318.176,56**	**0,00**	**0,00**	**203.245,00**	**0,00**	**9.290.793,00**	**433.079,96**	

Fonte: Regione Marche

Lo stato di attuazione evidenzia, nel complesso, un certo ritardo come peraltro confermato dai dati finanziari che vede al 31 dicembre 2022 impegni per euro 9.282.801,05 cui tuttavia si aggiunge al 30 giugno 2023 la somma di euro 34.726.312,34. Nella stessa direzione si muovono i dati di cassa nel cui ambito, al 30 giugno 2023, le riscossioni delle risorse PNC ammontano per euro 22.335.888,73, pari al 20,41 per cento degli accertamenti e i pagamenti ammontano euro 9.512.639,01, pari al 14,71 per cento degli impegni.

6. Conclusioni

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2022 e della Relazione semestrale al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR, questa Sezione di controllo della Corte dei conti ha programmato una specifica istruttoria sullo "stato di avanzamento del PNRR" nella Regione Marche avente ad oggetto, in modo particolare, la Governance regionale, la programmazione e lo sviluppo dei singoli progetti il cui stato di attuazione è stato valutato alla luce delle risposte pervenute in sede istruttoria, delle informazioni contenute nel portale Regis, delle informazioni contenute nel programma Easy PNRR e, infine, dei dati raccolti nella tabella allegata al questionario al bilancio di previsione della Regione Marche 2023-2025 (Deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

Sotto il profilo della Governance, a seguito di attività istruttoria per l'anno 2022 è emerso che la Regione Marche ha ben accolto le osservazioni formulate dalla Corte nella relazione relativa al precedente esercizio e ha intensificato le attività di organizzazione delle strutture dedicate.

Infatti, se a settembre 2021 l'Ente aveva individuato nel Comitato di direzione la cabina di regia per il coordinamento delle attività relative al PNRR, ad oggi ha meglio strutturato anche il Dipartimento "Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali", che, tra le funzioni assegnate, annovera anche gli indirizzi per la programmazione delle attività ricadenti sul territorio regionale previste dal PNRR e il coordinamento e il monitoraggio delle citate attività.

Anche in relazione alla pianificazione del fabbisogno di personale 2022/2024, la Regione Marche, nell'adottare la relativa programmazione, quale parte integrante del PIAO (deliberazione n. 507 del 02 maggio 2022), ha prestato particolare attenzione

all'individuazione di profili professionali idonei all'attuazione delle strategie di governo e dei progetti PNRR che la vedono impegnata.

In analogia a quanto già disposto a livello nazionale, la Regione ha, infine, costituito un tavolo regionale con le parti sociali, al fine di consentire la partecipazione e il confronto sull'attuazione del PNRR e del PNC, in linea con l'approccio partecipativo e concertativo adottato (DGR n. 1056 del 8 agosto 2022).

Il tavolo regionale per la partecipazione e il confronto è stato convocato il 9 maggio 2023, con il coinvolgimento delle parti datoriali e sindacali e delle associazioni di categoria, per un confronto e un approfondimento sullo stato di attuazione del PNRR e del PNC.

Accanto ad una Governance ben strutturata, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi legati al PNRR, risulta indispensabile anche l'utilizzo di una banca dati costantemente aggiornata.

Per questo la Regione si opportunamente adeguata a seguito di sollecitazioni di questa Sezione di controllo ed ha perfezionato il software Easy PNRR: portale per la condivisione di informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche, concepito e realizzato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M1C1 Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Sub Investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR".

In tale direzione la Regione sta aggiornando una sezione informativa e di monitoraggio, coordinata dalla Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali, volta a monitorare gli interventi riconducibili al PNRR attivati sul territorio regionale, in forte sinergia con il Portale Regis del quale verifica costantemente la corretta popolazione.

Tale sezione si inserisce in una più ampia architettura di monitoraggio e comunicazione dell'azione regionale sul versante del PNRR volta a garantire la trasparenza e l'accountability di quello che accade sul territorio regionale, comprendendo tutti gli interventi cui sono attribuite risorse finanziarie, anche se in questa fase gli interventi possono non essere ancora maturi per essere caricati su Regis.

In merito allo sviluppo dei singoli progetti, nel raffronto con il precedente esercizio emerge un positivo sviluppo della progettualità regionale, cui peraltro non corrisponde una pari dinamicità nella fase attuativa dei progetti finanziati.

La sezione monitoraggio del portale Easy PNRR Marche evidenzia un ammontare di risorse complessive previste sul territorio pari a oltre 3,6 miliardi dei quali circa 5800 progetti attivati, presenti in Regis al 7 agosto 2023, per un ammontare di risorse provenienti dal Pnrr e dal PNC pari a oltre 2,4 miliardi.

Nell'ambito dei progetti, che in questa sede interessano, con la Regione Marche come soggetto attuatore, i dati di Easy PNRR evidenziano, alla data del 30 agosto 2023, un ammontare di interventi programmati per 464.805.008,70 euro, finanziati per 368.138.510,80 euro su fondi PNRR.

Se nell'anno 2021 l'unico progetto avviato riguardava la Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR (progetto "1000 esperti"), nel corso degli anni 2022 e 2023, le verifiche dei CUP (Codice Unico Progetto) ottenuti evidenziano una forte crescita dei progetti programmati, che risultano attualmente 335, ricompresi nell'ambito delle missioni 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura; 2 Rivoluzione verde e Transazione Ecologica; 5 Inclusione e coesione e 6 Salute.

Significativi appaiono i progetti relativi all'ammodernamento della rete ferroviaria e quelli connessi con la riqualificazione dei centri urbani e la rigenerazione urbana nonché, di particolare rilevanza, anche sotto il profilo finanziario, gli investimenti nella Missione Salute.

In tale ambito, va inoltre segnalato che la Regione, avvalendosi della facoltà consentita dall'ordinamento, ha previsto la possibilità di avvalersi di società in house e organismi esterni in particolare nell'ambito dei progetti ricadenti nella Missione 2 e nella Missione 6.

Nell'ambito della Missione 2 Componente 2 – intervento 4.4.2, con il D.M. 319/2021 è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento di 7.048.999,08 euro per "Rinnovo flotta treni per trasporto regionale con mezzi elettrici e a idrogeno 2021-2026". L'attuazione dell'intervento, ai sensi del d.l. n. 77/2021 e del DM 319/2021 art. 2 comma 3, è effettuata per il tramite dell'impresa affidataria del servizio di trasporto pubblico regionale ferroviario, individuata in TRENITALIA S.p.A.

Quanto invece alla Missione 6 la Regione, sulla base di quanto stabilito nel Contratto istituzionale di sviluppo ha provveduto a delegare agli Enti del SSR, quali soggetti attuatori esterni, la realizzazione della maggior parte degli interventi.

Inoltre per alcune linee di investimento comprese nella Componente 1, la Regione, d'accordo con gli enti del SSR soggetti attuatori, ha aderito agli accordi quadro banditi da Invitalia S.p.a. per l'aggiudicazione di varie prestazioni.

L'evoluzione del Piano evidenzia, al 16 settembre 2023, una ancora parziale attuazione degli interventi programmati nella considerazione che risultano attualmente avviati 169 progetti per circa 276 milioni, dei quali 26 in esecuzione e 14 completati, a fronte di 166 progetti ancora non avviati.

Conferma tale andamento l'analisi dei dati finanziari che vede al 31 dicembre 2022 impegni per 21.587.788,23 euro, cui si aggiungono ulteriori euro 108.723.885,24 al 30 giugno 2023.

Nella stessa direzione si muovono i dati di cassa nel cui ambito, alla data del 30 giugno 2023, le riscossioni delle risorse PNRR, ammontano a euro 39.216.414,65, pari all'11,27 per cento delle somme accertate, mentre i pagamenti raggiungono i 15.214.034,05, pari al 7,66 per cento degli impegni.

Nell'ambito dei progetti per i quali la Regione è soggetto attuatore meritano segnalazione l'avanzamento del progetto 1000 esperti e l'avvio dei progetti facenti capo alla Misura 6 che assorbono buona parte delle risorse attribuite alla Regione.

Il progetto 1000 esperti, avviato sulla base di un Piano territoriale più volte rimodulato è attualmente in fase esecutiva. In particolare, a dicembre 2022, sono stati rinnovati per 24 mesi (annualità 2023 e 2024) i contratti relativi a 26 esperti, mentre sono cessati quelli di 4 esperti. A seguito dell'approvazione, ad agosto 2023, dell'ultima revisione del Piano territoriale, è in corso la contrattualizzazione di ulteriori 6 esperti.

A gennaio 2022, la Regione Marche ha elaborato il Cronoprogramma del Progetto 1000 Esperti, con dettaglio operativo delle attività da svolgere nell'anno 2022, le responsabilità, i tempi e i risultati attesi e, sulla base di quanto previsto dal DPCM 12.11.2021 e dal Piano territoriale, sono state elaborate delle linee guida sulla Metodologia e gli strumenti della Baseline con lo scopo di fornire uno strumento metodologico e operativo.

Sulla base degli strumenti elaborati, durante il primo semestre dell'anno 2022 gli esperti tematici della Regione Marche hanno effettuato la mappatura dei tempi e degli arretrati delle procedure complesse e identificato le criticità (o colli di bottiglia) e le possibili soluzioni in ambito organizzativo, tecnico e normativo.

Con i Piani di Azione e Cronoprogrammi per la semplificazione-reingegnerizzazione delle Procedure, elaborati durante il secondo semestre 2022, gli esperti hanno sviluppato ulteriormente queste soluzioni, identificando le attività principali da svolgere, le amministrazioni responsabili/coinvolte, la tempistica e i principali risultati attraverso indicatori di output ed outcome.

I Piani di Azione e Cronoprogrammi per la semplificazione-reingegnerizzazione delle Procedure faciliteranno il lavoro degli esperti durante i prossimi anni, attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti comuni (linee guida, check list, strumenti digitali), che permetteranno di affrontare le principali criticità identificate nella gestione delle procedure, rafforzare le capacità professionali e, in ultima analisi migliorare, la performance, rispetto ai target previsti dal Piano Territoriale, con un approccio quanto possibile multisettoriale.

La gestione del progetto prevede una Cabina di Regia, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con una composizione mista tecnico/politica. Le singole linee di attività sono poi demandate, nella loro gestione, ai dirigenti regionali competenti per materia i quali, a loro volta e a seconda della procedura specifica, si confrontano con gli enti territoriali coinvolti.

Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano nell'ambito della Missione 6 Salute hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure, e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Con d.g.r. n. 656 del 30 maggio 2022, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Componenti 1 e 2: Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla delibera n. 271 del 14/03/2022 e approvazione del Piano Operativo Regionale" è stato adottato definitivamente il Piano Operativo Regionale (POR), che è parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto tra la Regione Marche e il Ministero della salute, e sono stati approvati gli elenchi aggiornati, già previsti con d.g.r. n. 271 del 14 marzo 2022, degli interventi relativi agli investimenti del PNRR Missione 6 Salute.

Sulla base di quanto stabilito nel Contratto istituzionale di sviluppo la Regione Marche ha provveduto a delegare agli Enti del SSR quali soggetti attuatori esterni la realizzazione della maggior parte degli interventi.

Inoltre per alcune linee di investimento comprese nella Componente 1, la Regione Marche, d'accordo con gli enti del SSR soggetti attuatori, ha aderito agli accordi quadro banditi da Invitalia S.p.a. per l'aggiudicazione di varie prestazioni come: servizi tecnici (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di programmazione e in fase di esecuzione), verifica della progettazione, lavori, lavori in appalto integrato, servizi di collaudo.

In particolare, la Regione Marche ha aderito agli accordi quadro per 17 interventi (su 29) inclusi nella linea di investimento C1 intervento 1.1. - Case delle comunità e per 5 interventi (su 9) inclusi nella linea di investimento C1 intervento 1.3 – Ospedali di comunità.

Sotto il profilo amministrativo, a seguito della pubblicazione di tre procedure di gara differenziate in base alla categorie di lavori (gare per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri e gara per restauro, riqualificazione e manutenzione di edifici pubblici sottoposti a tutela) a loro volta suddivisi in lotti geografici (il lotto dedicato alla Marche è il n 4), doveva essere concluso un accordo quadro tra la centrale di committenza Invitalia Spa e gli operatori economici aggiudicatari a beneficio della stazioni appaltanti che avevano deciso di avvalersi di tale strumento negoziale.

Gli accordi tra Invitalia e gli operatori economici aggiudicatari dei singoli lotti non sono stati sottoscritti entro il 31 dicembre 2022 in quanto erano ancora in corso, da parte di Invitalia, le verifiche previste dagli art. 80 e 83 del Codice dei contratti pubblici; nel frattempo, per poter dare comunque avvio all'esecuzione delle prestazioni e rispettare le tempistiche previste dal Pnrr, Invitalia s.p.a. ha provveduto a sottoscrivere con gli operatori i verbali di consegna dei lavori sotto riserva di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni.

Nei successivi primi mesi del 2023 sono stati aggiudicati e sottoscritti tutti gli Accordi Quadro. Conseguentemente, i soggetti attuatori esterni (le Aziende Sanitarie Territoriali) che vi avevano aderito hanno provveduto ad emettere gli Ordini Di Acquisto (ODA) e a stipulare i contratti specifici.

Per gli investimenti della Missione 6, Componente 1 e 2, alla Regione Marche è stata inizialmente assegnata con Decreto Ministero Salute del 20 ottobre 2022 (G.U. 57/2022) la somma complessiva di euro 183.073.702,86, di cui euro 149.464.177,00 a valere sui finanziamenti del PNRR e euro 33.609.525,86 previsti dal Piano complementare.

In particolare, nell'ambito della Componente 1"Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" si iscrivono i seguenti interventi:

- M6C1 1.1- Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, per un importo di euro 42.494.802,81;
- M6C1 1.2.1 – Assistenza domiciliare, per un importo ammesso di euro 74.081.720,00;
- M6C1 1.2.2 - Investimento 1.2.2. Casa come primo luogo di cura e Telemedicina – COT, Interconnessione Aziendale e Device, per un importo complessivo di euro 5.112.939,71, di cui euro 2.596.125,00 per la parte strutturale delle COT, euro 1.066.071,88 per l'interconnessione aziendale delle COT e euro 1.450.742,83 per i Device (dispositivi medici) in utilizzo nelle COT;
- M6C1 1.3 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità, per un importo di euro 23.178.983,35.

Nella Componente 2: "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" si inseriscono invece i seguenti più rilevanti interventi:

- M6C2 1.1 - Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature), per un totale di euro 61.175.479,50 suddiviso in due sub-interventi destinati a:

• Sub-investimento 1.1.1 Potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello, per un importo di euro 33.612.075,55.

• Sub-investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie - Alta e media tecnologia, per un importo di euro 27.563.403,95;

- M6C2 1.2- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, per un importo complessivo di euro 48.417.444,49, di cui euro 14.807.918,63 finanziati dal PNRR (per 2 interventi da realizzare entro il 2026) e euro 33.609.525,86 dal Piano complementare (per 8 interventi da realizzare entro il 2026).
- M6C2. – Investimento 1.3.2. Reingegnerizzazione NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) a livello locale. Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali per euro 702.323,20;
- M6C2 – Investimento 2.2.(b) corso di formazione sulle infezioni ospedaliere, per € 1.991.729,80

Attualmente lo stato di attuazione delle 29 Case della comunità (delle quali 23 da ristrutturare e 6 da edificare) individuate nella Dgr n. 114 del 2022 evidenzia una situazione variegata: per 6 interventi è stato stipulato il contratto per l'esecuzione dei lavori o per i lavori in appalto integrato (costituiva della milestone ITA intermedia T3 2023); per 8 interventi sono stati aggiudicati i lavori per l'esecuzione delle opere o per lavori in appalto integrato; per 15 interventi la situazione è ancora nelle fasi precedenti l'aggiudicazione dei lavori ovverosia nella verifica PFTE o conferenza dei servizi per PFTE. Per circa la metà di tali investimenti vi è stata l'adesione ad Accordi Quadro Invitalia, pertanto, in questo caso i lavori risultano già aggiudicati.

Le maggiori criticità riscontrate hanno riguardato l'incremento dei costi e la necessità di approfondimenti per sondaggi ambientali (Jesi), la necessità di adeguarsi alle prescrizioni dettate dalla sovrintendenza in caso di intervento soggetti vincoli paesaggistici (Cingoli), la risoluzione del precedente contratto per i servizi di progettazione (Treia) e la necessità di rimodulare i progetti per stralci per insufficienza di fondi (Civitanova Marche, San Severino Marche e Camerino).

Migliore appare la situazione dello stato di attuazione delle Centrali operative territoriali previste dal decreto del Ministero della Salute del 22 dicembre 2022 'Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina.'

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione in termini di numero di COT, dettagliato per Ente del SSR e sede/localizzazione COT, si attesta sul target minimo regionale di 15 COT i cui obiettivi prevedono per il secondo trimestre 2023 la stipula dei contratti per la loro realizzazione.

Lo stato di attuazione vede per tutte le centrali operative l'avvenuta stipulazione del contratto per i lavori per tutti gli interventi per 10 dei quali, allo stato attuale, i lavori risultano già consegnati, lasciando quindi presumere il raggiungimento dell'ultimo step che prevede entro il 31 marzo 2024 le Centrali operative e funzionanti.

Quanto al COT Interconnessione, per il quale nel secondo trimestre 2023 era prevista la stipula dei contratti, si è aderito all'Accordo Quadro da Consip spa e si è stipulato il relativo contratto esecutivo con l'operatore.

La progettualità COT Device non ha milestone di riferimento intermedio e non risulta attivata. All'attuazione degli interventi, indicati nel documento contenente le linee progettuali e un primo fabbisogno di infrastruttura tecnologica per la reingegnerizzazione dell'attuale sistema informativo della rete territoriale (trasmesso all'unita di missione), si doveva provvedere attraverso una procedura centralizzata Consip ma il contratto esecutivo stipulato risulta ad oggi ancora bloccato in funzione della ripartizione tra le regioni delle risorse disponibili per far fronte ad ulteriori costi.

In merito all'intervento avente ad oggetto gli Ospedali di comunità, la regione Marche ha ottenuto 23,2 milioni per il finanziamento di 9 ospedali, la Giunta regionale ha approvato gli interventi in sede di approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e, successivamente, l'ASUR, responsabile dell'attuazione degli interventi, ha approvato le Schede progetto approvate dall'Agenas.

Con le risorse attribuite la Regione prevede la realizzazione di 4 nuovi ospedali e 5 ristrutturazioni, due delle quali di modesta entità (di questi interventi, n. 5 risultano già attivi con servizi di ospedale di comunità, mentre 4 prevedono l'attivazione ex novo; ogni ODA avrà 15/20 posti letto in linea con l'ultima versione del DM 77).

Anche lo stato di attuazione degli ospedali di comunità presenta una situazione variegata: per 2 interventi sono stati stipulati i contratti per l'esecuzione lavori (T3 2023); per 2 interventi sono state aggiudicate le prestazioni di esecuzione lavori o lavori in appalto integrato; per 5 interventi si è ancora nelle fasi precedenti l'aggiudicazione definitiva (verifica PFTE, conferenza dei servizi per PFTE). Di questi interventi 2 hanno aderito agli Accordi Quadro Invitalia pertanto risultano già aggiudicati i lavori.

Anche in questo caso le criticità riscontrate attengono all'incremento dei costi e alla necessità di approfondimenti tecnici necessari per sondaggi ambientali (Jesi) e la risoluzione del precedente contratto per i servizi di progettazione (Treia).

Nell'ambito dell'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, gli interventi aventi ad oggetto la Digitalizzazione sedi DEA I e II livello evidenziano, al 30 giugno 2023, l'approvazione dei progetti definitivi per tutti gli interventi. Anche per tali progetti sono in corso interlocuzioni con l'Unità di missione PNRR per la ripartizione tra le regioni delle somme disponibili per permettere lo sblocco dell'accordo quadro Consip sanità Digitale 1.

Allo stato attuale l'Accordo Quadro Consip è stato autorizzato e la Regione Marche ha caricato la documentazione necessaria per emettere l'ODA e stipulare contratto specifico.

Quanto alla iniziativa concernente le grandi apparecchiature sono presenti 57 progetti per un ammontare pari a euro 27.563.403,95 il cui stato di attuazione, seppur variegato, evidenzia una notevole dinamicità, idonea a consentire di raggiungere sia il target intermedio del 30 settembre 2023 che quello finale del 31 dicembre 2024.

In merito all'iniziativa "Verso un ospedale sicuro e sostenibile", finanziata con risorse PNRR e con risorse PNC, sono presenti 10 progetti (di cui due finanziati dal PNRR e 8 dal PNC) in relazione ai quali i target pervisti prevedevano uno step intermedio al 31 dicembre 2023 con la stipula dei contratti per i lavori e uno step finale al 30 giugno 2026 con la conclusione degli interventi.

Lo stato di attuazione registra il completamento della progettazione preliminare, atteso che per tutti gli interventi il progetto di fattibilità tecnico-economica risulta completato ed in verifica, per tre progetti è stato predisposto il bando di gara per la stipulazione di un appalto integrato e per un intervento il bando è stato già pubblicato ed è in corso la verifica delle offerte pervenute.

A seguito della terza Relazione sullo stato di attuazione del Pnrr - con cui il Governo, oltre ad illustrare l'avanzamento delle iniziative di investimento e di riforma, ha fornito i risultati della ricognizione delle principali criticità riscontrate nel percorso di attuazione del piano – è intervenuta la pubblicazione del documento governativo del 27 luglio 2023 contenente le proposte per la revisione complessiva del Pnrr.

Si tratta di un intervento che riflette le mutate condizioni di contesto, dovute, in primo luogo, all'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali, cui si affianca la previsione di una quota rilevante di investimenti di piccola dimensione che richiedono uno sforzo di rendicontazione e gestionale talvolta al di sopra delle possibilità dei singoli soggetti attuatori e che rendono più complessa l'implementazione di alcune misure.

Una lettura complessiva delle proposte di revisione, incidenti su oltre la metà degli interventi previsti nel piano, evidenzia come la quota preponderante delle modifiche proposte incidono essenzialmente su target e milestone, seguono revisioni limitate alle dimensioni finanziarie mentre minori risultano le misure oggetto di modifiche incidenti sia sugli obiettivi che sul

finanziamento ed infine limitate sono le ipotesi in cui si propongono modifiche formali e di denominazione delle misure.

In merito agli interventi di modifica comportanti la riduzione quantitativa di target, il depotenziamento dell'obiettivo si traduce in alcuni casi in una diminuzione dell'ambizione di performance del Piano, confermando comunque l'obiettivo finale e finanziando la componente sottratta al PNRR con risorse alternative.

Per questi motivi sono state individuate una serie di 9 Misure/Componenti che il Governo propone di eliminare dal finanziamento del PNRR, il cui valore complessivo (a livello Italia) è di 15,9 miliardi di euro e che si riferiscono alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) e alla Missione 5 (Coesione e inclusione).

Per quanto riguarda i progetti definanziati, è stata fatta una prima analisi dell'impatto sul territorio regionale, attraverso un'estrazione dei dati dal portale EasyPNRR alla data del 16 settembre 2023.

Le misure coinvolte nel definanziamento, che impattano sul territorio regionale, sono 3 e sono relative a progetti per i quali l'Ente Regione non ricopre il ruolo di Soggetto attuatore, ruolo che è ricoperto invece da diversi Comuni marchigiani: la M2C4 Investimento 2.2 relativa a "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" che vede interessati 1.411 progetti sul territorio regionale, con un costo ammesso al finanziamento PNRR di euro 264.997.658,12; la M5C2 Investimento 2.1 relativa a "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volte a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" che vede interessati 84 progetti sul territorio regionale, con un costo ammesso al finanziamento PNRR di euro 170.604.461,40 e la M5C3 Investimento 1.1.1 relativa a "Aree interne – Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità" che vede interessati 42 progetti sul territorio regionale, con un costo ammesso al finanziamento PNRR di euro 17.238.149,69.

L'impatto dei tagli previsti nella proposta di modifica, attualmente all'esame della Commissione Europea, interessa quindi complessivamente 1.537 progetti sul territorio regionale, che sono a titolarità dei Comuni marchigiani e, in alcuni casi, delle Unioni Montane mente l'importo del finanziamento PNRR potenzialmente interessato al taglio è pari complessivamente ad euro 452.840.269,21.

Per quanto riguarda la Missione 6 Salute, non è previsto alcun definanziamento delle 2 componenti in essa previste, ma si prevede una rimodulazione del numero dei progetti previsti negli interventi, per far fronte all'aumento del prezzo delle materie prime che ha avuto un impatto significativo sull'edilizia sanitaria.

Benché le misure di contingentamento proposte dal Governo alla data del 30/9/2023 non siano ancora completamente definitive in quanto sono tutt'ora in corso interlocuzioni tra Governo centrale e la Conferenza delle Regioni per definire una metodologia uniforme finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare con risorse diverse dal PNRR applicabili su tutto il territorio nazionale, si ipotizzano, nelle more di una individuazione di una strategia condivisa, i seguenti ridimensionamenti finanziabili con fondi PNRR in ambito sanitario: passano da 1350 a 936 le Case della comunità, da 600 a 524 le centrali operative, da 400 a 304 gli ospedali di comunità e da 109 a 87 interventi antisismici nelle strutture ospedaliere, finanziando gli interventi esclusi con risorse a valere su fondi nazionali ex art. 20, legge n. 67/1988 ovvero, in alcuni casi, anche mediante la riprogrammazione delle risorse della politica di coesione.

Rilevanti appaiono di conseguenza gli effetti della revisione sulla programmazione regionale (ancora a livello di proposta) rendendo necessaria, nell'ambito della Componente 1, una ipotetica rimodulazione del piano riducendo l'intervento Case della comunità di 9 interventi, l'intervento Centrali operative territoriali di 2 interventi e l'intervento Ospedali di comunità di 2 interventi nonché spostando la milestone conclusiva dell'intervento Casa come primo luogo di cura e telemedicina al 31 dicembre 2026 (era il 31 dicembre 2025) e dell'intervento COT al 31 dicembre 2024.

Nell'ambito della Componente 2 per gli interventi di digitalizzazione DEA I e II e rafforzamento strutturale SSN viene prevista la possibilità di ampliare gli strumenti contrattuali disponibili ai soggetti attuatori includendo le gare Consip già pubblicate o in fase di pubblicazione e prevedendo il ricorso al MEPA; per gli interventi concernenti le Grandi apparecchiature viene previsto lo slittamento del termine finale di un anno (31 dicembre 2025; era il 31 dicembre 2024); per gli investimenti aventi, infine, ad oggetto "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" si prevede una rimodulazione dei due interventi.

Si tratta di un pacchetto non trascurabile di revisione di interventi in gran parte avviati che presuppone, da un lato, la necessità di rendere i nuovi target coerenti con l'evoluzione del

contesto economico di riferimento, dall'altro, una attenta quantificazione delle risorse necessarie per il completamento delle misure avviate, individuando nel dettaglio, sia le modalità di copertura delle linee di intervento fuoriuscite dal piano e poste a carico di altre fonti finanziarie, sia la quota delle risorse liberamente riprogrammabili all'interno del piano, a seguito della rimodulazione degli interventi.

Per finanziare tutti gli investimenti necessari alla strategia del PNRR, l'Italia ha integrato il Piano con ulteriori risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2026 (di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021).

Dal raffronto tre le prime due annualità, anche per il Piano Nazionale complementare, emerge un positivo sviluppo della progettualità regionale, che conta ad oggi n. 68 CUP (Codice unico Progetto), per un importo di circa euro 133 milioni (sulla base dei dati estratti dal sistema al 16 settembre 2023).

A fronte della quota complessiva di finanziamento, la Regione Marche riveste il ruolo di unico soggetto attuatore per un solo progetto di euro 11.944.635,00, corrispondente all'8,96 per cento della somma totale, mentre è soggetto attuatore in collaborazione con altri enti per n. 11 progetti, attualmente in fase di attuazione, che rappresentano una cifra complessiva di euro 40.604.396,86, corrispondenti al 30,46 per cento dell'importo complessivo PNC.

Lo stato di attuazione evidenzia, nel complesso, un certo ritardo come peraltro confermato dai dati finanziari che vedono al 31 dicembre 2022 impegni per euro 9.282.801,05 cui tuttavia si aggiunge al 30 giugno 2023 la somma di euro 34.726.312,34. Nella stessa direzione si muovono i dati di cassa nel cui ambito, al 30 giugno 2023, le riscossioni delle risorse PNC ammontano per euro 22.335.888,73, pari al 20,41 per cento degli accertamenti e i pagamenti ammontano a euro 9.512.639,01, pari al 14,71 per cento degli impegni.

9 LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sommario: 1. Premessa - 2. La riforma contabile "*accrual*" 1.15 del PNRR - 3. La nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2021- 4. Gli esiti della gestione patrimoniale 2022 - 5. Il Conto Economico - 6. Lo Stato patrimoniale - 6.1 Lo Stato patrimoniale attivo - 6.2 Lo Stato patrimoniale passivo - 7. La gestione del patrimonio- 7.1 Inventario dei beni mobili e immobili – 7.2 Beni immobili demaniali – 7.3 Beni immobili patrimoniali - 8. I programmi di valorizzazione o alienazione - 9. Beni suscettibili di valorizzazione economica – 9.1 Le locazioni attive - 10. Beni immobili di cui l'Ente si avvale – 10.1 Le locazioni passive - 11. Considerazioni conclusive

1. Premessa

L'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che le Regioni e gli Enti locali adottino la contabilità finanziaria affiancando, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale e garantiscano la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. L'integrazione dei menzionati sistemi di contabilità è realizzata mediante l'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto previsto dal "principio generale della competenza economica" di cui al punto n. 17 dell'allegato 1 (principi generali o postulati) al d.lgs. n. 118/2011, "*la determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. Il risultato economico d'esercizio implica un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce*".

La precipua funzione del rendiconto generale annuale della gestione è, pertanto, quella di rappresentare sinergicamente la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti di gestione che l'amministrazione ha realizzato nell'esercizio di riferimento.

In conformità all'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione è costituito, oltre che dal Conto del bilancio e dai relativi riepiloghi, relativo alla gestione finanziaria, anche dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, da predisporre secondo gli schemi presenti nell'Allegato n. 10 al decreto legislativo, corredati dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, degli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili, nella quale sono contenute le informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lett. m, del d.lgs. 118/2011.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati oggetto di recenti modifiche intervenute, ai sensi dell'art. 11, c. 11, d.lgs. n. 118/2011, con il d.m. 1° settembre 2021 (13° correttivo). L'intervento normativo ha riguardato diversi profili, tra i quali la rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto e l'inserimento di esempi pratici nell'appendice tecnica, nella prospettiva di una esemplificazione dell'attuale impianto di contabilità economico-patrimoniale.

Con riferimento al 2022, il Conto del bilancio, il Conto economico e lo Stato Patrimoniale, documenti che compongono il Rendiconto generale della Regione Marche, "*portano a compimento il disegno indicato dal d. lgs. n. 118/2011, sulla base del quale le Regioni adottano la contabilità finanziarla ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale*"[482].

Lo stesso Organo di revisione economico-finanziaria puntualizza nella propria relazione[483], pervenuta alla Sezione in data 29 maggio 2023 ed acquisita in pari data al protocollo numero 2206/2023, che "*il sistema contabile integrato adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente autonoma della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria, ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale*".

Inoltre, secondo quanto riportato nella citata Relazione dell'Organo di revisione[484] la "*valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della*

[482] *Cfr.* Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (Premessa, pag. 4) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023 (acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2051 del 12 maggio 2023)

[483] *Cfr.* Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 38

[484] *Cfr.* Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 39

continuità dell'attività dell'Ente. Ciascun valore deve essere supportato da elementi finanziari ed inventariali (patrimonio permanente). L'inventario iniziale e finale, infatti, è stato costantemente aggiornato dall'amministrazione, così da ottenere una ordinata tenuta della contabilità economico-patrimoniale per non alterare la reale portata informativa anche nel dettaglio delle passività ed attività dell'Ente".

Così ricostruito il quadro di riferimento vanno, di seguito, ad illustrarsi le risultanze delle verifiche svolte dalla Sezione in relazione allo Stato patrimoniale ed al Conto economico avendo specifico riguardo ai contenuti dei citati documenti contabili, agli elementi informativi di dettaglio desunti dalla "*Nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2022*" (§ 21 della "Relazione sulla gestione"), nonché alle deduzioni formulate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della interlocuzione istruttoria.

Anche per l'esercizio di riferimento, nel solco dei criteri di analisi adottati per i precedenti rendiconti, si evidenzia come ai controlli di natura eminentemente contabile vadano ad affiancarsi gli approfondimenti svolti, sulla base del medesimo patrimonio conoscitivo, relativamente alle politiche di gestione del patrimonio immobiliare.

2. La riforma "*accrual*" 1.15 prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

È necessario ricordare che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha previsto la realizzazione della riforma 1.15 denominata "*Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico – patrimoniale*"[485] con l'obiettivo di "*implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico*", in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva del Consiglio n. 2011/85/UE che ha stabilito regole dettagliate riguardanti le caratteristiche dei quadri di bilancio degli Stati membri.

L'assetto contabile *accrual* è fondato sul principio c.d. *accrual basis* ossia della competenza economica. Di rilievo è il riferimento nel PNRR all'obiettivo di adozione di un sistema "unico" di contabilità, posto che attualmente risultano sistemi diversi per il settore pubblico.

[485] Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

Strumentale a tale finalità è, quindi, l'adozione di sistemi di contabilità pubblica, completi e uniformi per tutti i sottosettori delle amministrazioni, in grado di generare dati compatibili con gli standard statistici del SEC 2010.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è titolare della riforma ed il percorso realizzativo programmato prevede due *milestone* (fasi rilevanti) e un *target* (risultati attesi). La prima *milestone (*M1C1-108), da realizzare entro giugno 2024 riguarda l'"*approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale*"; il *target* (M1C1-117), da conseguire entro marzo 2026, prevede la "*formazione agli enti pubblici per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza. Nello specifico, completamento del primo ciclo di formazione per i rappresentanti di 18.000 enti pubblici*"; la seconda *milestone* (M1C1-118), da raggiungere entro giugno 2026, è rappresentata dall'"*entrata in vigore della riforma della contabilità per competenza per almeno il 90 per cento dell'intero settore pubblico*"[486].

3. La nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2022 nel "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022"

L'art. 11, comma 6, lett. n del d.lgs. n. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio fornendo ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Il medesimo articolo richiama anche quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice civile e "*dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili*": in particolare, il rinvio all'art. 2427 c.c. rubricato "*Contenuto della nota integrativa*" comporta che la relazione debba esplicitare, puntualmente, la composizione delle voci di bilancio e i criteri applicati nella definizione e nella valutazione delle poste iscritte nel medesimo bilancio, nonché la descrizione dei relativi movimenti e l'analisi delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del

[486] https://www.italiadomani.gov.it/content/dam/sogei-ng/loghi/logo-italia-domani.svg

passivo, secondo quanto previsto dal primo comma, numeri 1-22*septies*, del citato art. 2427 c.c.

Lo stesso principio contabile OIC n. 12 dell'Organismo Italiano di Contabilità descrive chiaramente la funzione della nota integrativa, che deve assolvere una essenziale funzione esplicativa ed integrativa della situazione economico-patrimoniale.

Già dall'analisi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa in sede di giudizio di parifica 2019 la Sezione osservava "l'esigenza di una più elevata qualità e quantità delle informazioni messe a disposizione dall'Ente al fine di potenziare la conoscibilità e comprensione delle risultanze contabili in una ottica di efficace e trasparente rappresentazione della situazione economico-patrimoniale". Rispetto a tale necessità la Regione manifestava in riferimento alle evidenziate problematiche il proprio impegno "*per i prossimi rendiconti a fornire informazioni di dettaglio relative alla riconciliazione delle poste contabili*".

Medesime argomentazioni venivano espresse in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto regionale 2020 in relazione alla non piena esaustività dei dati inseriti nella Relazione. Al riguardo la Sezione osservava che "nonostante le rassicurazioni formulate dalla Regione in sede di precedente giudizio di parifica" la Nota informativa non recava "informazioni ed elementi di dettaglio sufficienti ad esplicitare, in termini chiari e riscontrabili, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente" per cui si ribadiva "l'esigenza di una più puntuale e adeguata informazione, al fine di rendere maggiormente conoscibili e comprensibili le risultanze dei conti in argomento".

Peraltro, lo stesso Procuratore regionale, nella propria memoria nell'ambito del giudizio di parificazione per l'esercizio finanziario 2020 invitava "*la Regione Marche a incrementare ulteriormente il grado di dettaglio delle informazioni contenute nei documenti informativo-contabili inerenti al patrimonio regionale, rammentando il precipuo obbligo delle Amministrazioni pubbliche di dare concreta ed effettiva attuazione al postulato contabile generale della chiarezza che, come è noto, rafforza la veridicità dei documenti informativo-contabili di cui si compongono i bilanci e – per quel che più conta in questa sede – aumenta significativamente la comprensibilità da parte degli utilizzatori dei dati in essi contenuti, consentendo loro – e specialmente a coloro che hanno la responsabilità della relativa approvazione – di assumere decisioni informate e consapevoli*".

In sede di parificazione del rendiconto 2021 la Regione osservava di essersi puntualmente conformata alle raccomandazioni della Sezione integrando la nota "*con dati e informazioni ulteriori rispetto agli esercizi precedenti*", al fine "*di aumentare la capacità di informazione e di supporto conoscitivo del documento*".

In detta sede si ribadiva che le azioni correttive richieste dalla Sezione non potevano limitarsi ad alcuni specifici aspetti ma estendersi a tutti i moniti formulati, ivi compresi quelli relativi alle rilevate carenze sul corretto adempimento degli obblighi di trasparenza.

Pur prendendo positivamente atto degli sforzi compiuti dalla Regione, la Sezione evidenzia, anche per l'esercizio 2022, la necessità di attuare azioni positive volte a migliorare la funzione di informazione e di supporto conoscitivo affidate dalla normativa vigente alla nota integrativa allegata a Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Nel rimarcare come, per gli enti in contabilità finanziaria, la nota integrativa rappresenti un documento analitico – descrittivo diretto ad espandere il potenziale informativo del Rendiconto finanziario e a chiarire, analizzare ed integrare i valori numerici, includendo le necessarie informazioni per la corretta comprensione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, si sollecita la Regione, come già raccomandato in occasione delle precedenti parifiche, a fronteggiare le richiamate criticità adottando le necessarie misure correttive.

Per altro aspetto, nella Relazione sulla gestione si evidenzia che la Regione ha utilizzato la "*matrice di correlazione 2022*" predisposta da Arconet per la riclassificazione, mediante scritture integrate, delle registrazioni in contabilità finanziaria effettuando scritture aggiuntive "*laddove la stessa matrice non risultava allineata ai principi contabili*" di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011.

4. Gli esiti della gestione patrimoniale 2022

Con nota del 12 maggio 2023 protocollo n. 0553166, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2051 in pari data, la Regione Marche ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale n. 591 del 28 aprile 2023 avente ad oggetto "Proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2022".

Nella suddetta deliberazione i dati e gli elementi informativi relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale trovano evidenza, rispettivamente, negli allegati n. 8 (Conto Economico), n. 9 (Stato Patrimoniale – Attivo) e n. 10 (Stato Patrimoniale – Passivo).

La citata proposta di legge regionale (Art. 12) attesta:

1. una situazione patrimoniale attiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2022, quantificata rispettivamente in euro 3.300.452.662,32 ed in euro 3.175.583.731,63 come di seguito articolata.

Tabella 419 - Stato patrimoniale attivo 2022 – Regione Marche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	01/01/2022	31/12/2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	19.946.868,07	20.399.992,68
Totale immobilizzazioni materiali	428.528.269,00	448.887.103,01
Totale immobilizzazioni finanziarie	521.905.918,67	441.185.228,91
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**970.381.055,74**	**910.472.324,60**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale rimanenze	-	
Totale crediti	1.308.803.233,75	1.213.763.461,59
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Totale disponibilità liquide	1.021.244.040,33	1.051.323.612,94
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.330.047.274,08**	**2.265.087.074,53**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	24.332,50	24.332,50
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.300.452.662,32**	**3.175.583.731,63**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – art. 12, co. 1 – Conto economico e stato patrimoniale – d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

2. una situazione patrimoniale passiva al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2022, quantificata rispettivamente in euro 3.300.452.662,32 ed in euro 3.175.583.731,63 sulla base delle seguenti risultanze.

Tabella 420 - Stato patrimoniale passivo 2022 – Regione Marche

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2022	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**712.793.124,61**	**919.365.516,93**
B) FONDI RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**129.136.201,61**	**78.710.584,54**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	**2.333.796.001,19**	**2.034.536.793,24**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	11.359.977,81	7.713.871,08
Risconti passivi	113.367.357,10	135.256.965,84

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	01/01/2022	31/12/2022
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**124.727.334,91**	**142.970.836,92**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**3.300.452.662,32**	**3.175.583.731,63**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati estrapolati dalla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – art. 12, co. 2 – Conto economico e stato patrimoniale – d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

3. un risultato economico dell'esercizio 2022 pari ad euro 191.707.454,13 (art. 12, comma 3, d.g.r. n. 591/2023).

Ne consegue alla data del 31/12/2022 un patrimonio netto pari a euro 919.365.516,93, in ragione dell'incremento di euro 206.572.392,32 rispetto alla consistenza iniziale pari a euro 712.793.124,61.

Come riferito nella "Relazione sulla gestione"[487], il bilancio economico-patrimoniale è stato elaborato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011 e al "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (Allegato n. 4/3, aggiornato al d.m. 1/09/2021). Il conto economico e lo stato patrimoniale 2022 sono stati predisposti utilizzando il "Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del d. lgs. 118/20211 a decorrere dal 2022" e la "matrice di correlazione 2022", reperibili nel sito *web* Arconet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

5. Il Conto economico

Il conto economico, redatto secondo lo schema previsto dal d.lgs. n. 118/2011, è riportato nell'allegato 8 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 591 del 28 aprile 2023, relativa alla "Proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2022".

Il conto economico, quale risultato di sintesi, esprime il risultato finale della gestione annuale in termini di utile o perdita. Il dettaglio delle componenti del Conto economico dell'esercizio 2022 della Regione Marche, con comparata indicazione dei componenti positivi e negativi dell'esercizio 2021 e delle rispettive variazioni in termini percentuali tra i due esercizi, risulta compendiato nel seguente prospetto.

[487] *Cfr*. Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 184) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023 (acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2051 del 12 maggio 2023)

Tabella 421 - CONTO ECONOMICO 2022

		Componenti Economici	2022	2021	Var. % 2022/2021
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1		Proventi da tributi	3.493.157.162,26	3.420.424.402,59	2,13
2		Proventi da fondi perequativi	-	-	
3		Proventi da trasferimenti e contributi	787.650.360,21	686.495.656,28	14,73
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	640.245.528,92	505.448.457,01	26,67
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	-	-	
	c	*Contributi agli investimenti*	147.404.831,29	181.047.199,27	-18,58
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	113.357.121,30	111.319.706,27	1,83
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	6.755.367,48	6.549.790,71	3,14
	b	*Ricavi della vendita di beni*	-	-	
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	106.601.753,82	104.769.915,56	1,75
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
8		Altri ricavi e proventi diversi	50.208.923,08	35.403.372,55	41,82
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**4.444.373.566,85**	**4.253.643.137,69**	**4,48**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.188.449,87	2.487.248,63	148,81
10		Prestazioni di servizi	297.348.539,57	284.441.816,13	4,54
11		Utilizzo beni di terzi	2.974.219,35	3.839.045,49	-22,53
12		Trasferimenti e contributi	3.743.349.930,71	3.596.788.167,06	4,07
	a	*Trasferimenti correnti*	3.510.479.927,51	3.379.189.004,71	3,89
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	159.350.714,48	125.482.324,68	26,99
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	73.519.288,72	92.116.837,67	-20,19
13		Personale	89.196.848,90	91.049.558,44	-2,03
14		Ammortamenti e svalutazioni	150.313.683,27	105.563.866,28	42,39
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali*	6.195.514,23	6.277.913,13	-1,31
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	6.316.414,90	7.381.708,12	-14,43
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-	-	
	d	*Svalutazione dei crediti*	137.801.754,14	91.904.245,03	49,94
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	
16		Accantonamenti per rischi	22.617.721,40	18.460.761,42	22,52
17		Altri accantonamenti			
18		Oneri diversi di gestione	10.726.977,60	4.236.955,97	153,18
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**4.322.716.370,67**	**4.106.867.419,42**	**5,26**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**121.657.196,18**	**146.775.718,27**	**-17,11**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
		Proventi finanziari			
19		Proventi da partecipazioni	2.107.109,25	2.557.571,51	-17,61
	a	*da società controllate*	-	-	
	b	*da società partecipate*	-	-	
	c	*da altri soggetti*	2.107.109,25	2.557.571,51	-17,61

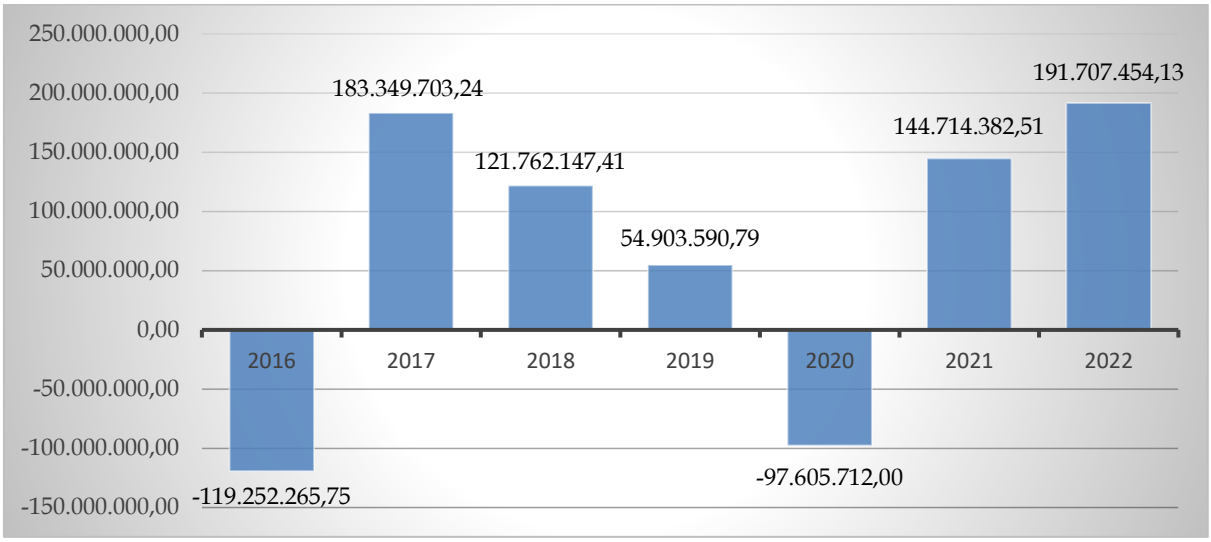
		Componenti Economici	2022	2021	Var. % 2022/2021
20		Altri proventi finanziari	1.610.371,12	254.549,06	532,64
		Totale proventi finanziari	3.717.480,37	2.812.120,57	32,19
		Oneri finanziari			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	23.198.818,66	22.049.319,92	5,21
	a	*Interessi passivi*	23.198.818,66	22.049.319,92	5,21
	b	*Altri oneri finanziari*	-	-	
		Totale oneri finanziari	23.198.818,66	22.049.319,92	5,21
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-19.481.338,29**	**-19.237.199,35**	**1,27**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
22		Rivalutazioni	-	-	
23		Svalutazioni	330.332,60	5.262.094,48	-93,72
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-330.332,60**	**-5.262.094,48**	-93,72
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24		Proventi straordinari			
	a	*Proventi da permessi di costruire*	-	-	
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	1.420.152,22	731.627,49	94,11
	c	*Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*	97.987.429,38	29.074.327,07	237,02
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	139.747,57	592.055,73	-76,40
	e	*Altri proventi straordinari*	775.205,38	1.845.472,82	-57,99
		Totale proventi straordinari	**100.322.534,55**	**32.243.483,11**	**211,14**
25		Oneri straordinari			
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	96.517,41	-100,00
	b	*Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo*	3.764.908,30	1.390.750,93	170,71
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	840.357,13	2.012.416,71	-58,24
	d	*Altri oneri straordinari*	111.104,06	470.117,87	-76,37
		Totale oneri straordinari	**4.716.369,49**	**3.969.802,92**	**18,81**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**95.606.165,06**	**28.273.680,19**	**238,15**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+C+D+E)	197.451.690,35	150.550.104,63	31,15
26		Imposte	5.744.236,22	5.835.722,12	-1,57
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**191.707.454,13**	**144.714.382,51**	**32,47**

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Il risultato di esercizio 2022 riportato nel Conto economico risulta pari a euro 191.707.454,13 e registra un incremento sia rispetto all'esercizio 2021 (euro 144.714.382,51, +32,47 per cento) che rispetto al risultato dell'esercizio 2020 (euro -97.605.712,00, +296,41 per cento).

L'andamento, distintamente discontinuo, dei risultati di esercizio delle annualità 2016/2022, è illustrato nel grafico seguente.

Grafico n. 4 – andamento del risultato economico anni 2016-2022



Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2022 e precedenti della Regione Marche

In base ai dati sopra riportati, il dettaglio delle variazioni nelle singole aree gestionali del conto economico evidenzia gli scostamenti di seguito illustrati.

Scostamenti del conto economico 2022/2021

Voci del conto economico	2022	2021	Variazione 2022/2021	Variazione % 2022/2021
Componenti positivi della gestione (A)	4.444.373.566,85	4.253.643.137,69	190.730.429,16	4,48
Componenti negativi della gestione (B)	4.322.716.370,67	4.106.867.419,42	215.848.951,25	5,26
Differenza tra comp. positivi e negativi della Gestione (A-B)	121.657.196,18	146.775.718,27	-25.118.522,09	-17,11
Totale proventi e oneri Finanziari (C)	-19.481.338,29	-19.237.199,35	-244.138,94	1,27
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-330.332,60	-5.262.094,48	4.931.761,88	-93,72
Totale proventi e oneri straordinari (E)	95.606.165,06	28.273.680,19	67.332.484,87	238,15
Imposte	5.744.236,22	5.835.722,12	-91.485,90	-1,57
Risultato di esercizio	**191.707.454,13**	**144.714.382,51**	**46.993.071,62**	**32,47**

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" di cui alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

La gestione ordinaria, nel passaggio dall'esercizio 2021 al 2022, denota un lieve aumento dei componenti positivi (+4,48 per cento) come dei negativi (+5,26 per cento). Il saldo della gestione ordinaria (*differenza tra A e B, ovvero tra i componenti positivi e negativi della gestione)*, pari a euro 121.657.196,18, evidenzia un decremento dell'17,11 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 146.775.718,27). Detto saldo, si osserva, riveste un'importanza notevole, posto che riflette la capacità di coprire con i ricavi ordinari la gestione tipica dell'ente.

Tra le componenti positive, che mostrano un incremento complessivo rispetto al 2021 di euro 190.730.429,16, la Regione ha evidenziato le seguenti partite contabili.

- Proventi da tributi: la voce comprende i proventi da imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni (ovvero i tributi propri e quelli derivati) anche destinati alla sanità;

l'ammontare complessivo, pari ad euro 3.493.157.162,26, costituisce il 78,60 per cento dei componenti positivi della gestione;

- proventi da trasferimenti e contributi: in questa voce sono classificati i trasferimenti correnti per euro 640.245.528,92 ed i contributi agli investimenti per euro 147.404.831,29;
- proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici: tale voce, pari ad euro 113.357.121,30, comprende i proventi derivanti dalla gestione di beni (canoni, fitti, locazioni di beni) per euro 6.755.367,48, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi per euro 106.601.753,82; la voce più rilevante, pari a euro 102.508.395,71, è rappresentata dai proventi per entrate per prestazioni sanitarie erogate da aziende ed enti del servizio sanitario regionale a cittadini residenti in altre regioni regolate in mobilità (c.d. "*mobilità attiva interregionale del SSR*") oltre che servizi informatici, ispezioni veterinarie, riproduzione e stampa atti regionali;
- altri ricavi e proventi diversi: la voce, residuale, complessivamente pari ad euro 50.208.923,08, comprende prevalentemente proventi da rimborsi e recuperi.

Con riferimento a dette componenti, la Regione ha precisato che in tale aggregato sono stati contabilizzati "*gli accertamenti dell'esercizio 2022 in contabilità finanziaria con riferimento ai titoli 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", 2 "Trasferimenti correnti", 3 "Entrate extra tributarie", 4 "Entrate in conto capitale"* per complessivi euro 4.466.799.582,30 (in incremento rispetto all'anno 2021 di euro 231.252.678,63) e che "*le singole voci di proventi/ricavi sono state riscontate, per Euro 133.220.113,35, in particolare degli importi relativi all'FPV generato a fronte di impegni di anni successivi (solo per la parte finanziata da risorse vincolate) e sono state incrementate dei proventi sospesi nell'anno precedente (risconti passivi dell'anno precedente) per Euro 110.794.097,910*".

Gli importi esposti nell'area B) "Componenti negativi della gestione" evidenziano un generalizzato incremento pari a euro 215.848.951,25 (+5,26 per cento). Essi derivano dagli impegni di competenza dei primi due titoli delle spese e dai "*costi diversi da trasferimenti e contributi*" rilevati in fase di liquidazione della spesa dei medesimi primi due titoli.

Tra le diverse componenti negative la Regione evidenzia le seguenti partite contabili.

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: la voce comprende i costi per gli acquisti necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente (carta, cancelleria e stampati, carburanti, materiale informatico, altri beni materiali di consumo) per euro 6.188.449,87;

- prestazioni di servizi: rientrano in tale voce, complessivamente pari a euro 297.348.539,57, i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa dell'ente ("*accesso a banche dati, servizi da agenzie di lavoro interinale, collaborazioni coordinate e a progetto, incarichi a società di studio e consulenze, spese notarili, altre spese legali, spese per formazione, servizi informatici, telefonia ed utenze, servizi di manutenzione ordinaria e riparazione, servizi di pulizia, sorveglianza, smaltimento rifiuti*"). L'importo di maggiore rilevanza (euro 129.052.619,73) è rappresentato dalle spese per prestazioni sanitarie regolate in mobilità (c.d. "*mobilità attiva interregionale del SSR*");
- utilizzo beni di terzi: rientrano in questa voce i costi per locazione di beni immobili, noleggio hardware, licenze d'uso per software, noleggi mezzi di trasporto il cui ammontare complessivo è pari a euro 2.974.219,35;
- trasferimenti e contributi: la voce comprende i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e verso imprese, istituzioni sociali private e famiglie per euro 3.510.479.927,51, principalmente rappresentata dai trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), e i contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per euro 159.350.714,48 e ad altri soggetti (prevalentemente imprese e Istituzioni sociali private) per euro 73.519.288,72;
- personale: comprende i costi del personale dipendente liquidati in contabilità finanziaria nell'esercizio 2022, integrati con i costi di competenza liquidati nell'anno 2023 (euro 7.036.708,09) a fronte della rilevazione dei ratei passivi. La voce è complessivamente pari ad euro 89.196.848,90.
- ammortamenti e svalutazioni: sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale (euro 12.511.929,13). Nella nota integrativa la Regione chiarisce che gli ammortamenti sono stati effettuati coerentemente con le aliquote nel principio contabile dell'Allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 e che l'importo accantonato alla voce "svalutazione crediti" è pari all'incremento delle diverse componenti del Fondo svalutazione crediti 2021 per euro 113.756.188,46 e al valore dei crediti stralciati nel 2022 per euro 24.045.565,68.
- accantonamenti per rischi: l'importo di tale voce, pari complessivamente ad euro 22.617.721,40 corrisponde, secondo quanto dettagliato dall'Ente, alla quota annua accantonata al "Fondo rischi passività potenziali" ed al "Fondo a copertura degli effetti

finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale". La Regione richiama quanto rappresentato nella "Tabella 10 - Dettagli e movimentazioni dei Fondi rischi e oneri" che espone le seguenti risultanze.

B) FONDI RISCHI E ONERI	Valore iniziale	Accantonamenti	Riclassificazioni	Utilizzi/ riduzioni	Valore finale
	a	b	c	d	e=a+b+c-d
Fondo rischi passivita' potenziali	10.927.628,59	4.015.977,80		944.736,15	13.998.870,24
Fondo ripiano perdite societa' partecipate					0,00
Fondo rischi passivita' da contenzioso	44.449.136,31			7.097.674,82	37.351.461,49
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della legge n. 296/2006	54.774.695,31			54.774.695,31	0,00
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	18.984.741,40	18.601.743,60		10.300.000,00	27.286.485,00
Fondo accertamenti incentivi personale (ex art. 113 D.lgvo 50/2016)			436.454,59	362.686,78	73.767,81
Totale Altri fondi	**129.136.201,61**	**22.617.721,40**	**436.454,59**	**73.479.793,06**	**78.710.584,54**
Tabella 10 - Dettagli e movimentazioni dei Fondi rischi e oneri					

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 198) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Al fine di acclarare l'interconnessione e la coerenza tra i dati di dettaglio forniti nella Nota informativa e quelli esposti nell'allegato a1) "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022" che dà evidenza delle variazioni intercorse tra le risorse accantonate all'1/1/2022 e quelle accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 sono stati richiesti elementi di dettaglio utili alla riconciliazione della posta "Accantonamenti per rischi".

La Regione ha dato riscontro con nota id. 1128364 del 18/9/2023, acquisita al protocollo della sezione con n. 3698 del 19 settembre 2023, producendo il seguente prospetto di sintesi.

	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi/riduzioni	Valore finale
FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI - QUOTA ACCANTONATA ESERCIZI PRECEDENTI -	8.325.438	841.482		9.166.919
FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI - ACCANTONAMENTO PER PERSONALE EX SEP	634.479	607.053		1.241.531
FONDO PER LA COPERTURA DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE ORGANI ISTITUZIONALI X LEGISLATURA	944.736		944.736	-
FONDO PER LA COPERTURA DEL SOPPRESSO FONDO DI ACCANTONAMENTO DEI CONSIGLIERI DELLA REGIONE MARCHE	1.022.976	2.567.443		3.590.419
(i) subtotale Passività potenziali	**10.927.629**	**4.015.978**	**944.736**	**13.998.870**
FONDO RISCHI PASSIVITA' DA CONTENZIOSO - QUOTA ACCANTONATA ESERCIZI PRECEDENTI -	44.449.136		9.097.675	35.351.461
FONDO RISCHI PASSIVITA' DA CONTENZIOSO			- 2.000.000	2.000.000
(ii) subtotale Contenzioso	**44.449.136**	-	**7.097.675**	**37.351.461**
RESTITUZIONE ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 321-322, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 -	54.774.695		54.774.695	-
(iii) subtotale Copertura degli effetti derivanti dalla applicazione della legge n. 296/2006	**54.774.695**	-	**54.774.695**	-
ACCANTONAMENTO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE - QUOTA ACCANTONATA ESERCIZI PRECEDENTI -	8.684.741	18.601.744		27.286.485
ACCANTONAMENTO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLE MINORI ENTRATE E DELLE MAGGIORI SPESE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID DI CUI ALL'ART.111 DEL DL 34/2020	10.300.000		10.300.000	-
(iv) subtotale Copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione della stima della manovra regionale	**18.984.741**	**18.601.744**	**10.300.000**	**27.286.485**
Totale	**129.136.202**	**22.617.721**	**73.117.106**	**78.636.817**

FONTE: Nota Regione Marche prot. n. 3698/2023

Sul punto l'Amministrazione regionale ha, altresì, chiarito che i fondi rischi "*sono stati aggregati nelle tipologie: (i) passività potenziali, (ii) contenzioso, (iii) copertura degli effetti derivanti*

dall'applicazione della legge n. 296/2006 (iv) copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione della stima della manovra regionale".

- Oneri diversi di gestione: secondo le attestazioni regionali la voce comprende le imposte e tasse non iscritte alla voce Imposte, i premi assicurativi, le spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche, gli oneri per contenziosi, i costi per indennizzi dei danni prodotti dalla fauna selvatica. Detta posta subisce un consistente incremento rispetto al 2021 (euro 6.490.021,63; +153,18 per cento), senza che la Relazione sulla gestione annessa alla proposta di rendiconto 2022 fornisca spiegazione alcuna sulle ragioni di tale variazione.

Passando all'esame degli aggregati C) "Proventi e oneri finanziari" e D), "Rettifiche di valore attività finanziarie", la Regione evidenzia le seguenti poste:

- proventi da partecipazioni ("proventi da altri soggetti"): tale voce, complessivamente pari ad euro 2.107.109,25, corrisponde all'avanzo di amministrazione accertato dal Consiglio Regionale;
- altri proventi finanziari: la voce, pari a euro 1.610.371,12 è relativa alle entrate per interessi attivi;
- interessi ed altri oneri finanziari: l'importo complessivo di euro 23.198.818,66 comprende gli interessi passivi su mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati oltre che interessi di mora. In particolare, nell'Allegato "h) al Rendiconto - Costi per missione" esercizio 2022, vengono attestate le seguenti risultanze.

Missioni		importo
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	700.392,61
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	188.691,47
MISSIONE 13	Tutela della salute	540.736,93
MISSIONE 50	Debito pubblico	21.768.997,65
	TOTALE	**23.198.818,66**

Fonte: Allegato h) al Rendiconto - Costi per missione - Prospetto dei costi per missione esercizio 2022

- Rettifica di valore delle attività finanziarie: la Regione riferisce che i movimenti registrati corrispondono alle variazioni negative di valore (euro 330.332,60) delle società partecipate dalla Regione, IRMA s.r.l. in liquidazione, A.I.A. s.p.a. e Centro Agroalimentare di Macerata in liquidazione, valutate col criterio del patrimonio netto. Corre l'obbligo di rilevare che, a seguito delle osservazioni mosse dalla Sezione in sede di parifica del rendiconto 2021 e dello specifico emendamento alla proposta di legge regionale n.

111/2022 "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2021", la Regione Marche si è conformata alle disposizioni del principio contabile di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011, punto 6.1.3, come modificato dal decreto interministeriale 1° settembre 2021.

L'Area "E", relativa ai "*Proventi ed oneri straordinari*", incide in maniera rilevante (49 per cento circa) sul risultato di esercizio rispetto al 2021 quando la differenza tra proventi e oneri straordinari era pari a euro 28.273.680,19 contro i 95.606.165,06 euro del 2022. L'aggregato comprende le seguenti voci:

- proventi straordinari: pari complessivamente a euro 100.322.534,55, sono principalmente rappresentati, per come attestato dall'Ente, da insussistenze del passivo a seguito di stralcio dei residui passivi (euro 14.539.779,08) e perenti (euro 4.446.059,62) e dalla riduzione di fondi rischi e svalutazioni (euro 73.117.106,28) oltre che da proventi da trasferimenti in conto capitale (euro 1.420.152,22). La sottovoce "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo" subisce un vistoso incremento rispetto al 2021 (euro 68.913.102,31; + 237,02 per cento), senza, anche qui, che la Relazione sulla gestione annessa alla proposta di rendiconto 2022 fornisca alcuna delucidazione sulle ragioni di tale variazione.
- Oneri straordinari: pari a euro 4.716.369,49, corrispondono principalmente a liquidazioni di rimborsi di imposte e tasse e per arretrati corrisposti al personale a tempo indeterminato (euro 2.366.659,60), minusvalenze patrimoniali da alienazione di fabbricati e terreni (euro 840.357,13) e insussistenze dell'attivo per smaltimento di beni (euro 415.364,83);

Da ultimo la voce Imposte (5.744.236,22) rappresenta l'IRAP di competenza dell'esercizio, integrata della quota liquidata nell'anno 2023 (euro 474.052,49) a fronte della rilevazione di ratei passivi. La posta appare in linea con quella registrata nell'esercizio precedente (euro 5.835.722,12)

L'esercizio 2022 chiude, dunque, con un risultato economico positivo per 191,70 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2021 (144,71 milioni di euro), registrando un incremento percentuale di circa il 32 per cento e, in termini assoluti, di euro 46.993.071,62.

Dalla lettura comparata del prospetto di Conto Economico, tenuto conto dei valori delle variazioni contabilizzate, si evince un sostanziale decremento del risultato della gestione caratteristica. Si registra, infatti, un differenziale pari a euro 121.657.196,18 (A-B), risultante

dall'aumento per euro 190.730.429,16 dei componenti positivi (area A) e per euro 215.848.951,25 dei costi caratteristici (area B). La Regione riesce comunque, anche nel 2022, a mantenere i ricavi superiori ai costi. Tale riduzione risulta significativamente compensata dal risultato della gestione straordinaria (area E), che include componenti con manifestazione non continuativa, che contribuisce a migliorare il risultato di esercizio, facendolo aumentare dopo la gestione finanziaria (area C) e le rettifiche (area D).

Secondo quanto dettagliato nella Relazione dell'Organo di revisione[488] "*il risultato positivo sarà destinato i) alla completa copertura delle "riserve negative per beni indisponibili" per € 78.383.914,76, ii) all'incremento delle altre riserve indisponibili per € 16.291.749,42 relativamente al valore delle immobilizzazioni in corso dei fabbricati ospedalieri che verranno trasferiti agli Enti del SSR una volta completati, iii) per € 96.465.447,94 all'incremento della voce "risultati degli esercizi precedenti", così da attestare tale posta, in misura pari alla quota vincolata del risultato di amministrazione 2022 e iv) all'incremento delle altre riservi disponibili per € 566.342,01*".

Nel rimandare alle considerazioni sopra svolte si rimarca l'esigenza che la Relazione sulla gestione fornisca una rappresentazione maggiormente analitica degli andamenti della gestione economico-patrimoniale, al fine di rendere esperibile la puntuale verifica dei dati esposti nel Conto Economico.

6. Lo Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale esprime la consistenza al termine dell'esercizio del patrimonio quale "complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza della regione". La rappresentazione contabile di tali elementi consente di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio (art. 63, comma 7, d.lgs. n. 118/2011).

Il pareggio tra l'attivo e il passivo per l'esercizio 2022 si attesta ad euro 3.175.583.731,63, in diminuzione di euro -124.868.930,69 (-3,78 per cento), rispetto al valore registrato nel 2021 pari ad euro 3.300.452.662,32.

[488] *Cfr*. Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022", acquisito al protocollo della Sezione in pari data con numero 2208, § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 49

6.1 Stato patrimoniale attivo

Le risultanze contabili dello stato patrimoniale attivo della Regione Marche al 31/12/2022 - come rappresentati nell'Allegato n. 9) Stato Patrimoniale – Attivo[489], sono esposte nel prospetto seguente che propone il confronto con i dati rilevati alla chiusura dell'esercizio 2021 e mostra le rispettive variazioni in termini percentuali.

Tabella 422 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	Var. % 2021/2020
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I		*Immobilizzazioni immateriali*			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.507.043,08	7.572.531,19	25,55
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	
	5	Avviamento	-	-	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	440.956,42	331.601,30	32,98
	9	Altre	10.451.993,18	12.042.735,58	-13,21
		Totale immobilizzazioni immateriali	**20.399.992,68**	**19.946.868,07**	2,27
		Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1	Beni demaniali	29.747.352,65	30.827.646,27	-3,50
	1.1	Terreni	75.618,45	75.618,45	0,00
	1.2	Fabbricati	360.104,51	368.021,42	-2,15
	1.3	Infrastrutture	29.311.629,69	30.384.006,40	-3,53
	1.9	Altri beni demaniali	-	-	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	191.840.236,90	193.908.234,71	-1,07
	2.1	Terreni	129.704.198,96	130.797.599,11	-0,84
	a	*di cui in leasing finanziario*	3.362.219,63	3.362.219,63	0,00
	2.2	Fabbricati	51.687.623,67	52.092.243,19	-0,78
	a	*di cui in leasing finanziario*	9.393.773,62	9.316.353,94	0,83
	2.3	Impianti e macchinari	1.827.959,87	1.712.770,76	6,73
	a	*di cui in leasing finanziario*	-	-	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.255.393,80	2.768.797,87	17,57
	2.5	Mezzi di trasporto	713.334,05	862.281,01	-17,27
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.924.101,64	3.556.113,92	-17,77
	2.7	Mobili e arredi	186.368,45	155.864,02	19,57
	2.8	Infrastrutture	49.643,44	86.037,35	-42,30
	2.9		-	-	

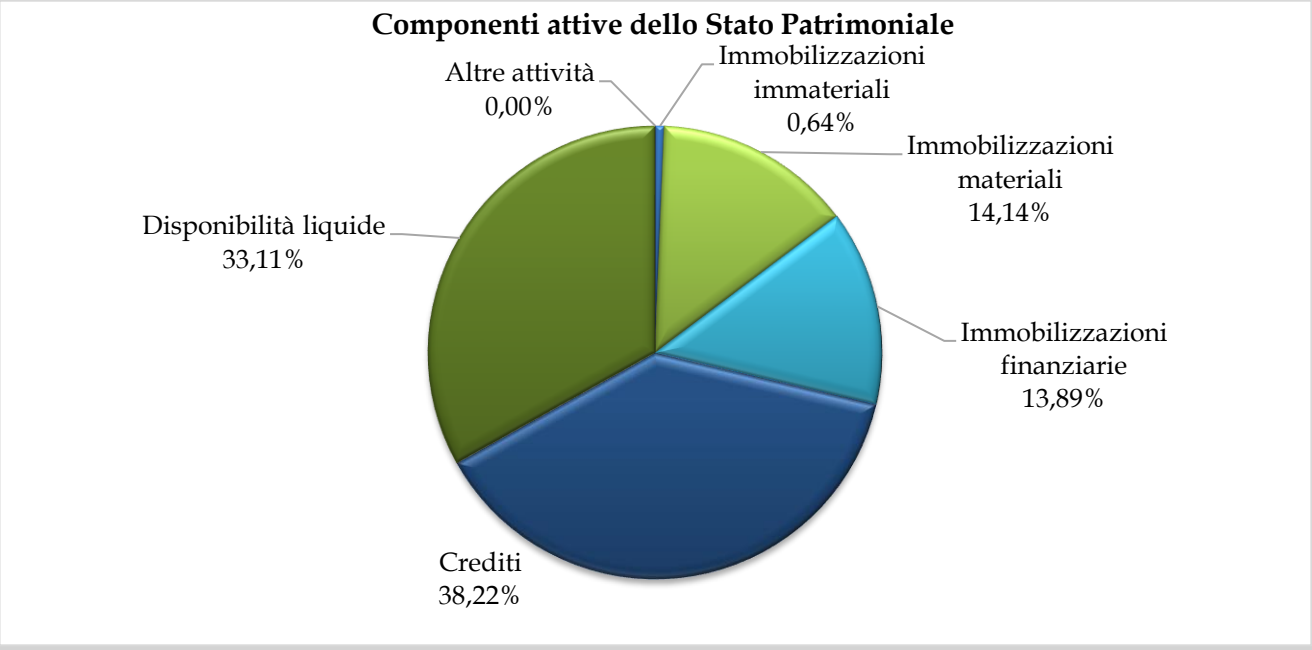
[489] Cfr. Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato 9) Stato patrimoniale – Attivo, approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023, pag. 543-545.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	Var. % 2021/2020
	9		Altri beni materiali	1.491.613,02	1.876.527,48	-20,51
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	227.299.513,46	203.792.388,02	11,53
			Totale immobilizzazioni materiali	**448.887.103,01**	**428.528.269,00**	4,75
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*			
	1		Partecipazioni in	**396.996.774,94**	**382.449.873,56**	3,80
		a	*imprese controllate*	15.738.165,00	5.514.115,00	185,42
		b	*imprese partecipate*	5.563.005,46	5.824.672,51	-4,49
		c	*altri soggetti*	375.695.604,48	371.111.086,05	1,24
	2		Crediti verso	**44.188.453,97**	**139.441.932,70**	-68,31
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	23.176,86	-100,00
		b	*imprese controllate*	-	-	
		c	*imprese partecipate*	-	-	
		d	*altri soggetti*	44.188.453,97	139.418.755,84	-68,31
	3		Altri titoli		-	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**441.185.228,91**	**521.905.918,67**	-15,47
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**910.472.324,60**	**970.381.055,74**	-6,17
			C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I			*Rimanenze*	-	-	
			Totale rimanenze	-	-	
II			*Crediti*			
	1		Crediti di natura tributaria	**559.795.887,46**	**758.836.063,83**	-26,23
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	430.858.212,75	656.744.452,45	-34,39
		b	*Altri crediti da tributi*	128.937.674,71	102.091.611,38	26,30
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	-	-	
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**637.340.460,07**	**528.930.941,79**	20,50
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	476.590.765,80	459.434.290,95	3,73
		b	*imprese controllate*	-	-	
		c	*imprese partecipate*	-	-	
		d	*verso altri soggetti*	160.749.694,27	69.496.650,84	131,31
	3		Verso clienti ed utenti	2.890.941,16	302.288,75	856,35
	4		Altri Crediti	**13.736.172,90**	**20.733.939,38**	-33,75
		a	*verso l'erario*	-	-	
		b	*per attività svolta per c/terzi*	150,71	-	
		c	*Altri*	13.736.022,19	20.733.939,38	-33,75
			Totale crediti	**1.213.763.461,59**	**1.308.803.233,75**	-7,26
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*			
	1		Partecipazioni	-	-	
	2		Altri titoli	-	-	
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	
IV			*Disponibilità liquide*			
	1		Conto di tesoreria	814.496.242,57	803.877.086,07	1,32
		a	*Istituto tesoriere*	520.155.472,21	575.337.061,06	-9,59
		b	*presso Banca d'Italia*	294.340.770,36	228.540.025,01	28,79

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	Var. % 2021/2020
2	Altri depositi bancari e postali	236.827.370,37	217.366.954,26	8,95
3	Denaro e valori in cassa	-	-	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	
	Totale disponibilità liquide	**1.051.323.612,94**	**1.021.244.040,33**	2,95
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.265.087.074,53**	**2.330.047.274,08**	-2,79
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-	
2	Risconti attivi	24.332,50	24.332,50	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**24.332,50**	**24.332,50**	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.175.583.731,63**	**3.300.452.662,32**	-3,78

Fonte: Elaborazione Cdc su dati "Allegato 9) Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

La ripartizione percentuale delle componenti dell'attivo è mostrata nel grafico sottostante.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

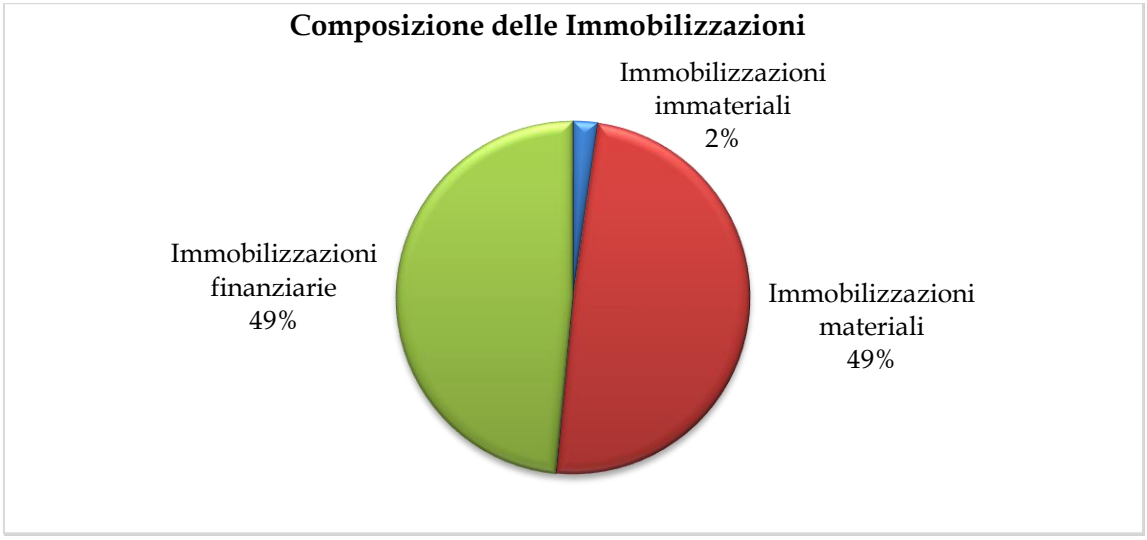
Muovendo dai dati sopra esposti, si esaminano di seguito gli elementi patrimoniali dell'attivo considerando che il totale delle attività, pari a euro 3.175.583.731,63, mostra un decremento del 3,78 per cento rispetto al 2021 (euro 3.300.452.662,32). La componente più rilevante permane quella dei crediti, pari al 38 per cento circa del totale.

Nella nota informativa[490] la Regione precisa che le voci dello stato patrimoniale sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011) e che i coefficienti applicati per l'ammortamento sono quelli previsti al punto 4.18 dell'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011.

Relativamente all'aggregato B) dell'attivo patrimoniale "Immobilizzazioni" che ai sensi del punto 6.1 dell'All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011 accoglie gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente, la Regione ha partitamente dato evidenza dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il totale delle immobilizzazioni ammonta nel 2022 a euro 910.472.324,60, in decremento rispetto al valore del 2021 (euro 970.366.943,33).

Il valore delle immobilizzazioni indicato nello Stato patrimoniale della Regione Marche per il 2022 rappresenta il 28,67 per cento del totale dell'attivo.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 9) "Stato Patrimoniale - Attivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Dall'analisi della Nota Informativa[491], vengono in evidenza:

• *Immobilizzazioni immateriali*: comprendono gli investimenti per l'acquisto e lo sviluppo di software e la manutenzione evolutiva dello stesso (B.I.3), le immobilizzazioni immateriali in corso (B.I.6) e le altre immobilizzazioni immateriali (B.I.9) le cui movimentazioni sono esposte nel prospetto seguente.

[490] *Cfr.* Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 185) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

[491] *Cfr.* Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 185) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

	Valore storico	Fondo Amm.to esercizi precedenti	Valore netto iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Ammortamenti	Valore netto contabile	Fondo Amm.to	Differenza	Differenza %
	a	b	c	d	e	f	g=c+d-e-f	h=b+f	i=g-c	
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità										
Diritti di brevetto e opere ingegno	31.309.593,48	17.277.911,41	7.572.531,19	6.627.137,85	165.546,98	4.527.078,98	9.507.043,08	17.277.911,41	1.934.511,89	25,55%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile							-	-		
Avviamento							-	-		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	564.679,85	233.078,55	331.601,30	187.245,97	198,00	77.692,85	440.956,42	310.771,40	109.355,12	32,98%
Altre	80.182.628,06	68.139.892,48	12.042.735,58	-	-	1.590.742,40	10.451.993,18	69.730.634,88	- 1.590.742,40	-13,21%
Totale	**112.056.901,39**	**85.650.882,44**	**19.946.868,07**	**6.814.383,82**	**165.744,98**	**6.195.514,23**	**20.399.992,68**	**87.319.317,69**	**453.124,61**	**2,27%**
Tabella 1 - Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali										

Fonte: Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 185) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Le poste sono esposte al netto degli ammortamenti. Il valore contabilizzato nel conto del Patrimonio al 31/12/2022 ammonta a euro 20.399.992,68, in aumento rispetto al 2021 (euro 19.946.868,07). Detto aumento è determinato da un incremento della sottovoce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno" (+25,55 per cento) la cui classificazione per categoria, con separata indicazione dell'investimento e del valore ammortizzato, è riassunta nel seguente prospetto tratto dall'Allegato r.1) al Rendiconto.

Categoria	Investimento	Valore ammortizzato	Residuo da ammortizzare
Prodotti informatici	10.359.685,75	6.689.893,82	3.669.791,93
Sistema informativo lavoro	310.079,12	84.947,92	225.131,20
Sistema informativo sanitario	12.849.147,85	10.638.530,47	2.210.617,38
Sistema informativo turismo	482.436,00	273.694,02	208.741,98
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	7.308.244,76	4.117.436,17	3.190.808,59
(vuoto)	2.440,00	488,00	1.952,00
Totale complessivo	**31.312.033,48**	**21.804.990,40**	**9.507.043,08**

Fonte: Allegato r.1) "Classificazione per tipologia delle immobilizzazioni immateriali relative alla voce B I 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Al contempo, si osserva un decremento (-13,21 per cento) della voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*", categoria più rilevante per valore, che, per come riferito nella nota informativa, accoglie le poste relative ai diritti reali di godimento, ai diritti di superficie, di usufrutto, di allagamento su fabbricati e terreni nonché alle sorgenti di acque minerali e termali il cui valore è calcolato assimilandole a rendite, ai sensi del punto 6.1, lettera d) dell'allegato n. 4/3[492].

[492] Secondo la Relazione sulla gestione (*cfr.*, pag. 186) "*il valore di iscrizione è stato calcolato applicando la formula: V=R/i dove V è il valore; R è l'importo medio della rendita netta; i è il tasso di interesse legale. Per importo medio della rendita netta è stato assunto il canone annuo fisso versato dal beneficiario della fonte di acqua minerale o termale. Il tasso di interesse legale applicato è pari allo 0,1% - ex Decreto Ministero, Economia e finanze 07/12/2016, G.U. 14/12/2016)*".

Il complesso degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2022 è pari a euro 6.195.514,23. Tale valore risulta corrispondente alla voce "14a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" esposta nel Conto economico 2022.

- *Immobilizzazioni materiali* comprendono la voce "*Beni demaniali*" (B.II.1), tra cui terreni, fabbricati, infrastrutture e altri beni, la voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" (B.III.2), che riguarda tutti gli altri beni materiali a durata pluriennale, suddivisi nei vari conti, a disposizione dell'Amministrazione regionale nonché la voce "*Immobilizzazioni in corso ed acconti*" (B.III.3). Le poste sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo ammortamento.

Il complesso degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2022, come evidenziato nel prospetto seguente, è pari a euro 6.316.414,90. Detto valore risulta imputato a conto economico alla voce "*14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*".

Nel complesso le immobilizzazioni materiali registrano nel 2022 un incremento del 4,75 per cento, passando da euro 428.528.269,00 (2021) a euro 448.887.103,01 (2022).

Il dettaglio delle movimentazioni subite da detta sottovoce è esposto nel prospetto seguente.

	Valore storico	Fondo Amm.to esercizi precedenti	Valore netto iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Ammortamenti	Valore netto contabile	Fondo Amm.to	Differenza	Differenza %
	a	b	c	d	e	f	g=c+d-e-f	h=b+f	i=g-c	
Beni Demaniali	**36.217.353,16**	**5.389.706,89**	**30.827.646,27**	**-**	**-**	**1.080.293,62**	**29.747.352,65**	**6.470.000,51**	**- 1.080.293,62**	**-3,50%**
Terreni	*75.618,45*	-	*75.618,45*			-	75.618,45	-	-	0,00%
Fabbricati	*395.844,76*	*27.823,34*	*368.021,42*			*7.916,91*	360.104,51	22.199.446,71	- 7.916,91	-2,15%
Infrastrutture	*35.745.889,95*	*5.361.883,55*	*30.384.006,40*			*1.072.376,71*	29.311.629,69	6.434.260,26	- 1.072.376,71	-3,53%
Altre immobilizzazioni materiali	**240.686.316,57**	**46.778.081,84**	**193.908.234,71**	**6.006.159,84**	**2.838.036,29**	**5.236.121,28**	**191.840.236,98**	**52.014.203,12**	**- 2.067.997,73**	**-1,07%**
Terreni	*130.797.599,11*	-	*130.797.599,11*	*705.252,73*	*1.798.652,88*	-	129.704.198,96	-	- 1.093.400,15	-0,84%
Fabbricati	*73.053.378,49*	*20.961.135,30*	*52.092.243,19*	*1.645.856,13*	*778.329,60*	*1.272.145,97*	51.687.623,75	22.233.281,27	- 404.619,44	-0,78%
Impianti e macchinari	*3.292.128,71*	*1.579.357,95*	*1.712.770,76*	*442.910,59*	*184.156,87*	*143.564,61*	1.827.959,87	1.722.922,56	115.189,11	6,73%
Attrezzature industriali e commerciali	*4.697.971,32*	*1.929.173,45*	*2.768.797,87*	*1.049.148,69*	*3.878,10*	*558.674,66*	3.255.393,80	2.487.848,11	486.595,93	17,57%
Mezzi di trasporto	*2.433.375,35*	*1.571.094,34*	*862.281,01*	*63.891,00*		*212.837,96*	713.334,05	1.783.932,30	- 148.946,96	-17,27%
Macchine per ufficio e hardware	*19.228.112,95*	*15.671.999,03*	*3.556.113,92*	*1.526.984,34*	*42.506,97*	*2.116.489,65*	2.924.101,64	17.788.488,68	- 632.012,28	-17,77%
Mobili e arredi	*1.401.254,83*	*1.245.390,81*	*155.864,02*	*68.256,84*	*32,75*	*37.719,66*	186.368,45	1.283.110,47	30.504,43	19,57%
Infrastrutture	*296.887,15*	*210.849,78*	*86.037,35*			*36.393,91*	49.643,44	247.243,69	- 36.393,91	-42,30%
Altri beni materiali	*5.485.608,66*	*3.609.081,18*	*1.876.527,48*	*503.859,52*	*30.479,12*	*858.294,86*	1.491.613,02	4.467.376,04	- 384.914,46	-20,51%
Immobilizzazioni in corso ed acconti			**203.792.388,02**	**25.741.847,14**	**2.234.721,70**	**-**	**227.299.513,46**	**-**	**23.507.125,44**	**11,53%**
Totale	**276.903.669,73**	**52.167.788,73**	**428.528.269,00**	**31.748.006,98**	**5.072.757,99**	**6.316.414,90**	**448.887.103,09**	**58.484.203,63**	**20.358.834,09**	**4,75%**

Tabella 2 - Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Fonte: Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 186) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Nell'anno 2022 si registra una riduzione del valore dei beni demaniali (tutti facenti *"parte del patrimonio indisponibile della Regione"*[493]) rispetto al 2021 del 3,50 per cento. Il valore contabilizzato al 31/12/2022, al netto degli ammortamenti applicati nella misura del 2 per cento ai fabbricati e del 3 per cento alle strade, passa da euro 30.827.646,27 a euro 29.747.352,65. Detto valore risulta corrispondente ai dati contenuti nel *Report* prodotto dalla Regione in formato Excel relativo all'Allegato "r" - "*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*".

Conto SP	Descrizione	Ammortamento 2022	Valore Patrimoniale al 31/12/2022
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	-	75.618,45
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	7.916,91	360.104,51
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	1.072.376,71	29.311.629,69
	TOTALE	**1.080.293,62**	**29.747.352,65**

Fonte: Elaborazione Cdc su *Report* fornito dalla Regione in relazione all'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

La quota di ammortamento relativa all'anno 2022, calcolata in euro 1.080.293,62, è stata, secondo quanto dedotto dalla Regione, "*stornata dalla riserva per beni indisponibili del patrimonio netto e destinato alla riduzione delle riserve negative indisponibili*" (Allegato 4/3, esempio 14).

Con riferimento alle "*Altre immobilizzazioni materiali*" si osserva un leggero decremento rispetto all'esercizio 2021 (- 1,07 per cento). All'interno della categoria i "*Terreni*" sono valorizzati per euro 129.704.198,96. La Regione conferma che le modificazioni che in corso d'anno hanno riguardato il valore dei terreni sono riferibili a variazioni catastali per accorpamenti, frazionamenti o nuovi accatastamenti ovvero a dismissioni di terreni a seguito di vendita. In particolare, l'Ente riferisce la cessione di terreni agricoli nei Comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno e Treia e l'acquisizione di terreni edificabili funzionali alla costruzione dell'ospedale di Fermo e agricoli per la costruzione di una strada a Fabriano.

Nello specifico, i dati della Nota informativa evidenziano che nell'esercizio 2022 i terreni appartenenti al patrimonio indisponibile ammontano a euro 127.263.324,20 mentre quelli appartenenti al patrimonio disponibile risultano pari a euro 2.440.874,76. Detti valori

[493] *Cfr.* Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 187) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

risultano coerenti con quelli contenuti nel *Report* prodotto dalla Regione in formato Excel relativo all'Allegato "r" - "*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*".

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	707.300,70	108.216.934,01	~~108.924.234,71~~
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili		3.066.209,00	3.066.209,00
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	1.733.574,06	12.617.961,56	~~14.351.535,62~~
1.2.2.05.12.03.999	Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		3.362.219,63	3.362.219,63
	TOTALE	**2.440.874,76**	**127.263.324,20**	**129.704.198,96**

Fonte: Elaborazione Cdc su *Report* fornito dalla Regione in relazione all'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Rispetto alla sottovoce "*Fabbricati*" le variazioni intervenute, secondo quanto dettagliato dalla Regione, sono riconducibili a variazioni catastali per accorpamenti o frazionamenti, alla vendita di beni e alla quota annuale di ammortamento. In particolare, l'Ente riferisce la cessione di fabbricati rurali nei Comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno e Treia e l'incremento di valore a seguito di interventi di manutenzione straordinaria realizzati sugli stessi. I fabbricati appartenenti al patrimonio indisponibile ammontano a euro 46.025.332,87, quelli classificati come patrimonio disponibile a euro 5.662.290,88.

Attraverso la ricostruzione tabulare è stata verificata la coerenza dei valori esposti nello Stato Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2022 rispetto ai dati contenuti nel *Report* in formato Excel prodotto dalla Regione in relazione all'Allegato "r" - "*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*", che, in estrema sintesi, si rappresentano nel seguente prospetto.

Conto SP	Descrizione	Patrimonio disponibile	Patrimonio indisponibile	Valore Patrimoniale
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	374.496,05	543.328,84	543.328,84
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	1.099.475,68	3.746.356,69	3.746.356,69
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico		278.738,42	278.738,42
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	1.027.765,52	2.196.731,44	2.196.731,44
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi		48.717,12	48.717,12
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	1.456.509,09	22.154.145,08	22.154.145,08
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	960.346,60	2.767.673,91	2.767.673,91
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico		165.868,93	165.868,93
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico1.2.2.02.10.09.001	743.697,94	10.392.289,70	10.392.289,70
1.2.2.05.09.14.001	Fabbricati ad uso strumentale acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		9.393.773,62	9.393.773,62
	TOTALE	**5.662.290,88**	**46.025.332,87**	**51.687.623,75**

Fonte: Elaborazione Cdc su *Report* fornito dalla Regione in relazione all'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

La quota di ammortamento dei fabbricati indisponibili relativa all'anno 2022, calcolata in euro 1.157.098,59, è stata, secondo quanto dedotto dalla Regione, "*stornata dalla riserva per beni indisponibili del patrimonio netto e destinato alla riduzione delle riserve negative indisponibili*" (Allegato 4/3, esempio 14).

Per quanto attiene ai restanti conti dell'aggregato "*Altre immobilizzazioni materiali*" ("*Impianti e macchinari*"; "*Attrezzature industriali e commerciali*"; "*Mezzi di trasporto*"; "*Macchine per ufficio e hardware*"; "*Mobili e arredi*"; "*Infrastrutture*"; "*Altri beni materiali*") la Regione dà conto della corrispondenza dei valori esposti nello Stato Patrimoniale con quelli contenuti nel "*Registro di inventario dei beni mobili al 31/12/2022*" che registra complessivamente, rispetto all'esercizio 2021, una diminuzione del valore netto contabile dei beni di euro 533.584,23. Le riduzioni più rilevanti, secondo quanto rappresentato nella Nota informativa, attengono alle categorie" Macchine *per ufficio ed Hardware*" e "*Altri beni materiali*" mentre il valore delle "*Altre attrezzature industriali e commerciali*" registra un incremento a seguito degli investimenti effettuati dalla "*Protezione Civile e sicurezza del territorio*". L'importo residuale dell'aggregato "*Infrastrutture*" si riferisce ad infrastrutture telematiche ed idrauliche.

Nell'anno 2022 le "*Immobilizzazioni in corso ed acconti*" (euro 227.299.513,46), rappresentano la posta di maggiore impatto sul valore complessivo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2022, e mostrano un incremento rispetto al 2021 pari all'11,53 per cento. Nella Nota informativa la Regione evidenzia che tali immobilizzazioni corrispondono a opere in fase di realizzazione il cui dettaglio è rappresentato nel prospetto seguente.

Immobilizzazioni in corso	Valore
Apparati di telecomunicazione	240.030,40
Attrezzature n.a.c.	209.768,41
Attrezzature sanitarie	9.999,95
Fabbricati ad uso strumentale	1.906.588,52
Hardware n.a.c.	153.560,32
Impianti sportivi	1.956,92
Postazioni di lavoro	5.899,12
Server	414.419,36
Fabbricati ospedalieri	222.647.316,69
Ciclovie di intersse regionale	1.516.484,71
Altro	44.676,45
Impianti e macchinari	28.181,38
Sviluppo software	103.983,91
Infrastrutture stradali - ponti	13.482,57
Altri beni materiali diversi	3.164,75
Totale complessivo	**227.299.513,46**

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 186) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

I "*Fabbricati ospedalieri*" (euro 222.647.316,69), rappresentano i cespiti di maggior valore patrimoniale. Con riferimento a questi ultimi, l'Ente precisa trattarsi degli ospedali "*Salesi*",

"*INRCA*" e "*Fermo*", realizzati direttamente dalla Regione che, secondo quanto attestato, provvederà, al loro completamento al trasferimento nel patrimonio degli Enti del SSR.
Detti beni risultano confluiti nella posta "altre riserve indisponibili" per l'importo di euro 206.355.567,27.

- *Immobilizzazioni finanziarie,* costituite da "*Partecipazioni*" e "*Crediti*" ammontano a euro 441.185.228,91, con una diminuzione del -15,47 per cento rispetto all'anno precedente. La Regione specifica nella Nota informativa che le partecipazioni in società controllate e partecipate direttamente ed enti strumentali sono iscritte in bilancio secondo il criterio del patrimonio netto (Allegato n. 4/3, d.lgs. n. 118/2011) sulla base dei dati dell'anno 2021, ultimo bilancio approvato dai soggetti partecipati.

Secondo quanto dettagliato dall'Ente, i decrementi rispetto ai valori di apertura sono stati ricondotti a specifica voce del conto economico ("D23 Svalutazioni") mentre "*gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria. Pertanto, gli utili non movimentano più la voce di Conto economico "Rivalutazioni", ma la voce di Patrimonio Netto "Altre riserve indisponibili""* (d.m. del 1/09/2021).
In particolare, la Regione riferisce di svalutazioni registrate a conto economico per euro 330.332,60 in relazione alle società A.I.A. s.p.a. (ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT s.p.a.), IRMA s.r.l. in liquidazione e Centro Agroalimentare di Macerata in liquidazione. Le rivalutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto assommano ad euro 14.863.121,58 e derivano, secondo quanto rappresentato in Nota informativa, "*oltre che dall'aumento del valore del patrimonio netto fatto registrare dalle società ed enti nel corso del 2021, dalla prima iscrizione a patrimonio del valore dei parchi*".
Il dettaglio delle movimentazioni della voce "*Immobilizzazioni finanziarie*" è esposto nel prospetto seguente.

	Valore iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Valore contabile	Differenza	Differenza %
	a	b	c	d=a+b-c	e=d-a	
Partecipazioni in	382.463.985,97	14.863.121,57	330.332,60	396.996.774,94	14.532.788,97	3,80%
imprese controllate	5.514.115,00	10.272.495,00	48.445,00	15.738.165,00	10.224.050,00	185,42%
imprese partecipate	5.838.784,92	6.108,14	281.887,60	5.563.005,46	- 275.779,46	-4,72%
altri soggetti	371.111.086,05	4.584.518,43	-	375.695.604,48	4.584.518,43	1,24%
Crediti verso	139.441.932,70	-	95.253.478,73	44.188.453,97	- 95.253.478,73	-68,31%
altre amministrazioni pubbliche	23.176,86		23.176,86	0,00	- 23.176,86	-100,00%
imprese controllate	-	-	-	-	-	
imprese partecipate	-	-	-	-	-	
altri soggetti	139.418.755,84		95.230.301,87	44.188.453,97	- 95.230.301,87	-68,31%
Altri titoli	-	-	-	-	-	
Totale	521.905.918,67	14.863.121,57	95.583.811,33	441.185.228,91	- 80.720.689,76	-15,47%

Tabella 4 - Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 190) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Le "*Partecipazioni*" sono suddivise in: imprese controllate; imprese partecipate; altri soggetti.

Il valore delle "*Partecipazioni in imprese controllate*" pari a euro 15.738.165,00 evidenzia un consistente incremento rispetto al 2021 (euro 5.514.115,00) di euro 10.224.050,00 (+185,42 per cento). Le "*Partecipazioni in imprese partecipate*" registrano, per contro, un lieve decremento rispetto al precedente esercizio rendicontato (-4,49 per cento).

Il valore delle partecipazioni in società controllate e partecipate dirette al 31/12/2022 è esposto nel prospetto seguente con separata indicazione dei valori al 31/12/2022 e delle rispettive percentuali di partecipazione.

Denominazione	% di partecipazione 2022	patrimonio netto da bilancio 2021	valore contabile della partecipazione
imprese controllate			**15.738.165,00**
SVEM srl - Sviluppo Europa Marche srl (ex SVIM srl)	100%	11.321.173,00	11.321.173,00
IRMA srl - Immobiliare Regione Marche srl in liquidazione	100%	4.416.992,00	4.416.992,00
imprese partecipate			**5.563.005,46**
Ancona International Airport spa (ex Aerdorica spa)	8,46%	23.267.593,00	1.968.438,37
Centro Agro-alimentare Piceno scpa	33,87%	5.891.309,00	1.995.386,36
Centro Agro-alimentare di Macerata srl in liquidazione	32,79%	504.898,00	165.556,05
Centro di Ecologia e climatoligia osservatorio scarl in liquidazione	20,00%	- 63.292,00	-
Quadrilatero Marche Umbria spa	2,86%	50.000.000,00	1.430.000,00
Task srl	0,57%	635.909,00	3.624,68

Tabella 5 - Valore contabile partecipzioni in imprese controllate e partecipate

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 190) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Alla voce "*Partecipazioni in altri soggetti*" figurano le partecipazioni negli enti totalmente partecipati: ERAP MARCHE (Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica nelle Marche); AMAP (Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca *ex* ASSAM); ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche); ARS (Agenzia Sanitaria

Regionale); ERDIS (Ente regionale per il diritto allo studio), nonché nei seguenti enti che non hanno valore di liquidazione: Fondazione Marche Cultura, AMAT, ISTAO e Fondazione Orchestra Regionale delle Marche.

La Regione, accogliendo le osservazioni espresse dalla Sezione in occasione delle precedenti parifiche, ha parallelamente proceduto al computo degli enti parco (Parco San Bartolo, Parco Sasso Simone Simoncello, Parco del Conero, Parco dello Zolfo). Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione, i dati relativi alla quota di partecipazione della Regione Marche in detti enti sono stati forniti dagli enti stessi e il valore contabile è stato calcolato con il metodo del patrimonio netto.

Tutti gli enti menzionati risultano inseriti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di cui alla d.g.r. n. 1639 del 3 dicembre 2022 al pari dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM), istituita con l.r. n. 35/2021, soggetto totalmente controllato dalla Regione e in quanto tale ricompreso nel GAP e inserito nel perimetro di consolidamento ma non valorizzato nello Stato patrimoniale tra le partecipazioni.

In sede di riscontro istruttorio la Regione, confermando quanto evidenziato nella documentazione allegata al bilancio consuntivo 2022 dell'ATIM[494] ha rappresentato che "*il bilancio consuntivo 2022 di ATIM (primo bilancio dell'Agenzia), approvato il 28/04/2023 […] presenta i valori del risultato di esercizio, del totale attivo e totale passivo, del fondo di dotazione e del patrimonio netto, pari a zero*". Per tali motivazioni l'Amministrazione non ha proceduto alla rappresentazione dell'Agenzia tra le immobilizzazioni finanziarie.

In argomento, si osserva che, trattandosi di soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, la valutazione secondo il metodo basato sul valore del patrimonio netto avrebbe richiesto l'iscrizione della partecipazione nella ridetta Agenzia al valore di zero, proprio in vista del successivo consolidamento dei conti. Ciò posto, in considerazione di quanto riferito dalla Regione circa i dati del bilancio 2022 di ATIM, può constatarsi, altresì, come la mancata rappresentazione dell'Agenzia tra le immobilizzazioni non abbia comportato un'alterazione delle risultanze della contabilità economico-patrimoniale della Regione.

[494] Sito *internet* istituzionale della Regione Marche, al seguente link: https://www.regione.marche.it/ATIM

Per gli enti che non hanno valore di liquidazione, al fine di evitare sopravvalutazioni del patrimonio, è stata parallelamente appostata una corrispondente somma tra le riserve indisponibili del patrimonio netto, come previsto dal principio contabile applicato (Allegato n. 4/3, d. lgs. n. 118/2011).

Il valore delle partecipazioni in altri soggetti al 31/12/2022 è esposto nel prospetto seguente.

Denominazione	% di partecipazione 2022	patrimonio netto da bilancio 2021	valore contabile della partecipazione
enti partecipati			**375.695.604,48**
ERAP MARCHE	100%	331.229.941,06	331.229.941,06
AMAP	100%	1.568.022,00	1.568.022,00
ARPAM	100%	10.188.843,00	10.188.843,00
ARS	100%	193.802,30	193.802,30
ERDIS	100%	30.634.487,00	30.634.487,00
FONDAZIONE MARCHE CULTURA	99,26%	272.369,00	270.353,46
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	26,70%	135.442,00	36.163,02
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	21,60%	1.848.689,00	399.316,83
FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	30,18%	105.404,00	31.810,93
Parco San Bartolo	20,00%	914.495,72	182.899,14
Parco Sasso Simone Simoncello	29,30%	1.799.477,85	527.247,01
Parco del Conero	11,11%	1.401.526,34	155.709,58
Parco dello zolfo	14,29%	1.938.482,48	277.009,15
Tabella 6 - Valore contabile partecipazioni in altri soggetti			

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 192) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

In sintesi, le variazioni intervenute sono di seguito evidenziate.

Tabella 423 – Movimentazione delle Partecipazioni finanziarie – Imprese controllate

Denominazione	Valore % partecipazione 2021	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Valore % partecipazione 2022	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2022	Variazione 2022/2021 (+/-)
SVEM s.r.l. - Sviluppo Europa Marche s.r.l. (ex SVIM s.r.l.)	100	1.048.678,00	100	11.321.173,00	10.272.495,00
IRMA s.r.l. – Immobiliare Regione Marche in liquidazione	100	4.465.437,00	100	4.416.992,00	-48.445,00
Totale società controllate		**5.514.115,00**		**15.738.165,00**	**10.224.050,00**

Tabella 424 – Movimentazione delle Partecipazioni finanziarie – Imprese partecipate

Denominazione	Valore % partecipazione 2021	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Valore % partecipazione 2022	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2022	Variazione 2022/2021 (+/-)
Ancona International Airport s.p.a. (ex Aerdorica s.p.a.)	8,46	2.242.140,26	8,46	1.968.438,37	-273.701,89
Centro Agro-alimentare Piceno s.c.p.a.	33,87	1.989.521,09	33,87	1.995.386,36	5.865,27
Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l. in liquidazione	32,79	173.741,75	32,79	165.556,05	-8.185,70
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio s.c.a.r.l. in liquidazione	20,00	-14.112,40	20,00	-	-
Società Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.	2,86	1.430.000,00	2,86	1.430.000,00	0,00
Task s.r.l.	0,57	3.381,81	0,57	3.624,68	242,87
Totale società partecipate		**5.824.672,51**		**5.563.005,46**	**-275.779,46**

Tabella 425 – Movimentazione delle Partecipazioni finanziarie – Altri soggetti

Denominazione	Valore % partecipazione 2021	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2021	Valore % partecipazione 2022	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2022	Variazione 2022/2021 (+/-)
ERAP MARCHE	100	329.066.097,22	100	331.229.941,06	2.163.843,84
AMAP (ex ASSAM)	100	1.362.858,00	100	1.568.022,00	205.164,00
ARPAM	100	9.683.304,00	100	10.188.843,00	505.539,00
ARS	100	186.142,89	100	193.802,30	7.659,41
ERDIS	100	30.333.290,00	100	30.634.487,00	301.197,00
FONDAZIONE Marche Cultura	99,05	268.431,44	99,26	270.353,46	1.922,02
AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali	26,74	29.793,71	26,70	36.163,02	6.369,31
ISTAO – Istituto Adriano Olivetti	8,43	149.947,28	21,60	399.316,83	249.369,55
FORM – Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	30,18	31.221,51	30,18	31.810,93	589,42
Parco San Bartolo			20,00	182.899,14	182.899,14
Parco Sasso Simone Simoncello			29,30	527.247,01	527.247,01
Parco del Conero			11,11	155.709,58	155.709,58
Parco dello Zolfo			14,29	277.009,15	277.009,15
Totale altri soggetti		**371.111.086,05**		**375.695.604,48**	**4.584.518,43**

	Variazione 2022/2021 (+)	Variazione 2022/2021 (-)
Società controllate	10.272.495,00	-48.445,00
Società partecipate	6.108,14	-281.887,59
Altri soggetti	4.584.518,43	-
TOTALE	14.863.121,57	-330.332,59

Fonte: Elaborazione Cdc su dati dell'Allegato A1) "Relazione sulla gestione" e della deliberazione Sezione contr. Marche n. 114/2022/PARI

Le variazioni negative del valore delle partecipazioni in imprese controllate/partecipate (esercizio 2022 rispetto al 2021), transitate nel Conto economico (Area D) "RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE"), presentano l'importo di euro -330.332,59 secondo la seguente articolazione:

		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	
22		Rivalutazioni	-
23		Svalutazioni	-330.332,59
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-330.332,59**

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati dell'Allegato 8) "Conto Economico" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

La variazione positiva annua nella consistenza delle partecipazioni è dovuta, secondo le deduzioni svolte nella Nota informativa, ai diversi valori del patrimonio netto degli enti e società partecipate e alla prima iscrizione a patrimonio del valore dei parchi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si trovano anche i "*Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate e partecipate e altri soggetti*" comprendenti "*i crediti correlati alle*

anticipazioni del FNTPL, alla concessione di crediti da parte dell'Ente per la capitalizzazione delle cooperative (L.R. 5/2003) ed al Fondo di rotazione L. 49/85 (Legge Marcora)" iscritti al netto dell'eventuale svalutazione. La cospicua variazione negativa è giustificata, secondo le attestazioni regionali, sia da incassi di crediti di anni precedenti (euro 55.866.507,07), che dalla riduzione "*di impegni del Titolo 3 e dei relativi crediti (e debiti) già registrati negli anni precedenti*" (euro 38.245.790,28), anche a seguito dell'aggiornamento dei principi contabili dell'Allegato n. 4/3 apportato con il d.m. del 1/09/2021.

L'aggregato C) dell'attivo patrimoniale "*attivo circolante*" comprende i beni destinati a non permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente ed è composto dalle voci relative a crediti e disponibilità liquide.

Complessivamente i "*crediti*" totali (riportati al netto del Fondo svalutazione crediti) ammontano a euro 1.213.763.461,59 e registrano un decremento del 7,26 per cento sul valore del 2021 (euro 1.308.803.233,75). In particolare, si rileva un consistente decremento dei "*Crediti di natura tributaria*" (-26,23 per cento) e degli "*Altri crediti*" (-33,75 per cento) mentre risultano incrementati i "*Crediti per trasferimenti e contributi*", voce che ricomprende i trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni e da parte dello Stato (+20,50 per cento). La Nota informativa precisa che sono contabilizzati nella posta "crediti" anche le liquidità presenti nei conti correnti postali regionali alla data del 31/12/2022.

La Sezione ha chiesto di fornire precisazioni riguardo alla categoria di contabilizzazione delle posizioni creditorie tra la Regione Marche e tutte le società partecipate e gli enti rappresentati nella voce "Partecipazioni in altri soggetti" dello stato patrimoniale al 31/12/2022 nonché informativa specifica in relazione all'importo delle stesse.

La Regione ha riscontrato la richiesta trasmettendo il seguente prospetto che, secondo quanto rappresentato, "*non riporta i crediti (accertamenti) imputati ad annualità successive al 2022 (relativamente ad ARS)*".

categoria di contabilizzazione	CODICE SP	importo
Altri crediti - altri	**ACII4c**	**2.613.476,46**
	ARPAM	16.146,11
	ARS	929.795,86
	ERAP MARCHE	129.944,43
	ERDIS	2.091,42
	INTERPORTO	1.535.498,64
Partite di giro	**(vuoto)**	**150,48**
	AMAP	150,48
Totale complessivo		**2.613.626,94**

FONTE: Nota Regione Marche prot. n. 3698/2023

Il Fondo Svalutazione Crediti iscritto in bilancio considera il valore iniziale, gli utilizzi effettuati a seguito di cancellazione ed eliminazione di crediti per i quali era stato costituito il fondo, oltre ai nuovi accantonamenti annuali come evidenziato nel prospetto seguente tratto dalla Nota Informativa.

		F.do svalut. Crediti 31/12/2022			F.do svalut. Crediti 31/12/2021		
		RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.	RA cancellati	FCDE	F.do Sval. Cred.
B.IV.2.a	Crediti v/so amm. Pubbliche	338,74		338,74	0,10		0,10
B.IV.2.d	Crediti v/so altri soggetti	5.243,63	58.335,07	63.578,70		58.335,07	58.335,07
C.II.1.a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-		-			-
C.II.1.b	Altri crediti da tributi	11.523.693,67	207.336.214,00	218.859.907,67	34.961,26	140.422.723,87	140.457.685,13
C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi v/so amm. Pubbliche	1.165.321,90	31.821.754,00	32.987.075,90	9.101.199,03	9.313.368,37	18.414.567,40
C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi v/so altri soggetti	4.769.474,15	27.338.204,71	32.107.678,86	49.854,66	3.003.892,01	3.053.746,67
C.II.3	Crediti verso clienti e utenti	146.222,95	1.080.834,65	1.227.057,60	159.452,61	1.152.472,11	1.311.924,72
C.II.4.c	Altri crediti - altri	6.435.270,64	3.781.892,58	10.217.163,22	689.982,11	9.566.711,50	10.256.693,61
TOTALE		**24.045.565,68**	**271.417.235,01**	**295.462.800,69**	**10.035.449,77**	**163.517.502,93**	**173.552.952,70**

Tabella 7 - Dettagli e composizione Fondo Svalutazione Crediti

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 194) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Le *disponibilità liquide* risultano costituite da importi depositati presso la Banca d'Italia (euro 294.340.770,36) relativi alle giacenze sul c/c n. 22909 "Risorse comunitarie" e gli importi detenuti presso l'Istituto tesoriere (euro 520.155.472,21) ripartiti tra conto di tesoreria GSA (euro 443.140.037,22) e conto di tesoreria ordinario (euro 77.015.434,99). La voce "*Altri depositi bancari e postali*" (euro 236.827.370,37) accoglie le giacenze relative al c/c dedicato alle donazioni per l'emergenza COVID-19 (euro 1.791.679,41) ed al c/c n. 1000/6533 relativo alle somme accantonate e destinate al rimborso del prestito obbligazionario "Bramante Bond" (euro 235.035.690,96). Come già rilevato, le somme detenute nei depositi postali sono state appostate tra i crediti.

La Regione chiarisce[495], altresì, che presso la Banca d'Italia - Tesoreria centrale dello Stato - risultano accesi ulteriori conti correnti di contabilità speciale, come evidenziato dal prospetto seguente.

[495] Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 4. Principali voci del conto del bilancio, pag. 63) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

(valori in euro)

Tabella 2 -Disponibilità presso le Contabilità Speciali della Tesoreria centrale dello Stato		
Numero conto corrente	**Descrizione conto corrente**	**Saldo**
22877	R.MARCHE - IRAP ALTRI SOGGETTI	160.809.566,27
22909	R.MARCHE - RIS. CEE - COF. NAZ.	294.340.770,36
22953	R.MARCHE - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	48.066.160,07
22974	R.MARCHE - IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	45.736.424,96
	Totale	**548.952.921,66**

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 4. Principali voci del conto del bilancio, pag. 63) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

L'aumento delle disponibilità liquide (+2,95 per cento) è prioritariamente riconducibile al saldo del conto di tesoreria presso la Banca d'Italia.

Le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide sono esposte nel prospetto che segue.

	Tabella 1 - Giacenza di cassa *(valori in euro)*		
	gestione ordinaria	**gestione sanitaria**	**gestione complessiva**
Giacenza di cassa iniziale	165.919.281,90	409.417.779,16	575.337.061,06
Riscossioni (+)	978.463.058,04	4.078.167.949,58	5.056.631.007,62
Pagamenti (-)	1.067.366.904,95	4.044.445.691,52	5.111.812.596,47
Giacenza di cassa finale	**77.015.434,99**	**443.140.037,22**	**520.155.472,21**

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 4. Principali voci del conto del bilancio, pag. 63) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Ai fini della riconciliazione tra i crediti totali esposti nello stato patrimoniale e il totale dei residui attivi iscritti nella contabilità finanziaria, nella Nota informativa sono state fornite le risultanze evidenziate nel prospetto seguente, rilevando che la differenza di euro 125.000,00 tra i residui attivi riportati nello Stato Patrimoniale (euro 2.016.496.548,51) ed il totale dei residui attivi del Rendiconto (euro 2.016.621.548,51), è dovuta al "*residuo attivo del capitolo 1901040001 "Prelievi da depositi bancari" […] utilizzato […] per il trasferimento della disponibilità di cassa dal conto gestione ordinaria al conto gestione sanità*".

		CONTABILITA' FINANZIARIA				CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	
		Residui Attivi 31/12/2022	Accertamenti anni successivi al 2021 Tit. 5-6-7 (All F)	Residui attivi cancellati	totale	Fondo svalutazione crediti	Crediti SP
		1	2	3	4=1+2+3	5	6=4+5
IV	***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***						
...		-	-	-	-		-
2	**Crediti verso**	**206.046,25**	**44.040.742,79**	**5.582,37**	**44.252.371,41**	**- 63.917,44**	**44.188.453,97**
a	altre amministrazioni pubbliche	-		338,74	338,74	- 338,74	-
b	*imprese controllate*	-			-		-
c	*imprese partecipate*	-			-		-
d	*altri soggetti*	*206.046,25*	*44.040.742,79*	*5.243,63*	*44.252.032,67*	- *63.578,70*	*44.188.453,97*
...					-		-
II	***Crediti (2)***	***1.485.122.361,53***	**-**	***24.039.983,31***	***1.509.162.344,84***	**- *295.398.883,25***	***1.213.763.461,59***
1	**Crediti di natura tributaria**	**767.132.101,46**	**-**	**11.523.693,67**	**778.655.795,13**	**- 218.859.907,67**	**559.795.887,46**
a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*430.858.212,75*		-	*430.858.212,75*		*430.858.212,75*
b	*Altri crediti da tributi*	*336.273.888,71*		11.523.693,67	*347.797.582,38*	- 218.859.907,67	*128.937.674,71*
c	*Crediti da Fondi perequativi*	-			-		-
2	**Crediti per trasferimenti e contributi**	**696.500.418,78**	**-**	**5.934.796,05**	**702.435.214,83**	**- 65.094.754,76**	**637.340.460,07**
a	*verso amministrazioni pubbliche*	*508.412.519,80*		1.165.321,90	*509.577.841,70*	- 32.987.075,90	*476.590.765,80*
b	*imprese controllate*	-			-		-
c	*imprese partecipate*	-			-		-
d	*verso altri soggetti*	*188.087.898,98*		4.769.474,15	*192.857.373,13*	- 32.107.678,86	*160.749.694,27*
3	**Verso clienti ed utenti**	**3.971.775,81**		**146.222,95**	**4.117.998,76**	**- 1.227.057,60**	**2.890.941,16**
4	**Altri Crediti**	**17.518.065,48**	**-**	**6.435.270,64**	**23.953.336,12**	**- 10.217.163,22**	**13.736.172,90**
a	*verso l'erario*	-			-		-
b	*per attività svolta per c/terzi*	*150,71*			*150,71*		*150,71*
c	*altri*	*17.517.914,77*		*6.435.270,64*	*23.953.185,41*	- 10.217.163,22	*13.736.022,19*
	...						
IV	***Disponibilità liquide***	***531.168.140,73***	**-**	**-**	***531.168.140,73***	**-**	***531.168.140,73***
1	Conto di tesoreria	294.340.770,36			294.340.770,36		294.340.770,36
a	*Istituto tesoriere*	-			-		-
b	*presso Banca d'Italia*	294.340.770,36			294.340.770,36		*294.340.770,36*
2	Altri depositi bancari e postali	236.827.370,37			236.827.370,37		*236.827.370,37*
3	Denaro e valori in cassa	-			-		-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-			-		-
	Totale complessivo B.IV.2 + C.II + C.IV	**2.016.496.548,51**	**44.040.742,79**	**24.045.565,68**	**2.084.582.856,98**	**- 295.462.800,69**	**1.789.120.056,29**

Tabella 8 - Raccordo tra i residui attivi del Rendiconto ed i crediti dello Stato Patrimoniale

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 194) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

L'aggregato D) dell'attivo patrimoniale evidenzia unicamente "*risconti attivi*" (euro 24.332,50) che, secondo quanto delineato dalla Regione, fanno riferimento ad abbonamenti a riviste per la quota di competenza del canone annuale.

6.2 Lo Stato patrimoniale passivo

Nel prospetto seguente si riportano i contenuti dello Stato Patrimoniale passivo al 31/12/2022 – come rappresentati nell'Allegato 10) Stato Patrimoniale – Passivo[496] - con comparata indicazione degli importi al 31/12/2020 e delle rispettive variazioni in termini percentuali.

[496] Cfr. Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" – Allegato 10) Stato patrimoniale - Attivo approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023, pag. 546-548.

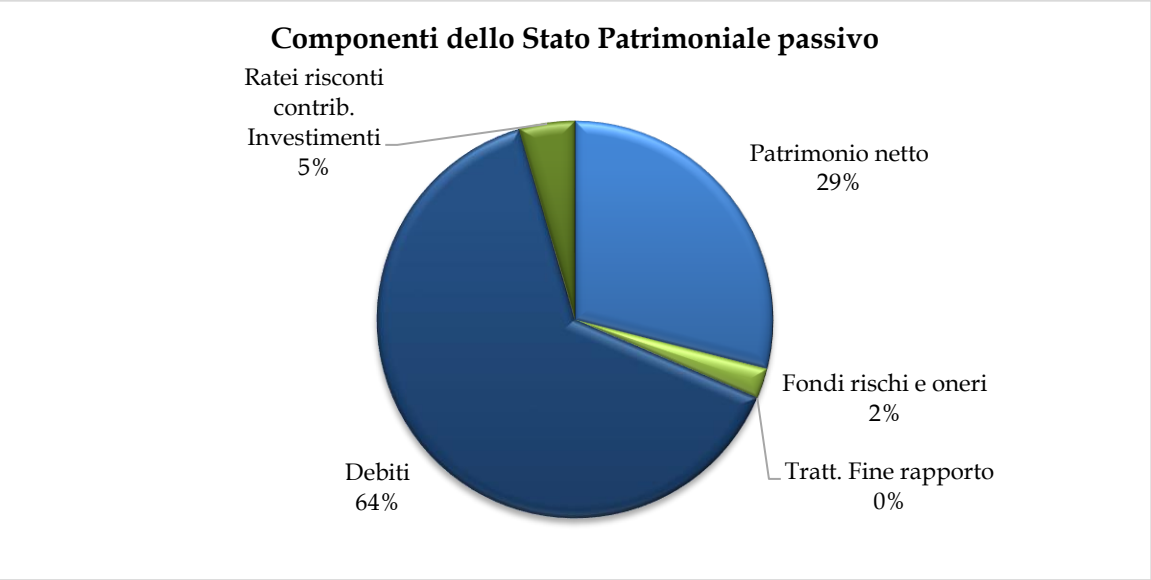
Tabella 426 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021	Var. % 2022/2021
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione			
II	Riserve	455.999.202,28	443.371.656,30	2,85
b	*da capitale*	27.219.322,16	29.330.812,46	-7,20
c	*da permessi di costruire*	-	-	
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	203.036.009,72	203.160.095,01	-0,06
e	*altre riserve indisponibili*	225.743.870,40	210.880.748,83	7,05
f	*altre riserve disponibili*		-	
III	Risultato economico dell'esercizio	191.707.454,13	144.714.382,51	32,47
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	350.042.775,28	253.083.083,54	38,31
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 78.383.914,76	- 128.375.997,74	-38,94
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**919.365.516,93**	**712.793.124,61**	28,98
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza			
2	Per imposte			
3	Altri	78.710.584,54	129.136.201,61	-39,05
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**78.710.584,54**	**129.136.201,61**	-39,05
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	
	D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	634.742.505,55	1.357.618.406,41	-53,25
a	*prestiti obbligazionari*	249.187.000,72	249.187.000,72	0,00
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	100.840.350,87	806.946.576,34	-87,50
c	*verso banche e tesoriere*	-	-	
d	*verso altri finanziatori*	284.715.153,96	301.484.829,35	-5,56
2	Debiti verso fornitori	98.513.774,31	109.423.657,58	-9,97
3	Acconti	-	-	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	908.044.098,94	635.833.010,23	42,81
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-	
b	*altre amministrazioni pubbliche*	845.300.975,77	560.429.776,54	50,83
c	*imprese controllate*	-	764.222,29	-100
d	*imprese partecipate*	103.451,48	2.627.990,26	-96,06
e	*altri soggetti*	62.639.671,69	72.011.021,14	-13,01
5	Altri debiti	393.236.414,44	230.920.926,97	70,29
a	*Tributari*	517.364,18	190.248,46	171,94
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	43.389,50	219.093,65	-80,20
c	*per attività svolta per c/terzi*	245,00	-	100
d	*Altri*	392.675.415,76	230.511.584,86	70,35
	TOTALE DEBITI (D)	**2.034.536.793,24**	**2.333.796.001,19**	-12,82
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	7.713.871,08	11.359.977,81	-32,10
II	Risconti passivi	135.256.965,84	113.367.357,10	19,31
1	Contributi agli investimenti	-	-	
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-	
b	da altri soggetti	-	-	

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021	Var. % 2022/2021
2	Concessioni pluriennali	-	-	
3	Altri risconti passivi	135.256.965,84	113.367.357,10	19,31
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**142.970.836,92**	**124.727.334,91**	14,63
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**3.175.583.731,63**	**3.300.452.662,32**	-3,78
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	1.584.174.726,98	929.514.420,77	70,43
	2) beni di terzi in uso			
	3) beni dati in uso a terzi			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	5) garanzie prestate a imprese controllate			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			
	7) garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.584.174.726,98**	**929.514.420,77**	70,43

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 10) "Stato Patrimoniale - Passivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

La ripartizione percentuale delle componenti del passivo è mostrata nel grafico sottostante.



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Allegato 10) "Stato Patrimoniale - Passivo" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Il *patrimonio netto* ammonta nell'esercizio 2022 ad euro 919.365.516,93 e registra un incremento rispetto al 2021 di euro 206.572.392,32. Il prospetto seguente, tratto dalla Nota Informativa, espone le movimentazioni del patrimonio netto dell'esercizio 2022.

Tabella 427 - Composizione e variazioni del patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Riclassificazioni	Valore finale	Differenza	Diff. %
	a	b	c	d	e=a+b-c+d	f=e-a	
Fondo di dotazione	-				-	-	
Riserve	443.371.656,30	14.864.938,19	2.237.392,21	-	455.999.202,28	12.627.545,98	3%
da capitale	29.330.812,46	1.816,62		- 2.113.306,92	27.219.322,16	- 2.111.490,30	-7%
da permessi di costruire	-				-	-	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	203.160.095,01		2.237.392,21	2.113.306,92	203.036.009,72	- 124.085,29	0%
altre riserve indisponibili	210.880.748,83	14.863.121,57			225.743.870,40	14.863.121,57	7%
altre riserve disponibili	-				-	-	
Risultato economico dell'esercizio	144.714.382,51	191.707.454,13		- 144.714.382,51	191.707.454,13	46.993.071,62	32%
Risultati economici di esercizi precedenti	253.083.083,54			96.959.691,74	350.042.775,28	96.959.691,74	38%
Riserve negative per beni indisponibili	- 128.375.997,74	2.237.392,21		47.754.690,77	- 78.383.914,76	49.992.082,98	-39%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**712.793.124,61**	**208.809.784,53**	**2.237.392,21**	**-**	**919.365.516,93**	**206.572.392,32**	**35%**
Tabella 9 - Dettagli e movimentazioni del Patrimonio netto							

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 197) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Le variazioni del patrimonio netto al 31/12/2022 rispetto al 2021 sono essenzialmente riconducibili:

- al "*risultato di esercizio*" dell'anno 2022 di euro 191.707.454,13 e alla riclassificazione del risultato economico dell'esercizio 2021 alle voci "*risultati economici di esercizi precedenti*" (euro 96.959.691,74) e "*Riserve negative per beni indisponibili*" (euro 47.754.690,77);
- all'incremento delle "*riserve da capitale*" (euro 1.816,62) quale effetto netto delle rivalutazioni di cespiti immobiliari e al decremento delle stesse e contestuale riclassificazione alle "*riserve indisponibili per beni demaniali*" (euro 2.113.306,92) in corrispondenza della variazione della consistenza dei beni del patrimonio indisponibile nel corso dell'anno;
- all'incremento della posta "*altre riserve indisponibili*" per euro 14.863.121,57, in corrispondenza della variazione del valore contabile delle partecipazioni in enti e società, valutato sulla base del patrimonio netto 2021;
- alla riduzione della voce "*riserve indisponibili per beni demaniali*" per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio (euro 2.237.392,21) e contestuale incremento della voce "*riserva negativa per beni indisponibili*".

In particolare, nella Nota informativa, distinguendo e quantificando la posta "*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*", (euro 203.036.009,72) si dà evidenza che essa attiene per euro 173.288.657,07 ai beni indisponibili e per euro 29.747.352,65 ai beni demaniali.

Nella posta "*altre riserve indisponibili*" (euro 225.743.870,40) risultano confluiti euro 1.880.509,12 quale contropartita della valorizzazione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione; euro 17.507.794,01 quale contropartita del valore delle partecipazioni in società ed enti ed euro 206.355.567,27 in relazione al valore dei nuovi ospedali "Salesi", "INRCA" e "Fermo", da utilizzare al momento del trasferimento nel patrimonio degli Enti del SSR.

Da ultimo, la voce "*Risultati economici di esercizi precedenti*", pari ad euro 350.042.775,28 corrisponde alla quota vincolata del risultato d'amministrazione 2021.

L'evoluzione del Patrimonio Netto e delle sue componenti negli esercizi 2016/2022 trova rappresentazione di dettaglio nel prospetto seguente che tiene conto delle modifiche introdotte dal d.m. 1/9/2021.

Tabella 428 – Evoluzione e composizione del Patrimonio Netto

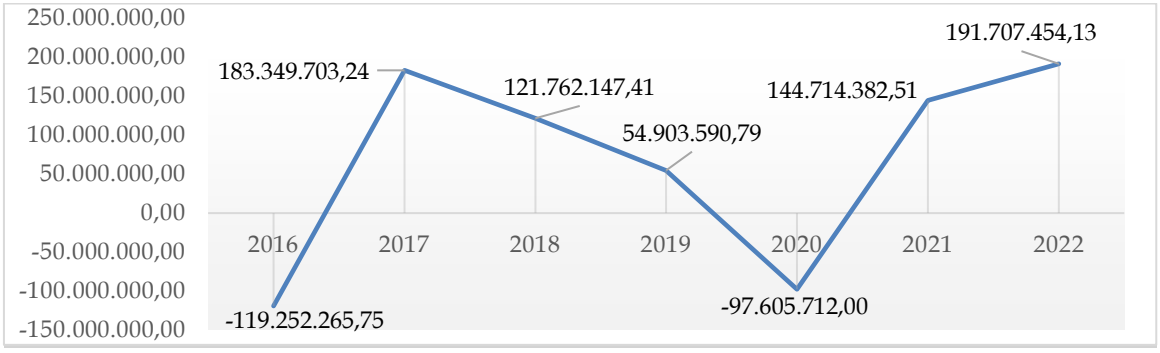
PATRIMONIO NETTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo di dotazione	-784.258.912,09	-490.943.839,97	-490.943.839,97	-460.903.305,97	-460.903.305,97		
Riserve	808.891.573,42	822.202.683,93	938.586.899,42	1.060.411.001,10	1.120.542.857,53	443.371.656,30	455.999.202,28
da risultato economico di esercizi precedenti	808.891.573,42	692.911.724,34	706.375.233,34	830.269.006,34	887.365.660,65	-	
da capitale	-	23.126.211,50	27.051.099,98	27.065.559,91	27.914.538,68	29.330.812,46	27.219.322,16
da permessi di costruire	-	-	-	-	-	-	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	106.164.748,09	205.160.566,10	203.076.434,85	204.821.898,69	203.160.095,01	203.036.009,72
altre riserve indisponibili	-	-	-	-	440.759,51	210.880.748,83	225.743.870,40
Altre riserve disponibili						-	
Risultato economico dell'esercizio	-119.252.265,75	183.349.703,24	121.762.147,41	54.903.590,79	- 97.605.712,00	144.714.382,51	191.707.454,13
Risultati economici di esercizi precedenti						253.083.083,54	350.042.775,28
Riserve negative per beni indisponibili						-128.375.997,74	-78.383.914,76
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**-94.619.604,42**	**514.608.547,20**	**569.405.206,86**	**654.411.285,92**	**562.033.839,56**	**712.793.124,61**	**919.365.516,93**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2016/2022 della Regione Marche

I dati rappresentati evidenziano l'incremento del Patrimonio netto nel triennio 2017/2019, un decremento nel 2020 e una nuova crescita nel biennio 2021/2022.

L'evoluzione del risultato economico dell'esercizio 2022 registra un consistente incremento rispetto al dato del precedente esercizio (euro 144.714.382,51) e ancor più rispetto al valore negativo dell'esercizio 2020 (euro - 97.605.712,00). Tali esiti trovano evidenza nel grafico seguente.

Grafico n. 5- Evoluzione del risultato di esercizio nel periodo 2016-2022



Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2022 e precedenti della Regione Marche

Tra i *fondi rischi ed oneri* esposti nello Stato patrimoniale della Regione Marche risulta movimentata la sola voce "*Altri*" per euro 78.710.584,54.

L'Amministrazione fornisce per detta voce patrimoniale, in decremento rispetto al 2021 di euro 50.425.617,07, il seguente riscontro.

Dettaglio composizione e variazioni del Fondo per rischi ed oneri

B) FONDI RISCHI E ONERI	Valore iniziale	Accantonamenti	Riclassificazioni	Utilizzi/ riduzioni	Valore finale
	a	b	c	d	e=a+b+c-d
Fondo rischi passivita' potenziali	10.927.628,59	4.015.977,80		944.736,15	13.998.870,24
Fondo ripiano perdite societa' partecipate					0,00
Fondo rischi passivita' da contenzioso	44.449.136,31			7.097.674,82	37.351.461,49
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della legge n. 296/2006	54.774.695,31			54.774.695,31	0,00
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	18.984.741,40	18.601.743,60		10.300.000,00	27.286.485,00
Fondo accertamenti incentivi personale (ex art. 113 D.lgvo 50/2016)			436.454,59	362.686,78	73.767,81
Totale Altri fondi	**129.136.201,61**	**22.617.721,40**	**436.454,59**	**73.479.793,06**	**78.710.584,54**
Tabella 10 - Dettagli e movimentazioni dei Fondi rischi e oneri					

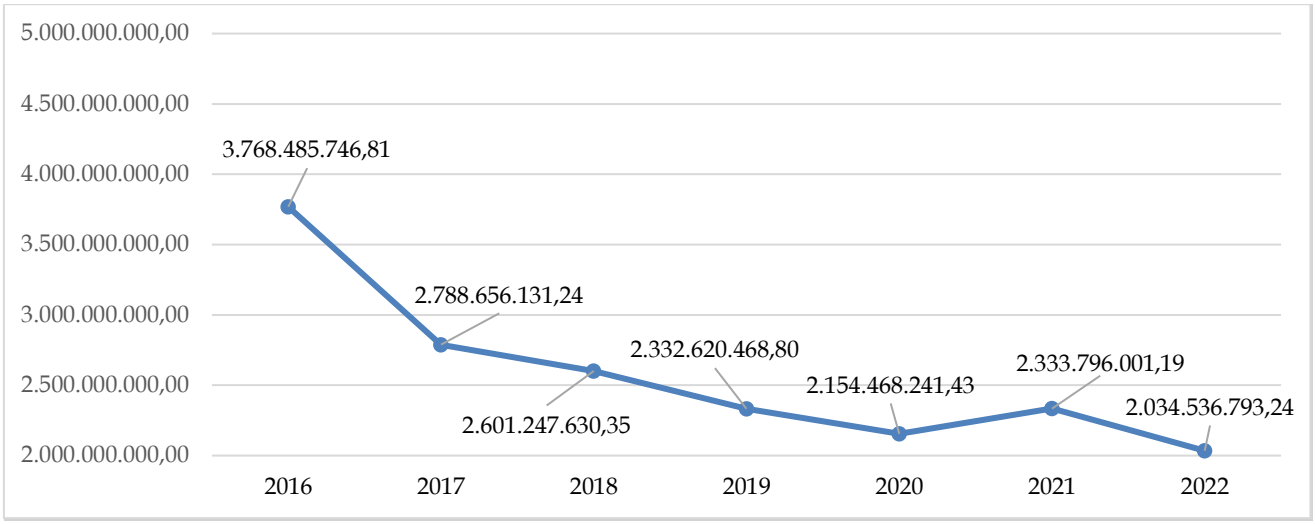
Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 198) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Si dà atto dell'allineamento di tali fondi con gli omologhi indicati nella contabilità finanziaria, fatta eccezione per il "Fondo incentivi ex art. 113 del D.lgvo 50/2016" non rappresentato nell'allegato a1) "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022", per il quale la Regione dà evidenza della registrazione "*in corrispondenza degli accertamenti del fondo incentivi del personale della contabilità finanziaria*" nonché dell'utilizzo "*nella fase di pagamento degli incentivi al personale (sterilizzando in tal modo la formazione del costo determinata dalla matrice di correlazione)*". In considerazione dell'applicazione del metodo del "patrimonio netto" per la valutazione delle partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dal punto 4.22 dell'Allegato 4/3 al

d.lgs. n. 118/2011[497], il fondo perdite società partecipate non viene più accantonato tra i fondi rischi.

I *debiti* totali (euro 2.034.536.793,24) evidenziano una riduzione pari al -12,82 per cento. Detto decremento, nonostante l'aumento registrato nell'esercizio 2021, conferma l'andamento positivamente apprezzabile di tale posta nel precedente quinquennio 2016/2020, segnale di un costante ed efficace impegno dell'Ente nel perseguimento dell'obiettivo della riduzione del debito, dettagliato nel grafico seguente.

Grafico n. 6 - Evoluzione del valore complessivo dei debiti nel periodo 2016-2022



Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Rendiconto generale 2022 e precedenti della Regione Marche

La conciliazione dell'importo della voce debiti nello Stato Patrimoniale (euro 2.034.536.793,24) rispetto all'ammontare totale dei residui passivi al 31/12/2022 è esposta nel prospetto seguente che integra i residui passivi, i residui perenti e gli impegni di spesa dei Titoli 3 e 4 imputati ad annualità successive.

[497] Modifica prevista dal d.m. 29 agosto 2018

				CONTABILITA' FINANZIARIA				CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE
				Residui Passivi 31/12/2022	Impegni anni successivi al 2022 Tit. 3-4 (All G)	Residui perenti	totale	Debiti SP
				1	2	3	4=1+2+3	4=5
			D) DEBITI (1)					
	1		**Debiti da finanziamento**	**227.073.565,41**	**398.922.583,55**	**8.746.356,59**	**634.742.505,55**	**634.742.505,55**
D	1	a	*prestiti obbligazionari*	226.289.335,09	14.151.309,04	8.746.356,59	249.187.000,72	249.187.000,72
D	1	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	784.205,47	100.056.145,40		100.840.350,87	100.840.350,87
D	1	c	*verso banche e tesoriere*	-			-	-
D	1	d	*verso altri finanziatori*	24,85	284.715.129,11		284.715.153,96	284.715.153,96
D	2		**Debiti verso fornitori**	**98.513.774,31**			**98.513.774,31**	**98.513.774,31**
D	3		**Acconti**	-			-	-
D	4		**Debiti per trasferimenti e contributi**	**908.044.098,94**	-	-	**908.044.098,94**	**908.044.098,94**
D	4	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-			-	-
D	4	b	*altre amministrazioni pubbliche*	845.300.975,77			845.300.975,77	845.300.975,77
D	4	c	*imprese controllate*	-			-	-
D	4	d	*imprese partecipate*	103.451,48			103.451,48	103.451,48
D	4	e	*altri soggetti*	62.639.671,69			62.639.671,69	62.639.671,69
D	5		**Altri debiti**	**287.999.250,22**	**43.521.218,40**	**61.715.945,82**	**393.236.414,44**	**393.236.414,44**
D	5	a	*tributari*	517.364,18			517.364,18	517.364,18
D	5	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	43.389,50			43.389,50	43.389,50
D	5	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	245,00			245,00	245,00
D	5	d	*altri*	287.438.251,54	43.521.218,40	61.715.945,82	392.675.415,76	392.675.415,76
			TOTALE DEBITI (D)	**1.521.630.688,88**	**442.443.801,95**	**70.462.302,41**	**2.034.536.793,24**	**2.034.536.793,24**

Tabella 12 - Raccordo tra i residui passivi del Rendiconto ed i debiti dello Stato Patrimoniale

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 201) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Il disallineamento (euro 861.292,63) fra il totale dei residui passivi al 31/12/2022 (euro 1.521.630.688,88) indicato dall'Ente e quello disponibile nella BDAP (euro 1.522.491.981,51) è riconducibile, secondo le deduzioni svolte dalla Regione, ai "*residui passivi del capitolo delle partite di giro 2990170009 "VERSAMENTI REGIONALI A DEPOSITI BANCARI (A CONTO SANITA')*", per l'importo di euro 125.000,00 nonché ai "*residui passivi dei capitoli 2140130002 e 2140130003 (Titolo 3.3), relativi a concessione crediti*" per euro 736.292,63. Secondo le medesime precisazioni, anche "*gli impegni imputati sugli esercizi successivi (Titolo 3.3.) per concessione crediti, pari ad Euro 2.057.000,00, non sono considerati quali debiti dello Stato Patrimoniale*".

Nel dettaglio, i *debiti da finanziamento* (euro 634.742.505,55) mostrano una consistente riduzione rispetto all'esercizio 2021 (-53,25 per cento) anche per via delle modifiche al principio contabile[498] che ha disposto la riclassificazione del debito per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità alla voce D5 "Altri debiti" lettera d). Detta modifica ha, infatti, generato un notevole incremento della voce "altri debiti", superiore al 70 per cento.

Al riguardo l'Organo di revisione economico-finanziaria puntualizza nella propria relazione[499] che "*il principio contabile della contabilità economico patrimoniale ha subìto modifiche con particolare riferimento al debito delle Regioni per somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per*

[498] Modifica prevista dal d.m. 1 settembre 2021

[499] *Cfr.* Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 45

la sanità che dal 2022 viene rappresentato tra gli altri debiti mentre sino all'anno 2021 era tra i debiti di finanziamento v/so altre amministrazioni pubbliche".

In particolare, nella voce "prestiti obbligazionari" è contabilizzato il valore nozionale del prestito obbligazionario "*Bramante*" (euro 249.187.000,72), tra i "debiti v/altre Amministrazioni pubbliche" sono prevalentemente rappresentati i debiti residui per mutui MEF mentre nei "debiti verso altri finanziatori" sono ricompresi i debiti residui per gli altri mutui regionali (euro 284.715.153,96). Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati contratti nuovi mutui.

Nella voce *debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche* (+42,81 per cento), la nota integrativa precisa essere rappresentati i trasferimenti o contributi agli Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) e quelli alle altre amministrazioni pubbliche. La voce comprende debiti verso società partecipate pubbliche per contributi in conto capitale in relazione a interventi di efficientamento energetico. Nei debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti sono compresi i trasferimenti o contributi verso beneficiari privati (imprese, famiglie o Istituzioni Sociali).

Successivi approfondimenti istruttori hanno condotto la Sezione a chiedere precisazioni in relazione alla quantificazione complessiva e categoria di contabilizzazione delle posizioni debitorie tra la Regione Marche e gli enti strumentali, le società partecipate e gli "altri soggetti" al 31/12/2022.

La Regione ha riscontrato la richiesta trasmettendo il seguente prospetto

categoria di contabilizzazione	CODICE SP	Importo
Altri debiti - altri	**PD5d**	**3.651.109,28**
	AMAT	4.865,00
	ARPAM	2.752,32
	ARS	8.831,61
	FONDAZIONE MARCHE CULTURA	13.000,00
	ISTAO	1.611,00
	PARCO DEL CONERO	32.064,34
	SVEM	1.226.536,43
	ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT	504,92
	ERDIS ANCONA	599.977,35
	ERDIS MACERATA	226.004,42
	ERDIS CAMERINO	291.291,36
	ERDIS MARCHE	8,16
	AMAP	347.192,27
	ERDIS URBINO	896.470,10
Debiti per trasferimenti e contributri ad altre ammin. pubbl.	**PD4b**	**8.254.728,15**
	ARPAM	141.131,25
	ARS	3.338.700,00
	ERAP MARCHE	643.857,64
	PARCO DEL CONERO	486.946,49
	ERDIS ANCONA	486.291,14
	ERDIS MACERATA	817.635,49
	ERDIS CAMERINO	1.741.995,09
	AMAP	522.893,93
	PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	73.277,12
	PARCO DELLO ZOLFO	2.000,00
Debiti per trasferimenti e contributri ad altri soggetti	**PD4e**	**728.871,00**
	AMAT	170.000,00
	FONDAZIONE MARCHE CULTURA	321.271,00
	FORM	170.000,00
	MECCANO	61.600,00
	PARCO DELLO ZOLFO	6.000,00
Debiti verso fornitori	**PD2**	**641.968,29**
	ERAP MARCHE	499.999,94
	TASK	141.968,35
Totale complessivo		**13.276.676,72**

FONTE: Nota Regione Marche prot. n. 3698/2023

rappresentando, altresì, che "*rispetto a quanto esposto nella relazione di riconciliazione crediti/debiti, la tabella soprastante non riporta i debiti (impegni) imputati ad annualità successive al 2022 (relativamente a FORM, FONDAZIONE MARCHE CULTURA, AMAT, PARCO SAN BARTOLO, PARCO SASSO SIMONE SIMONCELLO, PARCO DEL CONERO, AMAP, ARPAM, ERDIS, SVEM) o registrati in contabilità speciale (ERAP)*".

Gli *Altri debiti* si riferiscono a debiti tributari di diversa natura e debiti diversi. Nella voce residuale "Altri" rientrano, secondo le deduzioni regionali, le restituzioni delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il finanziamento della sanità (euro 265.722.766,48), i debiti (euro 43.521.218,40) per le anticipazioni concesse relativamente al fondo nazionale per il trasporto pubblico locale (FNTPL) e altri debiti corrispondenti a residui perenti (euro 61.715.945,82).

I *ratei e risconti passivi* sono valorizzati per complessivi euro 142.970.836,92.

L'Organo di revisione economico-finanziaria fornisce nella propria relazione[500] il seguente prospetto di dettaglio.

Ratei e Risconti Passivi 2022	Ratei Passivi (€)	Risconti Passivi (€)	Totale Ratei e Risconti (€)
Premi al personale	7.036.708,00		
Locazioni passive	32.764,00		
Interessi passivi mutui e prestiti obbligazionari	644.399,00		
Fitti attivi		62.614,00	
Fondo pluriennale vincolato (parte finanziata da risorse vincolate)		135.194.352,00	
Totale	**7.713.871,00**	**135.256.966,00**	**142.970.837,00**

Fonte: Relazione OREF Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 46

Nella voce ratei passivi, secondo quanto evidenziato in Nota informativa, sono rappresentati l'importo del costo del personale (euro 7.036.708,09) la cui liquidazione avviene in anni successivi a quello di competenza, le locazioni passive di beni immobili (euro 32.763,68) il cui pagamento viene effettuato con scadenza semestrale posticipata e la quota di interessi passivi (euro 644.399,31), di competenza dell'anno su prestiti obbligazionari e mutui le cui rate hanno scadenza diversa dal 31 dicembre.

Tra i risconti passivi (altri risconti) sono registrati gli importi relativi al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) relativo a risorse di natura vincolata (euro 135.194.352,11) e la quota degli affitti attivi e delle concessioni relative a terreni e fabbricati riscossa nel 2022 ma di competenza di anni successivi (euro 62.613,73). Il dettaglio della voce altri risconti passivi (euro 135.256.965,84) è contenuto nel prospetto seguente.

Risconti passivi	Valore iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Valore finale	Differenza
	a	b	c	d=a+b-c	e=d-a
risconti passivi FPV vincolato corrente	33.051.046,31	9.899.098,09		42.950.144,40	9.899.098,09
risconti passivi FPV vincolato c/capitale	80.238.035,24	12.006.172,47		92.244.207,71	12.006.172,47
altri risconti	78.275,55	62.613,73	78.275,55	62.613,73	- 15.661,82
Totale	**113.367.357,10**	**21.967.884,29**	**78.275,55**	**135.256.965,84**	**21.889.608,74**

Tabella 11 - Dettagli e movimentazioni dei risconti passivi

Fonte: Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 200) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

Lo stato patrimoniale 2022 espone, in calce, a titolo di *conti d'ordine*, l'importo di euro 1.584.174.726,98 alla voce "Impegni su esercizi futuri" che subisce un notevole incremento, rispetto al 2021, del 70,43 per cento. Per quanto specificato nella Nota integrativa, nella voce in argomento trovano iscrizione gli "*impegni degli anni successivi all'annualità del rendiconto*

[500] *Cfr.* Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 46

(2022), relativi ai titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", come riportati nell'allegato G "Impegni pluriennali" del rendiconto". Si dà atto della coerenza di tale importo (euro 1.584.174.726,98) con il totale degli impegni riportati per i titoli 1 e 2 nel citato allegato.

Con riferimento ai conti d'ordine l'Organo di revisione, richiamando la Relazione sulla gestione (pag. 181), puntualizza che "*la Regione non ha prestato garanzie (fidejussioni, avalli e garanzie reali, prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime)*"[501].

7. La gestione del patrimonio

7.1 Inventario dei beni mobili e immobili

L'Allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 9.3 stabilisce i criteri di valutazione finalizzati alla redazione dello stato patrimoniale. La corretta rilevazione delle poste patrimoniali presuppone una regolare tenuta degli inventari e un sistema di contabilità idoneo a rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio nel corso dell'esercizio.

Al riguardo l'articolo 64 del d.lgs. n. 118/2011, prevede che l'amministrazione del patrimonio delle Regioni sia disciplinata dalle norme dello Stato in materia di beni (artt. 822 e ss. del Codice civile; art. 14 del d.lgs. n. 279/1997), salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati.

Ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 118/2011 gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. I beni devono essere valutati "*secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3), salvo quanto previsto per gli eventuali beni della gestione sanitaria accentrata dal titolo II*". Le Regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché nominare i consegnatari. Il medesimo articolo stabilisce che gli enti debbano provvedere alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

[501] *Cfr.* Allegato B al Verbale n. 8 del 29 maggio 2023 "*Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2022*", § 7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, pag. 47

Anche il Regolamento regionale 23 maggio 2016, n. 3 "*Gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino della Giunta Regionale*" dispone che i beni della Regione vadano descritti nell'inventario e nelle relative scritture patrimoniali.

In particolare, l'art. 21 ("*Rinnovo degli inventari*") prevede che "*il consegnatario centrale dispone il rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni, previa effettiva ricognizione dei beni in dotazione*".

La disciplina degli inventari è contenuta, altresì, nel Regolamento regionale 3 aprile 2015, n. 4 "*Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione*" che all'art. 3 ("*Inventario dei beni immobili e dei diritti reali*") stabilisce che i beni immobili di proprietà della Regione vadano iscritti nell'inventario generale (separatamente costituito dai registri dei beni demaniali immobiliari, immobili disponibili e immobili indisponibili), tenuto ed aggiornato, anche attraverso sistemi informatici, dalla struttura competente in materia di gestione del patrimonio. Detto aggiornamento va effettuato "*almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del rendiconto generale*".

La corretta tenuta dell'inventario assume un ruolo fondamentale sotto il duplice profilo della relazione dei dati della consistenza del patrimonio immobiliare con quelli della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente nonché della sua strumentalità ai fini dell'utilizzo più razionale delle risorse e di un più efficace impiego economico dei beni.

L'aggiornamento degli inventari si configura, pertanto, come un adempimento necessario nella prospettiva della corretta rilevazione degli elementi del conto del patrimonio in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità del bilancio, cardini della riforma contabile.

Va al riguardo osservato che nella "Relazione sulla Gestione"[502] la Regione non svolge considerazioni con riferimento all'inventario.

Pertanto, con nota istruttoria del 31 luglio 2023 prot. n. 3183, sono stati chiesti elementi conoscitivi sui provvedimenti con i quali la Regione ha disciplinato le modalità di inventariazione, classificazione e gestione dei beni e l'atto o provvedimento dell'ultima ricognizione inventariale, nonché aggiornamenti sulla ricognizione "*straordinaria dei beni mobili e censimento delle sedi istituzionali della Regione Marche*" (nota id. n. 26506574 del 9 giugno 2022).

È stato, inoltre, chiesto di provvedere alla trasmissione in formato Excel aperto (ricercabile), dell'inventario dei beni, mobili e immobili, completo dell'indicazione del valore iniziale,

[502] Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali e relativo prospetto riassuntivo, con specifica e distinta indicazione dei Beni immobili demaniali, Beni immobili patrimoniali (disponibili e indisponibili) e Beni mobili (indicando, per ciascuno, consistenza iniziale, descrizione, consistenza finale e valore di inventario).

In risposta la Regione, con la citata nota del 18 settembre 2023 (id. n. 1128364), acquisita agli atti della Sezione con protocollo numero 3698/2023, nel trasmettere alcuni file in formato Excel riguardanti l'inventario dei beni mobili e immobili al 31 dicembre 2022, ha confermato l'adozione del Regolamento regionale n. 3/2016 – Capo II Gestione dei beni mobili e la classificazione dei beni sulla base del Piano dei conti "Arconet" di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto precisato, l'Ente ha avviato nell'anno 2011 (con nota id n. 79169-11/02/2011), una ricognizione generale di tutti i beni presenti presso le sedi della Regione stessa i cui esiti sono stati approvati con decreto nr. 145/ANL del 28 marzo 2014. Nell'anno 2016 l'Amministrazione ha quindi provveduto (con nota id. n. 843513-29/11/2016) ad avviare un ulteriore aggiornamento generale. L'Ente ha, nondimeno, rappresentato di aver dato avvio (nota id. n. 26506574- 9/06/2022), coinvolgendo tutti i Dipartimenti della Giunta Regionale, ad una nuova ricognizione straordinaria dei beni mobili. Al fine di integrare i dati così raccolti, la Regione ha ritenuto utile provvedere a specifici sopralluoghi presso alcune sedi decentrate e abilitare tutti i dipendenti all'utilizzo dell'applicativo *Cohesionwork* per dare evidenza delle variazioni rispetto all'assegnazione di beni, anche in funzione della procedura per lo smaltimento. Secondo quanto riferito, terminate dette operazioni (31/12/2023) l'Ente procederà all'attività di riconciliazione fisico-contabile dei dati ottenuti utilizzando il software applicativo attualmente in dotazione. L'Amministrazione ha, altresì, fornito rassicurazioni sul costante aggiornamento dell'inventario dei beni mobili in aderenza ai fatti di gestione sia per quanto riguarda gli incrementi che per le cessazioni inventariali.

Con specifico riferimento ai beni mobili, la documentazione pervenuta (nota prot. n. 3698/2023 - "(ALL_1 beni mobili 2022") ha dato evidenza della corrispondenza dei suindicati valori con quelli esposti nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 alla posta "Altre immobilizzazioni materiali", come sinteticamente riportato nel seguente prospetto, nel quale non risulta rappresentata la posta "Infrastrutture".

Descrizione	valori inizio esercizio SP	valori al 31/12/2022 ALL_1 beni mobili 2022	Valori al 31/12/2022 SP
Impianti e macchinari	1.712.770,76	1.827.959,87	1.827.959,87
Attrezzature industriali e commerciali	2.768.797,87	3.255.393,80	3.255.393,80
Mezzi di trasporto	862.281,01	713.334,05	713.334,05
Macchine per ufficio e hardware	3.556.113,92	2.924.101,64	2.924.101,64
Mobili e arredi	155.864,02	186.368,45	186.368,45
Infrastrutture	86.037,35		49.643,44
Altri beni materiali	1.876.527,48	1.491.613,02	1.491.613,02
TOTALE	**11.018.392,41**	**10.398.770,83**	**10.448.414,27**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Regione Marche - nota protocollo n. 3698/2023 - "ALL_1 beni mobili 2022"

7.2 Beni immobili demaniali

Il regolamento regionale n. 4/2015, recante "*Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione*", stabilisce che "*i beni immobili della Regione si distinguono in demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, secondo le norme dell'articolo 822 e seguenti del codice civile*" (art. 2, co. 1).

Il valore del patrimonio immobiliare demaniale della Regione Marche per il 2022 ammonta ad euro 29.747.352,65 ed è riportato nel prospetto seguente con distinta indicazione della consistenza iniziale e di quella finale al 31/12/2022.

Beni immobili Demaniali al 31/12/2022

	Consistenza iniziale (1/1/2022)	Ammortamenti	Consistenza finale (31/12/2022)
Terreni	75.618,45	-	75.618,45
Altri beni immobili demaniali	368.021,42	7.916,91	360.104,51
Infrastrutture	30.384.006,40	1.072.376,71	29.311.629,69
Totale	**30.827.646,27**	**1.080.293,62**	**29.747.352,65**

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati della Delibera 114/2022/PARI e del Report Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con n. 591 del 28 aprile 2023

Per i beni demaniali, tutti facenti "*parte del patrimonio indisponibile*"[503], i dati del Report "Allegato r" trasmesso dalla Regione hanno trovato corrispondenza con le poste del conto del patrimonio al 31/12/2022. Sulla base dei dati attestati in relazione a tali beni, si rileva che le variazioni risultano generate esclusivamente dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

[503] *Cfr.* Allegato A1 "*Relazione sulla Gestione*" (§ 21. Nota informativa sul bilancio consuntivo economico-patrimoniale 2022, pag. 187) alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023

7.3 Beni immobili patrimoniali

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2 ("*Beni immobili*") del citato regolamento regionale n. 4/2015 rientrano tra i beni immobili indisponibili della Regione quelli "*delle categorie indicate dall'articolo 826, commi 2 e 3, del codice civile, nonché tutti gli altri beni definiti tali da leggi statali e regionali*". Diversamente, il patrimonio immobiliare disponibile è costituito "*da beni di proprietà regionale, non ricompresi tra quelli indicati nel comma 2, non suscettibili di uso pubblico e, pertanto, disponibili alla vendita o a forme di utilizzazione economica secondo quanto previsto da questo regolamento e dalle norme del diritto civile*"[504].

L'andamento della consistenza del patrimonio immobiliare (ad esclusione dei beni demaniali), complessivamente ammontante al 31 dicembre 2022 ad euro 181.391.822,71, trova esposizione nel seguente prospetto.

Beni immobili Patrimoniali al 31/12/2022

Codice	Descrizione	Consistenza iniziale (31/12/2021)		Consistenza finale (31/12/2022)	
		disponibile	indisponibile	disponibile	indisponibile
Terreni					
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	2.191.971,92	108.249.568,93	707.300,70	108.216.934,01
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili		2.518.079,00		3.066.209,00
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	1.883.379,20	12.592.380,43	1.733.574,06	12.617.961,56
1.2.2.05.12.03.999	Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	3.362.219,63	-	3.362.219,63
	TOTALE	**4.075.351,12**	**126.722.247,99**	**2.440.874,76**	**127.263.324,20**
Fabbricati					
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	383.272,42	183.847,78	374.496,05	168.832,79
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	1.124.226,23	1.888.759,94	1.099.475,68	2.646.881,01
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	-	296.829,89	-	278.738,42
1.2.2.05.09.14.001	Fabbricati ad uso strumentale acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	9.316.353,94	-	9.393.773,62
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	743.697,94	9.648.591,76	743.697,94	9.648.591,76
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	-	165.868,93	-	165.868,93
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	1.424.852,11	21.344.560,51	1.456.509,09	20.697.635,99
1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	1.825.118,04	953.462,46	1.027.765,52	1.168.965,92
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	-	55.676,71	-	48.717,12
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	980.875,70	1.756.248,83	960.346,60	1.807.327,31
	TOTALE	**6.482.042,44**	**45.610.200,75**	**5.662.290,88**	**46.025.332,87**

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati del Report Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con n. 591 del 28 aprile 2023

In sintesi, i beni immobili patrimoniali presentano al 31/12/2022 le consistenze di seguito evidenziate.

[504] Regolamento regionale n. 4/2015, art. 2 (Beni immobili), comma 3.

Beni immobili indisponibili	
terreni	127.263.324,20
fabbricati	46.025.332,87
Totale	173.288.657,07

Beni immobili disponibili	
terreni	2.440.874,76
fabbricati	5.662.290,88
Totale	8.103.165,64

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati del Report Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite" alla proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 approvata con n. 591 del 28 aprile 2023

I dati del Report Allegato "r" trasmesso dalla Regione, coerenti con le poste del conto del patrimonio al 31/12/2022, acclarano dunque beni patrimoniali indisponibili per euro 173.288.657,07 (di cui terreni euro 127.263.324,20 e fabbricati euro 46.025.332,87) e disponibili per euro 8.103.165,64 (di cui terreni euro 2.440.874,76 e fabbricati euro 5.662.290,88).

8. I programmi di valorizzazione o alienazione

L'articolo 58 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, dispone che le regioni, gli enti locali, nonché le società o gli enti strumentali a totale partecipazione, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare individuino con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Il correlato Piano redatto va quindi allegato al bilancio di previsione.

Gli immobili così inclusi nel piano suddetto entrano a far parte del patrimonio immobiliare disponibile regionale, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Le esigenze di tutela del patrimonio regionale e di efficiente gestione dei beni che ne fanno parte, impongono di porre particolare attenzione allo stato di attuazione del procedimento di dismissione e valorizzazione di tale patrimonio.

Al riguardo la Regione Marche ha emanato specifica disciplina normativa rappresentata dal richiamato Regolamento regionale 3 aprile 2015, n. 4, che all'articolo 5, comma 1, attribuisce alla Giunta regionale il compito di approvare periodicamente il Piano di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile.

Secondo quanto disposto dal citato Regolamento, la Regione Marche, con d.g.r. n. 1625 del 3 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Regolamento Regionale n. 4/2015. Classificazione e piano di gestione e di alienazione dei beni immobili della Regione Marche", ha approvato un nuovo atto ricognitivo generale per individuare beni da porre in regime di valorizzazione o alienazione, anche al fine di fornire alle strutture operative competenti indirizzi per la gestione, tenuto conto degli atti e fatti nel frattempo intervenuti (fitti e locazioni, contenzioso, ecc.), dell'alienazione di alcuni beni in esecuzione di precedenti piani di alienazione, ovvero in corso di perfezionamento, nonché della riclassificazione di immobili al patrimonio disponibile/indisponibile. In particolare, negli allegati A e B alla richiamata d.g.r. sono contenuti gli elementi di dettaglio (denominazione del bene, dati catastali, indicazioni per la gestione) degli immobili ascrivibili al patrimonio disponibile per i quali la Regione ha ritenuto opportuno procedere al riordino, gestione, valorizzazione o alienazione.

Detto provvedimento risulta integrato e modificato in relazione a vicende gestionali afferenti a singoli immobili anche nell'esercizio 2023 (d.g.r. n. 909/2023). Peraltro, anche nei precedenti esercizi l'Ente aveva adottato atti generali in tal senso con le dd.gg.rr. nn. 1051/2015, 1096/2016, 1509/2017, 34/2019, 865/2020, 1650/2020, 606 e 1088/2021.

Va dato atto che nello stesso Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024 (DEFR), la Regione ha previsto l'adozione di "*una serie di interventi volti alla valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale, rispetto al quale è necessario proseguire lungo le direttrici della riduzione dei fitti passivi per le sedi degli uffici regionali, e della migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche nella prospettiva di proporlo sul mercato per la sua dismissione o locazione*" e la realizzazione di una "*serie di regolarizzazioni amministrative e catastali su altri immobili* " nonché "*l'avvio di ulteriori procedure di alienazione*".

In sede istruttoria è stata formulata una specifica richiesta per conoscere l'aggiornamento delle variazioni intervenute nel 2022 rispetto all'esercizio precedente, aventi effetti incrementativi o decrementativi del patrimonio successive alle specificazioni fornite dalla Regione con nota id. 1258426 del 7 ottobre 2022, acquisita al protocollo della Sezione con numero 2772/2022.

L'Amministrazione regionale con nota n. 0615715 del 25 maggio 2023, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2180 del 26/5/2023, confermando la prosecuzione delle attività indicate nelle precedenti deliberazioni di gestione del patrimonio, ha trasmesso i dati esposti

nel seguente prospetto, rappresentati unitamente alle azioni attive previste dalla d.g.r. 1625/2022 sopra menzionata.

Ultima d.g.r approvata	Provincia	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione nell'ultima d.g.r. approvata	Note sull'avanzamento della gestione
1625/2022	AN	Ancona, Corso Stamira 9, "Ex Palazzo del Mutilato"	Da alienare, previo completamento dei lavori di messa in sicurezza della copertura.	L'accordo di permuta immobiliare tra Regione Marche e ASUR, previsto nelle precedenti dd.gg.rr., è scaduto in data 31/12/2022 e non è stato attuato dalle parti. Il bene è stato reinserito tra quelli da alienare. Affidato l'incarico per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza della copertura.
1625/2022	AN	Ancona, Via Miano 41a - 41b	In locazione alla POLIARTE - Centro Sperimentale di Design fino al 23/01/2022. Successivamente da alienare o locare, previo adeguamento della categoria catastale e rilascio dell'abitabilità.	Conclusa la procedura di adeguamento della categoria catastale e rilascio dell'abitabilità. Proroga del contratto di locazione alla Poliarte fino al 23/05/2023 nelle more dell'espletamento delle procedure di asta per la locazione. Conclusa l'asta indetta con Decreto del Direttore ITPC n. 41 del 02/03/2023; l'asta è andata deserta. A questo punto il bene diventa alienabile o locabile in trattativa privata.
1625/2022	AN	Ancona, Via Alpi "Ex sede Assam"	Da alienare, previo completamento dei lavori di messa in sicurezza e bonifica amianto	Affidato l'incarico di progettazione per i lavori di messa in sicurezza e bonifica amianto.
1625/2022	AN	Senigallia, Piazzale Rosa Morandi 2 "Ex Uffici IAT"	Da alienare	Bene cedibile in trattativa privata. Diverse manifestazioni d'interesse infruttuose.
1625/2022	AN	Numana, Località Marcelli, Via Ancona. "Diritto d'uso fino al 2031 su Campi da Tennis" costruiti su terreno di proprietà del Comune.	Negoziazione per l'estinzione anticipata del diritto d'uso, ovvero transazione con il Comune.	
1625/2022	AN	Senigallia, Via Bovio, 1 "Ex Casello idraulico"	Porzione piano terra in locazione fino al 2028, salvo rinnovo. Rimanente porzione piano terra e piano primo in locazione fino al 2025 (contenzioso in corso per morosità).	Nel corso del 2022 è stato stipulato il contratto di locazione per porzione di piano terra all'aggiudicatario dell'asta espletata nel 2021. Locazioni in essere. Per la porzione in contenzioso, la Regione è in attesa di giudizio.
1625/2022	AN	Falconara, Via Cavour 3 "Uffici"	Locato al comune di Falconara fino al 01/11/2028.	Nel corso del 2022 è stato stipulato il contratto di rinnovo al Comune di Falconara.
1625/2022	AN	Falconara, Via degli Spagnoli "Parco Unicef"	Locato al comune di Falconara fino al 22/02/2029.	Locazione in essere.

Ultima d.g.r approvata	Provincia	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione nell'ultima d.g.r. approvata	Note sull'avanzamento della gestione
1625/2022	AN	Fabriano, località Coccore "Terreni"	In gran parte in concessione al "Gruppo Cinofilo Fabrianese" fino al 18/03/2025. Aggiornamento della trascrizione su alcune particelle e, se possibile, regolarizzazione urbanistico - edilizia di alcuni manufatti insistenti sull'area.	Locazione in essere.
1625/2022	AN	Senigallia, località Brugnetto "Ex magazzino idraulico"	Da alienare.	La problematica collocazione dell'immobile rispetto gli assi viari e le difficoltà di accesso hanno reso infruttuose alcune manifestazioni di interesse all'acquisto.
1625/2022	AN	Maiolati Spontini Via Del Molino "Fabbricato rurale"	Da alienare.	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 32/2018; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata.
1625/2022	AN	Camerano, Via Direttissima del Conero "Terreno"	Da alienare.	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata.
1625/2022	AP	Ascoli Piceno, Località Campolungo, Via Salaria Inferiore n. 84 - "Edifici e terreno"	In locazione all'Ambito territoriale di caccia ATC di Ascoli Piceno fino al 31/12/2025.	Locazione in essere.
1625/2022	AP	Grottammare, Via della Repubblica n. 19 "Campi da Tennis" e arenili	In attesa di alienazione, ulteriori accertamenti ipocatastali ed eventuale trattativa con il Comune di Grottammare. Prosecuzione delle locazioni fino al 2028.	In attesa di un definitivo chiarimento con il Comune di Grottammare inerente l'assetto proprietario. 3 locazioni in essere, rinnovate nel 2022 fino al 2028.
1625/2022	FM	Fermo, Viale Vespucci, "Ex Consorzio di Bonifica"	Asta andata deserta. Immobile in vendita a trattativa privata.	I lavori di ristrutturazione sono conclusi; il bene è stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 112 del 30/06/2022; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata.
1625/2022	MC	Visso – ex vivaio forestale lungo fiume Ussita	Trattativa con il Comune di Visso per l'alienazione o per forme di godimento in uso, ai sensi del r.r. n. 4/2015. In subordine, vendita mediante asta pubblica.	Il comune di Visso non si è ancora espresso definitivamente sulla modalità di acquisizione dell'area interessata da un progetto per realizzare una pista ciclopedonale.
1625/2022	MC	Porto Recanati, Corso Matteotti n. 111 "Galleria Bitocchi" – locale al P.T.	In locazione al comune di Porto Recanati fino al 2024; al termine, alienazione.	Nel corso del 2022 è stato stipulato il contratto di rinnovo al Comune di Porto Recanati.
1625/2022	MC	Visso, Località Cupi "stalla"	In locazione a soggetto privato fino al 17/03/2023; canone sospeso per inagibilità.	Nel corso del 2022 è stato stipulato il contratto di locazione a soggetto privato fino al 17/03/2023 nelle more della conclusione dei lavori di ristrutturazione post sisma.

Ultima d.g.r approvata	Provincia	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione nell'ultima d.g.r. approvata	Note sull'avanzamento della gestione
1625/2022	MC	Porto Recanati, Via Torino proprietà superficiaria di "Campi da Tennis"	Negoziazione con il Comune per il trasferimento della proprietà superficiaria.	Durante le ultime fasi della negoziazione sono emersi elementi giuridici (ancora in corso di valutazione definitiva) riguardanti gli assetti proprietari.
1625/2022	MC	Valfornace (ex municipio Fiordimonte), "Terreni"	Ulteriori accertamenti ipocatastali per verificare la situazione proprietaria e dei diritti reali.	
1625/2022	MC	Treia, Località Santa Maria in Selva "Terreni e fabbricati agricoli"	Fabbricato rurale da alienare. I restanti immobili sono stati venduti con patto di riservato dominio, che verrà cancellato entro il 23/05/2023.	A meno di una porzione indivisa di fabbricato rurale da alienare in trattativa privata, con atto del 24/05/2022 sono stati venduti i beni e fabbricati comprendenti il complesso. Per alcuni di essi è stata prevista la vendita con patto di riservato dominio. Per tali beni sono state regolarmente riscosse le rate previste nel corso del 2022; a seguito dell'ultima rata (in scadenza il 23/05/2023) i beni saranno definitivamente ceduti in proprietà.
1625/2022	MC	Cingoli, Località Trentavisi "Terreni e fabbricato"	Parte dei terreni (censiti al catasto terreni foglio 88 particelle 59, 61, 475, 550 e 551) in locazione al Comune di Cingoli fino al 2028. Fabbricato e terreni rimanenti da alienare.	Regolarizzazione dell'utilizzo di alcune particelle da parte del Comune di Cingoli, attraverso la sottoscrizione di contratto di locazione fino al 2028.
1625/2022	MC	Cingoli, località Sant'Esuperanzio	In locazione al Comune di Cingoli fino al 2028.	Regolarizzazione dell'utilizzo dell'immobile da parte del Comune di Cingoli, attraverso la sottoscrizione di contratto di locazione fino al 2028.
1625/2022	MC	Cingoli, località San Giuseppe "Ex aula verde"	In procinto di stipula del contratto di vendita al Comune di Cingoli.	In procinto di stipula del contratto di vendita al Comune di Cingoli - avvenuta nomina del notaio.
1625/2022	MC	Civitanova Marche, Località Contrada San Domenico	Ulteriori accertamenti ipocatastali per verificare la situazione proprietaria.	
1625/2022	MC	Sarnano, Via Sassotetto "Porzione di edificio"	Ulteriori accertamenti ipocatastali per verificare la situazione proprietaria.	Richiesta consulenza notarile che non ha prodotto certezza in ordine alla proprietà regionale.
1625/2022	MC	Serrapetrona, località Monte D'Aria – Colleluce "Terreni"	Contratto d'uso fino al 28/10/2032 con la MAIT spa per la realizzazione di un impianto eolico.	Locazione in essere.
1625/2022	PU	Fossombrone, Località Foreste delle Cesane, Immobile denominato "Ca' Romiti".	Da alienare.	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata.
1625/2022	PU	Fossombrone, Località Foreste delle Cesane, Immobile denominato "Campi Abete"	Da alienare.	Il bene è già stato sottoposto ad asta per la vendita con Decreto n. 213/2016 e 216/2016; asta andata deserta. Bene cedibile a trattativa privata.

Ultima d.g.r approvata	Provincia	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione nell'ultima d.g.r. approvata	Note sull'avanzamento della gestione
1625/2022	PU	Fermignano, Immobile denominato "Cà Campolino"	Allegato B d.g.r. 1625/2022: "Beni immobili che sono riaggregati al demanio forestale regionale".	Con d.g.r. 1625/2022, il bene è stato riaggregato al demanio forestale regionale (patrimonio indisponibile) in gestione all'Unione Montana Alta Valle del Metauro, per essere sottoposto ad un intervento di valorizzazione globale del demanio forestale.
1625/2022	PU	Urbino, "Campo di tiro al volo", Via SS. Annunziata 4	Da alienare.	
1625/2022	PU	Fano, Viale Cesare Battisti 10 "Palazzo delle Rose - Ex sede IAT"	In locazione al Comune di Fano fino al 2028.	Nel corso del 2022 è stato stipulato il contratto di rinnovo al Comune di Fano.
1625/2022	PU	Fossombrone, San Cristoforo dei Valli, 22 Località Foreste delle Cesane, Immobile denominato "Cà Rondini"	Trattativa privata per la vendita in corso con il Comune di Fossombrone. Ad esito negativo della trattativa, proseguimento dell'asta di vendita sospesa.	Asta ancora sospesa, in attesa di conclusione della trattativa privata con il Comune di Fossombrone.
1625/2022	PU	Sant'Angelo in Vado, Immobile denominato "Cà Ravignana"	Allegato B d.g.r. 1625/2022: "Beni immobili che sono riaggregati al demanio forestale regionale".	Con d.g.r. 1625/2022, il bene è stato riaggregato al demanio forestale regionale (patrimonio indisponibile) in gestione all'Unione Montana Alta Valle del Metauro, per essere sottoposto ad un intervento di valorizzazione globale del demanio forestale.
1625/2022	PU	Urbino, Strada Provinciale 51 delle Cesane, Immobile denominato "Cà Gatto"	Allegato B d.g.r. 1625/2022: "Beni immobili che sono riaggregati al demanio forestale regionale".	Con d.g.r. 1625/2022, il bene è stato riaggregato al demanio forestale regionale (patrimonio indisponibile) in gestione all'Unione Montana Alta Valle del Metauro, per essere sottoposto ad un intervento di valorizzazione globale del demanio forestale.
1625/2022	PU	Sant'Angelo in Vado, Via Macina n. 7, "Ex alloggi di servizio del Corpo Forestale dello Stato	Locato al Comune di Sant'Angelo in Vado fino al 31/12/2022, salvo rinnovo.	In fase di rinnovo contrattuale con il Comune di Sant'Angelo in Vado.
1625/2022	PU	Fossombrone, Località foreste delle Cesane, Immobile denominato "San Polo"	Da alienare. Resta fermo il rapporto locativo fino al 2031.	Locazione in essere.
1650/2020	PU	Novafeltria (RN), Sant'Agata Feltria (RN), Sogliano al Rubicone (FC) e Mercato Saraceno (FC). "Azienda agricola zootecnica Altavalmarecchia" ed altri terreni e fabbricati Ex ESAM"	Da alienare, salvo eventuali regolarizzazioni urbanistico-edilizie, e fitti mediante contratti agrari, in deroga alla L. 203/1982.	Asta pubblica indetta con Decreto del 05/08/2020 n. 1, andata deserta. Vendita conclusa a trattativa privata. Atto stipulato il 25/02/2022. Bene non più presente nel patrimonio della Regione.

Ultima d.g.r approvata	Provincia	Denominazione del bene	Indicazioni per la gestione nell'ultima d.g.r. approvata	Note sull'avanzamento della gestione
1625/2022	PU	Cagli, "Terreno da permutare"	Terreno da permutare con altro terreno, in attuazione della D.G.R. n. 533 del 09/05/2022. In procinto di atto di permuta.	Permuta conclusa con atto del 22/03/2023. Terreno non più appartenente al patrimonio regionale; il terreno acquisito in permuta è stato annesso al demanio forestale regionale.
1625/2022	PU	Novafeltria, Località Perticara, Via Donegali 5	Negoziazione per la cessione della comproprietà.	
1625/2022	PU	Sant'Agata Feltria "Vivaio Ponte Messa"	Da alienare.	

Fonte: d.g.r. n. 1625/2022 e nota Regione Marche acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2180/2023

Secondo quanto indicato dalla Regione nella citata d.g.r. n. 1625/2022, nel corso degli esercizi 2021/2022 si sono concretizzate: la permuta con Comune di Ancona del "centro tennis di Pietralacroce" sito in Ancona; la permuta con "*Fermo A.S.I.T.E. s.r.l.*" del diritto di superficie impianto di smaltimento RSU sito a Fermo località "*San Biagio*"; la cessione a favore del Comune di Tolentino dell'ex "*Hotel Marche*", la vendita a privati del complesso immobiliare sito a Camerino località "*Tuseggia*"; la vendita a privati di parte del complesso sito a Treia località "*Santa Maria in Selva*" (per alcuni cespiti con patto di riservato dominio); la vendita a privati del complesso sito a Belforte all'Isauro e Piandimeleto località "*Campaccio*"; la vendita a privati del complesso sito a Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone e Mercato Saraceno.

In particolare, la Regione ha dato evidenza del fatto che l'accordo del 30/12/2019 sottoscritto tra Regione Marche ed ASUR per la permuta dell'immobile sito in Ancona, Corso Stamira n.9, "*ex Palazzo del Mutilato*" con padiglioni di proprietà ASUR nell'area ex "*CRAS*" siti in Ancona, via Cristoforo Colombo n.106, avente scadenza il 30/12/2022, non è stato messo in atto dalle parti. Pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno ricomprendere nuovamente l'immobile tra quelli da alienare, come precedentemente previsto dalla d.g.r. n. 34/2019, previa effettuazione di adeguati e urgenti interventi di messa in sicurezza della copertura dell'edificio per non comprometterne la stabilità.

Quanto all'immobile sito in Ancona, via Alpi, ex sede "*ASSAM*", anch'esso ricompreso nel patrimonio disponibile, la Regione ha dato atto della decisione di procedere a "*lavori di messa in sicurezza per la bonifica dall'amianto*".

Sono stati, inoltre, ascritti a patrimonio disponibile (d.g.r . n. 925 del 25/07/2022) il fabbricato ex "*aula verde*" e terreni annessi siti a Cingoli in località "*San Giuseppe*", per il quale è in corso

la vendita al Comune di Cingoli e un terreno sito a Cagli (d.g.r . n. 533 del 09/05/2022), in relazione al quale è stata deliberata la permuta con altro terreno da annettere al demanio forestale.

Per contro, per la porzione di terreno sita nel Comune di Fano nel complesso immobiliare denominato "*Mercato ortofrutticolo del Medio Adriatico*", ascritto al patrimonio disponibile (d.g.r. n.1551 del 12/12/2021), la Regione ha ritenuto necessario annettere nuovamente il bene al patrimonio indisponibile a seguito dell'accordo di programma tra Regione Marche, Comune di Fano e Comune di Cartoceto per la realizzazione dell'opera "CICLOVIA TURISTICA DEL METAURO".

Nella citata nota (protocollo n. 2180/2023) l'Ente ha, peraltro, dato atto di necessarie regolarizzazioni amministrative e catastali o di situazioni ancora dubbie o affette da carenze documentali.

In particolare, la Regione, dando conto degli importi accertati nonché degli introiti effettivamente realizzati alla data del 31 dicembre 2022 derivanti dalle attività previste nei piani approvati con le sopra richiamate d.g.r., ha fornito i seguenti dati, acclarando l'assenza di connessi residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio 2022.

Proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio regionale esercizi 2018-2022

Descrizione		2018	2019	2020	2021	2022
Alienazione di beni del patrimonio immobiliare (fabbricati)	residui al 1/1					
	riscossioni in c/residui					
	accertamenti in c/competenza	173.247,47	-	613.146,00	328.146,00	474.483,72
	riscossioni in c/competenza	173.247,47	-	613.146,00	328.146,00	474.483,72
Alienazione di beni del patrimonio immobiliare (terreni)	residui al 1/1				136.753,70	
	riscossioni in c/residui				136.304,53	
	accertamenti in c/competenza	67.000,00	2.151,63	136.753,70	398.037,48	998.328,23
	riscossioni in c/competenza	67.000,00	2.151,63	-	398.037,48	998.328,23

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Regione Marche - nota protocollo n. 3698/2023 - "ALL_3 Alienaz"

esercizio	pdc	capitolo	vincolo	descrizione capitolo	ACCERTAMENTI	RESIDUI ATTIVI INIZIALI RIACC.	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI
2018	E.4.04.01.08.002	1404010001	000.000.000	Ricavi da alienazioni fabbricati	173.247,47	-	173.247,47	-
2018	E.4.04.02.01.999	1404020001	000.000.559	Ricavi da alienazioni terreni	67.000,00	-	67.000,00	-
2019	E.4.04.01.08.002	1404010001	000.000.000	Ricavi da alienazioni fabbricati	-	-	-	-
2019	E.4.04.02.01.999	1404020001	000.000.559	Ricavi da alienazioni terreni	2.151,63	-	2.151,63	-
2020	E.4.04.01.08.002	1404010001	000.000.000	Ricavi da alienazioni fabbricati	613.146,00	-	613.146,00	-
2020	E.4.04.02.01.999	1404020001	000.000.000	Ricavi da alienazioni terreni	136.753,70	-	-	-
2021	E.4.04.01.08.002	1404010001	000.000.000	Ricavi da alienazioni fabbricati	328.146,00	-	328.146,00	-
2021	E.4.04.02.01.999	1404020001	000.000.000	Ricavi da alienazioni terreni	398.037,48	136.753,70	398.037,48	136.304,53
2022	E.4.04.01.08.002	1404010001	000.000.000	Ricavi da alienazioni fabbricati	474.483,72	-	474.483,72	-
2022	E.4.04.02.01.999	1404020001	000.000.000	Ricavi da alienazioni terreni	998.328,23	-	998.328,23	-

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Regione Marche - nota protocollo n. 3698/2023 - "ALL_3 Alienaz"

Connettendo detti risultati alle somme evidenziate dal "Prospetto delle Entrate" SIOPE dell'anno 2022 (allegato l) "4.04.01.08.002 Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale euro 474.483,72"; "4.04.02.01.999 Cessione di terreni n.a.c. euro 998.328,23" la Regione ha, altresì, dato atto che l'importo di euro 474.483,72 accertato sul capitolo 1404010001 "Ricavi da alienazione fabbricati" deriva:

- dall'alienazione del complesso immobiliare sito nei comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone e Mercato Saraceno il cui prezzo di vendita (euro 1.159.856,38) risulta incassato nell'anno 2022 per euro 301.275,72 (v. "Ricavi da alienazione terreni" per la differenza pari a euro 858.580,66);
- dall'alienazione del complesso immobiliare sito nel comune di Treia, località Santa Maria in Selva il cui prezzo di vendita (euro 234.570,00) risulta incassato nell'anno 2022 per euro 173.208,00 (il restante importo di euro 61.362,00 è stato incassato nell'anno 2023).

L'importo di euro 998.328,23 accertato sul capitolo 1404020001 "Ricavi da alienazione terreni" deriva:

- dall'alienazione del complesso immobiliare sito nei comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone e Mercato Saraceno per euro 858.580,66 (*cfr.*, supra "Ricavi da alienazione fabbricati");
- dall'espropriazione promossa da Autostrade per l'Italia S.p.A., relativa a porzione di terreno in Comune di Fano, per un'indennità definitiva pari a euro 139.747,57.

In definitiva, secondo i dati trasmessi dalla Regione, nel 2022 si sono concretizzate alienazioni a privati dei due complessi siti a Treia (MC) e a Novafeltria (RN), Sant'Agata Feltria (RN), Sogliano al Rubicone (FC) e Mercato Saraceno (FC). L'attività di valorizzazione del patrimonio si è quasi unicamente concentrata sull'approvazione di rinnovi di locazioni in scadenza e sulla regolarizzazione dell'utilizzo di beni regionali, in massima parte concessi ad amministrazioni comunali. La Regione ha anche dato evidenza dell'esito negativo di interlocuzioni avviate con potenziali acquirenti di beni cedibili in trattativa privata e dell'esito infruttuoso di alcune aste per le quali non risultano presentate domande di partecipazione.

Sul punto occorre richiamare le considerazioni svolte dalla Sezione nella relazione annessa al giudizio di parifica sul rendiconto 2021, nell'ambito della quale, pur tenendo conto delle difficoltà proprie dei processi di dismissione e considerata l'attuale congiuntura storica ed

economica, si rimarcava la "necessità di attuare azioni positive volte a definire detti processi entro tempi di chiusura il più possibile rapidi, certi e definiti nell'ottica di un effettivo processo di "valorizzazione" del patrimonio (*cfr.*, deliberazione n. 120/2021/PARI, pag. 703-704) osservando come "gli obiettivi di adeguata valorizzazione dei cespiti immobiliari mediante progetti di dismissione, riutilizzo/riqualificazione siano diretti a realizzare finalità di pubblico interesse. La programmazione dei correlati interventi deve ispirarsi a criteri di economicità, efficienza ed efficacia. Per tali aspetti è essenziale la preventiva definizione di parametri di riferimento certi e misurabili, rispetto ai quali sviluppare idonee metodologie di monitoraggio dello stato di attuazione dei percorsi avviati, ai fini di una sollecita conclusione dei procedimenti".

Peraltro, risulta necessario che la Regione intervenga sulle detenzioni di immobili foriere di costi ma poco, o per nulla, produttive per la comunità amministrata.

La Sezione auspica un attento presidio ai fini del compimento degli interventi programmati e, pur riconoscendo che si tratta di casi sporadici, raccomanda all'amministrazione regionale di attivarsi al fine di definire le questioni legittimanti la titolarità sui beni segnalati, per una rapida e proficua soluzione della problematica.

Sul fronte del demanio forestale, nel DEFR 2022-2024 è stata prevista la prosecuzione, di concerto con gli enti delegati (unioni montane e taluni comuni) delle "*azioni tese alla valorizzazione di tale patrimonio, coerentemente con la vocazione pubblicistica dello stesso e l'esigenza di rivitalizzazione delle zone montane*".

Ai fini di una più completa valutazione delle problematiche afferenti a detta gestione, sono stati richiesti approfondimenti in relazione alle attività avviate ai fini della valorizzazione di tale patrimonio in aderenza agli interventi previsti dal DEFR 2022-2024 nonché dettagli sugli eventuali proventi ricavati dallo sfruttamento del patrimonio agricolo-forestale regionale.

Con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 3698/2023, la Regione ha rappresentato sul piano generale che, per effetto della legge regionale n. 6/2005 (legge forestale regionale), gli Enti delegati alla gestione del patrimonio indisponibile forestale della Regione sono le Unioni montane.

In proposito, nella medesima sede istruttoria, la Regione ha richiamato la riaggregazione al demanio forestale regionale di n. 3 complessi immobiliari (d.g.r. n. 1625 del 03/12/2022), precedentemente transitati nel patrimonio disponibile ma rimasti invenduti, per i quali

l'Unione Montana Alta Valle del Metauro, gestore delle aree demaniali adiacenti, ha evidenziato la possibilità di una "*valorizzazione globale del demanio forestale e dei circuiti sentieristici che vi insistono, attraverso l'utilizzo da parte della stessa Unione dei citati complessi con finalità turistico-ambientali-ricreative*".

In particolare, l'Amministrazione ha evidenziato le politiche attuate nell'ambito degli obiettivi, coerenti con il DEFR 2022-2024, relativi alla Missione 09 (Programma 05), riferendo l'avvio nel corso del 2022 delle seguenti attività.

- Approvazione del Programma annuale delle attività convenzionate (Decreto del dirigente della P.F. Interventi nel Settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona n. 207 del 22/12/2021 e Determina Comandante Regione Carabinieri Forestale "Marche" n. 29/1 – 17 del 31/12/2021);
- definizione del testo della nuova Convenzione tra la Regione Marche ed il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle unità dei CCFOR in materie di competenza regionale per il triennio 2023/25, il cui schema, approvato con d.g.r. n. 358 del 20/03/2023, è stato poi sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale e dal Ministro del Masaf nell'annualità 2023;

trasmettendo, a sostegno delle suddette considerazioni, adeguata documentazione ("ALL_4 DDPF CSI 207_2021"; "ALL_5 PAA 2022 Atto di Approvazione CCFOR"; "ALL_6 DGR 358_2023"; "ALL_7 CONVENZIONE MASAF-RM 2023_2025 firmata").

Quanto alla Missione 16, l'Ente ha riferito il prosieguo delle attività di liquidazione delle richieste di pagamento presentate in relazione ai bandi emanati in attuazione del PSR Marche 2014/2022.

Le suddette politiche, secondo quanto evidenziato, sono finalizzate a massimizzare i risultati degli obiettivi e risultano, nondimeno, coerenti con il "*Processo paneuropeo "ForestEurope" (Risoluzioni delle Conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa), il Forest Action Plan della UE, la Strategia forestale nazionale (SFN, D. lgs. n. 34/2018, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, approvata nel 2021) e il Piano forestale regionale di cui alla D.A. n. 114/2009*".

Rispetto agli introiti derivanti dallo sfruttamento del patrimonio indisponibile forestale, la Regione ha confermato il mancato introito di tali risorse, condizione che non può dare luogo a reinvestimento di proventi.

9. Beni suscettibili di utilizzazione economica

In sede di interlocuzione istruttoria sul rendiconto 2020 rispetto ai beni suscettibili di utilizzazione economica, atteso che la correlazione dei dati forniva evidenza di modesti introiti rispetto al valore del patrimonio immobiliare attestato dalla Regione Marche, la Regione evidenziava la necessità di tenere adeguatamente conto, nel rapporto tra il valore totale dei beni e gli introiti da essi derivanti, della qualificazione giuridico-funzionale dei beni stessi.

Secondo le deduzioni regionali i beni ascritti al demanio forestale, al demanio stradale e a quelli comunque indisponibili, assolvendo, per loro natura, alle peculiari funzioni pubblicistiche a cui sono destinati, non risultano preposti, salvo limitate eccezioni, alla produzione di reddito, per cui una comparazione tra il totale del valore dei beni e il gettito derivante dallo loro gestione conduceva "*a conclusioni che non tengono conto della peculiarità della natura e delle finalità dei beni in questione*".

Peraltro, l'Amministrazione evidenziava come la gestione da parte dell'Ente pubblico dei beni immobili, anche classificati come "disponibili", dovesse perseguire finalità di interesse pubblico non sempre rispondenti a "*una logica mercantilistica*"[505].

La risposta fornita in sede istruttoria, sebbene esaustiva rispetto alla ricostruzione della tematica non ha, tuttavia, dissipato i dubbi già formulati sul tema della adeguata ed efficace valorizzazione del Patrimonio immobiliare, in relazione al quale gli elementi informativi prodotti dalla Regione permangono non adeguati.

In sostanza, con riferimento alla documentazione allegata al rendiconto della Regione Marche, l'estrema sinteticità delle informazioni disponibili nel perimetro del patrimonio pregiudica la leggibilità e la chiarezza dei correlati documenti di bilancio, anche rispetto alla verifica degli adempimenti che coinvolgono la stessa Amministrazione. In particolare, la necessità di predisporre adeguati programmi di valorizzazione dei beni suddetti si manifesta ineludibile, e, in tal senso, di primario rilievo si configurano le politiche concernenti i cespiti totalmente o parzialmente inutilizzati, nella prospettiva della produzione di utilità in favore dell'Ente pubblico e della Comunità amministrata, tenuto peraltro conto che la mancata

[505] Nota Regione Marche del 15 luglio 2021, acquisita al protocollo della Sezione con n. 3624/2021

valorizzazione dei beni di che trattasi riverbera *ex sé* in pregiudizi per l'Erario giuridicamente perseguibili (*cfr.*, sul punto deliberazione n. 120/2021/PARI, pag. 710).

In argomento, corre l'obbligo di evidenziare che già in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2019 la Regione valutava il sistema informativo destinato ad accogliere i dati del patrimonio "*a regime, fatti salvi i necessari interventi di manutenzione evolutiva*". In tale prospettiva ciascun cespite immobiliare oggetto di una qualsiasi forma di messa a reddito (concessione per i beni del patrimonio indisponibile e affitto/locazione per i beni del patrimonio disponibile) si correlava alla relativa entrata e ai risultati delle estrazioni pubblicati sul sito istituzionale regionale. Peraltro, secondo le deduzioni regionali l'incrocio dei dati contenuti nel proprio sistema informativo con quelli del Catasto, segnalati dal Ministero Economia e Finanze attraverso l'alimentazione della Banca dati MEF (art. 2 comma 222, legge n. 191/2009 - "*Portale Tesoro*"), evidenziando disallineamenti tra i dati catastali dei due sistemi aveva reso, con adeguate misure di correzione, il bagaglio informativo relativo al patrimonio immobiliare maggiormente aderente alla sottostante realtà gestionale.

La piena disponibilità di un sistema informativo in grado di consentire la ricognizione fisica completa del patrimonio della Regione rappresenta indubbiamente una concreta utilità anche ai fini della valorizzazione del medesimo.

Sempre in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2020, la Regione, evidenziando il costante sforzo[506] "*di porre in essere ogni attività utile alla valorizzazione del patrimonio*", rappresentava come per il conseguimento dell'obiettivo interferissero spesso "*elementi e situazioni esogene che rimangono al di fuori della disponibilità dell'Ente*". In particolare, l'Amministrazione sottolineava che i beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione elencati nella d.g.r. n. 1650/2020, così come modificata dalla d.g.r. n. 1088/2021, "*pur essendo accomunati dal fatto di non essere più funzionali alle esigenze istituzionali della Regione Marche*" e pur evidenziandosi l'interesse generale della Regione "*alla loro alienazione nelle forme stabilite dalla legge e dal proprio regolamento regionale n. 4/2015*" risultassero "*interessati da problematiche varie*" tali da impedirne la vendita. Per tali motivazioni, sempre secondo le deduzioni regionali risultava "*problematico predisporre piani complessivi di valorizzazione*", fermo l'impegno regionale "*per il superamento delle sopra citate criticità.*".

[506] Nota acquisita al protocollo della Sezione con numero 4241 del 1° ottobre 2021

Nella sede istruttoria relativa all'odierno giudizio di parificazione, con riferimento alle azioni di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare la Regione, con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2180 del 26/5/2023, ha ribadito, confermando quanto esposto e previsto nel DEFR 2022-2024 rispetto all'adozione di interventi volti alla valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale anche nella prospettiva della dismissione o locazione, la prosecuzione delle attività già intraprese negli esercizi precedenti.

Richiamando le considerazioni già svolte, pur considerando la difficile congiuntura economica, aggravata dalla crisi pandemica del 2020, la Sezione evidenzia la necessità di una chiara elencazione del patrimonio immobiliare da valorizzare (non solo con alienazioni) unitamente al relativo programma di valorizzazione, alle attività eseguite e allo stato di attuazione dello stesso, al fine di garantire trasparenza al procedimento e consentire il monitoraggio delle azioni avviate.

Peraltro, si osserva come la condivisione dei dati, costituendo precondizione alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, consenta l'alimentazione di forme efficaci di informazione, coinvolgimento e rendicontazione rivolte alla cittadinanza, per rafforzare l'accountability, posto che la trasparenza dei conti risulta "*elemento indefettibile per avvicinare in senso democratico i cittadini all'attività dell'Amministrazione, in quanto consente di valutare in modo obiettivo e informato lo svolgimento del mandato elettorale, e per responsabilizzare gli amministratori*" (Corte costituzionale, sentenza n. 49 del 2018).

In argomento la Regione, con nota id. 1229408 del 7 ottobre 2023 acquisita al protocollo della Sezione con numero 3958 del 9 ottobre 2023, ha rappresentato che la strategia regionale per ciò che attiene al patrimonio immobiliare "*oltre alle operazioni di alienazione/locazione/concessione per i beni non utilizzati direttamente dalla Regione Marche, mira all'acquisto di edifici strategici finalizzato alla riduzione degli affitti passivi*". Secondo quanto evidenziato, detta operazione "*si è concretizzata nel 2021 con l'adozione della DGR n. 534 del 03/05/2021 ad oggetto "Regolamento Regionale n. 4/2015, articolo 4 – promozione indagine di mercato per l'individuazione di immobili da adibire a polo unico per la Protezione Civile, magazzini economali, archivio e per altri servizi della Giunta Regionale Marche" e nel 2023 con l'adozione della DGR n. 350 del 13/03/2023 ad oggetto "Regolamento Regionale n. 4/2015, art. 4 – Acquisto complesso immobiliare sito in via Albertini, n. 12 ad Ancona, ex sede Genny", successivamente modificata dalla DGR n. 483 del 04/04/2023*", operazioni delle quali non è stata fornita

informazione né nel precedente giudizio di parificazione, né nell'ambito delle verifiche preliminari sulle misure consequenziali adottate dalla Regione a seguito del giudizio di parificazione del rendiconto 2021.

Sul versante delle ulteriori azioni intraprese, la Regione riferisce di aver disposto ingenti accantonamenti di risorse per spese di manutenzione straordinaria degli immobili indisponibili ad utilizzazione diretta, come di quelli disponibili che necessitano di interventi urgenti. In relazione a tali ultimi immobili l'Amministrazione ha richiamato quanto previsto "*nell'Allegato A alla DGR n. 1625 del 03/12/2022 riguardanti:*

1) immobile denominato "ex Palazzo del Mutilato" sito in Ancona, Corso Stamira, n. 9: messa in sicurezza della copertura;

2) immobili denominato "ex sede ASSAM", sito in Ancona, via Alpi: messa in sicurezza e bonifica amianto".

Al riguardo la Regione ha richiamato quanto già evidenziato nella nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 2180/2023.

9.1 Le locazioni attive

La Regione Marche, con riferimento agli adempimenti dettati dall'articolo 30 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale "le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti", ha curato la pubblicazione nel proprio sito *web* istituzionale (https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto) di specifico elenco in formato Excel recante "Tabella canoni di concessione, locazione e affitto percepiti (Dicembre 2022)" che espone analiticamente i contratti in essere, precisando il gruppo, i dati catastali ed i relativi canoni annui per immobile nonché l'introito complessivamente conseguito (euro 149.235,53).

È, altresì, pervenuto a questa Sezione specifico file Excel in formato "aperto" (*ricercabile*) estrapolato dal gestionale regionale, recante "Allegato R_Report 2" che riepiloga in forma tabellare i dati relativi ai canoni in essere al 31/12/2022, con l'indicazione dei dati identificativi, coerenti con quelli pubblicati nel sito *web* istituzionale, che sinteticamente vengono di seguito riportati.

Tabella 429 - Elenco immobili e rispettivi canoni di concessione, locazione e affitto percepiti dalla Regione Marche al 31 dicembre 2022

Gruppo	Comune	Descrizione	Canone annuo (euro)
AN 002	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 008	Ancona (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. – indisponibili 1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	9.116,88
AN 009	Ancona (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. – disponibili 1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale – disponibili 1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale – disponibili	8.333,34
AN 012	Fabriano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli – indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.10.04.001 - opere destinate al culto	0,00
AN 018	Jesi (AN)	1.2.2.02.09.03.001 - fabbricati ad uso scolastico – indisponibili	1.332,00
AN 022	Senigallia (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo – disponibili	20.028,00
AN 024	Ancona (AN)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 028	Ancona (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. – indisponibili 1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AN 029	Camerano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - indisponibili	130,55
AN 033	Falconara Marittima (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale – disponibili	952,00
AN 034	Falconara Marittima (AN)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. – disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli – disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili	1.634,00
AN 036	Loreto (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale – indisponibili	2.857,49
AN 039	Ancona (AN)	1.2.2.02.10.09.001 - Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico - indisponibile	450,00
AN 040	Arcevia (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.10.09.001 - fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico - indisponibile	0,00
AN 042	Senigallia (AN)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	162,00
AN 043	Fabriano (AN)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli – disponibili	1.004,00
AP 008	Ascoli Piceno (AP)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. – disponibili 1.2.2.02.09.99.999 - beni immobili n.a.c. – disponibili 1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli – disponibili	7.626,17
AP 009	Acquasanta Terme (AP)	1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. – indisponibili 1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
AP 014	Grottammare (AP)	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. - Ammortamento 0 per cento	7.955,29
MC 005	Cingoli (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli – disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. – disponibili	4.241,94

Gruppo	Comune	Descrizione	Canone annuo (euro)
		1.2.2.02.09.05.001 - Fabbricati rurali - disponibili	
MC 008	Cingoli (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli – indisponibili 1.2.2.02.09.99.999 - beni immobili n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	588,23
MC 009	Cingoli (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli - disponibili	510,58
MC 021	Porto Recanati (MC)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - disponibili	936,00
MC 036	Visso (MC)	1.2.2.02.09.05.001 - fabbricati rurali – disponibili	0,00
MC 038	Serrapetrona (MC)	1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli – disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - disponibili	3.231,90
PU 001	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	1.642,50
PU 005	Sant'Angelo in Vado (PU)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli – disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale – disponibili	3.246,00
PU 025	Fossombrone (PU)	1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - disponibili 1.2.2.02.09.05.001 - Fabbricati rurali – disponibili	265,50
PU 034	Fano (PU)	1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo – indisponibili	1.700,00
PU 039	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. – indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. – indisponibili 1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli - indisponibili	5.811,59
PU 040	Monte Grimano Terme (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - beni immobili n.a.c. - indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. - indisponibili	0,00
PU 042	Fano (PU)	1.2.2.02.09.02.001 - Fabbricati ad uso commerciale – disponibili 1.2.2.02.13.99.999 - altri terreni n.a.c. – disponibili	6.024,25
PU 043	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c. - indisponibili	6.188,30
PU 047	Fano (PU)	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli – indisponibili 1.2.2.02.13.99.999 - Altri terreni n.a.c. – indisponibili 1.2.2.02.09.02.001 - fabbricati ad uso commerciale - indisponibili	44.566,54
PU 048	Urbino (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
PU 050	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	8.700,48
PU 051	Pesaro (PU)	1.2.2.02.09.19.001 - fabbricati ad uso strumentale - indisponibili	0,00
		TOTALE	**149.235,53**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del prospetto "Tabella canoni di concessione, locazione e affitto percepiti (Dicembre 2022)" disponibile sul sito *web* https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Canoni-di-concessione-locazione-e-affitto l'allegato " nonché del file Excel "Allegato R_Report 2" trasmesso dalla Regione Marche

Il sopra riportato prospetto evidenzia un importo complessivo dei canoni di locazione e affitto percepiti al 31/12/2022 pari a euro 149.235,53 a fronte di un importo al 31/12/2021 di euro 153.677,65, con un modesto decremento di euro 4.442,12.

I dati mostrano, altresì, diversi cespiti patrimoniali, anche di apprezzabile dimensione, per i quali la Regione non risulta conseguire introiti (*cfr.*, gruppi AN 002, AN 012, AN 024, AN 028, AN 040, AP 009, MC 036, PU 040, PU 048, PU 051) in aderenza alle fattispecie specificamente previste dall'art. 8 ("*Concessioni o locazioni*") e art. 9 ("*Concessione a titolo gratuito*") del Regolamento regionale n. 4/2015 per i "*beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile ovvero al demanio o al patrimonio indisponibile, che non siano immediatamente suscettibili di uso diretto da parte della Regione*".

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 109/2022/PAR, ribadendo l'orientamento seguito dalla giurisprudenza contabile, ha in argomento affermato che "i*l patrimonio è uno strumento strategico della gestione finanziaria in quanto espone un complesso di risorse che l'Ente è tenuto ad utilizzare in maniera ottimale, ed a valorizzare, in vista del migliore e più proficuo perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Pertanto, la scelta di concessione in uso gratuito di immobili comunali, ivi compresa la mancata richiesta dei rimborsi per le utenze, oltre a rispettare il già menzionato principio del buon andamento ex art. 97 Cost. e art. 1 della Legge n. 241/1990, e la pari condizione di tutti gli interessati, può legittimamente esercitarsi solo nei limiti stabiliti dalla legge; conseguentemente, come anche precisato dalla richiamata giurisprudenza contabile, è ammissibile solo nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico, ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcuno scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni, unitamente alla compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere*". Peraltro, la citata Sezione ha evidenziato che "*la concessione in uso gratuito di propri beni immobiliari, quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali a vantaggio dei cittadini*", pur rientrando nella "*sfera dell'attività gestionale ed amministrativa di competenza esclusiva dell'Ente che, quindi, se ne assume ogni responsabilità*" comporta l'obbligo di "*una attenta valutazione comparativa che dovrà chiaramente emergere nella motivazione del provvedimento*". Ad analoghe considerazioni sono giunte la Sezione regionale di controllo Campania, deliberazione n. 357/2016/PAR; la Sezione regionale di controllo Lombardia, deliberazione n. 172/2014/PAR; la Sezione regionale di controllo Lazio, deliberazione n. 87/2014/PAR e la Sezione regionale di controllo Sicilia, deliberazione 183/2021/PAR.

Nella Relazione sulla gestione la Regione puntualizza che la scelta del contraente avviene "*sulla base dell'art. 11 del citato R.R. 4/2015, ossia con procedura d'asta salvo i casi di cui al comma 3 dello stesso articolo*" mentre l'entità dei canoni di locazione, affitto o concessione è parametrata ai prezzi correnti di mercato salvo che per i casi particolari individuati in base all'art. 10 del Regolamento Regionale n. 4/2015, per i quali è possibile "*l'applicazione del canone agevolato, pari al 25% del canone di mercato*". È consentita la concessione a titolo gratuito "*nei casi previsti dall'art. 9 del medesimo R.R. 4/2015*".

Sul punto si sottolinea l'esigenza di rispetto dei principi euro-unitari in tema di evidenza pubblica ed in materia di libera circolazione dei servizi, di *par condicio*, di imparzialità e di trasparenza, essendo pacifico che tali principi si applicano anche allorquando si tratti, comunque, di attività suscettibili di apprezzamento in termini economici e, a maggior ragione, laddove vengano in rilievo beni pubblici dati in concessione.

Va evidenziato, altresì, che la valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio deve necessariamente essere finalizzato ad incrementare l'apporto delle entrate patrimoniali alle finanze dell'ente.

Quanto ai dati contabili relativi ai capitoli di entrata, agli accertamenti ed agli incassi (in c/competenza e in c/residui) inerenti alle locazioni attive degli esercizi 2018/2022, richiesti in sede istruttoria, la Regione, con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 3698/2023, ha fornito le seguenti risultanze.

Locazioni attive esercizi 2018/2022

Esercizio	capitolo di entrata	Residui al 1/1 (a)	Riscossioni c/residui (b)	% (b/a)	Accertamenti (c)	Riscossioni c/competenza (d)	% (d/c)	Residui da riscuotere al 31/12
2018	1301030009	25.885,44	25.384,59	98,07	92.222,59	70.324,45	76,26	22.398,99
2019	1301030009	22.398,99	21.330,18	95,23	157.309,64	136.743,02	86,93	21.635,43
2020	1301030009	21.139,63	13.120,48	62,07	432.383,03	110.011,22	25,44	330.390,96
2021	1301030009	330.390,26	2.461,25	0,74	169.566,87	132.681,94	78,25	364.813,94
2022	1301030009	339.198,01	22.544,00	6,65	145.663,46	114.710,28	78,75	347.607,19

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della Regione Marche - nota protocollo n. 3698/2023 - "ALL_8 Locaz.attive"

Il sopra riportato prospetto evidenzia accertamenti per euro 145.663,46 a fronte di un importo complessivo dei canoni di locazione e affitto "*percepiti al 31/12/2022*" (*cfr., supra*) pari a euro 149.235,53, con una differenza nelle somme accertate di -3.572,07 euro. Si segnala, altresì, il disallineamento del dato al 31/12/2021 (euro 364.813,94) rispetto all'omologo al 1/1/2022 (euro 339.198,01). Con riferimento a detto disallineamento, con nota prot. n. 3958 del 9 ottobre 2023 la Regione ha precisato che "*l'importo dei residui al 01/01/2022 pari a euro*

339.198,01 tiene conto delle cancellazioni dei residui per euro 25.615,93, avvenute durante la fase di Riaccertamento ordinario dei residui con Decreto n. 4 del 20/01/2023".

Sul punto, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, deve, tuttavia, osservarsi come l'allineamento dei dati approvati al 31/12/2021 con quelli attestati al 1/1/2022 appaia necessario e imprescindibile. La movimentazione degli stessi durante la gestione doveva, semmai, trovare la sua rappresentazione in apposita colonna al fine di dare evidenza dell'evoluzione delle risorse durante l'esercizio.

I dati trasmessi risultano coerenti con quelli disponibili nella BDAP (Allegato m "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"), di seguito riportati.

E/S	CAPITOLO	titolo	Tipologia	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	RESIDUO
E	1301030009	3	103	CANONI DI CONCESSIONE DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE, ESCLUSI I CANONI DI CONCESSIONE PER LA COLTIVAZIONE DELLE SORGENTI MINERALI E TERMALI E PER L'USO NELLE FORESTE	2019	6.600,00
E	1301030009	3	103	CANONI DI CONCESSIONE DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE, ESCLUSI I CANONI DI CONCESSIONE PER LA COLTIVAZIONE DELLE SORGENTI MINERALI E TERMALI E PER L'USO NELLE FORESTE	2020	296.854,01
E	1301030009	3	103	CANONI DI CONCESSIONE DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE, ESCLUSI I CANONI DI CONCESSIONE PER LA COLTIVAZIONE DELLE SORGENTI MINERALI E TERMALI E PER L'USO NELLE FORESTE	2021	13.200,00
E	1301030009	3	103	CANONI DI CONCESSIONE DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE, ESCLUSI I CANONI DI CONCESSIONE PER LA COLTIVAZIONE DELLE SORGENTI MINERALI E TERMALI E PER L'USO NELLE FORESTE	2022	30.953,18
					TOTALE	347.607,19

Fonte: Elaborazione Sezione regionale controllo Marche su dati BDAP 2022 – Allegato m "Elenco dei residui attivi per anno di formazione, titolo e capitolo"

Appare, tuttavia, evidente che le cinque annualità considerate non registrano una adeguata regolarità dei pagamenti da parte dei soggetti conduttori o concessionari. Dalle risorse in argomento originano, infatti, residui attivi di entità consistente il cui incasso non appare traslare, se non in minima parte, negli esercizi successivi. Per detti residui, per i quali la Regione, in continuità con l'esercizio 2021, non ha riferito l'attivazione di procedure di recupero, non pare sussistere un mero disallineamento temporale tra accertamento e incasso ma, piuttosto, una reiterata problematica per la quale non è ad oggi stata individuata idonea soluzione. Peraltro, la Regione non ha fornito aggiornamenti rispetto a quanto emerso in sede di parifica del rendiconto 2021 in relazione a due specifici contenziosi per i quali sono pendenti giudizi civili per canoni non versati e per la connessa regolazione delle spese condominiali, sussistendo responsabilità solidale del proprietario, salvo rivalsa giudiziaria sui soggetti tenuti al pagamento.

Con successiva nota prot. n. 3958 del 9 ottobre 2023 la Regione ha sul punto fornito puntuali approfondimenti, confermando che la sussistenza di residui attivi è dovuta in minima parte a disallineamenti "fisiologici" nei pagamenti "*solitamente recuperati nell'esercizio successivo senza bisogno di attivare procedure di recupero coattivo (in forma amministrativa o civilistica)*".

Larga parte del fenomeno riscontrato è invece ascrivibile a contenziosi in essere con "*la Provincia di Macerata e con l'Accademia di Belle Arti di Macerata per l'utilizzo dell'immobile di via Garibaldi, 87 Macerata*" in relazione ai quali la succitata nota della Regione (prot. n. 3958 del 9 ottobre 2023) fa riferimento a "*canoni non versati pari a euro 283.654,01 accertati nel 2020 e riaccertati nel 2021 e nel 2022*". Secondo quanto attestato, la Regione ha assunto "*i relativi accertamenti di entrata dovuti in relazione a pregressi obblighi contrattuali e a successive indennità di occupazione*" provvedendo "*a citare in giudizio le due amministrazioni*" e dato atto che il procedimento civile è tutt'ora in corso. Secondo le medesime deduzioni, dette amministrazioni si sono, peraltro, rifiutate "*di pagare le spese condominiali ed essendovi per le medesime spese responsabilità solidale del proprietario, la Regione, per non aggravare la propria esposizione verso il condominio continua a provvedere, salvo rivalsa giudiziaria sui soggetti di cui sopra*". Ulteriore contenzioso, non ancora definito, riguarda un immobile sito in Senigallia via largo Bovio, dove è pendente un giudizio civile nei confronti di un locatario inadempiente per il quale il canone non versato nell'annualità 2019 (euro 6.600,00) e quello relativo alle annualità 2020, 2021 e 2022 (euro 13.200,00 annui), secondo quanto attestato, sono stati accertati e riaccertati nelle annualità successive.

Per completezza di analisi, in relazione alle spese di gestione sostenute nell'esercizio 2022 per gli immobili utilizzati da terzi, la Regione ha dedotto spese di tale tipologia per un importo complessivo pari a euro 249.206,63, in prevalenza ascrivibili a tari; condominio; utenza gas e manutenzione impianti termici; utenza elettricità; utenza acqua; utenza telefonica; pulizie; fotocopiatrici; servizio antincendio e impianti elevatori.

È opportuno evidenziare che i costi sostenuti dalla Regione per la gestione degli immobili utilizzati da terzi (euro 249.206,63) risultano di gran lunga superiori a quelli accertati a titolo di "canoni di concessione, locazione e affitto percepiti" (*cfr., supra* euro 145.663,46) e lo sono ancora di più se il raffronto viene operato in relazione ai canoni effettivamente incassati (nell'esercizio 2022 euro 114.710,28 in c/competenza ed euro 22.544,00 in c/residui per complessivi euro 137.254,28).

In relazione alle spese di gestione sostenute nell'esercizio 2022 per gli immobili utilizzati da terzi (euro 249.206,63) con la nota prot. n. 3958 del 9 ottobre 2023 la Regione ha puntualizzato che detti importi "*vengono recuperati l'anno successivo a consuntivo, tramite pagamento delle*

somme da parte dei fruitori degli immobili, sia in caso di locazione/concessione onerosa sia in caso di concessione gratuita".

Sorgenti di acque minerali e termali

Nella "Relazione sulla gestione"[507] la Regione Marche conferma di essere beneficiaria di diritti reali di godimento su "*28 cespiti relativi a sorgenti di acqua minerale e termale per un valore complessivo di euro 1.566.000,00*" acclarandone la classificazione e contabilizzazione nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali (A B I 9). Detti valori risultano coerenti con quelli estratti dal *Report* prodotto dalla Regione in formato Excel relativo all'Allegato "r" - "*Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare*", di seguito riportati.

DENOMINAZIONE	STATOPATRIMONIALE	DESCRIZIONE	VALORE	QUOTA 2022	FONDO AL 31/12/2022	RESIDUO AL 31/12/2022
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali San Vittore	380.000,00 €	7.600,00 €	380.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione perpetua sfruttamento acque termali Aspio	160.000,00 €	3.200,00 €	160.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali San Cassiano	7.020.000,00 €	140.400,00 €	7.020.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali Bagni di Meleto	1.680.000,00 €	33.600,00 €	1.680.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali San Giacomo 1°	150.000,00 €	3.000,00 €	105.000,00 €	45.000,00 €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali Santa Lucia	3.340.000,00 €	66.800,00 €	3.340.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sorgente San Giacomo 2°	1.840.000,00 €	36.800,00 €	1.840.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sfuttamento acque minerali termali Monte Bove	7.620.000,00 €	152.400,00 €	7.620.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sorgente Rofanello	2.460.000,00 €	49.200,00 €	2.460.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sorgente Palmense del Piceno	1.320.000,00 €	26.400,00 €	1.320.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali San Ruffino	600.000,00 €	12.000,00 €	600.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Cremore Sorgente Gallo	1.230.000,00 €	24.600,00 €	1.230.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sorgente San Germano del Conero	1.980.000,00 €	39.600,00 €	1.980.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali Bevano	500.000,00 €	10.000,00 €	104.000,00 €	396.000,00 €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Val di Meti	2.500.000,00 €	50.000,00 €	2.500.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Mombaroccio	660.000,00 €	13.200,00 €	660.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Castellane	2.970.000,00 €	59.400,00 €	2.079.000,00 €	891.000,00 €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali e termali Sorgente del Bagno	1.920.000,00 €	38.400,00 €	1.920.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Piagge del Prete	5.000.000,00 €	100.000,00 €	5.000.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali Il Pozzetto	1.600.000,00 €	32.000,00 €	1.600.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali Certalto	1.440.000,00 €	28.800,00 €	1.440.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali La valle	2.200.000,00 €	44.000,00 €	2.200.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sorgente Salino Fonti - Penna San Giovanni	260.000,00 €	5.200,00 €	26.000,00 €	234.000,00 €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sorgente Salino Fonti - Penna San Giovanni	- €	- €	- €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Sorgente Nerea Dell'Uccelletto	5.760.000,00 €	115.200,00 €	5.760.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Calvagna	2.190.000,00 €	43.800,00 €	2.190.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque minerali Conero o Colle Lauro	240.000,00 €	4.800,00 €	240.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Sfruttamento acque minerali termali Sorgente Brilli	200.000,00 €	4.000,00 €	200.000,00 €	- €
Altre	1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c	Concessione sfruttamento acque termali Fonti Bellisio - Madonna del Sasso	1.800.000,00 €	36.000,00 €	1.800.000,00 €	- €
		TOTALE	############	**1.180.400,00 €**	############	**1.566.000,00 €**

Fonte: Elaborazione Cdc su *Report* fornito dalla Regione in relazione all'Allegato r) "Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite"

Nel sistema normativo regionale il regime del permesso di ricerca e la concessione di sfruttamento sono normati dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 32 che reca "*Disciplina della ricerca, coltivazione ed utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Marche*" come modificata dalle leggi regionali 17 luglio 1992, n. 28 e 27 maggio 2008, n. 12.

In particolare, la citata l.r. n. 32/1982 disciplina "*come parte del patrimonio indisponibile della Regione le acque minerali e termali, la loro ricerca e coltivazione, nonché l'apertura e l'esercizio di stabilimenti termali e di imbottigliamento, nel quadro del piano regionale di sviluppo, allo scopo di*

[507] Allegato A1 "Relazione sulla Gestione" alla d.g.r. n. 591 del 28 aprile 2023, pag. 146

tutelare i beni idro-minerali regionali e valorizzarne l'utilizzazione in senso terapeutico ed economico".

Già con la relazione annessa al giudizio di parifica 2021 la Sezione aveva operato, nell'ambito dell'analisi della redditività del patrimonio regionale, una specifica ricognizione, anche in ragione della rilevanza economica del fenomeno.

Specifiche considerazioni avevano riguardato le "*45 concessioni attive*" di cui n. 24 "*attinenti a sorgenti termali*" e n. 21 a "*sorgenti minerali*" delle quali per n. 6 era "*previsto l'imbottigliamento*".

In relazione alle 24 sorgenti "termali" si evidenziava che 7 risultavano "scadute" (di cui una passata alla Regione Emilia-Romagna). Per tali cespiti la Regione nel triennio 2019/2021 non risultava aver riscosso "*un corrispettivo a titolo di canone in quanto concessione non rinnovata e non riassegnata*". Per altre 3 la concessione risultava "*in corso il rinnovo*", per ulteriori 3 la Regione non incassava alcun importo per le seguenti causali: "*non approvato subentro*", "*negato rinnovo*", "*rinuncia*". In particolare, nella precedente relazione era stata rilevata la presenza di due concessioni classificate "*perpetua*".

Per tutte le concessioni "termali" l'Amministrazione dichiarava nell'esercizio 2021 introiti accertati per euro 36.824,56, incassati per euro 10.220, ai quali si aggiungevano i residui attivi relativi agli importi non incassati nelle annualità 2019 e 2020 pari a euro 53.209,12. Peraltro, nella medesima sede, si segnalava come introiti annui di euro 380,00 per concessioni in piena attività apparissero "*non parametrati a valori di "mercato" o, comunque, non ancorati a logiche di proporzionalità nel senso della congruità dei canoni rispetto alle utilità ricavabili dall'attività oggetto di concessione*" (deliberazione n. 114/2022/PARI).

Per le 21 sorgenti "minerali" dichiarate, 2 risultavano in corso di rinnovo, 1 una risultava "*revocata*" e per un'altra risultava "*negato rinnovo*".

Anche per le sorgenti "minerali" per cui è previsto l'imbottigliamento si evidenziava come la previsione di introiti di canoni annui di euro 9.004,80 per concessioni in piena attività apparisse "*non rispondere a logiche di mercato*" non riscontrando "*criteri di proporzionalità in termini di adeguatezza dei canoni rispetto al beneficio economico che il concessionario trae dallo sfruttamento della risorsa pubblica*".

La Sezione, sollecitando "*accurate riflessioni in merito alle politiche di sfruttamento di tale risorsa naturale*" invitava l'Amministrazione ad attivarsi adeguando le concessioni al regime

ordinario di temporaneità, previsto dalla normativa europea e nazionale. Nondimeno, specifiche considerazioni venivano rivolte alla revisione dei suddetti canoni, pur nell'ambito dei margini di discrezionalità che la normativa riconosce.

Sulla base di quanto emerso nell'esercizio 2021, in sede istruttoria sono stati richiesti dettagli sui cespiti relativi alle "sorgenti di acqua minerale e termale", segnalando i rapporti divenuti inattivi o cessati nel corso dell'esercizio 2022 come pure di quelli divenuti attivi e specificando i corrispettivi dovuti e riscossi per lo sfruttamento della risorsa.

In riscontro alla suddetta richiesta, con nota acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 3698/2023, la Regione ha trasmesso un file in formato *Excel* nel quale sono contenute le informazioni su detti cespiti, rappresentando sul piano generale che i dati forniti comprendono "*anche concessioni scadute in fase di rinnovo*" per le quali vengono pagati i relativi canoni, mentre risultano "*esclusi i rapporti inattivi ante il 2022 per i quali sono state avviate le procedure di riscossione coattiva*".

In particolare, la Regione ha fornito dettagli in relazione a n. 17 sorgenti di acqua termale e a n. 8 sorgenti di acqua minerale per 7 delle quali è previsto l'imbottigliamento dettagli che, opportunamente sintetizzati, vengono di seguito riportati.

Provincia	SORGENTE	CONCESSIONARIO	STATO o SCADENZA	termale	minerale	imbottigliamento	residui attivi al 1/1/2022	incassi in c/residui	importo accertato 2022	importo incassato 2022	residui attivi al 31/12/2022
AN	SAN VITTORE I	TERME DI SAN VITTORE S.P.A. Frazione San Vittore 8 60040 GENGA	31/12/2041	X					380,00	380,00	
AN	ASPIO	TERME DELL'ASPIO Via delle Terme 5 60021 CAMERANO (AN)	PERPETUA	X					160,00		160,00
AN	SAN CASSIANO	INDUSTRIE TOGNI S.P.A. Via Leonardo da Vinci n. 1 60049 SERRA SAN QUIRICO (AN)	28/04/2024		X	X			7.020,00	7.020,00	
AN	PIAGGE DEL PRETE	INDUSTRIE TOGNI S.P.A. Via Leonardo da Vinci n. 1 60049 SERRA SAN QUIRICO (AN)	01/03/2029		X	X			476.430,17	476.430,17	
AN	CONERO O COLLE LAURO	GB FAMILY SRL Via Direttissima del Conero n. 39/41 60021 CAMERANO (AN)	12/05/2020 in corso il Rinnovo	X					240,00	240,00	
FM	PALMENSE DEL PICENO	SOCIETA' FONTI DI PALME SAS DI FEDELI GIUSEPPE E STEFANO & C. Valle n. 20 63023 FERMO	27/04/2023 in corso il Rinnovo		X	X			1.320,00	1.320,00	
FM	CREMORE SORGENTE GALLO	SOCIETA' S.A.G.M.A. SRL Loc. Acqua Gallo 63047 Montefortino	04/09/2020 in corso il Rinnovo		X		4.516,33		3.286,33		7.802,66
FM	SAN RUFFINO	SAN RUFFINO srl Via Legnano 26 63821 PORTO SANT ELPIDIO	08/02/2022 in corso il Rinnovo	X			1.800,00	1.800,00	600,00		600,00
AP	IL POZZETTO	SOCIETA' NUOVE TERME di ACQUASANTA TERME Spa Via del Castellano n. 47 60129 Ancona	19/07/2028	X					1.600,00	1.600,00	
MC	SAN GIACOMO 1°	SARNANO TERZO MILLENNIO SPA Via Giacomo Leopardi 1 62028 SARNANO	28/12/2025	X					150,00		150,00
MC	CASTELLANE	SARNANO TERZO MILLENNIO SPA Via Giacomo Leopardi 1 62028 SARNANO	23/12/2027	X					5.940,00		5.940,00
MC	BURA SANTA LUCIA	AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI Corso Garibaldi 78 62029 TOLENTINO	25/03/2025	X					5.800,00	5.800,00	
MC	ROFANELLO	AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI Corso Garibaldi 78 62029 TOLENTINO	17/07/2026	X							
MC	MONTE BOVE	SOC. S.I.B.E. SRL Frazione Capovallazza 62039 USSITA	27/11/2047		X	X			17.745,33	17.745,33	
MC	SORG. NEREA DELL'UCCELLETTO	SOC. NEREA SRL Zona P.I.P. n. 2 62039 CASTELSANTANGELO SUL NERA	16/04/2044		X	X			114.188,45	114.188,45	
PU	CARIGNANO	GESTIONE SPEDALITA' PRIVATE Srl Via Mario Batà 6 62100 - MACERATA	PERPETUA	X			40,00	40,00	1.080,05	1.080,05	
PU	BEVANO	GESTIONE SPEDALITA' PRIVATE Srl Via Mario Batà 6 62100 - MACERATA	25/06/2034	X			500,00	500,00			
PU	MONTEVERDE (METAURA)	BLU SERVICE Srl Via G. Battista Pergolesi 25 20124 MILANO	04/12/2030		X	X			9.563,62	9.563,62	
PU	CERTALTO	TERME di MACERATA FELTRIA Srl Unipersonale Via Europa 4 61023 MACERATA FELTRIA	28/01/2041	X					1.440,00		1.440,00
PU	VAL DI METI	GALVANINA SPA Via della Torretta 2 47923 RIMINI	15/05/2043		X	X			88.016,44	88.016,44	
PU	MOMBAROCCIO	C.G.M. S.R.L. Via degli Abeti 312 61100 PESARO	16/07/2029	X			7.378,84		2.485,42		9.864,26
PU	FONTI BELLISIO - MADONNA DEL SASSO	BELLISIO SOLFARE TERME srl Via Bellisio Solfare 16 61045 PERGOLA	20/09/2029	X			7.095,94		1.800,00		8.895,94
PU	LA VALLE TERME RAFFAELLO	TERME DI RICCIONE Spa Viale Torino 4/16 47838 RICCIONE	04/03/2021 in corso il Rinnovo	X					2.200,00	2.200,00	
PU	SAN LORENZO IN SILVIS	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	30/08/2038	X					420,00		420,00
PU	CALVAGNA	Sig.ra VITI ORIANA Via Buonconsiglio 30 61040 FRONTONE	27/11/2032	X					2.190,00		2.190,00
						TOTALE	21.331,11	2.340,00	744.055,81	725.584,06	37.462,86

Fonte: Elaborazione Cdc - Nota Regione Marche prot. n. 3698/2023

È doveroso sul punto osservare, prendendo le mosse dalla documentazione pervenuta in sede di parifica 2021, che, nonostante il lasso temporale trascorso, l'Amministrazione non ha adottato provvedimenti al fine di eliminare la "*perpetuità*" delle concessioni, ancora sussistente per 2 concessioni.

Il regime di tali concessioni non risulta quindi essere stato uniformato alle previsioni dell'art. 96, comma 8, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", che, nel sancire il principio generale della temporaneità delle medesime, prevede una durata massima, salvo casi specificamente individuati, di trenta anni. La Corte costituzionale (sentenza n. 1/2010) ha interpretato la norma riconducendo anche le concessioni concernenti le acque minerali e termali sotto il regime di tutela affermato dalla disposizione richiamata. A tali posizioni perviene anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ufficio IV della Direzione VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico – del Dipartimento del

Tesoro nel rapporto pubblicato nel 2015 ("Le concessioni delle acque minerali e termali – dati 2015").

La descritta situazione rappresenta una fonte di frizione tra l'ordinamento regionale e quello nazionale ed europeo vigente in materia.

Va, altresì, osservato che la documentazione pervenuta non dà evidenza della conclusione del procedimento di "rinnovo" per n. 3 concessioni, la cui scadenza era già stata evidenziata nell'esercizio 2021.

Di interesse appaiono, nondimeno, i dati di gettito relativi al 2022 di seguito esposti unitamente a quelli dell'annualità 2021.

Esercizio	Incassi in c/residui	Importo accertato	Importo incassato in c/competenza	Residui attivi al 31/12
2021		795.828,15	746.596,37	49.231,78
2022	2.340,00	744.055,81	725.584,06	37.462,86

Fonte: Note Regione Marche prot. n. 2231/2022 e n. 3698/2023

Risulta un evidente decremento sia negli importi accertati (-51.772,34 euro) che in quelli incassati (-21.012,31 euro). Si dà atto della coerenza dei dati degli importi incassati con quelli evidenziati dai Prospetti SIOPE 2022 (allegato I) alla voce "3.01.03.02.001 Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali".

Con la richiamata nota prot. n. 3958 del 9 ottobre 2023, la Regione ha ritenuto utile confermare che la normativa di riferimento è la l.r. n. 32/1982 e che l'attuale stesura dell'articolo 19, che stabilisce "*il valore del canone da corrispondere, ha eliminato l'adeguamento automatico alle variazioni ISTAT prevista dal testo originario*" quantificando "*gli importi come definiti dal testo*".

In riferimento ai rilievi sollevati rispetto alle concessioni cosiddette "perpetue" (*cfr., supra*), l'Amministrazione ha rappresentato che, seppure la norma preveda "*una durata massima di 20 anni e di eventuali 30 anni di proroga*", nel caso di specie la revisione della durata è stata ostacolata "*dalle procedure esecutive proposte dai creditori di cui sono oggetto le due concessioni*" per cui la Regione riferisce che "*sino a chiusura del procedimento non è possibile intervenire*". In particolare, secondo quanto riferito, l'esito della procedura esecutiva inerente alla concessione "Carignano" di Fano (PU) ha consentito l'assegnazione a nuovo concessionario "*che dovrà presentare un progetto di ristrutturazione degli immobili e un nuovo Programma dei Lavori di sfruttamento ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/1982*". In sede di approvazione "*verrà*

assegnata la scadenza in linea con il Programma dei Lavori presentato come da norma". Per quanto attiene alla concessione "Terme dell'Aspio" la procedura esecutiva n. 335/2015 R.G.Es. del Tribunale di Ancona, attivata da banche creditrici, è stata sospesa in data 18/09/2023.

Per quanto attiene alle concessioni per le quali è attivo il procedimento di "rinnovo", il mancato perfezionamento di detto procedimento è dovuto, secondo le medesime deduzioni regionali, "*alle nuove norme ambientali (PAUR) che allungano l'iter istruttorio*". Secondo quanto evidenziato, la Regione stima la conclusione entro il mese di dicembre per le concessioni scadute nell'esercizio 2020 ("*GB FAMILY Srl*"), nell'esercizio 2021 ("*TERME DI RICCIONE Spa*") e nel 2022 ("*SAN RUFFINO Srl*") e per quella la cui scadenza è intervenuta nell'annualità 2023 ("*Società FONTI DI PALME sas*"). Non sono stati forniti aggiornamenti sulla ulteriore concessione scaduta nell'annualità 2020 ("*Società S.A.G.M.A. srl – Acqua Gallo*"), anch'essa, secondo la documentazione disponibile in atti, "in corso di rinnovo".

In chiave generale, si deve rappresentare la necessità di fornire nella Relazione sulla gestione una adeguata informativa sui fatti gestionali e amministrativi che assumono rilievo ai fini della tenuta della contabilità economico-patrimoniale e della connessa gestione patrimoniale.

In merito alla problematica di adeguamento al rialzo dei canoni, la Regione non ha rappresentato l'avvio o la programmazione di interventi di revisione degli importi con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio regionale.

L'esigenza di una revisione dell'attuale sistema che regola gli oneri di concessione, da ricondursi alle disposizioni della citata l.r. n. 32/1982, è resa più evidente dalle note dinamiche inflattive che comportano ulteriori perdite di valore dei corrispettivi pecuniari già di per sé limitati.

Peraltro, trattandosi di materia connessa ad opportunità di sfruttamento economico di beni pubblici per soggetti operanti sul mercato, si ritiene che un appropriato intervento consentirebbe l'adeguato recupero di risorse a favore delle finanze pubbliche. La Sezione, alla luce delle risultanze istruttorie, nel segnalare l'assenza di un'attività di indirizzo stringente e tempestiva anche mediante adozione di idonei provvedimenti normativi e regolamentari, non può che ribadire le considerazioni già esposte nella precedente relazione di parificazione.

10. I beni immobili di cui l'Ente si avvale

10.1 Le locazioni passive

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, la Regione ha in essere locazioni passive di immobili adibiti a sedi istituzionali, ad uffici e a magazzino.

In relazione alle misure assunte per la razionalizzazione e il monitoraggio della spesa per locazioni passive, in osservanza delle discipline vincolistiche in tema di contenimento delle spese sostenute a detto titolo, l'Amministrazione ha allegato che, in stretta connessione con le iniziative adottate negli anni precedenti, anche nell'annualità 2022 è stato confermato il *trend* di riduzione della spesa.

In particolare, la Regione ha sottolineato che il rinnovo del contratto di locazione relativo alla sede istituzionale sita in via Tiziano n. 44, Ancona, denominata "Palazzo Leopardi", di proprietà dell'I.N.A.I.L. – Direzione Regionale Marche (decorrenza 1° dicembre 2021) è conseguito alla rinegoziazione dei termini economici del canone di locazione in considerazione dell'attuale andamento del mercato immobiliare e della vetustà dell'immobile. Nell'esercizio finanziario 2022 la riduzione della spesa rispetto al canone precedentemente corrisposto è stata pari ad euro 101.176,35.

Questa Sezione ha chiesto elementi di dettaglio rispetto alle componenti evidenziate dai *Prospetti SIOPE dell'anno 2022* alla voce "1.03.02.07.001 Locazione di beni immobili" in corrispondenza della quale risultavano pagamenti per euro 1.231.416,11 a fronte di un importo complessivo dei canoni di locazione attestati dalla Regione sul proprio sito istituzionale (*cfr., infra*) pari a euro 1.153.801,09.

La Regione, con la citata nota protocollo n. 3698/2023 ha fornito analitica descrizione delle componenti chiarendo che l'importo di euro 1.231.416,11 è relativo:

- per euro 1.153.801,09 alla spesa sostenuta nell'annualità 2022 per i "*Fitti passivi gestiti dal Settore Provveditorato ed Economato*" sul capitolo di spesa 2010310011, SIOPE 1.03.02.07.001 ("ALL_10 Locaz_passive");
- per euro 76.915,02 ai pagamenti disposti dalla "Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio" in relazione al canone di locazione passiva dei siti dove sono ubicate le apparecchiature radio della rete di emergenza;

- per complessivi euro 700,00 ai pagamenti effettuati per mezzo della Cassa Economale per il noleggio di sale per esami per rilascio autorizzazioni.

I dati pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale (https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Patrimonio-immobiliare) consentono di individuare, relativamente all'anno 2022, gli immobili in locazione passiva di seguito elencati:

Tabella 430 - Elenco immobili in locazione passiva detenuti dalla Regione Marche anno 2022

Dati identificativi immobile	Tipologia uso	Contratto locazione	Canone locazione 2022	Canone locazione 2021	Canone locazione 2020	Canone locazione 2019
Via Parigi n. 11 00185 Roma (RM)	Uffici Regione Marche	Reg. Int. 18407/07.08.2015	51.240,00	51.240,00	51.240,00	51.240,00
Via I Maggio, 56 60131 Ancona (AN)	Magazzino regionale	Reg. Int. n. 16963/15.07.2014	61.488,00	61.488,00	61.488,00	61.488,00
Via Cavour, 21 60041 Sassoferrato (AN)	Uffici Regione Marche	Rep. N. 789/17.04.2002	7.211,24	7.211,24	7.211,24	7.211,24
Via Mantegna, 1 60019 Senigallia (AN)	Uffici Regione Marche	Reg. Int. n. 15303/25.11.2010	15.928,32	15.928,32	15.928,32	15.928,32
Frazione Passo Varano 60131 Ancona (AN)	Centro Polifunzionale Protezione Civile	Rep. N. 541/11.03.1999	73.922,76	73.922,76	73.922,76	73.922,76
Via Tiziano, 44 60125 Ancona (AN)	Uffici Regione Marche	Reg. Agenzia Entrate n. 8114 - Serie 3T del 21/12/2015	632.338,80	733.515,15	742.713,00	742.713,00
Frazione Passo Varano 60131 Ancona (AN)	Centro Assistenziale Pronto Intervento Protezione Civile	Rep. N. 1358/18.12.2001	131.054,70	131.054,70	131.054,70	131.054,70
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	Uffici Regione Marche - Garage/Archivio	Reg. Agenzia Entrate n. 1398/18/05/2000 - Addendum Serie 3T n. 003115/21/11/2022	104.435,47	96.164,46	96.164,46	96.164,46
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	Uffici Regione Marche	Reg. Int. 8818/03.02.2004	57.325,28	57.325,28	57.325,28	57.325,28
Viale Indipendenza, 4 63100 Ascoli Piceno (AP)	Archivio	Reg. Int. 16224/04.04.2012	3.111,00	3.111,00	3.111,00	3.111,00
Viale della Vittoria, 41 61011 Gabicce Mare (PU)	Uffici Regione Marche	Reg. Agenzia Entrate n. 003950 - Serie 3T del 08/11/2019	9.838,08	9.838,08	9.838,08	
Via della Gioventù 61023 Macerata Feltria	Uffici Regione Marche	Rep. N. 971/07.06.2006	5.907,44	5.907,44	5.907,44	5.907,44

Dati identificativi immobile	Tipologia uso	Contratto locazione	Canone locazione 2022	Canone locazione 2021	Canone locazione 2020	Canone locazione 2019
(PU)						
		TOTALE	**1.153.801,09**	**1.246.706,43**	**1.490.494,32**	**1.520.205,60**

Fonte: sito *web* Regione Marche (https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio/Patrimonio-immobiliare)

I valori rappresentati nel prospetto dimostrano come anche nell'anno 2022 prosegua il *trend* di moderato decremento della spesa complessiva per le locazioni passive.

In particolare, si osserva come non risultino più rappresentati gli importi relativi all'indennità di occupazione corrisposta (euro 233.680,20) per l'immobile sede *ex* A.S.S.A.M..

In argomento, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2018, la Sezione aveva raccomandato, con specifico riguardo agli immobili oggetto di detenzione in via di fatto per i quali risultava corrisposta una "indennità di occupazione" (via dell'Industria n. 1 – Osimo (AN), destinato a sede degli Uffici dell'Agenzia Sviluppo Settore Agroalimentare Marche - A.S.S.A.M. e via Veneto n. 1, Fabriano (AN) - sede di uffici regionali) la necessità dell'adozione di tutti i provvedimenti di spesa sulla base di un valido titolo giuridico quale imprescindibile presupposto di ogni erogazione di risorse finanziarie pubbliche. Pur prendendo atto delle deduzioni dell'Amministrazione - argomentante per il previsto rilascio degli immobili e la riduzione del 15 per cento delle indennità di occupazione - la Sezione aveva rimarcato che la detenzione in via di fatto dei citati beni (*protrattasi per un arco temporale significativo all'indomani della entrata in vigore della normativa vincolistica del 2012 e s.m.i.*) aveva comportato la mancata osservanza di plurimi obblighi pubblicistici, tra cui quelli della necessaria valutazione della congruità dei canoni, dello svolgimento di una procedura comparativa di scelta del contraente secondo le regole di evidenza pubblica nonché quello dell'adozione di uno specifico atto deliberativo a sostegno della necessità di ricorrere alla locazione passiva.

In sede di interlocuzione istruttoria propedeutica al giudizio di parifica 2019 l'Amministrazione aveva rappresentato di aver deliberato (decisione della Giunta regionale n. 406 CO/CE/RFB/AI del 1° aprile 2019) una permuta immobiliare di beni appartenenti all'ASUR e Regione Marche, al fine dell'acquisizione al patrimonio regionale di una struttura ubicata nel comune di Ancona, idonea al trasferimento del personale A.S.S.A.M. e, pertanto, funzionale al rilascio definitivo della sede di via dell'Industria n. 1, Osimo (AN).

Con successiva delibera di Giunta n. 747 del 24 giugno 2019 la Regione procedeva, in materia di razionalizzazione nell'utilizzo del patrimonio immobiliare da utilizzarsi a sede uffici, alla stipula dell'accordo con l'ASUR Marche.

La Regione Marche rappresentava, tuttavia, che la regolarizzazione della permuta dell'immobile (*ex "CRAS"*), comportava la *"preventiva autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Culturali"* e la *"regolarizzazione catastale"* in ordine alla quale, con decreto dirigente PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio n. 134/2020, veniva affidato l'appalto di servizi volto *"al corretto aggiornamento dei dati per gli immobili ubicati nel complesso denominato "ex manicomio provinciale di Ancona" in via Cristoforo Colombo al civico 106 ad Ancona"*. Secondo quanto riferito, solo a seguito della definizione di tali iniziative l'Amministrazione avrebbe potuto "*procedere alle progettazioni e ai successivi lavori*".

Nella predetta sede istruttoria, la Sezione sottolineava l'assenza di cronoprogrammi procedurali e finanziari, indispensabili strumenti ai fini della valutazione dei tempi necessari per il compimento delle azioni programmate per rendere utilizzabile la sede per gli Uffici dell'A.S.S.A.M. e per consentire il contestuale rilascio definitivo della sede di via dell'Industria n. 1 – Osimo (AN). In riscontro alle osservazioni istruttorie la Regione rappresentava che una volta definita la permuta si sarebbero dovuti attuare interventi di ristrutturazione (costi stimati in circa euro 1.000.000,00 per 1.400 mq.), con tempistica di presa di possesso dell'immobile da parte dell'A.S.S.A.M. di circa 18 mesi a partire dalla data di formalizzazione della relativa acquisizione. Peraltro, l'Amministrazione regionale esponeva che l'atto di permuta non veniva stipulato in ragione del mancato rilascio da parte della Soprintendenza BB.CC. del parere di competenza, necessario per l'autorizzazione della permuta degli immobili. Su tale procedimento insisteva, nondimeno, una istanza di integrazione documentale da parte della Soprintendenza nei confronti dell'ASUR. Nel merito la Regione assicurava che al rilascio del nulla-osta avrebbe prontamente provveduto alla stipula dell'atto di permuta.

In sede di istruttoria preliminare al giudizio di parifica del rendiconto 2020, l'Amministrazione deduceva che a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'onere della corresponsione dell'indennità di occupazione non fosse più in capo alla Regione Marche ma "*preso in carico direttamente da A.S.S.A.M.*". Lo specifico approfondimento istruttorio evidenziava, tuttavia, come la Regione avesse incrementato i contributi per spese di gestione

(capitolo 2160110045) per permettere ad A.S.SA.M. di corrispondere direttamente la spesa in oggetto (euro 233.680,20 annui). La Regione rappresentava, altresì, di permanere in attesa del definitivo nulla-osta da parte della competente Soprintendenza il cui perfezionamento avrebbe comportato la definizione del progetto delle opere di ristrutturazione e la previsione nel bilancio regionale della spesa per il finanziamento dell'opera.

La Sezione ribadiva quanto già rilevato nei precedenti giudizi di parifica, ritenendo l'assenza di idoneo contratto il punto centrale della vicenda, non giuridicamente superabile, anche in ragione del continuo protrarsi, per anni, della fattispecie, accompagnata "da plurimi e reiterati rilievi di questa Sezione di controllo con riferimento alla disciplina dei rapporti facenti capo all'Ente pubblico". In particolare, il Collegio evidenziava che la Regione continuava a farsi carico dell'intero onere, ancorché in via indiretta, "con condotta presumibilmente preordinata allo scopo di superare i rilievi di questo Organo di controllo"[508] e, sottolineando il prolungamento dei tempi di rilascio del nulla osta da parte della Soprintendenza e l'assenza di specifico cronoprogramma, riteneva "non prevedibile l'orizzonte temporale di disponibilità dei nuovi uffici e del conseguente rilascio del fabbricato occupato". Per dette motivazioni la Sezione sollecitava "l'attuazione di azioni finalizzate alla definizione dei processi entro tempi certi, rapidi e definiti" al fine di consentire la rimozione dei motivi ostativi alla tempestiva realizzazione degli interventi, formulando riserva di ogni ulteriore approfondimento utile sulla fattispecie. A seguito di detti rilievi il Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari e il Direttore dell'ASSAM rappresentavano come fosse venuta meno la previsione di tempi rapidi per la formulazione del parere della Soprintendenza dei Beni Culturali e come l'ipotesi per i tempi di trasferimento non avrebbe potuto essere inferiore a tre anni (6 mesi per la progettazione dalla permuta e circa 24 mesi per la realizzazione e la messa a disposizione delle strutture). Al contempo, veniva confermata l'assenza di interesse della Società "REV S.p.a.", proprietaria dell'immobile, a protrarre l'utilizzo dei locali sede dell'A.S.S.A.M. e la previsione di un prezzo di cessione dell'immobile a 2,1 milioni di euro. Analogamente, detta società esprimeva la propria contrarietà all'adeguamento della somma corrisposta per l'utilizzazione

[508] Deliberazione n. 120/2021/PARI, pag. 718

dell'immobile (euro 233.680,20 annui), importo ritenuto dall'A.S.S.A.M. "*eccessivo e non adeguato ai canoni di locazione di mercato*"[509].

In considerazione dell'esigenza di rilasciare l'immobile e del parere negativo da parte dei tecnici regionali per l'acquisizione dello stesso, la Giunta Regionale approvava, con propria Comunicazione, la proposta di svincolare l'A.S.S.A.M. dal trasferimento presso la sede "*ex CRAS*" autorizzando la stessa Agenzia a provvedere all'individuazione di una sede da acquisire mediante contratto di affitto di durata conforme a quella prevista per la destinazione d'uso dell'immobile. La pubblicazione di specifico bando permetteva di individuare diverse offerte ritenute adeguate, idonee a consentire, previe specifiche valutazioni e contrattazioni, la definizione della questione.

La struttura regionale competente in materia gestione del Patrimonio procedeva, su richiesta dell'A.S.S.A.M. alla stima del canone di locazione dell'immobile sulla base della superficie, della zona nonché di altri elementi oggettivi certificabili. A seguito delle risultanze di tali valutazioni l'A.S.S.A.M. ottemperava al pagamento alla Società "REV S.p.a.", proprietaria dell'immobile della prima rata trimestrale 2021 per un importo inferiore rispetto a quello corrisposto nelle scadenze precedenti.

Nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2021 si dava conto della trasformazione (1° giugno 2022) dell'A.S.S.A.M. in ente pubblico non economico denominato Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (l.r. n. 11/2022). La stessa Agenzia rappresentava che solo due delle offerte pervenute a seguito della pubblicazione del citato bando per la ricerca di una sede alternativa risultavano accoglibili ma con canoni annuali "*superiori a quello che veniva pagato ante riduzione*". Peraltro, veniva riferita la possibile cessione dell'immobile in argomento dalla "REV S.p.a." ad altra società, potenzialmente interessata "*a stipulare un regolare contratto di locazione*". In particolare, la stessa "Agenzia Marche Agricoltura Pesca" (ex A.S.S.A.M.) affermava, facendo riferimento alla gestione del Servizio fitosanitario regionale, la natura pubblica del servizio e dunque l'impossibilità, perché contraria a norme di legge, dell'"*interruzione per ragioni logistiche di trasferimento dei laboratori*". L'"AMAP" (ex A.S.S.A.M.) si era, dunque, trovata "*nella condizione di dover comunque garantire l'erogazione dei propri servizi e proseguire nelle proprie attività avendo però a che fare con una sopravvenuta*

[509] Nota Regione Marche id. 1220676 del 1° ottobre 2021, protocollo Cdc n. 4241/2021

controparte contrattuale – la Rev Gestione Crediti" che era, tuttavia, "*solamente autorizzata a liquidare il patrimonio e non a stipulare contratti di affitto (stipula più volte sollecitata dall'Agenzia senza esito)*". Dette premesse, secondo quanto riferito, consentivano "*di comprendere le ragioni*" che avevano orientato le decisioni dell'Amministrazione sulle quali pesavano, peraltro, le "*ulteriori conseguenze in termini sia di costi del trasferimento*" che di "*impatto sulle attività dell'Agenzia*". L'"AMAP" riteneva, in ogni caso, che l'indennità di occupazione annua corrisposta, unilateralmente ridotta da euro 233.680,20 ad euro 146.328,00, fosse stata ricondotta ad equità "*in relazione alla superficie, alla zona e ad altri elementi oggettivi, alla condizione di manutenzione ed ai valori di mercato, sulla base della stima della struttura regionale competente in materia*". Nondimeno, veniva rappresentato come l'"AMAP" (ex "A.S.S.A.M."), pur in mancanza di "*legittimazione giuridica ravvisabile nella detenzione in via di fatto della propria sede*" aveva "*sempre e comunque agito nel rispetto dei medesimi principi di diritto sottesi alle locazioni passive regolarmente costituite, tra cui quelli di razionalizzazione e monitoraggio della spesa*".

La Sezione osservava al riguardo come le argomentazioni esposte rappresentassero la ripetizione di quanto già prospettato nel tempo e risultassero di fatto assenti concreti interventi volti alla definitiva soluzione di annose problematiche che hanno condotto nel corso degli anni a una costante dichiarazione di irregolarità. Pertanto, il Collegio evidenziava come a distanza di circa quattro anni dalla prima raccomandazione da parte della Sezione (giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2018) all'adozione dei necessari provvedimenti per la risolutiva definizione della questione, la Regione Marche e l'A.S.S.A.M. (ora Agenzia "Marche Agricoltura Pesca" – "AMAP") non fossero riuscite a porre in essere adeguati interventi correttivi. Pur considerando la necessità di operare in situazioni di emergenza, quali quelle descritte in ragione di particolari contingenze, è necessario ricordare come l'effettuazione di spese pubbliche, oltre a soggiacere a stringenti regole di programmazione e gestione, debba accompagnarsi al rispetto dei doveri di correttezza e trasparenza.

Per ciò che attiene al presente giudizio di parificazione l'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca" (*ex* "A.S.S.A.M.") ha per il tramite della Regione rappresentato che, a seguito di notifica di Ordinanza *ex* art. 702-ter c.p.c. del 23/11/2022 il Giudice designato del Tribunale di Ancona, accogliendo la domanda proposta dalla "REV – Gestione Crediti S.p.A." nei confronti

dell'Agenzia nell'ambito del giudizio n. 380/2022 R.G., ha, per l'effetto, condannato l'"AMAP" "*al rilascio immediato dell'immobile, libero da cose di sua proprietà e/o da persone*".

Le azioni consequenziali poste in essere dall'Agenzia sono state sostanzialmente orientate alla verifica della possibilità di regolarizzare l'occupazione dell'immobile con la società proprietaria "REV – Gestione Crediti S.p.A." o altra subentrante o, in alternativa, alla opportunità di stipulare la locazione di un nuovo immobile con adeguate caratteristiche.

Accertata l'impossibilità di ottenere un nuovo contratto di locazione con la società proprietaria dell'immobile, l'importo richiesto a fronte di un eventuale acquisto (euro 2.000.000,00) è risultato "*non in linea con i parametri OMI del mercato di riferimento*".

La ricerca di un immobile da condurre in locazione ha consentito di appurare che gli immobili a suo tempo identificati dall'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca" (*ex* "A.S.S.A.M.") come rispondenti alle proprie esigenze non erano più disponibili, in quanto già locati o venduti.

Dalla documentazione trasmessa alla Sezione si evince che la nuova indagine di mercato ha consentito a fine anno 2022 di individuare un immobile, sito in Osimo, Via T.A. Edison n. 4, che l'Agenzia, per la sua configurazione, considerava potenzialmente adeguato alle caratteristiche richieste e che, peraltro, "*a fronte dei maggiori spazi da condurre in locazione per far fronte alle crescenti esigenze dell'Agenzia*" risultava "*maggiormente conveniente, richiedendo l'esborso di un costo/mq inferiore all'attuale*". Detto immobile, tuttavia, necessitava, secondo la documentazione pervenuta, di opere di adeguamento in ordine alle quali in sede istruttoria non risultava chiaro se gli allegati preventivi di spesa presentati dalle aziende fossero stati oggetto di valutazione ai fini della congruità della spesa e se l'Agenzia avesse proceduto alla predisposizione di un'analisi comparata di preventivi diversi. Parallelamente non si comprendeva se alcune spese tra quelle elencate nel "*Computo metrico estimativo*" ("*RETE LAN*", "*TELEFONIA*", "*IMPIANTO ELETTRICO*", "*BAGNI DISABILI*"), rappresentando interventi di tipo strutturale ed opere strettamente connesse, potessero, comportando l'ammodernamento o la messa a norma dell'immobile con conseguente incremento del valore di mercato, essere sostenute, quantomeno in quota parte, dalla parte locatrice. Infine, non si faceva menzione di ulteriori costi a carico dell'Agenzia eventualmente insistenti sul trasferimento (es. Agenzia Immobiliare, effetti economici della citata Ordinanza del Tribunale, ecc.).

In argomento l'AMAP (*ex* "A.S.S.A.M.") con propria nota id. 6394 del 7 ottobre 2023, trasmessa per il tramite della Regione (nota prot. n. 3958 del 9 ottobre 2023), confermando che le opere di adeguamento dello stabile "*sono imputabili unicamente a specifiche esigenze dell'Agenzia*" in quanto "*dettate unicamente da esigenze, specifiche e tecniche, di natura unilaterale*" ha rappresentato che senza tali interventi "*i locali non verrebbero certificati dal competente organo di accreditamento*" per cui "*l'Agenzia non potrebbe più espletare i servizi, ritenuti indispensabili e strategici*". Secondo quanto attestato, per le variazioni/migliorie di natura "*generica e non specifica*" la ripartizione della spesa è avvenuta pro-quota. In particolare, secondo quanto rappresentato, per gli interventi di natura "*specifica*" l'AMAP ha provveduto ad esaminare più preventivi, verificando singolarmente per le offerte presentate "*la congruità al prezziario regionale*" e richiedendo scontistiche variabili "*tra il 5% ed il 15%*". Nello specifico, l'affidamento dei lavori di installazione della centrale telefonica è stato seguito dalla stessa AMAP, scegliendo il migliore tra due diversi preventivi di spesa, considerata la necessità di dotarsi di "*postazione completa di terminale braille per centralinista non vedente*". Per quanto attiene alle opere relative alla realizzazione di "*bagni disabili*" secondo quanto riferito, la scelta, riconducibile anch'essa unicamente ad AMAP, è stata dettata dalla necessità di poter disporre di servizi di tale tipologia attigui alle "*stanze da destinarsi alla formazione esterna e all'accreditamento*".

In relazione agli ulteriori costi a carico dell'AMAP, la succitata nota (id. 6394 del 7 ottobre 2023) indica i seguenti costi: provvigioni per i servizi svolti dall'Agenzia immobiliare per euro 14.583,00 oltre IVA, pari ad una mensilità di canone, costo, ritenuto congruo, da sostenersi unicamente "*all'esito della stipula del contratto definitivo di locazione*"; effetti dell'ordinanza del 24/11/2022 rep. 3328/2022 emessa all'esito del procedimento RG 380/2022, con la quale il Tribunale di Ancona ha condannato l'ASSAM (ora AMAP) al rilascio immediato degli immobili, in relazione alla quale consta in atti ("All. E") un atto di precetto in data 15/09/2023 con cui la "REV GESTIONE CREDITI SPA", e per essa la procuratrice mandataria "CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA", intima alla AMAP – Agenzia "Marche Agricoltura Pesca", il rilascio dell'immobile di proprietà della "REV GESTIONE CREDITI SPA" ed il pagamento del complessivo importo di euro 3.596,53 oltre IVA per spese legali di controparte.

Inoltre, secondo quanto rappresentato dall'AMAP e confermato dalla documentazione in atti ("All. C"), i lavori di adattamento richiesti dall'Agenzia per l'adeguamento dell'immobile alle proprie necessità, stimati in euro 130.000,00 IVA compresa, verranno, per espresso accordo fra le parti, eseguiti dalla società locatrice rimanendo, tuttavia, totalmente a carico di AMAP. Dette spese (euro 130.000,00 IVA compresa) dovranno essere rimborsate dall'Agenzia sulla base di un piano di ammortamento ("All. A") di durata triennale (36 rate mensili) al tasso di interesse annuo del 4,5% (interessi complessivi euro 9.018,75) e un importo totale da restituire (capitale + interessi) pari ad euro 139.018,75.

Ad ogni modo – tenuto anche conto delle recenti indicazioni pervenute dalla Regione in ordine al dispiegarsi di una strategia di gestione del patrimonio immobiliare volta, tra l'altro, alla riduzione degli affitti passivi (v. *supra*) – si deve constatare come, a fronte della prolungata vicenda di cui trattasi, l'individuazione della nuova sede dell'AMAP abbia comportato una operazione piuttosto complessa che impegna ulteriormente l'Agenzia in termini finanziari. Si ritiene opportuno, altresì, rammentare che l'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca", "*ente strumentale della Regione Marche, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale*" (art. 1 l.r. n. 11/2022), è tenuta a conformare la propria attività contrattuale alle regole dell'evidenza pubblica e alle norme di rango nazionale ed europeo in tema di contratti pubblici ed è tenuta a svolgere la propria attività amministrativa nel rispetto dei canoni del procedimento amministrativo declinati nella legge n. 241/1990 a garanzia del buon andamento e della sana gestione finanziaria.

Ciò posto, secondo quanto indicato da AMAP nella succitata nota (id. 6394 del 7 ottobre 2023), "*la sede individuata appare maggiormente conveniente dell'attuale richiedendo l'esborso di un canone/mq inferiore*" per cui, sebbene "*la scelta di un nuovo immobile sia dipesa dalla cogente esigenza di liberazione dell'attuale sede, la stessa è stata adeguatamente ponderata dai competenti organi dell'Ente e della Regione Marche e non solamente dettata dalla necessità di rinvenire una sede in via d'urgenza*". Peraltro, sempre secondo le stesse argomentazioni, l'AMAP evidenzia che il confronto dei preventivi pervenuti in seguito alla precedente indagine di mercato (*cfr., supra*) mostra come l'attuale sede reperita (canone annuo di locazione di euro 175.000,00, oltre IVA, da pagarsi in rate mensili anticipate di euro 14.583,33) sia "*perfettamente in linea con l'offerta di mercato nonché adeguata alle molteplici e crescenti esigenze dell'Agenzia sia in termini occupazionali*

che di servizi offerti". Infine, l'AMAP, confermando che la soluzione individuata sia quella in grado di bilanciare "*i vari interessi da salvaguardare*", dà atto di aver sempre "*operato nel rispetto dei principi di razionalizzazione e di monitoraggio della spesa*".

In relazione a quanto precede, deve, comunque, rilevarsi come l'enorme periodo di tempo impiegato per cercare di pervenire a una soluzione della questione – anche in considerazione della più volte e a lungo richiamata permuta di immobili dell'ASUR cui la Regione ha fatto riferimento sin dal giudizio di parifica 2019 senza che, poi, tale permuta sia stata perfezionata – abbia comportato, a fronte del succitato rilascio immediato dell'immobile, la necessità per l'Agenzia di adoperarsi per una soluzione praticamente in via d'urgenza, con il rischio, quindi, di pervenire ad una definizione inadeguata della complessiva vicenda, anche in termini di maggiori esborsi economici (come per le spese derivanti da contenzioso con REV, i costi sostenuti per lavori di adeguamento della nuova sede).

Nell'orizzonte di una maggiore efficienza complessiva di tutto il sistema degli enti dipendenti e delle agenzie regionali – anche in considerazione delle summenzionate strategie regionali di gestione del patrimonio immobiliare dirette alla riduzione degli affitti passivi e ad operazioni di alienazione/locazione/concessione per i beni non utilizzati direttamente dalla Regione – è opportuno ricordare che alla Giunta regionale spettano funzioni di vigilanza sulla gestione dei predetti enti ed agenzie ai sensi dell'art. 28 dello Statuto regionale (legge statutaria n. 1/2005) e dell'art. 5 della l.r. n. 13/2004. In ogni caso, per la Regione così come per ciascuna agenzia regionale o ente dipendente, l'attività di gestione del patrimonio deve conformarsi ad una generale regola di diligenza nella formulazione delle scelte e nell'amministrazione dello stesso, anche a garanzia del contenimento dei costi.

11. Considerazioni conclusive

La Sezione ha svolto i controlli di natura contabile concernenti lo stato patrimoniale e il conto economico ai quali vanno ad affiancarsi gli approfondimenti effettuati, sulla base del medesimo patrimonio conoscitivo, relativamente alle politiche di gestione del patrimonio immobiliare. All'esito delle verifiche svolte, la Sezione formula le seguenti considerazioni.

Per una lettura sintetica dei risultati patrimoniali, è utile osservare l'evoluzione del patrimonio netto, tenuto conto delle novità apportate al principio applicato della contabilità

economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 dal decreto interministeriale 1° settembre 2021 che è intervenuto, in particolare, sul paragrafo 6.3.

Nell'esercizio 2022, la consistenza del patrimonio netto, pari a circa 919 milioni di euro, mostra un miglioramento rispetto alla consistenza dello stesso all'1/1/2022.

Il totale dell'attivo patrimoniale, pari nel 2022 a 3,175 miliardi di euro, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente (3,3 miliardi di euro).

Il conto economico 2022 chiude con un risultato d'esercizio pari a circa 191 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2021 (144 milioni di euro circa) come anche al 2020 (-97,60 milioni di euro). Analizzando la struttura del conto suddivisa per gestioni, si osserva la riduzione rispetto ai valori del 2021 del saldo della gestione caratteristica, che si attesta su 121 milioni di euro (146 milioni nel 2021), differenziale (A-B), risultante dall'aumento dei componenti positivi (area A) come anche dei costi caratteristici (area B). La Regione riesce comunque, anche nel 2022, a mantenere i ricavi superiori ai costi. La predetta riduzione risulta significativamente compensata dal risultato della gestione straordinaria (area E), che contribuisce a migliorare il risultato di esercizio.

L'istruttoria ha, inoltre, affrontato il tema della gestione del patrimonio in relazione al quale specifici approfondimenti hanno dato evidenza di un avanzamento nell'attuazione dei programmi di valorizzazione o alienazione del patrimonio immobiliare disponibile. Anche per quanto riguarda la gestione del patrimonio regionale, nonostante le rassicurazioni formulate dalla Regione in sede di giudizio di parifica dei precedenti rendiconti, deve rilevarsi la perfettibilità dei sistemi di rilevazione dei relativi dati al fine di un appropriato monitoraggio della gestione dei beni dell'Ente. Deve, altresì, ribadirsi come di primario rilievo si configurino le politiche concernenti i cespiti totalmente o parzialmente inutilizzati, nella prospettiva della produzione di utilità in favore dell'Ente pubblico e della Comunità amministrata.

L'analisi della redditività del patrimonio regionale, in particolare riferita alle concessioni, ha evidenziato che gli introiti derivanti dalle concessioni per sorgenti di acque minerali e termali (accertati nel 2022 per euro 744 mila circa) risultano non parametrati a valori di "mercato" o, comunque, non ancorati a logiche di proporzionalità nel senso della congruità dei canoni rispetto alle utilità ricavabili dall'attività oggetto di concessione. Peraltro, si osserva come il

carattere perpetuo delle concessioni si ponga in contrasto con i principi eurounitari di concorrenza e non discriminazione tra gli operatori economici.

Sul versante delle locazioni, il *trend* della spesa delle locazioni passive nel 2022 risulta in decremento sia rispetto al 2021 che al 2020. Le locazioni attive, nel 2022, hanno generato canoni riscossi per circa 114 mila euro, con una differenza rispetto all'accertato pari a circa 30 mila euro. Permangono consistenti (euro 347 mila) i residui attivi, anche scaturenti da contenziosi.

Nell'orizzonte di una maggiore efficienza complessiva della gestione – anche in considerazione delle problematiche rilevate in svariati giudizi di parifica circa la detenzione in via di fatto di un immobile destinato agli uffici dell'AMAP (ex ASSAM) e tenuto conto delle indicazioni pervenute dalla Regione in ordine al dispiegarsi di una strategia di gestione del patrimonio immobiliare volta, tra l'altro, alla riduzione degli affitti passivi e ad operazioni di alienazione/locazione/concessione per i beni non utilizzati direttamente dalla Regione – è opportuno far presente che, per la Regione come per ogni agenzia regionale o ente dipendente, l'attività di gestione del patrimonio deve conformarsi ad una generale regola di diligenza nella formulazione delle scelte e nell'amministrazione dello stesso, anche a garanzia del contenimento dei costi.

Da ultimo, in analogia con quanto rilevato nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica, si osserva che la Relazione allegata al rendiconto 2022 approvato dalla Giunta regionale continua a non recare informazioni sufficienti ad esplicitare, in termini chiari e riscontrabili, le risultanze della contabilità economico-patrimoniale dell'Ente. La Sezione ribadisce, quindi, l'esigenza di una più puntuale e adeguata illustrazione dei conti in argomento, al fine di rendere maggiormente comprensibili le risultanze dei medesimi, in sintonia con i principi dell'ordinamento contabile.

INDICE

1 LA GESTIONE FINANZIARIA 5

1. Le entrate 5

1.1 Il rapporto tra previsioni ed accertamenti 5
1.2 Andamento degli accertamenti di competenza 8
1.3 Le entrate tributarie 10
1.4 Risorse del PNRR e del PNC 15
1.5 La gestione di cassa delle entrate 15
1.6 Indicatori delle entrate 18

2. Le spese 19

2.1 La gestione delle spese 19
2.2 I pagamenti 23
2.3 Analisi per macroaggregati e missioni 24
2.4 Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione 30
2.5 Indicatori delle spese 31
2.6 Indicatore di tempestività dei pagamenti 38

3. La gestione dei residui 41

3.1 Il riaccertamento ordinario dei residui 41
3.2 I residui attivi 50
3.3 I residui passivi 80
3.4 I residui passivi perenti 83

4. Il risultato di amministrazione 86

4.1 Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 86
4.2 Composizione ed evoluzione del risultato di amministrazione al 31.12.2022 87
4.3 Analisi del risultato di amministrazione 91
4.4 Parte accantonata 92
4.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità 93
4.4.2 Fondo accantonato per la reiscrizione dei residui perenti 112
4.4.3 Fondo passività potenziali 113
4.4.4 Fondo perdite organismi partecipati 118
4.4.5 Fondo rischi contenzioso 121
4.4.6 Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art. 1 L. 296/2006 124
4.4.7 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale 125
4.4.8 Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid–19, di cui all'art. 111 D.L. 34/2020 126
4.4.9 Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione 126

4.4.10 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura 127
4.4.11 Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura 127
4.5 Parte vincolata 128
4.5.1 Il fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni (art. 111 D.L. n. 34/2020) 131
4.5.2 Sostituzione del vincolo originario col vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dalla pandemia Covid-19, ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, D.L. n. 18/2020 136
4.6 Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022 136
4.7 Le giacenze di cassa iniziali e finali 142
4.8 Il risultato di amministrazione del Consiglio-Assemblea legislativa 149
4.8.1 Il risultato consolidato Giunta – Assemblea legislativa 151
5. Gli equilibri di bilancio 153
5.1 Premessa introduttiva: gli equilibri di bilancio nel contesto dell'emergenza pandemica 153
5.2 La scomposizione degli equilibri di bilancio: risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo 154
5.3 Gli equilibri interni (o parziali) di parte corrente e di parte capitale 157
5.4 Le condizioni di equilibrio nel bilancio di previsione, in quello definitivamente assestato e nel rendiconto 159
5.4.1 Gli equilibri parziali nelle previsioni iniziali ed assestate del bilancio 2022/2024 175
5.4.2 Gli equilibri parziali di bilancio in sede di rendiconto 178
5.4.3 Il rispetto degli equilibri ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di finanza pubblica (SFP) 180
5.5 L'equilibrio delle contabilità speciali: partite di giro e servizi conto terzi 186
5.6 Gli equilibri di cassa 187
5.7 I debiti fuori bilancio 192
6. Conclusioni 197
2 L'INDEBITAMENTO 203
1. La composizione del debito 203
2. Il costo del debito 209
3. Verifiche sul rispetto dei limiti all'indebitamento 209
3.1 Verifica del rispetto del limite quantitativo 209
3.2 Altri limiti all'indebitamento: in particolare il limite qualitativo 212
4. Il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 2 d.l. n. 35/2013 214
5. Le operazioni di indebitamento realizzate mediante prestiti obbligazionari con ammortamento bullet 219
6. Conclusioni 221
3 LA SPESA SANITARIA REGIONALE - ANNO 2022 225
1. Legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale" 226
1.1 Stato di attuazione della nuova organizzazione del Servizio sanitario regionale 230

2. Il finanziamento della spesa sanitaria nazionale e regionale 2022 232
2.1 Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale 232
2.2 Provvedimenti di assegnazione delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario a favore della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2022 e conseguenti atti di accertamento/riscossione 235
2.3 La struttura ed i canali di finanziamento del SSR 237
2.4 Situazione aggiornata sul payback 245
2.4.1 Payback sulla spesa farmaceutica 245
2.4.2 Payback sulla spesa per dispositivi medici 246
2.5 La gestione del Fondo socio-sanitario 250
3. Perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, relativamente ai capitoli afferenti la sanità 251
3.1 Analisi finanziarie del bilancio regionale della sanità 257
3.2 Analisi delle entrate e delle spese regionali in termini di accertamento e impegni e riscossione e pagamenti 258
3.3 Analisi dei residui attivi e passivi 263
4. Mobilità attiva e passiva 264
5. Le spese regionali per l'emergenza pandemica e i risultati complessivi 267
5.1 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate ad aumentare le dotazioni di personale delle strutture sanitarie 267
5.2 Programmazione a utilizzo delle risorse destinate ad adeguare le strutture di ricovero in termini di posti letto di terapia intensiva e semi- intensiva 275
5.2.1 Incremento di posti letto di terapia intensiva 277
5.2.2 Riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva 278
5.3 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a rafforzare le strutture territoriali - monitoraggio delle attività nel 2021 e nel 2022 279
5.4 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate a ridurre gli effetti indesiderati del blocco dell'attività dovuto al lockdown (riduzione delle liste d'attesa) 283
5.5 Programmazione e utilizzo delle risorse destinate al piano di vaccinazione 288
5.5.1 Il Piano operativo di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche 288
5.6 Altre attività di contrasto alla pandemia da virus SARS-CoV-2 289
6. Spese regionali per gli investimenti sanitari (aggiornamento) 290
6.1 Ammontare e utilizzo delle risorse già stanziate per gli investimenti in sanità 290
6.1.1 Partenariato pubblico privato per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" 291
6.1.2 Interventi previsti negli Accordi di programma per il patrimonio sanitario pubblico ex articolo 20 della legge 67/88 293
6.1.3 Interventi finanziati dalle risorse previste nelle leggi di bilancio 2017-2019 (articolo 1, comma 140, legge 232/16; articolo 1, comma 1072, della legge 205/2017 e articolo 1, comma 95, della legge 145/18) 303
7. Ammontare e utilizzo delle risorse destinate ad interventi per la pandemia 305
7.1 Interventi di emergenza volti ad allestire aree sanitarie temporanee previsto dall'articolo 4 del d.l. 18/2020 – situazione attuale 305
8. Ammontare, programmazione e utilizzo delle somme provenienti dal PNRR 307

8.1 Lo stato di attuazione delle misure 312
8.2 Le proposte di revisione nazionale 322
9. La programmazione sanitaria 325
9.1 Provvedimenti regionali di programmazione e di distribuzione delle risorse agli enti del SSR, nonché provvedimenti di individuazione degli obiettivi 2022 per gli enti SSR 325
9.2 Valutazione degli obiettivi sanitari anni 2021 e 2022 assegnati ai Direttori generali degli enti del SSR 325
9.3 Aggiornamento verifica sullo stato di avanzamento del P.A.C. (Percorso Attuativo della Certificabilità) al 31 dicembre 2021, ai fini della valutazione del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti LEA anno 2021 327
10. I risultati del bilancio di esercizio degli enti del SSR per l'anno 2022 328
11. Il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR 334
12. Analisi dei costi con evidenziazione delle risorse Covid 339
12.1 Costi per gli acquisti di beni e servizi degli enti del Servizio sanitario regionale 339
12.1.1 Spese centro di costo "COV20" 344
12.2 Le spese del personale 346
12.2.1 Andamento dei costi di personale nel 2022 ed evoluzione del turn over del personale sanitario 346
12.2.2 Determinazione del tetto di spesa per il personale soggetto a limite 351
12.2.3 Il rispetto dei limiti della spesa di personale del SSR per l'anno 2022 354
12.2.4 Rispetto del limite di spesa posto al costo del personale assunto con contratti di lavoro flessibile 359
12.2.5 Stabilizzazione del personale precario assunto per far fronte all'emergenza pandemica 364
12.3 Ricorso agli appalti esterni da parte delle aziende per garantire i servizi assistenziali in carenza di personale sanitario – rilevanza del fenomeno ed eventuali costi del servizio 366
12.4 Gli incarichi di consulenza e di collaborazione 369
12.5 La spesa farmaceutica regionale 371
12.5.1 La spesa farmaceutica convenzionata 371
12.5.2 La spesa farmaceutica per acquisti diretti 373
12.5.3 La spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e per acquisti diretti) 376
12.6 Spesa per l'acquisto di dispositivi medici 377
12.7 Acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ospedaliera ed ambulatoriale 379
12.7.1 Contenziosi con operatori privati accreditati 380
13. La situazione debitoria degli enti del SSR 381
13.1 Esposizione debitoria complessiva degli enti SSR 381
13.2 I tempi di pagamento dei fornitori 384
14. Accantonamento e fondi rischi 388
14.1 Polizze assicurative 391
14.2 Autoassicurazione 393
15. La gestione di Tesoreria degli enti del SSR 395
15.1 Le anticipazioni di Tesoreria degli enti del SSR 396
15.2 La conciliazione con le rilevazioni SIOPE 396

15.3 La liquidità del SSR 397
16. Monitoraggio dei LEA – la qualità dell'assistenza secondo gli indicatori della Griglia LEA e i dati SDO – controlli sull'appropriatezza delle prestazioni 399
16.1 Gli indicatori relativi alla qualità dell'assistenza ospedaliera 399
16.2 I controlli sull'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere 400
17. Sintesi e conclusioni 401
4 IL PERSONALE E LA SPESA PER IL PERSONALE 416
1. Premessa 416
2. La struttura organizzativa della Giunta regionale e il personale dirigenziale 420
3. Il personale non dirigente della Giunta regionale 431
4. La struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa e la dirigenza 435
5. Il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa 440
6. Il personale di diretta collaborazione degli organi politici 444
7. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali della Giunta regionale 448
8. La programmazione delle assunzioni e le politiche assunzionali dell'Assemblea legislativa 460
9. Vincoli di spesa in materia di personale 468
9.1 Premessa 468
9.2 L'art. 1, commi 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 468
9.3 I vincoli alle assunzioni 473
9.4 Limiti di spesa per tipologie contrattuali flessibili 487
9.5 Spese per incarichi di consulenza e di collaborazione esterna 490
9.6 Limiti al trattamento economico individuale 494
10. La contrattazione decentrata 495
10.1 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza della Giunta regionale 496
10.2 Il contratto decentrato integrativo del personale di comparto della Giunta regionale 501
10.3 Il contratto decentrato integrativo del personale dell'area della dirigenza dell'Assemblea legislativa 508
10.4 Il contratto decentrato integrativo del personale del comparto dell'Assemblea legislativa 514
11. Considerazioni conclusive 520
5 GLI ORGANISMI PARTECIPATI, GLI ENTI STRUMENTALI E LE AGENZIE DELLA REGIONE MARCHE 525
1. Premessa 525
2. La disciplina introdotta dal decreto legislativo n. 175 del 2016 525
3. Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Marche 528
4. Stato di attuazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021 529
5. Il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Marche al 31 dicembre 2021 530

6. Società per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi 535
6.1 Società a partecipazione diretta della Regione Marche 535
6.2 Società a partecipazione indiretta della Regione Marche 548
7. Società sottoposte ad azioni di razionalizzazione 555
7.1 Società a partecipazione diretta della Regione Marche 555
7.2 Società a partecipazione indiretta 559
8. I flussi finanziari tra la Regione Marche e le società partecipate 562
9. Le spese per il personale delle società partecipate. 570
10. Le spese per studi e consulenza delle società partecipate. 575
11. Le spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni delle società partecipate. 576
12. I risultati della gestione 2022 delle società 577
12.1 I risultati delle società direttamente partecipate 577
12.1.1 Ancona International Airport s.p.a. (AIA s.p.a.) 578
12.1.2 Centro Agroalimentare Macerata s.c.p.a in liquidazione 587
12.1.3 Centro Agro-Alimentare Piceno s.p.a. – C.A.A.P. s.p.a. 589
12.1.4 Centro ecologia e climatologia s.c.a.r.l. 591
12.1.5 Irma s.r.l. (Immobiliare Regione Marche s.r.l. in liquidazione) 594
12.1.6 Quadrilatero Marche Umbria s.p.a 596
12.1.7 SVEM s.r.l. – Società Sviluppo Europa Marche s.r.l. 597
12.1.8 TASK s.r.l. (Telematic Applications For Synergic Knowledge Srl) 608
12.2 I risultati delle società indirettamente partecipate: Cosmob s.p.a., Interporto Marche s.p.a. e Meccano s.p.a. 610
12.2.1 Cosmob s.p.a. 610
12.2.2 Interporto Marche s.p.a. 612
12.2.3 Meccano s.p.a. 621
13. Il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate. 628
14. Gli enti e le agenzie regionali: profili generali, andamenti di bilancio e spesa per il personale 629
15. La verifica dei crediti e debiti reciproci 645
15.1 Società controllate e partecipate 647
15.2 Enti strumentali 655
16. Obblighi di trasparenza: verifica sulle società partecipate regionali 674
17. Considerazioni conclusive 678
6 I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA 685
1. I Fondi europei nella regione Marche 685
1.1 Gli aspetti contabili dei fondi europei nella Regione Marche 695
1.1.1 I vincoli 698
1.1.2 Il riaccertamento ordinario dei residui 702

1.1.3 Monitoraggio IGRUE 706
2. La Programmazione 2014-2020 711
2.1 Il POR FESR 2014-2020 712
2.1.1 Le risorse del POR FESR della Regione Marche 714
2.1.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati suddivisi per Assi 715
2.1.3 Lo stato di attuazione dell'Asse 8 (Sisma) 717
2.1.4 Avanzamento della spesa del POR FESR 721
2.1.5 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 723
2.2 Il POR FSE 2014-2020 723
2.2.1 Le risorse del POR FSE della Regione Marche 724
2.2.2 L'avanzamento dei programmi nell'ambito dei monitoraggi effettuati suddivisi per Assi 727
2.2.3 Avanzamento della spesa del POR FSE 728
2.2.4 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 729
2.3 Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 731
2.3.1 Lo sviluppo del PSR 733
2.3.2 Il PSR e gli interventi cofinanziati dalla Regione Marche a sostegno dei territori colpiti dal Sisma del 2016 735
2.3.3 Evoluzione delle modifiche post sisma e riprogrammazione 2021-2022 737
2.3.4 Avanzamento del programma PSR 2014-2022 al 31 dicembre 2022 741
2.3.5 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 745
2.4 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020. 746
2.4.1 Lo sviluppo del FEAMP nella Regione Marche 747
2.4.2 Le risorse del FEAMP della Regione Marche 748
2.4.3 Interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 751
3. Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 752
3.1 Lo sviluppo 753
3.2 Mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ciclovie 753
3.3 Rinnovo del Parco Automobilistico per il Trasporto Pubblico Locale 755
3.4 Mitigazione del rischio idrogeologico 757
15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene" 760
3.5 Recupero e valorizzazione dei Beni culturali 762
4. I controlli regionali sull'utilizzo e gestione dei Fondi strutturali. 767
4.1 Le attività di Audit concernenti i POR FESR e FSE 768
4.2 I controlli di primo e secondo livello nella programmazione 2014-2020 768
5. La Programmazione 2021-2027 772
5.1 Lo sviluppo 773
5.2 PR FESR (Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 774

5.3 PR FSE+ (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus) 776
5.4 FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura 777
5.5 PAC (Politica Agricola comune) 778
6. Le irregolarità, le frodi e le decertificazioni nei POR FESR e FSE 780
7. Conclusioni. 794
7 SISMA 2016/2017 - RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI .. 808
1. Il quadro normativo e i provvedimenti 2022 808
2. Misure consequenziali adottate a seguito delle osservazioni contenute nel giudizio di parificazione del rendiconto generale 2021 817
3. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "emergenza" (n. 6023) 820
3.1 Trasferimento agli enti locali 824
3.2 Oneri a carico della Regione Marche 824
3.3 Risorse provenienti dalle donazioni e dalla Regione Toscana 824
4. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla contabilità speciale "ricostruzione" (n. 6044) 831
4.1 interventi per le infrastrutture finanziati con SMS solidali e versamenti sul conto corrente postale 45500 839
4.2 Interventi per l'edilizia residenziale pubblica 841
4.3 Interventi di ricostruzione opere pubbliche 849
4.4 Interventi di ricostruzione degli edifici di culto 852
4.5 Aree attrezzate per finalità turistiche 854
4.6 Ricostruzione dell'edilizia privata (ordinanza n. 100 del 2020) 855
4.7 Ulteriori interventi a valere sulla contabilità n. 6044 857
5. Lo stato di attuazione degli interventi a sostegno delle PMI (Articoli 20 e 20 bis del D.L. n. 189/2016) 861
6. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1 comma 191 legge 178/2020 - Fondo sviluppo e coesione 871
7. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse assegnate dal Ministero per i beni culturali (legge 22 novembre 2017 n. 175) 873
8. Lo stato di attuazione degli interventi finanziati da ulteriori risorse a favore delle politiche sociali e sportive - D.L. n. 189/2016 e D.L. n. 205/2016 879
9. L'impiego dei fondi del PNRR 882
10. Lo stato di attuazione dell'Asse 8 del Programma Operativo Regionale "FESR 2014-2020" 884
11. Conclusioni 898
8 IL PNRR NELLA REGIONE MARCHE 906
1. Premessa 906
2. La Governance attuata nella Regione 908
3. La programmazione regionale 911

3.1 La programmazione regionale - DEFR 911
3.2 La programmazione regionale - Il progetto 1000 esperti 912
3.3 I principi orizzontali del PNRR: il DNSH e la Parità di genere 919
3.4 I sistemi di monitoraggio e controllo previsti dalla Regione 920
4. Impatto del PNRR sul bilancio regionale 922
4.1 Regole contabili 923
4.2 Gestione di bilancio 924
4.3 Supporto di altre amministrazioni o enti pubblici o società partecipate - a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati - per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR (art. 9, commi 1 e 2 del d.l. n. 77/2021) 925
4.4 Supporto tecnico-operativo, mediante apposite convenzioni, di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021 926
4.5 Stanziamenti di bilancio relativi al PNRR e al PNC 926
5. La progettazione regionale - (Easy PNRR Marche) 934
5.1 Progettazione regionale relativa alle quote PNRR 935
5.2 Progettazione regionale relativa al PNC (Piano Nazionale Complementare) 1007
6. Conclusioni 1011
9 LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE 1025
1. Premessa 1025
2. La riforma "*accrual*" 1.15 prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 1027
3. La nota informativa sul bilancio consuntivo economico patrimoniale 2022 nel "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2022" 1028
4. Gli esiti della gestione patrimoniale 2022 1030
5. Il Conto economico 1032
6. Lo Stato patrimoniale 1041
6.1 Stato patrimoniale attivo 1042
6.2 Lo Stato patrimoniale passivo 1059
7. La gestione del patrimonio 1070
7.1 Inventario dei beni mobili e immobili 1070
7.2 Beni immobili demaniali 1073
7.3 Beni immobili patrimoniali 1074
8. I programmi di valorizzazione o alienazione 1075
9. Beni suscettibili di utilizzazione economica 1086
9.1 Le locazioni attive 1089
10. I beni immobili di cui l'Ente si avvale 1102
10.1 Le locazioni passive 1102
11. Considerazioni conclusive 1112
INDICE 1116

INDICE DELLE TABELLE 1125
INDICE DEI GRAFICI 1135
INDICE DELLE FIGURE 1135

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Entrate - stanziamenti esercizio 2022 5
Tabella 2 -Accertamenti - Confronto con le previsioni 7
Tabella 3 - Andamento degli accertamenti nel triennio 2020-2022 9
Tabella 4 - Riscossioni 2022 15
Tabella 5 - Scostamenti tra previsioni di cassa e riscossioni 15
Tabella 6 - Indicatori finanziari di entrata anni 2020-2021-2022 18
Tabella 7 - Entrate anni 2020-2021-2022* 18
Tabella 8 - Spese stanziamenti esercizio 2022 19
Tabella 9 - Previsioni, impegni e pagamenti 22
Tabella 10 - Incidenza degli impegni per titoli 23
Tabella 11 - Cassa pagamenti esercizi 2021 e 2022 23
Tabella 12 - Impegni per macroaggregati 24
Tabella 13 – Impegni e pagamenti per missioni 25
Tabella 14 - Indicatori finanziari di spesa anni 2020-2021-2022 31
Tabella 15 - Spese anni 2020-2021-2022* 32
Tabella 16 - Riaccertamento ordinario residui 46
Tabella 17 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi derivanti da esercizi pregressi 46
Tabella 18 - Riaccertamento ordinario residui attivi competenza 2022 47
Tabella 19 - Riaccertamento ordinario dei residui passivi derivanti da esercizi pregressi 47
Tabella 20 - Riaccertamento ordinario residui passivi competenza 2022 47
Tabella 21- Formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2022 da riaccertamento ordinario 48
Tabella 22 - Determinazione del fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento ordinario 49
Tabella 23 - Spese finanziate dal FPV di spesa 2022 49
Tabella 24 - Dettaglio delle gestioni contabili in cui si sono verificate le insussistenze dei residui attivi e passivi 49
Tabella 25 - Gestione residui attivi 2022 51
Tabella 26 – Anzianità dei residui attivi 2022 - Comparto non sanitario 53
Tabella 27 – Anzianità dei residui attivi 2022 - Comparto sanitario 53
Tabella 28 – Anzianità dei residui attivi 2022 53
Tabella 29 - Movimentazione nell'anno 2022 dei residui attivi ante 2018 75
Tabella 30 - Gestione contabile inerente i residui attivi *ante 2018* iscritti a ruolo 75
Tabella 31 - Gestione residui passivi 2022 80
Tabella 32 – Anzianità dei residui passivi 2022 - Comparto non sanitario 82
Tabella 33 – Anzianità dei residui passivi 2022 - Comparto sanitario 82
Tabella 34 – Anzianità dei residui passivi 2022 82
Tabella 35 - Movimentazione nell'anno 2022 dei residui passivi ante 2018 83
Tabella 36 - Residui passivi perenti anni 2021-2022 84
Tabella 37 - Smaltimento residui passivi perenti anni 2021-2021 84
Tabella 38 - Andamento del livello di copertura dei residui passivi perenti anni 2016/2022 85

Tabella 39 - Andamento pagamenti residui perenti 85
Tabella 40 - Giunta Regionale - Risultato di amministrazione 2022 87
Tabella 41- Giunta regionale - Composizione del risultato di amministrazione 2022 88
Tabella 42 - Risultato di amministrazione 2020 - 2022 91
Tabella 43 - Composizione della parte accantonata 92
Tabella 44 - Composizione del fondo passività potenziali 113
Tabella 45 - Composizione nuovi accantonamenti per riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate 114
Tabella 46 - Fondo passività potenziali 117
Tabella 47 - Raffronto tra accantonamenti richiesti ex lege ed accantonamenti operati in bilancio 119
Tabella 48 - Fondo ripiano perdite società partecipate 120
Tabella 49 - Fondo rischi passività da contenzioso 124
Tabella 50 - Fondo a copertura del maggiore gettito di cui all'art.1 della l. 296/2006 125
Tabella 51 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale 125
Tabella 52 - Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID–19 di cui all'art. 111 D.L. 34/2020 126
Tabella 53 - Fondo a copertura del soppresso fondo dei consiglieri della Regione 127
Tabella 54 - Fondo a copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura 127
Tabella 55 - Fondo per il trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura 128
Tabella 56 - Composizione della parte vincolata 129
Tabella 57 – Andamento triennale vincoli 129
Tabella 58 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2022 130
Tabella 59 - Formazione del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2021 136
Tabella 60 - Giacenza di cassa al 31/12/2022 142
Tabella 61 - Disponibilità presso le contabilità speciali della Tesoreria centrale dello Stato 145
Tabella 62 - Prospetto di conciliazione 145
Tabella 63 - Prospetto di conciliazione per titoli 148
Tabella 64 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 150
Tabella 65 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 150
Tabella 66 - Acquisizione avanzo di amministrazione del Consiglio regionale 151
Tabella 67 - Risultanze rendiconto Assemblea legislativa anni 2021-2022 151
Tabella 68 - Risultato consolidato Giunta-Assemblea legislativa anni 2021-2022 152
Tabella 69 - Equilibrio complessivo delle previsioni di competenza 168
Tabella 70 - Utilizzo del risultato di amministrazione 2021 nell'esercizio 2022 169
Tabella 71 - Equilibrio generale a rendiconto 175
Tabella 72 - Risultato di competenza 175
Tabella 73 - Saldi degli equilibri nel rendiconto 179
Tabella 74 - Equilibrio delle contabilità speciali 187
Tabella 75 - Gestione di cassa anno 2022 188
Tabella 76 - Equilibri interni di cassa nell'ultimo triennio 188
Tabella 77 - Andamento del Fondo Sanitario Nazionale, anni 2017-2022 234
Tabella 78 - Programmazione risorse regionali anno 2022 242
Tabella 79 - FSR indistinto 2022 - Assegnazione definitiva agli enti del SSR rispetto a quanto previsto in sede di budget 245
Tabella 80 - Risorse destinate al Fondo socio-sanitario per l'anno 2022 250
Tabella 81 - Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate sanità (in euro) 252
Tabella 82 - Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese sanità (in euro) 253

Tabella 83 - Quadratura stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario 254
Tabella 84 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2022 - Metodo A) 255
Tabella 85 - Risultato di amministrazione del sezionale di bilancio del perimetro sanitario al 31/12/2022 – Metodo B) 256
Tabella 86 - Spesa sanitaria e spesa regionale da rendiconto 2022 257
Tabella 87 - Risorse del FSR indistinto, finalizzato Covid-19 e vincolato nel bilancio regionale 2022 258
Tabella 88 – Stanziamento definitivo risorse del FSR indistinto e finalizzato Covid-19 nel bilancio regionale 2022 259
Tabella 89 - Spesa sanitaria del FSR Indistinto, finalizzato Covid-19, e vincolato 2022 - riclassificata in base al destinatario, enti del SSR (ASUR, Aziende ospedaliere ed INRCA) o soggetti diversi dagli enti del SSR per la quota del fondo direttamente gestita dalla GSA. 260
Tabella 90 - Spese FSR indistinto 2022 (compreso finalizzato Covid-19) 262
Tabella 91 - Gestione residui attivi sanità - anno 2022 263
Tabella 92 - Gestione residui passivi sanità – anno 2022 264
Tabella 93 - Mobilità sanitaria interregionale - anno 2021 265
Tabella 94 - Riparto FSN – flussi mobilità interregionale ed internazionale 2022 (dati in euro) 266
Tabella 95 - Impegni e pagamenti 2022 mobilità passiva del FSR indistinto 266
Tabella 96 - Costi del personale relativi al d.l. 34/2020 distinti per linea di attività 268
Tabella 97 - Unità equivalenti di personale in servizio distinte per profilo 268
Tabella 98 - Dettaglio per tipologia contrattuale delle figure con rapporto di lavoro non dipendente presenti al 31 dicembre 2022 269
Tabella 99 - Attività sanitarie Covid anno 2022 269
Tabella 100 – Unità personale ruolo sanitario "personale COVID" assunto a tempo determinato per l'emergenza Covid 270
Tabella 101 - Unità di personale reclutato dall'AO Marche Nord per attivazione di nuovi posti letto di terapia intensiva e semintensiva e del PanFlu 272
Tabella 102 - Attività di Ricovero Pazienti COVID-19 positivi 272
Tabella 103 - Posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure 279
Tabella 104 - Organizzazione USCA in relazione andamento epidemia anno 2021 280
Tabella 105 - Organizzazione USCA in relazione andamento epidemia gennaio-marzo 2022 280
Tabella 106 - Organizzazione USCA in relazione andamento epidemia aprile-giugno 2022 281
Tabella 107 - Dati di attività svolta dalle USCA nell'anno 2021 281
Tabella 108 - Dati di attività svolta dalle USCA nell'anno 2022 (gennaio-giugno) 281
Tabella 109 – Totale interventi anno 2021 282
Tabella 110 – Totale interventi anno 2022 (gennaio-giugno) 282
Tabella 111 - Finanziamento utilizzato per il Piano operativo di recupero delle liste di attesa 285
Tabella 112 - Interventi finanziati ex art. 20 L. 67/88 294
Tabella 113 - Finanziamenti art. 20. Legge n. 67/1988 – anni 2019-2022 297
Tabella 114 - Nuova Struttura Ospedaliera Materno Infantile "G. Salesi" – Ancona 298
Tabella 115 - Nuova Struttura Ospedaliera Campiglione – Fermo 300
Tabella 116 - Nuovo INRCA e Ospedale di rete zona sud Ancona 302
Tabella 117 - Rendicontazione art. 4 d.l. 18/2020 307
Tabella 118 - Case di comunità 312
Tabella 119 - Le Centrali Operative Territoriali 314
Tabella 120 - COT Interconnessione e Device 315
Tabella 121 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità) 316

Tabella 122 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione sedi DEA I e II livello 317
Tabella 123 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature 321
Tabella 124 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile 322
Tabella 125 - Punteggi finali valutazione obiettivi anno 2020 327
Tabella 126 - Enti del SSR: Riparto del Fondo sanitario indistinto 2022 330
Tabella 127 - Enti del SSR: posizioni creditorie/debitorie relative al riparto del Fondo sanitario indistinto 2022 330
Tabella 128 - Conto Economico di sintesi e Risultato d'esercizio degli enti del SSR per l'anno 2022 331
Tabella 129 - Conti Economici 2022 dei POR Regionali INRCA 332
Tabella 130 - Risultato di esercizio - dati Modelli CE e SP consuntivi degli enti del SSR per il triennio 2018-2022 332
Tabella 131 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2022 333
Tabella 132 - Risultato di gestione degli enti del SSR per l'anno 2022 334
Tabella 133 - Schema di raccordo risultati consolidati del SSR – anni 2021/2022 335
Tabella 134 - Risultati di esercizio Modelli Ministeriali CE 999 – Bilancio consolidato SSR - Anni 2018/2022 336
Tabella 135 - Risultato di esercizio – Modello CE bilancio consolidato del SSR per il triennio 2018-2022, con evidenziazione conti GSA 337
Tabella 136 - Risultato di esercizio bilancio consolidato degli enti del SSR per il triennio 2018-2022, con evidenziazione dati bilancio GSA – Dati Modelli CE e SP consuntivi 337
Tabella 137 - Composizione utile d'esercizio GSA anno 2022 338
Tabella 138 - Costi per acquisto di beni e servizi – dati Modelli CE annualità 2020 e 2021 340
Tabella 139 - Totale spese centro di costo "COV 20" – Dati di rendiconto Regione 2022 344
Tabella 140 - Totale dei costi di beni e servizi "COVID 20" del bilancio consolidato del SSR 345
Tabella 141 - Costo complessivo del personale aggregato economico (2009/2022) 347
Tabella 142 - Costo complessivo del personale aggregato economico relativo ai presidi INRCA (2021-2022) 350
Tabella 143 – Personale del SSR al 31 dicembre 2022 351
Tabella 144 - Tetto di spesa del personale, ex art. 2, c. 71, legge n. 191/2009 e art. 11 del d.l. n. 35/2019 – enti sanitari Regione Marche – anno 2022 354
Tabella 145 - Rispetto dei limiti di spesa complessiva per il personale enti sanitari Regione Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022 354
Tabella 146 - Scheda riepilogativa del costo complessivo del personale degli enti sanitari della Regione Marche – anno 2022 355
Tabella 147 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ASUR Marche, ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022 355
Tabella 148 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'ASUR Marche - anno 2022 356
Tabella 149 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'AO "Ospedali Riuniti Marche Nord", ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022 356
Tabella 150 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O. "Ospedali Riuniti Marche Nord"- anno 2022 357
Tabella 151 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona", ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022 357
Tabella 152 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti Ancona" - anno 2022 358
Tabella 153 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale dell'INRCA - TOTALE PRESIDI, ai sensi dell'art. 11 decreto-legge n. 35 del 2019 - anno 2022 358
Tabella 154 - Scheda riepilogativa del costo del personale dell'INRCA - TOTALE PRESIDI - anno 2022 359
Tabella 155 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 AGGREGATO ENTI SSR - REGIONE MARCHE anno 2022 360

Tabella 156 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 ASUR MARCHE - anno 2022 361
Tabella 157 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 A.O. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD - anno 2022 361
Tabella 158 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 INRCA – TOTALE PRESIDI - anno 2022 362
Tabella 159 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, c. 28, del d.l. n. 78/2010 A.O. OSPEDALI RIUNITI ANCONA - anno 2022 362
Tabella 160 - Rilevazione cooperative nell'ambito dei servizi di PS – AV 2022 368
Tabella 161 - Andamento della spesa per consulenze - Enti del SSR e Regione - anni 2017-2022 370
Tabella 162 - Spesa Farmaceutica raffronto anni 2010-2022 376
Tabella 163 - Spesa Farmaceutica anno 2022 377
Tabella 164 - Acquisti 2022 Dispositivi medici 378
Tabella 165 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) anno 2022 rispetto alla spesa consuntivata nell'anno precedente 379
Tabella 166 - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privato (accreditati) anno 2022 rispetto al consuntivato anno 2011 380
Tabella 167 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) – anni 2016-2022 382
Tabella 168 - Indebitamento complessivo enti SSR (bilancio consolidato) – anni 2021-2022 e scostamento 382
Tabella 169 - Tipologie e valori di debiti contratti dalle aziende sanitarie marchigiane nell'anno 2022 (esclusa la GSA) 384
Tabella 170 - Tempi medi di pagamento ed indicatori di tempestività dei pagamenti anni 2017-2022 385
Tabella 171 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2022 385
Tabella 172 - Interessi ed altri oneri correlati ai pagamenti ai fornitori anno 2022 386
Tabella 173 - Interessi di mora per ente sanitario anno 2022 386
Tabella 174 - Oneri relativi ai costi sostenuti per le spese legali anno 2022 386
Tabella 175 - Evoluzione della spesa per oneri finanziari 387
Tabella 176 - Fondi per rischi anni 2017-2022 388
Tabella 177 - Scostamento Fondi per rischi anno 2022/2021 389
Tabella 178 - Accantonamenti per quote di contributi non utilizzati 390
Tabella 179 - Sintesi premi assicurativi Aziende del Servizio Sanitario Regionale - Anni 2011-2022 392
Tabella 180 – Fondo cassa della Regione Marche – anno 2022 396
Tabella 181 - Prospetti delle Entrate, delle Uscite e dei dati SIOPE dell'anno 2022 e situazione delle disponibilità liquide 397
Tabella 182 - Erogazione per cassa agli enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2022 398
Tabella 183 - Indicatori relativi all'assistenza ospedaliera anni 2015-2022 399
Tabella 184 - Controllo appropriatezza prestazioni ospedaliere anno 2022 400
Tabella 185 - Struttura organizzativa Dirigenza Giunta regionale 420
Tabella 186 - Ricognizione della Dotazione organica della dirigenza della Giunta Regionale 421
Tabella 187 - Personale Dirigenziale della Giunta regionale al 31/12/2022 425
Tabella 188 - Giunta regionale – Distribuzione del personale Dirigente tra i diversi Dipartimenti/Direzioni/Settori al 31/12/2022 426
Tabella 189 - Giunta regionale – Dirigenza – Retribuzione di posizione per fascia economica 428
Tabella 190 - Giunta regionale – Dirigenza – Posizione per fascia retributiva 429
Tabella 191 - Giunta Regionale - Dotazione organica personale comparto 431
Tabella 192 - Giunta regionale - Personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato 431
Tabella 193 - Giunta regionale – Personale del comparto a tempo indeterminato al 31/12/2022 – distribuzione per Dipartimenti/Direzioni/Settori 432

Tabella 194 - Giunta regionale – Personale in servizio presso la Giunta con rapporto di lavoro flessibile 2022* 433
Tabella 195 - Posizioni organizzative – tipologie e retribuzione 434
Tabella 196 - Posizioni organizzative ricoperte al 31/12/2022 435
Tabella 197 - Andamento Posizioni non dirigenziali 435
Tabella 198 - Assemblea legislativa - Distribuzione del personale Dirigente per Struttura al 31/12/2022* 437
Tabella 199 - Assemblea legislativa - Personale dirigenziale 437
Tabella 200- Assemblea Legislativa – Dotazione organica del comparto 440
Tabella 201 - Assemblea legislativa – Evoluzione della consistenza del personale di comparto a tempo indeterminato 440
Tabella 202 - Assemblea legislativa - Personale di ruolo del Comparto - distribuzione per servizi 441
Tabella 203 - Giunta regionale – Personale addetto agli uffici di staff degli organi politici nel 2022 444
Tabella 204 - Assemblea legislativa - personale addetto agli uffici di *staff* degli organi politici nel 2022 445
Tabella 205 - Costo degli addetti agli *staff* degli organi politici 447
Tabella 206 - Giunta regionale – Comparto - Piano occupazionale anno 2022 453
Tabella 207 - Giunta personale di comparto – Capacità assunzionale 454
Tabella 208 - Giunta regionale – Comparto – Cessazioni e capacità assunzionale 2022 456
Tabella 209 - Giunta regionale – Dirigenza – Capacità assunzionali 2022 457
Tabella 210 - Giunta regionale – Costo del personale in servizio e programmato al 1/01/2022 458
Tabella 211- Assemblea legislativa – Capacità assunzionale – PTFP 2022-2024 463
Tabella 212 – Assemblea legislativa – Quadro di sintesi - PTFP 2022-2024 464
Tabella 213- Assemblea legislativa – Incarichi dirigenziali e posizioni 466
Tabella 214 - Giunta regionale – Spesa del Personale 470
Tabella 215 - Assemblea legislativa – Spesa del personale 470
Tabella 216 - Giunta regionale e Assemblea legislativa – Spesa del personale 470
Tabella 217 - Giunta regionale e Assemblea legislativa – Art. 1, c. 557 e ss. L. 296/2006 470
Tabella 218 – Spesa del personale – Impegni 2022 – Relazione sulla gestione 471
Tabella 219 – Spesa complessiva del personale – Limite ex art. 1, c. 557 quater, L. 296/2006 472
Tabella 220 – Componenti escluse limite *ex* art. 1, c. 557 quater, L. 296/2006 - Relazione sul Rendiconto 473
Tabella 221 – Trend assunzioni/cessazioni triennio 2020-2022 479
Tabella 222 – limite di cui all'art. 33, c. 1, d.l. 34/2019 - Relazione sulla gestione 2022 480
Tabella 223 - verifica rispetto valore soglia art. 33 d.l. 34/2019 – d.m. 3/9/2019 481
Tabella 224 - Dati aggregati Giunta regionale e Assemblea legislativa comprensivi della spesa per la dirigenza a contratto e i gruppi consiliari - Limiti di spesa di cui all'art. 9 co. 28 del DL 78/2010 488
Tabella 225 – Giunta regionale – Incarichi di collaborazione esterna e di consulenza 491
Tabella 226 – Assemblea legislativa – Incarichi di collaborazione esterna e di consulenza 492
Tabella 227 – Giunta regionale e Assemblea legislativa - Dati SIOPE 493
Tabella 228 – Giunta Regionale – Dirigenza – Risorse Stabili 498
Tabella 229 – Giunta Regionale – Dirigenza – Costituzione del Fondo 498
Tabella 230 - Giunta regionale Dirigenza – Risorse fondo per la retribuzione di posizione e di risultato 499
Tabella 231 - Giunta regionale Dirigenza - Riduzione fondo 2022 per superamento limite anno 2016 499
Tabella 232 – Giunta regionale – Dirigenza - Componenti del Fondo per il CCDI 500
Tabella 233 - Giunta regionale - Dirigenza - Impieghi Fondo 2022 501
Tabella 234 – Giunta Regionale – Comparto – Risorse Stabili - art. 67 CCNL 2016/2018 502
Tabella 235 – Giunta Regionale – Comparto – Costituzione del Fondo 2022 503
Tabella 236 - Giunta regionale – Comparto -Riduzione fondo 2022 per superamento limite anno 2016 504
Tabella 237 - Giunta regionale Comparto - Impieghi Fondo 2022 505
Tabella 238 – Giunta regionale – Comparto - Componenti del Fondo per il CCDI 506
Tabella 239 – Giunta regionale – Dirigenza e Comparto – Liquidazioni premi 2019 - 2022 508

Tabella 240 - Assemblea legislativa – Dirigenza - Fondo 2022 ex art. 57 CCNL 17.12.2020 510
Tabella 241 - Assemblea legislativa – Dirigenza – Impieghi Fondo 511
Tabella 242 - Assemblea Legislativa Dirigenza – Risorse Fondo per retribuzione di posizione e risultato 511
Tabella 243 - Assemblea legislativa – Dirigenza 512
Tabella 244 - Assemblea legislativa – Dirigenza – Liquidazioni premi 2020 - 2022 513
Tabella 245 – Assemblea legislativa – Comparto- Costituzione del Fondo risorse decentrate - anno 2022 516
Tabella 246 –Assemblea legislativa - Comparto - Riduzione fondo 2022 superamento limite anno 2016 517
Tabella 247 - Assemblea legislativa – Comparto - Impieghi Fondo 2022 518
Tabella 248 - Assemblea legislativa – Comparto – Liquidazioni premi 2020 - 2022 519
Tabella 249 - Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette ed indirette 531
Tabella 250- Partecipazioni senza intervento al 31 dicembre 2021 533
Tabella 251 – Partecipazioni con procedure in attesa di definizione al 31 dicembre 2021 535
Tabella 252 - Razionalizzazione delle società partecipate della Regione Marche 560
Tabella 253 – Flussi in uscita (impegni e pagamenti) 2018-2022 563
Tabella 254- Flussi in uscita per società partecipata (impegni) esercizi 2018-2022 565
Tabella 255 - Flussi in uscita per società partecipata (pagamenti) esercizi 2018-2022 566
Tabella 256 - Contributi in c/esercizio 2018-2021 567
Tabella 257 - Flussi in uscita verso organismi partecipati (impegni) 2018-2022 568
Tabella 258 - Flussi in entrata (accertamenti e incassi) esercizio 2018-2022 569
Tabella 259 - Consistenza del personale delle società partecipate direttamente al 31 dicembre (esercizio 2018-2022) 571
Tabella 260 - Consistenza del personale delle società partecipate indirettamente tramite SVEM s.r.l. al 31 dicembre 571
Tabella 261 - Spesa per il personale società partecipate direttamente al 31 dicembre 572
Tabella 262 - Spesa per il personale società partecipate indirettamente per il tramite di SVEM s.r.l. direttamente al 31 dicembre (esercizio 2018-2022) 573
Tabella 263 – Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate direttamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022 574
Tabella 264 – Incidenza spesa per il personale su costi della produzione delle società partecipate indirettamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022 574
Tabella 265 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate direttamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022 575
Tabella 266 - Spesa per studi e consulenze delle Società partecipate indirettamente al 31 dicembre esercizio 2019-2022 575
Tabella 267 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate direttamente 576
Tabella 268 - Spese di rappresentanza delle Società partecipate indirettamente 577
Tabella 269 - Risultati di esercizio 2018-2022 delle società direttamente partecipate dalla Regione 578
Tabella 270 – Ancona International Airport s.p.a. 580
Tabella 271- Centro agroalimentare Macerata s.c.a.r.l. in liquidazione 588
Tabella 272 - Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. 589
Tabella 273 - Centro di Ecologia e Climatologia s.c.a.r.l. in liquidazione 592
Tabella 274 - Irma s.r.l. 595
Tabella 275 - Quadrilatero Marche Umbria s.p.a 596
Tabella 276 - SVEM s.r.l. 598
Tabella 277 - Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione 2020-2022 603
Tabella 278 - Incidenza spese di funzionamento sui costi della produzione 2020-2022 603
Tabella 279 - Totale debiti iscritti nello stato patrimoniale degli esercizi 2021-2022 delle società partecipate da SVEM 608

Tabella 280 - Task s.r.l. 609
Tabella 281 - Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione 2020-2022 609
Tabella 282 - Incidenza spese di funzionamento sui costi della produzione 2020-2022 610
Tabella 283 - Cosmob s.p.a. 611
Tabella 284 - Interporto Marche s.p.a. 615
Tabella 285- Meccano s.p.a. 622
Tabella 286– Agenzie ed enti strumentali - Risultato di esercizio al 31 dicembre 2022 631
Tabella 287 - Agenzie ed Enti strumentali – Spesa per il personale 634
Tabella 288 - Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amministrazione 635
Tabella 289 - Finanziamento Programmi con Fondi UE – vincoli, accertamenti e impegni 2022 698
Tabella 290 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme 699
Tabella 291 - Finanziamento Programmi con Fondi UE – vincoli, accertamenti e impegni 2022 700
Tabella 292 - Riscontro vincoli di destinazione delle somme 701
Tabella 293 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2022 (es. pre) 702
Tabella 294 - Finanziamento Programmi UE – riaccertamento residui 2022 (es. comp.) 702
Tabella 295 - Avanzamento VI Bimestre 2022- Tabella di attuazione al 31 dicembre 2022 710
Tabella 296 – Dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 suddivisa per Assi 714
Tabella 297 - Impegni e pagamenti della dotazione finanziaria 715
Tabella 298- riassuntiva degli interventi attivati per le imprese: PER OT 1 e OT3 718
Tabella 299 - riassuntiva degli interventi attivati per la prevenzione sismica e efficienza energetica negli edifici pubblici per OT4 e OT5 719
Tabella 300 - riassuntiva degli interventi attivati per la mobilità sostenibile per OT4 e OT5 720
Tabella 301 - riassuntiva degli interventi attivati per la sicurezza idrogeologica per OT4 e OT5 720
Tabella 302 - riassuntiva degli interventi attivati per gli edifici culturali per OT6 720
Tabella 303 - riassuntiva degli interventi attivati per la promozione culturale e turistica per OT6 721
Tabella 304 – Nuova dotazione e avanzamento del POR FESR 2014-20 al 31 agosto 2023 (valori in milioni di euro) 722
Tabella 305 - riassuntiva degli interventi attivati 723
Tabella n. 306 - POR FSE 2014/20 Marche – Dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 suddivisa per Assi 725
Tabella 307 - POR FSE 2014/20 Marche: Tabella n. - Impegni e pagamenti della dotazione finanziaria al 31 dicembre 2021 726
Tabella 308 - POR FSE 2014/20 Marche: Impegni e pagamenti della dotazione finanziaria al 31 dicembre 2022 726
Tabella 309 – Modifica del Programma per incrementare l'Asse 2 727
Tabella 310 - POC 2014/20: primo elenco di progetti FSE 728
Tabella 311 – Nuova dotazione e avanzamento del POR FSE 2014-20 al 31 agosto 2023 729
Tabella 312 – Impegni e pagamenti anno 2022 736
Tabella 313 – Dotazione PSR e Quota FEASR 739
Tabella 314 - Spesa programmata, impegnata e sostenuta 744
Tabella 315 - Contributo FEAMP previsto per priorità 748
Tabella 316 - Contributo FEAMP previsto per ogni anno (quota comunitaria) 748
Tabella 317 - Dotazioni finanziarie FEAMP (importi in euro) 750
Tabella 318 Monitoraggio finanziario (importi in euro) 751
Tabella 319 - Lista degli interventi, importo del finanziamento e stato dell'arte e stato dell'arte 754
Tabella 320 – Progetti POR FESR in tema di mobilità sostenibile 755
Tabella 321 – Prospetto di sintesi -Fondi FSC Delibera CIPE 54/2016 756
Tabella 322 – Prospetto riepilogativo - Fondi FSC Delibera CIPE 98/2017 757
Tabella 323 – Risorse del POR FESR 2014-2020 per il Trasporto Pubblico Locale 757

Tabella 324 - legge 191/2009 art. 2 comma 240 - Accordo di programma MATTM-Regione Marche del 25.11.2010 e successive integrazioni 757
Tabella 325 - Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico Delibera CIPE n. 32/2015 – D.P.C.M. 14.07.2016 – D.D. MATTM N. 313/USSRI DEL 21.11.2022 (fondo di rotazione) 758
Tabella 326 - Primo Addendum al Piano Operativo Ambiente Delibera CIPE 99/2017 – D.P.C.M. 02.12.2019 .. 759
Tabella 327 – Finanziamenti per la difesa costiera 760
Tabella 328 - Finanziamenti mitigazione rischio idraulico 760
Tabella 329 – Finanziamenti mitigazione rischio idraulico nell'area cratere 761
Tabella 330 – Finanziamento valorizzazione beni culturali 762
Tabella 331 – Finanziamento recupero beni culturali 764
Tabella 332 – Interventi e investimento totale 766
Tabella 333 - Attività di campionamento FSE 770
Tabella 334 - Attività di campionamento FESR (importi in euro) 770
Tabella 335- Rettifiche sulle irregolarità POR FESR (importi in euro) 771
Tabella 336 - Rettifiche irregolarità POR FSE Marche 2014-2020 (importi in euro) 771
Tabella 337 – Dotazione finanziaria PR FESR 775
Tabella 338 – Analisi irregolarità programmazione 2007-2013 FESR MARCHE 790
Tabella 339 – Tabella base monitoraggio recuperi FESR programmazione 2014-2020 793
Tabella 340 – Tabella base monitoraggio recuperi FESR programmazione 2007-2013 794
Tabella 341 – censimento danno su patrimonio 820
Tabella 342 - Entrate e uscite dell'anno 2022 della contabilità speciale 6023 823
Tabella 343 – dettagli uscite 823
Tabella 344 – riepilogo sintetico della situazione finanziaria 826
Tabella 345 – riepilogo della situazione finanziaria – (valori in euro) 826
Tabella 346 – Interventi con donazioni della Regione Toscana (valori in euro) 829
Tabella 347 – riepilogo ordinanze 833
Tabella 348 – riepilogo dei pagamenti per ordinanze 835
Tabella 349 – impegni/concessioni contributi su ordinanze 836
Tabella 350 – riepilogo ordinanza n. 48 – SMS solidali 839
Tabella 351 – riepilogo ordinanza n. 109 edilizia residenziale pubblica 842
Tabella 352 – ordinanza n. 109 – opere pubbliche 843
Tabella 353 – dissesti gravitativi ricompresi nell'ordinanza n. 109/2020 e nell'ordinanza speciale n. 14/2021 .. 843
Tabella 354 - Dissesti gravitativi attuazione alla data del 31/12/2022 844
Tabella 355 - dissesti idraulici ricompresi nella ordinanza n.109/2020 (ex ord.37/2017) e nelle Ordinanze Speciali n.20/2021 846
Tabella 356 - Dissesti idraulici attuazione alla data del 31/12/2022 846
Tabella 357 - riparto OS n.31/2021 ante OS n 46/2023 850
Tabella 358 - riparto OS n.31/2021 post OS n 46/2023 851
Tabella 359 – riepilogo ordinanza n. 31 – Edilizia Scolastica 851
Tabella 360 – riepilogo ordinanza n. 31 – Edilizia Scolastica Conto Termico 852
Tabella 361 – riepilogo ordinanze n. 23 e 32 – Edifici di culto 853
Tabella 362 – riepilogo ordinanze n. 38, 105, 132 – Edifici di culto 853
Tabella 363 – riepilogo ordinanza n. 105 – Edifici di culto 854
Tabella 364 – riepilogo ordinanza n. 77 – Aree camper 854
Tabella 365 – Domande presentato e somme erogate (in euro) 855
Tabella 366 – Dati assoluti per singolo anno 856
Tabella 367 – riepilogo "interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti" 858

Tabella 368 – riepilogo ORDINANZA SPECIALI (ex art.11, c.2, del DL 76/2020 e smi) 861
Tabella 369 – Stanziamenti per iniziative regionali 875
Tabella 370 – Stanziamenti per progetti sei soggetti FUS 876
Tabella 371 – Stanziamenti per circuito di offerta mutidisciplinare per i territori 876
Tabella 372 - Situazione contabile D.G.R. n. 627 del 2021 877
Tabella 373 – Stanziamenti Programma annuale cultura 2021 879
Tabella 374 – Bando Osthello 880
Tabella 375 – Importi concessi per attività sportive 882
Tabella 376 – Stato di attuazione programmi PNRR alla data del 28 febbraio 2023 884
Tabella 377 – Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico 886
Tabella 378 – Interventi di edilizia sanitaria 887
Tabella 379 – Interventi di edilizia universitaria 887
Tabella 380 – Interventi in favore dell'ente regionale di Diritto allo Studio 888
Tabella 381 – Interventi su edifici pubblici strategici 888
Tabella 382 – Interventi per la Mobilità Sostenibile 889
Tabella 383 - Risorse PNRR con Regione Marche come Soggetto Attuatore con dati contabili 928
Tabella 384 - Risorse PNRR con Regione Marche come Soggetto Attuatore 936
Tabella 385 - M1C1I1.4.3 939
Tabella 386 - M1C1I1.3.1 e M1C1I1.4.4 940
Tabella 387 - M1C1I1.5 941
Tabella 388 - M1C1I1.7.2 941
Tabella 389 - M1C1I2.2.1 942
Tabella 390 - M1C3I2.2 943
Tabella 391 - M1C3I2.3 949
Tabella 392 - M1C3I1.1.5 951
Tabella 393 – Iniziative non ancora attivate 952
Tabella 394 - M2C2I4.1.1 953
Tabella 395 - M2C2I4.4.2 953
Tabella 396 - M2C4I2.1.B 955
Tabella 397 – Iniziative non ancora attivate 956
Tabella 398 - Iniziative non ancora attivate 959
Tabella 399 - M5C1I1.1 960
Tabella 400 - M5C1I1.4 962
Tabella 401 - M5C1R1.1 964
Tabella 402 - M5C2I2.3.1 970
Tabella 403 - M5C3I1.1 974
Tabella 404 - M6C1I1.1 978
Tabella 405 - M6C1I1.2.1 981
Tabella 406 - M6C1I1.2.2 983
Tabella 407 – Centrali Operative Territoriali 984
Tabella 408 – M6C1I1.3 986
Tabella 409 – Localizzazione Ospedali di Comunità 986
Tabella 410 – M6C2I1.1.1 988
Tabella 411 - M6C2I1.1.2 992
Tabella 412 - M6C2I1.1.1 997
Tabella 413 - M6C2I1.3.2.2 998
Tabella 414 - M6C2I2.2.A 999
Tabella 415 - M6C2I2.2.B 1001

Tabella 416 - M6C2I1.3.1 1003
Tabella 417 – Risorse PNC nel territorio 1007
Tabella 418 – Risorse PNRR con Regione Marche come Soggetto Attuatore 1009
Tabella 419 - Stato patrimoniale attivo 2022 – Regione Marche 1031
Tabella 420 - Stato patrimoniale passivo 2022 – Regione Marche 1031
Tabella 421 - CONTO ECONOMICO 2022 1033
Tabella 422 - ALLEGATO 9) - STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 1042
Tabella 423 – Movimentazione delle Partecipazioni finanziarie – Imprese controllate 1054
Tabella 424 – Movimentazione delle Partecipazioni finanziarie – Imprese partecipate 1054
Tabella 425 – Movimentazione delle Partecipazioni finanziarie – Altri soggetti 1055
Tabella 426 - ALLEGATO 10) - STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 1060
Tabella 427 - Composizione e variazioni del patrimonio netto 1062
Tabella 428 – Evoluzione e composizione del Patrimonio Netto 1063
Tabella 429 - Elenco immobili e rispettivi canoni di concessione, locazione e affitto percepiti dalla Regione Marche al 31 dicembre 2022 1090
Tabella 430 - Elenco immobili in locazione passiva detenuti dalla Regione Marche anno 2022 1103

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 – Dotazione finanziaria per assi 716
Grafico n. 2 – Risorse asse 8 717
Grafico n. 3 – avanzamento spesa PSR 2014 - 2020 742
Grafico n. 4 – andamento del risultato economico anni 2016-2022 1035
Grafico n. 5- Evoluzione del risultato di esercizio nel periodo 2016-2022 1064
Grafico n. 6 - Evoluzione del valore complessivo dei debiti nel periodo 2016-2022 1065

INDICE DELLE FIGURE

Figura n. 1 – Progetto ciclovie 754

